

Scopri
i nuovi prezzi
delle interurbane.

TELECOM

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO 2001. ANNO 135. N. 58. L.1.500 / € 0,77. ■ SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO ■ www.lastampa.it



GENITORI SOTTO ACCUSA

IN DIFESA DI MAMMA E PAPA'

Gianni Riotta

QUESTO articolo è dedicato alle italiane e agli italiani che stanno provando a creare una famiglia e tirare su dei bambini, nel confuso, schizofrenico, iperteso 2001.

A leggere le reazioni e i commenti alla strage di Novi Ligure, un'adolescente che uccide mamma e fratellino complice il ragazzo, non c'è scampo per i genitori di oggi. Pretati ed estremisti, psicologi da teleschermo e professori parrucconi, ci hanno spiegato, senza scampo né dubbi, che padri e madri d'Italia sbagliano tutto. Non capiscono la gioventù. Credono di comprarla con la Barbie e il motorino. Sono sciatti, pettegoli, stupidi e deprecabili. Fabbriche di orfani da discoteca con droghe pesanti, peones di Sanremo, disoccupati malmostosi. Ogni papà e ogni mamma genera Erika e Omar, generazione di Natural Born Killer, assassini dalla nascita.

E' così? No. Se aprite la Bibbia, libro scritto prima della crisi dei valori odierna, leggerete di un fratello, Caino, che ne ammazzava un altro, Abele, per invidia. Nel mondo classico, Edipo dà il nome a un complesso celebre uccidendo il padre Laio. Oreste massacrava Clitennestra, che ha già ammazzato il marito Agamennone, boia della figliola Ifigenia. Brecht dedica il «Libro di deviazioni domestiche» a un ragazzino che, «in mite luce», scanna i familiari. Il filosofo Michel Foucault scrive il saggio «Io, Pierre Rivière, avendo sgozzato mia madre, mia sorella e mio fratello...» su un episodio del non certo consumista 1835.

Di quali tempi d'oro della famiglia si favoleggia? Natalia Ginzburg ricorda che nella generazione aristocratica di Alessandro Manzoni non era chic uccidere il padre prima dei 18 anni. E tanti nonni di oggi, vedendo i papà intenti a cambiare pannolini, scuotono la testa, tra il divertimento e il disgustato. «Ai nostri tempi non si usava mica».

Il mondo sviluppato non concepisce bambini. Usa, Canada, Europa, Russia, Cina, Giappone e Australia sono aree a «fertilità negativa» (fonte US Census Bureau, IDB). Record peggiore, fino al 1985, alla Germania. Dal 1986 all'Italia (fonte La Stampa-Economist). Perché non facciamo bambini? Non per paura della sovrappopolazione ma «per non perdere la libertà, per timore di non avere condizioni economiche adeguate, perché il mondo è duro» (fonte La Stampa-Explorer).

E' vero. Il sociologo Marzio Barbagli assicura che, malgrado l'ultima recente e ancora precaria inversione, il nostro Stato è il più avanti in aiuti economici e fiscali alle famiglie in crescita. Allora guardate alla scena: in un paese sterile, dove media e consumi incoraggiano l'egoismo, dove i politici hanno un piano per tutto tranne che per i figli e con Hollywood pronta a ironizzare su papà e mamma (vedi il filmone «Family Man» con Nicholas Cage), qual è il destino della minoranza testarda che ci prova comunque?

La minaccia della separazione e del divorzio, un ambiente in cui i valori tradizionali sono al tramonto (in Scandinavia si dice religioso solo il 4% della popolazione e i fedeli diminuiscono ovunque in Europa), una scuola vecchia e poco attrezzata. Altro che educare: c'è da cavarsi il cappello davanti a chi, uomo o donna, ha ancora il fegato per tentare di trasmettere valori e ideali, educazione e speranza, ambiente e calore, ai pochi bambini italiani che vediamo in giro.

Salutando il figlio Astianette, nell'ultimo incontro sotto le mura di Troia, l'eroe Ettore lo vede singhiozzare spaventato. Capisce subito, è ancora armato, fa paura. Si leva l'elmo e alza al cielo il piccolo, commosso. I genitori di oggi non indossano più né l'elmo della tradizione, né la corazza di ruoli rassicuranti. Fanno il loro dovere, tra calcio, scuola, bambole e complessi, come possono. La tragedia di Novi Ligure li fa riflettere, ma non deve né criminalizzarli né scoraggiarli dal faticoso e indispensabile impegno.

gianni.riotta@lastampa.it

Il fidanzatino rivela: «Voleva uccidere anche il padre, ero troppo spaventato e sono fuggito»

Erika e Omar, un gioco prima dell'agguato

Trovati due paia di guanti usati per il massacro



CORSI E RICORSI STORICI

I SERVIZI

IL GIUDICE: NO PIANTO

«Soltanto i barbari chiedono condanne vendetta»
Marco Napolitano A PAGINA 2

IL CROLLO DI OMAR

«Voglio vederla un'ultima volta perché dica la verità»
Massimo Numa A PAGINA 3

IN CELLA GIOCA A CARTE

La ragazza: qui sto bene mangio e dormo regolarmente
A PAGINA 3

NOVI LIGURE. Del Ferrante Aporti, dove è rinchiuso, Omar fa filtrare una nuova versione sul massacro di Novi. «Erika, quando arrivai a casa, mi disse: spogliati. Pensai a un gioco erotico, ma mi mise in mano un coltello. Poi, dopo che tutto era finito, mi disse: fermati, che facciamo fuori anche mio padre. Ma io sono scappato». Ieri sono stati trovati due paia di guanti di gomma, forse usati dai ragazzi per il duplice delitto e che riaprono un nuovo interrogativo: avevano premeditato il delitto, attrezzandosi per non lasciare impronte? Avevano studiato a tavolino l'agguato? Reciproche accuse che compongono una trama sempre più intricata. Gli investigatori assicurano di aver imboccato la strada che porterà presto alla verità. **Rizzo e Tassinari** ALLE PAGINE 2 E 3

SANREMO



EMINEM, NELLE CANZONI ANCHE FRASI «VIETATE»
Il rapper americano non rispetta i patti, fa qualche gesto provocatorio e se ne va rifiutando l'intervista con Papi

SERVIZI E COMMENTI ALLE PAGINE 28 E 29

BILANCIO



FIAT AUTO: I CONTI TORNANO IN ATTIVO
Raddoppia l'utile consolidato
Fresco: «Un anno fondamentale per costruire il futuro»
Ma tutto il gruppo è in fase di decollo

Michela Pansa e Marco Zaffarini A PAG. 12

Il vicepremier di Bruxelles insiste: «Bossi è fascista». Il leader di Forza Italia: «Intervenga il governo»

Un caso-Belgio tra Berlusconi e Amato

Federalismo, se oggi non passa Ciampi scioglie le Camere

L'INVERNO E' TORNATO FANNO FESTA SOLO I BAMBINI



Neve e gelo, bloccate le autostrade liguri

E' tornata all'improvviso la neve, occasione di gioco per i bambini, causa di gravi disagi in tutto il Nord-Ovest. Chiuse le autostrade intorno a Genova. Un escursionista è morto nel Leccese, una donna è stata uccisa dal ghiaccio all'Aquila e uno sciatore è disperso, travolto da una valanga in Piemonte. Freddo record alla Marmotada e in Sardegna. **PAQ. 18**

ROMA. Polemica europea per la Casa delle libertà. La innesca il vicepremier belga Louis Michel che in un'intervista parla di una possibile ripetizione dello «scenario austriaco» in caso di vittoria in Italia del centrodestra: «In causa non è per ora Berlusconi, ma soprattutto Bossi che, a mio parere, è un fascista». Furibondo le reazioni del Polo e della Lega: Berlusconi chiede ad Amato di protestare per «una così grave e rozza ingerenza». Ma anche sul fronte nazionale non mancano le polemiche per l'approvazione, da parte del Senato, della legge sul conflitto d'interessi. E oggi il centrosinistra tenterà d'introdurre, col voto della Camera, la riforma federale della Costituzione: se non passerà, Ciampi scioglierà il Parlamento. **Corbi, La Malfa, Magri, Meli, Tilo** A PAG. 4, 5, 6

I SERVIZI

LA RELAZIONE DEL SENATUR

«E' il taglio del nazionalismo rosso, hanno capito che andiamo al governo»
Fabio Peletti A PAGINA 5

IL CONFLITTO D'INTERESSI

Approvato dal Senato
Il Polo accusa: propaganda
L'Ulivo: no, legge civile
Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 4

«VOTATE LA RIFORMA»

Sindaci e governatori
«Il decentramento ci serve»
Il no di Formigoni e Storace
Gigi Padovani A PAGINA 6

Cresce l'allarme, sospeso anche «Sei nazioni» di rugby

Afta, si estende l'epidemia Londra ferma le gare ippiche

LONDRA. Il virus dell'afta che nelle ultime settimane ha colpito numerose nazioni (ventimila pecore abbattute in Francia) ha imposto in Gran Bretagna l'assunzione di misure sempre più drastiche: è stata decisa la sospensione delle gare ippiche, oltre alla cancellazione dell'atletismo Gales-Irlanda del «6 Nazioni» di rugby, in programma sabato a Cardiff. **Pasariani** A PAGINA 9

LEGGE APPROVATA

MUTUI PIU' LEGGERI

Protestano le banche
Sella: violate tutte le regole del mercato

Raffaello Masci e Mario Senei A PAGINA 7

BUONGIORNO

Emerson, un alpino a Roma

PER la serie «Nun ce se crede», la Roma si rifiuta di consegnare il brasiliano Emerson alla sua nazionale perché la trasferta cade nei giorni in cui «Er Puma de Trigoria» deve sottoporsi in Italia alla visita di leva. Emerson, recentemente diventato «veretta» (d'ora in poi lo pronunceremo Emerson, come Benetton) in virtù di certi antenati di sua moglie dei quali si sono ritrovate tracce nel Nord-Est, presumiamo in una caverna neolitica. Il furbo presidente Sensi, che non a caso lo strafurbo Andreotti voleva candidare al Campidoglio, si deve essere detto: perché lasciare una furba a metà quando la si può portare fino in fondo?

Dalle polverose trincee del ministero della Difesa spunta qualche solerte generale che brama dalla voglia di misurare la pressione al suo nuovo compaesano. E, guarda a volte le coincidenze, gli fissa un appuntamento proprio nella settimana in cui il futuro alpino Emerson avrebbe dovuto andare in guerra, pardon, in tournée col Brasile, saltando un'importante partita di campionato della Roma. Ci sentiamo di anticipare l'esito degli esami: riformato per insufficienza toracica e scarsa attitudine ai ripiegamenti difensivi, che da secoli sono la specialità del nostro Esercito. Ma allora perché si fanno le leggi, visto che nessuno le rispetta? Perché, se non ci fossero, non si potrebbero aggirare e la vita di tutti sarebbe molto più noiosa.

di Massimo Gramellini

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

MENTONE
ULTIMI APPARTAMENTI NUOVI, MARINA A RESEA, COSTA D'AZZURRA, DAL L. 33.000.000 + PICCOLA BACIA.

MENTONE
PRONTI MARIN, NUOVI APPARTAMENTI IN VILLA BELLA, PIZZAZZ LANCETI A PARTIRE DAL L. 186.000.000.

MENTONE
CANTIERE APPARTAMENTI IN VILLA BELLA, SPACIOSE, PIZZAZZ LANCETI, PIZZAZZ LANCETI A PARTIRE DAL L. 33.000.000 + PICCOLA BACIA.

NIZZA
CANTIERE APPARTAMENTI, SPACIOSE, PIZZAZZ LANCETI, PIZZAZZ LANCETI A PARTIRE DAL L. 186.000.000.

NIZZA
APPARTAMENTI IN VILLA BELLA, SPACIOSE, PIZZAZZ LANCETI, PIZZAZZ LANCETI A PARTIRE DAL L. 33.000.000 + PICCOLA BACIA.

ANNUNCI
APPARTAMENTI MARINA, A 200 M. DAL MARE, DAL L. 27.000.000 + BACIA, PIZZAZZ LANCETI, PIZZAZZ LANCETI A PARTIRE DAL L. 186.000.000.

SAINT TROPEZ
SPACIOSE, PIZZAZZ LANCETI, PIZZAZZ LANCETI A PARTIRE DAL L. 33.000.000 + PICCOLA BACIA.

ITALGEST
INTERVENTO IN TUTTE LE CATEGORIE

SAINT RAPHAEL
APPARTAMENTI ESCLUSIVI A PARTIRE DAL L. 33.000.000 + PICCOLA BACIA, PIZZAZZ LANCETI, PIZZAZZ LANCETI A PARTIRE DAL L. 186.000.000.

SAINT RAPHAEL
APPARTAMENTI ESCLUSIVI A PARTIRE DAL L. 33.000.000 + PICCOLA BACIA, PIZZAZZ LANCETI, PIZZAZZ LANCETI A PARTIRE DAL L. 186.000.000.

SAINT RAPHAEL
APPARTAMENTI ESCLUSIVI A PARTIRE DAL L. 33.000.000 + PICCOLA BACIA, PIZZAZZ LANCETI, PIZZAZZ LANCETI A PARTIRE DAL L. 186.000.000.

Prestito Personale

A Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche a Dipendenti che hanno avuto disastri

da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al

800-928291

del Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 9.00 alle 13.00

FORUS
PRESTITI PERSONALI

Tutti i prestiti sono a tasso variabile e sono garantiti dalla legge.



REAZIONI DOPO LA STRAGE



LA CITTA': «NON SIAMO MOSTRI»

Da una settimana al centro dell'attenzione per il duplice delitto, Novi Ligure chiede un po' di silenzio. «Non siamo mostri», dicono i giovani, gli amici di Erika e Omar, i vicini di casa e ancora di più i parenti delle due famiglie. «Quest'attenzione esasperata, quasi morbosa - dice il sindaco di Novi, Mario Lovelli - sta

diventando pesante. Capisco che il caso sia eccezionale, ma da sette giorni tutti i giornali e le tv hanno gli occhi puntati su Novi Ligure. E' ora di spegnere i riflettori. Questa vicenda è prima di tutto un dramma familiare e da una settimana c'è un padre distrutto dal dolore. E' arrivato il momento di riflettere, in modo pacato, sul disagio giovanile e sui difficili rapporti tra le diverse generazioni». Su questo tema, domani, parlerà a Novi Ligure lo

psichiatra Paolo Crepet per la conferenza su «Non siamo capaci di ascoltarli», in calendario da tempo. Anche il vescovo di Tortona, la diocesi di Novi, mons. Martino Canessa, invita a «spegnere le luci», a «usare discrezione». «Basta con le parole urlate - dice - il tempo di fare un esame di coscienza, tutti, a cominciare dalla Chiesa. Cerchiamo di aiutare quella famiglia distrutta dal dolore, quel pover'uomo, padre e marito annientato dalla tragedia»

«Solo i barbari chiedono condanne-vendetta»

Calcagno: mai prima d'ora avevo pianto leggendo gli atti

intervista

Marco Neirotti

TORINO

O MARF nella sua cella, disfatto, stanco e senza sapere più dove guardare, anche in quel piccolo spazio. Erika al piano di sopra, fredda, misurata, elegante anche nella tenuta da carcere. Adesso sì, adesso ~~non~~ quanto ~~non~~ diversi, lo percepiscono ma non hanno modo di rendersene conto appieno.

Ieri, nelle conferenze stampa, nei tentativi di dire alla gente che cosa è successo, la dottoressa Graziana Calcagno, procuratore della Repubblica al Tribunale per i minorenni di Torino, aveva parlato di possibilità varie, estese tra un perdono e una condanna a vent'anni, secondo che cosa «meglio per loro», compreso un perdono, guardando sempre all'utilità per il futuro del minore». E lì si sono scatenate le reazioni: alla società non ci pensate? alle vittime e al pericolo e ai modelli di comportamento, agli esempi di punizione? Graziana Calcagno risponde alle domande a patto che tutto ciò che riguarda l'indagine resti fuori.

Dottoressa Calcagno, lei ritiene davvero possibile l'ipotesi che Erika e Omar non facciano nemmeno un giorno di galera?

«Cerchiamo di essere chiari e di evitare reazioni disordinate. Io parlo di regole del processo minorile: lo scopo, e questo non l'ho deciso io, non è difendere la società, come accade non gli adulti, bensì restituire il soggetto alla società, difenderla tutelando anche lui, in un certo senso curandolo. Sono principi stabili, non interpretazioni».

Molti pensano a buonismo facile...

«Fermo restando che non è affatto detto che le forme più lievi siano impiegate in questo caso, questa strada sta dentro a quelle che si chiamano regole di Pechino. Sono state fissate da gruppi di studio internazionali di criminologi e psicologi in Cina».

Si accusa la famiglia di non essere abbastanza severa, e adesso ci ritroviamo con i tribunali altrettanto permissivi?

«E' esattamente il contrario. Il tribunale tutela il minore all'interno del processo penale, cioè tiene conto della sua personalità. La detenzione deve essere l'ultima spiaggia, questa è la ~~raccomandazione~~. Ma non è esclusa. Io ho spiegato questi meccanismi e ho visto titoli che dicevano: torneranno liberi. Nemmeno io so che cosa accadrà nel caso specifico. Come si può manipolare così l'informazione su procedure già scritte?».

Ma torneranno liberi?



Graziana Calcagno, procuratore della Repubblica al Tribunale per i minorenni di Torino, e il colonnello del carabinieri Tornabene

«Non è che non voglio dirlo. E' che non posso dire quello che non so. La procura prosegue le sue indagini. Tenendo conto dell'età e delle carte, vedo poco probabile una soluzione così favorevole. Il fulcro della scelta dei provvedimenti è la loro coscienza. Si gioca quasi tutto lì».

Si dice che Omar stia crollando, è vero?

«Omar è indubbiamente in una situazione da studiare. Stando alle sue dichiarazioni, che avete pubblicato sui giornali, la posizione è quella in cui si può andare a vedere se effettivamente c'era libera scelta al momento di agire. E' fragile e lo rivela».

Era succube veramente?

«Non lo so. Faccio un esempio di come ci si muove. Facendo riferimento alla sua difesa, per lui si pone la questione fragilità, dipendenza, sottomissione». Se anche fosse così, c'è chi pensa che non è giusto cavarcela tanto alla svelta...

«Penso rispettabile, come tutti, ma in Italia siamo ancora un po' barbari. Pensiamo ancora alla sanzione come vendetta: devi pagare. Posso arrivare ad ammetterlo per gli adulti, ma per i minori...».

Per i minori che dobbiamo fare? Perdonarli sempre?

«No. Possiamo dargli vent'anni

Omar è il più fragile ma tenendo conto

delle carte non credo che avranno una pena favorevole - dice il procuratore del Tribunale dei minori - però la legge deve restituire il giovane alla vita

Lei è più fredda non ha bisogno

dell'assistenza che invece si è resa necessaria per il ragazzo Bisogna curarli Non si tratta di buonismo la società va difesa proprio tutelando

«Si sente sicuro solo chi ha la scorta»

L'Osservatore replica a Scalfaro e riaccende la polemica

CITTÀ DEL VATICANO

L'Osservatore Romano reagisce alle polemiche sul delitto di Novi Ligure e sulla sicurezza. Risponde all'intervento dell'ex Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro. Il senatore a vita, da Napoli, criticava il quotidiano della Santa Sede perché - quando del delitto di Novi Ligure si sapeva ancora quasi nulla - aveva parlato di «cittadini indifesi» di fronte al dilagare della microcriminalità. «Se interviene in questo modo un giornale che dovrebbe avere alle spalle una legge morale particolare - commentava Scalfaro - allora si tratta di un fatto che va denunciato come pesantemente negativo». Ieri, la risposta: «Certo, qualcuno può sentirsi rassicurato dal sapere che in questo caso non si è trattato di una banda di ladri assassini, ed è comprensibile. Il problema della sicurezza evidentemente è meno avvertito nella sua drammaticità da quanti viaggiano in auto blindate, con la scorta, che vivono protet-

ti 24 ore su 24, e per i quali le fredde statistiche sulla criminalità bastano a far parlare di psicosi ingiustificate».

L'Osservatore fornisce un'ulteriore precisazione, per far capire che l'obiettivo è l'ex Capo dello Stato: «Rilanciare, poi, pseudo riflessioni su simili drammi da una città come Napoli obbligherebbe prima a pensare alle tante tragedie che si vi consumano quasi ogni giorno per mano criminale, ma in particolare dovrebbe riportare alla memoria la signora Silvia Ruotolo, una mamma uccisa in strada mentre andava a prendere il figlio a scuola. E allora ci chiediamo se davvero siamo stati noi a cedere a posizioni politicamente devianti o se, invece, esista un tentativo di deviare l'attenzione dal problema reale, che è quello della tutela della sicurezza dei cittadini». Oscar Luigi Scalfaro, interpellato, ha detto di non voler rilasciare dichiarazioni, per ora, ma che risponderà presto a queste critiche. L'Osservatore Romano respin-



L'ex presidente, Oscar Luigi Scalfaro

«Amorale servirsi di Novi per respingere un problema che esiste»

ge l'ipotesi di essersi prestato a giochi politici o elettorali: «C'è un errore di fondo nelle dichiarazioni polemiche di chi in questi giorni ha cercato di leggere in chiave strumentale il nostro primo commento all'accaduto - scrive sull'Osservatore Gaetano Vallini - credere che quasi ci attendessimo una verità anziché un'altra per attaccare qualcuno, per cavalcare politicamente il problema sicurezza. Ebbene, non cercavamo colpevoli particolari, né ovviamente ci sentiamo oggi tranquillizzati dai clamorosi sviluppi delle indagini; sviluppi che anzi ci hanno lasciato impietriti, increduli, ma che non hanno alcune convinzioni sul fenomeno criminalità più in generale. Quindi il fatto che non fossero criminali comuni, ma ragazzi di casa gli autori del delitto, sposta poco il problema, per l'editorialista di oltreTevere. «Oggi ci si scaglia sostanzialmente di aver detto ciò che molti nel Paese pensano». Il quotidiano rilancia l'accusa di scarsa sensibilità morale: «Anzi è quan-

to meno amorale il tentativo di servirsi di Novi Ligure pur di mettere da parte un'emergenza che esiste».

Una replica viene dal Responsabile Sicurezza del Democratici di Sinistra, Fiamano Crucianelli, affermando che le prese di posizione dell'Osservatore Romano sono per un verso ovvie e per l'altro sorprendenti. Per Crucianelli il quotidiano della Santa Sede resta nell'ovvio «quando dice che i tragici fatti di Novi Ligure non possono cancellare il problema reale della sicurezza, un diritto che tutti abbiamo interesse a tutelare, ma davanti a sorprendente laddove nulla dice sulla ignobile e talvolta razzistica campagna che i «soliti noti» hanno voluto anche questa volta fare nei confronti degli immigrati. E' una posizione, quella dell'Osservatore Romano - conclude Crucianelli - in contraddizione con quei principi di civiltà e di eguaglianza che lo stesso Pontefice non si stanca di ripetere».

(m. tos.)

e in nome di tutti il magistrato cerca di fare il bene di tutti quanti».

Dottoressa Calcagno, questi due ragazzi in cella si misurano in modo diverso con ciò che hanno fatto. Loro riflettono e lei studia le carte. Che cosa prova di fronte a questa vicenda?

«Ho lavorato anche in Corte d'assise. Questo è il primo caso che mi sia capitato nel quale mi ritrovo a faticare per non piangere».

Perché è inspiegabile? Sarà spiegato. Si fatica a non piangere anche e molto per i protagonisti, per i ragazzi imputati».

Anche loro guarderanno sul muro della cella i fotogrammi dei loro gesti, prima o poi...

«Abbiamo disposto, come procura, tutto il supporto psicologico necessario. Non ho intenzione di accennare a cose legate all'inchiesta. Ma vedo la fragilità di lui e credo sia necessaria un'assistenza. Lo stesso vale per la freddezza di lei».

Lei parla di restituire alla società. E' sempre possibile?

«Noi facciamo le indagini e proponiamo una soluzione. Che deve essere, tendenzialmente, la migliore per la società ma anche per i minori. Non guardiamo soltanto al fatto, ma al soggetto. Noi guardiamo al percorso che possiamo, per legge, proporre al minore. Il pericolo più grande è il ritardo: qualunque sia la nostra decisione, con i minorenni, deve arrivare presto. Proprio in virtù che a quell'età non possiamo indicare itinerari».

Polizze auto Allstate: su misura anche nel prezzo.

CHIAMA PER UN PREVENTIVO

800-05.05.05

LUNEDÌ-SABATO 9.00-22.00

Se pensi che la tua polizza auto non sia tagliata su misura per te, prova a indossarne una delle nostre. Allstate tiene conto di ben 20 parametri per confezionarti la polizza che vale a pennello le tue reali esigenze, personalizzandola anche nel prezzo. Basta un preventivo, on line o telefonico, per rendersene conto. Allstate. La nuova misura di assicurazione.

Allstate
INSURANCE

PREVENTIVI ON-LINE: www.allstate.it

PUBBLICITÀ DOPO LE PROTESTE DEI GENITORI



FINISCONO GLI SPOT CONTESTATI

Da oggi lo spot Infostrada col lancio dei coltelli non sarà più trasmesso. Quella scena in cui Fiorello scaglia distrattamente un pugnale in faccia alla partner non era piaciuta nemmeno al presidente Ciampi. Il portavoce di Infostrada ha annunciato la sospensione sottolineando che a parere degli esperti lo spot «non dava adito a nessun tipo di emulazione». Nei giorni

scorsi un bambino di Como di 3 anni dopo aver visto lo spot - secondo quanto denunciato dalla madre - era andato in cucina dove aveva preso alcuni coltelli con l'intenzione di lanciaarli. Sempre oggi si conclude, ma per fine programmazione, la trasmissione dello spot Telecom sui messaggi Sms dal telefono fisso: ha per soggetto le incomprensioni tra una madre e una giovane

figlia. I due spot avevano fatto discutere per la coincidenza col massacro di Novi Ligure ed erano stati contestati da molti genitori. «E comunque la tutela dei bambini e dei minori nei confronti della pubblicità a loro diretta, a che possono ricevere, può contare anche in Italia su normative sia di legge sia autodisciplinari», sottolinea l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria

«Un gioco prima del duplice omicidio»

Novi, due paia di guanti accusano i fidanzati di premeditazione

Renato Rizzo

inviato a NOVI LIGURE

Via, via, scappa Omar mentre l'adrenalina ti si spegne dentro e in testa ti cominciano a frullare pensieri terrorizzati. Via, via i passi di piombo, stanco morto verso una doccia che lavi via il sangue di due uccisi. Ma prima c'è da gettar via quel sacchetto che riassume l'orrore di un'ora di follia: dentro c'è un coltello da arrosto con il manico in legno e la lama lunga 20 centimetri, uguale a quello, tolto dal cassetto delle posate di casa e già trovato quella maledetta sera nell'androne. Ma soprattutto, nella busta ci sono due paia di guanti in gomma, di quelli usati in cucina. O nei mattatoi, se si preferisce.

Due paia di guanti più due coltelli uguale due assassini?

L'equazione sembra sin troppo facile. Ma c'è di più: due paia di guanti possono aprire un nuovo interrogativo d'ordine: Erika e Mauro avevano premeditato il delitto, attrezzandosi per non lasciare impronte in angoli incongrui di quel carnale? Avevano studiato a tavolino l'agguato che, magari, doveva sorprendere anche il padre di lei?

Su questa domanda agghiacciante il ragazzo, dalla cella al Ferrante Aporti, fa filtrare la sua altrettanto agghiacciante risposta: «Erika quella sera, dopo che tutto era finito, mi ha detto: "Fermati, che facciamo fuori anche lui", ma io sono scappato».

Rivelazioni, reciproche accuse che compongono una trama sempre più intricata. Ma gli investigatori assicurano d'aver imboccato il perco-

so che conduce alla verità: «Ancora un paio di giorni - dicono - e potremo arrivare finalmente ad una ricostruzione attendibile».

C'è infatti, una strada sempre più chiara nel labirinto: parte da un inventario di oggetti insanguinati che, nei laboratori del Ris di Parma, stanno raccontando la storia di quest'agguato. Da ieri altre «calchi d'impronta», tessuti macchiati, i guanti e i coltelli, e nei laboratori del Ris di Parma anche il giubbetto della tuta del piccolo Gianluca - che quella notte venne trovato immerso nella vasca da bagno in canottiera. E, forse, si stanno analizzando pure gli abiti indossati da Omar che i carabinieri avrebbero recuperato nel tardo pomeriggio. «Forse» perché il procuratore capo dei Minori di Torino, Graziana Calcagno, smentisce

Il racconto del ragazzo:
«Dopo che tutto era finito mi ha detto "Fermati, adesso uccidiamo anche papà" lo ero troppo spaventato e sono scappato via»
Forse trovati i suoi vestiti

tisce drasticamente questa notizia. Così come, del resto, nega che Erika abbia fatto in carcere dichiarazioni spontanee.

Due, tre giorni per la soluzione di uno dei più inquietanti delitti. Tra gli ultimi passi, il sopralluogo che, stamani, i giudici torinesi compiranno nella villa dell'orrore per confrontare «in loco» le spazziali ammissioni dei due giovani detenuti. Tutto verrà, poi, incastrato nella storia che il reparto Scientifico dell'Arma sta scrivendo «con la ricostruzione dinamica dei fatti di quella sera». Un vero e proprio film realizzato attraverso l'incrocio degli esami dei reperti.

Dal Ferrante Aporti Omar fa filtrare una nuova versione attraverso la voce dell'avvocato Vittorio Gatti. Racconta la sua vita di ragazzo

succube della fidanzata e si dice vittima di questa rigida gerarchia anche sotto il profilo sessuale in una dipendenza assoluta ed «ipnotica». Quel mercoledì sera Erika mi ha telefonato: «Mia madre tarda, vieni da me». Sono corso, lei mi ha ordinato con quella sua voce alla quale non sapevo disobbedire, di spogliarmi. «Togliti tutto» ha detto senza far tante parole. Sbrigativa. E tu? «Io mi sono tolta i vestiti, pensavo ad un gioco erotico, ma non era così». Che cosa è successo, allora? «Lei ha preso un coltello, me lo ha messo in mano e mi ha detto d'andare in bagno. Prima di chiudermi dentro, mi ha gettato una tuta: "Avanti, mettila addosso". Omar, secondo il suo racconto frammentario e pieno di lacune, sente attraverso la porta sbarrata, Erika che uccide la madre. «Poi la

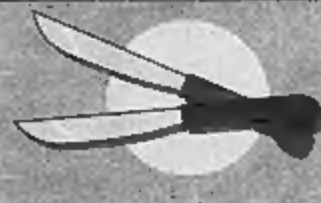
porta s'è aperta. Lei mi ha chiamato fuori, davanti a quel corpo. Ero come ipnotizzata, non capivo più niente». La fidanzata impartisce l'estremo ordine, il più terribile: «Adesso colpisci anche tu. Questa è la prova d'amore che ti chiedo». Lui obbedisce e vibra la pugnale che lo rende assassino. Ora guardando gli indumenti di Omar si avanza un'ipotesi: Susy De Nardo potrebbe essere stata colpita ormai agonizzante, dopo che la sua aorta addominale, recisa, aveva inondato il corridoio di sangue con un getto imperioso. Ecco perché gli abiti del ragazzo non avrebbero molte macchie. Sono sporche, invece, seppure impercettibilmente, le sue scarpe da ginnastica. Ma lui quella sera non trova il tempo per controllarle, ha troppa fretta di scappare.

DUE ASSASSINI PER UNA STRAGE



I GUANTI

Nel luogo indicato da Omar, un capannone in un campo poco distante dalla villetta di Novi, gli inquirenti hanno trovato due paia di guanti sporchi di sangue.



I COLTELLI

Anche questi sono due: uno era nella villetta, teatro della strage, l'altro era nel capannone assieme ai guanti. Provenivano entrambi dalla cucina del De Nardo.



IL CORPO DELLA MADRE
Il corpo di Susy De Nardo è stato trovato in cucina: la donna era supina; questo vuol dire che qualcuno la teneva ferma da dietro mentre un altro la colpiva.



IL CORPO DI GIANLUCA
Il ragazzino aveva una ferita sulla fronte e molti lividi in tutto il corpo. Questo vuol dire che gli aggressori e gli assassini erano due.

«Appena arrivato da lei mi ha chiesto di spogliarmi. Ho pensato a qualcosa di erotico invece mi ha dato il coltello».

«Non riuscivo a disobbedirle. Quando sentivo la sua voce correvo. Quella sera non capivo niente ero ipnotizzato».

NELLA CELLA DEL FERRANTE APORTI

Erika: sono le carte a farmi compagnia

personaggio-1

Massimo Numa

CINQUE metri per quattro. E' la «stanza» di Erika. Due grandi finestroni, che spargono luce, si affacciano al cortile interno del Ferrante Aporti. Cella linda. E tanto, tanto grigio: grigi i copriletto e grigi, soltanto un po' più pallidi, le pareti tinte di grigio. Le luci sono fioche, deboli, sfiorano la piccola scrivania dove Erika gioca a carte con una vigilatrice. Scala quaranta, perché è l'unico gioco che conosco bene, gli altri non mi interessano, dice. E sorride, in questo altro mondo. Leggere? «Non mi piace». Ed è perentoria. E nulla fa per darsi un tocco personale, un segno, una firma di passo a questa stanza in cui adesso,

arriva nemmeno il rumore del traffico, dalla gente che torna a casa dopo il lavoro, sotto questa neve che fa pensare a Natale. Natale come famiglia, come albergo, addobbi, regali. Come famiglia e come mamma e Gian Luca.

In un'altra cella, poco distante, c'è Ambra, 17 anni. Con altre due costrette nel giugno scorso ha massacrato a coltellate, suor Maria Laura Mainetti. Tutte e due carine, Erika e Ambra. Stesse famiglie perbene, stesse case borghesi. Stesso carcere.

Il letto di Erika è rifatto alla perfezione, proprio come vuole il suo ritratto dei primi giorni, la ragazzina perfetta. I vestiti sono su una sedia, a fianco al letto.

Lei ha addosso blue jeans azzurri chiari, un po' sdruciti, una camicetta leggera, bianca, con fiori quasi invisibili, e un maglione anche lui grigio, come il copriletto, come i muri. Il plumino nero è nell'armadio, con la valigia e gli scarponcini. Gli stessi che portava durante i sopralluoghi dopo il delitto nella villetta mattoio. E Omar? «Non mi interessa: quello che dovevo dire l'ho detto».

Ieri ha accolto nella sua cella i consiglieri

regionali Pier Luigi Marengo e Rosa Anna Costa. Dicono: «Era tranquilla, solare. Quando siamo entrati lei ha continuato a giocare per qualche istante ed è rimasta seduta. Ci ha stretto la mano. Cinque minuti di dialogo surreale e un po' forzato. «Come va?». Lei: «Bene. Qui si sta bene, nonostante la situazione... Si mangia bene, dormo regolarmente». «Cosa stai leggendo?». Lei: «Per ora nulla». «Vuoi qualche libro in particolare, possiamo procurartelo subito...». Lei: «No, grazie. E' che proprio non mi interessa, leggere». Rosa Anna Costa: «Mi è parsa più piccola, intendo nello sguardo e nel modo di presentarsi. Molto educata, molto formale, molto fredda. Ma è ancora una bambina». Le hanno regalato un libro, «Uno», di Richard Bach, quello del gabbiano Jonathan Livingston. Ma lei non può sapere che il si racconta di un volo verso la libertà.

Una cella ordinata e pulita
«Di lui non mi interessa più nulla. Non leggo, non mi piace. Guardo il tempo passare lentamente».

dopo quello che è accaduto, deve vivere.
Una stanza che è la camera netta con il mondo di epirima, con la villetta a schiera, lo stereo, il computer, anche i libri, quelli di scuola, i vestiti, le fotografie e tutto il resto. La cella è ordinata, come una camera disabitata. Sul letto e sul comodino due giornali. Fumetti giapponesi. Solo il portacenere, con un paio di mozziconi schiacciati di brutto sul vetro e il cono di luce che scivola accanto alle due giocatrici, immerse quasi nel buio, intente e silenziose, a creare ritmicamente i piccoli mucchietti di carte, un mazzo consunto, passato di mano in mano e di storia in storia, è l'unico movimento percepibile. «E' così che il tempo passa, passa più in fretta, in attesa che venga notte. E' la notte che aspetto». Per pensare, per riflettere? «Aspetto la notte, e basta».

Il corridoio è silenzioso, qui non



Omar ed Erika escono dalla villetta della strage, dopo il sopralluogo

Vestita con cura
viso rilassato
«Quello che dovevo dire l'ho già detto, basta»

Tante sigarette
«Ho paura di non farcela. Sono controllato 24 ore su 24»

RINCHIUSO A POCA DISTANZA

Omar: che devo fare per essere creduto?

personaggio-2

O MAR fuma una sigaretta dopo l'altra: «Mi serve per pensare, per restare calmo. Non me la faccio più dentro questa storia». Lo dice a voce bassa, lenta, stanca. Con l'aiuto dei suoi avvocati o da solo, il costretto o si costringe a far ripartire il replay del massacro. Traccia rapidi disegni su un quaderno a quadretti, da scuola. Piantine, schemi, ghirigori senza apparente senso, qualche frase che sempre s'interrompe. Pensieri, o, piuttosto, frammenti di pensieri. Ma la verità non viene fuori così. Che fai, Omar, ci provi? «Non lo so, è tutto così difficile».

Continua a ripetere: «Voglio incontrarla ancora una volta. Deve venire fuori la verità e poi non voglio vederla mai più».

Ho fiducia nei miei genitori, ditelo

questo.
La cella ha un solo letto, le grandi finestre sono uguali a quelle dello stanzone dove è chiusa Erika. Ma qui l'eco del delitto continua a esserci. Al piano sopra, c'è gelo. Stessi pavimenti tirati a lucido, stesso odore violento di disinfettante e detersivo, la porta, lo spioncino e il corridoio. Isolamento. Isolamento vero.

Ieri i responsabili del Ferrante Aporti hanno disposto, per ordine della procura, una sorveglianza più intensa. Un medico legale - nel tardo pomeriggio - ha visitato il ragazzo. Nessuno parla di rischio di autolesionismo ma è più prudente stare attenti, ora che il ragazzo viaggia in tutto ciò che è accaduto. Si parla di un crollo, un attimo in cui i nervi hanno tradito. Anche per questo non è mai solo: «La

verità io l'ho detta tutta. Che cosa serve ancora per essere creduti?».

Educatori, psicologi, assistenti sociali. E anche i politici che vanno a scoprire - per una prerogativa loro riconosciuta - un mondo che devono e vogliono imparare a conoscere. Sta bene fisicamente, ma è triste, depresso, raccontano. La sua è una stanza «vissuta». Da uno che si alza, e poi si corica sul letto che ha ancora le coperte sollevate. Sulla scrivania i pacchetti di «Merit» e «Marlboro» vuoti. Omar indossa una tuta grigia con il collo alto chiuso da una zip, le scarpe Nike, il pigiama, blu scuro, è sul letto. Proprio come a casa, da bambino.

Ha trascorso la giornata con i suoi avvocati. Sono venuti da lui il consigliere regionale Enrico Moriconi e la senatrice Maria Grazia Siliquini. Gli avvocati negano che Omar sappia «tutta» la verità: Erika lo ha scaricato. Gli ha affibbiato le colpe peggiori. La verità si intravede a fatica, già mimetizzata tra le strategie processuali. Vuoi vedere Erika?

«No». E che cosa ti aspetti? «Il confronto, quello sì, perché venga fuori tutta la verità». Lo scontro ormai è totale: due nemici, pochi metri l'uno dall'altra, qualche muro e qualche porta, qualche uniforme. Isolamento. Isolamento soffocante. Niente tv, quotidiani vietati.

Da fuori possono arrivare vestiti e libri. Omar è in cella con gli avvocati e il medico legale: entrambi dal «mostro» i consiglieri regionali. Rosa Anna Costa è frastornata: «Un bambino, dall'aria innocua, quasi tremante». Dice che è diverso da Erika, eppure in modo diverso sono «bambini».

Come stai qui, Omar? «Non sto male. Qui mi trattano con garbo, non è così che pensavo la prigione». Vuoi che torni a trovarli? chiede il consigliere. «Sì», dice senza esitazioni. [m. nu.]

LE PROPOSTE APPROVATE DA PALAZZO MADAMA E MONTECITORIO

IL VOTO DEL SENATO

CHI RIGUARDA
I titolari delle cariche di governo: presidente del Consiglio, ministri, sottosegretari e commissari straordinari di governo

LE ATTIVITÀ PROIBITE
Imprese che abbiano un giro di affari superiore ai 15 miliardi, imprese del settore dei mass media

CHI VINDE O AMICA IL GESTORE

Chi si trova in conflitto di interessi potrà vendere la propria attività, oppure affidarla a un gestore esterno. Il gestore è scelto dall'Antitrust, d'intesa con la Consob

IDENTITÀ DEL GESTORE

Non potranno essere nominati gestori tutti coloro che nei 5 anni precedenti abbiano lavorato come dipendente o consulente con l'interessato. Il gestore non potrà consultarsi con il proprietario, potrà soltanto fargli conoscere i risultati economici complessivi della sua amministrazione (ogni 90 giorni)

OMNIBUS DI CONCESSIONI

Chi si trova in conflitto di interessi non può ottenere concessioni dalle aziende dello Stato per tutto il periodo in cui si trova a Palazzo Chigi. Vietato stipulare contratti di qualsiasi tipo con l'amministrazione dello Stato

COMPONENTI ANCHE LE PROFESSIONI

I componenti del governo iscritti in albi professionali non potranno esercitare l'attività professionale

OMNIBUS DI ASTENSIONE

Quando il governo deve votare su un argomento che riguarda un proprio interesse economico, l'interessato deve allontanarsi

CHE COSA AVEVA DECISO LA CAMERA

CHI RIGUARDA: il primo ministro, i ministri, i sottosegretari e i commissari straordinari di governo che possiedono patrimoni superiori ai 15 miliardi di lire e relativi ad attività finanziarie, imprenditoriali ed economiche o imprese del settore dei mass media, indipendentemente dalle loro dimensioni.

OBBLIGO DI VENDITA O GESTIONE

FIDUCIARIA: l'interessato dovrà scegliere tra vendere tutto entro 45 giorni dalla nomina o accettare di dare tutto in gestione a un gestore fiduciario scelto dall'Antitrust. In caso si scelga la strada della proprietà fino al 2% del totale. Il gestore è tenuto alla piena indipendenza rispetto al soggetto che ha trasferito il patrimonio e non può fargli nessuna comunicazione.

Il Senato: un imprenditore non può fare il premier

Sì al conflitto di interessi. Il Polo: esproprio proletario

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Con rara, encomiabile puntualità, l'aula del Senato ha licenziato ieri il disegno di legge sul conflitto di interessi. Le votazioni si sono concluse alle 13,45: mezz'ora dopo l'orario previsto dal calendario. Nessuna inversione dell'ordine del giorno all'ultimo minuto per favorire il decreto sui mutui ipotecari, che riesce a passare ugualmente nel pomeriggio malgrado l'opposizione della Casa delle Libertà, che avanti ieri sembrava tenerci tanto, al punto di chiedere il rinvio di 24 ore del voto sul conflitto.

Quasi contemporaneamente, viene resa nota un'intervista di Silvio Berlusconi a «Famiglia

Cristiana» in cui il leader della Casa delle Libertà assicura che all'indomani della sua vittoria elettorale ripeterà esattamente quel che fece nel '94, vale dire proporrà al Parlamento un disegno di legge e, una volta varata la norma, vi si atterrà «scrupolosamente». Anche se il Cavaliere resta convinto che per i cittadini non faccia poi una gran differenza. «Gli italiani - spiega parlando di sé in terza persona - votano Berlusconi perché sono sicuri che l'ultimo suo pensiero è quello di approfittare della carica di presidente del Consiglio. E sono certi che non potrà essere comprato da nessuno». A malincuore il candidato premier del centrodestra lascia anche aperta la possibilità di concedersi alla faccia a faccia televisivo

col suo antagonista, finora rifiutato. «Buttelli dice tante bugie che non riesco a prenderlo sul serio e mi sembra quasi di perdere di dignità a dover fare con lui un pugilato verbale. Ma se sarà necessario, mi sottoporro anche a quello». Se gli converrà insomma, se il vantaggio con l'avversario si dovesse assottigliare, il duello in tv si potrà forse fare.

Con il che, sembra di capire dalle parole di Berlusconi, potrebbero anche chiudersi le polemiche di questi giorni. Polemiche culminate ieri mattina in aula nello scontro violento tra Enrico La Loggia e Gavino Angius sul nuovo testo sul conflitto di interessi, ben più severo di quello licenziato dalla Camera nel '98. Il presidente dei senatori azzurri ha denunciato la «fu-

ria devastatrice» con cui da parte delle sinistre «si cerca di colpire una persona e un'intera classe lavoratrice del nostro Paese», di «un gesto illecito e antidemocratico», che «apre di fatto la campagna elettorale, perché di pura propaganda elettorale si tratta». Ha ricordato il disegno di legge del '98 «che poteva essere migliorato ma non stravolto e devastato». E ha accusato la maggioranza di aver introdotto all'ultimo momento emendamenti ulteriormente peggiorativi secondo i quali «il gestore sbaglia, paga il proprietario e si vietano nuove concessioni». «Se questo non è esproprio proletario - ha concluso La Loggia - forse è qualcosa di peggio».

«Noi cerchiamo di dare all'Italia una legge giusta. E' legittimo contrastarla ma non far credere che contenga misure vessatorie verso qualcuno», ha replicato il presidente dei senatori Ds, ricordando che il conflitto di interessi esiste, che in nessun paese democratico al mondo un capo di governo possiede e usa reti televisive. Esproprio? «Il senatore La Loggia mi consenta di citare un dato: nel 1995 l'onorevole Berlusconi presentò una dichiarazione dei redditi da 2 miliardi e 765 milioni, quest'anno il presidente operaio ne ha presentato una da 16 miliardi. Mi domando se in questi anni abbiamo espropriato l'onorevole Berlusconi», dice Angius fra sorrisi di applausi. E ammette che «Sì, noi sbagliammo quando alla Camera votammo il testo precedente, sbagliammo perché

credevo alle parole di Berlusconi che ripetutamente aveva dichiarato di venderlo. Un punto, questo, sulla quale Ida Dentamaro, relatrice del provvedimento da una versione diversa: «Sbagliammo a fidarci - dice fuori dai denti - perché il Polo bluffò. Si stava lavorando per fare insieme le regole. Il Polo incassò quel testo fasullo e poi fece saltare la Bicamerale».

Ora il testo passa alla Camera. Secondo Dentamaro, ci numeri ci sono e si potrebbe anche approvarlo, facendolo diventare legge. In otto giorni? «Tecnicamente sarebbe forse possibile», sostiene il senatore Ds, Claudio Petruccioli, contraddicendo il parere dei più. Come dire che servirebbe una forte volontà politica.

credevo alle parole di Berlusconi che ripetutamente aveva dichiarato di venderlo. Un punto, questo, sulla quale Ida Dentamaro, relatrice del provvedimento da una versione diversa: «Sbagliammo a fidarci - dice fuori dai denti - perché il Polo bluffò. Si stava lavorando per fare insieme le regole. Il Polo incassò quel testo fasullo e poi fece saltare la Bicamerale».

Ora il testo passa alla Camera. Secondo Dentamaro, ci numeri ci sono e si potrebbe anche approvarlo, facendolo diventare legge. In otto giorni? «Tecnicamente sarebbe forse possibile», sostiene il senatore Ds, Claudio Petruccioli, contraddicendo il parere dei più. Come dire che servirebbe una forte volontà politica.

IL LEADER DELLA CASA DELLE LIBERTÀ E I CATTOLICI

«Aborto, rivedere la legge»

L'idea di Berlusconi scatena polemiche

diabito

ROMA

COME se nel dibattito politico non ci fosse abbastanza materiale infiammabile, ci mancava solo che Berlusconi annunciasse, in un forum di «Famiglia Cristiana», l'intenzione di rivedere la legge sull'aborto. Dopo alcune ore, visto il putiferio che le sue parole hanno scatenato, ha cercato di rettificare, fare marcia indietro o spiegare meglio - a seconda dei punti di vista - qual è il suo pensiero, accusando la sinistra di aver volutamente interpretato male.

«Non ho mai parlato di abolire quella legge, che peraltro è stata sancita da un referendum popolare. Ho parlato di un intervento legislativo non abrogativo ma integrativo e migliorativo della legge. Come al solito, invece di affrontare il merito dei problemi, la sinistra riduce tutto a propaganda politica, perfino i problemi umanamente più delicati come l'aborto».

Tenuto conto del tipo di lettrici cui si rivolgeva, il Cavaliere si è sbilanciato nel dire che la 194 «va decisamente migliorata, soprattutto per aiutare le ragazze madri e per disincentivare il ricorso all'aborto. A tal fine nella prossima legislatura, presenteremo un nuovo progetto di legge per una più convinta difesa della vita». Un annuncio in sintonia con il «pellegrinaggio» Oltretevere e con i valori contenuti nel documento del Ppe: «Sono valori che si ispirano ai principi cristiani e alla dottrina sociale della Chiesa».

Ma, affrontando il tema della famiglia, Berlusconi si spinge oltre rispetto ai Popolari europei. Il documento del Ppe, infatti, parla di coppie di fatto, «una formulazione generica - riconosce lo stesso leader del Polo - che è il frutto di un compromesso con le spinte dei protestanti dei Paesi nordici». Il centrodestra italiano l'ha invece allineato alla Chiesa di Roma, per cui d'unica e vera famiglia è solo quella «nata e cementata nel matrimonio».

Bravo, ha commentato il presidente del Lazio, Francesco Storace che nella sua regione si è dato da fare per disincentivare l'aborto. Sta infatti predisponendo una serie di misure di sostegno alle famiglie in difficoltà economiche: per esempio, «un assegno per il terzo figlio, informazione e prevenzione - afferma Storace - sono i veri buchi neri della 194. Berlusconi ha

DATAMEDIA COMPRA L'AGENZIA MARKETING DS

ROMA. Da quando nella politica italiana hanno fatto irruzione gli spin doctors, cioè i guru-consulenti per la comunicazione, succedono strane cose. L'ultima è di questi giorni: Datamedia, il gruppo che cura sondaggi e strategie d'immagine per conto di Silvio Berlusconi, ha fatto shopping nel mondo delle società pubblicitarie. Fin qui nulla di singolare. Il fatto è che, oltre all'agenzia di pubblicità Show Up e all'agenzia di Pierre Metafora, Datamedia ha acquistato pure l'agenzia di marketing politico Light Planet. E quest'agenzia è nota perché opera per i Ds, vale a dire per gli avversari politici del cliente numero uno di Datamedia. In particolare, spiegano sotto la Quercia, Light Planet fornisce consulenza in fatto di comunicazione e pianificazione sul territorio. «E' vero che s'è creato un piccolo problema», riconosce Luigi Crespi, patron di Datamedia, «ma io di Light Planet voglio conoscere solo i bilanci. Anzi, per prima cosa ho chiesto che delle strategie politiche dessino mi tengano all'oscuro».

Da quando nella politica italiana hanno fatto irruzione gli spin doctors, cioè i guru-consulenti per la comunicazione, succedono strane cose. L'ultima è di questi giorni: Datamedia, il gruppo che cura sondaggi e strategie d'immagine per conto di Silvio Berlusconi, ha fatto shopping nel mondo delle società pubblicitarie. Fin qui nulla di singolare. Il fatto è che, oltre all'agenzia di pubblicità Show Up e all'agenzia di Pierre Metafora, Datamedia ha acquistato pure l'agenzia di marketing politico Light Planet. E quest'agenzia è nota perché opera per i Ds, vale a dire per gli avversari politici del cliente numero uno di Datamedia. In particolare, spiegano sotto la Quercia, Light Planet fornisce consulenza in fatto di comunicazione e pianificazione sul territorio. «E' vero che s'è creato un piccolo problema», riconosce Luigi Crespi, patron di Datamedia, «ma io di Light Planet voglio conoscere solo i bilanci. Anzi, per prima cosa ho chiesto che delle strategie politiche dessino mi tengano all'oscuro».

detto cosa assolutamente sagge».

Dal centrosinistra, invece, è partito il fuoco di fila contro le parole di Berlusconi. La coordinatrice delle donne Ds, Barbara Pollastrini, sostiene che il Cavaliere ha gettato la maschera, «mostra il suo vero volto: la libertà che va propugnando è la libertà contro le donne, la loro conquista, la loro autonomia e responsabilità». Insomma, la legge sull'aborto non si tocca perché è «seria ed equilibrata, non a caso da quando è entrata

in vigore sono diminuite le interruzioni di gravidanza».

Si può migliorare tutto, anche la 194, osserva il leader dei Socialisti Enrico Boselli. In particolare, bisogna renderla più efficace sul versante della prevenzione e dell'educazione sessuale: «Temo invece che Berlusconi non voglia migliorarla ma soffocarla». Mastella è convinto che Berlusconi stia strumentalizzando il voto dei cattolici e lo invita a chiedere ai laici del suo schieramento se sono d'accordo con questa «crociata elettorale».



Il leader della Casa delle Libertà Silvio Berlusconi

Francescato

«Ci vengono i brividi...»

Maria Carli

Berlusconi annuncia di voler cambiare la legge sull'aborto aiutando di più le ragazze madri e Emma Bonino lo avverte: «Ci batteremo perché lui e gli altri lo smettano di amare nuove crociate, e di trattare le donne italiane come se fossero donne vaticane». E in ogni caso, chiarisce la Bonino, «con Berlusconi non è possibile nessun accordo elettorale». In difesa della legge sull'aborto scendono le donne della sinistra. Grazia Francescato, leader dei verdi, accusa il leader del Polo di parlare per eslogano.

Insomma una mossa elettorale per avere i voti cattolici? «E' uno slogan vuoto quello di Berlusconi, perché questo governo ha già aiutato molto le ragazze madri. Io mi sento sconfitta come vecchia militante del movimento delle donne a ripetere sempre le stesse cose. Questa legge ha messo tra i primissimi articoli il fatto che l'aborto non deve essere considerato un mezzo di contraccezione. Aborto come ultima ratio. Il problema non è aborto sì o aborto no, ma aborto clandestino o aborto legale. Nessuna donna, anche laica, quando abortisce lo fa a cuor leggero, sa bene che impedisce una vita. Però se lo deve fare ha diritto di andare in ospedale e non dalla mamma».

In realtà Berlusconi ha poi chiarito che non intende cancellare la legge ma migliorarla.

Ma come? Berlusconi vuole migliorare anche la Costituzione magari abolendo la prima parte e mettendola come primo articolo «L'Italia è un'azienda guidata dal cavalier Berlusconi».

Insomma non si fida? «Ogni volta che Berlusconi vuole migliorare qualcosa mi vengono i brividi lungo la schiena. La legge sull'aborto è una conquista delle donne e del paese. Berlusconi se ne stesse tranquillo un attimo».

Anche le donne del centrodestra sembrano però d'accordo con Berlusconi sulla necessità di mettere mano alla legge.

«Mi devono dire cosa vuol dire migliorare. Fino a che ripetono questa parola ambigua la sottoscritta teme vogliono gettare la legge nel cestino della carta straccia».

La legge non si tocca in nessuna parte dunque?

«Non è che ritoccano la legge si evitano aborti. Si rimandano le donne ad abortire con il fazzoletto in bocca e le pozioni a base di prezzemolo. Ci siamo battute trent'anni per evitare questa umiliazione e adesso cosa vogliamo fare? Tornare indietro? Diamo una calzata su un argomento così serio che non deve essere utilizzato in campagna elettorale. Era necessario dare un alt deciso a Berlusconi ma adesso è meglio tacere».

Milano: nell'incontro preparatorio del G8 convergenza su tratta dei clandestini e corruzione

In Italia una banca dati sui siti pornopedofili

E Fassino chiede al Giappone l'estradizione del terrorista Zorzi

Paolo Calomanno

MILANO

Guerra alla pornopedofilia e alla tratta dei clandestini; lotta alla corruzione e al riciclaggio; repressione del crimine tecnologico e del cyber terrorismo. Sono queste, non necessariamente in ordine d'importanza, le emergenze criminali del pianeta che i Paesi più ricchi del mondo intendono affrontare nel terzo millennio. Per ora, con un lungo elenco di buoni propositi e qualche, piccola, azione concreta: come la richiesta del Guardasigilli Piero Fassino alla delegazione giapponese di accogliere la domanda di estradizione per Delfo Zorzi, l'imputato principale del processo per la strage di piazza Fontana. E' quanto ha prodotto la riunione dei ministri degli Interni e della Giustizia del G8 (ovvero: Italia, Francia, Germania, Inghilterra, Stati Uniti, Russia, Giappone, Canada) conclusasi ieri a Milano in un clima di cordialità e di freddo polare.

E anche se il ministro Enzo Bianco rivendica la concretezza di incontri del genere («Non si tratta di convegni ma di vere e proprie riunioni di lavoro»), quando poi si scava dietro le strategie delineate dai responsabili della sicurezza dei paesi più industrializzati del mondo, si scopre che la strada da percorrere per arrivare a un efficiente collegamento tra gli Stati per combattere una criminalità già da tempo senza confini, è ancora tutta in salita. Anche se ormai si può affermare che esiste un'identità di vedute su quanto rimane da fare e la voglia di scoppiarci.

Così, proprio mentre in Italia l'overdose di «Mani Pulite» ha determinato un calo d'interesse per l'argomento corruzione, si scopre che il fenomeno è ancora molto sentito nel resto del mondo. Al punto che ieri, tra le iniziative più interessanti messe in programma, c'è stata la proposta di arrivare ad escludere dagli appalti per le opere pubbliche quelle società o persone fisiche, anche solo finanziate, da soggetti residenti nei cosiddetti paradisi fiscali. «Un'opera di persuasione - ha spiegato il ministro Fassino - verso quei paesi non cooperativi che funge-

no da sponda per società incontrollabili. Per ora, un esiguo numero che verrà approfondito nella conferenza dei paesi dell'arco alpino che, curiosamente, si terrà a Catania il 15 marzo prossimo.

L'incontro di ieri, preparatorio in vista del G8 dei capi di Stato a Genova il 20 luglio prossimo, è riuscito comunque a fissare alcuni punti fermi. Uno su tutti: in tema di guerra alla piaga della pornopedofilia, la creazione proprio in Italia di una banca dati dove raccogliere tutte le informazioni sui siti illegali, i libri indicizzati telematici, le immagini che vengono trasmesse. Un'iniziativa che servirà anche a costruire il nuovo terrorismo informatico e alla quale ha aderito senza riserve anche la Russia, considerato (come si ricorderà dalle cronache sugli sberleffi dell'Est) uno dei Paesi dove si annidano la maggior parte dei commercianti senza scrupoli di pornografia infantile.

E se in tema di corruzione il Guardasigilli Fassino ha promesso un rinnovato interessamento affinché il Parlamento ratifichi in questi giorni la convenzione con la Svizzera in tema di rogatorie, che peraltro ha già firmato nel 1998 - il ministro Bianco ha invece posto l'attenzione sulla necessità di dare maggiore impulso ai meccanismi di individuazione e di confisca dei proventi illeciti, con un'armonizzazione delle leggi internazionali e una maggiore trasparenza nelle procedure amministrative.

E' mancata
Luigia Bosco ved. Roasio
anni 91
L'annuncio: i figli Carla e Giovanni, genero, nuora, i suoi adorati nipoti e pronipoti, parenti tutti. Funerali in Leno giovedì 1° marzo 2001 alle 10,30 nella Chiesa Parrocchiale. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Leno, 27 febbraio 2001.

E' mancata
Gervasio Olivetti
di anni 81
Lo annunciano con dolore: la moglie Agnese, i figli Giacomo, Giovanni, Anna Maria con le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno mercoledì 28 c.m. alle ore 10,30 nella parrocchia di Cisterna d'Asi.
— Cisterna, 28 febbraio 2001.

Ciao NONNO, non ti dimenticheremo mai. Stefano, Daniele, Edoardo ed Enrico.
Nina e Carlo Nicolotti partecipano al dolore della famiglia Olivetti.

La famiglia Arduino Beatrice è vicina alla famiglia Olivetti.

Franco e Clementina Priola si uniscono al dolore di Anna Maria e famiglia Olivetti.

E' mancata
Nicola Santarpia
Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Giuse, il genero Riccardo. Funerali giovedì 1° marzo ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di Spoleto. Offerta di cene per la famiglia.
— Spoleto, 26 febbraio 2001.
O.F. il Cer. Tel. 0172/25.6666.

E' mancata
Liliana Grillo
in Botta
Il tuo sorriso non si spegnerà mai nei nostri cuori. Il marito Sergio, la mamma Anna, la figlia Daniela e famiglia. Funerali giovedì 1° marzo ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di Spoleto. Offerta di cene per la famiglia.
— Spoleto, 27 febbraio 2001.

Cristianamente è mancata
Teresio Lova
Lo annunciano il figlio Piero, la nuora Vanessa e il nipote Federico.
— Torino, 27 febbraio 2001.

Con emozione Ada Rampazzini comunica che il 25 febbraio è mancata il marito
Adolfo Pellegrini
compagno di vita per cinquant'anni.
— Rapallo, 28 febbraio 2001.

I nipoti Giotto Giorgio Giovanna Silvano Chiara e la cognata Titti partecipano effettuosamente.

I nipoti Pellegrini: Paola, Elisa, Max, Roberto ed Enrico abbracciano zia Ada ricordando zio DINO con grande tenerezza.

Il Consiglio di Amministrazione del Collegio Sindacale della Italcementi S.p.A. partecipa al lutto del Consigliere arch. Massimo Pellegrini e dei suoi familiari per la scomparsa dello zio.

dott. Adolfo Pellegrini
per lungo tempo Amministratore della Società.
— Bergamo, 28 febbraio 2001.

Partecipano al lutto: il Presidente Onorario Antonio Calani; il Presidente Giovanni Giavazzi; il Vice Presidente Pierfranco Barbani; il Consigliere Delegato Giampiero Pesenti; gli Amministratori: Mario Arcelli, Alberto Felli, Danilo Gambirasi, Bruno Isabella, Karl Janibor, Italo Lucchini, Yves René Nouri, Carlo Pesenti, Marco Piccini, Ettore Rossi, Attilio Rota, Emilio Zanetti; il Collegio Sindacale: Luigi Guatri, Presidente; Claudio Cavalli, Claudio De Re; il Segretario del Consiglio Paolo Santinoli.

Giampiero Pesenti è vicino alla signora Ada Pellegrini Rampazzini, all'arch. Massimo Pellegrini e ai loro familiari per la scomparsa del caro.

dr. Adolfo Pellegrini
— Bergamo, 28 febbraio 2001.

Ci ha lasciati
Giovanna Monfrino ved. Badino
Ne danno annuncio la figlia Franca con Bruno, Manuele e Igor, Maria, Gaetano, Gabriele e parenti tutti. I funerali in Torino giovedì 1° marzo ore 11,45 parrocchia Santo Natale.
— Arma di Taggia, 26 febbraio 2001.

Serenamente è mancata
Francesco Bondante
Lo annunciano la moglie Carla, i figli Enrico e Gian Paolo, la nipote Valentina e la nuora Roberta e Valerie. Funerali giovedì 1° marzo ore 8,30 parrocchia Don Bosco, via Sarpi 117 Torino e sepolture a Magnano Alghisa.
— Torino, 27 febbraio 2001.

E' improvvisamente mancata
Maria Ferraris Rava
Lo annunciano, con grande dolore, il figlio Carlo, la nipotina Mirandina, i nipoti Carlo, Elena, Alessio e Andrea.
— Torino, 27 febbraio 2001.

Sara si unisce al dolore della famiglia Rava.

Condomini, Inquilini, Amministratori, Custodi via Genovesi 15 partecipano addolorati al grave lutto.

Roberto e Monica, Gianpaolo e Cristina, Marco e Claudia, Andrea e Cristina partecipano al dolore di Carlo per la perdita della nonna MARIA.

Il Sindaco Valentino Castellani e il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marini esprimono il profondo cordoglio della Città di Torino per la scomparsa di

Vincenzo Ramella
gli consigliere comunale ricordandone la profonda sensibilità umana e l'impegno civile e democratico al servizio della collettività.
— Torino, 27 febbraio 2001.

L'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPIP) esprime il profondo cordoglio per la scomparsa del suo decano

Vincenzo Ramella
superstite della strage fascista del 18 dicembre 1922.
— Torino, 27 febbraio 2001.

Elsa e Mario Franccone sono effettuosamente vicini a Lina per la perdita del caro

Vincenzo Ramella
— Torino, 28 febbraio 2001.

I Colleghi Domenico Orlandi, Luca e Giorgio Fasciotti, Livio ed Enrico Messina, sono vicini alla famiglia per la prematura scomparsa dell'amico

Giancarlo Ferrocchio
— Como, 28 febbraio 2001.

I Condomini, la Custode e l'Amministrazione del condominio Gran Paradiso si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Giancarlo Ferrocchio
— Torino, 27 febbraio 2001.
(continua a pagina 7)

IL FATTO NEL CENTRODESTRA ALL'ESAME DELL'EUROPA

PRIMO AFFONDO: SANZIONI UE SE VINCETE

«Se il Cavaliere andrà al potere in Italia con neofascisti e Carroccio la mia idea sarebbe come quella del caso-Austria. Se c'è un pericolo per la democrazia in un Paese, si deve discutere sulle sanzioni»



IERI L'ACCUSA AL «CAPO PADANO»

«Non bisogna confondere: condivido poco del progetto politico del Polo, ma non ho detto che non ritengo il loro leader un democratico, lui non c'entra. A mio parere è Bossi quello pericoloso»

Berlusconi: Amato ci difenda dagli attacchi belgi

Il vicepremier di Bruxelles insiste: «Bossi è un fascista»

Ugo Magri
ROMA

Per tutto il giorno ha atteso una protesta del governo italiano nei confronti di quello belga. Poi a sera, quando ha capito che il passo ufficiale non ci sarebbe stato, e nel frattempo la Lega gli stava entrando in fibrillazione, Silvio Berlusconi si è fatto avanti personalmente. A Giuliano Amato ha chiesto di farsi carico delle esternazioni di Louis Michel, ministro degli Esteri nonché vice-premier belga, il quale non solo due giorni fa aveva ipotizzato sanzioni contro l'Italia in caso di vittoria dell'alleanza Berlusconi-Bossi, ma ieri c'è tornato su rincarando la dose.

Chiacchierando coi giornalisti, Michel ha escluso di avercelo col Cavaliere del quale «condivido ben poche cose», ha chiarito, «ma non ho detto che non lo ritengo un democratico». Però poi il

ministro belga, un liberale che milita nella coalizione di centrosinistra, ha concentrato il fuoco sull'anello debole della coalizione di centro-destra, vale a dire su Bossi, che «non è un fascista». Le sue nuove esternazioni sono arrivate in Italia nel tardo pomeriggio. A quel punto, un attimo prima che il leader della Lega reagisse lanciando in resta, Berlusconi ha rotto gli indugi.

«Ritengo un dovere anche del nostro governo», ha fatto sapere da Arcore, «farsi interpretare presso il governo belga dello sdegno del nostro popolo nei confronti di una così grave e rozza ingeneranza negli affari di politica interna di un paese democratico». Il Cavaliere, nei confronti di Michel, certo non le manda a dire: «Minacciare sanzioni nel caso il cui la Casa delle libertà vinca le prossime elezioni, come ha fatto subdolamente un mini-

«AZNAR PROTEGGE IL CAVALIERE?» OFFENSIVA DEI BASCHI

MADRID. Il governo autonomo del Paese Basco ha chiesto ufficialmente al premier spagnolo José María Aznar se sta «proteggendo Silvio Berlusconi» nel bloccare la richiesta di revoca dell'immunità parlamentare europea presentata dal giudice Baltasar Garçon.

Il magistrato iberico infatti ha presentato ieri una nuova richiesta in tal senso per il leader di Forza Italia e per Marcello Dell'Utri, nell'ambito dell'inchiesta su presunte irregolarità nella gestione di Telecinco, la tv privata spagnola della quale il gruppo Fininvest detiene una quota. Nel documento inviato al Tribunale Supremo si sostiene che i ritardi subiti stanno danneggiando ed indebolendo il percorso della causa

senza un motivo apparente e potrebbero influire nell'eventuale prescrizione dei delitti imputati.

Il portavoce del governo basco Josu Jon Imaz ha aggiunto: «Mi chiedo come sia possibile che Aznar abbia partecipato a una manifestazione comune con Berlusconi, accusato dal giudice Garçon di reati fiscali e un possibile reato di truffa».

Immediata la replica della Fininvest: «Di fronte ai tentativi sempre più scoperti di utilizzare la vicenda Telecinco per finalità che con la giustizia vera poco hanno a che vedere, si ribadisce ancora una volta come l'inchiesta sul giudice Garçon sia basata sul nulla assoluto».

stro belga, indica un atteggiamento verso il popolo italiano di prevaricazione, di censura e di supponenza che è incompatibile con i doveri di rispetto reciproco fra gli Stati europei». Insomma, è in gioco «la dignità del nostro Paese che ha il diritto di essere rispettato nella sua

piana sovranità».

Per dare più forza a questi argomenti, Berlusconi si appella a Carlo Azeglio Ciampi, il quale «ha più volte ribadito la piena democraticità di tutti gli attori politici italiani». Accadde per l'esattezza il 17 febbraio dello scorso anno, quando il Cancelliere

tedesco Gerhard Schröder s'era lasciato sfuggire un'infelicitissima battuta sui «neofascisti» in procinto di andare al governo. In quella circostanza non solo era sceso in campo il presidente della Repubblica, ma perfino l'allora premier Massimo D'Alema (che forse Berlusco-

ni in questo momento rimpiange) aveva fatto sfoggio di grande fair play istituzionale, chiarendo che «nessuna delle forze politiche appartenenti al polo delle opposizioni professa ideologie fasciste» non democratiche».

Giuliano Amato, secondo quanto filtra da ambienti diplomatici, aveva in animo di starsene defilato. In fondo, era il ragionamento di Palazzo Chigi, Michel non ha parlato in veste di ministro degli Esteri belga, né di vice-premier, ma da semplice uomo politico che combatte le sue legittime battaglie. Dunque, perché tirare in ballo i rapporti tra Stati per una delle tante baruffe tra uomini delle opposte fazioni? Poi, però, è arrivata la dichiarazione del Cavaliere, e a questo punto difficilmente la questione potrà scivolare sotto silenzio. Anche perché nel quartier generale berlusconiano vorrebbero cogliere la palla al balzo per

blindare definitivamente il fronte internazionale tornando bollente. Negli ultimi giorni non c'è stato solo l'attacco frontale di Michel. In Italia sono rimbalzate pure le critiche del Financial Times, poi quelle del País, quindi del Mundo, ieri dell'Evening Standard... «Michel si è limitato a dar voce alle preoccupazioni europee», lo difende Pasqualina Napolitano, capo-delegazione italiana nel gruppo socialista a Strasburgo. «Noi siamo indignati», ribatte il portavoce di Forza Italia Paolo Bonaiuti, «per come la sinistra, rimasta priva di argomenti, si attacca a queste guerriccioline». Beppe Pisanu, presidente dei deputati azzurri, va per le spicce e vaticina per Michel «la fine del conte Bischeri», il quale finì col perdere la maiuscola. E Raffaele Costa, per ritorsione, propone nientemeno di escludere il ministro belga dai lavori dell'Ue.

LA REPLICA «LE SINISTRE SENTONO IL NOSTRO FIATO SUL COLLO»

«E' il raglio dei nazisti rossi...»

Il Senatour: vogliono l'Unione Sovietica Europea

intervista

Fabio Politi

MILANO

ONOREVOLE Bossi, il vicepremier e ministro degli Esteri belga dice che lei è «un fascista». Replica?

«Chi è quello lì?». Louis Michel, vicepremier a Bruxelles e... «Sarà un nazista, un nazista rosso... Uno di quelli della sinistra che ha capito che sta perdendo tutto e passa agli insulti. Ma dalle nostre parti si dice che un raglio di asino non fa certo l'incendio».

E' due giorni che Michel ce l'ha con lei, sostiene che con la vittoria del Polo si potrebbe creare la stessa situazione che in Austria con Haider. Per ora salva Berlusconi, ma con lei va giù duro. Non usa nemmeno il condizionale: «Per me Bossi è un fascista»...

«Ah, ah, ah, sentono che l'ora in cui perderanno le elezioni si avvicina. Se non fosse il vicepremier belga direi che quelle parole arrivano da due braccia rubate all'agricoltura. Anzi...».

Anzi? «Visto che parliamo del Belgio, sarebbe meglio dire due braccia rubate alla miniera. Quello lì è una vignetta, è un signor nessuno. Da noi una volta si diceva "te ne cuncia come il Belgio..."». Sei conciato come il Belgio. Si qualifica da solo. Sempre che l'iniziativa sia solo sua.

Dubita? «Dubito sì, con la partita che c'è in ballo. Non ci sono solo le elezioni in Italia tra pochi mesi. C'è in discussione la stessa idea di Europa. E allora mi sa che la sua è un'iniziativa collegata a quelli che cercano di difendere il Super Stato europeo, l'Unione Sovietica d'Europa».

Che poi sarebbe la sinistra, giusto?

«Sono quelli che vorrebbero applicare il modello sovietico all'Occidente, sono i nazisti rossi. Non saprei come altro chiamarli. Hanno in testa un modello unionista, un'Europa destinata ad azzerare gli antichi Stati nazione. Ma si

«Sentono che l'ora in cui perderanno le elezioni si sta avvicinando e così insultano»
«Le braccia di quell'uomo sono state rubate alle miniere»



«Noi puntiamo a un modello di organizzazione confederale e siamo loro nemici»
«I rapporti col Polo sono ottimi, non è importante per me andare al governo»

sa già che questo, anche con le prossime elezioni italiane, è un progetto destinato a fallire».

Quindi secondo lei, siccome stanno per perdere, urlano di più e tirano fuori la storia del «Bossi fascista». E' così?

«A parte che quello lì è un

asino, un asino che raglia e basta, è chiaro che sentono di avere il fiato sul collo. Loro sono i depositari dell'idea giacobina di Stato. Noi diciamo l'esatto opposto».

Facciamo un riassunto. «Noi siamo nemici giurati di quelle idee lì, vogliamo un modello di Stato e di Europa

il più vicino possibile ad una confederazione. Vogliamo che il potere discenda dai cittadini, che sia il popolo a contare veramente. Non chi siede ai vertici di un Superstato. Non chi guida le istituzioni. Quelli di quel Michel lì e di quelli che blaterano come lui, sono solo gli ultimi ululati...».

Cossiga: porto il caso in Parlamento

«Il governo ora deve pretendere le scuse»

Giuseppe Sanguorgio

TORINO

D'Alema, Berlusconi, i quattro gatti che lo hanno accompagnato nell'ultima avventura di questa legislatura, il via al primo governo presieduto da un post-comunista. E poi, la nascita e la fine della Prima Repubblica, il futuro della Seconda, l'assemblea Costituente riscoperta dagli stessi che l'avevano destinata. In due ore di dibattito Francesco Cossiga, accompagnato da Piero Testoni, coautore del suo libro, ha raccontato una serie di gustosi retroscena della sua lunga vita politica. Poi, in un intervallo, ha commentato l'attualità.

Domanda: senatore, il governo Belga ha detto che Umberto Bossi è un fascista, Berlusconi ha chiesto a Palazzo Chigi di intervenire, ma Amato e Dini prendono tempo... Secca la risposta: «Domani stesso (oggi per chi legge, ndr), se il governo non prende iniziative, presenterò un'interpellanza in Senato

per avere spiegazioni».

Intanto i baschi hanno chiesto ad Aznar di verificare se esistono ritardi nelle procedure di autorizzazione chieste dal giudice Garçon per le sue indagini su Berlusconi... Cossiga risponde con un sorriso: «L'avevo detto a Berlusconi di non andare a Bilbao. Non mi ha dato retta. Gli avevo dato un consiglio preciso: "Silvio è meglio che tu non vada. Ma se proprio devi andare è giusto che ti rechi anche a Guernica a rendere omaggio. In fondo sono solo 15 chilometri. Potrei farti dare la scorta dai baschi. Vai lì, deponi il nostro tricolore, che ha gli stessi colori della bandiera basca. Rimani mezz'ora, poi torni. Così nessuno potrà obiettare". Invece Berlusconi ha voluto agire di testa sua ed ecco le conseguenze».

L'ex Presidente della Repubblica è arrivato a Torino nel pomeriggio, ha preso il the con il presidente d'onore della Fiat, Giovanni Agnelli, nella casa di collina sbiancata dalla neve. Poi in via Fanti per il

ciclo di dibattiti de «I martedì sera», intervistato da Marcello Sorgi, dopo l'introduzione del vice presidente dell'Unione Industriale, Giuseppe Lignani.

Un volume dalla copertina bianca, ricco di analisi, di storia anche recente dal titolo Francesco Cossiga, la passione e la politica, edito da Rizzoli. Il senatore, in grigio scuro, non delude la platea gremita. Il direttore de «La Stampa» ricorda gli ormai tanti anni di una carriera comunque non conclusa: sottosegretario, ministro dell'Interno, presidente del Senato, inquilino di Palazzo Chigi, Capo dello Stato, «picconatore» dopo la caduta del muro di Berlino, che portò alla fine del comunismo a livello internazionale e della democrazia cristiana, il suo partito.

Quando gli domanda se ha nostalgia di quei tempi, della Prima Repubblica, lui, pacato, risponde: «No, affatto». Perché, osserva, «non si può rimpiangere ciò che non esiste e che non potrà ripetersi».



Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi. A sinistra il vicepremier belga Louis Michel

Fregio?

«Ma sì, gli ululati del nazismo rosso che non riuscirà a fermare il potere che dai cittadini fluisce verso le istituzioni. E non l'esatto contrario come vorrebbero loro che stanno perdendo tutto, a partire dalle prossime elezioni».

Non è che questi attacchi

possano disturbare la sua alleanza con Berlusconi. Sa, potrebbero essere magari il prologo di quello che è successo in Austria con le sanzioni...

«E dai con questa storia dei rapporti nella Casa della Libertà. I rapporti tra noi sono ottimi, vinceremo le elezioni

e lasceremo tutti gli altri a fare il raglio degli asini».

Però Casini anche oggi ce l'ha con lei e dice che la sua proposta di una «rete anti-immigrati» è sbagliata e che deve essere più moderata. Gli replica?

«Qui si tratta di mettersi d'accordo: o si dice che i clandestini vanno bene o che nessuno è più clandestino. Ma così non si può andare avanti. Dalla frontiera del Nord entrano ogni giorno tanti clandestini che in Puglia se li sognano. In dieci minuti di controlli al Nord, mi ha detto chi è stato messo a guardia delle frontiere, entrano tanti clandestini quanti in 24 ore attraversando l'Adriatico».

Meno male che tra un Michel che le dà del fascista e un Casini che l'invita a moderarsi, c'è sempre Berlusconi a difenderla. Anche oggi ha detto che lei «non avrà studiato ad Oxford», ma al governo la vuole «sicuramente». Una nota positiva, giusto?

«Non è mica importante se lo vado o non vado al governo. E' importante che l'accordo che abbiamo fatto è stato fatto soprattutto per salvare la democrazia in Europa. E poi basta con queste domande, un giorno sì e un giorno no i rapporti nella Casa della Libertà. Capisco che a certi giornali interessi... Ma noi siamo ben saldi nella nostra voglia di difendere la democrazia in Europa».

Alla faccia del vicepremier belga Michel? «Chi, la vignetta?».



L'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga

Nel libro-intervista, del resto, il ruolo del Cossiga protagonista della politica italiana appare netto. Come chiaro emerge il filo conduttore della sua azione, a prescindere dagli incarichi che ha ricoperto. «Nella Prima Repubblica - dice - c'erano condizioni internazionali e religiose diverse. Eravamo un paese di frontiera, diviso in due: la Dc partito quasi Stato, il Pci, al quale, quando saremo più sereni, dovremo riconoscere una grande funzione democratica, quella di aver ga-

rantito il controllo di parte dell'Italia. Che sarebbe potuta scivolare nel ribellismo».

E, sulla storia recente, l'ex Capo dello Stato ricorda di aver favorito l'investitura di D'Alema a Palazzo Chigi. «Non me ne sono assolutamente pentito», precisa alle domande di Sorgi. E forse per questo sarà citato nei libri di storia, anche se lui, auto-ironico, osserva: «Tremò al pensiero che tu potresti fra i busti marmorei di Palazzo Madama».

LA LOMBARDIA VARA IL REFERENDUM SULLA DEVOLUTION SENZA ATTENDERE LA CONSULTA



FORMIGONI

Nuova iniziativa-choc del presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni (foto): ha annunciato che oggi potrebbe firmare il decreto che vara il referendum consultivo sulla «devolution» insieme alle politiche. E questo nonostante la Corte Costituzionale debba ancora decidere



LOIERO

Era stato il ministro delle Regioni Agazio Loiero (foto) a bloccare il referendum lombardo, come quello veneto e quello piemontese, fortemente voluti dalla Lega. Il ministro dell'Udeur chiede invece un impegno «bipartisan» sui criteri costituzionali per la riforma nella prossima legislatura



GALAN

La provocazione di Formigoni appare però isolata, perché molti lo accusano di «golpe istituzionale». Anche il presidente polista del Veneto, Giancarlo Galan (foto), dice di aver troppo rispetto per la Consulta e afferma di aver scelto un'altra strada: il varo dello Statuto regionale

Duello all'ultimo voto sul federalismo

Stasera il verdetto. Amato a Rutelli: sbagliato abbandonare

Claudia Tito
ROMA

Il centrosinistra non vuole rinunciare alla riforma costituzionale federalista. Rivolge un appello alla Casa delle libertà per un voto convergente e nello stesso tempo si prepara al braccio di ferro. A tentare l'estrema mediazione ci ha pensato il Presidente del consiglio, Giuliano Amato, che nel corso del consiglio dei ministri, si è detto «determinato nel cercare un ampio consenso». Anche se - ha spiegato il ministro dell'Agricoltura, Alfonso Pecorella Scario, riferendo le parole del premier - questo non significa la rinuncia all'approvazione della legge solo con il voto della maggioranza se questa strada risultasse l'unica percorribile.

Per stasera alle 19, alla Camera, è comunque fissata l'ora della verità: si capirà se la determinazione di Amato ha avuto successo convincendo il Polo a votare sì oppure se, in caso contrario, l'Ulivo raggiungerà la maggioranza qualificata di 312 voti, ossia la maggioranza più uno degli attuali 623 aventi diritto al voto. L'appello del premier è arrivato dopo una giornata in cui l'Ulivo aveva lanciato il grido di sfida. Un orientamento maturato dopo una mattinata di riunioni che hanno preso parte Francesco Rutelli e i capigruppo. «Non ci sono problemi di numeri - ha assicurato il candidato premier al termine dell'incontro - e quindi si completerà l'iter della legge». Rutelli poi, anche per ammorbidire le posizioni del centrodestra, ha annunciato un pacchetto di proposte di riforme costituzionali

da realizzare attraverso un organismo che si avvicina molto alla Costituzione in passato invocata dal Polo. La stessa riunione, però, non aveva preso il via sotto i migliori auspici. L'ex sindaco di Roma aveva esposto i risultati del vertice dei segretari di lunedì scorso prospettando la possibilità di raccogliere le firme dei deputati della maggioranza sotto il provvedimento e, dopo aver dimostrato la compattezza della coalizione, aprire così un'ultima linea di dialogo con la Casa delle libertà fino al punto di rinunciare al voto. «Se si considerano anche le dichiarazioni di alcuni ministri - ha spiegato Rutelli ai suoi alleati - si potrebbe tentare di nuovo il dialogo con il Polo. Ditemi cosa ne pensate. L'ipotesi non è affatto piaciuta ai capigruppo dell'Ulivo. Si soprattutto il dissenso Fabio Mussi, ha commentato con una certa stizza le dichiarazioni di Franco Bassanini e Cesare Salvi cui ha fatto riferimento Rutelli. «Non ci capisco cosa c'entrino i ministri con un provvedimento costituzionale. Peraltro sono anche senatori e qui siamo alla Camera. Comunque la maggioranza sul federalismo c'è, si può votare senza problemi e non c'è alcun bisogno di prendere tempo». Una linea condivisa anche dal popolare, Antonello Soro, secondo il quale una retromarcia significherebbe dare un'immagine di «debolezza» e offrire una prova di correttezza istituzionale che «nella prossima legislatura Berlusconi, se vince, non replicherà». Quindi, niente più firme e voto confermato per questa sera. Anche se stamattina ci sarà un ulteriore momento di riflessione con l'assemblea dei parlamentari dell'Ulivo, e anche se ancora ieri dal governo sono arrivati inviti alla prudenza. «Nel caso in cui le opposizioni decidessero di confermare caparbiamente il loro "no" - ha detto il ministro Verde dell'Agricoltura, Alfonso Pecorella Scario - sarà opportuno che il centrosinistra rifletta bene sull'opportunità di andare allo scontro con una maggioranza di 4-5 voti». In effetti nella Casa delle libertà e in Rifondazione comunista le posizioni non sono mutate: il federalismo, votatelo da soli, è stata in sostanza la loro risposta. «Manteniamo ferma la nostra radicale opposizione alla cosiddetta "riforma federalista" - hanno scritto i capigruppo della Cdl in una nota congiunta -». Lasciamo perciò al centrosinistra la responsabilità di modificare unilateralmente la Costituzione. Mentre il leghista Roberto Maroni ha minacciato addirittura l'abbandono in massa dell'aula di tutto il centrodestra al momento della votazione. E questo nonostante l'appello ad approvare la legge lanciato dall'Ance, l'associazione dei comuni, che fa seguito a quello della Conferenza delle regioni presieduta da Enzo Ghigo, di Forza Italia, Presidente della regione Piemonte. Insomma, la sfida sarà all'ultimo voto. Fino a ieri, il centrosinistra ha ostentato sicurezza: alla fine - sostengono - si al federalismo saranno 314 o 315. Se non ci saranno defezioni dell'ultima ora, il centrosinistra può contare su 312 voti. A questi si dovrebbero aggiungere Alberto Acerio, della Fiamma Tricolore, e i due dipietristi, Elio Veltri e Fabio Di Capua.

Il candidato premier dell'Ulivo Francesco Rutelli. Sotto il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi



Il candidato premier dell'Ulivo Francesco Rutelli. Sotto il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

Così è sfumato il primo confronto da Limiti

Il titolo del programma - «Ci vediamo su RaiUno» - poteva essere benaugurante, propiziatorio del tanto atteso faccia a faccia tra Rutelli e Berlusconi. Il conduttore del programma, Paolo Limiti, aveva fissato l'appuntamento con i due candidati premier, ma in giorni diversi. Così, le casalinghe che alle 15 stanno davanti al televisore, avrebbero potuto capire un po' di più dei programmi di Polo e Ulivo, e magari apprezzare le qualità più umane dei due avversari. Così aveva già concordato che Rutelli sarebbe venuto in trasmissione il 7 marzo. Gli uomini dell'ex sindaco di Roma avevano speso appuntamenti, incontri e aveva perfino modificato il viaggio dal suo treno. Ma proprio ieri è arrivata la telefonata della Rai: «Non ne fa niente, è tutto saltato, perché Berlusconi ha annullato il suo impegno, non accetta di venire».

Allora viene solo Rutelli, è stata la richiesta dall'altra parte del telefono. «No, c'è la par condicio: non possiamo invitare l'uno se non c'è la disponibilità dell'altro», è stata la risposta del curatore di «Ci vediamo su RaiUno». Lo staff di Rutelli non si è però d'animo e ha insistito: non potete annullare tutto solo perché Berlusconi ha deciso di dare forfait, invitate un altro del centrodestra... così la par condicio viene rispettata. No, niente da fare. Rutelli e Berlusconi non si vedranno su RaiUno. E la cosa più spiacevole è che Rutelli che considera assurda la vicenda. In particolare, giudica incredibile che la sua presenza in televisione sia condizionata dalle scelte di Berlusconi.

E ora la questione è arrivata in commissione vigilanza Rai, con una lettera che il diessino Falomina ha scritto al presidente Landolfi di An. «Le chiedo - scrive il vicepresidente della commissione - un simile comportamento da parte di una trasmissione del servizio pubblico non configura una pericolosa anomalia che lede i diritti di Rutelli». In sostanza, Falomina osserva che questo «episodio» subordina l'apparizione di Rutelli all'arbitrio del suo competitor. [a.l.m.]

LA STRATEGIA DEL COLLE CHE PREFERIVA UNA CONCLUSIONE «SOFT» DELLA LEGISLATURA

Il Quirinale pronto a sciogliere le Camere

Subito il decreto se il centrosinistra sarà battuto in aula?

retrospectiva

Mario Teresa Meli

ROMA

Lo ha deciso più d'uno, nel vertice dell'altro ieri sera. Il nome di Carlo Azeglio Ciampi aleggiava su quel summit. Del presidente erano note le perplessità, le riflessioni sull'opportunità di andare al voto, in un'atmosfera di «chiaro contro chiaro» con il Polo, creando un precedente, quello di una legge costituzionale votata a maggioranza, che avrebbe potuto gravare sulla prossima legislatura. E' stato fatto il nome dell'inquilino del Colle, da quanti, in quella riunione, proponevano di non arrivare al voto. Del resto, la settimana scorsa, Ciampi aveva discretamente suggerito al centrosinistra di ricercare una conclusione «soft» della legislatura, per evitare di sciogliere il Parlamento sull'onda di una battaglia tra Polo e Ulivo. Ma non c'è stato niente da fare. Ieri i capigruppo, senza tanti complimenti, hanno bocciato l'orientamento emerso nella riunione dei loro leader e hanno deciso di andare al voto. E a Montecitorio, qualche ora dopo quell'inverosimile di marcia, giungeva la notizia che il Presidente era irritato per la decisione presa, che non capiva per quale motivo l'Ulivo avesse deciso di cimentarsi in un'impresa di questo tipo. Non per questo lo stile di Ciampi è cambiato. Il Parlamento è sovrano, di questo il Presidente è convinto. Quindi decideranno i deputati. Ma se il federalismo, per un non previsto incidente di percorso non passasse? L'inquilino del Colle avrebbe fatto sapere che a quel punto non potrebbe fare altro che sciogliere le Camere subito dopo, giacché, come aveva avuto modo di spiegare già nelle scorse settimane, quel che lo interessava dal farlo prima era anche il fatto che vi fosse una legge costituzionale all'esame del Parlamento.

Comunque, non era l'unico, il

Capo dello Stato, a nutrire dubbi sulla linea dura. Anche Amato, il giorno prima, aveva spiegato a Rutelli, in un colloquio a tu per tu, di essere contrario alla prova dell'aula. E con il premier è schierato mezzo governo, nonché il presidente della Giustizia D'Alema.

Sul fronte opposto i deputati. Gelosi della propria autonomia, i capigruppo della maggioranza non hanno esitato a sconsigliare i loro leader e il loro esecutivo. In mezzo, Rutelli, il quale, poveraccio, è stato costretto a barcamenarsi tra le divisioni interne dello schieramento. Perciò agli uni assicurava che avrebbe abbracciato la linea della prudenza, mentre agli altri lasciava intendere di voler percorrere fino in fondo tutta la strada. E' stata una settimana di «passione», per il candidato premier dell'Ulivo, tra ripensamenti, e voglia di andare avanti, perplessità e ansie.

Ed è per questo, che alla fine, ieri mattina, Rutelli è stato costretto a far la parte, nella riunione dei capigruppo della maggioranza, di chi dice e non dice, di chi appare sfuggente. Anche perché il candidato premier ha dovuto, per colpa degli alleati, e non solo loro, annunciare la sua proposta di un'assemblea costituente. L'ipotesi rimasta in piedi è alquanto tortuosa: prima una commissione di verifica per le riforme, poi un'assemblea, sì, ma con il vincolo di non toccare la prima parte della carta fondamentale. Nemmeno l'altra idea rutelliana, quella di indire un'assemblea di tutti gli eletti dell'Ulivo per oggi, ha avuto sorte migliore: si farà una riunione ben più ristretta, con capigruppo, rappresentanti delle Regioni e quei parlamentari che si occupano di riforme.

Con i presidenti dei senatori e dei deputati dell'Ulivo, Rutelli ha sviluppato questo ragionamento: «Dobbiamo fare attenzione - ha detto - perché dal nostro atteggiamento parlamentare delle prossime settimane dipendono le sorti della futura legislatura. Non dobbiamo creare un precedente. Ossia quello di riformare a maggioranza la Costi-

tuzione. Eppoi il candidato premier ha espresso qualche perplessità anche sui numeri: «Non possiamo batterci a mani nude con il Polo», ha spiegato. Però non c'è stato verso. Il Ppi Soro è partito alla carica.

Sul banco degli imputati è finito il governo, o meglio quella parte dell'esecutivo che aveva sposato la linea della prudenza. «Non ha il polso dei parlamentari», è stato il commento del capogruppo popolare. «Amato venisse qui a chiederci

lui di non votare», sbottava Mussi. Bassanini e Salvi, il cui Rutelli aveva ricordato le perplessità sul federalismo, sono stati investiti di invettive. «Quanto mi piacerebbe - è stato il commento di Mussi - se arrivasse adesso in aula il provvedimento di uno dei questi ministri. Come a dire: vedrete che bella fine gli faremo fare. «Possiamo anche esserci ministri sciocchi», aveva aggiunto Soro.

Morale della favola: i capigruppo hanno deciso di andare avanti.

Eppure la telenovela potrebbe non essere finita. «Quello della Camera non è l'ultimo voto, c'è ancora il Senato», ha fatto presente il dilettante Angius. Un'affermazione che, nella riunione, più d'uno ha interpretato così: «A Montecitorio facciamo la prova di forza, a Palazzo Madama, dove si sa che i numeri ce li abbiamo, possiamo anche cercare il dialogo». E, magari, arrivare persino a non votare il federalismo per offrire un rosario di ulivo, al Polo, ma anche a Ciampi.



Appello di sindaci e governatori: la riforma ci serve

Storace attacca Ghigo: doveva tacere, sembra uno dell'Ulivo

Gigi Padovani

«Ghigo ed Errani, avanti con il federalismo». Un comunicato di poche righe, diffuso lunedì sera alle agenzie di stampa, ieri ha messo in fibrillazione il Parlamento, dove oggi si gioca una partita decisiva tra Casa delle Libertà e Ulivo. Quella breve nota congiunta del presidente polista della Conferenza delle Regioni - il piemontese Enzo Ghigo, 47 anni, razza subalpina da uomo delle istituzioni - e del suo vice Vasco Errani - di due anni più giovane, diessino, un passato da dirigente del Pci-Pds - e alla guida dell'Emilia-Romagna - al capogruppo di Forza Italia della Camera, Beppe Pisana, non è affatto piaciuta. Ma soprattutto l'hanno digerita male due altri presidenti polisti, Francesco Storace (An, Lazio) e Roberto Formigoni (Fi, Lombardia). Il primo, senza mezzi termini, commenta: «Che? Ghigo si è iscritto al centrosinistra? Avrebbe fatto meglio a tacere». Il secondo, per tutta risposta, ha annunciato che oggi varerà il referendum lombo-



Francesco Storace (An) e, qui accanto, il diessino Vasco Errani: presidenti di Lazio ed Emilia Romagna

do sulla devolution, nonostante sia stato bloccato dal governo e la Corte Costituzionale debba ancora esprimersi. Il risultato però è il seguente. Tutte le autonomie locali, cioè i sindaci delle 14 metropoli, tutti quelli raccolti dall'Ance, i presidenti delle Province radunati dall'Upi, oltre ai governatori, si sono schierati per il «sì» alla riforma federalista oggi al voto alla Camera, pur considerandola soltanto un primo passo. Così il sottosegretario Franceschini ha avuto buon gioco a gongolare: come faranno - ha dichiarato - i parlamentari del Polo a dire di no ai loro esponenti, da Ghigo al sindaco di Bari Simone Di Caprio Abbrescia, al vicepresidente vicario dell'Ance, il torinese Osvaldo Napoli?

Tutta propaganda del centrosinistra? In realtà, no. Pare che anche il presidente della Puglia, il giovane azzurro Raffaele Fitto, ieri abbia telefonato a Ghigo per esprimergli la sua solidarietà, pur senza fare dichiarazioni. Del resto le preoccupazioni di Fitto sono altre, di fronte alla «devolution» spinta di Formigoni e altre Regioni del Nord: che il Sud sia tagliato fuori nel riparto sulla Sanità e sulle politiche sociali. E'

un problema che Fitto ha spiegato più volte anche a Berlusconi, convinto che un suo governo in caso di vittoria si troverà a gestire una frizione insanabile tra il ricco Nord, con le spinte leghiste, e un Sud che già fatica ad applicare il federalismo amministrativo delle Bassanini e che già di fronte alla riforma oggi in votazione a Montecitorio teme di dover fare un passo più lungo della gamba.

Ma questo tipo di argomentazioni non colpiscono Storace. Del resto tra l'esponente di An e l'azzurro pugliese pochi giorni fa c'è stato un duro scontro per un posto europeo destinato ad un presidente di Regione, andato a Fitto. Perciò il presidente del Lazio è un fiume in piena: «Condivido le preoccupazioni di Formigoni per le scelte di Ghigo. Perché non ci ha consultato, prima di quel comunicato con Errani? Certo, quella era una posizione comune presa ad agosto, in Conferenza delle Regioni, ma in politica queste cose sono un tempo siderale. E' una riforma tanto «devolutionista», che ora vuol votarla persino il «federale» Acerio, dell'Ms-Fiam-

ma di Reuti...». Si sa, Storace è Storace. Il punto è un altro, come ammette anche Osvaldo Napoli, vicepresidente vicario dell'Ance, sindaco di Giarola polista di stretta osservanza: «Il nostro appello è istituzionale, vogliamo evitare di bloccare le Regioni per tre anni e poi, di conseguenza, anche l'autonomia dei Comuni. Sappiamo che non è tutto, ma è un passo avanti. Aggiunge Leonardo Domenici, sindaco diessino di Firenze e presidente dei Comuni italiani: «Incomincia a sfaldarsi l'organizzazione centralista e piramidale dello Stato, finalmente c'è una cornice istituzionale per la sussidiarietà».

Parole al vento? Vedremo oggi come andrà il voto alla Camera e quale sarà il risultato dell'operazione-riforma varata da Rutelli. Errani commenta: «La convergenza è ampia, in favore di questa legge, da tutte le aree politiche delle autonomie locali. Si è scelta la strada più veloce, nella prossima legislatura si potranno fare i miglioramenti necessari. Ma non buttiamo questi anni di lavoro insieme, per favore».

LA PROVVIDENZA

PUNTO PER PUNTO



CHI INTERESSA

La legge riguarda i mutui accessi prima dell'aprile '97, quando è diventata operativa la legge antiusura. Si è resa necessaria in seguito alla sentenza della Cassazione che in pratica rendeva nulli i vecchi contratti perché superiori alla soglia usuraia.

COSA PREVEDE

Il decreto fissa un tasso di sostituzione al 9,96%, che risulta dalla media dei rendimenti lordi dei Btp per il periodo gennaio '86-ottobre 2000 con vita residua superiore a un anno.

CASE NORMALI...

Per i mutui fino a 150 milioni contratti per l'acquisto o la costruzione della prima casa non di lusso (escluse le categorie catastali A1, A8, A9, ossia abitazioni prestigiose, ville e castelli) è prevista una riduzione all'8%.

...E DI LUSO

I mutui prima casa superiori a 150 milioni e quelli accessi per l'acquisto di abitazioni lussuose potranno essere rinegoziati al tasso di sostituzione del 9,96%.

IMPRESE

Anche alle imprese si applica un tasso di sostituzione del 9,96%.

CONDIZIONI

La rinegoziazione dei mutui viene effettuata senza spese a carico del mutuatario. Il tasso di sostituzione si applica a partire dalle rate con scadenza 3 gennaio 2001. Nessuna restituzione è prevista per il periodo pregresso, dal '97 al 2000.

NORMA INTERPRETATIVA

Il provvedimento contiene anche una norma interpretativa che evita il ripetersi di situazioni come quella che si è verificata dopo la sentenza della Cassazione. Si precisa che si intendono usurai gli interessi che superano la soglia stabilita dalla legge nel momento in cui il mutuo viene accettato.

Mutui più leggeri per famiglie e imprese

Il decreto diventa legge, i consumatori annunciano altre proteste

Raffaello Masci
ROMA

La vicenda dei mutui è andata a finire come ci si attendeva: il decreto del governo è passato ieri sera al Senato nello stesso testo congedato dalla Camera (e contenente un emendamento di Rifondazione votato dal Polo). Dunque la legge. Il sistema bancario nel suo insieme ci rimette 5.400 miliardi, lo Stato avrà entrate minori per 234 miliardi. Le famiglie - 8 stato calcolato - potrebbero avere uno sconto fino a 9 milioni per un mutuo al 200 contratto a suo tempo al tasso del 18%.

Le banche accolgono con soddisfazione il fatto che venga definito una volta per tutte che un tasso è usurario se tale si configura al momento della stipula, ma lamentano l'esborso chiesto alla categoria.

Ma i loro guai - se tali possono definirsi - potrebbero volgere addirittura al peggio perché l'Adusbe - l'associazione dei consumatori più agguerrita su questa materia - intende seppellire l'ascia di guerra e ha fatto sapere attraverso il suo presidente Elio Lannutti, che ricorrerà addirittura alle Corti costituzionali e che, se fosse per loro, il portafoglio dei banchieri dovrebbe dilatarsi fino ad un esborso sei-sette volte superiore a quanto fissato ieri per legge.

Dunque ciò che è uscito dall'aula di palazzo Madama è stata solo una legge di armistizio, mentre la durata della pace è di là da venire. La legge fissa un tasso di sostituzione all'8% per i mutui prima casa (fatta eccezione per le abitazioni di lusso, le ville e castelli) fino a 150 milioni, che sale al 9,96% per gli altri mutui contratti dalle persone fisiche e dalle imprese.

Quest'ultimo tasso risulta dalla media dei rendimenti lordi dei Btp calcolati sul periodo gennaio '86-ottobre 2000 e con vita residua superiore ad un anno.

Il provvedimento si applica ai mutui accessi prima dell'aprile '97, quando è diventata operativa la legge antiusura.

La rinegoziazione dei mutui viene effettuata - dice la legge - senza spese a carico del mutuatario, il tasso di sostituzione si applica a partire dalle rate con scadenza 3 gennaio 2001 e nessuna restituzione è prevista per il periodo pregresso, dal '97 al 2000.

La nuova legge contiene anche una norma interpretativa che evita il ripetersi di situazioni come quella che si è verificata dopo la sentenza della Cassazione del 18 ottobre scorso. Si precisa, cioè, che si intendono usurai gli interessi che superano la soglia stabilita dalla legge nel momento in cui il mutuo viene accettato. Per il futuro, dunque, non ci saranno più distribuzioni come quelle vissute in questi mesi, ma intanto questa è destinata a durare.

Adusbe, infatti, non molla: «Il governo e la maggioranza hanno dimenticato che la Costituzione vieta di dare interpretazioni autentiche alle leggi vigenti passate al vaglio della Corte di Cassazione», con la conseguenza che il

decreto, se impugnato come l'Associazione consumatori fare, decadrà prontamente.

E anche se non venisse revocata dalla Consulta, sarebbe comunque una pessima legge, secondo l'economista di Forza Italia, Antonio Marzano, perché così com'è è un regalo all'usura. Infatti se un cliente molto rischioso si rivolge alla banca e questa non può applicare un tasso maggiore concesso al maggior rischio, il cliente sarà costretto a rivolgersi all'usura. Accadrà, in definitiva - dice Marzano - quello che è accaduto per l'equo canone: si imbastirà il mercato.

Che questa norma non sia il massimo lo riconosce anche chi l'ha votata, infatti solo il male

minore - ha spiegato l'economista di Forza Italia Enrico Morando - la soluzione trovata in Senato in prima lettura era certo più equilibrata. Ma tant'è.

D'altronde - ha dichiarato il presidente della commissione Finanze del Senato, Luciano Guerzoni - non c'era alternativa alla conferma del testo approvato dalla Camera, anche per l'indisponibilità dell'opposizione ad una intesa che consentisse di ritornare al testo più equilibrato del Senato, con la certezza della quarta lettura alla Camera in tempo utile. L'obiettivo principale - ha detto Guerzoni - era quello di dare certezza ai mercati, vera ragione del decreto, e questo è stato raggiunto.

QUANTO SI RISPARMIA

RATA SEMESTRALE	MUTUO 20 ANNI ACCESSO NEL 1989 (18%)		MUTUO 15 ANNI ACCESSO NEL 1994 (15%)	
	PRIMA	OGGI (8%)	PRIMA	OGGI (8%)
FAMIGLIA 100 MILIONI 1° CASA	9.200.000	6.600.000	8.300.000	6.600.000
	PRIMA	OGGI (9,96%)	PRIMA	OGGI (9,96%)
FAMIGLIA 200 MILIONI 2° CASA	18.600.000	14.200.000	16.900.000	14.000.000

Fonte: Adiconsum

IL PRESIDENTE DELL'ABI SPARA A ZERO CONTRO IL PARLAMENTO E NON ESCLUDE RICORSI

«Violate tutte le regole del mercato»

Sella: aria di elezioni, ci hanno usato come cassaforte

intervista

Mario Sestini

HANNO usato le banche come una cassaforte per attingere nel momento del bisogno. La legge sui mutui usurai è stata approvata dal Senato in via definitiva. Il presidente dell'Associazione Bancaria italiana, Maurizio Sella, può finalmente sfogarsi. E' arrabbiato, anche se parla con l'aria di chi pensa che forse poteva anche finire peggio. Si può anche capire, questi due mesi di discussione della legge in parlamento per lui e per tutti i banchieri italiani sono stati un incubo.

Da subito gli istituti di credito si erano detti disponibili ad appoggiare la proposta originale del governo, che per loro significava già 2.500 miliardi di minori ricavi

nei prossimi anni. Il passaggio parlamentare, per le banche, è stato disastroso perché giorno dopo giorno, a colpi di emendamenti, l'onere per le banche lievitava, fino a raddoppiare. Dopo le prime repliche e gli accorati appelli alla responsabilità dei politici, caduti quasi sempre nel vuoto, l'Abi ha scelto la linea del silenzio. Fino a oggi, quando almeno l'incubo è finito. Ma il conto per loro è salatissimo: 5.500 miliardi di lire.

Il Senato ha approvato la legge sui mutui usurai. A bocce ferme, qual è il suo giudizio?

«E' un giudizio di forte contrarietà. Il comma uno, dove si stabilisce che il tasso è usurario se è superiore al tasso soglia al momento della stipula del contratto tra banca e cliente, è una grande soddisfazione. Perché finalmente equipara l'Italia al resto del mondo industrializzato, permettendo di riper-

«In questo modo si scaricano sul nostro sistema costi insostenibili»

stinare certezze per tutti i rapporti a tasso fisso».

Però la definizione per legge di un tasso massimo dell'8% vi costa oltre 5 mila miliardi di lire.

«Sul resto del provvedimento il nostro giudizio è fermamente negativo. Il Parlamento ha molto aggravato il testo del decreto varato dal governo a fine dicembre, quando il costo che si profilava per le banche, già importante era di 2.500 miliardi. Con i successivi emendamenti è arrivato a 5.500. Oltre al costo, quello che preoccupa è che è stato fissato per

«Vorremmo essere trattati come tutte le altre imprese e le banche europee»

legge un prezzo che viola le regole del mercato. Un tasso liberamente stabilito nel contratto tra i clienti e le banche. Immaginiamoci se i prezzi di auto e telefonini fossero fissati per legge».

Il problema è emerso nel momento sbagliato. In campagna elettorale nessuno si mette contro i consumatori e sposa le ragioni delle banche. Anche la legge sull'usura, venne varata nel '96 nell'imminenza dello scioglimento della camera. «In effetti gli emendamenti approvati derivano da valutazioni inerenti al particola-



Il presidente dell'Abi Maurizio Sella

re momento elettorale che ha fatto il sistema bancario come cassaforte cui attingere in caso di bisogno. E ricordo bene che la legge sull'usura del '96 che ha poi creato così tanti problemi per la sua incompletezza, venne approvata dal Parlamento alla vigilia delle elezioni».

Ricorrerete al tribunale contro questa legge? «Valuteremo cosa fare» come agire sia sul piano nazionale sia su quello comunitario. La discesa dei tassi è stata notevolmente accelerata dall'ingresso dell'Italia

nell'euro, in cui credevano in pochi fino al maggio '98. La normativa sull'euro prevede una clausola esplicita sulla continuità dei contratti, ho l'impressione che i commi due e tre non siano coerenti con quella norma».

Con la politica avete un conto aperto. Che cosa chiedete al nuovo Parlamento e al nuovo Governo?

«Vorremmo che le banche fossero trattate come tutte le altre imprese italiane. A noi la D.it è stata applicata tre anni dopo le altre imprese. Il sentiero di discesa dell'aliquota Irap per noi terminerà solo nel 2003, solo allora avremo un pari trattamento. E vorremmo essere trattate come tutte le altre banche europee, per esempio con un pari trattamento fiscale delle perdite sui crediti e gli accantonamenti a fronte dei rischi sull'estero».

Le banche italiane sono spesso state accusate di farsi poca concorrenza in Italia.

«La concorrenza tra le banche italiane sul mercato della fornitura dei servizi del credito alle imprese e ai privati è già accesa, ma i nostri istituti, rispetto a quelli esteri, non riescono a esprimere un'analoga redditività, soprattutto per il maggior carico fiscale».

Vi accusano di non aver voluto rinegoziare spontaneamente i mutui quando i tassi scendevano.

«Tra il '98 e il '99 ne abbiamo rinegoziati oltre 100 mila».

Alla fine di questa vicenda dei mutui usurai, è alla luce della soluzione normativa individuata, secondo lei chi paga il prezzo maggiore?

«Le banche sostengono certo un onere molto pesante, ma questa decisione rischia di far dimenticare il problema della vera usura e delle sue vittime. C'è una totale mancanza di progetti e idee per risolvere i problemi dei veri usurai, che sono quelli che pagano un tasso del 3 o 4 cento per cento l'anno agli strozzini, e non certo i clienti che pagano alle banche un tasso medio del 7 per cento all'anno».

(segue da pagina 4)

Il Comitato Regionale della Fin partecipa al lutto della famiglia per la perdita di

Maria Smoquina
— Torino, 27 febbraio 2001.

Il Consiglio d'Amministrazione e le Mezzestre della Irem SpA partecipano al lutto che ha colpito il signor Gianluigi Fiori per la prematura scomparsa della moglie

Rosina Ducco
— S. Antonino, 28 febbraio 2001.

Antonella, Clara, Fausto ed Erica partecipano al dolore di Patrizia per la perdita del suo papà

Ing. Cesare De Bernochi
— Torino, 28 febbraio 2001.

Candolini Inquilini Amministrazione Custodie dello stabile di via Cassini 71 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Ing. Cesare De Bernochi
— Torino, 28 febbraio 2001.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Stella Bertolero ved. Laverotti

Lo annunciano i figli Enzo con Maria Adelaide, Maria Grazia con Bart, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Comandante, suora, personale tutto reparto Oncologia Ospedale Gradengo per le amorevoli cure e l'assistenza prestata anche ai familiari. Funerali 1 marzo ore 10 parrocchia S. Giulia.

Ing. Cesare De Bernochi
— Torino, 28 febbraio 2001.

La Comunità Italiana di Manuel Antonio è stretta a Enzo e Didi.

Silvia Cotti
— Roma, 27 febbraio 2001.

SARPAOLO DI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Agostino Molino
dipendente della Società in quiescenza.

— Torino, 27 febbraio 2001.

Serenamente è tornata alla Casa del Padre

Anna Maria Arosio in Ferraro

Ne danno il triste annuncio il marito Enzo, i figli Emanuele e Chiara con Savino e Maria Elena, i fratelli Gigi e Carla con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'Inglese del reparto Oncologico del dott. Comandante del Gradengo e al dott. Marcello, il S. Rosario sarà recitata questa sera alle ore 19,15 presso la Parrocchia S. Giovanni Bosco, via Paolo Sarpi, 117. Per data e orario del funerale telefonare Impresa Oddone. Dopo la S. Messa la Salma proseguirà per il Cimitero di S. Anna di Montiglio Monferrato. Non fiori, ma eventuali offerte in beneficenza. La presente partecipazione è gratuita.

— Torino, 28 febbraio 2001.

Impresa Oddone - Tel. 011/53.17.34

Aldo, Annalisa, Federico, Nini ricordano con affetto la cara ANNA MARIA.

Luisa e Carla Marini, collaboratori tutti del Gruppo Marini partecipano affettuosamente al dolore della dott.ssa Chiara Ferraro e della sua famiglia per la prematura perdita della madre

Anna Maria Arosio Ferraro
— Rivoli, 27 febbraio 2001.

Con affetto partecipiamo al vostro dolore, Tina e Pier Angelo.

geom. Sergio Rivara
anni 70

Con profondo dolore lo annunciano il figlio Gianluca con Francesca, i cognati Olga, Elia e Rocco e parenti tutti. Funerali giovedì 1 marzo, alle ore 15,30, Chiesa Parrocchiale di Castellamonte. Non fiori, eventuali offerte alla C.R.I. di Castellamonte.

— Castellamonte, 27 febbraio 2001.

E' mancata

Teresio Fassone
anni 78

Lo annunciano il figlio Giancarlo con la moglie Antonella, parenti tutti.

— Chieri, 26 febbraio 2001.

Le famiglie Cuniberti e Bossetto vi sono vicine in questo doloroso momento.

E' mancata la

prof.ssa Maria Fernanda Cossard ved. Foma

Lo annunciano cugini, amici e parenti tutti. Funerali giovedì 1 marzo, alle ore 10, Parrocchia Gran Madre.

— Torino, 28 febbraio 2001.

Q.F. Dornus - Tel. 011/2482753

Luigi, Norma e Mariacarmela ricordano con affetto la cara IRENA MARIA.

Vanessa, Natalina, Giorgio piangono la cara FERNANDA.

Con infinito rimpianto gli amici di sempre: Laura Bottari e famiglia, Elisa Cassolino, Laura De Biasio, Jacchi Tabacchi e figli, Franco e Enrica Zola.

Dal ten.te Francesco Tripodi un affettuoso ricordo.

La famiglia Cassolino ricorda con tanto affetto la cara zia FERNANDA.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marengo, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

RINGRAZIAMENTI

La moglie Patrizia, il nipote Laurent con famiglia e parenti tutti del caro

Andrea Sibille
commosso per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che con parole di conforto, scritti e presenze hanno preso parte al loro dolore. Un ringraziamento particolare al Lions Club di Luserna S. Giovanni - Torre Pellice, al comitato Telesoccorso Valpellice, alla Croce Rossa di Torre Pellice ed al pastore C. Pasquet.

— Luserna S. Giovanni, 27 febbraio 2001.

ANNIVERSARI

1896 **2001**

Maria Colombino
Un bacio.

1997 **2001**

Domenico Vinardi
Angela Vinardi nata Mulatiero
Giovanni Vinardi
Con affetto, Teresina.

2000 **2001**

ing. Felice Marchisio
La tua perdita è un vuoto incolmabile. Moglia e figli ti ricordano con profondo rimpianto.

PREMIO LETTERARIO-EDITORIALE "L'AUTORE"

PER OPERE INEDITE DI NARRATIVA - POESIA - SAGGISTICA

1. Il Premio "L'Autore", nato nel 1970, consiste nella pubblicazione del lavoro vincitore da parte della Casa editrice "Firenze Libri", con anticipo di Lire 9.000.000 sul diritto d'autore, e nella Targa d'argento del Premio.

2. Sono ammessi: romanzi, lunghi racconti, raccolte di novelle e racconti di almeno cinquanta cartelle, lavori di narrativa per la gioventù; raccolta di almeno cinquanta poesie; mai di laurea, saggi letterari, storici, filosofici; biografie, manuali.

3. La opera, in una sola copia dattiloscritta, deve essere spedita, a mezzo raccomandata, entro la scadenza prevista, al Premio "L'Autore", Settore "S", Via Duccio di Buoninsegna 13, 50143 Firenze. Farà fede la data del timbro postale.

4. Non è prevista tassa di lettura. La Segreteria non resta responsabile in caso di smarrimento del dattiloscritto che vengono restituiti, se richiesti, a completo spese degli autori.

5. La Commissione del "L'Autore", composta da editori, consulenti, autori, ha facoltà sia di premiare più opere che di sventolare altre e di proporre la pubblicazione.

6. L'esito del Premio verrà comunicato alla stampa oltre che, per posta, a tutti i partecipanti.

SCADENZA: 31 MARZO 2001

COMUNICATO PER I SIGNORI LIBRAI

Per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria la promozione e la diffusione delle Sigle Editoriali FIRENZE LIBRI * FIRENZE ATHENAEUM * L'AUTORE LIBRI FIRENZE sono effettuate direttamente da:

FIRENZE EDI LIBRA.

Telefono e Fax 055 701 493 * firenzelibri@tin.it



DEBITO ESTERO

«Italiani, venite a investire in Russia. Noi vi finanzieremo e in cambio voi pagherete parte del debito internazionale del nostro Paese. Quest'anno comunque la Russia non ha problemi a onorare il proprio debito, ho già dato disposizione per pagare i 600 milioni di dollari in scadenza a febbraio»



MEDIO ORIENTE

«Il nostro obiettivo è creare le condizioni necessarie affinché israeliani e palestinesi tornino a negoziare e portino a compimento le intese già raggiunte. Anche noi riteniamo inammissibile l'uso della forza nella regione e siamo per la stretta applicazione delle risoluzioni Onu»



DIFESA ANTIMISSILE

«Continuiamo a opporci al sistema di "scudo spaziale" proposto dagli Stati Uniti e insistiamo sulla nostra proposta alternativa: costruire un sistema di difesa antimissile comune. Costerebbe certamente di meno e non minerebbe i trattati per il controllo degli armamenti»

«Il futuro russo è l'Unione europea»

Il premier Kasyanov: una scelta strategica

intervista

Aldo Cazzullo

ROMA

MIKHAIL Kasyanov, 43 anni, presidente del governo russo, ha il fisico massiccio delle guardie del corpo che ti perquisiscono tre volte prima di ammetterli alla sua presenza. Gessato, camicia azzurra, cravatta con stelline, fuma Cartier, fissa con occhi chiari e intensi, beve tè al limone, ha una formazione di economista legato ai circoli riformatori di Chubais e Gajdar, usa nei convegni un ottimo inglese, chiede di passare al russo per parlare di politica e comincia tutte le risposte con un «no», che l'interprete caritatevole spiega trattarsi di forma di interlocuzione traducibile con «ma».

Presidente Kasyanov, i paesi un tempo nell'orbita di Mosca hanno chiesto di entrare nell'Unione europea. E' una prospettiva che riguarda anche la Russia?

«Secondo la mia visione, sì, la direzione potrebbe essere quella. Si è avviato un processo che ci porta verso forme di integrazione economica e anche politica con l'Ue. Il dialogo con l'Europa per noi è strategico. E' ovvio che si tratta di una prospettiva che richiede una serie di adempimenti intermedi, a livello commerciale e finanziario. La forma più importante di integrazione economica riguarda l'energia. Abbiamo giacimenti già individuati

MOSCA E ITALIA RILANCIO DI INIZIATIVE BILATERALI

ROMA

Un impegno: «Non ci sarà nessun ritorno al passato», dice Mikhail Kasyanov. Con questo messaggio il capo del governo russo cerca di rassicurare, sulla bontà del nuovo corso del suo Paese, gli imprenditori italiani che affollano la sede della Confindustria all'Eur per ascoltarlo.

Presentato dal presidente Antonio D'Amato, il primo ministro russo elenca puntigliosamente tutte le iniziative promosse per avvicinare l'economia russa a quella europea. Il suo obiettivo è dare garanzie sulla reale apertura del mercato e attirare così gli investimenti stranieri per stimolare la ripresa. E' questa la risposta di Kasyanov a D'Amato, che invita a «fare di più per sfruttare tutte le potenzialità di cooperazione economica e industriale». D'Amato guiderà a

Mosca, dal 25 al 27 aprile, una delegazione che incontrerà il presidente Vladimir Putin.

Entro il prossimo mese effettuerà una visita in Russia anche il presidente del Consiglio Giuliano Amato che discuterà con Putin la preparazione del vertice di luglio a Genova del G8, il gruppo formato dai paesi più industrializzati e dalla Russia. Ieri Kasyanov ha anche incontrato il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Si è svolto anche un colloquio fra i due ministri dell'Industria, Alexander Dondukov e Enrico Letta. E' stato fatto il punto sui passi concreti compiuti dopo la visita del luglio scorso di Letta a Mosca, a cominciare dalla costituzione di una banca d'affari italo-russa con la partecipazione della Simest. L'Italia oggi è il secondo partner commerciale della Russia, ma solo il nono Paese straniero investitore. (L.ipp.)

non ancora sfruttati, per i quali c'è bisogno degli investimenti europei. Se lavoreremo bene insieme, se noi non vi faremo mancare le materie prime e voi non ci farete mancare i capitali, in futuro l'Europa non conoscerà più crisi energetiche.

Sì, ma per quanto riguarda l'integrazione politica, che già ora sollecitano paesi come la Polonia o la Romania?

«Per quanto riguarda le aspirazioni dei paesi che lei cita, non abbiamo alcun pregiudizio. Per quanto riguarda la Russia, la nostra intenzione è sviluppare la collaborazione e anche ipotizzare una futura adesione all'Ue. Ovviamente prima dovremo soddisfare certe condizioni. La Russia entrerà nell'Or-

«In Cecenia abbiamo commesso errori ma ci hanno lasciati soli Il Papa a Mosca? Non ci sono le condizioni»

«La presenza militare è già stata ridotta, il processo politico è già iniziato. E' stato ricostruito il sistema giudiziario, si sono insediate autorità locali, in parte create in parte russe, perché la Cecenia è parte della federazione russa, il presidente del governo ceceno è di Stavropol. E' un processo graduale che sta dando buoni risultati».

Gli intellettuali che si sono mobilitati per la Cecenia attendono dalla Russia una riflessione critica sul passato. Lei è disposto a farla?

«Non ho difficoltà a riconoscere che sono stati commessi vari errori, in particolare nella prima fase, tra il '95 e il '96. L'Occidente però deve riconoscere di averci lasciati soli».



Il primo ministro russo Mikhail Kasyanov ha incontrato ieri il presidente Ciampi

Non necessariamente. Fino a dieci mesi fa l'Italia è stata governata da un ex comunista, Massimo D'Alema.

«Certo che sono stato comunista. Ero un funzionario del Gosplan, per lavorare al ministero dovevo avere la tessera del pcus. Come posso dire di non essere mai stato comunista?».

Non vedo la difficoltà. Walter Veltroni aveva la tessera del pci ma dice di non essere mai stato comunista. Il premier sorride ancora, stavolta coi denti: «E' uno schema interessante, ma non applicabile nel mio paese».

LA SELEZIONE SARÀ DURISSIMA.



SOLO L'USATO MIGLIORE DIVENTA AUTOEXPERT.

L'UNICO CON 160 CONTROLLI.

Ci provano in molti ma la maggior parte non ce la fa. Per superare la selezione Autoexpert, il programma dell'usato di Fiat, Lancia e Alfa Romeo, ogni auto viene sottoposta a 160 controlli sui principali componenti, secondo la metodologia Dekra Italia. Quando il gioco si fa duro, solo l'usato migliore diventa Autoexpert.

1 ANNO DI COPERTURA GLOBALE

Compreso nel prezzo, un servizio di riparazione valido in tutta Europa per un anno o 15.000 km per versioni benzina e 20.000 km per versioni diesel, senza massimali di spesa.

15 GIORNI PER CAMBIARE IDEA

Entro 15 giorni dall'acquisto, se non hai percorso più di 2.500 km, puoi sostituire la vettura, scegliendo fra un altro usato Autoexpert o un'auto nuova, almeno di pari valore.

ASSISTENZA IN TUTTA EUROPA

In caso di necessità il servizio di assistenza stradale e traino di Targa Assistance è compreso nel prezzo ed è valido in tutta Europa 24 ore su 24 (Numero Verde 800-445588).

SOLO NELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI CHE ESPONGONO IL MARCHIO AUTOEXPERT.

Autoexpert
www.buyusatoautoexpert.com

IL MONDO CHE COLPISCE IL BESTIAME IL CICLO DEL VIRUS

L'alta epizootica è una malattia molto contagiosa, per quanto non mortale, che riguarda animali come bovini, suini e ovini. La causa del morbo è un virus, che si caratterizza in diverse tipologie e si trasmette rapidamente



- I sintomi riguardanti gli animali...**
- Debolezza generale
 - Perdita dell'appetito
 - Febbre
 - Eccessiva salivazione
 - Mancanza d'equilibrio
 - Comparsa di ferite nella bocca
 - Inflamazione delle mammelle
 - Lesioni nel tubo digerente
 - Problemi cardiaci negli animali giovani



La Gran Bretagna chiusa per afta

Saltano anche il «6 nazioni» di rugby e gare ippiche

Paolo Passarini
corrispondente da LONDRA

È salito a 18 il numero delle fattorie britanniche colpite dall'epidemia di afta epizootica e ad oltre settemila il numero dei capi già abbattuti. Il dilagare del virus impone l'assunzione di misure sempre più drastiche e, oltre alla creazione delle «zone di esclusione» e al blocco del movimento degli animali, è stata decisa anche la sospensione delle gare ippiche, oltre alla cancellazione dell'attesissimo incontro di rugby del «6 Nazioni» tra Galles e Irlanda, che si sarebbe dovuto svolgere sabato a Cardiff. C'è quasi un'atmosfera da guerra nella provincia inglese.

Alla loro sosta forzata potrebbe aggiungersi anche quella degli escursionisti, dal momento che quello che fino a ieri solo un invito dovrebbe essere trasformato oggi in un divieto: la percorribilità dei sentieri sarà impedita salvo che per giustificati motivi. Ma fermare il contagio dell'afta è estremamente difficile, vista la facilità con cui il virus si trasmette. Nel nord dell'Inghilterra, per esempio, è stato necessario spegnere le grandi pire per l'incenerimento degli animali abbattuti a causa del vento. Uno dei più importanti, e dei più micidiali, mezzi di contagio della malattia è infatti l'aria e i fumi dei falò, spostati dal forte vento da nord-est, stavano diventando come delle bombe a gas.

Ormai nessuno si fa più illusioni. Nelle campagne alla rabbia si è già da tempo sostituita la depressione. Anche ieri sono stati scoperti cinque nuovi focolai di infezione. Su altri si appuntano già corpi sospetti e tutti sanno che la lista degli allevatori rovinati si allungherà ancora assieme al gonfiarsi della contabilità dei capi abbattuti.

Il governo laburista, al quale tutti, anche a Bruxelles, danno credito per aver reagito in fretta e senza minimizzare, non sa più che cosa fare. Oggi il ministro per l'Agricoltura Nick Brown dovrebbe annunciare nuove misure, ma non è ben chiaro che cos'altro possa essere fatto, salvo mantenere, magari intensificandole, le restrizioni già imposte. Nel frattempo, mentre l'afta ha ormai attraversato la Manica e stabilmente invaso il continente europeo, è chiaro che il bando alle esportazioni di carne inglese è destinato ad essere prolungato fino a una data che, in questo momento, non è neppure possibile tentare di indovinare.

Sul continente è già stato previsto, e parzialmente eseguito, l'abbattimento di almeno 34 mila animali. I tre paesi più colpiti sono la Francia, la Germania e l'Olanda. In Francia, il governo ha annunciato ieri la decisione precauzionale di abbattere 20 mila pecore importate dalla Gran Bretagna. In Olanda sono già stati eliminati circa 4 mila capi, in grande maggioranza maiali. In Germania, d'altra parte, è già iniziato l'abbattimento di mille e 500 ovini di importazione britannica. Si è scoperto che proprio in Germania è arrivata l'ultima partita di 438 pecore spedite dalla fattoria di Burdon, nel Devon, poco prima che vi si manifestassero i segni del contagio. Nel complesso, anche le stime più prudenti prevedono che alla fine saranno abbattuti in totale almeno mezzo milione di capi, come avvenne in seguito all'epidemia dell'ultima epidemia trent'anni fa.



Per i cavalli inglesi quella di ieri è stata l'ultima corsa: da oggi saranno tutti fermi

Per Prodi «ci sono aree di divergenza ma le differenze saranno gestite e risolte»

Powell a Bruxelles: sorrisi e ombre

Primo vertice del segretario di Stato con la Ue

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Era la sua prima missione in terra europea da segretario di Stato e Colin Powell non ha voluto perdere nemmeno un minuto del tempo passato ieri a Bruxelles. In otto ore ha incontrato il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, il commissario per le relazioni esterne, Christopher Patten, il procuratore generale del Tribunale internazionale dell'Aia, Carla Del Ponte, il segretario generale della Nato, lord Robertson, e tutti i ministri degli Esteri degli altri 18 Paesi dell'Alleanza atlantica. Un vero tour de force che ha consentito un confronto sui temi più caldi: dai Balcani all'Iraq, dal progetto dello scudo spaziale a quello dell'esercito europeo. Con tanti punti di convergenza e qualche ombra.

«Gli Stati Uniti non intendono ritirare le truppe dai Balcani»
Ma per un ritiro ci vorrà ancora molto tempo. Soprattutto dal Kosovo, dove la situazione è diventata esplosiva. Colin Powell ha messo in guardia gli estremisti albanesi che hanno intensificato le loro azioni militari soprattutto nella valle di Presevo: «Non vogliamo vedere un altro conflitto in Europa». Nonostante l'aumentata tensione, la Nato si è detta pronta a ridurre la «sfascia di sicurezza» tra Serbia e Kosovo a patto che Belgrado attui misure di fiducia adeguate.

Un sì condizionato all'esercito europeo
«Ma no a doppiopioni delle forze Nato»
Dini ha anche annunciato che la Nato sprederà in considerazione la proposta alternativa russa di un sistema di difesa missilistica ad area, precisando che proprio questo tema sarà discusso a luglio dal consiglio permanente Nato-Russia.

DIFESA EUROPEA. Nonostante le dichiarazioni ufficiali, è il capitolo più delicato dei rapporti tra la Ue e la nuova amministrazione americana. Il piano varato alla fine del 2000 per costituire una forza d'intervento rapido europea con 60 mila uomini e una flotta di aerei e navi, continua a suscitare dubbi a Washington. Colin Powell ieri ha detto che gli Usa sono d'accordo con la creazione dell'esercito europeo a patto che non crei duplicazioni con la Nato che deve rimanere il pilastro del sistema di difesa in Europa. Formalmente è un sì all'iniziativa della Ue. Sostanzialmente le riserve rimangono perché i 60 mila uomini della «forza d'intervento europeo» saranno scelti tra le unità operative sulle quali adesso conta la Nato. E questo non piace ai generali americani che temono conflitti tra comandi diversi.



Colin Powell

L'INCONTRO CON PRODI. È inevitabile che tra l'Unione europea e Stati Uniti ci siano anche aree di divergenza, ha detto Powell. Prodi ha risposto che le differenze saranno identificate, gestite e risolte con spirito di cooperazione. Lo ha sottolineato lo stesso presidente della Commissione Ue dopo il colloquio con Powell. Prodi ha detto che «la combinazione delle due più forti realtà politiche ed economiche del mondo troverà le risposte ai problemi e alle minacce alla stabilità».

I democratici vogliono dare battaglia: sono progetti populistici in una fase economica incerta

Il regalo di Bush: 3 milioni e 200 mila miliardi

Nel primo discorso al Congresso i tagli alle tasse e aiuti scolastici

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Tagli alle tasse, riduzione del debito e più fondi all'educazione: nel suo primo intervento davanti al Congresso riunito il presidente George W. Bush ha presentato il suo progetto di bilancio che si propone di assicurare un «nuovo inizio» all'America, allontanando i perpallanti timori di un'incombente recessione. Forte di un surplus di bilancio di 5900 miliardi di dollari - pari a oltre 11 milioni di miliardi di lire - Bush si propone di dare concretezza economica alla sua versione «compassionevole» del conservatorismo cominciando con la restituzione del denaro ai contribuenti. La cifra totale del rimborso proposto è di 1600 miliardi di dollari (oltre 3 milioni e 200 mila miliardi di lire) in un periodo di dieci anni: una valanga di dollari destinata a «risparmiare» nelle tasche degli americani nella convinzione dell'Amministrazione che que-

sta scelta oltre che eguita contribuirà a salvare il Paese dai timori di recessione. Bush è convinto, al contrario di Clinton, che la riduzione delle tasse non è alternativa a quella del deficit pubblico: le due misure possono essere combinate. Il viatico ottenuto dalla relazione fatta al Congresso Alan Greenspan, direttore della Federal Reserve, lo ha spinto a mettere nero su bianco i numeri del taglio del deficit: 2 mila miliardi di dollari (4 milioni di miliardi di lire) entro il 2011. È un passo indietro rispetto all'azzeramento totale del deficit che era stato promesso dall'Amministrazione Clinton nel 2000, ma senza il cospicuo taglio delle imposte. Di fronte alle obiezioni la Casa Bianca risponde con motivazioni di tecnica finanziaria: «Eliminare i 1200 miliardi di dollari che resteranno del 2011 costerebbe più del loro valore reale».

Il terzo pilastro del «Piano per il Nuovo Inizio» sono i fondi per l'educazione e quindi la proposta di voucher per consentire alle famiglie di usare un proprio «assegno scuola» per mandare i figli a scuole private o quelle pubbliche non dovessero essere all'altezza. Bush si è presentato davanti ad un Congresso spaccato praticamente a metà fra repubblicani e democratici e sa che senza il sostegno dell'opposizione il suo «Piano» avrà vita assai difficile. Da qui il tentativo di ammorbidire i democratici con i progetti di rafforzamento della sanità pubblica e il stanziamento di fondi a favore dei più socialmente svantaggiati. Ma non sarà facile spuntarla. I leader democratici del Congresso rimproverano a Bush una proposta di bilancio di stampo populista che non tiene presente l'evoluzione della situazione economica e mette a rischio il benessere del Paese. Nel tentativo di scardinare l'opposizione Bush ha chiamato a raccolta, lunedì, tutti i governatori di Stati e Territori degli Usa - venti dei quali democratici - e si accinge ad effettuare un tour negli Stati di Iowa,

Georgia e Arkansas, dove molti deputati e senatori democratici hanno alle spalle un elettorato moderato e sensibile al richiamo della proposta di riscatto.

E nella notte un morto

Un capo dell'Ira «La guerra non è finita»

LONDRA. Si attende con una certa apprensione una sconfessione, o almeno una presa di distanza, da parte degli organismi dirigenti dell'Ira, dopo che Brian Keenan, capo carismatico dei repubblicani con 14 anni di prigione alle spalle, ha pubblicamente sostenuto che «la guerra contro l'imperialismo inglese non è finita», legittimando apertamente il ricorso alla violenza. È la prima volta che questo accade da quando il capo del Sinn Féin Gerry Adams affermò che la violenza «deve essere per tutti noi una cosa del passato». Attorno a quella dichiarazione del '98 venne costruito l'accordo di pace del Good Friday.

In serata, intanto, un uomo è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco in un quartiere cattolico nazionalista a Lurgan, 40 km a Ovest di Belfast. L'uomo è stato freddato mentre era seduto in auto. Verso la stessa ora, nella zona Nord di Belfast, è esplosa una bomba davanti a una rimessa di taxi presso Groulin Road, senza causare feriti.

Publicità
Rivelazioni da Ricercatori Americani

Sperimentato un nuovo preparato per «combattere» le «rughe»

È già disponibile nelle Farmacie italiane

NEW YORK - Una nuova pozione cosmetica contenente potenti principi attivi contro le rughe è stata applicata due volte al giorno per tre mesi sul viso di volontari, uomini e donne dai 35 ai 65 anni. Alla fine del trattamento sono stati rilevati un'efficace riduzione in larghezza, lunghezza e profondità di rughe e linee dovute ad alterazione della struttura epidermica ed un visibile miglioramento dell'aspetto esteriore della pelle del viso che è apparsa più «giovane», senza che si siano manifestati effetti indesiderati. La notizia è dei ricercatori americani del Dermac Laboratory Inc. di Stamford, USA, che hanno effettuato uno dei molteplici test clinici di efficacia e sicurezza condotti in laboratori di ricerca sia americani che europei sulla nuova crema. Tale preparato è destinato ad aprire nuove speranze per uomini e donne che ricercano un aspetto più giovane. Da New York, sede della conferenza nel corso della quale sono stati resi noti i risultati dei test compiuti, i Ricercatori Dr. Walter Smith e Dr. David Yeung, coordinatori dell'Istituto di ricerca Americano, hanno precisato che l'incarico di studiare la nuova formula contro le rughe è stato loro affidato dalla Kuiper, la società che ha finanziato le sperimentazioni cliniche e la lunga ricerca per lo sviluppo della formula, oggetto di deposito di domanda di brevetto, e che sia ottemperando alle numerose richieste del preparato. Il nome della crema cosmetica contro le rughe scoperta dai Ricercatori, è Kuiper «Anti-Time System», è già disponibile nelle Farmacie italiane, ed è formulata a seconda dell'età della pelle.

L'ESCLUSIVO DI LA STAMPA
L'ESCLUSIVO DI LA STAMPA
IL QUOTIDIANO

Linea: 02/76000000 - 02/76000001
(Venezia: 041/52000000 - 041/52000001)
(Brescia: 030/52000000 - 030/52000001)
(Roma: 06/52000000 - 06/52000001)
(Milano: 02/52000000 - 02/52000001)

LA STAMPA

IL FUTURO DELLE REGGE VENARIA E CASERTA «CONTENITORI CULTURALI»



DUE PROGETTI MUSEALI

Il ministro dei Beni culturali Giovanna Melandri ha presentato ieri a Roma i progetti per valorizzare le regge di Venaria Reale e di Caserta (foto): la prima potrebbe diventare una specie di «museo di se stessa» e della vita di corte, la seconda un grande contenitore di arte contemporanea



PULLMAN IN UNA SCARPATA

Un pullman di studenti dell'Istituto Agrario di Avezzano (L'Aquila), in gita scolastica, è uscito di strada ieri pomeriggio sulla statale Giarre-Milo (Catania) alle pendici dell'Etna, sfondando il guard rail e finendo in una scarpata. Quattro giovani sono stati ricoverati in ospedale



14 GEMELLI TORNANO A CASA

I quattro gemelli siciliani Pirrera, nati il 17 settembre scorso e sopravvissuti a un parto di otto neonati, stanno bene e possono tornare a casa. Tutti gli esami, dice il professor Vito Console, primario di Neonatologia al Niguarda di Milano, sono stati rassicuranti. Oggi i piccoli partiranno per Palermo

Neve e gelo, autostrade in tilt

Chiusa per ore la Genova-Alessandria

Giampaolo Marro

TORINO

Per migliaia di persone è stata una pessima avventura: fermi per ore in autostrada, al buio e sotto la neve, senza ottenere informazioni. A causa del maltempo che ieri ha imperversato in tutto il Nord, verso le 16 la Genova-Alessandria è andata completamente in tilt. Alla fine è stata proprio chiusa, nel tentativo di far defluire le auto, e lo è rimasta fino a tarda sera. All'una di stanotte la Società autostrade ha deciso di riaprirla.

La neve e il freddo hanno riportato l'Italia (soprattutto il Nord-Ovest) nel pieno dell'inverno. Una giornata terribile, segnata dagli incidenti. Un escursionista è morto in una gita sopra Lecco, una donna è rimasta vittima del ghiaccio nel cortile della sua casa a L'Aquila; quattro sciatori sono stati travolti da una valanga (uno è disperso) in Piemonte. E ancora: un capannone crollato sotto il peso della neve in Liguria, l'aeroporto di Genova chiuso 45 minuti.

Roberto Rosa, 69 anni di Monza è morto sui monti di Primoluna (Lecco). Era disperso da sabato in Valsassina. Il corpo è stato trovato dal soccorso alpino dopo tre giorni di ricerche in quota, ostacolate dal maltempo: era in fondo a un canale del monte Agrella. A Barete (L'Aquila), Antonietta Visioli, 63 anni, è morta ieri dopo essere scivolata nel cortile davanti a casa: stava appendendo alcuni abiti a un filo quando è stata travolta dal ghiaccio. In Piemonte uno sciatore, Claudio Nicolino, 35 anni, è stato travolto da una valanga mentre stava facendo un'escursione con tre amici sul colle Larissa, in Val Soana, al confine con la Valle d'Aosta. A dare l'allarme sono stati i compagni, che pur travolti dalla massa di neve sono riusciti a liberarsi. I soccorritori hanno perlustrato la zona con due eli-

Escursionista muore in montagna a Lecco

Disperso sciatore travolto dalla valanga

cotteri, ma il giovane non è stato individuato. È stato invece salvato Angelo Mascioli, escursionista di 36 anni, di cui si erano perse le tracce sabato. Sorpreso dalla bufera sulla Majella, aveva raggiunto un rifugio a 2790 metri.

Sul fronte del traffico la neve e il ghiaccio hanno creato gravi disagi soprattutto in Liguria: sulla A26, la Genova-Alessandria, in direzione Nord, all'altezza del Turchino, si è formata una coda di oltre 40 chilometri. È scattato il piano di emergenza con distribu-

All'Aquila donna uccisa dal ghiaccio

Aeroporto ligure ko

Nuove precipitazioni

zione di generi di conforto agli automobilisti rimasti bloccati. «Sono partito da Genova alle 15 e dopo quasi sei ore di viaggio - ha raccontato un automobilista - sono riuscito ad arrivare solo a Masone. Prima di partire mi era informato alla Società Autostrade e mi era stato assicurato che l'A26 era libera. Dovevo prendere un aereo a Malpensa alle 19.30 e avevo scelto la Genova-Alessandria perché mi era stato detto che sulla Genova-Milano (A7) c'era coda». Problemi anche

sulla A12 (Genova-Livorno) e la A10 (Genova-Ventimiglia). A Sestri Ponente, un tir cisterna s'è rovesciato riversando il proprio carico di gasolio nel torrente Chiaravagna.

A Genova il peso della neve ha fatto crollare un capannone del terminal portuale Vte. La struttura, 8 mila metri quadrati coperti, era destinata al ricovero di macchinari e containers. L'aeroporto Cristoforo Colombo, rimasto paralizzato dalle 12.30 alle 13.15. Otto voli sono stati dirottati a Pisa e Torino. All'aeroporto della Malpensa è scattato il piano di preallerta: durante la giornata si è dovuto più volte far ricorso al deicing per alcuni aerei. La neve, infine, ha interessato anche le isole, mentre il record della colonnina di mercurio spetta alla Marmolada, in Veneto, dove la temperatura è scesa a -21. Freddo record anche in Sardegna: a Illorai -10,5 gradi.

Tè e biscotti portati in jeep

In trappola anche i «sosia» di Sanremo

TORINO

«Camion di traverso, tir anche in tripla fila, corsie d'emergenza intasate. È impossibile raggiungere il cuore della coda. Siamo anche noi in colonna, nel caos». Franco Margaria, uno degli operatori della Croce rossa di Alessandria - partito in fuoristrada, alle 18.30, con una squadra di volontari per portare tè caldo, latte, acqua e coperte agli automobilisti bloccati sulla A26 - è fra le vittime del maxi ingorgo. «Abbiamo percorso 30 chilometri, fino a Ovada, senza problemi - racconta - Poi ci siamo trovati in mezzo alla colonna di auto e camion. In due ore ci siamo resi

di due chilometri. Avviciniamo la gente e chiediamo se ha bisogno di aiuto. Nessuno sta male, ma tutti sono infuriati. Fino a poco fa nevica, una bufera. Chissà la situazione a Masone, dove ci dicono essere davvero critica». Coinvolto nella grande coda anche il gruppo di sosia di Liz Taylor, Adriano Celentano, Vasco Rossi, Natalia Estrada, Simona Ventura, Anna Oxa, Claudio Baglioni, oltre a Le Iene, Cristina, Salvo e Sergio del Grande Fratello, tutti diretti a Sanremo.

«Siamo fermi da sei ore e nessuno ci ha ancora dato delle informazioni - ha detto al telefono Miranda Silva, la sosia di Liz Taylor che guida la

carovana del gruppo partita nel pomeriggio da Milano - Sulla mia auto c'è anche il mio cane. Anche lei ha bisogno di acqua e cibo. E' una vergogna, siamo abbandonati al freddo in mezzo alla neve - ha aggiunto Paolo Sablone, consigliere comunale di Chiati - Dovevo essere a Sanremo in serata, avevo acquistato i biglietti del teatro e prenotato l'albergo».

Per fronteggiare l'emergenza e evitare un nuovo disastro come avvenuto nelle vacanze di Natale a Ventimiglia, alle 21, la società Autostrade ha deciso di chiudere la A26. «Un provvedimento obbligato - spiegano alla sede di Genova della A26 - Non potevamo permettere un ulteriore



L'allarme maltempo ha interessato soprattutto Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta

accumulo di veicoli. Il problema è causato dai camion di traverso: hanno affrontato il tratto appenninico senza catene. Sulla A26 è iniziato a nevicare alle 3 dopo mezzanotte. Fino alle 17 siamo riusciti a far defluire, anche se molto a rilento, il traffico. Poi la situazione fra Masone

e Ovada è diventata davvero difficile; abbiamo allertato la protezione civile e la Croce rossa per far distribuire generi di prima necessità. E abbiamo deviato auto e camion sulla Genova-Serravalle. Con la chiusura della A26 è stato possibile iniziare a far defluire il traffico».

[g. p. m.]

Udine, test finale

Mucca pazza

Confermato il quarto caso

TORINO

Siamo a quota quattro. Il Centro di riferimento Bse di Torino ha confermato: quello rilevato in un allevamento nei pressi di Udine, è un caso di Bse, il quarto, appunto, accertato in Italia. Una media alta? «Una media tranquillizzante - risponde Mario Valpreda, direttore della Sanità per la Regione Piemonte - anche perché i controlli sono aumentati e molto più mirati: quattro casi positivi su oltre 32 mila analisi effettuate, contro i 60 della Francia e i 40 accertati della Germania; accertati su un numero di controlli molto inferiore».

Intanto, mentre sono giunti a Torino i campioni prelevati da un bovino pugliese risultato non negativo al test rapido anti Bse, un campanello d'allarme suona in Finlandia, nazione considerata immune dal contagio, dove è stato segnalato un caso di sospetto. Comunque il sistema italiano di prevenzione pare reggere bene, tanto più che è stata decisa una multa di 50 milioni per chi alimenta i bovini con farine animali, mentre i produttori di mangimi irregolari rischiano la chiusura.

In effetti gli italiani sembrano aver sempre meno paura, visto che i consumi di carne bovina hanno registrato una ripresa per la terza settimana consecutiva. Ma le manifestazioni degli allevatori proseguono: ieri un centinaio di loro ha presidiato il casello di Villanova d'Asti, all'ingresso dell'autostrada Torino-Piacenza, e altri hanno lasciato vitellini alla stazione di piazzale Corvetto del metrò di Milano.

Sul fronte delle misure di sostegno, dopo il fallimento della riunione di Bruxelles, la Francia annuncia oggi la concessione di aiuti nazionali e, in Italia, la Confagricoltura avverte: «Le linee di Bruxelles per ridurre il patrimonio bovino europeo penalizzerebbero soprattutto la nostra zootecnica, già oggi insufficiente al fabbisogno nazionale».

[v. cor.]

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di pubblico incanto

Verifica all'abitato di Chieri - Collingemmo tra la S.P. n. 129, S.S. n. 10 e la S.P. n. 119 e n. 122. Importo a base di gara: L. 6.620.000,00 (Euro 3.418.944,67). Categoria prevalente: cat. C03. Termine presentazione offerte: il giorno 2 aprile 2001 alle ore 14.30. Bando per art. 10 comma 1, paragrafo 1, del D.Lgs. n. 50 del 28/2/98 e s.m.i. Il giorno 4 aprile 2001 alle ore 10.30. L'incanto sarà eseguito il giorno 27 aprile 2001 alle ore 10.30 presso la sede della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 11 - (Torino) - presso il pubblico incanto sarà tenuto nel modo delle offerte segrete con il criterio del massimo ribasso. È prevista in ogni caso l'individuazione ed esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 108/94 così come modificata dall'art. 7 della Legge 18/11/98, n. 415. Il bando integrale, contenente i requisiti di ammissione nonché le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria n. 11 - 10122 Torino - (tel. n. 011.6612644/2641), dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 18 e il venerdì dalle 9 alle 16 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti (tel. n. 011.6612643) o al fax (011.6612613). Il bando integrale è disponibile sul sito Internet all'indirizzo: <http://www.provincia.torino.it/avvisi/appalti>. Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12, Torino - Servizio Grandi Infrastrutture (tel. 011.661.2309/2306/2350). Non è effettuato servizio trasmissione fax. Torino, 22 febbraio 2001. IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI dott. Giovanni Mandarone

AUTOPORTO VALLE D'AOSTA S.p.A.

Reg. Borgnalle n. 3 - 11100 Aosta (AO)

Tel. 0165.40377, Fax n. 0165.235140

Avviso di gara

1. Stazione appaltatrice: in epigrafe.
2. Procedura di gara: licitazione privata ai sensi della L. n. 10/1999.
3. Costruzione, in Comune di Brissogne (AO), di un edificio denominato Torre della Comunicazione e delle relative opere esterne di assetto ambientale nonché dell'adeguamento della viabilità interna e di raccordo alle viabilità esistenti.
4. Importo complessivo dell'appalto: L. 25.520.000,00 (euro 13.179.980,06) di cui L. 24.545.000,00 (euro 12.676.434,58) soggetti a ribasso e lire 975.000,00 (euro 503.545,47) per oneri connessi all'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso.
5. Categoria prevalente: OG1 per L. 9.831.000,00 (euro 5.126.933,46).
6. Parti appartenenti alle categorie generali o specializzate ex art. 30 comma 1, lett. c), D.P.R. n. 34/2000: OG6 per L. 4.728.000,00 (euro 2.441.808,21); OG11 per L. 3.022.000,00 (euro 1.590.732,74); OG23 per L. 2.316.000,00 (euro 1.186.114,17); OG7 per L. 1.875.000,00 (euro 966.356,88); OG24 per L. 904.000,00 (euro 415.231,34); OG1 per L. 647.000,00 (euro 334.147,61); OG3 per L. 521.000,00 (euro 269.074,04); OG4 per L. 514.000,00 (euro 265.458,84).
7. Le domande di partecipazione, redatte in conformità alle disposizioni di bando, dovranno pervenire all'indirizzo in epigrafe, pena l'esclusione, entro il 12 del 30 marzo 2001.
8. Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea ed è stato pubblicato sulla G.U.R.L. n. 41 del 19/2/2001.
9. Responsabile del procedimento: geom. Erika Calchiera.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO geom. E. Calchiera

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica

n. 53/2001 per estratto

Per Manutenzione Straordinaria e messa a norma degli edifici municipali, importo base: L. 1.167.000,00, oltre L. 37.000,00 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta - Totale dell'appalto L. 1.204.000,00, pari a 646.776,18 euro. Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino. Sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 28 febbraio 2001 e visibile su Internet: <http://www.comune.torino.it/appalti/>. Scadenza presentazione offerte: ore 9 di mercoledì 29 marzo 2001. Torino, 7 febbraio 2001. IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI dott.ssa Mariangela Mucaluso

publikompas
C.so Massimo d'Azeglio, 60
TORINO - Tel. 011.698.52.11

PRIMARIA SOCIETÀ DI SERVIZI

VENDE DIRETTAMENTE I SEGUENTI IMMOBILI

DOLO (VE) fraz. Arno - Via del Lavoro

Compendio immobiliare costituito da c.a. 11.610 mq di area recintata, capannone ad uso industriale/artigianale recentemente ristrutturato, con annessi locali uso ufficio e telera per una superficie coperta complessiva di c.a. 4.000 mq.

SARRE (AO) fraz. La Grenade

Fabbricato da cielo a terra costituito da tre piani fuori terra e due piani interrati. Destinazione uffici mq 1.200 c.a. Autotrasmissione mq 380 c.a. - Servizi/Spogliatoi mq 160 c.a. - Magazzino/Deposito mq 540 c.a. - Area di pertinenza

TORINO - Via Padova

N. 8 appartamenti in edificio condominiale a 5 piani fuori terra senza ascensore, di cui n. 5 occupati e n. 3 liberi.

TORINO - Via Chivasso

N. 6 appartamenti in edificio condominiale a 4 piani fuori terra senza ascensore di cui n. 7 occupati e n. 1 libero, n. 1 negozio libero, n. 1 deposito.

TORINO - C.so Vercelli

Unità immobiliare ad uso commerciale/Laboratorio per una superficie rispettivamente di 95 e 80 mq. c.a., attualmente occupato.

S. CARLO CANAVESE (TO)

S. C. Della Ferrata

Terrano agricolo libero di circa 9.331 mq.

ROMA - Via del Flauto

FRONTE AUTOSTRADA ROMA - L'AQUILA

Compendio immobiliare costituito da terreno di circa 105.000 mq. con entrostanti fabbricati industriali per una superficie coperta di circa 8.500 mq. circa.

Destinazione urbanistica: Zona area industriale "L1" per una superficie di circa 81.000 e Zona Verde pubblica "N" per circa 24.000 mq.

HENDIE (CS) loc. S. Valentino - C.da Lecco

Compendio immobiliare di recente costruzione composto da capannone ad uso magazzino di c.a. 2.500 mq., telera di c.a. 2.500 mq., uffici di c.a. 115 mq. e area scoperta di c.a. 7.300 mq.

DESENZANO DEL GARDA (BS)

Via Cusenza Area di mq. 3.300 circa con entrostante fabbricato a 2 piani ft. uso ufficio di superficie complessiva mq 280 e deposito di mq 75 circa - Destinazione Urbanistica Direzionale - Commerciale

RIVALTA DI TORINO (TO)

S.da Moncalieri Terrano agricolo libero di circa 4.300 mq.

ORBASSANO (TO) - Via De Gasperi

Basso fabbricato ad uso ufficio e magazzino per una superficie complessiva di circa 528 mq.

SARREMO (IM) - Via Duca degli Abruzzi

Basso fabbricato ad uso ufficio/commerciale per una superficie complessiva di c.a. 342 mq.

CAIRO MONTENOTTE (SV)

LOC. GALLUCIO - Area boschiva di circa 14.840

LOC. BRAGNO - Area di mq. 71.491 con entrostanti fabbricati per complessivi 955 mq. con destinazione residenziale / rurale. Possibilità di valorizzazione e sviluppo a fini residenziali.

ROMA - Via di Salicene

Compendio immobiliare costituito da terreno di circa 70.000 mq. con entrostanti fabbricati industriali in disuso per una superficie coperta di circa 4.000 mq.

Destinazione urbanistica: zona G2 - "Case con giardini"

MILANO Via Avezzano

Compendio immobiliare costituito da terreno di c.a. 12.000 mq. recintati, palazzina uffici di 2.000 mq. c.a., recentemente ristrutturata in tre piani fuori terra a seminterrato, fabbricato ad uso uffici ad un livello di 225 mq. c.a., capannone di 175 mq. c.a. (parzialmente ristrutturato), locale tecnico di 175 mq. c.a.; area libera di 7.400 mq. c.a. POSSIBILITÀ DI FRAZIONAMENTO E SULLIPITO

S. DONATO MILANESE (MI)

Via per CIVESIO

Terrano libero edificabile, fronte autostrada A/1 per complessivi mq. 7.080 circa

IMPERIA - loc. Montegrone

Terrano agricolo di c.a. 850 mq.

VADO LIGURE (SV) - Via Diaz

Locali commerciali per complessivi 1000 mq.

BERGEGGI (SV)

Loc. Torre Mare Terrano libero di circa 825 mq. Destinazione urbanistica Zona F3 "Attrezzature ed impianti di interesse generale".

SERRI LEVANTE (GE) - Via Emilia

Terrano libero di c.a. 2.000 mq. Possibilità di sviluppo e valorizzazione a fini residenziali.

VEVEZIA - Calle S. Francesco 2318

Aloquio occupato con superficie complessiva pari a 190 mq. circa su due piani.

FRASCATI (RM) Via Tuscolana

Compendio immobiliare costituito da terreno di circa 61.117 mq. con entrostanti fabbricati per una superficie coperta di circa 729 mq. Destinazione urbanistica: Zona residenziale tipo "C", Zona residenziale - alberghiera tipo "B14", Zona Verde Privato vincolato e Zona Attrezzature e Servizi Esistenti "G"

NO INTERMEDIARI - La manifestazione di interesse deve esser inviata entro il 9 marzo 2001 via Fax al numero 011.2394 227 Per informazioni telefonare al numero 011.2394 646.

CURIOSITÀ E NUOVE TENDENZE

BACI E CAREZZE

Contro la violenza D&G presenta una collezione che si potrebbe riassumere con un bacio e una carezza. Abiti romantici e teneri, camicie punteggiate da volant sfilacciati, strangolini a collo da cui pendono

di TU

SAVOIA

Gattinoni lancia un abito stendardo in velluto di seta verde con lo stemma sabauda. Il capo si chiama «alfiere della regina» è dedicato a Maria José. Il messaggio? Fate tornare in Italia i reali. Teri da E-play è arrivata Stefania di Monaco

Applausi per Marella Ferrera (nella foto). Gran successo anche per la linea Borbone disegnata da Alessandro Dell'Acqua. Lo stilista ha puntato su borse di squalo e su fantasie occhio pernice rossa per una donna femminilissima

In passerella la nipote di Bush

La madre: le sto sempre vicino, è molto giovane

Antonella Amato

inviata a MILANO

Lauren Bush, nipote del presidente degli Stati Uniti, debutta oggi sulla passerella di Gai Matijlo. È una liceale di 16 anni molto a modo. Very «conservative», come gli abiti che ha di. Accanto a lei, c'è la madre, Sharon (moglie di Neil, fratello più giovane del presidente). Mammy, vigile come una chiocchia, non la molla. «E' troppo giovane per girare da sola, soprattutto in questo mondo. Quel che ho letto oggi sui giornali è tremendo. Perché i genitori abbandonano queste ragazzine?», dice la signora Bush riferendosi allo scandalo della baby modella slovena violentata e aggiunge: «Tutti gli ambienti nascondono insidie, dipende molto da

persona si pone. La bellezza è soprattutto qualcosa che viene da dentro, dai valori che i genitori riescono a trasmettere ai figli. Le adolescenti sono così fragili, bisogna guidarle». Lauren sfilava per gioco, vuole studiare e iscriversi a economia e commercio. «Che cosa pensa mio zio del fatto che sfilo? Ancora non lo so... Se mi comporto in modo corretto non credo che abbia nulla in contrario», spiega la timida Lauren, che quest'estate ha intrecciato un'affettuosa amicizia via e-mail con il principino William. Ma di questo non voglio parlare. Le due famiglie sono troppo amiche... sarebbe imbarazzante creare fraintendimenti.

Alcuni esponenti del mondo della moda reagiscono fastidiosi allo scandalo dell'indossatrice minorenni che ruba la scena agli abiti. Altri,

Stefano Gabbana
«Troppe ragazze
A quindici
dovrebbero studiare»

invece lo commentano severità. Stefano Gabbana si autodefinisce il più bacchettoni di tutti: «Se fossi il padre di una quindicenne che vuol fare la modella la prenderei a calci nel sedere. La obbligherei a studiare. A quell'età le ragazze sono immaturo, vedono la realtà in modo distorto.

La droga è dappertutto, forse in certi ambienti gira maggiormente perché ci sono più soldi. A lanciare un appello alle agenzie di modelle è Mario Bossoli, presidente della Camera della Moda: «Cercate di interpretare la legge sul lavoro minorile nel senso più esteso delle vostre responsabilità». Mentre Beppe Modenese, presidente onorario della Camera, è durissimo: «Non affiderei mia figlia neppure alle suore del Divino Amore. E in ogni caso la accompagnerei sempre. La normativa dovrebbe prevedere per le agenzie che tengono contratto un minore la piena responsabilità di tutela durante tutto il periodo di lavoro». Già, perché tante giovani provengono dall'Est, e hanno una vita disastrosa alle spalle. Ne sa qualcosa Marella Ferrera che dopo di couture ha debuttato

ieri il prêt-à-porter. «Da poco ho sfilato in Russia», rimasta sconvolta vedendo ragazzine, alcune addirittura tredicenni, che fanno le modelle e si prostituiscono per pagare l'affitto. Poi magari vengono qui sperando di trovare l'Eldorado, invece finiscono per essere nuovamente vittime. Dietro la quinta della Ferrera non c'è traccia di minorenni. Le sue femmine-Malena hanno tutte dai 18 ai 25 donne in top persiano patchwork e cardigan di piccole manager in tailleur di pizzi cotti al forno effetto pietra lavica. «Di indossatrici ne vedo tante, faccio il fotografo per il gruppo Con-Nast da 25 anni racconta Bruno Rinaldi - e le più piccole sono sempre accompagnate dalle mamme. Almeno in Francia la legge parla chiaro, niente passerella sotto i 16 anni».



Lauren Bush, nipote del presidente degli Stati Uniti, in passerella oggi a Milano

Cinisello Balsamo, lui nega: «È solo un'incapace» «Picchiata e poi licenziata» Impiegata denuncia il capo

Chiamarlo mobbing è un eufemismo. Più che altro sono spintoni e lividi. Ad accusare il suo ex datore di lavoro è Ivonne Armati, 50 anni. Fino al 15 febbraio scorso era capo contabile alla Tapex (azienda che produce porte blindate) di Cinisello Balsamo: «Sono stata licenziata e aggredita. Sono così provata che non dormo la notte e ho chiesto assistenza a un centro psicologico».

Il titolare, geometra Antonio Fratello, nega: «È stato solo un normale licenziamento per incapacità». Il 17 ottobre scorso Ivonne Armati viene assunta e le incomprendimenti, stando alla donna, iniziano subito: giornate festive non pagate, malattie contestate e poi urla. Il titolare: «Non funzionava, abbiamo

Denunciato da quattro bambini: «Sono innocenti» Palermo, insegnante sulda dopo l'arresto per pedofilia

Si è ucciso poche ore dopo l'arresto. In un biglietto che ha lasciato sul tavolo della stanza da pranzo, ha scritto che era innocente, respingendo l'accusa di avere abusato di quattro bambini. Sono trascorse 24 ore da quando la polizia ha notificato ad un insegnante in pensione, di un paesino del Palermitano, l'ordine di custodia cautelare per violenza sessuale sugli alunni che doveva compiere ancora dieci anni. Il gip, contrariamente a quanto richiesto dalla procura, aveva ordinato gli arresti domiciliari. Con il pensionato, dopo essere lasciato la lettera alla moglie, si è diretto verso il balcone e si è lanciato: è morto sul colpo.

Il suicida, che aveva insegnato nella scuola elementare, collaborava come docente in un istituto religioso in cui vengono ospitati bambini senza genitori e inviati dal Tribunale dei minorenni. Ad uno delle vittime degli abusi è morto il padre un anno fa perché aveva problemi con l'alcol. È stata la madre di uno dei bambini violentati a denunciare gli abusi subito dal figlio. prime violenze, sostiene l'accusa, sarebbero iniziate nel '96 proseguendo sino all'aprile dello scorso anno. La polizia ha sequestrato tutti i capi intimi dell'insegnante, riscontrando esattamente il colore, i modelli e le fantasie disegnate. Una prova dell'attendibilità dei bambini. (L. A.)

DOPIO GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Anagasta (8+3=11 punti); Eleante (8+3=11 punti); Sgarbio (8+3=11 punti); Alrodola (8+3=11 punti); Ghepardo (8+3=11 punti); Cinghiale (8+3=11 punti); Tantaruga (8+3=11 punti); Flicobice (8+3=11 punti); Canarino (8+3=11 punti). In verticale dalla prima alla nona colonna: Tridisco (8+3=11 punti); Tordella (8+3=11 punti); Tacchino (8+3=11 punti); Gagliardo (8+3=11 punti); Sparviero (8+3=11 punti); Ghepardo (8+3=11 punti); Fagiana (8+3=11 punti); Pingino (8+3=11 punti). Totale = 202.

La combinazione finale corretta è: VBBR.

CRAMPI MI BC ATTI ASIA
HEGE BA PLOGG ORO MG
RAGIA BARRIERA TWI MEN
ELIO MASCELLARE ANSIRIO
TEA PORTOGALLO VANEL
TYMBATONALNOPELOSO
AOSPITALI INSAPONARE
THIAE D TOR RARAMENTE
BLACONE ESECUTORE ZAR
LIFT ENEL ATE SISONNAO
ISAR MERLINO ENI TE N
IX AIRONE I ROTULI

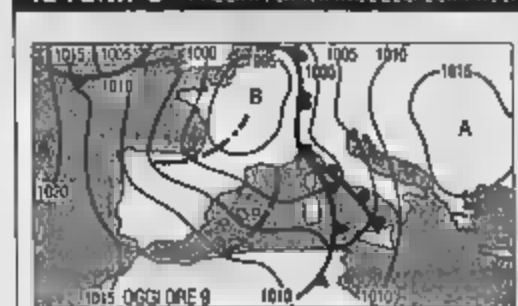
SESTO ACUTO

La strada a destra conduceva all'aeroporto. Se entrassi fossero Siroli risulterebbero false entrambe le prime 2 frasi dell'abito e ciò non è plausibile. Se è Siroli il solo Siroli, la 1ª frase dell'abito, dunque (essendo un bugli) dovrebbero false le altre due. Ma in questo caso risultano false pure la 1ª e la 3ª frase del basso, e ciò non è plausibile. Se invece fosse Siroli il solo alto, sarebbero vere tutte e 3 le sue frasi: la 1ª è vera in ogni caso, e la 2ª è vera se è vera pure la 3ª (ma se la 3ª è falsa, lo è pure la 2ª e dunque non sarebbe un Siroli). Ciò è compatibile con quanto affermato dal basso: false la 1ª e la 2ª frase e vera la 3ª. Dunque la strada a destra conduceva all'aeroporto.

PAROLE

Schema a destra: 11 lettere: caffettiera, caffettiera, caffettiera, caffettiera; 9 lettere: allettare, affettato, affettato, affettato, affettato; 8 lettere: esatone, esatone, esatone, esatone; 7 lettere: affetti, cessata, cessata, cessata, cessata, cessata, cessata; 6 lettere: strati, strati, strati, strati, strati, strati; 5 lettere: verice, verice, verice, verice, verice; 4 lettere: esatone, esatone, esatone, esatone; 3 lettere: esatone, esatone, esatone; 2 lettere: esatone, esatone; 1 lettera: esatone. Totale 1.724.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LUZZI DI



ANCORA NEVE. Una nuova ondata di maltempo si sta abbattendo sulla Penisola. Questa volta giunge dall'Atlantico ed è composta da aria umida e mita. L'impatto di questa con le basse temperature sulle zone padano-venete è motivo di precipitazioni nevose. Entro la giornata di domani la perturbazione tenderà a lasciare la Penisola. **Tendenza per dopodomani.** Su tutte le regioni si alternano schiarite ed annuvolamenti con possibilità di brevi piovvischi pomeridiani più probabili sulle regioni di Nord-Est e sulle zone appenniniche. Diminuiranno invece le temperature notturne.



OGGI. Su tutta la Penisola tempo perturbato con nevicate sulle Alpi, Prealpi e localmente anche sulle zone appenniniche. Possibilità di temporali sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Rinfiori del vento, mari molto mossi e temperature in rialzo.

METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it

CITTÀ ITALIANE									
	min	max		min	max		min	max	
Aosta	-5	7	Bologna	0	11	Bari	2	8	
Bolzano	-6	7	Firenze	-4	11	Napoli	1	12	
Verona	-6	7	Roma	-3	9	Potenza	-2	2	
Trieste	1	7	Ancona	-1	9	S. M. Leuca	5	10	
Venezia	-3	8	Perugia	-5	7	R. Calabria	6	15	
Milano	-1	7	Pescara	-1	9	Palermo	9	14	
Budapest	7	12	L'Aquila	-8	3	Catania	2	16	
Torino	-4	5	Roma Ciamp.	-2	10	Messina	4	14	
Cuneo	no	no	Roma Fium.	-3	11	Alghero	-2	11	
Genova	2	9	Campobasso	-3	4	Cagliari	4	12	
Imperia	3	9							

CITTÀ ESTERE (PREVISIONE DEL 1 MARZO)

Amsterdam	14	10	parz. nuv.	Lisbona	17	12	pioggia
Atene	17	8	piovaschi	London	5	-4	parz. nuv.
Bangkok	32	23	parz. nuv.	Los Angeles	19	12	parz. nuv.
Berlino	6	1	piovaschi	Madrid	8	6	pioggia
Bruxelles	4	-3	piovaschi	Montecarlo	12	5	parz. nuv.
Bucarest	6	1	piovaschi	Montreal	-8	-18	parz. nuv.
Budapest	7	2	pioggia	Mosca	-6	-11	parz. nuv.
Buenos Aires	30	19	parz. nuv.	New York	1	-5	parz. nuv.
Copenaghen	3	1	nevischio	Parigi	6	-3	piovaschi
Dubai	5	1	nevischio	Pechino	10	1	parz. nuv.
Francfort	4	-2	nevischio	Praga	4	-1	piovaschi
Ginevra	27	12	parz. nuv.	Rio de Janeiro	31	24	temporale
Helsinki	4	1	piovaschi	Sofia	7	1	piovaschi
Istanbul	-2	-5	nevischio	Sydney	26	18	piovaschi
Il Cairo	18	6	piovaschi	Tokyo	7	3	piovaschi
Johannesburg	27	11	sereno	Varna	3	1	nevischio
	28	11	parz. nuv.	Vladivostok	8	0	piovaschi

DIGESTIONE LENTA E DIFFICILE?
Digestopan®
 Un aiuto alla tua digestione
 A base di enzimatice per agire dove e quando serve.
 E' un medicinale. Leggere attentamente il Foglio illustrativo. Aut. Pub. n° 19060

SUSTENIUM
 Fosfoglicocreatina
 Sale bisodico
 POLVERE E SOLVENTE
 PER SOLUZIONE ORALE
 10 FLACONCINI DA 500 MG
 La stanchezza se ne va, ritorna la vitalità.

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 111 MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO 2001

Fila, salgono fatturato e perdite

Fila Holding, controllata da HdP e quotata alla borsa di New York, ha chiuso il 2000 con una perdita di 66,2 milioni di dollari (138,6 miliardi di lire) contro 62,6 (113,7 miliardi) del '99. Nell'anno i ricavi totali sono saliti dell'11% a 1.943 miliardi, grazie all'abbigliamento (+20%). La perdita operativa scende da 19,3 a 14,3 miliardi, la società indica infatti oneri di ristrutturazione e costi non ricorrenti per 33,4 miliardi nel quarto trimestre.



Espresso e Feltrinelli liquidano Zivago

L'assemblea straordinaria dei soci di Zivago Spa, riunitasi ieri, ha deliberato la liquidazione della società e ha contemporaneamente nominato due liquidatori. È quanto rende noto un comunicato del Gruppo Editoriale L'Espresso. Zivago era stata costituita nel marzo '99 da Kataweb Spa (l'Internet company del Gruppo Espresso) e Librerie Feltrinelli Spa per la vendita on line di libri e dischi.

Molte le insidie del 2001, ma Fresco assicura: è stato un anno fondamentale per costruire il futuro

Tornano in attivo i conti della Fiat Auto

Ricavi a 115 mila miliardi, raddoppia l'utile consolidato

Marco Zatterin

TORINO
Il settore **Auto** riprende a girare e la Fiat archivia un Duemila che segna una tappa fondamentale nel risveglio strutturale dell'azienda: nella costruzione delle basi per la crescita e il miglioramento della redditività futura. Il risultato netto consolidato è quasi raddoppiato rispetto al '99 (664 milioni di euro contro 353), mentre quello operativo appare in discreto miglioramento (855 milioni di euro contro 788). Nei paesi dove il mercato delle quattro ruote è in maggiore difficoltà - Brasile e Argentina - la casa del Lingotto orchestra il suo riposizionamento, mentre l'alleanza strategica con la **Motorola** sembra destinata a dare più vantaggi e un po' prima, la focalizzazione nel core business, l'espansione nei servizi e l'impiego massiccio delle nuove tecnologie: arrivati ad un punto cruciale, le insidie restano numerose, ma il gruppo punta su un'accelerazione dei risultati futuri.

È stato un anno impegnativo, il Duemila della Fiat, eppure dai conti che il consiglio di amministrazione - riunito sotto la presidenza di Paolo Fresco - ha approvato ieri a Torino, emergono ragioni d'ottimismo. C'è l'auto che ha ritrovato la via del profitto (risultato operativo positivo di 44 milioni di euro contro i 121 milioni di perdita '99), e il fatturato di gruppo superiore alle aspettative (57,6 miliardi di euro, quasi 115 mila miliardi di lire; +5 per cento a parità di area di consolidamento e di cambi). Erano obiettivi comuni complessi. La pressione competitiva, ovvero la guerra dei prezzi, ha rallentato il recupero di redditività nella produzione di vetture; la sfavorevole situazione sul mercato delle macchine movimento terra ha pesato proprio sul momento di massimo sforzo per l'integrazione tra Case e New Holland; la debolezza dell'euro e il rincaro delle materie prime ha reso più dura la partita per il contenimento dei costi. In questa cornice, il gruppo cercava di cambiare volto, con iniziative nuove e diverse, stringeva il patto di cooperazione strategica con gli americani della Gm.

Abbiamo impresso una forte accelerazione alle azioni destinate a rilanciare progressivamente la redditività a partire da quest'anno: afferma Paolo Fresco. L'auto, prima di tutto. Nella seconda metà del 2001 ci sarà il rinnovamento della gamma con i modelli Stilo (Fiat) e Thesis (Lancia), così che la piena ricaduta del rinnovamento si potrà

sentire già dal 2002. Lo scorso anno la casa ha beneficiato della migliorata redditività in Brasile, del successo Punto e Lybra, e soprattutto risparmi conseguiti sul fronte del prodotto e della struttura. I progressi sono stati tuttavia inferiori alle attese per colpa della micidiale sfida a colpi di ribassi dei prezzi di listino. Contemporaneamente, le sinergie industriali derivanti dagli accordi e dalle acquisizioni degli ultimi due anni hanno però permesso un taglio dei costi per 200 milioni di euro nel 2000 e determineranno una riduzione pari a quasi due miliardi di euro nel 2005. Metà di



L'Avvocato Giovanni Agnelli

questa somma, 2000 miliardi di lire, sarà portata dall'intesa con Gm.

Rimessa l'auto in carreggiata, la Fiat intende insistere sul suo percorso di trasformazione che consiste nella reingegnerizzazione dei processi, l'utilizzo intensivo di Internet e delle nuove tecnologie, la valorizzazione delle competenze professionali delle persone. A rendere più dinamica la prospettiva del futuro sono i servizi alle imprese, per i quali è stata creata un'apposita divisione operativa (Business Solutions). Il gruppo del Lingotto intende offrire alle altre società, oltre a quelle interne, le proprie competenze nell'area dell'amministrazione, della gestione del personale, dell'immobiliare, e dello sfruttamento delle tecnologie. Una significativa intensità sul fronte della gestione stipendi è in dirittura d'arrivo.

Il mondo nuovo è anche la grande rete. Nel corso del 2000 la Fiat ha rafforzato la presenza nel settore dell'e-business: ora i clienti possono

	2000	1999
RICAVI NETTI	57.555	48.125
MARGINE OPERATIVO LORDO	8594	7318
RICERCA E SVILUPPO	1725	1406
RISULTATO OPERATIVO	855	788
UTILE ANTE IMPOSTE DEL GRUPPO E DEI TERZI	1050	664
UTILE NETTO DI COMPETENZA FIAT	664	353

	2000	1999
AUTOMOBILI (Fiat Auto)	25.361	24.701
MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LE COSTRUZIONI (CNH Global)	10.770	5246
VEICOLI INDUSTRIALI (Iveco)	8611	7387
PRODOTTI METALLURGICI (Teksid)	1873	1682
COMPONENTI (Magneti Marelli)	4451	4062
MEZZI E SISTEMI DI PRODUZIONE (Comau)	2440	1693
AVIAZIONE (FiatAvio)	1361	1361
EDITORIALE E COMUNICAZIONE (Itedi)	413	413
ASSICURAZIONI (Toro Assicurazioni)	4363	3922
DIVERSE ED ELISIONI (*)	(2159)	(1744)
TOTALE DEL GRUPPO	57.555	48.125

I CONTI DEL GRUPPO
IN MILIONI DI EURO

I SETTORI
IN MILIONI DI EURO

gestire online la quasi **totalità** dell'acquisto **una** vettura (Buy@Fiat), mentre nel 2001 si conta di smistare transazioni per oltre 2,2 milioni di **veicoli** con fornitori di **prime** e servizi industriali. Tutti risparmi. Ai quali si aggiungeranno quelli provenienti dalla concentrazione sui settori più cruciali. Coduto il 51 per cento della Ferroviaria, si stanno esaminando tutte le possibili alternative strategiche per la Magneti Marelli.

Il futuro? Per l'auto l'Argentina resterà una piazza difficile, come del resto la Polonia. Pochi problemi, invece, dalla crisi turca: il Doll è prodotto laggiù e la svalutazione della moneta locale **aumenterà** la competitività. In Cina cresceranno gli investimenti e a fine anno sbarcherà la Pao. E poi c'è il dossier Daewoo dall'esito aperto. Per Cnh è atteso un recupero di competitività dalla riorganizzazione: a pari attività corrispondono vendite stabilimenti in meno. «Puntiamo a migliorare la redditività operativa», assicurano Fresco e Cantarella, «promettiamo anche grande attenzione alla gestione dei flussi di cassa volta a ridurre l'indebitamento del gruppo (5,5 miliardi di euro nel 2000)». Gli effetti delle iniziative mirate ad aumentare la redditività si svilupperanno e diverranno evidenti nella seconda parte dell'anno: si sottolinea al Lingotto. L'obiettivo è nei **tre** mesi della casa: crescere sulle premesse del 2001 per un'accelerazione dei risultati. **Come** negli anni successivi.

Un gruppo in fase di decollo

Più utili per Iveco, crescono gli affari Teksid

TORINO

Ricavi netti in crescita in quasi tutti i settori per il gruppo Fiat nel 2000. Il risultato operativo è in aumento per Fiat Auto, Iveco, Teksid, Comau, Fiat Avio. Il quadro per Toro, mentre l'utile operativo è in frenata per Cnh e Magneti Marelli. Ecco i principali numeri del bilancio approvato ieri dal cda della holding del Lingotto.

Auto. Ha registrato nell'anno un utile operativo di 489 milioni di euro, contro i 311 del '99, cifra che rappresenta il 5,7% dei ricavi (+1,5 punti rispetto al '99) e comprende un provento immobiliare straordinario di 88 milioni di euro per il disinvestimento, nel quarto trimestre, di aree industriali non più funzionali all'attività del settore. I ricavi dell'Iveco sono saliti nell'anno del 16,5% a 8,6 miliardi di euro, anche per il consolidamento di Franklin. A condizioni omogenee di area di consolidamento e cambi, l'aumento dei ricavi sarebbe stato del 9,2% per i maggiori volumi di vendita, in particolare in **Spa**.

NEW HOLLAND GLOBAL. Nel 2000 ha realizzato ricavi netti pari a 10,7 miliardi di euro a fronte di 5,2 miliardi di euro per la sola New Holland nel corso del '99 (9,9 miliardi di euro considerando pro forma i ricavi di Case per tutto il '99). Il risultato operativo di Cnh Global è sceso a 45 milioni di euro (pari allo 0,4% delle vendite) a fronte di 371 milioni di euro per la sola New Holland (95 milioni di euro includendo pro forma il risultato di Case per

l'intero esercizio '99). Nel quarto trimestre del 2000, Cnh Global ha realizzato ricavi netti per 2,5 miliardi di euro (1,2 miliardi di euro New Holland), mentre il risultato operativo è negativo per 61 milioni di euro.

Il risultato operativo ha raggiunto i 143 milioni di euro (109 nel '99). Il miglioramento è dovuto sia al favorevole andamento dei cambi sia alla riorganizzazione industriale portata a termine dal settore. Il fatturato è stato pari a 1,49 miliardi di euro (+9,6% rispetto al '99, +5,8% a condizioni omogenee di consolidamento e di cambi).

Ha registrato un risultato operativo in perdita di 56 milioni di euro (-103 nel '99). L'utile lordo è stato di 163 milioni di euro, inferiore di 15 milioni rispetto al '99. La Toro ha raccolto premi per 4,36 miliardi di euro (+11,2%).

Ha registrato nel 2000 un fatturato di 1,87 miliardi di euro, con un incremento del 11,4% rispetto all'anno precedente. L'incremento è stato favorito anche dall'andamento dei cambi, soprattutto l'apprezzamento del dollaro. A parità di cambi

la crescita dei ricavi sarebbe stata del 5,4%. In aumento anche il risultato operativo che è passato a 101 milioni di euro (5,4% del fatturato) dai 78 milioni di euro del '99 (4,5% del fatturato).

MAGNETI MARELLI. Fatturato in crescita, ma utile operativo in flessione per Magneti Marelli (componenti) nel '99. Il giro d'affari è salito a 4,4 miliardi di euro, con un incremento del 9,6% rispetto al '99, grazie al buon andamento dei volumi, all'impatto favorevole dei cambi e alle variazioni dell'area di consolidamento: a condizioni omogenee, il fatturato 2000 avrebbe registrato una crescita del 6,2%. L'utile operativo, invece, è sceso a 3 milioni di euro (11,2% delle vendite) contro i 108 milioni dell'anno precedente.

COMAU. Il settore Mezzi e Sistemi di produzione, che fa capo al gruppo Comau, ha registrato nel 2000 ricavi per 2,4 miliardi di euro, a fronte di 1,6 miliardi di euro nel '99 (+44,1%). L'utile operativo è di 87 milioni di euro (pari al 3,6% dei ricavi) rispetto ai 43 milioni di euro dell'anno precedente (2,5% dei ricavi). [r. e. a.]

Testore: tre milioni di auto nel 2004

E Wagoner brinda all'intesa con Torino

Michele Fenu

GINEVRA

La Fiat Stilo, la Lancia Thesis e l'Alfa Romeo 147 a 5 porte sono l'espressione della «evoluzione silenziosa» di Fiat Auto. Così dice Roberto Testore, amministratore delegato del gruppo, trattando le strategie e medio termine in occasione del Salone di Ginevra. C'è un numero magico, il 3, che ricorre nelle sue parole. «Abbiamo tre grandi vetture - dice - per tre grandi marchi con tre milioni di la» alle spalle e un programma di tre anni di crescita della redditività.

«Fiat Auto - aggiunge Testore - è a cavallo fra la fase di preparazione e quella di realizzazione, in piena accelerazione per il decollo. I programmi prevedono nel 2001 cinque lanci di prodotto in Europa (alle tre novità di Ginevra si aggiungono la 15 restyling e la GTA) e quelli della nuova Palio in India, Cina, Turchia e Polo-

nia. In più, forte impulso ai servizi di infomobilità con il sistema telematico Connect. quest'anno grazie alle sinergie con la General Motors realizzeremo una riduzione di costi di 200 milioni di Euro».

L'alleanza fra Torino e Detroit sta marciando con soddisfazione dei partners, come Testore e lo stesso Rick Wagoner, numero 1 della Gm presente a Ginevra, hanno sottolineato. Il manager americano afferma: «Dovessi dare un voto da 1 a 10 al nostro accordo, sarebbe 10». E Testore: «Le due joint-ventures stanno lavorando con entusiasmo e rispettando tappe e tempistiche. Stiamo pensando anche ad altre sinergie, come lo sviluppo comune di piattaforme di prodotto e servizi finanziari. Si lavora per un nuovo piccolo Diesel da costruire congiuntamente in Polonia».

Da Wagoner anche una battuta sull'affare Daewoo: «Continuano i colloqui ma non ci sono scadenze. Certo, anno tu

avremmo pensato di risolvere la vicenda molto più velocemente».

In questo quadro i piani di sviluppo di Fiat Auto si concentrano su quattro punti fondamentali: incrementare il valore dei marchi Fiat, Lancia e Alfa Romeo; procedere con rapidità sul terreno della globalizzazione; fare dell'accordo con Gm un pilastro della competitività strutturale del gruppo; diventare leader nel nuovo mondo della mobilità. «Un programma ambizioso - ammette l'amministratore delegato - ma è in questa integrazione fra prodotti, servizi e nuove tecnologie che sta il futuro».

Un futuro cui l'azienda torinese si accosta con grande fiducia e impegno. «Quest'anno prevediamo di vendere 2,7 milioni di veicoli contro i quasi 2,5 del 2000 e di toccare entro il 2004 i 3 milioni. E torneremo nel mercato nordamericano nella seconda parte del 2004 con la nuova Alfa spider, che venderemo attraverso la rete Gm. Successivamente esporteremo che le 156 e di nuova generazione».



Roberto Testore, amministratore delegato di Fiat Auto spa

«È una svolta importante che ha già portato i primi successi. A fine gennaio Fiat Auto è terza in Europa. Il 2000 si è chiuso con un aumento portafoglio clienti e la tendenza sta proseguendo quest'anno: in soli due mesi 70 mila unità in più. E da tutti e tre i marchi vengono segnali molto positivi, come spiega Juan José Díaz Ruiz, direttore commerciale: «La nuova Punto ha raggiunto in 19 mesi 1 milione di

prodotti, la Lancia, grazie alla Lybra, è nel 2000 la marcia elitaria con la maggiore crescita europea e l'Alfa 147 ha già totalizzato 55 mila ordini».

Risultati che il frutto della «evoluzione silenziosa» questi anni, portata avanti con determinazione da Testore. «Abbiamo cambiato l'organizzazione, i processi, in qualche le prime, e il numero dei non italiani è cresciuto. Ci sentiamo e siamo un'azienda nuova: giovane, agile, multiculturale. E i fatti cominciano a darci ragione. Possiamo affrontare il 2001 con un certo ottimismo».

Ottimismo che si rafforza osservando l'accoglienza positiva riservata alla Ginevra alla Stilo, il modello dalle due personalità nelle varianti a 3 e 5 porte, e alla Thesis, l'ammiraglia che sfida il club delle grandi auto. Il valore dei marchi e dei rispettivi prodotti come base del successo di tutta l'azienda.

TradingOnline
il mercato
in edicola

TradingOnline è un magazine di Bloomberg Investments

Respinta in assemblea l'unificazione con l'ex gruppo siderurgico a causa dei concambi poco favorevoli

Montedison-Falck, stop alla fusione

Il 42,6% dei soci si astiene. Bondi: avanti comunque

Francesco Monacorda
MILANO

«Non concordo sul rapporto di concambio stabilito per questa operazione. Alle 11 e 30 di ieri l'azionista Livio Strazzer, in rappresentanza della Serfis Spa, spara il primo colpo contro la proposta di fusione per incorporazione della Falck nella Montedison. Tre una decina di interventi più tardi l'operazione è affossata, l'assemblea straordinaria della Montedison non approva la fusione.

Un no pesante, che compatta il fronte della contestazione contro un concambio ritenuto troppo generoso nei confronti della famiglia Falck. Un no che manda all'aria il piano preparato da Mediobanca - desiderosa di rafforzare il suo controllo su Montedison proprio attraverso l'ingresso dei Falck in Foro Buonaparte - ma che soprattutto segna la rottura di una rete di alleanze consolidate attorno alla banca guidata da Vincenzo Maranghi. A segnare il destino dell'operazione è infatti l'astensione di quattro soci di peso - oltre alla Serfis la Banca di Roma, il Sanpaolo Imi e la Tassara del finanziere franco-polacco Romain Zalesky - a cui si aggiungono i fondi della Comit con lo 0,5% del capitale. Mediobanca e gli altri soci a favore della fusione - tra di loro Banca Intesa, le Generali e Francesco Gaetano Caltagirone - il 56,4% dei votanti, ma non riescono ad arrivare al 66% previsto dalla legge proprio perché i voti dei 5 astenuti pesano per il 42,7% e i contrari rappresentano lo 0,9% del capitale.

Che in assemblea si annunci battaglia lo si capisce fin dall'inizio, alla notizia che alcuni tra i maggiori soci hanno rafforzato le loro quote: Mediobanca, prima al 13,5%, si presenta con il 15%, cioè il massimo di partecipazione consentita dalla

legge bancaria, e al suo fianco c'è anche Caltagirone, passato dal 2,4% al 4%. Sul fronte opposto crescono Serfis, al 7,46% e la Tassara, che ha il 6%. Una battaglia che si sviluppa, prima del voto finale, con gli interventi dei soci che sostengono la proposta del consiglio. Nonostante il piano industriale di un'integrazione tra Montedison e Falck sia validissimo - spiega annunciando la sua astensione il rappresentante della Nuova holding Sanpaolo Angelo Bazzani - il concambio ipotizzato rappresenta un'impropria diluizione a danno degli azionisti Montedison. E ancor più duro è Attilio Ferrari, che parla per i fondi Arca e quelli Intesa, secondo cui ci sono azionisti bonai destinati a peren-

Foro Buonaparte: l'integrazione tra Edison e Sondel non si arresta

ni potatures. Di fronte ai 9 euro per azione pagati ai soci Falck in sede di Opa, insomma, non convince la proposta di offrire alla famiglia Falck (che controlla ancora il 20% dell'omonima società) 31 azioni Montedison ogni 10 azioni proprie, valutando quindi ogni titolo circa 13 euro. Non solo per una questione di equità di trattamento fra azionisti, ma anche perché la valutazione offre ai Falck - che diventerebbero soci di Foro Buonaparte con il 7,5% - un premio di circa 200 miliardi pagato proprio dagli attuali azionisti Montedison. Anche i Consob del resto ha qualche interrogativo: «differenti criteri di valutazione usati per stabilire il valore delle azioni Falck per l'Opa e per

fusione. Questi a cui la società risponde con spiegazioni dettagliate e che l'amministratore delegato Enrico Bondi sintetizza così: «Ritengo che ci sia stato un trattamento di favore per la famiglia Falck: qui il cambio è in carta, 19 euro erano denaro sonante».

Non tutti i soci, evidentemente, sono della stessa opinione, ma subito dopo la sconfitta in assemblea Bondi ribadisce che il piano industriale è buono, che il holding ha comunque il pieno controllo della Falck con quasi l'80% e che resta inalterata la prospettiva di un rafforzamento nel settore dell'energia attraverso l'integrazione già avviata di Edison con Sondel. Tra pochi giorni il cda Montedison esaminerà le prossime mosse: mentre appare improbabile una revisione del concambio si potrebbe percorrere la strada di un'Opa residuale. Montedison, intanto, chiude in crescita dello 0,42%, Falck perde il 5,64% a 12,3 euro.

Ma al di là delle conseguenze immediate, il voto di ieri scatena un'ondata d'urto che supera le sale di Foro Buonaparte e si propaga direttamente a Mediobanca. La fusione tra Montedison e Falck era il primo progetto messo a punto da Maranghi dopo la morte di Cuccia e la presa di distanza di alcuni soci tradizionalmente vicinissimi a Mediobanca - è il caso della Banca di Roma che siede nel patto di sindacato dell'istituto - appare molto significativa. Ma allo stesso modo, sebbene Banca Intesa guidata da Giovanni Bazzani abbia votato a favore della fusione, due azionisti tradizionalmente legati a Bazzani come Zalesky e la Stazza, hanno preferito smarcarsi e portare il loro dissenso in assemblea, privilegiando quello che considerano il valore del loro investimento rispetto alla stabilità delle alleanze.



Alberto Falck e, nella foto a sinistra, l'amministratore delegato della Montedison Enrico Bondi

LE FORZE IN

A FAVORE
56,41%

ASTENUTI
42,66%

tra cui

MEDIOBANCA	15%	ROMA	8,44%
GENERALI	5,29%	(Stazza)	7,46%
BANCA INTESA	4,61%	SANPAOLO	6,67%
	4%	YASSARA	6,01%
PESENTI	3,03%		
LIGRESTI	2,1%		

Un segnale per Mediobanca

Ugo Bertone

La strada sembrava spianata, dopo il via libera dell'assemblea Falck alle nozze con Montedison. Ed invece la vecchia maledizione di Foro Buonaparte ha colpito ancora: la prima operazione del dopo Cuccia, curata da Vincenzo Maranghi in persona, ha ottenuto i consensi necessari dai grandi azionisti, banche in testa.

A pochi giorni dal varo delle nuove regole di governance in piazza Cuccia, insomma, alcuni soci di comando di Mediobanca, come la Banca di Roma, hanno bocciato l'operazione Falck-Montedison con un velenoso astensione. La scelta della coppia Geronzi-Salvatori è stata apprezzata da San Paolo-Imi, che dai tempi di Ferfin non ha mai nascosto le critiche ai metodi di gestione dettati da Mediobanca. Alla fine, il più fedele è stato Giovanni Bazzani, presidente di Banca Intesa, l'unico tra i grandi ad avallare l'ope-

rato di Maranghi. Un bel gesto.

Le conseguenze pratiche commentano i maligni, cui non è sfuggito l'energico no della famiglia Strazzer, i nuovi protagonisti dell'eterno giallo Montedison, a cui fa capo ormai più del 7% della società, commercialisti cresciuti e apprezzati da Bazzani fin dai tempi del Nuovo Banco Ambrosiano e che, non a caso, custodiscono il prezioso pacchetto presso Banca Lombarda di Gino Trombi (di cui controlla assieme ai clienti un discreto pacchetto), altro fedelissimo collaboratore del banchiere bresciano e testa pensante del sindacato di governo di Banca Intesa.

Ma perché quest'illustre cordata di banchieri e investitori ha contestato l'operazione? L'ingresso della Falck, soprattutto delle centrali Sondel nel patrimonio Montedison piace, per la verità, a tutti. Ma nessuno ha digerito il trattamento di favore riservato alla famiglia Falck (rispetto ai prezzi pagati agli altri Falck in sede d'Opa, si parla

di valore ben superiore ai 150 miliardi). In questo modo, infatti, Maranghi avrebbe garantito agli ex industriali dell'acciaio la posizione di primo socio privato in Montedison, assicurando il sindacato di controllo, tutto formato da stretti alleati di piazza Cuccia, una maggioranza blindata sul gruppo. Operazione brillante, certo, ma non certo nell'interesse dei soci di minoranza, tra cui i fondi di investimento, come il fatto rileva con energia Attilio Ferrari. Arca, uno dei emastini più decisi nella difesa dei piccoli, e gli stessi azionisti bancari, più interessati a valorizzare la partecipazione (cioè a vendere a un buon prezzo) piuttosto che a puntellare il controllo di una delle colonie più pregiate di Maranghi.

Di qui lo schiaffo, che farà sentire i suoi riflessi anche nella prossima assemblea del patto di Mediobanca. In attesa delle prospettive del duello resta che prender atto che, da

ieri, Montedison è più scalabile di prima. Non perché siano cambiati i numeri, ma perché è caduto un tabù, l'invincibilità di Mediobanca. Forse, a Foro Buonaparte, il dopo Cuccia è cominciato ieri.

E la Falck? La società è ormai una controllata, all'80% più, Montedison. In teoria, il socio di controllo potrebbe riproporre la fusione - caratteristiche diverse, oppure chiudere la partita con un'Opa residuale a vantaggio dei soci che rimangono (la Falck). Ma lo stile di Mediobanca è un altro: dopo una sconfitta, recita il manuale dell'istituto, bisogna andare avanti come nulla fosse. Tanto i conti, prima o poi, tornano. E in questo caso, per giunta, a rimetterci sono solo i Falck, a partire da Alberto, il leader sfortunato che sembrava aver trovato una nuova vocazione per la più antica famiglia del capitalismo italiano. Ma, per ora, i Falck sembrano finiti in un parcheggio, situazione imbarazzante seppur dorata.

IN FRENATA
Nel 2000 il settore metalmeccanico ha registrato un calo del 4,3% ma, nel contempo, evidenziato già a partire dalla seconda metà dell'anno, un rallentamento della fase espansiva. Il quanto emerge dall'indagine trimestrale Federmeccanica presentata ieri.

VENDITE AL MINUTO +1,3%
Cresce il valore delle vendite al dettaglio: nel dicembre 2000 l'aumento tendenziale è stato infatti dell'1,3% ed è stato più marcato nella grande distribuzione dove è registrato un pari al mentre per le imprese operanti su piccole superfici si è verificato un incremento dello 0,7%.

STN SI ESPANDE
STMicroelectronics ha inaugurato ieri il nuovo centro tecnologico di Agrate Brianza alla presenza del Presidente del Consiglio Amato e del ministro dell'Interno Bianco. Il presidente ed amministratore delegato Pasquale Pistone ha annunciato che la società è pronta a cogliere ogni possibile opportunità di crescita che dovesse presentarsi grazie a 2 miliardi di dollari di cassa.

ERSEL FINANZIARIA HA ACQUISITO IL 30% DI ARITIMA INFORMAZIONI FINANZIARIE, specializzata nella consulenza finanziaria, e potenza così i servizi nel corporate finance. Ersel, con sede a Torino, ha una massa totale amministrata di 9.650 miliardi. Aritima, invece, è a Torino, ha oltre 100 imprese industriali clienti.

TELECOM CAMBIA IL 12%
Possibilità di scegliere il risponditore automatico e operatore, nuovi prezzi, portale vocale in tutta Italia a partire dal prossimo maggio, sito Web rinnovato ad aprile. Sono queste le caratteristiche principali della rivoluzione del servizio Info 12 di Telecom Italia che da oggi cambia volto.

AUTOSTRADE
La società Autostrade ha ottenuto il certificato Iso 9001 per il sistema di monitoraggio della qualità del servizio, costituito dall'acquisizione, controllo e gestione dei dati relativi all'incidentalità, al traffico, alla fluidità di scorrimento alle stazioni e in carreggiate, alla qualità dei servizi nelle aree di sosta. Un sistema che ha fatto registrare una flessione del 2,4% del numero di incidenti ed un calo della mortalità dell'8% a fronte di un incremento del traffico del 3,3%.

PROVINCIA DI TORINO

Estretto avviso di pubblici incanti

1) Edifici scolastici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica. Interventi di adeguamento normativo D.Lgs. 62/94. Lotti: Importo a base di gara L. 264.771.415 (euro 136.743.000).
2) Edifici scolastici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica. Interventi di adeguamento normativo D.Lgs. 62/94. Lotti: Importo a base di gara L. 176.127.781 (euro 90.445.94).
3) Edifici scolastici di competenza del Servizio Edilizia Scolastica. Interventi di adeguamento normativo D.Lgs. 62/94. Lotti: Importo a base di gara L. 305.310.151 (euro 157.679.53).
Categorie prevalenti: cat. OQ1
Termini presentazione offerte: 4 giorni 9 aprile 2001 alle ore 14.30.
Sottoscrizione art. 10 comma 1 quater L. 105/94 e s.m.i. il giorno 11 aprile 2001 ore 10.30.
Le gare saranno aperte il giorno 11 maggio 2001 ore 10.30 presso la sede della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - Torino.
I tre pubblici incanti saranno tenuti col metodo delle offerte segrete con il criterio del massimo ribasso.
E' prevista la possibilità di individuazione ed esecuzione automatica delle offerte univocali ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 108/94 così come modificata dall'art. 7 della Legge 16/11/98 n. 415.
I bandi integrali, contenenti i requisiti di ammissione nonché la modalità di esecuzione delle gare potranno essere richiesti presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10122 Torino - Tel. n. 011/261264/26111, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 15 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011/5612153).
I bandi integrali sono disponibili sul sito Internet: <http://www.provincia.torino.it/sar-viaappal>.
Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - Torino - Servizio Edilizia Scolastica (tel. 011/5612355).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
Torino, 4/2/2001
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI dott. Giovanni Montecasso

la pubblicità su:
LA

publikompass
TORINO - Cas. Massimo d'Azeglio, 11
011.568.92.11 - Fax 011.568.53.00

la pubblicità su:
LA

publikompass
TORINO - Cas. Massimo d'Azeglio, 11
011.568.92.11 - Fax 011.568.53.00

la pubblicità su:
LA

publikompass
TORINO - Cas. Massimo d'Azeglio, 11
011.568.92.11 - Fax 011.568.53.00

la pubblicità su:
LA

publikompass
TORINO - Cas. Massimo d'Azeglio, 11
011.568.92.11 - Fax 011.568.53.00

la pubblicità su:
LA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Ente: Università degli Studi di Torino.
Procedura: pubblico incanto per la manutenzione ordinaria degli impianti elevatori negli edifici di competenza dell'Università degli Studi di Torino.
Lotti: L. 1. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 2. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 3. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 4. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 5. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 6. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 7. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 8. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 9. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 10. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 11. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 12. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 13. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 14. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 15. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 16. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 17. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 18. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 19. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 20. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 21. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 22. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 23. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 24. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 25. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 26. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 27. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 28. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 29. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 30. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 31. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 32. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 33. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 34. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 35. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 36. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 37. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 38. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 39. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 40. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 41. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 42. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 43. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 44. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 45. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 46. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 47. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 48. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 49. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 50. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 51. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 52. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 53. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 54. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 55. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 56. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 57. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 58. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 59. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 60. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 61. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 62. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 63. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 64. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 65. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 66. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 67. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 68. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 69. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 70. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 71. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 72. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 73. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 74. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 75. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 76. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 77. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 78. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 79. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 80. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 81. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 82. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 83. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 84. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 85. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 86. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 87. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 88. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 89. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 90. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 91. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 92. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 93. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 94. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 95. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 96. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 97. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 98. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 99. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 100. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 101. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 102. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 103. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 104. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 105. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 106. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 107. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 108. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 109. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 110. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 111. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 112. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 113. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 114. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 115. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 116. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 117. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 118. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 119. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 120. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 121. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 122. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 123. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 124. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 125. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 126. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 127. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 128. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 129. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 130. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 131. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 132. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 133. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 134. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 135. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 136. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 137. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 138. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 139. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 140. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 141. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 142. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 143. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).
L. 144. Importo a base di gara L. 650.800.000 (euro 325.400.000).

La Camera approva una legge contro i rincari eccessivi dopo la fine del blocco

Rc auto, nuova stangata in vista

Desiata: aumenti dal 2 al 10%. Letta: settore patologico

Luigi Grassia

Sugli automobilisti è in arrivo un'altra mazzata. La compagnia assicurativa federale dall'Ania fanno sapere che non appena (il 30 marzo) sarà scaduto il decreto blocco-tariffe imposto dal governo nel marzo scorso, per le polizze Rc auto ci saranno rincari tra il 2% e il 10%. Alfonso Desiata, che dall'Ania è presidente, lo ha detto ieri definendo «fisiologici» questi rincari, che peraltro si prospettano in media ben superiori all'inflazione. Dura la risposta del ministro dell'Industria Enrico Letta, secondo cui c'è il pericolo che «alla scadenza del decreto di blocco si verifichino rincari preoccupanti nel settore Rc auto», bollato come «il più patologico fra i settori liberalizzati». Peraltro il ministro vede in un provvedimento approvato ieri dalla Camera la soluzione del problema.

LE GIUSTIFICAZIONI DI DESIATA. Secondo il numero dell'Ania non c'è niente di anomalo negli aumenti delle Rc auto fra il 2 e il 10%, visto l'incremento dei costi e, in certe aree, l'aumentata frequenza dei sinistri. Pertanto, «quegli assicuratori che hanno una frequenza di sinistri maggiore hanno annunciato aumenti tariffari leggermente superiori».

Rifacendosi all'esempio concreto della Generali, di cui è

ROMA. «Sul fronte del Fisco il governo ha fatto il suo dovere», afferma Ottaviano Del Turco, ministro delle finanze, riferendo al mittente le critiche sulla finanziaria 2001. «Avevamo il fobbligato - precisa - di lasciare ordine i conti dello Stato, ora le entrate fiscali dimostrano che abbiamo fatto quello che dovevamo». E attacca a testa bassa: «Chi ha polemizzato sulla tenuta della manovra ha sbagliato. Chi ha parlato di scacco dell'euro, a proposito delle entrate fiscali per l'aumento del prezzo del petrolio, è detto uno sciocco». Ancora: «I dati dimostrano che il bonus fiscale distribuito alla fine del 1999 aveva una sua logica e copertura necessaria. Le cifre testimoniano la crescita delle basi imponibili. Il 2000, in realtà, è andato meglio del previsto. Gli incassi tributari sono aumentati a 596 mila 328 miliardi, superando i 1.682 miliardi, cioè dello 0,3%, le

previsioni iniziali (594 mila 646 miliardi). Rispetto al '99, quando le entrate furono di 574 mila 690 miliardi, gli incassi sono stati più elevati per 21 mila 638 miliardi: si tratta di una performance migliore nella misura del 3,8%. In particolare, 315 mila 194 miliardi sono stati garantiti dalle imposte dirette e 281 mila 134 da quelle indirette, che registrano un aumento di 4.208 miliardi. In testa l'Iva (164 mila 799 miliardi) con +15,1% e i tabacchi (14 mila 245 miliardi) con +15%, seguiti da gas metano (7 mila 504 miliardi) con +9,9%; in flessione: lotto -24,2%; registro, bollo e sostitutiva -6%; imposta fabbricazione oli minerali -3,3%. Fra le imposte dirette si rilevano, rispetto al '99: +0,2% per l'Irpef (220 mila 214 miliardi), -2% per l'Irpeg (55 mila 365 miliardi). Eccezionale l'incremento degli incassi dell'imposta sostitutiva sui fondi di investimento (13 mila 351 miliardi): +572,3%.

presidente, Desiata ha preannunciato che le polizze Rc auto del Leone di Trieste aumenteranno del 6 per cento, sommando il 3% per l'anno bloccato e un 3% per il 2001.

IL MINISTRO APPROVATO. Eppure proprio ieri la Camera ha dato il via libera definitivo al disegno di legge sulla regolazione dei mercati, collegato alla finanziaria, che tra l'altro prevede che i più chiari per le compagnie, risolvendo (si spera) alcuni dei quesiti da addotte negli ultimi anni per giustificare i super aumenti delle polizze.

In particolare, ci saranno

NEL 2000 SFIORATA QUOTA 600 MILA MILIARDI

Secondo l'Ania è «un fatto fisiologico perché aumentano i costi dei sinistri». I consumatori chiedono un tavolo di concertazione con il governo

nuova e più precisa tabella per quantificare il cosiddetto «danno biologico» in caso di incidenti - finora oggetto di valutazioni imprevedibili da parte dei giudici, oneri per le assicurazioni e la necessità di accantonare somme per farvi fronte.

Il ddl prevede inoltre presso l'Isvap una banca dati per combattere le truffe, altro fattore di aggravio dei costi presentato dalle compagnie come giustificazione per i forti rincari delle polizze. Vengono istituiti i «premi annuali di riferimento», cioè dei parametri che permettano a chi guida di confrontare i prezzi

della polizza a orientarsi verso le meno care. In altri settori il ddl estende il numero dei clienti che potranno accedere al mercato libero dell'elettricità e approva la ristrutturazione della rete di carburanti, da cui è calò dei prezzi alla pompa.

IL MINISTRO. Enrico Letta ha definito il ddl approvato ieri «una risposta importantissima per evitare che alla scadenza del decreto di blocco si crei una situazione di rincari preoccupanti nel settore della Rc auto». Il ministro ha avuto parole dure per il settore, definendolo «il più patologico fra i settori liberalizzati». A suo dire vi si è assistito a un «e proprio tracollo della liberalizzazione».

Letta ha ricordato che in altri casi queste operazioni sono andate bene e hanno creato un mercato libero che «ha fatto scalare le tariffe e reso i servizi più efficienti». E ha citato l'esempio delle telecomunicazioni. Nelle assicurazioni non è andata così.

I CONSUMATORI. Fra le associazioni di consumatori e utenti del denaro da parte della Fed. Ieri si è fatta sentire l'Adoc. Il suo presidente Carlo Pilli ha reagito alle dichiarazioni di Desiata sollecitando un tavolo di concertazione urgente con l'Ania e criticando il governo per non avervi già provveduto.

Le vendite dei beni durevoli in forte calo

Negli Usa fiducia ai minimi
Nasdaq affonda: -4,34%Tra le Borse europee negativa solo Milano
Oggi Greenspan interviene al Congresso

Giorata nera per il Nasdaq, precipitato a 2208,73 punti perdendo il 4,34% e con il Dow Jones finito, seppur di poco, in territorio negativo dopo una seduta piatta con una chiusura a quota 10.632,82 punti e una perdita dello 0,09%. Anche il dollaro ha perso qualche posizione sull'euro, che è a un superare quota centesimi.

La chiusura di Wall Street non ha però inciso sui mercati europei, che hanno portato a casa risultati positivi, con l'unica eccezione di Milano, dove a Piazza Affari solo il Numtel ha raggranellato +0,16%, mentre Mibtel e Mib30 hanno perso rispettivamente lo 0,38 e lo 0,51%.

La chiusura di Wall Street ha fatto dunque le spese della sorpresa negativa procurata dai dati economici Usa diffusi nel pomeriggio: fiducia dei consumatori e ordinativi dei beni durevoli hanno registrato un forte calo e confermano il forte rallentamento giunturale in atto negli Stati Uniti, che potrebbe preludere ad un imminente taglio ulteriore del costo del denaro da parte della Fed. Tutti gli occhi sono puntati sull'intervento che Greenspan terrà oggi al Congresso, dando indicazioni sulla rotta che la banca centrale Usa intende seguire.

Nella sua ultima analisi il presidente della Federal Reserve aveva detto che l'eccezionale debolezza

degli indicatori economici Usa era frenata. Ma erano dati di gennaio e quelli di febbraio hanno mostrato un'ennesima inversione di tendenza, il tracollo nelle vendite delle case e la fiducia dei consumatori ai livelli più bassi dal 1996. Quindi, secondo molti esperti, oggi Greenspan dovrà prendere atto dei rischi e altri aggiustamenti della politica monetaria.

Intanto la preoccupazione per una possibile recessione ha avuto la meglio punendo Wall Street. E proprio un mercato rallentamento della crescita economica è il maggior rischio con cui si confronta l'economia Usa, il parere è numero due della Fed, Roger Ferguson, il vice di Greenspan. «I nostri dati - ha detto Ferguson - confermano la significativa decelerazione in corso nell'economia e non è chiaro quanto durerà il trend di indebolimento. E tra i fattori che alimentano i rischi di quella che Ferguson indica «crescita inaccettabilmente debole» c'è proprio l'incertezza sulla fiducia dei consumatori. Anche se, sottolinea, nonostante il netto indebolimento di questo indicatore, le spese per i consumi finora abbiano tenuto bene. «Quale sia la soluzione» è ancora chiaro - conclude Ferguson - ma ogni azione seguirà l'impegno della Fed indirizzato alla massima occupazione sostenibile attraverso il perseguimento della stabilità dei prezzi. [v.cor.]

Accordo per produrre 20 mila auto l'anno

Ford sceglie Pininfarina per la nuova «StreetKa»

Michele Pini

Non solo novità di prodotto nel Salone dell'Auto di Ginevra. Ford Europa e Industrie Pininfarina hanno annunciato un «Memorandum of understanding», cioè un accordo che porterà la società italiana alla industrializzazione e alla produzione nel giro di due anni della concept-car StreetKa, un piccolo roadster biposto derivato dalla Ford Ka. Nessuna cifra, per ora, sui volumi produttivi che, trattandosi di un modello di nicchia, saranno relativamente contenuti: forse 20 mila unità/anno.

Si tratta di una partnership importante per la Pininfarina e per il made in Italy in generale. «Nell'ambito delle nostre strategie di prodotto - dice David Thursfield, presidente di Ford Europa - abbiamo deciso di rivolgerci a degli esperti del settore. E' anche una via per contenere le spese di investimento». Per Sergio Pininfarina, presidente del gruppo, è significativo che una Casa come la Ford sia venuta a Torino. Abbiamo vinto la sfida con altri concorrenti propo-

nendo l'equazione giusta tra qualità e prezzo. E' un fatto fisiologico perché aumentano i costi dei sinistri. I consumatori chiedono un tavolo di concertazione con il governo

Sottolinea Andrea Pininfarina, amministratore delegato delle Industrie Pininfarina: «Con la Ford acquisiamo un nuovo prodotto e un nuovo cliente, con cui eravamo finora in contatto per lavori di ingegnerizzazione svolti per la Jaguar. Siamo stati apprezzati. Questa è una grande opportunità che premia il nostro impegno e le nostre scelte nell'offrire «servizi» alla grande industria. In questo passeremo da un prototipo qual è la StreetKa a una vettura di serie».

La StreetKa, disegnata a Torino dalla Ghia, uno dei centri stile della Ford, partirà nel 2003. Attualmente la Pininfarina produce le Alfa Romeo Spider e CTV, la Mitsubishi Pinin, la Bentley Azure, la Peugeot 406 Coupé e il Cabrio, per un totale di circa 10 mila vetture l'anno. L'80% del fatturato (1350 miliardi) per il 2000, una crescita del 12% è costituito dalle Industrie Pininfarina. I dipendenti sono 2600.

Missione Arcobaleno Gestione Fondi Privati

Bilancio Finale

Ci sono momenti in cui ci si volta indietro e si fa un bilancio di coscienza: come abbiamo affrontato i mesi passati. Un posto particolare si merita nella mia memoria le attività in Kosovo della Operazione Arcobaleno. Ho potuto constatare con i miei occhi quanto efficace, vitale, appropriato e attento alle esigenze reali della gente sia stato l'intervento di Missione Arcobaleno. (Ambasciatore Staffan de Mistura - Rappresentante dell'Onu in Italia)

Il 31-12-2000 si sono concluse le attività di aiuto e assistenza a favore delle popolazioni vittime della guerra nei Balcani finanziate da Missione Arcobaleno-Gestione Fondi Privati e realizzate, prevalentemente, da organizzazioni non governative e umanitarie italiane, monitorate e certificate da società specializzate.

L'iniziativa, promossa dalla Presidenza del Consiglio, a seguito di un appello pubblico di Norberto Bobbio, Indro Montanelli e Eugenio Scalfari, nella primavera del 1999, aveva consentito di raccogliere

133,57 miliardi di lire

che furono affidati alla gestione di un Commissario Delegato alla Gestione dei Fondi Privati, nella persona del prof. Marco Vitale, a cui è subentrato nel Luglio 2000 il Dott. Guido Artom, già Vice Commissario.

Sulla base della L.233/23-12-2000 art. 138 e 14, i versamenti effettuati anche nell'anno 1999 compresi tra gli oneri detraibili dalle imposte sui redditi.

Le decisioni del Commissario Delegato, in coordinamento con le direttive generali degli organi di governo e delle amministrazioni competenti, sono state assunte in assoluta autonomia decisionale secondo le modalità proprie delle organizzazioni private in modo da consentire la rapidità degli interventi.

Il Commissario Delegato, il Vice Commissario straordinario ed il gruppo di esperti ed i tutor distribuiti sul territorio, che li hanno affiancati, hanno operato gratuitamente. I costi operativi della struttura sono risultati pari all'1,7% dei fondi raccolti.

Le più importanti attività finanziate da Missione Arcobaleno-Gestione Fondi Privati possono così riassumersi:

valore in miliardi	persone beneficiarie
9,9 Fornitura di e servizi di prima necessità in Albania e Kosovo	293.000
2,3 Fornitura di 2237 stufe e legna	55.500
Attività accoglienza profughi in Albania e Kosovo	
1,2 Assistenza anziani e disabili	7.640
22,3 Gestione campi profughi in Albania, Montenegro, Serbia e	250.000
29 Riabilitazione di 4.676 abitazioni in Kosovo	
riattivazione di 70 scuole in Kosovo	51.300
4,6 10 Ambulatori e poliambulatori in Albania e Kosovo	115.000
5,5 Interventi ospedali in Kosovo	n.q.
2,2 Operazioni di smiamento	50.000
22,5 Riavvio attività agricole, ripristino servizi sociali, attività diverse per le quali non è possibile una stima attendibile dei beneficiari	n.q.
III attività microcredito gestite da Grameen Bank (Prof. Yunus)	n.q.
4,5 Attività ambientali, discariche controllate in Albania e Kosovo	n.q.

Per questa inserzione sono stati utilizzati fondi derivanti dalle donazioni

Affidamenti per 3335 miliardi, agevolazioni per 2300

Eurogroup, oltre record
Servizi a 17.300 imprese

TORINO

Sono salite a 17.300 le imprese socie di Eurogroup, società che opera nei servizi di consulenza alle imprese nate in iniziativa di Regione Piemonte e Fianpiemonta.

Tra i progetti per il 2001 ci sono un «portale» che sarà online entro l'estate e un servizio per favorire l'internazionalizzazione delle imprese, favorendo la penetrazione commerciale nei mercati attraverso la consulenza sugli incentivi e le agevolazioni previste per l'export, la ricerca di nuove imprese e la promozione e l'immagine delle imprese piemontesi.

Eurogroup, che riunisce i tre soggetti operativi Eurofidi, Eurocons e Eurocons Broker, fornisce alle imprese servizi diversificati: dall'erogazione di garanzie per facilitare l'accesso al credito bancario alla consulenza su in-

centivi e agevolazioni, alla certificazione della qualità.

Nel 2000 gli affidamenti garantiti dal gruppo sono ammontati a 3.335 miliardi di lire (+25%) e le agevolazioni complessivamente intermedie superate i 2.300 miliardi.

Il fatturato è stato di 20 miliardi (+54%), i dipendenti sono passati da 100 a 168.

«Eurofidi - ha spiegato il presidente Benedetto Nicotra - è il più importante consorzio di garanzia fidi in Italia e si colloca al primo posto in Europa. La crescita è stata costante: si è passati dai 2.789 miliardi di finanziamenti del 1999 ai 3.335 di fine 2000, con un incremento del 19%». «Eurocons - ha sottolineato il presidente, Vittorio Pasteris - intermedia il 45% di tutte le agevolazioni erogate in Piemonte».

Il 16 marzo Eurogroup aprirà sede a Biella e a giugno una ad Asti. [r.e.s.]



VALENTINO

IL PUNTO SUI MERCATI

Borsa sotto tono

SEDUTA sotto l'ono per Piazza Affari, che sul finale ha annullato i piccoli progressi registrati in giornata, il Mibtel ha chiuso in calo dello 0,38%, in lieve rialzo il Nuovo Mercato; Numtel +0,16%. Scambi contenuti.

Dopo il parziale recupero della vigilia, la scuderia Colaninno si è mostrata ieri debole sul versante Telecom (-1,50% a 11,54 euro). **Telecom** Tim (+0,15%), rimbalsata Olivetti (+1,46% a 2,29 euro). Deboli L'Espresso (-1,61%), Mediaset (-1,33%) e Seat (-0,83%). In rialzo Mondadori (+0,18%) e Class editori (+0,86%).

In difficoltà anche Hdp (-2,43%) e Caltagirone (-0,11%), assieme a Poligrafici italiani (-0,77%).

In calo Falck (-5,64%), depressa dal no degli azionisti di Piazzetta Bossi alla fusione con Montedison (+0,42% a 2,13 euro). Nel comparto energetico, passi in avanti per Sondel (+0,51%) mentre è scesa Edison (-1,94%). Contrastato il Nuovo mercato Manno guadagnato e Biscorn (+3,50%), Cad.it (+3,16%), BB Biotech (+3,02%), e Poligrafica Sans Faustino (+2,09%). In calo Tiscali (-3,14%), Tecnodiffusione (-5,05%), Vitaminic (-1,23%) e Freedomland (-1,92%). In corsa Cremonini (+4,80%), che continua a riprendersi dall'effetto mucca pazza.

VALUTA	LIBRA	EURO
VALUTE EURO		
Moneta tedesca	166,00	1.000
Francia Italia	47,996	4.338
Francia olanda	47,598	4.338
Francia spagnola	11,087	146,308
Irlanda Svezia	59,29	6,9957
Libra sterlina	2408,58	1.707,94
Paesi scandinavi	67,18	7,2627
Scandinavia tedesca	148,798	11,7002
Scandinavia olandese	8,864	268,487
Moneta italiana	325,88	5,9467
Paesi greci	348,75	
ALTRE VALUTE		
	valore	valore
	2102,11	83,963
	2000	106,435



VALUTA	LIBRA	EURO
VALUTE EURO		
Canada dollari	258,61	259,20
Giappone	254,36	254,59
Canada Hong Kong	226,41	929,05
Moneta olandese	1256,94	1.530
Stati Uniti	204,72	4,2346
Moneta australiana	117,81	1,1418
Dollaro canadese	1287,87	1,4012
VALUTE EURO		
	valore	valore
Canada Dollari	45,85	95,38
Dollaro di Svezia	946,50	954,91
	7,27	286,328
Libra Sterlina	230,58	2,5791
	0,06	
Dollaro Filippino	510,27	5,7565

Fonte: Banca di Roma, dati al 31/12/93

VALUTA	LIBRA	EURO
VALUTE EURO		
Canada dollari	258,61	259,20
Giappone	254,36	254,59
Canada Hong Kong	226,41	929,05
Moneta olandese	1256,94	1.530
Stati Uniti	204,72	4,2346
Moneta australiana	117,81	1,1418
Dollaro canadese	1287,87	1,4012
VALUTE EURO		
	valore	valore
Canada Dollari	45,85	95,38
Dollaro di Svezia	946,50	954,91
	7,27	286,328
Libra Sterlina	230,58	2,5791
	0,06	
Dollaro Filippino	510,27	5,7565

Fonte: Banca di Roma, dati al 31/12/93

País	Dólar	Euro	Yen
8. Paq. Cruz	186947	101.2500	+0.85
8. Paq. Costa	77832	37.1500	2.00
8. Paq. Lado-Venez	84000	7.3000	+4.00
8. Cr. Paq. Silestina	84000	84000	8400
8. Paq. Sombia	84000	84000	8400
Industria Alimentaria	13547	8.0000	0.00
Formas Nod. Miliad	4007	2.0000	-1.00
As. pab.	84000	84000	+1.25
	15036	0.1000	+0.25
Acargamios	804	0.0100	0.00
	246	0.1270	-0.70
8. Paq. Adictiva	15000	0.5000	+0.52
Poligra	31	0.0100	0.00
Sicc	8400	0.0000	0.00

Amsterdam (Aex) 597.30 (+0.42); Bruxelles (Bel 20) 2581.94 (+0.52); Francfort Cae Xetra 8239.06 (+0.81); Hong Kong (Hang Seng) 14834.73 (-2.60); Londra (Pse 100) 5941.26 (+0.41);  (Ibex 35) 9554.10 (+0.82); Parigi (Cac 40) 5437.76 (+0.42); Sydney (Allord)  (+0.04); Tokyo (Nikkei) 13059.88 (-1.07); Zurigo (Sm) 7678.20 (+0.23); York (Dow Jones) 10632.82 (-0.09); Nasdaq 2208.37 (-4.34).

Acasag 10.600; B. Antonveneta 21.400; B.Pop.Ravenna 25.400; B.Pop.Vicentina 48.500; Cardine 23.800; Cardine pr 23.300; Camica 2.649; Eurosviluppo spa 0.024; Frutalade 52.500; Italintesa 0.970; Kariba 0.130; Mele Ass. 1.040; Toro risp 13.750.

		%	Impiegati	Compos.
Italia mercato			1 totale	
USA 19 anni	4.578		1 minima	4,4
	5.200		4 media	4,2
	4.700		4 media	4,1
Francia 30 anni	5.016		4 media	4,2
GB 10 anni	1.413		5 media	4,3
			6 media	4,2
			7 media	4,1
			8 minima	4,0
Germania	4.901		8 minima	4,0
Italia 81	4.000	4.021,9	10 minima	4,0
GB 81	4.054,5	3.987,7	11 minima	4,0
Italia 81	4.054,5	3.987,7	12 minima	4,0
Italia 81	4.054,5	3.987,7	13 minima	4,0

	1999	2000	2001
1	4,841.5	57905-120000	66,423.73,320
2	4,836.0	57910-10000	66,772.76,362
3	4,825.0	57915-10001	67,139.78,000
4	4,811.6	57920-12000	56,741.63,608
5	4,799.0	57925-10000	55,195.61,875
6	4,744.0	57930-10000	55,379.57,643
7	4,712.9	57935-11000	55,879.51,045
8	4,673.0	57940-10000	55,162.51,345
9	4,646.0	57945-12001	64,557.69,722
10	4,635.0	58000-50000	53,575.50,263
11	4,615.0	58005-50000	54,556.52,081
12	4,610.0	58010-50000	58,172.458,646
13	4,600.0	58015-50000	65,624.136,669
14	4,590.0	58020-50000	133,762.458,564
15	4,580.0	58025-50000	294,051.298,545
16	4,570.0	58030-50000	66,233.185,844
17	4,560.0	58035-50000	299,216.329,874
18	4,550.0	58040-50000	346,126.361,874

	Price	Time
WFS 9610 Ls/Mye	76.50	CCT 121598-2085
WFS 9624 Ls/Mye	80.00	CCT 135788-85
WFS 9624 Ss/Mye	80.00	CCT 141948-85
Canal 1999-2020 SH/Mye	84.00	CCT 1621998-2085
Canal 9619 2.40%	86.50	CCT 1710008-2085
Canal 9619 2.75%	88.00	CCT 1810008-2085
Canal 9619 3.00%	89.50	CCT 1910008-2085
Canal 9619 3.25%	91.00	CCT 2010008-2085
Canal 9619 3.50%	92.50	CCT 2110008-2085
Canal 9619 3.75%	94.00	CCT 2210008-2085
Canal 9619 4.00%	95.50	CCT 2310008-2085
Canal 9619 4.25%	97.00	CCT 2410008-2085
Canal 9619 4.50%	98.50	CCT 2510008-2085
Canal 9619 4.75%	100.00	CCT 2610008-2085
Canal 9619 5.00%	101.50	CCT 2710008-2085
Canal 9619 5.25%	103.00	CCT 2810008-2085
Canal 9619 5.50%	104.50	CCT 2910008-2085
Canal 9619 5.75%	106.00	CCT 3010008-2085
Canal 9619 6.00%	107.50	CCT 3110008-2085
Canal 9619 6.25%	109.00	CCT 3210008-2085
Canal 9619 6.50%	110.50	CCT 3310008-2085
Canal 9619 6.75%	112.00	CCT 3410008-2085
Canal 9619 7.00%	113.50	CCT 3510008-2085
Canal 9619 7.25%	115.00	CCT 3610008-2085
Canal 9619 7.50%	116.50	CCT 3710008-2085
Canal 9619 7.75%	118.00	CCT 3810008-2085
Canal 9619 8.00%	119.50	CCT 3910008-2085
Canal 9619 8.25%	121.00	CCT 4010008-2085
Canal 9619 8.50%	122.50	CCT 4110008-2085
Canal 9619 8.75%	124.00	CCT 4210008-2085
Canal 9619 9.00%	125.50	CCT 4310008-2085
Canal 9619 9.25%	127.00	CCT 4410008-2085
Canal 9619 9.50%	128.50	CCT 4510008-2085
Canal 9619 9.75%	130.00	CCT 4610008-2085
Canal 9619 10.00%	131.50	CCT 4710008-2085
Canal 9619 10.25%	133.00	CCT 4810008-2085
Canal 9619 10.50%	134.50	CCT 4910008-2085
Canal 9619 10.75%	136.00	CCT 5010008-2085
Canal 9619 11.00%	137.50	CCT 5110008-2085
Canal 9619 11.25%	139.00	CCT 5210008-2085
Canal 9619 11.50%	140.50	CCT 5310008-2085
Canal 9619 11.75%	142.00	CCT 5410008-2085
Canal 9619 12.00%	143.50	CCT 5510008-2085
Canal 9619 12.25%	145.00	CCT 5610008-2085
Canal 9619 12.50%	146.50	CCT 5710008-2085
Canal 9619 12.75%	148.00	CCT 5810008-2085
Canal 9619 13.00%	149.50	CCT 5910008-2085
Canal 9619 13.25%	151.00	CCT 6010008-2085
Canal 9619 13.50%	152.50	CCT 6110008-2085
Canal 9619 13.75%	154.00	CCT 6210008-2085
Canal 9619 14.00%	155.50	CCT 6310008-2085
Canal 9619 14.25%	157.00	CCT 6410008-2085
Canal 9619 14.50%	158.50	CCT 6510008-2085
Canal 9619 14.75%	160.00	CCT 6610008-2085
Canal 9619 15.00%	161.50	CCT 6710008-2085
Canal 9619 15.25%	163.00	CCT 6810008-2085
Canal 9619 15.50%	164.50	CCT 6910008-2085
Canal 9619 15.75%	166.00	CCT 7010008-2085
Canal 9619 16.00%	167.50	CCT 7110008-2085
Canal 9619 16.25%	169.00	CCT 7210008-2085
Canal 9619 16.50%	170.50	CCT 7310008-2085
Canal 9619 16.75%	172.00	CCT 7410008-2085
Canal 9619 17.00%	173.50	CCT 7510008-2085
Canal 9619 17.25%	175.00	CCT 7610008-2085
Canal 9619 17.50%	176.50	CCT 7710008-2085
Canal 9619 17.75%	178.00	CCT 7810008-2085
Canal 9619 18.00%	179.50	CCT 7910008-2085
Canal 9619 18.25%	181.00	CCT 8010008-2085
Canal 9619 18.50%	182.50	CCT 8110008-2085
Canal 9619 18.75%	184.00	CCT 8210008-2085
Canal 9619 19.00%	185.50	CCT 8310008-2085
Canal 9619 19.25%	187.00	CCT 8410008-2085
Canal 9619 19.50%	188.50	CCT 8510008-2085
Canal 9619 19.75%	190.00	CCT 8610008-2085
Canal 9619 20.00%	191.50	CCT 8710008-2085
Canal 9619 20.25%	193.00	CCT 8810008-2085
Canal 9619 20.50%	194.50	CCT 8910008-2085
Canal 9619 20.75%	196.00	CCT 9010008-2085
Canal 9619 21.00%	197.50	CCT 9110008-2085
Canal 9619 21.25%	199.00	CCT 9210008-2085
Canal 9619 21.50%	200.50	CCT 9310008-2085
Canal 9619 21.75%	202.00	CCT 9410008-2085
Canal 9619 22.00%	203.50	CCT 9510008-2085
Canal 9619 22.25%	205.00	CCT 9610008-2085
Canal 9619 22.50%	206.50	CCT 9710008-2085
Canal 9619 22.75%	208.00	CCT 9810008-2085
Canal 9619 23.00%	209.50	CCT 9910008-2085
Canal 9619 23.25%	211.00	CCT 10010008-2085
Canal 9619 23.50%	212.50	CCT 10110008-2085
Canal 9619 23.75%	214.00	CCT 10210008-2085
Canal 9619 24.00%	215.50	CCT 10310008-2085
Canal 9619 24.25%	217.00	CCT 10410008-2085
Canal 9619 24.50%	218.50	CCT 10510008-2085
Canal 9619 24.75%	220.00	CCT 10610008-2085
Canal 9619 25.00%	221.50	CCT 10710008-2085
Canal 9619 25.25%	223.00	CCT 10810008-2085
Canal 9619 25.50%	224.50	CCT 10910008-2085
Canal 9619 25.75%	226.00	CCT 11010008-2085
Canal 9619 26.00%	227.50	CCT 11110008-2085
Canal 9619 26.25%	229.00	CCT 11210008-2085
Canal 9619 26.50%	230.50	CCT 11310008-2085
Canal 9619 26.75%	232.00	CCT 11410008-2085
Canal 9619 27.00%	233.50	CCT 11510008-2085
Canal 9619 27.25%	235.00	CCT 11610008-2085
Canal 9619 27.50%	236.50	CCT 11710008-2085
Canal 9619 27.75%	238.00	CCT 11810008-2085
Canal 9619 28.00%	239.50	CCT 11910008-2085
Canal 9619 28.25%	241.00	CCT 12010008-2085
Canal 9619 28.50%	242.50	CCT 12110008-2085
Canal 9619 28.75%	244.00	CCT 12210008-2085
Canal 9619 29.00%	245.50	CCT 12310008-2085
Canal 9619 29.25%	247.00	CCT 12410008-2085
Canal 9619 29.50%	248.50	CCT 12510008-2085
Canal 9619 29.75%	250.00	CCT 12610008-2085
Canal 9619 30.00%	251.50	CCT 12710008-2085
Canal 9619 30.25%	253.00	CCT 12810008-2085
Canal 9619 30.50%	254.50	CCT 12910008-2085
Canal 9619 30.75%	256.00	CCT 13010008-2085
Canal 9619 31.00%	257.50	CCT 13110008-2085
Canal 9619 31.25%	259.00	CCT 13210008-2085
Canal 9619 31.50%	260.50	CCT 13310008-2085
Canal 9619 31.75%	262.00	CCT 13410008-2085
Canal 9619 32.00%	263.50	CCT 13510008-2085
Canal 9619 32.25%	265.00	CCT 13610008-2085
Canal 9619 32.50%	266.50	CCT 13710008-2085
Canal 9619 32.75%	268.00	CCT 13810008-2085
Canal 9619 33.00%	269.50	CCT 13910008-2085
Canal 9619 33.25%	271.00	CCT 14010008-2085
Canal 9619 33.50%	272.50	CCT 14110008-2085
Canal 9619 33.75%	274.00	CCT 14210008-2085
Canal 9619 34.00%	275.50	CCT 14310008-2085
Canal 9619 34.25%	277.00	CCT 14410008-2085
Canal 9619 34.50%	278.50	CCT 14510008-2085
Canal 9619 34.75%	280.00	CCT 14610008-2085
Canal 9619 35.00%	281.50	CCT 14710008-2085
Canal 9619 35.25%	283.00	CCT 14810008-2085
Canal 9619 35.50%	284.50	CCT 14910008-2085
Canal 9619 35.75%	286.00	CCT 15010008-2085
Canal 9619 36.00%	287.50	CCT 15110008-2085
Canal 9619 36.25%	289.00	CCT 15210008-2085
Canal 9619 36.50%	290.50	CCT 15310008-2085
Canal 9619 36.75%	292.00	CCT 15410008-2085
Canal 9619 37.00%	293.50	CCT 15510008-2085
Canal 9619 37.25%	295.00	CCT 15610008-2085
Canal 9619 37.50%	296.50	CCT 15710008-2085
Canal 9619 37.75%	298.00	CCT 15810008-2085
Canal 9619 38.00%	299.50	CCT 15910008-2085
Canal 9619 38.25%	301.00	CCT 16010008-2085
Canal 9619 38.50%	302.50	CCT 16110008-2085
Canal 9619 38.75%	304.00	CCT 16210008-2085
Canal 9619 39.00%	305.50	CCT 16310008-2085
Canal 9619 39.25%	307.00	CCT 16410008-2085
Canal 9619 39.50%	308.50	CCT 16510008-2085
Canal 9619 39.75%	310.00	CCT 16610008-2085
Canal 9619 40.00%	311.50	CCT 16710008-2085
Canal 9619 40.25%	313.00	CCT 16810008-2085
Canal 9619 40.50%	314.50	CCT 16910008-2085
Canal 9619 40.75%	316.00	CCT 17010008-2085
Canal 9619 41.00%	317.50	CCT 17110008-2085
Canal 9619 41.25%	319.00	CCT 17210008-2085
Canal 9619 41.50%	320.50	CCT 17310008-2085
Canal 9619 41.75%	322.00	CCT 17410008-2085
Canal 9619 42.00%	323.50	CCT 17510008-2085
Canal 9619 42.25%	325.00	CCT 17610008-2085
Canal 9619 42.50%	326.50	CCT 17710008-2085
Canal 9619 42.75%	328.00	CCT 17810008-2085
Canal 9619 43.00%	329.50	CCT 17910008-2085
Canal 9619 43.25%	331.00	CCT 18010008-2085
Canal 9619 43.50%	332.50	CCT 18110008-2085
Canal 9619 43.75%	334.00	CCT 18210008-2085
Canal 9619 44.00%	335.50	CCT 18310008-2085
Canal 9619 44.25%	337.00	CCT 18410008-2085
Canal 9619 44.50%	338.50	CCT 18510008-2085
Canal 9619 44.75%	340.00	CCT 18610008-2085
Canal 9619 45.00%	341.50	CCT 18710008-2085
Canal 9619 45.25%	343.00	CCT 18810008-2085
Canal 9619 45.50%	344.50	CCT 18910008-2085
Canal 9619 45.75%	346.00	CCT 19010008-2085
Canal 9619 46.00%	347.50	CCT 19110008-2085
Canal 9619 46.25%	349.00	CCT 19210008-2085
Canal 9619 46.50%	350.50	CCT 19310008-2085
Canal 9619 46.75%	352.00	CCT 19410008-2085
Canal 9619 47.00%	353.50	CCT 19510008-2085
Canal 9619 47.25%	355.00	CCT 19610008-2085
Canal 9619 47.50%	356.50	CCT 19710008-2085
Canal 9619 47.75%	358.00	CCT 19810008-2085
Canal 9619 48.00%	359.50	CCT 19910008-2085
Canal 9619 48.25%	361.00	CCT 20010008-2085
Canal 9619 48.50%	362.50	CCT 20110008-2085
Canal 9619 48.75%	364.00	CCT 20210008-2085
Canal 9619 49.00%	365.50	CCT 20310008-2085
Canal 9619 49.25%	367.00	CCT 20410008-2085
Canal 9619 49.50%	368.50	CCT 20510008-2085
Canal 9619 49.75%	370.00	CCT 20610008-2085
Canal 9619 50.00%	371.50	CCT 20710008-2085
Canal 9619 50.25%	373.00	CCT 20810008-2085
Canal 9619 50.50%	374.50	CCT 20910008-2085
Canal 9619 50.75%	376.00	CCT 21010008-2085
Canal 9619 51.00%	377.50	CCT 21110008-2085
Canal 9619 51.25%	379.00	CCT 21210008-2085
Canal 9619 51.50%	380.50	CCT 21310008-2085
Canal 9619 51.75%	382.00	CCT 21410008-2085
Canal 9619 52.00%	383.50	CCT 21510008-2085
Canal 9619 52.25%	385.00	CCT 21610008-2085
Canal 9619 52.50%	386.50	CCT 21710008-2085
Canal 9619 52.75%	388.00	CCT 21810008-2085
Canal 9619 53.00%	389.50	CCT 21910008-2085
Canal 9619 53.25%	391.00	CCT 22010008-2085
Canal 9619 53.50%	392.50	CCT 22110008-2085
Canal 9619 53.75%	394.00	CCT 22210008-2085
Canal 9619 54.00%	395.50	CCT 22310008-2085
Canal 9619 54.25%	397.00	CCT 22410008-2085
Canal 9619 54.50%	398.50	CCT 22510008-2085
Canal 9619 54.75%	400.00	CCT 22610008-2085
Canal 9619 55.00%	401.50	CCT 22710008-2085
Canal 9619 55.25%	403.00	CCT 22810008-2085
Canal 9619 55.50%	404.50	CCT 22910008-2085
Canal 9619 55.75%	406.00	CCT 23010008-2085
Canal 9619 56.00%	407.50	CCT 23110008-2085
Canal 9619 56.25%	409.00	CCT 23210008-2085
Canal 9619 56.50%	410.50	CCT 23310008-2085
Canal 9619 56.75%	412.00	CCT 23410008-2085
Canal 9619 57.00%	413.50	CCT 23510008-2085
Canal 9619 57.25%	415.00	CCT 23610008-2085
Canal 9619 57.50%	416.50	CCT 23710008-2085
Canal 9619 57.75%	418.00	CCT 23810008-2085
Canal 9619 58.00%	419.50	CCT 23910008-2085
Canal 9619 58.25%	421.00	CCT 24010008-2085
Canal 9619 58.50%	422.50	CCT 24110008-2085
Canal 9619 58.75%	424.00	CCT 24210008-2085
Canal 9619 59.00%	425.50	CCT 24310008-2085
Canal 9619 59.25%	427.00	CCT 24410008-2085
Canal 9619 59.50%	428.50	CCT 24510008-2085
Canal 9619 59.75%	430.00	CCT 24610008-2085
Canal 9619 60.00%	431.50	CCT 24710008-2085
Canal 9619 60.25%	433.00	CCT 24810008-

ASX	Price	Price/vol	Diff %	Price/vol	Diff	Alt vol	Alt vol %
	diff	ratio					
A			+1.87	10,900	516	10,434	12.50%
A	11547	2.56	-2.30	5,261	10		6.50%
Ac De Forest I. n.c.	2794	3.46	+1.32	2,474	140	2999	
Acq. Media	4754	2.40	+7.79	2,400	125	2,310	
Adco	405	0.25	-1.12	0.217	0	0.2645	0.2547
Adco Group			+8.17	118,700	0		118,470
ADCM	8107	3.14	-0.48	4,153	180	3,154	3.90%
Adelphi	8651	3.50	+1.55	3,500	140	2,465	3.50%
Adrian I. n.c.	3000	3.50	+1.31	3,500	150	0.000	
Agn	9131	2.61	+1.81	0.000	115	0.000	
Agn Term	3642	0.00	+1.30	0.000	0	0.000	
Agricorp	17570			0.260	200	0.3630	
Albion I. n.c.	2709		-1.17		0	12,940	
Alcoa	30,566		+6.49		0	11,600	27.10%
Alinta	3621	1.01	+6.30		0	1,845	
Alkerm	30374	15.09	-1.53	0.000	222	15.10	
Alkerm	18		-2.35	0.000	0		
Alkerm	27086	13.90	+2.81	13,900	85	13,000	14.70%
A.M.G.A.	7672	1.30	+0.07	1,370	0	1,270	1.82%
Alphatech	0.00	0.77		0.77	152	0.772	0.931
Alphatech	1600	10.55	-0.00	0.812	0	0.811	0.954
Alphatech	76723	30.60	-0.00	30.60	0	30.560	44.79%
Alphatech	11454	5.00	-0.00		0	3,490	6.27%
Alphatech	23460		+1.25	12,010	0		12,767
Alphatech	29677		+1.50	0.00	0		
Alphatech	0.00	0.50	-0.75	0.000	0	0.670	2.26%
B	358	0.234	+7.86	0.230	0	0.264	
B	19423			19,400	0	0.310	
B	15003	10.00	-0.00	15,000	121	15.70	10.00%
B	17670	9.16	-0.48	9.00	0		9.26%
B	20475	15.50	+0.50	15,500	400	15.27	15.50%
B	7750	1.92	-0.40	1.90	0	1.120	1.51%
B	25561	12.10	+0.47	12,100	180	12,070	12.10%
B	17923	9.01	-0.27	9.020	600	8.810	8.81%
B	3120	1.80	+2.74	1.900	0	1.830	2.84%
B	6942	4.10	-0.56	4.010	140	4.370	5.40%
B	1469	0.77	-0.72	0.760	0	0.867	1.22%
B	5489	2.90		2,800	140	2.70	3.42%
B	1246	0.50	+1.80	0.50	0	0.50	0.75%
B	2464	1.25	-1.12	1.20	0	0.867	1.25%
B	2134	1.10	+1.86	10.87	50	9.700	11.00%
B	8977	4.50	-0.84	4.30	160	4.510	5.04%
B	7137	3.00	-0.20	3.000	154	3.090	3.00%
B	6184	0.85	+2.32	2.170	154	2.320	2.82%
B	41204		-0.01	25,200	180	26.90	21.00%
B	3160		-0.19	20,510	0	18.00	
B	1650			0.00	0	0.00	
B	1650		+2.11	18,540	100	18.490	18.50%
B	10000	16.00	-3.67	16,000	0	15.250	16.00%
B	64	0.20		0.20	0	0.221	0.30%
B	32714	18.00	+1.34	18.00	0	15.700	
B	11,800						
B	11,800		-0.55	11,540	20	11,600	11.67%
B	23074	12.30	-0.81	12,940	750	12,900	13.50%
B	2700	7.11	+0.10	7.14	44,940	14,150	15.51%
B	2430	12.50	-0.30	12,510	360	12,540	12.51%
B	10524	3.65	+2.45	5,470	40	5,360	6.75%
B	12556	8.30	-0.37	7,990	750	7,530	8.34%
B	19919	1.14	-1.11	1.150	0	0.822	1.20%
B	15957	8.10	-0.30	8.20	80	8.01	8.70%
B	24954	12.40	+0.31		500	12.540	12.49%
B	4000		-3.42	4.100	0		
B	4265	22.10	-3.25	22.30	132	19.10	10.00%
B	7100	6.11	-0.30	6.10	0		6.50%
B	14430		+0.12	8,620	240	8,510	4.90%
B	2955	15.90	-0.13	15.90	0	15.110	
B	2509	1.260	-0.73	1.21	0	0.180	1.260
B	8237	6.24	0.00		0	6.120	5.970
B	21941	11.49	-0.04	11.47	137	12.80	12.80%
B	7140	11.90	0.54	14,440	75	14,000	16.12%
B	3005	8.15	-0.14	1,650	180	1,600	1.67%
B	10400	5.40	-0.00	0.000	445	5.250	5.390
B	10144	52.00	-1.08	52.10	15	49.900	50.70%
B	79184	15.62	-0.26	15.62	12	15.450	15.70%
B	175030	0.71	+0.46	0.000	0	0.6030	
B	3172	1.30	-0.00	1.400	50	1.300	1.80%
B	3764	1.940	-0.22	1.850	220	1.940	2.24%

[illegible][illegible][illegible]

Order	Part	QTY	UNIT	PRICE	AMOUNT	TAX	TOTAL
10	4.5271	1	EA	0.8247	0.8247	0.0000	0.8247
16	4.1578	3	EA	3.8899	11.6697	0.0000	11.6697
30	2.2010	2	EA	2.9828	5.9656	0.0000	5.9656
36	1.8613	2	EA	2.4009	4.8018	0.0000	4.8018
37	9.8151	1	EA	0.8845	0.8845	0.0000	0.8845
38		1	EA	0.7989	0.7989	0.0000	0.7989
39	25.4480	1	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
45		1	EA	3.8038	3.8038	0.0000	3.8038
52	1.2546	17789	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
54	1.8309	19459	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
55	5.2362	1	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
55	14.1920	17	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
55	30.5200	34	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
55	67.8900	45	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
56	3.6660	4.0520	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
60	2.3290	3.7980	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
60	3.5808	3.3508	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
60	2.4120	3.7180	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
60	2.1820	2.6480	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
60	85.4900	18	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
60	1.3850	1.3540	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
65	1.0870	1.3020	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
65	1.7250	1.9300	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
66	97.2400	104	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
68	14.2470	14	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
68	17.4740	12	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
70	1.4840	1.6870	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
70			EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
76	1.2040	1.8220	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
78	1.7440	2.0250	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
78	11.7380	27	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
80	1.6290	1.6440	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
80	5.8410	6.2220	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
82	4.2400	5.3520	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
82	3.8180	4.1180	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
82	7.8840	2.1230	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
82	1.8810	2.8730	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
130	1.6640	1.6800	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
170	78.8880	21	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
180	1.8840	2.8880	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
198	2.8820	2.1790	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
350	12.4910	14	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
383	2.4570	2	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
387	2.8870	5.1	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
387	17.2580	10	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
410	8.7880	1	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
140	1.3850	1	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
330	18.8390	21	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
340	8.5420	9	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
380	6.8840	5	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
380	2.8700	1	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
100	8.8250	8	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
130	5.7250	8	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
180	18.4180	18	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
195	2.5880	3.2	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
300	9.1747	8	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
300	1.8429	2.3370	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
384	2.7450	1	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
397	4.5270	1	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
345	1.7480	2	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
50		1	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
70		1	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
80	8.8540	1	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
75		1	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
85		1	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
90	2.1340	2	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
90	1.3850	1	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
230	2.4840	2	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
300	1.6730	7	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
120	8.8280	8	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
140	8.8867	0.5413	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
150		1	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
50	0.6400	0.7400	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
90	0.2180	1	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
90	1.8900	2	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000
100	37.3800	80	EA	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000

PUBBLICITA' COMPARATIVA

directa trading on line per l'investitore esigente

da 2 secondi
eseguito il 90% degli ordini

Intervalle tra arrivo dell'ordine al server ed esecuzione.
Ordini al meglio con un solo eseguito per-gli 2009 tra le
16,30 e le 17,30. Azioni I.R.A. Misure approssimate al secondo.

Categoria	Valore
1°	314
2°	143
3°	145
4°	28
5°	11
oltre 5°	34

VELOCITA' ?

directa
Società a partecipazione paritetica

1,9/1,3 PER MILLE
Senza minimi
e 1.35.000 max per ordine *

9 € FISSI
*Fino a un mil
di controva

COSTI ?

www.directa.it ☎ 11.530101

[illegible]

PUBBLICITA' COMPARATIVA

direct trading on line investitore esigente di trading on line

da pochi secondi
eseguito il 90% degli ordini

Intervallo tra arrivo dell'ordine al server ed esecuzione.
Ordini al meglio con un solo eseguito per-gli 2000 tra le
16.30 e le 17.30 Azioni Ita. Misure approssimate al secondo.

Percentile	Tempo (secondi)
1°	0.14
2°	0.17
3°	0.45
4°	0.85
5°	1.14
oltre 5°	1.34

VELOCITA' ?

1,9/1,3 PER MILLE < oppure > **9 € FISSI**
Senza minimi "Fino a un mil
+ 1.35.000 max per ordine"

OSTII ?

www.directa.it ☎ **11.530101**

Toronto Star	7/85	5.2000	-0.21	5.3400	770	5.3600	5.0000	1985
7/86	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/87	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/88	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/89	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/90	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/91	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/92	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/93	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/94	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/95	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/96	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/97	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/98	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/99	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/00	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/01	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/02	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/03	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/04	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/05	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/06	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/07	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/08	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/09	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/10	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/11	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/12	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/13	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/14	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/15	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/16	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/17	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/18	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/19	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/20	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/21	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/22	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/23	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/24	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/25	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/26	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/27	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/28	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/29	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/30	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/31	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/32	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/33	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/34	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/35	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/36	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/37	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/38	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/39	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/40	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/41	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/42	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/43	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/44	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/45	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/46	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/47	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/48	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/49	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/50	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/51	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/52	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/53	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/54	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/55	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/56	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/57	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/58	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/59	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/60	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/61	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/62	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/63	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/64	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/65	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/66	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/67	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/68	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/69	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/70	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/71	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/72	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/73	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/74	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/75	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/76	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/77	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/78	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/79	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/80	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/81	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/82	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/83	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/84	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/85	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/86	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/87	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/88	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/89	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/90	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/91	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/92	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/93	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/94	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/95	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/96	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/97	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/98	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/99	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/00	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/01	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/02	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/03	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/04	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/05	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/06	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/07	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/08	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/09	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/10	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/11	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/12	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/13	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/14	120870	54.0000	-0.78	56.0000	82	54.0000	81.1000	72
7/15	120870	54.0000	-					

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100 101 102 103 104 105 106 107 108 109 110 111 112 113 114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131 132 133 134 135 136 137 138 139 140 141 142 143 144 145 146 147 148 149 150 151 152 153 154 155 156 157 158 159 160 161 162 163 164 165 166 167 168 169 170 171 172 173 174 175 176 177 178 179 180 181 182 183 184 185 186 187 188 189 190 191 192 193 194 195 196 197 198 199 200 201 202 203 204 205 206 207 208 209 210 211 212 213 214 215 216 217 218 219 220 221 222 223 224 225 226 227 228 229 230 231 232 233 234 235 236 237 238 239 240 241 242 243 244 245 246 247 248 249 250 251 252 253 254 255 256 257 258 259 260 261 262 263 264 265 266 267 268 269 270 271 272 273 274 275 276 277 278 279 280 281 282 283 284 285 286 287 288 289 290 291 292 293 294 295 296 297 298 299 300 301 302 303 304 305 306 307 308 309 310 311 312 313 314 315 316 317 318 319 320 321 322 323 324 325 326 327 328 329 330 331 332 333 334 335 336 337 338 339 340 341 342 343 344 345 346 347 348 349 350 351 352 353 354 355 356 357 358 359 360 361 362 363 364 365 366 367 368 369 370 371 372 373 374 375 376 377 378 379 380 381 382 383 384 385 386 387 388 389 390 391 392 393 394 395 396 397 398 399 400 401 402 403 404 405 406 407 408 409 410 411 412 413 414 415 416 417 418 419 420 421 422 423 424 425 426 427 428 429 430 431 432 433 434 435 436 437 438 439 440 441 442 443 444 445 446 447 448 449 450 451 452 453 454 455 456 457 458 459 460 461 462 463 464 465 466 467 468 469 470 471 472 473 474 475 476 477 478 479 480 481 482 483 484 485 486 487 488 489 490 491 492 493 494 495 496 497 498 499 500 501 502 503 504 505 506 507 508 509 510 511 512 513 514 515 516 517 518 519 520 521 522 523 524 525 526 527 528 529 530 531 532 533 534 535 536 537 538 539 540 541 542 543 544 545 546 547 548 549 550 551 552 553 554 555 556 557 558 559 560 561 562 563 564 565 566 567 568 569 570 571 572 573 574 575 576 577 578 579 580 581 582 583 584 585 586 587 588 589 590 591 592 593 594 595 596 597 598 599 600 601 602 603 604 605 606 607 608 609 610 611 612 613 614 615 616 617 618 619 620 621 622 623 624 625 626 627 628 629 630 631 632 633 634 635 636 637 638 639 640 641 642 643 644 645 646 647 648 649 650 651 652 653 654 655 656 657 658 659 660 661 662 663 664 665 666 667 668 669 670 671 672 673 674 675 676 677 678 679 680 681 682 683 684 685 686 687 688 689 690 691 692 693 694 695 696 697 698 699 700 701 702 703 704 705 706 707 708 709 710 711 712 713 714 715 716 717 718 719 720 721 722 723 724 725 726 727 728 729 730 731 732 733 734 735 736 737 738 739 740 741 742 743 744 745 746 747 748 749 750 751 752 753 754 755 756 757 758 759 760 761 762 763 764 765 766 767 768 769 770 771 772 773 774 775 776 777 778 779 780 781 782 783 784 785 786 787 788 789 790 791 792 793 794 795 796 797 798 799 800 801 802 803 804 805 806 807 808 809 810 811 812 813 814 815 816 817 818 819 820 821 822 823 824 825 826 827 828 829 830 831 832 833 834 835 836 837 838 839 840 841 842 843 844 845 846 847 848 849 850 851 852 853 854 855 856 857 858 859 860 861 862 863 864 865 866 867 868 869 870 871 872 873 874 875 876 877 878 879 880 881 882 883 884 885 886 887 888 889 890 891 892 893 894 895 896 897 898 899 900 901 902 903 904 905 906 907 908 909 910 911 912 913 914 915 916 917 918 919 920 921 922 923 924 925 926 927 928 929 930 931 932 933 934 935 936 937 938 939 940 941 942 943 944 945 946 947 948 949 950 951 952 953 954 955 956 957 958 959 960 961 962 963 964 965 966 967 968 969 970 971 972 973 974 975 976 977 978 979 980 981 982 983 984 985 986 987 988 989 990 991 992 993 994 995 996 997 998 999 1000 1001 1002 1003 1004 1005 1006 1007 1008 1009 1010 1011 1012 1013 1014 1015 1016 1017 1018 1019 1020 1021 1022 1023 1024 1025 1026 1027 1028 1029 1030 1031 1032 1033 1034 1035 1036 1037 1038 10



Il ritratto della serenità.

SAI

SAI - SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE S.p.A.

Sede e Direzione Generale: 10126 TORINO (ITALIA) - Corso G. Galilei, 12 - Tel. 011/6657111 - Capitale Sociale Euro 97.711.210 - Registro Società Tribunale Torino n. 424 Bis/29 - C.C.I.A.A. n. 59539 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni n. 10 dell'art. 65 R.D.L. n. 29/4/1923 n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473

PRESS - Previdenza Speciale

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 01/01/00-31/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi su titoli di Stato in valuta	151.465.829.572
Interessi su titoli obbligazionari in lire	1.679.215.292
Interessi su titoli obbligazionari in valuta	18.294
Dividendi su azioni italiane	8.379.183.587
Valori esposti in Yen Giapponesi	
UTILI E PERDITE DA INVESTIMENTI	
Utili/perdite su titoli di Stato in lire	517.720.143
Utili/perdite su obbligazioni quotate in lire	18.939.448
Utili/perdite su obbligazioni non quotate in lire	12.152.190.834
Utili/perdite su obbligazioni quotate in valuta	-1.960.473.375
Utili/perdite su azioni italiane quotate	51.550.614.119
Utili/perdite su azioni estere quotate	1.144.840.044
Utili/perdite su cambi	-947.422.052
ONERI DI GESTIONE	
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	279.817.347.812

Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 5,91%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 4,73% (pari al 70% del tasso di rendimento lordo)

NUOVA PRESS 2000

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 01/01/00-31/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi su titoli di Stato in lire	2.790.091.831
Interessi su titoli obbligazionari in valuta	90.980.276
Dividendi su azioni italiane	178.531.304
Valori esposti in Yen Giapponesi	8.665.143
UTILI E PERDITE DA INVESTIMENTI	
Utili/perdite su titoli di Stato in lire	10.120.919.211
Utili/perdite su azioni estere quotate	3.226.821.169
Utili/perdite su cambi	33.227.888
ONERI DI GESTIONE	
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	16.672.015.273

Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 16,87%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 13,79% (pari al 70% del tasso di rendimento lordo)

SAIQUOTA - Previdenza Dinamica

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 30/1/89-29/1/90
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato	1.217.399.826
Interessi ed altri proventi su titoli obbligazionari esteri	171.937.134
Interessi ed altri proventi su titoli obbligazionari non quotati	
Interessi ed altri proventi su partecipazioni quotate italiane	
Interessi ed altri proventi su altre attività	115.292.907
UTILI E PERDITE DA INVESTIMENTI	
Titoli di Stato	-70.802.013
Titoli obbligazionari esteri	-47.943.333
Titoli obbligazionari non quotati	216.819.000
Titoli azionari italiani	
Titoli azionari esteri	
PLUSVALENZE E PERDITE DA VALUTAZIONE	
Plusvalenze su titoli di Stato	287
Minusvalenze su titoli di Stato	-213
Minusvalenze su titoli obbligazionari esteri	116
Minusvalenze su titoli azionari	-1
ONERI DI GESTIONE	
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	1.324.231.817

Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 4,16%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 3,33% (pari al 70% del tasso di rendimento lordo)

PORTAFOGLIO ESTERO

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 01/01/00-31/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato	26.780
Interessi su titoli obbligazionari quotati	335.036
ONERI DI GESTIONE	
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	-961

Valori esposti in Franchi Svizzeri
Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 4,00%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 3,00% (pari al 75,00% del tasso di rendimento lordo)

Rendiconto annuale riepilogativo della gestione in DOLLARI U.S.A.

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato	
Interessi su titoli obbligazionari quotati	46.923
UTILI E PERDITE DA INVESTIMENTI	
Utili/perdite su titoli di Stato	-1.182
ONERI DI GESTIONE	
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	189.214

Valori esposti in Dollari U.S.A.
Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 8,21%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 6,21% (pari al 75% del tasso di rendimento lordo)

Rendiconto annuale riepilogativo della gestione in YEN GIAPPONESI

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 01/01/00-31/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato	1.234.029
Interessi su titoli obbligazionari quotati	
ONERI DI GESTIONE	
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	1.480.182

Valori esposti in Yen Giapponesi
Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 2,81%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 2,81% (pari al 100% del tasso di rendimento lordo)

Rendiconto annuale riepilogativo della gestione in MARCHI TEDESCHI

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 01/01/00-31/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato	25.137
Interessi su titoli obbligazionari quotati	102.000
ONERI DI GESTIONE	
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	126.752

Valori esposti in Marchi Tedeschi
Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 5,81%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 4,60% (pari al 79% del tasso di rendimento lordo)

PRESS ECU - Previdenza Speciale SAI Euroscudi

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 01/01/00-31/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato	9.883
Interessi su titoli obbligazionari quotati	17.843
ONERI DI GESTIONE	
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	26.666

Valori esposti in Ecu
Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 4,84%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 4,84% (pari al 100% del tasso di rendimento lordo)

PROFILO LIFE S.p.A. (già INNOVAZIONE VITA S.p.A.)

Sede e Direzione Generale: 20122 Milano - Corso Italia, 49 - Sede Amministrativa: 10126 Torino - Via Carlo Marengo, 11 - Telefono 011/6657597 - Telefax 011/6647469 - Cap. Sociale Euro 6.000.000 - Reg. Imprese di Milano n. 2322/77 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni Vita e di Capitalizzazione con Decr. Min. n. 18663 del 31/1/1990.

ORIZZONTI 2000

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 01/01/00-31/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato in lire	41.717.127
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato in valuta	
UTILI E PERDITE DA REALIZZAZIONE	
Utili/perdite su titoli di Stato in lire	-5.004.290
ONERI DI GESTIONE	
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	-50.029

Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 4,45%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 4,45% (pari al 100% del tasso di rendimento lordo)

PORTAFOGLIO ESTERO

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 01/01/00-31/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato	
Interessi su titoli obbligazionari quotati	24.050
UTILI E PERDITE DA REALIZZAZIONE	
Utili/perdite su titoli di Stato	
ONERI DI GESTIONE	
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	31.288

Valori esposti in Franchi Svizzeri
Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 3,74%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 2,74% (pari al 73,26% del tasso di rendimento lordo)

Rendiconto annuale riepilogativo della gestione in DOLLARI U.S.A.

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 01/01/00-31/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato	9.425
Interessi su titoli obbligazionari quotati	-570
ONERI DI GESTIONE	
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	231.437

Valori esposti in Dollari U.S.A.
Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 6,67%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 5,34% (pari al 80% del tasso di rendimento lordo)

Rendiconto annuale riepilogativo della gestione in YEN GIAPPONESI

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 01/01/00-31/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato	1.403.368
Interessi su titoli obbligazionari quotati	176.140
ONERI DI GESTIONE	
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	1.517.466

Valori esposti in Yen Giapponesi
Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 3,26%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 2,25% (pari al 69% del tasso di rendimento lordo)

Rendiconto annuale riepilogativo della gestione in MARCHI TEDESCHI

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 01/01/00-31/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato	14.915
Interessi su titoli obbligazionari quotati	
UTILI E PERDITE DA REALIZZAZIONE	
Utili/perdite su titoli obbligazionari quotati	-1.251
ONERI DI GESTIONE	
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	48.229

Valori esposti in Marchi Tedeschi
Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 5,81%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 4,60% (pari al 79% del tasso di rendimento lordo)



MAA VITA ASSICURAZIONI S.p.A.

Cap. Soc. L. 12.000.000.000 int. vers. - Sede: 20161 Milano - via Sempione, 18/2 - Tel. 02/54021 - Fax 02/5402120 - Registro delle Imprese di Milano n. 10000000000 - Codice Fiscale/Patente IVA n. 06573400157 - Telex 334397 - MAAUTO - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni sulla vita con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 21/1/1987 (Gazzetta Ufficiale del 9/1/1987 n. 262)

Fondo DOMANI MAA

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 01/01/00-31/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato	7.204.273.302
Interessi ed altri proventi su titoli obbligazionari	1.203.351.626
Interessi ed altri proventi su titoli obbligazionari esteri	34.044.720
Interessi ed altri proventi su titoli Azionari	38.657
UTILI E PERDITE DA REALIZZAZIONE	
Titoli di Stato	521.444
Titoli obbligazionari	
Titoli obbligazionari esteri	
Altre attività	-59.302.191
ONERI DI GESTIONE	
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	10.617.962.520

Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 5,15%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 4,12% (pari al 80% del tasso di rendimento lordo)

Fondo VALUTA MAA

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 01/01/00-31/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato	0,000
Interessi ed altri proventi su titoli obbligazionari	39.837.520
Interessi ed altri proventi su titoli obbligazionari esteri	0,000
UTILI E PERDITE DA REALIZZAZIONE	
Titoli di Stato	0,000
Titoli obbligazionari	0,000
ONERI DI GESTIONE	
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	39.227.229

Valori esposti in Marchi Tedeschi
Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 5,94%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 4,73% (pari al 79% del tasso di rendimento lordo)

Al vari della circolare ISVAP n. 71 del 28/05/97.

La vostra serenità per noi è una cosa seria. Per questo ogni giorno i professionisti del Gruppo SAI, leader nel settore assicurativo e finanziario, lavorano per voi sapendo



riconoscere il valore degli investimenti ed individuando le migliori opportunità espresse dai mercati. E voi siete tranquilli, sicuri di essere sempre in buone mani.

GRUPPO SAI. Il piacere della sicurezza.

Borsa sotto tono

SEDUTA sotto tono per Piazza Affari, che sul finale ha annullato i piccoli progressi registrati in giornata. Il Mibtel ha chiuso in calo dello 0,38%, in lieve rialzo il Nuovo Mercato; Numtel +0,16%. Scambi contenuti.

Dopo il parziale recupero della vigilia, la scuderia Colaninno si è mostrata ieri debole sul versante Telecom (-1,60% a 11,54 euro). **Silber** Tim (+0,15%), rimbalsa Olivetti (+1,46% a 2,29 euro). Deboli L'Espresso (-1,61%), Mediaset (-1,33%) e Seat (-0,83%). In rialzo Mondadori (+0,18%) e Class editori (+0,86%).

In difficoltà anche Hdp (-2,43%) e Caltagirome (-0,11%), assieme a Poligrafici Italiani (-0,77%).

In calo Falck (-5,64%), depressa dal no degli azionisti di Piazzetta Bossi alla fusione con Montedison (+0,42% a 2,13 euro). Nel comparto energetico, passi in avanti per Sordel (+0,51%) mentre è scesa Edison (-1,94%). Contrasto il Nuovo Mercato. Hanno guadagnato Abiscom (+3,50%), Cad.it (+3,16%), Bb Biotech (+3,02%), e Poligrafica San Faustino (+2,09%). In calo Tiscali (-3,14%), Tecnodiffusione (-5,05%), Vitaminici (-1,23%) e Freedomland (-1,92%). In corsa Cremonini (+4,80%), che continua a riprendersi: dall'effetto mucca pazza.

	YALUFA	YURA	YUNG
YALUFA BINGO			
Money Income	990.00	1.5644	
Foreign Injue	47.988	40.2088	
Foreign Income	89990		
Foreign Income	11.557	995.266	
Foreign Income	295.21	4.58957	
YALUFA BINGO	2480.36	3.787554	
YALUFA BINGO	678.18	2.76371	
Scatter Income	148.739	12.9893	
Scatter Income	7.8564	288.482	
Scatter Income	265.09	5.94673	
Scatter Income		548.75	

[illegible][illegible]

City	2000	2001	2002	2003
Atlanta	223	232	266,200	266,700
San Diego	220.56	220.56	157.9	157.9
West Sacramento	212.88	212.88	109.4	109.4
Indian Shores	1.86	1.86	215,520	215,520
San Francisco	116.27	116.27	1785	1785

Price **Revenue** **Revenue** **Revenue**

City	2000	2001	2002	2003
Montreal	267.36	263.48	279,480	279,480
London	266.26	261.15	268,825	268,825
London	266.26	263.20	258,000	258,000
				9,467.6
New York	266.30	263.85	262,300	262,300

Titolo	Quot.	Var.	Per %
B. Pop. Cymru	856,33	34.0908	+0,8
B. Pop. Estonia	718,92	37.1360	+0,8
B. Pop. Lituania	142,06	7.2880	+4,8
B. Cr. Pop. Germania	3001,5	19.2000	+0,9
B. Pop. Svezia	373,79	19.2000	+0,9
Bolzano Assicurazioni	1556,7	8.9650	0,0
Farmacia Nord Milano	402,7	2.3800	+1,9
Iti. pub.	101,05	5.2540	+0,8
Iti. priv.	136,79	8.4800	+2,2

	27	28	29
AGE	nr	nr	-98%
MSY2EL	20248	-	-81%
MSY3EL	31111	-	-99%
MSY4EL	31825	-	-98%
MSY5EL	3741	-	-99%
MSY6EL	4236	-	-99%

Amsterdam (Ams) 399.58 (+0.42); London (Bel 20) 296.1 (+0.52); Francfort/Dax Xetra 6239.06 (+0.81); Hong Kong (Hng Sng) 14834.73 (-2.60); Londra (Fisa 100) (+0.41); Madrid (Iber 35) 9554.10 (+0.82); Parigi (Cac) 5437.76 (+0.42); Sydney (Allord) 3250.70 (+0.04); Tokyo (Nikkei) 13059.96 (-1.07); Zurich (Smi) 7678.20 (+0.23); New York (Dow Jones) 10632.82 (-0.09); Nasdaq 2208.37 (-4.34).

Indicatore	%	Partito	De
USA 19 anni	6,5%	1° posto	
USA 20 anni	5,20%	2° posto	
DE 19 anni	4,70%	3° posto	
FR 20 anni	5,45%	4° posto	
GB 19 anni	4,15%	5° posto	
		6° posto	
		7° posto	
		8° posto	
		9° posto	
		10° posto	
		11° posto	
		12° posto	

L'andamento. Intervento Autemann. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e si riferisce al prezzo di acquisto di 1000 marcate di 1000 lire. Il prezzo di riferimento è quello del prezzo medio del 1° gennaio 1974. Il 1° di luglio 1974 i marcati del "monetaio" della Sanazione di 50 lire per 100 lire sono stati convertiti in 100 lire. Il prezzo di riferimento è quello del prezzo medio del 1° gennaio 1974. Il prezzo di riferimento è quello del prezzo medio del 1° gennaio 1974. Il prezzo di riferimento è quello del prezzo medio del 1° gennaio 1974.

Accegias 10.84%; B. Antonveneta 21.400; B.Pop.Ravenna 25.400; B.Pop.Vicentina 48.500; Caridine 23.800; Caridine pr 23.300; Carnica 2.549; Eurosviluppo spa 0.024; Friuladria 52.500; Italriesa 0.970; Karlba 0.130; Mele Ass. 1.040; Toro risp 13.750.
Warrani: Italriesa 0.065; Olivetti 0.400; Sai risp 0

	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390	2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397	2398	2399	2400	2401	2402	2403	2404	2405	2406	2407	2408	2409	2410	2411	2412	2413	2414	2415	2416	2417	2418	2419	2420	2421	2422	2423	2424	2425	2426	2427	2428	2429	2430	2431	2432	2433	2434	2435	2436	2437	2438	2439	2440	2441	2442	2443	2444	2445	2446	2447	2448	2449	2450	2451	2452	2453	2454	2455	2456	2457	2458	2459	2460	2461	2462	2463	2464	2465	2466	2467	2468	2469	2470	2471	2472	2473	2474	2475	2476	2477	2478	2479	2480	2481	2482	2483	2484	2485	2486	2487	2488	2489	2490	2491	2492	2493	2494	2495	2496	2497	2498	2499	2500	2501	2502	2503	2504	2505	2506	2507	2508	2509	2510	2511	2512	2513	2514	2515	2516	2517	2518	2519	2520	2521	2522	2523	2524	2525	2526	2527	2528	2529	2530	2531	2532	2533	2534	2535	2536	2537	2538	2539	2540	2541	2542	2543	2544	2545	2546	2547	2548	2549	2550	2551	2552	2553	2554	2555	2556	2557	2558	2559	2560	2561	2562	2563	2564	2565	2566	2567	2568	2569	2570	2571	2572	2573	2574	2575	2576	2577	2578	2579	2580	2581	2582	2583	2584	2585	2586	2587	2588	2589	2590	2591	2592	2593	2594	2595	2596	2597	2598	2599	2600	2601	2602	2603	2604	2605	2606	2607	2608	2609	2610	2611	2612	2613	2614	2615	2616	2617	2618	2619	2620	2621	2622	2623	2624	2625	2626	2627	2628	2629	2630	2631	2632	2633	2634	2635	2636	2637	2638	2639	2640	2641	2642	2643	2644	2645	2646	2647	2648	2649	2650	2651	2652	2653	2654	2655	2656	2657	2658	2659	2660	2661	2662	2663	2664	2665	2666	2667	2668	2669	2670	2671	2672	2673	2674	2675	2676	2677	2678	2679	2680	2681	2682	2683	2684	2685	2686	2687	2688	2689	2690	2691	2692	2693	2694	2695	2696	2697	2698	2699	2700	2701	2702	2703	2704	2705	2706	2707	2708	2709	2710	2711	2712	2713	2714	2715	2716	2717	2718	2719	2720	2721	2722	2723	2724	2725	2726	2727	2728	2729	2730	2731	2732	2733	2734	2735	2736	2737	2738	2739	2740	2741	2742	2743	2744	2745	2746	2747	2748	2749	2750	2751	2752	2753	2754	2755	2756	2757	2758	2759	2760	2761	2762	2763	2764	2765	2766	2767	2768	2769	2770	2771	2772	2773	2774	2775	2776	2777	2778	2779	2780	2781	2782	2783	2784	2785	2786	2787	2788	2789	2790	2791	2792	2793	2794	2795	2796	2797	2798	2799	2800	2801	2802	2803	2804	2805	2806	2807	2808	2809	2810	2811	2812	2813	2814	2815	2816	2817	2818	2819	2820	2821	2822	2823	2824	2825	2826	2827	2828	2829	2830	2831	2832	2833	2834	2835	2836	2837	2838	2839	2840	2841	2842	2843	2844	2845	2846	2847	2848	2849	2850	2851	2852	2853	2854	2855	2856	2857	2858	2859	2860	2861	2862	2863	2864	2865	2866	2867	2868	2869	2870	2871	2872	2873	2874	2875	2876	2877	2878	2879	2880	2881	2882	2883	2884	2885	2886	2887	2888	2889	2890	2891	2892	2893	2894	2895	2896	2897	2898	2899	2900	2901	2902	2903	2904	2905	2906	2907	2908	2909	2910	2911	2912	2913	2914	2915	2916	2917	2918	2919	2920	2921	2922	2923	2924	2925	2926	2927	2928	2929	2930	2931	2932	2933	2934	2935	2936	2937	2938	2939	2940	2941	2942	2943	2944	2945	2946	2947	2948	2949	2950	2951	2952	2953	2954	2955	2956	2957	2958	2959	2960	2961	2962	2963	2964	2965	2966	2967	2968	2969	2970	2971	2972	2973	2974	2975	2976	2977	2978	2979	2980	2981	2982	2983	2984	2985	2986	2987	2988	2989	2990	2991	2992	2993	2994	2995	2996	2997	2998	2999	3000
Shawnee (n.s.)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															

[illegible][illegible][illegible][illegible]

	Prezzo Ufficiale	Prezzo di uscita	Variaz. %	Prezzo di uscita	Data uscita	Importo della missione	Importo della missione	Costo della missione
A								
A. D'Onofrio	1371	97.115	-3,30	97.115	10	5.571	9.827	47
Albini	1081	92.810	-2,25	92.810	10	4.175	5.009	100
Albini	4417	2.782.110	3,04	2.782.110	10	2.781	2.992	9432,24
Albini in 1987	3886	1.962.010	0,05	1.962.010	10	1.962	1.962	0,00
Albini in 1988	4041	0.475.110	-1,77	0.475.110	10	0.475	1.962	0,00
Albini in 1989	15891	1.882.110	-2,27	1.882.110	10	1.882	1.962	0,00
Albini in 1990	17.364	1.1.900	1,92	1.1.900	10	1.190	1.190	0,00
P. Progressione SpA	5821	2.900	+0,37	2.900	145	2.770	3.000	300
Parma SpA	3268	1.467,9	-1,12	1.467,9	10	1.468	1.468	0,00
Parma in 1987	1787	0.926,1	-1,3	0.926,1	10	0.926	0.926	0,00
Parma	5-1	0,00	+0,00	0,00	1	0,00	1,000	1,000
Parma in 1988	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 1989	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 1990	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 1991	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 1992	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 1993	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 1994	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 1995	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 1996	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 1997	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 1998	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 1999	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 2000	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 2001	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 2002	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 2003	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 2004	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 2005	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 2006	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 2007	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 2008	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 2009	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 2010	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 2011	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 2012	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 2013	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 2014	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 2015	3432	12.720	-1,41	12.720	10	12.720	12.720	0,00
Parma in 2								

B								
B. Basso	27864	14.620	-1,58	14.620	540	14.240	19.400	14034
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58	11.630	540	11.470	12.670	10
B. Basso	22534	11.630	-1,58					

directa **online** **on line** **tr** **attuale** **zio di** **g on line**

da 0 a 3 secondi
eseguito il 90% degli ordini

Intervallo tra arrivo dell'ordine al server ed esecuzione.
Ordini al meglio con un solo eseguito giorno tra le
16.30 e le 17.30. Azioni Ita. Misure approssimate al secondo.

Ordine	Tempo (s)
1°	0,4
2°	0,1
3°	0,3
4°	0,3
5°	0,3
oltre 5°	0,4

VELOCITA' ?

directa **1,9/1,3 PER MILLE** **9 € FISSI** **COSTI ?**
Senza minimi <oppure> Fino a un miliardo
a L. 35.000 per ordine* trovato

Per informazioni con Directa on line: 011.530101

[illegible]

U	Uscroglia	10181	5.2540	-1,24	1.7339	756	1.2586	5.3660	1964
	Uscroglia - L.C.	62994	4.7270	-1,53	4.2289	785	1.5719	4.7480	2176
	Uscroglia	5888	5.5680	-0,36	5.6880	56	5.5780	5.5840	1864
	Uscroglia	69801	3.9000	-0,88	3.1410	50	3.5770	3.8880	72
	Uscroglia	26653	5.3554	-1,15	5.3270	78	5.3280	5.3350	2176
	Uscroglia 95-95 a	387	6.1880	-1,40	6.5778	6	6.1882	1.1884	54
	Uscroglia 95-95 b	315	5.1624	-0,86	5.5335	6	5.4923	5.1852	78
V	Veneto Sile	1816	3.4430	-0,33	3.6175	189	3.7370	4.4630	30
	Veneto Sile	7523	1.9900	-0,11	1.9130	75	1.9775	1.9890	18
	Veneto Sile	4711	2.0020	-0,12	2.0452	85	2.0736	2.1512	60
	Veneto Sile	64813	31.7724	-0,77	32.2452	6	32.2880	42.6180	18
	Veneto Sile	3776	5.2634	-0,16	5.3570	188	5.4820	3.1180	18
	Veneto Sile	114880	59.2230	-1,75	54.9659	1491	52.5250	18.5270	18
V	Venezia	2148	12.8920	-2,75	13.4919	782	12.5484	11.7942	18
	Venezia	48652	5.0380	0,28	5.4760	589	5.8660	5.8660	18
	Venezia L.C.	3748	4.5140	-1,57	4.4780	593	4.5434	4.7360	18

* Ministri e ministri non politici: rispetto dei governatori sul capitolo dei 6 ministri del gabinetto.



Il ritratto della serenità.

SAI

SAI - SOCIETÀ ASSICURATRICE S.p.A.

Sede e Direzione Generale: 10126 TORINO (ITALIA) - Corso M. Galilei, 11 - Tel. 011/6657111 - Capitale Sociale Euro 97.711.210 - Registro Società Tribunale Torino n. 424 11/29 - C.C.I.A.A. n. 59539 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 1 R.D.L. n. 294/1923 n. 366, convertito dalla legge 17 aprile 1925, n. 473

PRESS - Previdenza Speciale SAI

Rendiconto annuale riepilogativo della gestione PRESS	
Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 01/01/00-31/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi su titoli di Stato in lire	151.485.029.572
Interessi su titoli di Stato in valuta	292
Interessi su titoli obbligazionari in lire	39.191.484.082
Interessi su titoli obbligazionari in valuta	578.513
Dividendi su azioni italiane	
Dividendi su azioni estere	
UTILI E PERDITE DA REALIZZI	
Utili/perdite su titoli di Stato in lire	517.720.143
Utili/perdite su titoli obbligazionari in lire	19.036.448
Utili/perdite su titoli obbligazionari non quotati in lire	12.152.190.804
Utili/perdite su titoli obbligazionari in valuta	1.980.473.375
Utili/perdite su azioni italiane quotate	61.550.814.119
Utili/perdite su azioni estere quotate	1.144.640.044
Utili/perdite su azioni non quotate	703.980
ONERI DI GESTIONE	-947.422.052
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	270.517.347.812

Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 5,91%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 4,73% (pari al 80% del tasso di rendimento lordo)

NUOVA PRESS 2000

Rendiconto annuale riepilogativo della gestione NUOVA 2000	
Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 01/01/00-31/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi su titoli di Stato in lire	2.730.031.631
Interessi su titoli obbligazionari in lire	90.960.278
Interessi su titoli obbligazionari in valuta	
Dividendi su azioni italiane	178.631.304
Dividendi su azioni estere	9.865.143
UTILI E PERDITE DA REALIZZI	
Utili/perdite su titoli di Stato in lire	10.120.919.211
Utili/perdite su titoli obbligazionari in lire	
Utili/perdite su titoli obbligazionari non quotati in lire	
Utili/perdite su titoli obbligazionari in valuta	
Utili/perdite su azioni italiane quotate	
Utili/perdite su azioni estere quotate	
Utili/perdite su azioni non quotate	
ONERI DI GESTIONE	-33.227
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	16.872.016.273

Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 15,97%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 12,78% (pari al 80% del tasso di rendimento lordo)

SAI QUOTA - Previdenza Dinamica

Rendiconto annuale riepilogativo della gestione FONDOSAI	
Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 30/12/99-28/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato	171.837.134
Interessi ed altri proventi su titoli obbligazionari esteri	
Interessi ed altri proventi su titoli obbligazionari non quotati	
Interessi ed altri proventi su titoli obbligazionari quotati	
Interessi ed altri proventi su titoli azionari	115.292.907
UTILI E PERDITE DA REALIZZI	
Titoli di Stato	-70.802.013
Titoli obbligazionari	-47.943.333
Titoli azionari italiani	-65.231.509
Titoli azionari esteri	65.058.072
PLUSVALENZE E MINUSVALENZE DA VALUTAZIONE	
Plusvalenze su titoli di Stato	
Minusvalenze su titoli di Stato	-213
Plusvalenze su titoli obbligazionari esteri	
Minusvalenze su titoli obbligazionari esteri	
Plusvalenze su titoli azionari	-1
Minusvalenze su titoli azionari	-348.335.615
ONERI DI GESTIONE	-1.324.231.817
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	1.324.231.817

Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 8,15%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 3,33% (pari al 40% del tasso di rendimento lordo)

PORTAFOGLIO ESTERO

Rendiconto annuale riepilogativo della gestione FRANCHI SVIZZERI	
Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 01/01/00-31/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato	
Interessi su titoli obbligazionari quotati	335.036
ONERI DI GESTIONE	
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	

Valori espressi in Franchi Svizzeri
Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 4,88%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 3,03% (pari al 75,5% del tasso di rendimento lordo)

Rendiconto annuale riepilogativo della gestione in DOLLARI U.S.A.

Rendiconto annuale riepilogativo della gestione in DOLLARI U.S.A.	
Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 01/01/00-31/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato	144.938
Interessi su titoli obbligazionari quotati	46.823
UTILI E PERDITE DA REALIZZI	
Utili/perdite su titoli di Stato	-1.182
ONERI DI GESTIONE	-565
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	189.614

Valori espressi in Dollari U.S.A.
Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 6,21%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 4,97% (pari al 80% del tasso di rendimento lordo)

Rendiconto annuale riepilogativo della gestione in GIAPPONESI

Rendiconto annuale riepilogativo della gestione in GIAPPONESI	
Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 01/01/00-31/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato	1.234.029
Interessi su titoli obbligazionari quotati	308.482
ONERI DI GESTIONE	-82.308
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	1.460.182

Valori espressi in Yen Giapponesi
Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 3,61%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 2,89% (pari al 80% del tasso di rendimento lordo)

Rendiconto annuale riepilogativo della gestione in MARCHI TEDESCHI

Rendiconto annuale riepilogativo della gestione in MARCHI TEDESCHI	
Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 01/01/00-31/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato	25.137
Interessi su titoli obbligazionari quotati	102.827
ONERI DI GESTIONE	-1.212
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	126.752

Valori espressi in Marchi Tedeschi
Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 5,81%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 4,65% (pari al 80% del tasso di rendimento lordo)

PRESS ECU - Previdenza Speciale SAI in Eurodollari

Rendiconto annuale riepilogativo della gestione PRESS ECU	
Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 01/01/00-31/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato	9.983
Interessi su titoli obbligazionari quotati	17.848
ONERI DI GESTIONE	-520
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	26.668

Valori espressi in Euro
Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 4,84%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 4% (pari al tasso minimo garantito (tasso tecnico))

PROFILO LIFE S.p.A. (già INNOVAZIONE VITA S.p.A.)

Sede e Direzione Generale: 20122 Milano - Corso Italia, 11 - Sede Amministrativa: Milano - Via Carlo Marzani, 25 - Telefono 02/6657597 - Telefax 02/6647469 - Cap. Sociale Euro 6.000.000 - Reg. Imprese di Milano n. 242522/000 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni, Vita e di Capitalizzazione con Decr. Min. n. 18663 del 31/10/90.

ORIZZONTI 2000

Rendiconto annuale riepilogativo della gestione ORIZZONTI 2000	
Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 01/01/00-31/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato	41.717.127
Interessi ed altri proventi su titoli obbligazionari	
UTILI E PERDITE DA REALIZZI	
Utili/perdite su titoli di Stato in lire	-5.004.290
ONERI DI GESTIONE	-50.029
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	36

Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 5,81%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 4% (pari al tasso minimo garantito (tasso tecnico))

PORTAFOGLIO ESTERO

Rendiconto annuale riepilogativo della gestione in FRANCHI	
Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 01/01/00-31/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato	
Interessi su titoli obbligazionari quotati	24.050
UTILI E PERDITE DA REALIZZI	
Utili/perdite su titoli di Stato	-1.974
ONERI DI GESTIONE	
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	31.288

Valori espressi in Franchi Svizzeri
Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 5,74%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 2,74% (pari al 75,28% del tasso di rendimento lordo)

Rendiconto annuale riepilogativo della gestione in DOLLARI U.S.A.

Rendiconto annuale riepilogativo della gestione in DOLLARI U.S.A.	
Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 01/01/00-31/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato	
Interessi su titoli obbligazionari quotati	
ONERI DI GESTIONE	-570
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	231.437

Valori espressi in Dollari U.S.A.
Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 6,67%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 5,34% (pari al 80% del tasso di rendimento lordo)

Rendiconto annuale riepilogativo della gestione in YEN GIAPPONESI

Rendiconto annuale riepilogativo della gestione in YEN GIAPPONESI	
Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 01/01/00-31/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato	178.140
Interessi su titoli obbligazionari quotati	
ONERI DI GESTIONE	-1.251
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	1.129

Valori espressi in Yen Giapponesi
Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 3,35%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 2,25% (pari al 68,23% del tasso di rendimento lordo)

Rendiconto annuale riepilogativo della gestione in MARCHI TEDESCHI

Rendiconto annuale riepilogativo della gestione in MARCHI TEDESCHI	
Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 01/01/00-31/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato	14.915
Interessi su titoli obbligazionari quotati	
UTILI E PERDITE DA REALIZZI	
Utili/perdite su titoli obbligazionari quotati	
ONERI DI GESTIONE	-1.251
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	48.226

Valori espressi in Marchi Tedeschi
Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 5,78%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 4,68% (pari al 80% del tasso di rendimento lordo)

MAA VITA ASSICURAZIONI S.p.A.

Cap. Soc. L. 12.000.000.000 int. vers. - Sede: 20161 Milano - via Sengaglia, 18/2 - Tel. 02/64021 - Fax 02/6402120 - Registro delle Imprese di Milano n. 364461 - Codice Fiscale/Partita IVA n. 08373430157 - Telex 334397 - MAALTO - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni sulla vita con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 2/11/1987 (Gazzetta Ufficiale del 9/11/87 n. 262)

Fondo DOMANI MAA

Rendiconto annuale riepilogativo della gestione fondo "DOMANI MAA"	
Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 01/01/00-31/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato	7.204.273.302
Interessi ed altri proventi su titoli obbligazionari	858.901.051
Interessi ed altri proventi su titoli obbligazionari esteri	1.203.951.828
Interessi ed altri proventi su titoli azionari	34.044.720
Interessi ed altri proventi su altre attività	39.557
UTILI E PERDITE DA REALIZZI	
Titoli di Stato	521.444.528
Titoli obbligazionari	324.890
Titoli obbligazionari esteri	898.284.747
Titoli azionari	833.148.676
Altre attività	-59.322.191
ONERI DI GESTIONE	
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	10.817

Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 5,15%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 4,12% (pari al 80% del tasso di rendimento lordo)

Fondo VALUTA MAA

Rendiconto annuale riepilogativo della gestione fondo "VALUTA MAA"	
Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi 01/01/00-31/12/00
PROVENTI DA INVESTIMENTI	
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato	0,000
Interessi ed altri proventi su titoli obbligazionari	
Interessi ed altri proventi su titoli azionari	
Interessi ed altri proventi su altre attività	
UTILI E PERDITE DA REALIZZI	
Titoli di Stato	
Titoli obbligazionari	
ONERI DI GESTIONE	-810.291
UTILE/PERDITA DELLA GESTIONE	39.267.229

Valori espressi in Marchi Tedeschi
Tasso di rendimento lordo conseguito dalla gestione: 5,94%
Tasso di rendimento netto riconosciuto all'assicurato: 4,79% (pari al 80% del tasso di rendimento lordo)

Al fine di ottenere il prospetto informativo, rivolgersi al proprio intermediario.

La vostra serenità per noi è una cosa seria. Per questo ogni giorno i professionisti del Gruppo SAI, leader nel settore assicurativo e finanziario, lavorano per voi sapendo

GRUPPO

SAI

riconoscere il valore degli investimenti ed individuando le migliori opportunità espresse dai mercati. E voi siete tranquilli, sicuri di essere sempre in buone mani.

GRUPPO SAI. Il piacere della sicurezza.

[illegible]

NUOVE OBBLIGAZIONI MEDIOBANCA GEOGRAPHIC 2001 - 2004.
IL CAPITALE GARANTITO DELLE OBBLIGAZIONI, LA PERFORMANCE DEI FONDI PIONEER.

Oggi non devi più scegliere se investire in Obbligazioni o in Fondi. Con le **Obbligazioni Mediobanca Geographic**, indicizzate **■** un paniere **■** fondi azionari e obbligazionari Pioneer, hai entrambe le opportunità in **■** solo strumento. Il capitale iniziale, infatti, **■** garantito **■** 100% **■** ti verrà restituito interamente il 30 marzo 2004. E nello stesso tempo, gli interessi a scadenza **■** pari **■** 70% dell'apprezzamento medio del paniere. Al tuo fianco, **■** competenza e l'esperienza della Pioneer **■** protagonisti **■** risparmio gestito internazionale. **■** sono aperte fino al 26 marzo 2001, salvo **■** partecipata senza preavviso, presso le banche del collocamento guidato da UniCredit Banca Mobiliare, **■** manager TRADINGLAS® e Mediobanca, e formato da **■**

CARATTERISTICHE E RISCHI	
Tipi di investimento	Obbligazioni indicizzate o tassi interest e obbligazioni convertibili
Strumenti	Obbligazioni e Call
Settore	FOUNDERPROM
Composizione	15% Pioneer M&M Amibills Equities Fund; 15% Pioneer Power Fund Composite Equity Research Portfolio Fund; 12,5% Pioneer Japanese Equity Fund; 7,5% Pioneer International Fund; 60% Pioneer European Equities Fund; 10% Pioneer Index Equities Fund
Capitale proprio	80%
Informazioni	Atto della Repubblica - 30 marzo 2004 - metà corrispettivo su importo a titolo di interessi fondi pari al 70% dell'aggravamento medio del periodo (11 discorsi elettorali) su delibera (16.02.2004) rispetto al valore iniziale calcolato come media delle direzioni: ottenuto il 20, 27, 20, 20 e 30 marzo 2004. Si è apprezzamento medio del primario è pari a zero e sempre un voto candidato dopo ingresso
Previsioni quantificate	TLX*
Rendimento fiscale	12,5%
CLINAM*	0 IXV

GTP 2 unit = \$0.50
 Obligational Mathematical Geographic
 Pioneer Pan European Equity Research Portfolio
 Pioneer Mathematical Futures Fund = \$0.10

Il "GIORGIO" è l'unico dei dischi di cui si è conservato un esemplare (per lo meno, attribuito) intatto. Contiene "Morgano", il più prezioso rebus da 4 a 1000, i dati relativi al "GIORGIO", ed appunto al 1527/28, si trovano su informazioni e calcoli che confermano almeno in parte, e tal-ora non senza un grado di grandezza "fantastica", che uno dei responsabili ultimi di parte di THOMAS DE LAMICA S.p.A. per una decina di anni (1927-1937) fu il suo padre, il conte di cui si sapeva in seguito si accennava soltanto nel doppio libro "GIORGIO" e "GIORGIO" (dopo la morte di THOMAS) "sposandosi" probabilmente (perché non

 <p>Credito Italiano Gruppo UniCredito Italiano</p>	 <p>BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino Gruppo UniCredito Italiano</p>	 <p>centroco Gruppo UniCredito Italiano</p>	 <p>CASSA DI RISPARMIO DI ROMA Gruppo UniCredito Italiano</p>	 <p>BANCA DI NAPOLI Gruppo UniCredito Italiano</p>	 <p>BANCA DI SICILIA Gruppo UniCredito Italiano</p>	 <p>BANCA DI VENEZIA Gruppo UniCredito Italiano</p>	 <p>BANCA DI PADOVA Gruppo UniCredito Italiano</p>	 <p>BANCA DI TRIESTE Gruppo UniCredito Italiano</p>
---	---	---	---	--	---	---	--	---

PER INFORMAZIONI, SULLA NEGOZIAZIONE DELLE DEBITAZIONI, MEDIANTE BANCA GEOGRAPHIC PUOI RIVOLGERTI ALLA TUA BANCA DI RIFUGIO.

Per approfondimenti sulle Obbligazioni Mediobanca Geographic e sul KILOWAR®

	SERVIZIO CLIENTI info@tradinglab.com Fax	 Numero Verde 800-011122	 INTERNET www.tradinglab.com
---	---	--	---

TRADINGLAB® T.LX® marchi registrati di TRADINGLAB S.p.A.

TRADINGLAB®

DAEWOO
VEICOLI COMMERCIALI

GRUPPO DI LAVORO



LAVORO DI GRUPPO

RETE CONCESSIONARIE DAEWOO VEICOLI COMMERCIALI

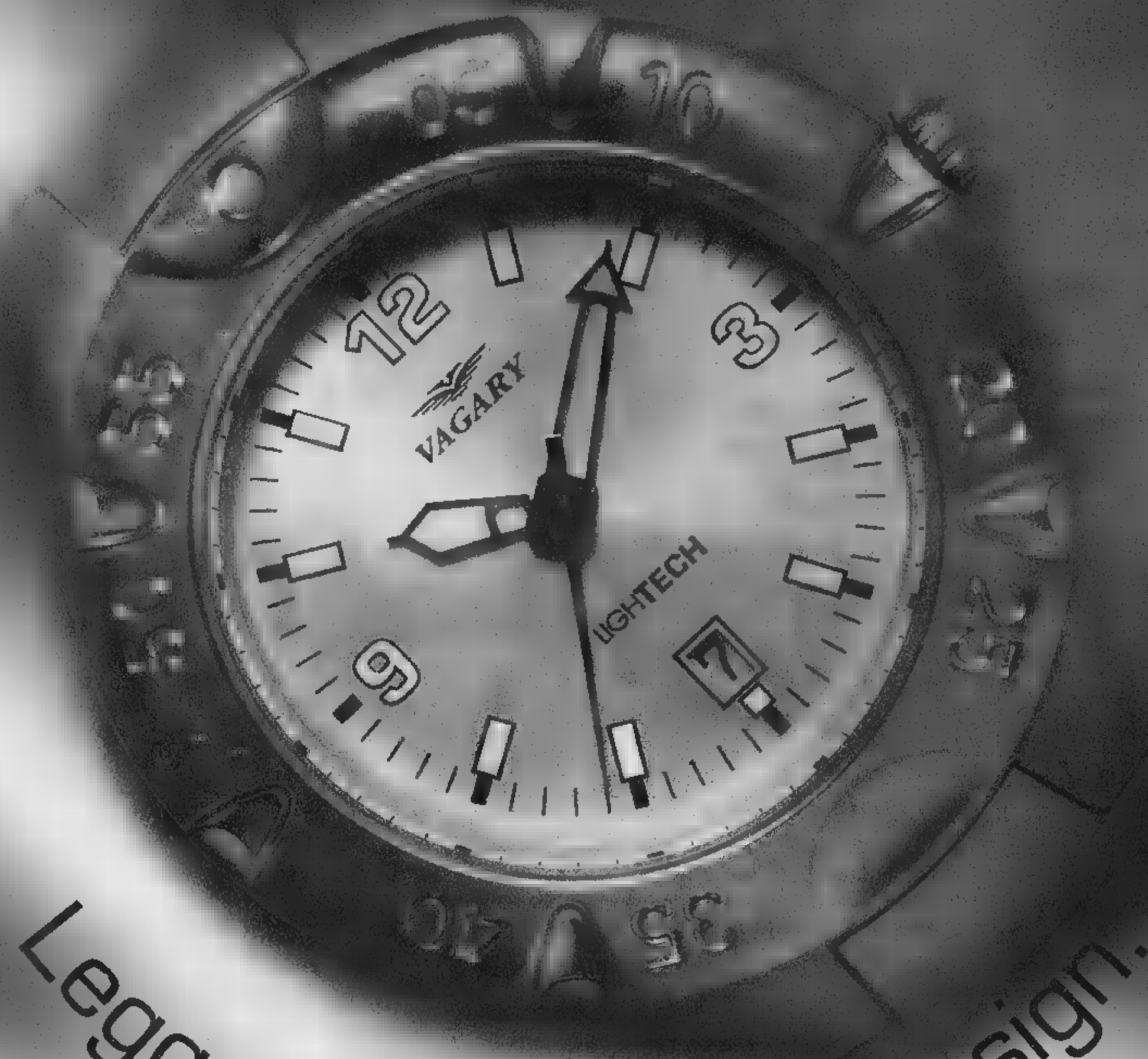
REGIONE	RAGIONE SOCIALE	CITTÀ	PROV.	TEL.	REGIONE	RAGIONE SOCIALE	CITTÀ	PROV.	TEL.
PIEMONTE	David's Car sas	Alessandria	AL	0131 226768	TOSCANA	Autoelle srl	Quarrata	PT	0573 737591
"	Marro Automobili	Boves	CN	0171 380367	UMBRIA	Ticchioni Motors srl	Terrioli Corciano	PG	075 6978966
"	Tinauto snc	Romagnano Sesia	NO	0163 831539	"	Autoplus srl	Terni	TR	0744 429679
"	Autopatrik srl	Ivrea	TO	0125 641166	MARCHE	Automoda	Ancona	AN	071 2861894
"	Sviluppo srl	Moncalieri	TO	011 6402737	"	G.M.G. Motors srl	Civitanova Marche	MC	0733 773903
LIGURIA	Dai Motors Martin srl	Sestri Ponente	GE	010 6532781	"	Auto Line srl	Fano	PS	0721 825886
LOMBARDIA	Biautocore	Bergamo	"	035 364511	LAZIO	Autopiù Due srl	Frosinone	FR	0775 250446
"	Isocar srl	Lonato	BS	030 9919035	"	Autocentro Carrara di Pisani	Fondi	LT	0771 512145
"	Autorimessa Valbreggia	Cernobbio	CO	031 512182	"	Novauto srl	Rieti	RI	0746 496352
"	P.G.F. Auto srl	Lecco	LC	0341 360544	"	Auto 2000 srl	Pomezia	"	06 9106222
"	Cuponauto snc	Bussoro	"	02 95039246	"	Autocolosseo srl	Roma	RM	06 5529661
"	Fabbri Cars	Assago	MI	02 45701130	"	Fattori & Montani srl	Fiumicino	RM	06 65005022
"	Lanzauto srl	Trezzano sul Naviglio	MI	02 4455653	"	General Car Italia srl	Roma	RM	06 8860081
"	Longhi Motors srl	Sesto S. Giovanni	MI	02 2444181	"	A. Gierre Auto srl	Roma	RM	06 2023498
"	Rascioni Gervasio	Meda	MI	0362 72896	"	Palombo & C. srl	Velletri	"	06 9630911
"	Enauto di Pezzali E. & C. sas	Romanore di Borgoforte	MN	0376 648750	ABRUZZO	O.M. 2000 di Perinetti L.	Tirasacco	AQ	0863 941095
"	C.F.O. srl	Castelletto di Branduzzo	PV	0383 85483	"	Punto Auto	Chieti Scalo	CH	0871 551080
"	Landino Auto	Vigevano	PV	0381 344632	MOLISE	CIG Molise srl	Ripalimosani	CB	0874 484266
"	Cosmocar srl	Busto Arsizio	VA	0331 502008	CAMPANIA	A. Argenziano spa	Avellino	AV	0825 610279
VENETO	N. 1 srl	Occhiobello	RO	0425 750334	"	Sara srl	Benevento	BN	0824 28029
"	Belotto G.&C.	San Fior	TV	0438 260000	"	Capitelli Roberto	S. Maria Capua Vetere	CE	0823 810048
"	Dream Team srl	Mestre	VE	041 957788	"	Barrese rag. Nicola	Sala Consilina	SA	0975 22644
"	Pelizzaro Alvise & Figli snc	Vicenza	VI	0444 566155	"	Boccia srl	Salerno	SA	089 301924
"	Eurodiesel	Verona	VR	045 8550171	PUGLIA	Citycar srl	Bari	BA	080 5025010
"	Rodegher Motors srl	Verona	VR	045 8620500	"	Euro Auto sas di Netti	Putignano	BA	080 4058852
FRIULI V.G.	Autoudine srl	Udine	UD	0432 524427	"	Vito Pati e Figli srl	Brindisi	BR	0831 571100
TRENTINO A.A.	Mecomac	Mezzocorona	TN	0461 651111	"	CIG srl	Foggia	FG	0881 708844
EMILIA ROMAGNA	Da.Kar srl	Casalecchio di Reno	BO	051 6132582	BASILICATA	Automotors snc	Matera	MT	0835 263620
"	Autoelite sas	Forlì	FO	0543 780186	CALABRIA	Rao Automobili srl	Cosenza	CS	0984 394245
"	Autostar srl	Piacenza	PC	0523 579545	SICILIA	Contino Motors sas	Agrigento	AG	0922 608282
"	Turbocar srl	Ravenna	RA	0544 451881	"	Autopiù srl	Catania	CT	095 515049
"	Linerfin srl	Parma	PR	0521 802288	"	Sav srl	Palermo	PA	091 6257492
TOSCANA	Baldinotti Antonio srl	Empoli	FI	0571 81585	SARDEGNA	Amici del Sahara srl	Quartu S. Elena	CA	070 826300
"	Conte Motors srl	Grosseto	GR	0564 458937	"	Euro Auto	Nuoro	NU	0784 232483
"	Bindi Auto	Lucca	LU	0583 954565	"	Totauto	Ghilarza	OR	0785 54116
"	Euro Tocar srl	Pisa	PI	050 981741					



DAEWOO VEICOLI COMMERCIALI

Un carlvo ■ vantaggi.

INCREDIBILE ALLUMINIO!



Leggerezza, solidità, design.



L.140.000

L.168.000



L.240.000

Vagary Lighttech Alluminio, la nuova splendida collezione protagonista della new technology: una scelta entusiasmante tra modelli di rara leggerezza e di incredibile solidità. Movimento al quarzo, cassa in alluminio, bracciale in alluminio solido o cinturino in poliuretano, fondello a vite, datario, ghiera girevole unidirezionale, tutti 50 mt WR.



VAGARY

LIGHTTECH
ALLUMINIO



www.vagary.it

[illegible]

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

mila miliardi di lire di raccolta di gioco

milioni di scontrini vincenti

2 miliardi di scontrini giocati

2 milioni di giocatori

5 miliardi di lire distribuiti in vincite

29 3 56 14 7

Abbiamo estratto cinque record del Lotto.

Il gioco del Lotto ■ la più importante realtà nel mercato dei giochi a pronostici. Un traguardo prestigioso, frutto dell'impegno continuo di Lottomatica, di tutti i ricevitori e di una rete informatica ad alta tecnologia, ■ le più grandi d'Europa. Un risultato che ci rende felici e orgogliosi e che contribuiremo a portare ancora più in là, con nuovi primati e nuove iniziative. Anche nei prossimi anni, continuerà il sostegno a favore dei progetti ■ restauro del Ministero per i beni e le attività culturali: nel triennio 1998 - 2000 il gioco del Lotto ha dedicato all'arte 900 miliardi di lire ed è stato sponsor di numerose manifestazioni culturali. Se amate i grandi numeri seguite il Lotto. Sarà un gioco sempre più divertente.

www.giocodelotto.com

GIOCO DEL
LOTTO
Vincere è un gioco.

INCREDIBILE ALLUMINIO!

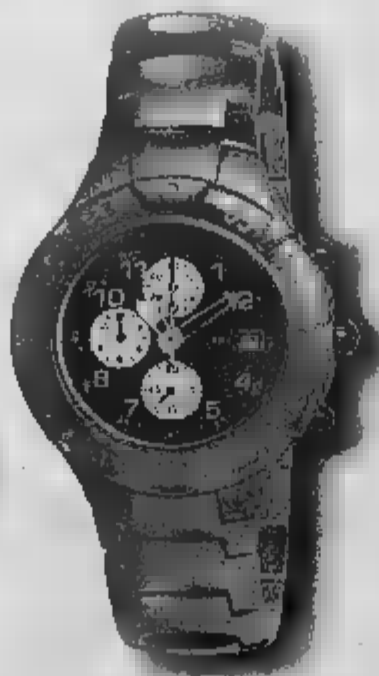


Leggerezza, solidità, design.



L. 140.000

L. 168.000



L. 240.000

Vagary Lighttech Alluminio, la nuova splendida collezione protagonista della new technology: una scelta entusiasmante tra modelli di rara leggerezza ■ di incredibile solidità. Movimento al quarzo, cassa in alluminio, bracciale in alluminio solido ■ cinturino in poliuretano, fondello a vite, datario, ghiera girevole unidirezionale, tutti 50 mt. WR.



VAGARY

LIGHTTECH
ALLUMINIO

www.vagary.it



CALL									
AKA Asia Pac Split	9556	3634	4,850	4,379	Mar	7,200	2,900	2	1174
Boeing Part 147 Techs	7165	2136	3,780	3,889	Apr	7,000	10,700	15	629
					May	7,000	2,439	52	748
					Jun	7,200	1,867	24	459
					Jul	7,000	2,355	10	251
					Aug	7,000	2,435	19	18
					Sep	7,000	2,000	10	30
					Oct	7,000	2,225	50	562
					Nov	7,000	1,936	10	38
					Dec	7,000	2,400	1	899
					Jan	7,000	2,250	1	261
					Feb	7,000	1,936	10	38
					Mar	7,000	2,400	1	899
					Apr	7,000	2,250	1	261
					May	7,000	1,936	10	38
					Jun	7,000	2,400	1	899
					Jul	7,000	2,250	1	261
					Aug	7,000	1,936	10	38
					Sep	7,000	2,400	1	899
					Oct	7,000	2,250	1	261
					Nov	7,000	1,936	10	38
					Dec	7,000	2,400	1	899
					Jan	7,000	2,250	1	261
					Feb	7,000	1,936	10	38
					Mar	7,000	2,400	1	899
					Apr	7,000	2,250	1	261
					May	7,000	1,936	10	38
					Jun	7,000	2,400	1	899
					Jul	7,000	2,250	1	261
					Aug	7,000	1,936	10	38
					Sep	7,000	2,400	1	899
					Oct	7,000	2,250	1	261
					Nov	7,000	1,936	10	38
					Dec	7,000	2,400	1	899
					Jan	7,000	2,250	1	261
					Feb	7,000	1,936	10	38
					Mar	7,000	2,400	1	899
					Apr	7,000	2,250	1	261
					May	7,000	1,936	10	38
					Jun	7,000	2,400	1	899
					Jul	7,000	2,250	1	261
					Aug	7,000	1,936	10	38
					Sep	7,000	2,400	1	899
					Oct	7,000	2,250	1	261
					Nov	7,000	1,936	10	38
					Dec	7,000	2,400	1	899
					Jan	7,000	2,250	1	261
					Feb	7,000	1,936	10	38
					Mar	7,000	2,400	1	899
					Apr	7,000	2,250	1	261
					May	7,000	1,936	10	38
					Jun	7,000	2,400	1	89

THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS

mila miliardi di lire di raccolta di gioco

mila miliardi di lire distribuiti in vincite

milioni di giocatori

miliardi di scontrini giocati

milioni di scontrini vincenti

mila

Abbiamo estratto cinque record del Lotto.

Il gioco del Lotto è la più importante realtà nel mercato dei giochi a pronostici. Un traguardo prestigioso, frutto dell'impegno continuo di Lottomatica, di tutti i ricevitori e di una rete informatica ad alta tecnologia, tra le più grandi d'Europa. Un risultato che ci rende felici e orgogliosi e che contribuiremo a portare ■■■■■ più in là, con nuovi primati e nuove iniziative. Anche nei prossimi anni, continuerà il sostegno a favore dei progetti di restauro del Ministero per i beni e le attività culturali: nel triennio 1998 - 2000 il gioco del Lotto ha dedicato all'arte 900 miliardi di lire ed è stato sponsor di numerose manifestazioni culturali. Se amate i grandi numeri seguite il Lotto. Sarà un gioco sempre più divertente.

LOTTOMATICA

www.giocodello.itto.com

GIOCO DEL
GO

Vincere è un gioco.

**SCONTI
GRANDISSIMI
PREZZI
PICCOLISSIMI**

**GLI SCONTI
CHE NON TI ASPETTAVI
SU TUTTI
I MOBILI ESPOSTI!**

**APERTURE DOMENICALI
IN MARZO E APRILE**

**PRIMA RATA
12 MESI
DOPO L'ACQUISTO**



PORTAERE DEL MOBILE

SAN BENIGNO CANAVESE
www.portaereidelmoblie.com

Il Sexgate di Schwarzy

Sexgate alla rovescia per Arnold Schwarzenegger: Terminator, accusato di aver tradito e maltrattato la moglie, è molestato più di una ragazza, si è difeso denunciando «un complotto politico» per sabotare la sue ambizioni di diventare governatore della California.

Presidente PECOS BILL

George W. Bush nel suo nuovo ranch di 650 ettari con laghetto artificiale. ■ la pesca

granata nascosta nel grembo e colpisce il nostro gruppo» racconta. Phil Spicotte il capo guidando i taxi scolorito, «Io da queste parti sono forse l'unico democratico rimasto - confessa orgoglioso - ma voterò ■■■■ per Gore perché Bush e questa gente non ■■■ piacciono, pensano solo ai soldi, all'apparenza, non hanno sentimenti come quelli che io, in Vietnam, ho scoperto di provare, forse un giorno ■■■ verrò ■■■ Europa, mi piace molto una città, Napoli.

ritardando l'impatto di un istante così che anche il nostro Mayer salpasse verso l'angolo lontano. Lo sognammo a milioni quel piede destro, vagamente carpiato. Solo lui, Rivera, pensò di aver segnato col sinistro. Perché era il piede più logico, il primo a poter impattare il pallone — mai quel maledetto Schnellinger aveva provato un'altra spaccata delle sue. Occorsero le immagini televisive per convincerlo.

A conferma, una volta di più, come sia stata quella del 17 giugno del '70 una notte di trasfigurazione. Al di qua e al di là dell'Oceano. Da riviere sottopelle, come Dalí e Chiesa ha fatto, attraverso un lungo serie di brividi che credeva — perduti.

I fantasmi dell'opera furono pubblicati trent'anni fa. La presente edizione contiene alcuni aggiornamenti che, di fatto, modificano la fisionomia del volume, né alterano il mirabile e ammirevole equilibrio. Leggerne le singole sezioni significa non soltanto penetrare nel segreto compositivo di alcuni fra i più strepitosi scrittori dell'Ottocento, ma significa anche entrare in contatto con le radici storiche, e persino metaforiche, di un movimento e di una serie di artisti che per davvero riuscirono a portare la fantasia al potere.

«Jesus» pubblica i diari del teologo domenicano Congar: «Il Sant'Uffizio? E' peggio della Gestapo»

Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

L Sant'Uffizio come la Gestapo: non sono parole di un teologo della Liberazione o di un protagonista del dissenso alla Hans Küng, ma di uno dei padri della Chiesa moderna, Yves Congar, uno dei pilastri dottrinali del Concilio Vaticano II, morto cardiaco per volontà di Giovanni Paolo II. Sono parole del diario personale dello studioso domenicano che Jesus, il mensile della San Paolo, sta per pubblicare. Ne emerge il ritratto di un'epoca cupa, di una Roma vaticana oppressiva e occlusa. A Yves Congar, nato a Sedan nel 1904, giungerà subito dopo la Seconda Guerra mondiale nel 1946. San Pietro lo colpisce, gli sembra «per le grandi carceri della cattolicità», ben poco invece (veste l'abito domenicano, è un religioso) «alla preghiera interiore all'ufficio monastico». A Roma incontra molti ecclesiastici, in quel primo viaggio, e soprattutto Giovanni Battista Montini, futuro Papa Paolo VI. Si gettano in quel viaggio le fondamenta di un'amicizia destinata a durare sempre; anche quando il teologo verrà colpito dai fulmini del Sant'Uffizio - che allora chiamava così, non era ancora la più tenera Congregazione per la Dottrina della Fede.

Yves Congar è stato un profeta: chiese cattolica come la conoscevo, con le sue aperture, i suoi «mea culpa», i suoi slanci verso il mondo esterno. Come tutti i profeti - e non fu - basti pensare a De Lubac, a Chenu, allo stesso Jean Daniélou - pagò il prezzo dell'incomprensione, della resistenza della vecchia struttura. Il Sant'Uffizio: «Odio la Gestapo ovunque si trova», scrive il teologo preso di mira. Roma non è più «città scoperta»: freschezza nel dopoguerra: è un'idea dalle sette teste, anzi la «Bestia dell'Apocalisse», un mostro da combattere affinché «le generazioni»



persone e al rispetto del pensiero. Pio XII, Papa Pacelli, lo riceve in udienza, e gli lascia un'impressione positiva; non così alcuni stretti collaboratori del Pontefice. Nel 1954 però l'enciclica Humani generis apre il fuoco contro le nuove tendenze che si agitano nelle scienze sacre. È lo stesso anno in cui Congar pubblica «Vera e falsa riforma nella

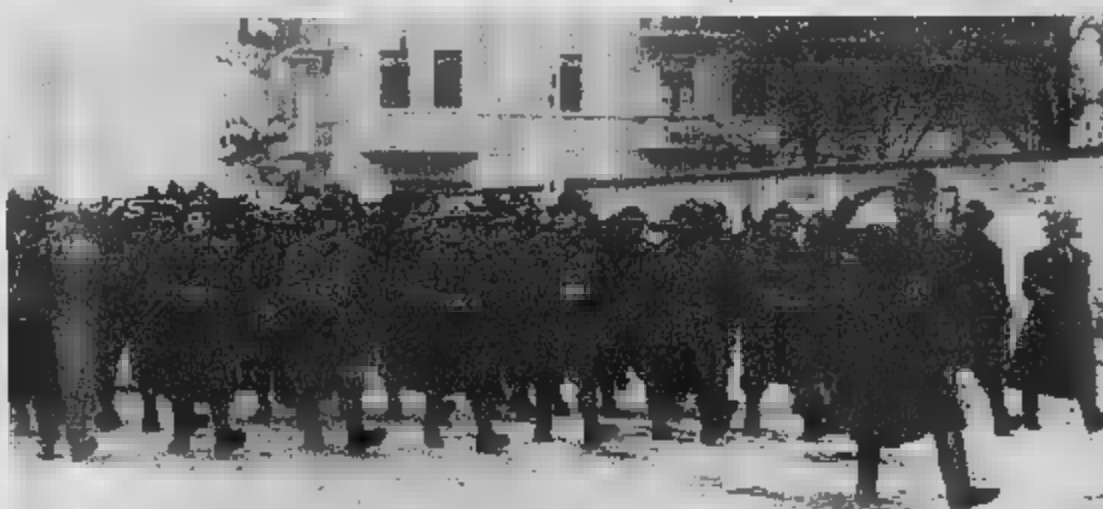
Chiesa», un manifesto contro l'integralismo, un appello al ritorno alle fonti bibliche. Inizia il suo calvario, che raggiunge il culmine nel 1954, i domenicani francesi, troppo favorevoli ai «preti operai» e disponibili a «coprire» i teologi scomodi nella tempesta, Congar va in esilio: Gerusalemme, Strasburgo e Cambridge. Soffre: «Cioè che mi colpisce di più è il cretinismo, l'inverosimile povertà di intelligenza e di carattere. Il sistema ha fabbricato servitori a sua immagine. E veramente, deserto, per il teologo domenicano: «Devo fare i conti con un sistema spietato, un sistema che non può correggersi e neppure riconoscere i suoi ingiustizi, e che è servito da uomini disarmanti per bontà e pietà».

«Roma ha un carisma magnifico e terribile... Cioè che mi colpisce di più è il cretinismo, l'inverosimile povertà di intelligenza e di carattere. Il sistema ha fabbricato servitori a sua immagine»

Gli storici tedeschi rispondono ■ Rusconi: non avete fatto tutti i conti con il passato

Schieder: «Trovo sorprendente che pochissimi da voi si siano occupati delle migliaia di soldati deportati nei campi di lavoro e mai tornati a casa»

Un'immagine ■ soldati della Divisione Acqui



«Cefalonia, rimozione italiana»

La Germania ha studiato i crimini di guerra

Francesca Sforza
corrispondente a BERLINO

COSA resta nelle pagine di storia dei libri tedeschi quel massacro avvenuto a Cefalonia tra l'8 e il 24 settembre del 1943? La questione, riaperta su La Stampa da Gian Enrico Rusconi in occasione della visita nell'isola del presidente Carlo Azeglio Ciampi, non lascia indifferenti quanti, in Germania, si sono da sempre occupati di studiare i rapporti italo-tedeschi durante la seconda guerra mondiale. Joachim Fest, storico e autore di numerosi scritti sul Terzo Reich, tra cui un'importante biografia di Hitler, riconosce la portata dell'argomento, ma preferisce non entrare nel merito. Come lui Ernst Nolte, Wolfgang Schieder, invece, coautore tra l'altro di Fascismo come movimento sociale. Italia e Germania a confronto insieme ad Hans Mommsen, Ernst Nolte, Jens Petersen e Heinrich August Winkler, rompe il silenzio contestando il fatto che i tedeschi abbiano trascurato la gravità di quell'episodio. «Non solo Cefalonia», spiega Schieder, «anche tutti gli altri crimini di guerra commessi. Deut-

sche Wehrmacht dopo l'8 settembre sono stati studiati dai tedeschi per primi. Penso a fondamentali contributi di Gerhard Schreiber, Lutz Klinkermann, di Gabriele Vermermann, in gran parte tradotti anche in italiano. Mi sono sempre chiesto: e mai gli italiani non li abbiano presi in grande considerazione. Questi massacri non erano forse nei loro ricordi? Non solo - precisa - trovo ancora più sorprendente il fatto che pochissimi, in Italia, si interessino alla storia di quei migliaia di migliaia di soldati italiani, completamente disarmati, che dopo la resa si consegnarono ai tedeschi. Vennero deportati in Germania e costretti ai lavori forzati; la maggior parte morì. Come mai la loro vicenda non è penetrata nel dibattito pubblico italiano? Qualcuno si è preoccupato di raccogliere le loro storie? Cefalonia non è Marzabotto, Schieder lo riconosce. E conferma che quella storia, a differenza di altre, è nota solo a quanti si occupano dell'argomento in maniera scientifica. Ciò non toglie che il dibattito sulla Resistenza italiana, penetrato soprattutto attraverso l'opera di De Felice, è ampiamente trat-

tato nelle università tedesche. «Molto più quanto non sia affrontata, in Italia e in Francia, la storia della resistenza tedesca contro il Terzo Reich - sottolinea Schieder - E come se dopo la guerra ognuno avesse pensato alla resistenza condotta dal proprio paese, e non alla radice comune di tutte le resistenze. Come se Francia, Italia e Germania avessero condiviso - sebbene in mani e proporzioni molto diverse - un destino politico simile. Vorrei ricordare, a questo proposito, che c'è stato un periodo in Germania in cui non c'era storia che non fosse interessata al Manifesto di Ventotene del 1941, dove Altiero Spinelli, Ernesto Rossi, Eugenio Colorni gettarono le basi teoriche di un'unione europea fondata sulla resistenza. Ricordo ancora l'intensità delle ultime righe di quel manifesto: «La via da percorrere non è facile né sicura, ma deve essere percorsa. Lo sarà». Non sono certo che quell'esperienza sia stata studiata così a fondo anche in Italia...».

Più storia e meno ideologia, sembrano dire i tedeschi. Ma anche qui bisogna fare alcune distinzioni. «Una posizione così quella espressa da Renzo De Felice nel suo libro Intervista sul fascismo - ancora Schieder - in cui il problema era, in sostanza, se si dovesse interpretare o meno la Resistenza come forma di ideologia unitaria della costituzione italiana, non ha un corrispettivo nella storiografia tedesca. E questo perché in Germania la differenza tra storiografia di destra e di sinistra non c'è mai stata. Il motivo è molto semplice: in Germania non si sente parlare di destra e di sinistra, ma di Est e di Ovest, di comunismo e di non comunismo. Tra gli storici dell'est e dell'ovest c'erano scambi, pochissimi argomenti, che in genere riguardavano la storia tedesca medievale e moderna, mai quella contemporanea. Dunque non ci potevano essere neanche reali divergenze, come è accaduto invece in Italia».

A pensarci, è curioso che nella Germania orientale non ci sia stato un dibattito sulle divergenze nei paesi europei. «È vero - aggiunge Schieder - in fondo avrebbe potuto essere un buon argomento per la propaganda comunista. Vede, dove c'è totalitarismo non c'è spazio per la storia».

Vieni a visitare la nuova

0102 FIERAGRICA
La nuova agricoltura fare e da pensare.

8 - 11 marzo 2001

Una finestra aperta sui prodotti alimentari ■ qualità D.O.P. e I.G.P., sui prodotti agroalimentari territoriali: dal mondo dell'agriturismo alle produzioni biologiche. In collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

ed esci esperto del campo.

VERONAFIERE
Il futuro è presente

In collaborazione con
CATTOLICA BANCA POPOLARE DI VERONA

Viale del Lavoro 8 - 37100 - Verona - Tel. 045.829.8111 - Fax 045.829.8288

**I CONVEGNI DI FIERAGRICA:
PER IL CONSUMATORE
PER LA COMPETITIVITÀ
DEL BUYER E DELL'AGRICOLTORE**

Giovedì 8
CERIMONIA INAUGURALE FIERAGRICA
ore 10 SICUREZZA ALIMENTARE ■ AMBIENTALE: GLI OBIETTIVI DELLA POLITICA AGRICOLA PER L'EUROPA ALL'INIZIO DEL XXI° SECOLO.
ore 15 L'INTERPROFESSIONE PER IL SISTEMA ORTOFRUTTICOLO ITALIANO

Venerdì 9
ore 9.30 TRACCIABILITÀ, STRUMENTO A GARANZIA DELLE CERTIFICAZIONI
ore 9.30 2° FORUM DELL'AGRITURISMO ITALIANO
ore 14.30 E-COMMERCE: NUOVE OPPORTUNITÀ DI VENDITA DEI PRODOTTI DOP E IGP
ore 15.00 ACQUA ■ CAMPAGNA - Quale futuro per un rapporto indispensabile e complesso

Sabato 10
ore 9.00 CONSUMATORI ■ PRODUZIONI FRA TRADIZIONE E GLOBALIZZAZIONE: QUALI PERCORSI POSSIBILI?
ore 9.30 BIOCARBURANTI - Una fonte alternativa di reddito per l'impresa agricola
ore 10.00 MEETING DELLE AGRICOLTURE MEDITERRANEE - Lo sviluppo delle relazioni ■ i sistemi agroindustriali mediterranei
ore 10.00 PRESENTAZIONE VIII° RAPPORTO NOMISMA - Prodotti tipici e sviluppo locale: il ruolo delle produzioni di qualità nel futuro dell'agricoltura italiana
ore 15.00 AGRICOLTURA ■ RURALITÀ - Un nuovo approccio politica economica

Domenica 11 marzo
ore 9.00 IL SETTORE AGROALIMENTARE ITALIANO, QUALE FUTURO - L'importanza dei prodotti DOP e IGP dal produttore al consumatore

Ogni giorno un incontro sul tema "Agricoltura biologica": dalle produzioni zootecniche, alla certificazione, alla globalizzazione ■ mercati per i prodotti biologici.

Per informazioni su tutti gli eventi in programma
www.veronafiera.it/fieragricola

I chili ed i centimetri in eccesso vanno affrontati adesso, in tempo per la prossima estate

Comincia il mese dedicato alla linea ideale

Dimagrire, in linea, dimenticare quegli antistatici cuscinetti d'adipe...

Il sogno di molte persone sarebbe trovare il modo di realizzarlo presto e bene. Troppo spesso, infatti, capita di seguire un'eccessiva fiducia i consigli di un'amica che si trovava bene con un prodotto "miracoloso" o con qualche dieta su un settimanale alla moda, poi rivederla dopo qualche tempo a trovarla di nuovo ingrassata.

Oggi il sogno di una linea invidiabile è realistico con SWISSLINE.

Il Centro Dimagrimento che combatte cellulite e chili di troppo con nuovi ed efficaci metodi studiati, preparati e bilanciati appositamente per voi. Questo vi sarà possibile solo cambiando le cattive abitudini del vostro stile di vita, stesse che hanno appesantito la vostra figura, con una nuova, sana abitudine: "SWISSLINE".

Nel Centro Dimagrimento Swissline scoprirete che ridurre quei fastidiosi cuscinetti d'adipe, quell'odiosa buccia d'arancia è più facile di quanto pensate. Le cause che causano la cellulite, i chili di troppo in generale, sono ricercate molto spesso negli errori che il vostro stile di vita vi impone: la sedentarietà, associata a un'alimentazione poco corretta (ricca di grassi ad esempio) oppure diete drastiche quasi sempre poi interrotte alla ricerca di quel "miracolo" di quella linea che ormai possiamo ritrovare solo nelle foto di qualche anno prima.

Il centro dimagrimento SWISSLINE passo dopo passo ritroverete la vostra linea ideale, dalle migliori metodologie e tecnologie che la ricerca estetica oggi può proporre, gradualmente, in modo da correggere gli inestetismi del vostro corpo, creare un sano stress fisico.

La regola deve essere: "Dimagrire sì, ma

nei punti giusti". Questo dovrà essere il vostro obiettivo.

I trattamenti SWISSLINE mirati specificamente laddove, dopo un'attenta analisi della vostra figura, si è individuata la presenza d'adipe in eccesso.

Al centro dimagrimento SWISSLINE, il vostro benessere, la vostra forma torneranno protagonisti insieme al vostro buon umore perché, lo sapete anche voi: "più si sta con se stessi, più si sta meglio". Non vi sarà necessario sottoporvi all'assunzione di farmaci o praticare faticosi esercizi fisici. Ogni programma di dimagrimento è personalizzato, ogni singolo problema è individuato e affrontato con una serie di metodologie di sostegno.

Nulla è lasciato al caso o all'improvvisazione. L'esperienza, la tecnica, la precisione svizzera sono esaltate in questo centro dimagrimento per offrirvi veramente il risultato più soddisfacente possibile.



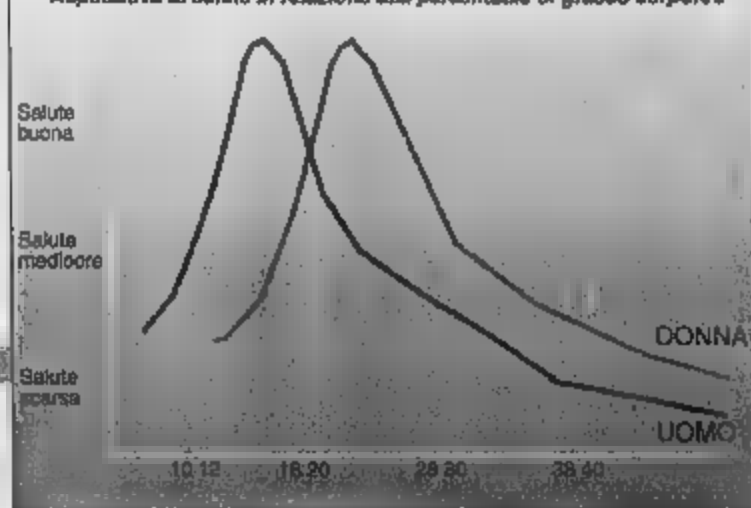
La Signora Debora R., 45 anni impiegata, di Lugano, cliente della Swissline ha perso 14 chili e 8 taglie in 28 trattamenti. La testimonianza autentica è disponibile presso la sede della Swissline.



Fattori che determinano il rischio di sovrappeso

- Apporto calorico eccessivo rispetto alle soggettive necessità energetiche
- Scarsa assunzione di carboidrati completi ed elevata assunzione di quelli semplici
- Dieta ricca di lipidi (prevalentemente di origine animale)
- Scarso apporto di fibra (in particolare quelle solubili)
- Ridotta o nessuna attività fisica

Aspettativa di salute in relazione alla percentuale di grasso corporeo



Il nuovo metodo adottato da SWISSLINE affronta il problema dei centimetri in eccesso partendo dal presupposto che, assicurando efficacia, è importante anche che il metodo sia sano, naturale, sicuro e che permetta di raggiungere il risultato appres-

sabile in assoluto relax. Il motivo può sembrare ovvio ma non lo è. Infatti, più il processo di dimagrimento è piacevole, privo di stress, più si riducono i centimetri in eccesso con il metodo SWISSLINE, perché così contribuire a un buon equilibrio personale con il proprio corpo.

La metodologia polivalente di intervento è basata sull'utilizzo di trattamenti naturali che agiscono con effetto sinergico. L'energia è realizzata attraverso un regime alimentare controllato (basato su una dieta moderata-

mente ipocalorica), i sigli si evitano assumere comportamenti dannosi nello stile di vita quotidiano, le combinazioni del Swissline e modellatore estetico a calore profondo. Questi i principali effetti del metodo: attivazione e miglioramento del metabolismo, stimolazione della circolazione, rimodellamento di alcune aree corporee mediante l'applicazione del Gel Swissline e del particolare "Modellatore Estetico del Corpo". Al Swissline (a base di collagene, ed arricchito con liposomi ed erba, caffeina, carnitina) abbina l'azione del trattamento con l'S.T.S. (Swissline Thermo System), uno speciale modellatore usato tempo e con questo trattamento sviluppa un calore profondo che, penetrando nel tessuto adiposo, tende a

sciogliere i grassi in eccesso. Il centro dispone di varie termiche, ognuna adatta ad una diversa parte del corpo da trattare. La temperatura è regolabile singolarmente ed è controllata da un microprocessore. È sicuro e rilassante e già dopo le prime tre/quattro applicazioni gli effetti del trattamento sono evidenti. Ovviamente è previsto un successivo trattamento rassodante in modo da evitare il pericolo di rilassamento dei tessuti. È sufficiente, quindi, telefonare subito al Centro SWISSLINE a Voi più vicini e l'analisi gratuita della vostra figura, questo sarà il primo passo che vi permetterà di ritrovare la vostra linea ideale.

Il metodo Swissline per ottenere una linea da invidiare

Prenota subito al Centro Swissline più vicino il check-up, riservato a gratuito, della Body Fat Analyser



Centro Estetico
Dimagrimento Polivalente.

Dal Lunedì al Venerdì 9.30
alle 19.30 (orario continuato)

- | | | |
|-----------|-------------------------|-------------------------|
| ✓ TORINO | Piazza Lagrange, 1 | Tel.: 011.51.70.121 |
| ✓ MILANO | C.so Buenos Aires, 11 | Tel.: 02.29.40.35.15 |
| ✓ FIRENZE | Via L. il Magnifico, 88 | Tel.: 055.478.808 |
| ✓ LUGANO | Bagutti, 14 | Tel.: 0041/81/970.31.40 |
| ✓ CHIASSO | C.so San Gottardo, 8/a | Tel.: 0041/81/890.15.07 |
| ✓ ZURIGO | Löwenstrasse, 1 | Tel.: 0041/1/210.47.81 |

LE STRATEGIE PER CONQUISTARE IL PUBBLICO DEI RAGAZZINI

FAVORITES



LEONE CANE FIFONE

Il brutto cane Leone ■ il suo dente cariato vive in una catapecchia ■ con l'anziana padrona e l'acido marito di lei. Gliene capitano di ■ i colori, compreso il doversi difendere da un ■ piede verrucoso ■ colpi di leccate

FAVORITES



ED, EDD +

I tre ragazzini di strada sono afflitti da soliti problemi adolescenziali - acne, goffaggine, capelli grassi. Hanno un solo scopo, trovare i soldi per le piccole spese, e la predilezione dei ragazzini di tutto il mondo per ■ schifezze da dir, fare, mangiare



MATTEO

Lo stupidissimo babbuino si trova ■ dover affrontare nelle situazioni più svariate - e mai compatibili con le buone maniere - la mostruosa intelligenza dell'amico-nemico, la donnola Donato Fidato. Ma non ■ detto che vinca il migliore...

Cartoni, vince «l'estetica del rutto»

E' la maleducazione la nuova frontiera tv

Guido Tiberga

Sgraziati, surreali, soprattutto maleducati. Molto maleducati. L'ultima frontiera dei cartoni animati per bambini - pensati e realizzati soltanto per loro, senza gli ammiccamenti al mondo adulto ■ hanno costruito il ■ internazionale dei «Simpson» o dei «Griffin» - ■ dall'inedito matrimonio tra la provocazione dei cartoonist indipendenti e la forza prorompente delle grandi case di produzione. Il risultato? Una raffica di ■ corporali, caccole al ■ chewing-gum masticati e sputazzati dove capita. E' l'estetica del rutto, la parolaccia non troppo volgare, la situazione assurda: il cocktail che da sempre scatena la risata dei ragazzini.

In Italia ■ arrivati insieme alle antenne paraboliche, trasmessi ogni giorno da «Cartoon Network», il canale della Time Warner offerto da entrambe le piattaforme digitali. Per chi li incrocia con lo zapping - e ancor più per chi si siede impreparato accanto a un figlio sghignazzante - possono essere un piccolo choc: ■ più che il palinsesto ■ alterna alla più classica produzione degli Anni Sessanta, quella perbenista dove (tutti) gli uomini lavorano, (tutte) le donne cucinano, (tutte) le ragazze pensano ai fidanzati e (tutti) i ragazzini combinano guai.

Il mondo dei «cartoni maleducati» è diverso, fatto di ragazzini di strada, animali legati ■ incredibili parentela, cani con i denti carati e l'alito che puzza, donnole intelligentissime e scimmie senza cervello. Le situazioni più incredibili sono

GOOSE CHICKEN



"Mama had a Chicken, Mama had a Cow, Dad was proud. He didn't care how. Cow, Chicken. Cow and Chicken! The lyrics to the opening theme say it all - Cow and Chicken are sister and brother, being patiently raised in the suburbs by their hemispherically challenged Mom and Dad. They have the normal upsides of any kids their age - troubles with school, classmates, hardened criminals, and a little red guy with horns and a pointed tail."

Cartoonist David Feiss created the show, which originally appeared as one of Cartoon Network's World Premiere Toons.

«Mucca e Pollo» sono i due improbabili fratelli mazzinatori della serie ideata ■ Warner Brothers

IL RACCONTO DEI DIMENTICATI

ROMA. «Uno, nessuno, duecentomila. Viaggio tra i bambini ■ strada di Manila». ■ il titolo del documentario di Luca Cambi e Francesco Patierno proposto stasera ■ «C'era una volta», in onda alle 23.30 su RaiTre. A Manila duecentomila bambini dormono e vivono per strada perché non hanno una famiglia o sono fuggiti per sottrarsi ad abusi e violenze.

Intervista e contributi ■ indagini, pedinamenti e arresti di pedofili nelle Filippine di Father Shay Cullen, prete cattolico che vive in clandestinità, da anni impegnato nella lotta alla pedofilia. ■ primo piano: i casi di Ernesto, che ha ucciso la matrigna per vendicare ■ madre; Jun Jun, scappato di casa per sfuggire alle punizioni del padre che lo appendeva ■ in giù, e di altri 4 bambini che oggi sono diventati educatori di strada di «Medici Senza Frontiere». Scoperti, formati, provati giorno per giorno, sono lo staff di MSF che ogni giorno affronta i quartieri più pericolosi, scopre i bambini più disperati, crea le condizioni per il recupero di tanti loro compagni. Sono loro che accompagnano il viaggio in mezzo a questo esercito di dimenticati. (s.n.)

quelle raccontate da David Feiss, un quarantenne californiano che ha trovato il successo quasi per caso, dopo anni di lavoro oscuro negli studios dell'animazione televisiva. Simpatico al vecchio Bill Hanna, Feiss «svoltò» il giorno in cui trovò ■ coraggio ■ mostrargli alcuni schizzi che aveva buttato giù per divertire la figlia. Siamo nei primi Anni Novanta: su quell'album erano disegnati i progenitori di quella che sarebbe diventata «Mucca e Pollo», la più folle serie familiare mai vista nel panorama dei cartoni animati.

Feiss arriva al momento giusto. L'idea della Warner Bros, che nel frattempo si era comprata gli studios e i cataloghi un po' datati della Hanna-Barbera, ■ azzardata: rivitalizzare l'animazione televisiva con

un'operazione apparentemente contraddittoria: guardare al futuro attingendo alle regole del passato, alla frenesia di tempi e argomenti che ■ immortali i grandi ■ degli anni Quaranta ■ Cinquanta. Quelli con Bugs Bunny, Daffy Duck, Wile Coyote.

Mucca ■ Pollo sono quello che dicono i loro nomi, né più né meno. L'assurdo è altrove: i due sono fratelli, vivono in una famiglia umana, con una coppia di genitori di ■ si vedono soltanto le gambe, vanno a scuola e ne combinano di tutti i colori. Come i protagonisti di «Ed, Edd ■ Eddy» di Danny Antonucci (altra serie cult ■ Cartoon Network, insieme con gli altrettanto sgraziati «Matteo Babbes» e «Leone Cane Fifone») Mucca e Pollo sono a tutti gli effetti bambini di città, alle prese con la vita reale dove non ■ criminali pericolosi e una specie di diavolo con tanto di corna e di coda.

Il disegno è accurato ma volutamente «brutto»: non ci sono animali bellini alla Disney, né ragazzini intelligenti che risolvono enigmi e problemi, né tantomeno ■ dai poteri sovrumaturali. Mucca ha le mammelle bene in vista e tutte infiocchettate, Pollo mastica rumorosamente chewing-gum. La «violenza» - quando c'è - ■ quella paradossale ■ cartoni, tanto sopra le righe ■ portare al riso più che ai tentativi di emulazione. Qualcuno dirà che «non sono educativi», ma in una giornata fatta di scuola-inglese-nuoto-ginnastica-musica ■ catechismo, forse persino i nostri indaffarati bambini hanno il diritto di distrarsi un po'.

Stabile di Palermo

«Lauben» primedonna e maternità

Oswaldo Guerrieri

invitato a PALERMO

E' ■ pezzo per due primedonne il «Lauben» di Roberto Cavosi prodotto dallo Stabile di Palermo ■ la regia di Umberto Caneone, in ■ al ■ Blondo. «Lauben», salvo errore, è la prima opera teatrale di Cavosi, divenuto noto, nel frattempo, con «Rosanero» e «Le tentazioni di Erodiane». Atto ■ ambientato a Merano, tre il titolo dalla «Laubengasse», un tempo strada di bordelli. Di conseguenza, Cavosi offre alla nostra attenzione due prostitute che, ■ un profumo remoto di Felix Austria, con l'ombra imprevedibile di Sissi in lontananza, vivono in una stanza-prigione nell'attesa del figlio di cui una delle due, Ulli, è ■. La maternità possibile e negata sono gli elementi centrali di questo dramma che procede in equilibrio tra iperrealismo e fantascienza. Ulli dice di essere incinta. Lo ha detto anche al giovane ufficiale che irrompe nella stanza ■ per il matrimonio riparatore. ■ anche l'altra donna, Martha, dice di avere aspettato un figlio, in passato. Ne è prova il corredo di camiciole e scarpe che aveva preparato per il bimbo mai nato e che passa, per linea affettiva, ■ bimbo ora atteso.

Ma è poi vero che Ulli aspetta un figlio? In un'ambiguità che tende continuamente ad affermare e a negare, il dramma crea un'atmosfera sospesa in cui Cavosi incide i ritratti di due donne che oscillano tra una tenerezza non priva di sensualità e un'aggressività che le porta a dilaniarsi. Due vite in controtendenza, forti delle loro confuse speranze e indurite da una realtà che ■ mostra aperture di cielo. Non a ■ il tanto sollecitato matrimonio non si celebrerà: Ulli distruggerà il labile bandolo (il figlio) che avrebbe potuto condurla definitivamente fuori dalla stanza grigia e chiazze di nero ideata da Agostino Di Tropani.

Testo per primedonne, si diceva. Cavosi, già provvisto di bella maturità, non risparmia i colpi di teatro, le alternanze di toni bassi e acuti. Caratteristiche che Umberto Caneone asseconda con scrupolo. Da costumista, sembra estrarre le due donne da «La Goulue» di Toulouse-Lautrec e, abbigliandole come in quel celebre manifesto, le getta l'una ■ l'altra, le unisce in una solidarietà che, a tratti, sembra abitare dalle parti delle tigre. ■ busti a stecche, nei gonfiori ampi e a piedi nudi. Paola Bacci e Liliana Paganini ■ sottopongono al gioco con ammirabile abnegazione. Soffrono, sperano, amano, si illudono e si disilludono con grandissima padronanza di mezzi e ■ «verità» che non cade ■ nell'effettismo. Accanto a loro Antonio Raffaele Addamo è l'ufficiale Wolf; Aurora Falcone e Elisabetta, la bambina che s'insinua nella casa tanto famosa come se entrasse in una favola, nel luogo degli stupori e delle verità inattese.

IL FILM TV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

INSE ■

Rete 4, venerdì 2 marzo, ore 23.05. Produzione Canada 1988, regia David Cronenberg. Interpreti: Jeremy Irons, Genevieve Bujold

UNA storia di fratelli gemelli, un dramma di amore e morte, un conflitto di coscienza, una doppia vita che si intreccia fra sesso e dedizione al lavoro, un racconto angosciante ■ al tempo stesso quasi realistico nell'evidenza dei fatti ■ delle situazioni. Un grande Cronenberg, il regista dei casi anormali, delle patologie sessuali, del terrore diffuso tra la pieghe di una vita quotidiana normale e ripetitiva: forse il ■ film più intenso e drammatico, metodico e complesso, in cui lo studio dei personaggi è condotto dall'interno, con poche concessioni all'effetto esteriore ■ molta all'analisi comportamentale, alla scoperta dei conflitti interiori, di quello che può essere definito il mistero della gemellanza.

Che è poi il rapporto di sangue che lega i fratelli Heliot e Beverly Mantle, identici come ■ d'acqua, ginecologi entrambi, l'uno ■ di sé ■ donnaio, l'altro timido e tutto dedito al lavoro. Un rapporto che si incrina, sino alla distruzione finale, quando appare sulla ■ la bella Claire Niveau, un'attrice che soffre ■ sterilità e provoca con la ■ stessa presenza una tragedia ineluttabile.

E' questa tragedia, tutta tenuta sottotono, impercettibile nel corso della rappresentazione, che a poco a poco esce allo scoperto mettendo i personaggi in una condizione di conflitto esistenziale, che Cronenberg costruisce con il suo stile «oggettivo», radicale nelle scelte formali, attento a mettere ■ luce le affinità e le differenze di carattere ■ Heliot e Beverly. Uno stile che trasforma la quotidianità in eccezionalità, dando alla condizione gemellare una sostanza drammatica che si riverbera su ■ stessi e sulla nostra concezione del mondo. Come se quella storia, quei personaggi ci ponessero una serie di domande alle quali non sappiamo dare una risposta.



Jeremy Irons

UN TRAMANDO AMBIZIOSO

35 ORE DI MUSICA AL GIORNO

RADIO 105 NETWORK

RADIO 105. UDTATI ALLA MUSICA.

ALL'INDIRIZZO WWW.RADIO105.IT da lunedì a venerdì dalle 10.00 alle 14.00.

Torino 99.800 - Roma 92.300 - Bergamo Susa 30 - Susa 88.900 99.000 - Ugento 88.800 99.200
 Peschiera 99.000 104.000 - Bardonecchia 99.000 - No -
 99.000 - Torino 99.250 - Vercelli 99.100 - S -
 Lione 99.200 - Lione 99.200 - Lione 99.200 - Lione 99.200
 Lione 99.200 - Lione 99.200 - Lione 99.200 - Lione 99.200
 Lione 99.200 - Lione 99.200 - Lione 99.200 - Lione 99.200

IERI SERA IN 15 MILIONI E SEICENTOMILA HANNO SEGUITO IL FESTIVAL, MA LO SHARE E' STATO IL PIU' BASSO DEGLI ULTIMI ANNI

www.lastampa.it
Su www.lastampa.it lo speciale Sanremo con i nostri inviati, le foto le news e i retroscena. Le rubriche "Rock e dintorni", "Speciale Sanremo" di Gabriele Ferraris e "Ammessi e Sconnessi" dei Bluvertigo da dietro le quinte del Festival. Infine il forum. Dite la vostra su Sanremo.

LA PRIMA SERATA DAL '93 AD OGGI



La tensione serpeggia questo Sanremo è troppo importante per l'ammiraglia in crisi di immagine e di ascolti

Ascolti in calo, sotto accusa Raffa pigliatutto

Fioccano critiche, rivolta dei comprimari, la Rai fa quadrato

Pierluigi Comazzi

inviato a SANREMO

Festival sull'orlo di una crisi di nervi. La tensione serpeggia, per Raiuno in crisi di immagine e di ascolti questa manifestazione è troppo importante per potersi permettere di vada male. Eppure, tanto bene va. Intanto gli ascolti: 15 milioni di spettatori nella prima parte della serata di lunedì, che precipitano a 9 milioni in seconda parte trascinata stancamente fin verso mezzanotte. Mentre il pubblico, da casa sua, lentamente cambia canale e abbandona quelle canzoncine, quel ritmo di «Carràba». Lei, Raffaella Carrà, sta chiusa nel suo mondo e non c'è da difendersi. Gli stati maggiori Rai. Nessuno le può rinfacciare direttamente che la prima serata del Festival di Fazio, l'altro anno, fu seguita da 17 milioni e mezzo di spettatori (con buona pace del sindaco di Sanremo Bottini che, prima che cominciasse la manifestazione, si diceva tanto contento di Raffaella, perché non poteva più delle «faziote»). E che lo share, la temibile percentuale di ascolto, spauracchio di tutti gli uomini di tv, è scesa di quasi 7 punti rispetto alla media degli ultimi 15 anni.

Nessuno le può rinfacciare che i suoi ragazzi, Enrico Papi, Massimo Ceccherini, i comprimari scelti da lei, tanta cura, le stanno rivoltando contro. Magari poi ritrattano, come Ceccherini, ma intanto si lamentano del poco spazio che viene loro accordato, sia al Festival sia al Dopofestival. Nessuno le può rinfacciare di averli scelti apposta, quei comprimari, perché le facessero ombra, destando una putibonda preoccupazione. Soprattutto Ceccherini, che parla il suo toscano alla Pacciani, ma lei non glielo lascia parlare, perché lo ha chiamato? Nessuno le può rinfacciare il Festival sepolcro-imbalsicato che lei ha preparato, sull'onda del suo programma, dove si fa piangere la gente e intanto la si sfrutta.

Nessuno le rinfaccia niente, anzi, gli elti comandi della Rai e del Festival fanno quadrato intorno alla Grande Assente. Il direttore Maurizio Beretta, tra un «come dire» e l'altro, si barcamena, e sembra capitolato a un mondo, quello dei vari, degli spettacoli,



Raffaella Carrà con Megan Gale e il comico Massimo Ceccherini sul palco dell'«Unità» nella serata d'apertura

dei dischi e del business, che non conosce per niente. Dice: «Sono molto contento, come dire, dei risultati anche perché, come dire, Canale 5 ha preparato una vera e propria, come dire, controprogrammazione» (Independence Day su Canale 5, n.d.r.). Il direttore artistico del Festival, Mario Maffucci, che l'ambiente, i fiori, l'aria e gli amori li conosce bene, risponde piccato praticamente a tutte le domande. La prima parte del Festival è troppo lunga e va a discapito della seconda? «Non è colpa della Carrà». Ma la Rai può proprio intervenire sulle decisioni della Carrà? «Certo

Oltre alle polemiche su Eminem, arrivano le proteste dei «boys» non usati al meglio

che interveniamo, non si pensi che glielo abbiamo dato in appalto. Al Dopofestival Papi e Ceccherini fanno tappezzeria? «Se c'è qualcosa non faremo degli aggiustamenti in corsa, lavoreremo sulla collaborazione dei comprimari. Il famoso assessore al turismo della

Beretta: «Eppure sono contento»
Maffucci: «Caso mai cambiano in corsa»

città dei fiori, Antonio Bissolotti, storce già un po' il naso, ma si riserva ogni commento per la fine della manifestazione. Al di fuori dell'ufficialità, come se si raccogliano i malumori nei confronti della Rai: perché ha voluto fare da sola, perché

ha portato il suo stile kitsch (se ci fosse Nanni Moretti, già uno schiaffo) nella manifestazione, perché non ha innovato, ma ha fatto una cosa retro. Ma proprio la Rai voleva un Festival tranquillo, che non desse nessun fastidio politico prima delle elezioni, dove non ci fosse il Jovanotti di turno che cantasse un rap al presidente del Consiglio. «Tranquillo» però in televisione è sempre una brutta parola, e dunque ecco Eminem. Che nessuno, parimenti, può rinfacciare alla Carrà, perché sembra sia stata l'unica scelta impostata dalla Rai. Perché almeno una polemica si doveva costruire.

LA TERRA DEI CACHI

di Maria Lina

Le cattive maestre del look vestite solo di carta igienica

Megan Gale scende la sua prima scala con un vestito ideato al Paradiso del Lampadario, almeno così pare. E' la chiave di tutto, si teme; sicura, buona pancia dell'amaraband. Altro che festival! dato, tregua prelettorale. Questo il Festival? Cattivi Maestri. Eminem, vabbè: ma le cattive maestre dell'abbigliamento da festival, che per una settimana martellano visivamente quindici milioni di persone? Più gli stranieri: Sanremo viene trasmesso anche all'estero, e l'italian style da televendita sul palco dell'Ariston è d'intorno ci mostra più burini e (cromaticamente?) fracassoni di quel che siamo; o pensiamo di essere.

La cattiva influenza viene rilevata con indignazione da chi interviene sul Web. La domanda più spesso rivolta a Cesara Buonamici, anchorwoman del Tg5 deportata a Sanremo, che cura il forum «Chiedilo a Cesara» su www.tg5.it è: «Ma chi la veste la Carrà?», e giù i tremendi, lei, su Megan Gale e sulle altre. Le navigatrici ce l'hanno col monospalla più spallina da Super Bowl della prima sera, roba che a Las Vegas non si può perché comprano dagli stilisti italiani bravi. O col successivo luccicante-Mon Cheri. O con la mise di Paola Turci, direttamente Città del Mobile (mobile piccolo, ci sta su al massimo una bomboniera). O con la gonnina rossa di Syria, stazza paralume da comodino, stile pure. Perfino col vestito di Anna Oxa, su cui s'è discusso se fosse o no di carta igienica-che-non-finisce-mai, ne aveva fatto anche un tappeto.

La contaminazione tra abbigliamento e arredamento non è la notizia peggiore. Il rischio è l'irradiazione del pubblico, già in corso: le fans sessantenni fuori dall'Ariston cominciano a usare accessori leopardati, lo



stile postumo contessa Vacca Agusta (capelli rossi da strappona, occhiali, gonne strizzate in pelle) già segnalato dalla Stampa; le quarantenni in giro e nei programmi minori. L'unica speranza, in questo contesto, è il possibile inizio del declino del festival, che i più polemici segnalano, per cui gufano. Ma è inutile, il festival continua: altre espressioni geneticamente modificate. Prime fra tutte le finte Carrà mandate a spasso fuori dall'Ariston da una radio. Sono ragazze tristi come costrette in cappotti lunghi e stretti fucsia; parrucche platino, alte e magre e perciò più che la Raffa palona Barbie taroccate. «Io studio, a volte faccio la hostess, ma non mi avevano mai vestita così. Noo, è divertente...», informa Fabiana di Napoli.

La maggioranza mascherà gratis. Pantaloni luccicanti-pintonati e scarpe in pelouche pastello dilagano. L'effetto Carrà-Megan-cantanti strappone non alza l'audience ma comincia a influenzare culturalmente anche i maschi. Al momento, a livello facciale, Pizzi ossigena in ritardo di anni, occhiali fosforescenti aerodinamici. Li porta anche Russell Crowe, tra delusione festival, più bottolone spettinato che gladiatore. Non li toglie coi fotografi, che gli gridano: «Tanto duri poco pure tu». Come Sanremo? Sembra ancora impossibile, ma chissà.

Due ribelli per San Maestri

La rabbia di Papi e Ceccherini
Chiambretti-show dal balcone

Luca Dondoni

SANREMO

La rivolta «ragazzi». Enrico Papi e Massimo Ceccherini protestano per i pochi spazi loro concessi. Il comico toscano (che si chiama Ceccherini e non «Ceccherini» come dice Maffucci) è stato protagonista di una scena dopo-Dopofestival: dopo cena, al ristorante, dunque lontano dall'ufficialità, ha dato a quel paese Sanremo, Rai, giornalisti minacciando pugni a destra e a manca, dicendo che lui al Festival non tornava più. Un cameraman di Italia 1 riprese tutto. «Studio Aperto» di ieri a mezzogiorno ha aperto i servizi sul Festival proprio con le immagini della scenatona isterica del Ceccherini che sbraitava contro tutti e tutti. Poi, al mattino, dopo che la Rai aveva confermato qualche problema nell'armonizzazione i contributi di tutti, soprattutto al dopofestival, Ceccherini ha scelto la strada della sdrammatizzazione, e ha fatto la sua battuta: «Ma no, non ero io ieri sera. Ad arrabbiarsi è stato un mio socio. Io ero a letto con Megan Gale. Sono andato via dal Dopofestival perché Megan mi ha invitato a raggiungerla in camera. Finalmente ho coronato il mio sogno. A Sanremo mi trovo benissimo, sto pensando addirittura di prendermi una casa».

Altri motivi di scontento manifestati da Papi: «Ho fatto ciò che tutti insieme avevamo stabilito: ho cercato curiosità dietro le quinte. Non mi ritengo responsabile della mancanza di ritmo della serata. Se disturbo, pos-

anche stare a casa. Mi è dispiaciuto sentire che qualcuno per difendere sua indiché se me uno dei punti del Festival. Non è corretto. Non mi va di prestarmi a critiche ingiustificate di chi partecipa alle riunioni. Se si sceglie una linea, andrebbe portata avanti fino in fondo. Mi rendo conto che la conduttrice del Festival e del dopofestival è Raffaella. Appoggio la linea, ma voglio un capro espiatorio».

E Piero Chiambretti? Lui, che a Sanremo è di casa e qui ha fatto tutto, dall'inviato all'autore, dal giustatore al presentatore, si dimostra in ottima forma. «Conosco questo posto come le mie tasche - dice - e finora mi sono divertito. Mi hanno fatto molto piacere i complimenti, ma nessuno si mette in testa un cambio di ruolo. Faccio parte della Giuria di Qualità e non posso fare il co-presentatore. Su Ceccherini che posso dire? Che si tranquillizzi, il Festival è solo all'inizio e c'è tutto il tempo perché Massimo riesca a esprimersi credi. Consigli? «Sì, no. Non farti saltare i nervi, mantenere la calma e pensare a delle buone trovate. E' assolutamente in grado di farlo e vedrete che uscirà alla grande». E Papi? «Su Papi non so che dire ma mi dicono che anche lui è molto arrabbiato. Valgono le stesse cose che ho detto per Ceccherini. Facciamo un po' di Panta-Festival. E se le chiedessero di co-presentare? «Non potrei. Il mio ruolo quest'anno è un altro e voglio continuare a interpretarlo, ma lascio al fato molto del mio destino e nella vita tutto è possibile».

Taricone vietatissimo
e il villaggio radiofonico

Mentre a Sanremo circola liberamente - per la gioia dei fans - Cristina del «Grande Fratello», ingaggiata come inviata «Verissimo», pare che il Festival sia vietato a Pietro Taricone, al quale Mediaset avrebbe minacciato una penale di ben milioni se si farà vedere da queste parti. Riferiscono le cronache che Cristina è ben felice di non correre il rischio di rivedere il vecchio coinquilino.

TUTTA NO. Il più importante spettacolo televisivo dell'anno è una grande occasione per la radio, che come sempre sono calate in massa in Riviera. Il villaggio delle radio, con gli stand delle emittenti che seguono il Festival, è in piazza Eroi Sanremesi. Anche Radiori si butta con tutto il suo peso nell'operazione-Sanremo. Nella Radio2Hall del Palafiori si vede il Festival su megaschermo con la Gialappa's Band che li commenta nel suo solito stile. Per le radiocronache ufficiali la Rai ha calato i pezzi da novanta, a cominciare dal mitico Massimo Cotto, direttore artistico di Radiouno. A proposito della presenza in città di innumerevoli manifesti che propagandano questo o quel network, Cotto commenta: «Ci sono molte radio che per farsi sentire devono farsi vedere. Con noi, basta accendere la radio. E qualcuno comincia a dire che questo Festival il meglio sentirlo».

VIVA IL. L'eterno look della Carrà sta facendo proseliti: caschetto biondo va fortissimo nei saloni di acconciature sanremesi. Complice il manifesto del Festival, che mette in primo piano il celebre taglio di capelli della Raffa nazionale. E subito quelli di Mediaset hanno approfittato: i giustatori delle fene girano con parrucca biondissima stile Carrà.

LA PAPPÀ DI ANTONIO. Nella città dei fiori ci si aspettava che la suite della modella australiana fosse inondata di omaggi floreali. Invece, finora Megan ha ricevuto solo le rose che, ogni mattina, le invia la direzione dell'hotel Des Etrangers, assieme a colazione, a base di mureli, spremute, briocche e cappuccino. A pranzo, sempre rigorosamente in camera, insalata, mozzarella, verdure bollite e un po' di pesce.

Studente Papi,

assente giustificato
causa Festival!



Per studi

I. INTRODUCTION

(Per ogni concorrente diamo il piazzamento)

Nell'analisi ■ possibili movimenti di classifica è per interessante tenere conto dei tanti sondaggi on line che s'inseguono in rete, e che rappresentano ■ possibile punto d'equilibrio, essendo l'espressione dei gusti di un pubblico in qualche modo selezionato, ■ forse indirizzato al fenomeno musicale. Internet ieri dava esiti significativi: il sito del Tg5 (www.tg5.it) aveva raccolto a metà pomeriggio circa ■ mila voti, e in testa c'erano i Bluvertigo, seguiti da Elisa ■ Quintorito, con Giorgi Oxa, D'Alessio ■ Bella a me classifica, mentre Peppino Capri era buon ultimo. Risultati diversi su www.grandefestival.it dove Anna Oxa guidava classifica seguita da Zarrillo, Mattia Bazar; l'ultima piazza era occupata da Gigi D'Alessio. Costui deve trarre tristi presenze anche dal sondaggio di Sanremo matchmusic.it che proponeva una scelta al negativo: il cantante napoletano ieri era infatti salomente al comando della classifica dei «peggiori». Si può consolare, il povero Gigi, sfronto delle scommesse: gli alboratori scandinavi - pochi per la verità - avvistati nei dintorni dell'Ariston lo danno infatti tra i favoriti, insieme con Giorgi Oxa. Pagano invece le quote più interessanti i Sottotono. Se qualcuno volesse rischiarsi qualche diecimila.

Il programma penalizzato

da un orario notturno

La prima serata

mangia anche i suoi figli

Al Dopofestival della tristezza

IL Dopofestival è coinvolto pure lui nel clima deprimente del Festival grande. Raffaella Carrà non ha voluto che i giornalisti fossero lì a far domande. E forse ha fatto bene a punire il narcisismo e a limitare il superio ipertrofico della categoria. Però non è che poi abbia trovato alternative scottanti. Ci sono i siparietti di Enrico Papi, in giro con la telecamera dietro le quinte, ma Papi stesso si lamenta di non essere stato abbastanza sfruttato. Ci sono le incursioni di Ceccherini, ma anche lì: sarà che gli tarpano le ali, sarà che le verve non è poi così scoppianti, sta di fatto che il risultato finale è, in una parola, noioso. Forse è anche l'ora. Troppo tardi davvero. Che le prime si allungano all'inverosimile perché autori e conduttori sperano così di avere quel punto di share in più che gli fa la battaglia degli ascolti, è purtroppo un male endemico della televisione italiana. Sarebbe bello che arrivasse qualche direttore di rete decisionista, e facesse punto alle 22.30. Ma non ha finito. Pazienza, chiudiamo lo stesso. E invece, tutto continua, e si sbrodola, a danno del programma, e anche dello spettatore.

Si può dire che il punto al Festival di Sanremo, questo è ovvio, ma il suo sfiorare di oltre un'ora ha danneggiato prima di tutto la creatura che ne deriva, questo Dopofestival al quale sono arrivati ospiti stremati, naturalmente, la Carrà, jeans

attillati e provvisti di lustrini, maglietta fucsia e giubbetto parimenti di jeans. Oltre ai suoi ragazzi Papi e Ceccherini, c'erano naturalmente i cantanti, appollaiati sui grandi divani previsti dalla scenografia del Teatro del Casino, magniloquente come quella dell'Ariston. Dove la sistemazione sul sofa deve rispondere ad un apposito cerimoniale: che Gigi D'Alessio stia seduto accanto a Megan Gale, a esempio, potrebbe significare una sua effettiva candidatura alla vittoria. Anna Oxa parlava moltissimo, ma era penalizzata dalla sua pettinatura: perché una bella ragazza deve rovinarsi così improvvisando una testa che sembra una, bisun... e spalacchiata? Chissà quanto è stata dal parrucchiere.

E' anche cascata una telecamera mobile in diretta. Che ha riscosso dal torpore alcuni spettatori. Ceccherini si è lamentato (molto) dello spazio (poco) che gli è stato concesso. Papi ha detto: «Credo che il Dopofestival dovrebbe essere un appuntamento in cui ci si lascia andare con i cantanti. Ma il programma è di Raffaella e lei ha un'opinione diversa. Ceccherini ad ubbidire provato a movimentare e a mettere a squadrare la situazione, ma la padrona di casa ha voluto instaurare il clima e ci siamo adeguati. Raffaella è una grande professionista e io la rispetto, sono un ospite». Insomma, maretta in vista, soltanto 2 milioni 266 mila spettatori le su Canale 5 non c'era neanche il Costanzo Show).

OGGI

manda Raitre si pa di furti al ristorante (Raitre, 20,50), puntata speciale per Daniele Bosari (Popstar, Italia 1, 20,45), Anna Ventura e Le Iene (Italia 1, 22,50), il meglio di Divieto d'entrata (Rete 4, 21).

TELEPAY

L'Unione Europea ha scelto Roma, Berlino e la regione dell'Ile de France

per sperimentare un nuovo sistema di pagamento dei biglietti dell'autobus. Il progetto, di nome «telepay», finanziato dall'Ue, consentirà di acquistare il biglietto col telefonino cellulare, inviando un sms a un apposito apparecchio sistemato sull'autobus (il costo della corsa verrà detratto direttamente dal credito telefonico).



CIMEI

Sul sito Internet www.asenscreen.com è possibile acquistare cimele e accessori indossati da attori famosi. In catalogo: gli occhiali di Keanu Reeves in «Matrix», il cappellino rosso di S. L. Jackson in «Jackie Brown», le ali d'angelo di Claire Danes in «Romeo + Giulietta», la giacca pitonata di Nicolas Cage in «Cuore Selvaggio».

FEDE

«Per me Umberto Eco è all'origine di una sorta di masturbazione mentale, direi letteraria. A chi mi riferisco? Per esempio a tutti quegli italiani che non lo leggono ma lo comprano» (Emilio Fede).

LUZZAZZI

«Le Iene sono morte, e loro lo sanno. Funzionano soltanto perché l'Italia è lenta e si vive di inerzia».

E Striscia la notizia, nonostante i suoi ascolti, è irrilevante» (Daniele Luzzazzi).

«Siamo arrivati al punto che non si capiscono i paradossi: il Codacore mi attaca perché durante i collegamenti dico a Carlini, e lui le spegne. Una gag, e non la capiscono» (Pablo Pazio, foto).

I PROGETTI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE 10.30 5277961 11.15 6777314 13.00 7751	TELEGIORNALE 10.30 5277961 11.15 6777314 13.00 7751	TELEGIORNALE 10.30 5277961 11.15 6777314 13.00 7751	TELEGIORNALE 10.30 5277961 11.15 6777314 13.00 7751	TELEGIORNALE 10.30 5277961 11.15 6777314 13.00 7751	TELEGIORNALE 10.30 5277961 11.15 6777314 13.00 7751

GIORNO

<p>6.25 Euronews (23190)</p> <p>6.25 Il colore dei santi di Suor Caselli (7157032)</p> <p>6.45 Raiuno Martina All'interno: Tg1 - Economia oggi (7.00) - Tg1 - Flash Ls (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 (9.30) (7954)</p> <p>10.20 Linea Verde - Meteore Verde (4311916)</p> <p>10.25 Dieci minuti di... (112041)</p> <p>10.35 Appuntamento al cinema (582645)</p> <p>10.40 La signora del West (5854374)</p> <p>11.25 Che tempo fa (5823374)</p> <p>11.30 Tg1 Notiziario (5293312)</p> <p>11.35 La prova del tuco Giochi con A. Clerici (1611935)</p> <p>12.35 La Signora in giallo (4289284)</p> <p>14.00 Tg1 Economia (31515)</p> <p>14.05 Ricomincio Soap Opera (70683)</p> <p>14.35 Ci vediamo su Raiuno - Si La Sol Giochi (746670)</p> <p>15.05 Ci vediamo su Raiuno Varietà (11845)</p> <p>16.15 La vita in diretta All'interno: Tg1 Parlamento (16.50) - Tg1 (17.00) - Che tempo fa (17.10) (7811816)</p> <p>18.55 Quiz show Giochi (1340157)</p>	<p>6.55 Rassegna Stampa dal periodico (7159967)</p> <p>7.00 Go cast mattina (564168)</p> <p>9.20 E vistero infelici per sempre (7831664)</p> <p>9.30 Rai Educational Un mondo a colori (9365954)</p> <p>10.00 Dieci minuti di... (112041)</p> <p>10.10 Sereno variabile con G. Bevilacqua (827825)</p> <p>10.35 Tg2 Medicina 33 (1272312)</p> <p>10.55 Non solo soldi (5118848)</p> <p>11.05 Neon Cinema (6839424)</p> <p>11.30 Anteprima I Fetti Vostri Varietà (5732)</p> <p>12.00 I Fetti Vostri (16664)</p> <p>13.30 Tg2 Costume e società a cura di M. De Scali (28041)</p> <p>13.50 Tg2 Sakura (1613770)</p> <p>14.00 Affari di cuore (8308138)</p> <p>14.35 Al posto tuo (799732)</p> <p>15.30 Sereno variabile (7374)</p> <p>16.00 www.Raidueboysandgirls.com (387057)</p> <p>17.35 SMI amiche per caso (70683)</p> <p>18.00 Tg2 Meteo (42026)</p> <p>18.10 Sportsera (728577)</p> <p>18.30 Tg2 Flash Ls (17770)</p> <p>18.35 Meteore (6783374)</p> <p>18.40 Friends: al Central Park (11845)</p> <p>19.10 Batticuore con C. Silvestri (8456138)</p>	<p>6.00 Rai news 24 (7836654)</p> <p>8.05 Rai Educational Media-Mente - La storia siamo noi. Per una storia sociale d'Italia (6391409)</p> <p>9.30 Cominciamo bene con T. Garrani, I. Capitani (6597577)</p> <p>11.30 Tg3 Italia a cura di G. Mella - 1ª parte (286)</p> <p>12.25 Tg3 Italia 2ª parte (Per la sola Regione Umbria Tribuna Politica Regionale) (540119)</p> <p>12.55 Speciale Tg3 Mediterraneo (513003)</p> <p>13.10 Tg3 L'una italiana a cura di C. Ferretti, U. Broccoli (6727480)</p> <p>14.50 Tg3 Leonardo a cura di M. Gardoncin (1420480)</p> <p>15.00 Tg3 Neapolis a cura di S. Bazzo, S. Lise (36522)</p> <p>15.10 Tre Ragazzi All'interno: Zona Franca - GT Ragazzi (18079745) (15.35) - La televisione: Favole e cartoni (1910799) (15.45) (2522138)</p> <p>16.30 Giorno dopo giorno Giochi con G. Magaldi, Regia di A. Bevilacqua (7410409)</p> <p>17.10 Geo & Geo Documentari. All'interno: Tg3 (18.10) (6565596)</p>	<p>6.00 Tg5 - Prima pagina Notiziario Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani - Traffico - Meteore (9647003)</p> <p>8.45 La casa dell'anima con V. Sgarbi (7859536)</p> <p>9.00 Una bionda per papà Telefilm «Rockmania» con P. Duffy, S. Sommers (1480)</p> <p>9.30 La casa nella prateria Telefilm «Il mostro di Walnut Grove» (14732)</p> <p>10.30 Terra promissa Telefilm «L'ostaggio» (3306374)</p> <p>12.30 Vivere Soap Opera con P. Calissano, V. Logan (9667)</p> <p>13.40 Beautiful Soap Opera (54480)</p> <p>14.10 CentoVetrine Soap Opera con R. Farnesi (974461)</p> <p>14.40 Uomini e donne Telefilm (7756119)</p> <p>16.00 Madonna: tutta la vita per un sogno Film (biogr., 1994) D. Saccubini, W. Malick. Regia di B. May, All'interno: (749577)</p> <p>18.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca condotta da C. Parodi (91643)</p> <p>18.40 Passaporto Giochi con G. Scotti (6767594)</p>	<p>7.05 Cartoni animati Sabrina - Tazmania (865409)</p> <p>8.50 sotto un tetto Telefilm «Lezioni di nuoto» (42082867)</p> <p>9.25 Chips Telefilm «Un incontro salutare» con E. Estrada, L. Wicor (9826041)</p> <p>10.20 Magnum P.I. «Tutte le strade portano a Floyd» (9286751)</p> <p>11.25 Rassegna Telefilm «Il vero padre» (2413935)</p> <p>12.50 Vox populi a cura di M. Giordano (5400916)</p> <p>12.55 Cartuno (777428)</p> <p>13.05 Cartoni animati I cavalieri dello zodiaco - What my destiny Dragon Ball - I Simpson (863157)</p> <p>14.35 Wozup - La casa di Italia 1 con D. Bossari (358409)</p> <p>15.05 Use High Telefilm (129645)</p> <p>15.30 Popstar con D. Bossari (1461)</p> <p>16.00 Cartoni animati Mela e Shiro due cuori nella pallavolo - Rossana. All'interno: (1123312)</p> <p>17.30 Buffy Telefilm «Un film di felicità» con S. M. Gellar (36916)</p> <p>18.30 Pensacola - Squadra speciale Top Gun Telefilm (30732)</p>	<p>6.00 La donna del mistero Telefilm con L. Kulik (7003)</p> <p>6.30 Edera Serie con A. Nana, M. Faron (7116790)</p> <p>7.20 Sentieri Soap Opera (25340)</p> <p>8.20 Peste a corna e goccia di storia condotta da R. Geravaso (5847519)</p> <p>9.00 Senza peccato Telenovela (6230313)</p> <p>9.40 Esmeralda Telenovela (25340)</p> <p>10.40 Febbre d'amore Soap Opera (384564)</p> <p>11.40 Forum con P. Perego. Reclamo di E. Nobilini Laloni (3766409)</p> <p>14.00 La fortuna Giochi condotto da M. Bongiorno (21596)</p> <p>15.00 Sentieri Soap Opera con K. Zimmer (98041)</p> <p>15.45 Festa laurei Film (dramm., 1951) I. Crawford, F. Lovejoy. Regia di V. Sherman. All'interno: (1123312)</p> <p>18.00 Ok il prezzo è giusto Giochi con M. T. Ruta. Regia di G. Botta (13051)</p> <p>19.35 Sipario del Tg4 conduce E. Guarnieri (519667)</p>
--	--	--	--	--	---

NOVITA

Eucerin

PELLE SENSIBILE

DA REGISTRARE

Festa di laurea

Continua il ciclo dedicato a Joan Crawford con una discreta commedia che si fa apprezzare proprio per la grinta e il talento della diva. Regia di mestiere di Vincent Sherman. Nel cast Robert Young e Frank Lovejoy. Una senatrice torna alla sua vecchia scuola, non tanto per ricevere la laurea honoris causa, quanto per rivedere il suo primo amore. Ma l'affascinante professore è molto invecchiato... 15.45 RETE 4

Il caso «Venere privata»

Tratto dal romanzo di Giorgio Scerbanenco, un discreto giallo di Yves Boisset, con Bruno Cremer, Renaud Verley, Marianne Comtell e Raffaella Carrà. Un alcolizzato è convinto di aver commesso un omicidio. Il detective-medico Duca Lambert indaga e scopre che il responsabile del terribile assassinio è un altro ma... 1.30 RETE 4

FILM DI



L'ussaro sul tetto

23.00 CANALE 5. FRANCIA 1995. REGIA: JEAN-PAUL RAPPENHAU. CON OLIVIER MARTINEZ, JULIETTE BINOCHE, ISABELLE CARRÉ, FRANÇOIS CLUZET E PIERRE AUDIT. DUR: 2H01'. Una discreta avventura romantica in costume per il bel Martinez e la brava Binoche, candidati all'Oscar per «Chocolat» dopo la statuetta per «Il professore». Protagonista di un'opera inglese. Ma stavolta il regista di «Cyrano de Bergerac» si preoccupa della spettacolarità delle scene e dei maestosi movimenti di macchina, trascurando la storia e i personaggi. Provenza, 1832: Angelo, bracciante degli agenti austriaci che intendono eliminare i carbonari italiani in Francia, non ha altra via di uscita che la zope colpita dal colera. Per evitare i cordoni sanitari, si unisce alla nobildonna Pauline, alla ricerca del marito...

Operazione

20.55 TMC. 1975. REGIA: PETER DUFFELL. CON TELLY SAVALLAS, ROBERT CULP, ALDO RAY, GUNTER MEISNER E JAMES HUNTER. 1H37'. Avventura spionistica che si fa apprezzare soprattutto per il «Un'ingente quantità d'oro destinata a Hitler scopre misteriosamente. A guerra finita viene reclutato un gruppo internazionale per recuperarlo.

Una donna allo specchio

4. ITALIA 1984. REGIA: PAOLO QUAREGNA. CON STEFANIA SANDRELLI, MARZO MONORATO, ALBERTO SIGNETTO E PAOLO QUAREGNA. DUR: 1H33'. Dopo il successo di «La chiave», Sandrelli impara a fare sexy che rivela il ridicolo. Fabio e Sandrelli si conoscono durante il carnevale di Ivrea e un intenso rapporto erotico. Ma la loro storia non durerà molto...

LA NUOVA TV IN CHIARO A COPERTURA MONDIALE

102.1

RA

<p>20.35 Il fatto di Enzo Biagi a cura di L. Mazzetti (8110472)</p> <p>20.40 Calcio: Italia-Argentina (304577)</p> <p>21.15 Giro del Mondo Luis Sepúlveda: quell'altro mondo. Un programma di E. Biagi (839643)</p> <p>0.40 Stampa oggi con M. Tella - Che tempo fa - Appuntamento al cinema (519755)</p> <p>0.50 Rai Educational Il Grillo: Paolo Flores D'Arcais. Le ragioni della ragione - Aforismi: Bruno Forte: Homo Viator (8842642)</p> <p>1.20 Sottovoce intervista a cura di G. Marzullo (3386623)</p> <p>1.55 Calcio: Italia-Argentina Replica (9768275)</p> <p>3.35 Il commissario Corso Film-tv «L'ostaggio» con D. Abatantuono (293264)</p> <p>4.25 Aeroporto Internazionale Telefilm (1310517)</p> <p>4.55 Videocomic Varietà di N. Leggeri (7055355)</p>	<p>20.00 Greed Giochi condotto da L. Barbarschi. Regia di S. Tavarini (83732)</p> <p>20.20 Il letto alle otto Giochi con S. Orlando (302465)</p> <p>20.50 Streghe Telefilm «Le scimmie» - I quattro dell'apocalisse con S. Doherty, H. M. Corbis, A. Milano (66464)</p> <p>22.30 Boys Film con W. Ryder, Lukas Haas, J. Reilly (2398157)</p> <p>23.50 Estrazioni del (5664003)</p> <p>Neon Cinema (3212352)</p> <p>Tg1 Parlamento (1630081)</p> <p>0.40 Meteore (3307032)</p> <p>0.45 Appuntamento al cinema (3506233)</p> <p>0.50 Giustizia bionda Film (azione, 1996) con C. Reddy, T. Lo Bianco. Regia di P. Maslak (7503848)</p> <p>2.10 Italia Interrogata (7155771)</p> <p>2.20 Turbomessere (9155951)</p> <p>2.30 Sanremo Top Secret (1265426)</p> <p>Lavoro (9050307)</p> <p>Cosa accade nella stanza del Direttore Incontro (7032197)</p> <p>3.15 Scandalo (4007955)</p>	<p>20.00 Rai Sport Rubrica sportiva (7968)</p> <p>20.10 Videoframmenti (8077190)</p> <p>20.30 Un posto al sole Soap Opera con M. Honorato, G. Tagliarini, G. Guido Baldi (55515)</p> <p>20.50 M&M Raitre Attualità. Conduce P. Marrazzo (23687)</p> <p>22.55 Tg3 Primo Piano A cura della Redazione Speciali (797225)</p> <p>23.20 C'era una volta «Una, nessuno, centomila» (6523022)</p> <p>0.25 Rai Educational «Medicine» con C. Massarini (25197)</p> <p>0.55 Fuori orario. Cose (mai) viste Programma di attualità a cura di Ghezzi, Di Pace, Francia, Fumagalli, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto, B. Bondoni (2286888)</p> <p>1.15 Rainews 24 Superzap - Meteore - Appuntamento al cinema - Magazine tematico di Rainews 24 - Rassegna stampa Herald Tribune - Usa 24h</p>
--	---	--

TMC

<p>7.00 Di che segno sei? (90374)</p> <p>7.05 Dragnet Telefilm (9457041)</p> <p>7.30 Tg1 (2647577)</p> <p>7.55 Meteore (266294)</p> <p>8.25 Tg1 Sport Edicola (2643461)</p> <p>8.30 Di che segno sei? (774312)</p> <p>8.35 Telefilm Telefilm (7804895)</p> <p>9.35 Sesso debole Film (mus., 1966) (97832843)</p> <p>12.15 Di che segno sei? (9662577)</p> <p>12.25 Meteore (4965157)</p> <p>12.30 Tg1 Sport (2643461)</p> <p>12.45 Tg1 News (258664)</p> <p>13.00 Petroselin (7839375)</p> <p>14.10 Il truffa che piaceva a Scotland Yard Film-tv (thriller, 1966) (2098409)</p>	<p>16.20 Telefilm Telefilm (835312)</p> <p>17.20 Il squadrone della pace rete TF (956026)</p> <p>18.25 Viaggio nel tempo Telefilm (6875770)</p> <p>19.30 Meteore - Tg1 News (27664)</p> <p>19.50 Tg1 Oltre (408883)</p> <p>20.10 Tg1 Sport (425954)</p> <p>20.35 Crazy Camera Varietà (16185022)</p> <p>20.55 Operazione Stieglitz Film (giallo, 1975) Telly Savalas. Regia di Peter Duffell (3123206)</p> <p>22.40 Tg1 News (6664067)</p> <p>23.00 Il processo di Biscardi (869732)</p> <p>0.45 Tg1 News Edicola notte Notiziario (3440735)</p> <p>1.35 Petroselin Telefilm (977975)</p> <p>2.40 Cnn</p>	<p>11.05 New (1198312)</p> <p>12.00 Sounds (228954)</p> <p>12.30 Video dedica (136374)</p> <p>14.00 Flash Notiziario (439954)</p> <p>14.10 (3078022)</p> <p>14.45 (303393)</p> <p>16.40 Maramani (5142325)</p> <p>17.10 Video dedica (160401)</p> <p>17.30 Flash Notiziario (839008)</p> <p>17.40 Help (513757)</p> <p>18.40 Sounds (8082134)</p> <p>19.30 Arrivano i nostri (323954)</p> <p>20.25 Video dedica (464585)</p> <p>Flash Notiziario (829003)</p> <p>20.50 1+1+1=3 (5064729)</p> <p>21.05 Best - Italia (7117408)</p> <p>22.00 New (6148206)</p> <p>23.10 Tg1 Sport (5714080)</p> <p>23.30 Tg1 Sport Magazine (495770)</p> <p>0.15 Clip to clip (6304265)</p>
--	---	---

ALLA RAI

<p>14.00 Medicina e società; 14.00 Con parole mie; 14.30 Tg1; 15.00 Ambiente; 15.06 Ho perso il treno; 15.30 Tg1; 16.00 Il Cammino di Radici; 16.30 Tg1; 17.00 Come vanno gli affari; 17.35 Borsa; 18.00 Bit; 18.30 Tg1; 19.23 Ascolta la tua sera; 19.33 Zapping; 20.40 Calcio: Italia-Argentina; 21.36 Millevoi; 22.41 Uomini e canioni; 22.48 Zona Cesarini - Musica; 23.35 All'ordine del giorno; 23.43 Uomini e canioni; 0.38 La notte dei miseri.</p>	<p>14.00 Medicina e società; 14.00 Con parole mie; 14.30 Tg1; 15.00 Ambiente; 15.06 Ho perso il treno; 15.30 Tg1; 16.00 Il Cammino di Radici; 16.30 Tg1; 17.00 Come vanno gli affari; 17.35 Borsa; 18.00 Bit; 18.30 Tg1; 19.23 Ascolta la tua sera; 19.33 Zapping; 20.40 Calcio: Italia-Argentina; 21.36 Millevoi; 22.41 Uomini e canioni; 22.48 Zona Cesarini - Musica; 23.35 All'ordine del giorno; 23.43 Uomini e canioni; 0.38 La notte dei miseri.</p>	<p>14.00 Medicina e società; 14.00 Con parole mie; 14.30 Tg1; 15.00 Ambiente; 15.06 Ho perso il treno; 15.30 Tg1; 16.00 Il Cammino di Radici; 16.30 Tg1; 17.00 Come vanno gli affari; 17.35 Borsa; 18.00 Bit; 18.30 Tg1; 19.23 Ascolta la tua sera; 19.33 Zapping; 20.40 Calcio: Italia-Argentina; 21.36 Millevoi; 22.41 Uomini e canioni; 22.48 Zona Cesarini - Musica; 23.35 All'ordine del giorno; 23.43 Uomini e canioni; 0.38 La notte dei miseri.</p>
---	---	---

<p>19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser; 20.50 Il telefilm alla radio: Sirene. In Onde medie; 20.50 Il Cammino di Radici; 21.00 Speciale Festival di Sanremo; 21.00 Il Piffero.</p> <p>RADIOJOTTE: Gr. 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 6.00 Montedison - Lucifero; 7.15 Radiojot; 7.30 Prima Pagina; 8.01 Montedison; 10.00 Radiojot; 10.30 Il sigillo di Luffenb; 10.50 i concorsi di Montedison; 11.30 Prima vista; 11.45 La strana</p>	<p>19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser; 20.50 Il telefilm alla radio: Sirene. In Onde medie; 20.50 Il Cammino di Radici; 21.00 Speciale Festival di Sanremo; 21.00 Il Piffero.</p> <p>RADIOJOTTE: Gr. 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 6.00 Montedison - Lucifero; 7.15 Radiojot; 7.30 Prima Pagina; 8.01 Montedison; 10.00 Radiojot; 10.30 Il sigillo di Luffenb; 10.50 i concorsi di Montedison; 11.30 Prima vista; 11.45 La strana</p>
--	--

<p>coppi. Inteniste incrociate; 12.15 Tournee. Viaggio in Italia; 12.30 La musica di domani; 13.00 La Baracca; 14.00 Fahrenheit; 14.10 Diario Italiano; 14.30 Invenzioni a due voci - 1ª parte; 16.00 La oche di Lenzi; 18.00 Cento lire; 18.15 Invenzioni a due voci - 2ª parte; 18.03 Hollywood party; 19.50 Radiotele; 20.00 Teatrissimo; 20.30 Il Castellone: «Il Consenso» dal Teatro Politeama. Greco di Lecce; 22.30 Oltre il sipario; 23.30 Storia alla radio; 24.00 Notte classica.</p>	<p>coppi. Inteniste incrociate; 12.15 Tournee. Viaggio in Italia; 12.30 La musica di domani; 13.00 La Baracca; 14.00 Fahrenheit; 14.10 Diario Italiano; 14.30 Invenzioni a due voci - 1ª parte; 16.00 La oche di Lenzi; 18.00 Cento lire; 18.15 Invenzioni a due voci - 2ª parte; 18.03 Hollywood party; 19.50 Radiotele; 20.00 Teatrissimo; 20.30 Il Castellone: «Il Consenso» dal Teatro Politeama. Greco di Lecce; 22.30 Oltre il sipario; 23.30 Storia alla radio; 24.00 Notte classica.</p>
--	--

Per registrare il vostro programma TV preferite digitale i numeri Show-View (trasmissione video di programma dei voi canali su telecomando) nel caso che il vostro telecomando sia dotato del sistema Show-View o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro telecomando non sia dotato di Sistema Show-View).

02.200.215.15

Dichiaro che Copyright SHOWVIEW è un marchio registrato di Showview Corporation 1998 - Copyright Showview Corp. Tutti i diritti sono riservati.

© 1998 SHOWVIEW

Rai 401; Raiuno; Rai2; Rai3; Rai4; Rai5; Rai6; Rai7; Rai8; Rai9; Rai10; Rai11; Rai12; Rai13; Rai14; Rai15; Rai16; Rai17; Rai18; Rai19; Rai20; Rai21; Rai22; Rai23; Rai24; Rai25; Rai26; Rai27; Rai28; Rai29; Rai30; Rai31; Rai32; Rai33; Rai34; Rai35; Rai36; Rai37; Rai38; Rai39; Rai40; Rai41; Rai42; Rai43; Rai44; Rai45; Rai46; Rai47; Rai48; Rai49; Rai50; Rai51; Rai52; Rai53; Rai54; Rai55; Rai56; Rai57; Rai58; Rai59; Rai60; Rai61; Rai62; Rai63; Rai64; Rai65; Rai66; Rai67; Rai68; Rai69; Rai70; Rai71; Rai72; Rai73; Rai74; Rai75; Rai76; Rai77; Rai78; Rai79; Rai80; Rai81; Rai82; Rai83; Rai84; Rai85; Rai86; Rai87; Rai88; Rai89; Rai90; Rai91; Rai92; Rai93; Rai94; Rai95; Rai96; Rai97; Rai98; Rai99; Rai100; Rai101; Rai102; Rai103; Rai104; Rai105; Rai106; Rai107; Rai108; Rai109; Rai110; Rai111; Rai112; Rai113; Rai114; Rai115; Rai116; Rai117; Rai118; Rai119; Rai120; Rai121; Rai122; Rai123; Rai124; Rai125; Rai126; Rai127; Rai128; Rai129; Rai130; Rai131; Rai132; Rai133; Rai134; Rai135; Rai136; Rai137; Rai138; Rai139; Rai140; Rai141; Rai142; Rai143; Rai144; Rai145; Rai146; Rai147; Rai148; Rai149; Rai150; Rai151; Rai152; Rai153; Rai154; Rai155; Rai156; Rai157; Rai158; Rai159; Rai160; Rai161; Rai162; Rai163; Rai164; Rai165; Rai166; Rai167; Rai168; Rai169; Rai170; Rai171; Rai172; Rai173; Rai174; Rai175; Rai176; Rai177; Rai178; Rai179; Rai180; Rai181; Rai182; Rai183; Rai184; Rai185; Rai186; Rai187; Rai188; Rai189; Rai190; Rai191; Rai192; Rai193; Rai194; Rai195; Rai196; Rai197; Rai198; Rai199; Rai200; Rai201; Rai202; Rai203; Rai204; Rai205; Rai206; Rai207; Rai208; Rai209; Rai210; Rai211; Rai212; Rai213; Rai214; Rai215; Rai216; Rai217; Rai218; Rai219; Rai220; Rai221; Rai222; Rai223; Rai224; Rai225; Rai226; Rai227; Rai228; Rai229; Rai230; Rai231; Rai232; Rai233; Rai234; Rai235; Rai236; Rai237; Rai238; Rai239; Rai240; Rai241; Rai242; Rai243; Rai244; Rai245; Rai246; Rai247; Rai248; Rai249; Rai250; Rai251; Rai252; Rai253; Rai254; Rai255; Rai256; Rai257; Rai258; Rai259; Rai260; Rai261; Rai262; Rai263; Rai264; Rai265; Rai266; Rai267; Rai268; Rai269; Rai270; Rai271; Rai272; Rai273; Rai274; Rai275; Rai276; Rai277; Rai278; Rai279; Rai280; Rai281; Rai282; Rai283; Rai284; Rai285; Rai286; Rai287; Rai288; Rai289; Rai290; Rai291; Rai292; Rai293; Rai294; Rai295; Rai296; Rai297; Rai298; Rai299; Rai300; Rai301; Rai302; Rai303; Rai304; Rai305; Rai306; Rai307; Rai308; Rai309; Rai310; Rai311; Rai312; Rai313; Rai314; Rai315; Rai316; Rai317; Rai318; Rai319; Rai320; Rai321; Rai322; Rai32

OGGI

8,00 Sport edicola Tmc
12,00 Rai sport notizie Raitre
12,30 Tg sportivo Tmc
18,10 Sportsera Raidue
20,30 Basket. Eurolega. Lubiana-Under Bologna Tele+

20,45 Calcio. Italia-Argentina Raiuno
21,00 Calcio. Inghilterra-Spagna Stream
23,05 Il processo di Biscardi Tmc
23,30 Sport magazine Tmc2
0,50 Studio sport Italia1

Livorno: l'Under batte l'Austria 4-1

LIVORNO. L'Under 21 di Claudio Gentile ha superato 4-1 l'Austria in una partita amichevole. Gli azzurri sono andati in vantaggio con il bresciano Piro (foto) al 27' pt. Poi, al 41', dopo una serie di errori degli austriaci, ha pareggiato Unz in contropiede. Nella ripresa il ct ha sostituito, tra gli altri, gli attaccanti Colombo e Gilardino e il centrocampista Maresca. Al 20' gol del difensore interista Ferrari in mischia e infine doppietta di Cipriani (41' e 45') dopo un palo di Maccarone.



E' dalla sfortunata semifinale di Coppa del Mondo del '90 che gli azzurri non incontrano i sudamericani

ITALIA SCALDADI

Un'altra notte magica contro la super Argentina

ITALIA Ansaldo

C'è più Maradona a spezzare la vigilia con la damigella un Peron. «Si ricordano che siete italiani soltanto per questa sera, poi si dimenticheranno di voi», diceva il Pibe al popolo di Napoli. Era la semifinale della Coppa del Mondo del '90, rabbia e lacrime e rigori. Un solo superstito: Paolo Maldini. Da quel giorno non abbiamo più incontrato l'Argentina, sebbene palleggi sempre nel cortile casa nostra: degli undici di questa sera all'Olimpico, cinque giocano nel campionato italiano (compreso Veron, che ha qualche problema fisico) e tre sono in panchina. Sono «oggetti» un po' ruffiani.

Italia-Argentina sarà la finale del prossimo Mondiale. Lo dice Simeone, bontà sua. Di sicuro tra un anno, in Giappone, non vedranno due squadre come quelle di stasera. Va bene che Sacchi presentò a Pasadena una Nazionale con Apolloni in mezzo alla panchina, ma immaginare l'Italia mondiale con Pierini e Christian Zironi, i due che esordiranno all'Olimpico, è un esercizio di fervida fantasia. Si gioca con una squadra sperimentale e pazienza se l'aggettivo disturba il Trap: sei uomini nuovi rispetto alla formazione di novembre contro l'Inghilterra sono una trasformazione radicale, che salvaguarda la fisionomia gioco con una diversa qualità.

Intendiamoci, non è un danno alternativo. Arrigo chiama in un centinaio di giocatori, alcuni improbabili. Trap regnerà per sostituti. Cannavaro è stanco e esordisce Pierini, stessa età, 28 anni, stesse attitudini in difesa, con meno classe: sarà tra i pochissimi a stare in campo per i novanta minuti sperché - dice il ct - non posso a Nesta e Maldini, che giocano tre volte ogni settimana. Christian Zironi è invece il tentativo di inglobare nel gruppo un volto nuovo nel mediano esterno, in cui il campionato è poco. «Con l'Inghilterra - spiega il ct - giochò il suo gemello, adesso lui è un po' più in forma». Ricorda Domenghini, senza averne il tiro e la personalità, per il momento. Non escluso

Squadra sperimentale: Trapattoni schiera sei uomini nuovi e non è escluso che giochino insieme i gemelli Zenoni
Del Piero in panchina, Totti solo un tempo

che i due Zenoni provino insieme per uno spezzone di partita, prima coppia di gemelli in campo per l'Italia.

Con un occhio al futuro, al Trap la Nazionale sembra ricca nei ruoli d'attacco, da rimpolpare sulle fasce dove viaggia ancora Di Livio, a 34 anni, uno che per mezz'ora o un'ora regge ancora i ritmi alti, e si lamenta, e dove lo mette sta come un cerotto che copre qualsiasi ferita. L'Italia-2 (o 3?) adotta numeri

strambi e ritrova le spalle possenti di Vieri, la disciplina tattica di Pessotto, esporta il centrocampista nuovo con Tacchinardi e Tommasi. Non è poco come lifting. Soprattutto è l'Italia che ha perso Totti. Il ct lo impiegherà nella ripresa perché all'Olimpico se lo aspettano, anche se l'attenzione è tiepida e hanno venduto solo 30 mila biglietti. «Totti giocherà subito, perché sarà squalificato contro i rumeni e devo vedere come funziona la squadra senza

di lui. Fiore non è Totti, su questo non si discute, per me è il quinto centrocampista ma non vedo chi possa far meglio in quel ruolo».

Anche Zoff la pensava così. Il problema è che Fiore ha perso lo smalto che lo rese protagonista delle partite all'Europeo. Non aspettiamoci calcio champagne, né le aperture profonde di Totti. Del resto neppure la Francia saprebbe sostituire Zidane. Del Piero non lo può fare, è una punta. Sarà un'impressione, ma il Trap non si fida ancora di Alex. «Ho letto sui giornali che Del Piero è ritornato - spiega - Mi sembra esagerato che sia perché ha segnato un gol al Bari, come eccessivo considerarlo finito perché segnava: io lo convocavo anche nei momenti bui perché per lui era importante rimanere nel gruppo. Ed è importante che ci resti ora». Ma il posto dovrà conquistarlo a spallate, cominciando dall'Argentina, gli faranno spazio.

Luigi Di Biagio e Pippo Inzaghi durante l'allenamento di rifinitura: nonostante l'impegno della Nazionale, il banco è sempre il campionato e i tifosi scudetto tra la Juventus e la Fiorentina.

Roberto Condit
inviato a ROMA

La colpa è anche del Trap: non è facile concentrarsi su una partita, per più un'amichevole, quando sai già che nessuno starà in campo più di un tempo. Inutile girarci attorno: Italia-Argentina non riesce a scaldare gli azzurri nemmeno nel giorno della vigilia. Impossibile staccare la spina dal campionato che si ferma. Mezza Nazionale pensa allo scudetto. E chi non può più sognare tricolore, viene coinvolto da qualche amico interessato. Un esempio? Inzaghi e Vieri, vicini in campo ma soprattutto fuori, nelle notti di divertimento. E insieme dagli spogliatoi dopo allenamento e massaggio e sanciscono davanti a ferro. «Bobo», chiedo un



grande favore: domenica segna un gol alla Roma, voi dell'Inter fermate la capolista. «Pippo, ti giuro che proverò. Anche a noi serve un calciatore per dare un senso alla stagione». Quattro giorni e sapremo se andrà a finire. Nell'attesa, i barboni della solita discolpa: la Roma, è il toro che vede rosso, derby perenne: un fa, in dieci per un tempo e mezzo e con la morte nel cuore per la fine. Niccolò Galli, s'è incollato la Bologna sulle spalle, avvicinandolo a un miracolo contro Emerson e Totti. A Roma, ora che Mancini è via, volerà a fine anno, dicono.

Mancini farà l'allenatore della panchina dopo averlo fatto in campionato, tornerà bebè tra barba bian-

«Bobo, ferma la Roma»

Patto «segreto» tra Inzaghi e Vieri

Dice Inzaghi: «Speriamo di divertirci. Le premesse ci sono tutte. Di sicuro si divertiranno anche i tanti debuttanti, assoluti o della gestione-Trapattoni, schierati fin dall'inizio nella prima uscita azzurra del 2001. Il viola Pierini garantisce: «Nemmeno la brutta situazione della mia Fiorentina riesce a sciupare la gioia di questo esordio».

Cristian Zenoni, etalantino nonché promesso milanista, ha una dedica speciale per il momento speciale: «Questa prima volta è tutta per nonna Luigina, 74 anni, povera mia e mio fratello. Mi spinge soltanto che potrà vedermi perché è in ospedale a Bergamo per degli accertamenti. Le racconterò tutto. Stasera spero soltanto di emozionarmi troppo. In fondo, è partita come un'altra».

Per Alessio Tacchinardi, invece, non sarà una partita qualsiasi. Il 25enne juventino raccoglie dopo un anno di stop il 4° gettone della sua carriera azzurra, il primo di una serie tutta nuova. «Ho finito un lungo infortunio, ma non mi sento arrivato, anzi. Questo è soltanto un punto di partenza. Sono un giocatore, un uomo ambizioso. La Nazionale è uno dei miei grandi obiettivi e l'ho riconquistata. Questo anno e mezzo da titolare nella Juve mi ha cambiato molto. Ora sono molto più sicuro, maturo. Stasera 45' o 90' non bastano per giudicare. Il campionato che conta e la Juve ed io stiamo andando bene. Vogliamo continuare così».

Pare, però, che non sia sufficiente per vincere lo scudetto. «La Roma in effetti vola - dice

Tacchinardi - non so se molle. L'esperienza della scorsa stagione le è servita molto. A noi, comunque, il ruolo di inseguitori stimola molto. E poi ora abbiamo Del Piero in più. Lo sostenevo già prima dei suoi gol: sarà lui a farci vincere lo scudetto. Sempre che la rimonta ci riesca».

L'azzurro ritrovato, intanto, merita una dedica: «Vedo gli Zenoni ripenso all'Atalanta, alle radici. Bergamo è una scuola di calcio, ma anche di vita. Lì si insegna soprattutto a pedalare e a pedalare. Pochi tentazioni, nessun esempio negativo da imitare come a volte capita nei grandi club con le "stelle" della prima squadra che hanno i macchinoni e fanno bella vita. Ecco perché i giovani dell'Atalanta crescono forti e sani e arrivano lontano».

RAIUNO ORE 20,45

Italia (3-4-1-2)	Argentina (3-4-1-2)
1 BUFFON	BURGOS
23 PIERINI	VIVAS
6 NESTA	AYALA
3 MALDINI	SAMUEL
7 C. ZANETTI	ZANETTI
17 TOMMASI	VERON
TACCHINARDI	SIMEONE
2 PESSOTTO	
11 VIERI	AIMAR
VIERI	CRESPO
INZAGHI	RAY GONZALEZ
TRAPATTONI AN.	BIELSA
Arbitro:	(Francia)

DISPOSIZIONE: Italia: 12 Toldi; 13 Pancaro; 14 Bertotto; 5 Cannavaro; 19 Coco; 17 Zenoni; 11 Livio; 20 Del Piero; Totti; Delvecchio; 18 Di Biagio. Argentina: 11 Cavallero; 11 Chetino; 16 Husain; 17 Gaitardo; 17 Lopez; C. Lopez; Cruz.

LA «DEROGA» CONCESSA AL TRAP

Roberto Beccanini

POCO ci manca che Giovanni Trapattoni debba chiedere scusa per il fastidio. Volete mettere questa «inutile» Italia-Argentina con l'ultima veronica di Sergio Cragno, che è poi uguale alla penultima, visto che presto gli extracomunitari verranno equiparati, quello che è successo andrà filtrato attraverso le regole e non le vecchie? Christian Vieri ritorna dopo che cosa potrà mai opporre, sul campo, un geniale trovata? Adriano Galliani, squattrito tempi di ventidue minuti per moltiplicare la pubblicità e i denari? Carissimi gemelli Zenoni, voi che siete stati appena iniziati alla liturgia azzurra, non date retta a coloro che, pensando all'Uefa che ha respinto il reclamo della Roma, sostengono che il calcio italiano non abbia peso politico: il commissario Petrucci ha ricusato l'arbitro Veissiere, quello del rigore dubbio in Real-Lazio, e la Fifa l'ha accettato. Questo sì che si chiama cavare le palle: vero, Petrucci? Sarebbe troppo banale auspicare lo stesso autorevole (ma sì) nell'ambito di Passaportopoli. Meglio agganciare (eventuali) sanzioni, non già a questa stagione, come avvenne nel terzo mondo francese, ma alla prossima: è più da duri.

Per carità, le partite fra noi e gli argentini non sono mai amichevoli anche se, a livello spettacolare, costituiscono «scoperte» come quella fatta da Franco Sensi: l'identificazione dell'ultimo «mille ignoto» (Emerson). Nel risalire alle cause e alle origini del fenomeno, il presidente della Roma tira in ballo, nell'ordine, radio, carta stampata, televisioni. Nulla di scandaloso: tutt'altro. No? Dettagli? Riferimenti? Silenzio. Perché quelle scostumate di radio, carta stampata e televisioni possono sempre servire: non si mai.

E' questo il calcio che la Nazionale, inattiva dal 15 novembre (1-0 all'Inghilterra), ritrova nel bel mezzo del campionato. Trap coccola il suo primo Vieri, lancia in orbita Pierini e Cristian Zenoni, vara la coppia Tacchinardi-Tommasi e ripropone, come a Torino, Fiori treguati: quella sera, per la verità, furono più spine che rose. Sul Totti che proprio a Roma si accomoda in panchina, non è il caso di fare dello spirito: squalificato per cumulo, esalterà la Roma. Una battuta, al limite, la sollecita Galliani che, invece di stappare chiacchiere, intende fare cause al Brasile per il ratto di Roque Junior. Scherzi a parte, i blitz azzurri di metà settimana, sono posti in palio che non siano l'onore e il piacere, si risolvono, spesso, in sberleffanti kermesse. Coraggio. L'unico verdetto che conta, riguarda Roberto Mancini: potrà o non potrà allenare la Fiorentina? A termini di regolamento, non potrebbe. Quindi, l'allenatore. La deroga, quella, l'hanno concessa al Trap: per questa volta.

LA RIVINCITA I CAMPIONI DIMENTICATI TROPPO IN FRETTA

Quei vecchietti sempreverdi

Dopo Baggio e Signori è l'ora di Mancini

il caso

Giancarlo Laurani

MANCINI è giovane per dare ordini e vecchio per riceverli. Per galleggiare in mezzo al guado, si infilò la ciambella-Eriksson, preparandosi a diventarne l'erede e a spuntare vitalizio a Cragnotti. I comi fatti senza l'oste, cioè la Roma. Quando alla Lazio - stufi del ritardo cittadino - è partita l'operazione «draghi al doriano», Mancini ha pescato scarpini nella cassapanca, emigrando in Inghilterra, dove Sven dirige la Nazionale. A Leicester, in affitto per un mese, quasi fosse una villa al mare. La parentesi tonda dentro una squadra, un pesantissimo in braccio ai suoi 36 anni; 2 scudetti a 10 anni e 500 km di distanza (Genova, Roma), rapporto pessimo con la Nazionale. Che ci Bearzot, vicini o

Sacchi, restava esempio perfetto di 9 e 1/2: più di una mezza punta, meno di uno sperone. Mangia-arbitri, per giunta: a Bergamo disse, più o meno, che se i tifosi avessero invaso, li avrebbe capiti. Oggi che l'Italia va alle rovescie, e prande schiacci al primo accenno di frontiera, di Mancini, di quel Mancini, avresti bisogno davvero, ovunque. Del genio, della arguzia. Con lui è stato circo, non il Bernini che vogliono rilanciare, dove i nani sono pivot ridotti nella pressa e i ballerini vigili sotto ecstasy.

Mancini andrà ad allenare la Fiorentina, se i futuri colleghi toglieranno i paletti, allisciando i divieti. Al posto di Terin, bruciato da Baggio, altro esteta che voleva rinchiudere nel gerontotocio e che tira le punizioni con le mani. Dei vecchi ci si ricorda quando squallano. Suona il campanello, presentano la bolletta: l'ultimo trillo di Baggio era stato a Verona,

speraggio con Parma, l'Inter in Champions League. Domenica ci ha pensato pure l'altro orfano di Usa '94, Signori, il sistemare questi. Due gol come Baggio, a 33 anni. Dalla Lazio è fuggito quando arrivò Mancini per comandare. La panchina indigesta, lui che aveva vinto 3 titoli di capocannoniere diventando idolo, eroe, secondo bomber biancoceleste. I tempi, dietro a Piola ma davanti a Chinaglia. Signori è più di Baggio, bandiera. Lo capisci quando affronta la Roma, è il toro che vede rosso, derby perenne: un fa, in dieci per un tempo e mezzo e con la morte nel cuore per la fine. Niccolò Galli, s'è incollato la Bologna sulle spalle, avvicinandolo a un miracolo contro Emerson e Totti. A Roma, ora che Mancini è via, volerà a fine anno, dicono.

Mancini farà l'allenatore della panchina dopo averlo fatto in campionato, tornerà bebè tra barba bian-



L'ex viola Roby Baggio con Rai Cosca

che, sentirà i brividi della macchina del tempo. Baggio e Signori aspettano, il loro Paradiso resta quaggiù. Gli eredi non sfondano, spingono con i cotton-floc soddiaffatti dei conti in banca. Azzurra stasera trova l'Argentina con un centrocampista di estrema vellutata: Zenoni, Tommasi, Tacchinardi e Pessotto. Però ci invaghiamo della Spagna, padrona d'Europa, riscoprendo la bellezza di un dribbling e il fascino di tre passaggi in fila. La palla a terra, fossile da rispolverare. Con la forza fisica alle corde, l'overdose di ricami va incentivata. Serve ragionare con i piedi, per paradosso.

Come da contratto: secondo stop in due anni al Festival Sanremo, la Rai e il pallone

Paolo Ormezzano

SANREMO

OGGI, per la seconda volta nella sua ormai più che semisecolare esistenza, il festival di Sanremo è stoppato perché la Rai deve fare posto, contratto, alla Nazionale di calcio, in amichevole contro l'Argentina. L'anno scorso ci fu il primo caso di stop, una innocua partita contro la Svezia a Palermo, l'anno scorso ci fu il primo caso di stop, una innocua partita contro la Svezia a Palermo, l'anno scorso ci fu il primo caso di stop, una innocua partita contro la Svezia a Palermo.

capo della manifestazione sanremese, ci ha detto, autocensurandosi: «E' una colossale fesseria, che purtroppo si ripete. In qualche modo ci si fa del male a vicenda». Il gioco è penoso ad un'Italia sanremodipendente contro un'Italia calciodipendente, e metterle in opposizione, ci pare comunque forzato e forzoso. Il calcio, con i suoi chiari di luna, non ha nessuna possibilità di proporsi, alla maniera sano sport, volta, come gita in pineta ai vagabondi nel deserto del futile o del poco nobile, nella giungla dello show-business. Quanto al festival, a Sanremo ci sono i passaporti falsi e trucchi spiccioli, però la Carrà costa, per cinque passi, più di Edmundo, e l'esser venimento allo straniero è almeno pari a quello nostri club; infine, dopo l'avvio burianesco, una sosta forse è utile. Tutto sommato, è persino possibile che i due mondi inconsciamente siano vicini, precipitati nelle stesse miniere d'oro, spediti negli stessi cervelli e corpi umancidi. O serrati nello stesso sarcofago.

La società: ha la cittadinanza italiana e deve assolvere ai suoi doveri. Bocciato il ricorso per il match di Liverpool

Il soldato Emerson, colpo della Roma

Per obblighi di leva salta la tournée con il Brasile

Guglielmo Bucheri

ROMA

C'è posta per te. Una chiamata alle armi per il cittadino italiano Ferreira Da Rosa Emerson che fa saltare il tappo dello spumante a Trigoria. Una chiamata per la tournée in America che fa saltare le scrivanie di Milanello. La cartolina di preavviso arrivata ieri in casa giallorossa convoca per lunedì il brasiliano all'ospedale militare «Celio» per i tre giorni. E gli vieta di lasciare l'Italia, anzi gli impone di restare a Roma con buona pace del tecnico carismatico Leao che nell'agenda aveva messo Emerson (e Cafu) i protagonisti della trasferta nel fine settimana per il doppio impegno del Brasile contro Messico e Usa. Non c'è dubbio che il romanista sia arruolabile: sua moglie è nipote di oriundi veneti e il marito ha acquisito il diritto alla nostra cittadinanza. Con i benefici i doveri che conseguono. Il decreto legislativo 504 del 1997 indica che la possibilità di diffondere la visita medica è esclusivamente legata a motivi di

FRANCIA-GERMANIA 1-0 DECISA DA ZIDANE

Con un gol segnato da Zinedine Zidane al 27' del primo tempo, la Francia si è imposta sulla Germania in un'amichevole disputata a Parigi davanti a 75 mila spettatori. Per i campioni d'Europa e del mondo si tratta del 9° risultato utile consecutivo. In campo anche Candela e Bierhoff. Ha arbitrato Trentalange.

Oggi a Londra sfida amichevole di grande richiamo tra Inghilterra e Spagna. Sarà David Beckham il capitano degli inglesi, con i quali esordirà da ct di Sven Goran Eriksson il quale ha detto che la di Beckham potrebbe

confirmata per un lungo periodo.

Le altre amichevoli odierne: Olanda-Turchia, Romania-Lituania, Ucraina-Cipro, Grecia-Russia, Croazia-Austria, Elze-Danimarca, Malta-Svezia, Svizzera-Polonia, Slovenia-Uruguay, Bosnia-Ungheria, Liechtenstein-Lettonia, Lussemburgo-Finlandia, Macedonia-Repubblica Ceca, Giordania-Bulgaria e Colombia-Australia.

Sono in programma per oggi anche due partite valide per le qualificazioni ai campionati del mondo 2002, zona europea: Portogallo-Andorra e Belgio-San Marino.

capire se ci sono margini per chiedere i danni al Brasile. Creando così un precedente. Inammissibile che Roberto Carlos e Rivaldo siano stati dispensati dal viaggio in America per salvaguardare la partita tra Real Madrid e Barcellona. Mentre il Roque Junior deve fare le valigie o partire. Danneggiando le scelte di Zaccaroni, sia per il campionato che per la Champions League.

Inviti a cena e contatti telefonici hanno preparato l'appuntamento odierno per l'assemblea dei presidenti che si farà a Roma, per non far perdere la partita dell'Italia ai vertici del nostro calcio. Sul tavolo l'identikit del futuro capo della Fige, ma soprattutto la ricerca di una via di fuga da «passaportopoli». Un'ipotesi su tutte, un maxi-processo con sentenza annunciata. Mini-penalizzazione nelle prossime stagioni per i reati di questo e dell'anno scorso. Prenderebbe così il via un campionato ad handicap, sempre meno traumatizzante di condanne differite nel tempo.

«Le decisioni dobbiamo prenderle noi presidenti - è l'imperativo di Cragnotti - partendo da un presup-



Doppio beneficio per Emerson che eviterà la tournée e sarà disponibile domenica

studio. Se Emerson non si presentasse, sarebbe pertanto considerato renitente alla leva e potrebbe essere denunciato all'autorità giudiziaria.

A scanso di equivoci, la Roma respinge ogni maledicenza. «Non avevamo inviato la documentazione, che la chiamata arrivi adesso e permetta a Emerson di giocare contro l'Inter è solo una coincidenza. Sempre che le cose vadano così.

noi abbiamo spedito i documenti alla Federazione brasiliana e ne aspettiamo il verdetto».

Visite sì, ma non esageriamo. Non è detto infatti che Emerson debba fare davvero il militare: recentissimo decreto della Difesa affida a organismi pubblici e privati, o meglio ad esperti, l'ultima parola. Chi ha acquisito meriti sportivi sul piano internazionale, può ricevere infatti una stretta

mano, in riconoscimento del via libera per restare a casa. Emerson sorride, il Liverpool anche. Niente da fare, l'arbitro Garcia Aranda a quel dito ad indicare il dischetto rimarranno solo un brutto ricordo. L'Uefa ha risposto al mittente la via dove la Roma chiedeva ripetizione dell'incontro.

Nel gioco delle lettere brucia la casella postale milanista. «Ho dato incarico ai legali della società

posto: eliminare la tanto anacronistica discriminazione tra comuni-...». Ciò che verrà stabilito dovrà valere anche per il passato. E così sarebbe sportivamente chiuso il caso Veron della stagione 1999-2000. Ma l'idea di un colpo di spugna non piace al presidente del Bologna, Gazzoni: «Maxi-processo? Chiamiamolo maxi-condo-...». Sarebbe più appropriato.

Chi non si ferma è la giustizia

ordinaria, in queste ore le attenzioni della Procura di Roma rivolte alla vicenda della cittadinanza italiana dell'ex giallorosso Gustavo Bartel. Che ora gioca in Spagna. Il persone, tra cui argentini che hanno ottenuto il passaporto italiano ma non giocano nel nostro Paese, procuratori e dipendenti di studi legali, sono state iscritte nel registro degli indagati dal pm Piro.

LA RIFORMA DEI DIRITTI E IL BUSINESS (FUTURO) DEL CALCIO CRIPTATO

I dub alle pay tv: ci pagate poco

Ma Stream, Tele+ e anche la Rai chiedono sconti

la

Piero Sorrentini

ROMA

di e tv, due verità di matrimonio che ha miliardi quante spine. Ci sono tutti all'appuntamento romano, i club più importanti al grun completo, i signori delle telecomunicazioni: dalla Rai a Mediaset, da Stream a Telepiù. In mezzo gli oltre mille miliardi per i diritti in campionato, che i primi vorrebbero aumentare e gli altri ridurre. Con la televisione di Stato che già lamenta gli eccessivi costi di quello che il presidente Zaccaria chiama «obbligo morale»: la Nazionale e le immagini dei gol domenicali. Sul calcio sembra incomberne un futuro criptato.

Aprò il convegno, di forza, Carraro. Che deve partire per Bruxelles dove l'Unione Europea decidendo sul trasferimento dei calciatori. «La Rai, la tv in chiaro ha grandi meriti per la diffusione del sport. Le pay tv i nostri migliori clienti. Importante è trovare un punto di equilibrio. L'80 per cento dei nostri incassi arriva dalle trasmissioni criptate. Il guaio è che i politici da 4-5 anni dicono no allo show business e si ai vivai. Parla tanto in favore dei piccoli, poi arriva l'Ue e ci impone regole opposte».

E allora scatta il «piano» di Stream e Telepiù. «C'è uno squilibrio economico che non può durare - sostiene Lucia Morselli, amministratore delegato di Stream - pay spendono oltre mille miliardi e ne incassano 210. C'è troppo calcio in chiaro, anche su tv radio locali e non ci abbastanza clienti. Se poi volete

considerare soprattutto l'aspetto sociale del calcio, allora sia la tv pubblica a farsene carico. Anche se in realtà il mondo del pallone va verso il privato, con spa, borsa e pay tv».

Per Mario Rasini, amministratore delegato di Telepiù «la situazione è di grande pericolo. Le società calcistiche stanno spendendo anche i ricavi dei prossimi arrivi alla crisi. Il punto di non ritorno. In futuro la tv non potranno continuare a pagare cifre enormi».

Concetti che fanno sobbalzare il vicepresidente del Milan, Galliani, l'amministratore delegato della Juventus, Giampaolo. «In realtà, il calcio è sottopagato. Non è un caso che oggi siano in ballo certe cifre - sostiene il bianconero - nessuno fa beneficenza. A capo delle pay tv ci sono

manager che sanno bene quale il valore aggiunto del calcio. Se investono, il motivo c'è. Attenti piuttosto a non perdere il tifoso, su cui incombono tv, computer e prossimamente anche telefonici».

Dalla casa rossonera arriva un monito: «Gli abbonati delle pay tv sarebbero milioni e 2,5 se si fosse combattuta veramente la battaglia contro la pirateria. Dite pure che sono un eretico, ma io non vedo niente di male negli spot che interrompono la partita. Basterebbero 4 time out, sul tipo del basket, per accontentare tutti: noi e la tv». musica cambia per i grandi capi romani. «Questo calcio - dice Cragnotti - merita più rispetto, sbaglia chi ritiene che il mondo del pallone sia un'espressione sociale del Paese. Il calcio è

business e va pagato per lo spettacolo che offre». Sensi insiste: «Il calcio è spettacolo che costa moltissimo anche per gli ingaggi. Non credo che le grandi piattaforme siano in crisi, le televisioni a pagamento riguadagneranno e riavranno con gli interessi i soldi spesi».

L'ultima stoccata ai telespettatori arriva dal presidente Rai. «A giugno scadono i nostri diritti: non facciamo i contratti all'ultimo momento. Nazionale e campionato non sono un obbligo dettato dal servizio pubblico. Vogliamo garanzie sul prodotto che compriamo, fermo restando che resteremo nel calcio se non vorrà farci fare follie. E ricordate che la Coppa Italia interessa poco, l'Uefa così così, le Champions League piace molto. I costi devono andare di conseguenza».



Franco Carraro: «La tv in chiaro ha grandi meriti, ma le pay tv sono i clienti migliori»

Un mercato imperfetto che deve ancora scoprire la concorrenza di telefoni e fibre ottiche

Tante 35 mila lire per una partita in poltrona

Mario Sansini

ROMA

FA una certa impressione senza tirare oggi Stream e Tele+ che si lamentano per il costo eccessivo dei diritti sul calcio. Non erano loro che fino a pochi mesi fa si battono prima a colpi di carte bollate, poi di miliardi, per accaparrarsi i diritti per le partite casalinghe del Napoli? Avevano voluto il mercato, verrebbe da dire, pedalate.

In realtà qualche ragione di lamentarsi la due pay tv ce l'hanno, se non altro perché il mercato dove operano e dal quale traggono

no (ma solo per ora) modesti ricavi, è imperfetto per definizione. Il mercato delle televisioni in Italia è un caos, mentre il mondo del calcio non risponde (ma solo per ora) alle regole del mercato. Figuriamoci può un'impresa che due cose.

L'uscita dalla crisi è, però, solo questione di tempo. Prima o poi anche il calcio sarà a trovare le regole di buona economia. Entro la fine di febbraio, intanto, arriveranno le nuove regole sui trasferimenti che la Commissione Europea, la Uefa e le associazioni dei calciatori stan-

no concordando. Sarà un nuovo terremoto, come lo fu la sentenza della Corte di Giustizia Europea sul caso Bosman, e l'inizio di una fase che probabilmente porterà a correggere molte delle storture attuali del sistema.

Prima o poi anche le pay per view cominceranno a macinare utili sul calcio. Il problema è solo quello di raggiungere la massa critica di abbonamenti. Il decider unico che arriverà a primavera non risolverà alcuno dei problemi per risolvere i quali è introdotto per legge, ma spingerà Stream e Tele+ a farsi ancora più concorrenza. E forse ad abbassa-

re i prezzi del calcio in pay per view. Trentacinquemila lire a partita sono troppe e al tempo stesso sono la vera causa della pirateria e il vero motivo dell'ancora scarso numero di abbonati alla televisione digitale.

Se non faranno in tempo rischiando di essere spiazzati dalle nuove tecnologie e dall'arrivo di nuove imprese sul mercato pronto a vendere il calcio che, come si dice in gergo, è una killer application, cioè un prodotto in grado di uccidere tutti gli altri. I gestori di nuovi telefonini Umts, che non saranno sul mercato italiano che nel 2003, già acqui-

stando i diritti dalle squadre di calcio più importanti. All'inizio del 2002 Telecom Italia sarà in grado di portare nelle nostre case attraverso il telefono, quindi senza antenne e nuovi cavi, una ventina di canali tv digitali. Nel giro di pochi anni, poi, la rete in fibra ottica con le enormi capacità di trasmissione sarà una realtà per molte famiglie. La tecnologia moltiplica a vista d'occhio i mezzi di diffusione, ma il prodotto resta quello che è. Con tutti i suoi pregi, ma anche le sue bruttezze, la violenza, la perdita di buon senso, spesso anche dell'educazione.

In attesa della deroga

Finire ha fatto Se non c'è il «sì» rinuncia a Mancini

Brunella Ciullini

FIRENZE

La Fiorentina aspetta Roberto Mancini, pronto ad assumere l'incarico: «Se mi danno la bicicletta, io pedalo», ha dichiarato l'ex campione di Sampdoria e Lazio da Covarcano, dove sta frequentando il supercorso per allenatori. Però, la sospirata risposta da parte della Federazione e dal Settore Tecnico potrebbe saltare ancora, forse alla prossima settimana. Invece, la Fiorentina ha urgenza. «Non è tanto in discussione Mancini allenatore, quanto - quando daranno il permesso di farlo allenare. Noi abbiamo bisogno di saperlo fra poche ore perché la Fiorentina ne ha necessità».

Questo significa che la Fiorentina potrebbe, in caso estremo, rinunciare all'ingaggio di Mancini e dirottarsi su altri obiettivi. Uno scenario, al momento, assai futuribile, anche perché nel clan viola prevale l'ottimismo. Mancini, come detto, è pronto. «Non posso dire nulla di ufficiale, perché, come tutti, anch'io in attesa. Tuttavia, non posso nascondere di essere lusingato. Se mi piace questa Fiorentina? Parlerò soltanto quando sarò l'allenatore. In ogni caso posso dire che Rui Costa è uno di quei giocatori che fanno bene al calcio».

Luciano Chiarugi, che ha lasciato l'incarico di tecnico della Fiorentina Primavera, ha incontrato Mancini a Covarcano e quindi in sede: «Roberto è un grande, ma io attendo una situazione rispetto a quella che ha già vissuto, e quindi avrà bisogno di tutto il nostro sostegno. Sono felice di poter dividere con lui questa avventura». Del ritiro a Terim: «Ora che la società ha scelto l'allenatore che voleva, deve prendersi le sue responsabilità. A meno che nell'ambiente non si aggi il morbo della mucca pazza».

INTERNET: PIU' VELOCE. TELEFONATE: GRATIS.

L'ADSL DI TISCALI, PER CHI NON VUOLE ALLINEARSI.

TISCALI ADSL: PIÙ VELOCITÀ E PIÙ SERVIZI A PARTIRE DA 95.000 LIRE (+IVA) AL MESE.

Con il nuovo servizio Tiscali ADSL inizia una nuova era per Internet. Puoi navigare a 640 Kbps in ricezione e fino a 128 Kbps in trasmissione. Tutte le potenzialità della multimedialità, 24 ore al giorno e con la linea telefonica sempre libera per fare e ricevere telefonate. Inoltre, puoi godere dei vantaggi di tutti i servizi Tiscali inclusi nell'abbonamento. Come Voicemail, che ti consente di telefonare gratis Internet in... O come Fax.

ti permette di fax nella casella posta elettronica. ADSL solo ai (+IVA) e il 31 marzo l'attivazione è gratis, con risparmio di 250.000 lire (+IVA). Per maggiori informazioni sulle offerte Tiscali ADSL, per la casa che per l'ufficio, collegati al sito www.tiscalinet.it, chiama il nostro Servizio Clienti o rivolgiti ai nostri Tiscali Dealer.

ABBONATI ENTRO IL 31 MARZO E RISPARMIA 250.000 LIRE (+IVA) SULL'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO TISCALI ADSL.

800

Servizio Clienti

TISCALINET.it

Mondo Salotto, un nuovo centro con tutta l'esperienza Mobilandia

Su un divano la vita è più bella

Con un comodo letto o con meccanismi relax

Si chiama Mondo Salotto e nasce da costola Mobilandia che ha recentemente aperto la nuova filiale torinese di corso Racconigi 26. Mondo Salotto ha occupato la «storica» sede di corso Racconigi 26, che un tempo è soprattutto regno di cucine. L'ha fatto con la stessa di mercato (acquisti grandi quantità per rivendere al dettaglio a prezzi minimi) con la quale Mobilandia si è costruita una solidissima ed

affezionata clientela nel corso degli anni.

Mondo Salotto nasce negozio tematico: i divani infatti, da sempre, dei prodotti più venduti dalla catena Mobilandia. «Così - spiegano i titolari del marchio - abbiamo deciso di aprire un centro dedicato a questo particolare elemento dell'arredamento. Una scelta dettata anche dal vivace interesse che la clientela mostra per il divano, che è diventa-

to anche sorta di fenomeno sociale». Già, perché è cambiata, negli anni, la filosofia dell'approccio al salotto. Non più locale «chiuso a chiave», da aprire soltanto pochi giorni l'anno, in determinate occasioni od in presenza di ospiti, ma locale da vivere ogni giorno, comodamente sistemati davanti alla tivù.

Il salotto, da piccolo tempio si è così trasformato in un locale d'uso, quasi operativo. E così anche il divano, che è

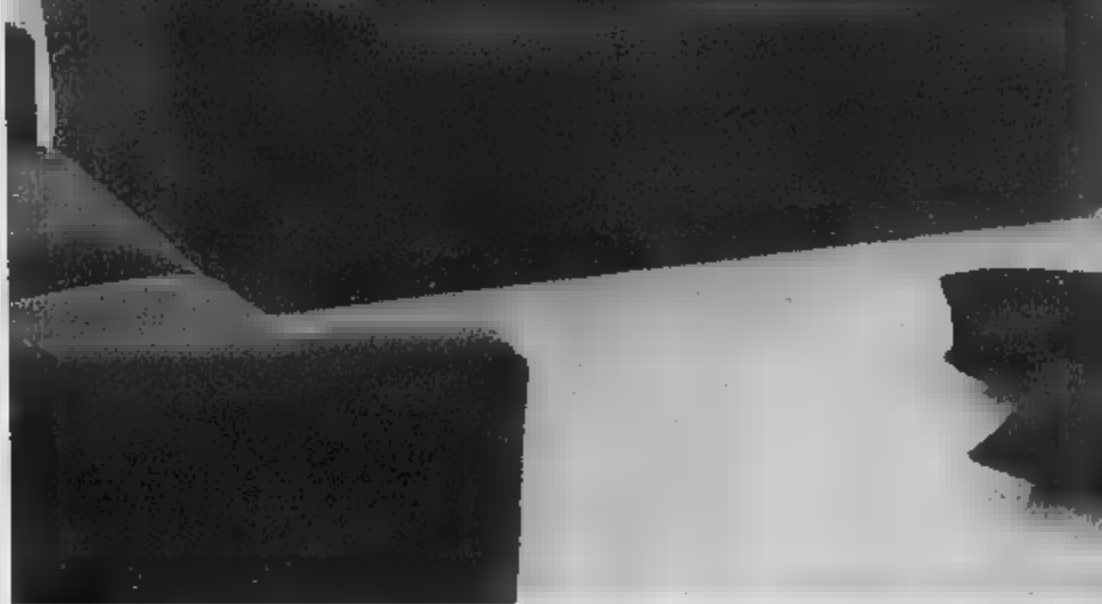
salotto è sempre stato principe, ha perso po' di nobiltà e ha recuperato vita. Ora sul divano ci si siede, ci si allunga, ci si mette proprio comodi. Per essaporare sino in fondo il calore della casa.

Questo maggior ha prodotto due conseguenze: è emerso il desiderio di cambiare, cambiare anche spesso, e proprio sull'onda della maggior richiesta - i prezzi hanno cominciato a scendere. E si è cominciato anche ad offrire modelli, colori, versioni ed optional prima impensabili. Un soffio fantasia di voglia di nuovo ha attraversato gli studi dei designer e poi finito sulle linee di produzione mobilifici. Dove Mobilandia, pronta sempre a spuntare prezzi minimi con contratti per migliaia di pezzi, era in attesa.

Chi vuol capire come sia cambiato mondo dei divani farà bene a fare salto in corso Racconigi a Torino (oppure a Cuneo, in via Savona 39, a Borgo San Giuseppe). Noi, intanto, possiamo solo anticipare che potrete scegliere fra modelli in stoffa, pelle, ad alcantara. Con una gamma di colori molto vasta: migliaia per i modelli in stoffa, centinaia per quelli in pelle, decine per quelli in alcantara. Quello che stupirà il potenziale acquirente è che solo il curioso sarà il rapporto fra la qualità (mediamente alta) ed il prezzo (davvero il minimo spuntabile sul mercato).

Ed a Mobilandia sono talmente sicuri dei loro prezzi che soprattutto dei loro prezzi che invitano a fare confronti con quanto venduto dagli altri.

Una volta deciso l'acquisto, il cliente si troverà poi a personalizzare il divano, con la scelta dei colori. E non è detto che, a



questo punto, debba sempre attendere perché fra i migliaia di pezzi che Mondo Salotto tiene in magazzino potrebbe esserci proprio il divano desiderato, quindi in pronta consegna. Le opzioni che il mercato mostra gradire di più il letto inserito il meccanismo relax. Il letto si può ormai abbinare a quasi tutti i divani. E, in molti casi, si tratta di letti tutt'altro che fortuna, pronti cioè a svolgere il loro ruolo tutte le sere, consentendo anche un eccezionale recupero di spazio. Quanto ai meccanismi relax sono una scoperta recente.

Presenti sul mercato da anni, avevano però sempre raccolto tiepidi entusiasmi. Poi, un po' per le nuove tecnologie impiegate anche un po' proprio per la riscoperta della vita salotto, hanno fatto davvero boom. Si tratta di meccanismi che danno la possibilità di utilizzare la

poltrona (ma anche due posti su tre dei divani più grandi) con lo schienale reclinabile e, contestualmente, anche di fare re un poggiatesta. In molte poltrone questo meccanismo elettrico e consente anche di alzare e «mettere in piedi» la persona seduta. Questa funzione risulta molto apprezzata soprattutto da chi ha in persone anziane, problemi di movimento e di deambulazione.

E i prezzi? Vediamone alcuni. Per una poltrona con meccanismo si parte da mila lire più Iva. Per una poltrona relax elettrico (attivabile con una comodissima pulsantiera) può bastare meno di un milione. Per quelle elettriche dotate di opzione alzapersona si sale soltanto a 1.658.000 lire più Iva.

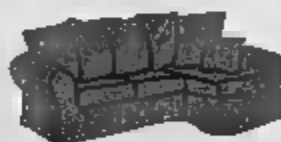
Amanti del super-relax potranno apprezzare anche i cinque vibromassaggiatori,

piazzati a livello di schienale, seduta e pederia: un optional che val la pena provare.

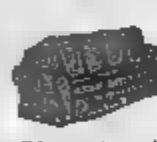
E i divano-letto più tradizionali? Mondo Salotto ha una vasta scelta di modelli con maglia elettrosaldata e materasso molle: vari i propri divani letto da utilizzare tutte le; divano a posti, pronto a trasformarsi in letto matrimoniale, proprio con maglia elettrosaldata costa 1.259.000 lire più Iva.

Chi vuole scegliere subito il proprio divano farà bene a non perdere tempo: in corso Racconigi c'è davvero un'ampia gamma in esposizione con la possibilità di toccare con qualsiasi opzione, assistiti da personale cortese e competente. Gli altri potranno invece attendere la prossima pubblicazione del catalogo, che verrà diffuso nelle prossime settimane insieme a Torino Sette, l'inserto di vita cittadina de La Stampa.

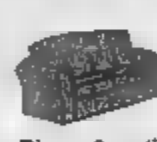
TANTE COMODE IDEE.



Divano angolo
L.240 P.185/90 H.90



Divano 4 posti
L.240 P.90 H.95



Divano 3 posti
L.215 P.90 H.95



Divano 2 posti
L.180 P.90 H.95



Terminale sx
L.90 P.90 H.95

Divano completamente sfoderabile con struttura in legno; questo modello potete utilizzare il terminale sia a destra che a sinistra, specificarne la posizione.

Divano 3 posti con terminale, come foto

L.960.000*

GRUPPO
MOBILANDIA

SEDE DI TORINO
Corso Racconigi 26
Tel.011/3850817

MONDO
SALOTTO
* IVA ESCLUSA.

SEDE DI CUNEO
Via Savona 30
Borgo S. Giuseppe
Tel.0171/401254

Il più grande specialista in divani e letti.



mercoledì 28 febbraio.

Quando arriva Santo Pupolo, vola via e non farti scrupolo.

Dopo il successo di San Valentino,
dal 28 febbraio al 2 marzo tornano le incredibili offerte Alitalia.

I voli sono individuali. Puoi acquistarli nelle Agenzie di Viaggi il 28 febbraio, il 1° e il 2 marzo e volare dal 3 marzo al 10 aprile. Chiama il numero verde **800-050350**

Alcuni esempi a/r:

Londra	Madrid	New York	San Francisco
■ partire da	a partire da	a sole	a sole
£.240.000	£.300.000	£.495.000	£.620.000

Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE

Le tariffe sono di a/r, sono riferite a singoli passeggeri, non comprendono le tasse d'imbarco e sono soggette a specifiche limitazioni e restrizioni per quanto riguarda la disponibilità di posti. La rinboratabilità delle stesse, in caso di non utilizzo o cambio di prenotazione, è soggetta a particolari limitazioni e resizioni. Destinazioni europee e Nord africane: l'offerta è valida dal 3 marzo al 10 aprile 2001 (ultima data di rientro). La permanenza minima è fissata per una notte, quella del sabato, mentre la massima è per 7 giorni. Il supplemento per i voli indiretti è di sole £. 50.000. Destinazioni intercontinentali: l'offerta è valida dal 3 marzo al 10 aprile 2001 (ultima data di rientro). Tali destinazioni prevedono una permanenza minima di una notte, quella del sabato, ed una massima di un mese. La prenotazione e l'acquisto del biglietto per l'intero viaggio deve avvenire contemporaneamente nei giorni 28 febbraio, 1° e 2 marzo. Non sono consentiti cambi di prenotazione né l'iscrizione in liste d'attesa. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partner. Per informazioni dettagliate - anche sull'elenco completo delle destinazioni - rivolgetevi alle Agenzie di Viaggi ed agli uffici Alitalia, oppure chiamate il numero verde 800-050350. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.alitalia.it ed alle pagine 683 del televisivo Rai.

IL PRESIDENTE TRA NUOVI REGOLAMENTI, GOMME E SPONSOR

«Ferrari, avrai tanti nemici»

Montezemolo: ma ho un gruppo vincente

intervista

di Enzo Bianco

SORRIDE al presente, mentre il pensiero è lontano. Vola già in Australia, prima tappa del Mondiale di Formula 1. «Avrei voluto fermare il tempo - racconta Luca Montezemolo - Dovevano passare quarant'anni, da quell'ultima tappa trionfale in Malesia; invece sembra che siano trascorse appena quaranta ore. Mi rivedo ancora con la parrucca rossa, tutti lì a festeggiare. Però non è più tempo: si ricomincia, accidenti».

Sorride. E sbuffa. A Ginevra il presidente della Ferrari è venuto per coccolarsi il prototipo 320S della Maserati, una sbarchetta disegnata da Giugiaro per le corse, l'aperitivo dello Spider che rilancerà il marchio del Tridente anche in Usa.

Montezemolo snocciola bilanci eccellenti del binomio industriale Ferrari-Maserati. Ma il cuore è là, a Melbourne. Domenica, alle 4 del mattino, batterà forte. Molto forte.

Nel calcio si dice che ripetarsi è più facile che vincere uno scudetto. E in Formula 1?

«Io so che è sicuro ci attende una stagione molto difficile. Abbiamo il numero 1 sulla macchina di Schumacher, che significa molto, però ci sono parecchie interessanti novità».

Regolamenti e gomme: chi rischia di più?

«L'ingresso della Michelin porterà accesa competitività. Noi con Bridgestone abbiamo un ottimo rapporto di fiducia. Però i pneumatici saranno una variabile del campionato».

E l'elettronica?

«Sarà più libera da Barcellona, a stagione avviata. Una soluzione che non mi trova entusiasta. Non dimentichiamo che le novità del regolamento comportano sovente sorprese nell'interpretazione».

C'è pericolo che qualcuno bar?!

«Mi auguro che tutto si svolga con regolarità. Ci comunghiamo aspettiamoci di qualche scuderia: non ci sono soltanto Ferrari e McLaren, la F1 si è arricchita con la presenza di grossi costruttori, ad esempio la Bmw con Williams e la Jaguar».

Come arrivate al debutto australiano?

«In affanno. Ogni anno è forse di più, avendo dovuto concentrare tutte le energie del finale di stagione sulla vettura in corso per il Mondiale. Non abbiamo potuto curare prima lo sviluppo della F2001. Ci sarebbe voluto più tempo: recuperare. Ho parlato con i piloti e con i tecnici: c'è fiducia. Anche se l'anticipo sarà dura rivincere, non aspettiamoci subito prodigi».

Tutti confermati e nessun infortunio alla Anselotti, vincolato al rendimento. Abbiamo costruito un team

NO ALLA TV CRIPTATA

I Costruttori fanno fronte comune contro l'offensiva della EMTV. Leo Kirch, che vuole impossessarsi dei diritti televisivi della Formula 1 acquistando il Slec Holdings. Il presidente dell'Acas (che raggruppa i principali Costruttori europei), Paolo Centarelli, oggi incontrerà a Ginevra gli altri manager. L'amministratore delegato della Fiat ha anticipato ieri la linea che verrà congiuntamente seguita: «Slec Holdings - ha spiegato - non possiede la Formula 1, il rapporto che lega Slec Holdings al campionato di Formula 1 si estrinseca attraverso accordi ben chiari. Il primo con la Fia, che scade nel 2010 e che Slec vorrebbe estendere per cento anni; un secondo accordo, firmato con Fia e con i team della Formula 1, il cosiddetto "Concorde Agreement" che scade nel 2006 e per il quale non sono previste opzioni di rinnovo sicure. Che ci sia l'assenso di tutti i Team, Slec ha il diritto di gestire la Formula 1 solo se i due accordi sono in essere. La Formula 1 vuole continuare a rivolgersi alla più vasta platea di telespettatori nel mondo. Con i gran Premi trasmessi in chiaro».

affiatato e vincente, il problema era mantenerlo così. Storia della Ferrari non c'era mai stato un gruppo tanto stabile: grazie a questo che abbiamo superato brillantemente i momenti difficili che abbiamo dovuto affrontare. Grazie a qualche scelta, anche impopolare, che feci nel '93 cambiando radicalmente lo staff. Tutti, da Todt in giù, hanno un contratto

fino al 2004, lavoreranno in condizioni ottimali, preparando il successivo rinnovamento. Quanto ha inciso, psicologicamente, la vittoria mondiale?

«Abbiamo raccolto i frutti. Ma non dimentichiamo che siamo reduci da tre stagioni al vertice della competitività, con due titoli persi all'ultima giornata e tre



Luca Montezemolo (sopra) e Paolo Centarelli (a sin.) sono contro la F1 in pay-tv

vinti. È stata la fiammata di questo ciclo. Cominciato quattro anni fa, nel '97. E proseguirà. Progrederemo ancora».

E' vero che gli sponsor del tabacco minacciano una ritirata?

«No. Con la Philip Morris, come con la Shell, abbiamo chiuso contratti fino al 2006. Sono il loro apporto, sono

sempre più e l'innovazione continua ha un prezzo rilevante: una volta si pagava per i secondi, poi per i decimi, adesso ogni gara si decide sul filo dei centesimi. Tuttavia, nonostante gli investimenti massicci, l'azienda Ferrari presenterà fra un anno un bilancio sanissimo».

Si parla anche di Gran Premi criptati, è vero?

in pay-tv.

«Improprio, inaccettabile. La Ferrari, fatto la storia della F1, è d'accordo con tutti i team: non tollererà mai una soluzione diversa. Bernie Ecclestone è stato molto bravo a organizzare un grande business attorno alla Formula 1, senza i players non si spetterebbe. I quali i players sono i piloti, i tecnici, le scuderie».

OLIMPIADI DI SALT LAKE CITY 2002



Bellutti e Weissensteiner si danno al bob

BOLZANO. Antonella Bellutti (nella foto) e Gerda Weissensteiner hanno dato inizio alla loro avventura nel bob a 2 femminile. La olimpionica di ciclismo e quella di slittino, accogliendo l'invito formulato dalla Fisi per allestire un equipaggio di bob a 2 femminile in vista delle Olimpiadi invernali del 2002 a Salt Lake City, hanno cominciato i primi allenamenti sulla pista ghiacciata di Igls, in Austria. Nulla di stato ancora deciso circa le loro eventuali partecipazioni ai Giochi, ma le due campionesse, dopo questo primo positivo test, nei prossimi giorni proveranno ancora sulla pista ghiacciata di Koenigssee, sempre in Austria.

Ciclismo: epilogo inatteso nella prima tappa della Vuelta Valenciana

E il Pirata si fermò a fare pipì

La «sosta» costa a Pantani 9' di distacco

Giorgio Viberli

inviato a PUERTO SAGUNTO

Molti si aspettavano da Pantani un colpo a sorpresa già ieri, nella prima tappa Puerto Sagunto-Puerto Sagunto della Vuelta Valenciana che rappresentava l'esordio stagionale del Pirata a cinque mesi esatti dalla sua ultima corsa, ai Giochi di Sydney. E lui, il «Pantani», a modo suo, deluso le aspettative, offrendo un fuori programma ad effetto: si è fermato a fare pipì proprio nel punto topico del percorso, poco prima della salita del Garbí risultata poi decisiva. Su quelle rampe si è infatti involato l'olandese Michael Boogerd, lo svizzero Jeker, il nostro Piepoli e l'altro elvetico Zuel, arrivati nell'ordine al traguardo con una manciata di secondi su una quarantina di corridori fra i quali Bettini, Dekker, Barbero, Dufaux e Savoldelli. A quasi 4' è giunto il gruppetto comprendente anche Taffi, Olano, Pileri, Frignoni e Garzelli. E il Pirata? Se l'è presa con più comodo, arrivando con quasi tutta la sua squadra a 8'59". Un tracollo?

«Per niente. Sono molto tranquillo - ha sdrammatizzato il Pirata all'arrivo - Ve l'avevo detto che ho il mal di gola, che infatti mi ha dato fastidio. E' comprensibile, ma se l'è fatto? In questo primo corso c'è già gente che va molto forte e anche restando in



Marco Pantani sdrammatizza il ritardo di 9 minuti: «Sono tranquillo: non devo stupire all'inizio della stagione ma più avanti»

gruppo si rischiano pesanti ritardi. È all'inizio la stagione che devo stupire, ma più avanti. Se però, nel momento decisivo, si mette anche a far pipì... Pantani sorride: «Mi scappava. E poi avevo già capito che non avrei potuto stare con i migliori. Sarebbe stupito chiedermi di più in questa prima uscita e magari pagarlo poi in seguito».

Il Pirata parla con grande serenità: «All'inizio della tappa le gambe giravano bene, leggere, poi quando cominciate le salite ho avuto problemi di respirazione. Speravo di venire in Spagna e trovare il caldo, invece c'è un vento freddo che mi complica le cose». Un grave ritardo in classifica e una condizione fisica precaria: forse il Pirata medita già il ritiro da questa Vuelta Valenciana. «L'anno scorso quando ho cominciato la mia lunga assenza fino al Giro... Sono venuto per allenarmi, dunque non

aspettatevi exploit per almeno una settimana. Per adesso devo crescere di condizione e guarire dalla tracheite. Poi, fra una settimana, vedremo».

Il campione romagnolo si può intanto consolare con la grande solidarietà creata nel gruppo intorno a lui. Con una piccola eccezione, però: «Alla partenza sono venuti tutti i corridori a salutarmi. Tutti, tranne uno. Chi sarà, il nemico? Forse Garzelli, l'ex compagno nella Mercatone passato quest'anno alla Mapei? «No, Stefano è stato fra i primi a cercarmi. E mi ha fatto molto piacere». Dunque chi può essere? «Lasciamo perdere, sono vecchie ruggini. Tornano allora in mente gli antichi rancori tra Pantani e Taffi. «Non ne so nulla» ha detto però il corridore toscano di Fucecchio, subito contattato sulla questione. Ma lui, Taffi, è andato a salutare Pantani? «Io? No. Ecco dunque svelato il mistero. «Ma io non ho nulla contro Marco - si è affrettato ad aggiungere Taffi, che nel Giro del '99 ebbe uno scontro durissimo con Pantani - Prima eravamo amici, ai tempi della Carrera, e vorrei che lo fossimo ancora. Mi spiace per quello che gli è successo, alla prima andrà a dirglielo e a stringergli la mano. Il grande incontro potrebbe già avvenire stamane, alla partenza della seconda tappa Sagunto-Denia».

JUVE, STOP A FERRARA. Lo squalifica in serie A: 1 turno a Helveg e Gattuso (Milan), Zauli e Toni (Vicenza), Ferrara (Juve), Baldini (Napoli), Ylana (Brescia), Nervo (Bologna). In serie B 1 giornata ad Artistico (Torino), Lamacchi (Piacenza), Alzori (Ravenna), Ficini (Empoli), Ottofaro (Cittadella), Sakic (Samp). Gratzia la Samp da una multa per cori razzisti perché sepolti dagli applausi.

SENZA DIFESA. nei guai contro il Parma. Helveg e Gattuso sono squalificati. Costacurta cura il ginocchio destro, Roque Junior è in nazionale (Galliani vuole citare il Brasile chiedendo i danni) e Kalades bloccato da una distorsione alla caviglia. A Zaccaroni, confermato fino a giugno, restano Sala e Maldini.

IN CAMPO PER CACCIATORI. Gli arbitri di A e B contro i giornalisti della Rai. E' una partita amichevole che si giocherà domani al Franchi di Firenze (ore 20) e il cui incasso sarà devoluto all'ex calciatore Marco Cacciatori, affetto da una malattia che ha compromesso la capacità di lavoro.

TORNEO VIOLA ALLA L'UNIVERSITÀ. La Roma ha vinto la 30ª edizione del Torneo internazionale giovanile Città di Arco-Beppe Viola, battendo in finale il Parma per 2-0. I giallorossi si erano già imposti nelle edizioni '94 e '98.

IN UNO. L'interista ha accompagnato la moglie Milene in un ospedale di Rio dopo l'aborto spontaneo che ha interrotto la seconda maternità della signora Dominguez.

ALTRO CASO EKONG. Mbere Marshall, calciatore della Reggiana, ha deciso di ricorrere alla magistratura ordinaria, dopo che la Figg gli ha negato il tesseramento in quanto extracomunitario. È una azione analoga a quella promossa (e vinta) da Prince Ekong.

LA FORMULA 101. Riparte la F1 e con le corse ritorna anche il concorso Formula 101. Occorre pronosticare l'esatto ordine di arrivo delle prime otto vetture nella gara valida per il Mondiale. Chiusura delle giocate sabato 3 marzo alle ore 22.

FRIGNONI LASCIA. Agnolino Frignoni non è più il Tecnico Nazionale femminile pallavolo. È stato lo stesso ct dell'ItalDonne a comunicare al presidente Carlo Magri la decisione di lasciare la panchina delle azzurre per lanciarsi in una nuova sfida all'estero. Frignoni aveva lavorato come vice di Velasco la nazionale maschile, prima di passare alle donne, che ha guidato negli ultimi tre anni fino alla qualificazione olimpica, prima nella storia della pallavolo femminile italiana.

BASKET, EUROLEGA. Nella gara 2 dei quarti di finale, la Kinder Bologna, vincitrice all'andata, affronta l'Olimpia stasera a Lubiana. Domani, Real Madrid-Paf (0-1) e Benetton Tv-Aak Atene (0-1).

RECUPERO DI A1. La Benetton Treviso ha battuto ieri nel posticipo della serie A1 la Cordivari Roseto per 93-95. Classifica: Kinder 46; Paf 34; AdR, Scavolini 32; Benetton 30; Cordivari, Montepaschi, Mueller 26; Snaidero 22; De Vizia, Vip, Bing-Snai, Adeco 20; Reggio Calabria, Cantù, Varese, Telit 16; Linetex 14.

Club Med 848-801802

o più o la vostra vacanza di sogno

Info insieme al vostro agente con Club Med

Atte a 1177 di...

nella camera

statui...

Il fino a 200.000 lire a persona

E in più...

Per conoscere...

re...



SUZUKI JIMNY. NATA FUORI STRADA, EDUCATA IN CITTÀ.

1400cc 16 valvole, 4WD, doppio airbag, immobilizer, aria condizionata e ABS a richiesta. Disponibile anche nella versione cabriolet.

SUZUKI

a Torino c'è dell'arte da scoprire

Tra vicoli ■ antichi cortili, portici ■ grandi piazze, il centro ■ Torino si rivela una piacevole passeggiata ricca d'interesse storico ■ culturale. A dieci minuti dal Duomo e da Palazzo Reale trovate i palazzi più rappresentativi ■ ■ ■ ilocco piemontese, la Galleria Sabauda, d'Arte Moderna e Contemporanea, Palazzo Madama, il Museo Egizio, quello del Cinema, della Montagna, della Fotografia... Già stanchi? ■ solo l'inizio. Con la Carta Musei sono più di 40 i musei, i palazzi e le tenute sabauda da visitare con tutte le mostre ■ ■ ■ durante l'anno. Perciò rilassatevi, troverete sempre una buona scusa per venire da queste parti.

TORINO DA SCOPRIRE

Questa è una campagna di promozione per Torino. La città ringrazia **FERRERO**, per aver reso possibile la realizzazione di questo annuncio.



 **UNIONE INDUSTRIALE TORINO**



In collaborazione con l'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino

Il Risorgimento

Questo ciclo si propone di offrire una visione aggiornata degli studi sul Risorgimento, recuperando il ruolo di Torino e della sua tradizione risorgimentale nell'identità nazionale.



Carlo Bossoli - Eugenio di Savoia Carignano passa in rassegna le truppe in piazza Castello

La controversia sul Risorgimento

Sergio Romano, *Editorialista del "Corriere della Sera"*
Mercoledì 14 marzo, ore 18.15

Le culture del Risorgimento: elementi di identità degli italiani

Alberto Banti, *Professore Associato
di Storia del Risorgimento - Università di Pisa*
Mercoledì 21 marzo, ore 18.15

Le Italie del Risorgimento: dalle élite ai ceti popolari

Paolo Mieli, *Direttore Editoriale R.C.S. Editori*
Lunedì 26 marzo, ore 18.15

Il Risorgimento e l'arte della politica: Cavour

Luciano Cafagna, *Professore Ordinario
di Storia Contemporanea - Università di Pisa*
Mercoledì 28 marzo, ore 18.15

Il Risorgimento e l'identità nazionale italiana

Ernesto Galli della Loggia, *Professore Ordinario
di Storia dei Partiti e dei Movimenti Politici
Università di Perugia*
Lunedì 2 aprile, ore 18.15

La Chiesa italiana e il Risorgimento

Giorgio Rumi, *Professore Ordinario
di Storia Contemporanea - Università di Milano*
Mercoledì 4 aprile, ore 18.15

Si ringraziano la Martini e la Toro Assicurazioni per la preziosa collaborazione

Con il Patrocinio della



CITTÀ DI TORINO



La tessera di ingresso (valida per due persone), gratuita e fino ad esaurimento posti, potrà essere ritirata presso il Centro Congressi Unione Industriale - Via Fanti, 17 - Tel. 0115718246 (orario di ufficio)



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

Si ringrazia il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino per la gentile concessione dell'immagine, tratta dalla serie "Le Campagne del 1859-61" nelle tempere di Carlo Bossoli

autocagno

CONCESSIONARIA
DEL GRUPPO SPAZIO
Corso Orbassano, 120 Torino
www.spazio.fiat.com

LA STAMPA
PAGINA 11 MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 5568111, FAX 5639003, SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 5568531/252/205

CRONACA

SOGEA

CONCESSIONARIA Alfa Romeo
DEL GRUPPO SPAZIO

Corso Principe Eugenio, 1 Torino
(Ang. C.so Regina Margherita)
Via Ala di Stura, 84 Torino
Corso Francia, 332 Collegno (Torino)

Accadde ieri

Il 28 febbraio '79 nel bar dell'Angelo di via Veronesi vengono uccisi dalla polizia i terroristi Matteo Caggegi e Barbara Azzaroni. Per vendetta il 9 marzo, in via Milio i terroristi tendono un agguato a una volante e uccidono Emanuele Junli, 17 anni. In luglio ammazzano nello stesso bar di via Veronesi il nuovo proprietario, Carmine Civitate, accusandolo ingiustamente di aver chiamato la polizia a febbraio.



Il tempo

Una nuova situazione meteorologica sull'Europa Centrale si è venuta a creare ieri con l'ondata di correnti fredde orientali e le correnti umide atlantiche il cui contrasto termico ha provocato precipitazioni nevose lungo l'arco alpino. Sulle nostre regioni in particolare sul basso Piemonte e Appennino Ligure avremo ancora residui fenomeni nevosi mentre l'ondata di maltempo tende ad allontanarsi.

Quanto manca...

Il 30 maggio del 2001 (fra 90 giorni) saranno ultimati - con cinque mesi di ritardo - i lavori per costruire i due piani interrati del parcheggio di corso Stati Uniti fra corso Galileo Ferraris e corso Duca degli Abruzzi. In questa struttura si ricaveranno 500 posti auto dei quali 454 a rotazione e 46 destinati ai privati. Quattro le rampe previste: due in uscita e due in ingresso in prossimità di via Fanti e via Bricherasio.

Disagi in collina e sulla Torino-Ivrea, regolari trasporti, voli e scuole, previste nuove precipitazioni

Neve, un'emergenza lunga 24 ore

Oggi la giornata più difficile

E' bastato che il traffico diminuisse un po', e in meno di due ore sui nastri d'asfalto che tagliano la collina la neve ha formato uno spesso 5 centimetri: il limite oltre il quale gli spazzaneve sono in azione. Pochi minuti dopo le 22 i primi mezzi Amiat hanno acceso i motori e abbassato le lame, la neve, copiosa, cade. Molti piccoli incidenti hanno costretto i vigili urbani a un superlavoro, mentre sul tratto Ivrea-Torino dell'autostrada A5 la Valle d'Aosta l'assenza di spartineve creava problemi agli automobilisti. Il peggio, dicono i meteorologi, deve ancora venire: se le previsioni saranno mantenute entro il pomeriggio Torino sarà sepolta da una coltre bianca spessa 35 centimetri. Tuttavia la città si è attrezzata per fronteggiare la maxi nevicata: 160 spazzaneve, 60 spazzatori da spedire di fronte a scuole, incroci e fermate del tram, più 400 metri cubi di sale distribuiti su chilometri di strade urbane. Il Comune si è preparato con anticipo all'emergenza-neve scattata ieri alle 16, quando il cielo sopra Torino si è fatto bianco.



Appena è cominciato a nevicare è partito il piano che prevedeva l'impiego massimo dei mezzi dell'Amiat, il controllo prioritario di tangenziale, strada per l'aeroporto e percorsi collinari, insieme con la dotazione di catene ai mille autobus Atm (soprattutto quelli impegnati nei percorsi extraurbani). A metà pomeriggio, Comune e Protezione Civile erano già pronti al peggio. Ma la natura non ha permesso di bloccarsi né sulle strade né altrove: «tratte di cristalli» ha spiegato il meteorologo Giorgio Minetti - che si formano a quote alte dove ci sono temperature molto rigide e contengono poca umidità. A contatto con una superficie del terreno, che ha una temperatura sempre più calda, non potevano che sciogliersi rapidamente.

Le previsioni dicono che fino alle 15 di oggi non smetterà di nevicare. «Siamo attrezzati», spiega Torressin - ma, fortunatamente, almeno per le prime

Tutte le strade erano state rivestite di sale i fiocchi si sono fermati solo in collina

della giornata, l'accoppiata neve asciutta e strade rivestite di sale ha garantito una buona viabilità. Una volta tanto, dunque, Torino non è stata colta alla sprovvista. L'altro ieri, infatti, sulla scorta delle previsioni del tempo, l'Amiat lanciava un appello agli automobilisti: quello di preferire alle vetture l'utilizzo dei mezzi pubblici. «L'abbiamo fatto», hanno spiegato ieri da via Germagnano - perché negli anni scorsi, soprat-

tutto lungo i percorsi collinari, i nostri spazzaneve hanno incontrato molte auto in panne che ne hanno impedito il passaggio.

Un altro appello, stavolta rivolto dal Comune a tutti gli automobilisti e ai taxisti, è sempre nel caso che la neve continui a cadere copiosa: di montare pneumatici anti-neve - comunque munirsi di catene: «A volte basta una piccola salita come quella di corso Grossotto, per bloccarsi. Cosa che, puntualmente, ieri sera è capitata. Non in corso Grossotto, ma appunto in collina».

All'aeroporto di Caselle - differenza dello scalo di Genova - non è stato cancellato neppure un volo. Ieri sera, infine, la giunta ha deciso di non decretare la chiusura delle scuole per oggi: «Se sarà il caso si provvederà al momento» dice l'assessore Torressin. Oggi, secondo i meteorologi e la Protezione Civile, la nevicata sarà molto più fitta.

Slavina travolge uno sciatore Salvi gli amici del fuori pista

Giampiero Maggio
VALPRATO SOANA

Uno sciatore è morto travolto da una slavina che lui stesso aveva provocato. E' successo ieri, durante una gita in fuoripista di quattro amici sul Col Larissa, Alto Canavese, 2584 metri di quota, ai confini con la Valle d'Aosta. «Claudio si è separato da noi, non lo abbiamo più visto», hanno raccontato ancora sotto choc i tre sopravvissuti ai soccorritori che nel primo pomeriggio hanno raggiunto il luogo della tragedia. Inutile le ricerche: Claudio Nicolino, 35 an-

ni, tecnico alla Rtm di Vico Canavese, non si trova. Risultato disperso, sepolto da quella slavina.

L'uomo aveva con sé quello che gli esperti del settore chiamano l'arva, uno strumento in grado di lanciare dei segnali che facilitano la ricerca di chi viene travolto da una valanga. Ma fino a tarda sera la ricognizione delle squadre del gruppo cinofilo dei carabinieri di Volpiano e del soccorso alpino della Val Soana non aveva dato nessun esito. Le speranze di trovarlo vivo sono, praticamente, inesistenti.

Della comitiva, partita ieri di buon'ora per frazione Fiamprato, a Val Parto Soana, facevano parte Stefano Voiglio, 46 anni, autista della Satti, Piergiorgio Baldini, 34 anni, rappresentante in un mobilificio ed Ezio Ughetti, 25 anni, muratore nell'impresa edile di famiglia. Sono tutti della Val Chiusella: i primi due di Vico, l'ultimo Meugliano.

La tragedia è accaduta poco dopo le 13 mentre il gruppo stava rientrando dopo aver raggiunto il Col Larissa, temperatura sotto zero e nelle condizioni ideali per

E' cominciato a nevicare alle grandi fiocchi che non si sono fermati

fuoripista. E ciò che probabilmente deve aver pensato Claudio Nicolino, che gli amici raccontano esperto di montagna: «Uno prudente, uno che valutava tutti i rischi, che ci rimproverava anche qualche regola di noi non seguiva le regole durante una discesa».

Eppure, proprio Claudio, il più esperto del gruppo, ha provocato la slavina che poi l'ha inghiottito. Secondo una prima ricostruzione, fatta ascoltando le testimonianze dei superstiti, Claudio Nicolino si sarebbe separato tre allungando le distanze dal gruppo. Passano pochi istanti e poi, da un costone della montagna, per una manovra imprudente si stacca una slavina.

C'è un boato, una nuvola di polvere e inghiottito lo sciatore che sparisce alla vista degli amici. Sono loro a dare l'allarme chiamando il 118: «Fate presto, valanga ha travolto un nostro amico». Il tempo organizzare la macchina dei soccorsi e sul posto gli elicotteri dell'elisoccorso e i cani da valanga dei carabinieri.

Le condizioni meteo proibitive non consentono di raggiungere il luogo in cui si è staccata la slavina. Alle ricerche partecipano anche gli uomini del soccorso alpino assieme al gruppo cinofilo dell'Arma e ai militari di alcune stazioni che fanno parte della compagnia di Ivrea. decine di uomini che battono la palma a palmo, in cerca di una traccia che possa consentire di individuare il punto preciso in cui si trova il corpo del ragazzo.

Nulla. Intanto cala il buio, le ricerche vengono sospese, le speranze di trovare vivo Claudio Nicolino si affievoliscono col passare dei minuti anche perché, su tutta la zona, ha incominciato a nevicare copiosamente.

A mezzanotte è servita finora la radio che l'uomo portava con sé e che ora rappresenta, forse, l'unica remota possibilità di scoprire dove è sepolto.

Associazione Torino Internazionale
Camera di Commercio di Torino
Unione Industriale di Torino
La Stampa
si ringrazia per la collaborazione
IKEA

Città in progetto

TORINO INCONTRA ALCUNE CITTÀ EUROPEE
E CONFRONTA CON LORO
IL PIANO STRATEGICO

Stoccolma

La città più tecnologica d'Europa

28feb/01
Centro Congressi Unione Industriale
via Fanti 17, Torino
Contattare al n. 011.4422341

Per informazioni
Associazione Torino Internazionale - Via Palazzo di Città 24 - 10122 Torino
tel. 011.442.2901/2902 fax 011.442.2904 e-mail: contact@torino-internazionale.org
www.torino-internazionale.org

Si blocca solo il Carnevale

Rivoli e Chivasso annullano le sfilate

Una nevicata meno abbondante delle previsioni, la composizione dei fiocchi e il buon funzionamento dell'attività di prevenzione (le macchine spargisale sono entrate in funzione sin dalle 16). Questi i motivi principali che hanno ridotto i disagi nei centri della provincia.

Rallentamenti, ma non code, sia sulle statali, che sulla tangenziale e le autostrade dirette al Friuli e ad Aosta. La difficoltà principale? A Rivoli e Chivasso è stata annullata la sfilata serale delle maschere di Carnevale a Chieri c'è stato un incidente stradale di lieve entità per l'asfalto viscido e il rischio di acqua e neve.

La nevicata non ha colto di sorpresa nemmeno l'aeroporto Sandro Pertini di Caselle. «La situazione è regolare», comunicano i responsabili della Sagat, la società di gestione aeroportuale, «siamo preoccupati, anche perché la neve si sta depositando sul piazzale aereo».

Se, tuttavia, dovesse intensificarsi è già pronto il nostro più che collaudato piano anti-neve. Piano che ha funzionato a dovere anche nel periodo natalizio, quando l'aeroporto venne ricoperto da un notevole mantello di neve. In quell'occasione lo scalo torinese non solo rimase operativo al cento per cento, ma accolse anche alcuni voli dall'aeroporto di Malpensa che, al contrario, andò letteralmente in tilt.

La Sagat, in sostanza, si prepara ad affrontare la possibile emergenza: alcuni mezzi spartineve di una esterna, quattro per lo sghiacciamento degli aeromobili e alcune partecelle attrezzate a spazzare le emergenze. Una cinquantina sono gli uomini in pre allerta per coprire tutti i turni, altri entreranno in servizio anche oggi nel caso ci fosse bisogno di uno sgombero efficiente del circa mezzo milione di metri quadrati di piazzale, piste e recordi. «Al

momento il traffico regolare - fa sapere ancora Sagat - non ci sono stati particolari ritardi o cancellazioni. Anzi, è stato il nostro scalo ad accogliere un volo dirottato dall'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova che nell'ora di pranzo è rimasto chiuso, per le pessime condizioni meteorologiche per 45 minuti».

E nelle Valli e sui monti? Cinque centimetri di neve sia in Val Chisone che sulle montagne della Val Lancia, ma le temperature eccessivamente rigide - che ieri pomeriggio oscillavano tra i meno 5 e i 10 gradi per raggiungere i meno 20 nella notte sopra i 2 mila metri - hanno sfavorito le precipitazioni. Analoga situazione anche in Val di Lanzo e in parte del Canavese: sulle alte, Balme e Ceresole, sono caduti al massimo 5-6 centimetri di neve.

In tutti i casi è consigliabile viaggiare le catene sull'automobile.

P.ZZA RIVOLI
VOLPIANO, LOGGIA SONDARI E BORRONE ANCI E SINDACALISTI



UFFICIO VENDITE
DAL LUN. AL VEN. 10.30-12.30 E DALLE 15.00-18.30, SAB. 10.00-12.30

FINITURE DI ASSOLUTA QUALITÀ
- Impianto di condizionamento estivo indipendente - Altezza dei piani 2.85 m
- Antenna satellitare
- Riscaldamento autonomo
- Ampie terrazze private e rivestimenti
- Porte dei box in acciaio e con telecomando
- Isolamenti Termici ed acustici (vetro da 26 mm di spessore certificato 35 sul C.so Trapani e sulla Via Fribourg)

INCONTRO ALLE MOLINETTE

S'inaugura alle 12,30 il nuovo poliambulatorio ■ via ■
Ridotto. Investito 1 miliardo e 300 milioni per un
restyling totale; disponibili, fra gli altri, un Consultorio
familiare, il servizio di Neurologia, quello ■ Radiologia
(collegato in rete col Maria Vittoria), un centro prelievi
(senza bisogno di prenotazione). All'inaugurazione sarà
presente il direttore generale dell'Asl 3, De Intinis, ■
l'assessore regionale alla Sanità, D'Amprosio

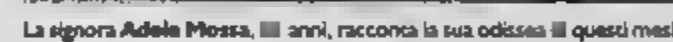
Longo

La donna soffre della «malformazione di Chiari», una sorta di ernia ai nervi cerebrali. «Il neurochirurgo del Cto Anselmo Cento mi ha detto che dopo l'operazione starò meglio - prosegue - per questo io, nonostante abbia un po' di paura perché un'opera-

E la malata aggiunge: «Il problema, comunque non è certo quello delle spese mediche. La verità è che io ormai mi

Sentiamo la posizione dell'ospedale. Com'è possibile che la lista d'attesa alla Neurochirurgia del Cto sia così lunga? «Purtroppo abbiamo seri problemi di organico - spiega il dottor Anselmo Cento -, i neurochirurghi **sono** pochi e come se non bastasse ci hanno pure chiuso una sala operatoria. In passato eravamo in grado di eseguire almeno dodici interventi alle

Un'affermazione ■■■■ ■■■■
tranquillizza minimamente la
paziente. «Di parole, finora, ne
sono ■■■■ spese tante. Sarebbe
molto meglio se, finalmente, ■■■■
passasse ai fatti.



Oil test

All'ospedale di piazza Donatori di Sangue la lista d'attesa comincia già al telefono. Tentiamo - inutilmente - di prenotare una mammografia, o almeno di sapere quanti giorni, settimane, mesi dovremo attendere. Perché nella Sanità sempre più lontana dai bisogni del cittadino non c'è soltanto che una

Una mammografia. Un esame routine, fondamentale per la prevenzione dei tumori femminili. Eppure... Chi è iscrit-

to al programma regionale «Prevenzione serena» ■ sottoposto a screening periodici, ma chi ne ha necessità di ■ ■ ■ ■ ■ più approfonditi si prepari ■ ■ ■ ■ ■ salotto gigante fra ■ ■ ■ ■ ■ code. Mentre a Aosta, a Milano, ■ ■ ■ ■ ■ Padova e Gorizia la sanità pubblica si è dotata recentemente di un nuovo mammografo digitale da 800 milioni per effettuare controlli sempre più approfonditi ■ ■ ■ ■ ■ affidabili. ■ ■ ■ ■ ■ Torino la stessa apparecchiatura è stata acquistata

**Ai Sant'Anna
il record negativo
delle attese
Ma alcuni ospedal
hanno sospeso
le prenotazioni**

Mammografia impossibile al Martini e al Mauriziano, dove le liste sono così lunghe da esser state addirittura bloccate: «E' tutto chiuso fino a giugno-luglio», spiega. ■ Martini, l'opetrice numero 2. Quando ri-

Un'impresa, insomma, riuscire a vedere un medico. Il discorso non vale solo per una mammografia: anche per le ecografie si attendono mesi. «Ci si può sempre rivolgere ai centri convenzionati dove si aspetta sicuramente meno», spiegano in Regione. «Centri convenzionati?», si domanda la signora allo sportello del «Sant'Anna». «E quali sono? Perché in ospedale non affliggono?». «elenco di questi ambulatori?». Comincia allora un'altra caccia ■ tesoro, quella per conoscere le alternative all'ospedale, i centri convenzionati ■ dove si paga lo stesso ticket ospedaliero e ■ ■ ■ una lira in più. «Guardi - sbotta un'altra paziente al Martini -, ■ ■ ■ sgustata. Andrò a farmi visitare nel privato. Pagherò 150 mila lire, ma almeno ti prenotano dopodomani. Se no che prevenzione è?».

Il Consiglio comunale anti-noia

E poi ancora. Lo sciabordio delle onde ha accompagnato in punto sul molo il marinaio degli anziani, il canto degli uccelli ha fatto da contorno al progetto di costruzione di una piscina comunale. «Non è mica stato facile preparare tutto il materiale», ammette ancora Adduci. «Ci vogliono delle buone conoscenze informatiche, io per scannerizzare le immagini e caricare dati e i suoni ci ho impiegato giorni, usando il mio computer».

Ma non è finita. La prossima visione, in programma il prossimo 5 marzo, sarà nientemeno che il piano regolatore di Robasomero, redatto dall'architetto Ezio Ingaramo con la collaborazione del professor Renato Nervo per la parte idrogeologica. «Un lavoro», spiega ancora il sindaco, «Per adesso abbiamo già caricato una ventina di immagini da proiettare, tutte colorate, molto chiare». Bastano quindi cartografie e megaplanimetrie affisse sui muri sulle quali ci doveva stare disegnato tutto un paese. «Anche perché», sottolineano gli amministratori, «la gente si perde per la vista» e ci capisce nulla, fatica a trovare tutti riferimenti. Ovviamente il bilancio sarà anche previsto una replica. «Certo», chiude Donato Adduci, «Dopo che avremo raccolto le osservazioni tutto verrà riproiettato, se necessario discusso e modificato, ma in modo più piacevole con l'aiuto dell'informatica. D'altronde viviamo nell'era di Internet, noi ci stiamo adeguando poco alla volta».

...di familiarizzare ad una platea di beoti e si finisce cercando di rimuovere dalla propria vita le coltellate una famiglia che si ritiene "inadeguata" ai propri sogni. Ma di cosa ci si stupisce?

«E' orrore quello ■ Novi Ligure, ma è altrettanto orrido una classe dirigente che, davanti ad delitto effettato come quello ■ di lucrare una mancia»

«Erika non è un mostro, ma il prodotto ■■■ società divenuta mostruosa» - «Più brividi che sull'ottovolante» - «C'è ■ senso unico, ma ■■ il caos» - «Perché ■■ recuperare il grattacielo ■■■

« Viviamo in una società che ha fatto dell'orrore e della spregiudicatezza la sua bandiera, che premia gli arroganti e gli incapaci, che guarda con ammirazione i truffatori, i ladri e i delinquenti. L'incapacità insieme delle anime belle ci butta oggi nelle mani di delinquenti che hanno bisogno di rifarsi

Un lettore ci scrive:
«Molti torinesi amanti de
brivido si riversano in quest

Un lettore ci scrive:
«Da due giorni senza unico:
via Accademia Albertina. Dopo
mesi di attese e proteste per
ridurre l'inquinamento oggi fi-
nalmente risposta. Eccola»

nalmente ■■■■■ risposta. Peccato che la perenna coda che forma in via Accademia invece di diminuire ■■■■■ aumentato. Cioè che ■■■■■ invariato ■■■■■ smog e gli automobilisti "stressati" che continuano a suonare i loro clacson. A noi che abitiamo qui non rimane che domandarsi se sia più ottuso il tecnico incapace di risolvere un problema.

Segue la firma

Segue la firma

macchintan@iitb.ac.in

che "ospedale" finalmente
è quanto RACCOMANDANO
la Federazione Impresari Funerari

**PER EVITARE IL CARO FUNERALE
EVITATE LE IMPRESE IN OSPEDALE!**

**DA TUTTI GLI OSPEDALI-
abitazioni**

chiamate
Numero Verde
800.251645

**FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila**

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Carabinieri), bara onerosa, trasporto ma a richiesta Mercedes (sempre) eventuali diritti comunali, ecc.

**TRASPARENZA NEI PREZZI
QUALITÀ NEI SERVIZI**

ONORANZE FUNERARIE

IL GIUBILEO

Servizi Funerari domiciliari e ospedalieri
Sede Centrale - C.so Bramante 56 - Torino Tel. 011/663.30.03
su 24/24 Torino e Provincia

Il leader dell'Ulivo ha inaugurato la sede elettorale di via Vittorio Amedeo

Carpanini-Rosso, l'ora dei duelli

Primo confronto all'Ascom

Giuseppe Sangiorgio

«Perché Carpanini? Lo domanda in un editoriale Furio Colombo. E si risponde: «Perché conosce Torino in ogni strada, vicolo, piazza e in quelle strade, vicoli e piazze lo avevo visto mille volte. C'è sempre, in tempo, non si stanca, non si distrae, non va a farsi quattro risate» propone il suo antagonista. Va a lavorare, torna a lavorare a qualche volta ride poco, perché si dà pace finché il problema l'ha risolto».

«Abbiamo fiducia in lui», conclude il giornalista. Una «fiducia» che questa sera, 21, sala Ascom di via Messina 20, sarà messa alla prova, quanto meno dialettica, nel primo faccia a faccia elettorale fra Carpanini, appunto, e Roberto Rosso, l'antagonista della Casa della Libertà, organizzato dall'Ascom, commercianti guidati da Giuseppe De Maria.

Ieri, intanto, l'attuale vice di un Castellani al suo fianco con tutto il centro-sinistra (manca solo i Verdi), ha inaugurato la propria sede e comitato che lavorerà per lui fino all'apertura delle urne: è in via Vittorio Amedeo 4/D, telefono, 011/440.76.35, fax 011/454.21.12, sito internet, www.carpanini2001.it.

Durante il «vernissage», l'aspirante sindaco ha precisato che, «l'avversario parlando di Berlusconi, affermerà di essergli legato da profonda dedizione e rispetto filiale, io, sarò sindaco con Rutelli presidente». Consiglio, avrà con Roma un dialogo corretto senza dedizioni, che meno totali. Anche perché se il rapporto fosse filiale, addio federalismo.

Roberto Rosso, sul versante opposto, oggi presenta il proprio manifesto elettorale con lo slogan «Voglio di futuro». Mentre, ieri, ha partecipato ad un'affollata assemblea ambulantisti a Porta Palazzo, organizzata dai comitati di Carlo Verra, da Dario Troiano e Giacomo For-

Il candidato del Polo a Porta Palazzo «Noi vi garantiremo il ritorno alla legalità»

tas, presenti la senatrice Maria Grazia Siligini e il capogruppo di An in Comune, Ferdinando Ventriglia.

Quattrocento persone circa, prima in piazza, poi, causa neve, stipate in un bar. Fronte al malumore nei confronti della giunta Castellani («Una licenza pochi anni fa valeva sui 150 milioni, oggi è malamente sven-

sicurezza nel mercato), Rosso ha assicurato che, se sarà sindaco, farà rispettare la legalità e la tutela dei diritti dei torinesi, «liberandoli dai clandestini e dal commercio abusivo».

I verdi in serata si sono riuniti per discutere del progetto «rosso-verde» che potrebbe trovare gambe sotto la Mole per un terzo fronte a sinistra dell'Ulivo con la possibilità di esprimere un candidato sindaco alternativo sia a Carpanini sia a Rosso e per parlare di programmi.

L'incontro si è prolungato nella notte. «Se darà risultati», hanno detto il capogruppo in Comune Silvio Viale e il portavoce dei Verdi, Roberto Tricarico, «li comunicheremo». Entro pochi giorni si saprà se è stata trovata l'intesa o l'ala ambientalista dell'Ulivo ritornerà nel centro-sinistra.



Carpanini e il sindaco Valentino Castellani

Nuovo stadio

Filadelfia approvata la variante

La giunta ha approvato ieri la variante al Piano regolatore necessaria al Torino Calcio per la realizzazione del nuovo stadio Filadelfia. Infatti nel '95 l'area del campo Filadelfia (fra via Tunisi, Spano, Giordano Bruno e Filadelfia), era stata destinata ad attività per sport, tempo libero e cultura non annesse attività terziarie, con il vincolo dell'utilizzo professionale (vista l'allora recente costruzione dello stadio delle Alpi). Lo stadio avrà la capienza di 25 mila posti (circa 10 mila metri quadri, le attività occuperanno 15 mila metri quadri e la costruzione del parco permetterà di recuperare le tribune della memoria del vecchio Filadelfia che ospiteranno il «casa del Toro», ristoranti e gli uffici della società. I posti auto saranno 1900.

Il progetto prevede l'utilizzo del nuovo stadio anche per lo svolgimento del torneo di hockey delle Olimpiadi del 2006.

DI LUNA Orario 7-19,30 Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-18,30 (12,30-15 battenti chiusi): p.zza Statuto 3; corso Moncalieri 59; corso Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; corso Grossotto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Prammollo 6; via Genova 122; via Oropa 69. Notte (19,30-9) piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Sera (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; Francia 1 bis. Aperta 24 ore Venaria, via L. Vinci 50. Informazioni 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

E DIETE. Si parla di anoressia, bulimia, diete e disturbi alimentari stasera ore 20,45 nel centro incontri della Circostrizione VIII, in corso Moncalieri 18. Intervengono dietisti, psicologi e psichiatri delle Molinette e dell'ospedale Valdesse. Ingresso libero.

ECONOMY. Convegno sulla new economy dedicato a «L'interazione tra il mondo della formazione e il mondo del lavoro» alle ore 21, domani alla palazzina Cepu, in Vittorio Emanuele 77. All'incontro promosso da Euphon e Cepu per illustrare le possibilità di occupazione offerte dal web parteciperà l'assessore regionale al Lavoro Gilberto Picchetto. Coordinatore il giornalista Guido Barosio.

PENSIONATI POSTE. Il direttore della Poste torinese De Francesco ha consegnato a quattro pensionati i primi premi di 10 mila lire in gettoni d'oro dedicati ai vincitori del concorso «Cancella e vinci», riservato agli utenti del «omeriggio del pensionato» attivato in sette uffici postali cittadini. Seicento sono i premi in programma, con un premio finale di cinque milioni in ogni Regione.

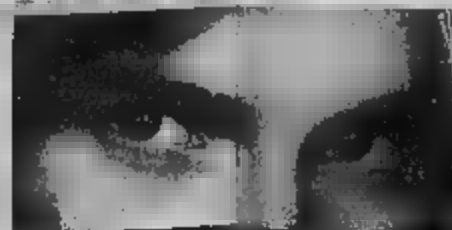
In relazione alla penosa vicenda della donna che ha contratto il mesotelioma pleurico a causa dell'amianto nei balconi degli alloggi E.R.P. alla Falchiera, il deputato della Lega Nord Mario Borghesio interpella il sindaco e l'assessore competente per sapere quali interventi urgenti siano stati predisposti.

Presentate ieri le iniziative per l'8 marzo: un manifesto provocatorio suscita le perplessità dei commercianti torinesi

8 MARZO 2001

NON
PORTARMI
FIORI

PORTAMI
RISPETTO



Il manifesto che celebra la Festa delle donne per l'8 marzo 2001

Crisi la violenza contro le donne

«Ma oggi anche loro ne sono spesso protagoniste»

Incontri, manifestazioni, spettacoli all'insegna della creatività femminile: è il cartellone redatto dall'amministrazione insieme con le associazioni delle donne cittadine, i centri di quartiere che si occupano di queste problematiche e i musei torinesi. Tutto questo promuoverà il Comune per ricordare l'8 marzo. Una data che quest'anno però (a) di là della corposa serie di iniziative curate dall'assessore Eleonora Artesio) ha suscitato qualche polemica da parte dei commercianti. Motivo? Il manifesto che «Telefono Rosa» ha preparato per l'occasione su cui è scritto: «Non portarmi fiori, portami rispetto». Realizzato in 500 copie, con il patrocinio del Comune, presto tappezzerà i muri cittadini.

Le reazioni di Confesercenti ed Ascom - pur comprendendo lo spirito e le finalità della campagna promossa da Telefono Rosa - non si sono fatte attendere: «Forse che un fiore esclude il rispetto? NO!» si tratti di una campagna azzecata - si chiede il presidente dell'Ascom De Maria - E allora noi commercianti rispondiamo che alle donne, l'8 marzo, lo si può regalare un fiore. Mentre il rispetto deve essere sottinteso tutto l'anno. Stessa reazione da parte della Confesercenti: «Il testo di quel manifesto ci pare quanto meno curioso - dice Antonio Carta - potrebbe sostenere che fiori e rispetto non vanno d'accordo. Va bene che respingiamo una simile iniziativa ricordando alle sue promotrici che se si donassero più

fiori sarebbe segno che viviamo in un mondo più gentile e sereno. Sempre ieri Telefono Rosa ha lanciato un allarme: «Le cifre precise saremo in grado di fornirle soltanto l'8 marzo» - ha spiegato il presidente Lella Menzio - ma, già adesso possiamo dire che gli abusi e i maltrattamenti nei confronti delle donne sono in aumento. Malchi giovani e meno giovani affrontano ormai le loro relazioni sentimentali aggredendo, picchiando, stuprando o anche uccidendo. L'aspetto nuovo (e preoccupante) rispetto al passato è che la violenza si sta impadronendo anche delle donne: «Pure loro stanno imparando questo linguaggio - ha concluso Menzio - ed è la prima volta che questo temibile fenomeno si fa sentire».

Il tuo sogno nel cassetto è avere un corpo perfetto?

Nasce il tuo Center non promettiamo miracoli ma soluzioni serie e professionali per tutti i problemi legati alla cellulite.

con i metodi tecnologici esclusivi **HYDROFOR**

novità mondiale per il trattamento della cellulite: smagliamenti, rassodamento e modellamento muscolare anti-età.

NUMBER BODY

astico e modellamento zione del lico, solerapia.

di sconto*

in pillole e iniezioni

Bios Center

Via S. ...

Il piano del ministro Melandri: la residenza mostrerà al pubblico come viveva il re nel 1700

Nella Reggia un ritorno al futuro

Venaria ricrea una corte barocca

di Lupo

Costerà 25 miliardi e 1 milione l'anno e avrà un equipaggio di 450 persone la spettacolare «Macchina» del tempo che, dalla Reggia di Venaria Reale, spalancherà le porte al passato ad almeno un milione e 113 mila visitatori annui, invitati a rivivere i piaceri in fuga nelle regie del Settecento.

Il progetto, perorato da Stato e Regione, è stato presentato ieri a Palazzo Reale dal ministro Giovanni Melandri. Diventerà del tutto operativo entro il 2006. La rotta è tracciata. Il piano, curato dall'economista Paolo Leon, è giudicato fattibile, anche se costa e nei primi 4 anni avrà un deficit di 3,9 miliardi l'anno, ripianabile il primo anno e il secondo anno.

«Si tratta di un'operazione dinamica che non si limita a riportare lo spettacolo della magnificenza reale, ma che svela in tutti i particolari il suo funzionamento».

Il pubblico vivrà la giornata di un monarca, al suo fianco. Potrà addirittura fingere di essere il valletto che lo veste, il cuoco personale, l'artigiano che lo serve, oppure il nobile invitato a una festa. Sarà il protagonista della «Macchina Reale», un apparato che per vastità di dimensioni e spazi non ha analogie in Italia o all'estero.

Gli 80 mila metri quadri della Reggia, più i 30 mila metri quadri del giardino, più i 30 mila metri quadri del borgo della Mandria racconteranno al visitatore dove e come vivevano i sovrani antichi, soprattutto gli faranno rivivere i rituali domestici che caratterizzavano la vita quotidiana dei regnanti e chi era preposto al loro svolgimento, scoprendo con sorpresa quante erano le figure professionali impegnate.

Si potrà esplorare la vita privata delle case reali, sbirciare nei guardaroba, nelle camere, scoprire i giochi dei principini e assistere alle lezioni che ricevevano. Oppure rivivranno in «virtuale» le reali o le mansioni e le corvée dei fornitori reali.

I programmi puntano a coinvolgere il maggior numero di persone in attività che indurranno a rimanere a Venaria più di un giorno e a tornarsene sovente.

A intrattenere il pubblico saranno i tesori della residenza, i maestosi ambienti, mostre di gran prestigio, ma anche strumenti interattivi, laboratori, esperienze virtuali, performances, spettacoli, musica, pensati per stupire e divertire, ma soprattutto per offrire al pubblico l'occasione di apprendere e scoprire un'epopea narrata con estremo rigore storico e didattico.

Le attività saranno molteplici, differenziate non solo per temi, ma per interesse ed età dei visitatori. Alcune stimoleranno la manualità. Proponeranno di cimentarsi in laboratori, per apprendere tecniche d'artigianato, antichi mestieri, persino le ricette dei banchetti reali, da sperimentare ed assaggiare. In attesa delle feste il pubblico potrà unirsi agli architetti che preparavano gli allestimenti. Poi sarà il momento di scalari i panni dell'epoca, forniti dall'organizzazione.

Si presenzierà alla cerimonia del risveglio del re, alle

CITRONIERA E JUVARRIANA
Monumentale Mostre di prestigio

GALLERIA DI CAFFETTERIA, Sala delle

CAPELLA S. UBERTO
Teatro e Mostre
Sede Compagnia di Arte e Spettacolo Barocco

MANEGGIO
Centro Conservazione e Restauro

TORRE DELL'OROLOGIO

Baby Park

CASTELVECCHIO

Il Centro
Conservazione e Restauro

Per gli spettatori sarà come entrare nella giornata di un monarca. Il progetto pronto entro il 2006



Il ministro dei Beni Culturali Giovanni Melandri: a Venaria sarà allestita una vera e propria macchina del tempo

audienze, come semplici spettatori, ma ruoli di corte da svolgere, previa preparazione. Oppure ci sarà modo di partecipare a feste regali, concerti, processioni in costume, giochi d'acqua, petizioni sportive antiche, spettacoli pirotecnici, gite in carrozza, da vivere da protagonisti, ruoli a scelta, fra dignitari, serviti e milizie impersonati da figuranti, musicisti e ballerini.

«Ai piaceri dei sovrani antichi», nota l'assessore regionale alla Cultura Giampaolo Leo, «la Regione pensa di aggiungere anche attrazioni che consentano di fare un salto nel prossimo futuro, per offrire un anticipo concreto di quanto scienza, ricerca, arti e frontiere del pensiero s'accingono ad offrire per accrescere il piacere di vivere e per migliorare la qualità della vita di tutti».

Mercoledì 28 febbraio

PREVISIONI
Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo inizialmente molto nuvoloso con nevicate sparse; dal pomeriggio, miglioramento. Visibilità: ridotta per foschie. Temperatura: variazioni di rilievo. Venti: variabili.

IERI
MINUTTI IN CITTA'
MASSIMA 3,8
MINIMA -3,5
UMIDITÀ (ore 14) 95

PREVISIONI
FINO ALLE ORE 19 0,9 mm
TOTALE DI QUESTO MESE 13,9 mm
MEDIA (1913-1994) 39,2

AEROPORTO DI CASELLE
PRESSIONE
MASSIMA 3,3
MINIMA -3,6
PRESSIONE (ore 20) 1006 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni
MASSIMA 25,8 15 febbraio 1990
MINIMA -21,8 12 febbraio 1956

UN ANNO FA
Con la collaborazione della Scuola

OGGI
IL SOLE: sorge alle ore 7 e 8 minuti; tramonta alle ore 18 e 19 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 43 minuti; cala domani alle ore 23 e 34 minuti.

Primo quarto 1 febbraio ore 15
Luna piena 8 febbraio ore 8
Ultimo quarto 15 febbraio ore 4
Luna nuova 23 febbraio ore 9

MERCURIO: si trova nella parte centro-settentrionale della costellazione del Capricorno, alla quale si avvicina.
MARTE: ora ci appare luminoso esattamente come la stella Betelgeuse.
GIOVE: non visibile.
SATURNO: tramonta in direzione Nord-Ovest 6 ore e 20 minuti dopo il sole.
IL FENOMENO: il 28 febbraio 1779 si vide per la prima volta dei segni sul disco di Venere, dovuti a fenomeni atmosferici. L'osservazione fu telescopica e compiuta da J.H. Schröter.

Il concorso della Sitaf vinto da uno studente che propone un posto alla cava di Caprie

Duecento idee per un'autostrada più bella

In mostra al Politecnico i disegni sulla Torino-Bardonecchia

Ha vinto il progetto di chi vorrebbe cancellare lo sfregio della cava di Caprie trasformandola in un'area di sosta: uno splendido lago immerso nel verde. Ma per il concorso «L'autostrada più bella», indetto dalla Sitaf per farsi perdonare le ferite inflitte alla valle di Susa nella realizzazione della Torino-Bardonecchia, ieri presentato al Politecnico, anche questo mostra, i duecento studenti che hanno partecipato hanno inventato le più strane: dagli alberi antiabbaglianti (in plastica) da sistemare sul guard-rail centrale alle sedute relax per le aree di sosta.

Non è stato premiato, ma certamente merita una citazione a parte, chi ha progettato un «Jump center» da realizzare in uno dei tanti viadotti sospesi sulla valle, trasformando così i

SATAP SALTA IL PROCESSO

Salta il processo sui presunti bilanci trucati alla Satap, la società che gestisce la Torino-Piacenza. Motivo: nel fascicolo nel pm mancavano alcuni documenti, per lo più rogatorie estere, e solo ieri mattina gli originali sono stati trasmessi in cancelleria. Troppo tardi. La questione è stata sollevata dallo stesso pm Tinti. Tutto torna al gip. Sotto processo sono rimasti in sette (tra cui Marcellino Gavio e Bruno Binasco) che rispondono a vario titolo in bilancio e false comunicazioni sociali.

piloni più alti in trampolini di lancio per amanti del brivido pronti ad appendersi ad un elastico. E poi c'è chi vorrebbe impiegare pannelli fotovoltaici per illuminare meglio gli ingressi delle gallerie. Nel concorso entra anche il riciclaggio: plastica per

realizzare elementi di stabilizzazione dei pendii, mezzi copertonici che diventano contenitori per piante rampicanti.

Il concorso della Sitaf, al di là dei progetti che potranno essere concretizzati, ha comunque il merito di aver favorito l'apertura

ra di un dialogo della comunità scientifica (ieri c'erano i presidi di Architettura, Vera Comoli e Carlo Olmo) e il sistema istituzionale, impersonato dai presidenti delle due Comunità montane (Antonio Ferrentino, per la bassa valle, e Evelina Bertero per l'alta valle) attraversate dall'autostrada. Dialogo che avviene sotto il tetto della Sitaf, intenzionata - come ha detto l'amministratore delegato Mario Virano, ex studente del Politecnico - a ripetere tutti gli anni l'esperienza.

Virano ha difeso con passione l'autostrada, parlando di «accettabilità etica fondata su presupposti economici». Ha invitato a studiare altri interventi sul territorio. Ha auspicato sempre migliore collaborazione anche Antonio Ferrentino, perché le



Mario Virano, amministratore Sitaf

Appropriazione indebita

Il denaro datogli dal giudice Legale

E' stato condannato a tre anni di carcere l'avvocato Orlando Cirillo accusato di essersi appropriato di circa 800 milioni dei clienti. La sentenza è stata emessa ieri dal giudice Claudio Ferrero. Era imputato di appropriazione indebita. I fatti risalgono agli anni tra il 1995 e il 1998. Il pm Sara Panelli, che ha chiesto 4 anni di carcere, ha ripercorso tutti i trucchi, i sottili inganni del civilista per arraffare quei soldi che i clienti gli consegnavano per tacitare i creditori. Tanti privati ma anche aziende. Il denaro non arrivava a destinazione e si fermava nelle tasche del legale. Cirillo non si è mai presentato in aula. Ha inviato una lettera al giudice e ha chiesto scusa alle parti lese. Il Consiglio dell'Ordine forense lo ha cancellato dall'Albo e ieri è stato anche condannato a risarcire 340 milioni ad una decina di persone che si sono costituite parte civile.

Gruppo di marocchini

Il ladro d'auto, carabinieri presi

Sassaiola contro i carabinieri che avevano appena fermato un ragazzino di 15 anni, sorpreso al volante di un'auto rubata. L'altra, intorno alle 21.30, una pattuglia in servizio a Porta Palazzo, incrociava una Passat con alla guida un giovanissimo nordafricano. All'alt dei carabinieri l'autista accelerava, percorrendo poi a gran velocità via Bra e corso Vercelli. Qui una seconda radiomobile riusciva a bloccare la Passat. In quel momento da un gruppetto di zingari fermato (circa una decina), partiva una sassaiola contro le due radiomobili. I due equipaggi decidevano di dar loro la caccia, ma appena avviate le vetture, i fatti segna di una nuova, più violenta sassaiola con i carabinieri contenuti di un cassonetto della spazzatura. A questo punto i carabinieri sceglievano di rientrare in caserma con il fermato.

Oggi presidio al Lingotto

Con i lavoratori

Anche ieri i lavoratori della Comau System di Mirafiori hanno scioperato per 2 ore contro la decisione dell'azienda di mettere in cassa integrazione per 13 settimane 170 lavoratori su 550. Pim-Fiom-Uilm e Fimic hanno comunicato che sia il mattino sia il pomeriggio i lavoratori hanno fatto un corteo fuori dallo stabilimento. Oggi è previsto un presidio al Lingotto, domani di fronte all'Unione Industriale dove si terrà l'incontro dell'azienda e venerdì alla Porta con i giovani contrattisti non confermati. Il sindacato chiede che la cassa sia a rotazione. Sostiene che questa è fatta l'anticamera del licenziamento per questi lavoratori «altamente qualificati» che sono determinati dalla scelta della Comau di «decentralizzare nell'indotto parte della produzione». L'azienda ha ribadito che il provvedimento è dovuto alla mancata conferma di alcune

Dopo le ultime proteste

I battitori abbandonano

Le bancarelle dei battitori mercato rionale di piazza Santa Giulia verranno spostate sul contraviale sud di corso Regina Margherita, dove troveranno posto a fianco del marciapiede nel tratto fra via Buniva e Giulia di Barolo. L'ha deciso la giunta comunale, accogliendo così le proteste di molti residenti della zona.

In precedenza le bancarelle erano collocate nel tratto di via Cesare Balbo compreso fra via Buniva e via Santa Giulia, dove creavano problemi di accessibilità ai passi carrai.

La decisione, però, dopo aver consultato gli ambulanti e le associazioni di categoria, è comunque provvisoria, perché in futuro l'intero mercato verrà spostato presso l'ex officio militare di Farini, per il quale sono in corso le procedure di acquisizione del terreno. La nuova area sarà allestita utilizzando i fondi già stanziati per la manutenzione straordinaria.

Interpellanza di Viale

Trasporto dei disabili

Il consigliere comunale verde Silvio Viale ha rivolto un'interpellanza al sindaco in merito alla vicenda della disabile rifiutata da un tassista. «Voglio sapere - accusa Viale - se in una città come Torino, scelta per ospitare le Paralimpiadi invernali del 2006 e giustamente considerata all'avanguardia nei servizi, persona in difficoltà, è davvero possibile che i taxi si rifiutino di far salire i disabili».

In particolare il consigliere verde chiede al sindaco e all'assessorato competente di chiarire se è vero che «certo numero di tassisti» è «dispensato» dal trasporto di persone disabili e di fornire un elenco completo dei taxi, segnalando quelli che esentano o no il trasporto di persone disabili. Per Viale, infine, le auto pubbliche dovrebbero essere in modo visibile dall'esterno il cartello «lo trasporto disabili» oppure «non trasporto disabili».

Città di Torino

Fierimpresa

LA STAMPA

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

STAGIONE 2000 - 2001 / DICEMBRE - MAGGIO

GRATIS A PATTINARE SUL GHIACCIO

per ragazzi età inferiore a 18 anni

Consegnando questo coupon riceverai un biglietto d'ingresso gratuito

Palaghiaccio Rotelliere

Valido al Venerdì non festivi orario 15-17.30

VIA PETRARCA 39 - TORINO - 011/ 6502500

NON SCADDE LE ROTELLE

Tariffe abbonamento 2001-Annuale

	Metropoli (1.750 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000

*Sole Torino città, Piemonte e Val d'Aosta
**Esclusa la domenica a Torino città

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Sarà costruito su un terreno del Campo Volo messo a disposizione dalla Fiat

A Collegno la «Clinica della memoria»

Centro per malati di Alzheimer

Patrizio Romano
COLLEGNO

Una variante per non dimenticare. Così si potrebbe definire quella che andrà a Collegno, questa sala consiliare a Collegno. La variante al Piano Regolatore è quella che riguarda il Campo Volo, o almeno una piccola parte di questo. Un quadrilatero di 13 mila metri quadrati, confinati con via Tappellini, dove sorge la Fondazione San Secondo per la ricerca sull'Alzheimer. Ovvero, la Clinica della memoria. Un progetto da 18 miliardi per aiutare quanti soffrono di un morbo che sta crescendo in modo esponenziale in tutto il mondo.

«Alzheimer, morbo di. Così recitano i dizionari e le enciclopedie mediche, ma per chi ne è colpito, e nella sola Torino più di 38 mila, significa una perdita di memoria. E contro questa malattia è sceso don Mario Foradini della parrocchia San Secondo. Il suo intento? Costruire un centro di ricerca e di riabilitazione. «E' stata un'intuizione - dice don Mario - Era il Centenario della Fiat e ho pensato che sarebbe stato bello poter aiutare tante persone che soffrono».

Da qui a parlare con il senatore Giovanni Agnelli il passo è stato breve. E don Mario riceve in dono un posto dove far diventare realtà il suo sogno: il terreno al Campo Volo. Un'area di 13 mila metri quadrati, che già riceveva 7 miliardi di lire dalla Fiat. Compagnia San Paolo, dalla Pirelli-Banquiers di Genova e dalle Fondazioni Crt e Brofferio. «Quello che resta per coprire tutte le spese lo chiederemo alla Comunità europea» dice sicuro il parroco. Così come è sicuro del voto alla variante il sindaco di Collegno Umberto D'Ottavio: «Avrà l'unanimità, perché i concittadini che sono importanti concedere questo permesso e fare in modo che il Centro nasca. Da parte nostra ci attiveremo per creare una strada per collegare il Centro a Torino».

La clinica, che coprirà un'area di circa 5 mila metri quadrati, vedrà al suo interno la possibilità di ricovero di 70 pazienti: 40 stabili e 30 in day hospital. E poi ambulatori per la riabilitazione e il recupero, una palestra, una sala per la fisioterapia, un

centro di documentazione sulla malattia con tanto di biblioteca, emeroteca e videoteca. «Sarà una struttura interdisciplinare che coordini le competenze mediche e terapeutiche - spiega don Mario - Perché di questa malattia non si conosce con chiarezza la causa, si sa solo che nel 2020, in tutto il mondo, saranno 40 milioni a soffrirne».

E soffrirne il morbo di Alzheimer significa perdere lentamente la memoria e nel giro di dieci anni non riuscire più leggere, scrivere o riconoscere le persone care. Fino a diventare totalmente dipendenti dagli altri. «Nella città famosa in tutto il mondo per il caso di Bruneri e Canella - luogo di cura e ricerca sulla memoria ci sembrava un atto dovuto» spiega D'Ottavio. «Questo di Collegno sarà il secondo in tutta l'Italia non il centro già esistente a Brescia. «Di questa Clinica della memoria si ha bisogno perché l'allungamento della vita media rende questa malattia sempre più diffusa - precisa don Mario Foradini - e con essa crescono i problemi personali e sociali».

Il progetto ha ormai tutti i pericoli decollare. Ha avuto l'adesione della Regione e l'impegno dell'Università e dell'Ospedale Molinette a fornire personale medico e paramedico. «E per quanto riguarda la gestione del Centro, ci sarà l'Ordine dei Fatebenefratelli a darci una mano» conclude don Mario. Dal Campo Volo decollerà la speranza.



Il campo volo di Collegno, dove sorge il centro per malati di Alzheimer

Giocava nella squadra juniores della frazione tra Moncalieri e La Loggia

Uccise un giocatore del Tetti Piatti

Durante un tentato furto in una casa di Viareggio

Gianni Giacomino

Simone Tasso aveva 17 anni ed era un centrocampista della juniores del Tetti Piatti. Simone è stato ammazzato pochi giorni fa a Casale Marittimo, un paesino in provincia di Pisa. Gli hanno sparato un colpo di doppietta in testa che, come ha rilevato l'autopsia, gli ha provocato un buco alla nuca delle dimensioni di un'arancia. Una storia assurda che, giorno dopo giorno, stanno cercando di ricostruire i periti della Procura della Repubblica di Pisa e anche i famigliari di Simone, nomadi giosrai nati nell'area di corso Unione Sovietica, che hanno già incaricato l'avvocato Carlo Cavallo a seguire la vicenda. La dinamica dell'omicidio, però, è abbastanza chiara agli investigatori. Simone Tasso, che stava scontando un periodo di squalifica per un cartellino rosso rimediato nel derby contro il La Loggia, aveva

deciso di raggiungere Viareggio per assistere a qualche partita del prestigioso torneo di calcio.

Lì, l'altra mattina, insieme ad altri amici, si infilò nel cortile di un'abitazione privata. Il proprietario, Francesco Lauria, 20 anni, si accorse dell'intrusione e senza perdere attimo di tempo imbracciò la doppietta del nonno che tiene in casa e sparò. Un proiettile colpì in pieno Simone che finì a terra, morto. Questo a grandi linee il film della tragedia. Adesso Francesco Lauria, che aveva tentato di fornire una versione diversa dei fatti, sostenendo davanti al giudice che il bersaglio era un altro, è stato condannato a 15 anni di carcere per omicidio volontario. Perché alla fine ha ammesso tutto: «Volevo solo sparare» arie per spaventarli - avrebbe detto ai carabinieri - mica ammazzare una persona». Ma, purtroppo, non è andata così.

E circa 10 persone, tra

rabia e incredulità, hanno accompagnato nel suo ultimo viaggio Simone. «Per noi è stato uno shock fortissimo - ammette Moreno Cairo, il presidente del Tetti Piatti, una borgata sistemata tra Moncalieri e La Loggia, che con grandi sacrifici ha tirato su un bel settore giovanile - Un giorno vedi il ragazzo che si allena insieme agli altri e il giorno dopo ti vengono a dire che non c'è più, è terribile». Continua il presidente: «Simone l'avevamo visto crescere, era con noi da sei anni, un ragazzo che rispettava la disciplina e che aveva legato i compagni e i dirigenti. Noi vogliamo ricordarlo come un nostro giocatore, non ci interessa quello che faceva nella vita privata». I dirigenti della società hanno voluto sistemare nella bara la maglia numero 8, quella che con grinta e determinazione indossava Simone, che ora non verrà più assegnata a nessun altro.

Chieri, minacce

Domanda l'aspirante fidanzato

CHIERI

Bella, così bella da far perdere la testa a tutti gli uomini che incontra. Alessia, 32 anni, lunghi capelli, splendidi occhi, ha davvero fatto colpo sul suo datore di lavoro, Domenico, 38 anni, un imprenditore chierese che è arrivato al punto di farla minacciare da un altro pur di imporsi come pretendente. Ma la ragazza ha avuto paura ed è corsa in caserma a raccontare tutto ai carabinieri di Chieri che hanno denunciato l'aspirante fidanzato per violenza privata. Sembra la trama di una telenovela: un amore impossibile; Alessia, femmine fatale di provincia, segretaria modello di giorno, di notte prostituta occasionale da 800 mila lire a incontro; e Domenico, il datore di lavoro che vuole sposarla e le promette una vita tranquilla e una famiglia stile «Molino Bianco» purché lei smetta di vendersi.

La storia incomincia qualche mese fa quando Alessia, già denunciata per rapina da un ex cliente, è arrivata a Chieri nella ditta di Domenico. E' una ragazza appariscente, in ufficio attira subito l'attenzione di tutti, anche di Domenico, che pure conosce la sua doppia vita. L'imprenditore si fa avanti, promette di aiutarla, le fa dei regali a sette cifre, arreda l'alloggio dove Alessia si è appena trasferita. Ma nemmeno la faticosa dichiarazione: «Sposami, facciamo dei figli insieme» convincono la bella segretaria, che gli preferisce un vicino di casa, Angelo, 40 anni, separato, padre di due figli, dirigente d'azienda. Quando Domenico scopre la loro relazione va su tutte le furie, li segue, li affronta insieme e in un violento litigio rinfiaccia ad Alessia di prostituirsi. Le cose non vanno spera l'imprenditore. Angelo chiude un occhio e Domenico non si rassegna. Paga un uomo, legato al clan, perché la minacci e la picchi. Anzi, nel bel mezzo dell'aggressione dovrebbe comparire proprio lui, Domenico, a salvarla. Alessia riceve le prime telefonate minatorie: «Smetti di prostituirti e vai con chi ti vuole bene» sono guai. Poi l'uomo che la terrorizza le chiede un appuntamento nei boschi di Pino, l'ennesimo. Alessia se ne guarda bene dall'andarci. Avvisa i carabinieri che denunciano Domenico e altri due uomini responsabili di minacce per violenza privata.

La storia incomincia qualche mese fa quando Alessia, già denunciata per rapina da un ex cliente, è arrivata a Chieri nella ditta di Domenico. E' una ragazza appariscente, in ufficio attira subito l'attenzione di tutti, anche di Domenico, che pure conosce la sua doppia vita. L'imprenditore si fa avanti, promette di aiutarla, le fa dei regali a sette cifre, arreda l'alloggio dove Alessia si è appena trasferita. Ma nemmeno la faticosa dichiarazione: «Sposami, facciamo dei figli insieme» convincono la bella segretaria, che gli preferisce un vicino di casa, Angelo, 40 anni, separato, padre di due figli, dirigente d'azienda. Quando Domenico scopre la loro relazione va su tutte le furie, li segue, li affronta insieme e in un violento litigio rinfiaccia ad Alessia di prostituirsi. Le cose non vanno spera l'imprenditore. Angelo chiude un occhio e Domenico non si rassegna. Paga un uomo, legato al clan, perché la minacci e la picchi. Anzi, nel bel mezzo dell'aggressione dovrebbe comparire proprio lui, Domenico, a salvarla. Alessia riceve le prime telefonate minatorie: «Smetti di prostituirti e vai con chi ti vuole bene» sono guai. Poi l'uomo che la terrorizza le chiede un appuntamento nei boschi di Pino, l'ennesimo. Alessia se ne guarda bene dall'andarci. Avvisa i carabinieri che denunciano Domenico e altri due uomini responsabili di minacce per violenza privata.

La storia incomincia qualche mese fa quando Alessia, già denunciata per rapina da un ex cliente, è arrivata a Chieri nella ditta di Domenico. E' una ragazza appariscente, in ufficio attira subito l'attenzione di tutti, anche di Domenico, che pure conosce la sua doppia vita. L'imprenditore si fa avanti, promette di aiutarla, le fa dei regali a sette cifre, arreda l'alloggio dove Alessia si è appena trasferita. Ma nemmeno la faticosa dichiarazione: «Sposami, facciamo dei figli insieme» convincono la bella segretaria, che gli preferisce un vicino di casa, Angelo, 40 anni, separato, padre di due figli, dirigente d'azienda. Quando Domenico scopre la loro relazione va su tutte le furie, li segue, li affronta insieme e in un violento litigio rinfiaccia ad Alessia di prostituirsi. Le cose non vanno spera l'imprenditore. Angelo chiude un occhio e Domenico non si rassegna. Paga un uomo, legato al clan, perché la minacci e la picchi. Anzi, nel bel mezzo dell'aggressione dovrebbe comparire proprio lui, Domenico, a salvarla. Alessia riceve le prime telefonate minatorie: «Smetti di prostituirti e vai con chi ti vuole bene» sono guai. Poi l'uomo che la terrorizza le chiede un appuntamento nei boschi di Pino, l'ennesimo. Alessia se ne guarda bene dall'andarci. Avvisa i carabinieri che denunciano Domenico e altri due uomini responsabili di minacce per violenza privata.

FIAT. Pim-Fiom-Film-Fismic distribuiranno oggi davanti a tutte le porte di Mirafiori e Rivalta un volantino dove chiede al ministro del Lavoro di intervenire per garantire la ripresa del negoziato per il contratto aziendale, scaduto da 4 mesi; di intervenire per dare trasparenza agli accordi Fiat-General Motors; di intervenire per porre un freno all'uso dei contratti flessibili; di intervenire perché la Fiat e le aziende terziarie si impegnino a non ricorrere massicciamente alla cassa integrazione. Domani inizieranno le assemblee in Carrozzeria, venerdì presidio alla Porta 2 di corso Tazzoli.

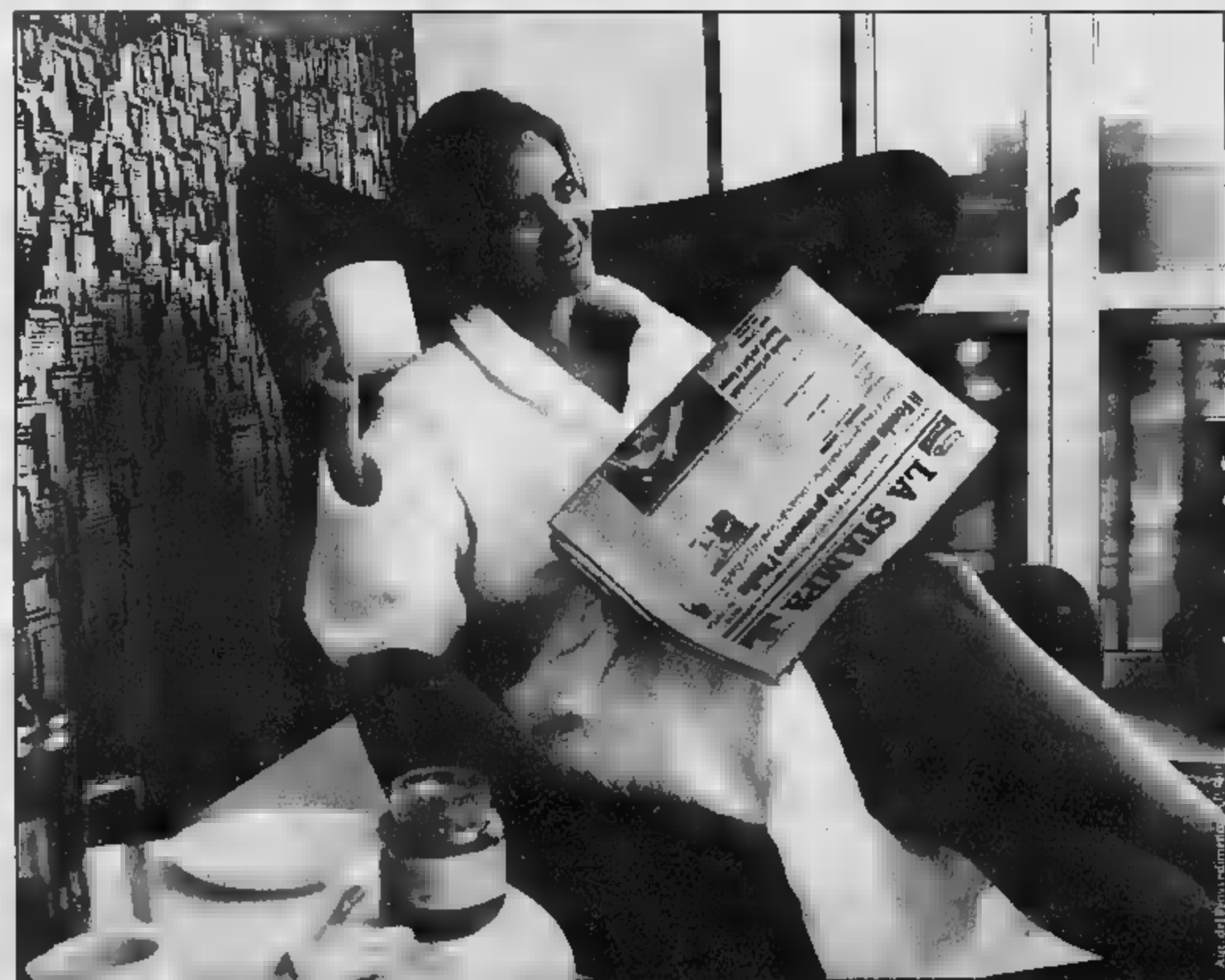
ATM. **PERCORSI.** Dal 1° marzo la linea 42 percorrerà, nella direzione via Marsigli/ospedale Martini, corso Dogliotti, corso Galileo Galilei, Dante. Percorso invariato piazza Bozzolo. La linea 77 avrà un tracciato in entrambe le direzioni: Vercelli, corso Emilia, corso Giulio Cesare, Porta Palazzo, corso Regina Margherita, XI Febbraio, lungo Dora Firenze, percorso normale.

PROGETTI. Sono approvati ieri dalla Giunta comunale i progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione della zona Docks Nord (tra via Muratori, Dante e la ferrovia) e Lungo Dora Savona (tra Regio Parco e lungo Dora Savona). Nella prima verranno realizzate aree verdi, parcheggi pubblici, reti di fognatura, rete idrica e illuminazione. Nella seconda ci saranno aree verdi, parcheggi, giochi bambini, reti fognarie e impianti di illuminazione. La spesa complessiva sarà di circa 4 miliardi.

EDILIZIA AGEVOLATA. Il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione che consente agli attuali proprietari di alloggi di edilizia agevolata-convenzionata di sostituire le convenzioni vigenti - che disciplinano il diritto di superficie per 99 anni - con altre di durata inferiore (un trentennio) versando al Comune un corrispettivo sulla base dei millesimi di proprietà. Per informazioni rivolgersi al Settore Convenzioni e contratti del Comune, tel. 011.442.3284.

SAMBUY. E' stato approvato il progetto per la sistemazione delle aree verdi e del marciapiede nel giardino Sambuy, in piazza Carlo Felice. I lavori, che comprendono inoltre la costruzione e la posa di una nuova cancellata metallica, avranno il costo di circa un miliardo e 670 milioni.

“Caffè, pane, burro, marmellata” La Stampa: la colazione che preferisco.”



Abbonamento metropoli. A casa tua entro le 7,30.

Con l'abbonamento metropoli, se abiti in Torino città, Pinerolo o Venaria puoi ricevere La Stampa entro le 7,30 al prezzo di 1.250 lire a copia. Al risparmio si aggiunge così la comodità di poter avere il tuo quotidiano prima di uscire di casa, pronto da leggere o da portare in ufficio.

L'abbonamento sempre la soluzione ideale.

Oltre all'abbonamento metropoli puoi scegliere fra altre due formule:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampain card", che dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni giorno vinci.

Se abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001 potrai vincere ogni una Fiat Punto e altri 49 fantastici premi.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 5627958;

- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;

- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;

- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto postale n. 950105;

- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;

- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;

- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;

- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA

L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marconi 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65 58.439 e 011 66.39.036
E-mail: giornonotte@l'espresso.it

LA «BIANCA» NELLA STORIA TORINESE

Quando la neve era più neve

Da Cavour che stanziava cifre enormi per lo spalamento alle feroci polemiche politiche per la città semi-paralizzata

La neve era la gioia per un'ora, il disagio per un giorno, e di lì in avanti, la preoccupazione per il futuro. Erano nevicate grandi, quando l'inverno era più inverno, e la neve più neve. Nelle nostre valli, sulle montagne, la vita si paralizzava. Gli abitanti delle borgate dovevano cercar di raggiungere il forno più vicino, a sette-otto metri di altezza, con il sacco di farina nella cassetta, e risalire con le grandi cubie d'uscio, da viverci almeno due settimane.

Ma la «bianca visitatrice», come inutilmente i vecchi cronisti cercavano di ingentilirle, picchiava duro anche in città. Se gli alpini si adattavano, nella loro secolare pazienza, alle ruvide condizioni della montagna, i cittadini volevano le strade sgombrare, anche in tempi che oggi consideriamo di ferro, quasi. E di neve cadeva, in Torino, se il Municipio, nel 1850, aveva dovuto stabilire due tariffe diverse per gli spazzatori a cottimo: una, fissa, per la neve caduta fino a 50 centimetri, e l'altra, variabile, per ogni centimetro oltre i 50.

«Questo servizio è uno di quelli ai quali la generalità dei cittadini tiene maggiormente d'occhio, e della cui diligenza e puntuale esecuzione trae argomento della capacità ed operosità dei suoi amministratori», scrive il relatore al bilancio di quel Consiglio comunale, un promettente politico che si chiamava Camillo Benso conte di Cavour. Quell'uomo così oculato, per non sorprese, aveva elevato lo stanziamento neve a 40.200 lire. Una cifra enorme, se si pensa che l'intera spesa per le persone addette al servizio della città era indicata in 12.090 lire: poco più della quarta parte.

Malgrado queste precauzioni, i cittadini, sommersi da quel regale del cielo, che arrivava a sfiorare il non smettevano di protestare, specie quando la neve si trasformava, capivava spesso, in ghiaccio. «Viva il sindaco di Torino, che senza pale a senso sape l'ane rompe la ghiaccia con le chiavi, recitava il Gianduja delle marionette Lupi, strappando l'applauso più fragoroso in teatro.

«Où sont les neiges d'antan? (Dove sono le nevi d'un tempo)», chiedeva François Villon, in un verso molto lontano. Ci sono, ci sono, anche se i profeti di sventura - per l'economia alpina - dicono che la neve «per sparire dalle nostre Alpi». E arriva ogni tanto, di contrabbando, fino alla città, dove i non sciatori preferirebbero farne a meno. Sotto la memorabile nevicate del febbraio 1986, Luigi Firpo, isolato due giorni nella sua casa di collina, pubblicò un articolo violentissimo sul sindaco di allora, Giorgio Cardetti. Che, temendo l'errore di rispondere, cominciò a gareggiare con lui in ironia. «Umoreismo sinistro - gli

replicò lo studioso di Tomaso Campanella - Non pretendo la città del sole sulla terra, ma solo vivere in una città praticabile governata con un minimo di efficienza».

Undici mesi dopo, ancora lo sfortunato Cardetti si beccò la seconda grande nevicate, nel gennaio 1987. Anziché Firpo con la penna, questa volta scese in campo l'intera opposizione politica con la pala: e il nostro Sergio Solavaggio poté fotografare Domenico Campanella, Piero Fassino e Giorgio Arditò intenti a spalare il marciapiede davanti al Municipio: all'pentapartito non sa che in inverno nevica! diceva il loro cartello. Dove? «Neve d'un tempo?», i nostri occhi, fuori dalla finestra; anche se il bilancio comunale non dedica più alla voce «sgombrare» neve il quadruplo della spesa per gli stipendi di tutti i dipendenti.

SOTTO LA COLTRE GHIACCIATA

Si beve, si scivola, si gioca Ecco le istruzioni per l'uso

La neve, poca o tanta, non è solo disagio, freddo, umidità. Chiedetelo ai bambini. E poi, via, il piacere di una tazza di cioccolata con la neve si di là della vetrina del bar è un piacere impagabile. Insomma, c'è di che divertirsi.

LO «SLITTINO». Guai a usare pneumatici e camere d'aria: «Perché non si riescono a controllare sulle forti pendenze» il rischio di farsi male è elevato ammonisce Damiano Lugon, ex campione del mondo di slittino ed ora responsabile tecnico della Nazionale. Lugon, da giovane, si costruiva lo slittino con due assi di legno e qualche chiodo. «Il legno migliore - ricorda - quello dei bancali utilizzati per il trasporto: una levigata sulla punta per dare la curvatura, una cinghia per dirigere il mezzo».

Ma pronto a scendere. Ma basta anche il classico nero della spazzatura, o qualunque tavola di plastica. Senza andare troppo lontano, i luoghi migliori per scivolare sono, va da sé, quelli in pendenza. Per dire: Colle della Maddalena, Sussalunga e comunque tutta la collina, va bene anche il Valentino.

IL «CAFFÈ». La neve caduta a Torino di quella «umida» dice Claudio Castellano, meteorologo della Società meteorologica italiana che, ieri sera, riteneva necessario «un abbassamento della temperatura anche solo mezzo grado per dare ai cristalli la giusta consistenza e il giusto impatto a terra per fare presagire.



1987 «IL PENTAPARTITO NON SA CHE D'INVERNO NEVICA» (foto S. Solavaggio)



SOTTO LA COLTRE GHIACCIATA

Beh, quella è la neve migliore per il pupazzo. Se ce n'è tanta, basta un piccolo decalvo e la spalla la si ottiene facendo rotolare la neve come fosse un tappeto. Ogni giro s'ingrossa. Tre palle così ottenute è il pupazzo fatto. La decorazione classica: il naso, due occhi, vecchia cuffia e scopa.

DI FONDO. Con una piccola gita le indipendentemente neve in città ci sono le valli Torinesi ad attendere gli emuli di Stefania Belmondo. Le piste più vicine (neanche mezz'ora d'auto dal centro torinese) quelle in valli di Lanzo (Usseglio e Groscavallo). In città, il Valentino (spessore della neve permettendo) va benissimo.

IL «CAFFÈ». Che cosa bere quando inattesa la «bianca visitatrice»? Esistono almeno tre scuole di pensiero: chi reagisce con bevande calde e bollenti, chi preferisce l'alcol e chi combatte la neve con la neve. La prima scuola, quella dei romantici, si rifugia al Bicerin in piazza della Consolata, da Baratti in Galleria Subalpina o in una delle mille cremerie della città e ordina una cioccolata calda con panna. Sempre alla prima scuola appartengono quelli che il punch, un bel bicchiere fumante che di rum e di mandarino, magari bar Petris, con le vetrine che ti godi il passaggio e lo buttano giù e le narici si inebriano anche il freddo dell'anima si dissolve.

Esistono anche i duri, quelli che la neve gli fa un baffo e allora vanno in un wine bar, come quello di via Matteo Pescatorelli, o al caffè Elena di piazza Vittorio e si fanno un Lagavulin. È un whisky molto torbato, ti fa pensare alla Scozia e alle miniere, mentre lo bevi pensi ad Alberto Lupi e alla Cittadella, lo sceneggiato tv Anni tratto da Cronin, o il gelo lo cacci dal cuore e dalle vene.

Ci sono poi i bizzarri, quelli che la neve si divertono. A casa hanno da qualche parte

sciropi alla granatina o al tamarindo e così, sul balcone o scendono in giardino, prendono la neve più soffice e pulita, la mettono in un bicchiere e sopra gli versano lo sciropo. In genere i bambini sono felici di questa soluzione. C'è poi chi scopre, sognando l'estate, che la neve va anche bene, fosse granita, in un bicchiere di caldo limone e chi ostinato, va da Mulassano e si fa un caffè freddo shakerato e zucchero e guarda i passanti come fossero alieni che arrivano dal pianeta bianco.

STOCCOLMA ALL'UNIONE INDUSTRIALE

Stasera alle 21, al Centro Congressi dell'Unione Industriale (in via Fanti 17) l'associazione Torino Internazionale propone il secondo appuntamento con «Città in progetto». Protagonista della serata, la metropoli di Stoccolma presentata dal suo sindaco Carl Cedersjöld, il direttore dell'Interactive Institute Kenneth Olsson, e il direttore di Bas Christer Asplund. Questi ospiti incontreranno, fra gli altri, il rettore del Politecnico Rodolfo (foto), il direttore nip Paolo Corradini e il presidente di Vikimink Adriano Marconetto. Condurrà il dibattito Alberto Papuzzi.



IN CINQUEMILA A «EFFETTO NOIR»

Tremila persone in 5 settimane: «Effetto Noir» allestita nelle maglie cantine fusinghiero la «terza edizione della rassegna, realizzata in collaborazione con i Comuni di Trento e Carpi, ha anche visto, domenica scorsa, un collegamento in diretta con «Quelli che il calcio» di RaiDue, condotta da Fabio (foto). L'attore Francesco Pannofino, nei panni di Diabolik, a cui era dedicata la mostra, ha diviso studio e pubblico con i suoi travestimenti per rubare il forziere conservato nelle cantine di Palazzo Reale.

portanuova

Il tappeto resti in Italia

Venditori di tappeti. Prima che di spugne, accendini, fazzoletti e inediti gadget «made in China» - genere Pikachu portachiavi/mini-torcia - gli ambulanti marocchini sono stati venditori di tappeti. Quasi un'immagine-simbolo dell'immigrazione extracomunitaria, come le italianissime valigie di cartone degli Anni 60.

La gente immagina che quei tappeti, pur di stile misterioso, disegno ordinario e certamente fatti a macchina (elementi che avrebbero dovuto indirizzare verso la giusta origine), avessero qualcosa a che vedere con il Marocco: qualcosa in più oltre alla cittadinanza del venditore. Niente vero. «Lo sta dimostrando il governo marocchino», racconta Sergio Boto, esperto di viaggi organizzati al servizio dei cittadini di Casablanca e Kouriba, titolare dell'ItalAtlas Viaggi di corso Giulio Cesare 25.

«Da qualche tempo sono adottate misure per scoraggiare l'importazione di quel tipo di manufatti».

Accade spesso, infatti, che tra le montagne di «souvenir» che gli

immigrati portano a casa viaggiando in pullman granturismo, ci siano anche tappeti «made in China» o, quando va meglio, «made in Turchia». Per uso domestico, s'intende. Niente vendita, semmai solo qualche ordinazione da amici e parenti incuranti dell'estetica. E' la stessa roba con cui gli ambulanti della prima ora giravano (qualcuno lo fa ancora oggi) i mercati di paesi e città: un tappeto una spalla, un copripetto sull'altra, entrambi acquistati nei bazar arabi di Porta Palazzo, rivenditori all'ingrosso di merci estremo-orientali.

Dunque, è tollerato introdurre in Marocco ricordi di viaggio insoliti, ingombranti e talvolta eco-incompatibili come frigoriferi d'epoca, fornelli, mobili. Ma ai tappeti lo Stato la caccia: nel paese esiste un fiorente artigianato di ottimo livello che impiega tessitori in quantità. E che non deve rischiare di essere danneggiato da fasulle annodate cinesi. Da quella paccottiglia che si vende in Italia.

gli spettacoli

GIORNO E NOTTE

Ficarra e Picone
«Vuoti a perdere» il titolo dello spettacolo di Ficarra e Picone che Mito Cabaret presenta stasera a Hiroshima Mon Amour.
Hiroshima Amour, via Bossoli 83, ore 21, lire 8 mila.

Beni culturali di Moncalieri
Il dottor Claudio Gentile parla sul tema «La tutela e la valorizzazione dei beni artistici: problemi e criteri».
Moncalieri, Famija Moncalieresa, via Alfieri ore 18, tel. 011 64.16.01

Manager di domani
Incontro per laureandi e laureati le aziende propongono sbocchi professionali. L'Asp Advanced System Programming illustra «Organizzazione, Informatica, Sistemi Informativi, E-business» importanti opportunità di carriera. Stage abbinabili alla preparazione di tesi.
Facoltà di Economia, corso Unione Sovietica 218 bis, ore 16,45

Rassegna Kusturica
Questa sera, nell'ambito della rassegna personale sul cinema di Emir Kusturica dal titolo «L'occhio è uno zingaro», terza puntata della versione integrale del film «Il Tempo dei gitanai», premio per la miglior regia a Cannes nel 1989. Alle 22, «Gatto nero gatto bianco» vincitore Leone d'Argento per la regia a Venezia nel 1998. Biglietto 8 mila lire.
Cinema Agnelli, via Paolo Sarpi 111, ore 21, tel. 011 316.14.29

Concerto dell'orchestra
flauti Eisenach. In programma musiche di Pachelbel, Bach, Bozza e Mozart. Voce recitante di Valeria Cavallero.
Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, ore 21, tel. 011 50.09.57

Opere su
Organizzata da Paolo Brencella e Angelica Bottari, la collettiva «Certe d'artista» propone i quadri del paesaggista Silvio Brunetto, composizioni di Cesare Bruno, Sergio Albano e Giorgio Ruggino, le liriche pagine pittoriche di Fernando Eandi, Vincenzo Gatti, Anna Lequio e Kurt Mair. Sino al 15 marzo.
Galleria P.A.S.A., via 38, ore 16,30-19,30, tel. 011 66693957



Disegni al Maurizioano
Sino al 28 marzo è possibile visitare la mostra di disegni realizzati dai bambini delle scuole torinesi, che si sono ispirati alle opere di Paul Klee, esposte alla GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea. L'iniziativa è stata promossa per far conoscere la sclerodermia che colpì anche Klee.
Ospedale Maurizioano, Largo Turati 62, orario: 13-15/19-20, domenica 13-16,30.

Vecchie foto computer
Oggi, alle ore 21, serata con Pietro Terna (docente di Economia matematica all'Università di Torino) che presenta «Vecchie foto nel computer».
Associazione La Casa del Cuoco, via Bellezza 6, tel. 011 4362098.

Immagini Moby Dick
Domani, alle ore 17,30, s'inaugura la mostra di fotografie di Eugenio Volpi, che ha interpretato in una cinquantina di scatti il mondo letterario di «Moby Dick», a 150 anni dalla pubblicazione. Medico, presente alla Biennale dei Giovani Artisti e agli Incontri Internazionali della Fotografia di Arles, Volpi ha anche realizzato un reportage fotografico sullo scultore Pippo Tarantino.
Studio Laboratorio, corte Lanza 105, orario: 16,30-20, tel. 011 66601574.

il protagonista

All'Egizio, i libri di Wilbur Smith Il Re Mida dei best-sellers visita il museo «Fantastico oltre la mia immaginazione»

«Ogni venti secondi, nel mondo, qualcuno compra un suo libro», dicono di Wilbur Smith, il Re Mida dei best seller. Bouteade? Non sembra proprio, appena il romanziere sudaficano pubblica una nuova storia la gente si mette in coda per il diligente acquisto.

E' accaduto anche ieri, all'Unione Industriale dove il Re Mida era il protagonista dei Caffè letterari. Ha intrattenuto per un'ora la folla accorsa ed ha frantumato il record stabilito da Biagi e Camilleri che, quando erano venuti alla manifestazione sponsorizzata da Sai, Lavazza e S.Paolo, avevano venduto ciascuno circa 150 copie della propria ultima fatica penna. Una quies-

mie fantasia procura brividi di magia, sto vivendo un'esperienza mistica - ha sussurrato il romanziere al cospetto delle imponenti statue di Sethi III e Amenhotep IV - Sapevo che il di Torino è fantastico, non credevo lo fosse in questa misura». Lo ha sussurrato alla moglie Niso, giovane tagica, affascinante come tutte le donne del Tagikistan (non per nulla il paese per secoli è stato il fornitore degli hariri dei Sultani).

Insomma, chi più fortunato del sessantottenne Wilbur? Si diverte a scrivere, il divertimento gli ha dato, e continua a dare, montagne di miliardi, ha una donna che l'adora e ovunque l'aspettano folle plaudenti. Il segreto di questa buona sorte? «Mai seguito le mode, ho sempre scritto storie che prima di tutto divertissero me».

Pacino, modesto e di conseguenza, simpatico abbiamo detto, il Wilbur. E anche astuto. Soria gli ha domandato come mai l'Italia è il paese che lo ama di più, il paese che ha divorato ben 13 milioni di copie,



Wilbur Smith ieri era a Torino per partecipare ai Caffè letterari dell'Unione Industriale, poi è andato all'Egizio

per la gioia della sua casa editrice, la Longanesi. Pronta la replica: «Perché gli italiani sono intelligenti».

Risate, applausi. Il Re Mida della penna li aveva già inascati raccontando i duri inizi. «Quando andai in Inghilterra a presentare la mia prima storia e si di me. All'aeroporto, in un balcone che mi avrebbe riportato a casa, vidi una signora che stava leggendo il libro, l'avevo già, dissi orgoglioso: «Sa, è mio». Lei si scusò: «Non lo sapevo, l'avevo trovato lì, sedeva».

Domande su domande, lo scrittore ha soddisfatto ogni curiosità, poi, da Dagoberto Brion, patron del centro congressi, e dagli angeli custodi della Longanesi se n'è andato incontro alla sensazione «mistica dell'Egizio» mentre il direttore della libreria Internazionale di via Roma, Luciano Alberici, osservava incredulo e soddisfatto come la piramide di copie di «Figli del Nilo» che aveva eretto sul bancone era stata demolita in un amen dalla folla compratrice.

Mercoledì montagna

Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica Subalpina, inaugura stasera gli appuntamenti del Cai Uget. Parlerà sul tema: «La montagna che crolla: le variazioni climatiche».

Psicoanalisi

La psicoanalista Rosa Elena Manzetti, parla su: «Panico» ovvero «civiltà non esclude il disagio».

Amnesty International

Domani viene presentato a Torino e a Ivrea il libro «Non sopportiamo la tortura» edito da Rizzoli.

La Torre di Babele, in via Mica 17 alle 17,30; a Ivrea alla Sinagoga, ore 21.

ATORINO. Concerto di musica jazz

questa sera al «Circolo Diderico» (via Massari 240/36): protagonista, a partire dalle 22, il gruppo Ombrion. Serata con Gildo al «Rimba Club» (via Pedrotti 37, ore 22). I brani portati al successo da Tom Waits vengono proposti dai Red Shoes questa sera a «L'Angelo» (via Cremona 2, ore 22).

Principe Eugenio 12.

programma venerdì 21 al Teatro Colosseo il concerto di Fiorella Mannoia (foto). Il prezzo dei biglietti varia seconda degli ordini di posto: 65, 55 e 40 mila lire. Prevedite alla teatro, al Box Office di Ricordi, da Maschio, Lubin's Box, Discostar, Discoshopping, Il Sassofo.

MANNOCIA. E'

programma venerdì 21 al Teatro Colosseo il concerto di Fiorella Mannoia (foto). Il prezzo dei biglietti varia seconda degli ordini di posto: 65, 55 e 40 mila lire. Prevedite alla teatro, al Box Office di Ricordi, da Maschio, Lubin's Box, Discostar, Discoshopping, Il Sassofo.



NOTES

Un milione mila visitatori hanno partecipato al carnevale al cioccolato concluso ieri. Sono stati distribuiti o venduti novantamila chili: 6 milioni e mezzo di cioccolatini di cui 2700 gianduiotti e 14 mila Baci Perugini, oltre a 5 quintali di cuneesi (Bramardi). Grande successo del Bicerin che è degustato in 20 mila assaggi. Duemila manine, simbolo del Patto di Torino, sono state offerte. Consorzio Cioccolatieri torinesi insieme a diecimila mascherine (corrispondenti a 50 mila degustazioni) state distribuite allo stand Cioccolando in Piemonte. Fra i record, il maxi Gianduiotto offerto Elah di Novi che pesava 40 quintali.



Pazza

«Come difenderci dalla mucca pazza potenziando le difese dell'organismo». E' il tema affrontato oggi Luciano Pecchiai, libero docente in Anatomia Patologica. Organizza l'associazione Impariamo la Salute.

Il bandito Giuliano

Per anziani d'azienda, il giornalista e scrittore Alfio Caruso parla «Il bandito Giuliano».

Depressione

Alessandro Riccio e Fabrizio Pastrone, neurologi, tengono una conferenza «Depressione e uso di alcool: precipitazione della malattia o mascheramento dei sintomi». Introduce Anna Ricotti.

Carta dei

L'Associazione Nazionale del Libero Pensiero Giordano Bruno organizza «dibattito sul «Charta» diritti fondamentali dell'Unione Europea». Parlano il deputato europeo Rinaldo Bontempi, Lucio Levi, e Valter Coralluzzo. Modera Bruno Segre.

Benessere corpo

Vedere bene è un'arte che può essere insegnata e imparata. Lo spiega Maurizio Cagnoli. Organizza Parvatomus.

INCONTRI CON GLI ARTISTI

Il flautista dà spettacolo anche senza spartito

Successo dell'iniziativa dell'Unione Musicale. Stasera omaggio alla Russia dopo il divertente Carnevale degli animali.

LEONARDO OSELLA

Immaginate un gruppo di serissimi ed illustri strumentisti che, nel del «Cigno» di Saint-Saëns, sopraffatti dalla commozone si asciugano gli occhi con il fazzoletto. Immaginate che, mentre esegue «Gallina e galli», flauto e clarinetto in quel momento a riposo depositano quattro quattrini sotto le sedie. Collegati della uova pronta da covere. E figuratevi ancora i due appena descritti che non per la sala del Conservatorio, durante gli episodi della Voliera e del Cucù, suonando la loro parte sbagliare sola nota. E' la musica quando diventa happening, ma anche maniera originale di interpretare quello che, come dice il titolo, «Carnevale degli animali».

Queste ed altre faccende hanno entusiasmato il pubblico domenica, nel primo dei due concerti per «Incontri» in camera, che si tiene per il nono

Onegin e Godot visti dai giovani

Il teatro secondo i giovani. scena stasera due formazioni alle prime esperienze palcoscenico. La prima è Fahrenheit 451 Teatro, che propone, allo Juvarra (ore 20,45) «Onegin o l'arte non saper vivere», spettacolo prodotto con il sostegno dello Stabile torinese, nell'ambito del «Progetto Giovani 2000/2001»: adattamento e regia sono di Daniele Salvo, il cast è composto di ex allievi della Scuola di Teatro del TST. Spiega Salvo: «Senza mutare alcuna parola del. In versi che Puskin scrisse tra il 1822 e il 1831, sono stati inseriti due narratori: il primo è il marionettista, manovratore di destini, cinico come Onegin, il secondo è il lettore dei giornali «str». L'«Aspettando Godot» di Beckett è, invece, il in scena da un'altra giovane formazione, il Progetto URT diretto da Juni Ferrini, in stasera al Garybaldi di Settimo. [a. c.]



MARIO BRUNELLO

anno. E' un'iniziativa dell'Unione Musicale, che si chiude con il secondo concerto. La caratteristica principale degli incontri è che le esibizioni e proprie sono precedute dalle aperte. Nei due giorni che precedono gli spettacoli, gli strumentisti mostrano come si arriva all'esecuzione definitiva; il pubblico a sua volta può intervenire, facendo domande e osservazioni. E si badi bene che non si tratta di musicisti qualunque. Tra coloro che si in Andrea Lucchesini e Mario Brunello, Antonello Manacorda e Danilo Rossi, Giampaolo Pretto e Alessandro Carbonare. poi ancora Marco Rizzi e Alberto Bocini, Carlo Bertola e Medetto Lupo, Roberto Giaccaglia, Stefano Pigna-

telli e Albert Occhiame, oltre a due ragazze, il soprano Alena Dancheva e la pianista Tabitha Maggiora impegnata per l' alla celesta. Alcuni di loro, sottolineano all'Unione Musicale, percepiscono il genere cachet alti; ma per gli incontri contentano molto meno, pur di non mancare a un appuntamento educativo e didattico che fa crescere il pubblico. Il programma di domenica scorsa, oltre a Saint-Saëns, comprendeva un Quartetto del quasi ignoto Guillaume Lekeu e il Quintetto op. 115 di Brahms; quello di stasera (Conservatorio, ore 21), è alla rus- «7 Romanze» 127 di Shostakovic, «Quintetto» di Rimski-Korsakov, «Rejoice», per violino e violoncello» di Sofia Gubaidulina.

VOLARTE

Visite gratuite a 6 luoghi sacri con i volontari

Su iniziativa del Settore Musei, l'associazione di volontariato culturale «Volarte» serie di itinerari dedicati ai edifici religiosi di proprietà comunale: il Corpus Domini, San Massimo, Santa Croce, San Michele Arcangelo, Santa Maria al Monte dei Cappuccini e la Gran Madre. Con l'abbinamento della chiesa della Misericordia e di Santa Chiara.

Il programma prevede una di conferenze e visite guidate, inaugurate dall'assessore Perone. Il 6 alle 17,30 al Museo del Risorgimento «Dalle peregrinazioni di san Michele Arcangelo a San Massimo Vescovo», Massimo Borghesi e Donatella Taverna. Il 13 alle ore 16,30 nella chiesa dei Cappuccini. «Eventi storici e religiosità prima dopo la bufera napoleonica», con il frate Stefano Campau e Adelfinda Allegretti. Calendario delle visite gratuite dalle 15 alle 18, prenotazione: il 2 marzo, 6 aprile, 4 maggio e 1 giugno la Misericordia, Santa Chiara e Corpus Domini; il 9 marzo, 11 maggio e 8 giugno San Michele a San Massimo; il 16 marzo, 20 aprile, 18 maggio e 15 giugno Gran Madre e chiesa dei Cappuccini. [l. r.]

Accendiamo le luci

INAUGURAZIONE NUOVA SEDE ZANINO TEMALUCE
SABATO 3 MARZO DALLE ORE 15.30
VI ASPETTIAMO

VIA G. BARBERA 50 - 10135 TORINO
TEL. 011 3423311

DI SOCRATES ED ERASMUS

Ambasciatori di Torino

Il sindaco dà il benvenuto a 150 universitari giunti da tutt'Europa per studiare in Italia. «Sarete nostri portavoce nei vostri Paesi»

«Welcome party» per gli studenti universitari stranieri ieri sera nell'aula magna dell'Università degli Studi: il sindaco, Valentino Castellani, il rettore dell'ateneo, Rinaldo Ossola, e il pro-rettore del Politecnico, Maurizio Pandolfi, hanno dato insieme il benvenuto a circa 150 ragazzi, arrivati da tutta Europa per studiare in città con i programmi di scambio tra atenei chiamati «Socrates» ed «Erasmus»: ragazzi che, una volta tornati a casa, diverranno più o meno consapevoli «ambasciatori» della città, incoraggiati (o no), a seconda della bontà della loro esperienza, amici e parenti a visitare Torino. Per questo l'Associazione Torino internazionale, che ha promosso l'incontro di ieri, sentirà ai ragazzi di visitare gratuitamente il Museo del cinema e la Gami, d'ora in poi inserirà un database i loro recapiti. Saranno perennemente informati, nei prossimi anni, delle iniziative culturali subalpinae, e dei mutamenti che interessano il nostro territorio.

Il sindaco ha accolto gli studenti stranieri che stanno trascorrendo alcuni mesi nei due atenei (ne arrivano 600 l'anno) invitandoli, oltre ad saggiare il cioccolato, a non perdere l'autoritratto di Leonardo da Vinci: «Artista e scienziato che rappresenta la metafora della nostra città, pensata come capitale e caratterizzata dal fatto che qui fantasia e creatività, umanesimo e scienze sociali, si sposano la tecnologia, la scienza e l'industria. Qualche esempio? Sono nati qui il cinema e la televisione, che ben sintetizzano la fusione tra arte e tecnica».

Prima di brindisi e salatinetti,

saluto dei due atenei, con il benvenuto cordiale di Bertolino e Pandolfi, e la consegna a tutti i ragazzi di una cartellina colma di proposte artistiche e ricreative, ma anche di suggerimenti logistici per vivere a pieno la possibilità offerta dalla città.

Nei discorsi ufficiali, uno ha sfiorato la nota dolente sulla carenza di aiuto che, storicamente, ricevono gli studenti stranieri per trovare casa durante i mesi di permanenza a Torino: gli atenei, certo, non sono agenzie immobiliari, ma ai ragazzi tocca spingere i propri pressoché soli nella giungla

del mercato immobiliare privato. Problema ben noto al sindaco Castellani: «Una prima risposta arriverà, entro un anno, al consegna della foresta Lingotto, finanziata con fondi europei e comunali: avrà 240 posti letto, metà in camere doppie e il resto in stanze per 3 o 4 persone, e sarà dedicata ad ospitare stranieri». Una seconda chance arriverà più avanti, con la residenza olimpica che saranno trasformate in parte in collegi. Fino ad allora, i due atenei faranno possibile: il Politecnico ha recentemente aumentato l'offerta di servizi e la qualità dell'assistenza ai ragazzi, e l'Università sta in parte riorganizzando dopo aver rescisso la convenzione con un ente che fino allo scorso anno fungeva da mediatore proprio per procurare casa. (g.fav.)



GLI UNIVERSITARI STRANIERI ALLA FESTA IN VIA VERDI

FESTA AL CAFE' BLUE

Ginnastica in discoteca per gli studenti dell'Isef

Da quindici anni ormai si ripete l'appuntamento che ha avuto protagoniste anche Paola Barale e Simona Ventura

RAOLO FERRARI

C'è chi per ballare tutta la notte si affida alle sostanze di sintesi, e chi invece è convinto che in fondo ci vada soltanto un fisico bestiale.

La seconda opinione trova ovviamente d'accordo gli studenti dell'Isef: lo dice il nome, Istituto Superiore di Educazione Fisica, lo raccontano quindi

ci anni di calorose feste consumate nelle discoteche cittadine. Tre lustri tondi, che questa sera si celebrano al Café Blue di via Valprato all'insegna delle coordinate ricorrenti nel party organizzato dall'élite ginnica torinese: la musica del dj Fabrizio Di Lorenzo e del vocalista Alessandro che spazia revival, rock, commerciale, ska e pop, un diluvio di birra e cocktail, belle ragazze a profusione.

Carlo Peretti è uno degli organizzatori della festa odierna, ha raccolto il testimone dalle generazioni precedenti, e sa che sulla pista del locale si agiteranno almeno 700 persone: «Studenti in spiega», ma anche diplomati



SIMONA VENTURA

degli ultimi anni che sono rimasti legati all'ambiente. Senza contare gli amici: diamo la precedenza a quelli della scuola, ma ciascuno ha diritto ad introdurre elementi esterni, purché lo comunichi per tempo. C'è un vago sapore di goliardia in un party organizzato il mercoledì delle Ceneri, e come i goliardi i ragazzi Isef sono organizzatissimi: «Ad oc-

cuparci delle feste siamo una ventina, riuniti nell'associazione Sfera; le serate si svolgono a mercoledì alterni al Vertigo di corso Massimo, la prossima è fissata per l'8 marzo, ma per aprile abbiamo il cantiere anche una gita in Spagna, a metà tra cultura e svago».

Sulla cartolina che reclamizza la festa del quindici anni è disegnato un libro sacro, custode della storia del party Isef: Vittorio Ghirlasi, anni, lo potrebbe recitare a memoria. Lui alla prima kermesse c'era, e continua a bazzicare con gusto l'ambiente: «Era il 1986, ricorda, allo Studio 2 la festa fu grandiosa, al punto che nel giro di un paio di anni divenne un appuntamento settimanale, il "mercoledì Isef" nella discoteca di via Nizza. Poi saremmo passati al Naxos, ed infine al Vertigo. Sempre con lo stesso spirito: 15-20 persone che passano giorni interi a sbucciare frutta per fare 400 litri di sangria, e poi gli sketch, le gag provate e riprovate per notti intere, il sudore, una voglia di

infiammare l'ambiente che per alcuni è diventata in seguito lavoro nei club vacanze e nelle associazioni sportive». O magari in TV: «Il primo anno - aggiunge Vittorio - all'elezione di Miss Isef partecipò Paola Barale, che arrivò seconda. Un altro vernissage delle matricole spiccava Simona Ventura».

Insomma, se pensavate che all'Isef si facesse solo sport, avete sbagliato indirizzo. In realtà ogni scusa è buona per festeggiare: le matricole, il ritorno dalle settimane bianche, la giornata della Donna, Carnevale, Natale, Pasqua, la fine degli esami e pure l'arrivo della primavera. Ogni quattro o cinque anni il timone passa a mano, e già si affaccia la nuova dicatura: dall'aprile 2002 l'Isef diventerà Suism, ovvero Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie, con il diploma che si evolve in laurea. Ma le feste, c'è scommetterci, non si lasceranno intimorire dalla solennità del statuto.

Il viaggio virtuale all'Egitto



Quella che è appena iniziata è la Settimana della cultura, un'iniziativa promossa dal ministero per i Beni e le Attività Culturali. Lo scopo è ovvio: spingere gli italiani e soprattutto i giovani, a visitare i musei della propria città - quelli statali ovviamente - nei quali si potrà entrare gratis: nella provincia di Torino ce ne sono 76. La maggior parte di questi ha già un sito Internet. Il più importante museo torinese, l'Egitto, è reperibile all'indirizzo www.museoegizio.it. Ci sono le informazioni di base, in particolare, è possibile acquistare i biglietti e prenotare la visita online. Il servizio è di grande utilità ed è anche ben realizzato. Altro museo torinese presente online è quello del Risorgimento (anche se non aderisce alla «Settimana»), all'indirizzo www.regione.piemonte.it/cultura/risorgimento. Bella grafica e una gran quantità di informazioni in questo sito che offre anche una visita virtuale al Palazzo Carignano, che il museo ospita. Niente sito ufficiale, invece, per Palazzo Reale. Fortunatamente, a tamponare le (sinceramente poco comprensibili) mancanze delle istituzioni preposte, ci hanno pensato i soliti volontari: in questo caso tratta dell'Associazione amici di Palazzo Reale che, all'indirizzo www.arpnet.it/preale, ha messo online quello che ha potuto. Altre informazioni sono disponibili sul sito della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, che dedica delle pagine Web anche a Palazzo Chiablese, al Castello di Moncalieri, al Castello di Recco, alla Reggia di Venaria e ad altri monumenti. Si tratta, purtroppo, di un sito di nessun interesse: grafica amatoriale, quasi nessuna informazione, immagini di pessima qualità: disarmante. Consultatevi digitando www.reggiavenaria.reale.it, il website della Reggia di Venaria che, invece, è di grande interesse.

A casa dopo l'alluvione.

**DA BERLONI
E DAI SUOI RIVENDITORI
DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA,
UN AIUTO PER RICOMINCIARE.**

Il gruppo mobili Berloni, con i suoi rivenditori, desidera offrire un aiuto concreto alle famiglie che, a causa dell'alluvione in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, devono riarredare la loro abitazione. **Fino al 31-03-2001** i rivenditori autorizzati offriranno condizioni particolarmente agevolate per l'acquisto di tutto l'arredamento a marchio Berloni: **CUCINE, CAMERE DA LETTO, CAMERETTE PER RAGAZZI, ARMADI, CABINE ARMADI, SOGGIORNI E SALOTTI.**

- **Sconto del 25% sul prezzo di vendita (IVA, trasporto e montaggio compresi).** (Es. Lit. 10.000.000 - prezzo di listino comprensivo di IVA, montaggio e trasporto - SCONTO 25% = Lit. 7.500.000).
- **Pagamento in 12 rate senza interessi, prima rata dopo 12 mesi* con Agos Itafinco.**
- **Per cucina di valore superiore Lit. 10.000.000 + IVA, una lavastoviglie (REX o Ariston) sole Lit. 99.000.**

* Con anticipo del 20%

Servizio Clienti Berloni

Numero Verde
800-235986

Per ogni chiarimento sulle condizioni di acquisto, rivolgetevi ai rivenditori autorizzati di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

BERLONI

La famiglia si muove.



▪ Dove sta andando oggi la famiglia? Verso un concetto più aperto? Più libero? Beh, ovunque vada, le auguriamo di farlo sulla Nuova Polo Variant. Per molte nuove ragioni: per la sicurezza del doppio airbag e degli airbag laterali, per il design del nuovo cruscotto, per il confort e l'affidabilità di casa su questa compatta station wagon. Insomma, dove va la famiglia? Sulla Nuova Polo Variant, naturalmente.

Versioni: Nuova Polo Variant 1.4 44 kw/60 CV - 1.4 Comfortline 55 kw/75 CV - 1.4 Highline 55 kw/75 CV - 1.6 Highline 74 kw/101 CV - 1.9 SDI 50 kw/68 CV - 1.9 SDI Comfortline 50 kw/68 CV - 1.9 TDI Comfortline 66 kw/90 CV - 1.9 TDI Highline 66 kw/90 CV - 1.9 TDI Highline 81 kw/110 CV. A partire da € 23.912.400 - (€ 12.349,72) I.V.A. inclusa, I.P.T. esclusa.

www.volkswagen-italia.com

**Nuova Polo
Variant.**



Provatela da:

RINALDI

DI VIESTO

Simoni

Di Viesto S.p.A.
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

Rinaldi S.p.A.
corso Francia, 262
10146 Torino
tel. 011.715.696

Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

Sci, ha 13 anni ed è di Ivrea il dominatore del Trofeo Topolino a Pinzolo

Liore più bravo anche di Tomba

Ma si emoziona quando Alberto lo premia

Domenico Latagliata

Nel 1980 Alberto Tomba si piazzò oltre il trentesimo nei finali internazionali del Trofeo Topolino, una sorta di campionato del mondo giovanile che va in scena ininterrottamente dal 1958 sulle nevi di Pinzolo, località del Trentino.

Dopo ventuno anni (e cinquanta vittorie in Coppa Mondo), il campione bolognese ha premiato personalmente Luca Liore, classe 1988, dopo la settimana da leone delle nevi alle spalle.

Per non fare torti a nessuno Liore, difende i colori dello Sci Club Gressoney che è nato e risiede a Ivrea, ha trovato un modo semplice: vincere, nella categoria Ragazzi, sia le finali nazionali che quelle internazionali tanto in slalom speciale quanto in gigante.

«Ma mi piace più di tutto il superG e, in futuro, vorrei fare anche la discesa libera: la velocità mi attira», afferma senza paura e dichiarando poi di essere emozionato quando Tomba mi ha consegnato la Coppa. Non ho vero il proprio idolo, ma lui è stato davvero un grande in questo sport».

E' presto per dire se lo sci italiano abbia trovato un piccolo fenomeno: certo però che era da tempo che si registrava una superiorità così netta come quella in mostra di Liore.

Tanto per rendere l'idea quello che ha combinato, nello speciale conclusivo ha rifilato un secondo spaccato all'austriaco Moosbrugger, classificatosi sulle spalle e oltre due al terzo, lo slovacco Skube: «Dopo avere vinto il gigante del giorno prima, mi sentivo più sicuro e non ho avuto problemi», ricorda Liore, che lo scorso anno al Topolino si piazzò secondo alle finali nazionali e terzo a quelle internazionali. «Sciare e fare sport sono le cose che mi piacciono di più in assoluto».

Mica si ferma sci, il ragazzino terribile che tifa Juventus senza però esserne fan-

tico: gioca anche a basket, passione ereditata dalla madre, Diana, che ai suoi tempi giocava in serie A con la maglia dell'Accorsi.

«Divide tra i due sport», racconta lei, che ha vissuto i recenti trionfi del Topolino attaccata al telefono cellulare - ma è naturale che nel periodo invernale il basket passi un po' in secondo piano. Oltre i weekend, ultimamente ci capita di andare a anche un paio di volte durante la settimana: la scuola non ne risente, quindi va bene così».

«La pallacanestro mi piace, non lo nego, ma lo sci rimane il mio sport preferito - puntualizza Luca, secondo di fratelli - cominciato a quattro anni e non ho più mi piace troppo».

Ed ha le idee chiare anche riguardo i suoi prossimi obiettivi: i campionati italiani di categoria a fine marzo e il Trofeo Pinocchio. Naturalmente correrà per vincerli.



Luca Liore, sulle nevi di Pinzolo, festeggia la vittoria insieme con Topolino e Pippo, emblemi del trofeo

Oggi il confronto tra due compagini che hanno eliminato le più titolate società di Eccellenza

Coppa Italia, un «affare» tra Mathi e Ovada

Due squadre di Promozione per la prima volta nella finale regionale

Paolo Accossato

Mai in Piemonte era capitato, dopo l'istituzione del campionato di Eccellenza, che due squadre di promozione arrivassero a braccetto alla finale di Coppa Italia. Come se due compagini di serie B, eliminate le «sorrelle» di serie A, si contendessero il titolo. E così oggi (ore 16) nell'andata dell'ultimo atto di Coppa, il Mathi in trasferta a Ovada cercherà di scrivere il proprio nome nell'albo d'oro della Coppa Italia regionale.

Delle formazioni al via in settembre (32 di Eccellenza, 64

di Promozione) Mathi e Ovada si sono prese il lusso di fare lo sgambetto a Cossatese ed Alpi-gnane e la sfida costituisce una prima assoluta.

Per il Mathi il traguardo è particolarmente significativo visto che quest'anno la società compie 10 anni. E gli arancioni sono anche uno dei pochi club regionali che possono vantare una donna come presidente. Roberta Caglio è in carica dall'anno scorso dopo aver preso il posto di Mario Cividino, l'ottantenne ex presidente ancora oggi attivo in società e memoria storica dei canavesani, nelle cui

militato anche Gigi Gabetto.

Per il direttore sportivo Bruno Savant, la doppia presenza di due formazioni di Promozione in finale non è una coincidenza: «Non si creda che le squadre di Eccellenza abbiano snobbato la manifestazione. Noi e l'Ovada abbiamo meritato questo traguardo anche perché, sulla nostra strada, a partire dagli ottavi abbiamo sempre incontrato squadre della categoria superiore. Noi, prima della Cossatese, avevamo infatti eliminato Sportiva Nolese e Pro Settimo e posso assicurare che i nostri avversari erano motivatissimi. In partico-

lano la Cossatese ha venduto la pelle noi, dopo lo 0-0 esterno abbiamo vinto in casa per 2-1 con un gol allo scadere di Daddi».

In campionato il Mathi è settimo in classifica con 32 punti, mentre l'Ovada (una sola sconfitta in campionato in 20 partite) guida il proprio girone con 41 punti e vanta, con appena otto gol subiti, la miglior difesa tra Eccellenza e Promozione.

Continua Savant: «L'impegno è dei più duri, ma il traguardo è prestigioso e ci galvanizzerebbe continuare l'avventura anche nella fase nazionale».

CALCIO A 5

Coppa Italia quarti di finale. Gallarate-Gabbio 1-5 (reti di Corneli, Lupo, Zeppola e doppietta di Mosovic). Martedì 6 al Palavela il ritorno.

PODISMO

5 miglia di Bra (km 15,400 partenza 400). 1. Errebbah (Covet) 45'30"; 2. Rinaldi (Covet) 45'37"; 3. Fiumi (Kerny) 45'39"; 4. Galkanova (Russia) 55'21"; 5. McCallum (Avis) 56'21"; 6. Rinaldo (Susa) 56'32"; 7. Cammalleri (Tranese) 56'43"; 8. Passarello (Alfieri) 57'56"; 9. Senior 23/39; 1. Monserrate (Tranese); 2. Mazinipaka; 3. Durando. Master 40/49: 1. G. La Placa (Tranese); 2. Albero; 3. Malerba. Master 50/59: 1. F. Cipolla (Brancaleone); 2. A. Savasta; 3. Albiero. Master over 60: 1. D. DeMartis (Cus To Sali); 2. Cavaglia; 3. Farinelli. IM: 1. M. Manzoni (Alpi To); 2. Dal Ben; 3. Lucca. Cross di San Rocco a Settimo Vittone (partenza 170). Cross lungo (mt 9900): 1. M. Ferri (Forno) 36'18"; 2. (Zerbini) 36'21"; 3. Donato Alpi 37'29". Cross corto (mt 4950): 1. S. Fornelli (Calasse) 18'39"; 2. Bianco (Forno) 19'07"; 3. (Forno) 19'30". Femminile: 1. E. Riva (Cus Gel) 20'20"; 2. Peretti (Alpi) 21'12"; 3. Allesia (Forno) 21'23". IM: 1. A. Ghiringhella (Alpi); 2. Gamba. IM: 1. B. Brund (Zerbini); 2. Enrico; 3. Bracco. PM: 1. A. Ghiringhella (Alpi); 2. M. Ferri (Forno); 3. Cesselli; 3. Bion. MM35: 1. A. Donato (Alpi); 2. P. Gallo; 3. Michele. MM40: 1. M. Fornelli (Calasse); 2. Lesca; 3. Grazia. MM45: 1. B. Bianco (Forno); 2. Favagioni; 3. Urdi. MM50: 1. L. Grendene (Forno); 2. Morello; 3. Lai. MM55: 1. G. Primat (Polkone); 2. Giovannetti; 3. Pagnotti. MM60: 1. A. Ricci (Canavesano); 2. Muri; 3. Ronchetti. MM65: 1. A. Marteddu (Forno); 2. Bozza; 3. Duò. TF: 1. M. Mattè (Dora); 2. Carmelito; 3. Corral Medo. MF35: 1. D. Peretti (Alpi); 2. Antonino; 3. Biondi. MF40: 1. C. Allesia (Forno); 2. MF50: 1. S. Salarina (Forno). Giovani, Esordienti: 1. M. Miletto (Giò); 2. Bartolucci. Esordienti 1: 1. C. (Alpi) (Alpi); 2. Lesca. Ragazzi: 1. S. Penaballi (Alpi); 2. Ruffino Vercellino; 3. Pippetto. Ragazze: 1. M. Miletto (Giò); 2. Cignetti; 3. G. (Alpi) (Alpi); 3. Cignetti. Cadette: 1. M. (Alpi) (Alpi); 2. M. (Alpi) (Alpi); 3. Allesia; 1. R. (Alpi) (Alpi); 2. Zorzi. Allieve: 1. F. Masini (Alpi); 2. Peretti.

Memorial Bignozzi e Borgarello (partenza 1100). Cross lungo (mt 2230) IM: 1. F. Bona (Biella) 24'05"; 2. Gerbaldo 24'36"; 3. L. Fontan 25'06". SM: 1. M. Franchino (Monte Rosa) 22'40"; 2. 23'06"; 3. Schiavetta 23'15". TM: 1. L. Cene (Calasse) 23'22"; 2. Marclay 23'35"; 3. Mone 24'00". MM35: 1. F. Gnoatto (Club) 24'07"; 2. Favaro 24'24"; 3. Nicolletti 24'30". MM40: 1. G. Pedrini (Gbr) 23'56"; 2. Vaccaro 25'09"; 3. Murgia 25'40". MM45: 1. C. Arzeni (Cbi) 24'47"; 2. P. Fontan 24'57"; 3. Mancuso 25'14". MM50: 1. G. Azzalini (S. Michele) 25'58"; 2. La Vecchia 26'32"; 3. Deidda 26'45". Cross corto (mt 4780) MM55: 1. N. Sorcini (Pianezza) 17'58"; 2. Milan 18'03"; 3. Cericola 18'10". MM60: 1. L. Violett (Rivoli) 18'35"; 2. Bocchino 18'56"; 3. Parafini 19'32". 1. G. Pola (Gsp) 19'37"; 2. Albanesi 19'51"; 3. Stefani 19'55". Femminile (mt 3950) - IF: 1. F. Amone (Sesport) 15'24"; 2. Barale 16'15"; 3. Sansone 17'10". SF: 1. M. Cabodi (Giò) 14'34"; 2. Maanoni 15'52"; 3. Tesio 16'17". TF: 1. C. Zaccagnino (Chi) 15'07"; 2. Barzanti 15'13"; 3. Gibin 15'50". MF35: 1. P. (Cossate) 15'41"; 2. Zucchi 15'53"; 3. Damiano 16'44". MF40: 1. T. Semeraro (Alpi) 16'19"; 2. Mura 16'26"; 3. Saffa 17'20". MF50: 1. S. Pesando (Pianezza) 16'24"; 2. Angeli 17'30"; 3. Randazzo 17'44". Giovani - Esordienti: 1. G. Grotto (S. Maurizio); 2. Gnozzotti. Esordienti 1: 1. F. Et Tabai (Sesport); 2. Soave. Ragazzi: 1. M. Roppolo (Savio); 2. Aimar. Ragazze: 1. A. Fionna (Sanfront); 3. F. Leone; 3. Rivalenti. Cadette: 1. F. Argento (Cbi); 2. Pascal; 3. Demattis. 1. E. Crespo (Sanfront); 2. Puffetto; 3. Ghiazza. Allieve: 1. M. Chino (Sesport); 2. Roppolo; 3. Cubello. Allieve: 1. G. Barale (Alpi); 2. 2. 2. Neri.

Trofeo Ras a Sestriere. Slalom speciale. Maschili. Cuccioli: 1. M. Casse (Saniscario); 2. L. Bresciano (Alpi); 3. G. Borsotti (Bardonecchia); 4. E. Novarese (Pragelato); 5. G. Gay (Sestriere). Baby: 1. F. Pionet (Sestriere); 2. C. Meunard (Pragelato); 3. F. Scaglia (Cus To); 4. A. Amard (Saniscario); 5. M. Tiranti (Lancia). Baby sprint: 1. S. Giuliano (Sestriere); 2. M. Ganatta (Id); 3. S. Ettaudo (Lancia); 4. F. Galli (Bardonecchia); 5. S. Galla (Clavere). Femminile. Cuccioli: 1. E. Piana (Pragelato); 2. M. Garrone (Sestriere); 3. F. Marsaglia (Saniscario) e G. Arigoni (Cus To); 5. V. Cassina (Pragelato). Baby: 1. M. De Michel (Pragelato); 2. B. Giori (Sestriere); 3. A. Rivaldione (Alpi); 4. S. Baruzzo (Pragelato); 5. M. Matteo (Sestriere). V. Gilara (Clavere); 2. L. Galestro (Bardonecchia); 3. C. Baruzzo (Pragelato); 4. M. Scandone (Lancia).

Campionato piemontese. Senior junior: 1. Ussegio (Gas Gas); 2. Bosio (Beta); 3. Larussa (Beta); 4. Rosso (Bullaro). Master: 1. Piccirilli (Bullaro); 2. Cossate; 3. Sacco (Id); 4. Pina (Gas Gas). Cadetti oltre: 1. Valeri (Bullaro); 2. Verale (Gas Gas); 3. Costa (Beta). Espers: 1. Zao (Gas Gas); 2. Pagliaro (Id); 3. Grosso (Beta); 4. Martin (Gas Gas). Major: 1. Beghelli (Bullaro); 2. Polono (Montesa); 3. (Bullaro); 4. Balocco (Montesa). 1. Francou (Beta); 2. Tosco (Honda); 3. Monteferraro (Bullaro). Allievi: 1. Bava (Montesa); 2. Marmaglia (Bullaro); 3. Zanella (Gas Gas). 1. Chauve (Beta); 2. Bonatti (Gas Gas).

... stasera pizza? dove? quale? a quanto?

A PIZZONA DREAM

la guida alle pizzerie di Torino e dintorni



gli indirizzi

gli orari

i costi

le specialità

le abbuffate di Eppetondo

dal 7 marzo
in edicola
con LA STAMPA
a sole 5.500 lire

Gli ABBONATI potranno richiedere il libro "A Pizzona Dream" al numero verde 800.011.959 o tramite fax 011.669.30.67, indicando i propri dati e il proprio numero di codice.

NESSUNO TI PUÒ DARE UNA RICARICA PIÙ ALTA.



[Seguici anche al Festival di Sanremo]

FAST 50

OPZIONE AUTORICARICABILE

Senza scatto alla risposta. 50% di ricarica gratis.

25.000 lire di ricarica in più ogni 50.000 lire di traffico voce mensile effettuato in Italia. La ricarica gratis non concorre al raggiungimento della soglia traffico voce mensile. Per maggiori informazioni consulta il materiale informativo presso i Rivenditori autorizzati e i negozi Spazio Omnitel.

omnitel®

 **vodafone**

www.omnitel.it

IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO



DOPO LE PROTESTE DEI GENITORI

FINISCONO GLI SPOT CONTESTATI

Da oggi lo spot Infostrada col lancio dei coltelli non sarà più trasmesso. Quella scena in cui Fiorella Scaglia distrattamente un pugnale in faccia alla partner non era piaciuta nemmeno al presidente Ciampi. Il portavoce di Infostrada ha annunciato la sospensione sottolineando che a parere degli esperti lo spot «non dava adito a nessun tipo di emulazione». Nei giorni

scorsi un bambino di Como di 3 anni dopo aver visto lo spot - secondo quanto denunciato dalla madre - era andato in cucina dove aveva preso alcuni coltelli con l'intenzione di lanciaarli. Sempre oggi si conclude, ma per fine programmazione, la trasmissione dello spot Telecom sui messaggi Sms dal telefono fisso: ha per soggetto le incomprensioni tra madre e una giovane

figlia. I due spot avevano fatto discutere per la coincidenza col massacro di Novi Ligure ed erano stati contestati da molti genitori. «E comunque la tutela dei bambini e i minori nei confronti della pubblicità a loro diretta, o che possono ricevere, può contare anche in Italia su normative sia di legge sia autodisciplinari», sottolinea l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria

«Mi ha detto: adesso uccidiamo papà» Due paia di guanti accusano i fidanzati di premeditazione

Renzo Pizzo
invito a NOVI LIGURE

Via, via, scappa Omar mentre l'adrenalina ti si spegne dentro e in testa ti cominciano a frullare pensieri terrorizzati. Via, via i passi piombo, stanco morto una doccia che lavi via il sangue due uccisi. prima c'è gettar quel sacchetto che riassume l'orrore di un'ora di follia: dentro c'è un coltello da arrosto con il manico in legno e la lama lunga centimetri, uguale a quello, tolto dal cassetto delle posate a già trovato quella maledetta nell'androne. Ma soprattutto, nella busta ci sono due paia di guanti in gomma, di quelli usati in cucina. O nei matatoi, o preferisce.

Due paia di guanti più due coltelli uguale due assassini?

L'equazione sembra sin troppo facile. Ma c'è di più: due paia di guanti possono aprire un nuovo interrogativo d'orrore: Erika e Marco avevano premeditato il delitto, attrezzandosi per non lasciare impronte in angoli incongrui di quel carnaio? Avevano studiato a tavolino l'agguato che, magari, dove sorprendere ne il padre di lei?

Su questa domanda ghiacciante il ragazzo, dalla cella al Ferrante Aporti, fa filtrare la sua altrettanto agghiacciante risposta: «Erika quella sera, dopo che tutto finito, mi ha detto: "Fermati, che facciamo fuori anche lui", io scappa».

Rivelazioni, reciproche accuse che pongono una trama sempre più intricata. Ma gli investigatori assicurano d'aver imboccato il perco-

so che conduce alla verità: «Ancora paio giorni - dicono - e potremo arrivare finalmente ad una ricostruzione attendibile».

C'è infatti, una strada sempre più chiara nel labirinto: parte da un inventario di oggetti insanguinati che, nei laboratori del Ris di Parma, raccontando la storia quest'agguato. Da ieri altre a calchi d'impronte, tessuti macchiati, i guanti e i coltelli. E nei laboratori del Ris di Parma anche il giubbetto della tuta del piccolo Gianluca - che quella notte venne trovato immerso nella vasca da bagno - e canottiera. E, forse, si stanno analizzando pure gli abiti indossati da Omar che i carabinieri avrebbero recuperato nel tardo pomeriggio. «Forse» perché il procuratore capo dei Minori di Torino, Graziana Calcagno, smen-

**Il racconto del ragazzo: «Voleva colpire anche lui ma io ero troppo spaventato sono partito via»
Attese per oggi le analisi sui reperti trovati nella del massacro**

tisce drasticamente questa notizia. Così come, del resto, nega che Erika abbia fatto in carcere dichiarazioni spontanee.

Due, tre giorni per la soluzione di uno dei più inquietanti delitti. Tra gli ultimi passi, il sopralluogo che, stamane, i giudici torinesi compiranno nella villa dell'orrore per confrontare in loco le «parziali ammissioni» dei due giovani detenuti. Tutto verrà, poi, incastrato nella storia che il reparto Scientifico dell'Arma sta scrivendo con la ricostruzione dinamica dei fatti quella.

Un vero e proprio film realizzato attraverso l'incrocio degli esami dei reperti. Dal Ferrante Aporti Omar fa filtrare una nuova versione attraverso la voce dell'avvocato Vittorio Gatti. Racconta la sua vita il ragazzo

succube della fidanzata e si dice vittima di questa rigida gerarchia anche sotto il profilo sessuale in una dipendenza assoluta ed «ipnotica». Quel mercoledì Erika mi ha telefonato: «Mia madre tarda, vieni da me». Sono corso, lei ha ordinato quella voce alla quale non sapevo disobbedire, di spogliarmi. «Togliti tutto» ha detto senza far tante parole. Sbrigativa. E tu? «Io mi sono tolti i vestiti, pensavo ad un gioco erotico, ma non era così». Che cosa è successo, allora? «Lei ha preso un coltello, me lo ha messo in mano e mi ha detto d'andare in bagno. Prima di chiudermi dentro, mi ha gettato una tuta: «Avanti, mettila addosso». Omar, secondo il racconto frammentario e pieno di lacune, sente attrarre la porta sbarrata. Erika che uccide la madre. «Poi la

porta s'è aperta. Lei mi ha chiamato fuori, davanti a quel corpo. Ero come ipnotizzato, non capivo più niente». La fidanzata impartisce l'estremo ordine, il più terribile: «Adesso colpisci anche tu. Questa è la prova d'amore che ti chiedo». Lui obbedisce e vibra la pugnale che lo rende assassino. Ora guardando gli indumenti di Omar si avanza un'ipotesi: Susy Nardo potrebbe essere stata colpita ormai agonizzante, dopo che le sua aorta addominale, recisa, aveva inondato il corridoio di sangue un getto imperioso. Ecco perché gli abiti del ragazzo non avrebbero molte macchie. Sono sporche, invece, seppure impercettibilmente, le sue scarpe da ginnastica. Ma lui quella sera non trova il tempo per controllarle, ha troppa fretta di scappare.

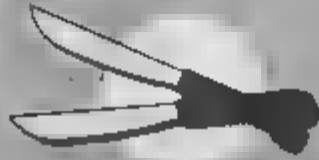
DUE MANI PER UNA TELA

«Appena arrivato da lei mi ha detto di spogliarmi. Ho pensato a un gioco erotico ma mi ha dato il coltello»



► I GUANTI ◀

Nel luogo indicato da Omar, un capannone in un campo poco distante dalla villetta di Novi, gli inquirenti hanno trovato due paia di guanti sporchi di sangue.



► I COLTELLI ◀

Anche questi sono due: uno era nella villetta, teatro della strage, l'altro era nel capannone assieme ai guanti. Provenivano entrambi dalla cucina del De Nardo.



► IL CORPO DELLA MADRE ◀

Il corpo di Susy De Nardo è stato trovato in cucina: la donna era supina, questo vuol dire che qualcuno aveva fatto da dietro. E poi, la sola



► IL CORPO DI GIANLUCA ◀

Il ragazzino aveva una ferita sulla fronte e molti lividi in tutto il corpo. Questo vuol dire che gli aggressori e gli assassini erano due.

«Non riuscivo a disobbedirle. Quando sentivo la sua voce correvo. Quella sera capivo niente ero ipnotizzato»

NEL BRACCIO DEL FERRANTE APORTI

Erika: gioco a carte e aspetto la notte

personaggio-1

Massimo Numa

CINQUE metri per quattro. E' la stanza di Erika. Due grandi finestroni, spargono luce, si affacciano al cortile interno del Ferrante Aporti. Cella linda. E tanto, tanto grigio: grigi i copricelli e grigi, soltanto un po' più pallide, le pareti tinteggiate da poco. Le luci sono fioche, deboli, sfiorano la piccola scrivania dove Erika gioca a carte con una vigilatrice. Scala quaranta. Perché è l'unico gioco che bene, gli altri non mi interessano», dice. E sorride, in questo altro mondo. Leggere? «Non mi piace». «Perentoria». E nulla fa per dare un tocco personale, un segno, una firma di passo a questa stanza in cui adesso,

arriva nemmeno il rumore del traffico, della gente che torna a dopo il lavoro, sotto questa neve che fa pensare a Natale. Natale come famiglia, come albero, addobbi, regali. Come famiglia e come mamma e Gian Luca.

In un'altra cella, poco distante, c'è Ambra, 17 anni. Con altre due coetanee nel giugno ha massacrato a coltellate, suor Maria Laura Mainetti. Tutte e due carine, Erika e Ambra. Stesse famiglie perbene, stesse case borghesi. Stesso.

Il letto di Erika è rifatto alla perfezione, proprio come vuole il suo ritratto dei primi giorni, la ragazzina perfetta. I vestiti sono una sedia, a fianco al letto. Lei ha addosso blue jeans azzurri chiari, un po' sdruciti, una camicetta leggera, bianca, con fiori invisibili, e un maglione che lui grigio, come il copricello, con i muri di piumino nero è nell'armadio, con la valigia e scarponcini. Gli stessi che portava durante i sopralluoghi dopo il delitto nella villetta mattoio. Omar? «Non mi interessa: quello che dovevo dire l'ho detto».

Ieri ha accolto nella cella i consiglieri regionali Pier Luigi Merengo e Anna Costa. Dicono: «Era tranquilla, solare. Quando siamo entrati lei ha continuato a giocare per qualche istante ed è rimasta seduta. Ci ha stretto la mano». Cinque minuti di dialogo surreale e un po' forzato. «Come va? Lei: «Bene. Qui si bene, nonostante la situazione. Si mangia bene, dormo regolarmente». «Cosa stai leggendo?». Lei: «Per nulla». Qualche libro in particolare, possiamo procurartelo subito... Lei: «No, grazie. E' che proprio non mi interessa, leggerlo». Rosa Anna Costa: «Mi è parsa più piccola, intendo nello sguardo e nel modo di presentarsi. Molto educata, molto formale, molto fredda. Ma è ancora una bambina». Le hanno regalato un libro, «Uno», di Richard Bach, quello del gabbiano Jonathan Livingston. Ma lei non può sapere che il si racconta di volo verso la libertà.

Una cella ordinata e pulita
«Di lui non mi interessa più nulla. Non leggo, non mi piace. Guardo il tempo passare lentamente»

dopo quello è accaduto, dove una stanza che è la cesura netta il mondo di prima, con la villetta schiera, lo stereo, il computer, anche i libri, quelli di scuola, i vestiti, le fotografie e tutto il resto. La cella è ordinata, come una camera disabitata. Sul letto e sui comodini due giornali. Fumetti giapponesi. Solo il portacenere, un paio di mozziconi schiacciati di brutto sul vetro e il cono di luce che scivola accanto alle due giocatrici, immerse quasi nel buio, intente e silenziose, a creare rimbombanti i piccoli mucchietti di carte, un mazzo consunto, passato di mano in mano e di storia in storia, è l'unico movimento percepibile. «E' così che il tempo passa, passa più in fretta, in che venga notte. E' la notte che aspetto». Per pensare, per riflettere? «Aspetto la notte, e basta».

Il corridoio è silenzioso, qui non



Erika e Omar escono dalla villetta della strage, dopo il sopralluogo

Vestita con cura
viso rilassato
«Quello che dovevo dire l'ho già detto, basta»

Tante sigarette
«Ho paura di non farcela
Sono controllato 24 ore su 24»

RINCHIUSO A POCA DISTANZA

Omar: che devo fare per essere creduto?

personaggio-2

O MAR fuma una sigaretta dopo l'altra: «Mi serve per pensare, per restare calmo. Non ce la faccio più dentro questa storia». Lo dice a voce bassa, lenta, stanca. Con l'aiuto dei suoi avvocati o da solo, è costretto o si costringe a far ripartire il replay del massacro. Traccia rapidi disegni: un quaderno a quadretti, da scuola. Piantine, schemi, ghirigori senza apparente senso, qualche frase che sempre s'interrompe. Pensieri, o, piuttosto, frammenti di pensieri. Ma la verità non fuori così. Che fai, Omar, ci provi? «Non lo so, è tutto così difficile».

Continua a ripetere: «Voglio incontrarla ancora una volta. Deve venire fuori la verità poi non voglio vederla mai più»

fiducia nei miei genitori, ditelo questo». La cella ha solo letto, le grandi finestre sono uguali a quelle dello stanzone dove è chiusa Erika. Ma qui l'eco del delitto continua a esserci. Al piano sopra, c'è gelo. Stessi pavimenti tirati a lucido, stesso odore violento di disinfettante e detersivo, la porta, lo spioncino e il corridoio. Isolamento. Isolamento vero. Ieri i responsabili del Ferrante Aporti hanno disposto, per ordine della procura, una sorveglianza più intensa. Un medico legale - nel tardo pomeriggio - ha visitato il ragazzo. Nessuno parla di rischio di autolesionismo ma è più prudente stare attenti, ora che il ragazzo viaggia in tutto ciò che è accaduto. Si parla di un crollo, un attimo in cui i nervi hanno tradito. Anche per questo non mi mai solo: «La

verità io l'ho detta tutta. Che cosa serve ancora per essere creduti?».

Educatori, psicologi, assistenti sociali. E anche i politici che vanno a scoprire - per una prerogativa loro riconosciuta - un mondo che devono e vogliono imparare a. Sta bene fisicamente, ma è triste, depresso, raccontano. La sua è una stanza «visuale». Da uno che si alza, e poi si corica sul letto che ha le coperte sollevate. Sulla scrivania i pacchetti di «Merit» e «Mariboro» vuoti. Omar indossa una tuta grigia con il collo alto chiuso da una zip, le scarpe Nike. Il pigiama, blu scuro, è sul letto. Proprio a casa, da bambino.

Ha trascorso la giornata con i suoi avvocati. Sono venuti da lui il consigliere regionale Enrico Moriconi e la senatrice Maria Grazia Siligoi. Gli avvocati negano che Omar sappia «tutta» la verità: Erika lo ha scaricato. Gli ha affibbiato le colpe peggiori. La verità si intravede a fatica, già mimetizzata tra le strategie processuali. Vuoi vedere Erika?

«No». E che cosa ti aspetti? «Il confronto, quello sì, perché venga fuori tutta la verità». Lo scontro ormai è totale: due nemici, pochi metri l'uno dall'altra, qualche muro, qualche porta, qualche uniforme. Isolamento. Isolamento soft: luce accesa oppure buio, a piacere. Niente tv, quotidiani vietati. Da fuori possono arrivare i libri. Omar è in cella con gli avvocati e il medico legale: entrano dal «mostro» i consiglieri regionali. Rosa Anna Costa è frastornata: «Un bambino, dall'aria innocua, quasi tremante». Dice che è diverso da Erika, eppure in modo diverso sono «bambini». Come stai qui, Omar? «Non sto male. Qui mi trattano con garbo, non è così che pensavo la prigione. Vuoi che torni a trovarli?», chiede il consigliere. «Sì», dice senza esitazioni. [m. nu.]



SUZUKI JIMNY. NATA FUORI STRADA, EDUCATA IN CITTÀ.

Disponibile

SUZUKI



a Torino c'è dell'arte da scoprire

Tra vicoli e antichi cortili, portici e grandi piazze, il centro di Torino si rivela una piacevole passeggiata d'interesse storico e culturale. ■ dieci minuti dal Duomo e da Palazzo Reale trovate i palazzi più rappresentativi del Barocco piemontese, ■ Galleria Sabauda, d'Arte Moderna e Contemporanea, Palazzo Madama, il Museo Egizio, quello del Cinema, della Montagna, della Fotografia... Già stanchi? È solo l'inizio. Con la Carta Musei sono più di 40 i musei, i palazzi e le tenute sabauda da visitare con tutte le mostre allestite durante l'anno. Perciò rilassatevi, troverete sempre una buona scusa per venire da queste parti.

TORINO DA SCOPRIRE

Questa è una campagna di promozione per Torino. La città ringrazia **la Repubblica** per aver reso possibile la realizzazione di questo annuncio.

mercoledì 28 febbraio.



Quando arriva Santo Pupolo, vola via e non farti scrupolo.

Dopo il successo di San Valentino,
dal 28 febbraio al 2 marzo tornano le incredibili offerte Alitalia.

I voli sono individuali. Puoi acquistarli nelle Agenzie di Viaggi il 28 febbraio, il 1° e il 2 marzo, o volare dal 3 marzo al 10 aprile. Chiama il numero verde **800-050350**

Alcuni esempi a/r:

Londra ■ partire da	Madrid a partire da	New York ■ sole	San Francisco a sole
£.240.000	£.300.000	£.495.000	£.620.000

Alitalia

EMINEM

La sua apparizione, tutto bianco come un angelo, ha dato al pubblico una impressione meno minacciosa

non rispetta i patti



Papi che chiama « » invita. La miniprotesta procede senza guai per mezz'ora, tra telecamere e sguardi di Pavarotti che distrae la folla.

La quale folla non dubita del giudizio della Carrà « della » « » « » democratica. Nor, è « » neanche dai vescovi: «Niente censure, ognuno la pensa come vuole. E le accuse di razzismo omofobico? Se fosse antisemita lo vorreste? «Eh no». Parte uno scambio sui tipi « razzismo, si conclude che Eminem canta in inglese e poi questo è il festival, mica politica» «Io preferisco Eminem alla Carrà anche se è stuprator», obietta il giovane Christian «Io non lo so, son qui perché sono una fan di Striscia», dice la signora Giusey di Alessio Striscia stavolta è moscia. Ed Eminem?

Nell'analisi dei possibili movimenti di classifica è interessante tenere conto dei tanti sondaggi on line che s'inseguono in rete. ■ che rappresentano un possibile punto d'equilibrio, essendo l'espressione dei gusti di ■ pubblicato in qualche modo, selezionato, e forse interessato al fenomeno musicale. Internetai non dava esiti significativi: il sito dei Tg5 (www.tg5.it) ■ raccolto a metà pomeriggio con ■ mila voti, e in testa c'erano i Bluverigo, seguiti da Elisa Quintorico, con Georgia (Oxa D'Alessio e Bella ■ meta classifica, mentre Peppino Di Capri era buon ultimo. Risultati diversi ■ www.grandefestival.it dove Anna Oxa guidava la classifica seguita da Zarrillo e Matia Barzari. L'ultima piazza era occupata ■ Gigi D'Alessio. Costui deve trarre tristi presagi anche da pool ■ sanremo.matchmusic.it che propone una scelta al negativo: il cantante napoletano ■ infatti saldamente al comando della classifica dei «big peggiore». Si può consolare, il povero Gigi, sul fronte delle scommesse: gli allibratori clandestini ■ pochi per la verità - avvistati nei dintorni dell'Ariston lo danno infatti tra i favoriti, insieme con Georgia, Oxa e Gianni Bella. Pagano invece le quote più interessanti i Sottotono e i Jenny B. Se qualcuno volesse rischiarci qualche diecimila.



AUTOINGROS

di Ivrea
concessionaria **LANCIA**



*L'inizio di un viaggio felice...
è valutare le nostre proposte!*



LANCIA LYBRA SW 1.8 LX

Anticipo ■ ABS - 4 Airbag
Alzacristalli elettrici
Autoradio - Trip computer
Climatizzatore - Vernice metallizzata

Lire 39.900.000*

FIAT MAREA WE JTD ELX

Vettura aziendale
8/2000

ABS - 2 airbag
Vernice metallizzata
Autoradio - Fendinebbia
Cerchi in lega - Climatizzatore

Prezzo di listino Lire 45.550.000

Lire 34.900.000*



* con rottamazione - esclusa

AUTOINGROS
Concessionaria FIAT

Ivrea (TO) - Corso Vercelli, 121 Tel. 0125/23.52.11

Effetto
di Autoingros S.p.A.
Concessionaria LANCIA

Ivrea (TO) - Corso Vercelli, 115 Tel. 0125/25.15.80
Rivarolo C.se (TO) - Corso Indipendenza, 98 Tel. 0124/42.45.15

Coop. Assicurati - Ivrea - (TO)

Nella giornata conclusiva la vittoria tra gli aranceri a piedi è andata ai Mercenari

Al Carnevale è mancata la folla

Primi bilanci e premiazioni

Stefano Ravella
IVREA

Sono i Mercenari i vincitori della 194ª edizione del carnevale di Ivrea. Gli aranceri di piazza del Rondolino hanno bissato il successo ottenuto nel 1990, e si sono imposti nella classifica delle squadre a piedi. Secondo posto per l'Asso di Picche, terzo per gli Scacchi. La vittoria è stata salutata con un lungo applauso dagli spettatori che affollavano piazza Città ieri alle 18, quando i gruppi hanno ricompreso la poliglotta delle arance. «Un premio meritato - è il parere di molti - anche per l'impegno nell'organizzazione una festa in piazza per tutti nella serata del sabato».

Numerosi sono stati i premi e i riconoscimenti consegnati ieri. Per quanto riguarda i carri da getto, ad aggiudicarsi la classifica delle quadriglie è stato il carro «La vecchia torre di Loris Cavagnetto, mentre nella pariglia ha vinto il carro «I tiranni di san'Ulrico» di Osvaldo Andorno. Il premio combattivo è stato assegnato alla pariglia «I cavalieri del Castellazzo» di Franco Giachino, il premio immagine alla quadriglia «I guerrieri di Giovanni Gianotti. «Vista la notevole bellezza dei soggetti - dicono i giudici - tutti i carri esclusi dai premi sono a pari merito».

Altri riconoscimenti sono andati alle squadre degli aranceri della Morte: il premio per il buon

comportamento nei vari momenti della rassegna e il trofeo «Fala e piche» per il lancio di arancia più lungo. Quattro squadre a pari merito, infine, nel palio degli aranceri che si è disputato lunedì: Arduini, Diavoli, Pantere e Picche.

Ma il carnevale non è fatto solo di classifiche. Gli aranceri di San Grato hanno voluto ricordare l'amico Federico Pescatore, il giovane deceduto pochi mesi in un'apertoria in birreria, consegnando un trofeo alla famiglia. Il trofeo messo in palio dalla Scorta d'Onore della Mugnaia è stato assegnato all'associazione Mugnaia del Carnevale, mentre i Grandinari Aranceri hanno consegnato il trofeo «Credenza alla Fagiola» del Castellazzo per i meriti acquisiti nel corso degli anni, con un particolare ricordo per la figura di Francesco Pescatore, scomparso di recente.

Quella di ieri è stata la giornata conclusiva del carnevale; resta l'epilogo di oggi, l'imperdibile polemica e merluzzo del Borghetto che i personaggi giusterranno in abiti borghesi. Discreta l'affluenza di pubblico, anche se si è ben lontani dalle folle delle ultime edizioni. Non sono mancati gli intoppi: il Toniotto, il marito della Mugnaia ha rischiato di restare a piedi per la rottura di una ruota del suo carro. A salvare la situazione sono stati «Coi d'na volta», un gruppo di aranceri sconosciuti

come mezzo secolo fa, che hanno messo il proprio nome a disposizione.

Il bollettino medico di ieri parla di una trentina di medicati al pronto soccorso, oltre 150 nelle tende della Croce Rossa (nessuno, comunque, ha riportato lesioni gravi). Sempre ieri un bambino di Palazzo, D.G., 7 anni, è caduto da un muretto in piazza del Rondolino ed ha riportato un trauma cranico. Le sue condizioni sono rassicuranti, ma il comunque ricoverato in pediatria in osservazione.



La squadra dei Mercenari festeggia la vittoria nella 194ª edizione del Carnevale

Comune contro la Pro Loco

Castellamonte, voleva sospendere la sfilata per la morte di Rivara

CASTELLAMONTE

Niente stop per il Carnevale di Castellamonte, dopo la morte di Sergio Rivara, 70 anni, vicepresidente della Croce Rossa e rappresentante della Pro Loco cittadina, avvenuta martedì sera in un incidente stradale sulla statale 460.

Il gruppo che organizza la manifestazione si è riunito martedì fino a tarda sera: in un primo momento si era pensato

di sospendere la sfilata allegorica in programma oggi pomeriggio, poi, il direttivo ha deciso di andare avanti.

Ed è polemica tra la Pro Loco e il Comune.

Spiega Giuseppe Tomaino, presidente dell'associazione che organizza il carnevale: «Ci sono riuniti fino a notte inoltrata per affrontare la questione. Alla fine abbiamo deciso di andare avanti, sapevamo che Sergio non avrebbe voluto che

fermassimo la sfilata». Ma dal palazzo civico replica duro il sindaco, Piero Scala: «E' un atto di assoluta indeclinabilità, non condivido affatto la scelta della Pro Loco di portare avanti la rassegna dopo la scomparsa di un suo associato e di una figura così importante per la città. Il dolore è ancora troppo forte». Aggiunge Scala: «Si sono persi tutti i valori, evidentemente». Intanto, domani, si svolgono i funerali di Sergio Rivara.

La partenza del corteo funebre è fissata dalla sede della Croce Rossa di Castellamonte intorno alle 15, poi verrà raggiunta l'abitazione di Rivara, in corso Massimo D'Azeglio, 192. La funzione religiosa si svolge nella chiesa parrocchiale cittadina. (g.p. mag.)

Durante la mensa

Agliò, bimbi sorvegliati dal vigili

AGLIÒ

Alunni sorvegliati dai vigili urbani. Succede ad Agliò, dove gli studenti delle elementari, il martedì e il giovedì, vengono tenuti d'occhio dai vigili del paese. Alcuni di loro sarebbero un po' troppo irrequieti, dicono alcune mamme: il salone della scuola usato per i servizi di refezione in quei giorni si riempie di una sessantina di bambini. C'è chi tira il pane, chi parla troppo, chi si distrae. Bambini troppo vivaci, insomma, e la situazione sarebbe sfuggita di mano agli operatori scolastici. Da qui la decisione presa dal sindaco del paese, Vito Acquaro, di aumentare i controlli e di portare nella scuola i vigili urbani. Alla base della decisione, ci sarebbero le lamentele di alcuni genitori che hanno raccontato di aver visto tornare il proprio figlio a casa in lacrime: «Ci hanno picchiato» che venivano strattinati, presi in giro da quelli più grandi. Così Acquaro ha deciso di mandare un vigile a controllare la sua presenza ha portato la calma tra i ragazzi. Ma l'iniziativa dell'amministrazione comunale avrebbe provocato comunque dei malumori, sia tra gli insegnanti che tra i genitori: i bambini si sentono dei sorvegliati speciali, non ci pare normale che debbano dividere una giornata scolastica con un vigile che per di più si presenta in divisa. I veri problemi, secondo genitori e alcuni insegnanti, non sarebbero rappresentati dalla vivacità dei ragazzi ma da un edificio che rischia di cadere a pezzi e dalla mancanza di spazi per le attività didattiche. Per il momento quello della presenza dei vigili è solo un esperimento. Dopo il primo periodo di prova verrà valutata la necessità di proseguire in questa direzione. (g.p. mag.)

IVREA. CCD. Verrà intitolata ad Alcide De Gasperi la sede del circolo Ccd di Ivrea, in corso Re Umberto I. La cerimonia è in programma domenica prossima, alle 10, alla presenza di parlamentari e politici canavesi; seguirà la santa messa nella chiesa di Montalto e, alle 12.30, un pranzo di autofinanziamento al ristorante Alpi di Tavagnasco.

Il gruppo operativo di Ivrea dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multiple) è alla ricerca di ragazze e donne che si offrono come volontarie per assistere i malati nell'attività di nuoto. La disponibilità è necessaria al sabato, quando si svolge l'attività presso la piscina comunale, dalle 8.30 alle 10.30. Per informazioni e adesioni, contattare la segreteria dell'Aism eporediese il martedì e il venerdì dalle 15 alle 19, telefono 0125.48430.

Si riunisce questa sera il Consiglio comunale di San Benigno. All'ordine del giorno c'è la discussione sul bilancio di previsione per il 2001.

Primo appuntamento, domani dalle 15 alle 18 nella sede della Comunità montana Dora Baltea, del corso di formazione sull'utilizzo delle biomasse ligneocellulosiche. L'iniziativa è rivolta ad amministratori e aziende che operano nel settore del legno e della cellulosa.

Le insegnanti cattoliche Aism e Ucmi organizzano, all'oratorio San Giuseppe di Ivrea, due corsi di aggiornamento per docenti. Il primo, i cui incontri si terranno il 6, il 30 marzo (dalle 17 alle 19), è condotto da Sergio Bocchini ed Emilio Giachino e riguarderà i valori nelle principali confessioni religiose; il secondo, previsto per i giorni 26 marzo e 2 e 9 aprile, avrà come relatore Orlino Dal Lago e vertice sulle «Riforme in atto: i nuovi cicli scolastici». Per informazioni e iscrizioni: 0125.616769 o 0125.618264.

Don Antonio Pacetta, 46 anni, attuale parroco dell'unità parrocchiale della Val Chiusella, è designato Arrigo Miglio alla parrocchia di San Giuseppe Lavoratore alla Blatta di Chivasso. Don Pacetta prenderà il posto di Don Aldo Borgia, trasferito a Montanaro.

Un carabiniere ha bloccato la piovra R.M., 13 anni, accampata in strada dell'Aeroporto a Torino, che aveva segnato un furto presso l'abitazione della pensionata S.L., 72 anni, frazione Castellaro di Chivasso. La minore è stata denunciata.

Percorrendo la provinciale Mazzè-Rondissone al volante di una Lancia Delta, Marco Panero, 27 anni, residente a Mazzè in via Perino 7/a, in compagnia di Davide Benarrivato, 26 anni, di Coassolo, via Creus 158, ha perso il controllo del mezzo e si è schiantato violentemente contro il muro della Cascina Soave. I due giovani sono stati soccorsi dal 118 e trasportati all'ospedale di Chivasso. Il Panero è stato dichiarato inabile a piede libero per porto abusivo e detenzione illegale di una pistola calibro 6,35, rinvenuta sulla macchina.

SCIARE FUORIPISTA. I maestri di sci della Cooperativa Alp 2000 offrono la possibilità di sciare fuoripista (sci fondo escursionistico, escursionismo e telemark) tutta l'alta valle Orco, con itinerari che dal colle Bellagarda al colle del Nivole. Per informazioni e prenotazioni Marco Rolando 0124.953211.

Quarta edizione del concorso nazionale di poesia «Allodi», promosso dalla Pro loco e dal Gruppo Giovani di Agliò. Tre le sezioni: quella per le scuole elementari e medie sul tema «L'ambiente»; quella a tema libero; quella sul «Coloris». Le opere, insieme a un contributo di partecipazione di 20 mila lire, vanno inviate al Gruppo Giovani Agliò - Casella postale 17 - 10011 Agliò (TO), oppure consegnate direttamente all'Albergo ristorante Sole entro il 15 aprile. Per informazioni: 0124.330192, escluso il sabato.

Le manifestazioni carnevalesche si concludono, a Castellamonte, il mercoledì delle Ceneri, la sfilata di carri a maschere che si avvia, alle 14.30, dal pignone Torrazza. Alle 20 c'è lo scontro canottico, quello del rogo del Re Pignone. Poi il veglionissimo con la partecipazione dei Mirage e del gruppo Ipanema Show Brasil.

Ultimo giorno di allestimento, alla vetrina Atti di piazza Ottinetti a Ivrea, per la mostra «Copricapi dello carnevale», promossa dall'associazione Museo dello Storico Carnevale.

Ancora per oggi rimangono aperte, alla biblioteca comunale di Settimo Vittone, le iscrizioni al corso di decoupage che si terrà, in un'aula serale, nei mercoledì del mese di marzo nella saletta della Pro loco. Il costo dell'iniziativa è di 60 mila lire. La biblioteca è aperta dalle 16 alle 18.

Il Centro Ricerche Studi Alto Canavese di Cuorgnè organizza una gita a Venezia, per i prossimi 2 e 3 giugno, allo scopo di visitare la mostra sugli Etruschi allestita a Palazzo Grassi. Chi fosse interessato a partecipare può contattare il Corsac allo 0124.650174.

L'OLOCAUSTO. Nella sala comunale di piazza Litsetto a Rivarolo si può visitare, fino al 4 marzo, la mostra fotografica «Dialoghi e pellegrinaggi ai campi di morte» di Renzo Belli, allestita dall'assessorato alla cultura del Comune e alla biblioteca. Apertura dal martedì alla domenica, tra le 10 e le 12 e le 16.30 e le 19.

LEZIONI. Alle Serre di Villa Ogliani a Rivara, alle 15.30, gli esperti in finanza Bellardone e Porta trattano il tema «Euro e fondi». Alle 17, al centro sociale via Cesare Battisti ad Agliò, laboratorio di pittura a olio. A palazzo Ubertini di Caluso, alle 16, Emma Mondino parla di «Malavoglia» di Giovanni Verga.

Un piccolo quadro per un grande sorriso è il titolo della personale di Franco Finna che si può ammirare ancora per oggi, all'Albero della Speranza di via Arduino a Ivrea. Apertura dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

FRANCOPROVENZALI. Si chiudono oggi le iscrizioni al concorso organizzato dall'associazione di cultura francoprovenzale Effepi per le scuole dell'area francoprovenzale piemontese, che comprende anche Valli Orco e Soana (siano, ormai, alla diciannovesima edizione dell'iniziativa). Il premio da sviluppare è «Canapa e lana». Dall'arcadia alla manifattura. Le adesioni devono essere inviate alla sede Effepi di Molino, Forco - 10080 Ronco Canavese. Per informazioni: 0124.817139 o 0124.27465.

LABORATORIO TEATRALE. Si svolgerà il 10 e 11 marzo, a Ivrea, il terzo e ultimo seminario del laboratorio di improvvisazione teatrale condotto da Sabrina Marsili. Per informazioni al riguardo, contattare gli organizzatori della cooperativa Rosse Torri allo 0125.48516.

Si concludo, alle 20.30 nel salone comunale di Pavone Canavese, il ciclo di incontri sulla protezione civile promosso dall'assessorato all'ambiente del Comune. Durante l'incontro saranno consegnati gli attestati di partecipazione.

L'Università della età di Castellamonte, in collaborazione con l'agenzia di viaggi L'Olandese Volante di Rivarolo, organizza il Tour Città Imperiali del Marocco. Partenza il 15 marzo. Per informazioni e iscrizioni contattare l'agenzia allo 0124.425381, oppure inviare una e-mail all'indirizzo ciandesevolante@libero.it.

TAVAGNASCO ROCK. L'ormai affermata gara promossa dalla dodicesima edizione del 24 al 30 aprile prossimi. Chi è interessato a partecipare, può ricevere tutte le informazioni necessarie all'iscrizione telefonando allo 0125.48430 o consultando il sito internet www.eponet.it/tavagnascorock.

a cura di MAURO SAROGLIA

Pont Canavese: verranno sconsigliati i pericoli di disagi al traffico nella stagione estiva

Via al recupero della circonvallazione

Dopo l'alluvione ruspe al lavoro nei tratti danneggiati

Giuseppe Maggì
CANAVESE

Da alcuni giorni, sponde del torrente Orco, in località Voira a Pont Canavese, dove la piena si era smangiata pezzi di strada, le ruspe si sono messe al lavoro. Hanno così preso il via le operazioni per il recupero dei punti della statale danneggiati dal torrente durante l'alluvione dell'ottobre scorso. «E' un segnale positivo - spiega Vincenzo Lechiara, assessore alla viabilità a Pont - quello che arriva dall'Anas. Alcuni giorni fa, i progetti sono passati al vaglio della conferenza dei servizi, aspettavamo soltanto che le ruspe si mettessero in moto. Si tratta di opere urgenti, che le popolazioni della valle si auspicavano prima della stagione estiva. E moltissime erano state le critiche di fronte alla prospettiva che le operazioni di ricostruzione ripartissero solo in estate. Per il momento - spiega ancora Lechiara - i lavori sono partiti da località Voira, dove adesso ci sono i semafori per la stretta che si è formata dopo l'esondazione. Nelle settimane



Il tratto della circonvallazione di Pont Canavese danneggiato dall'alluvione

scorse non erano mancate le polemiche contro l'Anas che aveva preso in esame ben 23 progetti (tanti, sono stati, quelli presentati dai progettisti). Troppi, dicono in molti. Il rischio - avevano fatto osservare alcuni amministratori - è quello di compromettere la viabilità in modo drammatico. E' sufficiente pensare al traffico che,

nei fine settimana estivi, invade la statale 460. «E con le ruspe in funzione l'arteria stradale sarebbe stata impraticabile». Invece, a sorpresa per certi aspetti, si è mosso il primo passo verso la ricostruzione: almeno, in tempi brevi, verrà cancellata quella sorta di imbuto che si è formato in località Voira, tra Cuorgnè e Pont. In quel punto

l'afflusso di traffico è regolato da due semafori, distanti pochi metri l'uno dall'altro e non mancano ingorghi quando l'afflusso di autoveicoli è elevato. E da un lato hanno preso il via le opere di ricostruzione, dall'altro si sta affrontando lo studio sull'alveo del torrente Orco. C'è infatti un progetto che la comunità montana Valli Orco e Soana sta portando avanti: un pool di esperti - geometri, geologi e ingegneri - sta studiando le nuove caratteristiche dell'alveo del fiume. Il pool d'acqua, dopo l'alluvione dell'ottobre scorso, ha disegnato nuovi scenari e l'obiettivo è proprio quello di individuare un piano per scongiurare, in futuro, altri rischi. Il gruppo di esperti - dice Lechiara - è stato messo in piedi, ora si aspetta soltanto che la Regione finanzi il progetto. A piccoli passi, ma si sta incominciando a qualcosa. La gente della valle teme per quello che potrà capitare in primavera, quando la neve si scioglierà ed andrà a gonfiare e a risvegliare un coac d'acqua che in questo momento sta dormendo.

La Provincia autorizza la captazione dell'acqua

Isiglio, un nuovo stop alla centrale idroelettrica

ISSIGLIO

Ancora problemi per la centrale idroelettrica che dovrebbe essere costruita ad Isiglio. L'assessor provinciale alle risorse idriche ed atmosferiche, Elena Ferro, ha annunciato ieri l'annullamento parziale e la revoca dei due provvedimenti con i quali la Provincia aveva autorizzato la Seval (società formata da Idreg Piemonte e, come socio di minoranza, dalla Comunità montana Valchiusella) a realizzare opere di derivazione dell'acqua.

«I terreni sui quali si dovrebbero eseguire le opere - spiega l'assessor Elena Ferro - risultano essere, ad oggi, di proprietà della Seval».

L'introduzione di alcune innovazioni legislative, inoltre, rende necessario procedere ad una valutazione di impatto ambientale. «Con questo provvedimento - aggiunge Elena Ferro -

invitiamo la Seval a regolarizzare la propria posizione. Tutto questo per consentirci un eventuale riesame della questione».

Un'altra tegola, quindi, per gli amministratori comunali. Già l'amministrazione comunale di Isiglio, infatti, aveva revocato le concessioni per realizzare la centrale sulle rive del torrente Chiusella, essendo queste scadute nel luglio scorso.

«Sulla vicenda - aperte le inchieste della magistratura, scattate l'estate scorsa quando ambientalisti, rappresentanti del comitato Chiusella Vivo e cittadini della comunità montana - occuparono i terreni vicini a quelli dove si trovava il cantiere della Seval».

Le denunce erano partite da entrambe le parti. Ora saranno i magistrati eporediesi, con gli accertamenti dei carabinieri e le numerose testimonianze raccolte, a cercare di far luce su questa vicenda. (m. rev.)

Effetto dei tagli alle spese

I volontari dicono

«Il servizio sanitario è a rischio nell'Asl 9»

IVREA. Sulla vicenda dei tagli alle Asl piemontesi, e alla 9 in particolare, interviene anche il Csa (Coordinamento sanità e assistenza) di Ivrea, al quale aderiscono una quindicina di associazioni di volontari e cooperative sociali. Il campanello d'allarme riguarda soprattutto le concessioni per realizzare le strutture assistenziali (Rsa). «In queste strutture - recita un comunicato - i posti già scarseggiano rispetto alla domanda. Ora, con la prospettiva dei tagli di spesa, la situazione potrebbe peggiorare. Vi è il timore che l'Asl 9 sia costretta a ritardare oppure a ridimensionare la progettata apertura di nuove Rsa. «In tal caso molti malati cronici non autosufficienti sarebbero costretti a rivolgersi ai servizi socio assistenziali, che già dispongono di esigue risorse, oppure a costose strutture private. I portavoce del Csa eporediese invitano gli amministratori pubblici ad avere una particolare attenzione nelle scelte riguardanti questo settore».

IO E LEI SIAMO UGUALI
NON È VERO IO UTILizzo LOCALPORT!

www.Localport.it

Per la pubblicità su: LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.811

TORINO
Corso M. d'Azeglio, 80 - Tel. 011.866.52.11

IN RECENSIONE

CLUN ☎☎☎ via Gabicena 42, tel.
0670039495 **Nipotele discreto della bor-**
ghesia Dratio: 21.15
DE: PROVINCE Vile delle Province ☎☎ tel.
64-40235021, Autismo ☎☎☎ York ☎☎☎
64-45-18-40-20-35-22-30
LAURO Via Perugia 14, te: 067241167, **Pho-**
tore, donde termina di mandare VO Dratio:
19.00 La notte più lunga YO Dratio's
1.00
DANNO Via G. Reali 2, tel. 0672355814 **La ver-**
sante nascosto Dratio 18.16-20.20-22.30
LUGLIO GLOBALE Lys Tevere Terraccio,
tel. 0657300329, **Ambasciatore** Dratio ☎☎☎

A casa dopo l'alluvione.

DA BERLONI E DAI SUOI RIVENDITORI DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA, UN AIUTO PER RICOMINCIARE.

Il gruppo mobili Berloni, con i suoi rivenditori, desidera offrire un aiuto concreto alle famiglie che, a causa dell'alluvione in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, devono riarredare la loro abitazione. **Fino al 31-03-2001** i rivenditori autorizzati offriranno condizioni particolarmente agevolate per l'acquisto di tutto l'arredamento a marchio Berloni: **CUCINE, CAMERE DA LETTO, CAMERETTE PER RAGAZZI, ARMADI, CABINE ARMADI, SOGGIORNI E SALOTTI.**

- **Sconto del 25% sul prezzo di vendita (IVA, trasporto e montaggio compresi).**
(Es. Lit. 10.000.000 - prezzo di listino comprensivo di IVA, montaggio e trasporto - SCONTO 25% = Lit. 7.500.000).
- **Pagamento in 12 rate senza interessi, prima rata dopo 12 mesi* con Agos Italfinco.**
- **Per cucina di valore superiore a Lit. 10.000.000 + IVA, una lavastoviglie (REX o Ariston) a sole Lit. 99.000.**

* Con anticipo del 10%

Servizio Clienti Berloni

Numero Verde
800-235966

Per ogni chiarimento sulle condizioni di acquisto, rivolgetevi ai rivenditori autorizzati di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

BERLONI



Abbiamo
la chiave
della vostra
libertà.

Con la nuova formula Freedom
avere una Discovery non è mai stato così facile.
Facile come pagare solo una parte
in 24 mesi e dopo due anni restituirla
con una nuova Land Rover.
Inserisci per sempre o restituisci.
E in più, puoi avere una Discovery
un giorno intero per andare dove vuoi.
Discovery è disponibile anche
in versione noleggio a lungo termine.
Land Rover Discovery
4x4 Family Freedom.

DA L. 49.900.000*

LAND ROVER
LIMITED WARRANTY

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LAND ROVER DI:

ALESSANDRIA	AOSTA	ASTI	BIELLA	BORGOMANERO	CUNEO	NOVARA	VERCELLI
AUTO EUROPA 93 Srl Strada Provinciale Pavia, 14 Tel. 0131 226890	F.I.I. GAL e C. Snc Località Grand Chemin Tel. 0165 32088-262353	AUTOVEGA Srl Corso Torino, 208 Tel. 0141	C.A.R.I.M.A. Sas Via Macallè, 13 Tel. 015 8408344	PRESTIGE CARS Srl Via Novara, 318 Tel. 0322 846588	CUNEO AUTO 2 Srl Via Vignolo 77 S. Croce di Cervasca Tel. 0171 46102	AUTONOVA Srl S.S. del Sempione, 32 dal km. 5.800 Tel. 0321 622211	CONTI FILIPPO Via Trino, 105 Tel. 0161 391204



1° Anniversario Citroën Xsara Picasso

LA FESTA CONTINUA. SCATENATEVI!



	SAXO	BERLINGO	XSARA	XANTIA	XSARA PICASSO
A PARTIRE DA	L. 16.950.000	L. 23.750.000	L. 22.950.000	L. 39.500.000	L. 34.100.000
RISPARMIO*	3 milioni	4 milioni	4 milioni	7 milioni	4 milioni
PREZZO	L. 17.450.000	L. 19.750.000	L. 22.950.000	L. 32.500.000	L. 30.100.000

*In alternativa supervalutazione dell'usato.

POLIZZA FURTO-INCENDIO PER I SEVERI CONDIZIONI NEL PREZZO.

I CONCESSIONARI VI ASPETTANO: QUESTA ECCEZIONALE OFFERTA SCADE IL 28 FEBBRAIO!



CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

www.citroen.it

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804080

Concessionari Citroën.

Concessionaria:
TRAVERSO
Traverso & C. Sas
Via Serravalle, 60
NOVI LIGURE
0143.329885
fax 0143.329876

Concessionaria:
F.LLI STEFANO S.r.l.
Via Monteverde, 2/A
V.le O. Marchino, 1 - ang. Buozi
CASALE MONFERRATO (AL)
0142.73275 - 0142.453919
fax 0142.73276

Concessionaria:
VISTARINI S.r.l.
Statale per Alessandria, 2/F
TORTONA (AL)
0131.811371
Fax 0131.811371

Concessionaria:
GALVAGNO S.r.l.
dell'Artigianato, 11
ZONA D-3
ALESSANDRIA
0131.347007
fax 0131.249647



Dimensione globale

In questo numero:

**CULTURE, LINGUE,
MANDI**

Gli hamburger e le nostre radici
di Mario Vargas Llosa.

Do you speak english? Non c'è bisogno
di Joshua Fishman

Sempre più globale,
sempre più etnica: è la musica
di Sandro Cappelletto

Il benessere abita in riva al mare
di Ricardo Hausmann

Diamo potere al G-20
di Renato Ruggiero

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale.
Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.
Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.

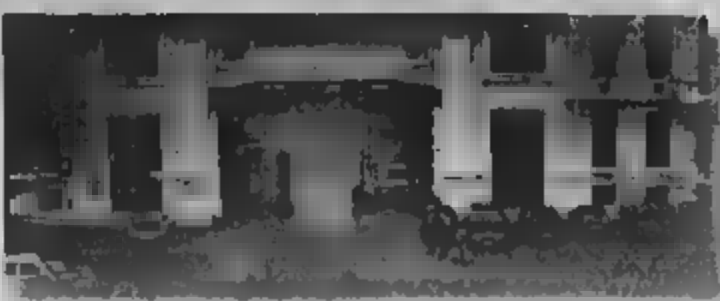
Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

DISFUNZIONI E NOVITÀ DELLE STRUTTURE TORINESI

ALLE MOLINETTE

Sei dipendenti dell'ospedale Molinette rimasti intossicati, ieri, nella centrale di sterilizzazione. Subito trasportati al pronto soccorso, sono stati dimessi poco dopo. Cgil immediati controlli «per tutelare la salute dei lavoratori». E denuncia: «Anche nelle sale operatorie del pronto soccorso - dice Francesco Cartella - i dipendenti lamentano continui mal di testa e sonnolenza»



ALL'ASL 3, POLIAMBULATORIO

S'inaugura alle 12,30 il nuovo poliambulatorio di via del Ridotto. Investito 1 miliardo e 300 milioni per un restyling totale: disponibili, fra gli altri, un Consultorio familiare, il servizio di Neurologia, quello di Radiologia (collegato in rete col Maria Vittoria), un centro prelievi (senza bisogno di prenotazione). All'inaugurazione sarà presente il direttore generale dell'Asl 3, De Intinis, e l'assessore regionale alla Sanità, D'Ambrosio

L'operazione al cervello può attendere

Malata del Cto aspetta da un anno

Brieze Longo

Continui capogiri, problemi di equilibrio e di vertigini e un dolore lancinante alla testa.

Da quasi un anno Adele Mossa, 61 anni, casalinga, vive reclusa in casa, in attesa dell'intervento chirurgico che i medici del Cto le hanno prescritto lo scorso marzo, che tarda ad essere realizzato.

Il motivo? Una lista d'attesa difficile esaurire. «Continuano a spostarlo un mese all'altro - racconta la donna -, ma io non più: non posso uscire di casa, il rischio di cadere è troppo alto perché la testa solo mi fa molto male, mi gira ripetutamente».

La donna soffre della «malformazione di Chiari», una sorta di ernia ai nervi cerebrali. «Il neurochirurgo del Cto Anselmo Cento mi ha detto che dopo l'operazione starò meglio - prosegue -, per questo io, nonostante abbia un po' paura perché un'opera-

zione al cervello è sempre una cosa molto delicata, non vedo l'ora di essere ricoverata. Ogni mese, però, rinviano la data dell'intervento».

Parla in tono pacato Adele Mossa, che vuole creare polemiche, è solo che sto davvero molto male. Accanto a lei c'è il marito, Pier Luigi Corniati, che ribadisce l'urgenza della situazione. «Guardi, legga anche lei - dice, allungando un certificato medico del Cto -, è chiaro e tondo sia la patologia che affligge mia moglie, sia l'esigenza dell'intervento chirurgico. Ma allora perché non lo fanno? La lista d'attesa sarà pure una realtà, ma quello che mi fa più male è il caso grave. Negli ultimi undici anni abbiamo speso più di 5 milioni di ticket, ma i medicinali non hanno risolto un bel niente».

E la malata aggiunge: «Il problema, comunque, è certo quello delle spese mediche. La verità è che io ormai mi

mento sicuro nemmeno in casa. Perché? Premetto che non sono certo sfigata, ma quello che è successo l'altro giorno mi ha spaventato molto. Ero sola e sono caduta sul pavimento, bebbi che non l'ho nemmeno a rialzarmi mi sono trascinata contro la credenza e ho aspettato lì, immobile, che mio marito rientrasse dal mercato. Le assicuro che in quei minuti mi è davvero sentita impotente, incapace della mia autonomia. A me non pare di chiedere la luna, vorrei solo essere più in quel stato».

Sentiamo la posizione dell'ospedale. Com'è possibile che la lista d'attesa alla Neurochirurgia del Cto sia così lunga? «Purtroppo abbiamo seri problemi di organico - spiega il dottor Anselmo Cento -, i neurochirurghi sono pochi e come se fossero ci hanno pure chiuso l'ambulatorio. In passato eravamo in grado di eseguire almeno dodici interventi alla

settimana, adesso non riusciamo mai a farne più sette. Per non parlare, poi, delle difficoltà comuni alle altre strutture ospedaliere. Qual è la più grave? La carenza di anestesisti, che è grosso limite è anche la mancanza di infermieri professionali».

Non c'è dunque nessuna via d'uscita a breve termine? «Non dipende dalla nostra volontà, lavoriamo nei turni massacranti, abbiamo alle spalle 10 mila ore straordinarie, ma purtroppo non possiamo fare miracoli. In sostanza siamo in grado di ricoverare soltanto i pazienti affetti da tumore al cervello o i casi che arrivano direttamente dal pronto soccorso». E Adele Mossa? «Cercherei di fare il possibile per intervenire al più presto».

Un'affermazione che tranquillizza la paziente. «Di parole, finora, sono state spese molte. Sarebbe molto meglio se, finalmente, si passasse ai fatti».



La signora Adele Mossa, 61 anni, racconta la sua odissea: questi mesi

LA PARTE DEI PAZIENTI SLALOM TRA UFFICI E CENTRALINI

La lista d'attesa restano un male cronico della sanità pubblica: l'unica soluzione per non aspettare è rivolgersi agli ambulatori convenzionati o ai centri privati

il test

Marco Accasuto

SPEDALE San Giovanni Bosco, dica. «Buongiorno, vorrei prenotare una mammografia bilaterale». L'operatore al centralino mi passa la linea. Il telefono squilla, nessuno risponde, la chiamata torna al centralino: «Ospedale San Giovanni Bosco, dica». «Buongiorno, vorrei prenotare una mammografia bilaterale». «No, qui non si prenota per telefono. Ma le passo ugualmente l'indirizzo, che le dicono i tempi. L'indirizzo squilla, nessuno risponde. «Ospedale San Giovanni Bosco, dica».

All'ospedale di piazza Donatori di Sangue la lista d'attesa comincia già al telefono. Tentativo inutile - di prenotare una mammografia, o almeno di sapere quanti giorni, settimane, mesi dovremo attendere. Perché nella Sanità sempre più lontana i bisogni dei cittadini non capita soltanto che una



donna di 61 anni tormentata da continui capogiri, problemi di equilibrio e un dolore lancinante alla testa debba aspettare undici mesi per un intervento chirurgico, che continuano a rinviare. Succede che si aspettino mesi anche per la prevenzione. E la prevenzione diventa, così, una missione impossibile.

Una mammografia. Un mese di routine, fondamentale per la prevenzione dei tumori femminili. Eppure... Chi è iscrit-

to al programma regionale «Prevenzione serena» è sottoposto a screening periodici, ma chi necessita di un esame più approfondito si prepara a uno slalom gigante fra le code. Mentre ad Aosta, a Milano, a Padova e a Gorizia la sanità pubblica si è dotata recentemente di un nuovo mammografo digitale da 1 milioni per effettuare controlli più approfonditi e affidabili, a Torino la apparecchiatura è stata acquistata

La prevenzione? Un sogno

Nove mesi per la mammografia

da una struttura privata e il servizio sanitario nazionale continua a chiedere pazienza (e scusa) ai malati.

Ospedale Sant'Anna. «Vorrei prenotare una mammografia». Per una persona operata? «Sì, ma è comparso un dolore sospetto». Appuntamento il 12 novembre. Fra nove mesi? «Prima non è proprio possibile». Alle Molinette, per favorire la lotta ai tumori, è stato creato a dicembre un day-service nel reparto di Oncologia Medica: due numeri telefonici ai quali chiedere aiuto. (011-633.57.43 o 011-633.58.62): «garantisce la prima visita cinque giorni e i successivi esami clinici e radiologici in un paio di settimane». Ma allo sportello («Vorrei prenotare una mammografia bilaterale») nessuno ci informa: è il 9 agosto il primo posto libero («Prenota»). No, non prenoto.

Solo all'Asl 3 le liste d'attesa sembrano accettabili. L'appuntamento è per metà marzo, cioè fra due settimane. Non solo. Al centralino chiedono: «Dove abita la persona che richiede l'esame. Perché se, possiamo prenotare in via Le Chiuse, o via Pacchiotti, in Toscana o in via del Ridotto. Sono i nostri ambulatori».

Al Sant'Anna il record negativo delle attese. Ma alcuni ospedali hanno sospeso le prenotazioni

Mammografia impossibile al Martini e al Mauriziano, dove le liste sono così lunghe da esser state addirittura bloccate. E' tutto chiuso fino a giugno-luglio, spiega, al Martini, l'operatrice. Quando ris-

pre lo sportello? «Non so». Al Mauriziano, la radiologia risponde: «Prenotazioni sospese, ci spiace». Fino a quando? «Non abbiamo ancora ricevuto informazioni in merito».

Un'impresa, insomma, riuscire a vedere un medico. Il discorso non vale solo per una mammografia: anche per le ecografie si attendono mesi. «Ci si può sempre rivolgere ai centri convenzionati dove si aspetta sicuramente meno», spiegano in Regione. «Centri convenzionati?», si domanda la signora allo sportello del Sant'Anna. «E quali sono? Perché in ospedale affiggono un elenco di questi ambulatori?». Comincia allora un'altra caccia al tesoro, quella per conoscere le alternative all'ospedale, i centri convenzionati dove si paga lo stesso ticket ospedaliero e non una lira in più. «Guardi - sbotta un'altra paziente - Martini -, sono disgiustata. Andrò a farmi visitare nel privato. Pagherò 150 mila lire, ma almeno ti prenotano dopodomani. Se no che prevenzione è?».

A Robassomero

Il Consiglio comunale anti-noia

Gianni Giacomini

Le sedute del consiglio comunale sono troppo lunghe e noiose? Chiedi pochi coraggiosi che ci vanno dopo un po' sbadigliano, si appisollano e con gli occhi sbarrati capiscono più nulla dei punti in discussione. Nessun problema il sindaco-pioniere Robassomero, Donato Adduci, trovato la soluzione per tutti gli attenti con il consiglio comunale multimediale.

Tutto viene proiettato su maxischermo colorato e le immagini, le tabelle, i grafici accompagnati da suoni. «Con questo sistema abbiamo già illustrato a approvato il bilancio, costituito da 19 paragrafi - ammette il primo cittadino - Un'argomentazione abbastanza sottile, piena di cifre, dati. La gente è stata attenta, molti mi hanno detto che - a video e la musica pure un argomento - il bilancio ha perso tutta la sua aridità usuale».

Così, con Adduci in regia e il suo vice Mauro Pagliarini ad illustrare immagini e capire chi tra la platea non segue, si è partiti. L'Inno Mameli. Poi - spiega il sindaco - quando si parlava rete idrica o dell'acquedotto abbiamo introdotto il rumore di un bicchiere che si riempie di acqua, quando ci siamo soffermati sulle entrate nelle del municipio, tipo l'ici, è partito il classico delle da negozio».

E poi ancora. Lo scioglimento delle onde ha accompagnato il punto sul soggiorno marino degli anziani, il canto degli uccelli ha fatto da contorno al progetto di costruzione della piscina comunale. «Non è mica stato facile preparare tutto il materiale - ammette ancora Adduci - Ci vogliono delle buone conoscenze informatiche, io per scannare le immagini e caricare i dati a ci ho impiegato giorni, usando il mio computer».

Ma non è finita. La prossima visione, in programma il prossimo 5 marzo, sarà nientemeno che il piano regolatore di Robassomero, redatto dall'architetto Ezio Ingarano con la collaborazione professor Renato Nervo per la parte idrogeologica. «Un lavoro - spiega il sindaco - Per adesso abbiamo già caricato una ventina di immagini da proiettare, tutte colorate, molto chiare. Basta quindi maxi cartografie e planimetrie affisse sui muri, sulle quali ci doveva stare disegnato tutto il paese. Anche perché - sottolineano gli amministratori - la gente a sono perdersi la vista non ci capisce nulla, fatica a trovare tutti i riferimenti. Ovviamente per il bilancio sarà anche prevista una replica. «Certo - chiude Donato Adduci - Dopo che avremo raccolto le osservazioni tutto verrà riproiettato, se necessario ridiscusso o modificato, ma, in modo più piacevole con l'aiuto dell'informatica. D'altronde viviamo nell'era di Internet e noi ci stiamo adeguando poco alla volta».

Mercoledì 28 febbraio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo inizialmente nuvoloso, sporco; dal pomeriggio, miglioramento. Visibilità: ridotta per foschie. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: deboli.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA 3,8
MINIMA -3,5
UMIDITA' (ore 14) 85%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19 0,9 mm
TOTALE QUESTO MESE 13,9 mm
(1913-1994) 39,2

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE
MASSIMA 3,3 MINIMA -3,6
PRESSIONE (ore 20) 1006 hpa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 25,0 15 febbraio 1990
MINIMA -21,0 12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA 13 MINIMA 6,2
Con la collaborazione della Scuola d'Agricoltura e d'Arma

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 9 minuti, tramonta alle ore 18 e 15 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 9 e 43 minuti, tramonta alle ore 23 e 34 minuti.

Primo quarto 1 febbraio ore 15

Luna piena 8 febbraio ore 8

Ultimo quarto 22 febbraio ore 4

Luna nuova 23 febbraio ore 9

MERCURIO: si trova nella parte centro-settentrionale della costellazione del Capricorno. VENERE: a 59,3 milioni di km dalla Terra, alla quale si avvicina.
MARTI: ora ci appare luminosissimo esattamente come la stella Betelgeuse.
GIOVE: riconoscibile come la stella più brillante a nord-ovest.
SATURNO: tramonta in direzione Nord-Ovest 6 ore e 20 minuti dopo il sole.
IL FENOMENO: il 28 febbraio del 1779 si vide per la prima volta dei segni sul disco di Venere, dovuti a fenomeni astronomici. L'osservazione astrale telescopica venne compiuta da J. H. Schroeter.

Un lettore ci scrive:

«Dopo la tragedia di Novi Ligure, mi sembra che la gente si sia fatta la predica a se stessa, ma c'è veramente da stupirsi di chi si stupisce! L'orrore per quanto è accaduto mi sembra che meriti riflessione più approfondita, e di quoz idioti, non è più cultura e non il più educativo. La tv replica e nelle nostre vite quotidiane, prive di significato e di affettività, ci comincia raccontando le liti familiari ad una platea di beoti e si finisce cercando di rimuovere dalla propria vita e coltellare una famiglia che si ritiene "inadeguata" ai propri sogni. Ma di cosa ci si stupisce? E' come quello di Novi Ligure, ma è altrettanto orrida una classe dirigente che, davanti ad un delitto efferato come quello, cerca di lucrare una mancia».

Un lettore ci scrive: «Dopo la tragedia di Novi Ligure, mi sembra che la gente si sia fatta la predica a se stessa, ma c'è veramente da stupirsi di chi si stupisce! L'orrore per quanto è accaduto mi sembra che meriti riflessione più approfondita, e di quoz idioti, non è più cultura e non il più educativo. La tv replica e nelle nostre vite quotidiane, prive di significato e di affettività, ci comincia raccontando le liti familiari ad una platea di beoti e si finisce cercando di rimuovere dalla propria vita e coltellare una famiglia che si ritiene "inadeguata" ai propri sogni. Ma di cosa ci si stupisce? E' come quello di Novi Ligure, ma è altrettanto orrida una classe dirigente che, davanti ad un delitto efferato come quello, cerca di lucrare una mancia».

Specchio dei tempi

«Erika non è un mostro, è il prodotto di una società divenuta mostruosa». «Più che sull'ottovolante». «C'è il unico, resta il caos». «Perché non recuperare il grattacielo Rai?»

Un lettore ci scrive: «Dopo la tragedia di Novi Ligure, mi sembra che la gente si sia fatta la predica a se stessa, ma c'è veramente da stupirsi di chi si stupisce! L'orrore per quanto è accaduto mi sembra che meriti riflessione più approfondita, e di quoz idioti, non è più cultura e non il più educativo. La tv replica e nelle nostre vite quotidiane, prive di significato e di affettività, ci comincia raccontando le liti familiari ad una platea di beoti e si finisce cercando di rimuovere dalla propria vita e coltellare una famiglia che si ritiene "inadeguata" ai propri sogni. Ma di cosa ci si stupisce? E' come quello di Novi Ligure, ma è altrettanto orrida una classe dirigente che, davanti ad un delitto efferato come quello, cerca di lucrare una mancia».

Un lettore ci scrive: «Dopo la tragedia di Novi Ligure, mi sembra che la gente si sia fatta la predica a se stessa, ma c'è veramente da stupirsi di chi si stupisce! L'orrore per quanto è accaduto mi sembra che meriti riflessione più approfondita, e di quoz idioti, non è più cultura e non il più educativo. La tv replica e nelle nostre vite quotidiane, prive di significato e di affettività, ci comincia raccontando le liti familiari ad una platea di beoti e si finisce cercando di rimuovere dalla propria vita e coltellare una famiglia che si ritiene "inadeguata" ai propri sogni. Ma di cosa ci si stupisce? E' come quello di Novi Ligure, ma è altrettanto orrida una classe dirigente che, davanti ad un delitto efferato come quello, cerca di lucrare una mancia».

sono ormai quasi invisibili, le proiezioni distrutte e vigili nei dintorni ce ne sono, ma vi garantiscono che lo sfrecciare delle auto è molto meglio dell'ottovolante e ogni incrocio la roulette russa è in agguato: mi falceranno o no?». Massimo Ciani

Un lettore ci scrive: «Da due giorni sono unico in via Accademia Albertina. Dopo di attese e proteste per ridurre l'inquinamento oggi finalmente è risposta. Peccato che la perenne coda che si forma in via Accademia invece diminuire è aumentata. Ciò che è rimasto invariato è lo stesso e gli automobilisti "stressati" che continuano a suonare i loro clacson. A noi che sbatiamo qui non rimane che domandarci se sia più ottuso il tecnico incapace di risolvere un incro-

Un lettore ci scrive: «Un grattacielo per la Regione Piemonte. Ad Est i 140 metri della Mole Antonelliana. Ovest i cento metri del Palazzo Vetro della Regione Piemonte. Fra cinque anni Torino avrà secondo simbolo riconoscibile a distanza che sfida anche la tradizione torinese che non ha simpatia per gli edifici a torre. Sorgerà sulla Spina 1 nell'area un tempo occupata dalla Materferro tra i corsi Rosselli, Mediterraneo, Lione e via Rivalta. Il nostro obiettivo - spiega l'assessore al Patrimoine, Angelo Burzi - è quello di lasciare un segno indelebile nella città». Aggiunge il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo: «La politica richiede simboli di riconoscibilità fisica e di identificazione dove i cittadini trovano interlocutori e servizi unificati. Perché creare un nuovo grattacielo, con annesso osservatorio di denaro pubblico, quando la Rai ha intenzione di disfarsi di quello di via Cernaia 33 (sito su terreno comunale)?».

Un lettore ci scrive: «Dopo la tragedia di Novi Ligure, mi sembra che la gente si sia fatta la predica a se stessa, ma c'è veramente da stupirsi di chi si stupisce! L'orrore per quanto è accaduto mi sembra che meriti riflessione più approfondita, e di quoz idioti, non è più cultura e non il più educativo. La tv replica e nelle nostre vite quotidiane, prive di significato e di affettività, ci comincia raccontando le liti familiari ad una platea di beoti e si finisce cercando di rimuovere dalla propria vita e coltellare una famiglia che si ritiene "inadeguata" ai propri sogni. Ma di cosa ci si stupisce? E' come quello di Novi Ligure, ma è altrettanto orrida una classe dirigente che, davanti ad un delitto efferato come quello, cerca di lucrare una mancia».

cio o l'automobilista che usa il clacson a sproposito. Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Dopo la tragedia di Novi Ligure, mi sembra che la gente si sia fatta la predica a se stessa, ma c'è veramente da stupirsi di chi si stupisce! L'orrore per quanto è accaduto mi sembra che meriti riflessione più approfondita, e di quoz idioti, non è più cultura e non il più educativo. La tv replica e nelle nostre vite quotidiane, prive di significato e di affettività, ci comincia raccontando le liti familiari ad una platea di beoti e si finisce cercando di rimuovere dalla propria vita e coltellare una famiglia che si ritiene "inadeguata" ai propri sogni. Ma di cosa ci si stupisce? E' come quello di Novi Ligure, ma è altrettanto orrida una classe dirigente che, davanti ad un delitto efferato come quello, cerca di lucrare una mancia».



1° Anniversario Citroën Xsara Picasso

LA FESTA CONTINUA. SCATENATEVI!



	LAXO	BERLINGO	XSARA	XANTIA	XSARA PICASSO
A PARTIRE DA	L. 16.950.000	L. 18.750.000	L. 22.950.000	L. 32.500.000	L. 34.100.000
RISPARMIO*	3 milioni	4 milioni	4 milioni	7 milioni	4 milioni
PREZZO "ANNIVERSARIO"	L. 13.950.000	L. 19.750.000	L. 22.950.000	L. 32.500.000	L. 30.100.000

*In alternativa supervalutazione dell'usato.

POLIZZA FURTO INCENDIO PER 1 ANNO COMPRESA NEL PREZZO.

I CONCESSIONARI VI ASPETTANO: QUESTA ECCELLENTE OFFERTA SCADDE IL 28 FEBBRAIO!



CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

www.citroen.it

Servizio Informazioni Clienti

info@citroen.it 800-804088

Offerta realizzata in collaborazione con i Concessionari Citroën.

Concessionaria:
E. TRAVERSO
Marisa & C.
Via Serravalle,
NOVI LIGURE
0143.329885
fax 0143.329878

Concessionaria:
F.LLI S.R.L.
Via Monteverde, 2/A
V.le O. Marchino, 2 - ang. Buozi
CASALE MONFERRATO (AL)
0142.73275 - 0142.453919
fax 0142.73276

Concessionaria:
VINTARINI S.R.L.
Statale per Alessandria, 2/F
TORTONA (AL)
0131.811371
Fax 0131.811371

Concessionaria:
GALVAGNO S.R.L.
Viale dell'Artigianato, 2
ZONA D-3
ALESSANDRIA
0131.347007
fax 0131.249847



Dimensione globale

In questo numero:

CULTURE, LINGUE, BANDIERE

Gli hamburger e le nostre radici
di Mario Vargas Llosa

Do you speak english? Non c'è bisogno
di Joshua Fishman

Sempre più globale,
sempre più etnica: è la musica
di Sandro Cappelletto

Il benessere abita in riva al mare
di Ricardo Hausmann

Diamo potere al G-20
di Renato Ruggiero

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.

Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

DISFUNZIONI E NOVITÀ DELLE STRUTTURE TORINESI

INTOSSICATI ALLE MOLINETTE

Sei dipendenti dell'ospedale Molinette sono rimasti intossicati, ieri, nella centrale di sterilizzazione. Subito trasportati al pronto soccorso, sono stati dimessi poco dopo. Cgil chiede immediati controlli «per tutelare la salute dei lavoratori». Denuncia: «Anche nelle sale operatorie pronto soccorso» dice Francesco Cartella - i dipendenti lamentano continui mal di testa e sonnolenza



IL 3, POLIAMBULATORIO

S'inaugura alle 12,30 il poliambulatorio di via Ridotto. Investito 1 miliardo e 300 milioni per un restyling totale: disponibili, fra gli altri, un Consultorio familiare, il servizio di Neurologia, quello di Radiologia (collegato in rete col Maria Vittoria), un centro prelievi (senza bisogno di prenotazione). All'inaugurazione sarà presente il direttore generale dell'Asl 3, De Intinis, e l'assessore regionale alla Sanità, D'Ambrosio

L'operazione al cervello può attendere

Malata del Cto aspetta da un anno

di Longo

Continui capogiri, problemi di equilibrio e di vertigini e un dolore lancinante alla testa.

Da quasi un anno Adele Mossa, 61 anni, casalinga, vive reclusa in casa, in attesa dell'intervento chirurgico che i medici del Cto le hanno prescritto lo scorso marzo, ma che tarda a essere realizzato.

Il motivo? Una lista d'attesa difficile da esaurire. «Continuano a spostarlo da un mese all'altro», racconta la donna, «ma io vivo più: posso uscire di casa, il rischio di cadere è troppo alto perché la testa non solo mi fa molto male, ma è girare ripetutamente».

La donna soffre della malformazione di Chiari, una sorta di ernia ai nervi cerebrali. Il neurochirurgo del Cto Anselmo Cento mi ha detto che dopo l'operazione, meglio proseguire, per questo io, nonostante abbia un po' di paura perché un'opera-

zione al cervello è sempre una cosa molto delicata, non vedo l'ora di essere ricoverata. Ogni mese, però, rinviano la data dell'intervento».

Parla in tono pacato Adele Mossa, «non voglio creare polemiche, è solo sto davvero molto male». Accanto a lei c'è il marito, Pier Luigi Corniati, che ribadisce l'urgenza della situazione. «Guardi, legga anche lei», dice, allungando un certificato medico del Cto, «è scritto chiaro e tondo sia la patologia che affligge mia moglie, sia l'esigenza dell'intervento chirurgico. Ma allora perché non lo fanno? La lista d'attesa sarà pure realtà, ma quello di mia moglie è un grave. Negli ultimi undici mesi abbiamo speso più di 1 milioni di ticket, ma i medicinali non hanno risolto un bel niente».

E la malata aggiunge: «Il problema, comunque non è certo quello delle spese mediche. La verità è che io ormai non mi

sento più nemmeno in casa». Perché? «Premetto che non sono certo una fionda, ma quello che il successo l'altro giorno mi ha spaventato molto. Ero sola e sono caduta sul pavimento, beh pensai che non l'ho fatta nemmeno a rialzarmi: mi sono trascinata contro la credenza e ho aspettato lì, immobile, che mio marito rientrasse dal mercato. Le assicuro che in quei minuti mi sono davvero sentita impotente, incapace della minima autonomia. A me non pare di chiedere la luna, vorrei solo non essere più in questo stato».

Sentiamo la posizione dell'ospedale. Com'è possibile che la lista d'attesa alla Neurochirurgia del Cto sia così lunga? «Purtroppo abbiamo seri problemi di organico», spiega il dottor Anselmo Cento, «i neurochirurghi sono pochi e come non bastasse ci hanno pure chiuso la sala operatoria». È passato un anno in grado di eseguire almeno dodici interventi alla

settimana, adesso non riusciamo mai a farne più di sette. Per non parlare, poi, delle difficoltà comuni alle altre strutture ospedaliere. Quali? «La più grave è la carenza di anestesisti, un grosso limite è anche la mancanza di infermieri professionali».

Non c'è dunque via d'uscita a breve termine? «Non dipende dalla nostra volontà, lavoriamo con dei turni massacranti, abbiamo alle spalle 10 mila ore di straordinario, purtroppo non possiamo fare miracoli. In sostanza siamo in grado di ricoverare soltanto i pazienti affetti da tumore al cervello o i casi che arrivano direttamente dal pronto soccorso». E Adele Mossa? «Cerchiamo di fare il possibile per intervenire al più presto».

Un'affermazione che tranquillizza minimamente la paziente. «Di parole, finora, ne ho state spese». Sarebbe molto meglio se, finalmente, si passasse ai fatti.



La signora Adele Mossa, 61 anni, racconta la sua odissea di questi mesi

DALLA PARTE DEI PAZIENTI SLALOM TRA UFFICI E CENTRALINI

Le liste d'attesa restano un male cronico della sanità pubblica: l'unica soluzione per non aspettare mesi è rivolgersi ai ambulatori convenzionati o ai centri privati

il test

Marco Accasato

SPEDALE San Giovanni Bosco, dica. «Buongiorno, prenotare una mammografia bilaterale». L'operatore al centralino mi passa la linea. Il telefono squilla, nessuno risponde, la chiamata torna al centralino. «Ospedale San Giovanni Bosco, dica. «Buongiorno, vorrei prenotare una mammografia bilaterale». «No, qui non si prenota per telefono. Ma le passo ugualmente l'elenco, le dico i tempi. L'elenco squilla, nessuno risponde. «Ospedale San Giovanni Bosco, dica».

All'ospedale di piazza Donatori di Sangue la lista d'attesa comincia già al telefono. Tentativo - inutilmente - di prenotare una mammografia, o almeno di sapere quanti giorni, settimana, dovremo attendere. Perché nella Sanità più lontana dai bisogni dei cittadini non capita soltanto che una



donna di 61 anni tormentata da continui capogiri, problemi di equilibrio e un dolore lancinante alla testa debba aspettare undici mesi per un intervento chirurgico, continuano a rinviare. Succede che si aspettino mesi anche per la prevenzione. La prevenzione diventa, così, una missione impossibile. Mammografia. Un esame di routine, fondamentale per la prevenzione dei tumori femminili. Eppure... Chi è iscrit-

to al programma regionale «Prevenzione serena» è sottoposto a screening periodici, ma chi ne è escluso di un esame più approfondito si prepara a uno slalom gigante fra le code. Mentre ad Aosta, a Milano, a Padova e a Gorizia la sanità pubblica si è dotata recentemente di un nuovo mammografo digitale da 900 milioni per effettuare controlli sempre più approfonditi e affidabili, a Torino la stessa apparecchiatura è stata acquistata

La prevenzione? Un sogno

Nove mesi per la mammografia

da una struttura privata e il servizio sanitario nazionale continua a chiedere pazienza (e scusa) ai malati.

Ospedale Sant'Anna. «Vorrei prenotare una mammografia». Per una persona operata? Semplice controllo? «Sì, è compreso un dolore sospetto». Appuntamento il 12 novembre. Fra nove mesi? «Prima non è proprio possibile». Alle Molinette, per favorire la lotta ai tumori, è stato creato a dicembre un day-service nel reparto di Oncologia Medica con due numeri telefonici ai quali chiedere aiuto (011-633.57.43 o 011-633.56.62): garantisce la prima visita, cinque giorni e i successivi esami clinici e radiologici in un paio di settimane. Allo sportello («Vorrei prenotare una mammografia bilaterale») nessuno ci informa: è il 12 agosto il primo posto libero. «Prenota?». No, non prenoto.

Solo all'Asl 3 le liste d'attesa sembrano accettabili: l'appuntamento è per metà marzo, cioè fra due settimane. Non solo. Al centralino chiedono: «Dove abita la persona che richiede l'esame. Perché se, possiamo prenotare in via Le Chiuse, in via Pacchiotti, il corso Toscana o in via del Ridotto. Sono i nostri ambulatori».

Al Sant'Anna il record negativo delle attese
Ma alcuni ospedali hanno sospeso le prenotazioni

Mammografia impossibile al Sant'Anna e al Mauriziano, dove le liste sono così lunghe da esser state addirittura bloccate. «E' tutto chiuso fino a giugno-luglio», spiega, al Martini, l'operatrice numero 2. Quando riu-

pre lo sportello? «Non so». Al Mauriziano, la radiologia risponde: «Prenotazioni sospese, ci spiace». Fino a quando? «Non abbiamo ancora ricevuto informazioni in merito».

Un'impresa, insomma, riuscire a vedere un medico. Il discorso non vale solo per una mammografia: anche per le ecografie si attendono mesi. «Ci si può sempre rivolgere ai centri convenzionati dove si aspetta sicuramente meno», spiegano in Regione. «Centri convenzionati?», si domanda la signora allo sportello del Sant'Anna. «E quali sono? Perché in ospedale non affliggono un elenco questi ambulatori?». Comincia allora un'altra caccia al tesoro, quella per conoscere le alternative all'ospedale, i centri convenzionati dove si paga lo stesso ticket ospedaliero e non una lira in più. «Guardi», sbotta un'altra paziente al Martini, «sono disastrosa. Andrò a farmi visitare nel privato. Pagherò 150 mila lire, ma almeno ti prenotano dopodomani. No che prevenzione è?».

Ma non è finita. La prossima visione, in programma il prossimo 5 marzo, sarà nientemeno che il piano regolatore di Robassomero, redatto dall'architetto Ezio Ingarano con la collaborazione del professor Renato Nervo per la parte idrogeologica. Un lavoro - spiega ancora il sindaco - Per... abbiamo già caricato una ventina di immagini da proiettare, tutte colorate, molto chiare. Basta quindi maxi cartografie e mega planimetrie affisse sui muri, sulle quali ci doveva stare disegnato tutto un paese. «Anche perché - sottolineano gli amministratori - la gente a perderci la vista non ci capisce nulla, fatica a trovare tutti i riferimenti». Ovviamente per il bilancio sarà anche prevista una replica. «Certo», chiude Donato Adduci. «Dopo che avremo raccolto le osservazioni tutto verrà riproiettato, se necessario riscusso e modificato, ma, in modo più piacevole con l'aiuto dell'informatica. D'altronde viviamo nell'era Internet e noi ci adeguando poco alla volta».

Mercoledì 28 febbraio

PREVISIONI

Su Valle d'Aosta, cielo inizialmente molto nuvoloso con nevicate sparse; dal pomeriggio, miglioramento. Visibilità ridotta per foschie. Temperatura, senza rilievo. Vento di.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA 3,5
MINIMA -3,5
UMIDITÀ (ore 14) 99%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19 0,9 mm
TOTALE DI QUESTO MESE 13,9 mm
MEDIA (1913-1994) 39,2

AEROPORTO DI CASALE

TEMPERATURE
MASSIMA 3,3 MINIMA -3,6
PRESSIONE (ore 20) 1006 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 25,8 15 febbraio 1990
MINIMA -21,0 12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA 13
MINIMA -6,2

Con la collaborazione della Scuola di Applicazione e d'Armo

Un lettore ci scrive:

«Dopo la tragedia di Novi Ligure nessuno se la sente di fare la predica a nessuno, ma c'è veramente da stupirsi di chi si stupisce l'orrore per quanto è accaduto mi sembra che meriti riflessione più approfondita e spregiudicata del cordoglio agiografico di chi non riesce a trovare una spiegazione qualunque».

«In pochi giorni diversi delitti commessi dentro le mura familiari hanno messo a nudo la verità che tutti conosciamo: una famiglia divenuta un semplice concentrato di interessi e di convenienze non è più una famiglia. Una cultura ed educazione fatta di telefilm americani e di quiz idioti, non è più una cultura e non è più educazione. La tv replica se stessa nelle nostre vite quotidiane, prive di significato e di affettività. Si comincia raccontando le liti familiari ad una platea di beoti e si finisce cercando di rimuovere la propria vita e coltella una famiglia che si ritiene "inadeguata" ai propri sogni. Ma di cosa ci si stupisce?»

«E' ormai quello di Novi Ligure, ma è altrettanto orrida una classe dirigente che, davanti ad un delitto agiografico come quello, cerca di lucrare una mancia».

Specchio dei tempi

«Erika non è mostro, il prodotto una società diventata
- «Più brividi che sull'ottovolante» - «C'è il senso unico, ma resta caos» - «Perché non recuperare il grattacielo Rai?»

verginità. Avremmo voglia di dire no a questo, anche se non possiamo che prendere atto del fatto che non ne abbiamo la forza; non abbiamo la forza di resistere a questa marea montante di follia collettiva. La ragazzina di Novi Ligure non è un mostro, è il prodotto più "adeguato" di una società divenuta mostruosa».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Molti torinesi amanti del brivido, si riversano in questo periodo al Luna Park della Pellerina senza sapere che esiste la possibilità di provare gratuitamente una combinazione tra ottovolante e roulette russa. E' sufficiente inforcicare una bici e seguire la ciclistica che parte da Porta Susa e percorre via Bertola. E' un po' difficile da trovare perché la pittura di

sono ormai quasi invisibili, le protezioni distrutte e vigili nei dintorni non ce ne sono, ma vi garantisco che lo sfrecciare contro delle è molto meglio dell'ottovolante e ogni incrocio la roulette russa è in agguato: mi falceranno o no?».

Massimo Ciani

Un lettore ci scrive: «Da due giorni sono unico in via Accademia Albertina. Dopo mesi di attese e proteste per ridurre l'inquinamento oggi finalmente una risposta. Peccato che la perenne coda che si forma in via Accademia invece di diminuire è aumentata. Ciò che è rimasto invariato è lo smog e gli automobilisti "stressati" che continuano a suonare i loro clacson. A noi che abbiamo qui non rimane che domandarci se sia più ottuso il tecnocrate incapace di risolvere un incri-

cio o l'automobilista che usa il clacson a sproposito».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Un grattacielo per la Regione Piemonte. Ad Est i 140 metri della Mole Antonelliana. Ad Ovest i cento metri del Palazzo di Vetro della Regione Piemonte. Fra cinque Torino avrà un secondo simbolo riconoscibile a distanza che sfida anche la tradizione torinese che non ha simpatia per gli edifici a torre». Sorgerà sulla Spina I nell'area un tempo occupata dalla Materferro tra i corsi Rosselli, Meditteraneo, Lione e via Rivalta. Il nostro obiettivo - spiega l'assessore al Patrimonio, Angelo Burzi - è quello di lasciare un segno indelebile nella città. Aggiunge il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo: «La politica richiede simboli di riconoscibilità fisica e di identificazione dove i cittadini possano trovare interlocutori e servizi unificati». Perché creare un nuovo grattacielo, con annesso sparpaglio di denaro pubblico, quando la Rai ha intenzione di disfarsi di quello di via Cernaia 33 (sito su terreno comunale)?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

mercoledì 28 febbraio.

Dedicata
a te.

Quando arriva Santo Pupolo, vola via e non farti scrupolo.

Dopo il successo di San Valentino,
dal 28 febbraio al 2 marzo tornano le incredibili offerte Alitalia.

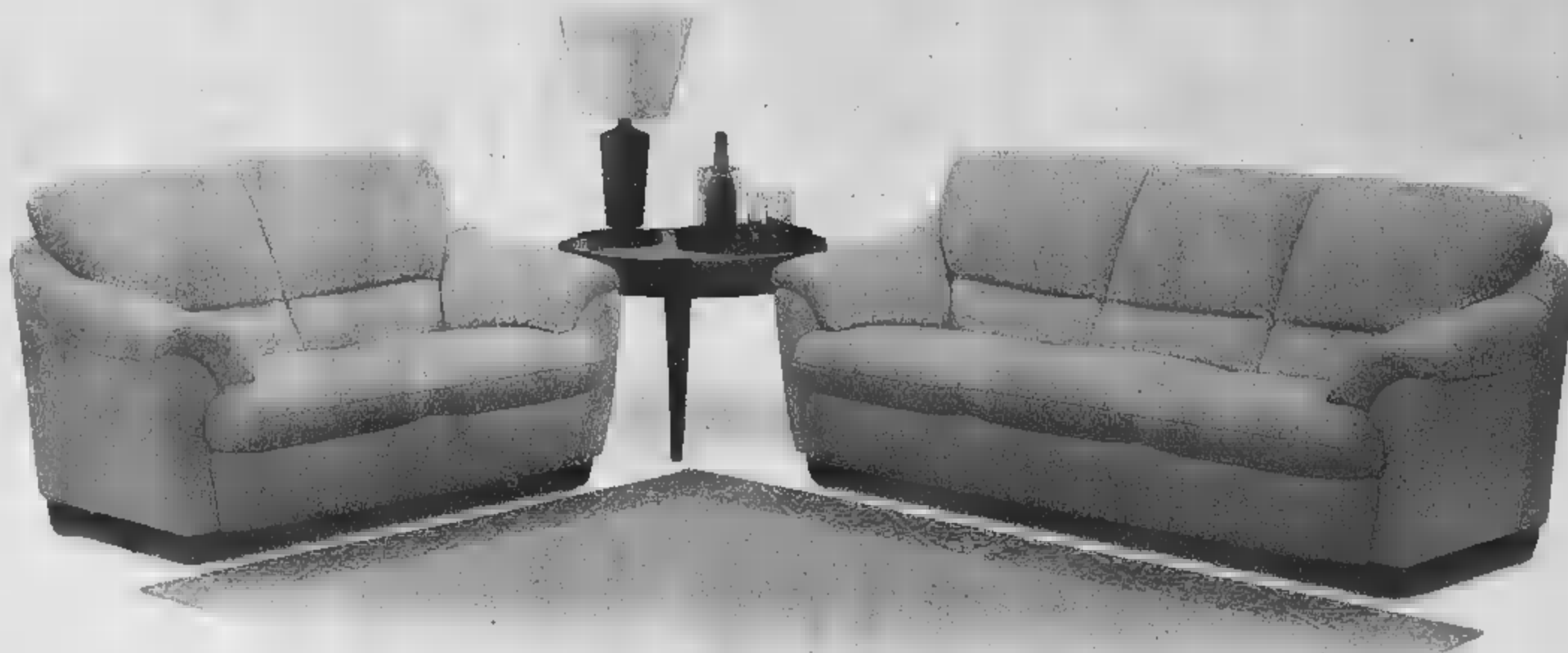
I voli sono individuali. Puoi acquistarli nelle Agenzie di Viaggi il 28 febbraio, il 1° e il 2 marzo o volare dal 3 marzo al 10 aprile. Chiama il numero verde **800-050350**

Alcuni esempi a/r:

Londra	Madrid	New York	San Francisco
a partire da	a partire da	a sole	a sole
£.240.000	£.300.000	£.495.000	£.620.000

Alitalia

Solo 2.990.000 per due splendidi divani in vera pelle.
Invitate 5 amici al prezzo di 3.



Elite: una proposta eccezionale di Divani & Divani, fino al 3 marzo.

Solo Divani ■ Divani, la più grande catena italiana ■ negozi specializzati, può proporre l'alta qualità ad un prezzo eccezionale. Due divani Elite 3 e 2 posti, in vera pelle Prince a L. 2.990.000. Oppure in tessuto a partire da L. 2.090.000. Elite è disponibile anche in versione 3 e 2 posti con letto.

Divano 3 posti: ■ 211 L. 1.670.000. Divano 2 posti: cm 158 L. 1.320.000.
Poltrona: cm 107 L. 980.000.

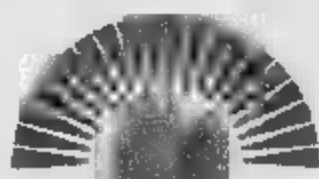
Come per tutti i modelli della collezione Divani & Divani, potete scegliere tra oltre 400 colori. In più avete la possibilità di pagare in comode rate. Con un prezzo così vantaggioso, invitare tanti amici conviene. IVA e trasporto inclusi nel prezzo.

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

CASALE MONFERRATO (AL) - STRADA VALENZA, 4/H - TEL. 0142.55741

ALESSANDRIA - CITTÀ DELLA MODA - S.S. DEI GIOVI ALESSANDRIA - NOVI KM. 19 - TEL. 0131.290010

SOLO QUESTE SONO MANIFESTAZIONI
DEL "TOUR DEL GIOIELLO"



**SICILIA
ORO**
PALERMO

7ª Edizione
dal 4 al 7 Maggio 2001



**SICILIA
ORO**
TAORMINA

49ª Edizione
dal 11 al 13 Marzo 2001

MOSTRE SPECIALIZZATE
INGRESSO RISERVATO AI SOLI OPERATORI DEL SETTORE

h. 9,30 / h. 19,30
orari continuati

ORFICERIA • GIOIELLERIA • ALPIRERIA • PLUM
CORALLI • OROLOGERIA • ASTUCCI • MACCHINARI
SICUREZZA • SOFTWARE ORAFO

tour gioiello

20038 SEREGNO (MI) - VIA SAN FRANCESCO, 7
TEL. ++39 362 235834 - 222548 - FAX ++39 362 236489
<http://www.tourgioiello.it> - E-mail: info@tourgioiello.it

CON IL PATROCINIO DELLA:
FEDERDETTAGLIANTI ROMA
C.N.A. - SASSARI
COMUNE TAORMINA
COMUNE PALERMO



**SARDEGNA
ORO**
SASSARI

1ª Edizione
dal 6 al 9 Aprile 2001



"Diffidate delle imprese
che "consigliano i familiari dei defunti direttamente
in ospedale"
e quando RACCOMANDANO
Comune.

**PER EVITARE IL CARO FUNERALE
EVITATE LE IMPRESE IN OSPEDALE !**

DA TUTTI GLI OSPEDALI-

Numero Verde
800.251645

**FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila**

L'impresa "Il Cimitero", oltre ad un funerale classico di 2.500.000 lire di funerale di base, vi offre
3.900.000. I prezzi comprendono tutto le pratiche (Chiesa, Comune, Carabinieri, Ispettorato
Carabinieri, Tribunale, ecc.) e la bara in legno massiccio (noch) con imbottitura di cuoio e cuscini imbottiti.

**ESCLUSIVAMENTE CON PREZZI
QUALITÀ' PER TUTTI**

ONORANZE FUNERARIE

IL GIUBILEO

Servizi Funerari domiciliari ed ospedalieri 24 ore su 24 in Torino e Provincia
Sede Centrale: C. B. S. Giuseppe 36 - Tel. no. Tel. 011/662.30.03

Gli affari continuano!

Tortona
giovedì 1
venerdì 2
sabato 3
marzo



ACQUA MINERALE
frizzante BOARIO 1,5l
CARTA VANTAGGI
Sconto 25%
dalla L. 473 alla L. 483
L. 710 L. 530
€ 0,37 € 0,27



FORMAGGIO
camoscio d'oro
BONGRAIN 300g
dalla L. 17.000
L. 6.800 L. 5.100
€ 2,65

SUCCHI DI FRUTTA
assortiti PAGO 75cl
dalla L. 2.747
L. 2.750 L. 2.060
€ 1,06



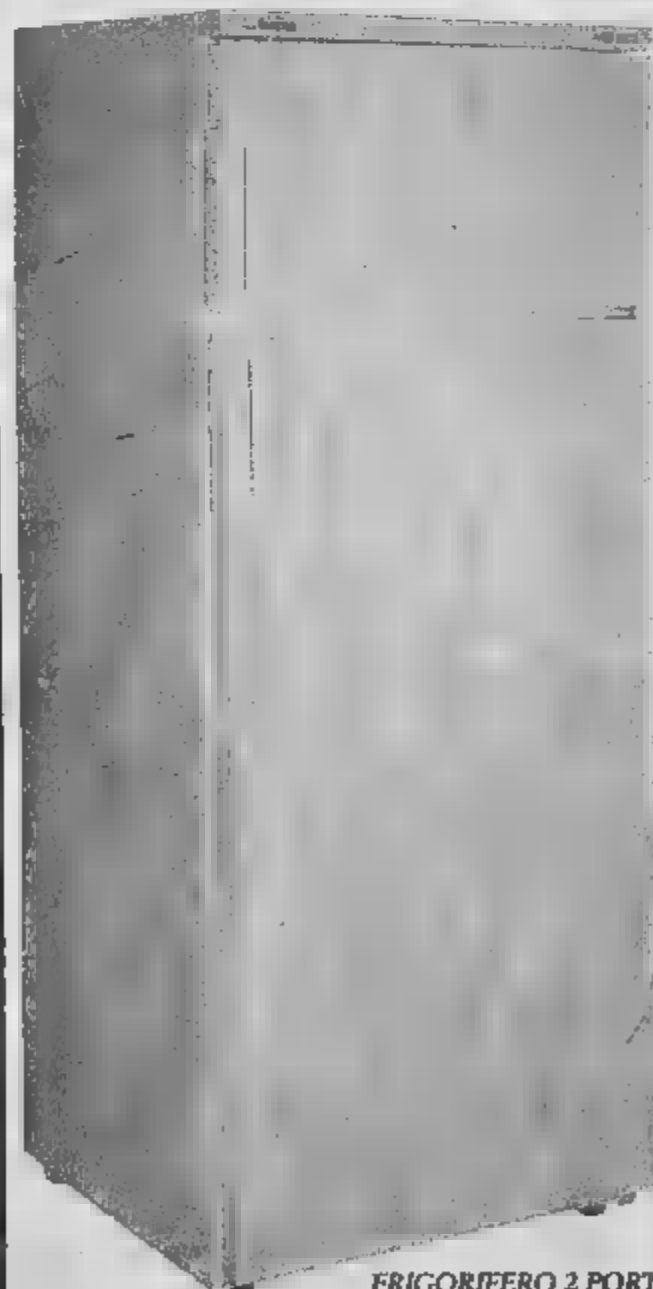
SUCCHI DI FRUTTA
PARMALAT assortiti
in brick 20cl x3
dalla L. 3.750
L. 2.250 L. 1.800
€ 1,16 € 0,93

VINO ROSSO
sangue di giuda doc
MANGIAROTTI 75cl
dalla L. 4.600
L. 4.600 L. 3.450
€ 1,78



TONNO
in olio di oliva
NOSTROMO 160g x2
CARTA VANTAGGI
Sconto 35%
dalla L. 14.531 alla L. 9.437
L. 4.650 L. 3.020
€ 2,40 € 1,56

CARTA IGIENICA
SCOTEX 18 rotoli
CARTA VANTAGGI
Sconto 30%
L. 11.800 L. 8.260
€ 6,09 € 4,27



FRIGORIFERO 2 PORTE
capacità totale lt 225
azionamento automatico
L. 450.000 L. 337.000

KIT COMPUTER + MONITOR 15"
OUDATA 8000 abx, scheda madre alidada,
processore Athlon Duron 750 mhz,
memoria ram 64mb pc 133,
disco fisso 20 gb, scheda video on board
configurabile, scheda audio on board,
lettore cd rom 52x,
floppy disk 1.4 mb,
modem 56k v.90 interno,
tastiera alidada ps/2,
mouse ps/2 con rotella,
monitor 120 w,
software preinstallato
sistema operativo windows me,
cd ripristino, staroffice 5.2,
antivirus,
tre anni garanzia a domicilio.
mod. Vassanti 750
L. 1.659.000
€ 856,8



ORARI	LU	MA	MER	GIO	VE	SA
Apertura	14.00	8.00	9.00	9.00	9.00	9.00
Chiusura	21.00	21.00	22.00	21.00	22.00	21.00



OASI Città Commerciale
IPER Tortona S.P. per Via Mazzini, 2 - Tortona (800-265219)

Il paese della grande *i*

ALESSANDRIA

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131 445553. E-MAIL: ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT. STAMPA IN 0131 263360

PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS S.P.A. VIA CAVALLO 58, TELEFONO 0131 445522, FAX 0131 300528

E PROVINCIA

M.G.D. A TASSO 8
FINI/INZIAMENTI
PER 12 MESI

INTERCAMENTI
ELETTRONICI E DIGITALI

Tel. 0131 445522
Sito: WWW.MGD.IT e-mail: info@mgd.it

Il rimpallo delle accuse ha sconcertato chi credeva di conoscere bene i due «fidanzatini» Novi non ha dubbi: colpevoli alla pari Ieri la città è passata dallo sgomento alla riflessione

Massimo Delfino
Massimo Putzu
NOVI LIGURE

Il duplice omicidio è da attribuirsi ad entrambi, spetta ai giudici e non a noi stabilire i gradi di responsabilità. Dopo le polemiche politiche, le opinioni dei compagni di scuola e degli amici di Erika e Omar, è finito a Novi il tempo delle speculazioni su chi sia l'«amante» e chi l'«anelito debole» della coppia che ha ucciso Susy Cassini e il figlioletto Gianluca De Nardo. Non intende farlo, ad esempio, Bruno Serra, il titolare della palestra Gymnasium che mamma Susy frequentava da cinque anni e in cui la figlia andava soli cinque mesi. «Non ho la verità in tasca», dice l'ex pugile, «e non ho mai ricevuto qualcosa di anomalo tra madre e figlia. Erika faceva kick-boxing in un locale diverso da quello dove c'era la madre e, se Susy ritardava, poteva sbuffare, ma come fanno di solito i ragazzi. Chiusa, riservata, scontroso Erika? Invenzioni giornalistiche. Io burbero e molte altre ragazze che spesso riprendo durante le ore di lezione mi passano accanto con la testa china. Con Erika è capitato che fosse lei la prima a salutarmi».

Per il preside dell'Itis Ciampini, Pasquale Mantovani, «in questa vicenda non è importante sapere se Omar prendesse voti belli o brutti a scuola. Io conosco il ragazzo solo dallo

scorso settembre, non posso che parlare bene per ciò che è di mia competenza: frequentava regolarmente sia le lezioni del mattino, sia quelle di recupero pomeriggio. Su di lui è stato detto tutto e il contrario di tutto: ora chiediamo silenzio per poter riflettere. Intanto i ragazzi dell'Itis in queste ore hanno raccolto fondi da destinare a una delle associazioni di solidarietà a cui aderiva Susy Cassini».

In città, comunque, l'interrogativo maggiore è ancora il perché dell'accaduto. Ciò che prevale è sempre il sentimento di angoscia che ha lasciato l'animo novese. E soprattutto la pietà per un padre che è passato da un orrore ad un altro.

L'altro quesito è: che fare? Ma anche qui non è facile rispondere, anche perché ci sono verità scomode per gli adulti. Ieri al «Raggio Verde», la trasmissione di Raidue condotta da Michele Santoro, il regista-attore Francesco Parise ha ricordato lo spettacolo da lui messo in scena due anni fa al circolo Ilva. S'intitolava «Frammenti di gioventù beata» e proponeva brani di lettere di studenti ai loro genitori: «Ci fu anche chi si scandalizzò, si mise a imprecare durante la rappresentazione, abbandonò la sala e impose al figlio di non partecipare più». La lettera citata è di un figlio che non sapeva più.



In serata da Santoro s'è parlato anche dello spettacolo di Parise sul disagio giovanile che sollevò scandalo due fa

A fianco: due bambini ieri sostavano davanti alla casa della tragedia e la stanza nella caserma carabinieri dove era stata sistemata la web-cam

La stanza in cui si sono uccisi Due poltroncine, scrivania e Pc Lì è stata collocata la web-cam

NOVI LIGURE

Due poltroncine color ocra unite per formare una sorta di divanetto, una scrivania, un paio di sedie, un mobile in cui sono custodite vecchie pratiche e un computer impolverato, forse neppure funzionante. E' questa la piccola stanza della caserma

carabinieri di Novi in cui Erika e Omar si sono uccisi, parlando ad alta voce del delitto senza sapere che erano sotto l'occhio di una web-cam e che gli inquirenti stavano ascoltando tutto. Ieri, per la prima volta, fotografi e operatori Tv hanno potuto entrare nella stanza delle intercettazioni ambientali.

«Nel giorno in cui sono stati «incastriati», i due ragazzini erano seduti l'uno accanto all'altro sulle poltroncine - hanno spiegato i militari dell'Arma -. Con una accusa, li abbiamo lasciati soli per qualche minuto, sperando che parlassero e rafforzassero i nostri sospetti».

Così è avvenuto: Erika ha invitato Omar a stare tranquillo, poi ha mimato il gesto dell'accoglimento e ha fornito particolari inequivocabili. A pochi metri da loro, il procuratore Carlesi, i colonnelli Tornabene e Genovesi e il capitano Giannetti ascoltavano tutto ed erano pronti ad avvertire il giudice del tribunale dei minori. (m. d.)

Nasce un comitato civico Solleciterà interventi anticrimine

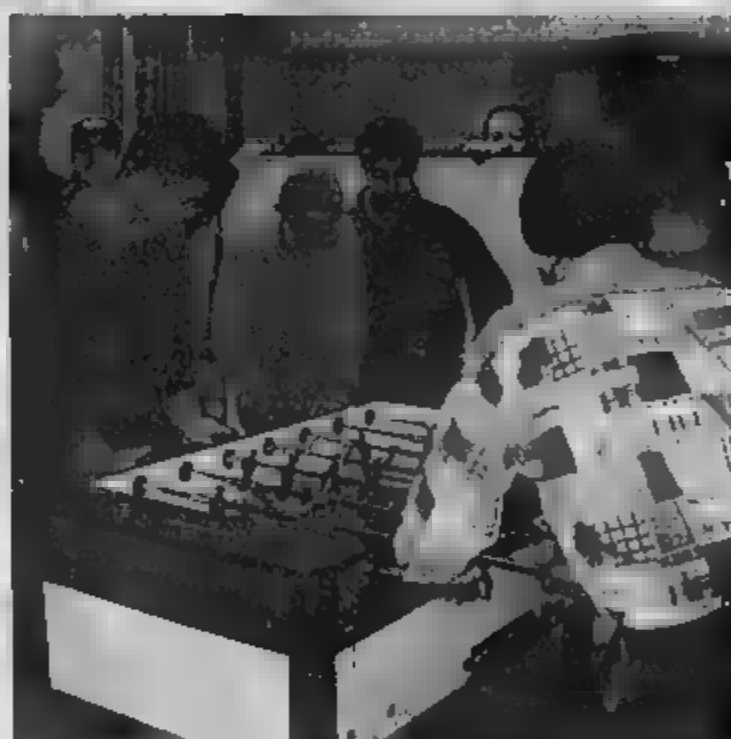
NOVI LIGURE

Avrebbe dovuto partire l'altro ieri la petizione popolare sul problema sicurezza, rivolta al sindaco Mario Lovelli e ai parlamentari locali. I promotori dell'iniziativa, fra i quali Ruben Vaccari (già in passato tra i firmatari di una sottoscrizione a favore dell'ospedale di Novi), hanno però deciso di temporeggiare. «Tutto è rinviato» qualche settimana - dice Vaccari - per il rispetto del dolore delle famiglie che sono state distrutte da un fatto così grave. In città ci si rende finalmente conto che in questo momento le «beghe» politiche devono passare in secondo piano.

La sicurezza dei cittadini a Novi è un tema importante, che però verrà affrontato quando ci saranno condizioni di spirito diverse. Per quest'iniziativa si sta comunque lavorando e ieri sera c'è stato un incontro fra i promotori. E' già pronto il nuovo testo, opportunamente modificato rispetto al precedente che faceva un'errata valutazione dei fatti, affidandosi troppo all'emozione del momento. Peraltro, non alcuni almeno agli immigrati (molti dei quali vivono e lavorano regolarmente in città), ma ad una criminalità dilagante, legata soprattutto al fenomeno della prostituzione alla Barbellotta.

L'ufficializzazione dell'iniziativa avverrà forse fra una decina di giorni: la sottoscrizione verrà fatta circolare nei negozi, si organizzeranno gite per la raccolta firme. C'è in progetto di costituire un comitato che solleciti le istituzioni ad interventi sulla sicurezza. Ognuno sono le richieste che verranno avanzate: il rafforzamento dell'organico dei carabinieri, con un numero maggiore di pattuglie notturne; l'istituzione di un commissariato di polizia; l'armamento dei vigili urbani; la creazione del «quartiere» di una maggiore illuminazione delle vie; un coordinamento fra le forze dell'ordine; il ritorno del tribunale a Novi; più controlli sui nomadi. (m. pu.)

Il commerciante novese Ruben Vaccari promotore del comitato per la sicurezza. A fianco: il «calcetto» della sala giochi di via Marconi dove l'albanese Arben stava giocando la sera del delitto



L'albanese salvato dal «calcioalilla»

NOVI LIGURE

Ma avrebbe immaginato Arben di dover ringraziare la sua passione per il calcioalilla: appreso quel gioco mercoledì sera l'ha salvato. Dopo il duplice delitto, si è cercato di far cadere la colpa su di lui, ma quest'albanese di 17 anni, che vive in una famiglia da tempo residente in città e che lavora nella zona, aveva un alibi di ferro: giocava «calcioalilla». «E' bravo Arben, indifferente nel gioco, ma attaccato ed in difesa», dicono i compagni. La sala giochi, in via Marconi, è lui e i suoi fratelli frequentano anche

l'oratorio. Nicolò, era qui quella sera.

I compagni lo per averlo in squadra. Se per lui questo gioco prima rappresentava un'opportunità per integrarsi con i ragazzi di un ambiente non suo, adesso gli ha anche evitato grossi guai. Ma deve ringraziare soprattutto l'abilità di carabinieri sospettosi e senza pregiudizi.

Il gioco fa superare le barriere di cultura e mentalità. I suoi genitori hanno dovuto forse faticare di più per essere accettati, adesso, seppure sentano come è ovvio la nostalgia dell'Albania, in città bene. Un anno hanno anche cambiato casa, trasferendosi da un'abitazione di via Capurro, in centro storico, ad un'altra in via Mazzini con altri nove condomini. I stranieri sono loro. Anche questo è un segnale della migrazione economica ma soprattutto di un inserimento in città. «Qui a Novi noi sono famiglie serie come la nostra», ha detto il padre Arben - e la città ci ha accettato».

«Si fa fatica all'inizio - dice Andi Meta, da dieci anni a Novi, un lavoro in una fabbrica della zona - ma fa a meno chi può contare su qualche appoggio». Se per Arben l'integrazione è cominciata con il calcioalilla, per Andi è stato decisivo il calcio, la militanza per lunghi anni nella N. E la società ha fatto molto per aiutarlo. La sua semplicità e serietà, oltre alle capacità tecniche sul terreno di gioco, hanno conquistato la città ed i tifosi.

Quest'anno il approdato al Povera, in Promozione, nella categoria inferiore, ma continua ad essere decisivo per la sua squadra. Come Andi Meta ed i genitori di Arben ci sono altri esempi di giovani albanesi che vivono e lavorano a Novi, bene integrati. Sono operai in alcune fabbriche oppure fanno i manovali. La comunità albanese a Novi è quella più numerosa insieme alla marocchina: conta circa 200 persone una popolazione di quasi 29 mila abitanti. (m. pu.)

L'assemblea stasera in chiesa, la situazione in Valle Scrivia esaminata anche dal Comitato provinciale per l'ordine pubblico

Sicurezza, sindaci e cittadini riuniti a Guazzora

Cereda: servono più carabinieri di notte sul territorio, non le ronde

Ennio Piracchini
GUAZZORA

Il sindaco Pierino Cereda ha convocato per stasera una riunione a cui sono invitati tutti i sindaci, anche di altri Comuni della zona, per discutere i provvedimenti da adottare per arginare il fenomeno della microcriminalità in un territorio - la bassa Valle Scrivia - teatro nelle settimane di una recrudescenza di atti criminali, culminati con la rapina in casa al parroco don Opilio Carrà. La riunione - convocata prima che accadesse gli ultimi clamorosi fatti - si svolgerà alle 21 in chiesa e sarà anche l'occasione per informare sui risultati dell'incontro di ieri in prefettura. In occasione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto Vincenzo Pellegrini.

Ieri sono stati convocati i sindaci di Castelnuovo Scrivia, Guazzora e Sale (quest'ultimo, Daniela Berri, non è potuto

intervire). «Abbiamo esaminato attentamente le problematiche di un malessere del quale è vittima la zona - ha detto Paolo Panta, capo di gabinetto della prefettura - con l'intenzione di trovare valide soluzioni che garantiscano sicurezza e tranquillità ai cittadini, ai quali ci sentiamo chiedere però una più attiva collaborazione con le forze dell'ordine che, sicuramente, potranno avvantaggiarsi per il bene di tutti».

Si è parlato anche della possibilità di attuare convenzioni tra Comuni per rafforzare nei paesi della zona il corpo di polizia municipale. Le prospettive sono buone.

«Abbiamo pre-» - commenta il prefetto - che se si arriverà alla convenzione, per dare un senso di ufficialità all'iniziativa, saremo presenti con il questore e i comandanti di carabinieri e Finanza».

Il prefetto elogia l'azione coordinata delle forze dell'ordine in occasione del delitto di Novi. Invito alla Finanza: con Sanremo controlli antipirateria discografica

perché ci ha confermato il grande impegno di tutti coloro che sono preposti a garantirvi sicurezza e tranquillità».

Cereda all'assemblea di stasera ha invitato anche i responsabili dei Comuni di Isola, Molino, Alzano. Ma non vuol sentire parlare di ronde, piuttosto di una più attiva collaborazione dei cittadini. «Abbiamo detto al prefetto e al Comitato che sicuramente nei nostri paesi occorre un segno più visibile, specie di notte, delle forze dell'ordine ma anche noi, come cittadini,

Da destra, i sindaci Pierino Cereda di Guazzora e Gianfranco Isotta di Castelnuovo



dobbiamo fare la nostra parte». Il Comitato ha raccomandato anche alla Guardia di Finanza intensificare i controlli antipirateria sui mercati e tra gli ambulanti, visto che in occasio-

ne del Festival di Sanremo si registra un'impennata di riproduzioni discografiche abusive. Il prefetto, inoltre, ha espresso «compiacimento per l'azione delle forze di polizia in occasione dell'efferato omicidio di Novi». Secondo il dottor Pellegrini, l'azione delle forze dell'ordine è esemplare per quanto riguarda la collaborazione e il coordinamento.

Nell'aula del Consiglio comunale. Il sindaco ha difeso gli aumenti, l'Aspal la qualità del servizio

La mensa scolastica torna nel mirino

Affollata riunione dei genitori

Non contenti, chiede i danni

**Le dissero: «Ha vinto il concorso»
S'era licenziata, poi il dietrofront**

Emma Carnaghi
ALESSANDRIA

«Si è classificata idonea al concorso, si prepari a prendere servizio unitamente agli altri concorrenti risultati idonei». Fu detto per telefono e lei si licenziò dall'ufficio dove lavorava (una Compagnia di assicurazioni) per iniziare la nuova attività. Attese e poi scoprì che non era possibile dar corso alle assunzioni per mancanza di fondi: «che sarebbe stata chiamata appena possibile». Era il 14 settembre '99 ma nessuno da quel giorno si è fatto vivo e la concorrente, delusa e disoccupata, ha deciso di chiedere i danni.

Al centro della vertenza civile c'è Pierangela Demartini, oggi di 40 anni, abitante a Casale, laureata in legge: fu al Comune il cui errore, dice, l'ha privata del lavoro. All'ente pubblico chiede il risarcimento (la cifra esatta è da stabilire) per le mancate retribuzioni.

Mel '98 partecipò al concorso bandito dal Comune per titoli ed esami e fu posta a dirigere di

settimo livello presso l'ufficio legale. Superò le prove e dall'ufficio concorsi le giunse una telefonata con cui le veniva annunciato che si era classificata idonea e avrebbe dovuto prendere servizio. Contemporaneamente ricevette dalla Cgil una lettera di congratulazioni e l'invito a iscriversi al sindacato.

Dice Massimo Grattarola, legale della casalese, che l'ente pubblico ha comunicato alle organizzazioni sindacali l'assunzione di tutti i concorrenti idonei e che a quel punto Pierangela Demartini decise di lasciare il lavoro nell'agenzia di assicurazioni convinta che si trattasse di una nuova attività in Comune.

Poi, chiesta tardava ad arrivare, fu lei a telefonare in Municipio dove fu detto di aspettare. Senonché il 14 settembre '99 le fu recapitata una lettera a firma del sindaco che le comunicava l'impossibilità di dar corso alle assunzioni per mancanza di fondi. «Appena possibile verrà chiamata», concludeva lo scritto. Ciò non è avvenuto e Pierangela Demartini si è rivolta alla magistratura.

Franco Marchiani

ALESSANDRIA

Sala del Consiglio comunale grmita, lunedì sera, da genitori (in prevalenza mamme) di alunni che usufruiscono del servizio mensa gestito dall'Aspal, l'azienda pluriservizi. Tema della riunione le critiche al servizio alle quali hanno risposto, oltre al sindaco Francesco Galvo, il presidente e il direttore dell'Aspal, Elvira Mancuso ed Anna Tripodi. Un incontro era ampiamente pubblicizzato ai promotori avvisi affissi dinanzi alle varie scuole.

Da almeno due anni non si registravano polemiche sul servizio mensa: a rompere la pace è stata senza dubbio la decisione di aumentare la quota pranzo da mille lire la quota pranzo pagata dalle famiglie. È stato questo il primo argomento trattato. «Da sei anni - ha detto il sindaco - non ritoccavamo le tariffe, era necessario adeguarle. Vuol dire che ora provvederemo ogni anno a ritoccarle in base all'inflazione. Abbiamo invece eliminato il nostro contributo per chi risiede a Alessandria perché l'impegno spetta ai Comuni di residenza degli alunni».

Dalla tariffa al cibo. Primo punto: quando torneranno le carni rosse? Categorico il sindaco: «Non se ne parla sino a che il ministro della Sanità non forni-



Bimbi in mensa. In progetto un nuovo centro di cottura: se va bene il via ad agosto

rà notizie tranquillizzanti.

Poi alcune critiche sul cibo, forse più legati al gusto che alla qualità: c'è comunque chi vorrebbe la pastasciutta piuttosto del minestrone, non sembra essere gradito il pesce, neppure il tentativo fatto con seppie e pisellini (che alcuni bambini dicono però di gradire).

Critiche sul fatto che solo le verdure e anche le patate sono congelate; lamenti perché i cibi arriverebbero poco caldi.

«Le patate - ha detto Anna Tripodi - sono quelle novelle che l'Asl gradisce perché batteriologicamente danno più garanzie e poi l'uso è legato alle culture del nostro centro cottura. Per i cibi freddi può esser-

ci qualche problema per i contenitori ma può accadere anche per il ritardo qualche classe ad arrivare in mensa. Comunque c'è il nostro massimo impegno per risolvere i problemi».

«Oggi - dice il direttore - ci sarà consegnato il progetto del nuovo centro cottura, subito dopo attiveremo le procedure per l'appalto, ad agosto potremmo iniziare la costruzione. Intanto per potenziare l'attuale abbiamo stanziato 110 milioni per acquistare nuove strutture, tra l'altro nuovi contenitori per trasportare i cibi conservando meglio il calore. Ed acquistiamo anche la pentola per il purè, che i ragazzi dimostrano di gradire molto e che era complicato preparare».

Funerali del ragazzo morto in montagna

Duemila persone per l'addio a Saul

ALESSANDRIA

Tanta, tantissima gente, si è stretta ieri pomeriggio attorno alla famiglia Sanna, per porgergli l'ultimo saluto a Saul Sanna, il ragazzo di 18 anni, morto domenica precipitando in un burrone. C'era un silenzio glaciale solo dal

delle apparenze umane» ancora: «La morte è entrata nel mondo, dobbiamo riconoscere i nostri limiti e la nostra fragilità». Poi parole care che hanno ricordato il sorriso, l'esuberanza, la gioia di Saul, ha continuato don Remigio: «La giovinezza di questo ragazzo non è stata recisa, ma rifierirà accanto a Dio, nella sua Casa, nel suo Giardino».

Moltissime le corone, ma tutte fuori dalla chiesa. Sulla bara solo quella dei genitori. I fiori quasi tutti bianchi. Tra loro calle, giacinti, margherite e gerbere rosse, teneri mazzi di violette a narcisi, orchidee e gigli in compagnia di moltissime rose.

Oltre ai parenti, alcuni dei quali arrivati ieri da Sardegna, c'erano moltissimi amici, i compagni di lavoro di Saul e Omar e quasi tutti gli iscritti al circolo Su Nuraghe di cui Tonino, il papà di Saul, è il vice presidente. Hanno detto: «Staremo loro vicini, possono contare su di noi».

Un dolore immenso e composto che trapela dalle parole di nonna Ignazia: «I figli amano ma i nipoti...» (se c.)



Saul Sanna, aveva 18 anni

IL RUANDESE RICOVERATO ALL'INFANTILE



Peluches all'asta per Cassien

ALESSANDRIA. All'asta venti scimpanzé di peluche (foto): il ricavato della vendita, in programma oggi alle 19 nel salone Autocity in strada provinciale per Pavia 4345, sarà devoluto al reparto di terapia intensiva dell'ospedale infantile «Cesare Arrigo», dove dal '95 è ricoverato Cassien Nshimiyimana, giovane ruandese gravemente malato. Padrino dell'iniziativa, che si svolge con la collaborazione del Soroptimist e il patrocinio di Comune e Provincia, è il cantante Ron, battuto il giornalista tv Enrico Rapetti. La manifestazione è aperta tutti. I 20 pupazzi, ad altezza naturale, sono quelli utilizzati da una concessionaria d'auto per la campagna pubblicitaria. (e. c.)

Bimba ricoverata Sospetto caso di meningite a Valenza

VALENZA. Allarme per un sospetto caso di meningite che avrebbe come protagonista una bimba di 5 anni. La piccola, che frequenta la terza classe della scuola elementare «7 Fratelli Cervia», si è sentita male domenica ed è stata ricoverata all'ospedale infantile «Cesare Arrigo» di Alessandria.

Le prime analisi avrebbero individuato i sintomi della «meningite», una forma di meningite che colpisce in prevalenza i giovani, magari indeboliti da altre precedenti malattie come raffreddori, tonsilliti, influenza. L'infezione si diffonde per via aerea soprattutto nei mesi invernali o in primavera, ma può limitarsi a casi sporadici.

A Valenza è subito intervenuto il servizio prevenzione dell'Asl 21: «Sono state attuate le misure profilattiche necessarie, con la disinfezione di tutti i luoghi che la bimba ha frequentato - spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione, Pier Giorgio Manfredi - la situazione quindi, è sotto controllo». (r. c.)

Stampa in

Scusate i ritardi

Il servizio «Stampa-It» comunica che in questi giorni l'arrivo in ritardo ad Alessandria delle copie de La Stampa è causato da motivi tecnici che porteranno qualche rallentamento nella distribuzione del giornale. Ce ne scusiamo con i lettori. (r. al.)

Unione artigiani

Asemblea a Valenza

Si tiene alle 21,15 nella sede di Circonvallazione Ovest, 10 zona Co la Or, l'assemblea ordinaria dei soci del Consorzio unione artigiani di Valenza (Cna). All'ordine del giorno, dopo la relazione del presidente Fabrizio Cattarin, l'approvazione del bilancio 2000. (r. c.)

Progetto Alis

Un incontro a Casale

Oggi alle 15 a Casale, al salone S. Bartolomeo, incontro per il progetto Alis (Abilitazione, lavoro, integrazione, solidarietà), per verificare il lavoro condotto fino alla fine del corso per una cinquantina di ragazzi. (f. n.)

Informagiovani

Corsi di lingue straniere

Ripartono i corsi di lingue straniere all'Informagiovani di Alessandria: spagnolo, inglese, francese e arabo. Informazioni in sede, via Alfieri 2, tel. 0131/266079. (r. al.)

ALLEANZA NAZIONALE

Ci difendiamo da soli: scegliamo

Stradella: «Lovelli strumentalizzato»

Devo vincere una naturale e personale reticenza nell'intervenire dopo il tragico lutto di Novi Ligure, ma l'impudenza e la volgare strumentalizzazione del Sig. Lovelli mi impongono alcune riflessioni. Il sindaco di Novi, sia venerdì in tv che domenica 25 sulla stampa, accusa Ft, la Lega Nord, i giornalisti e non so chi altri di aver strumentalizzato la tragedia della famiglia Di Nardo per scopi propagandistici e di disinformazione. E' vero, la Lega Nord è organizzata per sabotare una manifestazione per sottolineare il generale clima di insicurezza dei cittadini, ma la chiusura drammatica delle indagini sul duplice delitto di mercoledì non ha consigliato il rinvio per rispetto della famiglia così duramente coinvolta.

Lovelli si dice infastidito, invece dovrebbe ascoltare e rispondere ai suoi cittadini per il palese stato di preoccupazione dovuto a continui episodi di delinquenza, alla presenza sul suo territorio di un numero intollerabile di schiave del sesso, alla incoerenza della sua amministrazione. L'ineffabile sindaco approfitta della chiusura delle indagini su un delitto per aprire una personale campagna elettorale oppure crede Lovelli che siano leciti e consentiti solo le marce contro la destra xenofoba,

razzista, fascista che i suoi amici hanno organizzato a Verona sul famoso caso del prof. Marsiglia?

Il grave fatto di sangue che ha sconvolto ed emozionato Novi è lasciato alle valutazioni di sociologi e psicologi, ma soprattutto impone rispetto nei confronti di chi deve continuare a vivere pur toccato da un'esperienza così tragica e insopportabile. Rimane però inequivocabilmente inteso il problema della sicurezza del territorio e dei cittadini che lo abitano.

Onorevole Franco Stradella,
Forza Italia

Rc: «Ad Acqui oltre 800 lo dice anche la Questura»

Leggiamo sul giornale di stamane un egregio servizio sulla grandissima manifestazione anti-fascista (contro la rimozione del monumento ai partigiani) tenutasi sabato ad Acqui, organizzata dal circolo «Che Guevara» di Rifondazione comunista. Volevamo solo precisare che già il vostro giornale nel servizio pubblicato domenica parlava di 900 persone presenti al corteo, che si è svolto senza incidenti. Credo pertanto trattarsi di errore e perciò vi chiediamo gentilmente di ricordare il dato della Questura che parlava di oltre 800 persone.

Francesco Moro
consigliere regionale Rc

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.

Cil 0131 252.242. Cr. 252.255. C.S. 0131 270.027. Acqui: Cil 0144 322.300. Cr. Bianca 0144 333. Misericordia 321.020. Arqua: Cil 0143 636.430. Bassaluzzo: Cr. Verde 0143 489.877. Bessanengo: Avil 0131 826.841. Bosco Marengo: C.S. 0131 270.027. Bubbio L.: Cil 0143 67.300. Casale: Cil 0142 452.256. 714.433. Casale: Cil 0142 452.256. Cr. Verde 0142 453.310. Misericordia 0142 781.010. Castellazzo B.: C.S. 0131 270.027. Castellazzo B.: Cil 0131 823.535. Carrara: Cil 0142 846.030. Felizzano: Cr. Verde 0131 791.616/7. Gavi: Cil 0143 843.070. Marisengo: Cr. Verde 0141 993.877. Novi: Cil 0143 20.20. Pombal: Cr. Verde 0143 80.420. Pombal: Cil 0142 486.865. Pontenure: Cil 0141 927.317. S. Salvatore: Cil 0131 233.050. S. Sebastiano C.: Cil 0131 786.886. Serravalle B.: Cil 0143 66.178. Stazzano: Cr. Verde 0143 66.002. Tortona: Cil 0131 811.333. Misericordia 0131 811.247. Valenza: Avil 0131 924.090. Vignale: Cil 0142 833.340. Vignale: Cil 0143 67.300. Cr. Verde 0131 83.177. Voghera: Cil 0383 45.886.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 8 di oggi alle 9 di domani la

Villaggio, via Mazzini 17 (0131 254.712). 12.00 alle 15.30 e dalle 15.30 alle 18 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. Acqui: Centrale: corso Italia (0144 322.663). Eredidi via Roma 170 (0142 452.140). Novi: Valleda: via Garibaldi (0143 233.1). Ovada: Moderna: via Cairoli (0143 80.348). Tortona: via Emilia 39 (0131 802.008). Valenza: Rissotti: via Cavour 88 (0131 941.308).

FRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, Interfil, 0131 207.224. Acqui: 0144 777.211; Casale: 0142 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 0143 82.61; Tortona: 0131 805.227; Valenza: 0131 808.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 285.000. Acqui: 0144 311.440. Casale: 0142 434.334. Castellazzo B.: 0131 270.027; Castellazzo B.: 0131 826.763; Carrara: 0142 943.423. Felizzano: 0131 791.616/7. Gavi: 0143 842.551; Novi: 0143 33.21; Ovada: 0143 81.777; S. Sebastiano C.: 0131 786.209; Serravalle B.: 0143 636.129; Tortona: 0131 808.803; Valenza: 0131 808.111.

Arrestato dai carabinieri di Tortona il camionista tradito dal nervosismo

Droga nascosta tra l'insalata

Fermato Tir con 250 chili di hashish. Era uscito a Serravalle forse per cedere parte del carico

Solo
TORTONA

Un carico di 250 chili di droga è stato sequestrato ieri all'alba dai carabinieri di Tortona. Nei guai, con l'accusa di traffico di sostanze stupefacenti è finito l'autista del camion: Vincenzo Vitali, 50 anni, di Tromello (Pavia). L'operazione è stata illustrata dal tenente colonnello Valerio Genovese. Il valore della droga, pacchi di hashish da dieci chili ciascuno, avrebbe agli spacciatori dai due miliardi e mezzo di lire. Il camion è fermato per un normale controllo da una pattuglia di carabinieri di Tortona, all'uscita dell'autostrada Milano Genova, poco dopo il casello di Serravalle Scrivia. L'autista, all'alt intimato dalle forze dell'ordine, si è subito tirato indietro, agitando. Alla semplice richiesta di esibire patente e libretto ha dato segni di nervosismo. I carabinieri si sono insospettiti e hanno deciso di controllare il carico. Il Tir trasportava verdura. All'apparenza sembrava regolare. Ma è bastato spostare qualche cassetta di carciofi e altre di carote: tra l'insalata ha fatto capolino una cassetta con 25 pacchi avvolti nella carta da imballaggio.

Dentro era nascosto l'hashish. Ogni involucro conteneva una volta altri pacchetti. Il camionista ha dato spiegazioni, ma l'impressione dei carabinieri è che dovesse consegnare la droga a qualche corriere locale. Infatti il Tir era diretto a Venezia e si era fermato in altri termini perché era uscito al casello di Serravalle. Inoltre sul sedile c'erano quattro cellulari. Quasi certo quindi che l'autista o dovesse telefonare o attendere la telefonata di qualche spacciatore.

Il camion appartiene alla ditta Lucchi di Modena, ma il tenente colonnello Valerio Genovese ha spiegato: «Stiamo facendo accertamenti, ma non è detto che la ditta di Modena sia coinvolta, infatti spesso le ditte non sono al centro di questi traffici illeciti. Spesso i trafficanti di droga si mettono d'accordo direttamente con gli spacciatori chiedendo loro di consegnare i pacchi in cambio di compensi più o meno elevati. A volte può anche capitare che gli stessi camionisti non sappiano cosa contengono».

Vincenzo Vitali si era separato, continuava a tornare a Tromello ma risultava iscritta nella lista degli espatriati e spesso si recava in Spagna. E forse non è un caso che il Tir della ditta di Modena arrivasse a Barcellona. Non è la prima volta che i carabinieri sequestrano droga nel Tortonese. Il 10 ottobre dello scorso anno nei pressi dell'interporto erano stati fermati due camion: una tonnellata di hashish nascosta tra le caldaie. In manette finiti due spagnoli e quattro extracomunitari.



Ieri in caserma. I pacchi contenenti i panetti di droga ora custoditi dai carabinieri

Rapina sugli spalti

In un negozio di animali

ALESSANDRIA

Rapina ieri pomeriggio in un negozio di vendita di prodotti per animali in Spalto Marengo. Il negozio che è di proprietà di una signora di nome Anna, di viale degli Alpini di Spalto Marengo 93.

La proprietaria aveva da poco aperto per il turno pomeridiano. Verso le 16,30 è entrato un giovane di circa 25-30 anni. La proprietaria era sola, non c'erano clienti. Il ragazzo ha fatto finta di guardare vetrinette poi si è girato e scatto. Ha travisato il volto con un pass-

montagna e in un attimo aveva una pistola. Ha terrorizzato la donna urlando: «Questa è una rapina, dammi i soldi e ti ammazzo».

La donna ha aperto la cassa e tremando ha consegnato l'incasso. Il bottino si aggira sul milione. Prima di uscire ha nuovamente minacciato la donna. Poi si è tolto il passamontagna ed è uscito come un normale cliente. La proprietaria spaventata ha chiamato altri negozianti ed è stato dato l'allarme. Sono intervenute le volanti della polizia e condusse le indagini la squadra mobile.

Intrappolati i sosia dei «big» del Festival

Neve in provincia in tilt l'Autotrotto

Auto fuori strada, camion di traverso, autostrada bloccata, circolazione difficilissima in tutta la provincia: è questo il risultato della nevicate di ieri.

Ovadesse. I disagi maggiori si sono verificati in questa zona. In serata l'autostrada dei Trifori è stata chiusa al traffico. Si è creata una coda di 10 chilometri e le ambulanze della Croce Rossa hanno fatto la spola per offrire il caldo agli automobilisti. E' stata mobilitata anche la Protezione civile. Tra le persone bloccate a Masone anche il gruppo di sosia di Liz Taylor, Adriano Celentano, Vasco Rossi, Natalia Estrada, Simona Ventura, Anna Oxa, Claudio Baglioni, oltre a Lele, Cristina, Salvo e Sergio del Grande Fratello. Tutti diretti a Sano.

Si transitava a fatica fin dai fuochi di strada. Nel pomeriggio la circolazione è rimasta bloccata sulla carreggiata Sud in direzione di Genova, per altri Tir di traverso. Verso sera la decisione di chiudere l'autostrada. Sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia. Strada chiusa anche a Lerna e a Castelletto d'Orba. La neve ha raggiunto i 25 centimetri di altezza, 40 nella zona collinare e montana.

Acquosa. Situazione più regolare. Sulle strade comunali, statali e provinciali non si sono registrati



La neve ha reso difficile la circolazione sulle strade

particolari problemi alla circolazione. Nel Ponzonese la neve ha raggiunto lo spessore di alcuni centimetri e si teme che la formazione di lastre di ghiaccio.

Tortonese. Parecchi sono stati gli incidenti dovuti al fondo stradale reso scivoloso dalla neve. A Caldirola sono scesi più di 20 centimetri di neve e se le temperature si mantengono basse, nel fine settimana apriranno gli impianti di risalita e si potrà sciare.

Casalese. Collassi campagna imbiancata, mentre ieri sera al 19 si segnalava un manto di alcuni centimetri di neve al Santuario di Crea.

Abbastanza difficoltosa la circolazione specialmente tra Serravalle e Vigonza per un fronte fuori strada.

VILLANOVA D'ASTI

Bse, gli allevatori presidiano il casello dell'A21

Gli allevatori piemontesi aderenti a Agripimento Carne e Asprocarne hanno annunciato per oggi, dalle 8,30, il presidio del casello dell'A21 di Villanova d'Asti. Chiedono un programma di informazione al consumatore sull'effettivo rischio Bse in Italia e provvedimenti, anche economici, a sostegno della categoria. (m. fa.)

MONFALCONE

Asi, anche la città orafa è pronta a una «scissione»

«Se Casale decidesse di andare con Vercelli, Valenza e staccarebbe per congiungersi ad Alessandria: l'ha detto il sindaco Germano Tosetti in Consiglio comunale, rispondendo a un'interpellanza del consigliere Giuseppe Gatti del gruppo insieme si può, circa le notizie trapelate sul possibile accorpamento dell'Asi 2) Casale-Valenza con Vercelli. (r. c.)

OVADA

Bloccato un giovane in auto sotto effetto della droga

L'altra notte un giovane alessandrino, M.T., è stato visto sul'A26 con pericolo per gli altri automobilisti. Una pattuglia della Polizia di Belforte lo ha bloccato e ha accertato che era sotto gli effetti della droga. Sull'automobile è stata trovata una siringa usata da poco. (r. bo.)

OVADA

Furgone perde la scala che finisce su un'Alfa 146

Una scala di alluminio improvvisamente è volata da un furgone e ha colpito un'Alfa 146 sull'A26. Illesi gli occupanti dell'auto, una famiglia milanese. Il furgone è condotto da Lorenzo Pastorino, di Masone. (r. bo.)

Cantieri per disoccupati in sei paesi dell'Acquese

È CO la offerta di lavoro segnalata dal Centro per l'impiego della Provincia. Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). Attività marce 7 alle 12. Conoscenza del Comune (prenotazioni entro le 12 di venerdì) per il collaboratore scolastico fino al 20 marzo all'Istituto Saluzzo di Alessandria; 1 collaboratore scolastico fino al 30 giugno alla media Vochieri; 1 operatore socio assistenziale, per 3 mesi alla di riposo di Valenza (chiamata riservata a chi è in disciplina transitoria, attestato Adest). Privati: 1 apprendista meccanico fresatore, tornitore, attrezzista stampista; 1 apprendista barista e aiuto cucina; addetti pulizie, auto; 1 manovale, 20-30 anni, eventuale esperienza uso muletto e carri ponte, a Predosa.

Casale (via Trevigi 12, telefono 0142/452394, fax 0142/422088). Prenotazioni entro le 13 di oggi per: 1 Adest, per 3 mesi alla Casa di riposo, a Valenza; 1 istruttore amministrativo, specializzazione post laurea della Regione Piemonte, per 6 mesi alla Biblioteca Valenza (precedenza agli appartenenti alla disciplina transitoria).

Novi (via Mazzini 21, telefono 0143/2374). Privati: 1 operaio agricolo, a tempo determinato, a Novi; 1 meccanico riparatore di moto, patente A; 1 meccanico di manutenzione qual., a Serravalle; 1 tornitore programmatore su torni CNC linguaggio Iso, qual., a Predosa; addetti alla segnaletica stradale, trasferta nel Nord Italia; 1 addetto al magazzino e alla vendita di prodotti elettrici, a Novi; 1 apprendista pompista/addetto al lavaggio auto, a Novi; carpentieri in ferro qualificati, a Novi; tubisti qualificati, a Novi; montatori elettromeccanici qualificati, a Novi; saldatore, tubista e apprendista manutentore, a Serravalle; elettricisti qualificati, a Novi; operai con esperienza nel settore elettrico, Novi.

Tortona (via Pieve 6, telefono 0131/861402). Martedì il Centro resterà chiuso per la festività di San Marziano. Chiamata (lunedì alle 11 (prenotazioni entro le 12 di venerdì) per: 1 autista, patente KD, per 3 mesi al Comune di Alluvioni Cambio; 2 bidelli, a Gremiasco e Casaleceto, per 6 mesi all'Istituto comprensivo di Viguzzolo; 1 inserviente, per 3 mesi al Comune di Tortona.

Valenza (via IX Febbraio angelo Carducci, telefono

0131/942104). Chiamata come a Casale. Privati: 5 orafi qual., età massima 40 anni, lavorazione gioielleria; 6 unità, varie qualifiche, settore orafa, anche apprendisti, minima esperienza; 1 montatore orafa qualificato, esperienza minima 4 anni; 1 orafa addetti produzione qualificati, esperienza minima 1 anno; 2 apprendisti orafi, esperienza minima tassativa; 1 orafa qual., 20-30 anni, per lavorazione precisa su gioielleria; 4 cariste pulitrici qual., di cui 1 anche part time; azienda Voghera: 1 orafa spec. in saldatura, 25-35 anni, esperienza minima 10 anni, 1 apprendista orafa, 17-23 anni, almeno 1 anno esperienza; 1 idraulico qual. e apprendista con esperienza, 18-23 anni; 1 impiegata contabile esperta in partita doppia, ragioniera e diploma equivalente, 1 impiegata per studio consulenza, diploma ragioniera o segretaria d'azienda, esperienza minima di 2 anni contabilità, paghe e bilanci; 2 carpentieri di cui uno lavorazione lamiera; 1 fattorino, 18-23 anni, patente B.

Aquino (via Dabormida 2, telefono 0144/322014). Chiamata dal 2 al 5 marzo per: 1 collaboratore scolastico, 1 mese alla elementare di Cassine. Cantieri di lavoro per disoccupati nei Comuni di Bistagno, Pont, Visone, Melazzo, Cortosio e Carpeneto, domanda al Comune di Pont di Bistagno entro il 5 marzo. Privati: 1 apprendista muratore e 1 ragazzo per cfr; 2 apprendisti cablaggio cabine elettriche, a Bistagno.

Ovada (via Pietro 12, telefono 0143/80150). Prenotazioni dal 2 al 6 marzo per: 1 Adest, per 3 mesi alla Casa di riposo, a Valenza (chiamata per chi è in disciplina transitoria); 1 collaboratore scolastico, per 1 mese alla elementare di Cassine. Privati: 1 operaio specialista, addetto macchina controllo numerico, millente, residenti a Ovada; 1 saldatore, 1 carpentiere, 1 apprendista, per ditta di Ovada; 1 apprendista, patente B, per autolavaggio; 1 apprendista operaio azienda meccanica di Belforte; 1 operaio per azienda vinicola di Montalede, 18-26 anni; 1 tagliatore per cooperativa abbigliamento di Montalede; cooperative cercano: infermieri professionali e fisioterapisti, Adest, educatori, assistenti sociali, animatori e cuochi per case di riposo e cliniche private del Nord e Centro Italia.

A CURA DI MARIO FANTUZZI

Ragazzine ritrattano, assolto sansalvatorese

Accusato «per gioco» d'essere un maniaco

ALESSANDRIA. «Si è denudato davanti a noi e ha compiuto su di noi atti immorali: lo rivelarono, vantandosi, due tredicenni parlando con giovani amici i quali decisero di dare una lezione all'uomo che si era permesso di insidiare due ragazzine. Andarono a sua armata di pietre ma lui, P. R., classe 1953, di via Salvatore Monferrato, non laura e qualche problema definito un «debole» fece intervenire i carabinieri evitando ogni sua aggressione».

Le tredicenni ripeterono poi il racconto ai genitori i quali firmarono una denuncia a carico di Rossi. In realtà i ragazzi erano inventati tutto, ma l'uomo (lo ha difeso Mario Bocca) finì ugualmente nei guai per violenza sessuale: era il 1996, vicenda, cui si è venuti ora a conoscenza, si è conclusa ieri davanti al giudice unico Roberto Amerio che ha assolto l'imputato dalla grave accusa (3 anni di carcere e 100 mila lire di multa) di atti di violenza sessuale, condannandolo a due mesi di reclusione con tutti i benefici di legge per atti osceni.

ai danni di una sedicenne davanti alla quale si è denudato e pantaloni.

A seguito della denuncia fu aperta un'inchiesta a carico dell'uomo e si procedette a incidente probatorio. Sorpresa: le ragazzine si rimangiarono la grave accusa, dissero di essersi inventate tutto per apparire davanti alle amiche, ora ora la macchina della giustizia si è messa in moto e si giunge al processo celebrato con giudizio abbreviato.

Anche in udienza le presunte vittime della violenza sessuale ammisero «che non era vero niente, avevano inventato una piana l'episodio di violenza, dissero di essere affascinate dai film dossier, di prediligere quelli dove c'è violenza. Furono sentiti pure i genitori i quali riferirono di presentato denuncia credendo al racconto delle ragazzine. Rimaneva, però, l'episodio della sedicenne che, sia pure in modo non molto esplicito, confermò l'esibizione dell'imputato. Ieri la sentenza dopo una serie di udienze. (s. c.)

L'aggressore è stato «allontanato» da Tortona

Uomo multato a Voghera il colpevole è fermato a Novi

Ha colpito alla schiena un uomo con un palo di forbici, vicino alla stazione di Voghera: poi la fuga in treno, durata pochi minuti, perché alla fermata di Novi Ligure fu trovato i carabinieri ad attendere.

Tentato omicidio: questa l'accusa per Raoul Valdiviazo Mendoza, 30 anni, di nazionalità peruviana. Senza fissa dimora, l'aggressore, Lorenzo Vasta, 30 anni, ora in prognosi riservata all'ospedale di Voghera. La lite scoppia l'altra sera all'interno dei locali della Caritas di via Emilia, colui persona che chiedeva ospitalità per un pasto.

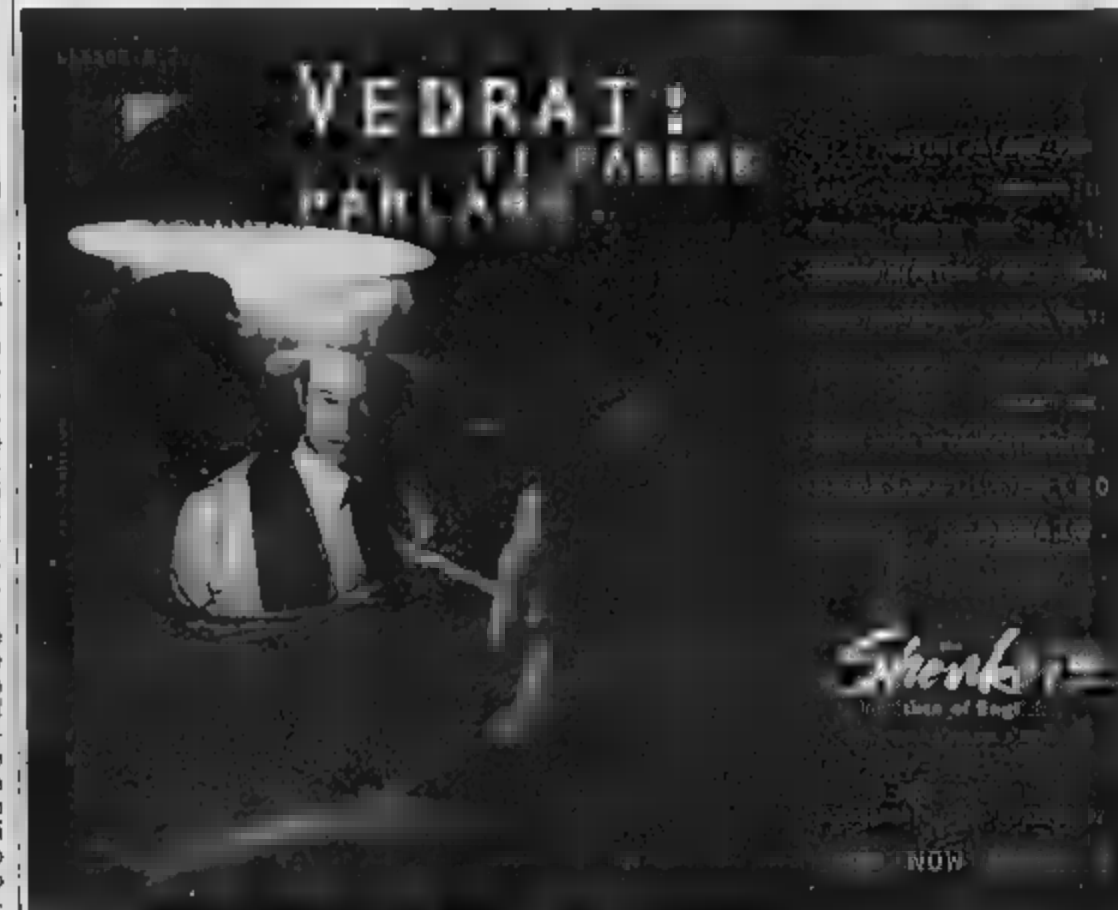
I due si conoscono da tempo e tra loro non c'è mai stato un buon rapporto: le parole erano violente, sempre più pesanti e il diverbio proseguì all'esterno, dove Raoul Mendoza improvvisamente estrasse un palo di forbici e colpì il Vasta. Il peruviano scappò, sul

posto giunse un'ambulanza e la polizia, che lancia l'allarme anche alle forze dell'ordine della città. Ma la fuga si ferma a Novi.

Raoul Mendoza è trasferito in Italia alcuni anni fa per raggiungere il fratello, che abita a Tortona: per qualche tempo i due hanno vissuto sotto lo stesso tetto poi, a causa di un comportamento di Raoul, spesso ubriaco e violento, il fratello non l'ha più voluto.

L'uomo è stato arrestato numerose volte per disturbo della quiete pubblica, atti di vandalismo, furto e altri reati, importunando spesso la gente per via.

I tortonesi, stanchi della situazione, la primavera aveva raccolto centinaia di firme chiedendo che fosse allontanato dalla città. E il sindaco con un'ordinanza aveva disposto l'allontanamento del peruviano dal territorio comunale: ma Raoul è andato prima, trasferendosi in Oltrepò. (r. al.)



TRIBUNALE DI TORTONA
ASTE IMMOBILIARI
CASALCOTTO
Lotto 1) Appartamento al piano terra di mq. 87 circa; Lotto 2) Appartamento al piano terra di mq. 52 circa; Lotto 3) Appartamento al piano terra di mq. 35 circa; Lotto 4) Appartamento al piano terra di mq. 67 circa; Lotto 5) Appartamento al piano terra di mq. 225; Lotto 6) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 7) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 8) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 9) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 10) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 11) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 12) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 13) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 14) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 15) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 16) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 17) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 18) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 19) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 20) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 21) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 22) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 23) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 24) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 25) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 26) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 27) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 28) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 29) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 30) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 31) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 32) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 33) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 34) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 35) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 36) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 37) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 38) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 39) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 40) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 41) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 42) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 43) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 44) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 45) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 46) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 47) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 48) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 49) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 50) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 51) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 52) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 53) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 54) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 55) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 56) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 57) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 58) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 59) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 60) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 61) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 62) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 63) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 64) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 65) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 66) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 67) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 68) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 69) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 70) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 71) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 72) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 73) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 74) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 75) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 76) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 77) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 78) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 79) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 80) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 81) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 82) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 83) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 84) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 85) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 86) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 87) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 88) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 89) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 90) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 91) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 92) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 93) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 94) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 95) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 96) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 97) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 98) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 99) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 100) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 101) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 102) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 103) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 104) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 105) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 106) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 107) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 108) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 109) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 110) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 111) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 112) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 113) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 114) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 115) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 116) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 117) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 118) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 119) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 120) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 121) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 122) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 123) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 124) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 125) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 126) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 127) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 128) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 129) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 130) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 131) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 132) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 133) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 134) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 135) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 136) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 137) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 138) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 139) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 140) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 141) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 142) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 143) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 144) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 145) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 146) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 147) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 148) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 149) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 150) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 151) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 152) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 153) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 154) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 155) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 156) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 157) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 158) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 159) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 160) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 161) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 162) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 163) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 164) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 165) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 166) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 167) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 168) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 169) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 170) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 171) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 172) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 173) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 174) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 175) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 176) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 177) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 178) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 179) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 180) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 181) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 182) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 183) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 184) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 185) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 186) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 187) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 188) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 189) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 190) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 191) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 192) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 193) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 194) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 195) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 196) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 197) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 198) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 199) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 200) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 201) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 202) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 203) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 204) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 205) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 206) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 207) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 208) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 209) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 210) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 211) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 212) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 213) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 214) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 215) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 216) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 217) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 218) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 219) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 220) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 221) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 222) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 223) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 224) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 225) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 226) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 227) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 228) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 229) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 230) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 231) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 232) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 233) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 234) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 235) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 236) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 237) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 238) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 239) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 240) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 241) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 242) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 243) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 244) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 245) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 246) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 247) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 248) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 249) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 250) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 251) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 252) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 253) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 254) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 255) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 256) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 257) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 258) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 259) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 260) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 261) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 262) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 263) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 264) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 265) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 266) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 267) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 268) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 269) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 270) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 271) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 272) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 273) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 274) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 275) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 276) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 277) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 278) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 279) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 280) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 281) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 282) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 283) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 284) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 285) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 286) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 287) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 288) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 289) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 290) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 291) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 292) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 293) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 294) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 295) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 296) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 297) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 298) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 299) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 300) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 301) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 302) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 303) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 304) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 305) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 306) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 307) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 308) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 309) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 310) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 311) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 312) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 313) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 314) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 315) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 316) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 317) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 318) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 319) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 320) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 321) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 322) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 323) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 324) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 325) Appartamento al piano terra di mq. 22; Lotto 326) Appartamento al piano terra di mq

Acqui, primi passi per costituire l'ente che gestirà gli immobili comunali

Nuovo volto per l'ex «Battisti»

Via libera alla Società di trasformazione

ACQUI TERME

Il Consiglio comunale ha dato il via libera alla costituzione della Società di trasformazione urbana. Questa nuova figura societaria di diritto privato, contemplata dalla legge Bassanini/ter, si dovrà occupare sia della valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune, sia della realizzazione di una nuova serie di edifici pubblici nell'area dell'ex «Battisti».

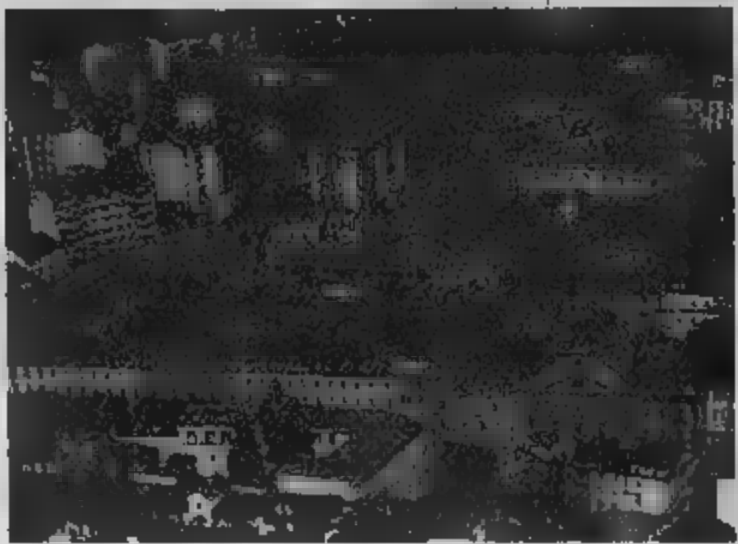
Spiega il direttore generale del Comune, Pier Luigi Muschiatto: «Con l'approvazione del Consiglio dello schema di deliberazione dei relativi allegati facenti parte del provvedimento amministrativo preliminare, si è dato il via libera all'avvio della cosiddetta "procedura di evidenza pubblica" per l'individuazione degli azionisti privati base ai parametri stabiliti dalla stessa delibera di Consiglio. La seconda fase prevede la gara di evidenza pubblica per la selezione dei soci privati da parte di una commissione. Quindi, si procederà alla vera costituzione della Società di trasformazione urbana, che avrà la forma societaria tipica delle spa».

Quindi si procederà al conferimento alla società del patrimonio comunale immobiliare suddiviso in tre distinti gruppi e alla redazione di un Project Financing.

Immobili verranno conferiti alla Società sono il castello dei Paleologi, gli Uffici giudiziari di portici Saracco, il complesso immobiliare delle elementari di XX settembre, il liceo classico di corso Bagni, il liceo scientifico di Moriondo, la parte spettante al Comune dell'ex caserma «Battisti», le scuole medie di San Guido, l'Istituto Fermi, l'Istituto statale d'arte e anche

l'Istituto Torre.

A quel punto, la Società darà il via alla realizzazione all'interno dell'ex caserma di una serie di edifici che ospiteranno il nuovo tribunale, la nuova Biblioteca progettata dallo studio di Kenzo Tange, un nuovo parcheggio seminterrato da 450 posti auto e le scuole elementari e medie della città. «Proprio su quest'ultimo aspetto - aggiunge Muschiatto - voglio sottolineare l'importanza della scelta per l'accorpamento di tali scuole alla luce della recente approvazione dei cicli scolastici. Come saranno utilizzati gli edifici lasciati liberi dalle scuole? Potranno essere convertiti in futuro in strutture turistiche ricettive, essendo ormai inadeguate quali sede di strutture scolastiche». [g. l. f.]



L'ex caserma «Battisti» ospiterà uffici pubblici e anche il nuovo Tribunale

Icardi e Chiezzì: preoccupati per l'Asl

Sui tagli regionali alla sanità «turbativa il pubblico servizio»
...lo i comunisti italiani

ACQUA. «Vigileremo con attenzione sui tagli alla sanità. Ad affermarlo, durante una conferenza stampa i comunisti italiani, con l'assessore provinciale Adriano Icardi e il consigliere regionale Pino Chiezzì. «Siamo preoccupati per lo stato di tensione creatosi negli ospedali e nelle Asl». «Per il clima di grande incertezza si è determinata una turbativa di pubblico servizio e come comunisti italiani stiamo valutando l'opportunità di rivolgerci all'autorità giudiziaria e abbiamo già chiesto le dimissioni dell'assessore alla Sanità D'Ambrosio. Si è parlato anche dell'ipotesi dell'apertura di un nuovo ospedale tra Canelli e Nizza. Iniziativa ritenuta «superflua», visto che i pazienti di Acqui fanno riferimento all'ospedale di Acqui». [g. l. f.]

Acqui, dopo l'approvazione del bilancio

...chiedono
...del bilancio
...del bilancio

ACQUA. «Vogliamo le dimissioni del sindaco e dei consiglieri del centrosinistra». Lo chiedono Rifondazione comunista e i Verdi, stigmatizzando il comportamento dei consiglieri del centro sinistra che non hanno fatto mancare il numero legale per l'approvazione del bilancio comunale. «Avrebbe potuto dare origine a una svolta decisiva per quanto riguarda gli assetti politici» hanno detto ieri Francesco Moro e Marco Lacqua. Fronte la replica del consigliere popolare Roberto Cavo: «I problemi della città, si risolvono con un corteo di duecento persone e neanche con una fuga dall'aula consiliare. Come consiglieri del centro sinistra, teniamo a precisare che pur rimanendo in aula abbiamo votato contro il bilancio». [g. l. f.]

Consiglio comunale

Casale, lite sulle spese per la cultura

CASALE MONFERRATO

Aumenteranno di circa le tariffe per lo spazzamento città, con una copertura pressoché 100% del costo effettivo del servizio. E' stato votato in Consiglio dai 18 consiglieri della maggioranza, contrari Fi, Rifondazione comunista, Uniti per Casale e Lega. La minoranza ha sostenuto che troppo breve è stato il lasso di tempo a disposizione per la nuova gestione da parte del Consorzio rifiuti per vederne gli effetti positivi e che attrezzarsi per incentivare la raccolta differenziata comporterà già costi maggiori. Marco Botta, An, ha affermato che il voto richiesto è «in bianco», senza riscontro sul servizio, mentre Alessandro Bazzi (Fi) ha detto che sarebbe stato il caso di scontentare gli sprechi. Preoccupazione da parte di Rifondazione rispetto a un prezzo maggiore che graverà sulle spalle dei contribuenti.

Servizi a domanda individuale. La discussione si è svolta soprattutto sul Teatro e sul Museo, un'offerta culturale - ha detto Oddone, Uniti per Casale - sul Bilancio rispettivamente per 537 e 1 milione. Il discorso si è allargato al campo del turismo, l'indicazione di un turismo più di che rafforzi l'economia del Casalese e quindi sul ruolo di Mondo ed Ente manifestazioni. Mauro Bonelli (ds) per la maggioranza ha ricordato che Casale investendo solo in campo culturale e che i tesori (sinagoga, narcece, sala dei gessi di Bistolfi) diventeranno tempo l'immagine della città, mentre un rafforzamento della cultura in generale non potrà che essere un vantaggio di tutta la collettività (Riccardo Coppo, ppi). [f. n.]

A Castelnuovo

Sotto tutela le colline di don Bosco

DON BOSCO

Nord Astigiano lancia una scommessa sulla tutela ambientale: vincolare 2 kmq di boschi, collegandoli alla riserva fossilifera delle Valli Andone a Botto di Asti, in fase di espansione nei territori di Settime, Cinaglio e Camerano Casasco.

La giunta Musso ha individuato l'area da proteggere: è a Sud-Ovest, nelle regioni Raseto, Valpinozolo, Baccio, Colle Don Bosco. Circa 7400 metri quadri sono comunali, acquistati in passato con i 20 milioni ricevuti attraverso il Premio Cultura Ecologica della Provincia e della Fondazione Cr-Ai.

La pratica è approdata in Consiglio comunale ed è molto dibattuta. Perplesso la minoranza sull'effettivo pregio dell'area da tutelare, mentre il sindaco Giorgio Musso ha puntato tutto sulle parole «qualificazione», «valorizzazione» e «sviluppo» del territorio: «Procedendo per esempio - ha ricordato - ad un'azione mirata di rimboscimento puntando a specie come querce, un tempo diffuse. Non ha però convinto tutti: alla fine la pratica ha il via libera con 7 sì, 3 no (Cagliero e Febraro, Marzano, maggioranza) e altrettante astensioni (Cafasso e Moda, minoranza; Turco maggioranza).

La delibera, che individua l'area da tutelare, resterà affissa per 30 giorni all'albo pretorio del municipio per osservazioni o controdeduzioni (da esaminare successivamente in Consiglio comunale). Nel frattempo l'amministrazione si confronterà con gli abitanti, gli agricoltori e la loro organizzazione, seguendo lo stesso percorso battuto a Settime, Cinaglio e Camerano Casasco. In quest'ultimo centro si concentra la maggiore opposizione alla riserva: ma il sindaco Cortese ha già preannunciato di voler andare avanti. [f. n.]

OVADA

Ferrovia, tra una settimana riaperta la Genova-Acqui

La linea Fs Genova-Ovada-Acqui sarà riattivata da giovedì 8 marzo. Per far fronte all'emergenza la frana in località Fado di Mele, cominciata tra il 28 e il 29 gennaio, è stata realizzata una sorta di bay-pass. Il movimento franoso - anche la del Turchino, chiusa al traffico da fine novembre, data della prima frana. [f. bo.]

CASALE

Ospedale: linee telefoniche oggi interrotte per un'ora

Oggi tra le 17,30 e le 18,30 ci sarà al S. Spirito un'interruzione di linee telefoniche per lavori di manutenzione. Saranno attivi i numeri d'emergenza: Dsa 0142-455482; Dialisi 0142-454841; Trasfusioni 0142-418731. [r. sa.]

LITTA

Aggredita dal cane soccorritori mobilitati

L'altra sera rincasa con la borsa pesce quando è aggredita dal proprio cane pastore, probabilmente infastidito da un rifiuto della padrona. Se l'ha cavata con un grosso spavento a una lieve ferita. Interventuti i medici del 118, carabinieri e i responsabili del servizio veterinario dell'Asl 21. [r. sa.]

MORTO

Morto l'ingegner Montiglio progettò edifici sacri

sono svolti in San Domenico i funerali dell'ingegner Piero Montiglio, progettista dell'auditorium diocesano di San Filippo e dei recuperi di alcune chiese cittadine. [r. sa.]

CASALE

Stamane in Cattedrale addio al cardiologo Pezzana

Si celebrano oggi alle 10,30 in Duomo i funerali del dottor Attilio Pezzana, 76 anni, già primario di Cardiologia al «S. Spirito» e presidente della Junior Calcio. Dopo la cremazione la salma sarà tumulata nel cimitero cittadino. [r. sa.]

VEICOLI COMMERCIALI

Paterna

360° di libertà

La mobilità del gruppo Paterna è affiancata alla libertà di poter scegliere e acquistare il veicolo che desiderate.

Cuna
tutti i modelli di tutte le marche con garanzia ufficiale.

Infilare
il vostro business nel nostro sistema.

o a lungo termine
o a noleggio a lungo termine
o con pagamento a rate

FIAT · FORD · HYUNDAI · MERCEDES · VOLKSWAGEN · RENAULT · PEUGEOT · ISUZU · NISSAN · OPEL · DAIHATSU

Paterna

I NOSTRI SAPORI SPECIALE

Alla cascina Barcanello si producono 30 mila bottiglie all'anno: soltanto di vini di qualità
Bergaglio, dal Gavi al raffinato «Bric di Frà»
Il Dolcetto d'Ovada è il vero fiore all'occhiello della ditta

CAPRIATA D'ORBA

«Il vino è un magico punto d'incontro di quattro elementi: la vite, il suolo, il clima e l'uomo. Lo stesso Gesù ha predetto: "Io sono la vera vite" e il padre mio è l'agricoltore». La frase, particolarmente suggestiva, apre il dépliant di presentazione dell'azienda agricola a vocazione vitivinicola che Carlo Bergaglio conduce con successo alla cascina Barcanello, coldivato dalla moglie, Rosita Norando, dalla sorella Margherita e dal padre Giuseppe.

Arrivarci è facile: basta percorrere la statale Novì-Ovada e seguire la segnaletica per Capriata d'Orba, quindi proseguire per San Cristoforo e Barcanello. Attualmente l'azienda ha una superficie di circa 13 ettari, tutti coltivati a vigneto, in un'ottima posizione collinare, a circa 230 metri sul livello del mare. I terreni sono fertili e generosi, e vinificano solamente proprie, allevate nel sistema Guyot tradizionale.

L'azienda appartiene da sempre alla mia famiglia - racconta Piercarlo Bergaglio - anche se con i miei nonni l'attività prevalente era quella più propriamente agricola e il vino se ne faceva una modesta quantità che si vendeva sfuso. La svolta aziendale è avvenuta circa 12 anni fa, quando mi sono occupato direttamente della produzione, puntando tutto sul vino. Ho subito voluto passare all'imbottigliamento diretto del prodotto per un'idea di immagine, perché la bottiglia e l'etichetta rendono maggior giustizia ad un vino di qualità. Ma anche per una soddisfazione personale: per vedere il nome della mia famiglia stampato su un prodotto che è costato passione e fatica.

Prosegue Bergaglio: «In azienda vinifichiamo solo uve di nostra produzione previste dai disciplinari e curiamo molta attenzione la selezione dell'uva durante la vendemmia. In cantina seguiamo le metodologie tradizionali, suddividendo i prodotti in base alla vigna di provenienza e riusciamo a produrre vini di alta qualità quali Gavi doc, Cortese Alto Monferrato doc, Dolcetto di Ovada doc, Monferrato doc, oltre ad altri vini di qualità, ma nello stesso tempo meno impegnativi e più pronti al consumo. La produzione è di circa 30 mila bottiglie l'anno, soprattutto di Dolcetto e Gavi».

Ma vediamo di conoscere meglio la produzione. Si comincia con due Gavi, fra cui il Vigna del Farroco, di colore giallo

pallidino intenso, molto fruttato, di sapore asciutto, di giusto corpo per durare negli anni. Proviene da solo mosto fiore dopo soffice pressatura e macerazione a freddo a 10 gradi in vasche d'acciaio a successiva fermentazione a temperatura controllata.

Due anche i Dolcetto di Ovada, uno dei quali - il Bric di Frà - è il fiore all'occhiello dell'azienda. Piercarlo Bergaglio racconta così: «Attuiamo diraspaggiatura e fermentazione a contatto delle bucce con controllo della temperatura e frequenti rimontaggi al fine di ottenere un giusto colore ed elevato corpo; praticiamo anche il diradamento dei grappoli nel mese di luglio per la qualità delle uve. Il vino matura in barrique per almeno 9 mesi e lo vendiamo dopo 6 mesi di bottiglia».

In coppia anche la Barbera del Monferrato, con una che porta un suggerimento: Paradies - maturata in barrique

per 9 mesi e quindi imbottigliata. Adattissima all'invecchiamento, ha colore rosso intenso tendente al granato con il passare degli anni e conserva profumi di sottobosco. Proseguiamo con il Cortese dell'Alto Monferrato, limpidissimo, colore giallo pallidino tendente al verdognolo, dal profumo fruttato e dal gusto vivace e fresco, va bevuto giovane.

Infine lo Chardonnay, fermentato in modo tradizionale o in barrique. Una parte è impiegata per realizzare spumante col metodo classico e che sarà disponibile a fine anno. Lo si ottiene - dice Bergaglio - vitigni poco produttivi, scelti per esaltare gli aromi di questa bacca. Il mercato è piuttosto vasto: l'azienda partecipa a fiere e manifestazioni specializzate ed ha una vasta clientela privata, ma Dolcetto e Gavi di Piercarlo Bergaglio superano anche i confini nazionali per raggiungere Germania, Spagna ed Inghilterra.



Piercarlo Bergaglio con la moglie Rosita Norando e a destra alcune bottiglie di produzione

Piercarlo Bergaglio
Fraz. Barcanello
Capriata d'Orba
Tel. 0143-46292
Vino

L'azienda di Rocca Grimalda è nata quarant'anni fa: dal '90 Tarcisio Cazzulo, figlio del fondatore, ha preso in mano le redini

Piorna, gruppo di famiglia per produzioni doc
Con il titolare lavorano moglie, due fratelli, sorella e cognato

ROCCA GRIMALDA

Premiata con il Marengo doc nel '97 per il Cortese ed il Dolcetto, l'azienda agricola vitivinicola Piorna fa capo a Tarcisio Cazzulo, ma vede all'opera un intero gruppo di famiglia, come un tempo succedeva là dove l'agricoltura era la primaria ed anche unica fonte di occupazione. In azienda danno il loro contributo la moglie del titolare, Graziella Frezzato, i fratelli Gianni e Franco, la sorella Marcelle ed il cognato, Pinuccio.

La storia della ditta è simile ad altre della zona, quando l'agricoltura era un'attività che si tramandava di padre in figlio. «L'azienda agricola - conferma Tarcisio Cazzulo - è nata con mio padre, oltre 40 anni fa e già allora si produceva vino, che veniva però venduto sfuso ai commercianti».

«circa 10 anni me ne occupo direttamente, dopo essermi fatto le ossa con mio padre. Il mio primo obiettivo è quello di migliorare la



Azienda Agricola Piorna
Cascina Piorna - Rocca Grimalda
Tel. 0143-876210
Vino

Tarcisio Cazzulo con la moglie Graziella Frezzato e a destra alcune bottiglie di produzione

qualità del prodotto, in modo da poter competere con chi mette sul mercato un vino non soltanto genuino, ma anche di una qualità che possa soddisfare i palati più esigenti. È per questo che ho voluto passare all'imbottigliamento diretto

del vino, non soltanto per un problema di immagine, ma soprattutto perché convinto che il vino imbottigliato direttamente da noi garantisca in qualità e conservi quelle caratteristiche che lo fanno apprezzare».

Attualmente la produzione è di circa 10 mila bottiglie l'anno. Il Cortese del Monferrato doc, dal classico colore paglierino, molto profumato e dal gusto fruttato e di Dolcetto di Ovada doc, molto corposo, colore rubino intenso, molto

profumato e dal gusto pieno. Prossimamente la gamma delle offerte si arricchirà con il Brachetto, perché - dice il produttore - voglio aggiungere un vino da dessert, visto che c'è richiesta in questo senso ad il Brachetto è un vino che ha un buon mercato dopo la sua riscoperta».

La clientela è costituita da un buon numero di privati, molti dei quali fanno gli acquisti direttamente in azienda, ma soprattutto da ristoranti del Piemonte e della Liguria, dove il vino viene consegnato a domicilio.

Dicevamo della qualità del prodotto. Tarcisio Cazzulo non

ha dubbi: «Un buon vino, a non sono certamente il primo a dirlo, nasce dalla cura che si ha della vigna, tecniche antiche e consolidate per ottenere un'uva sana e ben curata, a cui vanno aggiunte le indicazioni più recenti, quelle del diradamento dei grappoli per non eccedere nella produzione e garanzia di una migliore qualità. In cantina si vinifica come una volta, facendo tesoro degli insegnamenti degli anziani, ma anche tenendoci aggiornati sulle moderne tecniche per realizzare un vino che risponda sempre agli standard di qualità e genuinità che ci siamo prefissati».



Anche per te.

Tutti i giorni questo marchio si prende cura di te, attraverso il potenziamento di servizi indispensabili per una efficace gestione aziendale,



curando anche l'aspetto sindacale attraverso la sua Organizzazione in difesa dei lavoratori. Perché la Coldiretti è anche...

TRIBUTARIO FISCALE

I.V.A.

QUADRIFOGLIO COLDIRETTI

CONSIGLIO E LEGALE

U.M.A. Utenti Macchine Agricole

AREA INFORMATICA

ORGANIZZAZIONE ECONOMICA

ASSISTENZA TECNICA E CONTABILE

ASSOCIAZIONI DI ASSISTENZA TECNICA TERRITORIALE

SERVIZIO TECNICO RIVENDITORI

AGRICOLTURA DI GRUPPO

RENTING TERRITORIO E AMBIENTE

AGRITURISMO

PATRONATO E.P.A.C.A.

COMUNICAZIONE

CONFERENZE PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

ASSOCIAZIONI PERMANENTI

MOVIMENTI RIFORMISTI

FORMAZIONE PROFESSIONALE

coltiviamo il futuro.

COLDIRETTI • Federazione provinciale di Alessandria Coltivatori diretti • Corso Crimea, 11 • Tel. 0131.23.58.91 (5 Linee urbane) • Fax 0131.25.21.44

I prodotti sono in vendita nei laboratori, in azienda, nelle fiere e in alcune manifestazioni specializzate

Dopo le donne del vino ecco le signore del miele

A Bosio due imprenditrici: Giuseppina Bisio e Gigliola Fossati

Quella di produrre miele, all'inizio magari soltanto per il fabbisogno di casa, è per la famiglia di Giuseppina Bisio una tradizione antica che viene tramandata da almeno tre generazioni. Del resto il territorio di Bosio, nella sua vegetazione abbondante e ricca di numerose varietà di fiori, appare particolarmente vocato all'apicoltura.

«Per quanto mi ricordo - dice Giuseppina Bisio - già mio nonno, nella sua azienda agricola, dedicava uno spazio all'apicoltura, ma ad incrementarne la produzione fu mio padre, Alfredo, che sapeva fare un miele di qualità, tanto da conquistare premi e riconoscimenti in varie manifestazioni. Fu lui ad insegnarmi il mestiere e tutti i piccoli segreti per un prodotto tassativamente genuino e ricco di tutte quelle caratteristiche che contraddistinguono il miele. Alla sua morte, nel 1996, mi trovai l'azienda già avviata e decisi di proseguire l'attività».

Oggi Giuseppina Bisio può contare su una cinquantina di arnie suddivise fra Bosio, dove ha il laboratorio, e Casaleggio Borio, dove invece abita. Produce miele che, come varietà, abbracciano l'intera flora della zona: acacia, fiori di bosco, millefiori e castagno.

Il miele acacia-precisa - è forse il più prodotto in Piemonte ed è uno dei pochi che rimane per molto tempo allo stato fluido,



mantenendo così la trasparenza: è chiaro e di gusto delicato ed è molto utilizzato come sostituto dello zucchero perché non incide troppo sul sapore dei cibi. Molto diffuso anche il miele di castagno, che cristallizza molto difficilmente, ma a differenza dell'acacia è più scuro e aromatico. È ricco di tannino e

favorisce la circolazione del sangue ed è anche ritenuto un buon antinfiammatorio. Il Millefiori, delicatissimo e ricco di sali minerali, ha un'azione ricostituente e calmante della tosse ed è indicato per le persone nervose. La melata di bosco è molto energetica ed antianemica ed è molto indicata per chi svolge

attività sportiva ed ha bisogno di ricaricare energia in modo naturale.

Gli acquisti possono essere fatti direttamente in sede, oppure nei negozi del settore. A Bosio ed a Gavi, ma Giuseppina Bisio partecipa con i suoi prodotti anche a fiere e a manifestazioni specializzate.



A sinistra Giuseppina Bisio e a destra Gigliola Fossati che nelle loro aziende producono il miele

80540

Galeotto fu il marito, Carlo Ratti, che insegnò a Gigliola Fossati i segreti dell'apicoltura e fu, anche per il miele, amore a prima vista. «Sino ad allora - ricorda Gigliola Fossati - aiutavo nell'azienda agricola di mio padre, dove però l'attività era rivolta ai campi ed alla vigna e di miele proprio non ne parlavo. Ora, e sono trascorsi oltre 20 anni, nella nostra azienda agricola si produce soltanto più miele e la svolta è venuta proprio con mio marito. Il quale, originario della Val Borbera, proviene da una famiglia di apicoltori. Iniziammo quasi a produrre una modesta quantità per il fabbisogno e per regalare qualche vasetto agli amici. Il prodotto però molto gradito e cominciarono a richiederlo tanto che decidemmo di incrementare la produzione e dare via alle commercializzazioni».

Gli inizi non furono certo facili. «Per quanto riguarda - conferma Gigliola - non avevo mai visto un'arnia ed ho dovuto imparare proprio tutto, anche a lavorare all'arnia, essere punta e soffrire in silenzio, benché mio sostenga che le api, riconoscono chi le alleva. Il lavoro dell'apicoltore è del resto molto impegnativo e già in febbraio-marzo si comincia a controllare la prima covata, per poi iniziare la raccolta a metà maggio. Per avere in primavera un alveare robusto, nutrito bene e densamente popolato bisogna saper le api, nutrirle, rinunciare magari ad una parte della produzione per non togliere loro le scorte ed essere pronti ad intervenire qualora ci si accorga che qualche famiglia ha finito il miele».

L'azienda apistica di Gigliola Fossati conta oggi oltre 100 arnie, tutti nel territorio di Bosio, in quanto si è preferita una conduzione stanziale. Da un modernissimo attrezzato laboratorio escono il miele di acacia, di castagno, il millefiori, la melata di bosco ed anche il miele di erica, rosastro, dalla cristallizzazione precoce e relativamente fine, con un aroma molto accentratissimo che ricorda da vicino il fiore da cui è stato originato. «Il nostro è un prodotto molto valido e sicuramente genuino, ma per la buona qualità di miele non vi sono segreti, quanto fa tutto la natura. Dal punto di vista della qualità, infatti, la nostra è una zona molto valida, in quanto possiamo contare su aria pulita, inquinamento ambientale, esiste coltura estensiva e quindi c'è il rischio di diserbanti che vadano ad intaccare il fiore».

Il mercato è quello tradizionale. Il nostro miele lo vendiamo per la maggior parte in azienda, ai clienti che arriva anche da Milano e dalla Liguria, oppure durante le fiere del settore. Va detto che sembra essere aumentato l'interesse per il miele e la richiesta è in crescendo, forse anche perché la gente sta riscoprendo il gusto per le cose genuine, prodotte secondo tradizione.

Giuseppina Bisio
Via Del Campo 4 - Bosio
Tel. 0143-684283
Miele

Gigliola Fossati
Via Gavi 56 - Bosio
Tel. 0143-684167
Miele

D'estate come dissetante e si presta ad accompagnare lo yogurt

Mille ricette per il nettare degli dei

Gustato a fine pranzo è anche un digestivo

La tradizione e la saggezza popolare ha indicato una quantità di modi per consumare il miele e ricavarne benessere e salute. Vediamone qualcuno.

Come bevanda. Molto gradevole è la spremuta di limone al miele, che si ottiene con un abbondante cucchiaino di miele liquido in un bicchiere d'acqua o succo di un quarto di limone. Per una bibita dissetante versare l'acqua molto fresca in una brocca di vetro, aggiungere tre cucchiaini di miele e tre di aceto purissimo e rimescolare il tutto. Per un buon the freddo, un cucchiaino di miele liquido in una tazza di the freddo ed il mezzo limone. Classico è poi il latte e miele, indicato anche come rimedio contro la tosse, mal di gola, catarro. Basterà bere per quattro sere, meglio se prima di andare a letto, una buona tazza di latte con molto miele.

Il miele accompagna anche vari spuntini. Su fette di pane freddo ottima è una crema ottenuta mescolando con la spatola



volumi uguali di miele solido con burro freschissimo.

Due cucchiaini di miele dolcificano gradevolmente una porzione di frutta cotta. Il tenue potere lassativo del miele si aggiunge a quello della frutta cotta. Alla fine dei pasti un cucchiaino di miele, un biscotto o un crostino di pane costituisce un ottimo dessert che facilita la digestione attenuando o elimi-

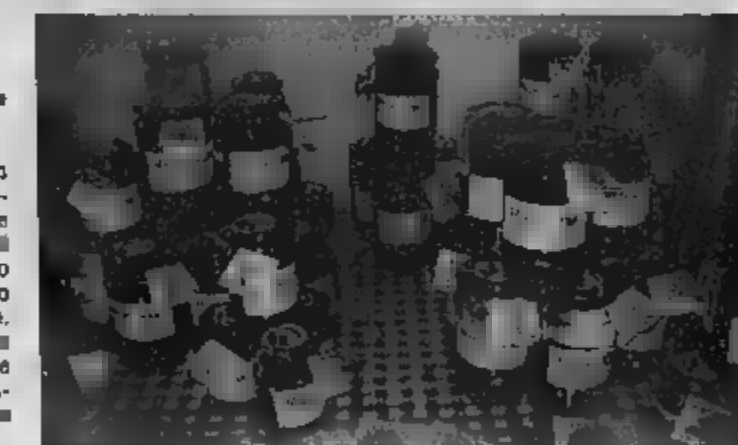
nando la pesantezza e la sonnolenza del dopopasto. Infine yogurt al miele. Per ottenerlo, condire un vasetto di yogurt con un cucchiaino di miele ed un cucchiaino di frutta a piacere.

Infine qualche consiglio. La cristallizzazione del miele avviene per processo naturale; per renderlo liquido è sufficiente riscaldare il vaso a bagnomaria superando i 40 gradi centi-

gradi. Il miele va conservato in luogo fresco e asciutto e possibilmente all'oscuro. Va comunque ricordato che il miele non scade, in quanto, essendo una miscela di acqua e zucchero è esso stesso un conservante. Con il passare del tempo, il mal conservato, può perdere freschezza, aromi, profumi, gradevolezza, ma in ogni caso non diventa tossico o dannoso.



Le imprenditrici le arnie e alcuni vasetti di loro produzione



ASSICURAZIONI

Polizze VITA: sul tuo domani si aprono nuove strade



Con il FATA, anno dopo anno, è possibile costruire la propria previdenza integrativa con la massima libertà e serenità, optando, alla scadenza del contratto, per un capitale o una rendita vitalizia rivalutata. I premi versati per i piani previdenziali FATA sono detraibili dalle tasse, sono flessibili e trasparenti. Inoltre, si rivalutano di anno in anno sulla base dei rendimenti dei fondi abbinati alle polizze.

Gli assicurati vengono informati con la dovuta tempestività sull'investimento effettuato dal FATA per loro conto. Potrai scegliere fra diverse soluzioni alternative, come "Centannifata", "Preludio" e molte altre: vieni a trovarci e te le illustreremo. Ciascuna contiene le soluzioni più adeguate alle tue esigenze.

Agenzia Generale di Alessandria, Corso Crimea 69, 4° piano
Telefono: 0131.261056 - Fax: 0131.300577



FATA

GRUPPO



Rocca Grimalda: nella tenuta si produce anche vino e l'etichetta è realizzata con l'aiuto di un pittore

L'avvento dell'agriturismo a Cascina Carniglia

Salumi, formaggi e la superba minestra-pietanza «perbureira»

ROCCA GRIMALDA

La cascina Carniglia, recentemente arricchita da agrituristica, appartiene da tre generazioni alla famiglia di Pier Giorgio Rapetti, il quale con orgoglio, ricordando l'antica vocazione vitivinicola, precisa che già nel 1800 portavano il nostro vino a Milano, che vendevano, sfuso, agli ostie. Nel 1982, lasciata da parte l'attività in campo immobiliare, Pier Giorgio Rapetti si è occupato direttamente dell'azienda di famiglia, valorizzando al massimo i vigneti vecchi di oltre 70 anni, che davano poca produzione ma grande qualità. «Ho subito voluto passare all'imbottigliamento diretto, come garanzia di qualità, ma anche per un fatto di immagine, perché considero il produrre vino qualità una forma d'arte e quindi trovo giusto che un buon vino venga valorizzato dalla bottiglia e da una bella etichetta, che ho studiato appositamente con amici pittori».

Oggi l'azienda conta mita tutti coltivati a vigneto, in una soleggiata posizione collinare. Si producono Dolcetto d'Ovada, Barbera e Cortese del Monferrato, tutti doc, ed una piccola quantità di gradevolissimo Moscato, riservato agli amici ed ai clienti dell'agriturismo. La produzione è di circa 15 mila bottiglie l'anno, con un mercato quasi esclusivamente composto da privati.

Dal 1999, dopo una lunga trafila burocratica, l'azienda avvale anche dell'agriturismo, ricavato in una accogliente e rustica struttura, con due sale da pranzo in grado di ospitare non 34 all'alloggio, garanzia di servizio appropriato e non caotico. Al momento è possibile la sola ristorazione, ma in progetto è anche la realizzazione di camere in modo da potere offrire una ospitalità più completa. L'agriturismo funziona dal giovedì sera alla domenica sera, ma soltanto su prenotazione, che è consigliabile fare con almeno un paio di giorni di anticipo.

L'agriturismo - dice Pier Giorgio Rapetti - è nato dal solo desiderio di fare conoscere l'azienda, il territorio ed il vino, anche perché molto la buona cucina. Riconosco di essere un pessimo cuoco, ma per mia fortuna ho chi ai fornelli ci sa fare davvero, cioè Pamela Scatzo, che ha saputo farsi apprezzare. In azienda è possibile vedere capre e pecore, che tra l'altro ci servono per produrre una nostra formaggina particolare. E ancora: maiali per i salumi, pure produzione, e cavalli per passeggiate, che per escursioni di più giorni. Ed un mio progetto futuro è anche quello di creare un specie di pensione per cavalli.

Alla cascina Carniglia è possibile, oltre alle specialità di un ricco menù, gustare anche piatti tipici, fra cui un succulento fritto misto alla piemontese oppure una minestra-pietanza di cui si era persa la tradizione: la



A sinistra Pier Giorgio Rapetti e la cucina Pamela Scatzo nell'agriturismo di Cascina Carniglia nel territorio di Rocca Grimalda. In alto a destra uno scorcio dei vigneti da cui vengono ricavate circa 15 mila bottiglie annue. I cavalli su cui si può fare una piacevole passeggiata nei boschi della zona dell'Ovadesse.



Podere Carniglia
Cascina Carniglia
Rocca Grimalda
Tel. 0143-876131
Agriturismo



aperbureira, un piatto povero che veniva servito ai carrettieri di passaggio e che si basa di fagioli, cipolle, tanto aglio, vengono bolliti per due giorni e sui quali vengono poi aggiunti, al momento di servire, le lasagne fatte in casa. Ma vediamo più da vicino le proposte del menù. Si comincia con

salumi, formaggette, verdure grigliate, antipasti caldi con cipolle, funghi e zucchine ripiene, peperoni in acqua e aceto ed altro ancora, ovviamente secondo la stagione.

Ai primi, ravioli al burro e salsa oppure al rosmarino, tagliatelle ai funghi, al sugo di o al tartufo, agnolotti

cinghiale, lasagne al forno, gnocchi alla parigina o tradizionali. Fra i secondi, trionfa cacciagione, con lepre, cinghiale, capriolo, fagiani e quaglie, ma anche stracotto d'asino, arrosti vari, coniglio in salmi, carne in carpione e bolliti misti. Al dessert, non possono mancare un super «buneta», crostate

di frutta di stagione, le meringate, la panna cotta e il tiramisù, il tutto innaffiato dai vini della casa, per una spesa che non supera le 50 mila lire, vini compresi.

Prodotte circa 25 mila bottiglie di prelibato vino bianco, che vengono vendute ai ristoranti di Milano, Santa Margherita e Portofino

Dal soleggiato Messico alle colline gaviensi

La singolare storia del titolare dell'azienda San Bernardo

GAVI

Dalle spiagge messicane, a pochi chilometri da Acapulco, alle verdi colline di Gavi: è la storia di Paolo Guglielmi, milanese d'origine, titolare dell'azienda agricola San Bernardo, dove produce quel vino che ha fatto la fortuna di queste terre. «Dove è sorta la mia azienda - ricorda - esisteva già una cascina dove coltivavano la vite, si limitavano poi a vendere l'uva. Io l'ho acquistata nel 1980, dopo essere tornato dal Messico, dove stavo benissimo, richiamato da problemi familiari. Dovendo crearmi una nuova attività, decisi di lasciare appunto Milano e di puntare sulla campagna. Acquistai la tenuta, e benché non avessi alcuna esperienza in merito, decisi di produrre vino, perché mi convincevo che l'unico settore dell'agricoltura dove fosse più facile avere un tornaconto economico. Del resto i vigneti, in posizione ad anfitratto, l'ideale per il Gavi, con un terreno completamente sabbio-



so, perfetto in questi anni di siccità. Per un viticoltore improvvisato non è facile raggiungere gli obiettivi che si prefissava e Paolo Guglielmi imparò a proprie spese. «Il primo anno - racconta - con l'aiuto dell'ex proprietario della cascina

imparai il mestiere, ma limitatamente al lavoro da farsi nella vigna per arrivare ad una vendemmia gratificante. Mi mancava però la parte più importante, cioè quella dell'attività in cantina. Contattai un enologo, che mi seguì per alcuni

ma i risultati lasciavano molto a desiderare, perché, nonostante un grosso impegno lavorativo, il prodotto non era soddisfacente e lo vendevo con grande difficoltà. Finalmente, otto anni dopo, la svolta decisiva. «Nel 1988 - dice Paolo



Due immagini di Paolo Guglielmi milanese d'origine ma gaviense d'adozione dopo aver vissuto per qualche anno in Messico. Dalla sua tenuta escono 25 mila bottiglie di Gavi Doc vendute ai ristoranti di Milano e della Riviera Ligure.

Azienda agricola San Bernardo
Cascina S. Bernardo 18
Gavi
Tel. 0143-642975
Vino

lavorare insieme e dopo poco tempo la mia azienda fece un salto di qualità ed il vino prodotto nella maniera più genuina possibile, senza alcun apporto chimico, anche molto meno lavoro: dalla vendemmia all'imbottigliamento in 15 giorni, per un prodotto veramente di qualità, con un minimo di solforosa, tradizionalmente fermo, di colore paglierino classico e dal piacevole sapore «mandorla». L'azienda San Bernardo produce oggi all'incirca 25 mila bottiglie l'anno, esclusivamente di Gavi doc, che vengono vendute a privati e ristoranti di Milano, Santa Margherita e Portofino.

Anche per te.

Coltiviamo il futuro.



Confederazione Nazionale Coltivatori
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Alessandria

Corso Crimea, 69 • 15100 Alessandria
Tel. 0131.23.58.91 / 0131.28.66.11
Fax 0131.25.21.44
E-mail: alessandria@coldiretti.it

Uffici di zona

Acqui Terme • Via Togliatti, 11	Tel. 0144.32.25.46 Fax 0144.55.902
Alessandria • Corso Crimea, 69	Tel. 0131.28.66.18 Fax 0131.2521.44
Casale M.to • Via Paleologi, 1	Tel. 0142.45.28.40 Fax 0142.72.741
Castell'uovo S. • Via Solferino, 53	Tel. 0131.82.34.03 Fax 0131.82.34.03
Cemina • Via Nazionale, 11	Tel. 0142.94.38.00 Fax 0142.94.60.31
Novi Ligure • Via Mazzini, 50/c	Tel. 0143.75.440 Fax 0143.73.881
Ovada • Via Fiume, 2/1	Tel. 0143.86.268 Fax 0143.83.33.05
Tortona • Corso Repubblica, 48	Tel. 0131.86.19.65 Fax 0131.86.3903

I prodotti sono in vendita nei laboratori, in azienda, nelle fiere e in alcune manifestazioni specializzate

Dopo le donne del vino ecco le signore del miele

A Bosio due imprenditrici: Giuseppina Bisio e Gigliola Fossati

Quella di produrre miele, all'inizio magari soltanto per il fabbisogno di casa, è per la famiglia ■ Giuseppina Bisio ■ tradizione antica che viene tramandata da almeno tre generazioni. Del resto il territorio di Bosio, con la sua vegetazione abbondante ■ ricca di numerose varietà di fiori, appare particolarmente vocato all'apicoltura.

«Per quanto mi ricordo - dice Giuseppina Bisio - già mio nonno, nella sua azienda agricola aveva dedicato uno spazio all'apicoltura, ma ad incrementare la produzione fu mio padre, Alfredo, che sapeva fare un miele ■ qualità, tanto da conquistare premi ■ riconoscimenti in varie manifestazioni. Fu lui ad insegnarmi il mestiere e tutti i piccoli segreti per ■ un prodotto tassativamente genuino ■ ricco di tutte quelle caratteristiche che contraddistinguono ■ miele. Alla sua morte, nel 1996, mi trovai l'azienda già avviata e decisi di proseguire l'attività».

Oggi Giuseppina Bisio può contare su una cinquantina di arnie suddivise fra Bosio, dove ha il laboratorio, e Casaleggio Borio, dove invece abita. Produce mieli che, come varietà, abbracciano l'intera flora della zona: acacia, fiori ■ bosco, millefiori e castagno.

«Il miele di acacia-precisa ■ forse il più prodotto in Piemonte ed è uno dei pochi che rimane per molto tempo ■ stato fluido,



mantenendo così la sua trasparenza; è chiaro e ■ gusto delicato ed è molto utilizzato ■ sostitutivo dello zucchero perché non incide troppo sul sapore dei cibi. Molto diffuso anche il miele di castagno, che cristallizza molto difficilmente, ma a differenza dell'acacia è più ■ e aromatico. E' ricco ■ tannino e

favorisce la circolazione del sangue ed è anche ritenuto un buon antinfiammatorio. Il Millefiori, delicatamente aromatico ■ ricco di sali minerali, ■ un'azione ricostituente e calmante della tosse ed è indicato ■ la ■ ■ La melata di bosco ■ molto energetica ed antianemica ed è molto indicata per chi svolge

attività sportiva ed ha bisogno di ricaricare energia in modo naturale».

Gli acquisti possono essere fatti direttamente ■ sede, oppure in negozi del settore, ■ Bosio ed a Gavi, ma Giuseppina Bisio partecipa con i suoi prodotti anche a fiere ■ a manifestazioni specializzate.



A sinistra Giuseppina Bisio e a destra Gigliola Fossati che nelle loro aziende producono il miele

Giuseppina Bisio
Via Del Campo 4 - Bosio
Tel. 0143-684283
Miele

Fossati
Via Gavi 56 - Bosio
Tel. 0143-684167
Miele

Galeotto fu il marito, Carlo Ratti, che insegnò a Gigliola Fossati i segreti dell'apicoltura e fu, anche per il miele, amore a prima vista. «Sino ad allora - ricorda Gigliola Fossati - aiutavo nell'azienda agricola di mio padre, dove però l'attività ■ rivolta ai campi ed alla vigna ■ di miele proprio non se ne parlava. Ora, a sono trascorsi oltre 20 anni, nella nostra azienda agricola si produce soltanto più miele e la svolta è venuta proprio ■ mio marito, il quale, originario della Val Borbera, proviene da una famiglia di apicoltori. Iniziammo quasi per gioco a produrre ■ modesta quantità per il nostro fabbisogno ■ per regalarne qualche vasetto agli amici, il prodotto però ■ molto gradito e cominciarono le richieste, tanto che decidemmo di incrementare la produzione ■ dare il via alla commercializzazione».

Gli inizi non furono certo facili. «Per quanto mi riguarda - conferma Gigliola - non avevo mai visto un'arna ed ho dovuto imparare proprio tutto, anche a lavorare ■ all'arna, essere punta e soffrire in silenzio, benché mio marito sostenga che le api sanno riconoscere chi le allieva. Il lavoro dell'apicoltore ■ del resto molto impegnativo ■ già ■ febbraio-marzo ■ a controllare la prima covata, per poi iniziare la raccolta ■ metà maggio. Per ■ in primavera un alveare robusto, nutrito bene ■ densa ■ popolato bisogna saper ■ le ■ nutrirle, rinunciare magari ■ una parte della produzione per non togliere loro le scorte ed essere pronti ad intervenire qualora ci si accorge che qualche famiglia ha finito il miele».

L'azienda apistica di Gigliola Fossati conta oggi oltre 100 apiari, tutti sistemati nel territorio di Bosio, in quanto si è preferita ■ conduzione stanziale. Da un modernissimo ed attrezzato laboratorio escono il miele di acacia, di castagno, il millefiori, il bosco ed anche il miele di erica, rossastro, dalla cristallizzazione ■ precoce e relativamente fine, con un aroma molto accennato ■ ed un quadro organolettico che ricorda da vicino il fiore ■ cui è stato originato. «Il nostro è un prodotto molto valido e sicuramente genuino, ma per la buona qualità di ■ miele non vi sono segreti, ■ quanto ■ tutto la natura ■ punto di vista della qualità, infatti, la nostra è una zona molto valida, in quanto possiamo contare su ■ pulita, nessun inquinamento ambientale, non esiste la coltura estensiva ■ ■ di non c'è il rischio di diserbanti che vadano ad intaccare il fiore».

Il mercato è quello tradizionale. «Il nostro miele lo vendiamo per la ■ parte in azienda, ■ clientela che arriva anche da Milano e dalla Liguria, oppure durante le fiere del settore. Va detto che sembra essere aumentato ■ l'interesse per il miele e la richiesta ■ in crescendo, forse anche perché la gente sta riscoprendo il gusto per le cose genuine, prodotte secondo tradizione».

D'estate serve come dissetante e si presta ad accompagnare lo yogurt

Mille ricette per il nettare degli dei

Gustato a fine pranzo è anche un digestivo

La tradizione e la saggezza popolare ha indicato una quantità di modi per consumare il miele ■ ricavarne benessere e salute. Vediamone qualcuno.

Come bevanda. Molto gradito è la spremuta di limone al miele, che ■ ottiene con un abbondante cucchiaino di ■ liquido in ■ bicchiere d'acqua ed il succo ■ quarto di limone. Per ■ bibita dissetante versare l'acqua molto fresca in una brocca di vetro, aggiungere tre cucchiaini ■ miele ■ tre di aceto purissimo ■ rimescolare il tutto. Per un buon the freddo, versare un cucchiaino di miele liquido in una tazza di the freddo ed il ■ di mezzo limone. Classico è poi ■ latte e miele, indicato ■ come ■ contro ■ tosse, mal di gola, catarro. Basterà bere per tre ■ quattro sere, meglio se prima di andare a letto, ■ buona tazza di latte con molto miele.

Il miele accompagna anche vari spuntini. Su fette di pane freddo ottima è una crema ottenuta mescolando ■ la spatola



volumi uguali di miele solido con burro freschissimo.

Due cucchiaini di miele dolcificano gradevolmente una porzione di frutta cotta. Il tenue ■ lassativo ■ miele si aggiunge ■ quello della frutta cotta. Alla fine dei pasti un cucchiaino ■ miele su ■ biscotto o ■ crostino ■ pane costituisce ■ ottimo dessert che facilita la digestione attenuando o elimi-

nando la pesantezza ■ sonnolenza del dopopasto. Infine lo yogurt ■ miele. Per ottenerlo, condire un vasetto di yogurt con un cucchiaino di miele ed ■ cucchiaino di frutta a piacere.

Infine qualche consiglio. La cristallizzazione del miele avviene per processo naturale; per riaverlo liquido è sufficiente riscaldare il ■ a bagnomaria ■ superare i 40 gradi centi-

gradi. Il miele va conservato in luogo fresco e asciutto e possibilmente ■ all'oscuro. Va comunque ricordato che ■ miele ■ ha scadenza, in quanto, essendo una miscela di acqua e zucchero ■ esso stesso ■ conservante. Con il passare del tempo, ■ se mal conservato, può perdere freschezza, aromi, profumi, gradevolezza, ma in ■ caso diventa tossico o dannoso.



Le imprenditrici le arnie e alcuni vasetti di loro produzione



ASSICURAZIONI

Polizze VITA: sul tuo domani si aprono nuove strade



Con il FATA, anno dopo anno, è possibile costruire la propria previdenza integrativa con la massima libertà ■ serenità, optando, alla scadenza del contratto, per un capitale o una rendita vitalizia rivalutata. I premi versati per i piani previdenziali FATA sono detraibili dalle tasse, sono flessibili e trasparenti. Inoltre, si rivalutano di anno in anno sulla base dei rendimenti dei fondi abbinati alle polizze.

Gli assicurati vengono informati con la dovuta tempestività sull'investimento effettuato dal FATA per loro conto. Potrai scegliere fra diverse soluzioni alternative, come "Centannifata", "Preludio" ■ molte altre: vieni ■ trovarci e te le illustreremo. Ciascuna contiene le soluzioni più adeguate alle tue esigenze.

Agenzia Generale ■ Alessandria, Corso Crimea 69, 4° piano
Telefono: 0131.261056 - Fax: 0131.300577



FATA

GRUPPO



Rocca Grimalda: nella tenuta si produce anche vino e l'etichetta è stata realizzata con l'aiuto di un pittore

L'avvento dell'agriturismo a Cascina Carniglia

Salumi, formaggi e la superba minestra-pietanza «perbureira»

ROCCA GRIMALDA

La cascina Carniglia, recentemente arricchita anche da una struttura agrituristica, appartiene da tre generazioni alla famiglia di Pier Giorgio Rapetti, il quale con orgoglio, ricordando l'antica vocazione vitivinicola, precisa che già nel 1800 portavano il nostro vino a Milano, che vendevano, affuso, agli osti. Nel 1982, lasciata da parte l'attività in campo immobiliare, Pier Giorgio Rapetti si è occupato direttamente dell'azienda di famiglia, valorizzando al massimo i vigneti vecchi oltre 70 anni, che davano poca produzione ma grande qualità. «Ho voluto passare all'imbottigliamento diretto, come garanto di qualità, ma anche per un fatto di immagine, perché considero il produrre vino di qualità una forma d'arte e quindi trovo giusto che un buon vino venga valorizzato dalla bottiglia e da una bella etichetta, che ho studiato appositamente con amici pittori».

Oggi l'azienda conta 5 ettari tutti coltivati a vigneto, in una soleggiata posizione collinare. Si producono Dolcetto d'Ovada, Barbera e Cortese del Monferrato, tutti doc, ed una piccola quantità di gradevolissimo Moscato, riservato agli amici e ai clienti dell'agriturismo. La produzione è di circa 15 mila bottiglie l'anno, con un mercato quasi esclusivamente composto da privati.

Dal 1999, dopo una lunga trafila burocratica, l'azienda si avvale anche dell'agriturismo, ricavato in una accogliente e rustica struttura, con due sale da pranzo in grado di ospitare non oltre 34 commensali, garanzia di un servizio appropriato e non caotico. Al momento è possibile la sola ristorazione, ma in progetto c'è anche la realizzazione di camere in modo da potere offrire una ospitalità più completa. L'agriturismo funziona dal giovedì sera alla domenica sera, ma è possibile la prenotazione, che è consigliabile fare con almeno un paio di giorni di anticipo.

L'agriturismo - dice Pier Giorgio Rapetti - è nato dal mio desiderio di fare l'azienda, il territorio ed il vino, ma anche perché amo molto la buona cucina. Riconosco di essere un pessimo cuoco, ma per mia fortuna ho una chef che ci sa fare davvero, cioè una giovane cuoca, Pamela Scalzo, che ha saputo farsi apprezzare. In azienda è possibile vedere capre e pecore, che tra l'altro ci servono per produrre una notevole quantità di formaggi. E ancora: maiali per i salumi, pure di produzione, e cavalli per passeggiate, anche per escursioni di più giorni. Ed il mio progetto futuro è anche quello di creare una specie di pensione per cavalli.

Alla cascina Carniglia è possibile, oltre alle specialità di un ricco menù, gustare anche piatti tipici, fra cui un minestrone di fritto misto alla piemontese oppure minestra-pietanza, cui si unisce la tradizione: la



A sinistra Pier Giorgio Rapetti e la cuoca Pamela Scalzo nell'agriturismo di Cascina Carniglia nel territorio di Rocca Grimalda. In alto a destra uno scorcio dei vigneti da cui vengono ricavate circa 15 mila bottiglie annue e sotto i cavalli su cui si può fare una piacevole passeggiata nei boschi della zona dell'Ovadesa



Podere Cascina Carniglia Rocca Grimalda Tel. 0143-876131 Agriturismo



«perbureira», un piatto povero che è servito ai carrettieri passaggia e che è a base di fagioli, cipolle, aglio, che vengono bolliti anche per due giorni e sui quali vengono poi aggiunti, a momento, salsicce, lasagne fatte in casa. Ma vediamo più da vicino le proposte del podere. Si comincia con

salumi, formaggette, verdure grigliate, antipasti caldi con cipolle, funghi e zucchine ripiene di peperoni, acqua e olio ed altro ancora, ovviamente secondo la stagione.

Al primo, ravioli al burro e salsa oppure al rosmarino, tagliatelle ai funghi, sugo di o al tartufo, agnolotti di

cinghiale, lasagne al forno, gnocchi alla parigina e tradizionali. Fra i secondi, trionfa la cacciagione, con lepre, cinghiale, capriolo, fagiani e quaglie, anche stracotto d'asino, rosti vari, coniglio in salmi, carne in carpione e così via. Al dessert, non possono mancare un super «bunet», le crostate

di frutta di stagione, le meringate, la panna cotta e il tiramisù, il tutto innaffiato dai vini della casa, per una cena che supera le 50 mila lire, vini compresi.

Prodotte circa 25 mila bottiglie di prelibato vino bianco, che vengono vendute ai ristoranti di Milano, Santa Margherita e Portofino

Dal soleggiato Messico alle colline gaviensi

La singolare storia del titolare dell'azienda San Bernardo

SAN

spaghe messicane, a pochi chilometri da Acapulco, alla verde collina di Gavi: è la storia di Paolo Guglielmi, milanese d'origine, titolare dell'azienda agricola San Bernardo, dove produce quel vino che ha fatto la fortuna di queste terre. «Dove è sorta la mia azienda - ricorda - esisteva una casa dove coltivavano la vite, ma si limitavano poi a vendere l'uva. Io l'ho acquistata nel 1980, dopo il ritorno dal Messico, dove stavo benissimo, richiamato da problemi familiari. Dovendo crearmi una nuova attività, decisi di lasciare appunto Milano e di puntare sulla campagna. Acquistai la tenuta, e benché non avessi alcuna esperienza di merito, decisi di produrre vino, perché mi convinse che era l'unico settore dell'agricoltura dove fosse più facile avere un tornaconto economico. Del resto i vigneti, in posizione ad anfitratto, sono ideali per Gavi, con un terreno completamente sabbioso, perfetto in questi climi di siccità. Ma per un viticoltore improvvisato non è facile raggiungere gli obiettivi che si prefissò a Paolo Guglielmi lo imparò a proprie spese. «Il primo anno - racconta - con l'aiuto dell'ex proprietario della cascina



Due immagini di Paolo Guglielmi milanese d'origine ma gaviense d'adozione dopo aver vissuto per qualche anno in Messico. Dalla sua tenuta escono 25 mila bottiglie di Gavi Doc vendute ai ristoranti di Milano e della Riviera Ligure



agricola San Bernardo Cascina S. Bernardo 18 Gavi Tel. 0143-642975 Vino

lavorare e dopo poco tempo la mia azienda fece un salto di qualità ed il vino veniva prodotto nella maniera più genuina possibile, senza alcun apporto chimico, ma anche molto meno lavoro: dalla vendemmia all'imbottigliamento in 15 giorni, per un prodotto veramente di qualità, con un minimo di anidride solforosa, tradizionalmente fermo, di colore paglierino classico e dal piacevole sapore di mandorla. L'azienda San Bernardo produce oggi all'incirca 25 mila bottiglie l'anno, esclusivamente di Gavi doc, che vengono vendute a privati e ristoranti di Milano, Santa Margherita e Portofino.

Guglielmi - entrai in contatto con una azienda che stava cessando l'attività e che per questo motivo vendeva alcune bottiglie d'acciaio. Conobbi l'enologo che l'aveva seguita, Gaspare Busceti, e capii che era l'uomo adatto alle mie necessità. Iniziammo a

na imparai il mestiere, ma limitatamente al lavoro da fare nella vigna per arrivare ad una vendemmia gratificante. Mi mancava però la parte più importante, cioè quella dell'attività in cantina. Contattai un enologo, che mi seguì per alcuni

anni, i risultati lasciavano molto a desiderare, perché, nonostante il grosso impegno lavorativo, il prodotto era soddisfacente e lo vendevo con grande difficoltà. Finalmente, otto anni dopo, la svolta. «Nel

«Nel - dice Paolo

Guglielmi - entrai in contatto con una azienda che stava cessando l'attività e che per questo motivo vendeva alcune bottiglie d'acciaio. Conobbi l'enologo che l'aveva seguita, Gaspare Busceti, e capii che era l'uomo adatto alle mie necessità. Iniziammo a

Anche per te.

Coltiviamo il futuro.



Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Alessandria

Corso Crimea, 69 - 15100 Alessandria
Tel. 0131.23.58.91 / 0131.28.66.11
Fax 0131.25.21.44
E-mail: alessandria@coldiretti.it

Uffici di zona

Acqui Terme - Via Togliatti, 3	Tel. 0144.32.25.46 Fax 0144.55.902
Alessandria - Corso Crimea, 69	Tel. 0131.28.66.18 Fax 0131.2521.44
Casale M.to - Via Paleologi, 1	Tel. 0142.45.28.40 Fax 0142.72.741
Castellnuovo S. - Via Solferino, 11	Tel. 0131.82.34.03 Fax 0131.82.34.03
Certina - Via Nazionale, 11	Tel. 0142.94.38.00 Fax 0142.94.60.31
Novi Ligure - Via Mazzini, 50/c	Tel. 0143.75.440 Fax 0143.73.881
Ovada - Via Fiume, 2/1	Tel. 0143.66.268 Fax 0143.83.33.05
Tortona - Corso Repubblica, 48	Tel. 0131.86.19.65 Fax 0131.86.3903

Casale, tre spettacoli in dialetto

Fanno parte di un ciclo promosso dalla Regione

CASALE. Per le Anteprime del Poli viene proposta stasera (orari: 20, 22,20) «Brothers» del regista e attore Takekshi Kitano (nella foto). È storia di un gangster della yakuza, la cui famiglia viene annientata Tokio in una guerra tra bande, e che parte per Los Angeles alla ricerca fratello. Li diventa amico di un giovane truffatore, con il quale dà vita a una violenta lotta per il controllo del traffico di droga in città. (fr.)

Il nostro cronista, «infiltrato» nel retropalco, ha spiato il comportamento di cantanti e presentatori

FESTIVAL SEGRETO

Dietro le quinte: manie, paure, malori

Gian
SANREMO

Dietro le quinte Festival. Nel luogo più inaccessibile del teatro Ariston, sottoposto a una vigilanza da «G8», controllato da un esercito di insuperabili mastini della «security», interdetti a giornalisti e fotografi, vietato anche alle troupe. Tg della Rai, padrona casa (ammessa solo a condizione per i servizi: secondi di intervista, poi fuori dalla porta). Venti metri quadrati, fra elettricità, fari abbaglianti, recinti, qualche sedia sgangherata, custodie, strumenti musicali abbandonati a terra, incessanti trilli di telefonini («Chiudeteli, interferiscono con i radiomicrofoni»), si è sentito urlare più volte dal retropalco, vigili del fuoco preoccupati per la calca, militi della Croce rossa, medici di guardia, binieri, poliziotti, finanzieri, accompagnatori, musicisti, coristi, addetti alla produzione, direttori d'orchestra, cantanti. Big in attesa di andare in scena, e nuove proposte, ammucchiati in un angolo e sulle scale, per la brevissima comparsata dell'esordio.

Caldo afoso nel backstage, freddo pungente appena oltre l'ingresso, sulle scale che portano ai camerini. Tanta emozione. Una tensione che ha nessuno. Campioni forgiati da anni di esperienza e giovani alla prima stagione fra i grandi. Peppino di Capri, il di Sanremo con 14 Festival all'attivo, dopo essersi fatto pennellare sul volto del truccatore uno di fondotinta, si è attaccato ad una bottiglietta di minerale e non l'ha più lasciata. Final momento di andare in scena. E la giovane corista di Laura Pausini, Monica Magnani, che è stata colta da un malore e si è ripresa dopo 45 minuti di lettino in infermeria, una fiaba di Placido, per riprendersi appena in tempo per l'esibizione.

Per Silvia Mezzanotte, vocalista dei Matia Bazar, trucco lunghissimo, poi qualche passo di danza per scacciare l'ansia attesa. Andy, dei Blueveer, go, pesante sugli occhi, piercing al naso, pallore da film di Dario Argento (tanto per stare in tema), ha qualche di sassofono per attenuare la tensione. Una sorta di gesto rituale perché poi, sul palco, si allestisce, limitando al sax un breve assolo. E Michele Zarrillo, altro veterano, degli ultimi a cantare, che è entrato in scena quasi tremando. Ha cantato «l'acrobata». Danza scarica-nervi sulla scala. Silvia, fiumi di minerale anche per Giorgio.

Glaciale Raffaella Carrà all'arrivo nel backstage: è apparsa circondata da un manipolo di «gorilla», vestita di avvolta in un ampio e caldo pashmina, cachemere, per difendersi dal freddo intenso del tragitto camerini-palcoscenico. Non una parola, non un sorriso. Alta anche per lei la tensione dell'esordio. Dietro le quinte si è vista soltanto all'inizio e alla fine del Festival quando, scortata dalla polizia, ha raggiunto il corteo di auto che l'attendeva cortile per fiondarsi al Dopofestival del casinò.

Megan Gale è rimasta sempre chiusa nel suo camerino.

**La Carrà si muove
attornata dai gorilla
come per strada
Il gelato Megan**

nel retropalco, lontano dalla bolgia del backstage. In tre ore, fra un cambio d'abito e l'altro, ha chiesto un caffè. Poi ha voluto un calippo, il ghiaccio che piace tanto ai teen-agers. Non un capriccio, non una richiesta stravagante. Un sorriso anche per l'incursore Papi, quando, camuffato cameriere, ha violato il suo camerino.

Dietro le quinte, elegante clergy-man d'oro all'occhiello, si è visto anche don Pasquale, parroco di Coldiroli, cinque anni alla gloria di parroco del Festival.

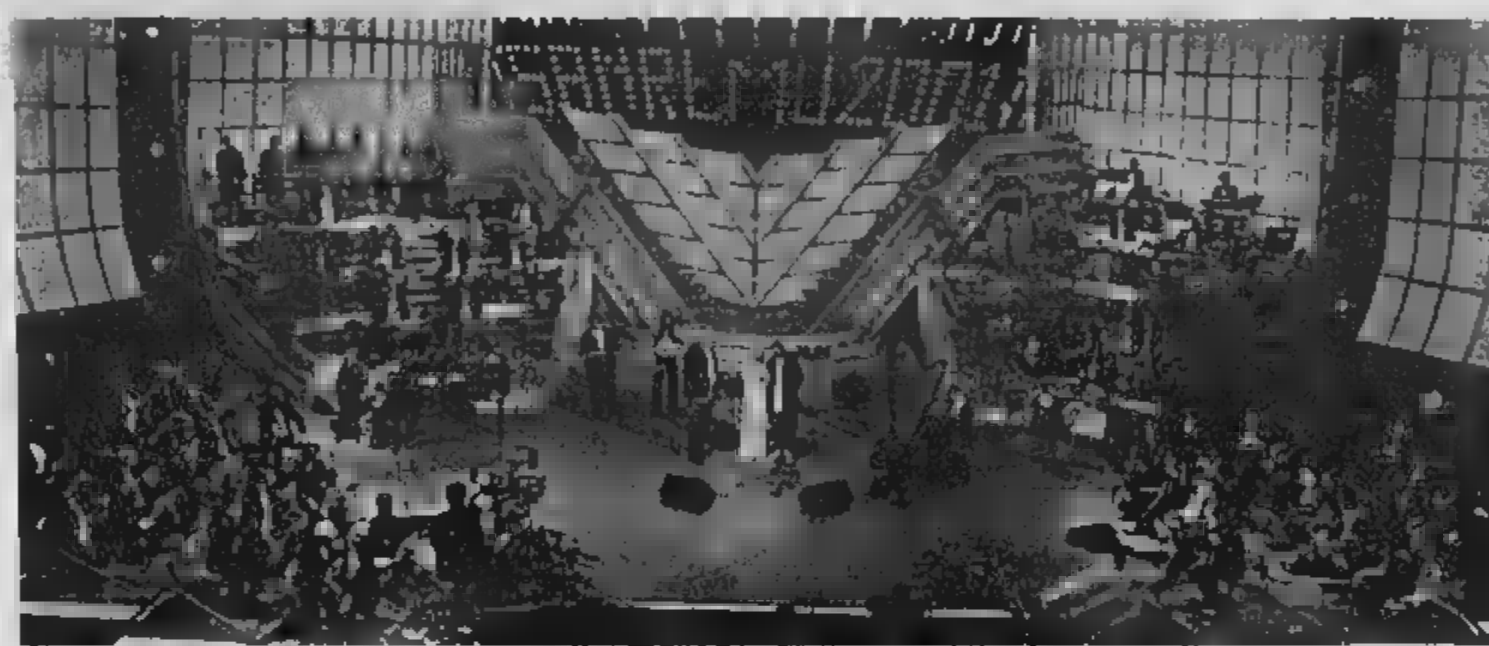
Dice: «Qualche artista prima di andare in scena ha chiesto il mio aiuto spirituale. Inutile chiedergli chi. Nomi più segreti del segreto del confessionale. Su Eminem, il rapper che odia gli omosessuali, è incita alla violenza, commenta: «Vorrei incontrarlo per sentire che cosa ha da dire lui».

Ressa da Caravanserraglio all'inizio della serata, le troupe dei Tg Rai come un cuneo fra gli addetti ai lavori a caccia di esclusiva. Poi la rotazione dei servizi e il recinto installato di fretta per disciplinare il traffico di telecamere, microfoni e cavi ha ridato al retropalco una parvenza d'ordine.

Incontenibili invece Flavia Cercato e Betty Senatore, le due «infiltrate» di MairideSanremo, il Festival visto e raccontato dalla Gialappa's: non hanno perso un colpo, non si sono lasciate sfuggire un'intervista. Nonostante lo sbarramento della sicurezza.



Dietro le quinte dell'Ariston il paura e le emozioni di cantanti e presentatori. Sopra Papi, grande incursore nel retropalco sanremese, e a destra una Raffaella Carrà sorpresa in un momento «relax».



Alla discoteca di Albenga saranno presenti anche i Matia Bazar e Vittorio De Scalzi



(Matia Bazar protagonisti domani sera all'Horus)

Domani notte tutti all'Horus per l'omaggio al Festival

Omaggio della Stampa al Festival di Sanremo. Come l'anno scorso, giovedì sera, alla discoteca Horus di Albenga (uscendo dal casello dell'autostrada Genova-Ventimiglia si deve svoltare a sinistra e percorrere la Statale per Gassano per un chilometro circa) tradizionale gala prima del gran finale.

Tra i «big» del Festival ci saranno certamente i Matia Bazar, ma le sorprese, si all'ordine del giorno. Poi ritorna Vittorio De Scalzi che, con il suo gruppo, è reduce da grandi successi di pubblico come l'esibizione di Capodanno a Genova (che ha raccolto ben cinquantamila persone) e «Concerto Grosso per i New Troia», la scorsa estate, al Terminal crociera del porto di Savona. Ospite della discoteca Horus anche Cristina Montepilli, ultima «vincente» di Giampiero Menzione.



GIORNO PER GIORNO	
1 ORE 12,00 ARISTON ROOF Conferenza stampa organizzazione	1 ORE 17,00 RADIO2 HALL Trasmisione radio con Ambra, Trio Medusa, Roberta Beta e protagonisti del Festival
1 ORE 12,00 ARISTON ROOF Conferenza stampa Fiorello	1 ORE 18,30 RADIO2 HALL Prove trasmissione Sanremo Hall Dance Rock & Trend 2001
1 ORE 14,00 Conferenza stampa Fiorello	1 ORE 20,00 RADIO2 HALL Registrazione prima puntata Sanremo Hall Dance Rock & Trend 2001
1 ORE 14,00 RADIO2 HALL Prove trasmissione Sanremo Hall Dance Rock & Trend 2001	1 ORE 20,30 MATCH MUSIC CAFE Happening con Gigi D'Alessio, Jenny e «Gazzosa»
1 ORE 14,00 DALL'HOTEL LONDRA Il programma «La Vita in Diretta» di Rakuno condotto da Cucuzza	1 ORE 20,30 HALL Registrazione seconda puntata Sanremo Hall Dance Rock & Trend 2001 Napoli Centrale in concerto

ALDEBARAN

di Vittorio De Scalzi

Giorgia, Elisa, Silvia e Oxa alle donne i primi applausi

Il ricatto della nostra voglia di musica è in mano ai giovani. Perché nella prima battuta proposte dai big, il Festival, rare eccezioni, mi ha pochi brividi. Poche emozioni. Intendo questo: sono deluso soprattutto dalla prova offerta da alcuni cantanti affermati. Ho compreso sino in fondo le interpretazioni titubanti e non all'altezza dei cosiddetti «Campioni» siano il frutto di un'emozione da «Sanremo» oppure dipendano da altri fattori.

Ma ve anche detto che provare una grande emozione, quando si è sul palco dell'Ariston, è assolutamente umano e, certo un punto di vista, comprensibile. Questa volta, però, alcune esibizioni sono risultate eccessivamente condizionate.

Per quanto riguarda le canzoni, potranno assumere un'identità più precisa solo ascoltandole più volte, perché le melodie più di altre han-

no bisogno di tempo per essere assimilate. Anche quelle del Festival, che sulla carta dovrebbero avere la famosa «prima immediata». Chissà che ascoltando il disco realizzato in studio, non si possa ritrovare il vero volto di quei cantanti di successo che conosciamo.

Dicevo che fortunatamente alcune eccezioni ci sono. Giorgia, ad esempio, è stata straordinaria sul piano dell'interpretazione. E ha cantato come solo lei sa fare una bella canzone che esalta le doti musicali. Elisa ha interpretato benissimo un brano più originale. Arriva da grandi successi cantati in lingua inglese, per lei Sanremo è stata una specie di debutto, ma non ha minimamente risentito dell'atmosfera in cui si esibiva da grande professionista. Vale la pena ricordare che nei motivi di Giorgia ed Elisa ha messo le mani Zucchero, un grande autore, il quale ha fatto sicuramente una scel-



ta oculata. grande voce, e sempre al femminile: Silvia Mezzanotte, solista dei Matia Bazar tornati sotto il segno di Cassano. Artisti di questo fanno sempre le differenze. E poi una grande conferma: Anna Oxa, per quale ho avuto la fortuna di scrivere alcune canzoni. L'ho trovata in splendida forma: grande grinta, capace di dare tono e spessore anche a brani impegnativi.

Insomma, i primi applausi del cinquantunesimo Festival di Sanremo, che peraltro ha la mia età, sono per le donne. Agli altri, compito prendere esempio.

Questa volta i borseggiatori arrivati anche dentro l'Ariston, la corsa ciclistica il Csm, consigliere del Polo «banchetta» la prova Fans scatenati per il «Gladiatore» Crowe e il rapper Eminem

Giulio Gavino
SANREMO

Una freccata del Csm al procuratore di Sanremo Mariano Gagliano sul caso-Eminem e la città sconvolta dalle sirene che, almeno sotto il Festival, non sono delle ambulanze ma quelle delle staffette che portano i cantanti e i vip all'Ariston. Il clima, non il freddo intenso, si sta scaldando se non proprio per la gara canora quantomano per il contorno. E anche ieri si è avuto il chiosaggio da Festival, avvenuto questa volta nientemeno che al blindatissimo Teatro Ariston, dove a sparire è il portafoglio di un dipendente della Rai (la denuncia è stata presentata alla polizia). Solo tre, meno dello scorso anno, sono stati invece i colpi portati a segno dai «mani di vell» tra la calca intorno alla passerella. Qualcuno avrà pure raccolto autografi ma si sarà trovato «alleggerito».



La rissa dei fans ieri pomeriggio in via Roma per l'atteso arrivo al Festival di Eminem. Il lungo corteo di monovolume a vent'oscuri ha fatto la sua irruzione in città sotto la scorta di una staffetta della polizia.

censori preventivi del Festival. Ma forse la spiegazione più plausibile sta nella mancanza di cose più serie di cui occuparsi in quell'ufficio... Una freccata che ha visto repliche da parte del capo dell'ufficio indagini di Sanremo. Il procuratore aveva minimizzato da solo la portata dell'intervento.

Le sirene, tante, hanno urlato soprattutto in via Roma dove i fans si sono scatenati sia per il «Gladiatore» Crowe sia per l'attesissimo Eminem. In città traffico paralizzato, poco dopo le 13, anche per il passaggio della gara ciclistica per dilettanti Mentone-Savona arrivata a Sanremo proprio nel momento in cui in collina iniziava a scendere il nevischio. Tante domande sul perché del blocco della circolazione e poi, al passaggio dei ciclisti, sono scoppiati applausi e battute: «Cantanti, ciclisti, adesso arrivano anche i carri di Viareggio».

A chiamare in causa il procuratore Gagliano sul caso Eminem è stato il consigliere laico del Polo Michele Vietti. Le sue sono state parole graffianti: «Il vizio delle procure di occuparsi dei fenomeni si arricchisce di una nuova puntata. Dopo la cor-

ruzione ambientale, la prostituzione, la pedofilia, ora anche la «corruzione musicale» finisce al vaglio dei pm. Non vorrei che la solerzia della procura di Sanremo ad occuparsi dei testi di Eminem facesse assurgere i magistrati al ruolo improprio

Il punto sull'attività dell'Unità operativa autonoma di Urologia dell'Azienda ospedaliera «Santi Antonio ■ Biagio e C. Arrigo»

Risposte a ogni problema urologico

A disposizione un litotritore di ultima generazione

Da gennaio il dottor Riccardo Cevoli è il nuovo direttore dell'Unità operativa di Urologia dell'Azienda ospedaliera «Santi Antonio ■ Biagio e C. Arrigo». Il dottor Cevoli, 51 anni, ha maturato una propria esperienza di struttura di Urologia di rilievo nazionale. Già primario dell'Unità operativa autonoma di Urologia dell'ospedale «S. Spirito» di Casale, in passato è stato anche responsabile del Centro di terapia extracorporea e integrata della calcolosi urinaria al «Mauriziano» di Torino. Il dottor Cevoli è occupato per tre anni anche di Urologia pediatrica come assistente all'ospedale infantile «Regina Margherita» di Torino. Durante tutta la sua attività clinica ha maturato una notevole esperienza per quanto riguarda tutta l'attività chirurgica urologica, anche la più complessa e la più attuale: esegue interventi di chirurgia videolaparoscopica.

Autore e co-autore di 51 pubblicazioni scientifiche sui principali aspetti della disciplina urologica: della riduzione funzionale nel trattamento dell'incontinenza urinaria femminile alla chirurgia conservativa nel trattamento dei tumori al rene.

Quali sono i primi obiettivi che intende realizzare? E quali le novità dal punto di vista chirurgico?

«Innanzitutto sviluppare sia sotto l'aspetto clinico che scientifico l'attività del reparto: attiveremo al più presto il

laparoscopico che consente di affrontare determinate patologie urologiche con metodica chirurgica miniminvasiva. Come nel caso dell'incontinenza urinaria femminile che viene trattata mediante applicazione per via endoscopica di un particolare collagene che restringe il collo vescicale in modo opportuno, facendo attenzione a non causare ostruzioni. Tale trattamento può essere effettuato in Day Surgery, con possibilità per il paziente di risolvere il problema anche nel breve tempo di una giornata. Ricordo che questa Azienda ospedaliera dispone di un litotritore di ultima generazione per il trattamento e la rimozione della calcolosi urinaria. E, a differenza degli altri ospedali limitrofi che lo hanno in dotazione saltuariamente e per il suo impiego sono vincolate a liste di prenotazione predefinite, il nostro litotritore è di proprietà dell'Azienda ospedaliera di Alessandria e quindi sempre disponibile, anche per le emergenze.

Miglioramenti anche all'attività ambulatoriale? «Sì, dedichiamo una particolare attenzione anche all'attività ambulatoriale che si esplica all'Ambulatorio Urologico, Ambulatorio di Urodinamica (che studia in modo completo le varie forme di incontinenza urinaria) e Ambulatorio di Urologia pediatrica, dove si svolgono i vari approcci terapeutici, e Ambulatorio Andrologico che presto verrà dotato di un moderno ecodoppler per lo studio della disfunzione erettile.

Per le visite l'Ambulatorio di Urologia funziona il lunedì, martedì e mercoledì (dalle ore 9 alle ore 11 e dalle 11,30 alle 13,30).

Il litotritore in dotazione all'Unità operativa autonoma di Urologia. In basso a destra, il dottor Riccardo Cevoli, 51 anni, che da gennaio è responsabile del reparto ospedaliero.



il giovedì dalle 9 alle 12,30.

L'Ambulatorio di Andrologia, il lunedì dalle 14,30 alle 17.

L'Ambulatorio di Urodinamica, il martedì e il mercoledì dalle 12 alle ore 13.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al numero di telefono 0131/206551.

ANDROLOGIA

La prevenzione si fa da ragazzi

La patologia andrologica ha assunto negli ultimi anni proporzioni di rilevanza sociale tali da rendere specifici servizi diagnostici e terapeutici per soddisfare in maniera qualificata la crescente domanda.

Dottor Cevoli, spiega l'aumento di interesse per l'andrologia?

«Recenti studi epidemiologici indicano come ad esempio i disturbi relativi a "deficit erettile" di vario grado, abbiano un'elevata incidenza, fino quasi al 40-50% nella popolazione adulta. L'impotenza maschile poi, intesa come impossibilità ad avere soddisfacenti rapporti sessuali, ha una incidenza nella popolazione italiana pari a circa il 15%. L'espansione della domanda andrologica è però in parte dovuta anche al superamento di fattori inibitori socio-culturali e all'evoluzione tecnologica e scientifica che ha consentito di adeguare le strutture ospedaliere con servizi diagnostici e strumenti terapeutici sempre più accurati.

Anche per i ragazzi il controllo precoce può aiutare a prevenire problemi...

«Sì, è essenziale in questo ambito un rinnovato atteggiamento culturale e di costume che renda sempre più precoce l'osservazione da parte dello specialista uro-andrologo dei ragazzi, per una anticipata e più tempestiva diagnosi di patologie morfologiche andrologiche. Tardivi riconoscimenti, anche lievi patologie infantili, possono condurre nel maschio adulto a inefficaci o a scelte terapeutiche costose e rilevanti implicazioni etiche (come le tecniche spesso abusate di procreazione assistita). Mancando un vero osservatorio epidemiologico di tale patologia (ancor più con il decadere dell'obbligo della visita di leva), diventa imperativo da parte dei cittadini acquisire abitudini rivolte ad un più sollecito e precoce controllo presso le strutture andrologiche. Qui da noi funziona l'Ambulatorio di Andrologia aperto al pubblico il lunedì dalle 14,30 alle 17,30.

Informazioni: 0131/206551.



L'equipe di Chirurgia pediatrica dell'ospedale infantile «Cesare Arrigo»: al centro il primario, dottor Pierluigi Seymandi

Le infezioni delle vie urinarie

Importante la diagnosi in età pediatrica

Tra le infezioni batteriche più frequenti in età pediatrica quelle delle vie urinarie costituiscono forse il capitolo più importante sia di malattia domiciliare sia di ricovero ospedaliero.

E' pertanto fondamentale riconoscere tali patologie il più precocemente possibile attraverso sintomi clinici a volte molto sfumati che possono trarre in inganno anche medici molto esperti.

Una percentuale elevata di infezioni ricorrenti delle vie urinarie è legata in età pediatrica a quadri morfologici cui il più frequente è il reflusso vescico-ureterale. Per approfondire l'argomento ne parliamo con il dottor Pierluigi Seymandi, direttore dell'Unità di Chirurgia e Urologia pediatrica dell'Azienda nazionale ospedaliera «Santi Antonio e Biagio e Cesare

Arrigo» di Alessandria. Che cosa si intende per reflusso vescico-ureterale? «Per reflusso vescico-ureterale si intende il passaggio di urina per via reflua dalla cava all'uretere e al rene. In condizioni normali tale fenomeno non avviene. Nel primo anno di vita si può avere in presenza di sviluppo del tratto anatomico tra uretere e vescica, la cosiddetta "valvola uretero-vescicale", che consente e permette questo passaggio di urina in senso inverso.

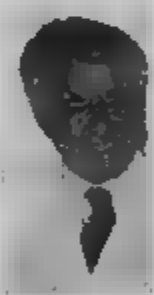
Quali i danni causati da questa patologia? «La mancata eliminazione nei tempi dovuti dell'urina dalla vescica verso l'esterno determina una stasi urinaria che favorisce l'insorgenza ed il proliferare dei batteri nell'urina stessa in vescica. Il reflusso danneggia in questo modo il rene.

Dottor Seymandi, quali sono i sintomi che dovrebbero far scattare nei genitori campanelli d'allarme? «I sintomi di tale patologia si riferiscono in generale all'infezione. Nel bambino più grandicello è più facile rilevare tali disturbi perché si presentano alterazioni più specifiche dell'apparato urinario: il bambino urine (termine medico: minzione) con frequenza molto elevata e con bruciori o dolori, presenza di urine torbide e maleodoranti o dolore riferito al fianco. Il lattante è invece molto più difficile perché sono presenti sovente sintomi più atipici quali febbre senza motivo apparente, inappetenza e scarso accrescimento ponderale. E' in questi casi che la mamma può essere di grande aiuto allertando il pediatra che è sensibilizzato al problema».

Qual è il moderno trattamento del reflusso vescico-ureterale nel bambino?

«Grazie alla diagnosi prenatale e all'aumentata sensibilità al problema da parte dei pediatri, attualmente curiamo pazienti in età sempre più precoce quando il reflusso non ha determinato danni importanti sul rene. Questo fatto, associato alla possibilità reale di una guarigione spontanea del reflusso soprattutto nel primo anno di vita, ci consente un primo trattamento medico con terapia antibiotica a dosi profilattiche per la prevenzione di episodi di infezioni urinarie. Se dopo il primo anno di vita il reflusso non accenna a guarire o a migliorare in un adeguato periodo di osservazione, o se, nonostante profilassi antibiotica, le urine non rimangono sterili, è indicato il trattamento chirurgico, che risolve il problema anatomico nel 95% dei casi. Presso la nostra Unità operativa da oltre venticinque anni, e tra i primi in Italia, viene eseguito il trattamento chirurgico con le tecniche più moderne e costantemente aggiornate, endoscopiche che a cielo aperto, adattandole ai vari gradi di patologia».

Per informazioni rivolgersi al numero di telefono 0131/207275.



Il dottor Renato Gatto

NEFROLOGIA IN PRIMA LINEA

Maggior impulso ai trapianti di rene da donatore vivente consanguineo

Servizio di Emodialisi nato negli Anni 70 per garantire la sopravvivenza degli uremici terminali dell'Alessandrina, si è trasformato grazie alla rapida evoluzione delle tecniche dialitiche e ha allargato il raggio d'azione a tutta la provincia. Negli ultimi anni la potenzialità dialitica si è espressa in un centro ospedaliero, dedicato alle metodiche sostitutive più avanzate e ai pazienti più gravi, coordinato con quattro ambulatori distribuiti sul territorio cui si sono affiancati i programmi di emodialisi e di dialisi peritoneale al domicilio dei pazienti. La parola al dottor Massimo Iberti, direttore dell'Unità di Nefrologia e del Dipartimento Nefro-urologico.

Dottor Iberti quali sono le novità sul fronte dei trapianti?

«Nella nostra Unità operativa è attivo un ambulatorio dedicato solo alla preparazione del trapianto e alla gestione di tutte le terapie che alla conservazione del rene trapiantato, ambulatorio collegato alle strutture regionali di Torino e Nova-

ra oltre che ai maggiori centri nazionali ed europei. Sono gestiti più di 50 pazienti portatori di rene trapiantato e più di 60 sono gli uremici costantemente monitorizzati nella prospettiva di trapianto. Il programma di terapia sostitutiva garantisce una normale prospettiva di vita a più di 150 pazienti. Negli ultimi mesi è stato dato il massimo impulso al programma di trapianto da donatore vivente consanguineo con risultati molto brillanti.

Come procedono i programmi di terapia domiciliare?

«Sono circa venti i pazienti uremici, che dopo un completo ed esauriente addestramento, sono attualmente in grado di condurre autonomamente la terapia sostitutiva in ambiente familiare recuperando completamente se stessi alla normale vita di relazione, in campo sociale e lavorativo. Sicuramente, il nostro ospedale rientra meritatamente nel numero dei migliori e più attrezzati poli di terapia sostitutiva e funzionali renali».

Incontinenza urinaria

Un «disagio» per molte donne

L'incontinenza urinaria è un problema frequente e imbarazzante che affligge molte donne.

La dottoressa Luisa Bruni, dirigente medico dell'Unità operativa di Recupero e Riabilitazione funzionale, diretta dal dottor Renato Gatto, spiega in quali casi è possibile fare rieducazione utile per correggere l'incontinenza: all'uretra, alla vagina, all'ano c'è infatti un insieme di muscoli che non usano in modo consapevole e di cui spesso si ignora addirittura l'esistenza; la perdita di questi muscoli può contribuire a disturbi di incontinenza urinaria.

Più generale è che mira la rieducazione nell'incontinenza urinaria?

«A imparare a localizzare e contrarre in modo corretto i muscoli che sostengono il piano della pelvi per gli episodi di perdita occasionale e incontrollata di urina quando si

compie uno sforzo, si salta, si corre, si tosse, e così via, a prevenire e/o curare eventuali disturbi dolorosi pelvici quali i dolori premenstruali o i dolori durante i rapporti sessuali.

Per quali disturbi i pazienti ricorrono alla vostra cura?

«Le donne in gravidanza o le puerpere possono seguire i nostri programmi di rieducazione propeudica al parto per prevenire o curare l'incontinenza urinaria; i pazienti, uomini e donne, che hanno problemi di incontinenza urinaria, e tutte quelle pazienti che hanno subito interventi chirurgici uroginecologici al fine di ridurre i rischi di complicità della statica pelvica e migliorare così la riuscita dell'intervento. In altri termini, lavoriamo su tre piani: a scopo preventivo, curativo e migliorativo, sempre in stretta collaborazione col ginecologo e l'urologo sia sotto il profilo diagnostico sia terapeutico».

Quali sono le tecniche che utilizzate?

«Le tecniche fondamentali da sole sono associate, che implicano, in linea con le più recenti indicazioni proposte dai lavori presenti in letteratura internazionale, sono: esercizi di rinforzo del piano perineale utili a prevenire l'incontinenza urinaria dopo il parto; biofeedback elettrico o manometrico; particolarmente indicato nelle donne in cui vi è assoluta incapacità di localizzare i muscoli interessati; elettroterapia stimolante: con sedute di 20 minuti ciascuna, quotidiana o trisettimanale ed è molto utile per ottenere la "presa di coscienza" della muscolatura perineale».

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere allo 0131/206216.

STORZ MEDICAL

Serravalle: al «battesimo» del team annunciata la nascita del nipote di Fausto Coppi

L'Alplast punta sugli Under 21

Fra i nuovi atleti anche un velocista di Solero

SERRAVALLE SCRIVA

Fausto Coppi ha un nipote che porta il suo stesso nome. La moglie di Fausto, la figlia del «campionissimo», ha dato alla luce il secondogenito, un bel



Fausto Coppi è diventato papà per la seconda volta. Il figlio si chiama Andrea Fausto in ricordo del campionissimo del ciclismo

del villaggio della moda, ha schierato al completo la formazione. Rispetto all'anno scorso ci sono molte novità anche perché i nuovi regolamenti federali hanno costretto a puntare sui giovani. Gli unici ad essere stati confermati

se, corridore completo, che in passato ha corso per la S.C. Ardennese e ottenuto sette vittorie in carriera, e Simone Rovayaz, ostiano, scalatore, ex portacolori della Rostese con tre vittorie finora ottenute. I nuovi: Marco Conti, unico alessandrino (è residente a Solero), velocista; Davide Ferraris, astigiano, corridore completo; Walter Galluzzi, di Codogno, passista; Alessandro Guazzardi, pavese, passista; Denis Maggiorotto, Carignano, scalatore; Enrico Pastorino, genovese, passista; Guido Possetto, di Saluzzo, velocista; Matteo Stacchetti, astiano, passista; Federico Vola, di Cuneo, che si difende su tutti i terreni. (m. pu.)

JUNIORES REGIONALE

Castellazzo tiene il passo della capolista Canelli

Nel campionato Juniores regionale, il Castellazzo batte il Giraudi (3-1) e tiene il passo di Canelli (8-1 all'Ovada) e Junior Canelli (2-0 ad Acqui). Vince la Novese a San Damiano d'Asti (2-0), pareggiano il Libarna col Monferrato (2-2) e il Frassineto Occidentale con l'Arquatese (0-0). (r. c.)

SNOWBOARD

Il tortonese Semino si esalta a Madonna di Campiglio

Coppa Italia snowboard, il tortonese Lorenzo Semino ha colto a Madonna di Campiglio il 2° e il 4° posto nella categoria Juniores. (e. p.)

BOCCIE

A Tortona il Gulliver e la 3G fanno incetta di medaglie

Eccellenti performance per i nuotatori della provincia a Tortona nella prova inaugurale regionale per Esordienti. Per il Gulliver due ori e Francesca e Federica De Luca, Riccardo Casonato, Paolo Albanese, Lorenzo Pessina, Daniele Astrella, Françoise Cosmi, Valentina Tomic ed Elisa Agugliari. Anche la 3G Valenza è salita sul podio più alto con Elisabetta Francescato e Luca Mamprin. (r. c.)

BOCCIE

«Cappotto» dei novesi nella finale ad Arquata

gara di bocce a terne disputata ad Arquata, successo dei novesi Camezzana, Ballo e Repetto, che hanno inflitto un perentorio 12-0 in agli ovadesi Scarso, Balbi e Oliveri. (r. g.)

Dominio in singolare, doppio maschile misto

Una tripletta per Carnevale

regional spon di Acqui

ACQUA TERME

Tris di Giorgio Carnevale dell'Automatice Brus nei campionati regionali Open disputati ad Acqui. Il portacolori della società termale l'ha fatta da padrone nel singolare maschile superando, nella decisiva, il compagno di squadra Enzo Romano per 15/2 15/7.

questa specialità meritano una citazione anche i giovanissimi Simone Baruffi e Jacopo Chiesa, terzi. Carnevale si è ripetuto nel doppio misto in coppia con la sorella Sylvie. Da rilevare che entrambi sono in possesso di doppio passaporto e possono partecipare alle competizioni individuali sia italiane che francesi.

I due fratelli si sono imposti contro altri Polroni e Laiolo, che hanno preceduto a loro volta Di Leonardo e Ballo. Infine, terzo alloro per Carnevale nel doppio maschile. Insieme a Enzo Romano il binomio acquese, dopo avere eliminato in semifinale Di Leonardo e Polroni, si è aggiudicato l'incontro conclusivo contro Chiesa e Baruffi. A completare la giornata trionfale Carnevale, è arrivata l'affermazione, nel torneo femminile, Sylvie che avuto la meglio su Francesca Laiolo. Terza Elena Ballo davanti alla cuneese Monique Demange e a Veronica Ragogna. Nel weekend i giovani dell'Automatice Brus parteciperanno a Pontecagnano (Salerno) ai tricolori Under 14. (r. g.)

TENNISTAVOLO

Agevole successo per 5-0 a spese della Sisport Fiat

Bistagno, un allenamento

in ottimi del match-verdini

ESSA

Netta vittoria della ragazze del Bistagno (5-0 al Sisport Fiat Torino) nel campionato di tennistavolo, serie C. Questi i parziali: Culezzo-Muraro 21/14-21/12, Zola-Condello 11/21-23/21-21/8, Culezzo e Norega-Muraro e Condello 21/10-21/12, Culezzo-Condello 21/10-21/14. Zola-Muraro 21/10-21/18. In classifica, però, tiene la testa l'Angera con 20 punti, seguita da Soma Bistagno 18, Arcisate e Torino 8, Cardano al Campo 6, Sisport Fiat 4, San Francesco Novara 2. La prossima giornata si rivelerà decisiva per le posizioni di vertice, in quanto il previsto scontro al vertice tra

Soma Bistagno ed Angera. Vincono tutte le squadre della provincia in serie D1 maschile, girone B. Risultati: Derthona-Vercelli 5-0, Costa d'Ovada-Cigliano 5-3 e Nuova Casale-Libertas Crescentino 5-3. Parziali di quest'ultimo match: Scagliotti-Zanotto 21/15-21/16, Puccini-Ongaro 21/12-21/10, Bionda-Desana 21/15-21/10, Puccini-Zanotto 21/15-21/7, Bionda-Scagliotti 21/8-18/21-21/17, Ongaro-Desana 21/16-21/15, Puccini-Bionda 21/11-21/15, Desana-Zanotto 21/18-21/13. Classifica: Derthona 22, Nuova Casale 18, Soms Costa d'Ovada 12, Vercelli 10, Frassinello e Crescentino 8, Cigliano 4, Crescentino B.O. (r. g.)

ALESSANDRIA

Nell'Eccellenza AICS, il Mandrogne viene bloccato in casa dal Sartirana (1-1) e l'Arnuzzese, vittoriosa sulla Pizzeria Saraceno (2-1), riduce ad una lunghezza lo svantaggio. Si avvicina anche l'Associazione Claudio Ballero, che espugna Cabanetta (1-0), si ferma la Rescar Nissan per un rigurgito d'orgoglio dei campioni del Batazzi (0-1). Nelle affermazioni dell'Autorimessa Gariboldi sul Rivanazzano (3-1) e della Vogliense sul Montegiooco (2-0 a tavolino). Pari per 1-1 il Circolo Cral a Casalbagliano. Nel girone dilettanti, la Fer Color Valenza punisce l'Aston Villa

Piemont (3-0), ma la Keller e il Do.Gi Gioielli rispondono con un 2-0 sullo Zanzar Proget e un 4-0 sul Piovra. Avanza il Littia Parodi, che piega l'Al (2-1). L'ultimo successo del Bergamasco a Spinetta sul Gs Michelin (1-0). Impattano Pavese-Oviglio (1-1) e NovoUfficio-Bausone (0-0).

Nell'UISP, l'isola Sant'Antonio Guazzora mantiene la leadership un successo misura sul Mandrogne (1-0), ma si fa sotto la Ferretti Auto con una goleada sulla Fravega Bosco Marengo (6-4). Cade il Banco Lotto 182 ad opera del Plastal Castelcivolo (1-0). Vittoria annunciata della Fida Rudelli sul Cassano (2-1) e dell'Edil Gualco sulla Fenice (2-1), pari senza gol tra Arcadia ed. Il girone B, la Cast Caffè Teatro s'impone sulla Pizzeria Pace (2-0) e rintuzza l'attacco della Chiocciola (3-0 su Ar Bertè). Il Gulliver piega il Graziano per 2-1. Nel gruppo C, l'Aquesana riposa e l'idea Casa Pasturana s'invola, battendo lo Strevi (2-0). Si ferma la Silvanese battuta dal Bistagno (2-0), avanzano Roccagrimalda (3-1 sul Circolo dei Trenta) e Campese (1-0 sul Cassine). Finisce 1-1 Rossiglione-Carpeneto.

Nel COMITATO CASALE, la ripresa porta nuova linfa al Caprino Gusmano che batte la capolista Frassineto 2-1. Il Ticineto si impone l'alt del Giarole (0-0). 2-1 del Bar Sempione sul Casale 90 e dello Sporting Fubine sui Warriors. Infine, 1-0 del Bozzole a Cerrina. Nel B, il Bar Nazionale pareggia col Madonnina (1-1) e il S.M. Tempio rosicchia due punti segnando 6 reti al Morano. Vittorie per l'ideal Mobili sulla Fortitudo (1-0), del l'Ozzano sul Mix lavaggi (3-2) e del Frassinello sul Camagna (4-0). Pari 2-2 tra Villanova e Palazzese. (r. c.)

Volley giovanile

Novi-Gaiero

un recupero

ALESSANDRIA

Giuseppe Faragli è stato riconfermato alla presidenza della Fipav provinciale. Il consiglio è stato eletto Massimo Oliveri, mentre per i giocatori Vilma Frascari, prima donna ad entrare nel direttivo.

Per il volley giocato, in Prima Divisione maschile l'Acqui ha piegato al tie-break il Plastipol Ovada salendo così in terza posizione alle spalle di Stazzanese e Makhymo Brothers che si affrontano ai primi di marzo. In Prima Divisione femminile l'Anapi Pieve Novi ha superato 3-0 l'Autoelite Sportline Acqui, l'Alessandria Pallavolo ha sconfitto 3-1 il Vela Executiv, mentre il Volley Alessandria è passato per 3-0 sul Don Orione. Stasera in campo Derthona-Fortitudo Occidentale, domani Autotrasporti Senelli Maimre Acqui. Nell'Eccellenza della Prima Divisione stasera si recupera Novi-Gaiero. Altri risultati: Castellazzo-Quattrovalli 3-1; Sagitta-Fratelli Parodi Molare 0-3; Fortitudo Occidentale-Derthona 3-0; Gavi-Villanova 3-0.

Under 17 maschile: San Damiano-Acquifer 2-3; Novi-Asti 3-1; Plastipol Ovada-Acqui 3-0. Nell'Under 15 femminile, gruppo A: Gaiero A-Alessandria 3-0; Boccardo Autobocca-Nitida Acqui 3-0; Plastipol Ovada-Fortitudo Occidentale 0-3. Gruppo B: Vigele Acqui-Derthona 0-3; Arquatese-Quattrovalli 3-1; Tecniteia A-Gaiero B 2-3. Stasera Plastipol Ovada A-Matteo Coflegg Gavi. Under 13 femminile, gruppo A: Boccardo Novi-Punto Effe Valenza 0-3; Pgs Vela-Alessandria 0-3; Villaverna-Gaiero A 0-3. Gruppo B Gaiero B-Alpi Gavi 0-3, domani Plastipol-Tecniteia. (r. sa.)

Alessandria apre al futuro

Il mercato domani è on line e per coglierne appieno le straordinarie potenzialità nasce QUIAL.it, il "market-place" realizzato da Cassa di Risparmio Alessandria S.p.A. e Itacom S.p.A.

Per le imprese, un progetto con notevoli prospettive, che offre una vetrina prestigiosa per valorizzare la propria immagine e grande "piazza virtuale" per operare sul mercato con la massima rapidità e sicurezza.

Per i clienti, una nuova grande opportunità: QUIAL.it consente infatti di raggiungere le aziende e fare acquisti via Internet, direttamente da casa, 24 ore su 24. Basta digitare www.quial.it

Per qualsiasi informazione potete rivolgervi alle filiali della Cassa di Risparmio di Alessandria.

quial.it nasce oggi

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA

ITALCOM
SERVIZI TECNOLOGICI AVANZATI

QUIAL.it
www.quial.it

NESSUNO TI PUÒ DARE UNA RICARICA PIÙ ALTA.



[Seguici anche al Festival di Sanremo]

FAST 50

OPZIONE AUTORICARICABILE

Senza scatto alla risposta. 50% di ricarica gratis.

25.000 lire di ricarica in più ogni 50.000 lire di traffico voce mensile effettuato in Italia. La ricarica gratis non concorre al raggiungimento della soglia traffico voce mensile.

Per maggiori informazioni consulta il materiale informativo presso i Rivenditori autorizzati o i negozi Spazio Omnitel.

omnitel®

vodafone

www.omnitel.it

IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO

Mondo Salotto, un nuovo centro con tutta l'esperienza Mobilandia

Su un divano la vita è più bella

Con un comodo letto o con meccanismi relax

Si chiama Mondo Salotto e nasce da una costola di Mobilandia ha recentemente aperto la nuova filiale torinese di corso Racconigi 26. Mondo Salotto occupa la «storica» sede di corso Racconigi 26, che un tempo era soprattutto regno di cucine. E l'ha fatto con la stessa filosofia di mercato (acquisti in grandi quantità per rivendere a dettaglio a prezzi minimi) la quale Mobilandia ha costruito una solidissima ed

affezionata clientela nel degli anni. Mondo Salotto nasce come negozio tematico: i divani infatti, da sempre, uno dei prodotti più venduti dalla catena Mobilandia. «Costi - spiegano i titolari del marchio - abbiamo deciso di aprire un centro dedicato a questo particolare elemento dell'arredamento. Una scelta dettata anche dal vivace interesse che la clientela mostra per il divano, che è diventa-

to anche una sorta di fenomeno sociale. Già, perché è cambiata, negli anni, la filosofia dell'approccio al salotto. Non più locale «chiuso a chiave», da aprire soltanto pochi giorni l'anno, in determinate occasioni ed in presenza di ospiti, ma locale da vivere ogni giorno, comodamente sistemati davanti alla tivù. Il salotto, da piccolo tempio si è così trasformato in locale d'uso, quasi operativo. E così anche il divano, che del

salotto è sempre stato il principe, ha perso un po' nobiltà ha recuperato vita. Ora sul divano ci si siede, ci si allunga, si mette proprio comodi. Per assaporare sino in fondo il calore della casa.

Questo maggior uso ha prodotto due conseguenze: è emerso il desiderio di cambiare, di cambiare anche spesso, proprio sull'onda della maggior richiesta - i prezzi hanno cominciato a scendere. E si è cominciato anche offrire modelli, colori, versioni ed optional più impensabili. Un soffio di fantasia e di voglia di nuovo ha attraversato gli atelier dei designer e gli studi degli architetti ed è poi finito sulle linee di produzione dei mobilifici. Dove Mobilandia, pronta come sempre a spuntare prezzi minimi con contratti per migliaia di pezzi, era in attesa.

Chi vuol capire come sia cambiato il mondo dei divani farà bene a fare un salto in corso Racconigi 26 a Torino (oppure a Cuneo, in via Savona 39, a Borgo San Giuseppe). Noi, intanto, possiamo solo anticipare che potrete scegliere fra modelli in stoffa, pelle, ed alcantara. Con una gamma di colori molto vasta: migliaia per i modelli in stoffa, centinaia per quelli in pelle, decine per quelli in alcantara. Quello che stupirà il potenziale acquirente ed anche solo il curioso sarà il rapporto fra la qualità (mediamente alta) ed il prezzo (davvero il minimo spuntabile sul mercato).

Ed a Mobilandia sono talmente sicuri dalle loro offerte e soprattutto dei loro prezzi che invitano a fare confronti con quanto venduto dagli altri.

Una volta deciso l'acquisto, il cliente si troverà poi a «personalizzare» il divano, con la scelta dei colori. E non è detto che, a

questo punto, debba sempre attendere perché fra i migliaia di pezzi che Mondo Salotto tiene in magazzino potrebbe esserci proprio il divano desiderato, quindi in pronta consegna. Le opzioni che il mercato mostra di gradire di più sono il letto inserito ed il meccanismo relax. Il letto si può abbinare a quasi tutti i divani. E, in molti casi, si tratta di letti tutt'altro che di fortuna, pronti cioè a svolgere il loro ruolo tutte le sere, consentendo anche un eccezionale recupero di spazio. Quanto ai meccanismi relax sono scoperti recentemente.

Presenti sul mercato da anni, avevano però sempre raccolto tiepidi entusiasmi. Poi, un po' per le nuove tecnologie impiegate ed anche un po' proprio per la riscoperta del salotto, hanno fatto davvero boom. Si tratta di meccanismi che danno la possibilità di utilizzare la

poltrona (ma anche due posti su tre dei divani più grandi) con lo schienale reclinabile e, contestualmente, anche di fare uscire un poggiatesta. In molte poltrone questo meccanismo è elettrico e consente anche alzare e smettere in piedi la persona seduta. Questa funzione risulta molto apprezzata soprattutto da chi ha persone anziane, problemi di movimento e di deambulazione.

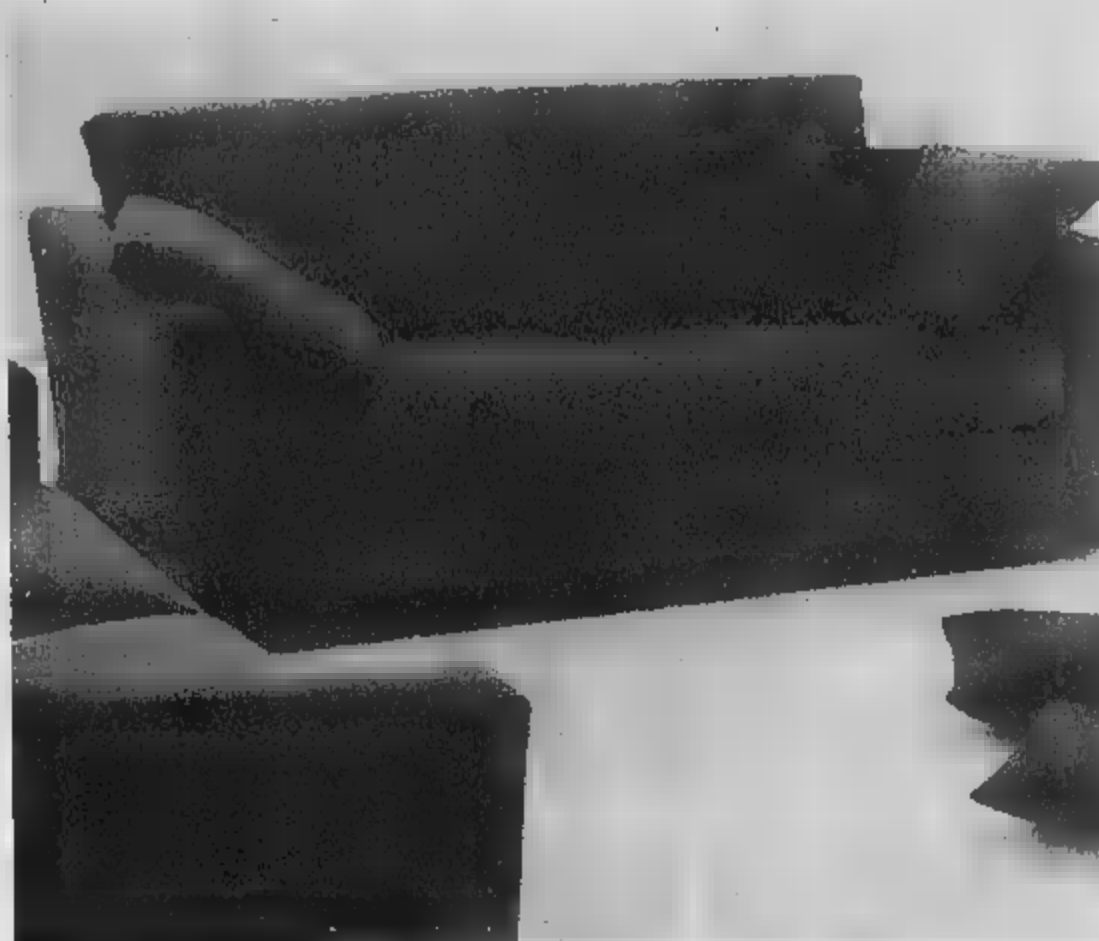
E i prezzi? Vediamone alcuni. Per una poltrona con meccanismo meccanico si parte da 499 mila lire più Iva. Per una poltrona con meccanismo relax elettrico (attivabile con una comodissima pulsantiera) può bastare meno di un milione. Per quelle elettriche dotate di opzione alzapersona si sale soltanto a 1.658.000 lire più Iva.

Gli amanti del super-relax potranno apprezzare anche i cinque vibromassaggiatori,

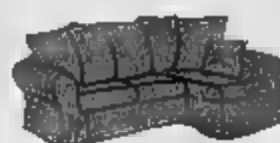
piazzati a livello di schienale, seduta e pediera: un optional che val la pena provare.

E i divano-letto più tradizionali? Mondo Salotto ha una vasta scelta di modelli: materassi a molle: veri e propri divani letto da utilizzare tutte le notti: un divano a posti, pronto a trasformarsi in un letto matrimoniale, proprio con maglia elettrosaldata 1.259.000 lire più Iva.

Chi vuole scegliere subito il proprio divano farà bene a non perdere tempo: in corso Racconigi c'è davvero un'ampia gamma in esposizione con la possibilità di «toccare con mano» qualsiasi opzione, assistiti da personale cortese e competente. Gli altri potranno invece attendere la prossima pubblicazione del nuovo catalogo, che verrà diffuso nelle prossime settimane insieme a Torino Sette, l'inserto di vita cittadina de La Stampa.



TANTE COMODE IDEE.



Divano angolo
L.240 P.185/90 H.90



Divano 4 posti
L.240 P.90 H.95



Divano 3 posti
L.215 P.90 H.95



Divano 2 posti
L.180 P.90 H.95



Terminale sx
L.90 P.90 H.95

Divano completamente sfoderabile con struttura in legno; con questo modello potete utilizzare il terminale sia a destra che a sinistra, specificarne la posizione.

Divano 3 posti con terminale, foto

L.960.000*

GRUPPO
MOBILANDIA

SEDE DI TORINO
Corso Racconigi 26
Tel.011/3850817

MONDO
SALOTTO

* IVA ESCLUSA

NEDE DI CUNEO
Via Savona 39
Borgo S. Giuseppe
Tel.0171/401254

Il più grande specialista in divani e letti.



mercoledì 28 febbraio.

Quando arriva Santo Pupolo, vola via e non farti scrupolo.

Dopo il successo di San Valentino,
dal 28 febbraio al 2 marzo tornano le incredibili offerte Alitalia.

I voli sono individuali. Puoi acquistarli nelle Agenzie di Viaggi il 28 febbraio, il 1° e il 2 marzo e volare dal 3 marzo al 10 aprile. Chiama il numero verde **800-050350**

Alcuni esempi a/r:

Londra	Madrid	New York	San Francisco
a partire da	a partire da	a sole	a sole
£.240.000	£.300.000	£.495.000	£.620.000

Alitalia

PORTEREMO OVUNQUE

autocagno

CONCESSIONARIA **FIAT**
DEL GRUPPO SPAZIO
Corso Orbassano, 120 Torino
www.spazio.fiat.com

LA STAMPA

PAGINA 32 MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO 2001

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 5568111, FAX 55639003, SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 5568531/252/205

CRONACA

SOGEA

CONCESSIONARIA **Alfa Romeo**
DEL GRUPPO SPAZIO
Corso Principe Eugenio, 1-Torino
(Ang. C.so Regina Margherita)
Via Ala di Stura, 84 Torino
Corso Francia, 111 Collegno (Torino)

Accadde ieri

Il 28 febbraio '79 nel bar dell'Angelo di via Veronesi vengono uccisi dalla polizia i terroristi Matteo Caggegi e Barbara Azzaroni. Per vendetta il 9 marzo, in via Millio i terroristi tendono un agguato a una volante e uccidono Emanuele Junilli, 17 anni. In luglio ammazzano nello stesso bar di via Veronesi il nuovo proprietario, Carmine Civile, accusandolo ingiustamente di aver chiamato la polizia a febbraio.



Il tempo

Una nuova situazione meteorologica sull'Europa Centrale si è venuta a creare ieri con l'ondata di correnti fredde orientali e le correnti umide atlantiche il cui contrasto termico ha provocato precipitazioni lungo l'arco alpino. Sulle nostre regioni in particolare sul basso Piemonte e Appennino Ligure avremo ancora residui di neve mentre l'ondata di maltempo tende ad allontanarsi.

Quanto meno

Il 30 maggio 2001 (fra 90 giorni) saranno ultimati - con cinque mesi di ritardo - i lavori per costruire i due piani interrati del parcheggio di corso Stati Uniti fra corso Galileo Ferraris e corso Duca degli Abruzzi. In questa struttura si ricaveranno 500 posti auto dei quali 454 a rotazione e 46 destinati ai privati. Quattro le rampe previste: due in uscita e due in ingresso in prossimità di via Fanti e via Bricherasio.

Regolari trasporti, voli e scuole, le previsioni degli esperti indicano nuove precipitazioni

Neve, un'emergenza lunga 24 ore

Oggi la giornata più difficile

Centottanta spazzaneve, sessanta spazzatori da spedire di fronte a scuole, incroci e fermate del tram, più quattrocento metri cubi di sale distribuiti su chilometri di strade urbane. Così il Comune ha affrontato l'emergenza-neve scattata ieri alle 16, quando, puntuale come previsto dai meteorologi, anche il cielo sopra Torino è fatto bianco e carico di fiocchi.

Non appena è cominciato a nevicare il partito il piano, coordinato dall'assessore Bruno Torresin, che prevedeva l'impiego massimo dei mezzi dell'Amiat, il controllo prioritario di tangenziale, strada per l'aeroporto e percorsi collinari, insieme con la dotazione di catene sulle autobus Atm (soprattutto quelli impegnati nei percorsi extra-urbani). E, nonostante attorno a metà pomeriggio, Comune e Protezione Civile fossero pronti al peggio, la natura della neve caduta (molto secca, leggera e asciutta) le ha permesso di bloccarsi sulle strade né altrove: «Si tratta di cristalli», spiega ieri il meteorologo Giorgio Minetti - che si forma a quote alte dove le temperature sono molto rigide e contengono quindi poca umidità. A contatto con una superficie del terreno che ha una temperatura sempre più calda, ogni anno infatti, come si sa, aumentano, non potevano che sciogliersi rapidamente.

Le previsioni spiegano che sino alle 15 di oggi non smetterà di nevicare e che, nel giro di 24 ore, su Torino dovrebbero cadere 35 centimetri di neve. «Noi siamo attrezzati per questo», ha spiegato ieri Torresin - ma, fortunatamente, almeno per le prime ore della giornata, l'accoppiata neve secca e strade rivestite di sale ha garantito buona viabilità. Una volta tanto, dunque, Torino non è stata colta alla sprovvista dalla nevicata. Già l'altro ieri, infatti, sulla scorta delle previsioni del tempo, l'Amiat lanciava un appello agli automobilisti: quello di preferire alle vetture l'utilizzo dei mezzi pubblici. «L'abbiamo fatto», hanno spiegato ieri via Germagnano - perché negli anni scorsi, soprattutto lungo i percorsi collinari, i no-



Tutte le strade erano state rivestite di sale ma i fiocchi si sono fermati solo in collina

stri spazzaneve hanno incontrato parecchie automobili in panne che hanno impedito il passaggio. Un altro appello, stavolta rivolto dal Comune a tutti i cittadini che si muovono in automobile e ai taxi, è sempre nel caso che neve cada copiosa di montare pneumatici anti-neve o comunque munirsi a bordo di catene: «In questi casi sarebbe sempre meglio utilizzare i mezzi pubblici», ha

chiarito Torresin - ma deve per forza usare l'auto propria sarà bene almeno che si munisca di catene, anche per percorrere la via interna: a volte infatti basta una piccola salita come quella di corso Grosetto, per bloccarsi. A proposito di mezzi pubblici, ieri tram e bus dell'Atm hanno circolato senza problemi: «Se nella notte continuerà a nevicare», hanno dichiarato da corso Turati - tutti i nostri mezzi usciranno con le catene.

Tutto tranquillo anche all'aeroporto di Caselle, dove, a differenza di Genova, non è stato cancellato neppure un volo. Mentre per quanto riguarda le scuole (se tenute o meno chiuse) verrà presa una decisione in serata, all'ultimo momento. Sempre secondo i meteorologi e i protettori civili, però, il peggio è previsto per oggi. E se le previsioni si azzecheranno (come ci aveva azzeccato per la giornata di ieri) c'è da giurarsi che rinforzerà.

Slavina travolge uno sciatore Salvi gli amici del fuori pista

Giampiero Maggio
VALPRATO SOANA

Uno sciatore è morto travolto da una slavina che lui stesso aveva provocato. E' successo ieri, durante una gita in fuori pista di quattro amici sul Col Larissa, Alto Canavese, 2584 metri di quota, ai confini con la Valle d'Aosta. «Claudio si è separato da noi, non lo abbiamo più visto», hanno raccontato ancora sotto choc i tre sopravvissuti ai soccorritori che nel primo pomeriggio hanno raggiunto il luogo della tragedia. Inutili le ricerche: Claudio Nicolino, 35 anni,

tecnico alla Rtm di Vico Canavese, non si trova. Risultato: disperso, sepolto da quella slavina.

L'uomo aveva con sé quello che gli esperti del settore chiamano l'arva, uno strumento in grado di lanciare dei segnali che facilitano la ricerca di chi viene travolto da una valanga. Ma fino a tarda sera la ricognizione delle squadre del gruppo cinofilo dei carabinieri di Volpiano e del soccorso alpino della Val Soana non aveva dato nessun esito. Le speranze di trovarlo vivo sono, praticamente, inesistenti.

Della comitiva, partita ieri di buon'ora per frazione Piamprato, a Val Parto Soana, facevano parte Stefano Voiglio, 46 anni, autista della Satti, Piergiorgio Baldini, 34 anni, rappresentante di un mobilificio ed Ezio Ughetti, 25 anni, muratore nell'impresa edile di famiglia. Sono tutti della Val Chiusella: i primi due di Vico, l'ultimo di Meugliano.

La tragedia è accaduta poco dopo le 13 mentre il gruppo stava rientrando dopo aver raggiunto il Col Larissa, temperatura sotto zero e neve nelle condizioni ideali per

un fuoripista. E ciò che probabilmente deve aver pensato Claudio Nicolino, che gli amici raccontano come esperto di montagna: «Uno prudente, uno che valutava tutti i rischi, che ci rimproverava anche qualche volta di noi», seguiva le regole durante la discesa.

Eppure, proprio Claudio, il più esperto del gruppo, ha provocato la slavina che poi l'ha inghiottito. Secondo una prima ricostruzione, fatta ascoltando le testimonianze dei tre superstiti, Claudio Nicolino si sarebbe separato dai tre allungando le distanze dal gruppo. Passano pochi istanti e poi, da un costone della montagna, forse per una manovra imprudente si stacca una slavina.

C'è un boato, una nuvola di polvere e neve inghiotte lo sciatore che sparisce alla vista degli amici. Sono loro a dare l'allarme chiamando il 118: «Fate presto, una valanga ha travolto un nostro amico». Il tempo di organizzare la macchina dei soccorsi e sul posto arrivano gli elicotteri dell'elisoccorso e i cani da valanga dei carabinieri.

Ma le condizioni meteo proibitive non consentono di raggiungere il luogo in cui si è staccata la slavina. Alle ricerche partecipano anche gli uomini del soccorso alpino - al gruppo cinofilo dell'arma e ai militari di alcune stazioni che fanno parte della compagnia di Ivrea, decine di uomini che battono la zona palmo a palmo, in cerca di una traccia che possa consentire di individuare il punto preciso in cui si trova il corpo del ragazzo.

Nulla. Intanto cala il buio, le ricerche vengono sospese, le speranze di trovare vivo Claudio Nicolino si affievoliscono col passare dei minuti anche perché, su tutta la zona, ha incominciato a nevicare copiosamente.

A niente è servita finora la ricetrasmittente che l'uomo portava con sé e che ora rappresenta, forse, l'unica remota possibilità di scoprire dove è sepolto.



E' cominciato a nevicare alle 16: grandi fiocchi che non si sono fermati

Si blocca solo il Carnevale

Rivoli e Chivasso annullano le sfilate

UNA nevicata meno abbondante delle previsioni, la composizione dei fiocchi e il buon funzionamento dell'attività di prevenzione (le macchine spargisale sono entrate in funzione sin dalle 16). Questi i motivi principali che hanno ridotto i disagi nei centri della provincia.

Rallentamenti, ma non code, sia sulle statali che sulla tangenziale e le autostrade dirette al Friuli e ad Aosta. La difficoltà principale? A Rivoli e Chivasso è annullata la sfilata serale delle maschere del Carnevale e a Chieri c'è stato un incidente stradale: lieve entità per l'asfalto viscido dal miscuglio di acqua e neve.

La nevicata non ha colto di sorpresa nemmeno l'aeroporto Sandro Pertini di Caselle. «La situazione è regolare», comunicano i responsabili della Sagat, la società di gestione aeroportuale - non siamo preoccupati, anche perché la neve non si sta depositando sul piazzale aereo.

Se, tuttavia, dovesse intensificarsi a già pronto il nostro più che collaudato piano anti-neve. Piano che ha funzionato a dovere anche nel periodo natalizio, quando, l'aeroporto venne ricoperto da un notevole mantello di neve. In quell'occasione lo scalo torinese non solo rimase operativo al cento per cento, ma accolse anche alcuni voli dall'aeroporto di Malpensa che, al contrario, andò letteralmente in tilt.

La Sagat, in sostanza, si prepara ad affrontare la possibile emergenza con alcuni mezzi spartineve di una ditta esterna, quattro lo sghiacciamento degli aeromobili e alcune particolari a spazzole semoventi con getto ad aria calda. Una cinquantina sono gli uomini in pre allerta per coprire tutti i turni, altri entreranno in servizio anche oggi nel caso ci fosse bisogno di una sgombera efficiente del circa mezzo milione di metri quadrati di piazzale, piste e raccordi. «Al

momento il traffico è regolare - fa sapere ancora la Sagat - non ci sono stati particolari ritardi o cancellazioni. Anzi, è stato il nostro scalo ad accogliere un volo dirottato dall'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova che nell'ora di pranzo è rimasto chiuso, per le pessime condizioni meteorologiche per 45 minuti.

E nelle Valli e i monti? Cinque centimetri di neve sia in Val Chisone che sulle montagne della Via Lattea, ma le temperature eccessivamente rigide - che ieri pomeriggio sono oscillate tra i meno 5 e i meno 10 gradi per raggiungere i meno 20 nella notte sopra i 2 mila metri - hanno sfavorito le precipitazioni. Analoga situazione anche in Val di Lanzo e in parte del Canavese: sulle zone più alte, Balme e Ceresole, sono caduti al massimo 5-6 centimetri di neve.

In tutti i casi è sempre consigliabile viaggiare con le catene sull'automobile.

Associazione Torino Internazionale
Camera Commercio di Torino
Unione Industriale di Torino
La Stampa
si ringrazia per la collaborazione

Città in progetto

ALCUNE CITTÀ
DI E CON LORO
IL SUO

Stoccolma

La città più tecnologica d'Europa

28feb/01 ore 21
Centro Congressi Unione Industriale
via Fanti 17, Torino
Confermare al n. 011 4422361

Per informazioni:
Associazione Torino Internazionale - Via Palazzo di Città 24 - 10122 Torino
tel 011 4422361/362 fax 011 4422364 e-mail: contact@torino-internazionale.org
www.torino-internazionale.org

PALAZZO RIVOLI - VIA RIVOLI 8
VENDESI ALLOGGI SIGNORILI E BOX AUTO ANCHE SINGOLARMENTE

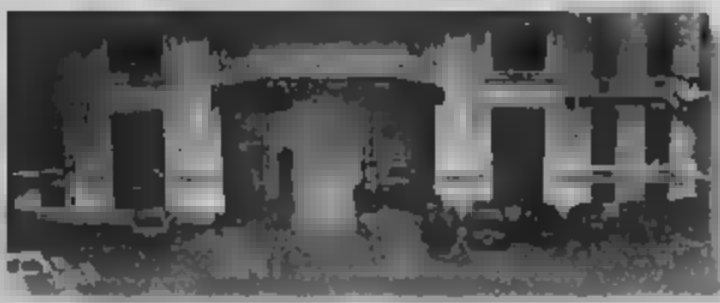


PER INFORMAZIONI Tel. 011/434003
UFFICIO VENDITE DIRETTAMENTE
DAL LUN. AL VEN. 10.30-12.30 E DALLE 15.00-18.30, SAB. 10.00-12.30
FINITURE DI ASSOLUTA QUALITÀ
- Impianto di condizionamento estivo indipendente - Altezza dei piani 2.85 m
- Antenna satellitare
- Riscaldamento autonomo
- Ampia scelta pavimenti e rivestimenti
- Porte del box ad apertura elettrica con telecomando
- Isolamenti Termici ed acustici (vetri da 26 mm di spessore certificato 33 dB sul C.so Trapani e sulla Via Freddone)

DISFUNZIONI E NOVITÀ DELLE STRUTTURE TORINESI

INTOSSICATI ALLE MOLINETTE

Sei dipendenti dell'ospedale Molinette sono rimasti intossicati, ieri, nella centrale di sterilizzazione. Subito trasportati al pronto soccorso, sono stati dimessi poco dopo. La Cgil chiede immediati controlli «per tutelare la salute dei lavoratori». Denuncia: «Anche nelle sale operatorie del pronto soccorso - dice Francesco Cartella - i dipendenti lamentano continui mal di testa e sonnolenza»



ASL 3, IN LAUREA IL NUOVO

S'inaugura alle 12,30 il nuovo poliambulatorio di via del Ridotto. Investito 1 miliardo e 300 milioni per un restyling totale: disponibili, fra gli altri, un Consultorio familiare, il servizio di Neurologia, quello di Radiologia (collegato in rete col Maria Vittoria), un centro prelievi (senza bisogno di prenotazione). All'inaugurazione sarà presente il direttore generale dell'Asl 3, De Intinis, e l'assessore regionale alla Sanità, D'Ambrosio

A Robassomero

Consiglio

Robassomero

Giacomino

Le sedute del consiglio sono troppo lunghe e noiose? Quei pochi coraggiosi che ci vanno dopo un po' sbadigliano, si appisollano e con gli occhi sbarrati capiscono più nulla dei punti in discussione. Nessun problema. Il sindaco-pioniere di Robassomero, Donato Adduci, ha trovato la soluzione per tutti sull'attenti con il consiglio comunale multimediale.

Tutto viene proiettato su un maxischermo colorato e le immagini, le tabelle, i grafici accompagnati da suoni. Con questo sistema abbiamo già illustrato e approvato il bilancio, costituito da 19 paragrafi - ammette il primo cittadino - Un argomento abbastanza tortuoso, pieno di cifre. La gente è stata attenta, molti mi hanno assicurato che con il video e la musica pare un argomento come il bilancio ha perso la sua aridità numerica.

Così, con Adduci in regia e il suo vice Mauro Pagliarini ad illustrare le immagini e a capire tra le platee non segue, si è partiti. L'inno di Mameli. Poi spiega il sindaco - quando si parlava della rete idrica o dell'acquedotto abbiamo introdotto il rumore di un bicchiere che si riempie di acqua; quando ci siamo soffermati sulle entrate nelle casse del municipio, tipo l'Ici, è partito il classico suono della cassa da negozio.

E poi ancora. Lo scolarcello delle onde ha accompagnato il punto sul soggiorno marino degli anziani, il canto degli uccelli ha fatto da contorno al progetto di costruzione della piscina comunale. «Non è mica facile» prepara tutto il materiale - ammette ancora Adduci - Ci vogliono delle buone conoscenze informatiche, io per scannare le immagini e caricare i dati e i suoni ho impiegato giorni, usando il mio computer.

Non è finita. La prossima visione, in programma il prossimo 5 marzo, sarà nientemeno che il piano regolatore di Robassomero, redatto dall'architetto Esio Ingarano con la collaborazione del professor Renato Nervo per la parte idrogeologica. «Un lavoro» - spiega ancora il sindaco - Per adesso abbiamo già caricato una ventina di immagini da proiettare, tutte colorate, molto chiare. Basta quindi un cartografo e una megaplanimetria affisse sui muri, sulle quali ci doveva stare disegnato tutto un paese. Anche perché - sottolinea gli amministratori - la gente a parte perdersi - viste non ci capisce nulla, fatica a trovare tutti i riferimenti. Ovviamente per il bilancio sarà anche prevista una replica. «Certo» - chiude Donato Adduci - Dopo che avremo raccolto le osservazioni tutto verrà riproiettato, se necessario ridiscusso e modificato, ma, in modo più piacevole, con l'aiuto dell'informatica. D'altronde viviamo nell'era di Internet e noi stiamo adeguando poco alla volta.

L'operazione al cervello può attendere

Malata del Cto aspetta da un anno

Longo

Continui capogiri, problemi di equilibrio e di vertigini e un dolore lancinante alla testa.

Da quasi un anno Adele Mossa, 61 anni, casalinga, vive reclusa in casa, in attesa dell'intervento chirurgico che i medici del Cto le hanno prescritto lo scorso marzo, ma che tarda ad essere realizzato.

Il motivo? Una lista d'attesa difficile da esaurire. «Continuano a spostarlo da un all'altro» - racconta la donna - ma io vivo più: posso essere di rischio di cadere è troppo alto perché la mia gamba sinistra è molto male, ma mi gira ripetutamente».

La donna soffre della smorfazione di Chiari, sorta di ernia ai nervi cerebrali. Il neurochirurgo del Cto, Anselmo Cento, le ha detto che dopo l'operazione starà meglio - prosegue - per questo io, nonostante abbia un po' di paura perché un'opera-

zione al cervello è sempre una cosa molto delicata, vedo l'ora di essere ricoverata. Ogni mese, però, rinviano la data dell'intervento».

Parla in tono pacato Adele Mossa, che vuole essere polemica, solo che sto davvero molto male. Accanto a lei c'è il marito, Pier Luigi Corniati, che ribadisce l'urgenza della situazione. «Guardi, legga anche lei», dice, allungando un certificato medico del Cto - è scritto chiaro e tondo sia la patologia che affligge mia moglie, sia l'esigenza dell'intervento chirurgico. Ma allora perché non fanno? La lista d'attesa sarà una realtà, ma quella mia moglie ha un caso grave. Negli ultimi undici mesi abbiamo speso più di 5 milioni di ticket, ma i medicinali hanno risolto ben niente».

E la malata aggiunge: «Il problema, comunque non è certo quello delle spese mediche. La verità è che io ormai non mi

sento sicura in casa». Perché? «Premetto che sono certo una fionda, ma quello che è successo l'altro giorno mi ha spaventato molto. Ero sola e sono caduta sul pavimento, beh, pensi che non ce l'ho fatta nemmeno a rialzarmi: mi sono trascinato contro la credenza e ho aspettato lì, immobile, che mio marito rientrasse dal mercato. Le assicuro che in quei minuti mi sono davvero sentita impotente, incapace della minima autonomia. A me non pare di chiedere la luna, vorrei essere più in questo stato».

Sentiamo la posizione dell'ospedale Com'è possibile che la lista d'attesa alla Neurochirurgia del Cto sia così lunga? «Purtroppo abbiamo seri problemi organici» spiega il dottor Anselmo Cento - «i neurochirurghi sono pochi e come se non bastasse ci hanno pure chiuso una sala operatoria. In passato, a questo grado, eseguivamo almeno dodici interventi alla

settimana, adesso non riusciamo mai a farne più di sette. Per non parlare, poi, delle difficoltà comuni alle altre strutture ospedaliere. Quali? «La più grave è la carenza di anestesisti, ma un grosso limite è anche la mancanza di infermieri professionali».

C'è dunque nessuna via d'uscita a breve termine? «Non dipende dalla nostra volontà, lavoriamo con dei turni massacranti, abbiamo alle spalle 10 mila ore di straordinario, ma purtroppo non possiamo fare miracoli. In questi giorni siamo in grado di ricoverare soltanto i pazienti affetti da tumore al cervello e i casi che arrivano direttamente dal pronto soccorso». E Adele Mossa? «Cerchiamo di fare il possibile per intervenire al più presto».

Un'affermazione che non tranquillizza minimamente la paziente. «Di parole, finora, ne sono state spese tante. Sarebbe molto meglio se, finalmente, si passasse ai fatti».



La signora Adele Mossa, 61 anni, racconta la sua odissea di questi mesi

DALLA PARTE DEI PAZIENTI SLALOM TRA UFFICI E CENTRALINI

La lista d'attesa restano un male cronico della sanità pubblica. L'unica soluzione per non aspettare mesi è rivolgersi agli ambulatori convenzionati o ai centri privati

il test

Marco Accornero

OSPEDALE San Giovanni Bosco, dica: «Buongiorno, vorrei prenotare una mammografia bilaterale». L'operatore al centralino mi passa la linea. Il telefono squilla, nessuno risponde, la chiamata torna al centralino: «Ospedale San Giovanni Bosco, dica: «Buongiorno, vorrei prenotare una mammografia bilaterale». «No, qui non si prenota per telefono. Ma le passo ugualmente l'indirizzo, che le dicono i tempi. L'indirizzo squilla, nessuno risponde. «Ospedale San Giovanni Bosco, dica: «Buongiorno, vorrei prenotare una mammografia bilaterale».

All'ospedale piazza Donatori di Sangue la lista d'attesa è già al telefono. Tentativo - inutilmente - di prenotare una mammografia, o almeno di sapere quanti giorni, settimana, mesi dovremo attendere. Perché nella Sanità sempre più lontana dai bisogni dei cittadini non capita soltanto che



donna di 61 anni tormentata da continui capogiri, problemi di equilibrio e dolore lancinante alla testa debba aspettare undici mesi per un intervento chirurgico che continuano a rinviare. Succede che si aspettino mesi anche per la prevenzione. E la prevenzione diventa, così, missione impossibile.

Una mammografia. Un esame di routine, fondamentale per la prevenzione dei tumori femminili. Eppure, chi è iscrit-

to al programma regionale «Prevenzione serena» è sottoposto a screening periodici, chi necessita di un esame più approfondito si prepara a uno slalom gigante fra le code. Mentre ad Aosta, a Milano, a Padova e a Gorizia la sanità pubblica si è dotata recentemente di un nuovo mammografo digitale da 800 milioni per effettuare controlli sempre più approfonditi e affidabili, e Torino la stessa apparecchiatura è stata acquistata

La prevenzione? Un sogno

Nove mesi per la mammografia

da una struttura privata e il servizio sanitario nazionale continua a chiedere pazienza («scusa») ai malati.

Ospedale Sant'Anna, «Vorrei prenotare una mammografia». Per una persona operata? «No. Semplice controllo? «Sì, ma è comparso un dolore sospetto. Appuntamento il 12 novembre. Fra nove mesi? «Non è proprio possibile. Alle Molinette, per favorire la lotta ai tumori, è stato creato a dicembre un day-service nel reparto di Oncologia Medica con due numeri telefonici ai quali chiedere aiuto: (011-633.57.43 o 011-633.56.62): si garantisce la prima visita entro cinque giorni e i successivi controlli clinici e radiologici in un paio di settimane. Ma allo sportello (Vorrei prenotare una mammografia bilaterale) nessuno ci informa: il 9 agosto il primo posto libero. «Prenota?». No, non prenoto.

Solo all'Asl 3 le liste d'attesa sembrano accettabili: l'appuntamento è per metà marzo, cioè fra due settimane. Non solo. Al centralino chiedono: «Dove sta la persona che richiede l'esame? Perché se, possiamo prenotare in via Le Chiuse, via Facchiotti, in corso Toscana o in via del Ridotto. Sono i nostri ambulatori».

Al Sant'Anna il record negativo delle attese. Ma alcuni ospedali hanno sospeso le prenotazioni

Mammografia impossibile al Martini e al Mauriziano, dove le liste sono così lunghe che sono state addirittura bloccate. «E' tutto chiuso fino a giugno-luglio», spiega, al Martini, l'operatrice. «Quando ri-

pre lo sportello? «Non so. Al Mauriziano, la radiologia risponde: «Prenotazioni sospese, ci spiace. Fino a quando? «Non so» ancora ricevuto informazioni in merito».

Un'impresa, insomma, riuscire a vedere un medico. Il discorso vale solo per una mammografia: anche per le ecografie si attendono mesi. «Ci si può sempre rivolgere ai centri convenzionati dove si aspetta sicuramente meno», spiegano in Regione. «Centri convenzionati», si domanda la signora allo sportello del Sant'Anna. «Quali sono? Perché in ospedale non affiggono un elenco di questi ambulatori?». Comincia allora un'altra caccia al tesoro, quella per conoscere le alternative all'ospedale, i centri convenzionati dove si paga lo stesso ticket ospedaliero e non si paga più. «Guardi» - sbotta un'altra paziente al Martini - «sono disagevole. Andrò a farmi visitare nel privato. Pagherò 150 mila lire, almeno ti prenotano dopodomani. Se tu che prevenzione?».

BOUTIQUE 900

Un'altra perla si è aggiunta alla nostra catena

Inaugurazione

Domani giovedì 16 ore 17.00

C.so Vittorio Emanuele II n° 182/E

Tel. 011/44.72.910

Total Look Donna

Abbigliamento e scarpe

BLUMODE

BRUNO DUE

AEFFE

manufacture d'essai

TORINO - NICHIELINO - CHIERI - CHIVASSO

IVREA - ALBA - ASTI - CUNEO - GENOVA

Un lettore ci scrive: «Dopo la tragedia di Novi Ligure nessuno se la sente di fare la predica a nessuno, ma c'è veramente da stupirsi di chi si stupisce! L'orrore per quanto accaduto mi sembra che meriti una riflessione più approfondita e spregiudicata del cordoglio smentito di chi non riesce a trovare una spiegazione qualunque».

«In pochi giorni diversi delitti consumati dentro le mura familiari hanno messo a nudo la verità che tutti conoscono: la famiglia divenuta un semplice concentrato di interessi e di convenienze non è più una famiglia. Una cultura ed un'educazione fatta di televisioni, ricami e di quiz idioti, è più una cultura e non la più educazione. La tv replica se stessa nelle nostre vite quotidiane, prive di significato e di affettività. Si comincia raccontando le liti familiari ad un platea di beoti e si finisce cercando di darsi dalla propria vita e collettiva: una famiglia che si ritiene "inadeguata" ai propri sogni. Ma di cosa ci si stupisce? E' quello di Novi Ligure, ma è altrettanto orrida una classe dirigente che, davanti ad un delitto efferato come quello, cerca di lucrare una mancia».

Specchio dei tempi

«Erika non è un mostro, il prodotto di una società divenuta mostruosa» - «Più brividi che sull'ottovolante» - «C'è un senso unico, ma resta il caos» - «Perché recuperare il grattacielo Rai?»

«Un lettore ci scrive: «Dopo la tragedia di Novi Ligure nessuno se la sente di fare la predica a nessuno, ma c'è veramente da stupirsi di chi si stupisce! L'orrore per quanto accaduto mi sembra che meriti una riflessione più approfondita e spregiudicata del cordoglio smentito di chi non riesce a trovare una spiegazione qualunque».

«In pochi giorni diversi delitti consumati dentro le mura familiari hanno messo a nudo la verità che tutti conoscono: la famiglia divenuta un semplice concentrato di interessi e di convenienze non è più una famiglia. Una cultura ed un'educazione fatta di televisioni, ricami e di quiz idioti, è più una cultura e non la più educazione. La tv replica se stessa nelle nostre vite quotidiane, prive di significato e di affettività. Si comincia raccontando le liti familiari ad un platea di beoti e si finisce cercando di darsi dalla propria vita e collettiva: una famiglia che si ritiene "inadeguata" ai propri sogni. Ma di cosa ci si stupisce? E' quello di Novi Ligure, ma è altrettanto orrida una classe dirigente che, davanti ad un delitto efferato come quello, cerca di lucrare una mancia».

«Un lettore ci scrive: «Dopo la tragedia di Novi Ligure nessuno se la sente di fare la predica a nessuno, ma c'è veramente da stupirsi di chi si stupisce! L'orrore per quanto accaduto mi sembra che meriti una riflessione più approfondita e spregiudicata del cordoglio smentito di chi non riesce a trovare una spiegazione qualunque».

«In pochi giorni diversi delitti consumati dentro le mura familiari hanno messo a nudo la verità che tutti conoscono: la famiglia divenuta un semplice concentrato di interessi e di convenienze non è più una famiglia. Una cultura ed un'educazione fatta di televisioni, ricami e di quiz idioti, è più una cultura e non la più educazione. La tv replica se stessa nelle nostre vite quotidiane, prive di significato e di affettività. Si comincia raccontando le liti familiari ad un platea di beoti e si finisce cercando di darsi dalla propria vita e collettiva: una famiglia che si ritiene "inadeguata" ai propri sogni. Ma di cosa ci si stupisce? E' quello di Novi Ligure, ma è altrettanto orrida una classe dirigente che, davanti ad un delitto efferato come quello, cerca di lucrare una mancia».

«Un lettore ci scrive: «Dopo la tragedia di Novi Ligure nessuno se la sente di fare la predica a nessuno, ma c'è veramente da stupirsi di chi si stupisce! L'orrore per quanto accaduto mi sembra che meriti una riflessione più approfondita e spregiudicata del cordoglio smentito di chi non riesce a trovare una spiegazione qualunque».

«In pochi giorni diversi delitti consumati dentro le mura familiari hanno messo a nudo la verità che tutti conoscono: la famiglia divenuta un semplice concentrato di interessi e di convenienze non è più una famiglia. Una cultura ed un'educazione fatta di televisioni, ricami e di quiz idioti, è più una cultura e non la più educazione. La tv replica se stessa nelle nostre vite quotidiane, prive di significato e di affettività. Si comincia raccontando le liti familiari ad un platea di beoti e si finisce cercando di darsi dalla propria vita e collettiva: una famiglia che si ritiene "inadeguata" ai propri sogni. Ma di cosa ci si stupisce? E' quello di Novi Ligure, ma è altrettanto orrida una classe dirigente che, davanti ad un delitto efferato come quello, cerca di lucrare una mancia».

cio o l'automobilista che usa il clacson a sproposito».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Un grattacielo per la Regione Piemonte. Ad Est 140 metri della Mole Antonelliana. Ad Ovest 100 metri. Palazzo di Vetro della Regione Piemonte. Fra cinque anni Torino avrà un secondo simbolo riconoscibile a distanza che sfida anche la tradizione torinese che non ha simpatia per gli edifici a torre. Sorgerà sulla Spina 1 nell'area un tempo occupata dalla Materferro tra i corsi Roselli, Mediterraneo, Lione e via Rivalta. Il nostro obiettivo - spiega l'assessore al Patrimonio, Angelo Burzi - è quello di lasciare un segno indelebile nella città». Aggiunge il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo: «La politica richiede simboli di riconoscibilità fisica e di identificazione dove i cittadini possano trovare interlocutori e servizi unificati». Perché creare un nuovo grattacielo, con annesso sperpero di denaro pubblico, quando la Rai ha intenzione di disfarsi di quello di via Cernaia 33 (sito comunale)?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Il leader dell'Ulivo ha inaugurato la sede elettorale di via Vittorio Amedeo Carpanini-Rosso, l'ora dei duelli Primo confronto all'Ascom

Giuseppe Sangiorgio

«Perché Carpanini? Lo domandava in un editoriale Furio Colombo. E si risponde: «Perché cono-
Torino in ogni strada, vicolo e piazza e in quelle strade, vicoli e piazze lo avete visto mille volte. C'è sempre, arriva in tempo, non si stanca, non si distrae, non va a farsi quattro risate come propone il suo antagonista. Va a lavorare, torna a lavorare e qualche volta ride poco, perché non dà pace finché un problema non l'ha risolto».

«Abbiamo fiducia in lui», conclude il giornalista. Una fiducia che questa sera, ore 21, sala Ascom di via Massena 20, sarà messa alla prova, quanto a dialettica, nel primo faccia a faccia elettorale fra Carpanini, appunto, e Roberto Rosso, l'antagonista della Casa della Libertà, organizzato dall'Associazione commercianti guidata da Giuseppe De Maria.

Ieri, intanto, l'attuale vice di Castellani al suo fianco con tutto il centro-sinistra (manca soltanto i Verdi), ha inaugurato la propria sede e del comitato che lavorerà per lui fino all'apertura delle urne: è in via Vittorio Amedeo 4/D, telefoni, 011/440.76.35, fax 011/454.21.12, sito internet, www.carpanini2001.it.

Durante il «vernissage», l'aspirante sindaco ha precisato che, mentre l'avversario parlando di Berlusconi, «afferma essergli legato da profonda dedizione e rispetto filiale, io, se sarò sindaco con Rutelli presidente del Consiglio, avrò con Roma un dialogo corretto senza dedizioni, men che totali. Anche perché il rapporto fosse filiale, addio federalismo».

Roberto Rosso, sul versante opposto, oggi presenta il proprio manifesto elettorale con lo slogan «Voglio di futuro». Mentre, ieri, ha partecipato ad un'affollata assemblea ambulanti a Porta Palazzo, organizzata dai comitati Carlo Verra, da Dario Troiano e Giacomo Por-

Il candidato del Polo a Porta Palazzo «Noi vi garantiremo il ritorno alla legalità»

tas, presenti la senatrice Maria Grazia Siligini e il capogruppo di An in Comune, Ferdinando Ventriglia.

Quattrocento persone circa, prima in piazza, poi, causa neve, stipate in un bar. Di fronte al malumore nei confronti della giunta Castellani («Una licenza pochi anni fa valeva 150 milioni, oggi è svenuta a 20, per la

sicurezza nel mercato), Rosso ha assicurato che, se sarà sindaco, farà rispettare la legalità e la tutela dei diritti dei torinesi, «liberandoli dal clandestino e dal commercio abusivo».

I verdi in serata si riuniranno per discutere del progetto «rosso-verde» che potrebbe trovare gambe sotto la Mole per il terzo fronte di sinistra dell'Ulivo con la possibilità di esprimere un candidato sindaco alternativo sia a Carpanini sia a Rosso e per parlare programmi.

L'incontro è prolungato nella notte. «Se darà risultati hanno detto il capogruppo in Comune Silvio Viale e il portavoce dei Verdi, Roberto Tricarico, li comunicheremo». Entro pochi giorni si saprà se è trovata l'intesa o se l'ala ambientalista dell'Ulivo ritornerà nel centro-sinistra.



Domenico Carpanini con il sindaco Valentino Castellani

Nuovo stadio Filadelfia approvata la variante

La giunta ha approvato ieri la variante al Piano regolatore necessaria al Torino Calcio per la realizzazione del nuovo stadio Filadelfia. Infatti nel '95 l'area del campo Filadelfia (fra via Tunesi, Spano, Giordano Bruno e Filadelfia), era stata destinata ad attività per sport, tempo libero e cultura e annesse attività terziarie, ma con il vincolo dell'utilizzo «non professionistico» (vista l'allora recente costruzione dello stadio delle Alpi). Lo stadio avrà la capienza di 25 mila posti (circa 37 mila metri quadri, le attività connesse occuperanno 15 mila metri quadri e la costruzione del parco permetterà di recuperare le tribune della memoria del vecchio Filadelfia che ospiteranno il museo «casa del Toro», ristoranti e gli uffici della società. I posti auto saranno 1900.

Il progetto prevede l'utilizzo del stadio anche per lo svolgimento del torneo di hockey delle Olimpiadi del 2006.

TURNO. Orario 7-19,30 Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; corso Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 122; via Oropa 69. Notte (19,30-9) piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Sera (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore Venezia, via L. da Vinci 50. Informazioni** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

ANORESSIA E DIETE. Si parla di anoressia, bulimia, diete e disturbi alimentari stasera ore 20,45 nel centro incontri della Circostrizione VIII, in corso Moncalieri 18. Intervengono dietisti, psicologi, psichiatri delle Mollette e dell'ospedale Valdese. Ingresso libero.

NEW EPI. Convegno sulla new economy dedicato a «L'interazione tra il mondo della formazione e il mondo del lavoro» alle ore 21 domani alla palazzina Cepu, in corso Vittorio Emanuele 77. All'incontro promosso da Euphon e Cepu per illustrare le possibilità di occupazione offerte dal web parteciperà l'assessore regionale al Lavoro Gilberto Picchetto. Coordinatore il giornalista Guido Barosio.

INIZIATIVE POSTE. Il direttore delle Poste torinesi De Francesco ha consegnato a quattro pensionati i primi premi di 500 mila lire in gettoni d'oro dedicati ai vincitori del concorso «Cancella e vinci», riservato agli utenti del «Fomeriggio del pensionato» attivato in sette uffici postali cittadini. Seicento sono i premi in programma, con un premio finale di cinque milioni in ogni Regione.

AMIAMO, BONIFICA. In relazione alla penosa vicenda della donna che ha contratto il mesotelioma pleurico a causa dell'amianto presenta balconi degli alloggi E.R.P. alla Falchiera, il deputato della Lega Nord Mario Borghesio interpellò il sindaco e l'assessore competente per sapere quali interventi urgenti siano predisposti.

Presentate le iniziative per l'8 marzo - manifesto provocatorio suscita le perplessità dei commercianti torinesi

8 MARZO 2001

NON
PORTARMI
FIORI
PORTAMI
RISPETTO



Il manifesto che celebra la Festa delle donne per l'8 marzo 2001

Cresce la violenza contro le donne

«Ma oggi anche loro ne sono spesso protagoniste»

Incontri, manifestazioni, spettacoli all'insegna della creatività femminile: il cartellone redatto dall'amministrazione insieme con le associazioni delle donne cittadine, i centri di quartiere che si occupano di queste problematiche e i torinesi. Questo promuoverà il Comune per ricordare l'8 marzo. Una data che quest'anno però (al di là della corposa serie di iniziative curate dall'assessore Elisabetta Artesio) ha suscitato pure qualche polemica da parte dei commercianti. Motivo? Il manifesto che «Telefono Rosa» ha preparato per l'occasione su cui è scritto: «Non portarmi fiori, ma portami rispetto». Realizzato in 600 copie, il patrocino Comune, presto tappezzerà i muri cittadini.

Le reazioni di Confesercenti Ascom - pur comprendendo lo spirito e le finalità della campagna promossa da Telefono Rosa - non si sono fatte attendere: «Forse che un fiore esclude il rispetto? Non mi pare si tratti di una campagna azzeccata - si chiede il presidente dell'Ascom De Maria - E allora noi commercianti rispondiamo che alle donne, l'8 marzo, lo si può regalare un fiore. Mentre il rispetto deve sottinteso tutto l'anno. Stessa reazione da parte della Confesercenti: il testo quel manifesto ci pare quanto meno curioso - dice Antonio Carta - parrebbe sostenere che fiori e rispetto non d'accordo. Va da sé che respingiamo una simile iniziativa ricordando alle sue promotrici che se si donassero più

fiori sarebbe segno che viviamo in un mondo più gentile e meno. Sempre ieri Telefono Rosa ha lanciato un allarme: «Le cifre precise saremo in grado di fornirle soltanto l'8 marzo - ha spiegato la presidente Lella Menzio - ma, già adesso possiamo dire che gli abusi e i maltrattamenti nei confronti delle donne sono in. Ma anche giovani e meno giovani affrontano ormai le loro relazioni sentimentali aggredendo, picchiando, stuprando o anche uccidendo. L'aspetto (e preoccupante) rispetto al passato è che la violenza si sta impadronendo anche delle donne: «Pure loro stanno imparando questo linguaggio - ha concluso Menzio - ed è la prima volta che questo temibile fenomeno si fa sentire».

(e. min.)

Il tuo sogno nel cassetto è avere un corpo perfetto?

Nel Bios Center non promettiamo miracoli, ma iniziative serie e professionali con tutti i moderni legami alla cellulite.

con metodi tecnologici esclusivi.

HYDROFOR

la soluzione per il trattamento della cellulite, il modellamento muscolare e il trattamento viso anti-fatica.

WONDER BODY

la soluzione per la riduzione del grasso e il trattamento viso anti-fatica.

Fino al 15 marzo (data di scadenza) le promozioni e le iniziative sono a portata di mano.

Bios Center

dimagrimento ed estetismo

via Cavour 142 - tel. 011/419.142



CARITA PARIS



INVITO ALLA BELLEZZA

Carita ha il piacere di invitarla a scoprire il suo raffinato mondo
■ le sue straordinarie specialità cosmetiche tra cui **Progress Lift** il nuovissimo siero ad "effetto lifting".

Dal 6 al 10 marzo

presso le **Profumeria Jolies Choses** di Rue de Tillier 69, Aosta
potrà conoscere gli esclusivi trattamenti viso del celebre Istituto Carita di Faubourg Saint-Honoré
eseguiti da esperte consulenti di bellezza.

RENOVATEUR

Una tecnica di massaggio unica per ottenere una pelle levigata, morbida e luminosa,
con un effetto di lunga durata.

PRO - LIFTING

Uno speciale trattamento viso per distendere i segni e rassodare la pelle.
Si effettua con una sofisticata apparecchiatura.

EXCLUSIF CARITA - LIFT

Un trattamento anti rughe specifico per il contorno occhi e labbra,
con un'apparecchiatura esclusiva Carita.

Scelga il trattamento più adatto alle Sue esigenze e prenoti subito
telefonando al numero 0165.31.585.

PROFUMERIA

jolies choses

AOSTA - RUE DE TILLIER, 69 - TEL. 0165.31.585

la piazza
Il giornale degli annunci economici
della Valle d'Aosta, Courmayeur e Montan
travi
anche...
TROVA LAVORO
Inserito con centinaia
di offerte di lavoro
e un concorso

VALLE D'AOSTA

REGIONE

la piazza
Il giornale degli annunci economici
della Valle d'Aosta, Courmayeur e Montan
travi
anche...
DoveAndiamo
RISTORANTI • MERCATI
PUBBLICITÀ PER IL TEMPO LIBERO

Giovane di St-Vincent vittima di un incidente sulla statale 26 al bivio per Donnas. Coinvolti nello scontro anche due amici incontrati qualche ora prima

Muore dopo la festa per Carnevale

L'auto uscita di strada è stata anche tamponata

Claudio Laugeri

DONNAS

«Era davanti a me, è uscito di strada, non riuscivo a frenare, l'ho tamponato». Ivan Liliez, 21 anni, di Pontey, riesce a dire sull'incidente che ha causato la morte dell'amico, il coscritto Diego Vout, Moron (Saint-Vincent), da qualche mese dipendente del distributore di benzina Agip sull'autostrada Châtillon (direzione Torino). «Siamo scesi subito, ci siamo avvicinati alla sua auto, Diego respirava ancora. Abbiamo chiamato subito i soccorsi, ma quando sono arrivati ci hanno detto che era già morto», aggiunge Ivan. Lui, insieme a Patrick Parleaz, 20 anni, anche lui di Pontey, sono rimasti illesi.

Ieri alle 3 e mezza, i tre giovani tornavano a casa dopo una serata trascorsa al Carnevale

le di Pont-Saint-Martin. «Ci siamo trovati e abbiamo poi deciso di tornare insieme», ricorda ancora Ivan. Una serata di divertimento, tante. Di Vout aveva una Fiat «Tipo Sedicivalvole», gli amici una Opel «Gsi». Motori «brillanti», facili da mandare di giri. I carabinieri della stazione di Donnas hanno ricostruito con esattezza la dinamica dell'incidente. L'unico certo è che la Opel ha tamponato la Fiat, nel curvone al bivio tra la statale 26 e la strada che porta in paese a Donnas. «Non so che è accaduto, mi ricordo soltanto che è riuscito a frenare in tempo per evitare la sua auto», dice Ivan. La «Tipo» si è schiantata con la parte anteriore contro il guard-rail sulla destra, la «Gsi» è finita con la parte anteriore sinistra contro il parafrangente posteriore destro della Fiat.

L'urto è stato molto violento. Diego è

morto poco prima che arrivassero i soccorsi, sotto gli occhi degli amici che potevano fare nulla per salvarlo. In particolare, Ivan conosceva bene il giovane alla guida della «Tipo», aveva fatto perfino il militare assieme a lui ad Aosta.

«Stentiamo a crederlo. Ieri qui, oggi non c'è più», dice Fabio Verdona, 39 anni, titolare con il fratello del distributore Agip dove lavorava Diego. Era un bravo ragazzo, di compagnia, allegro. Era benvenuto anche dai colleghi, che lo ricordano «un tipo dinamico, con tanta voglia di divertirsi».

L'ultimo capitolo della vita di Diego è nel rapporto dai carabinieri di Donnas, che in questi giorni arriverà sul tavolo del sostituto procuratore Luca Ceccanti. La storia di una tragica beffa del destino in una notte di Carnevale.



L'auto di Diego Vout distrutta dopo l'urto contro il guard-rail (a destra) sulla statale 26 a Donnas



Il sindaco di Aosta critica la maleducazione di molti proprietari di cani

«Più severità con chi sporca»

Vigili urbani inflessibili nel dare le multe

AOSTA

Il sindaco di Aosta Guido Grimod sbotta: «I proprietari dei cani devono capire un concetto basilare. Non possono portare a spasso il loro animale, permettergli di fare i suoi bisogni ovunque e, poi, andarsene senza preoccuparsi di pulire il suolo pubblico. Considerato che questo atto di irresponsabilità è molto frequente, avviene il dispetto di un'ordinanza emanata dal mio predecessore nel 1998, ho chiesto alla polizia municipale la massima inflessibilità nel multare chi contravviene a questo regolamento». Grimod continua ricordando come qualsiasi legge non può essere dal buon senso e dalla responsabilità che ogni cittadino deve avere. «Contro la maleducazione e l'inciviltà», dice, «non esistono strumenti di repressione e di prevenzione a parte l'amministrazione comunale possa affidarsi. Ritengo, quindi, che sanzioni più incisive rispondano innanzitutto ai contenuti della normativa e alle aspettative di quella parte di abitanti desiderosi di vivere in una Aosta decorosa».

L'immagine di una città dipende anche dall'educazione dei suoi abitanti. Aiuto, giardini pubblici, angoli del «patto» Stato-Regione non implicano un ricatto da parte della Regione, sancirebbe invece il principio della ricerca di equilibrio tra istituzioni. Per la Regione a Statuto speciale la questione patteggiata è fondamentale.



Una delle «collette» per cani allestita dal Comune in via Monte Grivola

per i cani, in Monte Grivola, via Monte Solarolo, piazza Chiavre e Porosan; altre sono in corso di realizzazione. A queste strutture si aggiunge la dislocazione di distributori di sacchetti per raccogliere gli escrementi. Per i cani, anche previsto il guinzaglio, quelli di grossa taglia dovranno avere la museruola. Gli animali, come dice il primo cittadino, non possono scorrazzare liberi per le vie della città: possono originare disagi di ordine pubblico, essere causa di incidenti, frenare a rischio e quant'altro

disturbi la circolazione stradale, senza contare le reazioni improvvise degli animali. «Nulla può la Aimeri, incaricata dal Comune della pulizia della città», spiega Guido Grimod, «fronte all'insensibilità di molta gente. L'impresa fa il suo dovere, pulendo secondo quanto stabilito nel contratto. Un intervento maggiore comporterebbe aumento di spese per l'amministrazione e, quindi, per i cittadini. Vogliamo evitarlo. Siamo certi di riuscire con la collaborazione di tutti».

Esercenti d'accordo

Plauso a Grimod di Ascom e Associazione dei Salassi

AOSTA

Sulle disposizioni del Comune di Aosta che invitano i cittadini che hanno animali domestici ad avere maggior cura della pulizia delle aree pubbliche, intervengono anche i commercianti del capoluogo. Beppe Sagaria, responsabile dell'Ascom, l'associazione dei commercianti di Aosta, dice: «Le indicazioni che sono state date dal municipio sembrano giuste: si può dire che la città è presente molto sotto il profilo dell'igiene delle strade e, direi meglio, delle stradine e dei vicoli del centro storico che, mi si passi l'espressione, spesso sono assillate di latrine. Questo solo per il comportamento degli animali, ma qualche volta anche per quello delle persone». Un invito ai proprietari di animali ad un rispetto delle regole di un minimo di convivenza civile mi sembra un atto dovuto che speriamo sortisca qualche effetto. Ancora, dice Sagaria, «non è bello vedere cani che sporcano luoghi che hanno una valenza ambientale, per



Giuseppe Sagaria dell'Ascom e Bruno Raviola dei Mercanti Salassi



esempio l'aiuola attorno all'Arco di Augusto, una «porta» che non ha perso il valore millenario di ingresso al centro storico».

Bruno Raviola è il coordinatore della Libera associazione dei Mercanti Salassi. Precisa che l'organizzazione conta più di 600 iscritti, non solo commercianti, ma anche persone che vivono nel centro storico e che ne hanno a cuore le sorti, che ne sostengono la valenza ambientale e che lo vorrebbero più qualificato e presentabile di come

talora si mostra oggi. Per quanto riguarda il problema delle deiezioni canine, Raviola dice: «Sappiamo che sono posizionate alcune «collette» per cani, in posti vicini alle aree verdi: ce ne vorrebbero di più anche nelle vie del centro storico. Più educazione, più rispetto delle regole, valori che vanno perseguiti e che forse contano più di una politica di pura e semplice repressione che alla fine può lasciare il tempo che trova».

Si vota questa sera

«No» di Caveri alla riforma federalista

AOSTA. «Ho patito un inganno, una scorrettezza. Poi è una questione di faccia, io votai contro e continuerò a votare contro». Il deputato Luciano Caveri esprime così il suo «no» alla legge di riforma sul federalismo che questa sera sarà votata dalla Camera. Aggiunge: «Negli ultimi giorni ho ricevuto parecchie telefonate da tutti i leader dell'attuale maggioranza, perché manca un solo voto, ma non ho potuto che ribadire la mia contrarietà alla riforma. Non posso fare a meno di un diverso modo di passare 15 anni di vita parlamentare a occuparmi di federalismo. Fui io nel 1991 a presentare la prima proposta di riforma in senso federale dello Stato».

La contrarietà di Caveri riguarda l'«no» della maggioranza di centro-sinistra al principio dell'intesa Stato-Regione per la riforma dello Statuto. «Un emendamento in tal senso», ricorda, «venne approvato in prima battuta dal Comitato dei 13, stava elaborando la riforma e che poi si rimangiò quel voto. Una scorrettezza inaudita».

La questione del principio dell'intesa, come spiegò il deputato verde Marco Boato, è anticonstituzionale. «Ma no», risponde Caveri - il «patto» Stato-Regione non implica un ricatto da parte della Regione, sancirebbe invece il principio della ricerca di equilibrio tra istituzioni. Per la Regione a Statuto speciale la questione patteggiata è fondamentale.

ELEZIONI POLITICHE



Si rafforza la candidatura Rollandin

Il presidente dell'Uv Augusto Rollandin potrebbe essere candidato per il Senato alle elezioni politiche primavera. L'Uv lo mette sul ridere, ma l'ipotesi si fa sempre più strada. L'Uv ha comunque scelto il seggio al Senato. Intanto tra Stella Alpina e Ds disaccordo sul secondo candidato della coalizione: il senatore uscente Guido Dondaynaz o Claudio Lavoyer?

Courmayeur, entro aprile l'allevamento di Fabrizio Lovati dovrà essere spostato

L'autostrada stretta i cani da slitta

«Non ho un posto dove mettere i miei 50 animali»

Giorgio

Cinquant'anni da slitta esattistica a causa dei lavori per l'autostrada. Ad Entrèves, sotto l'imbocco del Traforo del Monte Bianco, il Comune ha l'allevamento «Grandes Jorasses» di Fabrizio Lovati, stato espropriato per fare spazio al cantiere autostradale. «Ho i miei cani lì», dodici anni - spiega Lovati - «A dicembre ho avuto la brutta notizia che l'area dove ho realizzato il canile è stata espropriata e allora mi trovo a combattere con gli avvocati. Ritrovo in questa situazione dopo tanti risultati importanti nelle gare di slittino, utili anche all'immagine di Courmayeur, e nonostante le mie iniziative apprezzate dai turisti della Val d'Aosta. Entro il 30 aprile dovrò lasciare l'area e non so dove potrò sistemare i miei cani da slitta. Purtroppo il Comune di Cour-



Il «musher» Fabrizio Lovati

mayeur non si è minimamente preoccupato della vicenda e, forse, avrei dovuto immaginarcelo».

In effetti, il conduttore di cani da slitta di Courmayeur aveva trovato una soluzione alternativa. «Da circa un anno - spiega -

con il Comune di Morgex stavo lavorando a un piano che prevedeva la pratica dello slittino al Colle San Carlo. Il sindaco ci aveva dato grandi prospettive e nel frattempo sono stati spesi 30 milioni per questo progetto. Ma, nonostante le buone intenzioni del primo cittadino, qualcuno in Consiglio comunale è scettico, così l'idea sta naufragando. E non è finita. Oltre a queste preoccupazioni, l'impresa esecutrice dei lavori autostradali ad Entrèves continua a togliere la neve davanti al mio allevamento, impedendomi di far uscire i team dei cani con la slitta per gli allenamenti verso la Val Veny. E' un braccio di ferro che continua da dicembre».

Una stagione dimenticare, per Lovati. E non solo per i problemi conseguenti all'espropriazione. «Per le forti nevicate, a gennaio ho dovuto allenare il team in condizioni pessime. Inoltre è causa di una valanga che ha



L'allevamento di cani da slitta di Entrèves circondato dal cantiere autostradale

spaventato i cani durante un'uscita, c'è zuffa nella quale è rimasto ferito il leader del team (oltre a me e a un mio collaboratore nel tentativo di dividere gli animali). Senza il leader, alla Fienza siamo arrivati sesti. Speravo di riscattarmi nel-

le gare successive, sono state quasi tutte annullate per mancanza di neve. Ora mi sto preparando per un'impresa che ho in mente da tempo: la salita sul Monte Bianco. Comunque prima vediamo di risolvere un problema alla volta».

Tante voci e nessuna certezza sui nomi di chi si presenterà alle elezioni politiche Prende forza l'ipotesi Rollandin Stella Alpina e Ds sono lontani dall'intesa

E' in alto la questione delle candidature alle elezioni politiche di primavera. Né centrodestra, inteso come Polo e Casa delle Libertà, né quello che può essere considerato come il centro-sinistra valdostano, inteso il tripartito Ds, Stella Alpina, Uv, hanno fatto i nomi dei candidati. Altrettanto nebulosa la situazione della sinistra, dove si ipotizza un'intesa tra Verdi e Rifondazione senza peraltro vedere azioni concrete. Assoluta silenziosità anche della pattuglia di moderati (Psv, Ccd, Cdu) che ha costituito la Casa Valdostana dalle Libertà e dopo la rottura con la «Casa berlusconiana» non muove foglia.

Nel tardo pomeriggio di oggi, nella sede dell'Uv, si ritroveranno le delegazioni del tripartito. Il coro è unanime: non si parlerà di candidature, ma di programmi, di cosa fare a Roma, con chi stare o non stare. L'Uv, che designerà uno dei due, parteciperà alla scelta del secondo, si presenta al confronto, dice un esponente del movimento «con l'intenzione



Il presidente Uv Augusto Rollandin

■ vedere le carte degli altri. Prima di fare nomi e cognomi ci interessa verificare se c'è accordo sulle cose da fare. Le voci sulla possibili candidature unioniste sono tante. ■ in crescita (nonostante l'interessato la mette sul ridere) quelle che danno Augusto Rollandin candidato al Senato. Si favoleggia anche di ■ petizione della base unionista a favore della candidatura del presidente del movimento. La Stella Alpina, dice Maurizio

Martin, «va all'incontro con la candidatura di Guido Dondeynaz, proposta ■ nessuno ci ha ■ né si né no. Il movimento resta anche fermo sul principio di avere rappresentanti che non si ancorino in Parlamento all'uno o all'altro schieramento».

Per i Ds «è necessario scegliere ■ simbolo, un programma e due ■ candidati che rappresentino ■ qualche modo e con pari dignità le ■ forze della coalizione». ■ questo ruolo Sandri non vede Dondeynaz. «La Stella Alpina ■ gli ultimi tempi pareva orientata su Claudio Lavozy, non può dirci che adesso il suo candidato è il senatore uscente».

Il centrodestra, i rappresentanti di Forza Italia, Lega Nord e An hanno appuntamento per venerdì. La prospettiva più credibile è di un candidato di An e uno di Fi, scelti, dicono nel Polo dalla società civile oppure, a seconda di chi proporranno gli altri, maggiormente politicizzati. Certo è che non opporremo al candidato Uv un avversario di comodo. In politica ■ chi ■ noi ■ contro di noi. ■ a. c. ■



La sede dell'Union valdostane dove si svolgono gli incontri di maggioranza

Pré-St-Didier, revocato il permesso La giunta azzera il «caso» eliporto

PRE-SAINTE-VALLE

■ data 19 febbraio la giunta ha deciso di ■ la delibera del ■ novembre 2000 che autorizza ■ il geometra Andrea Perrod alla posa di una struttura precaria per il ricovero di elicottero in località Revers.

E' la delibera che revoca l'autorizzazione che ■ suscitato polemiche e reazioni anche fuori dall'ambito comunale. Il sindaco di Pré-St-Didier, Riccardo Bieller, dice: «Abbiamo deciso di revocare l'autorizzazione dopo aver verificato che la realizzazione e l'ubicazione non rispondono ai requisiti richiesti dalla legge Galeas e anche perché la domanda presentata era mal formulata in quanto l'iter rientra in un ambito urbanistico che ■ oltre le competenze specifiche della giunta. Mi auguro che la nostra decisione chiuda in modo definitivo le polemiche. Il geometra Perrod, in una nota del 19 febbraio, dopo aver precisato le motivazioni tecniche e d'interesse generale che hanno supportato la sua iniziativa, ci ha comunicato che si adeguerà agli atti che l'amministrazione attiverà. In



Il sindaco Riccardo Bieller

ogni caso resta valida la nostra valutazione sulla possibilità che la struttura potesse fare da supporto a operazioni di soccorso fin quando non entrerà in funzione l'eliporto dell'Alta Valle».

Alla riunione ■ giunta nel corso della quale è stata revocata ■ l'autorizzazione, ■ presenti oltre al sindaco, il vice sindaco Aldo Belfrond, gli assessori Alessandra Uva e Massimo Rota e l'assessore tecnico Mario Lagnier. ■ g. l. m. ■

Conclusi ieri i festeggiamenti per l'edizione del 2001 ■ delle rievocazioni storiche Il rogo del diavolo saluta il Carnevale Sfilate dei carri e premiazioni anche a Courmayeur

AOSTA

Ieri ■ Verrès, in un tripudio di maschere, hanno sfilato circa 700 persone provenienti anche dai paesi ■ della Banda Musicale di ■ i gruppi storici di Verrès, Fénis, Nus e Champdepraz con 16 tra gruppi mascherati e carri, si sono snodati in passeggiata lungo le ■ centro. Di grande effetto il carro «Tutti ■ saloon» ■ 60 persone in movimento. In mattinata il gruppo storico di Pont-St-Martin ha fatto ■ ai personaggi ■ Verrès e, ■ dalla musica della Banda di Donnas, hanno sfilato per le vie del paese, in un corteo fuori programma.

A Pont-St-Martin il gruppo dei personaggi storici apriva la sfilata. La Banda musicale di Pont-St-Martin ■ poi presentata, ■ le note dell'inno del Carnevale, la carrellata dei carri allegorici. Nova i gruppi partecipanti provenienti dal Piemonte e dalla Valle d'Aosta. Il variegato mondo della fantasia ■ dell'allegria si è così snodato tra le vie del paese. La giuria, tenendo conto dell'ironia con cui è stato trattato l'argomento, dello spettacolo che accompagna il carro, dei colori utilizzati, ha assegnato il



primo premio al gruppo «Giamai a cas di Pont-St-Martin», il secondo premio al carro «Atta...pirati» di Montalto Dora e il 3° premio a «Vita da streghe» sempre di Montalto.

Una grande folla si è ■ riversata la ■ piazza IV Novembre per ■ al rogo ■ diavolo ■ alla cascata di fuochi che, pur ■ in versione ridotta a causa della recente

normativa che ne disciplina l'uso, hanno ■ un'atmosfera suggestiva. La neve, che ha cominciato a scendere alle 18, ha favorito la preparazione della zona scelta per i fuochi.



Con il ballo in maschera a Verrès e il veglione a Pont-St-Martin si è concluso il carnevale. Oggi c'è la possibilità di gustare un pranzo a base ■ pol ■ merluzzo alle 12,30 ■ Maison du Bouldrome.

Al carnevale di Courmayeur, il carro sull'ovovia di Dolonne ha vinto il primo premio, indiretta conferma che l'argomento è ancora oggetto di dibattiti e polemiche. Secondi a pari merito i carri dei bambini: il primo in ordine di sfilata evocava fate e leggende, il secondo prendeva ispirazione da

Jurassic Park, con tanto di vulcano in eruzione e una ■ di bambini vestiti da dinosauri. Al 4° posto si è piazzato il carro che faceva il verso al Grande Fratello. E' il secondo ■ che il Carnevale si svolge al centro del giardino dell'Ange, un ritorno all'antico dopo la parentesi del piazzale Monte Bianco. La sera, ballo in maschera al Palasport. ■ r. a. ■

A sinistra, un momento della sfilata del carro vincitore a Courmayeur. Sopra, la festa per il Carnevale lungo le vie di Pont-St-Martin dove ieri sera si è svolto il tradizionale rito del rogo del diavolo sul ponte romano

TEMPERATURE DI IERI
MIN -2° +5° MAX

LA QUALITA' DELL'ARIA
a cura dell'Arpa Valle d'Aosta
valori indic. del 27-2-2001

SO ₂	12	250 µg/m ³	Riesco di Zola
NO ₂	89	400 µg/m ³	Riesco di Zola
PS	40	300 µg/m ³	Polveri sottili
CO	78	360 µg/m ³	Monossido di carbonio
O ₃	2,8	20 µg/m ³	Ozono
CH ₄			Benzene

Qualità: ☺ buona ☺ discreta ☺ mediocre ☺ cattiva ☺ pessima

Un omaggio storico a Cogne e alle miniere

L'ULTIMA delle ormai numerose fatidiche di ricerca dell'aostano Mauro Caniggia è dedicata a «Cogne». La sua storia, i suoi monumenti. In un volume di nemmeno cento pagine edito dalla Tipografia «La Vallée» nel mese di ottobre dello scorso anno, l'autore, andando a ripescare note e ricordi storici e con l'aiuto dei documenti e delle fotografie del Centro studi Tillier e dell'archivio del Brel, oltre che della collaborazione di Luca Poggiani e del cancelliere vescovile della diocesi di Aosta don Donato Nouchy, ■ di Cogne, delle sue ricchezze, ■ la sua storia, dei suoi dintorni, con un racconto che offre un'immagine completa e interessante della «capitale» del Parco del Gran Paradiso.

Riprendendo nell'introduzione quanto scritto dallo storico Mario Aldrovandi, convinto assertore che «Cogne ■ ha bisogno di presentazioni», l'autore si dice altresì convinto che «soprattutto in questa «era digitale» e di intensa globalizzazione, Cogne debba essere apprezzata anche per la sua storia, per ■ cultura e per il patrimonio monumentale che racchiude gelosamente».

Mauro Caniggia, con la ■ na leggera, percorre la vallata dal ■ fino ai primi contraforti del Monte Grivola, una delle montagne più famose della Val d'Aosta. L'autore visita le vestigia della fede, dalla cappella del Cret alla chiesa parrocchiale, ripercorre i ponti che in più momenti scavalcano il torrente Grand'Eyvia, le antiche case forti, il castello reale, gli antichi ■ prestigiosi alberghi «Grivola», oggi trasformato in edificio per mostre e «foyer du fond» e «Grand Paradis».

Caniggia ripercorre anche ■ tappe della ■ della strada di collegamento tra il fondo Valle e Cogne, ricorda i personaggi che un'impresa del loro marchio nella vita del paese, come il parroco (1832-1889) P ■ Balthazard Chamonin oppure come il dottor César Emmanuel Grappein, amministratore illuminato ■ competente cui si deve la riapertura ■ miniera nel 1812. E alla miniera Caniggia dedica larga parte di ■ libro che rende Cogne ancora più bella di quella che già è di natura. ■ a. c. ■

GOLF

Benzina ■ T.D.I.
Pronta Consegna
F.LLI GAL
St. Christophe (AO)
Tel. 0165.32088

un in più.

Tariffe abbonamenti 2001	
Abbonamento	Prezzo
1 anno	11.000
6 mesi	6.000
3 mesi	3.000
1 mese	1.000

LA STAMPA
L'abbonamento, il bello di ogni giorno.

AUTOPORTO VALLE D'AOSTA S.p.A.

Reg. Borgnalle n. 3 - 11100 Aosta (AO)
Tel. 0165.40377, Fax n. 0165.235140

Avviso di gara

- Stazione appaltante: in epigrafe
- Procedura di gara: licitazione privata ai ■ della L. n. 109/1994
- Contratti, in Comune di ■ (AO), di un edificio denominato Torre della Comunicazione e delle relative opere esterne di assestamento nonchè dell'adeguamento della visibilità intorno ■ alla Val d'Aosta esistente.
- Importo complessivo dell'appalto: L. 25.520.000,00 (euro 13.173.980,39) di cui L. 24.545.000,00 (euro 12.876.434,58) soggetti a ribasso a lire 575.000,00 (euro 503.545,47) per oneri connessi all'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso.
- Categorie prevalenti: OG1 per L. 9.931.000,00 (euro 5.128.333,45)
- Pan di appartenenti alle categorie generali o specializzate ex art. 30 comma 1, lett. c), D.M. n. 34/2000: OS4 per L. 4.728.000,00 (euro 2.441.900,21); OG11 per L. 3.022.000,00 (euro 1.580.732,74); OS3 per L. 2.318.000,00 (euro 1.186.114,17); OS7 per L. 1.875.000,00 (euro 968.356,68); OS24 per L. 804.000,00 (euro 415.231,34); OS8 per L. 647.000,00 (euro 334.147,61); OS3 per L. 521.000,00 (euro 268.078,04); OS4 per L. 514.000,00 (euro 265.458,84).
- La domanda ■ partecipazione, redatta in conformità alle disposizioni di bando, dovranno pervenire all'indirizzo ■ epigrafe, pena l'accettazione, entro le ore 12 del 30 marzo 2001.
- Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea ed è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 41 del 18/2/2001.
- Responsabile del procedimento: geom. Ettore Gulcher.

DELEGATO geom. E.

I lavori per la ricostruzione saranno all'insegna del progresso tecnico

La svolta del «dopo alluvione»

Materiali per il risparmio e perizie gratuite



LA Valle d'Aosta ha incominciato a risollevarsi, dopo l'alluvione di metà ottobre che ha devastato svariate località della regione. E' ancora viva nel ricordo di molti la sensazione di isolamento dovuta alle vie bloccate ore, maltempo non consentiva nemmeno l'invio di elicotteri. L'emergenza è durata pochi giorni, poi tutti si sono messi al lavoro per migliorare la situazione.

E' stato importante il lavoro dei volontari, delle centinaia di uomini e donne coordinati dalla Protezione civile, impegnati ad aiutare gli abitanti dei paesi più colpiti e le forze dell'ordine, che hanno superato di gran lunga i propri doveri istituzionali lavorando per sgombrare dal fango abitazioni e cercando di salvare il salvabile. Molto aiuto, poi, è arrivato anche dalle imprese di costruzioni, che non hanno bisogno di essere «preziosate» dal prefetto hanno fornito mezzi e personale per arginare i torrenti in piena che minacciavano i centri abitati.

Piccoli escavatori, idrovora, pale meccaniche e camion, tanti camion sono stati necessari per vuotare i paesi dalle macerie, dal fango e dalle pietre trascinate a valle dalla pioggia, dai corsi d'acqua che sempre stati considerati ruscelli e d'un



I lavori per la ricostruzione sono incominciati subito dopo l'alluvione di ottobre

tratto diventati fiumi. Molte imprese partecipano alla ricostruzione, mantenendo lo spirito di solidarietà nei confronti di chi sovente ha perso tutto.

Per chi è stato colpito dall'alluvione c'è la possibilità di avere perizie gratuite rivolgendosi a geologi, architetti, ingegneri e geometri iscritti agli albi profes-

sionali. Un'altra forma di aiuto, per rimediare ai disagi in molte zone della Valle. Una legge regionale e un decreto dello Stato consentono a chi è stato danneggiato di ottenere finanziamenti per coprire le spese della ricostruzione. In molti casi, gli edifici sembrano integri, ma devono essere ispezionati per garantire

la staticità. Oltre a questo, ci sono i problemi legati agli impianti elettrici e a quelli idraulici. Nella sventura, i lavori per la ricostruzione possono essere l'occasione per migliorare impianti obsoleti, che magari avrebbero funzionato ancora anni prima di manifestare problemi. Ma il risparmio energetico (vale per l'elettricità, anche per l'acqua e per il combustibile riscaldamento) è la via maestra da seguire per i progetti futuri.

In commercio si calcola che consentono risparmi fino al 15-20 per cento rispetto agli impianti progettati negli Anni 70 e 80. Il combustibile può essere ancora il gasolio, ma è molto più diffuso ed economico il metano, favorito anche negli allacciamenti da sovvenzioni a livello regionale. Benché abbia un minor valore calorico, il gas è molto più degli altri combustibili utilizzati per il riscaldamento. Ci sono, poi, sistemi misti (ad esempio combinati con stufe a legna a basso consumo), che consentono altri risparmi energetici.

Per l'acqua ci sono i pannelli fotovoltaici, che utilizzano l'energia solare e possono fornire il fabbisogno di una famiglia media: un solo investimento all'origine, per l'acquisto delle apparecchiature.

F.F. FLORIO

TUTTO PER IL RISCALDAMENTO E IL BAGNO

caldaie ■ gas e gasolio
climatizzatori - forniture
termosanitarie - irrigazione
vasche idromassaggio - bagni
saune - rubinetteria - docce
arredo bagni -

TUTTO DELLE MIGLIORI MARCHE

PROGETTAZIONE - PREVENTIVI - TRASPORTI
GRATUITI

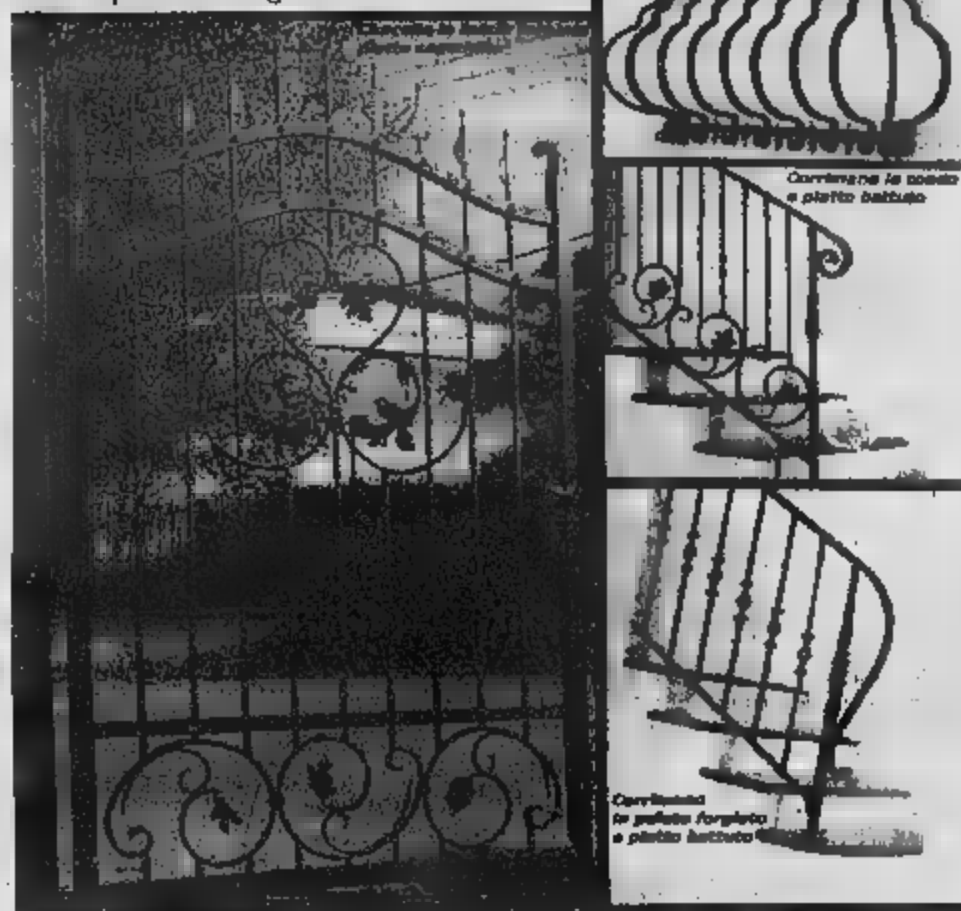
Finanziamenti ■ zero - Pagamenti personalizzati
«Probabilmente il modo migliore per risparmiare!»

VISITATE LA NUOVA GRANDE ESPOSIZIONE

Via Garin, 29-31 (Reg. Tzambarlet) - AOSTA - Tel. 0165/262382 - 0165/364481

R. R. NUOVA METALMECCANICA VALLE D'AOSTA S.R.L.

impianti industriali
carpenteria in genere



Carpenteria metallica e tubileria
connessi lavori edili
Trasporti per terzi superiori ■ q.l.

R. R. NUOVA METALMECCANICA VALLE D'AOSTA S.R.L.
Loc. Plan Folliaz, ■ - 11020 Chavensod - ■
Tel. 0165 235461 - Fax 0165 ■ - C.C. 044 7149481 - 0347 2281011

ESSEBI S.r.l.

Zona industriale Les Lles, n° 10

11020 Pallin (Aosta)

Tel. 0165.235461 - Fax 0165.235471



- **Carpenterie Metalliche** Leggere e Pesanti
- Serramenti con ferro, alluminio e Jansen - (CH)
- Lavorazioni con ferro battuto a ■■■■
- Capannoni ■ coperture di ogni tipologia - grondaie
- Saldature di ogni tipo - Sbavatura - Riparti
- Lavorazione stampi - lamiera - acciaio ■■■■
- Portoni sezionali, basculanti ■ serrande
- Zincatura a caldo in ■ giorni-Sabbiatura - Brunitura
- Concessionaria ORSOGRIL Valle d'Aosta

SERRAMENTI
IN
ALLUMINIO
DI OGNI
TIPOLOGIA
CONSEGNA
IN
10 GG.

IMPRESA DI COSTRUZIONI

Essedi s.a.s.

di Sorace G. & C.

Via Silvano Lucat n.2/a - 11100 Aosta
Tel. 0165 235461 Fax 0165 235471

**RISTRUTTURAZIONI EDILI, COSTRUZIONE
NUOVI EDIFICI, IMPIANTI ELETTRICI**

L'AZIENDA ATTUA
UN SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ
CONFORME ALLA NORMA MENZIONATA (08/94)
E LO APPLICA IN MODO EFFICACE

**SISTEMA QUALITÀ
AZIENDALE**

certificato in accordo alla norma
ISO 9002 e sottoposto a verifiche
volontarie e periodiche



Nella giornata conclusiva la vittoria tra gli aranceri a piedi è andata ai Mercenari

Al Carnevale è mancata la folla

Primi bilanci e premiazioni

Mauro Ravetto

IVREA

Sono i Mercenari i vincitori della 194ª edizione del carnevale di Ivrea. Gli aranceri di piazza del Rondolino hanno bissato il successo ottenuto nel 1990, e si sono imposti nella classifica delle squadre a piedi. Secondo posto per l'Asso di Picche, terzo per gli Scacchi. La vittoria è stata salutata con un lungo applauso dagli aranceri che affollavano piazza di Città ieri alle 18, quando la neve già stava ricoprendo la poltiglia arance. «Un premio meritato - è il parere di molti - anche per l'impegno nell'organizzazione una festa in piazza per tutti nella serata del sabato».

Numerosi sono stati i premi e i riconoscimenti consegnati ieri. Per quanto riguarda i carri da getto, ad aggiudicarsi la classifica delle quadriglie è stato il carro «La vecchia torre» di Loris Cavagnetto, mentre nelle pariglie ha vinto il carro «I tiranni di sant'Ulderico» di Osvaldo Andorno. Il premio combattività è stato assegnato alla pariglia «I cavalieri del Castellazzo» di Franco Giachino, il premio immagine alla quadriglia «guerrieri» di Giovanni Gienotti. «Vista la notevole bellezza dei soggetti - dicono i giudici - tutti i carri esclusi dai premi sono a pari merito».

Altri riconoscimenti sono andati alla squadra degli aranceri della Morte: il premio per il buon

comportamento nei vari momenti della rassegna e il trofeo «Pala e picche» per il lancio di arancia più lungo. Quattro squadre a pari merito, infine, nel palio degli aranceri che si è disputato lunedì: Arduini, Diavoli, Pantere e Picche.

Ma il carnevale non è fatto solo di classifiche. Gli aranceri di San Grato hanno voluto ricordare l'amico Federico Pescatore, giovane deceduto pochi mesi in una sparatoria in birreria, consegnando un trofeo alla famiglia. Il trofeo messo in palio dalla Scorta d'Onore della Mugnaia è assegnato all'associazione Museo del Carnevale. I Crendari Aranceri hanno consegnato il trofeo della Credenza alla Fagiolata del Castellazzo per i meriti acquisiti nel corso degli anni, con un particolare ricordo per la figura di Francesco Pescatore, scomparso di recente.

Quella di ieri è stata la giornata conclusiva del carnevale, resta l'epilogo di oggi, con l'imperdibile polemica a merluzzo del Borghetto che i personaggi giustamente in abiti borghesi. Discreta l'affluenza di pubblico, anche se si è ben lontani dalle folle delle ultime edizioni. Non sono mancati gli intoppi. Il Toniotto (il marito della Mugnaia) ha rischiato di essere a piedi, per la rottura di una ruota del suo carro. A salvare la situazione sono stati «Coi d'na volta», un gruppo di aranceri sconosciuti

come mezzo secolo fa, che hanno messo il proprio carro a disposizione.

Il bollettino medico di ieri parla di una trentina di aranceri medicati al pronto soccorso, oltre 150 nelle tende della Croce Rossa (nessuno, comunque, ha riportato lesioni gravi). Sempre ieri un bambino di Palazzo, D.G., 7 anni, è caduto da un muretto in piazza del Rondolino ed ha riportato un trauma cranico. Le sue condizioni sono rassicuranti, ma è comunque ricoverato in pediatria in osservazione.



La squadra dei Mercenari festeggia la vittoria nella 194ª edizione del Carnevale

Comune contro la Pro Loco

Castellamonte, voleva sospendere la sfilata per la morte di Rivara

CASTELLAMONTE

Niente stop per il Carnevale di Castellamonte, dopo la morte di Sergio Rivara, 70 anni, vicepresidente della Croce Rossa e rappresentante della Pro Loco cittadina, avvenuta martedì sera in un incidente stradale sulla statale 460.

Il gruppo che organizza la manifestazione si è riunito martedì fino a tarda sera: in un primo momento si era pensato

di sospendere la sfilata allegorica, poi, il direttivo ha deciso di andare avanti.

Ed è polemica tra la Pro Loco e il Comune.

Spiega Giuseppe Tomaino, presidente dell'associazione che organizza il carnevale: «Ci siamo riuniti fino a notte inoltrata per affrontare la questione. Alla fine abbiamo deciso di andare avanti, sapevamo che Sergio avrebbe voluto che

fermassimo la rassegna». Ma dal palazzo civico replica duro il vice sindaco, Piero Scala: «È un atto di assoluta indelicatezza, non condivido affatto la scelta della Pro Loco di portare avanti la rassegna dopo la scomparsa di un suo associato e una figura così importante per la città. Il dolore è ancora troppo forte». Aggiunge Scala: «Persi tutti i valori, evidentemente. Intanto, domani, si svolgono i funerali di Sergio Rivara».

La partenza del corteo funebre è fissata dalla sede della Croce Rossa di Castellamonte intorno alle 15, poi verrà raggiunta l'abitazione di Rivara, in corso Massimo D'Azeglio, 192. La funzione religiosa si svolgerà nella chiesa parrocchiale cittadina. (g.p. mag.)

Durante la mensa

Agli bimbi sorvegliati dai vigili

AGLIE

Alunni sorvegliati dai vigili urbani. Sulle piazze di Agliè, dove gli studenti delle elementari, il martedì e il giovedì, vengono tenuti d'occhio dai civici del paese. Alcuni di loro sarebbero un po' troppo irrequieti, dicono alcune mamme, il salone della scuola usato per i servizi di igiene.

«I bambini. C'è chi tira il pane, chi parla troppo, chi si distrae. Bambini troppo vivaci, insomma, e la situazione sarebbe sfuggita di mano agli operatori scolastici. Da qui la decisione presa dal sindaco del paese, Walter Acquadro, di aumentare i controlli e di portare nella scuola i vigili urbani. Alla base della decisione, ci sarebbero le lamentele di alcuni genitori che hanno raccontato di aver visto tornare il proprio figlio a casa in lacrime: «Ci hanno raccontato che venivano straripanti, presi in giro da quelli più grandi. Così Acquadro ha deciso di mandare un vigile a controllare. E la sua presenza ha portato la calma tra i ragazzi. Ma l'iniziativa dell'amministrazione comunale avrebbe provocato comunque dei malumori, su tra gli insegnanti che tra i genitori: si bambini si sentono dei sorvegliati speciali, non ci pare normale che debbano vivere una giornata scolastica con un vigile che per di più si presenta in divisa. I veri problemi, secondo genitori e alcuni insegnanti, non sarebbero rappresentati dalla vivacità dei ragazzi ma da un edificio che rischia di cadere a pezzi e dalla mancanza di spazi per le attività didattiche. Per il momento quello della presenza dei civici è solo un esperimento. Dopo il primo periodo di prova verrà valutata la necessità di proseguire in questa direzione. (g.p. mag.)

Verrà intitolata ad Alcide Gasperi la sede del circolo Ccd di Ivrea, in corso Ra Umberto 1. La cerimonia è in programma domenica prossima, alle 10, alla presenza di parlamentari e politici canavesani; seguirà la santa messa nella chiesa di Montalto e, alle 12.30, un pranzo di autofinanziamento al ristorante Alpi di Tavagnasco.

Il gruppo operativo di Ivrea dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multiple) è alla ricerca di ragazze e donne che si offrono come volontarie per assistere i malati nell'attività di nuoto. La disponibilità è necessaria sabato, quando si svolge l'attività presso la piscina comunale, dalle 8 alle 10.30. Per informazioni e adesioni, contattare la segreteria dell'Aism eporediese il martedì e il venerdì dalle 15 alle 18, telefono 0125.48430.

IL BILANCIO. Si riunisce questa sera il Consiglio comunale di San Benigno. All'ordine del giorno c'è la discussione sul bilancio di previsione per il 2001.

SETTIMO VITTONO, CONSO. Primo appuntamento, domani dalle 15 alle 18, nella sede della Comunità montana Dora Baltea, corso di formazione sull'utilizzo delle biomasse ligneocellulosiche. L'iniziativa è rivolta ad amministratori ed aziende che operano nel settore del legno e della cellulosa.

INSEGNANTI. Le insegnanti cattoliche Aism Uciim organizzano, all'oratorio San Giuseppe di Ivrea, due corsi di aggiornamento per docenti. Il primo, i cui incontri si terranno il 6, 20 e 30 marzo (dalle 17 alle 19), sarà condotto da Sergio Bocchini ed Emilio Giachino e riguarderà i valori nelle principali confessioni religiose; il secondo, previsto per i giorni 26 marzo e 2 aprile, avrà come relatore Orlino Dal Lago e vertice sulle «Riforme in atto: i nuovi cicli scolastici». Per informazioni e iscrizioni: 0125.616789 o 0125.618264.

PARRICO TRASFERITO. Don Antonio Pacetta, 46 anni, attuale parroco dell'unità parrocchiale della Val Chiusella, è stato designato dal vescovo Arrigo Miglio alla parrocchia di San Giuseppe Lavoratore alla Blatta di Chiavasso. Don Pacetta prenderà il posto di Don Aldo Borgia, trasferito a Montanaro.

CHIVASSO, FURTO. I carabinieri hanno bloccato la nomade R.B., 13 anni, accampata in strada dell'Aeroporto di Torino, che aveva appena segnato un furto presso l'abitazione della pensionata S.L., 72 anni, frazione Castellazzo di Chiavasso. La minore è stata denunciata.

MAZZE, INCIDENTE. Percorrendo la provinciale Mazze-Rondinone al volante di una Lancia Delta, Marco Panero, 27 anni, residente a Mazze in via Perino 7/a, in compagnia di Davide Benarrivato, 26 anni, di Coassolo, via Creus 158, ha perso il controllo del mezzo e si è schiantato violentemente contro il muro della Cascina Soave. I due giovani sono stati soccorsi dal 118 e trasportati all'ospedale di Chiavasso. Il Panero è denunciato per porto abusivo e detenzione illegale di una pistola calibro 6,35, rinvenuta sulla macchina dopo l'incidente.

SCIARE FUORIPISTA. I maestri di sci della Cooperativa Alp 2000 offrono la possibilità di sciare fuoripista (sci fondo escursionistico, sci escursionismo e telemark) in tutta sicurezza in alta valle Orco, con itinerari che dal colle Bellagarda al colle del Nivola. Per informazioni e prenotazioni Marco Rolando 0124.953211.

Quarta edizione del concorso nazionale di poesia «Alledium», promosso dalla Pro loco e dal Gruppo Giovani di Agliè. Tre le sezioni: quella per le scuole elementari e medie sul tema «L'ambiente»; quella per i librai; quella sul tema «Colori». Opere, insieme a un contributo di partecipazione di 1 mila lire, vanno inviate a: Gruppo Giovani Agliè - Casella postale 17 - 10011 Agliè (To), oppure consegnate direttamente all'Albergo ristorante Sole il 30 aprile. Per informazioni: 0124.330192, escluso il sabato.

CARNEVALE. Le manifestazioni carnevalesche si concludono, a Castellamonte, il mercoledì delle Ceneri con la sfilata di carri a maschere che si avvia, alle 14.30, da Torrazza. Alle 18 c'è il corteo cantico, segue il rogo del Re Pignatun. Poi il veghionissimo con la partecipazione dei Mirage e del gruppo Ipanema Show Brasil. COPRICAPI. Ultimo giorno di allestimento, alla Vetrina Atl, piazza Ottinetti a Ivrea, per la mostra «Copricapi dello storico carnevale», promossa dall'associazione Museo dello Storico Carnevale.

Ancora per oggi rimangono aperte, alla biblioteca comunale di Settimo Vittone, le iscrizioni al corso di decoupage che si terrà, in orario serale, nei mercoledì del mese di marzo nella saletta della Pro loco. Il corso dell'iniziativa è di 1 mila lire. La biblioteca è aperta dalle 16 alle 18.

CITA' A VENEZIA. Il Centro Ricerche Studi Alto Canavese di Cuorgnè organizza una gita a Venezia, per i prossimi 2 e 3 giugno, scopi: «L'arte» e «L'architettura» sugli Etruschi allestiti a Palazzo Grassi. Chi fosse interessato a partecipare può contattare Corsac allo 0124.650174.

Nella sala comunale di piazza Litsetto a Rivarolo si può visitare, fino al 4 marzo, la mostra fotografica «Dialoghi a distanza - Pellegrinaggi ai campi di sterminio di Renzo Belli, allestita dall'assessorato alla cultura del Comune e alla biblioteca. Apertura dal martedì alla domenica, tra le 10 e le 12 e le 16.30 e le 19.

UNITE. Alle Sere di Villa Ogliani a Rivara, alle 15.30, gli esperti in finanza Bellardone e Porta trattano il tema «Euro e fondi». Alle 17, al centro sociale via Cesare Battisti ad Agliè, laboratorio di pittura a olio. A palazzo Ubertini di Caluso, alle 18, Emma Mondino parla de «Il Malavoglia» di Giovanni Verga.

Un piccolo quadro per grande è il titolo della personale di Franco Pinna che si può ammirare, ancora per oggi, all'Albergo della Speranza di via Arduino a Ivrea. Apertura dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

Si chiudono oggi le iscrizioni al concorso organizzato dall'associazione di cultura francoprovenzale Effepi per le scuole dell'area francoprovenzale piemontese, che comprende anche la Valli Orco e Soana (siamo, ormai, alla diciannovesima edizione dell'iniziativa) il tema da sviluppare è «Canapa a lana - Dall'arcolato alla manifattura». Le adesioni devono essere inviate alla sede Effepi di Molino di Forzo - 10080 Ronco Canavese. Per informazioni: 0124.817139 o 0124.27465.

Si svolgerà il 10 e 11 marzo, a Ivrea, il terzo e ultimo seminario del laboratorio di improvvisazione teatrale condotto da Sabrina Marsili. Per informazioni al riguardo, contattare gli organizzatori della cooperativa Rosse Torri allo 0125.48516.

Si conclude, alle 20.30 nel salone comunale di Pavone Canavese, il ciclo di incontri sulla protezione civile promosso dall'assessorato all'ambiente del Comune. Durante l'incontro saranno consegnati gli attestati di partecipazione.

MAROCOCO. L'Università della terza età di Castellamonte, in collaborazione con l'agenzia di viaggi L'Olandese Volante di Rivarolo, organizza il Tour delle Città Imperiali del Marocco. Partenza il 18 marzo. Per informazioni e iscrizioni contattare l'agenzia allo 0124.425381, oppure inviare una e-mail all'indirizzo olandesevolante@libero.it.

TAVAGNASCO. L'ormai affermata rassegna proporrà la dodicesima edizione il 24 e 30 aprile prossimi. Chi fosse interessato a partecipare, può ricevere tutte le informazioni necessarie all'iscrizione telefonando allo 0125.658450 o consultando il sito internet www.aponet.it/tavagnascorock.

a cura di MAURO SAROGLIA

Pont Canavese: verranno scongiurati i pericoli di disagi al traffico nella stagione estiva

Via al recupero della circonvallazione

Dopo l'alluvione ruspe al lavoro nei tratti danneggiati

Giampiero Maggio

PONT CANAVESE

Da alcuni giorni, sponde del torrente Orco, località Voira e Pont Canavese, dove la piena si era mangiata pezzi di strada, le ruspe si sono messe al lavoro. Hanno così preso il via le operazioni per il recupero dei punti della statale danneggiati dal torrente durante l'alluvione dell'ottobre scorso. «È un segnale positivo - spiega Vincenzo Lechiara assessore alla viabilità a Pont - quello che arriva dall'Anas. Alcuni giorni fa, i progetti sono passati al vaglio della conferenza dei servizi, aspettavamo soltanto le ruspe si mettessero in moto. Si tratta di opere urgenti, che le popolazioni della valle si auspicavano partissero prima della stagione estiva. E moltissimi erano state le critiche di fronte alla prospettiva che le operazioni di ricostruzione ripartissero solo in estate. «Per il momento - spiega ancora Lechiara - i lavori partono da località Voira, dove adesso ci sono i semafori per la stretta che si è formata dopo l'esondazione. Nelle settimane



Il tratto della circonvallazione di Pont Canavese danneggiato dall'alluvione

scorse non erano mancate le polemiche contro l'Anas che aveva preso in esame ben 23 progetti (tanti, stati, quelli presentati dai progettisti). Troppi, avevano detto in molti. «Il rischio - avevano fatto osservare alcuni amministratori - è quello di compromettere la viabilità in modo drammatico. E' sufficiente pensare al traffico che,

nei fine settimana estivi, invade la statale 460. «E con le ruspe in funzione l'arteria stradale sarebbe stata impraticabile. Invece, a sorpresa per certi aspetti, si è mosso il primo passo verso la ricostruzione: almeno, in tempi brevi, verrà cancellata quella sorta di imbuto che si è formato in località Voira, tra Cuorgnè e Pont. «Quel punto

l'afflusso di auto è regolato da due semafori, distanti pochi metri l'uno dall'altro e non mancano ingorghi quando l'afflusso di auto è intenso. E da lato hanno preso il via le opere di ricostruzione, dall'altro si sta affrontando uno studio sull'alveo del torrente Orco. C'è infatti un progetto che la comunità di Voira Orco e Soana - portando avanti: pool di esperti - geometri, geologi e ingegneri - sta studiando le nuove caratteristiche dell'alveo del fiume. Il corso d'acqua, dopo l'alluvione dell'ottobre scorso, ha disegnato nuovi scenari e l'obiettivo è proprio quello di individuare il piano per scongiurare, in futuro, altri rischi. «Il gruppo di esperti - dice ancora Lechiara - è stato messo a piedi, ora si aspetta soltanto che la Regione finanzia il progetto. A piccoli passi, si sta incominciando a muovere qualcosa. La gente valle - per quello che potrà capitare in primavera, quando la scioglierà ed andrà a gonfiare e a risvegliare un corso d'acqua che in questo momento sta dormendo.

La Provincia non autorizza la captazione dell'acqua

Issiglio, un nuovo stop alla centrale idroelettrica

ISSIGLIO

Andrea problemi per la centrale idroelettrica che dovrebbe essere costruita ad Issiglio. L'assessor provinciale alle risorse idriche ed atmosferiche, Elena Ferro, ha annunciato ieri l'annullamento parziale e la revoca delle due provvedimenti con i quali la Provincia aveva autorizzato la Seval (società formata da Idreg Piemonte e, come socio di minoranza, dalla Comunità montana Valchiusella) a realizzare opere di derivazione dell'acqua.

«I terreni sui quali si dovrebbero eseguire le opere - spiega l'assessor Elena Ferro - non risultano essere, di proprietà della Seval».

L'introduzione di alcune innovazioni legislative, inoltre, rende necessario procedere ad una valutazione di impatto ambientale. «Con questo provvedimento - aggiunge Elena Ferro -

invitiamo la Seval a regolarizzare la propria posizione. Tutto questo per consentirci un eventuale riesame della questione».

Un'altra tegola, quindi, si abbatte sui vertici della Seval. Già l'amministrazione comunale di Issiglio, infatti, aveva revocato le concessioni per realizzare la centrale sulle rive del torrente Chiusella, essendo queste scadute nel luglio scorso. Sulla vicenda restano aperte le inchieste della magistratura, scattate l'estate scorsa quando ambientalisti, rappresentanti comitato Chiusella Vivo e cittadini della zona occuparono i terreni vicini a quelli dove si trovava il cantiere della Seval.

Le denunce erano partite da entrambe le parti. Ora saranno i magistrati eporediesi, con gli accertamenti dei carabinieri e le numerose testimonianze raccolte, a cercare di far luce su questa vicenda. (m. rev.)

Effetto dei tagli alle spese

I volontari dicono «Residenze sanitarie a rischio nell'Asl 9»

IVREA. Sulla vicenda dei tagli Asl piemontesi, e alla 9 in particolare, interviene anche il Csa (Coordinamento sanità e assistenza) di Ivrea, al quale aderiscono una quindicina di associazioni di volontari e cooperative sociali. Il campanello d'allarme riguarda soprattutto le residenze sanitarie assistenziali (Rsa). In queste strutture - recita un comunicato - i posti già scarsamente rispetto alla domanda. Ora, con la prospettiva dei tagli alla spesa, la situazione potrebbe peggiorare. Vi è il timore che l'Asl 9 sia costretta a ritardare oppure a ridimensionare la progettata apertura di Rsa. In tal caso molti malati cronici non autosufficienti sarebbero costretti a rivolgersi ai servizi socio assistenziali, che già dispongono di esigue risorse, oppure a costose strutture private. I portavoce del Csa eporediese invitano gli amministratori pubblici ad avere una particolare attenzione nella scelta riguardanti questo settore.

Il portale della comunità locale

IO E LEI SIAMO UGUALI
NON È VERO: IO UTILIZZO LOCALPORT!

www.Localport.it

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass

MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
TORINO
Corso M. d'Azeglio, 8C - Tel. 011.885.52.11

Speciale Sposi

**Per la vostra
Luna di Miele**

**CHRYSLER - JEEP
AUTOINTERNATIONAL srl**

AOSTA - Via Parigi 55
Tel. 0165.554456

I.T.S. JERUSEL GIDIO s.r.l.



**TUTTO PER L'ARREDO BAGNO
RISCALDAMENTO E
CONDIZIONAMENTO**

ENERGIE ALTERNATIVE

Sistemi Solari - Pannelli Fotovoltaici

Caldie Speciali a Legna - Termocucine

Caminetti - Stufe d'Arredo

Contr. Regionale ■ 80%



**CONSULENZA
TECNICA
GRATUITA**

**AYMAVILLES - SEDE
VERCELLI - FILIALE**

IN QUELLO IL BAGNO È PIÙ BELLO

**Per il vostro nido d'amore
VALCOLO SRL**

- TAPPETI
- MODETTE
- LINOLEUM
- PAVIMENTI
- TAVOLE
- STUCCO
- VERNICI
- TINTURE
- PAVIMENTI
- TAVOLE
- TINTURE
- PAVIMENTI

PREFINITI

CARTE

DECORAZIONI

AOSTA (AO) - Tel. 0165.212526

Come i «Tre Commessi» di Aosta vestono lo sposo

Abito su misura per il «Sì»

Prevale il grigio, ritorna il blu



SOBRIETÀ, eleganza, magari qualche tocco originale, senza cedere però alle tentazioni di colorare lo sposo. Il «Sì» dell'uomo s'infila nei grigi, anche chiari. E un po' a sorpresa si assiste al grande ritorno del blu, con qualche concessione perfino alla tinta panna che consente un abbinamento all'abito della sposa.

Ai «Tre Commessi» via Torino, che ha alle spalle una grande esperienza del settore, non soltanto si adeguano alle mode, ma offrono una consulenza propria. Abbracciano il nuovo è consigliato «caso per caso». Si sa, ad esempio, che il modello «coreana», fra i più richiesti dai giovani, può adattarsi anche all'abito per il matrimonio. Attenti però alla tendenza che è quella della giacca Anni 50-60, i tre bottoni (esiste anche la variante a quattro) e un po' più lunghe del normale.

Il ritorno del gilet fa parte quasi di una costanza, così come l'uso del cachecol sulla camicia candida senza il colletto a punta. Proprio il panciuto può riservare un pizzico di fantasia, con un tessuto arabescato, pre in tinta con l'abito, magari con un punto in più di scuro o di chiaro. Ai «Tre Commessi» ci si può rivolgere anche per la cura dei particolari: è il biglietto da visita del negozio di via Torino. Aosta. Quali? I bottoni della giacca, per esempio, oppure i bottoni creati apposta per accompagnare l'abito, o, ancora, l'abbinamento delle calze.

Gli abiti sono lì, in esposizione, tuttavia si può anche decidere di chiederne uno su misura. La scelta è fra quattro linee, da quella più semplice alla «Alberto Carlos». I «Tre Commessi»



Due immagini del negozio «Tre Commessi» di via Torino ad Aosta

garantiscono «tagli e tessuti originalissimi». E per le taglie non esistono problemi, proprio perché l'abito può essere creato al momento. C'è poi un servizio in più, anche questo di tendenza o, comunque, considerato un tocco di raffinatezza. Il negozio propone l'abito del «Sì» inteso però come cerimonia nel suo complesso. A seconda della scelta di colore, la sartoria dei «Tre Commessi» s'inventa la «moda» per accompagnarlo, vestendo in sintonia i genitori e i testimoni.

Una ricercatezza che sovente in un matrimonio viene dimenticata con conseguenze che, a

volte, possono creare imbarazzo. A molti testimoni è accaduto di essere vestiti come lo sposo o di essere addirittura più eleganti. Si sprecano aneddoti su due invitate o sulle consuecure che durante la stretta di mano si accorgono di essere vestite in modo pressoché identico, oppure di aver scelto la stessa tinta.

Non sempre la circostanza viene sottolineata da una risata, molto sovente l'abito uguale sprofonda nell'imbarazzo i malcapitati. Di qui la proposta dei «Tre Commessi» che toglie un po' di «tensione» alla vigilia, già di per sé tesa, del fatidico «Sì» all'altare.

IVIT2

IMPERMEABILIZZAZIONI

CARTONGESSI

ISOLANTI

CONTROSOFFITTURE

PAVIMENTAZIONI

TETTI

TEGOLE CANADESI

Reg. Tzamberlet, 10/D - 11020 (AO)
Tel. 0165.40388 - Fax 0165.234196

BIC
ARREDA LE TUE IDEE

SOGGIORNI
CUCINE
POLTRONE E DIVANI
CAMERE DA LETTO

Soleil
CHATELON
0166.563146

**Creazioni Studio
Fotografico**

C.so Lanzeri di Aosta 2-1 - Aosta - Tel. 0165.238667

Foto
e
Video
per
Nozze



Bomboniere
ed
Articoli
Regalo

Creazioni

Via Bramafam, 8 - Aosta - Tel. 0165.236054



**Valentina
Gioielli**

FEDI IN ORO
A PARTIRE DA
L. 150.000
LA COPPIA



Valentina Monte

**3
Commessi**

**L'Atelier
dello
Sposo**



Abiti da cerimonia per lei e per lui

11100 AOSTA - Via Torino n° 41 - Tel. 0165.40052

**il Salotto
della Sposa**

**L'Arte
in
un Abito**

dal 1971
qualità, esperienza,
cortesia



Aosta - Tel. 0165.236054

Il nostro cronista, «infiltrato» nel retropalco, ha spiato il comportamento di cantanti e presentatori

FESTIVAL SEGRETO

Dietro le quinte: manie, paure, malori

Gian Piero Moretti
SANREMO

Dietro le quinte del Festival. ■ luogo più inaccessibile del teatro Ariston, sottoposto a ■ vigilanza da «G8», controllato da un esercito di insuperabili mastini della «security», interdetto a giornalisti e fotografi, vietato anche alle troupe dei Tg della Rai, padrona di casa (ammessa solo una rotazione per i servizi: 30 secondi di interviste, poi fuori dalla porta). Venti metri quadrati, fra cavi elettrici, fari abbaglianti, recinti, qualche sedia sgangherata, custodie di strumenti musicali abbandonate a terra, incessanti trilli ■ telefonini («Chiudeteli, interferiscono con i radiomicrofoni»), si è sentito urlare più volte dal retropalco, vigili del fuoco preoccupati per la calca, militi ■ Croce rossa, medici di guardia, ■ binieri, poliziotti, finanzieri, accompagnatori, musicisti, coristi, addetti alla produzione, direttori d'orchestra. E cantanti. Big, in ■ di andare in scena, e ■ proposte, ammucciate in un angolo ■ sulle scale, per la brevissima ■ parata dell'esordio.

Caldo afoso nel backstage, freddo pungente appena oltre l'ingresso, sulle scale che portano ai camerini. E tanta emozione. Una tensione che ■ ha risparmiato nessuno. Campioni forgiati da anni di esperienza e giovani alla prima stagione fra i «grandi». Peppino di Capri, il ■ di Sanremo con 14 Festival all'attivo, dopo essersi fatto pennellare sul volto dal truccatore uno strato di fondotinta, si è attaccato ad una bottiglietta di minerale ■ l'ha più lasciata fino al momento di andare in scena. E la giovane corista di Laura Pausini, Monica Magnani, che è stata colta da un malore e si è ripresa solo dopo 45 minuti di letargo in infermeria ■ una flebo di Plasil, per riprendersi appena in tempo per l'esibizione.

Per Silvia Mezzanotte, vocalista dei Matia Bazar, ■ lunghissimo, poi qualche pausa di danza per scacciare l'ansia dell'attesa. Andy, dei Bluevertigo, pesante trucco rosso sugli occhi, piercing al naso, pallore da film di Dario Argento (tanto per stare in tema), ha accennato qualche nota di sassofono per attenuare la tensione. Una sorta di gesto rituale perché poi, sul palco, si ■ messo alle tastiere, limitando al sax un breve assolo. E Mich ■ Zarrillo, altro veterano, uno degli ultimi a cantare, che è entrato in scena quasi tremando. Ha cantato «l'acrobata».

■ sulla scala che immette ■ palco per Silvia. Fiumi di minerale anche per Giorgio.

Glaciale Raffaella Carrà all'arrivo nel backstage: è apparsa circondata da un manipolo di «gorilla», vestita di bianco e avvolta ■ un ampio e caldo pashmina ■ cachemere, per difendersi dal freddo ■ intenso del tragitto camerini-palcoscenico. Non una parola, non un sorriso. Alta anche per lei la tensione dell'esordio. Dietro le quinte si è vista soltanto all'inizio ■ e alla fine del Festival quando, scortata dalla polizia, ha raggiunto ■ corteo ■ auto che l'attendeva ■ cortile per fondarsi ■ Dopofestival ■ casinò.

Megan Gale è rimasta sempre chiusa nel suo camerino,

**La Carrà si muove
attornata dai gorilla
come per strada
il gelato di Megan**

nel retropalco, lontano dalla bolgia ■ backstage. In tre ore, fra un cambio d'abito e l'altro, ha chiesto un caffè. Poi ha voluto un calippo, il ghiacciaio che piace tanto alle teen-agers. Non un capriccio, non una richiesta stravagante. Un sorri-

so anche per l'incursore Papi, quando, camuffato da cameriera, ha violato il suo camerino.

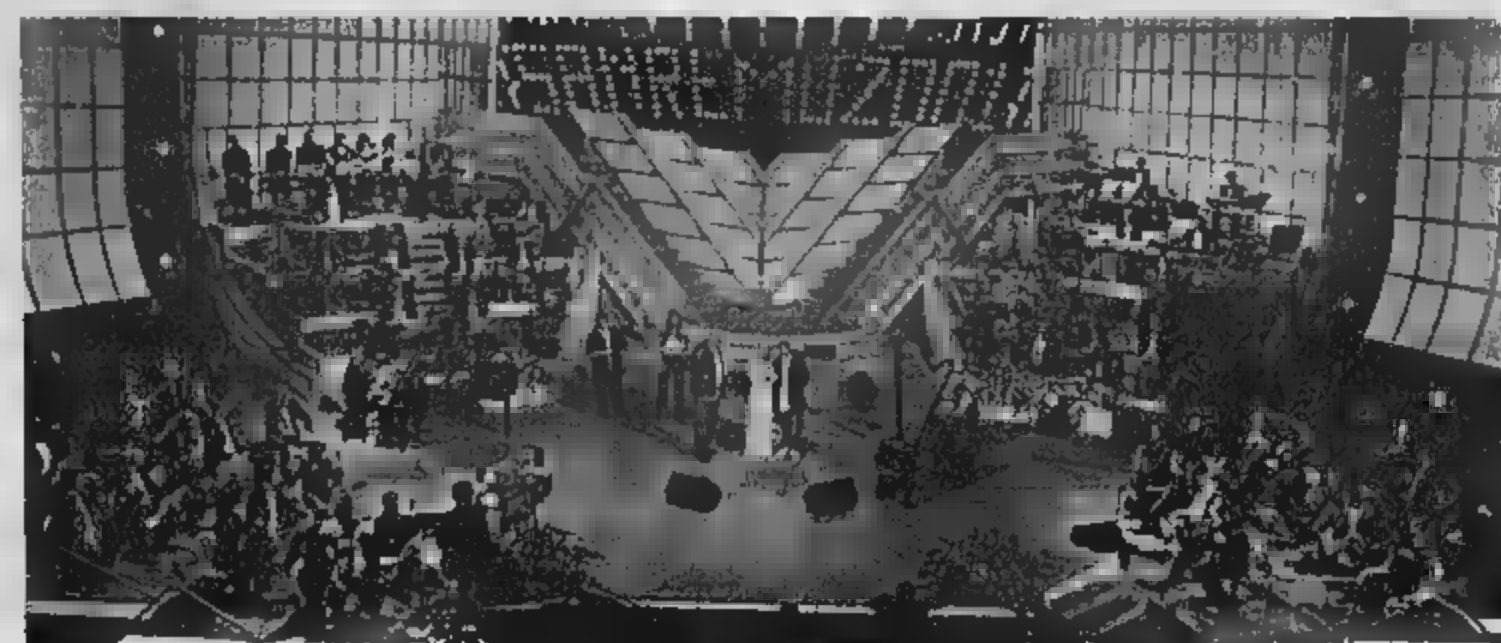
Dietro le quinte, elegante clergy-man con croce d'oro all'occhiello, si è visto anche don Pasquale, parroco di Coldirodi assorto da cinque anni ■ gloria di parroco del Festival. Dice: «Qualche artista ■ di andare ■ ha chiesto il ■ spirituale». Inutile chiedergli chi. Nomi più segreti del segreto del confessionale. Su Eminem, il rapper che odia gli omosessuali e incita alla violenza, commenta: «Vorrei incontrarlo per sentire che cosa ha da dire lui».

Rezza da Caravanserraglio all'inizio della serata, con le troupe dei Tg Rai come un cuneo fra gli addetti ai lavori a caccia di esclusiva. Poi la rotazione dei servizi (e il recinto installato di fretta per disciplinare il traffico) di telecamere, microfoni e cavi ha ridato al retropalco una parvenza d'ordine.

Incontenibili invece Flavia Cercato ■ Betty Senatore, le due «infiltrate» di Maidire Sanremo, il Festival visto e raccontato dalla Gialappa's: non hanno perso un colpo, non si sono lasciate sfuggire un'intervista. Nonostante lo sbarramento della sicurezza.



Dietro le quinte dell'Ariston le paure e le emozioni di cantanti e presentatori. Sopra: Papi, grande incursore nel retropalco del teatro sanremese, ■ destra una Raffaella Carrà sorpresa in un momento di «relax».



Alla discoteca di Albenga ■ presenti anche i Matia Bazar e Vittorio De Scalzi



I Matia Bazar protagonisti domani sera all'Horus

Domani notte tutti all'Horus per l'«omaggio al Festival»

Omaggio della Stampa al Festival di Sanremo. Come l'anno scorso, giovedì sera, alla discoteca Horus di Albenga (uscendo dal casello dell'autostrada Genova-Ventimiglia si deve svoltare a sinistra e percorrere la Statale per Garsiaio per un chilometro circa) tradizionale gala prima del gran finale.

Tra i «big» del Festival ci saranno certamente i Matia Bazar, ■ le sorprese, si sa, sono all'ordine del giorno. E poi ritorna ■ De Scalzi che, con il suo gruppo, è reduce da grandi ■ di pubblico come l'esibizione di Capodanno a Genova (che ha raccolto ben cinquantamila persone) e «Concerto Grosso per i New Trolls», la scorsa estate, al Terminal crociere del porto di Savona. Ospite della discoteca Horus anche Cristina Montepilli, ultima invenzione di Giampiero Menzione.



GIORNO PER GIORNO	
ARISTON ROOF 12,00 Conferenza stampa organizzazione	RADIO2 HALL Trasmissione radio con Ambra, Trio Medusa, Roberta Beta e protagonisti del Festival
ARISTON ROOF 13,00 Conferenza stampa Fiorello	RADIO2 HALL Prove trasmissioni Sanremo Hall Dance Rock & Trend 2001
ARISTON ROOF 13,30 Conferenza stampa Fiorello	RADIO2 HALL Registrazione prima puntata Sanremo Hall Dance Rock & Trend 2001
RADIO2 HALL 14,00 Prove trasmissioni Sanremo Hall Dance Rock & Trend 201	MATCH MUSIC CAFE Happening con Gigi D'Alessio, Jenny B e «Gazzosa»
DALL'HOTEL LONDRA 16,15 Il programma «La Vita in Diretta» di Raiuno condotto da Michele Cucuzza	RADIO2 HALL Registrazione seconda puntata Sanremo Hall Dance Rock & Trend 2001
	SAX PUB Napoli Centrale in concerto

ALDEBARAN

di Vittorio De Scalzi

Giorgia, Elisa, Silvia e Oxa alle donne i primi applausi

Il riscatto della nostra voglia di musica è in mano ai giovani. Perché nelle prime battute proposte dai big, il Festival, tranne rare eccezioni, mi ha dato pochi brividi. Poche emozioni. Intendo questo: sono deluso soprattutto dalla prova offerta da alcuni cantanti affermati. Non ho compreso sino in fondo ■ certe interpretazioni titubanti e non all'altezza ■ cosiddetti «Campioni» siano il frutto di un'emozione da «Sanremo» oppure ■ dipendano da altri fattori.

Ma va anche detto che provare una grande emozione, quando si sale sul palco dell'Ariston, ■ assolutamente ■ e, da certo ■ punto ■ vista, comprensibile. Questa volta, però, alcune esibizioni sono risultate eccessivamente condizionate.

Per quanto riguarda le canzoni, potranno assumere un'identità più precisa solo ascoltandole più volte, perché certe melodie più di altre han-

no bisogno di tempo per essere «assimilate». Anche quelle del Festival, che sulla carta dovrebbero avere la famosa «presa immediata». Chissà che ascoltando ■ disco realizzato in studio, con tempi e tecnologie diversi, non si possa ritrovare il vero volto di quei ■ di successo che conoscevo.

Dicevo che fortunatamente alcune eccezioni ci sono. Giorgia, ad esempio, è stata straordinaria sul piano dell'interpretazione. E ha cantato come solo lei sa fare una bella canzone che ne esalta le doti vocali. Elisa ha interpretato benissimo ■ un brano più originale. Arriva da grandi ■ cantanti in lingua inglese, per lei Sanremo è stata ■ specie di debutto, ma non ha minimamente ■ risentito dell'atmosfera e si ■ esibita da grande professionista. Vale la pena ricordare che nei motivi di Giorgia ed Elisa ha messo le mani Zucchero, un grande autore, il quale ha fatto sicuramente una scel-



ta oculata. Altra grande voce, e sempre al femminile: Silvia Mezzanotte, solista ■ Matia Bazar tornati ■ il segno di Cassano. Artisti ■ qu ■ genere fanno sempre la differenza. E poi una grande conferma: Anna Oxa, per la quale ho avuto la fortuna di scrivere alcune canzoni di successo. L'ho trovata in splendida forma: grande grinta, capace di dare tono e spessore anche a brani impegnativi. Insomma, i primi applausi del cinquantunesimo Festival di Sanremo, che peraltro ha la mia età, sono per le donne. Agli altri il compito ■ prendere esempio.

Questa volta i borseggiatori sono arrivati anche dentro l'Ariston, la corsa ciclistica aumenta il caos

Csm, consigliere del Polo «bacchetta» la procura

Fans scatenati per il «Gladiatore» Crowe e il rapper Eminem

Giulio Gavino
SANREMO

Una frecciata del Csm al procuratore di Sanremo Mariano Gagliano sul caso Eminem e la città sconvolta dalle sirene che, almeno sotto il Festival, non ■ ambulanze ma quelle delle staffette che portano i cantanti e i vip all'Ariston. Il clima, nonostante il freddo intenso, si sta scaldando ■ non proprio per la gara canora quantomeno per il contorno. E anche ieri si è avuto il borseggiaggio da Festival, avvenuto questa volta silenziosamente che al blindatissimo Teatro Ariston, dove a sparire è stato il portafoglio di un dipendente della Rai (la denuncia è stata presentata alla polizia). Solo tre, meno dello scorso anno, sono stati invece i colpi portati a segno dai ■ velluto ■ sono state parole graffianti: «Il vizio delle procure di occuparsi dei famosi si arricchisce di una nuova puntata. Dopo la cor-



La ressa dei fans ieri pomeriggio in via Roma per l'atteso arrivo al Festival di Eminem. Il lungo corteo di monovolume a vetri oscurati ha fatto la sua irruzione in città sotto la scorta di una staffetta della polizia.

censori preventivi del Festival. Ma forse la spiegazione più semplice sta nella mancanza di cose più serie di cui occuparsi in quell'ufficio...». Una frecciata che ■ ha visto repliche ■ parte del capo dell'ufficio indagini di Sanremo. Ma ■ stesso procuratore ■ minimizzato da solo ■ portata dell'intervento.

La sirena, tante, hanno urlato soprattutto in via Roma dove i fans si sono scatenati sia per il «Gladiatore» Crowe sia per l'attesissimo Eminem. In città traffico paralizzato, poco dopo le 13, anche per il passaggio della gara ciclistica per dilettanti Montese-Savona arrivata a Sanremo proprio nel momento in cui in collina iniziava ■ scendere il nevischio. Tante domande sul perché del blocco della circolazione e poi, al passaggio dei ciclisti, sono scoppiati applausi e battute: «Cantanti, ciclisti, adesso arrivano anche i carri di Viareggio».

Speciale Sposi

**Per la vostra
Luna di Miele**

**CHRYSLER - JEEP
AUTOINTERNATIONAL srl**

**AOSTA - Via Parigi 55
Tel. 0165.554456**

I.T.S. JERUSEL GIDIO s.r.l.



**TUTTO PER L'ARREDO BAGNO
SALVACUOMO E
CONDIZIONAMENTO**

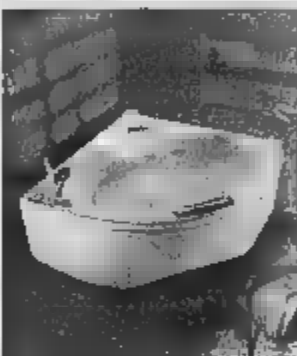
ENERGIE ALTERNATIVE

Sistemi Solari - Pannelli Fotovoltaici

Caldole Speciali a Legna - Termocucine

Caminetti - Stufe d'Arredo

Contr. Regionale fino 80%



**CONSULENZA
TECNICA
GRATUITA**

**CONVITTO - SEDE
VENETO - FILIALE**

IN DUE IL BAGNO È PIÙ BELLO

**Per il vostro nido d'amore
VALCOLOR SRL**

La gamma Sarre

- ARREDI
- VITRINI
- LUCI
- TAVOLE
- SEDILI
- DIVANETTI
- DIVANI
- CUCINE
- PREFINITI
- SUEDE
- ESTERNI
- ALLEGRI

**1000 LUCI - La gamma 18
1999 - 1997 - 1996 - 1995**

Come i «Tre Commessi» di Aosta vestono lo sposo
Abito su misura per il «Sì»
Prevale il grigio, ritorna il blu



SOBRIETÀ, eleganza, magari qualche tocco originale, senza cedere però alle tentazioni di colorare lo sposo. Il «Sì» dell'uomo quest'anno s'infila nei grigi, anche chiari. Un po' a sorpresa si assiste al grande ritorno del blu, con qualche concessione perfino alla tinta panna che consente l'abbinamento con l'abito della sposa.

Al «Tre Commessi» via Torino, che ha alle spalle grande esperienza del settore, non soltanto si adeguano alle mode, offrono una consulenza propria. Abbracciano il nuovo è consigliato «caso per caso». Si sa, ad esempio, che il modello «coreano», fra i più richiesti dai giovani, può adattarsi anche all'abito per il matrimonio. At-

però alla tendenza che è quella della giacca Anni 50-60, i tre bottoni (esiste anche la variante a quattro) e po' più lunghe del normale. Il ritorno del gilet fa parte quasi una costante, così come l'uso del cachecol sulla camicia candida senza il colletto a punta. Proprio il panciuto può riservare un pizzico di fantasia, con un tessuto arabescato sempre in tinta con l'abito, magari con un punto in più di scuro e di chiaro. Il «Tre Commessi» ci si può rivolgere anche per la cura particolare: è il biglietto da visita del negozio di via Torino, ad Aosta. Quali? I bottoni della giacca, per esempio, oppure i gemelli creati apposta per accompagnare l'abito, o, ancora, l'abbinamento delle calze.

Gli abiti sono in esposizione, tuttavia si può anche decidere di chiederne. La scelta è fra quattro linee, da quella più semplice alla «Alberto Carlos». I «Tre Commessi»



Due immagini del negozio «Tre Commessi» di via Torino ad Aosta

garantiscono «tagli e tessuti originalissimi». E per le taglie non esistono problemi, proprio perché l'abito può essere creato al momento. C'è poi un servizio in più, anche questo di tendenza o, comunque, considerato un tocco di raffinatezza. Il negozio aostano propone l'«abito matrimoniale», inteso però come cerimonia nel suo complesso. A seconda della scelta di colore, il taglio dell'abito dello sposo, la sartoria dei «Tre Commessi» s'inventa la «moda» per accompagnarlo, vestendo in sintonia i genitori e i testimoni.

Una ricercatezza che sovente in matrimonio dimenticata con conseguenze che, a

volte, possono creare imbarazzo. A molti testimoni è accaduto di essere vestiti come lo sposo o di essere addirittura più eleganti. Si sprecano aneddoti su due invitate o sulle consuecure che durante la stretta di mano si accorgono essere vestite in modo pressoché identico, oppure di scelto la stessa tinta.

Non la circostanza viene sottolineata da una risata, molto sovente l'abito uguale sprofonda nell'imbarazzo i malcapitati. Di qui la proposta del «Tre Commessi» toglie un po' di tensione alla vigilia, già di per sé tesa, del fatidico «Sì» all'altare.

IVIT2

DI DOLANTI DANIELE & C. SNC

IMPERMEABILIZZAZIONI

CARTONGESSI

ISOLANTI

CONTROSOFFITTATURE

PAVIMENTAZIONI

TETTI

TEGOLE

**Reg. Tzamberlet, 10/D - 11020 GRESSAN (AO)
Tel. 0165.40388 - Fax 0165.234196**

BIC
ARREDA LE TUE IDEE

SOGGIORNI **CUCINE**

Poltrone e Divani **Camere da Letto**

CHATILLON
Solei 46
Tel. 0165.563146

**Creazioni Studio
Fotografico**

C.so Lancieri di Aosta 2-1 - Aosta - Tel. 0165.238667

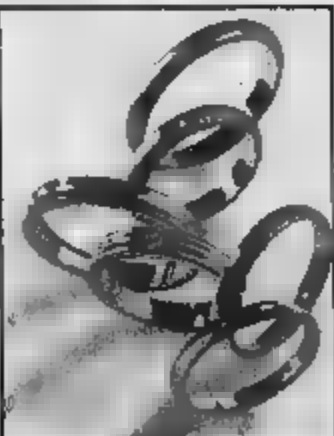
**Foto
e
Video
per
Nozze**



**Bomboniere
ed
Articoli
Regalo**

Creazioni

Via Bramafam, 11 - Aosta - Tel. 0165.236054



**Valentina
Gioielli**

**FEDI IN ORO
A PARTIRE DA
L. 150.000
LA COPPIA**



**3
Commessi**

**L'Atelier
dello
Sposo**



Abiti da cerimonia per lei e per lui

Via Torino 11 - Aosta - Tel. 0165.234196

**il Salotto
della Sposa**

**L'Arte
in
un Abito**

**dal 1971
qualità, esperienza,
cortesia**



Aosta - Via St. ... Tel. 0165.234196

Il nostro cronista, «infiltrato» nel retropalco, ha spiato il comportamento di cantanti e presentatori

FESTIVAL SEGRETO

Dietro le quinte: manie, paure, malori

di Piero Moratti

SANREMO

Dietro le quinte del Festival. Nel luogo più inaccessibile del teatro Ariston, sottoposto a una vigilanza da «G8», controllato da un esercito di insuperabili mastini della «sicurezza», interdetti i giornalisti e fotografi, vietato anche alle truppe del Tg della Rai, padrona di casa (ammessa solo una rotazione per i servizi: 30 secondi di interviste, poi fuori porta). Venti metri quadrati, fra cavi elettrici, fari abbaglianti, recinti, qualche sedia sgangherata, custodie di strumenti musicali abbandonate a terra, incessanti trilli di telefonini («Chiudeteli, interferiscono con i radiomicrofoni», si è sentito urlare più volte dal retropalco), vigili del fuoco preoccupati per la calca, militi della Croce rossa, medici di guardia, carabinieri, poliziotti, finanzieri, accompagnatori, musicisti, coristi, addetti alla produzione, direttori d'orchestra. E cantanti. Big, in attesa di andare in scena, e snuove proposte, mucchiati in un angolo e sulle scale, per la brevissima comparsata dell'esordio.

Caldo afoso nel backstage, freddo pungente appena oltre l'ingresso, sulle scale che portano ai camerini. E tanta emozione. Una tensione che non ha nessuno. Campioni forgiati da anni di esperienze e giovani alla prima ome fra i grandi. Peppino Di Capri, il decano di Sanremo con 14 Festival all'attivo, dopo essersi fatto pennellare sul volto dal truccatore uno strato di fondotinta, si è attaccato ad una bottiglietta di minerale. L'ha più lasciata fino al di andare in scena. E la giovane corista Laura Pausini, Monica Magnani, che è stata colta da un malore e si è ripresa solo dopo 45 minuti di letargo in infermeria e una flebo Plasil, per riprendersi appena in tempo per l'esibizione.

Per Silvia Mezzanotte, vocalista dei Matia Bazar, trucco lunghissimo, poi qualche minuto di ansia dell'attesa. Andy, Bluevertigo, pesante trucco rosso sugli occhi, piercing al naso, pallone da film di Dario Argento (tanto per stare in tema), ha accennato qualche nota di per attenuare la tensione. Una di gesto rituale perché poi, sul palco, si è messo alle tastiere, limitando al sax un breve assolo. E Michele Zarrillo, altro veterano, uno degli ultimi a cantare, che è entrato in quasi tremando. Ha cantato «Acrobata». Danza scarica-nervi sulla scala che immette sul palco per Silvia; fiumi minerali anche per Giorgio.

Giociale Raffaella Carrà all'arrivo nel backstage: è apparsa circondata da un manipolo di «gorilla», vestita di bianco e avvolta in un ampio e caldo pashmina di cachemere, per difendersi dal freddo intenso del tragitto camerini-palcoscenico. Non una parola, non un sorriso. Alta anche per lei la tensione dell'esordio. Dietro le quinte si è visto soltanto all'inizio e alla fine del Festival quando, dalla polizia, ha raggiunto il corteo auto che l'attendeva nel cortile per sfondarsi al Dopofestival del casinò.

Megan Gale è rimasta preclusa nel camerino,

La Carrà muove attornata dai gorilla come per strada Il gelato di Megan

nel retropalco, lontano dalla bolgia del backstage. In tre ore, fra un cambio d'abito e l'altro, ha chiesto un. Poi ha voluto un calippo, il ghiaccio che piace tanto alla teen-ager. Non un capriccio, non una richiesta stravagante. Un sorri-

so anche per l'incursore Papi, quando, camuffato da cameriere, ha violato il suo camerino.

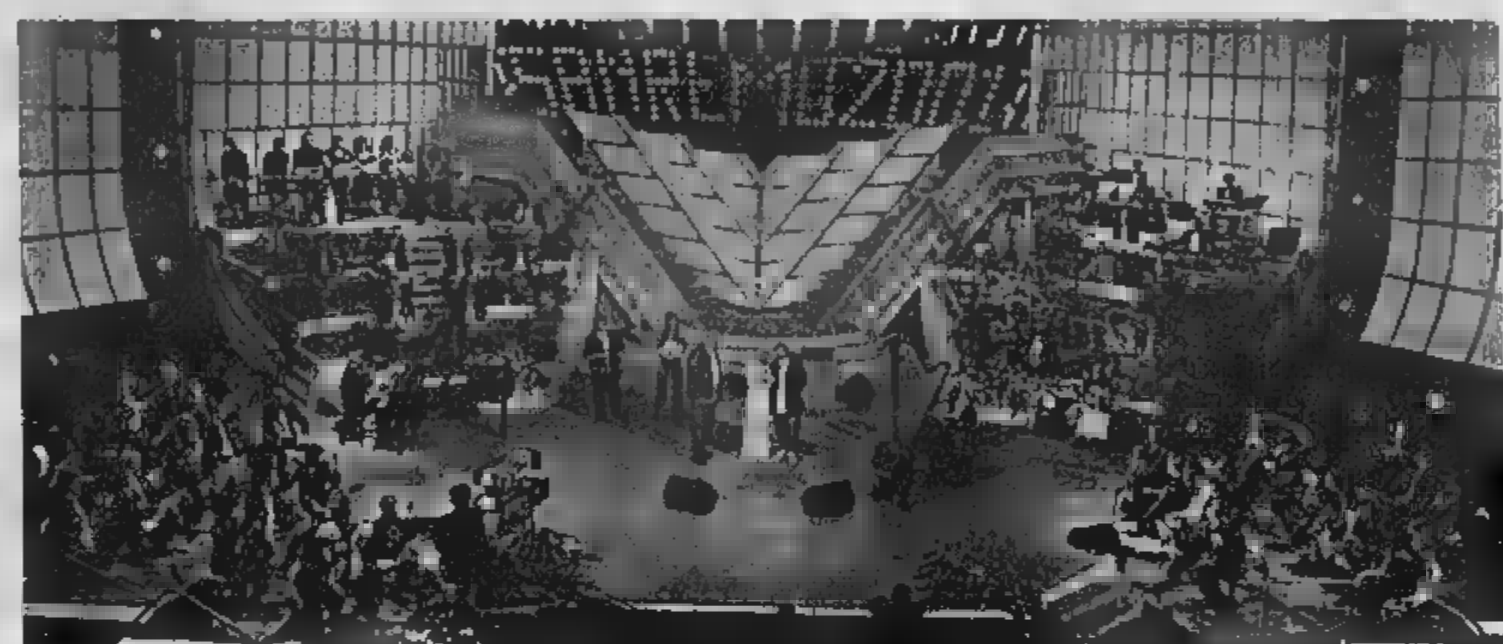
Dietro le quinte, elegante clergy-man con croce d'oro all'occhiello, si è visto anche don Pasquale, parroco di Coldirodi, assorto da cinque anni alla gloria di parroco del Festival. Dice: «Qualche artista prima di andare in scena ha chiesto il mio aiuto spirituale». Inutile chiedergli chi. Nomi più segreti del segreto del confessionale. Su Eminem, il rapper che odia gli omosessuali e incita alla violenza, commenta: «Vorrei incontrarlo per sentire che cosa ha da dire lui».

Resse da Caravanserraglio all'inizio della serata, con le truppe del Tg Rai, il cuneo fra gli addetti ai lavori a di. Poi la rotazione dei servizi (e il recinto installato di fretta per disciplinare il traffico) di telecamere, microfoni e cavi ha ridato al retropalco una parvenza d'ordine.

Incontenibili invece Flavia Carraro e Betty Senatore, le due «infiltrate» di MalediceSanremo, il Festival visto e raccontato dalla Gialappa's: hanno perso un colpo, non sono lasciate sfuggire un'intervista. Nonostante lo sbarramento della sicurezza.



Dietro le quinte dell'Ariston le paure e le emozioni di cantanti e presentatori. Sopra Papi, grande incursore nel retropalco del teatro sanremese, e a destra una Raffaella Carrà sorpresa in un momento di «relax».



Alla discoteca di Albenga saranno presenti anche i Matia Bazar e Vittorio De Scalzi

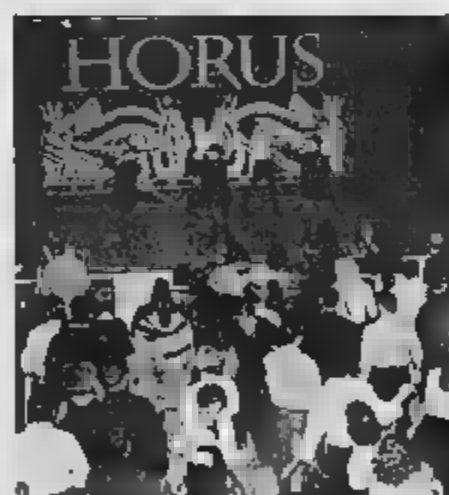
Domani notte tutti all'Horus per l'«omaggio al Festival»



I Matia Bazar protagonisti domani sera all'Horus

Omaggio della Stampa al Festival di Sanremo. Come l'anno scorso, giovedì sera, discoteca Horus di Albenga (uscendo dal casello dell'autostrada Genova-Ventimiglia si deve svoltare a sinistra e percorrere la Statale per Garassio per un chilometro circa) tradizionale gale del gran finale.

Tra i «big» del Festival ci saranno certamente i Matia Bazar, ma le sorprese, si sa, all'ordine del giorno. E poi ritorna Vittorio De Scalzi che, il gruppo, è reduce da grandi successi di pubblico come l'esibizione di Capodanno a Genova (che ha raccolto ben cinquantamila persone) e «Concerto Grosso per i New Trolls», la scorsa estate, al Terminal crociera di Savona. Ospite della discoteca Horus anche Cristina Montepili, ultima invenzione di Giampiero Menzione.



ALDEBARAN

di Vittorio De S.

Giorgia, Elisa, Silvia e Oxa alle donne i primi applausi

Il riscatto della nostra voglia di musica è in mano ai giovani. Perché nelle prime battute proposte dai big, il Festival, tranne rare eccezioni, mai ha dato pochi brividi. Poche emozioni. Intendo questo: sono delusi soprattutto perché prova offerta da alcuni cantanti affermati. Non ho compreso sino a fondo se certe interpretazioni titubanti e non all'altezza dei cosiddetti «Campioni» siano il frutto di un'emozione da «Sanremo» oppure se dipendano da altri fattori.

Ma va anche detto che provare una grande emozione, quando si sale sul palco dell'Ariston, è assolutamente raro. E, certo, un punto di vista, comprensibile. Questa volta, però, alcune esibizioni sono risultate eccessivamente condizionate.

Per quanto riguarda i cantanti, potranno un'identità più precisa solo ascoltandole più volte, perché certe melodie più di altre han-

no bisogno di tempo per essere «assimilate». Anche quelle del Festival, che sulla carta dovrebbero avere la famosa «presa immediata». Chissà che ascoltando il disco realizzato in studio, con tempi e tecnologie diversi, non si possa ritrovare il vero volto di quei cantanti di successo che conosciamo.

Dicevo che fortunatamente alcune eccezioni ci sono. Giorgia, ad esempio, è stata straordinaria sul piano dell'interpretazione. E ha cantato come solo lei sa fare una bella canzone che ne esalta i vocali. Elisa ha interpretato benissimo un brano più originale. Arriva da grandi successi in lingua inglese, per lei Sanremo è stata una specie di debutto, ma ha minimamente risentito dell'atmosfera e si è esibita da grande professionista. Vale la pena ricordare che nei motivi di Giorgia ed Elisa ha messo le mani Zucchero, un grande autore, il quale ha fatto sicuramente scelta-



ta oculata.

Altra grande voce, e sempre al femminile: Silvia Mezzanotte, solista dei Matia Bazar tornati sotto il segno di Cassano. Artisti di questo genere fanno sempre la differenza.

Poi una grande conferma: Anna Oxa, per la quale ho avuto la fortuna di ascoltare alcune canzoni di L'ho trovata in splendida forma: grande grinta, capace di dare tono e spessore anche a brani impegnativi.

Insomma, i primi applausi del cinquantunesimo Festival di Sanremo, che peraltro ha la mia età, sono per le donne. Agli altri il compito di prendere esempio.

Questa volta i borseggiatori sono arrivati anche dentro l'Ariston, la corsa ciclistica aumenta il caos

Csm, consigliere del Polo «bocchetta» la procura

Fans scatenati per il «Gladiatore» Crowe e il rapper Eminem

Giulio Gavi

Una freccia del Csm al procuratore di Sanremo Mariano Gagliano sul caso Eminem è il consigliere laico sconvolto dalle sirene che, almeno sotto il Festival, non sono delle ambulanze: quelle delle staffette che portano i cantanti e i vip all'Ariston. Il clima, nonostante il freddo intenso, sta scaldando se non proprio per la gara canora quantomeno per il contorno. E anche ieri si è avuto il borseggio da Festival, avvenuto questa volta niente meno che al blindatissimo Teatro Ariston, dove a sparire è stato il portafoglio di un dipendente della Rai (la denuncia è stata presentata alla polizia). Solo tre, dello scorso anno, sono stati invece i colpi portati a segno dai «villani» velluti tra la calca intorno alla passerella. Qualcuno avrà pure raccolto autografi ma si sarà trovato allegramente.



La ressa dei fans ieri pomeriggio in via Roma per l'atteso arrivo al Festival di Eminem. Il lungo corteo di monovolume a vetri oscurati ha fatto la sua irruzione in città sotto la scorta di una scorta di polizia.

A chiamare in causa il procuratore Gagliano sul caso Eminem è il consigliere laico del Polo Michele Vietti. Le sue sono state parole gruffanti: «Il vizio delle procure di occuparsi dei fenomeni si arricchisce di una nuova puntata. Dopo la cor-

censura preventiva del Festival. Ma forse la spiegazione più semplice sta nella mancanza di cose più serie di cui occuparsi in quell'ufficio...». Una freccia che non ha repliche da parte del capo dell'ufficio indagini di Sanremo. Lo stesso procuratore aveva minimizzato da solo la portata dell'intervento.

Tante, hanno urlato soprattutto in via Roma dove i fans si sono scatenati sia per il «Gladiatore» Crowe sia per l'attesissimo Eminem. In città traffico paralizzato, poco dopo le 13, anche per il passaggio della gara ciclistica per dilettanti Mentone-Savona. A Sanremo proprio nel momento in cui in collina iniziava a scendere il nevischio. Tante domande sul perché del blocco della circolazione e poi, al passaggio dei ciclisti, sono scoppiati applausi e battute: «Cantanti, ciclisti, adesso arrivano anche i carri di Viareggio».

FIAT DUCATO
Combinato 2.0 DS - 9 posti
1988 Km 20.000



L. 23.500.000

**Le nostre
 autovetture
 expert**

1 anno di garanzia

FIAT DUCATO
Furgone 2.3 DS

Gran Volume - Passo lungo - 14 Q.L. - 3° posto
 in cabina - Paratia - Alzacristalli elettrici
 più chiusura centralizzata



L. 29.500.000

FIAT PUNTO 60S 3 porte
Km 10.200 - 2000

Idroguida - Vernice metallizzata - Autoradio -
 Blaupunkt - Vetri elettrici e chiusura centra-
 lizzata - Air Bag guida - Air Bag passeggero



L. 18.110.000



FIAT MAREA Weekend
Km 12.300 - 1999

ABS - Climatizzatore - Autoradio - Vernice
 metallizzata - Air Bag guida - Air Bag pas-
 seggero - Antifurto - Autoradio

L. 19.600.000

LANCIA Y
Elefantino 1.1
Km 1.500 - 2000

Chiusura centralizzata - Vernice metallizzata -
 Air Bag guida e Air Bag passeggero -
 Autoradio - Antifurto



L. 14.200.000

FIAT MAREA Berlina 1.0 ELX
11/1999

ABS - Climatizzatore - Sedile posteriore
 sdoppiato - Vernice metallizzata - Air Bag -
 Autoradio - Antifurto



L. 18.900.000

Concessionaria FIAT Nuova Autoalpina s.r.l.

Via Mazzini 13 - 11100 Aosta - tel. 0165/236685/236776, 262367
 nuovaautoalpina@fiat.web.com



GLOBAL
 LA STAMPA
 ISPI

Dimensione globale

In questo numero:

**CULTURE, LINGUE,
 HANDICAP**

Gli hamburger e le nostre radici
 di Mario Vargas Llosa

Do you speak english? Non c'è bisogno
 di Joshua Fishman

Sempre più globale,
 sempre più etnica: è la musica
 di Sandro Cappelletto

Il benessere abita in riva al mare
 di Ricardo Hausmann

Diamo potere al G-20
 di Renato Ruggiero

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale.
 Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.
 Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.
 Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
 LA STAMPA

Biathlon, quindici valdostani sul podio (sette le vittorie) nella seconda fase dei campionati italiani giovani

Un'incetta di medaglie tricolori

Delusione invece per gli aspiranti e gli juniores

AOSTA

A Laces, in Alto Adige, il biathlon giovanile valdostano ha confermato di godere di ottima salute. Nella seconda fase dei campionati italiani giovani gli atleti del Comitato guidati dal responsabile della disciplina, il vicepresidente Alessio Gontier, hanno conquistato 15 medaglie, di cui 7 d'oro, 3 d'argento e 5 di bronzo. Una superiorità netta che dimostra quanto i tecnici in questi ultimi anni hanno lavorato per avere un valido ricambio generazionale, riuscendo nel contempo a competere in quasi tutte le categorie. Un discorso a parte deve essere fatto per gli aspiranti e gli juniores che sembrano accusare un calo più dovuto alla determinazione e alla concentrazione che fisico. Un segnale negativo che deve essere colto dai tecnici, ma affrontato soprattutto dagli atleti che non possono gettare alle ortiche di inteso e proficuo lavoro, proprio nel periodo più importante dell'attività agonistica.

Nelle gare individuali i titoli sono stati vinti da Luana Nossan nei ragazzi, da Manfredi Cortivo tra gli allievi e da Josette Bariller nelle aspiranti. In campo femminile, dunque, la Nossan (Valgrisenche) ha preceduto la trentina Nicole Brigoddi di 41" e l'altra valdostana Sandy Petitjacques (Bionaz-Oysace). Nelle allieve un'altra Nossan, Ilenia, ha colto il bronzo nella gara a squadre, mentre la piemontese Ombretta Rosa davanti all'altote-



Il podio della categoria aspiranti. Da sinistra: Roberto Fandino, Josette Bariller ed Elisa Bosonetto.

sina Christa Perathoner. Nelle aspiranti l'oro è andato alla Bariller (Bionaz-Oysace), che ha avuto la meglio sulla piemontese Roberta Fandino, staccata di 4", e sull'altra valdostana Elisa Bosonetto (Gondio), 3" e 43".

In campo maschile, nei ragazzi Gian Luca Giordana (Valgrisenche) si è piazzato 2°, a 1'42" dall'altote-sino Daniel Rinner. Negli allievi, Manfredi Cortivo (Bionaz-Oysace) è salito sul gradino più alto del podio, precedendo Daniel Taschler di 29" e il piemontese Matteo Baravalle di 32". Negli aspiranti il migliore dei valdostani è stato Roberto Vallomy (Mont Nery), che ha chiuso al 6° posto nella gara a squadre, mentre la piemontese Ombretta Rosa davanti all'altote-

La supremazia valdostana è stata confermata nelle staffette, vincitrici di quattro titoli malgrado le

temperature rigide (-14°). In campo maschile, gli allievi Danne, Gaggioni e Cortivo si sono imposti nettamente davanti a Friuli e all'Alto Adige, mentre nei ragazzi Meynet, Giordana e Petry hanno vinto l'oro precedendo i trentini e l'altro terzetto del Comitato Asiva composto da Bazzani, Vadamini e Scancarrelli. Negli aspiranti i valdostani Modina, Bariller e Vallomy ha concluso al 6° posto.

Nelle classifiche femminili le medaglie d'oro sono arrivate alle ragazze della Petitjacques, la Perin e Luana Nossan, mentre il bronzo è stato conquistato da Vellain, Perron e Frassy.

Nelle aspiranti Bosonetto, Blanc e Bariller hanno prevalso su Petitjacques, Naudin e Roulet, mentre nelle allieve il terzetto Bondon, Brunod e Ilenia Nossan ha conquistato l'argento. (r.s.)

Fondo, i titoli a tecnica classica

Disputata la rassegna regionale a livello individuale e di staffetta

AOSTA

La pista di Brusil è stata assegnata i titoli regionali individuali a tecnica classica e quelli delle staffette di fondo. In campo femminile la vittoria nelle seniores è andata all'azzurra del biathlon Dominique Vallet (Polisportiva Montjovet) che sui 5 chilometri a passo alternato è riuscita a precedere Nicol Murachelli (Valdigne) di 1" e Nathalie Chadel (Brusson) di 15". Nelle juniores ha prevalso Sara Brocard (Drink). 2° tempo femminile, che dopo il bronzo ai Tricolori si è portata a casa un altro titolo valdostano; ha preceduto nettamente Valentina Cortese (Valdigne), staccata di 2'04", e Federica Cima (Mont Nery) di 2'24".

Nelle aspiranti, Elisa Brocard ancora reduce dall'influenza che la sta perseguitando da parecchio tempo, la vittoria è andata con pieno merito all'atleta di casa Josianne Dégioz, che è stata capace di realizzare il miglior tempo femminile. La giovane di 18 anni del Valsavarenche

ha chiuso in 17'32" precedendo Cristina Vuillermin (Gran Paradiso), recente bronzo agli italiani di categoria, di 30" e Simona Mosquet (Antey-Saint-André) di 48".

In campo maschile, il titolo assoluto è andato all'alpino Marco Favre che ha percorso i 10 Km in 30'21" davanti a Stefano Saracco (Brusson), attardato 39", e a William Guala (Cse), a 52". Negli juniores il nuovo campione valdostano è Denis Trento (Valdigne), bravo a precedere di 20" Laurent Clos (Drink) e di 1'29" Jules Fémion (Antey-Saint-André). Infine, negli aspiranti, 7,5 Km, Nicolas Bérard (Gran Paradiso) ha ribadito la sua supremazia nella categoria, vincendo il titolo valdostano dopo un bel testa a testa con Andrea Dufour (Brusson). Alla fine i due sono stati separati di soli 10 decimi, mentre al 3° posto si è piazzato Spencer Cavagnet (Gran Paradiso) a 6".

Nella gara di staffetta, in campo femminile, è stato il terzetto del Drink formato da Sara Bro-



Josianne Dégioz, campionessa valdostana nella categoria aspiranti.

card, Moira Truc ed Elisa Buschini a vincere il titolo davanti al Valdigne Mont Blanc (Valentina Cortese, Fabienne Chanoine, Nicol Murachelli), staccato di 1'17", e al Brusson (Nathalie Chadel, Alice e Anita Tori), staccate di oltre 4". Nel settore maschile

si è imposto il Centro sportivo Esercito William Guala, Ruben Montagnoli e René Vuiller, che ha preceduto il Brusson (Andrea Dufour, Erik Benedetto, Stefano Saracco) di 27" e il Drink (Laurent Clos, Giuseppe Giovinazzo e Marco Brocard) di 38". (r.s.)

BASKET

A Ivrea ha ottenuto la 9ª vittoria consecutiva

La Buckler della corda del record di successi

AOSTA

E' arrivato a quota nove il numero di successi consecutivi della Buckler nel campionato di serie C2 pallacanestro. I gialloneri hanno superato anche l'ostacolo rappresentato dall'Ivrea, espugnando il campo eporediese al termine di una partita equilibrata (65-55 risultato finale). Gli aostani hanno così consolidato il loro posto in classifica, mettendo una seria ipoteca sulla qualificazione ai play off. Sarà adesso il mese di decidere il piazzamento conclusivo della compagine del presidente Mac-

nel girone e il conseguente abbinamento per le finali degli spareggi promozione. «I prossimi quattro incontri con la Valenza (sabato alle 21 alla palestra del quartiere Dora, ndr), il Borgomanero, l'Omegna e la Biella - spiega l'allenatore Luigi F. - rappresentano la parte più difficile della fase discendente della regular season. Arriviamo a sfide con le formazioni più accredita-

te del campionato in buona salute. Anche a Ivrea la squadra ha dimostrato di attraversare un momento brillante. Non è stato agevole espugnare il parquet degli eporediesi. La palestra piuttosto buia ci ha creato diversi problemi. Siamo riusciti a prendere un leggero vantaggio all'inizio, che abbiamo saputo gestire in modo adeguato fino alla conclusione della partita. E' stata fondamentale l'entrata in campo di Padovani, che ha saputo bloccare le avanzate degli avversari».

Punteggio basso fin dal primo quarto, finito sul 13-10 per la Buckler. La seconda frazione di gioco si chiudeva 32-27, con gli aostani che incrementavano il divario nel terzo tempo (52-41), per chiudere sul 65-55.

Miglior realizzatore è stato Alex Armand, con 22 punti. Sono andati a segno anche Colombini (10), Blanc (7), Gyppax, Polin (6), Padovani (5), Chenal (4), Pequin (3) e Frosini (2). Da sottolineare gli 11 rimbalzi conquistati da Polin. (s.b.)

TENNIS

Ammessi ai quarti del Trofeo Piemonte

Risultato «storico» per il Circolo Aosta

AOSTA

Risultato storico per il tennis valdostano. Per la prima volta la squadra del Circolo Tennis Aosta è nei quarti finali del Trofeo Piemonte 2001 per squadre maschili di categoria C, competizione cui quest'anno erano iscritte 26 società. Negli anni passati il Ct Aosta era riuscito a superare al massimo il primo turno eliminatorio.

L'impresa è riuscita al quartetto composto dai singolaristi Fabio Bressan e Luca Granito e ai doppiisti Gian Luca Boretta e Cristiano Chiocciurlo. La squadra ha ottenuto il passaggio ai quarti con il successo sul Dopolavoro Ferroviario Torino (Dif) per 2 a 1 e domenica 4 marzo, quasi certamente, i campi in cui di via Mazzini (sede del Circolo Tennis Aosta), incontrerà o la Canottieri Esperia oppure il Te Rivoli.

I punti di vittoria contro il Dif è il frutto dei successi: Luca Granito e del doppio Boretta/Chiocciurlo, disco rosso invece per Fabio Bressan. Nel primo singolare, opposto a Valtor Locati,

dato l'impressione di poter fare un solo boccone dell'avversario. Vinto per 6-0 il set, però, Bressan non ha saputo adattarsi al cambio di gioco del rivale ed è stato superato nelle altre due partite per 4-6/3-6.

Luca Granito, conclusa positivamente quest'anno, è stato iscritto all'Isf di Torino che lo aveva convinto a giocare per il Circolo della Stampa Sporting (squadra con la quale lo scorso anno ha vinto il Trofeo Piemonte) ha battuto in due set Paolo Gerbino per 7-5/6-4 con qualche sofferenza per gli imprevisti recuperi dell'avversario. E' andato molto forte il doppio, da sempre punto di forza della formazione aostana. L'accoppiata Boretta (manicini) e Chiocciurlo (destro), nonostante giocasse assieme per la prima volta, ha dimostrato di essere bene assortita e di poter avere un peso importante nel cammino futuro del Ct Aosta. Il doppio Boretta ha comunque liquidato con un netto 6-4/5-3 la coppia Raffaele Cassetta-Marco Gabiano, che in Piemonte è doppi doppi più quotati della categoria. (a.c.)

CALCIO

Promozione, sulla panchina dei granata torna Nando Reginato

St-Christophe caccia Benetti

Domenica il derby con lo Charvensod

Sigfrido Benetton

AOSTA

Nel campionato di Promozione, la notizia dell'ultima ora è l'esonero dell'allenatore del Saint-Christophe Luciano Benetti. Al tecnico è costata cara la sconfitta patita a Caselle per 4-3. Sull'allenamento della squadra in preparazione al derby di domenica con lo Charvensod/Sant'Orso.

«Ringrazio in ogni caso il presidente Bellesole per la fiducia accordatami quando mi ha chiamato alla guida della squadra - dice Benetti - e gli auguro di raggiungere la salvezza. Per una serie di circostanze, dopo un buon avvio, i risultati sono venuti meno. Nel calcio, giusto o no, chi paga è sempre l'allenatore. Lascio comunque nessuna polemica».

Alla sconfitta del Saint-Christophe ha fatto contraltare il casalingo dello Charvensod/Sant'Orso. La squadra del presidente Ugo Rollandin ha



Il tecnico esonerato Luciano Benetti e il nuovo mister, Nando Reginato.

dovuto attendere il recupero per piegare la resistenza del Tonengo. E' stato un gol su punizione di capitano Mecucci a regalare alla squadra la vittoria.

«Abbiamo confermato di attraversare un buon momento di forma (2 successi e 3 pareggi nelle ultime partite, ndr), giocando una partita tutta d'attacco - spiega l'allenatore Nando Reginato - Avremmo potuto chiudere l'incontro con un bot-

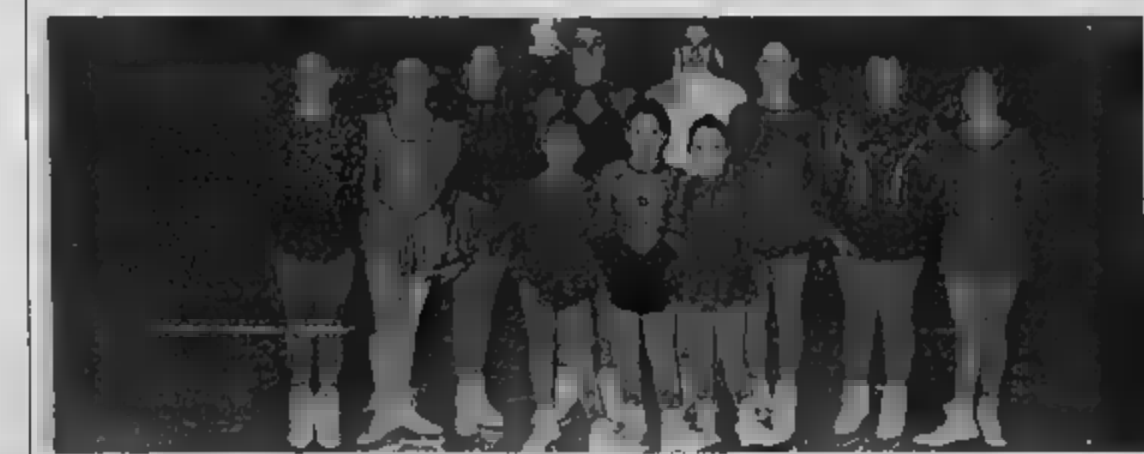
tino più evidente, ma non siamo stati precisi e sufficienti in fase conclusiva. La difesa astigiana è stata sempre in affanno, mentre Anserini ha dovuto compiere un intervento soltanto su un pericoloso retropassaggio. L'unica nota stonata è arrivata dall'espulsione di Mammoliti, per due cartellini gialli estratti con troppa fretta dal direttore di gara. Purtroppo dovrà saltare il derby di domenica».

PATTINAGGIO ARTISTICO

Sabato e domenica a Varese si assegneranno i Trofei tricolori giovanili

In Coppa dei finaliste russonere

Rappresenteranno i club Hil, Skating 2000 e Ice



In prima fila Bardel, Tubiolo e Portolani. In seconda fila Lucianaz, Mantione, Giannola, Ali, Caminetti, Bettoli, Dolci e Zambaiti.

Dieci atleti valdostani qualificati per le finali di Coppa Italia di pattinaggio artistico. Sono nella categoria Propaganda Margareth Tubiolo (Hil Vallée d'Aoste), Federica Portolani e Alice Bardel (Aosta Skating 2000); nei fanciulli Sara Lucianaz (As 2000), Alice Dolci e

Federica Giannola (Hil VdA); nei giovani Martina Mantione e Giorgia Zambaiti (As 2000); nei ragazzi Mariapia Bettoli (Hil VdA) e Claudia Brunello (Ice club Aosta); nei 155 Ager Valentina Caminetti (Hil VdA) e negli esperti Sara Ali (Ice Aosta). Le svolgeranno il 28 e 29 a Varese. (lgo.mac.)

REFERENDUM

Il giocatore dei Pulcini del Valle d'Aosta finora ha ricevuto 94 preferenze

Golden Boys, Freydoz è già in fuga

Antonio Barone al comando in due graduatorie

CONTINUA il referendum sui Golden Boys del calcio valdostano e il campionato del 2000. I taglienti stanno arrivando in redazione e i primi conteggi sono già stati fatti, anche se per alcune categorie non sono giunte indicazioni. E' il caso dei Pulcini, degli Esordienti e dei Juniores.

Nei Pulcini, invece, è già in fuga Alessandro Freydoz, del Valle d'Aosta, che finora ha ricevuto 94 voti. Alle sue spalle c'è Alessandro Bertinelli dello Charvensod Sant'Orso a quota 15.

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, P.zza Chenevax 28, 11100 Aosta

CATEGORIA	SOCIETÀ
PRIMI CALCI	
PULCINI	
ESORDIENTI	
GIOVANISSIMI	
ALLIEVI	
JUNIORES	

IL CAMPIONE DEL 2000 E'

NOICOM
Telecomunicazioni del Nord-Ovest

Benca Popolare di Novara

PALESTRA

Nel torneo invernale

Aperti i giochi

La gara di

SAINT-CHRISTOPHE. Si sono giocate al Palacova di Saint-Christophe le partite della nona penultima giornata del campionato valdostano di pallacanestro. La gara era a Caselle e ha visto in campo i giocatori in rappresentanza di Saint-Christophe e Charvensod. La vittoria è andata alla compagine formata da Guido Favre, Arnaud, Ido Lavoyer di Saint-Vincent e Yves Théodule di Saint-Denis. Al secondo posto si è piazzato il trio composto da Renato Creux, Isogno, Ivo Magnin di Saint-Christophe e Dario Cocozzi di La Thuile. Al terzo posto la classifica generale con 34 punti Renato Dal Bosco, giocatore di Isogno molto forte e che si è già messo in luce in molte occasioni. E' però tallonato a un solo punto da Yves Théodule, a quota 33. Al terzo posto Renato Creux. Tutto quindi sarà deciso nell'ultima giornata sabato sempre al Palacova. (b.bas.)

NESSUNO TI PUÒ DARE UNA RICARICA PIÙ ALTA.



[Seguici anche al Festival di Sanremo]

FAST 50

OPZIONE AUTORICARICABILE

Senza scatto alla risposta. 50% di ricarica gratis.

25.000 lire di ricarica in più ogni 50.000 lire di traffico voce mensile effettuato in Italia. La ricarica gratis non concorre al raggiungimento della soglia traffico voce mensile. Per maggiori informazioni consulta il materiale informativo presso i Rivenditori autorizzati o i negozi Spazio Omnitel.

omnitel®

vodafone

www.omnitel.it

IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO

Gli affari continuano!

Tortona
giovedì 1
venerdì 2
sabato 3
marzo.



ACQUA MINERALE
frizzante BOARIO 1,5l
dall'473
L 710
0,37

CARAVANER
Sconto 25%
dall'553
L 530
0,27



FORMAGGIO
camoscio d'oro
BONGRAIN 300g
dall'17.000
L 6.800
L 5.100
2,65

SUCCHI DI FRUTTA
assortiti PAGO 75cl
dall'2.747
L 2.750
L 2.060
25%



SUCCHI DI FRUTTA
PARMALAT assortiti
in brick 20cl x3
dall'3.750
L 2.250
1,16

CARAVANER
Sconto 20%
dall'2.000
L 1.800
0,93

VINO ROSSO
sangue di giuda doc
MANGIAROTTI 75cl
dall'4.600
L 4.600
L 3.450
25%



TONNO
in olio di oliva
NOSTROMO 160g x2
dall'14.507
L 4.650
2,40

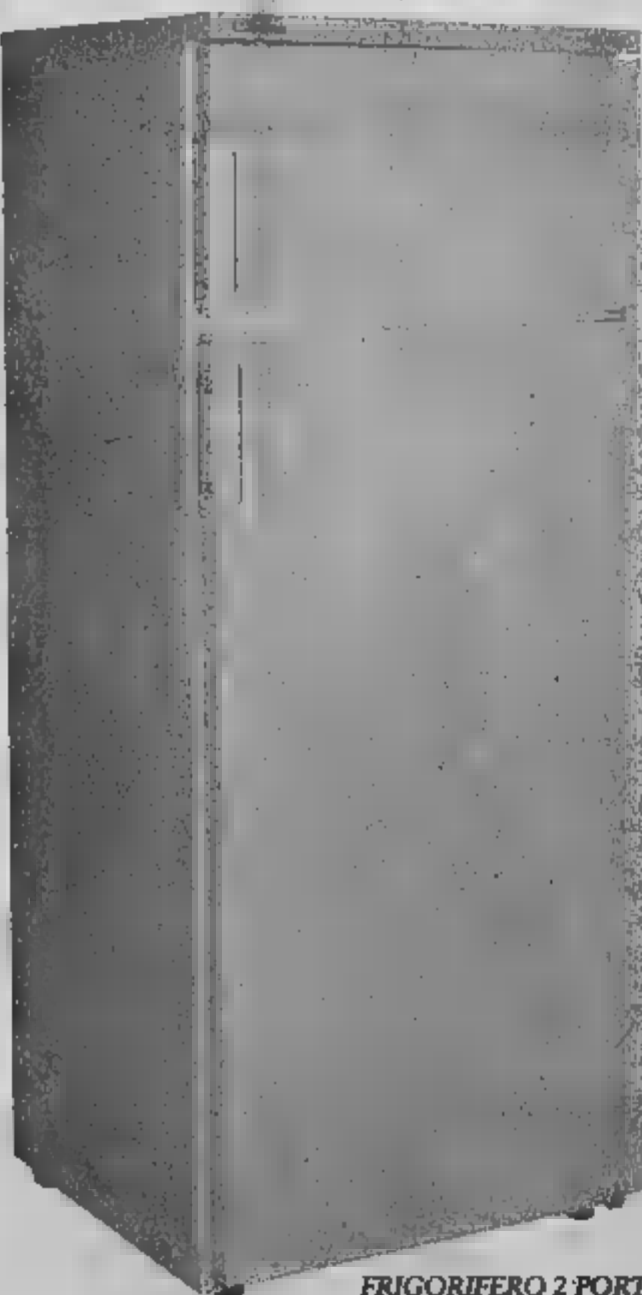
CARAVANER
Sconto 35%
dall'9.400
L 3.020
1,56

CARTA IGIENICA
SCOTTEX 18 rotoli
dall'11.800
L 11.800
6,09

CARAVANER
Sconto 30%
dall'8.260
L 8.260
4,27



KIT COMPUTER + MONITOR 15"
OLIVETTI case atx, scheda madre olidata,
processore Athlon Duron 750 mhz,
memoria ram 64mb pc 133,
disco fisso 20 gb, scheda video on board
configurabile, scheda audio on board,
lettore cd rom 52x,
floppy disk 1.4 mb,
modem 56k v.90 interno,
tastiera olidata ps/2,
mouse ps/2 con rotella,
casse da appendere al
monitor 120 w,
software preinstallato
sistema operativo windows me,
cd ripristino, staroffice 5.2,
norton antivirus,
3 anni garanzia a domicilio,
mod. Vassant 750
L 1.659.000
856,8



FRIGORIFERO 2 PORTE
capacità totale lt 225
sbrinatoria automatica
L 450.000
L 337.000
174,05

ORARI	LU	MA	MER	GIO	VE	SA
Apertura	14.00	8.00	9.00	9.00	9.00	9.00
Chiusura	21.00	21.00	22.00	21.00	22.00	21.00



Città Commerciale

265219



Il paese della grande i

CHRYSLER Jeep
CONCESSIONARIA PER CUNEO - ASTI E PROVINCE
Auto Mattaudo
di Mattaudo P. Giorgio & C. s.n.c.
Sede: Via Torino, 308 - S.S. 20 -
Tel. 0171 682594 - Fax 0171 682595
ASSISTENZA - RICAMBI - Tel. 0171 682596 - Fax 0171 682597
Filiale: Via Alba, 13 - S.S. 231 Asti - Alba
12051 CASTAGNITO - Tel. e Fax 0173 212337

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 33252/0141 592268, FAX 0141 530224, E-MAIL: ASTI@LA Stampa.IT
PUBBLICITÀ: PUBBLICAPRESS S.p.A. CORSO DANTE 80, TELEFONO 0141 351011, FAX 0141 356014



Flauto magico
Ristorante in Asti
Prenotazioni al 0141/351169 0141/532279
Corso Alfieri, 204

I funerali della donna assassinata dal marito: parrocchia di San Domenico gremita ■ tanta commozone

Concetta, un odio tra i fiori

Il vescovo: perdono anche per chi uccide

Franco **ASTI**

Aria di neve su quella bara ricoperta di mimose e margherite bianche a **Concetta** l'ultimo saluto, ieri pomeriggio, a **Concetta** Mazzotti, 30 anni, assassinata a coltellate dal marito, nella sua casa di via Ventura. Tanta folla sul sagrato della parrocchia di San Domenico (oggi, qui in chiesa, c'è tutta **Praia**), detto il parroco, don Giacomo Accasato: dietro al feretro il padre, Pietro, impiegato Asl, la sorella Maria Luisa, uno dei figli, 13 anni (l'altro **Mauro** ha appena 7) le amiche e molti che hanno volu-

to testimoniare con la presenza lo strano di questa giornata livida. A celebrare la funzione il vescovo, Francesco Ravinale. «So qui perché questa è la mia comunità e sono **Concetta** colpita anch'io, tutti, da questa tragedia» ha detto più tardi al cronista Nell'omelia parole toccanti, delicate. La parabola evangelica sul dolore, l'invito a evolvere bene anche a chi ha fatto **males**, l'evocazione della metafora dell'uomo **erbe** del campo, la vita breve che si consuma in un attimo. Monsignor Ravinale **toccare** **Concetta** dei sentimenti senza indugiare alla retorica.

La gente capisce: in tanti si



La vittima, **Concetta** Mazzotti, 30 anni. Accanto la bara ricoperta da un cuscino di mimose e margherite viene portata in chiesa

asciugano le lacrime. **Concetta** il marito-uccisore, **Santo** Napoli, 32 anni, **in carcere** a Quarto. **Concetta** la comunità religiosa si sofferma-



no sulla necessità di non porta-
re odio. Un'amica di **Concetta**,
Mara, la ricorda **Concetta** parole
affronte **Praia** in tanti l'han-
no vista crescere, farsi donna.
Seguono quella bara vestita di

Un dramma ieri mattina in via Gabotto

E' stroncato a 33 anni in quell'ultimo «buco»

ASTI

L'hanno trovato i familiari, ri-
verso sul letto, nella stanza.
Adamo Pettenuzzo, 33 anni,
abitante in via Gabotto (zona
Ferraria), è **stronco** una
sprobabile overdose di
siringa. E' accaduto ieri matti-
na. All'alba l'allarme al 113:
«Venite, Adamo **males**».
quando sono arrivati gli
agenti e un'ambulanza era già
troppo tardi. Pettenuzzo era
ormai **vita**. Inutili i soc-
corsi. Poi gli addetti dell'impre-
sa «Cooperativa Asti 2000» han-
no trasferito la salma alla came-
ra mortuaria dell'ospedale.



Pettenuzzo, 33 anni. E' stato trovato morto nel letto della casa di via Gabotto. Una probabile overdose la causa del decesso

attende ora il nulla **per** i
funerali Pettenuzzo **da**
tempo uscendo dal tunnel della
droga. Dicono i conoscenti:
«Sembra avercela fatta e inve-
ce è finita nel dramma» (r.g.)

San Damiano, ripresa la produzione nella storica fabbrica di via Roma

L'ex Facis ha di nuovo un futuro

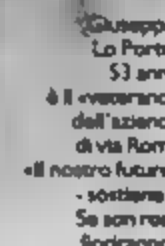
I primi pantaloni con il marchio «Gmf»



L'uscita, ieri a mezzogiorno, di un gruppo di pantaloni dallo stabilimento «Gmf»



Antonella Buttici, 38 anni, pensionata: «Siamo felici di poter tornare a lavorare»



Giuseppe Lo Porto, 53 anni, è il «vescovo» dell'azienda di via Roma

Lavori usuranti

In Provincia convegno Cgil sulla previdenza pubblica

ASTI. Previdenza pubblica e lavori usuranti. E' il tema del convegno nel salone consiliare della Provincia curato **Cgil** astigiana nell'ambito degli appuntamenti per le celebrazioni del centenario della Camera del lavoro di Asti guidata da alcune settimane da Antonio Serritella.

L'incontro prenderà il via alle 15 e dopo una pausa ripartirà alle 16. Relatori esperti del settore a livello nazionale: Giuseppe Costa (Istituto Epidemiologico di Torino), Beniamino Lapadula (responsabile nazionale Cgil Previdenza), Angelo Mazzeri (Cda Inps) oltre a Silvestri Piccioni, direttore dell'Inail. Asti. Interverranno inoltre Paolo Nerosi e Giampaolo Patta, entrambi componenti della segreteria nazionale Cgil, insieme a Fulvio Perini e Titti Di Salvo, della segreteria Cgil Piemonte. «La nostra attenzione - spiega Serritella - è quella di aprire la discussione sulla legge di riforma del settore nel '95. Secondo il **Cgil** astigiana si sostengono che sarebbe accompagnata pensioni integrative e riconoscimento dei lavori usuranti. Quest'ultimo aspetto per i dirigenti della camera del lavoro è di grande rilievo: «A certe condizioni lavorative è necessario riconoscere accessi alla pensione «privilegiati» per compensare, in campo lavorativo, una vita non privilegiata».

(r.gon.)

Sit-in per chiedere contributi al Governo

Allevatori protestano al casello di Villanova



Un gruppo di allevatori che ieri ha aderito alla protesta: agli automobilisti sono stati distribuiti volantini

VILLANOVA

Sit in degli allevatori piemontesi ieri al casello autostradale di Villanova per sensibilizzare sull'emergenza «mucca pezza». La manifestazione è stata attuata **concomitanza** con la seduta al Senato, in programma ieri pomeriggio, che deve convertire in Legge il decreto sull'emergenza Bse. Sin dal mattino gli allevatori (oltre un centinaio) hanno distribuito agli automobilisti un volantino: «Vogliamo continuare a garantire **carne** **di qualità** - il scritto - per poterlo fare **no** farci sentire insieme dal Parlamento». La questione è stata approfondita dal loro portavoce Sebastiano Villosio. «C'è un grosso equivoco mai chiarito - spiega - **siamo** allevatori di bovini **carne** e

non da latte: è su sulle mucche da latte che sono stati invece riscontrati i casi di positività alla **sin** Piemonte - aggiunge - abbiamo allevamenti (circa 350 mila macellazioni all'anno ndr) che lavorano sulla qualità: i nostri animali sono sicuri».

Gli allevatori hanno poi precisato: «Nelle nostre macellerie si vende solo **da** **spiegano** - quella da latte finisce nel Nord Europa e solo **minima** parte resta da **Gli** allevatori, che annunciano la costituzione di un consorzio con macellatori e associazioni consumatori per garantire informazione, chiedono interventi economici **rapidi** «Abbiamo problemi di liquidità - sottolineano - e nelle **stalle** si sono accumulati capi ormai fuori peso a fuori mercato» (r.gon.)

Roberto Gonella

SANDAMIANO

Quella fabbrica gli si è cucita addosso, come i pantaloni (quanti saranno?) che ha visto uscire da via Roma. Lui **lo dice**, però, forse oggi, dopo **anni** passati **dentro**, la **struttura** gli **un po' stretta**. Ma **53** anni Giuseppe Lo Porto ha fatto due conti e ha deciso di tirare avanti. Ancora uno sforzo per poter estricare **pen-** **po' più tranquillo**. E in fondo, si **ma**, pensando che quello **il** stato **il** primo e unico lavoro, qualcosa di cui andar fiero: Giuseppe Lo Porto lo fa da quando ha lasciato Caltanissetta per venire in questo pezzo di Astigiano. Adesso, dopo l'ultima diaspola, **il** lui **il** «veterano» del pantalonificio di via Roma, rinato ufficialmente. Come una soubrette che si raffaccia al palcoscenico, la fabbrica ha cambiato di nuo-

ti. La holding del settore tessile che controlla il pantalonificio (nelle Marche **si** producono capi-spalla) è legata all'imprenditore Riccardo Pieraccini, alla Silver e alla Pico investimenti. L'idea sono chiare: arrivare nei prossimi mesi ad occupare 60 addetti e 75 mila pantaloni. Sessanta **anche** gli operai rimasti fuori. Qualcuno è riuscito, o riuscirà, ad agganciarsi alla pensione gratifica **agli** ammortizzatori sociali, altri tenteranno di ricollocarsi con i corsi di riqualificazione professionale sovvenzionati dalla Regione. «Per rivivere il pantalonificio **Roma** - spiega



Luigi Salusso, il consulente aziendale a cui è affidato il timone del pantalonificio - **fa** **ancora** una tecnologia unica in **Era** un peccato buttarla via». Le stoffe che danno vita ai pantaloni Gmf (tra i clienti c'è Armani) sono entrate una settimana fa insieme ai primi cinque

Attualmente sono in 37 al lavoro ma dovrebbero raddoppiare nei prossimi mesi Tra i clienti c'è anche Armani

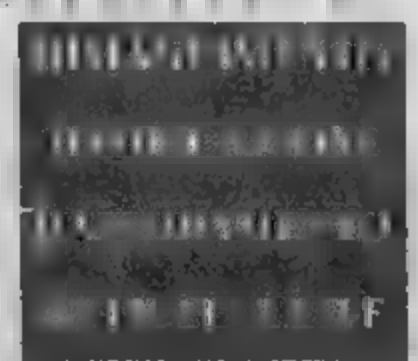
Pochi disagi sulle strade
Freddo e nevoso
Nell'Astigiano è tornato l'

Un martedì grasso con la neve non si ricordava da anni: dopo le prime avvisaglie di domenica notte, la neve è tornata a cadere copiosa ieri pomeriggio, fin dalle 15. Iniziano del Sud Astigiano, fino ai confini con il Torinese, la provincia ha fatto un balzo indietro nell'inverno. Previsioni azzeccate dunque, anche per quanto riguarda le temperature, scese drasticamente dai ventigradi di venerdì, allo zero. Rientramenti sulle strade, che fino alle 20 erano **che** percorribili anche se in alcune zone il nevischio cadeva intenso offuscando la visibilità. Timori per le possibili gelate. Nelle campagne fin particolare la Langa nell'inedita versione pretese di primavera, per ora non ci sono preoccupazioni per la coltura, che erano piuttosto anticipate. La neve framerà l'eccezione ripresa vegetativa dei giorni scorsi. (r.gon.)

Si è impiccato in casa
Studente di Agliano
suicida a 17 anni
forse per amore

Forse una delusione. La vita diventata improvvisamente buia. Poi la decisione di farla finita. E, lunedì sera, il dramma. Il giovane, 17 anni, abitante ad Agliano, si è chiuso nella sua stanza: i genitori, preoccupati non vedendolo uscire, hanno provato a chiamarlo. Poi, una volta aperta la porta, la scoperta della tragedia. Il ragazzo si è impiccato. Sono arrivati un'ambulanza, con un medico e i carabinieri della locale Stazione. Ogni soccorso è stato però inutile. Un dramma che ha sconvolto il paese. Il giovane anche tre i compagni di scuola e gli insegnanti (il giovane frequentava un istituto astigiano). Il giovane, descritto come molto sensibile e un po' introverso, avrebbe lasciato anche un brevissimo messaggio di addio: «Non ne posso più di questo schifo di mondo, perdonatemi».

E.M.M. ESTETICA



Ogni 10 sedute
prodotto di
mantenimento in
omaggio

TEL. 0141 531040

La Regione anticiperà i 3 miliardi per costruire la nuova condotta dell'acqua

S. Fedele, sono in arrivo i fondi

Arvin e Iao sollecitate a completare la bonifica

Luigi Marocco

La Regione renderà presto disponibili i 3 miliardi che serviranno al Comune per costruire la condotta con cui portare acqua a San Fedele: è la notizia più rilevante uscita dall'incontro di lunedì pomeriggio in municipio.

Lo hanno assicurato telefonicamente al sindaco Florio gli assessori Casallera e Cotto, impegnati a Torino in giunta, il primo cittadino lo ha comunicato subito dopo ai presenti i parlamentari Voglino e Saracco, l'assessore Pontaccone (Ambiente), oltre al capigruppo del Consiglio comunale e il Comitato San Fedele.

Nell'ultima settimana sollecitata alla Regione affinché provvedesse allo stanziamento dei fondi erano giunti prima dall'organico di quartiere (attraverso l'intervento di Luigi Marocco all'Unità di coordinamento) poi da Voglino. Ora la fase di stallo, che durava da alcuni mesi, sembra sbloccata. «La Regione», spiega l'assessore Pontaccone, «disponde di 3 miliardi per le bonifiche di carattere nazionale: le risorse, però, devono essere stanziare dal governo. L'accordo tra le parti porterà il ministero dell'Ambiente a subito i 3 miliardi alla Regione, la quale li girerà su Asti per la costruzione della condotta».

«Fatto questo passo da parte della giunta regionale - chiarì



La manifestazione di protesta del Comitato di San Fedele durante lo sciopero cittadino. Il Comitato si appresta a indire l'assemblea con gli abitanti. Indicativamente l'appuntamento è per venerdì alle 21.

Voglino - il ministero procederà alla nomina del commissario straordinario, nella persona del sindaco Florio, per gestire la fase conseguente alla dichiarazione dello stato di emergenza per il quartiere inquinato. Un atto, ha ricordato il primo cittadino, ha ricordato il primo cittadino, lunedì pomeriggio, che è atteso da due mesi e in cui egli stesso in questo periodo ha incalzato parecchio, denunciando i ritardi romani e tirandosi ultimamente dietro le critiche di Voglino («Agisce con comportamenti più adatti per la campagna elettorale»).

Polemiche che peraltro non hanno trovato posto nell'incontro in municipio. «Ho apprezzato - il commento di Voglino a fine riunione - il clima di colla-

borazione che non avevo visto nei giorni precedenti». Florio ha ringraziato tutti i partecipanti per l'interessamento, riservandosi di riferire loro nei prossimi giorni sugli sviluppi delle procedure.

Il ministro dell'Ambiente Bordon, intanto, tornerà a squadrare Asti, dopo la prima visita il 10 ottobre, per fare il punto sulla bonifica nel quartiere inquinato da cromo esavalente e solventi clorurati. Lo hanno riferito Saracco e Voglino.

E proprio sulle procedure per risanare San Fedele, la riunione in municipio è stata una posizione non saranno più tollerati ulteriori ritardi (o richieste di proroghe rispetto alle scadenze prefissate).

La parte di Arvin Merito e Iao negli interventi preliminari di bonifica. Nel quartiere inquinato, con forte disappunto, la notizia che a fine gennaio non era stata attivata integralmente la barriera idraulica (7 pozzi) secondo gli impegni che le società si erano assunte in prefettura a dicembre. Il sindaco è stato invitato a ribadire ad Arvin Merito e Iao la posizione uscita dalla riunione.

Il Comitato San Fedele, intanto, si appresta a indire l'assemblea con gli abitanti. Indicativamente l'appuntamento è per venerdì alle 21: si attende che la parrocchia di San Pietro conceda l'uso del salone dell'oratorio.

Il Grappolo attacca la giunta provinciale

Marmo ha fatto un bilancio vuoto

In un'assemblea che il Consiglio provinciale torni a riunirsi oggi il presidente Porro incontra i capigruppo per decidere la data, da scegliere tra il 12 e il 15 marzo, Giuseppe Marmo interviene nuovamente sul bilancio, approvato a dicembre col voto contrario del centro-sinistra, per riservare nuove critiche alla giunta Marmo.

Quest'ultima, secondo l'accusa del capigruppo del Grappolo, «aggravava i grandi nodi amministrativi, sui quali non emergono opzioni organiche, pur nella situazione di trasferimento alla Provincia di nuove importanti funzioni, con dotazione di risorse finanziarie e di personale». In un lungo documento, Marmo fa alcuni esempi: «Lo Stato ci passa quest'anno 2 miliardi in più per il mercato del lavoro (la Regione 90 milioni in meno)? Se volete vedere i progetti di riforma del collocamento non cercate nel bilancio. La Regione ci dà 50 milioni per lo sportello sport? Non troverete nel bilancio un progetto di utilizzo».

Poi l'agricoltura. «Oltre la lotta alla flavescenza dorata», scrive Marmo, «i punti più significativi del bilancio rimangono la biologia e la lotta alla metelca, negli stessi termini ereditati dalla gestione precedente. Peccato che quest'anno la Provincia è responsabile del peccato di miliardi di

cui prima si occupava la Regione, corredata da una quarantina di addetti. Delegare interamente la politica al mondo professionale non è fare bene il proprio mestiere».

Altre note polemiche «Contrariamente a quanto sbandierato - mi legge - quello approvato non è un bilancio di contenimento, dato che dal 1999 al 2001 i tributi provinciali aumentano di 2 miliardi, che vuol dire una spesa media di 10.000/anno a persona».

in più per ogni astigiano, mentre lo Stato ha aumentato di 11.000/anno a testa i suoi trasferimenti. Ciò che diventano sono le spese fisse, primo il personale: e noi contestiamo che Marmo e soci possano permettersi i loro stadi».

Goria ricorda inoltre che «come nel 2000 le salvo qualche centinaio di milioni per completare l'Artom di Canelli, guarda caso non c'è una lira per gli edifici scolastici oltre ai fondi statali e contesta alla giunta Marmo la scelta di bilancio, dei 15 miliardi di mutui da assumere per la manutenzione stradale: «consequenze», scrive, «che nello spazio di 5 anni gli oneri di ammortamento aumenteranno di 1,7 miliardi: avete presente cosa significherebbe? Provate a togliere dalle spese correnti queste cifre e capirete il disastro dopo di noi terra bruciata». (L.N.)

«Nessun intervento per lavoro, scuola e agricoltura nonostante i finanziamenti»

Asti, da domani

Le multe si pagano solo in Posta

Da domani non sarà dunque più possibile pagare personalmente le contravvenzioni presso il Comando di piazza Leonardo da Vinci. Entra infatti in vigore la nuova normativa. Le multe, informa un comunicato del Comune rilevato dai vigili urbani di Asti dovranno essere pagate esclusivamente agli uffici postali: in alternativa i contravventori potranno regolarsi con la loro posizione con assegno circolare non trasferibile intestato al Comune di Asti - Polizia Municipale da inviarsi alla sede della stessa Polizia Municipale a mezzo di raccomandata a.r.s.

Agli sportelli postali il pagamento potrà effettuarsi sul conto corrente 115147 intestato alla Polizia Municipale di Asti oppure tramite vaglia ordinaria sempre intestata alla Polizia Municipale. «Con il pagamento delle multe in Posta», precisa il vice comandante dei vigili Mario Calvi - «si prassi da tempo consolidata tra gli automobilisti; infatti oltre il 70% delle multe è già attualmente pagato tramite conto corrente postale».

Anche un servizio di «ricezione denunce» a domicilio per anziani e disabili

Carabinieri «di quartiere»

Pattuglie a piedi nelle vie del centro

Sono tornati a svolgere le attività un servizio che ha sempre stato una delle peculiarità dell'Arma, che ultimamente sembrava un po' «fuori moda»: la pattuglia a piedi. I carabinieri astigiani hanno ripreso un pieno titolo (per ora soprattutto nelle vie del centro) questa forma di controllo del territorio. Un sistema che più di ogni altro si avvicina al modello del «poliziotto di quartiere» da più parti teorizzato come possibile rimedio alla criminalità diffusa.

Sul foglio di «marcia» dei militari, vengono indicati che alcuni «passaggi» in punti prestabiliti, che possono essere negozi, supermarket, mercati cittadini, bar, ristoranti. Ma senza «persecuzioni» e confronti degli esercenti. «Cerchiamo di essere il più possibile vicini ai cittadini ed alle loro esigenze», spiega il comandante provinciale dell'Arma, colonnello Angelo Buono. Pattugliare a piedi in divi-



Controlli dei carabinieri tra le bancarelle del mercato di piazza Cattedrale.

sa, ma anche in borghese) significa avere antenne un po' sul territorio. «Raccomandiamo ai nostri militari di cercare il più possibile il dialogo con la gente - avverte l'alto ufficiale - e il servizio verrà esteso anche ai paesi».

Un'iniziativa che è un atto nonostante le croniche

negli organici e che si aggiunge ad un'altra analoga appena varata: i carabinieri astigiani (un analogo servizio viene svolto anche dalla questura) raccoglieranno a domicilio anche eventuali denunce di cittadini autosufficienti, disabili e chiunque sia impossibilitato a farlo direttamente in caserma. (L.N.)

Papa Sacco

In queste foto si riconosce quell'isolato di alti condomini al di là dei vecchi giardini pubblici, tra corso Einaudi e via Baudouin. Qualcuno ricorda gli alti edifici che negli anni dell'immediato dopoguerra hanno segnato quel grande spazio tra l'allora piazza Emanuele Filiberto e corso Cavallotti, dove spesso sostarono noradi, saltimbanchi e burattinai. Solo pochissimi invece guardando la vecchia «d'incanto» riconoscono l'ingresso principale del complesso di bassi fabbricati dell'Officina del Gas. La costruzione dell'edificio a gas venne iniziata nel 1854 da una società di azionisti astigiani (banchieri, magistrati, professionisti, negozianti, aristocratici), che nel 1858 entrò in funzione. Con l'approvvigionamento dall'Inghilterra di carbone fossile Newpethon, i vagoni scaricavano all'interno della vicina linea ferroviaria, l'officina con 48 fucine produceva 30 mc. di gas depurato da ogni 100 chili di carbone distillato. Il residuo di carbone coke dalla combustione veniva acquistato soprattutto dalle famiglie della zona per le stufe delle loro abitazioni. Ebbene presto si sviluppò nel centro di Asti una capillare rete di tubazioni per la distribuzione del gas, che di giorno serviva per il riscaldamento e per la forza motrice e di sera per l'illuminazione. Alla fine dell'800 se ne fabbricavano 42.000 mc. al giorno, arrivando fino a 60.000 d'inverno. La grande novità del gas fu soprattutto nell'illuminazione pubblica. Il primo esperimento di illuminazione avvenne nel 1859 nel Caffè Grande, a metà dei portici Fognani di piazza Alfieri. Il precedente sistema di lampade a olio fu abbandonato per i nuovi lampi, ma soltanto in centro e nel 1885 ancora molte le vie cittadine mal rischiarate la notte. Nel 1860 due «accenditori» mettevano in funzione 55 fanali a notte intera e 20 a metà notte. Dieci anni dopo (1870) i fanali (92 a metà notte) venivano accesi all'imbrunire da 6 addetti, che li spegnevano il mattino seguente. Nel 1880 vi erano 170 lampi (più 330 a metà notte) con 12 accenditori. Alla fine del 1909 comparvero nelle vie le prime luci elettriche.



A Tanaro attendiamo la nostra scuola

Nell'assemblea tenutasi a Tanaro nell'ottobre 2000 il sindaco Florio, ma in particolare modo, l'assessore alla Pubblica Istruzione Angela Quaglia, ci ha solennemente promesso che con la spesa di 1 miliardo la ex scuola elementare «Parini» sarebbe diventata operativa nell'anno scolastico 2001-2002, e aveva invitato i genitori presenti ad iscriverne i loro figli nella futura scuola del Borgo Tanaro in via Ferrero.

Un discorso così preciso di fronte a circa 300 persone ci aveva completamente tranquillizzati: ma purtroppo la realtà di oggi è decisamente diversa da quella promessa dall'assessore.

Nella ex scuola «Parini» non è iniziato un anno di risistemazione, di un nemmeno l'ombra e con quale coraggio i genitori andranno ad iscriverne i loro figli ad una scuola ancora da ristrutturare non abbiamo proprio idee.

Noi abitanti del quartiere Tanaro chiediamo chiarezza da parte di questa giunta comunale per quanto riguarda la nuova scuola. A quando l'inizio dei cantieri? A quando l'apertura

della nuova scuola? Questo borgo Tanaro è già stato privato dell'asilo, della scuola elementare, del nostro bellissimo parco, della tranquillità con la costruzione di quell'odioso guado.

La giunta comunale non ci riempia di promesse, non ci prenda in giro, ci restituiscia la nostra dignità di cittadini astigiani con la nuova scuola, con il parco riordinato, con il ponte riaperto e con il guado abbattuto.

È dal 1994 che stiamo pagando un prezzo troppo alto per tutto ciò che ci gira intorno!

Francesca Staglianò per i residenti di borgo Tanaro

«Buco» di piazza Alfieri

Arbitrari in aspettativa?

Facciamo seguito all'intervento dell'assessore Marengo, (La Stampa del 22 febbraio) con cui risponde ai nostri precedenti comunicati in merito al parcheggio sotterraneo in piazza Alfieri.

Smentiamo categoricamente l'affermazione dell'assessore Marengo circa i colloqui numerosi, frequenti e proficui, avuti con la Confesercenti e con il sottoscritto riguardanti la realizzazione del parcheggio.

La Confesercenti, il sottoscritto ed ogni altro dirigente dell'Associazione, sono venuti a conoscenza dell'intenzione di realizzare il parcheggio, solo da poche settimane, ed esclusivamente attraverso le pagine dei giornali cittadini.

Nel dettaglio, poiché la Confesercenti è un'associazione di categoria cui aderisce la quasi totalità dei commercianti ambulanti astigiani, riteniamo opportuno conoscere dall'assessore Marengo in che consiste il sacrificio di un anno o poco più, richiesto agli operatori di piazza Alfieri, per tornare sulla «loro piazza», forse dovrebbero mettersi in «aspettativa» per un anno o poco più? Ed in tal caso camperanno in questo periodo?

In ultimo, e contrariamente a quanto affermato dall'assessore Marengo, non riteniamo che sull'argomento ci sia stato - e tutt'oggi - un serrato confronto politico, visto che l'argomento sull'opportunità di realizzare il parcheggio sotterraneo è stato portato in discussione dalla Commissione Consiliare Lavori Pubblici del Comune di Asti solo nei giorni scorsi.

Ernesto Gambetta presidente Confesercenti

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBUULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 987.555; Montemagno: 0141 83.888; EROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; Callano: 0141 921.879; Canelli: 0141 824.222; Anzola: 0141 401.388; Castellazzo B.: 011 9627.331; Cossato: 0141 907.503; Cortigallio: 0141 988.779; Isola: 0141 958.885; Monforte: 0141 888.237; Monrovia B.: 0144 46.220; Monrovia C.: 0141 921.311; Montegrosso: 0141 963.175; Montiglio: 0141 994.911; Pavesi: 0141 975.910; Villanova: 0141 943.777; Villanova: 0141 948.445.

FARMACIA DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario 8-19.30 senza interruzione la farmacia Don Bosco, p.zza Vittorio Veneto 9, tel. 0141/212.948. Con orario 9-12.30 e 15-8 del giorno successivo Sanitas, c. Alga 72, tel. 0141/562.088.

Canelli: Bielli, via XX Settembre. Monforte: Orione, via Cavour. Nizza: Merli, via G. Galilei 44.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.195; Bubbio: 011 81.00; Canelli: 0141 823.883; Castellazzo B.: 0141 878.121; Castellazzo C.: 011 987.6152; Cortigallio: 0141 988.088; Montemagno: 011 917.100; Montegrosso: 0141 952.180; Nizza: 0141

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743; Canelli: 0141

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura e Prefettura: 0141 418.111; Strada: Asti: 0141 418.811; Nizza: 0141 720.711; Autostrada: A21: 0151 361.268

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 330.357

COMUNE. È convocato per oggi

alle 18.30 il Consiglio comunale di Asti. All'ordine del giorno, tra l'altro, le dimissioni del presidente del collegio dei Revisori dei conti, estensione dell'area protetta di Valle Andola, acquisizione della nuova sede del comune ad Anzola.

ENTRATA. S'inizia oggi alle 18 nella sede universitaria di via Testa 89, il ciclo di conferenze su «L'idea della morte nel Cristianesimo, nell'Ebraismo, nell'Islamismo, nella Spiritualità orientale e nella scienza» organizzata da Ethica, scuola di etica per uomini di impresa. Il docente universitario Paolo De Benedetti parlerà di «Anima corpo e morte nella tradizione ebraica». Ingresso libero.

ENTRA in funzione oggi l'Agenzia delle Entrate nella sede di corso alla Vittoria 131 (ex Casellaria) davanti a Campo del Palio. Riunisce le competenze degli Uffici Imposta diretta, Iva, Registro e Sezione statale della Direzione regionale delle Entrate.

SOLIMARINA. Si potrà visitare il museo in municipio la mostra fotografica dell'Associazione volontari per il servizio internazionale «Condividere i bisogni per condividere il senso della vita».

MONICA. Stamani alle 11.30 al-

l'istituto «Verdi», via Natta, presentata la stagione musicale del Comune.

MONTEBELLUNA. Lavori prioritari in frazione e conto consuntivo 2000: se ne discuterà stasera al Consiglio di circoscrizione Saduta alle 21 al centro civico.

COSTIGLIOLLO. A conclusione del 33° «master dell'Istituto internazionale di cucina, 20 chef giapponesi cucineranno oggi al castello. Il pranzo è fissato per le 12.30. Venerdì toccherà a 17 allievi giapponesi.

COSTIGLIOLLO. La sala consiliare ospita stasera l'incontro per allargare il comitato gemellaggio con la città tedesca di Weinberg. La riunione è promossa dall'assessore Dante Ghiglia.

SAN BAMBANO. Si riunisce stasera alle 21 il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno: surrogato del consigliere di minoranza Aldo Zambonardi che sarà sostituito da Francesco Carota, tasso raccolta rifiuti e previsione di bilancio 2001 e plurisennale (2001-2003).

MONTEBELLUNA. Stasera alle 21, nella sede di Asti Turismo, si inizierà un corso avanzato di computer, tenuto dall'ATA (Associazione Informatica Astigiana). Durerà 12 lezioni, a 180 mila lire; info: 0141/9

Il direttore Asl Di Santo dopo un incontro col sindaco di Rocchetta, Barbero «Nuovo ospedale a Nizza? Si può fare» Con 150 posti e ambulatori specialistici

Filippo Laganà

CANELLI
Un incontro di tre ore per rilanciare la sanità in valle Belbo, con la costruzione di un nuovo ospedale, l'alienazione di parte delle strutture sanitarie di Nizza e Canelli, il potenziamento dei reparti strategici (Pisatria, Chirurgia d'urgenza, specializzazioni) con attenzione alle fasce deboli della popolazione, anziani, bambini e disabili.

Il sindaco di Rocchetta Palafra, Enzo Barbero, che aveva duramente criticato l'annuncio dei tagli regionali al bilancio delle spese sanitarie (-30 miliardi per Asti con rischi di soppressione di reparti) e addirittura l'alienazione delle strutture dell'Asl 19 per aderire all'azienda sanitaria di Acqui Terme, conferma il vertice, svoltosi qualche giorno fa, col direttore generale dell'Asl astigiana.

Dice: «Di Santo è d'accordo con me. L'ospedale nuovo in valle Belbo si può fare. Una struttura da 150 posti, reparti rivisti, correzioni, Chirurgia d'urgenza, ambulatori specialistici per anziani, pediatria, disabili. Insiste: «I soldi ci sono. Basta usare i 35 miliardi già stanziati dalla Regione per la ristrutturazione dei 150 posti di Nizza e Canelli, cui aggiungere 20 miliardi ricavati dalla vendita di gran parte degli immobili dove oggi, in modo spesso inadeguato, trovano sede i servizi sanitari di valle».



Il sindaco di Rocchetta Palafra, Enzo Barbero, ripropone l'idea di un nuovo ospedale in valle Belbo.

L'ipotesi di un nuovo ospedale nel 2001 Astigiano passerebbe quindi attraverso l'alienazione, ossia la vendita, delle sedi di Nizza e Canelli. Barbero assicura che la tesi sarebbe supportata da analisi sul campo di esperti di organizzazione sanitaria, e annuncia incontri coi sindaci della zona e la preparazione di un documento comune.

E l'intesa con Acqui Terme? «Ora discutiamo della valle Belbo poi si vedrà» taglia corto.

Antonio Di Santo conferma il progetto: «L'ospedale nuovo nella zona di Nizza e Canelli è cosa fattibile dice e concorda sulla possibilità di «allargare» le strutture sanitarie esistenti. Il direttore generale dell'Asl Asti

anzi fornisce indicazioni precise: il nuovo nosocomio sorgerebbe a Nizza, in area adeguata, e, spartendo oggi potrebbe essere operativo già per il 2004.

A Canelli resterebbero Fisioterapia, gli ambulatori e un'ala dell'ospedale che potrebbe essere affidata a strutture private nel campo della riabilitazione.

Sui temi della sanità, interviene anche il sindaco di Canelli, Oscar Bielli. In una nota diffusa ieri, si dichiara «fiducioso verso chi non ha saputo amministrare e comunicare» la difficoltà del settore e auspica la qualificazione dei servizi sanitari essenziali e la nascita di specializzazioni che garantiscano la presenza di servizi di

MONTEGROSSO. Domani alle 21 nel salotto del mercato coperto in piazza Rocco, si parlerà di «mucca pazza» e della situazione delle carni in provincia di Asti. L'iniziativa è organizzata dal Comune e rivolta in particolare ai genitori dei circa 300 allievi di materna, elementari e medie del paese, di cui buona parte usufruiscono del servizio di mensa.

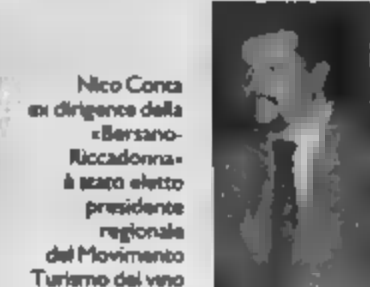
Interverranno il responsabile del servizio veterinario dell'Asl 19, Gian Stefano Filippone, il veterinario Fausto Solito, che seguendo in particolare la vicenda e Fulvio Brusa dell'Istituto zooprofilattico.

I progetti dell'ex dirigente Bersano Turismo del vino Conta presidente

MOMBARUZZO

Nico Conta è il nuovo presidente piemontese del Movimento Turismo del vino: succede a Delfino Quattrocchi. Serralunga di Crea (era già nel direttivo) sta già pensando alle iniziative da mettere in campo per il 2001. «Innanzitutto spiega - c'è un appuntamento "Cantine Aperte", fissato per il 27 maggio, per le nostre aziende il movimento sta diventando anche qualcosa in più. Il gruppo in mente di potenziare tutto il settore dell'accoglienza turistica, in modo che le cantine siano aperte sempre, visto il numero di enogastronomia sta riscuotendo in questi anni».

Conta, che si avvarrà della collaborazione del vicepresidente Piero Arditi della Cantina Valpiana nel Monferrato Casalese, ha lasciato da pochi mesi la Bersano-Riccadonna, dove è direttore commerciale, e insieme a Giorgio ed Ezio Chiarle, Massimiliano Diotto e Marco Olivieri (anche loro ex Bersano), sta dando vita a una nuova società di viticoltori a Bazzano di Mombaruzzo. Che sarà tenuta a battesimo soltanto al prossimo Vinitale. Il territorio - prosegue Nico Conta - ha una grande importanza nella promozione del vino. In questo senso ho fatto tesoro dell'esperienza maturata alla Bersano, lavorando a fianco di moderni imprenditori ma con la filosofia del fondatore, Arturo Bersano. Di recente, una ricerca



Nico Conta, ex dirigente della Bersano-Riccadonna, è stato eletto presidente regionale del Movimento Turismo del vino.

di mercato sulle preferenze dei turisti in Italia, il vino in secondo posto dopo l'arte, l'enoturismo, come attrattiva del nostro Paese. Non a caso - annota ancora Conta - anche da un sondaggio in Francia, tra i visitatori delle cantine, il vino in sé viene soltanto al terzo posto e segue l'ambiente, l'architettura e la capacità di accoglienza case vinicole. Ma qui l'idea di creare una guida nuova con tutti i riferimenti utili per i turisti, un vero manuale del «Movimento» in cui il vino sia uno degli elementi, da scoprire poco per volta insieme al territorio.

«Turismo del vino» raggruppa in Piemonte 130 aziende associate (dieci le nuove del 2001) che stanno già organizzando per «Cantine aperte» di fine maggio. Con la variegata di un giorno in cascina con concerti, mostre e spettacoli, anche una segreteria a cui rivolgersi: è Agliano nella nuova sede di «Barolo & Co» e risponde allo 0141/954.278. (s. ca.)

ASTI

Associazioni di volontariato contro barriere architettoniche

Il problema della mancata eliminazione delle barriere architettoniche in città e in particolare negli uffici pubblici, è stato più volte denunciato. Ora le associazioni di volontariato che si occupano in particolare dei disabili hanno organizzato per domani, alle 10,30, nella sede del «Pegaso» in Cavallotti una conferenza stampa sul tema: «Abbattimento delle barriere architettoniche da far eseguire da Comune, provincia, enti statali e parastatali, proprietari di locali pubblici».

ALLA «SIGNORA IN ROSSO»
corso di degustazione vini

Corso di degustazione alla Bottega del vino «Signora in rosso» a palazzo Crova. Le lezioni (al martedì e mercoledì) dalle 20,45 alle 23: la prima in programma martedì 13 marzo) tenuta da Silvano Patrito, sommelier professionista e degustatore ufficiale dell'associazione sommeliers. Il costo: 5 mila lire (iscrizioni fino al 10 marzo) Info: Silvano Patrito (0172/488.138 oppure 0335/6824907).

COSTIGLIOLE

Aumenta del 15% la tassa rifiuti

Pareggia su poco più di 16 miliardi il bilancio approvato a maggioranza (i due gruppi di maggioranza hanno votato contro) in Consiglio comunale. Per il rifacimento o il completamento fognario sono previste spese per 3 miliardi (milioni). Nel 2001, intanto, la tassa rifiuti aumenterà del 15%; lei ferma al 5,75 per mille; l'addizionale Irpef al 2 per cento. (l. n.)

CASTELL'ALFERO

Protezione civile a scuola presentato un progetto

All'Istituto superiore antincendio di Roma, in occasione del seminario nazionale sulla protezione civile, è stato presentato dagli insegnanti Viviana Odetti e Maria Grazia Ramundo (Istituto comprensivo di Castell'Alfero) il progetto realizzato lo scorso anno nel plesso di Montechiaro insieme alla Croce Verde di Asti, sulla protezione civile nelle scuole. All'incontro romano, dove rappresentate tutte le scuole dell'obbligo italiane, erano presenti da Asti anche i professori Ramundo (media Martiri della Libertà), Pavia (media Iona) e Porto (media Nizza). (gi. m.)

ASTI

Trasloco degli uffici Atc il telefono per le emergenze

E' in corso il trasloco degli uffici dell'Atc (case popolari) nella nuova sede del Michelero in via Carducci. Gli uffici rimarranno chiusi da domani a sabato. Durante la chiusura per le manutenzioni urgenti si potrà chiamare lo 0338/582.08.02.

L'episodio di domenica durante partita di calcio Allievi Canelli Botte in campo, scambio d'eccezione Il Sandamianferrere: «Aggredito il nostro ragazzo»

SANDAMIANO

Hanno letto le dichiarazioni dei dirigenti della Junior Canelli. Adesso hanno una gran voglia di far sapere la loro verità. I responsabili del Sandamianferrere ritornano sul grave episodio avvenuto domenica a Canelli durante una partita del torneo Allievi, quando un giocatore della formazione rossoblu è stato costretto al ricovero in ospedale in seguito ad alcuni colpi ricevuti dagli avversari.

Secondo i dirigenti canellesi la siffa è nata da alcune frasi di stampo razzista che il giocatore sandamianese avrebbe rivolto a calciatori della squadra locale di origine marocchina. «E sono andate così», afferma Secondo Remondino, dirigente della squa-

dra sandamianese - in campo è venuto qualche insulto, poi l'arbitro ha espulso il giocatore nordafricano della Junior che il nostro, uscendo dal campo i due sono venuti alle mani e quando il nostro ragazzo è caduto a terra, dalle loro panchine un altro calciatore gli si è avventato contro, colpendolo con tre calci al capo e una taccata alla schiena. All'ospedale di Alessandria, dove il calciatore è stato accompagnato con l'elisoccorso, i medici hanno rilevato un lussazione cranica».

Una versione confermata anche dai calciatori rossoblu: il nostro compagno è stato a lungo insultato dall'avversario, a cui ha risposto, sbagliando, una sola volta. «C'è un altro aspetto», che i dirigenti sandamianesi vogliono sottolineare: «un episodio del genere la gente potrebbe credere che inseguiamo valori sbagliati: gli nostri ragazzi», afferma Giochino Fama, responsabile del settore giovanile - in verità nelle nostre squadre da molti anni giocano ragazzi extracomunitari che si sono perfettamente integrati. Il nostro è coinvolto nella brutta vicenda, poi, si è sempre dimostrato un giovane serio, meritevole di essere convocato nella rappresentativa provinciale. Ora i dirigenti rossoblu e i genitori del ragazzo ferito si riuniranno per decidere se sporgere un'eventuale denuncia.

Da parte della Junior Canelli l'episodio era stato immediatamente stigmatizzato: i due giovani tesserati sono stati allontanati dalla squadra. (g. fo.)

re: «un episodio del genere la gente potrebbe credere che inseguiamo valori sbagliati: gli nostri ragazzi», afferma Giochino Fama, responsabile del settore giovanile - in verità nelle nostre squadre da molti anni giocano ragazzi extracomunitari che si sono perfettamente integrati. Il nostro è coinvolto nella brutta vicenda, poi, si è sempre dimostrato un giovane serio, meritevole di essere convocato nella rappresentativa provinciale. Ora i dirigenti rossoblu e i genitori del ragazzo ferito si riuniranno per decidere se sporgere un'eventuale denuncia.

Da parte della Junior Canelli l'episodio era stato immediatamente stigmatizzato: i due giovani tesserati sono stati allontanati dalla squadra. (g. fo.)

Il paese attende la riapertura della discarica: forse sarà pronta per fine estate Valfenera taglia la tassa rifiuti Sconti del 10% chi utilizza con le compostiere

VALFENERA

Tassa rifiuti pesante: Valfenera in controtendenza. Il Consiglio comunale infatti ha approvato un taglio del 5% delle tariffe che sale al 10% per chi smaltisce la parte organica e gli sfalci in proprio, attraverso le compostiere o in campagna. «Un atto dovuto», la popolazione che ha aderito con particolare impegno, raccolta differenziata - spiega il sindaco Giuseppe Camisola - proprio la previsione di aumentare la quota di rifiuti che non andrà in discarica ci ha convinto a praticare questo sconto sulle tariffe».

Il Comune spende circa 450 milioni tra raccolta e smaltimento rifiuti, somma interamente coperta dalle tasse (da previsione di quanto prevederà la legge Ronchi) e aumentata da quando la discarica di Pian della Guerra è stata chiusa per i lavori di adeguamento: i rifiuti vengono ora smaltiti attraverso il Consorzio astigiano. Siamo passati da circa 60 lire al chilo alle 350 di oggi - ricorda il sindaco - Un vero salasso. Ma continuiamo di avere la nostra

discarica entro la fine dell'estate. Dopo il divorzio di Duxino, Valfenera resta sola a gestire l'impianto di Pian della Guerra. Nell'ultimo Consiglio è stato rivisto il progetto. «A marzo sarà pubblicato l'appalto, poi i lavori e speriamo per la fine estate di avere la discarica disponibile: la durata sarà di 6 anni prima previsti a 11 e il costo di smaltimento sarà al massimo di 220 lire al chilo».

Camisola insiste sulla buona partecipazione della popolazione alla raccolta differenziata: «I dati definitivi sono quasi pronti - dice - abbiamo però distribuito 180 compostiere, tutte acquistate a carico nostro senza alcun contributo da parte del Consorzio, e almeno una cinquantina di famiglie smaltiscono la parte organica nei loro orti o giardini. Teniamo conto che a Valfenera sono molte le case che hanno un giardino o uno spazio verde: gli sfalci erano dunque una parte consistente dei rifiuti che prima andavano in discarica. Oggi cerchiamo di intercettare questa parte e premiamo i cittadini che aderiscono alla raccolta differenziata». (f. la.)

Inviati i moduli Impianti termici autocertificazione entro il 31 marzo

ASTI. La Provincia ha avviato la seconda campagna di controllo sugli impianti termici: per quelli con potenza da 4 a 35 Kw sono valide le autocertificazioni.

I moduli sono stati inviati agli utenti dell'astigiano: dovranno essere restituiti entro il 31 marzo (chi non avesse ricevuto la scheda potrà ritirarla all'ufficio Impianti termici dell'ente, in piazza Alfieri 33, oppure scaricarla dal sito Internet del settore ambiente, <http://www.provincia.asti.it>).

Gli utenti - chiariscono la Provincia - non sono comunque obbligati a presentare l'autocertificazione, ma in caso di controllo da parte dell'Arpa dovranno pagare 90 mila lire (somma equivalente al costo della verifica). Invece la presentazione del modulo dovranno versare soltanto 15 mila lire, a titolo di contributo.

Controlli a campione (senza alcun onere per l'utente) saranno comunque fatti tra tutti coloro che presenteranno l'autocertificazione. Altre informazioni si possono ottenere telefonando allo 0141-433.322/433.251. La campagna punta sulla sicurezza degli impianti e sul contenimento dell'inquinamento atmosferico. (l. n.)

Allevato a Corsione ha partecipato alle «Olimpiadi» Un colombo da record nel nome del Giubileo

CORSIONE

Ormai nel mondo ornitologico è un'istituzione: Natale Gherione, 76 anni di Corsione, da più di 30 alleva colombe da gara che hanno ottenuto importanti successi nelle varie competizioni. Le vittorie di due campionati italiani assoluti (nel '78 e nel '79), di numerose competizioni provinciali e interprovinciali, un numero infinito di medaglie e premi, i successi nei più svariati tornei in giro per l'Italia e per il mondo: sono questi i numeri delle imprese del colombo cresciuto grande amore da Gherione.

I campioni dell'allevatore astigiano hanno sempre portato il nome di assi di varie discipline sportive: hanno così via via ottenuto grandi successi. Invalut, Andreotti, Niki (per ricordare il grande Lauda), Sara, Gellin (in onore della Bordini), Ortiz e così a seguire. Insieme a loro si è distinto anche qualche elemento più classico, ma comunque in grado di far capire già dal nome la propria strepitosa forza, come Meciste. Nelle gare, che si disputano in primavera ed estate, i colombe vengono lasciati liberi in un determinato punto e devono essere in grado di farvi ritorno dopo aver percorso in volo il



Il colombofili Natale Gherione

maggior numero possibile di chilometri. Il nuovo campione allevato e allenato da Gherione si chiama Giubileo 2000 e ha partecipato alle «Olimpiadi» di categoria svoltesi in Africa.

Giubileo 2000, naturalmente, non è il solo rappresentante della «scuderia» Gherione: attualmente l'allevatore sta tirando su oltre 100 animali, tra cui saranno certamente i campioni del futuro. (g. fo.)

Domenica la sfida: in gara nove cavalieri La Giostra di Tonco si allarga ai paesi

Stefania Cecca

TONCO

Svolta storica nella Giostra del pitù: manifestazione, che si terrà domenica, parteciperanno, infatti, ciascuno con un proprio cavaliere, anche Castell'Alfero e Portacomaro. I Comuni che compongono l'Unione colombofili fanno parte Tonco.

L'idea di allargare i confini della festa anche ad altri paesi, era stata ventilata nella riunione, tenutasi la settimana scorsa, fra Pro Loco ed i rappresentanti dei Comuni in questione hanno subito aderito all'iniziativa.

Già definita il programma di domenica: la manifestazione si apre con un corteo in costume che rappresenta Gerardo da Tonco (fondatore del Sacro Ordine Militare di Malta) mentre, accompagnato dai soldati e dai cavalieri, si reca alle Crociate in Terra Santa, ed è seguito da una sfilata di carri, che rappresentano di sette Rioni del paese. Alla sfilata partecipa anche l'eroe-giustiziatore della festa, il tacchino che, al termine del corteo, il processione sulla pubblica piazza dai giudici per i suoi avvenimenti a

Tonco nell'anno precedente; dopo una vana difesa, durante la quale sono messi alla berlina i vizi ed i segreti di molti tonchesi, è condannato a morte, sostituito con uno già morto (dal prossimo anno ci sarà, molto probabilmente, un pupazzo) ed appeso ad una fune sospesa al centro della piazza. A questo punto parte la giostra dei cavalieri che, a turno, armati di un bastone, devono decapitare il pennuto: la vittoria è chi riesce nell'impresa.

Sono anche noti i nomi dei cavalieri che si disputeranno il pitù: Renzo Baldin (Rione Piazza), Ivan Franco (Stazio), Vito Gioè (Annunziata), Luca Leoni (San'Antonio), Andrea Paletti (Casa Paletti), vincitore della «dizione», Bruno Sabia (Portone), Giuseppe Accattino (Calliano), Vincenzo Comotto (Castell'Alfero) e Roberto Bagnasco (Portacomaro).

Alla Giostra del pitù non parteciperà il rione Santa Maria Masula, il cui cavaliere Emilio Samplero (vincitore di alcune edizioni) è ancora ricoverato al Cto di Torino, in seguito a ferite riportate dopo un incidente stradale avvenuto lo scorso mese.

il vestigente

VIA - TORINO
negozio specializzato in

DATI FIRMATI

PREZZO DI STOCK

VENDITA
PROMUZIONALE

di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino

ULTIMI GIORNI

SCONTI DEL 70%

prezzi già dimezzati all'origine

il vestigente
la prima
LA PRIMAVERA

Confartigianato

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI ASTI

Iniziativa a favore della «Comunità familiare Cascina Gasera» a Castell'Alfero

La solidarietà delle donne artigiane

Un aiuto concreto ad un centro per bambini

Il «Gruppo Donne Impresa» della Confartigianato di Asti, attivo da circa un anno e presieduto da Anna Maria Carrer, nel dicembre scorso ha dato il via ad un progetto denominato «Comunità Familiare Cascina Gasera di Ca-

stell'Alfero».

Un'iniziativa di solidarietà che aveva lo scopo di raccogliere fondi destinati alla comunità familiare Cascina Gasera, in regione Perno a Castell'Alfero.

La comunità da quindici

anni accoglie, affidati dai servizi sociali, ragazzi e bambini di età differenti, accomunati da situazioni familiari difficili, ed è finanziata esclusivamente dalle rette giornaliere, sicuramente insufficienti.

I fondi raccolti con impe-

gno dalle donne di Confartigianato, sono utilizzati per l'acquisto di attrezzature per il refettorio e domenica scorsa il «Gruppo Donne Impresa» rappresentato da Anna Maria Carrer, Anna Oliva, Susanna Baldissara, Cinzia Savino, Anna Maria Ottaviano Ivoli, Carla Gino, Rosanna Mo, Giuseppa Passaniti con il vicepresidente provinciale della Confartigianato Emilio Negro, ha consegnato alla comunità il ricavato dalla raccolta: 20 sedie, 15 copripilati, e 15 completi di lenzuola.

Si è trattato solo del primo passo del progetto di solidarietà, che come sostengono le donne di Confartigianato, proseguirà presto con altre iniziative.

Impegno del gruppo femminile dell'associazione artigiana è, infatti, di continuare a seguire l'attività della comunità, dove Paola e Lea Ravizza con l'aiuto di educatori e volontari si impegnano costantemente e con dedizione, per seguire i 12 ragazzi, che attualmente vivono alla cascina.

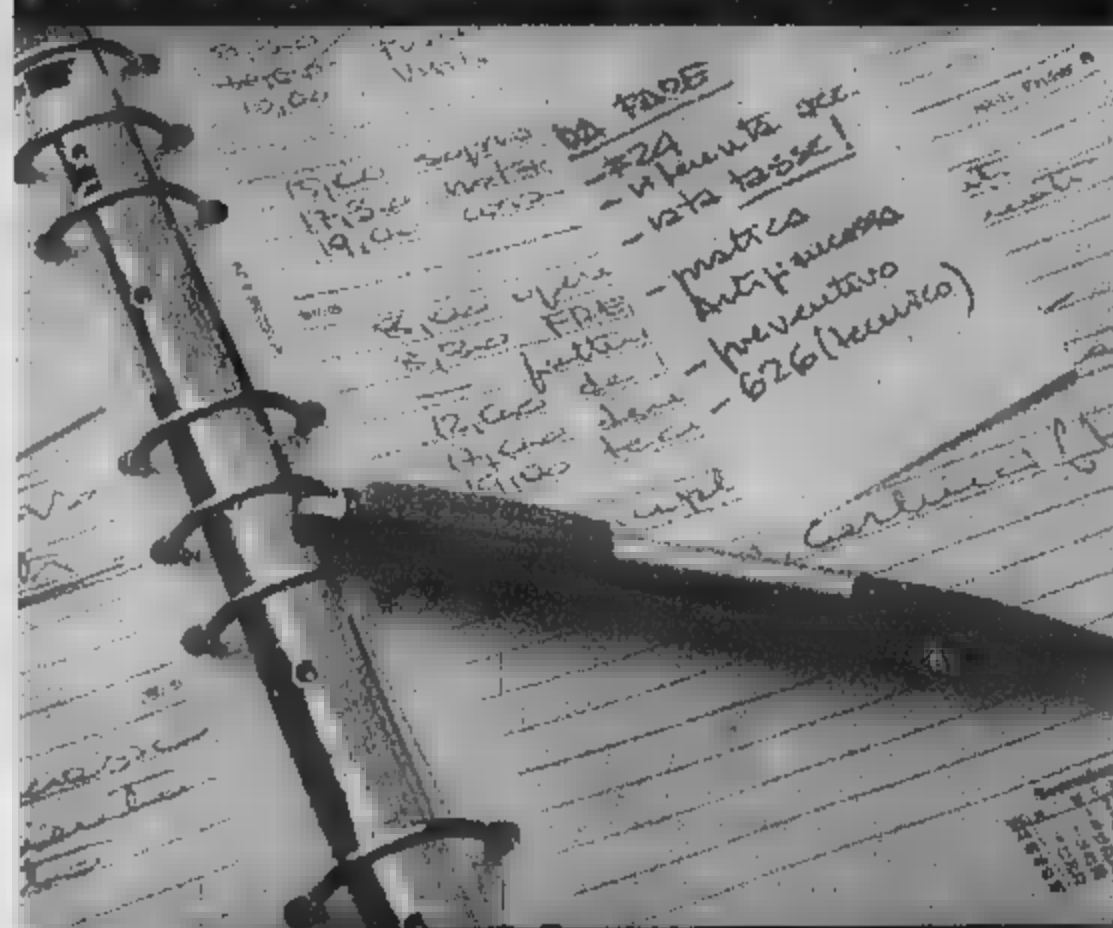
• Nelle due foto a fianco: sopra, il Gruppo Donne Impresa della Confartigianato, con il vicepresidente provinciale dell'organizzazione, Emilio Negro, durante la consegna del materiale offerto alla «Comunità Familiare Cascina Gasera di Castell'Alfero».

Sotto foto di gruppo delle imprenditrici aderenti a Confartigianato

ECCO DOVE SI POSSONO VERSARE LE OFFERTE

c/c 20700
Cassa di risparmio di Asti
Agenzia Valleversa
Comunità Cascina Gasera
regione Perno S1
Castell'Alfero

TO LA DUE...
...L'IMPRESA...
...LA ASSOCIAZIONE



I servizi Confartigianato:
puliscono l'agenda e liberano la mente.

Confartigianato
più tempo per il tuo lavoro

Dall'Associazione Nazionale Carrozzeri di Confartigianato, uno strumento in più per l'impresa artigiana di autocarrozzeria...

Associazione Nazionale Carrozzeri

Guida all'utilizzo del Tempario

LMG

LA

Ogni azienda del settore potrà apprezzare l'utilità dei contenuti della videocassetta **"Guida all'utilizzo del Tempario"**, disponibile presso Confartigianato Asti. Semplici ma efficaci consigli forniti da tecnici del comparto dell'autocarrozzeria, come sempre preziosi per sviluppare ed incrementare la propria attività con minori incertezze e più consapevolezza delle reali problematiche operative. Per informazioni, telefonare all'Ufficio Categorie di Confartigianato Asti, 0141/596.206 - 596.214.





Slow Food



http://www.tecnocasa.com

OGNI CASA HA UN PROPRIO TITOLARE
È AUTONOMA

Affiliato: STUDIO ASTI UNO s.a.s.

P.za P. T. 25 - ASTI - tel. 0131/31.10.00 - 31.10.01

Ruolo Mediatori Asti Legale n°

- IN ASTI**
- 1 loc. - **PIAZZA E.** ottimo alloggio, anche ufficio composto, ingresso, cucina, bagno, servizio. Riscaldamento autonomo. Cantina. L. 108 mil. - E. 55.77
 - 2 loc. - **CORSO TORINO** alloggio composto, ingresso, disimpegno, soggiorno con ang. cottura, camera, bagno, balcone. Termoautonomo. Cantina, garage. L. 145 mil. - E. 74.886
 - 3 loc. - **VIA** alloggio composto, ingresso, disimp., cucina, camera, retta, bagno. Cantina. L. 115 mil. - E. 59.392
 - 3 loc. - **S.** alloggio composto da ingresso living in cucina, 2 camere, bagno, ripost., balcone. Termoautonomo. Piccolo magazzino. L. 120 mil. - E. 61.975
 - 3 loc. - **DEL** alloggio composto di: ingresso, disimp., 2 camere, bagno. Cantina. L. 120 mil. - E. 61.975
 - 3 loc. - **ZONA SACLA** alloggio composto, ingresso, disimp., cucina, 2 camere, bagno, cantina. Da ristrutturare. Posto auto. L. 125 mil. - E. 61.975
 - 3 loc. - **V. G. SELLA** alloggio composto, ingresso, disimp., cucina, 2 camere, bagno, ripost. Cantina. L. 145 mil. - E. 74.886
 - 3 loc. - **PISCINA** alloggio ristrutturato, composto da: ingresso, disimp., cucina, 2 camere, bagno, ripost., 2 balconi, cantina. L. 160 mil. - E. 82.633
 - 3 loc. - **MATERNITÀ** alloggio composto da: ingresso, disimp., tinello-cucina, 2 camere, bagno, ripost., 2 balconi. Buono stato. Cantina. L. 170 mil. - E. 87.797
 - 3 loc. - **VIA DUCA** alloggio composto da: ingresso, disimp., tinello-cucina, 2 camere, bagno, ripost., 2 balconi, cantina. L. 170 mil. - E. 87.797
 - 3 loc. - **AD. PIAZZA** alloggio ultimo piano composto da: ingresso, disimp., salotto, cucina, 2 camere, bagno, ripost., 2 balconi, cantina. L. 185.000.000 - E. 95.544
 - 4 loc. - **MATERNITÀ** alloggio composto da: ingresso, disimp., cucina, 2 camere, bagno, 2 ripost., porzione di sottotetto, balconi e cantina. L. 200 mil. - E. 103.291
 - 4 loc. - **AD. PIAZZA HS LOURDES** alloggio composto, ingresso living nel soggiorno, cucinotta, due camere, bagno. Annesso mansarda composta, ingresso, cucinotta, salottino, camera, bagno. Cantina e garage. L. 375 mil. - E. 193.671
 - 5 loc. - **VIA ROERO** ottimo alloggio composto, ingresso living in cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina.
- ASTI VARIE**
- CORSO** box auto singolo L. 18.000.000 - E. 9.298
 - CATALANI** box auto singolo. L. 24.000.000 - E. 12.385
 - C.SO TORINO** ampio garage al p. interrato. Ideale uso magazzino. L. 60 mil. - E. 30.000
 - STATUTO** investimento: nudi negozio, locale deposito, antibagno e bagno. Completamente ristrutturato. L. 320 mil. - E. 165.266
 - PIAZZA STATUTO** in buono stato. L. 340 mil. - E. 175.595
 - MONALE** alloggio ristrutturato composto da: ingresso, cucina, camera, bagno, termoautonomo, cantina. L. 150 mil. - E. 33.570
 - VALLEBACCHIO** casa ind. su 3 lat. composta al P.T.: cucina, soggiorno, servizi esteri. P. 1°: 2 camere letto, bagno, annesso giardino e posto auto. L. 80 mil. - E. 41.316
 - PAESE** alloggio in buono stato composto da: ingresso, disimp., 2 camere, bagno e cantina. L. 99.000.000 - E. 51.129
 - BALDICHIERI** ind. su 2 lat. in buone condizioni, comp. da: ingresso, disimp., soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina. Porzione di giardino. L. 105 mil. - E. 51.129
 - BALDICHIERI** paese, di abitazione composta al P.T.: ingresso, soggiorno con ang. cottura e bagno; 1° P. 2 camere letto e bagno. Garage. L. 155 mil. - E. 80.051
 - BALDICHIERI** in paese, casa ind. su 2 lat. complet. ristruttur. con annesso ampio garage. L. 200.000.000 - E. 103.291
 - CASABIANCA** magazzino mq. 140 ca. Terreno circostante 4.000 mq. posizione. L. 87 mil. - E. 44.832
 - VAGLIERANO** casa su 2 livelli comp. al PT. cucina, sal. di sgombero e garage ampio. 1° piano: 3 camere, soggiorno, bagno, balcone e ampio terrazzo. Terreno mq. 2000 ca. L. 275 mil. - E. 142.026
 - CHUSANO** in ottima posizione casa ind. su 4 lat. di ampia metratura con terreno circostante. L. 350 mil. - E. 180.760
 - GRATO** in posizione panoramica, di 3 camere, bagno, cantina, ampio terrazzo e di acquisto frazionato. L. 120.000.000 - E. 61.975
 - case libera** su 3 lat., 2 livelli, comp. 7 camere, 1 loc. di sgombero e cortile. L. 150 mil. - E. 73.336
 - SETTIME** su 3 lat. composta al P.T.: cantina e locale di sgombero. Al 1°: ingresso, disimp., sala, cucina, bagno e garage. Al 1°P.: soggiorno con ang. cottura, 2 camere, servizi, terrazzo. Terreno mq. L. 265 mil. - E. 136.862
 - FR. GONELLA** casa di abitazione, 3 P.T.: ampia cantina, locale caldaia. P.T. da: ingresso, disimp., cucina, ang. cottura, sala pranzo, bagno. P. 1° da: Garage. Annesso corpo staccato ampio rustico con possibilità di ulteriore soluzione abitativa. Terreno circostante. L. 260 mil. - E. 134.279
 - VALLARONE** ottima villa nel verde di ampia metratura. Terreno mq. 12.000 ca. Da L. 550 mil. - E. 284.051

Affiliato: IMMOBILIARE SAVONA DI CAPRA S.

Via Torino 247 ASTI - tel. 0131/33.0024 - 33.0027

n° 495

- ALLOGGI ASTI**
- 1 loc. - **MONA** alloggio di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina. L. 90.000.000 - E. 46.481
 - 1 loc. - **ZONA C.SO SAVONA** alloggio, ingresso, soggiorno con cucinino, 2 camere, bagno, cantina e garage. L. 115.000.000 - E. 59.392
 - 3 loc. - **MONA** alloggio di ingresso, cucina abitabile, 2 camere, ripostiglio, bagno, cantina, garage, riscaldamento autonomo. L. 120.000.000 - E. 61.974
 - 1 loc. - **STAZIONE** alloggio di ingresso, soggiorno, cucina 2 camere e cantina. L. 142.000.000 - E. 73.336
 - 4 loc. - **C.SO ALBA** alloggio piano terra di ingresso, cucina, camera, bagno, cantina, garage, risc. aut. L. 153.000.000 - E. 79.017
 - 4 loc. - **C.SO SAVONA** alloggio, ingresso, soggiorno, cucinino, salotto, camera, bagno, cantina. L. 166.000.000 - E. 85.731
 - 4 loc. - **ZONA C.SO** alloggio ampio ingresso, cucina abitabile, terrazzo, sala e camera bagno ripostiglio e cantina. L. 185.000.000 - E. 95.544
 - 4 loc. - **ZONA C.SO** in casa bifamiliare alloggio ristrutturato di ingresso living, sala, cucina, 2 camere, bagno, lavanderia cantina e garage. Riscaldamento L. 200.000.000 - E. 103.291
 - 4 loc. - **ALBA** alloggio di ingresso, cucina, sala, camera, 2 bagni, cantina e garage, riscaldamento autonomo. L. 240.000.000 - E. 123.657
 - 1 loc. - **C.SO GRAMSCI** alloggio occupato di ingresso, cucina, camera, bagno, cantina, ottimo investimento. L. 235.000.000 - E. 121.367
 - 3 loc. - **C.SO SAVONA** alloggio occupato di ingresso, soggiorno con cucinino, camera, bagno, cantina, ottimo investimento. L. 285 mil. - E. 136.861
 - 1 loc. - **C. CHIESA** alloggio ristrutturato di ingresso, cucinino, camera, bagno, cantina. L. 310.000.000 - E. 160.101
- 4 loc. - VIA TORCHIO** ampio alloggio di ingresso, salotto, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage. Risc. aut. L. 95.544

FEDERLE recente villetta a schiera di ingresso living in soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, sottotetto mansardato, tavernetta, garage, giardino. L. 310 mil. - E. 160.101

CASE, VILLE

 - D'ARAZZO** ampio rustico di 6 vani cantina e giardino. L. 50.000.000
 - ROCCA D'ARAZZO** porzione di paese di 5 camere, bagno e portico. L. 45.000.000 - E. 23.240
 - TIGLIOLE** indipendente su 3 lat. con cortile e giardino cintato così composta: cucina, soggiorno, bagno e ripostiglio al piano terreno, 3 camere al piano primo, cantina, portico. L. 41.318
 - ROCCA D'ARAZZO** indipendente su 3 lat. composta di: ingresso, cucina, 2 camere al piano terreno, 2 camere, bagno, al piano primo, ampio locale sottotetto, fienile e orto. L. 132.000.000 - E. 68.172
 - D'ARAZZO** indipendente su 4 lat., ristrutturata, composta di: ingresso, soggiorno, cucina, rip. 2 camere, bagno, cantina, box, giardino. L. 220.000.000 - E. 113.620
 - TIGLIOLE** cascina indipendente di 4 lat. composta da: ingresso, ampia cucina, salotto, 3 camere, servizi, portico, fienile, terreno. L. 126.531
 - ASTI ZONA D'ARAZZO** semindipendente ristrutturata, di ingresso, sala, cucina, studio, bagno, garage, cortile e ampio rustico antistante. L. 235.000.000 - E. 121.367
 - ASTI** villetta a schiera di recente costruzione d'ingresso, cucinino, soggiorno e bagno al piano 1°: 2 camere a bagno al piano 1°, sottotetto abitabile, loc. lavanderia, giardino cantina e garage. L. 310.000.000 - E. 160.101

CANTARANA in posizione panoramica bella villa di ingresso, cucina, sala, camera, bagno, cantina, garage, giardino e terreno. L. 265.000.000 - E. 136.861

ROCCA D'ARAZZO indipendente di 4 lat. ristrutturata di: ingresso, cucina, camera e bagno al piano terreno, 3 camere e bagno piano primo, cantina garage giardino e terreno. L. 139.443

TIGLIOLE terreno edificabile in posizione panoramica; possibilità di realizzare unità abitative. L. 90.000.000 - E. 46.481

ASTI ZONA TORRAZZO villa indipendente in posizione panoramica con splendida vista su Asti, così composta: ingresso, salotto, cucina, 2 camere, bagno, tavernetta, camino, servizio lavanderia, terrazzo e giardino. L. 70.000.000 - E. 36.151

ROCCETTA TANARO paese casa ind. su 2 lat. di soggiorno, cucinino, camera, 2 bagni, garage, fienile. Abitabile subito. L. 170.000.000 - E. 87.797

MARZANOTTO d'epoca in posizione panoramica di 11 camere, camino, 3 servizi, cantina, giardino e terreno. L. 330.000.000 - E. 170.430

MONTEMARZO porzione di casa ristrutturata di: ingresso, cucina abit., soggiorno, 2 camere, bagno. Cortile indipendente, ESTE. L. 165.000.000 - E. 85.215

S. ZONA D'ARAZZO casa indipendente, bifamiliare, con cortile e terreno. L. 140.000.000 - E. 7.230

ASTI IN ZONA DI FORTE PASSAGGIO cedesi in gestione, attività di pasticceria con arredamento e laboratorio, rivendita pane, sabbie ad un nucleo familiare. Informazioni in ufficio. ASTI C.SO SAVONA garage al piano strada. L. 140.000.000 - E. 7.230

Affiliato: STUDIO CITTADELLA s.a.s.

C. V. ALBERTI 116 - ASTI - tel. 0131/32.310 - 32.311

Società n°

AT

- 2 loc. - VLE** alloggio di ingresso in con angolo cottura, camera e bagno, box auto. L. 80 mil. - E. 41.316
- 2 loc. - C.SO VOLTA** di ingresso, cucina, camera, ripostiglio e bagno. L. 120 mil. - E. 61.974
- 3 loc. - VLE** alloggio di ingresso in con angolo cottura, camera e bagno, box auto. L. 115 mil. - E. 59.392
- 3 loc. - C.SO** tinello con angolo cottura, 2 camere e bagno. L. 130 mil. - E. 67.139
- 3 loc. - C.SO CASALE** alloggio di ingresso, cucina con angolo cottura, 2 camere e bagno. L. 135 mil. - E. 67.139
- 3 loc. - VIA FENOGLIO** alloggio di ingresso, sala, camera e bagno, cantina e box auto. L. 140 mil. - E. 72.304
- 3 loc. - C.SO** alloggio di ingresso, sala, camera con angolo cottura, bagno, ripost. e cantina. L. 125 mil. - E. 64.331
- 4 loc. - VIA FIUME** alloggio di ingresso, cucina abit., sala, 3 camere e bagno. Risc. autonomo. Cantina e posto auto. L. 128 mil. - E. 66.106
- 4 loc. - VIA DETTONI** alloggio ultimo piano con sec. di ingresso, cucina abit., sala, 2 camere e bagno. Cantina e box auto. L. 230 mil. - E. 118.785
- 4 loc. - VIA DETTONI** in palazzina di recente costruzione, grande alloggio di ingresso in sala, cucina abit., 2 camere, ripost. e bagno. Risc. aut. post. box auto DA VEDERLI. L. 280 mil. - E. 144.608
- 5 loc. - VLE** alloggio di 5 lat. e doppi servizi, autonomo e 2 box auto. L. 200 mil. - E. 103.291
- 5 loc. - VLE** alloggio di 5 lat. e doppi servizi, autonomo e 2 box auto. L. 200 mil. - E. 103.291
- CORNAPPO** casa ind. su 3 lat. di sala, cucina abit., camera e doppi servizi. Box auto e giardino privato. L. 230 mil. - E. 118.785
- QUARTO** in paese casa ristrutturata libera su 3 lat. di salotto con angolo cottura, 2 camere e bagno. Tavernetta al piano interrato. Posto auto in cortile. L. 100 mil. - E. 80.051
- QUARTO INF.** casa ind. su 3 lat. di al p.t. magazzino 90mq. c.a. al 1°p. ingresso, sala, cucina, cucinotto, camera e bagno giardino privato. L. 260 mil. - E. 149.773
- C.SO CASALE** casa ind. su 3 lat. composta al PT di negozio, retro, servizio, magazzino, box auto doppio e porticato, al 1°p. alloggio di 150 mq. adatto anche uso ufficio, giardino di 700 mq. con piscina. L. 530 mil. - E. 325.368
- C.SO ALESSANDRIA** complesso composto da palazzina di n. 4 alloggi di varia metratura adatta anche uso ufficio, capannone, casetta di 90 mq. circa e box auto. Possibilità di vendita anche frazionata. Informazioni in ufficio.
- C.SO ALFIERI** negozio di 43 mq. c.a. con 20 mq. di cantina retro e bagno. L. 200 mil. - E. 118.785
- AVVIATO BAR** al centro di Asti con licenza di alcoolici, superalcolici, pasticceria, tavola fredda con produzione propria, superalcolici, lotto, lotocasio, lotogio, lotobis e lotobingo. Trattative riservate in ufficio
- VIC. VLE ALLA VITTORIA** negozio di mq. 50 con retro e bagno. L. 100 mil. - E. 55.777
- PONTESUERO** in costruzione villa unifamiliare. Informazioni in ufficio
- VARIE**
- C.SO CINE** in palazzina recente, magazzino di 40 mq. con ampio spazio di manovra. L. 50 mil. - E. 25.822
 - C.SO CINE** n. 2 auto, vendibili anche separatamente. L. 22.500.000 - E. 11.820
 - VIA SOLFERINO** (Zona Pile) box auto. L. 23 mil. - E. 11.878
- Per prossima apertura AFFILIATO**
- VIA ALFIERI - PORTACOMARO PAESE** cerca case, ville rustiche, varie tipologie e prezzi.
- vic. casa ind. con possibilità di bifamiliare, disposta su 2 livelli comp. P. 1°: ingresso, cucina ab., sala, bagno, P. 2°: ingresso in sala, cucina abit. 3 camere e bagno. Cantina, box auto e laboratorio. Cortile e terreno. L. 100 mil. - E. 129.110
 - in paese casa libera su 2 lat. di 5 vani e servizi. Cantina, posto auto in cortile. L. 106 mil. - E. 106.101
 - INCURZOLE** in paese casa comp. di cucina abit., sala, 3 camere e bagno, loc. di sgombero, cantina. Box auto e piccolo terreno. L. 80 mil. - E. 46.481
 - INCURZOLE** casa ind. su 3 lat. di ingresso in sala, cucina, camera e bagno. Cantina e tavernetta. L. 150 mil. - E. 73.336
 - VIARIGI** alloggio di ingresso in sala, camera, bagno e rip. ang. cottura, camera, bagno e rip. L. 100 mil. - E. 55.777
 - VIC. REFRANCORE** casa ind. su 3 lat. con possibilità di bifamiliare, disposta su 2 livelli di al 1°p. ingresso, cucina abit., sala, camera e bagno. Al 2°p. ingresso in sala, cucina abit., 3 camere e bagno, cantina, box auto e laboratorio. Cortile e terreno. L. 250 mil. - E. 129.114
 - VIC. REFRANCORE** vilino ind. su 4 lat. di cucina abit., sala, 2 camere e bagno. Box auto, locale di sgombero, cantina e giardino. L. 220 mil. - E. 113.620
 - VIARIGI** casa ind. su 3 lat. di 2 alloggi di ingresso, cucina abit., 2 camere e bagno. Cantina, tavernetta, box auto doppio e piccolo cortile. L. 110 mil. - E. 56.810

Affiliato: IMMOBILIARE CAVOUR s.a.s.

Via Cavour 47 - ASTI - tel. 0131/31.013 - 31.014

- CENTRO DI ASTI**
- PIAZZA ALFIERI** nello storico PALAZZO ANFOSSI disponiamo di ottime prestigiose soluzioni abitative e uffici con annesso garage. Si valutano eventuali PERMUTE seguite direttamente dai nostri Operatori. Per informazioni o visioni telefonare per appuntamento in ufficio.
- ALLOGGI ASTI**
- ZONA** ottimo alloggio di: ingresso, dis., cucina ang. cottura, 2 camere, bagno. Cantina. Termoaut. Abitabile subito. L. 170 mil. - E. 87.797
 - 4 loc. - **VIA GIOVANNI XXIII** alloggio di ingresso, ampio disimp., tinello, cucinino, 3 camere, bagno, 2 balconi, cantina. L. 285 mil. - E. 136.861
- ASTI VARIE**
- STR. FORTINO** garage singolo. L. 22 mil. - E. 11.362
 - AD. VIA CONTE** muti negozio con piccolo retro. L. 11 mil. - E. 15.484
 - ZONA** nuovo cio mq. 80 ca., termoautonomo buone condizioni. L. 170 mil. - E. 87.798
 - PIAZZA** ottimo ufficio con servizio mq. 75 circa con posto auto in cortile. L. 195 mil. - E. 100.709
- CORSO** (adloc.) magazzino di ampia metratura con servizi. AFFARE. L. 115 mil. - E. 59.392
- AFFITTI**
- DON BOSCO** in palazzina alloggio composto da: ingresso, tinello con cucinino, camera, ripost., bagno, balcone. Cantina. L. 650.000/mese - E. 335.6
 - Possibilità box auto doppio a L. 150.000/mese - E. 77.5
 - VIC. ASTI** in ottima posizione terreno mq. 18.000 ca. edificabile industriale/commerciale con indice 0.6 comodo ai servizi. Possibilità di frazionamento. L. 750 mil. - E. 387.343
 - PORTACOMARO STAZIONE** Casa semindipendente, in ottime posizione con capannone di 140 mq. e terreno mq. 36.000 ca. L. 310 mil. - E. 160.102
 - PORTACOMARO** paese casa comp. da 7 ampi locali annessi loc. sgombero, porticato e terreno mq. 1.200 ca. L. 215 mil. - E. 111.038
- Per prossima apertura NUOVA FILIALE IN CASTELL'ALFERO**
- proponiamo in vendita alcune soluzioni abitative. Inoltre si ricercano varie tipologie immobiliari per valutazioni e condizioni di vendita contattare numeri 0141.33013 - 41.383220.
- CANTINALE**
- SETTIME** terreno agricolo mq. 5.000.000 trattabili
 - MONTECHIARO** in paese di corte comp. da 6 vani, garage e cantina. Da ristrutturare. L. 60 mil. - E. 30.987
 - MONTECHIARO** in paese casa indipendente composta da 6 vani e locale commerciale al P. terra. L. 70 mil. - E. 36.152
 - FRINCO** casa ind. con corte privata composta: p.int.: cantina, terra: 3 camere, bagno 1° p. 3 camere, bagno. Annesso portico e locali di sgombero. Terreno m. 2000 c.c. L. 250 mil. - E. 129.114
 - C.SO** paese in palazzina storica n. 2 alloggi di mq. 75 ca. ciascuno e annesso negozio al PT L. 310 mil. - E. 160.102
 - MONTECHIARO** indip. di trasformazione in o tripla. Abitabile - doppio ingresso. L. 450 mil. - E. 232.406
 - CALLIANETTO** in costruzione vendesi n. 3 porzioni di ville bifam. consegna prevista Aprile 2001 così composte: P.T.: autorimessa, cantina. P. 1°: soggiorno, cucina, bagno. P. 2°: 3 camere, bagno. Sottotetto. Porzione di giardino privato. L. 385 mil. - E. 198.836
 - CALLIANETTO** villa nuova costruzione indipendente su 3 lat., ampia con terreno circostante. L. 600.000.000 - E. 309.874

Le proposte del «Punto Carni» (Costigliole) ■ di «Gastronomia piazza Roma» Quelle delizie in versione astigiana Carni garantite doc e leccornie di ogni tipo

CARNI. Ormai è un argomento che campeggia ogni giorno sulle prime pagine dei giornali e nei titoli di testa dei servizi televisivi: la cosiddetta sindrome da «pazza» è una preoccupazione più grande del comune cittadino. «E' davvero ora di fare chiarezza sulla situazione?» spiega Claudio Borello, titolare di due allevamenti (uno a Castagnole Lanza e uno a Canale) e della macelleria «Punto Carni» dei produttori associati con sede a Costigliole in piazza Umberto I 8. Prosegue Borello: «Bisogna tranquillizzare la gente: affinché un animale possa colpire dalla malattia, è necessario che abbia raggiunto un'età molto avanzata: almeno dei 7 anni. Le carni che i clienti trovano sul banco delle macellerie sono invece di animali giovani, con un'età variabile da meno di un anno a un massimo di 14-15 mesi. E' perciò assolutamente impossibile che siano malati. Va anche sottolineato che la carne di vitello è molto chiara, quella di animali anziani decisamente più scura, quindi è facile notare la differenza». Da «Punto Carni» dei produttori associati la qualità è al massimo livello: l'attività fu iniziata dal nonno di Claudio Borello e ormai sia gli allevamenti che la macelleria sono diventati un punto di riferimento fondamentale per i clienti. Conclude Borello: «Nei nostri due allevamenti abbiamo circa 250 capi che crescono esclusivamente con prodotti nostri e con quelli di alcuni mangiatici i quali abbiamo totale fiducia. Le nostre carni sono totalmente certificate e vengono prodotte da animali giovanissimi».



Claudio Borello (sopra) titolare del «Punto Carni» dei produttori associati di Costigliole con il ristorante Ugo Aldati. Accanto una veduta della «Gastronomia piazza Roma» in via Ottolenghi ad Asti. Due modi diversi di proporre prodotti doc garantiti e di alta qualità



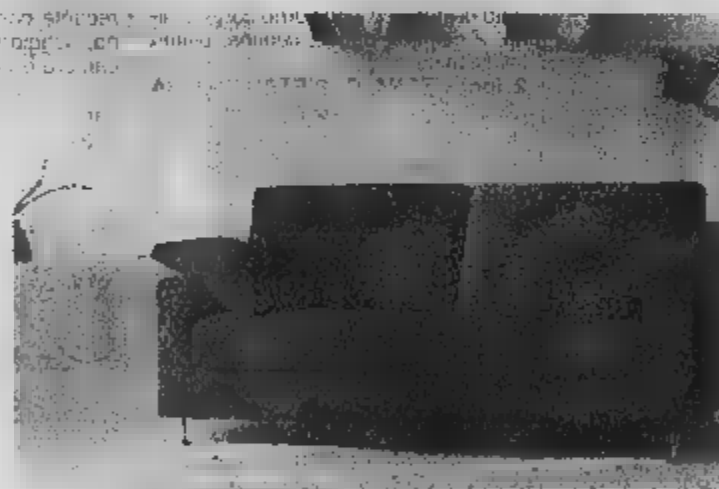
Salotti d'autore a Canelli

«Divani e dintorni»: un mondo di mobili

Salotti e camera da letto, due ambienti fondamentali della casa da arredare con gusto e raffinatezza: «Divani e dintorni» di Canelli, viale Indipendenza 48, offre il meglio sul mercato in fatto di qualità, cura del dettaglio e prestigio delle rifiniture. Nel punto vendita, aperto da cinque mesi, la clientela può trovare una ricchissima varietà di divani, quelli in pelle a quelli in tessuto, che arricchiranno con classe ogni salotto: i colori che vanno per la maggiore, per quel che riguarda la pelle, sono il giallo, nelle più svariate tonalità, e il beige. Per i divani in tessuto le tonalità che fanno tendenza sono quelle in blu e grigio.

Gli arredi più classici prevedono l'utilizzazione di un divano a due posti sistemato a uno a tre, mentre le tendenze più moderne richiedono un divano angolare.

Ma «Divani e dintorni» si specializza sempre di più anche nel campo delle letti da letto: «Oltre ai famosi letti della Bontempi», spiega la Titolare Franca Vidotto, «abbiamo nel



Un divano esposto nel punto vendita di Canelli, in viale Indipendenza

nostro punto vendita splendidi modelli della Slam: i clienti possono trovare letti imbottiti, in ferro, in legno, naturalmente corredati dai materassi».

E non finisce qui: da «Divani e dintorni» ci sono innumerevoli complementi di arredo, dalle lampade ai comodini, che si devono abbinare allo stile scel-

to per la stanza da arredare.

Tra le lampade vanno segnalate le proposte della linea «Mulle» e, aggiunge Franca Vidotto, «abbiamo a disposizione della clientela anche stupendi complementi della «Casamania by Frezza», marca che va davvero per la maggiore».



di Redi Alessandra

**PRODUZIONE GIORNALIERA DI:
Antipasti, Primi Piatti, Torte Salate
e dolci al cucchiaino**

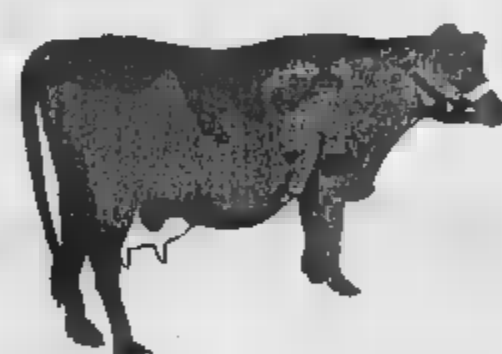
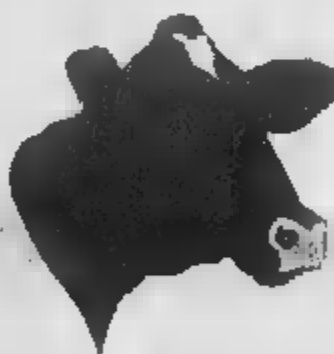
Via Ottolenghi 10 - Asti - Tel. 0141.355074

PUNTOCARNI
dei
Produttori Associati

**Solo bovini provenienti
dai nostri allevamenti
e dagli allevamenti dei
comuni limitrofi**

**ALLEVATI IN MODO
TRADIZIONALE**

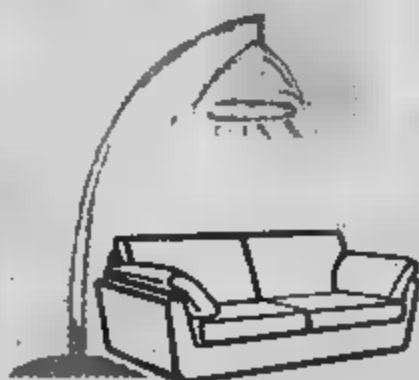
**VENDITA AL DETTAGLIO
E ALL'INGROSSO**



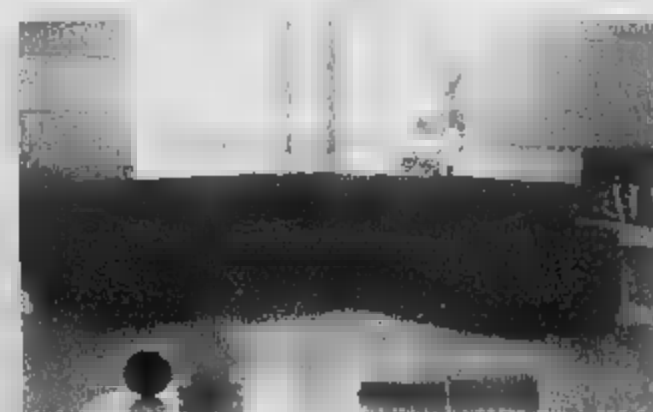
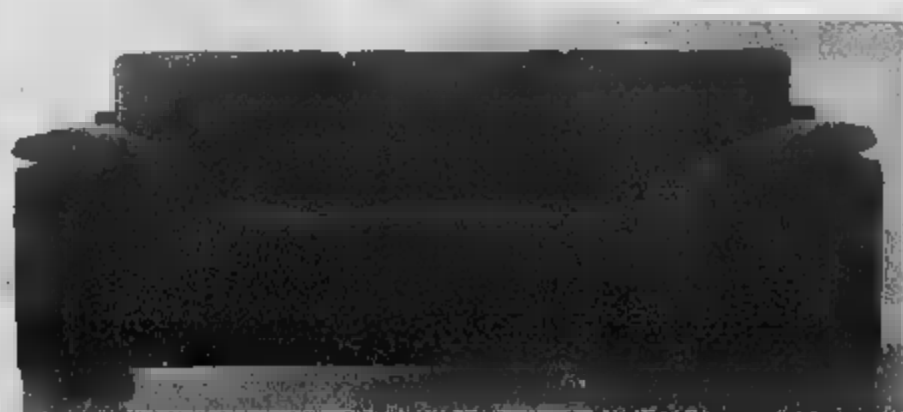
Piazza Umberto I n. 8 - COSTIGLIOLE D'ASTI - Tel. 0141.961595

DIVANI e

INTORNI



POLTRONE RELAX - TAVOLINI - LETTI - RETI - MATERASSI E COMPLEMENTI



**APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO
PAGAMENTI FINO A 12 MESI A TASSO ZERO**

Viale INDIPENDENZA, 48 CANELLI (AT) Tel. e Fax 0141.824815

Il nostro cronista, «infiltrato» nel retropalco, ha spiato il comportamento di cantanti e presentatori

FESTIVAL SEGRETO

Dietro le quinte: manie, paure, malori

Gian Piero Moratti

SANREMO
Dietro le quinte del Festival. Nel luogo più inaffabile del teatro Ariston, sottoposto a una vigilanza da «G8», controllato da un esercito di insuperabili mastini della «security», interdetti a giornalisti e fotografi, vietato anche il trucco del Tg Rai, padrona di casa (ammessa solo una rotazione per i servizi: 30 secondi di interviste, poi fuori dalla porta). Venti metri quadrati, fra cavi elettrici, fari abbaglianti, recinti, qualche sedia sgangherata, custodie di strumenti musicali abbandonate a terra, incessanti trilli di telefonini («Chiusi», interfono con i radiomicrofoni), si è sentito urlare più volte dal retropalco, vigili del fuoco preoccupati per la calca, molti Croce, medici di guardia, carabinieri, poliziotti, finanzieri, accompagnatori, musicisti, coristi, addetti alla produzione, direttori d'orchestra. E cantanti. Big, in attesa di andare in scena, e «nuove proposte», ammucchiati in un angolo sulle scale, per la brevissima comparsa dell'esordio.

Caldo afoso nel backstage, freddo pungente appena oltre l'ingresso, sulle scale che portano ai camerini. E tanta emozione. «La tensione che non ha risparmiato». Campioni forgiati da anni di esperienza e giovani alla prima stagione fra i grandi. Peppino di Capri, il decano di Sanremo con 14 Festival all'attivo, dopo essersi fatto pennellare sul volto dal truccatore, strato di fondotinta, si è attaccato ad una bottiglietta di minerale e non l'ha più lasciata finché il momento di andare in scena. E la giovane corista di Laura Pausini, Monica Magnani, che è stata colta da un malore e si è ripresa solo dopo 45 minuti di lettino in infermeria e una di Placit, per riprendersi appena il tempo per l'esibizione.

Per Silvia Mezzanotte, vocalista dei Matia Bazar, trucco lunghissimo, poi qualche passo di danza per scacciare l'ansia dell'attesa. Andy, del Bluevertigo, pesante trucco sugli occhi, piercing al naso, pallore. Film di Dario Argento (tanto per stare in tema), ha accennato qualche sassofono per attenuare la tensione. Una sorta di gesto rituale perché poi, sul palco, si è messo a testiere, limitando al sex un breve assolo. E Michele Zarrillo, altro veterano, uno degli ultimi a cantare, che è entrato in quasi tremando. Ha cantato «l'acrobata». Danza scarica-nervi sulla scala che immette sul palco per i fiumi di minerale anche per Giorgia.

Giorgia Raffaella Carrà all'arrivo nel backstage: è apparsa circondata da un manipolo di gorilla, vestita di bianco e avvolta in un ampio e caldo pashmina di cachemire, per difendersi dal freddo intenso del tragitto camerini-palcoscenico. Non parola, non un sorriso. Alta anche per lei la tensione dell'esordio. Dietro le quinte si è vista soltanto all'inizio e alla fine del Festival quando, scortata dalla polizia, ha raggiunto il corteo di auto che l'attendeva nel cortile per fondersi al Dopofestival del casinò.

Megan Gale è rimasta sempre chiusa nel camerino.

**La Carrà si muove
attornata dai gorilla
come per strada
il gelato di Megan**

nel retropalco, lontano dalla bolgia del backstage. In tre ore, fra un cambio d'abito e l'altro, ha chiesto un caffè. Poi ha voluto un calippo, il ghiacciaio che piace tanto alle teen-agers. Non un capriccio, non una richiesta stravagante. Un sorri-

so anche per l'«incursore» Papi, quando, camuffato da cameriere, ha violato il suo camerino.

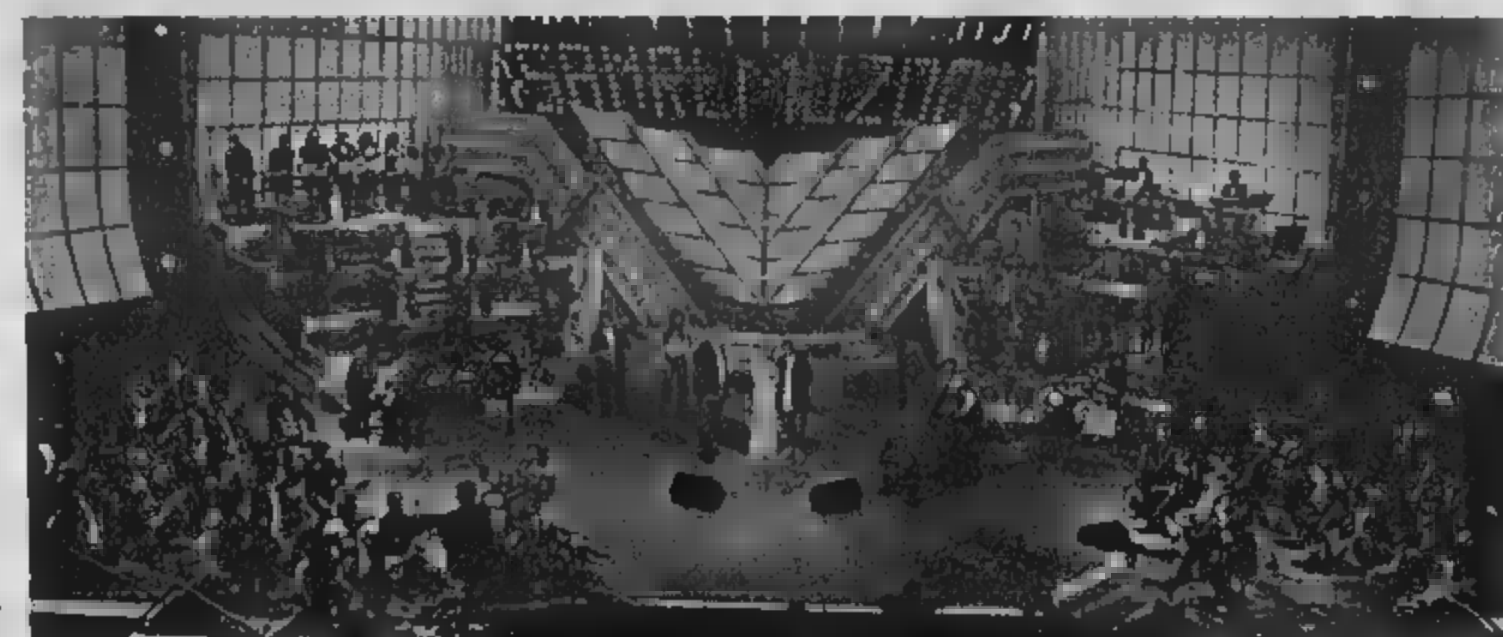
Dietro le quinte, elegante clergy-man con croce d'oro all'occhiello, si è visto anche don Pasquale, parroco di Coldirodi, assunto da cinque anni alla gloria di parroco del Festival. Dice: «Qualche artista prima di andare in scena ha chiesto il mio aiuto spirituale». Inutile chiedergli chi. Nomi più segreti del segreto del confessionale. Su Eminem, il rapper che odia gli omosessuali e incita alla violenza, commenta: «Vorrei incontrarlo per sentire che cosa ha da dire lui».

Rezza da Caravanserraglio all'inizio della serata, con la troupe del Tg Rai come un cuneo fra gli addetti ai lavori e caccia di esclusive. Poi la rotazione dei servizi (e il recinto installato di fretta per disciplinare il traffico) di telecamere, microfoni e cavi ha ridato al retropalco una parvenza d'ordine.

Incontenibili invece Flavia Cercato e «Ty Senatore», le due «infiltrate» di Mairida-Sanremo, il Festival visto e raccontato dalla Gialappa's: non hanno perso un colpo, non si sono lasciate sfuggire un'intervista. Nonostante lo sbarramento della sicurezza.



Dietro le quinte dell'Ariston le paure e le emozioni di cantanti e presentatori. Sopra: Papi, grande incursore nel retropalco del teatro sanremese, e a destra una Carrà sorpresa in un momento di «relax».



Alla discoteca di Albenga saranno presenti anche i Matia Bazar e Vittorio De Scalzi

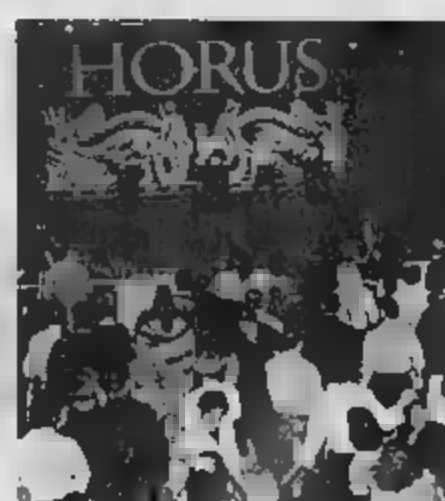


I Matia Bazar protagonisti domani sera all'Horus

Domani notte tutti all'Horus per l'«omaggio al Festival»

Omaggio della Stampa al Festival di Sanremo. Come l'anno scorso, giovedì sera, alla discoteca Horus di Albenga (uscendo dal casello dell'autostrada Genova-Venimiglia si deve svoltare a sinistra e percorrere la per Garassio per un chilometro circa) tradizionale gala prima del gran finale.

Tra i «big» del Festival ci saranno certamente i Matia Bazar, le sorprese, si all'ordine del giorno. E poi ritorna Vittorio De Scalzi che, con il suo gruppo, è reduce da grandi successi di pubblico come l'esibizione di Capodanno a Genova (che ha raccolto ben cinquantamila persone) e «Concerto Grosso per i New Trolls», la scorsa estate, al Terminal crociera del porto di Savona. Ospite della discoteca Horus anche Cristina Montepilli, ultima «invenzione» di Giampiero Menziane.



GIORNO PER GIORNO	
ARISTON ROOF 12,00 Conferenza stampa organizzazione	RADIO2 HALL Trasmissione radio Amb. Trio Medi Roberta Beta e protagonisti del Festival
ARISTON ROOF 1 ORE Conferenza stampa	RADIO2 HALL Prove trasmissione Sanremo Hall Dance Rock & Trend
ARISTON ROOF 1 ORE Conferenza stampa Fiorello	RADIO2 HALL Registrazione prima puntata Sanremo Hall Dance Rock & Trend 2001
HALL 1 ORE Prove trasmissione Sanremo Hall Dance Rock & Trend 201	MATCH MUSIC CAFE Happening con Gigi D'Alessio, Jenny B e «Gazzosa»
DALL'HOTEL LONDRA 1 ORE Il programma «La Vita in Diretta» di Raiuno condotto da Michele Cucuzza	RADIO2 HALL Registrazione seconda puntata Sanremo Hall Dance Rock & Trend 2001 SAX PUB Napoli Centrale in concerto

Giorgia, Elisa, Silvia e Oxa alle donne i primi applausi

Il riscatto della nostra voglia di musica è in «ai giovani». Perché nelle prime battute proposte dai big, il Festival, tranne eccezioni, mi ha dato pochi brividi. Poche emozioni. Intendo questo: sono deluso soprattutto dalla prova offerta da alcuni cantanti affermati. Ho compreso sino in fondo se certe interpretazioni titubanti e non all'altezza dei cosiddetti «campioni» siano il frutto di un'emozione da «Sanremo» oppure se dipendano da altri fattori.

Ma va anche detto che provare una grande emozione, quando si sale sul palco dell'Ariston, è assolutamente umano e, da un punto di vista, comprensibile. «Volete, però, alcune esibizioni sono risultate eccessivamente condizionati».

Per quanto riguarda le zone, potranno «non» identità più precise solo ascoltandole più volte, perché certe melodie più di altre han-

no bisogno di tempo per essere «assorbiti». Anche quelle del Festival, che sulla carta dovrebbero avere la famosa «presa immediata». Chissà che ascoltando il disco realizzato in studio, con tempi e tecnologie diversi, non si possa ritrovare il vero volto di quei cantanti di successo che conosciamo.

Dicevo che fortunatamente alcune eccezioni ci sono. Giorgia, ad esempio, è stata straordinaria sul piano dell'interpretazione. E ha cantato come solo lei sa fare una bella canzone. Ne esalta le doti vocali. Elisa ha interpretato benissimo un brano più originale. Arriva da grandi successi cantati in lingua inglese, per lei Sanremo è stata una specie di debutto, ma non minimamente risentito dell'atmosfera e si è esibita da grande professionista. Vale la pena ricordare che nei motivi di Giorgia ed Elisa ha messo le mani Zucchero, un grande autore, il quale ha fatto sicuramente scel-



ta oculata. Altra grande voce, e sempre al femminile: Silvia Mezzanotte, solista dei Matia Bazar tornati sotto il segno di Cassano. Artisti di questo genere fanno sempre la differenza. E poi grande conferma: Anna Oxa, quale ho avuto la fortuna di scrivere alcune canzoni. L'ho trovata in splendida forma: grande grinta, capace di dare tono e spessore anche a brani impegnativi. Insomma, i primi applausi del cinquantunesimo Festival di Sanremo, che peraltro ha la mia età, sono per le donne. Agli altri il compito di prendere esempio.

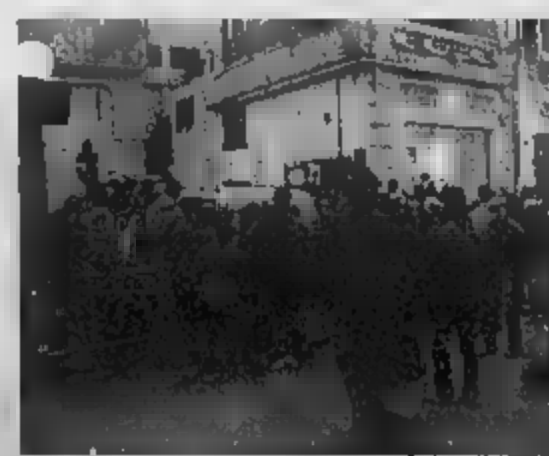
Questa volta i borseggiatori sono arrivati anche dentro l'Ariston, la corsa ciclistica aumenta il caos

Csm, consigliere del Polo «bacchetta» in procura

Fans scatenati per il «Gladiatore» Crowe e il rapper Eminem

Giulio Gavino
SANREMO

Una freccata del Csm al procuratore. Mercoledì mattina, quando sul caso Eminem e la città sconvolta dalle sirene che, almeno sotto il Festival, delle ambulanze e quelle delle staffette che portano i cantanti e i vip all'Ariston. Il clima, nonostante il freddo intenso, si sta scaldando se non proprio per la gara canora quantomeno per il contorno. E anche ieri si è avuto il «borseggio» da Festival, avvenuto questa volta che al blindatissimo Ariston, dove a sparire è il portafoglio di un dipendente della Rai (la denuncia è stata presentata alla polizia). Solo tre, meno di un anno, sono stati invece i colpi portati a segno dai «mani di velluto» tra la calca intorno alla passerella. Qualcuno avrà pure raccolto autografi ma si sarà trovato «alleggerito».



La ressa dei fans ieri pomeriggio in via Roma per l'arrivo al Festival di Eminem. Il lungo di monovolume occulto ha fatto la sua irruzione in città come la scorta di una staffetta della polizia.

A chiamare in causa il procuratore è stato il consigliere laico del Polo Michele Vietti. Le sue sono state parole graffianti: «Il vizio delle procure di occuparsi dei fenomeni si arricchisce di una nuova puntata. Dopo la cor-

ruzione ambientale, la prostituzione, la pedofilia, anche la «corruzione musicale» finisce al vaglio dei pm. Non vorrei che la solerzia della procura di Sanremo ad occuparsi dei testi di Eminem facesse sorgere i magistrati al ruolo improprio di

censori preventivi del Festival. Ma forse la spiegazione più semplice è nella mancanza di cose più serie. «Occuparsi in quell'ufficio...». Una freccata che ha visto repliche da parte del capo dell'ufficio indagini di Sanremo. Ma lo procuratore aveva minimizzato da la portata dell'intervento.

Le sirene, tante, hanno urlato soprattutto in via Roma dove i fans si sono scatenati sia per il «Gladiatore» Crowe sia per l'attesissimo Eminem. In città traffico paralizzato, poco dopo le 13, anche per il passaggio della gara ciclistica per dilettanti Mentone-Savona arrivata a Sanremo proprio nel momento in cui in collina iniziava a scendere il nevischio. Tante domande sul perché del blocco della circolazione e poi, al passaggio dei ciclisti, sono scoppiati applausi e battute: «Cantanti, ciclisti, adesso arrivano anche i carri di Viareggio».

Primi verdeti del torneo provinciale di scopone. Si torna a giocare venerdì sera Torretta fa subito centro col «Settebello» Caldara, Bonino e Pianta i migliori a livello individuale

Il campionato provinciale di scopone a squadre, «V Trofeo Provincia Asti» - «Gran premio Concessionaria Scagnetti», organizzato da «Albatros Comunicazione» è partito alla grande. Venerdì sera, ad Asti e in molti paesi della provincia era «in campo» 44 squadre, per un totale di 352 giocatori.

La prima fase vedrà ancora tre serate, il 2, il 9 e il 16 marzo, dopodiché il numero delle squadre rimaste in gara scenderà a 32. L'inizio della seconda fase è previsto per il 23 marzo.

Il 30 marzo si giocheranno i quarti di finali per stabilire quali saranno i compagni che si qualificheranno per le semifinali. La finalissima verrà disputata il 20 aprile al circolo «Nosenza».

La novità di quest'anno consiste nel fatto che alcuni incontri a parte delle semifinali verranno disputati nelle quattro sedi della Concessionaria Scagnetti di corso Alessandria.

Alla fine della serata di esordio, il punteggio migliore lo ha fatto registrare la squadra del Comitato Palio Torretta che, nel girone H ospitato nella Concessionaria Scagnetti, ha totalizzato 75 punti.

A livello individuale il punteggio più alto è stato conseguito da Luigi Caldara di Casorzo (girone C), che ha realizzato 191 punti. Giorgio Bonino di Baldichieri e Giuseppe Pianta di Cortanze, si sono aggiudicati la piazza d'onore per averne totalizzato 189.

Il torneo di scopone ormai diventato un punto di riferimento nel mondo sportivo astigiano, tanto è vero che oltre alla partecipazione di un numero straordinario di squadre, aumentano sempre di più gli appassionati che fanno pubblico.

Tale successo è dovuto anche alla presenza, ai tavoli di gioco, di giocatori famosi: Lorenzo Tacchino e Piero Gemme, campioni italiani in carica, di Gianni Nebbiolo e Luigi Mazzoglio, laureatissimi campioni del mondo nel dicembre 1999, di Mendrisio e Michele Compagnetto, 4 volte tricolore.

I risultati: girone A: Castelnuovo Don Bosco 45 punti; Berzano San Pietro, Maretti-Rosatto, Tonengo 33. Girone B: Calliano, Tre T. Montemagno 39; Migliandolo 27. Girone C: Casorzo 45; San Damiano 30; Tiglio 24. Girone D: Cocconato-Tuffo 45; MoMontechiaro, Mombarone 39; Valleandona 21. Girone E: Casabianca 51; Castagnole M.to, Tiglio-Tagliola 33; Comitato Palio Baldichieri 27. Girone F: Baldichieri 54; Comitato Palio San Marzano 42; Comitato Palio Don Bosco 30. Girone G: Cortanze 48; Valfenera-Cellarango 36; Castelli-Alfero, Monale 30. Girone H: Comitato Palio Torretta 57; Cantarana, Settime 33; Castiglione 21. Girone I: Boglietto di Castiglione 45; Castagnole lanze 39; Cattedrale 33; Cortiglione 27. Girone L: Comitato Palio San Lazzaro Uno 51; Incisa Scapaccino Due 45; Cerro Tanaro 27; Costigliole 21. Girone M: Castelbolognese-Montabone 42; Vesime, Incisa Scapaccino Uno 36; Mombaruzzo.

Prossimo turno. Venerdì, per la seconda serata della fase eliminatoria si giocherà a Castelnuovo Don Bosco, Rione Tanaro Asti, Tiglio, Valleandona, Casabianca, Rione Don Bosco Asti, Valfenera, Castiglione, Concessionaria Seat Scagnetti Asti, Rione San Lazzaro Asti e Castelbolognese. Un fine settimana che promette nuovamente gioco, spettacolo e colpi di scena. (s. b.)



In alto la squadra del Comitato Palio Torretta che ha dominato la prima serata. Sopra due fasi di gioco del torneo

Novità e protagonisti del ciclismo astigiano E' già super Rossino C'è il team Caporali

L'astigiano Dario Rossino, portacolori del Team Caporali, si è aggiudicato, sul circuito Pasta - Orbasano, la prima prova del «Campionato d'Inverno», organizzato dall'Udace. Ottanta gli iscritti tra i giovani, una fuga a cinque tra cui Rossino e il compagno di squadra Galliotto. Nel finale il gruppo rinveniva sui fuggitivi ma Rossino manteneva un leggero margine di vantaggio su Sturaro e Galliotto, Ferrari, alla guida del plotone, precedeva, per il quarto posto, Marengo e Ferracin.

TEAM È stato presentato il Team Caporali, nome che da due stagioni affiancava, nel mondo degli amatori, il marchio della ditta di spedizioni Guido Maggiora e che ora, dopo la decisione della famiglia Maggiora di lasciare il ciclismo, diventa primo sponsor. «Ma la nostra grande occasione - ha dichiarato il ds Antonio Della Corte - per continuare i fasti di una squadra nata quattro anni fa, è che ci porta in dote oltre 170 vittorie e non ce la siamo lasciata sfuggire. Affianchiamo così ad un gruppo di 70 appassionati della bicicletta una squadra agonistica che ha in Rossino e Caporali le sue punte di diamante». Ha proseguito il dirigente: «Il progetto sarà supportato da: Denti, costruttore bresciano di biciclette Denti, Effetto Immagine di Icar Grippiolo di Alessandria, Gi Auto, La Lunetta, Caramagna, Pizzari e il Riccio di Carmagnola».

Sedi del team sono la nuova Calliano e il negozio di biciclette di Carmagnola. Per quanto riguarda l'organico si riconfermerà Rossino, Caporali, Rissone, Piazzano, Frullo, Fissore, Coraglia, Cecchetto,

Rastaldi e Frallini si affiancheranno all'ex dilettante Luca Galliotto, Ferrero, Iorrida e il campione ligure della Max Peirano.

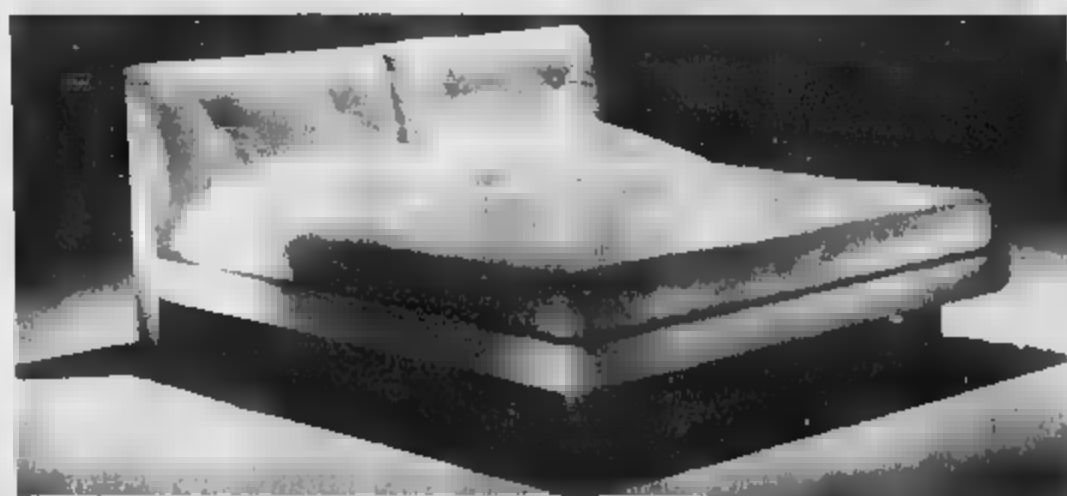
Tra gli atleti della passata stagione Alessandro Accossato è passato alla Santangelo e Gian Luca Cesare alla Valetti Bike.

CAMPIONATI PROVINCIALI Il Comitato provinciale dell'Udace (Unione degli amatori ciclismo europeo), presieduto da Pierangelo Gran, ha reso noto il calendario delle prove valide per l'assegnazione dei titoli provinciali 2001 nelle diverse specialità. Le tre prove su strada si disputeranno: domenica 10 giugno a... l'organizzazione del Pedale Nicese, domenica 8 luglio a Castelnuovo Don Bosco, cronometro (org. Avis Castelnuovo Don Bosco), domenica 2 settembre a Mombarcelli (org. Ue Montaldese).

Per gli appassionati di mountain bike tre gli appuntamenti: domenica 1 aprile a Baldissero (org. Gs A. Ercole), domenica 1 aprile ad Alfiano Natta (org. La Moltiplica), domenica 27 maggio a Buttigliera (org. Al. Ercole). Tre le prove fondo: domenica 20 maggio Asti, Asti-corso Alba, (org. Gs A. Ercole); domenica 27 maggio Asti (org. Asti); domenica 1 giugno sempre ad Asti (org. Vigili Del Fuoco). Il titolo di campione provinciale di cicloturismo sarà invece assegnato dopo cinque manifestazioni che si svolgeranno: domenica 1 aprile a Castelnuovo Don Bosco (org. Gs Avis Castelnuovo Don Bosco); martedì 1 maggio ad Asti (org. Sca-Asti); domenica 1 luglio, ad Asti-loc. Palucco (org. Way Assaut); domenica 15 luglio ad Asti-Ravignano (org. Gigi Migliandolo) e sabato 8 settembre ad Asti, occasione della Sagre (org. Gs Alpini). (ca. 1.)



Emporio pivato mobili ALTO ARREDAMENTO



PROMOZIONE: LETTI FRAU IN PELLE

PIVATO MOBILI su una superficie di 2.500 mq offre una gamma completa di grandi e piccole raffinatezze delle più prestigiose firme del settore, presentandosi come punto di riferimento per privati e professionisti nell'area del Nord Italia.

Siamo in grado di realizzare la vostra chiavi in mano: tendaggi, luci, arredo bagno, porte interne, decorazioni, biancheria per la casa, accessori per la cucina, oggettistica, lavori di falegnameria e forniture di arredi per ufficio e negozi.

Trovarci è facile: siamo in una posizione strategica a 200 m. dall'uscita A21 casello Asti Est. Siamo aperti: dal Lunedì al Sabato dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle ore 19,30 - Domenica pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 19,30.

Tutto questo per farvi risparmiare.

Centro Cucine
Dada
Botticucine
BAGNI

Arc linea
Molteni & C

Itou
LETTI
Artemide
LUCI

Poltrona Frau
FLOS

zanotta
Knoell
biesse

LUALDI
PORTE

Rimadesio
mobili e porte

GIORGETTI
TESSUTI

Tisettanta

ASTI - Corso Alessandria, 546 (a 200 m. uscita A21 - Casello Asti Est) - Tel. 0141 272237 / 272238 - Fax 0141 274845

Volley. L'amichevole alle 20,30, con il contorno di una gara per premiare il miglior schiacciatore

BM2-Noicom Alpitour, lo spettacolo è servito

Stasera al PalaConbipal: grande sfida alla «regina» di A1



BM2 sfida stasera la Noicom regina volley

Sfida spettacolo, stasera, alle 20,30, al PalaConbipal. Di fronte la BM2 e il Noicom Alpitour Cuneo, regina del volley di A1. La manifestazione, patrocinata Regione e denominata «Trofeo Città di Asti», è sponsorizzata dalla Sacis. Durante la partita si svolgerà an-

Trotta, un postino sotto rete

Appassionato e factotum della società è anche il «confidente» dei giocatori

FRANCO

Ci sono personaggi che non appaiono mai, ma senza i quali è quasi impossibile far funzionare gli ingranaggi di un'azienda o di una società. Gino Trotta, 49 anni, postino (in corso Casale), salernitano di origine, è uno di questi. Da mesi, lavorando molto nelle retrovie della BM2, è diventato un punto di riferimento insostituibile. Autista (guida i pullmini della società), addetto al lavaggio delle maglie (e la moglie, Chio, provvede a stirarle), accompagnatore in trasferta, raccapallatore (durante gli allenamenti), soprattutto «confidente» dei giocatori. Un «multiruolo» che ormai tutti gli addetti ai lavori gli riconoscono. Grazie ad

stima conquistata sul campo: affetto, simpatico, disponibilità che è conquistato sul

avvicinare a questo mondo. Così, sono diventato un tifoso e adesso anche un po' parte in causa.

Un di modestia, maestro vita (con l'arte del silenzio e della simpatia per tanti giocatori).

Il più burlesco è capitano Biondini, ma sono tutti bravi ragazzi dice.

E lui, ogni giorno, dopo il turno postino, corre in sede. «Gino c'è da andare a prendere i giocatori», «Gino la maglie», «Gino i palloni», «Ricordi i documenti per la trasferta», «C'è da accendere l'impianto di riscaldamento, Gino ci pensi tu?».

E lui, come un buon soldatino, esegue. Puntualmente, affidabile, sempre disponibile. Perfetto nel ruolo. «Sono stati Flavio Guinelli, l'allenatore e Walter Rizzo, il preparatore atletico, a chiedermi se volevo dare una mano. Poi l'avvocato Billo Filippi mi ha chiamato nel suo studio e l'incarico è diventato esecutivo».

Così è Gino, il «globe-trotta» della BM2.



Gino Trotta, 49 anni, il «postino» della BM2. Accanto la figlia Valeria, eccellente pallavolista. Trotta è l'«organizzatore» della società: si occupa di tutto un po', dal craspo alle maglie

Quarti Mauro Bianco e Gabriele Nebiolo

Colomboro trionfa nel «Rally di Alba»

MAURO

Trionfo astigiano domenica scorsa al Rally di Alba. La vittoria è andata all'equipaggio del navigatore di Castagnola Lanze Colomboro, che ha condotto al successo Clio Kit guidata da Andrea Deffilippi. Trentadue anni, odontotecnico, è una passione per i rally iniziata nel 1992 con la prima gara sulla mitica Opel Manta Gte.

Anni di sacrifici poi domenica durante la passerella finale in piazza Duomo ad Alba, il sogno di vincere una si è realizzato.

«E' stato un momento meraviglioso - racconta Colomboro - Cerano tantissimi amici attorno alla macchina mentre si festeggiava. Una prova condotta sempre al vertice è il unico problema nella seconda speciale. E' stato un piccolo errore - dice - ma ci siamo subito ripresi».

Una carriera che ha trovato nella corsa albero il momento più importante. Vincere sulle strade di - confessa Colomboro - ci ha dato una grandissima soddisfazione. Era uno dei miei sogni nel cassetto. Prima di ritirarmi mi piacerebbe fare una gara del Mondiale. Quale? Il Montecarlo, la più emozionante».

nella corsa albero si distinguono altri tre equipaggi navigatori astigiani. Al quarto posto hanno chiuso Mauro Bianco e Gabriele Nebiolo su Ford Escort Cosworth.

«Una prova bella - spiega Nebiolo, 36 anni, della Motor-sport di - Galileo Ferraris ad Asti - La nostra macchina (una bomba da 340 cavalli) è andata veramente bene. Ottimi piazzamenti anche per la Peugeot 106 «navigata» del canelense Roberto Aresca (6° assoluta e 1° classe) e per la Clio Williams di Elio Tirone (9° all'arrivo e 2° di classe N3).

Primo posto classe A5 per equipaggio astigiano con Omar Negro e Sergio Prego su Peugeot 106 16V. Poca fortuna per le tre macchine iscritte dall'Eurospeed: Mario Viotti e Roberto Sabatini (Siar Cosworth) - stati costretti al ritiro alla terza speciale. Sorte avversa anche per Morgano Merlino, e per Cotto-Cadeddu entrambi su Peugeot 106. A completare la grande giornata navigatori astigiani è arrivato dalla Toscana il 5° posto di classe A7 ottenuto dal giovane Emanuele Curto insieme al pilota Paolo Pagliaro nel Rally nazionale di Liburnia su Clio.



Enzo Colomboro

● Hockey prato. Moncalvese ko (1-0) con i reggiani del Gatto Azzurro nella sfida per il passaggio ai quarti di Coppa Italia. Sabato, nel torneo di A2, alle 15, arrivano i bolognesi del Pontevicchio. (g.m.)
● Rugby C2. Dodicesimo risultato utile consecutivo dell'Asti che Alpitour ha battuto il Volterra 20-8. Mete di Bineilo, F. e Viacardi più una punizione di Bianchi. I galletti sono ora secondi. (e.a.)
● Atletica. Carlo Balducci non è riuscito a qualificarsi per le degli 800 nei Tricolori indoor al Palasport di Torino. Il portacolori della Vittoria Alfieri è arrivato quinto in batteria, con il tempo di 2'00"60, ben lontano dal suo primato di 1'53"95. La staffetta 4x1 giro femminile è invece arrivata tredicesima. Maria De Ambrogio, Manuela Dal Col, Antonella Giulivi e Annalisa Maggiorotto ha il nuovo record provinciale fermando i cronometri a 1'47"43. (e.a.)
● Volley. Nicola Mela è stato confermato presidente del Comitato provinciale di Asti. Saranno affiancati dai consiglieri: Tiziano Brondolin, Domenico Longinotti, Carlo Oliva ed Emilio Rossetti; Andrea Chirosse (consigliere atleta) e Vincenzo Rondicelli (consigliere tecnico). (e.a.)
● Calcio. Nel torneo di serie B importante successo della Sanmarinese in casa della Rivesse: le astigiane, ora seconde in classifica a un punto dal Valsusa, si sono imposte 2-0 grazie a un'autorevolezza delle locali e a un gol di Valentina Pattarino. Turno di riposo invece per il Giraudi. (g.f.)
● Calcio giovani. Turno infrasettimanale nei tornei regionali. Albi 7-4 e Giovanissimi. Negli Allievi, Bosco Nichelino-Asti, Giraudi Beinasco e San Domenico Savio-Chieri. Nei Giovanissimi Asti-Borgaro e Borgaro Lesna-Don Bosco. (g.f.)
● Calcio Csi. Gironi C. Carr. Tognin-Odalengo Piccolo 10-4. Bar Champ primo. Nel gruppo Perri & Caf, superando 6-3 l'ODR Tiglio, ha raggiunto al secondo posto Calceotto 98, a lunghezza proprio dai tigliesi. Nel girone D, l'Emergyr ha battuto 5-3 l'Ingreo, avvicinandosi a un punto dai rivali. (g.f.)
● Pga. Sei squadre di scuole medie astigiane hanno disputato alla palestra Brofferio di Asti un torneo di calcio a 5. La manifestazione faceva parte delle attività organizzate dalla Pgs di Asti. Ha vinto Castell'Alfero A 18 punti davanti all'Asti Kid Baldichieri (16), terzo il San Domenico (15). A seguire, Domenico A (13), Antigono (12) e Castell'Alfero B (9). (g.f.)
● Golf. Il «castell'alferese» Maria Tirone ha guidato la sua squadra ad un eccellente secondo posto nella «Louisiana» di apertura al «Golf club Marghera» di Fubine. Della squadra facevano parte anche Enzo Frati, Micaela Perigo Ghezzi, Gilberto Probo e Nadia Fornace, moglie di Tirone. La gara è stata vinta dalla compagine guidata da Fabrizio Brusola. (g.f.)

La crisi dei due quintetti in serie C2 e D

Asti Basket e Azeta un nuovo scivolone

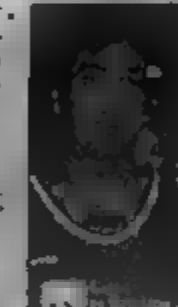
ASTI

In serie C2 scivolone casalingo dell'Asti Basket, battuto dal Cuneo per 66-103. Con la capitolina del girone il quintetto astigiano ha resistito un tempo e mezzo. Poi il Cuneo ha preso il sopravvento vincendo gli altri due tempi per 14-21 e 19-29. Nel prossimo turno la squadra di Andrea Prediani affronta in trasferta il fanalino di coda Kappadue Torino.

Asti Buzzi 12, Agostinetto 9, Ponzio 6, Azzariti 10, Ercole 2, Bonino 23, Parigi 2, Giardenghi, Boala, Bosticco 2.

Classifica: Cuneo 35; Saluzzo 30; Venaria 28; Savignone 26; Moncalvo 26; Bra 22; Rivalta 20; Cus To 18; Pinerolo 16; Crocetta To, Giannico, Serravalle Scrivia 14; Asti Basket 12; Kappadue Torino 4.

● Serie D. Non accennava fermarsi la crisi dell'Azeta, alla sua quarta sconfitta consecutiva (la quinta nelle prime sei giornate del girone di ritorno). Pezzoni e Pagnoli si sono arresi per 80-88 al Velocce Vercelli (13-24, 38-38, 56-61). L'Azeta ha accusato un calo fisico nel finale e non è riuscita a con-



Marco Bonino (Asti Basket) è stato autore di 23 punti nella sfida casalinga persa al palasport con il Cuneo per 66-103. Gli astigiani hanno tenuto testa alla capitolina per un tempo

nare il vercellese Sanrocco, autore di 30 punti. Prossimo impegno a Novara col La Luciola.

● Azeta Cantina del Novecento: Pezzoni 2, 15, Servello, Petrarra 3, Caldera 13, Casile 16, Gamba 10, Demilano 14, Avidano 7.

Classifica: Cirié, Treviso, Novara Nord 30 punti; Azeta Cantina del Novecento 26; Settimo 23; Montalto Dora 20; Arona, Aso 18; Piche Casale, Grosseto 16; Castellazzo, Borgosesia 16; Vigliano 14; La Luciola Novara, Velocce Vercelli 12; Eporedia 2. (e.a.)

Volley: i risultati nei tornei maschili e femminili

L'Arol torna a vincere

Package in rimonta

ASTI

In serie C maschile l'Arol Team torna al successo dopo il sorprendente sconfitta nel derby con il Grande Volley. Il sestetto guidato da Jordan Anguelov ha regolato 3-1 in casa il Pinerolo. I parziali dell'incontro sono stati 25-20, 25-27, 28-26 e 25-23. Il Grande Volley ha ceduto invece 3-1 alla capitolina Valsusa.

Classifica: Valsusa 39; Sporting Parella 38; Altiara, Pianezza 37; Green Volley 36; Caluso 33; Arol Team Volley 30; Aosta 26; Santhia 23; Chivasso 19; Grande Volley 15; San Paolo 12; Mucrone Biella 9; Chaitillon 3.

● D maschile. L'Alpiast Damiano non è riuscito a ripetere le ultime, brillanti prove e ha perso 3-1 col Crusinallo.

Classifica: Pavio Romagnano 46 punti; Crusinallo 33; Erbaluce 32; Occimiano 30; Borgovercelli, Nuncas 26; Carmagnola 25; Olleggio 18; Valdigne 15; Vercelli, Alpiast San Damiano, San Mauro 11; Borgofranco 10.

● Serie C femminile. L'Erba-

gio al Villar Perosa. La squadra gialloblu ha regolato 0-3 il Fossano. Saper Agis ha vinto 0-3 nella gara Villar Perosa.

Classifica: Villar Perosa 45 punti; Erba-Voglio Package 35; Nuncas Fenis 35; Pinerolo 34; Security 30; Bruinese 28; Carol's Volley 27; Saper Agis 26; Villanova 22; Caraglio, Alpiast 18; Fossano 17; La Castellina Busca 14; Spran Borgo San Dal-mazzo 5.

● Serie D femminile. Turno positivo per le formazioni locali. L'Azzurra Moncalvo è andata a vincere per 3-1 il parquet dell'Edicave Venaria. La Futura San Damiano si è imposta facilmente per 3-0 sull'Argo Italcil; infine il Canelli ha battuto per 3-0 nel derby l'Asti Kid Perlino.

Classifica: Nus 46; Vima Marini 44; Tibasso 43; Azzurra Moncalvo 37; Cuatto Tiallebi 34; Canelli 30; Futura San Damiano 26; Montalto 23; Edicave 19; Valsusa 15; Internationa Aosta 14; Argo 11; Chaitillon 9; Kid Voluntas 3. (e.a.)

Rivali in amichevole

Callianotto e Castell'Alfero già in forma

CASTELL'ALFERO. Il Callianotto scade i motori in vista della partenza della Coppa Italia e del campionato serie A di tamburello. La formazione del presidente Alberto Fassio, ha disputato nello scorso fine due importanti

«Prospere Dezzanis sono arrivati i cugini del Castell'Alfero. Nella sfida che ha visto il ritorno in campo dell'asso chiusanesi Riccardo Dellavalle (durante la pausa invernale) è stato sottoposto ad un intervento chirurgico ad una spalla, i campioni d'Italia si sono imposti 13-10. Per i biancoblu è stata l'occasione per valutare tutti i giocatori a disposizione Bonanate, Rottom, Corradini, Mogliotti, Cavagna e Berruti (assente Piero De Luca, infortunato). «Sono uomini» permettono di avere molte possibilità di variare schieramenti e giocare ha spiegato il tecnico Mauro Maranga. Dome-

convincente vittoria sul terreno del Mezzolombardo (sabato) farà visita Callianotto nella prima giornata di campionato. In trasferta Bonanate e compagni si sono imposti 13-6 il debutto in Coppa Italia domenica 11 a Curno (Bg). (g.m.)

Stasera si gioca il recupero

Sfida da play off tra Napoli Club e Rocchettasola

ASTI. Si gioca questa un recupero importante per gli equilibri del girone O di Seconda categoria. Al campo di via Monti, ore 20,45, scendono in campo Napoli club e Rocchettasola. Il Rocchettasola, unica squadra battuta al torneo, è reduce dal brillante (4-1) contro il Calveglione. Il Napoli club, che insieme a Castagnola Lanze ha raggiunto dopo un lungo inseguimento lo Strevi sul terzo gradino della classifica, domenica ha pareggiato in rimonta 3-3 sul terreno del Ve. Il Rocchettasola, in di vittoria, può ridurre a un'unica lunghezza il distacco dalla capitolina Giraudi e riaprire così completamente il campionato. Impresa non facile che il Napoli club e i migliori formazioni della categoria. Dunque, lo spettacolo dovrebbe essere assicurato. (g.f.)

CALCIO GIOVANILE

Nei play off Esordienti partenza lanciata delle due formazioni dei «galletti». Ok gli Juniores del S. Domenico

Virtus Canelli e Voluntas Nizza prendono il volo

Saldamente al comando nei campionati Giovanissimi e Allievi

● Forme

Tutti i risultati fine settimana calcistico giovanile provincia.

● Juniores: Monbercelli-Milan club 0-1; Nicese-Santostefanese 3-0; Pralormo-D, Bosco 0-4; Neive-Rocchettasola 1-3; Moncalvese-Cambiano 3-4; San Domenico-Buttiglieres 3-1.

Classifica: S. Domenico 36, Milan C. 31, Cambiano 26, Don Bosco 24, Nicese 20, Monbercelli 17, Moncalvese, Neive 13, Pralormo 11, Santostefanese 7, Rocchettasola 6, Buttiglieres 3.

Allievi: Castell'Alfero D.B.-Voluntas Nizza 0-2; Junior Asti-Santostefanese 1-1; Junior Canelli-Sandamianferrere 1-2.

Classifica: Voluntas Nizza 28, Sandamianferrere 25, Junior Canelli 24, Pro Villafranca 20, Castell'Alfero Don Bosco 16, Felizzano 15, Monbercelli, Santostefanese 10, Canelli 7, Junior Asti 6, Neive 0.

Giovanissimi: Sandamianferrere-San Domenico 2-0; Santostefanese-Asti 2-2; Voluntas Nizza-Virtus Canelli 1-4; Castagnola Lanze-Canelli 4-0.

Classifica: Virtus Canelli 31, Asti, Pro Villafranca 26, Sandamianferrere 23, Voluntas Nizza 22, Nuova Villanova, Canelli 19, San Domenico Savio, Santostefanese 13, Giraudi, Moncalvese, Castagnola 6, Don Bosco 4, Castagnola Lanze 0.

Esordienti (play off): Giraudi-Nuova Villanova 1-1; Sandamianferrere-Asti 0-3; Pro Villafranca-Virtus Canelli 2-0; Castagnola Lanze-Asti 0-3.

Classifica: Asti A, Asti B, Pro Villafranca 3, Giraudi, Nuova Villanova 1, Virtus Canelli, Sandamianferrere, Castagnola L. 0.

● (play off): Moncalvese-Canelli 0-3; Neive-San Domenico Savio 2-11; Don Bosco-Rocchettasola 5-2; Santostefanese-Agnodese 1-1. Classifica: San Domenico Sa-

vio, Don Bosco, Canelli 3, Santostefanese, Agnonesse 1, Rocchettasola, Moncalvese, Neive 0.

Esordienti Sperimentali: Asti-D. Bosco 10-0; Castagnola-Castell'Alfero D.B. 5-1; Voluntas Nizza-Junior Don Bosco 3-0; Sandamianferrere-San Domenico Savio 1-6. Ha riposato Pro Villafranca.

Pulcini e Asti A-Santostefanese 6-1; Don Bosco-Asti B e d. Virtus Canelli-Voluntas Nizza n.d.; San Domenico-Junior D. Bosco 2-2.

Pulcini A: Villanova A-Annodese 5-0; Asti A-Pro Villafranca 0-4; Rocchettasola-Asti B 0-1; Sandamianferrere-Asti B 2-4; Castagnola Lanze-Giraudi 2-3; Virtus Canelli-Junior Don Bosco 1-3; San Domenico Savio B-Moncalvese 2-1.

Pulcini B: Villanova B-Sandamianferrere B 0-2; Sandamianferrere C-Voluntas Nizza B 2-4; Castagnola Lanze-Giraudi 2-3; Virtus Canelli-Junior Don Bosco 1-3; San Domenico Savio B-Moncalvese 2-1.



Cesario Giordano (San Domenico)

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consigliare o sconsigliare a LA STAMPA, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PRIMI CALCI	secondo
FULCINI	secondo
ESORDIENTI	secondo
GIOVANISSIMI	secondo
ALLIEVI	secondo
JUNIORES	secondo

IL CAMPIONE DEL 2000 E'

NOICOM Banca Popolare di Novara

**NESSUNO TI PUÒ DARE
UNA RICARICA PIÙ ALTA.**



[Seguici anche al Festival di Sanremo]

FAST 50
OPZIONE AUTORICARICABILE

Senza scatto alla risposta. 50% di ricarica gratis.

25.000 lire di ricarica in più ogni 50.000 lire ■ traffico voce mensile effettuato in Italia.
La ricarica gratis non concorre al raggiungimento della soglia traffico voce mensile.
Per maggiori informazioni consulta il materiale informativo presso i Rivenditori autorizzati e i negozi Spazio Omnitel.

omnitel[®]

 **vodafone**

www.omnitel.it

IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO

PRIMA PAGINA



pp. 192 - L. 48.000

I libri de
LA STAMPA

RISTORANTE PIZZERIA

7 Uchi

QUARONA SESIA
Tel. 0163.431190
Via Roma, 13

RISTORANTE PIZZERIA

con Piatti Tipici Egiziani

Fra Dolcino

VARALLO SESIA
Tel. 0163.51258 - Piazza della Stazione

BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26191/015 355230. FAX 015 2522379. E-MAIL: BELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALDONI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ SPASS S.P.A. VIALE ROMA 5, TELEFONO 015 8491212. FAX 015 8493325

Splendid Park Hotel
ALBERGO RISTORANTE

Prezzi di Lavoro e Cessione
Venerdì sera Piano Bar

VARALLO SESIA - Via T. Rossi, 17/1
Tel. 0163.53982/3 - Fax

Monsignor Giustetti: «Continuerò a reggere la diocesi fino alla scelta del successore»

Il vescovo compie 75 anni e rimette il suo mandato

BIELLA

Il vescovo Massimo Giustetti compie oggi 75 anni, e come vuole il codice di diritto canonico ha inviato al Papa una «lettera di rinuncia» al proprio ufficio. Lo ha reso noto egli stesso ieri, come è noto sul giornale diocesano: «Non si tratta di «dimissioni» né di «pensionamento» - scrive - ma allo scadere dei 75 anni ogni vescovo viene dispensato dalla responsabilità di guida della Diocesi di cui è pastore».

La frase non induce a pensare che, da domani, monsignor Giustetti non reggerà

più la diocesi di Biella: il concetto è che un vescovo resta tale per l'eternità, essendo consacrato. Ma in concreto nulla cambia fino alla decisione pontificia.

«Un altro vescovo, nominato dal Santo Padre, assumerà il mio incarico dopo aver valutato tutte le circostanze e quando lo riterrà opportuno - spiega monsignor Giustetti - Fino al momento della deliberazione della Santa Sede continuerò ad essere il vostro vescovo».

Il capo della diocesi invita espressamente a non mettere in moto il gioco del sostituto, già accaduto

Monsignor Massimo Giustetti compie oggi 75 anni. È vescovo di Biella dal 1987.



per le rettorie di Oropa e Graglia. Ma il chiaro che l'argomento interessa tutti i biellesi. E la Diocesi verrà sicuramente contattata prima delle decisioni pontificie.

Massimo Giustetti è vescovo di Biella dall'87. In precedenza è stato alla guida delle Diocesi di Pinerolo, di Mondovì e Fossano. (d. sa.)

I ladri rubano anche un furgone

Svaligiato il Camionello lo spaccio della Polverella Bollino di 70 milioni

O. Aziende e spacci nel dei ladri. Dopo il furto alla Bmz-Peter Vest di Sandigliano (120 milioni), e quello fallito alla Nuova Traboldo di Cerrione, i banditi entrati in azione nello spaccio della Manifattura dei fratelli Peluffo di Candelo, facendo razzia di capi di maglieria, camicie e coperte. Il bottino è di circa 70 milioni, e va aggiunto il furgone Renault su cui gli sconosciuti si sono allontanati la merce rubata. A scoprire il furto, lunedì mattina, è stato uno dei soci dell'azienda, che ha presentato denuncia alla polizia. Della refurtiva fanno parte 13 coperte, 120 camicie, 154 maglie, 200 capi intimi, 120 mila paia di calze, plaid e sciarpe. I banditi hanno scavalcato la recinzione e hanno neutralizzato il sistema d'allarme. Poi hanno forzato il portone che conduce al magazzino. Il colpo è stato messo a segno nella notte fra domenica e lunedì. (f. p.)

Blitz anti-vandali dei carabinieri

Vettura danneggiata fuori dalla discoteca Benvenuti sei ragazzi

COSSATO. Dopo una breve indagine, i carabinieri di Cossato hanno identificato e denunciato un gruppo di vandali. Si tratta di sei ragazzi tra i 14 e i 22 anni, tutti residenti a Biella, che l'altra sera, nel parcheggio della discoteca Asia di Brusnengo, hanno danneggiato gravemente la «Citroen» di un cittadino ucraino, Dimitri E., 23 anni, residente a Ponderano. Sconosciute, per il momento, le cause del gesto dei sei ragazzi, che hanno rigato la carrozzeria dell'auto e mandato in frantumi cristalli e specchietti retrovisori. Sembra comunque che i sei giovani, peraltro già noti alle forze dell'ordine, abbiano scaricato contro la vettura dell'ucraino la loro rabbia per essere stati alla porta dal servizio d'ordine del locale, che sta applicando la linea dura nei confronti di molti «indesiderati». Sono stati denunciati per danneggiamento aggravato in concorso. (f. p.)

La giunta comunale di Biella ha approvato ieri sera il provvedimento che introduce una serie di novità

Ztl, tutti i giorni ma ridotto Il centro sarà più accessibile in auto

BIELLA

Una Ztl più piccola, in vigore dal lunedì al sabato, le 10 e le 19, che un tuteli realmente il storico ma consenta dall'altro un maggior avvicinamento al cuore della città alle attività commerciali. E' il provvedimento varato ieri dalla giunta comunale.

Confermate la zona storica sull'asse di via Gramsci e le vie adiacenti e la Ztl della domenica, vediamo subito le novità annunciate ieri dall'assessore Edgardo Canuto per la ferialità e che saranno introdotte entro un paio di mesi. Il nocciolo del provvedimento è la chiusura dell'attraversamento Est-Ovest della città lungo via Settembre-Via Gramsci. Da Est, infatti, (cioè da via Repubblica) si potrà entrare con l'auto in via XX Settembre fino all'altezza di via Volpi, dove sarà istituito l'obbligo di svolta a sinistra. Il tratto da via Garibaldi a via Amendola eccetera. In prospettiva, si chiuderà il primo tratto di vicolo Galeazzo (davanti all'asilo Petiva), via Ravetti e via Orfanotrofo - aggiunge Canuto - Ma ci consulteremo con i genitori dei ragazzi che frequentano non solo la materna

La nuova Zona in vigore dal lunedì al sabato dalle 10 alle 19 Domeniche invariate

Non sarà possibile attraversare la città tra le vie Gramsci e XX Settembre



di via La S. (di fianco alla chiesa di San Filippo). Ma tutto il resto della città attorno al centro viene aperto: quindi la Ztl da via Marconi, via Cossa, via Garibaldi a via Amendola eccetera. In prospettiva, si chiuderà il primo tratto di vicolo Galeazzo (davanti all'asilo Petiva), via Ravetti e via Orfanotrofo - aggiunge Canuto - Ma ci consulteremo con i genitori dei ragazzi che frequentano non solo la materna

ma anche la De Amicis per trovare un sistema di accesso sicuro per tutti e che non crei disagi. E sempre in prospettiva, non appena diventerà pubblico il parcheggio di Riverbano in via Gramsci saranno tolte le auto da piazza Duomo. Arrivo anche regole nuove: via tutti i vecchi colorati; solo due tipi permessi: uno per i residenti con o senza posto auto; l'altro per commercianti e professionisti con o senza posto auto. All'interno della Ztl fermata consentita ai residenti e pre e soltanto negli appositi stalli di

pinti in giallo per 15 minuti per operazioni di carico e scarico: poi chi ha il posto auto deve ritirare il proprio veicolo; chi ce l'ha deve portarlo nei posteggi blu (liberi per i residenti). Commercianti e professionisti avranno diritto al pass per un solo veicolo. I quattro accessi della Ztl saranno controllati dai vigili più per prevenire un traffico abusivo che per reprimere. A questi accessi potranno rivolgersi gli artigiani (e chiunque abbia un'urgenza) che devono entrare i loro mezzi per lavorare: riceveranno un'autorizzazione provvisoria. (m. al.)



Qui a fianco via Losana che, avevano chiesto i commercianti, resterà accessibile auto. A sinistra il tratto di vicolo Galeazzo che sarà chiuso alle auto quando sarà pronto il raddoppio del posteggio di via Vercelli che sarà raggiungibile direttamente da via Repubblica

spiegato Secondino Cappa Verzone - è in stato di abbandono: mi stupisco che in questi vent'anni non si sia cercato di bonificarla. Stesso discorso vale per il parcheggio di fronte al bar Crameria, pieno di buchi e pozzanghere quando piove.

Una questione, quella dei parcheggi, che ha tenuto banco l'altro sera in consiglio comunale con un botta-risposta chiarificatore fra Cappa Verzone e l'assessore alla viabilità, Gaspare La Barbera.

«I due terreni adibiti a parcheggi pubblici non sono comunali - ha replicato La Barbera -, quindi è difficile intervenire per sistemarli. Lo scorso mese comunque abbiamo avuto un incontro con il proprietario dell'area di fronte all'ex lanificio per sollecitare un ripristino dello spazio esistente. La stessa operazione sarà tentata con l'altro privato, proprietario dell'area di via XXV aprile. L'amministrazione ha adottato una scala di priorità che contempla l'acquisto di queste aree dismesse: tuttavia si è impegnata a mediare con i proprietari».

Intanto sono due gli interventi che prenderanno il via quest'anno: l'inizio dei lavori relativi al maxi parcheggio di via del Mercato (200 posti auto a pagamento), e la riassetatura della strada periferiche che collegano le frazioni al centro cittadino con una spesa di 748 milioni di lire.

Cossato, bagarre sui posteggi

Sotto accusa due aree degradate L'assessore: troveremo il rimedio

Cristiano Giacomini

COSSATO

Parcheggi selvaggi in città? Secondo il gruppo consiliare Forza Italia il problema esiste e va risolto al più presto, anche perché il quadro generale sulla

viabilità non è sicuramente dei migliori.

Il monitoraggio sui posti auto, evidenziato dagli eazzurri, è spunto da due «gr» anomale presenti nelle vie Garibaldi e XXV aprile. «L'area adiacente all'ex stabilimento Gallo - ha

I bollettini meteo regionali prevedono forti precipitazioni fino a stasera. Appello agli sciatori per il pericolo di valanghe



«Sul Biallese 30 centimetri di neve» Maltempo: prefettura e Protezione civile in allerta

Franco Piras
BIELLA

Non risparmierà neppure il Biallese l'ondata di maltempo che sta attraversando l'Italia in questi giorni. Anche in provincia c'è stato un improvviso calo delle temperature, punte minime vicine allo zero in città.

E ora la neve. L'ultimo bollettino meteo Regione Piemonte, con le previsioni valide fino alla serata di oggi, parla di forti nevicate su tutto il Nord-Ovest. La coltre bianca, in pianura, potrebbe toccare i 20-30 centimetri.

La prefettura ha così diramato un suo comunicato alla Protezione civile, all'amministrazione provinciale, ai sindaci dei Comuni biellesi, al 118, al soccorso alpino, ai vigili del fuoco e alle forze dell'ordine (polizia e carabinieri). Oltre ad allertare gli auto-

Incidenti e code per il ghiaccio ieri sulla statale per Gattinara

mobilitati biellesi sulle insidie che potrebbero incontrare sulle strade della neve e del ghiaccio, soprattutto nelle zone collinari, la prefettura invita alla massima prudenza tutti gli appassionati di montagna. La raccomandazione vale soprattutto per gli sciatori e per gli amanti dello sci-alpinismo del «fuoripista». Il rischio di valanghe è infatti molto alto: sia a causa degli enormi sbalzi della colonnina di mercurio, sia per effetto delle ultime nevicate. Non si

escludono neppure distacchi di lastre di ghiaccio.

E proprio il ghiaccio ha fatto registrare ieri mattina un forte rallentamento del traffico sulla statale Cossato-Gattinara, in particolare nel tratto di strada tra la Ratina e il bivio per Buronzo. Per oltre due ore ci sono state code dovute ad auto abbandonate e uscite di strada. Per fortuna non ci sono feriti gravi.

Il traffico è stato regolato da alcune pattuglie dei carabinieri di Cossato.

Le precipitazioni, nelle prossime ore, saranno massicce su tutto il Piemonte: la neve e quella del Cuneese e del basso Alessandrino (35-45 centimetri secondo i bollettini della Regione), seguita dall'Astigiano (25-30) e dall'area novarese, biellese, vercellese e canavesana (appunto con 20-30 centimetri).

RISTORANTE JOLLY

SAGLIANO MICCA (BI) Via Torino n. 8
Tel. 015.2476145 - 0338.5247239

170 COPERTI IN UN LOCALE COMPLETAMENTE RINNOVATO

Solo su prenotazione

MENU

Antipasti
Gamberetti ai Pinoli e Uova passate
Funghi di Spada
Funghi di Torino
Alici Marinati
Frittatina di Gamberetti
Crisp di Granchio
Insalata di mare tiepida
Cose e Vongole saltate
Primi
Gnocchi di patate alle Vongole veraci
Ravioli di Pesce ai due Canali
Secondi
Grigliata mista o Fritto misto
Caffè ed Amaro

45.000 uni esclusi

Marino e Rita vi aspettano tutti i sabato sera con musica dal vivo

La ristrutturazione articolata su tre piani. Nel sottotetto anche una sala studio «a noleggio»

La nuova Biblioteca «sfratta» l'ex-museo

Presentato ieri lo schema generale in commissione cultura

La nuova biblioteca civica di Biella si articolerà su tre piani: al primo le scaffalature con riviste, quotidiani e pubblicazioni di veloce consultazione, al secondo una sala lettura con volumi più impegnativi mentre all'ultimo ci saranno i testi rari, spazi ideali per poter lavorare e perfino delle postazioni «a noleggio» con tanto di computer e grandi scrivanie. E per far questo sfratterà definitivamente l'ex museo, in trasferta al Chiostro di San Sebastiano.

I lavori partiranno entro il 2002, assicura l'assessore alla Cultura Vittorio Barazzotto, dopo aver presentato il progetto preparato da Patrizia Bellardone in commissione cultura. La direttrice della Civica ha infatti messo su bianco le sue riflessioni per creare una struttura moderna ma soprattutto adeguata alle esigenze del pubblico e alla conservazione dei fondi storici e dell'alto valore bibliografico del patrimonio.

Lo schema generale preparato da Patrizia Bellardone verrà consegnato ai progettisti - continua Barazzotto - affinché possano preparare le loro proposte. Verrà infatti indetto un concorso di idee fra gli architetti biellesi: entro la fine dell'anno avremo anche il preventivo pronto da mettere a bilancio e quindi il via alla ristrutturazione verrà poi dato il prossimo



La biblioteca ideale dei biellesi non cambierà sede e resterà nell'edificio che venne costruito nel '36. «Per soddisfare le esigenze ormai differenti di quelle che caratterizzavano lo stabile al suo avvio, si dovrà valutare l'opportunità di creare nuove aree nel giardino con materiali architettonici «leggeri», pareti trasparenti e moduli metallici», spiega Patrizia Bellardone.

Così gli spazi aperti al pubblico prevederanno un'area accoglienza per la distribuzione dei libri e la consultazione dei cataloghi con postazioni per interrogazioni on-line, tanto di

armadietti ad uso dell'utente; una zona lettura con tavoli e piani inclinati per la consultazione veloce e un pc per la lettura delle banche dati delle riviste. Il tutto completato da una zona di circa 300 metri quadrati a scaffali aperti.

La sala lettura poco più piccola avrà posti a sedere ed un'eventuale zona per lo studio «silenzioso» separata fisicamente dal resto dell'ambiente. Non mancherà la Sala Biella con dozzina di posti di lavoro e quindi la sala di studio riservata (su prenotazione e a pagamento) che verrà realizzata nel sottotetto e servirà anche per la consultazione dei testi preziosi.

L'assessore Vittorio Barazzotto ha presentato ieri lo schema generale per la realizzazione della nuova Biblioteca civica di Biella. L'edificio di via Pietro Micca verrà infatti ristrutturato ed i lavori potrebbero partire già nel 2002.



CULTURA

Corsi di storia delle religioni all'Università popolare

Da giovedì fino a maggio, con cadenza settimanale, all'Università popolare di Biella prende il via un corso di storia delle religioni gratuito. Le lezioni si svolgeranno all'Istituto Geometri viale Macalò dalla 20.30 alle 22. Informazioni e iscrizioni allo 015-8497228 oppure 0339-3592787. (g.co.)

Triverese scontrerà cinque mesi per furto aggravato

Su ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Milano, i carabinieri del Nord di Cossato hanno tratto in arresto Marco Sale, 30 anni, residente a Trivero, cui gli stessi giudici milanesi avevano sospeso le misure alternative. Deve cinque mesi per tentato furto aggravato. (f.p.)

Forzano i sigilli al contatore del gas, denunciati

Non avevano pagato le bollette del gas e società erogatrice, la Camuzzi Gazometri, piombato loro il contatore. Ma Andrea C., 23 anni, e Barbara B., 31 anni, residenti ad Andorno, non hanno esitato un istante a forzare i sigilli, prelevando gas per un valore di mezzo milione di lire. Sono stati denunciati dai carabinieri di Andorno per furto aggravato in concorso. (f.p.)

FURTI

Libanese sorpreso dal bidello mentre ruba in palestra

Non è riuscito nel suo intento un giovane libanese, Fida Abdallah S., 22 anni, sorpreso dal bidello della palestra di piazza Curiel, a Biella, mentre cercava di ripulire gli spogliatoi degli allievi impegnati nella lezione di ginnastica. È stato identificato e denunciato dagli uomini di una «volante» della Questura, per tentato furto aggravato, danneggiamento e porto abusivo di oggetti atti ad offendere (il coltello usato per forzare la porta degli spogliatoi). (f.p.)

Auto danneggiate a Piazza e centro città

Altri due casi di danneggiamento su auto si sono verificati a Biella. A farne spese sono state la «Golf» di Christian R., 22 anni, di Verone, che l'aveva lasciata nel parcheggio di via Mengozzi, al Palazzo (danni alla carrozzeria per circa 4 milioni di lire) e la «Multipla» di Armando C., 51 anni, di Biella, che l'aveva parcheggiata in città, rigata da un oggetto appuntito. (f.p.)

TEMPO LIBERO

Imparare l'Ohashiatsu: serata

S'intitola «Sai cos'è l'Ohashiatsu?» la dimostrazione organizzata mercoledì prossimo (il 7 marzo), al California Sport club di via Rosselli a Biella. Durante l'incontro-dimostrazione verrà illustrato anche il corso di primo livello che si svolgerà il 16 al 25 marzo con Giampaolo Bellini. Info 015-8491281. (f.mo.)

Vendite in aumento, l'esercizio 2000 chiude a meno 138 miliardi

La Fila scommette sul «retail» per battere la crisi del settore

L'american Converse quasi sull'orlo della bancarotta, la Fila naviga in acque difficili (ha ritirato mila paia di scarpe difettose del nuovissimo modello Jordan T-runner perché tagliava i piedi), la Adidas che diminuisce gli utili, lima i costi e seleziona i prodotti. Sono tempi duri per l'abbigliamento e le calzature sportive ed in questo contesto anche la Fila Holding tira le somme e punta tutto, per restare a galla, su nuovi negozi e punti vendita e soprattutto Internet.

Prima le buone notizie: il 2000 si è chiuso con un aumento delle vendite del 15 per cento nel quarto trimestre e dell'11 per cento nell'anno, grazie al «gratuito» performance dell'abbigliamento (+20 per cento) e con una diminuzione delle perdite operative - prima dei costi di ristrutturazione - che passano da 19 a 14 miliardi di lire. Stati Uniti ed Italia tornano a crescere: oltre ai visibili progressi nelle vendite la raccolta ordini dell'ultimo trimestre 2000 registra rispettivamente un più 23



Il manager Fila Michele Scannavini

per cento ed un più 10 per cento. Ma i costi di ristrutturazione (iniziata nel gennaio '99 e sostanzialmente completata con l'uscita dal rischio e rischio e l'avvio dei progetti retail ed Internet), unitamente agli effetti del cambio, all'incidenza dei tassi e un brusco rallentamento in Regno Unito, hanno

portato a chiudere l'esercizio con un risultato negativo di 138,6 miliardi di lire.

Michele Scannavini, Amministratore delegato, comunque ottimista: «Nel 2000 Fila torna ad incrementare le vendite dopo due anni di forte declino. Particolarmente incoraggiante è la crescita negli Stati Uniti, con un molto forte ed un solido portfolio ordini per il futuro. Stiamo continuando a migliorare rapidamente nei Paesi dell'area del Pacifico, ma dobbiamo concentrare le nostre energie sull'Europa dove abbiamo registrato flessione. Le nostre iniziative, prodotte e retail daranno una forte spinta verso la rivitalizzazione del brand».

I primi «Fila Sport Life» apriranno a Milano (5 piani in piazza Liberty), in aprile, poi a Londra ed entro l'inizio del 2003 anche a Parigi, Roma e Berlino. E' inoltre prevista la realizzazione di altri regional store (un po' più piccoli) più importanti città di Francia, Germania, Italia e Regno Unito. (f.p.)

L'inaugurazione il 19 maggio nell'ambito dei festeggiamenti per i 20 anni del Fondo

Arriva il laboratorio di nano-biologia

Al «Tempio» nuove tecnologie per la lotta al cancro

Il Fondo quest'anno compie vent'anni e potremmo soddisfarci dei risultati raggiunti, ma vogliamo e possiamo fare ancora molto.

Così il presidente Elvo Tempia ha aperto l'altra sera la riunione del Comitato direttivo del Fondo Edo Tempia, tracciando poi una breve sintesi di quanto realizzato e fornendo le prime indicazioni dei nuovi obiettivi. «Seguendo l'ordine del giorno, poi è stata designata come dirigente sanitario e programmi la dottoressa Stefania Braga, che ha fatto il procedimento inverso del dottor Angelo Penna, dall'As. Lei si è dimessa per venire a lavorare con noi e di questo le molto grati - prosegue Tempia - è stato inoltre eletto un terzo vice presidente, nella persona del dottor Maurizio Russo che si affianca così a Alfredo Pino e al professor Emanuele Ciambelli».

Il direttivo ha quindi approvato il bilancio di previsione che pareggia i 2 miliardi e 35 milioni. «Abbiamo esaminato



La palazzina del Fondo Tempia dove troverà spazio il nuovo laboratorio

con profondo apprezzamento anche l'iniziativa promossa dal Comune di Candelo e delle associazioni sul territorio per organizzare due giornate di manifestazione per sensibilizzare la popolazione nella lotta contro il tumore e raccogliere fondi per sostenere le nostre attività. E' stata fissata per il 4 maggio la

molecolare» presso la nostra sede. Si tratta di un salto qualitativo per il Fondo, perché l'impostazione del futuro nel campo della ricerca scientifica. Con la «fotografia» in tempo reale i geni e dalla loro colorazione si stabilisce se sono sani (verde) o malati (rosso). La comunità scientifica mondiale lo ritiene uno strumento formidabile per effettuare diagnosi più precise e conseguentemente terapie più efficaci.

Quello che il Fondo attiverà a maggio è il primo laboratorio del genere in Italia e si avvarrà della collaborazione dell'Istituto dei tumori degli Usa a Washington.

Il nuovo «Consiglio di presidenza» in base allo statuto aggiornato, ora è composto da dieci membri del Fondo, oltre ai dieci addetti del Fondo, oltre al presidente. Ad essi si affiancano il responsabile amministrativo, un responsabile sanitario, un responsabile del notiziario, un segretario, tre revisori dei conti ed il referente per le cure palliative. (d.aa.)

Signor sindaco curi di più i cimiteri

Signor sindaco, avvocato Gianluigi Susta, il Gruppo Consiliare di Alleanza Nazionale ha presentato in data odierna un'interrogazione riguardante la manutenzione del Cimitero Urbano di Biella, del Cimitero dei Protestanti e, in particolare, del Cimitero Israelita.

Come potrà leggere sulla nostra pagina abbiamo ritenuto dover corredare il materiale fotografico, il Cimitero di Biella non ci pare sia mantenuto con la cura e l'attenzione che il luogo imporrebbe.

Dalla Croce, completamente arrugginita, collocata su uno dei viali, e gran parte dei manufatti in ferro arrugginiti, alle rampe per disabili per lo più poco agibili, alle siepi tagliate con dubbie perizie, ai cespugli morti e mai rimossi, alla ghisa nei viali inesistente in alcuni punti.

Nel Cimitero dei Protestanti alcune tombe appaiono abbandonate e necessiterebbero di lavori di manutenzione.

Il Cimitero Israelita, infine, versa in condizioni ancora peggiori.

Alcuni cespugli, mai curati, hanno letteralmente coperto alcu-

ne tombe. Altre tombe sono spezzate e sprofondate nel terreno. Il cancello dell'entrata è tutto arrugginito e non si può chiudere, i muri di recinzione sono indesiderabili.

Riteniamo pertanto che il Cimitero di Biella necessiti con sollecitudine di lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione e ravvisiamo la necessità che sia il Comune stesso a farsi carico per motivi di urgenza.

Al di là, pertanto, di quanto verrà illustrato in Aula al momento dell'esame della citata interrogazione, La invito a voler accertare direttamente la bontà di quanto descritto e documentato, perché Lei possa il più presto disporre gli interventi necessari.

Mario Olivero, An Biella

Viva la Valle Cervo anti-transgenica

Dunque, anche la Comunità montana bassa Valle Cervo, dopo i Comuni di Tavignano e Airolo, e la Comunità montana Valsessera, è stata dichiarata «anti-transgenica», in seguito ad una mozione presentata dal sottoscritto unitamente al consigliere Mantello, di Tavignano.

In particolare, esprimo la soddisfazione mia e di tutta la federa-

zione biellese del Movimento sociale fiamma tricolore, in quanto possiamo affermare in modo forte e netto, di essere stati gli unici, a comunque i primi ad aver sollevato questo problema in ambito istituzionale, in barba a chi ha ripreso queste tematiche «astre, salvo poi rivendicare la primogenitura».

Colgo l'occasione per ringraziare i consiglieri della Comunità montana Valle Cervo che hanno espresso il loro voto a favore della salute dei cittadini.

Altre iniziative seguiranno, da parte nostra, anche soltanto di natura informativa e culturale, sulla necessaria «messa al bando» degli Ogm, e sulle necessità di dare, invece, impulso a quella che è ormai denominata «agricoltura biologica».

Giovanni Nicolini, segretario Fiamma tricolore, Biella

Pregiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. La lettera priva di firma leggibile, indirizzata o recapitata telefonicamente non saranno pubblicate.

Le lettere vanno inviate a

STAMPA
Redazione di Biella
via della Repubblica, 29
13900 Biella - Fax 015 252 2379

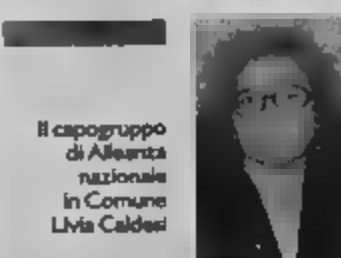
<p>PRONTO SOCCORSO</p> <p>Biella: tel. 015/24.35.311; Caviglioglio: tel. 0181/98.180; Cossato: tel. 015/22.21.48.</p> <p>Biella: tel. n. verde 800.120.118</p> <p>Biella: telefono 015/20.846-2; Caviglioglio: tel. 0181/98.479; Cossato: telefono 015/22.21.48.</p> <p>QUESTURA</p> <p>Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.</p> <p>FERROVIE DELLO STATO</p> <p>Biella: Stazione di Biella, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.</p> <p>AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA</p> <p>Biella: via Lamerzoni 3, tel. 015/35.11.28.</p>	<p>AZIENDA TRASPORTI (ATAP)</p> <p>Biella: Direzione e Biglietteria, viale Macalò 40, telefono 015/84.88.411.</p> <p>MPS</p> <p>Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.04.11, fax 015/35.04.414.</p> <p>FARMACIE DI TURNO</p> <p>A: Farmacia B. Gambarelli, via Italia 61, tel. 015/22.390. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.</p> <p>Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, di prescrizione di farmaci urgenti.</p> <p>Ricordo Biellese: Dr. Cecchi, via Roma 92, tel. 015/48.16.59.</p> <p>Bernese: Dr. Spagnolo, via IV Novembre 7, tel. 015/58.22.003.</p> <p>Mongrando (Cusumano): Gallina, v. Monticello 90, tel. 015/66.66.66.</p> <p>Sopranese: Gambarelli, viale Salligati 30, tel. 015/738.88.28.</p> <p>Valle San Nicola: Dr. Dolino, via Chiesa 29, tel. 015/74.31.39.</p>
---	--

An chiede che la giunta finanzia un'apposita ricerca

«L'Istituto storico» indoghi sul crimine del partigiano

An chiede che all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale sia inserita la richiesta di impegnare la Giunta a deliberare la concessione di un contributo straordinario all'Istituto Storico della Resistenza e Società temporanea nelle Province di Biella e Vercelli, finalizzato alla ricerca di quanto commesso da alcuni aderenti al movimento antifascista nel periodo 25 aprile al 30 giugno 1945, nel Biellese, nel Vercellese e nelle Valsesie.

Spiega il capogruppo Livio Caldesi: «L'art. 2 dello Statuto recita che l'Istituto si propone di raccogliere, ordinare e custodire la documentazione di ogni genere riguardante il movimento antifascista, partigiano, operaio e contadino nelle province di Biella e Vercelli, di agevolare la consultazione, di promuovere gli studi storici e, in generale, la conoscenza del movimento stesso, anche con l'organizzazione di



Il capogruppo di Alleanza nazionale in Comune Livio Caldesi

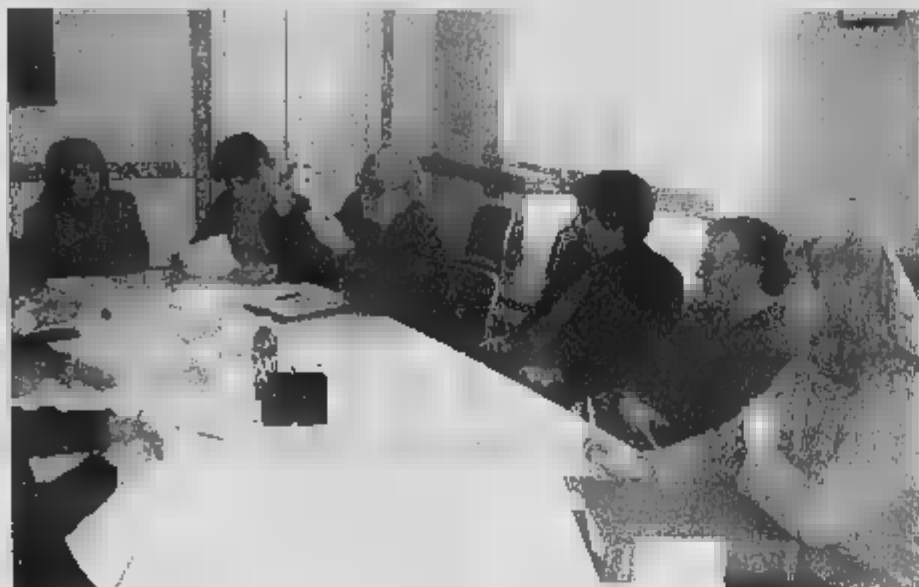
convegni e con ogni altra iniziativa conforme ai suoi fini istituzionali». E' noto che i partigiani ed il movimento antifascista hanno operato anche nel periodo successivo al 25 aprile 1945, rendendosi responsabili di numerosi atti culminati in esecuzioni anche sommarie; è doveroso, pertanto, agevolare l'Istituto affinché, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, possa promuovere gli studi storici e la conoscenza del movimento antifascista e partigiano, con riguardo al primo periodo del dopoguerra. (f.h.)

Dalla Provincia un premio ■ chi progetta le aziende più originali e innovative

E' sfida fra i nuovi imprenditori

I giovani scommettono su Internet e servizi

BIELLA
«Imprenditori si diventa»: a tanti lo sognano davvero. Come i 130 (soprattutto giovani) che si sono rivolti allo sportello aperto dalla Provincia, a gestito il Progetto Doana più e da Codex. L'operazione ■ partita nell'aprile 2000. Obiettivo: favorire la nascita di nuove aziende. Peccato che ■ dei problemi più grossi, per gli aspiranti imprenditori, sia quello di ■ soldi per avviare la ditta. «Bisogna trovare nuove forme di credito agevolato», spiega l'assessore provinciale Luca Castagnetti, ed ■ impegno che ■ giunta ■ prende. Nel frattempo scatta un «concorso d'idee»: per i progetti migliori (anche estranei a «Imprenditori si diventa») sono in palio premi di 15, 10 e 5 milioni. «Non è molto», ammette Castagnetti, ma ■ queste somme si possono coprire la spese di avvio.



E' stato presentato ieri in Provincia, dall'assessore Luca Castagnetti, il concorso dedicato ai nuovi imprenditori: la giunta mette a disposizione tre premi di quindici, dieci e cinque milioni

mente ■ ■ più originali ■ innovative. «Imprenditori si diventa», intanto, sta andando forte. Uno dei settori più frequentati è quello dei servizi alla persona. Come hanno spiegato Paola Barbero e Maria Alba Fochesato, le donne puntano su centri diurni per anziani, asili nido e giochi per

bambini. Molti under 30, invece, sono lanciatissimi su Internet e sull'informatica. Poi c'è pure chi presenta progetti tradizionali: ■ esempio per aprire un negozio. Anche il turismo piace molto: diverse persone hanno chiesto ■ bed and breakfast, agriturismo e affittacamere. «C'è molta voglia di fare impresa

», commenta Castagnetti, e ciò è confortante: non tutti hanno il mito del posto fisso dell'impiego in un ente pubblico. ■ ■ resta il problema dei soldi. Chi si rivolge allo sportello, di solito, domanda subito che finanziamenti ci sono. Per ora, l'unico aiuto sono i premi che verranno assegnati a giugno. (g. bu.)

Presentata a Cossato l'assemblea eletta dagli studenti

Il governo dei ragazzi

Ecco tutti i baby-amministratori

Si è presentato ufficialmente l'altra sera il nuovo Consiglio comunale ■ ragazzi: circa 30 i componenti, fra gli 11 e i 14 anni, eletti dalle classi delle scuole medie cittadine. Durerà tre anni e collaborerà ■ quello degli adulti secondo una prassi consolidata da 7 anni. «Il Comune è orgoglioso di avere degli interlocutori giovani ■ attenti», ha detto ■ sindaco Sergio Scaramal - e si attende da loro proposte concrete, perché è importante capire come i ragazzi immaginano la città partendo dai loro luoghi: ■ scuole, le ■ gioco e le strade. Migliorare la vita dei bambini significa in fin dei conti migliorare quella dei grandi. L'istituzione, fondata per la prima volta a Cossato nel '94, si è già segnalata in passato per il suo impegno sociale e per i progetti ambientali, come la pineta di via Garibaldi. Da ricordare anche altre idee che poi ■ sono tradotte in realtà: ■ gemellaggio coi ragazzi di Corleone, la videoteca e la fonoteca, l'antiteatro per le rock-band. «Nell'ultimo anno il loro impegno si è mantenuto costante», ha spiegato il sindaco - «sebbene sia mancato nella fase realizzativa, anche perché la coordinatrice del



Un'immagine ■ precedente Consiglio dei ragazzi di Cossato

Gor non ha potuto seguirli passo dopo passo. Ed ecco la lista degli eletti: Anna Quacquarelli, Erik Fagnone, Maria Bassolino, Nicolò Bono, Valeria Boggiani, Marta Paschetto, Eleonora Boi, Gloria Bertolone, Amy Gravano, Mattia Peli, Fabio Bazzato, Riccardo Rondoni, Valeria Pulcheri, Andrea Pelosi, Clara Canova, Elisa Righetti, Giulia Canapa, Valentina Benanchietti, Adele Pusioli, Stefano Pastorevicchio, Massimiliano Vitaletti, Alessio Zegna, Giada Marangon, Simone Bicego, Michele Tempis, Ambra Barco, Gaspare Cari, Andrea Frongia, Luca Anastasi, Gaetano Pitarresi, Riccardo Regis, Adriano Coda Zabatta e Giacomo Giove. (c. gi.)

Il Comune approva il piano delle opere pubbliche Raffica di cantieri a Pray per viabilità e parcheggi

PRAY
È convocato per oggi il Consiglio comunale. Nove i punti all'ordine del giorno, tra i quali il programma delle opere pubbliche 2001-2003. Gli interventi inseriti nel documento saranno realizzati solo se Regione Piemonte, Provincia ■ Cassa ■ prestiti assegneranno al Comune i contributi richiesti. Tra le opere previste, ci sono la sistemazione del versante di ■ Martiri della Libertà (1° lotto), l'adeguamento dell'impianto elettrico delle scuole materna ■ media ■ ■ il Ministero della pubblica istruzione erogherà il contributo ■ 100 milioni richiesto - ■ rifacimento dei pavimenti della scuola materna. Per quanto concerne la viabilità, proseguiranno i lavori in località Gabbio, per la realizzazione dell'area verde attrezzata ad uso pubblico. Poi sono previste asfaltature e la posa di autobloccanti strade comunali in frazione Fleschia, Villa Sopra e Villa Sotto. Un ulteriore progetto prevede la realizzazione di una ■ via di



A Pray stasera si riunisce il Consiglio

accesso agli impianti sportivi, ora ■ ■ una strada privata. Inserita nel piano programmatico 2001 anche la pavimentazione del parcheggio adiacente il centro convegni, sede della Pro loco, l'espansione ■ parcheggio ■ ■ coperto ■ il completamento ■ passaggi pedonali e dossi rallentatori in via Sella. (m. ch.)

Le lezioni da marzo Assistenti bagnanti Debutta il corso in piscina ■ Trivero

TRIVERO. Via al corso per «assistenti bagnanti». Lo organizza la piscina di Trivero, in collaborazione con la Federazione italiana nuoto. Le lezioni partiranno il mese prossimo. Il corso, che dura circa tre mesi, ■ composto da una parte teorica e da una pratica. Ai partecipanti saranno fornite nozioni sul primo soccorso ■ sul trattamento dell'acqua in piscina. Poi si passerà alle tecniche di salvataggio dei bagnanti in difficoltà e agli stili di nuoto da usare nelle diverse circostanze. Il brevetto di «assistente bagnante», ricordano gli organizzatori del corso, rappresenta una concreta opportunità di lavoro, in quanto consente di operare presso qualsiasi piscina europea, ed è fondamentale per prestare attività in villaggi turistici, club-vacanze e stazioni balneari. Per informazioni e iscrizioni, si può telefonare allo 015-757151 (posta elettronica: atheneum@libero.it). Le lezioni si terranno due ■ la settimana. (m. ch.)

E' polemica tra i gruppi di minoranza e Forgnone, che replica: «Non voglio strumentalizzazioni» Tagli alla sanità, bufera in Consiglio ad Andorno L'opposizione attacca: «Il vicesindaco ci ha negato il dibattito»



Ad Andorno Micca si accende lo scontro sui tagli alla sanità

ANDORNO MICCA
In Consiglio comunale ■ ■ ■ tagli alla sanità. Il tema non ■ stato ■ all'ordine del giorno dell'ultima seduta, ma ■ due gruppi di minoranza ■ ■ speravano almeno in un dibattito dopo le rassicuranti dichiarazioni ■ sindaco. Pier Giorgio Rapa, durante il precedente Consiglio, aveva proposto di attendere l'evolversi dei fatti prima di prendere ■ posizione. E l'invito alla discussione era stato sollecitato anche dal Consorzio dei Comuni. «E' inaudito che ci abbiano negato ■ dibattito - tuona il consigliere ■ minoranza Angelo Leone - ■ vicesindaco Fausto Forgnone, ■ presiedeva l'assemblea, ha affermato che la giunta non ■ presta ■ strumentalizzazioni politiche, e che rinvia l'argomento a dopo le elezioni». Una dichiarazione che non è piaciuta a entrambe le anime della minoranza, che concordano: «E' inconcepibile prendere posizione a tagli avvenuti: non si tratta ■ avallare

tesi di destra o di sinistra, bensì di difendere i cittadini, vere vittime di questa politica di riorganizzazione del settore sanitario». Le opposizioni ora annunciano battaglia: «Sembra che ad Andorno - conclude Leone - non si vogliano vedere certi problemi, che a nostro parere avranno gravi ripercussioni sulla cittadinanza. Basti pensare che i tagli, imposti ■ Regione, faranno aumentare le rette della casa di riposo». Lo scontro è proseguito anche sul bilancio ■ previsione del 2001. Il gruppo di minoranza della «Lista di centrosinistra», nella sua dichiarazione ■ voto, ha sottolineato come ad Andorno ci sia ■ pressione fiscale eccessiva. Qualche polemica anche sulle opere ■ realizzate: l'opposizione ha elencato il parcheggio ■ San Giuseppe ■ Casto, la riapertura della biblioteca civica, il rilancio di un piano edilizio e la sistemazione dell'accesso ■ della strada per ■ regione «Grandas». (r. mo.)

il mio matrimonio

il mio testimone

le mie amiche

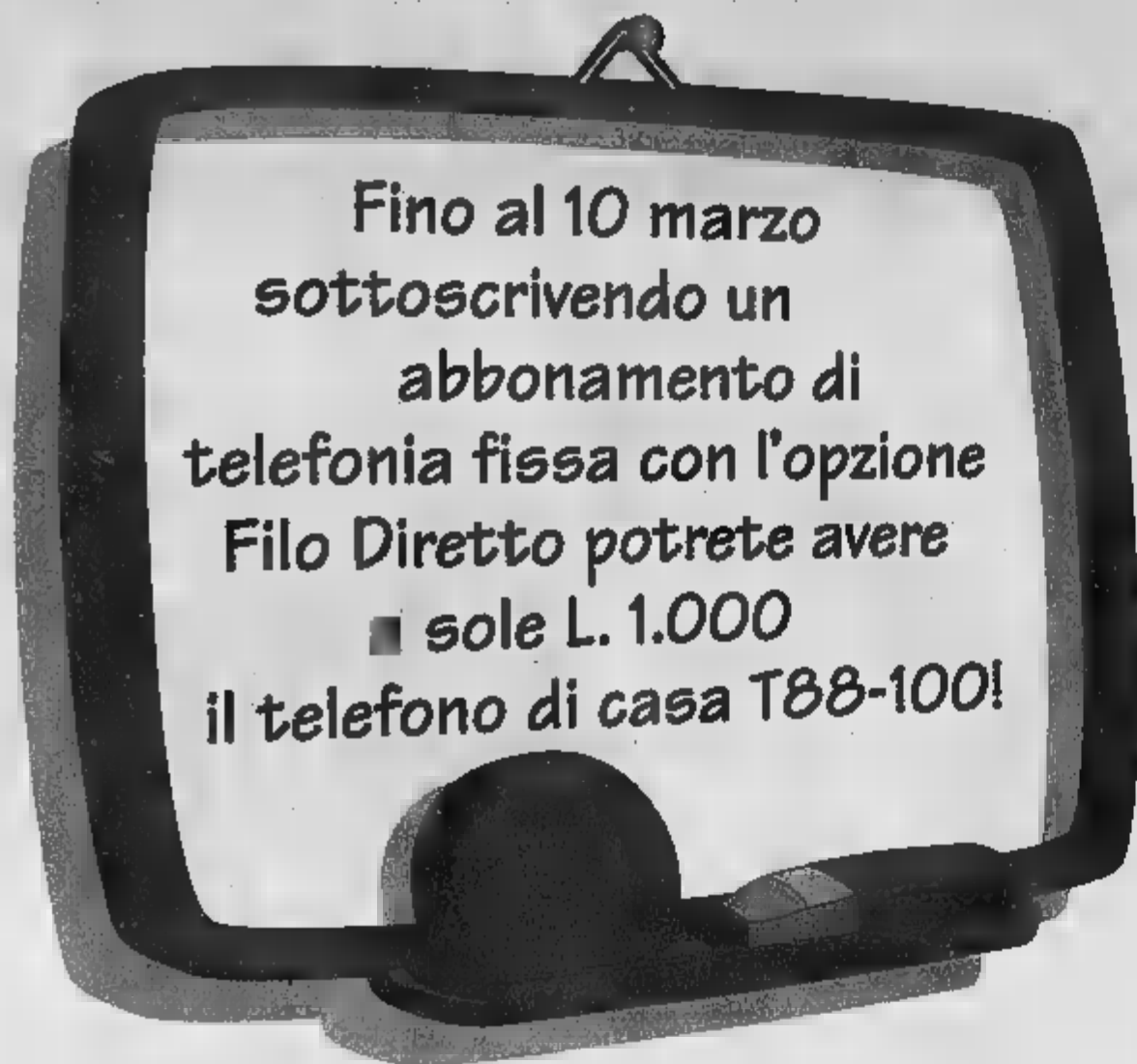
Confezioni
DIELLESI
la grande boutique



che
cerimonia!

MASSERANO
BOLLENGO
BUROLO
CARESANA

L'offerta del T88-100 a sole 1.000 lire è valida fino ad esaurimento scorte.



Fino al 10 marzo
sottoscrivendo un
abbonamento di
telefonia fissa con l'opzione
Filo Diretto potrete avere
■ sole L. 1.000
il telefono di casa T88-100!

Con Wind chiamate urbane in tutta Italia



**Un'offerta
che non potete rifiutare.**

Con Filo Diretto la convenienza Wind arriva
su tutte le telefonate **senza** digitare il 1088.

Se attivate Filo Diretto entro il 31 marzo, l'opzione Superlight è **gratis** fino a luglio per chiamare
tutta Italia al costo ■ ■ ■ urbana e i telefonini Wind alla tariffa più bassa di sempre.

da

il TELEFONO
telefonia fissa e mobile

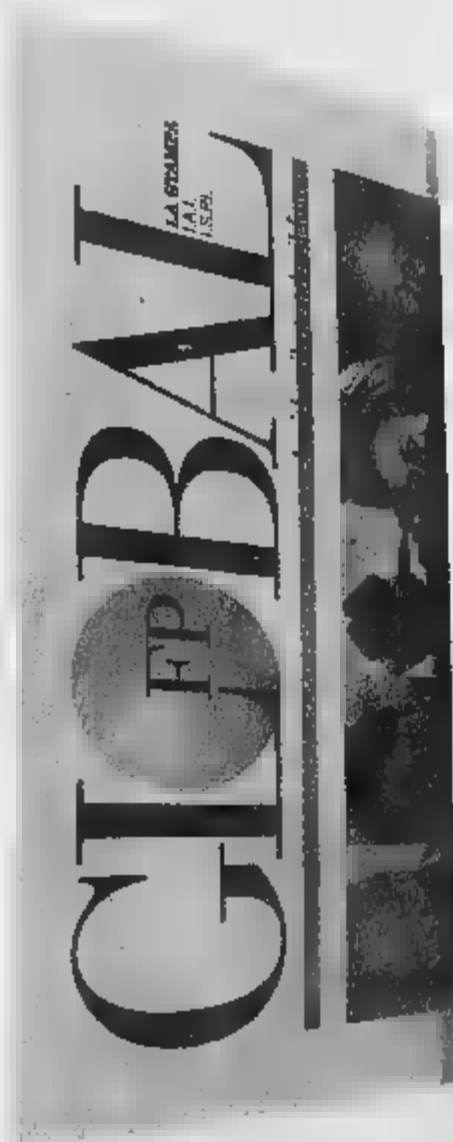
Via Italia, 23 ■ Biella ■ Tel. 01522486



www.lwind.it

L'opzione Superlight costa 10.000 lire al mese quando non in promozione. L'opzione Filo Diretto è attivabile solo se l'Intestatario del contratto Wind è anche intestatario della linea Telecom Italia. Per maggiori informazioni chiamate gratuitamente il 159 dai telefoni Telecom Italia e Wind.

luciano/ini.it



Dimensione globale

In questo numero:

**CULTURE, LINGUE,
BANDIERE**

Gli hamburger e le nostre radici
di Mario Vargas Llosa

Do you speak english? Non c'è bisogno
di Joshua Fishman

Sempre più globale,
sempre più etnica: è la musica
di Sandro Cappelletto

Il benessere abita in riva al ■ ■ ■
di Ricardo Hausmann

Diamo potere al G-20
di Renato Ruggiero

La geografia degli affari, della politica, della società in ■ nuovo ordine: globale.
Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.
Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa ■ Foreign Policy.

Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

Il centrosinistra è alla ricerca di nomi forti fuori dai partiti

Candidati, Ulivo in trattativa Tremonti e Piccioni per il Polo

La Casa delle libertà ha ormai praticamente deciso, l'Ulivo è alto. A un paio di mesi, e poco più, elezioni si va delineando il quadro delle candidature anche se i nomi sono ancora pochi.

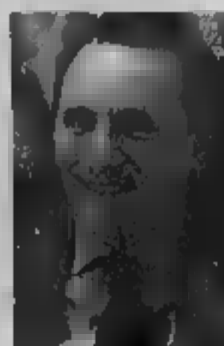
Per quanto riguarda il centro-destra, sembra che manchi solo il sigillo dell'ufficialità alle candidature di Giulio Tremonti, ministro nel governo Berlusconi, per la Camera e di Lorenzo Piccioni per il Senato nei collegi uninominali. Per quanto riguarda il proporzionale, il capolista dovrebbe essere Roberto Rosso, in corsa anche per la poltrona di sindaco di Torino.

Sul fronte opposto si naviga a vista. Nella coalizione non sono pochi coloro che danno la sfida per la Camera persa in partenza - soprattutto se l'avversario sarà davvero Tremonti - e si punta tutto sul Senato. Stasera è un programma un'altra riunione dei rappresentanti dei partiti che compongono la coalizione. Nella precedente, si sono fatti nomi possibili candidati istituzionali: tra gli altri sono circolati quelli di Claudio Marchi (Dc), Claudio Fecchio (Verdi), Alessandro Bizjak (Fpi) e Maria Rita Motola (Sdi). Tra veti incrociati e analisi sul gradimento, nessuno è riuscito a prevalere sugli altri.

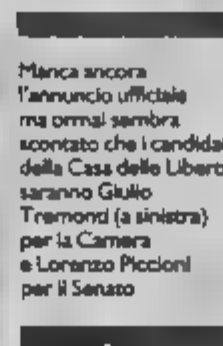
Così, che i singoli partiti cerchino candidati della cosiddetta società civile, cioè personaggi non di apparato. Sta-



Tra i tanti nomi che circolano nell'Ulivo ci sono anche quelli del sindaco di Fontanafredda Claudio Fecchio



Manca ancora l'annuncio ufficiale ma ormai sembra scontato che i candidati della Casa delle libertà saranno Giulio Tremonti (a sinistra) per la Camera e Lorenzo Piccioni per il Senato



Roberto Rosso, in corsa anche per la poltrona di sindaco di Torino

sera questi nomi saranno messi sul tavolo e forse si arriverà ad una prima scrematura. «Per fortuna non c'è fretta», commenta uno dei delegati alle trattative, «se vogliamo concorrere qualche possibilità almeno il Senato bisogna almeno una forte possa raccogliere voti anche fuori dall'elettorato di bandiera».

Resta sempre l'incognita Bagnasco. Si infittiscono le voci che vorrebbero il sindaco candidato in collegio sicuro dell'Italia centrale. Qualcuno dice che l'occasione per l'annuncio potrebbe essere la cena marzo di Francesco Rutelli: magari sarà proprio il candidato premier del centrosinistra a lanciare il fedelissimo Bagnasco.

Organizza l'Anga. Alla Camera di commercio convegno «Un mondo di riso»

Week-end con la Fiera in campo Expo e dimostrazioni al Principato di Lucedio

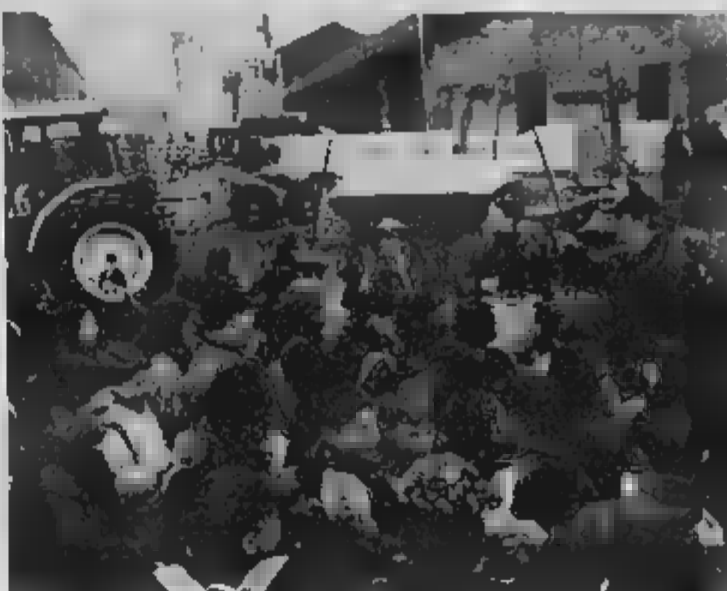
Enrico Sacco

La Fiera in campo riapre i battenti il prossimo week-end con la ventiquattresima edizione. Ancora una volta sarà il Principato di Lucedio, a Tri- ad accogliere la tradizionale rassegna agricola organizzata dai giovani dell'Anga di Vercelli e Biella.

La formula è quella collaudata dell'uno più due, cioè due giorni di prove dimostrative in campo sabato e domenica più un convegno sui temi d'attualità il venerdì.

«Ci siamo presi anche quest'anno - afferma il presidente dei giovani agricoltori vercellesi Lisa Greppi - la responsabilità organizzativa in prima persona, senza aiuti e supervisioni esterni. Ci siamo impegnati per migliorare i servizi di quella che, nata quasi in modo artigianale, ormai è diventata una fiera specializzata per gli agricoltori: tutta la risicola. Quasi un secondo lavoro per noi, in aggiunta a quello di imprenditori agricoli».

E di riso, anzi di «Un mondo di riso» come recita il titolo, si parlerà al convegno che inizierà alle 17 presso la Camera di commercio. «Sono state fatte - commenta Lisa Greppi - campagne pubblicitarie e varie promozionali, ma con quali risultati? Il consumatore o trova ancora al ristorante o sugli scaffali dei negozi gli stimoli per invogliar-



lo a degustare il riso. Adesso più mai c'è tutto un mondo di riso che attende di essere riscoperto».

Oltre alle prove dimostrative in campo, dove tra l'altro è riproposto ulteriormente migliorato il sistema satellitare per lavorazioni di precisione in risaia, la Fiera propone l'esposizione statica delle più moderne attrezzature agricole.

Amplio spazio è dedicato al pubblico extra-agricolo negli stand di prodotti tipici enogastronomici ed artigianali allestiti nel cortile della storica abbazia.



Lisa Greppi è la presidente dell'Anga l'Associazione giovani agricoltori che per il ventiquattresimo organizza la Fiera in campo

SALGONO S. ANDREA E ARIETE

Giornata tranquilla quella di ieri alla Borsa merci di piazza Zumaglini. L'andamento rientra nella normalità per il periodo, con pochi scostamenti rispetto al precedente listino. Aumentano di 10 lire al chilo il Sant'Andrea e l'Ariete, mentre per la seconda settimana consecutiva diminuisce l'Arborio, ieri di 20 lire.

Questi i prezzi lire al chilo, Iva esclusa. Risotti: Balilla 535-575, Elio 500-560, Selenio 495-575, Lido-Flippier 575-625, Sant'Andrea 595-635, Loto 565-625, Ariete 565-625, Roma 680-720, Baldo 695-760, Arborio 690-730, Thaibonnet 545-575, Indica vari 545-575. Lavorati: Originario 980-1060, 1030-1130, Sant'Andrea 1190-1240, Roma 1340-1390, Baldo 1390-1440, Ariete-Drago 1060-1160, Loto 1070-1170, Arborio 1370-1440, Thaibonnet 1080-1130.



Piazza Cavour

Indignata per l'articolo sul rogo in via Ariosto

Scrivo a proposito dell'articolo pubblicato in data 25 febbraio sull'incendio di via Ariosto. Sono indignata dal modo con cui la giornalista dà voce solo ai pettegolezzi dei vicini, senza dare altre informazioni utili riguardo all'incendio: ad esempio non sappiamo quali danni l'incendio abbia fatto, se il condominio è abitabile, eccetera.

In compenso ci informa, a tono da tragedia, sul disordine e sulla sporcizia della casa, sui vetri rotti, sulla ragnatela prima che dal fumo. A questa giornalista vorrei chiedere: era entrata nell'appartamento prima dell'incendio per descriverlo così precario? E che diritto giudica le capacità casalinghe? Una ragazza che lavora tutto il giorno, cura il padre malato e manda avanti la casa da sola? Sono amica di Fabiana da una decina d'anni e non mi è mai sembrata una pettegoia: perché si parla di incendio annunciato?

Inoltre non capisco perché viene garantito l'anonimato a

ladri e stupratori mentre in questo caso viene dato nome, indirizzo, età, professione e anche il nome della nonna scomparsa da anni. La giornalista può rendersi conto che l'articolo è offensivo per le vittime dell'incidente.

Elena Simonelli, Vercelli

Cara Elena, ecco la giornalista offensiva e pettegoia. Non ha verità in tasca, ha raccontato. E (temo) tutto. Prova, se vuoi, a invertire i ruoli. Non il tuo e mio, che marginali, di questa storia. Se l'incidente fosse successo di notte, con le stesse impietose modalità, che cosa ne sarebbe stato dell'epetegolista? (r. m.)

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, inviate a recapito telefonico, saranno pubblicate. Le lettere vanno inviate a: **LA STAMPA VERCELLI** via Duchessa Jolanda, 13100 Vercelli Fax 0161 257.009/0161 217.664 E-mail: vercelli@lastampa.it

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Caviglioglio: tel. 0161 424.757
Gallinara: tel. 0163 832
Bentivoglio: tel. 0161 92.91
Trino: tel. 0161 801.485
Borgosesia: tel. 0163 25.333
Crescentino: tel. 0161 841.122
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161 593.333;
Ambulanza: telefono 0161 217.000;
Gallinara: telefono 0163 822.245;
Bentivoglio: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivo per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.060;
Arborio: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Caviglioglio: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.655;
Gallinara: telefono 0163 835.411;
Bentivoglio: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 801.485.

IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766;
Bentivoglio: telefono 0161 929.212-929.227;
Borgosesia: telefono 0163 22.492;
Vercelli: telefono 0163 62.486-52.092;
Gallinara: telefono 0163 822.304-822.387.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti chiusi) con farmacia medica urgente): Dr. Carlo Giacchino, piazza Cavour 32, tel. 0161 841.297.

Strapopolare: Dr. Giovanni Franchino, via Roma 28, tel. 0161 77.126.

Borgo: Dr. ssa Maria Ferrari, via Matteotti 49, tel. 0161 822.245.

Varallo Sesia: Dr. Alessandro Franchino, via Umberto I° 25, tel. 0163 51.180.

Podda: Dr. Flavio Zanetti, via Roma 11, tel. 0161 822.245.

Prato Sesia: Dr. ssa Giovanna Graziano, via Matteotti 3, tel. 0163 822.245.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; Bentivoglio: telefono 0161 929.218; Gallinara: telefono 0163 822.245.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; Bentivoglio: telefono 0161 929.283; Borgosesia: telefono 0163 52.486; Gallinara: telefono 0163 822.344.

Sabato presentazione in Seminario

Le poesie postume scritte da Peterlin dirigente della Regione

Si intitola «I silenzi del poeta». Edito dall'Autore Libri Firenze, il volumetto che raccoglie le opere di Marino Peterlin, dirigente della Regione scomparso quattro anni fa. La moglie Sara ed i figli Gabriele e Alberto hanno raccolto le poesie che il padre componeva, per puro diletto e per lungo, ininterrotto dialogo interiore, e le hanno pubblicate.

Il libro sarà presentato sabato pomeriggio, 17, nell'aula magna del Seminario arcivescovile, dalla moglie in collaborazione con il giornalista Enrico De Maria, mentre Viola Massone leggerà alcune delle poesie.

Nato nel '35 a Gallio, vicino a Vicenza, Marino Peterlin dopo gli studi liceali si era iscritto alla facoltà di Lettere, e per mantenersi agli studi, aveva incominciato a lavorare saltuariamente al Corpo forestale dello Stato. L'amore e la passione per la natura lo avevano quindi convinto che la strada era quella di lasciare gli studi letterari, aveva fatto carriera nella sua professione, arrivando all'incarico di capo settore dell'Economia montana e Foresta alla Regione Piemonte.

Per tutta la vita, la passione per la grande passione inespresa pubblicamente: ma adesso la famiglia ha deciso di rendere nota la pregevole produzione di Marino Peterlin.



Marino Peterlin

Baltaro chiede però correttivi

Si del presidente Ascom al nuovo regolamento delle vendite sottocosto

«Il mondo delle imprese» della distribuzione attendeva da tempo una regolamentazione delle vendite sottocosto e, quindi, il provvedimento varato dal Consiglio dei ministri rappresenta una base di partenza condivisibile, anche se nei contenuti necessita di alcuni correttivi».

Così il presidente dell'Ascom, Giulio Baltaro, sul regolamento che si propone l'importante fine di mettere termine all'uso strumentale delle vendite sottocosto. Il presidente dell'Ascom fa rilevare che le riserve al provvedimento sono legate al fatto che esso conceda un numero troppo ampio di deroghe.

Tutto sommato, il giudizio dell'Ascom è comunque positivo. Il provvedimento del governo fissa in tre, al massimo, le vendite sottocosto che potranno essere fatte in un anno: non potranno superare i dieci giorni e riguardare più di cinquanta prodotti alla volta.

Importante, secondo l'Ascom, il fatto che tali vendite dovranno d'ora in poi soggiacere ad alcuni obblighi di informazione del consumatore, ad esempio la specifica indicazione dei prodotti, del quantitativo di sponibile per ciascuna referenza e del periodo temporale della vendita.

E tutto ciò, a giudizio dell'Associazione, merita tutela del consumatore.



Giulio Baltaro

Blitz ieri della polizia

I cani anti droga

Polizia e cani antidroga ancora in azione per la prevenzione e la repressione dello spaccio di sostanze stupefacenti negli ambienti scolastici: due cani poliziotti del reparto cinofili di Torino, l'appoggio di alcuni equipaggi della questura, hanno «filtrato» studenti pendolari al loro arrivo nella stazione ferroviaria, poi hanno asettizzato i ragazzi al loro ingresso in un edificio scolastico; infine a lezioni terminate hanno fatto il percorso inverso. Nella serata precedente, la sala operativa della questura, una Volante ha bloccato in una via del centro cittadino un giovane vercellese, C.T., di 30 anni, che, sottoposto a perquisizione personale, è risultato in possesso di un coltello senza essere stato autorizzato. Nei suoi confronti è perciò scattata una denuncia per porto abusivo di arma bianca.

SOLIDARIETÀ

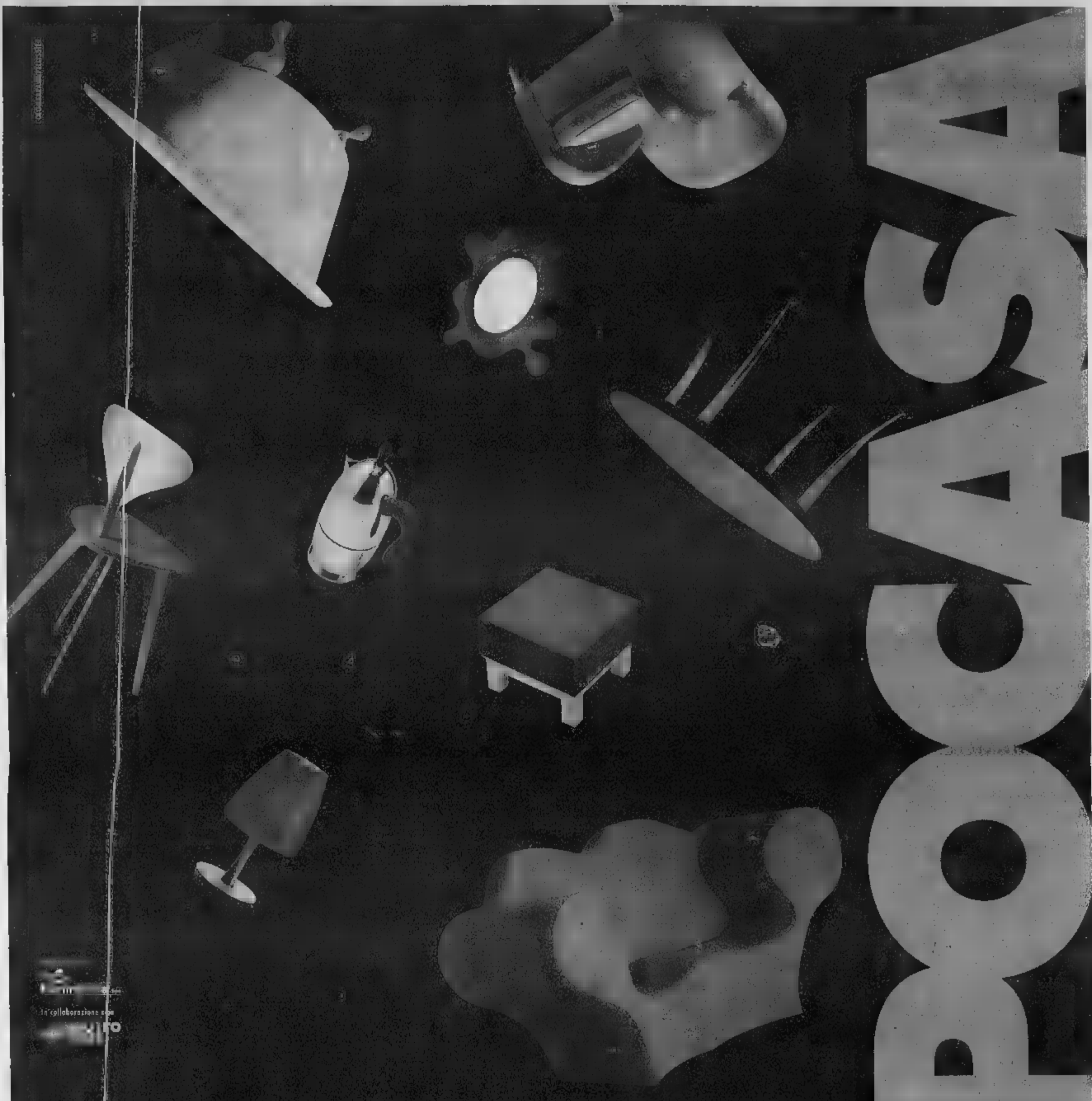
Alla «Ca» dal Mariu Bel

Karaoke degli amici Ama a favore di...

Continuano le iniziative benefiche del gruppo Ama, Amici musicali, solidarietà, presieduto da Dario Piola. L'Ama organizza «Il karaoke», appunto fra amici, e raccoglie fondi a favore di enti, istituti, privati: la penultima volta sono stati raccolti fondi per gli alluvionati di Trino, distribuiti tramite «Specchio del tempo».

L'altra sera, il gruppo Ama si è riunito alla «Ca» dal Mariu Bel presso la sede del Comitato Vecchia Porta Casale. Erano presenti cento amici e il tema del convivio con karaoke era «Quali degli Ama Sessanta ed i loro figli: due generazioni di voci a confronto».

La serata è stata presentata, con la solita impareggiabile verve, da Edo Jussich, il ricavato è andato alla missione vercellese di monsignor Locati ad Isolo. Prossimo appuntamento il 23 marzo con una serata speciale dedicata alla Piro Vercelli. (d. b.)



Torino • Lingotto Fiere
9-18 Marzo 2001

9-18 Marzo 2001

Orario Feriali 15,30 - 23 - Sabato e festivi 10 - 23

INFO: 011.653.50.11

**EXPO
VIVRE**

Carnevale, il maltempo ha costretto i carri a una sfilata frettolosa. Poi la proclamazione dei vincitori

I «Butalass» fanno l'en plein a Santhià

Tra le mascherate a piedi si impongono i «Rubinetti»

A Santhià la neve, che ha iniziato a cadere verso le 16, ha persuaso carri, maschere e figuranti a sfilare più rapidamente del solito. Per la categoria «carri grandi» ha vinto «Nuovo gravemente alla salute» dei Butalass; secondi ex aequo Nuovo Fiaschetto e Bossa rispettivamente con «La nostra passione» e «Notti magiche»; quarto il gruppo di Cigliano con «I draghi»; Sol Levante e quinti i Butalass con «L'ora del Carlevà».

Maschere a piedi: primi i Rubinetti con «Fate nois»; seconda la Grupia con «Cantuma, baluma, ma non jistess ma ja smijumas»; terzo il gruppo di Tronzano con «Una vgni e girò si balò»; quarta la Curt alegra; «Semp suta tera» e «travajò»; quinto Articiocco con «Festi spinusi d'la Pina pentolras».

Carri piccoli-gruppi misti ha vinto «Nittuno è come i Funfi»; secondi i Mesnà; «Barboncini danzanti», terza La Piumba con «Si del fin anvelenà per l'eva bun-a d'Santhià»; quarto Scubidù; Bianzè con «La magia del drago»; quinti i Lapabagnacchi con «Juma n'pini i canal ed vin». Primo dei minigruppi: Rabadan; «Quando che l'acqua l'è rivà nui juma scappà»; secondi Quelli del '92; «Lumaken e Lumakinen»; terze le Scuole elementari di Santhià con «Sans ciapet»; quarto il gruppo di Tronzano con «VII



Il carro dei Butalass «Nuovo gravemente alla salute» che ha trionfato all'edizione del Carnevale di Santhià

A Crescentino chiusura in anticipo per la neve. Mancava la Regina Papetta costretta a letto da un attacco influenzale

Caval ligeris.

A Carisio. Per un Carnevale che chiude, un altro nel centro vercellese, dove si segue il rito eusebiano, la festa inizierà venerdì sera con la presentazione delle maschere Gambin e Gambin-a (Mauro Orecchia e Monica Delicato), per concludersi domenica con la premiazione dei carri.

zione dei carri.

Una prima anticipazione di Carnevale, però, c'era già stata due settimane fa nella Margaria, sulla collina di Nebbione, con la «grande fagiolata» non solo. Questa sera ci sarà un'altra anteprima: nella frazione di San Damiano (trattoria Cuore d'oro, tel.

0161-971.020) due maschere compariranno per la prima volta in costume.

ACrescentino. Neve e influenza hanno osteggiato questa edizione del Carnevale. La prima ha fatto interrompere la sfilata di carri e mascherate alla fine del primo giro pubblico del resto, viste le condizioni atmosferiche non molto numerose, la seconda ha bloccato a letto Rosella Ferrero, ovvero la Papetta. Così è toccato al Conte Tizzoni (Carlo Ceni) ieri sera al PalaCarlevà chiudere da solo le manifestazioni.

A cura di Walter Camarini e Laura Di Caro

Oggi in Valsesia

Il processo dopo il Mercu Scurot

Era il mercoledì delle Ceneri del 1854 quando per la prima volta andò in scena una manifestazione simile a quella che è l'attuale «Mercu Scurot». Da allora sono passati tanti, tantissimi anni, l'evento è via via cresciuto, festeggia oggi la 148ª edizione ma, quel che più conta, ha la freschezza di allora.

La città si ferma, tutti in strada a festeggiare la fine del Carnevale. Peccato solo che ormai la città commerciale si spenga in occasione di questa festa, ma negozianti e baristi hanno le loro buone ragioni perché qualche ubriaco che canta fuori dal coro c'è sempre, e per evitare rischi e danni c'è chi (cioè quasi tutti) preferisce abbassare la saracinesca.

Mercu Scurot il questo: pranzo alla Pro loco, frac, cilindro in testa, sfilata per le vie della città preceduti dalla banda e vino. Sì, purché bevuto nell'immane «cassù» appeso al collo. Una giornata pensieri, oltre le righe ma solo a ben divertimento che si con-



Oggi a Borgosesia tutti in frac e cilindro

cluderà (almeno ufficialmente) dopo cena in piazzale Milanaccio dove Peru Magunella dopo la lettura del testamento (battute ironiche all'indirizzo dei personaggi più in vista) sarà dato alle fiamme.

Poi lo spettacolo pirotecnico, quindi l'arrivederci a sabato sera con il prolungamento forzato (dal maltempo) delle sfilate. Il Mercu Scurot ha sempre fatto discutere, ogni volta c'è chi vorrebbe vederlo, modificarlo, anche abolirlo; ma ecco cosa scrive il Comitato a questo proposito: «Dall'istituzione, la manifestazione più importante del Carnevale borgosesiano continuò tutti gli anni, fermarsi né davanti alle intimidazioni del regime fascista, né a quelle della Chiesa, né all'insorgere dei benpensanti che non ne capivano lo spirito dissacratorio e di rottura con la tradizione».

Giornata i processi anche a Varallo, dove Re Marcantonio prima del rogo sotto il ponte Antonini sarà protagonista con la sua Cecca di rappresentazione teatrale (al «Civico») inizio alle 21. Lo spettacolo sarà replicato domani e sabato. (i. fo.)

BORGSESIA

Ultimi giorni per iscriversi alla gita in Svizzera

C'è ancora qualche giorno di tempo per iscriversi alla gita alle terme di Leukerbad in Svizzera organizzata dal Centro sportivo Milanaccio. Il viaggio è in programma per domenica 11 ma le adesioni dovranno essere confermate entro questo fine settimana. Per informazioni chiamare lo 0163.23958.

VARALLO

Domani sera in Consiglio bilancio di previsione e ici

Bilancio di previsione, funivia del Sacro Monte e Ici sono alcuni dei tanti argomenti che il Consiglio comunale tratterà nella seduta di domani convocata per le 21. Per quanto riguarda l'impianto a fune, sarà approvata la concessione per la realizzazione dell'opera e si parlerà della futura gestione. Tra i punti all'ordine del giorno compare inoltre la discussione sul gettone di presenza dei consiglieri.

QUARONA

Lo sci club organizza un giro sulle nevi di Courmayeur

L'appuntamento è per domenica e la partenza dal piazzale scuola elementari è alle 5.30. Il costo del viaggio pullman è di 5 mila lire e per partecipare è necessario prenotarsi anticipatamente contattando i responsabili dell'associazione.

VERCELLI

Un'universitaria super ospite al Soroptimist

La studentessa universitaria Grata D'Auria sarà ospite alle 21 di oggi, al Circolo Ricreativo, del Soroptimist. Parlerà della sua esperienza alla Bocconi di Milano, come vincitrice vercellese del concorso lanciato in tutta Italia dal club di servizio.

Con Loro Piana, Colombo, Trabaldo Togna, Agnola, Reggiani, Tessitura di Crevacuore e Comero

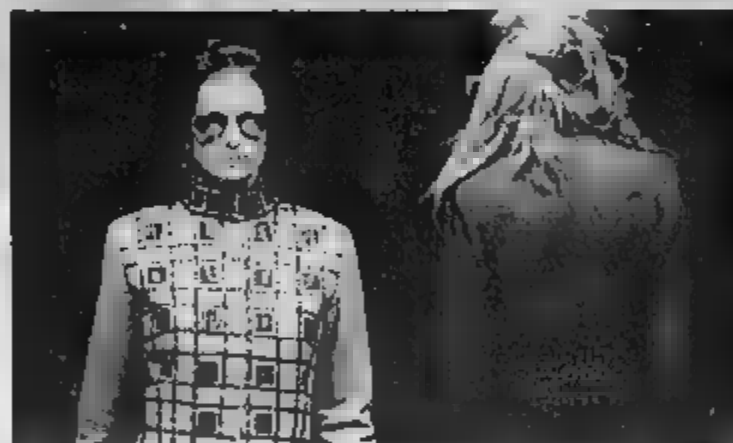
A Première Vision la moda dell'estate

E da lunedì a Villa Erba l'appuntamento con Ideabiella

Roberto Eynard

Via alla settimana del grande tessile. Quello delle fiere e delle sfilate. Première Vision alla Foire Paris, di Ideabiella nell'incantevole scenario di Villa Erba, passerella a Milano moda donna. Come dire il velo che si alza sulle collezioni che faranno tendenza nella primavera-estate del 2002. Il tutto condito da centinaia di incontri con i clienti provenienti da ogni angolo del mondo.

Una «otto giorni» (incomincia domani e si conclude giovedì 8 marzo) che si inserisce in un particolare contesto generale, visto che, con l'avvento della globalizzazione, come spiega il direttore una affermata industria tessile ormai il mercato mondiale dura 14 mesi l'anno. L'Europa e gli Stati Uniti chiedono all'ente preminente sulle collezioni che non sono ancora state presentate, il Giappone e la Corea seguono l'andamento radiato da anni, la Cina e altre nazioni emergenti pensano



Incomincia domani la grande settimana per le aziende tessili e della moda

adesso a quello che venderanno fra un paio di mesi. Se a tutto questo si aggiunge che il portafoglio ordini si riempie adesso di richieste per il prossimo inverno, ecco che queste grandi fiere hanno cambiato le loro caratteristiche perdendo un pizzico di valore commerciale a favore della comunicatività

ai clienti.

E allora via alla grande kermesse che alza il sipario domani a Parigi con Première Vision. A cui prendono parte la Tessitura di Crevacuore di Borgosesia, Agnola, Reggiani di Varallo, Colombo, Loro Piana e la valesina Trabaldo Togna. Un appuntamento che proseguirà fi-

no a domenica a che vedrà queste aziende presentare le nuove collezioni per la primavera e l'estate del prossimo anno. Tutte poi, meno la Tessitura di Crevacuore e l'Agnola, trasferiranno i loro stand a Villa Erba, sul lago Como, dove lunedì, martedì, mercoledì dalle 8.30 alle 18 e giovedì dalle 8.30 alle 14 Ideabiella vivrà una nuova avventura. Dove ci saranno anche la Bozzalla e Lesma e la Fila di Cogliola e la Tonella di Pray, e la Linea Ardizzone di Borgosesia.

Infine sabato 3 marzo sarà pure una gran giornata per Loro Piana e Agnola che in occasione di Milano moda donna esporranno le loro nuove collezioni, prima il suo show di via Bigli 22, dalle 13 alle 19, l'altra in via Senato 2 dalle 10.30 alle 16.

Dunque, come sempre, c'è grande attesa per la sotto-giornata del grande tessile. Dove Valsesia e Valsessera ranno il meglio di sé, confortati da un andamento delle vendite che può dirsi già soddisfacente.

Varallo, la richiesta di Corte della Talpa

«Persone competenti per il cin del S.Monte»

VARALLO

«Già le mani dal Sacro Monte, un patrimonio di indubbio valore per Varallo. In occasione delle del nuovo consiglio che dovrà gestire la Riserva naturale della Gerusalemme valesiana Piero Corte della Talpa, il movimento di pensiero da lui fondato e che ha scritto una parte di storia recente della città, prende posizione: «E' di questi giorni la del cda - sottolinea Corte - cinque membri sono nominati dal sindaco, altri da Provincia e Regione. E' auspicabile che la scelta sia ben ponderata, scegliendo persone all'altezza del compito che sarà loro affidato».

A livello ufficiale nomi non ne circolano ancora, ma a Varallo evidentemente certe cose si sanno già visto che aggiunge «sappiamo fin troppo bene che in casi del genere spesso vengono nominati personaggi nessuna competenza, con il solo merito di una lunga appartenenza politica». «Vere mine vaganti» - aggiunge il leader della Talpa - alla goffa e spudorata ricerca di un p che soddisfi necessità di potere quando addirittura non garantisce sistemazione economica. Corte si augura dunque «che tutto questo sia avvenuto» promette la Talpa vigilerà conclude con una battuta di Giulio Andreotti: «A pensare male si fa peccato, ma si indovina». (i. fo.)

Ad Alagna ieri termometro a meno 7

Con la neve torna il grande freddo

VARALLO

Il territorio provinciale con le precipitazioni più intense che erano annunciate per la notte dovrebbero continuare, alle quote più alte, oggi e in parte domani. Intanto la temperatura è a livelli molto bassi. Ieri mattina alle 8, quando il cielo era ancora sereno, ad Alagna il termometro ha fatto registrare -7 (stesso dato rilevato dall'Osservatorio di Oropa), alla Bocchetta delle Pisse ha raggiunto i -10 mentre sul ghiacciaio di Punta Indren (oltre 3.200 metri di quota) il mercurio si è arrestato a -17.

Tornando neve, ieri a diverse riprese la precipitazione ha interessato sia il basso Vercellese sia la Valsesia: le previsioni già dei giorni scorsi annunciavano però un'intensificarsi delle perturbazioni a partire dalle ore notturne. Per oggi invece state previste nevicate copiose oltre i 1.200 metri di altitudine in ogni non solo esclusi fiocchi bianchi anche a quote più basse se non addirittura in pianura.

Il fenomeno veletto di ieri ha forse colto qualcuno di sorpresa dopo le temperature più che primaverili della settimana scorsa ha incidenti automobilistici di rilievo. Ovunque infatti, almeno fino a sera, le condizioni delle strade erano ancora buone. (i. fo.)

Alla biblioteca Farinone

dedica

VARALLO. Una serata dedicata

diritti umani. A proporla l'amministrazione comunale di Varallo che l'ha organizzata in collaborazione con la Biblioteca civica «Farinone Centa» e con l'Istituto buddista italiano «Soka Gakkai».

Il convegno è in programma sabato (inizio alle 21) al centro congressi di Palazzo d'Adda. Il tema principale sarà la figura di Daisaku Ikeda personaggio di spicco a livello mondiale, ambasciatore di pace dell'Onu e attivo sostenitore dei diritti umani.

Sono previsti diversi interventi tra cui quello di Giovanni Salio, presidente del Centro studi per la pace a Torino intitolato a «Domenico Sereno Regis». In particolare Salio si soffermerà appunto sul lavoro diplomatico internazionale svolto da Daisaku Ikeda. L'ingresso alla serata è libero. (i. fo.)

ed ora....

... anche AUTOCARRO con 5 POSTI

al prezzo di £ 49.900.000 su strada IVA esclusa

CONCESSIONARIA

CARINA

BIELLA - V.le Macallè, 13 - Tel. 015.8408344 - Fax 8492053

Per la pubblicità su
LA STAMPA

SALODINI srl Agenzie Pubblicitarie spa
13100 VERCELLI
Via Jolanda, 11
Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220128
13900 BIELLA
Viale Roma, 5
Tel. 015.848.12.12 - Telefax 015.848.33.25

PK
publikompass

Il nostro cronista, «infiltrato» nel retropalco, ha spiato il comportamento di cantanti e presentatori

FESTIVAL SEGRETO

Dietro le quinte: manie, paure, malori

SANFÉMO

Le sirene, tante, hanno urlato soprattutto in via Roma dove i fans si sono scatenati sia per i «Gladiatori» Crowe sia per l'attissimo Eminem. In città traffico paralizzato, poco dopo le 13 anche per il passaggio della garriciclistica per diciantenni Mentone Savona arrivata a Sanremo proprio nel momento in cui in collina iniziava a scendere il nevichio. Tante domande sul perché del blocco della circolazione e poi, al passaggio dei ciclisti, sono scoppiati applausi e battute. «Cantanti, ciclisti, adesso arrivano anche i carri di Viascopia».

ruzione ambientale, la prostituzione, la pedofilia, ■■ anche la "corruzione musicale" finisce ■■ vaglio dei pm. Non vorrei che la solerzia della procura ■■ Sanremo ad occuparsi dei testi di Eminem facesse assurgere i magistrati al ruolo inquisitorio di

Il nostro cronista, «infiltrato» nel retropalco, ha spiato il comportamento di cantanti e presentatori

FESTIVAL SEGRETO

Dietro le quinte: manie, paure, malori

Piero Moretti

Dietro le quinte del Festival. Il luogo più inaccessibile del teatro Ariston, sottoposto a una vigilanza da «G8», controllato da un esercito di insuperabili mastini della «security», interdetto a giornalisti e fotografi, vietato anche alle truppe del Tg della Rai, padrona di casa (ammessa solo una rotazione per i servizi: secondi di interviste, poi fuori dalla porta). Venti metri quadrati, fra cavi elettrici, fari abbaglianti, recinti, qualche sedia sgangherata, custodie di strumenti musicali abbandonate a terra, incessanti trilli di telefonini (Chiodetti, interfonano con i radiomicrofoni), si è sentito urlare più volte dal retropalco, vigili del loco preoccupati per la calca, militi della Croce rossa, medici di guardia, carabinieri, poliziotti, finanzieri, accompagnatori, musicisti, coristi, addetti alla produzione, direttori d'orchestra. E cantanti. Big, in attesa di andare in scena, e «nuove proposte», ammucchiati in un angolo sulle scale, per la brevissima comparsata dell'esordio.

Caldo afoso nel backstage, freddo pungente appena oltre l'ingresso, sulle scale che portano ai camerini. E tanta emozione. Una tensione che ha risparmiato nessuno. Campioni forgiati da anni di esperienza, i giovani alla prima stagione fra i «grandi». Peppino di Capri, il decano di Sanremo con 14 Festival all'attivo, dopo essersi fatto pennellare sul volto del truccatore uno strato di fondotinta, si è attaccato ad una bottiglietta di minerale e non l'ha più lasciata fino al momento di andare in scena. La giovane corista di Laura Pausini, Monica Magnani, che è stata colta da un malore e si è ripresa solo dopo 45 minuti di lettino in infermeria e una flebo di Plasil, per riprendersi appena in tempo per l'esibizione.

Per Silvia Mezzanotte, voca- dei Matia Bazar, trucco lunghissimo, poi qualche passo di danza per scacciare l'ansia dell'attesa. Andy, dei Bluevertigo, pesante trucco rosso sugli occhi, piercing al naso, pallore da film. Dario Argento (tanto per stare in tema), ha accennato qualche nota di sassofono per attenuare la tensione. Una di gesto rituale perché poi, sul palco, si è messo alle tastiere, limitando al breve assolo. Michele Zarrillo, altro veterano, uno degli ultimi a cantare, che è entrato in scena quasi tremando. «Acrobata». Danza scarica-dervi sulla scala che immette sul palco per Silvia; fiumi di minerale anche per Gioia.

Glaciale Raffaella Carrà all'arrivo nel backstage: è apparsa circondata da un manipolo di «gorilla», vestita di bianco e avvolta in un ampio e caldo pashmina. Cachemere, per difendersi dal freddo intenso del tragitto camerini-palcoscenico. Non una parola, non un sorriso. Alta anche per lei la tensione dell'esordio. Dietro le quinte si è vista soltanto all'inizio e alla fine del Festival quando, scortata dalla polizia, ha raggiunto il corteo auto che l'attendeva nel cortile per sfondarsi. Dopofestival del casinò.

Megan Gale è rimasta preclusa nel camerino,

**La Carrà si muove
attornata dai gorilla
come per strada
Il gelato di Megan**

nel retropalco, lontano dalla bolgia del backstage. In tre ore, fra un cambio d'abito e l'altro, ha chiesto caffè. Poi ha voluto un calippo, ghiaccio che piace tanto alle teen-agers. Non un capriccio, non una richiesta stravagante. Un sorri-

so anche per l'incursore Papi, quando, camuffato da cameriere, ha violato il camerino.

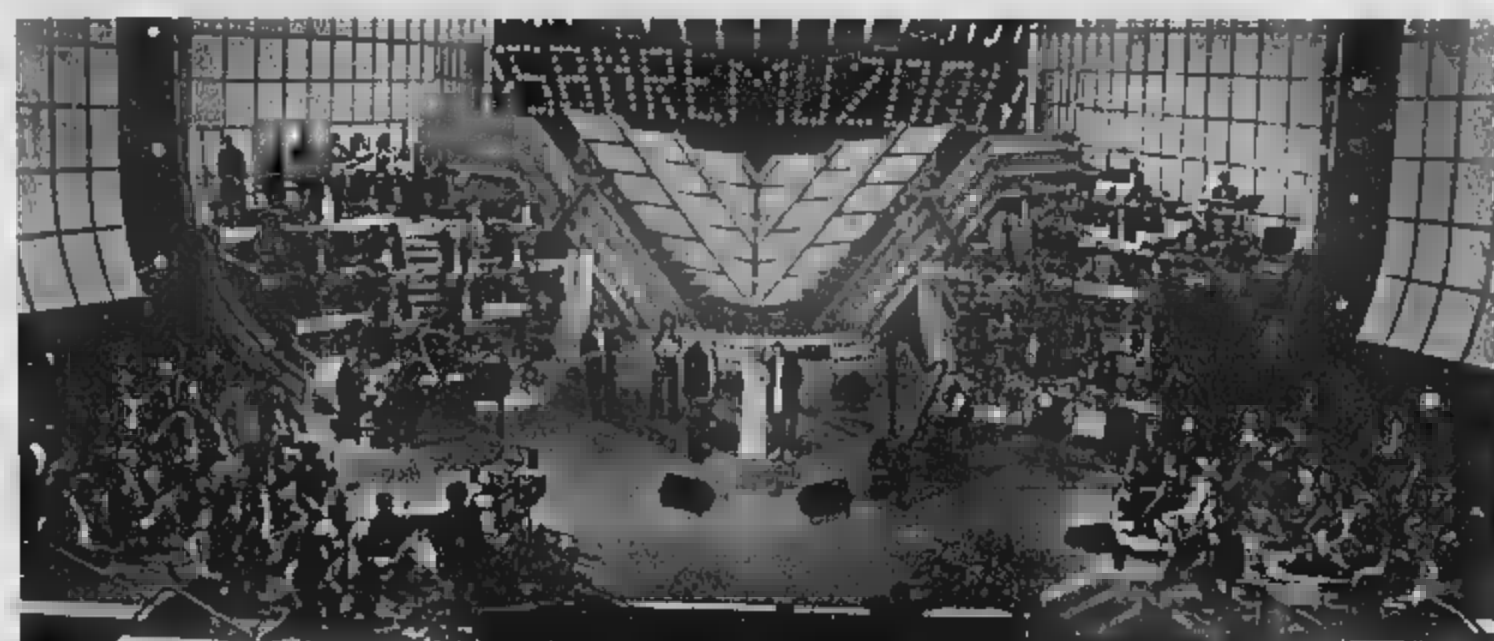
Dietro le quinte, elegante clergy-man con croce d'oro all'occhiello, si è visto anche don Pasquale, parroco di Coldirodi, assorto da cinque anni alla gloria di parroco del Festival. Dice: «Qualche prima di andare in scena ha chiesto il mio aiuto spirituale». Inutile chiedergli chi. Nomi più segreti del segreto del confessionale. Su Eminem, rapper che odia gli omosessuali e incita alla violenza, commenta: «Vorrei incontrarlo per sentire cosa ha da dire lui».

Ressa da Caravanserraglio all'inizio della serata, con le truppe del Tg Rai come un cuneo fra gli addetti ai lavori a caccia di servizi. Poi la rotazione dei servizi: il recinto installato di fretta per disciplinare il traffico di telecamere, microfoni e cavi ha ridato al retropalco una parvenza d'ordine.

Incontenibili invece Flavia Cerrato e Betty Senatore, le due «infiltrate» di MalediSanremo, il Festival visto a racconti dalla Gialappa: non hanno perso un colpo, non sono lasciate sfuggire un'intervista. Nonostante lo sbarramento della sicurezza.



Dietro la quinta dell'Ariston le paure e le emozioni di cantanti e presentatori. Sopra: Papi, grande incursore nel retropalco del teatro. In basso: a destra una Raffaella Carrà sorpresa in un momento di «relax».



Alla discoteca di Albenga saranno presenti anche i Matia Bazar e Vittorio De Scalzi

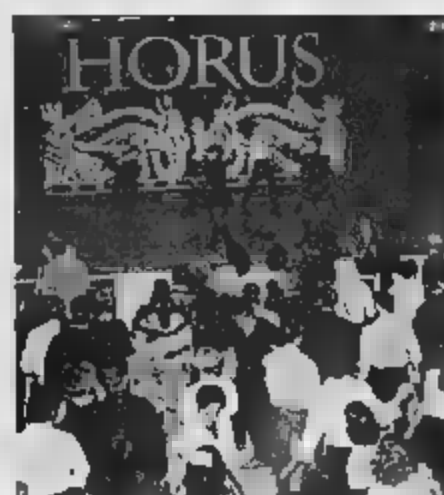


I Matia Bazar protagonisti domani sera all'Horus

Domani notte tutti all'Horus per l'omaggio al Festival

Omaggio della Stampa al Festival di Sanremo. Come l'anno scorso, giovedì sera, alla discoteca Horus di Albenga (uscendo dal casello dell'autostrada Genova-Ventimiglia si deve svoltare a sinistra e percorrere la statale per Garressio per un chilometro circa) tradizionale gala prima del finale.

Tra i big del Festival ci saranno certamente i Matia Bazar, ma sorpresa, si sa, sono all'ordine del giorno. Poi Vittorio De Scalzi che con il suo gruppo, si reduce da grandi successi di pubblico come l'esibizione di Capodanno a Genova (che ha raccolto ben cinquantamila persone) e «Concerto Grosso per i New Trolls», la scorsa estate, al Terminal crociera del porto di Savona. Ospite della discoteca Horus anche Cristina Montepilli, ultima divanzone di Giampiero Menziona.



GIORNO	
12,00	ARISTON ROOF Conferenza stampa organizzazione
13,30	ARISTON ROOF Conferenza stampa Fiorello
14,30	ARISTON ROOF Conferenza stampa Fiorello
15,00	HALL Prove trasmissione Sanremo Dance Rock & Trend 2001
16,15	DALL'HOTEL LONDRA Il programma «La Vita in Diretta» di Raiuno condotto da Michele Cucuzza
17,00	RADIO2 HALL Trasmissione radio con Ambra, Trio Medusa, Roberta e protagonisti del Festival
18,30	RADIO2 HALL Prove trasmissione Sanremo Hall Dance Rock & Trend 2001
19,30	RADIO2 HALL Registrazione prima puntata Sanremo Hall Dance Rock & Trend 2001
20,30	MATCH MUSIC Happening Gigi D'Alessio, Jenny & «Gazzosa»
22,00	RADIO2 HALL Registrazione seconda puntata Sanremo Dance Rock & Trend 2001 SAX PUB Napoli Centrale concerto

ALDEBARAN

di Vittorio De Scalzi

Giorgia, Elisa, Silvia e Oxa alle donne i primi applausi

Il riscatto della noia di musica in meno ai giovani. Perché nelle prime battute proposte dal big, il Festival, tranne rare eccezioni, mi ha dato pochi brividi. Poche emozioni. Intendo questo: sono deluso soprattutto dalla prova offerta da alcuni cantanti affermati. Non ho sino in fondo certe interpretazioni titubanti e non all'altezza dei cosiddetti «Campioni» siano il frutto di un'emozione da «Sanremo» oppure se dipendano da altri fattori.

Ma va anche detto che prova una grande emozione, quando si sale sul palco dell'Ariston, è assolutamente umano e, da certo un punto di vista, comprensibile. Questa volta, però, alcune esibizioni sono risultate eccessivamente condizionate.

Per quanto riguarda le canzoni, potranno un'identità più precisa solo ascoltandole più volte, perché certe melodie più di altre han-

bisogno di tempo per essere «assimilate». Anche quelle Festival, che sulla carta dovrebbero avere la famosa «presa immediata». Chissà che ascoltando il disco realizzato in studio, con tempi e tecnologie diversi, non si possa ritrovare il vero volto di quei cantanti di successo che conosciamo.

Dicevo che fortunatamente alcune eccezioni ci sono. Giorgia, ad esempio, è stata straordinaria sul piano dell'interpretazione. E ha una bella canzone che ne esalta le doti vocali. Elisa ha interpretato benissimo un brano più originale. Arriva da grandi successi cantati in lingua inglese, per lei Sanremo è stata una specie di debutto, non ha minimamente risentito dell'atmosfera e si è esibita da grande professionista. Vale la pena ricordare che nei motivi di Giorgia, Elisa ha messo le mani Zucchero, un grande autore, il quale ha fatto sicuramente una scel-



ta oculata.

Altra grande voce, e sempre al femminile: Silvia Mezzanotte, solista dei Matia Bazar tornati sotto il segno di Cassano. Artisti di questo genere fanno sempre la differenza.

E poi una grande conferma: Anna Oxa, per la quale ha avuto la fortuna di scrivere alcune canzoni di successo. L'ho trovata in splendida forma, grande grinta, capace di dare tono e spessore anche a brani impegnativi.

Insomma, i primi applausi del cinquantunesimo Festival di Sanremo, che peraltro ha la mia età, sono per le. Agli altri il compito di prendere esempio.

Questa volta i borseggiatori sono arrivati anche dentro l'Ariston, la corsa ciclistica aumenta il caos

Csm, consigliere del Polo «bucchiava» la procura

Fans scatenati per il «Gladiatore» Crowe il rapper Eminem

Giulio Gavino

SANREMO

Una freccata del Csm al procuratore di Sanremo Mariano Gagliano sul caso Eminem e la città sconvolta dalle sirene che, almeno sotto il Festival, non sono delle ambulanze ma quelle delle staffette che portano i cantanti e i vip all'Ariston. Il clima, nonostante il freddo intenso, si sta scaldando se non proprio per la canora quantomeno per il contorno. E anche ieri si è avuto il borseggio da Festival, avvenuta questa volta nientemeno che al blindatissimo Teatro Ariston, dove è sparito il portafoglio di un dipendente della Rai (la denuncia è stata presentata alla polizia). Solo tre, dello scorso anno, sono stati invece i colpi portati a segno dai «mani di velluto»: la calca intorno alla passerella. Qualcuno avrà pure raccolto autografi ma si sarà trovato allegramente.



La ressa dei fans ieri pomeriggio in via Roma per l'arrivo al Festival di Eminem. Il lungo corteo di monovolume a vetri oscurati ha fatto la sua irruzione in città sotto la scorta di una staffetta della polizia.

censori preventivi Festival. Ma forse la spiegazione più semplice sta nella mancanza di cose cui occuparsi in quell'ufficio... Una freccata che non ha visto repliche da parte del capo dell'ufficio indagini di Sanremo. Ma lo stesso procuratore aveva minimizzato da solo la portata dell'intervento.

Le sirene, tante, hanno urlato soprattutto in via Roma dove i fans si sono scatenati sia per il «Gladiatore» Crowe sia per l'attissimo Eminem. In città traffico paralizzato, poco dopo le 13, anche per il passaggio della gara ciclistica per dilettanti Menton-Savona arrivata a Sanremo proprio nel momento in cui in collina iniziava a scendere il nevischio. Tante domande sul perché del blocco della circolazione e poi, al passaggio dei ciclisti, sono scoppiati applausi e battute: «Cantanti, ciclisti, adesso arrivano anche i carri di Viareggio».

ambientale, la prostituzione, la pedofilia, ora anche la «corruzione musicale» finisce al vaglio dei pm. Non vorrei che la solerzia della procura di Sanremo ad occuparsi dei testi di Eminem facesse assurgere i magistrati al ruolo improprio di

Il nostro cronista, «infiltrato» nel retropalco, ha spiato il comportamento di cantanti e presentatori

FESTIVAL SEGRETO

Dietro le quinte: manie, paure, malori

Gian Piero Moratti
SANREMO

Dietro le quinte del Festival. Nel luogo più inaccessibile del teatro, Ariston, sottoposto a una vigilanza da «GB», controllato da un esercito di insuperabili mastini della «security», interdetti a giornalisti e fotografi, visitato anche alle troupe dei Tg della Rai, padrona di casa (ammessa solo una rotazione per i servizi: 30 secondi di interviste, poi fuori porta). Venti metri quadrati, fra cavi elettrici, fari abbaglianti, recinti, qualche sedia sgangherata, custodie di strumenti musicali abbandonate a terra, incessanti trilli di telefonini («Chiudeteli», interferiscono con i radiomicrofoni), si è sentito urlare più volte dal retropalco, vigili del fuoco preoccupati per la calca, molti della Croce rossa, medici di guardia, carabinieri, poliziotti, finanzieri, accompagnatori, musicisti, coristi, addetti alla produzione, direttori d'orchestra. E cantanti. Big, in attesa di andare in scena, «proposte», ammucchiati in un angolo sulle scale, per la brevissima comparsa dell'esordio.

Caldo afoso nel backstage, freddo pungente appena oltre l'ingresso, sulla scala che porta ai camerini. E tanta emozione. Una tensione che non ha risparmiato nessuno. Campioni forgiati da «di esperienza» e giovani «prima stagione» fra i «grandi». Peppino di Capri, il decano di Sanremo con 14 Festival all'attivo, dopo essersi fatto pennellare sul volto dal truccatore uno strato di fondotinta, si è attaccato ad una bottiglietta di minerale e l'ha più lasciata fino al momento di andare in scena. E la giovane corista di Laura Pausini, Monica Magnani, che è stata colta da un malore e si è ripresa dopo 45 minuti di lettino in infermeria e una flebo di Plasil, per riprendersi appena in tempo per l'esibizione.

Per Silvia Mezzanotte, vocalista dei Matia Bazar, trucco lunghissimo, poi qualche passo di danza per scacciare l'ansia dell'attesa. Andy, dei Bluevertigo, pesante trucco «li occhi, piercing al naso, pollore da film di Dario Argento (tanto per stare in tema), ha accennato qualche nota di sassofono per attenuare la tensione. Una sorta di gesto rituale perché poi, sul palco, si è messo alle tastiere, limitando al breve assolo. E Michele Zarrillo, altro veterano, uno degli ultimi a cantare, che è entrato in scena quasi tremando. Ha cantato «l'acrobata». Danza scarica-nervi sulla scala che sul palco per Silvia; fiumi di minerale per Giorgio.

Glaciale Raffaella Carrà all'arrivo nel backstage: è apparsa circondata da un manipolo di «gorilla», vestita di bianco e avvolta in un ampio e caldo pashmina di cachemere, difendersi dal freddo intenso «tragitto camerini-palcoscenico. Non una parola, non un sorriso. Alta anche per la tensione dell'esordio. Dietro le quinte si è vista soltanto all'inizio, alla fine del Festival quando, scortata dalla polizia, ha raggiunto il corteo di «che l'attendeva nel cortile per fiondarsi al Dopofestival del casinò».

Megan Gale è rimasta sempre chiusa nel camerino,

**La Carrà si muove
attornata dai gorilla
come per strada
Il gelato di Megan**

nel retropalco, lontano dalla bolgia del backstage. In tre ore, fra un cambio «abito» e l'altro, ha chiesto un caffè. Poi ha voluto un calippo, il ghiacciolo che piace tanto alle teen-agers. Non un capriccio, una richiesta stravagante. Un sorriso

anche per l'«incursore» Peppi, quando, camuffato da cameriere, ha violato il «camerino».

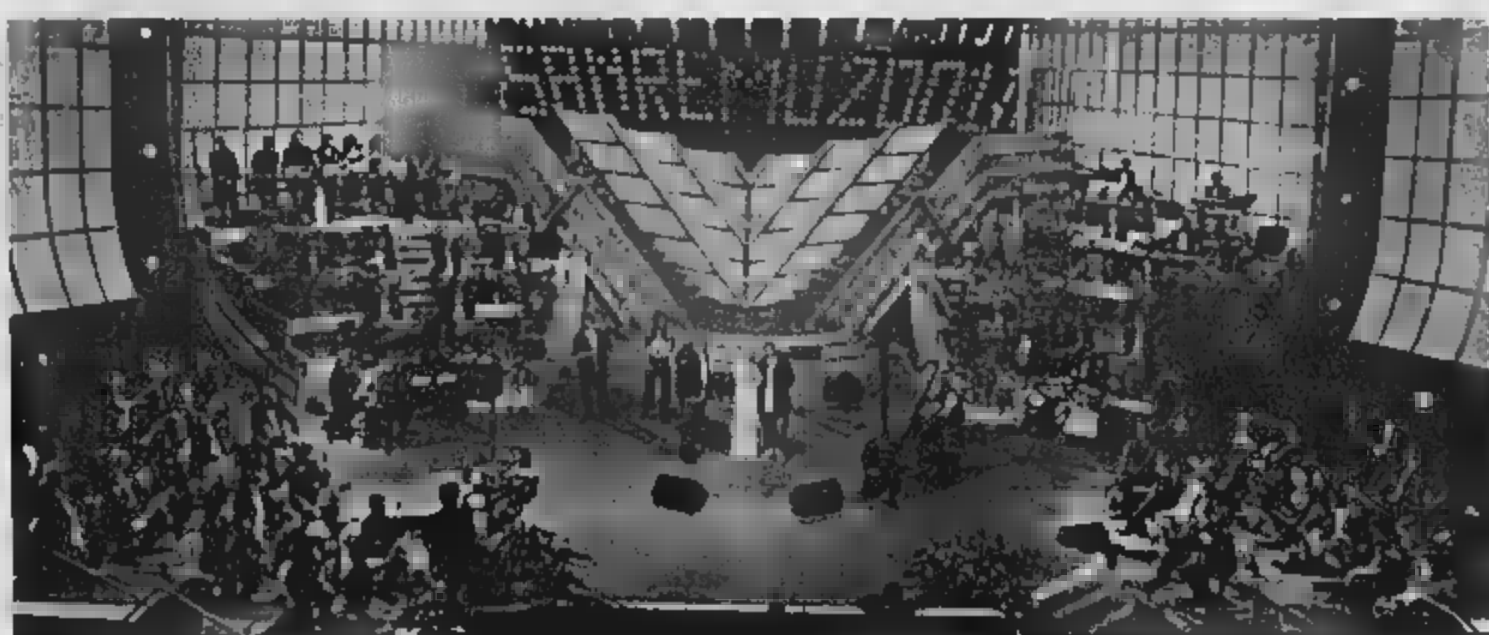
Dietro le quinte, elegante clergy-man con d'oro all'occhiello, si è visto anche don Pasquale, parroco di Coldirodi, assorto da cinque anni alla gloria di parroco del Festival. Dice: «Qualche artista prima andare in scena ha chiesto il mio aiuto spirituale». Inutile chiedergli chi. Nomi più segreti del segreto del confessionale. Su Eminem, il rapper «odia gli omosessuali» incita alla violenza, commenta: «Vorrei incontrarlo per sentire che cosa ha da dire lui».

Rezza da Caravanserraglio all'inizio della serata, con le troupe dei Tg Rai «cuneo fra gli addetti ai lavori» caccia di esclusive. Poi la rotazione dei servizi (e il recinto installato di fretta per disciplinare il traffico di telecamere, microfoni e cavi) ha ridato al retropalco una parvenza d'ordine.

Incontenibili invece Flavia Cercato e Betty Senatore, le due «infiltrate» di Madiresanremo, il Festival visto e raccontato dalla Gialappa's: non hanno perso un colpo, non si sono lasciate sfuggire un'intervista. Nonostante lo sbarbarimento della sicurezza.



Dietro le quinte dell'Ariston le emozioni di cantanti e presentatori. Sopra Papi, grande incursore nel retropalco del teatro sanremese, e a destra una Raffaella Carrà sorpresa in un momento di «relax».



Alla discoteca di Albenga saranno presenti anche i Matia Bazar e Vittorio De Scalzi

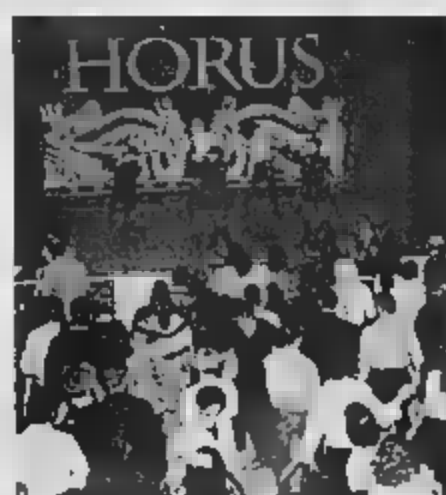


I Matia Bazar protagonisti domani sera all'Horus

Domani notte tutti all'Horus per l'«omaggio al Festival»

Omaggio della Stampa al Festival di Sanremo. Come l'anno scorso, giovedì sera, alla discoteca Horus di Albenga (uscendo dal casello dell'autostrada Genova-Ventimiglia si deve svoltare a sinistra e percorrere la Statale per Garese per un chilometro circa) tradizionale gala prima del gran finale.

Tra i «big» del Festival ci saranno certamente i Matia Bazar, ma le sorprese, si sa, sono all'ordine del giorno. E poi ritorna Vittorio De Scalzi che, con il suo gruppo, è reduce da grandi successi di pubblico come l'esibizione di Capodanno a Genova (che ha raccolto ben cinquantamila persone) e «Concerto Grosso per i New Trolls», la scorsa estate, al Terminal crociere del porto di Savona. Ospite della discoteca Horus anche Cristina Montepilli, ultima «invenzione» di Giampiero Menzione.



ALDEBARAN

di Vittorio De Scalzi

Giorgia, Elisa, Silvia e Oxa alle donne i primi applausi

Il riscatto della nostra voglia di musica è in mano ai giovani. Perché nelle prime battute proposte dal big, il Festival, tranne rare eccezioni, mi ha dato pochi brividi. Poche emozioni. Intendo questo: sono deluso soprattutto dalla prova offerta da alcuni cantanti affermati. Non ho compreso sino in fondo se certe interpretazioni titubanti e non all'altezza dei cosiddetti «Campioni» siano il frutto di un'emozione «Sanremese» oppure se dipendano da altri fattori.

Ma va anche detto che provare una grande emozione, quando si sale sul palco dell'Ariston, è assolutamente «da da un punto vista», comprensibile. Questa volta, però, alcune esibizioni sono risultate eccessivamente condizionate.

Per quanto riguarda le canzoni, potranno assumere un'identità più precisa solo ascoltandole più volte, perché certe «e più di altre han-

no bisogno di «per essere «assimilate». Anche quelle del Festival, che sulla carta dovrebbero avere la famosa «pre-immediata». Chissà che ascoltando il disco realizzato in studio, con tempi e tecnologie diversi, non si possa ritrovare il vero volto di quei cantanti di successo che

Dicevo che fortunatamente alcune eccezioni ci sono. Giorgia, ad esempio, è stata straordinaria sul piano dell'interpretazione. E ha cantato «solo lei sa fare» bella canzone che ne esalta le doti vocali. Elisa ha interpretato benissimo «brano più originale. Arriva da grandi successi cantati in lingua inglese, per lei Sanremo è stata «specie di debutto, ma «minimamente risentito dell'atmosfera» si è esibita da grande professionista. Vale la pena ricordare che nei motivi di Giorgia ed Elisa ha messo le mani Zucchero, un grande autore, «quale ha fatto sicuramente «scel-



ta oculata. Altra grande voce, e sempre al femminile: Silvia Mezzanotte, solista «Matia Bazar» tornati sotto il segno «Cassano». Artisti di questo genere fanno sempre la differenza. E poi una grande conferma: Anna Oxa, per la quale ho avuto «fortuna» scrivere alcune canzoni di successo. L'ho trovata in splendida forma: grande grinta, capace di dare tono e spessore anche a brani impegnativi. Insomma, i primi applausi del cinquantunesimo Festival di Sanremo, che peraltro ha la mia età, sono per le donne. Agli altri il compito di prendere esempio.

Questa volta i borseggiatori sono arrivati anche dentro l'Ariston, la corsa ciclistica aumenta il caos
Csm, consigliere dal Polo «bencheffo» la procura
Fans scatenati per il «Gladiatore» Crowe il rapper Eminem

Giorgio Baggio
SANREMO

Una freccata del Csm al procuratore di Sanremo Mariano Gagliano sul caso Eminem e la città sconvolta dalle sirene che, almeno sotto il Festival, non delle ambulanze ma quelle delle staffette che portano i cantanti e i vip all'Ariston. Il clima, nonostante il freddo intenso, si scaldando se non proprio per la gara «quantomeno per il contorno». E anche ieri si è avuto il borseggio da Festival, avvenuto questa volta nientemeno che al blindatissimo Teatro Ariston, dove a sparire è stato il portafoglio di un dipendente della Rai (la denuncia è stata presentata alla polizia). Solo tre, meno dello scorso anno, sono stati invece i colpi portati a segno dai «manzi di velluto» tra la calca intorno alla passerella. Qualcuno avrà pure raccolto autografi ma si sarà trovato «all'agguato».



La ressa dei fans ieri pomeriggio in via Roma per l'arrivo al Festival di Eminem. Il lungo corteo di monovolume a vetri oscurati ha fatto la sua irruzione in città sotto la scorta di una staffetta della polizia.

censori preventivi del Festival. Ma forse la spiegazione più semplice sta nella mancanza di cose più serie «occuparsi in quell'ufficio...». Una freccata che non ha visto repliche da parte del capo dell'ufficio indagini di Sanremo. Ma lo procuratore aveva minimizzato da solo la portata dell'intervento.

Le sirene, tante, hanno urlato soprattutto in via Roma dove i fans «sono scatenati» per il «Gladiatore» Crowe sia per l'attentissimo Eminem. In città traffico paralizzato, poco dopo le 13, anche per il passaggio della gara ciclistica per dilettanti Mentone-Savona arrivata a Sanremo proprio nel momento in cui in «ne iniziava a scendere il «schio». Tante domande sul perché del blocco della circolazione e poi, al passaggio dei ciclisti, scoppiati applausi «battute: «Cantanti, ciclisti, adesso arrivano anche i carri di Viareggio».

zione ambientale, la prostituzione, la pedofilia, ora anche la «corruzione musicale» finisce al vaglio del pm. Non vorrei che la solerzia della procura di Sanremo ad occuparsi dei testi di Eminem facesse assurgere i magistrati al ruolo improprio

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento

profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. **Programma 2001** Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Charial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini e Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Salcuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbai - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

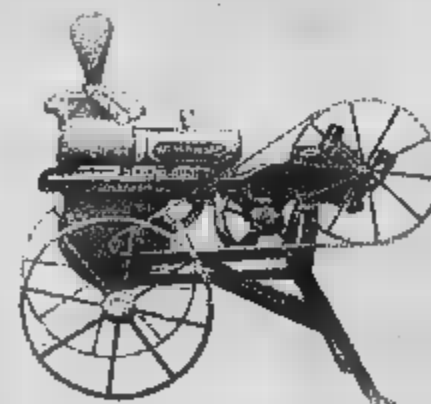
SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 1 SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 66 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



Slow Food

Il ginnasta ha rimandato l'operazione alla spalla pur di gareggiare a Mestre

La Libertas gioca la carta Caldera

«C'è in palio lo scudetto, non potevo mancare»

VERCELLI

All'epilogo del torneo di A1 mancano due sole prove ma, probabilmente, più che l'ultima sfida a Nettuno, potrebbe rivelarsi decisiva la prova di sabato a Mestre. Nel programma oltre a corpo libero e cavallo con maniglia ci sono gli anelli, esercizio nel quale la coppia con i nazionali Coppolino e Cassina può fare la differenza e soffiare la leadership alla Libertas.

In Vercelli, dopo l'exploit di Carate, c'è la convinzione di poter tenere testa ai brianzoli. Lo scudetto, sfiorato nelle ultime stagioni, è qualcosa di più d'un miraggio per i biancoblu che, a Mestre, potranno contare anche sull'apporto di Dario Caldera. Il ginnasta della Libertas ha rimandato l'operazione alla spalla: «Stringerò i denti, come ho fatto a Vercelli», spiega Caldera, «perché non posso mancare. E' da anni che lavoriamo per raggiungere questi traguardi e stavolta c'è davvero la possibilità di conquistare il titolo italiano».

Dunque Caldera gareggerà agli anelli assieme a Thierry Aymes: «In condizioni normali - sottolinea - Sacchi - il divario tra noi e Meda sarebbe minimo. Ma c'è l'incognita della spalla dolorante di Caldera. Rinvierò l'artroscopia se una decisione sofferta che abbiamo comunque preso assieme allo staff medico proprio per l'importanza che riveste la gara di Mestre in chiave scudetto».

L'obiettivo? Libertas, alla



Dario Caldera sarà in gara a Mestre

vigilia trasferta veneta è dunque quella di rintuzzare l'asalto dei lombardi per giocare tutto nell'ultima prova con esercizi teoricamente più favorevoli ai vercellesi: «Se possibile dovremmo cercare di chiudere il discorso sabato - conferma Caldera - sicuramente ci stiamo allenando al meglio, siamo un buon gruppo abituato a lavorare assieme. C'è un'ottima intesa anche con il francese Aymes che si è inserito subito al meglio».

Oltre a Caldera e il Nazionale transalpino, a Mestre gareggeranno anche Enrico Pozzo e Igor Bileta, impegnato nel cavallo con maniglia. Preallarmati anche Matteo Facelli nell'eventualità di un forfait dell'ultimo minuto di Caldera agli anelli. (p. m. f.)

La Marmora salta in quarta

Grande exploit di Dafne Munaretto

Monica Gelati è la delegata biellese

BIELLA

Al termine della seconda prova del campionato regionale a squadre di B di ginnastica artistica, la società La Marmora non è andata oltre il quarto posto: un piazzamento che obbliga le biellesi ad attendere i risultati nelle analoghe manifestazioni svoltesi in Lombardia e Liguria, per sapere se potranno accedere alla fase interregionale. Il successo finale è andato alla Valentia, che ha preceduto la Ginnastica Torino.

Queste due società accedevano alla fase interregionale, mentre Serravallese (terza classificata), La Marmora e Victoria Torino dovranno sperare di entrare tra le prime dieci della graduatoria unificata delle tre regioni del nord-ovest. La formazione vincitrice era composta da Martina Buzio, Cristina Vaccari e Dafne Munaretto, la ginnasta della Piemonte Libertas di Biella in prestito per l'occasione alla Valentia. Malgrado i postumi di una distorsione alla caviglia sinistra, Munaretto ha offerto una buona prestazione a tutti gli attrezzi, e cercherà di ripetersi anche il prossimo 25 marzo nella fase interregionale.

A difendere i colori della Marmora sono scese sul parquet, agli ordini di Marica Giovannini, Marta Beraldo, Federica Calanna, Chiara Piantanida e Vanessa Schietto, protagonista di uno dei migliori esercizi al corpo libero.

Intanto le cinque società della provincia hanno eletto Monica Gelati delegata biellese al Consiglio regionale della Federazione ginnastica. Tocca quindi alla vice-presidente della La Marmora ricoprire l'incarico lasciato vacante da Franco Buffa, eletto a sua volta al ruolo di consigliere regionale. Monica Gelati ha iniziato la sua carriera come ginnasta prima di diventare allenatrice e di collaborare con Anna Miglietta per i corsi di psicomotricità e avviamento alla ginnastica.

Per quanto riguarda l'agonismo, sarà un fine settimana molto impegnativo per la La Marmora: le ginnaste saranno impegnate a Mestre nella fase interregionale del campionato nazionale a squadre di serie B. Le laniere cercheranno di visto per la finale nazionale, che si disputerà a Pollone, in cui sarà in palio anche la promozione in serie A. (w. d. b.)

La Mokaor espugna Cuneo: «Lotteremo sino alla fine»

Biella Scarpe sugli scudi

i play off sono più vicini

BIELLA

Doppia vittoria nel torneo di Biella maschile di volley: il Biella Scarpe ottiene i 3 punti a spese dello Scanzorosciato, la Mokaor Vercelli espugna Cuneo.

Ora Biella Scarpe. Missione compiuta per i lanieri che hanno conquistato l'intera posta in palio nel match casalingo con lo Scanzorosciato. Il 3-1 finale (25-23, 19-25, 25-22, 26-24) ha permesso al Biella Scarpe di agganciare l'Albisola al quinto posto e di ridurre il distacco dall'Aras play-off a quattro lunghezze.

Proprio la sfida sabato prossimo ad Albisola e quella successiva del 10 marzo in cui con il San Giuliano (terzo e quinto in promozione) possono dare una svolta al campionato dei lanieri. «Direi che sarà un momento importante, ma non chiave della nostra stagione - afferma coach Gabriele Melato - Nelle prossime due settimane scopriremo la vera identità della squadra. Dovremo affrontare l'Albisola con l'atteggiamento giusto per fare le cose concrete: pensiamo a disputare una buona gara senza cali di tensione. I lanieri non sono superiori a noi. Il successo all'andata la Mokaor ha piegato i cuneesi. Un successo che, a meno di clamorosi colpi di scena varrà soltanto per l'onore: «Noi proveremo a lottare sino alla fine».

Il presidente Antonio Bertolini - soprattutto dimostrare che l'Olimpia non merita l'ultima posizione. Purtroppo ci sono

SPRINT SFORTUNATA A VALENZA

CANDELO. Bella e sfortunata per la Biella Scarpe, capolista del torneo B2 femminile. Ragazze di Pollone si sono arrese col punteggio 3-1 (23-25, 25-19, 25-20, 26-24). Sul campo del Valenza (il 16° consecutivo in 17 giornate) pesano però alcune decisioni arbitrali molto dubbie e determinanti. «Sul 24 pari nel quarto set c'è stato un loro attacco in parallelo decisamente fuori, giudicato buono - spiega il general manager Luigino Ugazio - Sul conseguente 25-24, c'è stata una schiacciata di Cervera sul muro avversario. La palla si è impennata alcuni metri ed è caduta a terra nonostante un tuffo disperato di una giocatrice di Biella. L'arbitro, tra l'incorridibilità generale, ha dato il punto al Valenza e quindi la vittoria. Siamo spiaciuti per il modo in cui si è concluso il match».

In serie C la Fgs top Wool Vigliano ha superato il Lingotto per 3-0. In serie D femminile, intanto, derby al Green Volley che regola 3-0 l'S2M e mantiene la vetta un punto di vantaggio sull'Occhieppese, che si è sbarazzata facilmente del fanalino di coda Moncalieri. Successi in trasferta anche per la Pietro Micca e per la Virtus Chiavazza rispettivamente sul parquet del Beinasco e del Tonengo. (g. co.)

re i difetti. Da segnalare di positivo il rientro di Dalmasso e il ritorno a tempo pieno di Occhieppese: la rosa dei lanieri è al completo.

Ora Vercelli. Magari fosse sempre Cuneo. Com'era successo all'andata la Mokaor ha piegato i cuneesi. Un successo che, a meno di clamorosi colpi di scena varrà soltanto per l'onore: «Noi proveremo a lottare sino alla fine».

annate che nascono segnate. La nostra è una questione. Nonostante la vittoria, comunque, la Mokaor non cambia indirizzo: dal prossimo incontro, infatti, faranno parte in pianta stabile della prima squadra quattro giocatori della Juniores.

In serie C un punto di speranza per Coop Mucrone Biella, che ceduto solo al tie-break al Verbania, terza forza. I ragazzi di Sarti salgono a quota 9, ma restano penultimi. Sconfitta 3-0 l'Ing Santhù sul parquet. (r. s.)

Il concorso Golden Boys sta ormai entrando nel vivo. L'iniziativa promossa da «La Stampa», giunta quest'anno alla quinta edizione, è come scoppio quello di catturare l'attenzione degli appassionati di calcio giovanile, un mondo troppo spesso dimenticato dai media o dagli stessi addetti ai lavori.

I tagliandi arrivati in redazione sono, come sempre, numerosi. In alcune categorie la situazione è fluida, in altre c'è più leader ben definito. E' il caso degli Esordienti dove, al momento, Massimo Totari del Santhù non sembra avere rivali, o gli Allievi, guidati saldamente da Antonio Floresta. Un po' più incerto il quadro nelle altre categorie: tra i Pulcini la lotta coinvolge Riccardo Ronza (Tronzano), Paolo Mezza (Santhù), Niccolò Somaglino (Scuole Cristiane) e Ottavio Ronza (Tronzano) separati da poche decine di voti. Accesso anche il duello negli Juniores dove Gabriele Proia (Santhù) guida davanti a Andrea Moreni e Gabriele Troia.

Per votare il Golden Boys 2001 è sufficiente inviare i coupon alle redazioni di «La Stampa» di Biella, via Repubblica 29 e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. Naturalmente oltre ai tagliandi sono gradite fotografie, statistiche e curiosità sui baby calciatori segnalati. A breve invieremo come di consueto con le interviste per i piccoli protagonisti

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Via della Repubblica 29, 13900 Biella
Via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 E'

NOICOM Telecomunicazioni del Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara

del concorso. Parallelamente al Golden Boys potrà eleggere lo sportivo del Duemila, messo in questo alcune precisazioni: gli atleti, non necessariamente calciatori,

devono comunque essere legati al territorio biellese e vercellese. Non verranno dunque considerati validi i voti eventualmente assegnati a personaggi al di fuori delle due province. (p. m. f.)

Il tecnico del Cavaglià le ha festeggiato con il successo sul S. Carlo

Le 100 panchine di Angeloro

«Con la Tronzanese un anno irripetibile»

CAVAGLIA

He brindato con le 100 panchine nei tornei dilettantistici sbancando 2-0 il terreno del S. Carlo. Un successo che ha permesso ad Antonio Angeloro di raggiungere, con il suo Cavaglià, il Canelli al terzo posto e rilanciare la propria candidatura in chiave play off.

Cento incontri e un bottino prestigioso per un tecnico giovane che vanta nella sua carriera una promozione oltre a un piccolo record che pochi allenatori possono vantare. «Nel '98 con la Tronzanese, oltre a vincere il campionato di Prima categoria, siamo tornati la soddisfazione di aggiudicarci il "torneo della Basse" superando nella finale del Robbiano niente meno che la Pro per 3-0».

Proprio la Tronzanese sono legati i ricordi più piacevoli. «Quella è stata un'annata forse irripetibile, culminata con la promozione e il conseguente riconoscimento a panchina d'oro. Ironia della sorte, rivale del gialloblù in



Il tecnico Antonio Angeloro

quella stagione era il Borgovercelli, squadra contro la quale, in qualche maniera, siamo corsi anche quest'anno».

Certo da allora sono cambiate molte cose, a cominciare dalla categoria: «E' senz'altro un'esperienza importante - osserva Angeloro - In Promozione esordito a Tronzano,

allora ero subentrato in corso, finendo comunque al secondo posto. Ovviamente mi piacerebbe poter allenare in Eccellenza, non c'è fretta. A Cavaglià mi trovo bene e ci sono tutte le premesse per continuare. Adesso dobbiamo pensare a lavorare per tentare di centrare il traguardo play off».

Senza un avvio d'andata e ritorno un po' sfortunato la classifica per i granata avrebbe potuto essere migliore. Quanto non è attualmente: «All'inizio abbiamo avuto parecchi infortuni che hanno condizionato il rendimento; nel nuovo anno non abbiamo mai perso con la regola dei tre punti a vittoria quattro pareggi muovono poco la classifica».

Quindi il 2-0 con il S. Carlo dove, per la serie a volte ritornano, domenica Angeloro si è trovato sulla strada La Salvia: uno dei giocatori più validi che ho diretto. Ma non posso dimenticare Govoni, Sanfilippo e Balbi, tutti elementi che meriterebbero di giocare in categorie superiori. (p. m. f.)

CALCIO

Gli Allievi Nazionali della Pro in campo con l'Alessandria

Si disputerà quest'oggi alle 15, sul terreno di Spinetta Marengo, il recupero del campionato Allievi Nazionali. La Pro Vercelli di Brigato affronterà l'Alessandria. Per i bianchi una ghiotta occasione per staccarsi dall'ultima posizione.

SCHERMA

Paolo Milanoli decimo al Tokay Express

Dopo il quinto posto a Barcellona Paolo Milanoli non è riuscito a raggiungere la finale e al Tokay Express di Budapest. La prova ungherese di Coppa del mondo, vinta dall'azzurro Rota, ha visto il tiratore della Pro chiudere in decima posizione.

SCI

Un'équipe di tecnici per seguire i giovani

Sarà presentata venerdì pomeriggio (2 marzo) a Varallo (Villaggio) la nuova iniziativa promossa da assessorato allo Sport della Comunità montana e comitato provinciale della Fisi per favorire l'avvicinamento dei giovani allo sci agonistico. Ai giovani sarà messa a disposizione un'équipe di tecnici in grado di seguire gli atleti dai primi passi al perfezionamento.

BASCHET FEMMINILE

Dopo la sconfitta di Viareggio le cossatesi sono ad appena due punti dal baratro della retrocessione

La Conad ora è obbligata a vincere in casa della Pfv

COSSATO

La sconfitta di Viareggio ha avvicinato la Conad a sole 2 lunghezze dal baratro della retrocessione, ma la situazione non sembra allarmare più tanto coach Brasolin.

«Abbiamo affrontato la trasferta in emergenza - spiega l'allenatore delle cossatesi - Alfonso, sciatalgia, Torrisi, problemi ad un ginocchio, e Gesiot, in Spagna per impegni professionali, non si erano mai allenati in settimana. A questo aggiungiamo un primo tempo del Viareggio con medie da serie A che ci ha letteralmente bloccati (45-29 per le liguri dopo 20'). Malgrado la sconfitta, sono comunque tranquillo per come la squadra si è comportata. Eravamo in svantaggio di 24 punti e le ragazze sono riuscite a risalire sino a più uno. Una grande prova di carattere e di orgoglio che lascia ben sperare per le prossime partite in cui non potremmo più permetterci distrazioni. Nel finale abbiamo pagato il

grande dispendio di energie dovuto alla rimonta, ma la determinazione messa in mostra da tutte le giocatrici mi rende più ottimista a riguardo dei prossimi impegni».

Intanto già si pensa alla seconda consecutiva trasferta, il derby di Vercelli. «A preoccupare sono le condizioni di Alfonso e Torrisi, anche se possiamo contare su Sasso e Bertaglia, recuperate dopo gli infortuni che le hanno tenute lontane dal parquet - conclude Brasolin - Attualmente occupiamo una posizione assai delicata e domenica andiamo sul parquet di una squadra ormai condannata alla retrocessione e che vorrà quindi togliersi alcune soddisfazioni. Sottovalutare l'impegno sarebbe un grosso errore anche perché da quella partita, e dalle due successive interne con Genova e Savona, dobbiamo ottenere il massimo dei punti. Sempre più giù la Pfv Zucca, sconfitta a Rivoli nonostante una prova orgogliosa. Le serie C è ormai inevitabile. (w. d. b.)



La Conad domenica deve battere la Pfv per allontanarsi dalle zone pericolose

Per dilettanti e Under 23

Il Giro Provincia di Biella si snoda

il 4 aprile

BIELLA. Il Giro internazionale della Provincia di Biella torna alla sua data originaria, il 25 aprile. L'Uci (Unione ciclistica internazionale) ha pubblicato il calendario degli impegni del 2001 e la corsa organizzata dall'Uci è stata ricollocata nel giorno in cui si svolgeva abitualmente.

L'anno scorso la manifestazione è invece saltata due volte: prima su richiesta della federazione per un accavallarsi di impegni il 25 aprile, e il doppio spostamento aveva causato un calo di partecipanti perché le squadre programmano con largo anticipo i propri impegni.

Il Giro è alla quinta edizione ma la manifestazione che prima si chiamava Torino-Biella si svolge per la 59ª volta. La corsa è riservata a dilettanti élite e under 23. Qualche novità dovrebbe riguardare anche il percorso. (f. fo.)

UN GIRO DI PISTA CON AUGUSTIN



Così Uñac festeggia la vittoria

VERCELLI. C'è chi, come Crespo o «El Pampa» Sosa festeggia un gol con la fotografia dei propri bambini stampata sotto la maglietta. L'argentino dell'Amatori Sergio Uñac, invece, ha voluto celebrare in maniera simpatica, ancorché insolita, la doppietta contro la Reggiana. Al termine del match, decisivo per la permanenza in A1 dell'Amatori, l'attaccante gialloverde ha preso in braccio il figlioletto di pochi mesi Augustin, improvvisando un simpatico giro di pista tra gli applausi dei tifosi della curva. (p. m. f.)

NESSUNO TI PUÒ DARE UNA RICARICA PIÙ ALTA.



[Seguici anche al Festival di Sanremo]

FAST 50

OPZIONE AUTORICARICABILE

Senza scatto alla risposta. 50% di ricarica gratis.

25.000 lire di ricarica in più ogni 50.000 lire ■ traffico voce mensile effettuato in Italia. La ricarica gratis non concorre al raggiungimento della soglia traffico voce mensile.

Per maggiori informazioni consulta il materiale informativo presso i Rivenditori autorizzati ■ i negozi Spazio Omnitel.

omnitel®

vodafone

CLICK SHOP COMPUTER

Processore Celeron INTEL 633 Mhz



**PAGAMENTI
RATEALI ZERO
ANTICIPO**

MONITOR 15 Pollici
garanzia 3 anni
Video 8m agp
LETTORE CDROM
MODEM 56K

Hard Disk 10Gb UDMA
64 MB MEMORIA DIMM 133 Mhz
LETTORE FLOPPY 1.44 MB
AUDIO DIGITALE 32 BIT
+ CASSE AMPLIFICATE 80 W
Tastiera 105 TASTI - MOUSE PS2

1.250.000 IVA COMPRESA

Processore Pentium INTEL 800 Mhz



**PAGAMENTI
RATEALI ZERO
ANTICIPO**

MONITOR 17 Pollici
garanzia 3 anni
Scheda Video TNT2
M64 TV
LETTORE CDROM/DVD
12.40 PANASONIC

Hard Disk 20Gb 7200 RPM
MEMORIA DIMM 133 Mhz
LETTORE FLOPPY 1.44 MB
AUDIO DIGITALE 32 BIT
+ CASSE AMPLIFICATE 80 W
Tastiera 105 TASTI - MOUSE PS2

1.990.000 IVA COMPRESA

PAGAMENTI RATEALI ANTICIPO ZERO

DIMM 64 Mb 133 Mhz £.480000	HARD DISK 20 Gb 7200 Rpm £.280000	STAMP EPSON 580 USB £.199000	MONITOR 17" SAMTRON £.469000	MASTER.WAITECH 32.10.4 £.339000
DIMM 128 Mb 133 Mhz £.1000000	HARD DISK 30 Gb 7200 Rpm £.330000	STAMP EPSON 680 £.279000	MONITOR 15" SAMTRON £.329000	GE FORCE ASUS 7100 MX £.280000
P III 700 INTEL £.360000	SCHEDA VIDEO TNT2 32 Mb £.140000	DVD 12.40 PANASONIC £.199000	MONITOR 15" LCD SHARP £.2330000	P III 800 INTEL £.460000

ALBA Cso Langhe, 72
Tel.0173 366704

CUNEO C.so Francia, 96
Tel.0171 493441

CONSULTA IL NOSTRO LISTINO ONLINE
www.clickshopcomputer.com

GLOBAL

Dimensione globale

In questo numero:

CULTURE, LINGUE, BANDIERE

Gli hamburger e le nostre radici
di Mario Vargas Llosa

Do you speak english? Non c'è bisogno
di Joshua Fishman

Sempre più globale,
sempre più etnica: è la musica
di Sandro Cappelletto

Il benessere abita in riva al mare
di Ricardo Hausmann

Diamo potere al G-20
di Renato Ruggiero

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale.
Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.
Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.
Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA RIVISTA

Auto Aziendali Garantite



A AVANTGARDE tetto a lamelle Clima
Argento
L. 34.500.000 *



E ELEGANCE Cambio autom. Verde tropicale
6/2000
L. 32.500.000 *



T40 ELEGANCE Cambio autom. Argento
4/2000
L. 32.500.000 *



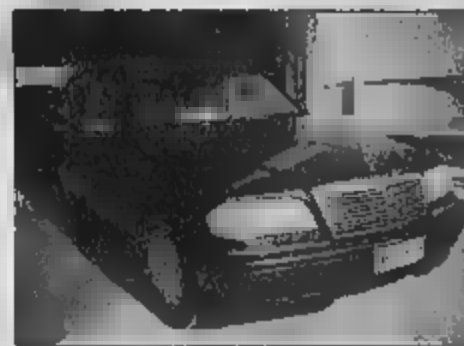
A 160 CDI CLASSIC Argento 1/2001
L. 33.500.000 *



Argento 4/1999
L. 29.000.000 *



C 111 ELEGANCE Cambio
Argento 4/2000
L. 38.500.000 *



C 250 DT ELEGANCE Verde met.
Pelle Beige 7/1999
L. 44.000.000 *



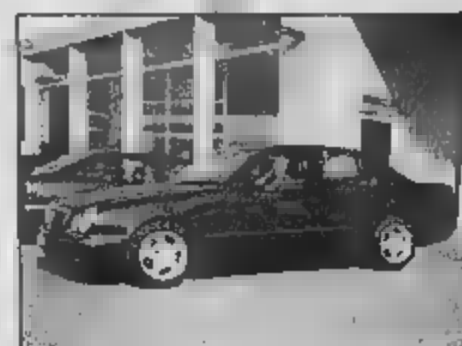
C 180 CLASSIC BERLINA Nero 2000
L. 35.000.000 *



C 180 Cambio Argento 1998
L. 28.500.000



C 200 ELEGANCE ETS Clima autom.
Argento 1997
L. 27.900.000



E 220 CDI AVANTGARDE Blu met. 1/2000
L. 63.000.000 *



C 220 CDI SW ELEGANCE Cambio aut. sequenz.
Nero met. 5/2000
L. 52.800.000 *



E 200 KOMPRESSOR EVO AVANTGARDE Argento
Cambio autom. km zero
L. 69.900.000 *



C 220 D CLASSIC bianco 12/1997
L. 34.900.000



C 180 CLASSIC Blu pastello pochi km 1997
L. 27.900.000



CLK Cabriolet K ELEGANCE Pelle Cerchi magg.
Argento Restoring 11/1999
L. 72.000.000



CLK 200 KOMPRESSOR ELEGANCE Nero smeraldo
Pelle Restoring 11/1999
L. 63.500.000



CLK 200 KOMPRESSOR ELEGANCE Argento
Cambio autom. 1997
L. 48.000.000



CLK 320 SPORT V6 F.O. Fari xeno Rosso 1998
L. 61.000.000



CLK 55 AMG F.O. ARGENTO 9/2000
L. 129.000.000 *



E 280 4MATIC AVANTGARDE Nero smeraldo F.O.
5/1999
L. 55.000.000 *



E 320 ELEGANCE Pelle F.O. Argento 1997
L. 46.000.000



E 55 AMG Blu notte F.O. 1999
L. 95.000.000 *



E 200 AVANTGARDE Cambio aut.
Nero 1998
L. 45.000.000



E 220 CDI Cerchi Clima autom. Argento
Restoring 1999
L. 54.000.000 *



SL 320 4 posti Argento Pelle nera 1998
L. 69.000.000



CL COUPÉ Blu met Pelle Beige F.O. 1995
L. 59.000.000



S 300 TD Diesel Argento Pelle Nera
Cambio autom. 1997
L. 49.000.000



S 280 Argento Pelle nera Cambio autom.
L. 28.500.000



S 500 SE Argento Pelle blu F.O. 1995
L. 42.000.000

* Fatturabili IVA esposta

GINO S.p.A.

Organizzazione Mercedes-Benz
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI - VASTO PARCO USATO GARANTITO

CUNEO - MADONNA DELL'OLMO - Via Torino, 234 - Tel. 0171/410777

ALBA - Corso Bra, 8 - Tel. 0173/442225

ASTI - Via G. Caboto, 2/4 - Tel. 0141/274912

www.cnnel.it/pro/ginospa



La precipitazione ha rovinato le feste di chiusura del Carnevale. Mezzi dell'Anas al lavoro nelle valli

Neve e ghiaccio da 24 ore Disagi in tutta la «Granda»

Carlo Giordano
CUNEO

L'allarme maltempo è scattato ieri pomeriggio su tutto il Cuneese. Il bollettino meteorologico della Regione ha annunciato intense precipitazioni fino alla tarda mattinata di oggi sull'arco delle vallate della «Granda». Sulle Alpi Marittime e sull'Appennino Ligure, sempre secondo le previsioni meteorologiche della Regione, il manto di neve potrebbe raggiungere lo spessore di 60 centimetri; 40 centimetri sulle Alpi Cozie Meridionali; mezzo metro sulle Cozie Settentrionali; circa 20 centimetri in pianura.

Nel tardo pomeriggio di ieri gli spazzaneve dell'Anas e della Provincia sono in azione nelle valli. Per quanto riguarda i valichi internazionali del Tenda e del Maddalena la auto in transito devono avere le catene a bordo nel tratto Borgo San Dalmazzo. Ieri sera, sulla statale 20, sempre a causa della neve, auto e camion diretti a Limone o in Francia hanno dovuto «montare» le catene già nel tratto di Rabilante. Sul versante della Valle Roja non sono state segnalate interruzioni: i collegamenti stradali in Liguria e la Costa Azzurra sono rimasti regolari anche nel tratto della

Cuneo ieri sotto la neve e il freddo. Il bollettino meteorologico della Regione ha annunciato intense precipitazioni fino a oggi. Catene a bordo per le auto e mezzi pesanti diretti in Francia. Il Tenda è chiuso.



route national, nelle vicinanze di Breil, interessato da una frana. Natale. Viabilità regolare, anche a rilento, lungo l'autostrada Torino-Savona. La polizia stradale raccomanda prudenza a causa delle placche di ghiaccio che

potrebbero formarsi sulle carreggiate per il brusco abbassamento della temperatura. L'ondata di maltempo ha rovinato anche le feste di chiusura del Carnevale, come quella organizzata a pomeriggio in piazza Europa a Cuneo.

Neive, parla la donna aggredita con il marito dai banditi

«Ho tanta paura della notte e non riesco più a dormire»

«Ho paura della notte, non riesco più a dormire. Ho sempre in mente quella scena terribile: io e mio marito stavamo dormendo l'altra notte quando si è accesa la luce e ci siamo trovati davanti due banditi incappucciati, armati di coltellaccio e spranga che urlavano "Soldi, soldi". Uno spavento indescrivibile, sono quasi svenuta». Così racconta il giorno dopo la terribile avventura Caterina Ferro, 70 anni, legata e imbavagliata insieme con il marito Amerigo Toso (73) dai banditi che hanno rovistato in tutta la casa per portar via circa mezzo milione di lire e monili d'oro. Aggiunge Caterina Ferro, che è stata ferita a mano dal coltello di uno dei malviventi: «Ho parlato con loro. Ho detto: "Sono una mamma, anche voi avete una mamma. Pensate che cosa pro-

rebbe vedervi in questo modo. Dovreste vergognarvi. I rapinatori mi hanno intimato "Sta zitta" e mi hanno legata e mi hanno legato il marito». I coniugi sono riusciti a slegarsi e quando i rapinatori se ne sono andati hanno chiesto aiuto. Le indagini condotte dai carabinieri e dal comando del capitano Claudio Cappello e coordinate dal procuratore della Repubblica Luigi Riccomagno, proseguono a pieno ritmo. I banditi non hanno parlato molto, ma si sono espressi in italiano, senza accenti particolari. Per entrare in casa hanno forzato la porta principale che dà su via XX Settembre, ma sono passati dalla parte posteriore, un viottolo nascosto. Può darsi che conoscessero i luoghi o che avessero compiuto un sopralluogo in precedenza. Gli investigatori al momento non avvalorano nessuna ipotesi e dicono che tutte le piste sono aperte. (g.f.)

Assunti per il Giubileo hanno anche garantito l'apertura del Parco 11 ore al giorno

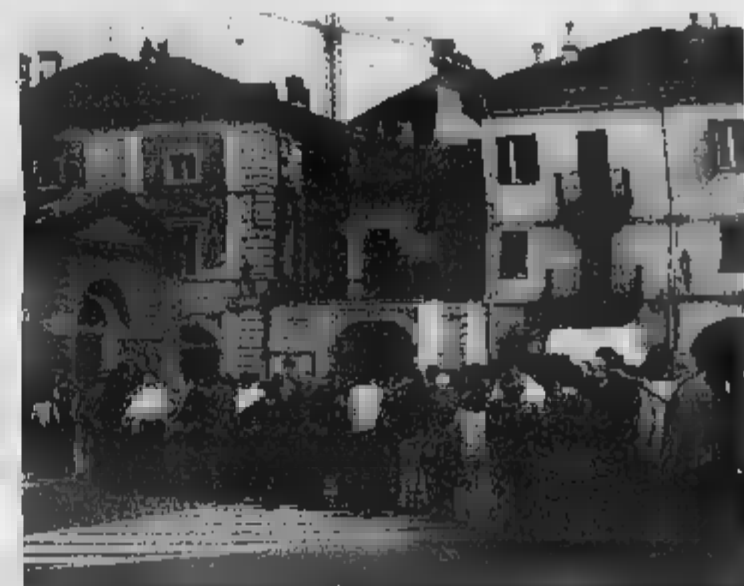
Il castello «perde» metà personale

Racconigi, 13 dei 26 custodi senza lavoro da giugno

Mano
Racconigi. Giovedì scorso il castello è rimasto chiuso per lo sciopero del personale «giubilare», a tempo determinato, di cui alcuni rappresentanti si sono recati a Roma. L'organico dei custodi del castello e del parco di Racconigi è formato da 26 elementi, metà dei quali è a tempo determinato. La delegazione andata a Roma (Daniela Olivero, 39 anni, Mariella Ranalli, 29 e Paolo Racca, 29) erano accompagnati da Emilio Zizi, iveterano dei custodi del castello. «Sono a tempo indeterminato a tutti gli effetti», spiega Zizi, «ho voluto accompagnare i colleghi per solidarietà». I 13 che rischiano di restare senza lavoro, hanno fra i 20 ed i 40 anni. Paolo Racca spiega: «Siamo stati assunti il 15 gennaio del 2000, dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, con un contratto che scade 30 giugno. E' possibile una proroga fino al 31 dicembre. Per il futuro non c'è garanzia». A Roma le delegazioni hanno incontrato i parlamentari Roberto Sciaccia e Gabriella Pistone, hanno promesso di attivarsi per un incontro con il ministro della Funzione Pubblica Bassanini. «La ventilata possibilità di scioglimento del personale cosiddetto "giubilare"», spiega Da-

niela Olivero, «è un'operazione che, nel caso del castello di Racconigi, porterebbe al dimezzamento dell'organico, con conseguenze pesanti su fruibilità e sicurezza del complesso. Grazie all'assunzione del personale a tempo, lo scorso anno il complesso del parco e del castello di Racconigi è rimasto aperto per 11 ore consecutive sei giorni a settimana, consentendo a quasi centomila persone, con incremento di introiti dell'indotto, a beneficio dell'economia della zona». La delegazione personale «giubilare» del castello, dopo la spedizione romana, ha ricevuto ieri dalla giunta comunale, alla quale ha esposto i problemi. Sabato verrà fatta fra la popolazione una raccolta di firme d'invio ai ministri Bassanini e Melandri.

In un anno centomila visitatori
Giovedì scorso primo sciopero
e ieri delegazione in Comune



Trasferimenti
La Bitron aumenta attività in Polonia

VILLAR SAN COSTANZO. Preoccupazione i 40 addetti (la maggioranza donne) delle ditte «Novatecnica» e «Vilvea», specializzate nella fabbricazione di componenti elettromeccanici per il

gruppo «Bitron», in seguito al trasferimento in Polonia di una parte rilevante di produzione. Nelle settimane una decina di dipendenti erano stati lasciati a casa, usufruendo dei contributi messi a disposizione dal Fondo sostegno al reddito (una sorta di integrazione per il comparto artigiano). Gli ultimi giorni la situazione è migliorata, spiega il sindacato di Fin-Cisl e Fiom-Cgil. La quasi totalità delle addette ha ripreso il lavoro: la crisi non si può però dire superata. (c.g.)

Lavoro festivo
Accordo a Fossano al pastificio Agnesi

FOSSANO. Ciclo continuo alla «Agnesi» (ex Audisio), fabbrica che produce pasta e fette biscottate in via Torino. Il nuovo schema di orario verrà applicato dalla prossima settimana nel

reparto «fette biscottate» e coinvolgerà un centinaio di lavoratori. Sono previsti sei giorni consecutivi di lavoro (con turni di otto ore) e successivi tre giorni di riposo. Questo consentirà all'azienda di non interrompere la produzione, mantenendo i fornimenti sempre accessi, anche la domenica e negli altri giorni festivi. I dipendenti riceveranno una specifica indennità per il lavoro del sabato, per quello festivo e un'aggiunta per il notturno-festivo. (l.a.)

A Racconigi verrà promossa una raccolta di firme da inviare a Roma per la questione del castello (sulla sinistra) e del Parco Sopra, folia di visitatori in attesa alla biglietteria

Di 103 anni, abitava con la figlia

Morta la balia di Dalla Chiesa

A Saluzzo si occupò del bambino poi generale e prefetto di Palermo

SALUZZO
È spenta, nelle primissime ore di ieri, la balia del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa: Teresa Maero Carletti. Originaria di Martiniana Po, dove era nata nel settembre 1897, «mamma Teresa», come la chiamava l'ex-prefetto di Palermo, era non soltanto bisnonna, ma trisavola di tre nipotini. La famiglia Dalla Chiesa, trasferita a Saluzzo da Parma - perché il padre del futuro generale era stato destinato al comando della locale tenenza dei carabinieri - aveva affidato a Teresa Maero Carletti, il piccolo Carlo Alberto, nato in città, nel 1920. Dalla Chiesa rimase sempre legato alla balia, tanto da recarsi spesso a Saluzzo a trovarla oppure inviarle fiori e messaggi in occasioni particolari. Dalla Chiesa aveva promesso alla balia di portarle a conoscere la sua seconda moglie: Emanuela Satti Carraro. Una promessa non mantenuta, perché, poco tempo dopo, la madre tese l'agguato mortale all'ex-prefetto ed alla sua giovane consorte, i Carlini, a Palermo. Le due figlie di Dalla Chiesa a Saluzzo furono sempre coperte da un rigoroso riserbo, per ragioni di sicurezza. In occasione di queste «generalie» venne invitato in municipio, dove l'allora sindaco, Franco Lovera, gli consegnò una medaglia d'oro. A Dalla Chiesa sono intitolate le scuole elementari di piazza d'Armi. Alla cerimonia parteciparono, oltre alle Autorità, i familiari di Dalla Chiesa, la madre e la stessa balia che abitava a Saluzzo con la figlia Rosina Pettiti. I funerali di Teresa Maero Carletti si svolgeranno, oggi, alle 15, in Duomo. La salma sarà tumulata nel cimitero saluzzese. (g.ne.)



Teresa Maero Carletti

Lunedì vertice in municipio. Manifestazione di protesta prevista a fine mese

Ceva in piazza difendo l'ospedale

Una sola impresa si candida per costruire Mondovì

Isola Santa
Il Cebano prepara la manifestazione piazza con cui, in marzo, ribadirà la difesa del proprio ospedale «in tutte le forme» le sedi opportune. La data indicata dal sindaco di Ceva Alfredo Vizio è quella sabato 24, anche se l'ultima parola spetterà all'assemblea dei primi cittadini dei 34 Comuni dell'ex Usl 67, che il collega cebano ha convocato per lunedì 21 marzo, alle 21, in municipio. «Ritardando il 24, avremo davanti il tempo necessario a organizzare l'iniziativa di protesta contro i tagli regionali alla spesa sanitaria e la probabile ripercussione di questi sul potenziamento del nostro presidio», ha confermato Vizio. «data ci permetterà di pubblicizzare la manifestazione con la giusta risonanza». Sulla polemica per l'integra-

zione fra le due strutture ospedaliere attuali dell'Asl 16 è il futuro ospedale di Mondovì è intervenuto l'europarlamentare Costo: «Di positivo c'è che è avviata la soluzione definitiva e largamente attiva per l'ospedale di Ceva, difeso con i denti, a buon diritto, dagli amministratori locali. Sono convinto che la guerra sia «danno» a tutti. Credo che avremo qualche piacevole novità fin da questa settimana». «Noi andiamo avanti sulla strada della manifestazione», ha ribadito il sindaco Vizio, «perché quel che ci interessa è la tutela della nostra struttura ospedaliera. Se nel frattempo interverranno altre situazioni, ne prenderemo atto nelle sedi opportune». Intanto si devono registrare posizioni diverse per quanto riguarda l'affidamento dei lavori di costruzione del nuovo nosocomio di Mondovì. Manc-

la conferma ufficiale, perché la commissione ha ancora gillato la regolarità della documentazione nella busta, ma l'unica ditta ad aver presentato un'offerta sarebbe la Garbati-Conicos di Mondovì. Il sindaco Riccardo Vascetti commenta: «Se così fosse, ci sarebbe il fatto positivo che un'impresa locale consente maggiori controlli sul buon andamento del cantiere». Costa ha invece dichiarato: «Come politico che si impegna per arrivare alla costruzione di un ospedale nuovo e al suo finanziamento non sono soddisfatto. Lo scarso interesse dimostrato dalle imprese fa pensare che le cifre a disposizione siano tirate, e non è un gran male, che esiste il problema del vecchio immobile, di cui costruire l'ospedale deve farsi carico. Mi auguro che non si perda tempo ed entro pochi mesi si comincino i lavori».

L'autobloccante è servito

PAVESMAC

preparazione fondo
finitura e traspirante
posa in opera e pulizia
conservativo paghi
solo il materiale
posato

20 ANNI

PAVESMAC
OFF/383543
ANAGNE GIOVANNI
CONSIGLIERA TEL. 64.8

15 h.45 DITTA BIANCHI PER BANCHETTI COESTILE
16 h.45 DITTA BIANCHI PER BANCHETTI COESTILE
17 h.45 DITTA BIANCHI PER BANCHETTI COESTILE
18 h.45 DITTA BIANCHI PER BANCHETTI COESTILE
19 h.45 DITTA BIANCHI PER BANCHETTI COESTILE
20 h.45 DITTA BIANCHI PER BANCHETTI COESTILE

A Savigliano protesta un rione vicino alla linea ferroviaria

Firme per la palizzata

Abbattuta mesi fa, nessuno interviene

SAVIGLIANO

«E' la stessa situazione che si è verificata un anno fa: un'auto ha abbattuto parte della palizzata che separa via Colozza dalla linea ferroviaria Savigliano-Saluzzo, ma dopo due mesi nessuno si è ancora sognato di intervenire per ripristinarla. Che cosa aspettano? Che qualcuno vada a finire sotto un treno?».

Sono molti gli abitanti della zona di borgo Marene che hanno deciso di organizzare una raccolta di firme per sollecitare l'intervento del Comune o dell'Ente Ferrovie dello Stato, al fine di ripristinare il tratto di palizzata che dalla notte di Natale dello scorso anno è stato abbattuto da un'auto che, complice la nevicata, non è riuscita a frenare in tempo.

Il fatto è che il punto in cui la palizzata è caduta - spiegano gli organizzatori della petizione - si trova proprio nel pieno della curva che viene affrontata da chi proviene da borgo Marene ed è diretto verso via Cuneo. Il rischio reale è di trovarsi sulla strada, che si trova a pochi metri dalla curva: se la visibilità è scarsa o se il fondo stradale è ghiacciato, soprattutto per chi non conosce la zona, ci si può facilmente ritrovare in mezzo ai binari. Non riusciamo a capire di chi sia la competenza: sappiamo solo che un anno fa è successo la stessa cosa e ci sono voluti tre mesi per tirare su pochi metri di recinzione. E' una vergogna».



La palizzata abbattuta in via Colozza lungo la linea ferroviaria Savigliano-Saluzzo

IL TAGLIO DEI PIOPI

Sono stati abbattuti gli alti pioppi che ornavano il piazzale antistante la piscina comunale, in località Becco d'Ania. L'intervento, eseguito dalla ditta «Tecnoverde», appaltatrice del servizio relativo al verde pubblico in Savigliano, si è reso necessario a causa del fatto che gli alberi erano pericolosi e rischiavano di cadere sul piazzale, utilizzato come parcheggio per gli utenti dell'impianto natatorio. Cambia così volto un altro angolo della città: fin dalla realizzazione della piscina, nel lontano 1972, i pioppi avevano costituito un punto di riferimento per individuare l'ubicazione dell'impianto. Inoltre, soprattutto durante i mesi estivi, avevano una funzione protettiva per coloro che parcheggiavano le auto, riparandole dal sole.

Parte il progetto di ripopolamento

Cervi dall'Austria alla Valle Varaita

Alberto Burzio
SAMPEYRE

I cervi tornano in Valle Varaita, per iniziativa del Comprensorio alpino Cuneo 2 di Melle, guidato da Silvano Dovetta. Il Comprensorio alpino ha commissionato uno studio all'Università di Torino sulla fattibilità della reintroduzione dei cervi (presenti in Valle Varaita sino alla fine del '700), che ha dato esiti ampiamente positivi ed i cui risultati sono stati comunicati a fine dicembre.

Il veterinario Andrea Dematteis di Sampeyre, tecnico del Comprensorio alpino, spiega che «già anni fa, i cervi sono stati reintrodotti in Valle Stura, nella vicina Francia e più di recente in Valle Po. Da noi in Valle Varaita, alcuni esemplari sono già stati avvistati negli anni scorsi ed i resti di un animale morto sono stati ritrovati nel bosco dell'Aleva, nell'autunno 1998».

Il progetto si concretizzerà nelle prossime settimane, quando una ventina di giovani cervi (provenienti dalla Stiria, regione dell'Austria) saranno lasciati liberi all'imbuco vallone di Bellino, in borgata Puy, disabitata da anni e sottostante un bel bosco.

«Con lo spopolamento dell'Alta Valle Varaita - chiarisce il dottor Andrea Dematteis - si sono ricreate le condizioni per il reinserimento dei cervi, animali dall'aspetto regale. Grazie a questo intervento, i cervi torneranno a popolare i nostri boschi, anticipando i tempi del loro ritorno naturale: una ventina d'anni. Il Comprensorio spenderà 40 milioni di lire adesso, per questa iniziativa, che ha ottenuto il parere favorevole dell'Amministrazione provinciale».

Il cervo è il più grande mammifero europeo autoctono: il maschio (che raggiunge un peso variabile fra i 150 e i 200 chilogrammi) è riconoscibile per il trofeo (il palco) dalle corna ramificate a spesso imponenti, che vengono rinnovate nel periodo fra marzo e giugno.

Mercoledì sera, alle 21, nella Sala polivalente di Piasco, il professor Pier Giuseppe Meneguzzi, docente di Epidemiologia Veterinaria dell'Università di Torino illustrerà il progetto di reintroduzione dei cervi in Valle Varaita. «Alla serata - spiega Silvano Dovetta, presidente del Comprensorio alpino della Valle Varaita - sono invitati cacciatori, ambientalisti e tutti quanti sono interessati. La serata è ad ingresso libero».



Silvano Dovetta

DALLA GRANDA

CUNEO

Transito vietato in via Fenoglio

Oggi e domani, dalle 8,30 alle 19 sarà vietato il transito in via Fenoglio, nel tratto compreso tra la via Cavallo e Ferrero. Il blocco si è reso necessario per consentire i lavori di allacciamento alla fognaria.

CUNEO

Ultimo giorno per iscriversi a «Onirica»

Scadono oggi i termini per presentare la documentazione per partecipare alla rassegna d'arte «Onirica», esposizione di arti visive (pittura, scultura, fotografia, fumetto, installazioni, design). L'iniziativa è promossa dalla Consulta giovanile di Cuneo e dall'assessorato alla Cultura del Comune, a cui deve pervenire la documentazione, in via Toselli 9.

CUNEO

Lavori nell'area del cippo a Galimberti

Sono iniziati i lavori di ampliamento e sistemazione dell'area, in località Tetto Croce, dove è collocato il cippo che ricorda il sacrificio di Duccio Galimberti. L'intervento, il cui costo è di 54 milioni, è stato affidato all'impresa «Edilscavia».

BARGE

Prende a calci l'auto del proprietario un locale

I carabinieri sono intervenuti all'una dell'altra notte per sedare una lite, scoppiata nel locale «il gatto e la volpe». Due clienti, in preda all'alcol, sono stati invitati dal proprietario ad uscire. Uno di loro ha preso a calci l'auto del proprietario del locale.

SALUZZO

Scontro tra vetture: due feriti

Una «Ford Fiesta», diretta a Savigliano (guidata dal sessantenne saviglianese S.M.) non ha dato la precedenza all'altra notte, al semaforo corso Roma, alla «Ford Focus» guidata da C.L., 23 anni, di Saluzzo. I conducenti hanno riportato ferite lievi.

ALBA

Bilancio e gettoni stasera in Consiglio comunale

Il Consiglio comunale si riunisce stasera, alle 21. Tra i punti all'ordine del giorno il bilancio e i gettoni di presenza dei consiglieri.

MOMBARCARO

La cena Pro loco si è svolta sabato sera

La cena organizzata dalla Pro loco si è svolta sabato scorso e non ieri al ristorante «La tana del leone» come erroneamente pubblicato. Ce ne scusiamo con l'interessato e i lettori.

SALUZZO

Incidente stradale al bivio per Cardè

Scontro frontale fra auto l'altra sera, al bivio per Cardè. Una «Golf» (guidata da Mario Giustiano, 19 anni, di Sanfront) si è scontrata con la «Lancia Dedra» di Alex Bollati, 18, di Villafalletto. La «Golf» è finita contro la siepe di un pub. Feriti gli occupanti.

ALBA

Un convegno sull'Iva annuale e periodica

Domani, alle 15,30, nel salone dell'Unione industriale in corso Dante 51, si terrà il convegno sul tema «Iva annuale, Iva periodica, invio telematico: novità 2001 e conferme». L'iniziativa, organizzata dal Club Dirigenti amministrativi e finanziari dell'Unione industriale di Cuneo, potrà essere seguita in videoconferenza anche dal salone di via Nino Bixio di Alba.

FOSSANO

Scritte naziste della Cattedrale



«Albania Raus. Heil Hitler. Siamo tornati». La scritta a caratteri cubitali è comparsa nei giorni scorsi sulla facciata della canonica della Cattedrale, in cui vive il parroco don Biagio Mondino da anni impegnato nell'accoglienza degli albanesi.

BRA

Suicida disoccupato di 22 anni

Un disoccupato di 22 anni, M.G. si è tolto la vita ieri sera nel cortile della sua abitazione legando una corda alla trave del fienile. Il corpo senza vita è stato trovato dal padre. Il giovane era subito un grave incidente sul lavoro.

Bandi di concorso

Ceva e Mondovì

altri «civici»

MONDOVI'. La città avrà tre nuovi vigili urbani. Le assunzioni avverranno attraverso un concorso-concorso e premieranno le tre persone che avranno ottenuto i migliori risultati.

Il sindaco Riccardo Vascetti ha spiegato: «Ricorrendo alla formula del concorso si è voluto fare in modo di arrivare ad assumere personale che, al momento dell'entrata in servizio, fosse già in parte preparato a svolgere i compiti che lo attenderanno». Con le nuove assunzioni la Polizia municipale salirà a diciassette unità, alle quali vanno aggiunti il comandante Renato Ferrua e il vicecomandante Domenico Chionetti. La pianta organica prevede di arrivare fino a 21 agenti. Anche il parco mezzi è stato potenziato, con l'acquisto di un «pick-up» da utilizzare anche per gli interventi di protezione civile.

Arriveranno due nuovi «civici» anche a Ceva, dove è stato pubblicato il bando per la presentazione delle domande: chi sarà scelto verrà assunto con contratto di formazione e lavoro.

Così rinasce lo Stura

Oasi naturale

di Sant'Albano

SANT'ALBANO. Un'oasi naturalistica al posto della cava dismessa: è il frutto del lavoro dell'associazione «La Madonnina» che ha consentito la rinascita di un tratto lungo Stura santalbanese sul sito concesso da Giampiero Napoli. Il frutto del nostro impegno sono andati al di là delle previsioni - dice il presidente Enzo Faiazza - abbiamo preparato le condizioni di base per lasciare alla natura e al tempo il resto. E la natura ha apprezzato: lo specchio d'acqua della «Madonnina» è divenuto importante luogo di sosta e riproduzione per uccelli migratori, tanto che sono 130 le specie già avvistate. Grazie alle postazioni di «bird-watching» vicino ai due laghi, raggiungibili lungo sentieri in ghiaia e meta ambita di fotografi e studiosi. L'oasi presenta attualmente come area naturalistica didattica, visitabile su prenotazione (017267245) da privati o scolaresche. «Non è escluso un'apertura futura dedicata al tempo libero - conclude Faiazza - con percorsi per footing, escursioni a cavallo e in bike».

Un ordine del giorno

Boves chiede

alpini di leva nella Granda

BOVES. L'ici rimarrà invariata al 6 per mille e il bilancio per il 2001 pareggia in 27 miliardi e 607 milioni, poco più di quello della gestione; lo ha comunicato l'altra sera in Consiglio comunale, nell'ambito di una vasta relazione economica, l'assessore alla Finanze Marco Pellegrino. Il bilancio è stato approvato all'unanimità. Fra gli altri argomenti la richiesta, fatta attraverso la Provincia, dell'assessore Francesco Rocca presidente dell'Ana, affinché i Comuni si pronuncino a favore del mantenimento militare di leva e del ripristino sul territorio della Granda di un contingente di truppe alpine. E' stata approvata con l'astensione di Giorgio Casiraghi (maggioranza). Il gettone di presenza, per i consiglieri, passerà da 32.800 lire a 35.000. La proposta è passata con i soli voti dei componenti della maggioranza mentre quelli dell'opposizione, oltre che esprimersi contro, hanno deciso di rinunciare totalmente all'emolumento a favore della Casa Riposo.

Il sindaco Sergio Soma: «L'Arpa ha sistemato pozzetti di rilievo e constatato che si trattava di una perdita delimitata. La pratica è in corso».

Accuse a Savigliano

Gasolio finito nel terreno

Ora è polemica

SAVIGLIANO. «Vorremmo sapere se gli abitanti di via Chicchignetto sono venuti a conoscenza che potevano bere il caffè corretto con nafta». E' un'affermazione del consigliere comunale Antonio Giscardi, che con i colleghi dell'opposizione Luigi Botta, Mauro Ferracin, Marco Buttieri e Guido Ghione, ha presentato in una conferenza stampa un'accusa all'amministrazione a proposito di un episodio di inquinamento da gasolio verificatosi nell'agosto scorso nell'ex Ferroviaria, quando tremila litri fuoriuscirono da un serbatoio e si dispersero.

Ferracin ha anche puntato il dito contro i sindacati: «che si sono preoccupati di avvisare dalla perdita di gasolio».

I consiglieri accusano l'amministrazione di aver taciuto la pericolosità della situazione, poiché ritengono che, in base ai dati delle analisi, le tracce di idrocarburi siano state rilevate a una profondità alla quale attingono i pozzi privati.

Il sindaco Sergio Soma: «L'Arpa ha sistemato pozzetti di rilievo e constatato che si trattava di una perdita delimitata. La pratica è in corso».

Il sindaco Sergio Soma: «L'Arpa ha sistemato pozzetti di rilievo e constatato che si trattava di una perdita delimitata. La pratica è in corso».

Preconsuntivo record

Cuneo, la Bim in crescita

sul territorio

CUNEO. Il Consiglio di amministrazione della Bim (Banca interbancaria di investimenti e gestioni) ha approvato un preconsuntivo 2000 da record. L'utile netto consolidato del gruppo è di 172 miliardi (49 miliardi '99). Al netto dei profitti straordinari, l'utile si attesta a 106 miliardi, con un aumento del 125 per cento rispetto ai 47 miliardi del precedente esercizio.

Il Roe consolidato si è attestato al 33%, a fronte del 32% dell'esercizio 1999. La raccolta totale ha raggiunto il traguardo dei 13.997 miliardi, contro gli 8.535 miliardi al 31-12-1999 (più 62%). Il patrimonio gestito dal gruppo (gestioni individuali e fondi Bim interbancaria Sgr) ammonta a 2.588 miliardi (di cui 1.114 raccolti con i cinque fondi Bim), contro i 1.550 miliardi al 31-12-99. Negli ultimi mesi del 2000 sono state aperte le filiali di private banking di Treviso, Thiene, Savona e Verona. Il piano di espansione proseguirà con l'apertura della filiale di Bologna e con gli insediamenti nelle piazze di Alba, Venezia e Padova.

Il sindaco Sergio Soma: «L'Arpa ha sistemato pozzetti di rilievo e constatato che si trattava di una perdita delimitata. La pratica è in corso».

Il sindaco Sergio Soma: «L'Arpa ha sistemato pozzetti di rilievo e constatato che si trattava di una perdita delimitata. La pratica è in corso».

Il sindaco Sergio Soma: «L'Arpa ha sistemato pozzetti di rilievo e constatato che si trattava di una perdita delimitata. La pratica è in corso».



Ultime 4
Chrysler Voyager

2.500 TD SE - km zero

da **L. 47.500.000**

ALLESTIMENTO:

ABS - 2 Airbag - Climatizzatore - Autoradio
Antifurto - Controllo velocità - 7 Posti

CONCESSIONARIA PER LE PIAZZE DI

DI CUNEO E ASTI - VENDITA - RICAMBI

CUNEO - 381 - Tel. 0171.68.25.94 - Fax 0171.68.29.74

S.S. 231 Alba-Asti - Tel. e Fax 0173.21.23.37

AUTORIZZATO: Autosport Garage Piero s.a.s. ASTI - Corso Savona, 196 - Tel 0141.59.86.87

Auto Mattiauda

Il nostro cronista, «infiltrato» nel retropalco, ha spiato il comportamento di cantanti e presentatori

FESTIVAL SEGRETO

Dietro le quinte: manie, paure, malori

Gian Piero Moretti

SANREMO

Dietro le quinte del Festival. Nel luogo più inaccessibile del teatro Ariston, sottoposto a una vigilanza da «G8», controllato da un esercito di insuperabili mastini della «security», interdetti a giornalisti e fotografi, vietato anche il trucco dei Tg della Rai, padrona casa (ammessa solo una rotazione per i servizi: 30 secondi interviste, poi fuori dalla porta). Venti metri quadrati, fra cavi elettrici, fari abbaglianti, recinti, qualche sedia sgangherata, custodie di strumenti musicali abbandonate a terra, incessanti trilli di telefonini («Chiusi», «Chiusi», «Chiusi»), interferiscono con i radiomicrofoni, si è sentito urlare più volte dal retropalco, vigili del fuoco preoccupati per la calca, militi della Croce rossa, medici di guardia, carabinieri, poliziotti, finanzieri, accompagnatori, musicisti, coristi, addetti alla produzione, direttori d'orchestra. E cantanti. Big, in attesa di andare in scena, «nuove proposte», ammassati in un angolo sulle scale, per la brevissima comparsa dell'esordio.

Caldo afoso nel backstage, freddo pungente appena oltre l'ingresso, sulle scale che portano al palco. Una tensione che non ha risparmiato nessuno. Campioni forgiati da anni di esperienze e giovani alla prima stagione fra i «grandi». Peppino di Capri, il decano di Sanremo con 14 Festival all'attivo, dopo essersi fatto pennellare sul volto dal truccatore uno strato di fondotinta, si è attaccato ad una bottiglietta di minerale e non l'ha più lasciata fino al momento di andare in scena. E la giovane corista di Laura Pausini, Monica Magnani, che è stata colta da un malore e si è ripresa solo dopo alcuni minuti di lettino in infermeria, una flebo Plasil, per riprendersi appena in tempo per l'esibizione.

Per Silvia Mezzanotte, vocalista dei Matia Bazar, trucco lunghissimo, poi qualche peso di danza per scacciare l'ansia dell'attesa. Andy, dei Bluevertigo, pesante trucco rosso sugli occhi, piercing al naso, palloro da film di Dario Argento (tanto per stare in tema), ha accennato qualche nota di sassofono per attenuare la tensione. Una sorta di gesto rituale perché poi, sul palco, si è messo alle tastiere, limitando al sax un breve assolo. E Michele Zarrillo, altro veterano, uno degli ultimi a cantare, che è entrato in scena quasi tremando. Cantato «l'acrobata». Danza scarica-nervi sulla scala che immette sul palco per Silvia; fiumi di minerale anche per Giorgio.

Glaciale Raffaella Carrà all'arrivo nel backstage: è apparsa circondata da un manipolo di «gorilla», vestita di bianco e avvolta in un ampio e caldo pashmina di cachemere, per difendersi dal freddo intenso del tragitto camerini-palcoscenico. Non una parola, non un sorriso. Alta anche per lei la tensione dell'esordio. Dietro le quinte si è vista soltanto all'inizio e alla fine del Festival quando, scortata dalla polizia, ha raggiunto il corteo di auto che l'attende nel cortile per fiondersi al Dopofestival del

Megan Gale sempre chiusa nel suo camerino.

**La Carrà muove
attornata dai gorilla
come per strada
Il gelato di Megan**

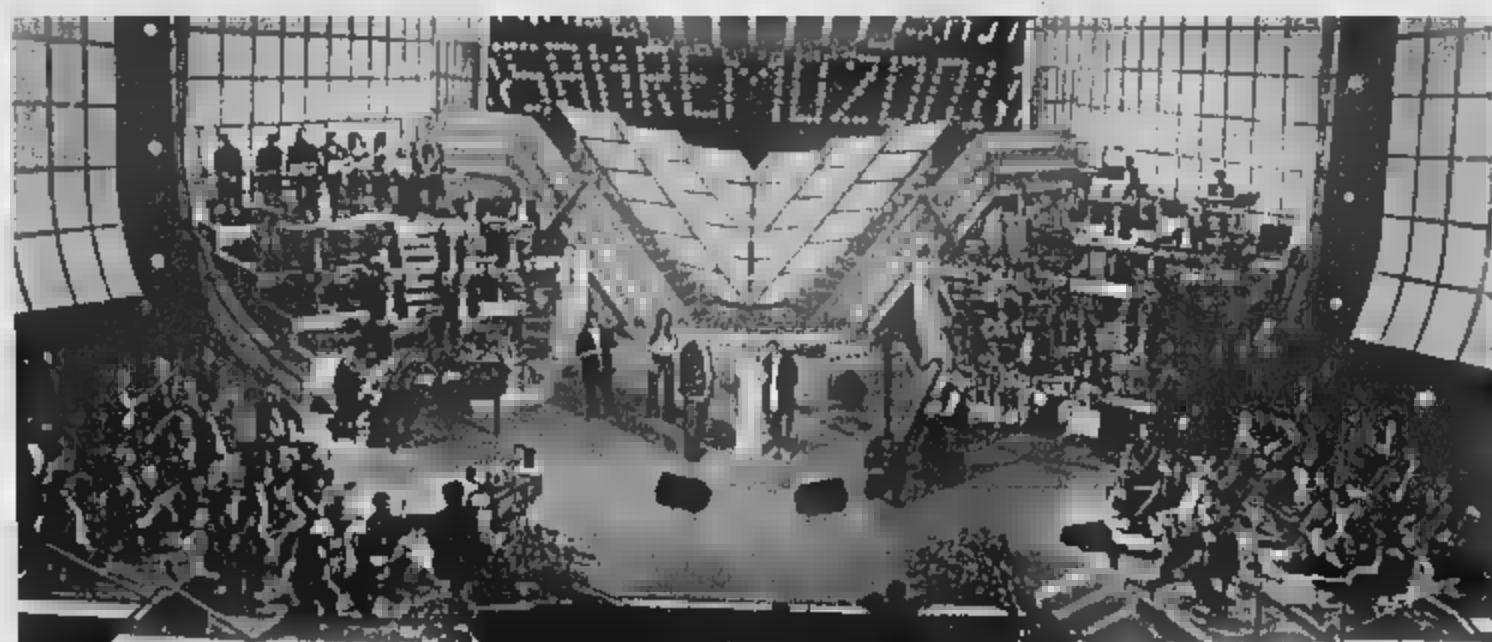
nel retropalco, lontano dalla bolla del backstage. In tre ore, fra un cambio d'abito e l'altro, ha chiesto un caffè. Poi ha voluto un calippo, il ghiacciolo che piace tanto alle teen-agers. Non un capriccio, non una richiesta stravagante. Un sorri-

so anche per l'incursore? Papi, quando, camuffato da cameriere, ha violato il camerino.

Dietro le quinte, elegante clergy-man con croce d'oro all'occhiello, si è visto anche don Pasquale, parroco di Coldiroli, assunto cinque alla gloria di parroco del Festival. Dice: «Qualche artista prima di andare in scena ha chiesto il mio aiuto spirituale. Inutile chiedergli chi. Nomi più segreti del segreto del confessionale. Su Eminem, il rapper che odia gli omosessuali e incita alla violenza, commenta: «Vorrei incontrarlo per che cosa ha da dire lui».

Ressa da Caravanserraglio all'inizio della serata, con le troupe dei Tg Rai come un cuneo fra gli addetti ai lavori a caccia di esclusive. Poi la rotazione dei servizi (e il recinto installato di fretta per disciplinare il «traffico» di telecamere, microfoni e cavi) ha ridato al retropalco una parvenza d'ordine.

Incontenibili invece Flavia Cercato e Betty Senatore, le due «infiltrate» di MalediSanremo, il Festival visto e raccontato dalla Gialappa's: hanno perso un colpo, si sono lasciate sfuggire un'intervista. Nonostante lo sbarramento della sicurezza.



Dietro le quinte dell'Ariston le paure e le emozioni di cantanti e presentatori. Sopra Papi, grande nel retropalco del teatro sanremese, e a destra una Raffaella Carrà sorpresa in un momento di «relax».



Alla discoteca di Albenga saranno presenti anche i Matia Bazar e Vittorio De Scalzi



I Matia Bazar protagonisti domani sera all'Horus

Domani notte tutti all'Horus per l'«omaggio al Festival»

Omaggio della Stampa al Festival di Sanremo. Come l'anno scorso, giovedì sera, alla discoteca Horus (uscendo dal casello dell'autostrada Genova-Ventimiglia si deve svoltare a sinistra e percorrere la statale per Garosio per un chilometro circa) tradizionale gala prima del gran finale.

Tra i «big» Festival ci saranno certamente i Matia Bazar, le sorprese, sono all'ordine del giorno. Il ritorno Vittorio De Scalzi che, con il gruppo, si reduce da grandi successi di pubblico come l'esibizione di Capodanno a Genova (che ha raccolto ben cinquantamila persone) e «Concerto Grosso per i New Trolls», la scorsa estate, al Terminal crociere porto di Savona. Ospite della discoteca Horus anche Cristina Montapilli, ultima «invenzione» di Giampiero Menzione.



ALDEBARAN

di Vittorio De Scalzi

Giorgia, Elisa, Silvia e Oxa alle donne i primi applausi

Il riscatto della nostra voglia di musica è in mano ai giovani. Perché nelle prime battute proposte dal big, il Festival, rare eccezioni, mi ha dato pochi brividi. Poche emozioni. Intendo questo: sono deluso soprattutto dalla prova offerta da alcuni cantanti affermati. Non ho compreso sino in fondo certe interpretazioni titubanti e non all'altezza cosiddetti «Campioni» siano il frutto di un'emozione da «Sanremo» oppure dipendano da altri fattori.

Ma va anche detto che provare una grande emozione, quando si sale sul palco dell'Ariston, è assolutamente umano e, da certo un punto di vista, comprensibile. Questa volta, però, alcune esibizioni sono risultate eccessivamente condizionate.

Per quanto riguarda le canzoni, potranno assumere un'identità più precisa solo ascoltandole più volte, perché certe melodie più di altre han-

no bisogno di tempo per «assimilare». Anche quelle del Festival, che sulla «dovrebbero» la famosa «presa immediata». Chissà che ascoltando il disco realizzato in studio, con tempi e tecnologie diversi, si possa ritrovare il vero volto di quei cantanti di successo che conosciamo.

Dicevo che fortunatamente alcune eccezioni ci sono. Giorgia, ad esempio, è stata straordinaria sul piano dell'interpretazione. E ha cantato come solo lei sa fare una bella ne che ne esalta le doti vocali. Elisa ha interpretato benissimo un brano più originale. Arriva da grandi cantanti in lingua inglese, per lei Sanremo è stata una specie di debutto, ma non ha minimamente risentito dell'atmosfera e si è esibita da grande professionista. Vale la pena ricordare che i motivi di Giorgia ed Elisa ha le mani Zucchero, un grande autore, il quale ha fatto sicuramente una scel-



ta oculata.

Altra grande voce, e sempre al femminile: Silvia Mezzanotte, solista dei Matia Bazar tornati sotto il segno di Cassano. Artisti di questo genere fanno sempre la differenza. E poi grande conferma: Anna Oxa, per la quale ho avuto la fortuna di scrivere alcune canzoni di successo. L'ho trovata in splendida forma: grande grinta, capace di dare tono e spessore anche ai brani impegnativi.

Insomma, i primi applausi del cinquantunesimo Festival di Sanremo, che peraltro ha la mia età, sono per le donne. Agli altri il compito di prendere esempio.

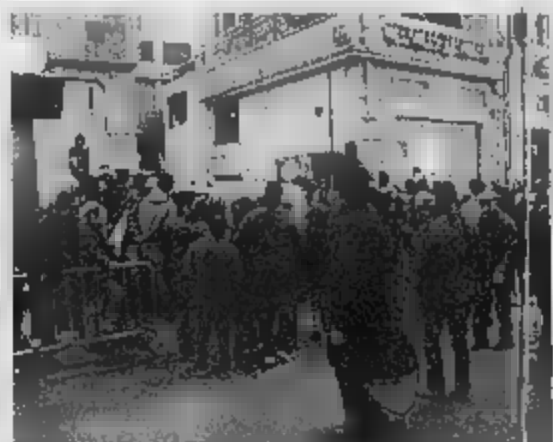
Questa volta i borseggiatori sono arrivati anche dentro l'Ariston, la corsa ciclistica aumenta il caos

Csm, consigliere del Polo «bacchetta» la procura

Fans scatenati per il «Gladiatore» Crowe e il rapper Eminem

Giulio Gavino
SANREMO

Una frecciata del Csm al procuratore di Sanremo Mariano Gagliano sul caso Eminem e la città sconvolta dalle sirene che, almeno sotto il Festival, non sono delle ambulanze: quelle delle staffette che portano i cantanti e i vip all'Ariston. Il clima, nonostante il freddo intenso, si sta scaldando non proprio per la gara canora quantomeno per il contorno. E anche ieri si è avuto il borseggio da Festival, avvenuto questa volta nientemeno che al blindatissimo Teatro Ariston, dove a sparire è stato il portafoglio di un dipendente della Rai (la denuncia è stata presentata dalla polizia). E tra, dello scorso anno, sono stati invece i colpi portati a segno dai «mani di velluto» tra la calca intorno alla passerella. Qualcuno avrà pure raccolto autografi ma si sarà trovato «alleggerito».



La ressa dei fans ieri pomeriggio in via Roma per l'arrivo al Festival di Eminem. Il lungo corteo di monovolume a vetri oscurati ha fatto la sua irruzione in città sotto la scorta di una staffetta della polizia.

censori preventivi del Festival. Ma forse la spiegazione più semplice è nella «più serie di cui occuparsi in quell'ufficio...». Una frecciata che ha visto repliche da parte del capo dell'ufficio indagini di Sanremo. Ma lo stesso procuratore è minimizzato da solo la portata dell'intervento.

Le sirene, tante, hanno urlato soprattutto in via Roma dove i fans si sono scatenati sia per il «Gladiatore» Crowe sia per l'attesissimo Eminem. In città traffico paralizzato, poco dopo le 13, anche per il passaggio della gara ciclistica per dilettanti Mentone-Savona arrivata a Sanremo proprio nel momento in cui in collina iniziava a scendere il nevischio. Tante domande sul perché del blocco della circolazione e poi, al passaggio dei ciclisti, sono scoppiati applausi e battute: «Cantanti, ciclisti, adesso arrivano anche i carri di Viareggio».

A chiamare in causa il procuratore Gagliano sul caso Eminem è stato il consigliere laico del Polo Michele Vietti. Le sue sono state parole graffianti: «Il vizio della procura di occuparsi dei fenomeni si arricchisce di una nuova puntata. Dopo la cor-

ruzione ambientale, la prostituzione, la pedofilia, ora anche la «corruzione musicale» finisce al vaglio dei pm. Non vorrei che la solerzia della procura di Sanremo occuparsi dei testi di Eminem facesse assurgere i magistrati al ruolo improprio di

La base d'asta per il fabbricato è ■ miliardo e mezzo

Provincia vende palazzo

Sede di uffici decentrati ad Alba

Giuseppina ■

La Provincia venderà all'asta un edificio di sua proprietà in ■ Piave 15, dove hanno sede gli uffici decentrati e ■ particolare i servizi viabilità e antisofisticazioni vinicole. La decisione è stata presa dal Consiglio provinciale all'unanimità: il fabbricato non è più adeguato alle esigenze e si rende necessaria ■ ristrutturazione anche per l'adeguamento alle norme di sicurezza. La vendita avverrà sulla base ■ un miliardo ■ di lire, ma l'asta pubblica prevede una parziale permuta: la Provincia chiederà infatti di avere una porzione dei locali ristrutturati, ■ una superficie di circa 250 metri quadrati, per poter mantenere i suoi uffici in ■ posizione centrale. Con le risorse che ricaverà dalla vendita, l'amministrazione provinciale costruirà un nuovo magazzino in territorio del Comune di Roddi, su un'area già acquistata da tempo (attualmente l'ente affitta un magazzino in corso Cortemilia per il ricovero dei mezzi meccanici e attrezzi).

La palazzina di corso Piave, una costruzione degli Anni Cinquanta, è la sede ■ rappresentanza della Provincia ad Alba: comprende due piani su ■ Piave ■ seminterrato. Oltre agli uffici, ospita una sede dell'Azienda consorziata dell'Acquedotto delle Langhe



La palazzina di ■ Piave ad Alba ■ una costruzione degli Anni Cinquanta

e Alpi Cuneesi. Dice il presidente Roberto Hoffa: «Speriamo che nei locali che la Provincia si riserva ci sia uno spazio per l'Acquedotto delle Langhe, a cui fanno riferimento oltre cinquanta Comuni dell'Albese». L'Acquedotto delle Langhe ha aperto l'ufficio di Alba una decina di anni fa prendendo i locali in affitto dalla Provincia. Il sindaco, Giuseppe Rossetto, commenta: «L'amministrazione comunale non si occupa

di questa vendita. Sarà probabilmente interpellata dai nuovi acquirenti. Credo che la palazzina, oltre ai locali riservati ad ufficio, possa avere una destinazione residenziale. Il Comune non è interessato all'acquisto». Il bando per la vendita sarà pubblicato entro marzo e fisserà le condizioni e i tempi di partecipazione. Le offerte dovranno essere inviate alla Provincia dove si svolgerà l'asta, in data ancora da fissare.

Eseguiti a tempo di record lavori sotto la sede stradale

La statale «231» Alba-Asti è stata riaperta in anticipo

ALBA

E' stata riaperta prima del previsto la statale «231» Alba-Asti, che era chiusa da venerdì mattina nel tratto ■ corso Asti, per eseguire i lavori ■ attraversamento ■ sotto la sede stradale del canale (scolmatore), che raccoglierà le acque di piena del torrente Riddone. La chiusura era prevista fino a questa sera, invece è stato possibile riaprire il passaggio già lunedì pomeriggio. Trattandosi di una strada a traffico molto intenso - vi transitano migliaia di veicoli tutti i giorni - i lavori sono stati intensificati nel weekend.

■ Comune dicono che l'attraversamento della statale non ha trovato intoppi nella posizione delle condutture che passano sotto terra per i vari servizi (telefono, luce e gas). Per mettere in funzione il canale occorrono ■ alcune opere di raccordo che si spera di ultimare ■ marzo ■ aprile: ■ di piena raccoglierà l'acqua del Riddone e la convoglierà nel Tanaro, scongiurando il pericolo di inondazioni di buona parte dell'abitato di Mussotto (la frazione era stata gravemente colpita dall'alluvione del '94). Lo scolmatore, costato otto miliardi, ■ il primo lotto di una ■ di interventi sull'asta del Riddone che riguardano anche i Comuni di Guarenna, Cornigliano e Piobesi. Il progetto complessivo comporterà ■ spesa di 24 miliardi. [g. f.]



La statale (che era chiusa nel tratto di corso Asti) è stata riaperta lunedì pomeriggio

ALBA

Raccolta ■ i rifiuti

Stasera un incontro

Stasera (auditorium Fondazione Ferrero, ore 21) si terrà un incontro pubblico per illustrare il nuovo sistema ■ raccolta differenziata dei rifiuti. E' stato organizzato dal Comune per informare i cittadini sulle novità che stanno per entrare in vigore. [g. f.]

ALBA

Alleanza nazionale e la destra ■ governo

La Federazione provinciale di Alleanza nazionale organizza per domani (Palazzo congressi piazza Medford, ore 21) una manifestazione elettorale sul tema: «Programma di una destra di governo». Interverranno l'on. Marco Zaccaria (responsabile nazionale del dipartimento enti locali, candidato nella lista proporzionale di ■ per il Collegio Piemonte 2), il vicepresidente della Giunta regionale e assessore William Casoni, il presidente provinciale An Ambrogio Invernizzi. [g. f.]

ALBA

I pensionati della Cisl parlano di Stato sociale

Domani (sala Fenoglio, ■ 9,30) si terrà il quarto congresso della Federazione nazionale pensionati della Cisl sul tema: «L'integrazione della terza età nella società moderna». Si parlerà di difesa dello Stato sociale, della nuova legge sull'assistenza. Con l'occasione sarà rinnovata la composizione degli organi dirigenti locali. [g. f.]

BRA

Film sulla condizione delle donne iraniane

Stasera (appuntamento alle 21), al ■ Vittoria, sarà presentata la pellicola «Il cerchio di Jafar Panahi», sulla condizione delle donne iraniane. La proiezione è anche patrocinata dalla commissione «Pari opportunità» del Comune. [v. m.]

BRA

Quotidiano telematico sulle novità del Comune

Il Comune ha fatto nascere una ■ pubblicazione, «Bra informa», che si trova solo su web all'indirizzo www.comune.bra.cn.it/Bra_informa.htm. Un quotidiano telematico sempre aggiornato sulle ultime novità dal Comune, per informare i cittadini in tempo reale. La nuova pubblicazione, edita dall'Ufficio stampa comunale, si compone ■ due sezioni: la prima dedicata alle notizie in primo piano e dell'ultima ora, la seconda sulle informazioni utili per gli utenti sulle novità ■ le iniziative del Comune. [v. m.]

DOGLIANI

Il Consiglio approva bilancio preventivo

■ Consiglio comunale ha approvato il bilancio preventivo, con il piano di investimenti per il 2001, pari a circa 3 miliardi. Le opere più cospicue riguardano la realizzazione dell'acquedotto San Luigi-la Bra (585 milioni), ■ sistemazione di viale Rimembranza (500), il rifacimento dell'illuminazione da via Torino a piazza Stazioni (300). Il sindaco Bernardino Chiappella ha infine salutato il segretario comunale Irene Di Mauro, che ha ottenuto il trasferimento. [p. s.]

AI BIMBI CHE NASCERANNO NELLA ZONA DI PRODUZIONE



Bottiglie ■ Anti con ■ etichetta personalizzata

Due bottiglie di «Asti» con etichetta personalizzata a tutti i bambini che nasceranno nei 52 Comuni di produzione del moscato: è uno dei «Messaggi in bottiglia» lanciati l'altra sera durante un incontro all'enoteca regionale «Colline del moscato» a Mango per promuovere l'immagine del vino. Altre iniziative promozionali sono state annunciate per abbinare l'Asti alle ricorrenze, nonché la carta dei vini della festa da introdurre nelle pasticcerie. Al dibattito, moderato ■ giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle, hanno partecipato Eliseo Fava (consulente Touring club italiano), Raoul Molinari e Roberto Saracco (presidente e consulente dell'enoteca di Mango). Piergiorgio Castellino (Banca d'Alba). Il prossimo appuntamento sarà lunedì 5 marzo (enoteca, ore 21) per parlare di «Cultura e culture del territorio». [g. f.]

ASSEGNATE BORSE DI STUDIO DA UN MILIONE



Il Rotary Club ■ ha premiato sette ■ super

Sette ragazzi che hanno frequentato gli istituti superiori braidesi e che hanno conseguito ■ massima valutazione all'esame di Stato nell'anno scolastico 1999/2000 hanno ricevuto la borsa di studio di ■ milione assegnata dal Rotary Club di ■. ■ cerimonia di premiazione della ventesima edizione del «Concorso per premi di studio» è avvenuta durante l'incontro conviviale del ■ febbraio al ristorante di Verduno «La cascata». Il presidente Vittorio Muratore ha premiato Giulia Serra del liceo «Giolitti-Gandini» sezione Classico; Mauro Marengo del liceo «Giolitti-Gandini» sezione Linguistico; Viviana Shrisa del liceo psicopedagogico istituto «San Giuseppe»; Daniele Giordana dell'istituto tecnico industriale «Vallauri»; Diego Gotta dell'istituto tecnico commerciale «Guala»; Claudio Orico dell'istituto tecnico industriale «San Domenico Savio» e Stefania Porello dell'istituto professionale statale «Veslo Mucchi». Il Rotary Club ha indetto il concorso in memoria dei propri ■ rotariani defunti. Ospiti della serata ■ sindaco Franco Guida, l'assessore alla Cultura Gianni Comoglio e il provveditore agli studi Ambrogio Delfino. [i. b.]

Sempre più roventi a Carrù le polemiche per la vicenda che divide maggioranza e opposizione

Bue grasso, conferma il lavoro dello scultore

Domani dibattito in Consiglio sulla collocazione del monumento



Alpini in congedo l'altra sera in attesa del Consiglio che non si è tenuto: la maggioranza ha dato «forfait»

CARRÙ. Le polemiche sulla ■ collocazione ■ hanno rallentato il lavoro dello scultore Raffaele Mondazzi, incaricato di realizzare il monumento al Bue grasso. Le varie fasi di preparazione dell'opera continuano, mentre si attende che il Consiglio comunale si pronunci sulla sua sistemazione.

L'assemblea si riunirà domani in seconda convocazione, alle 18, dopo il nulla ■ fatto della prima seduta, lunedì sera, quando ■ aula si sono presentati soltanto i cinque consiglieri della minoranza. All'appello della segreteria comunale, ripetuto anche dopo il tempo limite di un'ora, mancavano tutti i rappresentanti della maggioranza, sindaco e assessori.

Così il consigliere anziano Francesco Rocca ha dichiarato ■ valida la seduta e l'ha riconvocata per domani. Il sindaco Luigi Leonardo Restagno aveva spiegato nel pomeriggio di ■ lasciato liberi i consiglieri di maggioranza di partecipare o meno.

■ il pubblico c'erano molti alpini in congedo, con il cappello in testa, provenienti anche da Cuneo e Ceva. Il loro pensiero: «Ben venga il ■ al Bue grasso nella piazza di ■ o nelle aiuole all'inizio del paese, ma non in piazza Divisione Alpina Cuneense». Domani, in municipio ■ Carrù, ci saranno di nuovo tutti. [p. s.]

Per questa pubblicità rivolgersi a:

di Cuneo

Corso Giolitti, 21/bis

Tel. 0171.80.81.22 Fax 0171.48.82.49

PK

Cuneo

NIGHT LINE

ONE WAY

FOSSANO - Viale Isacco

Tel. 0172.69.41.14

Attrazioni a Strip Tease

Chiuso Lunedì e Martedì

ADUNEA CREDITALIA S. CRISTO E CARLE DI CUNEO

Al marzo dell'art. 9 della Legge 26/2/1997 n. 57, al pubblico e seguenti dati relativi al BILANCIO 1999

Stato Patrimoniale - Attivo	LIRE	Stato Patrimoniale - Passivo	LIRE	EURO
Immobilizzazioni immateriali	136.935,58	A - Contributi ordinari	209.869.209.439	127.917.809,98
Immobilizzazioni materiali	105.851.185.098	A - Proventi e ricavi diversi	8.899.804.725	5.013.464,75
Finanziarie	84.848.522,22	A - Contributi straordinari, proventi per attività tipiche	1.952.005.158	1.099.128,05
Attivo	194.636.642,82	A - Contributi, utile netto per prestazioni versate	4.184.394.384	2.447.941,35
Disponibilità liquide	63.884.122,40	A - Costi capitalizzati	3.112.889.783	1.091.209,17
Impieghi e rimborsi	378.810.961	TOTALE A - VALORE DELLA PRODUZIONE	224.178.697.444	133.779.828,35
Altre immobilizzazioni	194.636.642,82	B - Acquisti di immobilizzazioni	62.790.847.154	36.210.876,79
TOTALE ATTIVO	176.869.306.154	B - Impieghi e rimborsi	5.179.761.148	3.019.083,83
	98.886.117,86	B - Costi per prestazioni di servizio da pubblico	278.879.193	165.900,47
CONTI D'ORDINE	204.889.239	B - Costi per prestazioni di servizio da privato	5.114.620.791	3.019.083,83
	187.389,84	B - Costi di beni di valore	1.809.893.888	1.064.180,88
Stato Patrimoniale - Passivo	LIRE	B - Costi del personale	125.354.364.852	64.714.119,84
Patrimonio netto	691	B - Spese amministrative e generali	14.184.052.884	7.715.866,29
Fondo Ammortamento (prev. ammort.)	114.887.839	B - Servizi erogati	13.298.484.144	8.014.567,38
Fondo Ammortamento (prev. ammort.)	36.456.358.282	B - Ammortamenti	8.625.726.529	5.008.254,14
Provvista per rischi e oneri	278.015.483	B - Variaz. rimanenze di magazzino e rimanenze	740.869.720	402.477,78
Provvista per rischi e oneri	50.113.578,86	TOTALE B - COSTI DELLA PRODUZIONE	122.814.938.848	68.798.514,84
Provvista per rischi e oneri	890.894.401	1-GRUPPO TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	98.363.658	55.000,47
Provvista per rischi e oneri	404.848,73	C - Proventi straordinari	330.603.343	186.802,64
Utile d'esercizio	176.869.306.154	C - Costi straordinari	517.889.317	287.808,75
	98.886.117,86	S-DIFF. TRA PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	187.285.974	107.889,28
CONTI D'ORDINE	187.389,84	D - Proventi straordinari	312.913.081	161.140,08
	187.389,84	D - Costi straordinari	488.488.383	263.439,38
		S-DIFF. TRA PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	175.575.292	96.298,60
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (1+2+3)	41	21.888,98
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (1+2+3)	41	21.888,98
		UTILIZZAMENTO D'ESERCIZIO		

S. DIRETTORE GENERALE UMBERTO MORANO

ACA

Associazione Commercianti Albese

Albesi -

Fax

LA STAMPA

PAGINA 41 MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO 2001

**ALBA
SPECIALE****ASCOM
FIDI**Ass. Comm. Albese - Piazza San Paolo 3
Tel. 0173 363236 - Fax 0173 361524
Ass. Braidesi Comm. - Via G. Marconi
Tel. 0172 413030 - Fax 0172 422594

L'Associazione è al fianco dei soci con iniziative, nuovi servizi e corsi d'aggiornamento

Commercio, traino dell'economia albese*Negozi che vantano lunga esperienza e imprese giovani*

ALBA

«Il commercio albese è un settore molto vivo e trainante dell'economia, non estraneo ai cambiamenti che contraddistinguono quest'inizio secolo: segue le tendenze, risente degli influssi del turismo, si... flessibilità e la velocità che sono dovute a un comparto economico inseguito dalle novità e dai ritmi propri del nostro tempo... senza sollecitazioni provenienti dalle industrie che gli stanno attorno. Lo afferma Gian Giacomo Toppino, presidente dell'Associazione commercianti albese (la sede è in piazza San Paolo) di cui sono vice presidenti Sergio Vacchetti e Carlo Costa, direttore Giancarlo Drocco, coadiuvato dai vice Fabrizio Pace e Giuliano Viglione. Il commercio che, nell'Albese, si trova a far fronte alle richieste di una clientela sempre più composita, proveniente dall'Italia e dall'estero.

«Coloro che percorrono Langhe e Roero alla ricerca di sensazioni raffinate del gusto - dicono all'ACA - rimangono sorpresi dalle offerte commerciali che trovano. Stupisce piacevolmente anche il servizio accurato, una cortesia tradizionale, pronta a soddisfare esigenze e a dare serie garanzie sulla merce».

Aggiunge Toppino: «Ci sono negozi che vantano tradizioni familiari lontane e altri che si basano sulle risorse giovanili: una ricchezza per il commercio. L'Euro che sarà presto in circolazione farà di più il valore delle offerte commerciali, non solo nei prodotti tipici del vino e della ristorazione, che sempre il leader del nostro mercato, ma su tutta la gamma. Un esempio viene dall'interesse di molti stranieri per il commercio ambulante che elimina la difficoltà della lingua e parla attraverso le banarelle».

L'ACA fornisce una serie di servizi alle imprese commerciali, piccole, medie e grandi. Un'importanza notevole riveste l'Ascom Fidi Langhe Roero, cooperativa che garantisce la concessione di finanziamenti agli associati nei confronti delle banche. L'Ascom Fidi opera in collaborazione con associazioni commercianti di Alba e Bra: nel 2000 ha reso possibile l'erogazione di fidi per 27 miliardi e 626 milioni su 30 miliardi e 473 milioni richiesti. Le pratiche esaminate dall'Ascom Fidi nel 2000 sono state 314. La cooperativa, che al 31 dicembre dello scorso anno aveva 2.350 soci, ha messo a punto una serie di nuove proposte per i suoi associati. Tra queste «Ascom Rinnova», un nuovo prodotto finanziario dell'Ascom Fidi Langhe e Roero studiato per le aziende che intendono



Il centro di Alba e due immagini della sede dell'Associazione commercianti che si trova in piazza San Paolo: di qui partono molte iniziative a favore degli iscritti ma anche nell'interesse economico e turistico della Langhe



Da sinistra il presidente albese dei Commercianti Gian Giacomo Toppino e il direttore Giancarlo Drocco, al vertice dell'Associazione

parativa «sotto» «antora» più interessanti grazie alla possibilità di ottenere contributi a fondo perduto dalla Regione attraverso una riduzione dell'interesse parte Camera commercio. Le agevolazioni rivolte alle imprese che operano nel settore del commercio, turismo e dei servizi. «Ascom Cassa» è destinato all'ottenimento di finanziamenti a tassi agevolati a fronte di acquisti, come le scorte di magazzino, che l'azienda deve affrontare. Una soluzione, denominata «Ascom Crescita» prevede interventi a favore dei giovani (da 18 a anni) e donne (senza limite di età) nonché per lavoratori posti in mobilità, provenienti da aziende messe in liquidazione, per l'avvio di attività.

L'ACA organizza, inoltre, una serie di corsi per imparare a usare il computer, Internet, per sommiere, di pasticceria, barman, vetri- nista, per addobbi, fiori, per video- amatori, fotografia, di inglese e tedesco. Non sono esclusi i bambini per i quali sono programmati lezioni di computer e di lingue, da imparare come se fossero giochi.

no rinnovare, qualificare e ampliare la propria attività. L'assistenza e la garanzia rilasciata dall'Ascom Fidi è abbinata a un finanziamento dal 50 al 70% a tasso zero. Possono prestare domanda le aziende di commercio al dettaglio, bar, ristoranti, rivendite di giorna-

li che intendano «enere spese relative a investimenti di formazione professionale, ammodernamento tecnologico e informatico, acquisto attrezzature, macchinari, autoveicoli e ristrutturazione di immobili. Con «Ascom Integra» i finanziamenti convenzionati dalla coc-



Da 30 anni ad Alba

VACCHETTI

Via Vida, 2 - ALBA - Tel. 0173 - 440926

Internet: www.vacchetti.com - E-mail: info@vacchetti.com

Lovable

wonderbra

Playtex

papillon

Milly

leacharel

sloggi

FILA



CONTINUA IL RISPARMIO!

Texarredo

SCONTI ECCEZIONALI
su biancheria casa, tende
e tessuti per l'arredamento

Il negozio di fiducia da preferirsi per assortimento, qualità, prezzo

ALBA - Via A. MALI, 6
Tel. 0173/44.08.86

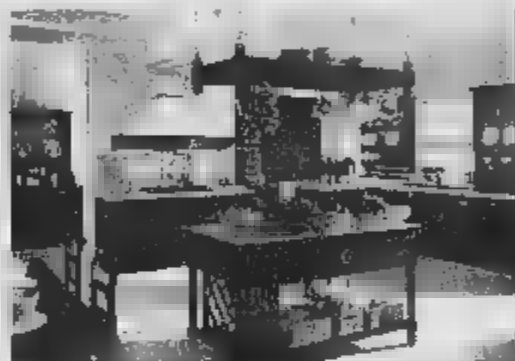
Texarredo



Esclusivista cucine
BERLONI



Riquadra



Lirica

35 anni di esperienza al Vostro servizio

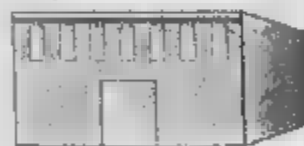
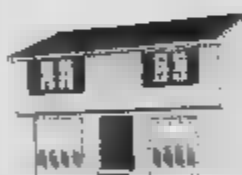
STUDIO E PROGETTAZIONI DI AMBIENTI CLASSICI E MODERNI

ALBA - corso C. COPPINO, 3 - TEL. 0173/442127 - FAX 0173/441278



Impresa Costruzioni
GOMBA MARCO.
VENDE

A Monticello d'Alba, **residenziale**
panoramica ■ **soleggiata**, villette
uni-bifamiliari ■ **diverse tipologie.**



Ad Alba, zona industriale, **capannoni di diverse**

Per informazioni Impresa Gomba Marco s.n.c.
Alba - località Bigliini, 74/D - tel. 0173/44.12.71



I salotti di «Anfossi Arredamenti», in corso Cortemilia, e in basso una delle titolari del bar Roma, rinomato per i gelati ■ qualità confezionati ■ metodo artigianale

Gusto ed esperienza da tempo radicati nella capitale delle Langhe Dagli Anni '50 si va al bar Roma

Propone gelati alla nocciola tonda gentile

TRA le tante attività imprenditoriali e commerciali presenti nella capitale delle Langhe, alcune esistono da molto tempo e sono ben radicate in città. Il bar Roma, ad esempio, di via don Alberione, a pochi passi dalla centrale piazza Savona, è gestito da una società, era nato sotto altro nome e proprietà negli Anni Cinquanta. Gli attuali titolari, che lo gestiscono dal 1986, hanno puntato sulla gelateria di qualità, condotta con metodo artigianale e ottimi ingredienti: dalla nocciola tonda gentile delle Langhe, alle uova e frutta fresche, latte, zucchero. Gelati e sorbetti alla frutta che vanno a ruba tutto l'anno.

Anna Maria Norcino titolare del bar Roma, insieme con Daria Molino e Diego Terzuolo: «Possiamo dire che i gelati sono il nostro cavallo di battaglia. Li produciamo giornalmente con molta cura e fatica, ma siamo soddisfatti dell'apprezzamento che ottengono. D'estate si vendono di più ai clienti che frequentano il bar, d'inverno sono soprattutto le famiglie a portarci a casa le vaschette di gelato. Si può dire che è ormai un prodotto richiesto tutto l'anno anche se il boom è ovviamente nei mesi caldi».

In un campo totalmente diverso opera, anche da molto tempo, la ditta Anfossi Arredamenti di corso Cortemilia, che può contare su una lunga esperienza: era stata fondata anni fa da Francesco Anfossi (già apprezzato falegname) e dalla moglie Graziella, che sono poi stati affiancati dai figli Luciano e Giuliano. Un negozio del borgo Moretta che si è ingrandito con il passare del tempo e si presenta oggi con tre



asposizioni dedicate ai mobili suddivisi per ambienti diversi: camere da letto, cucine, soggiorni e salotti. Il fiore all'occhiello sono le cucine «Berloni» di cui gli Anfossi sono esclusivisti da trent'anni per Alba e dintorni.

Dice Luciano Anfossi: «Io e

mio fratello abbiamo trovato la strada tracciata dai nostri genitori e possiamo dire di esserci cresciuti a contatto con l'ambiente del commercio dei mobili: abbiamo così potuto maturare un'esperienza che ci ha aiutati molto nel nostro lavoro».

Quali sono i consigli che vorreste dare ai vostri clienti? Risponde Luciano Anfossi: «Forse a bene non seguire troppo i dettami della moda, ma orientarsi nella scelta di prodotti che abbiano una durata nel tempo. Noi puntiamo sulla qualità al giusto prezzo».

Nel settore della biancheria per la casa e abbigliamento intimo, il punto di vendita ben consolidato è «Vacchetti» di via Vida, a pochi metri da piazza del Duomo. Lo gestiscono con molta capacità, da ventiquattro anni, Sergio e Sergio Vacchetti unitamente a sette dipendenti.

Si tratta di un punto vendita che si contraddistingue per serietà: disposto su una superficie di metri quadrati circa, può contare su una buona clientela, oltre che turisti data anche la posizione in cui si trova nel centro storico.

Un negozio che ha antiche radici è anche «Tex Arredo» di Elena Abaldo. Nato quarant'anni fa in via Roma come punto vendita di tessuti per abbigliamento e arredamento, da una decina d'anni si trova nella nuova sede di via Armando Diaz 6. Abbandonate le stoffe per abbigliamento, si è specializzato in tessuti per arredamenti e tende in disegni coordinati.

L'assortimento è molto vasto: spazia dai tessuti preziosi alla seta, il velluto, broccato, damasco alle tende ricamate, con inserti in pizzo, leggero seta di organza. «Tex Arredo» si presenta con uno slogan significativo: «Il piacere di dare con tradizione, con tessuti di ogni stile e di rinnovare con le più recenti novità».

GELATERIA BAR ROMA

CORSO M. COPPINO 3 ALBA - TEL. 0173 442127

Da oltre 40 anni per chi ama il cucito un negozio nel centro storico Bottega artigiana ora è azienda La storia dei Destefanis leader nei mobili

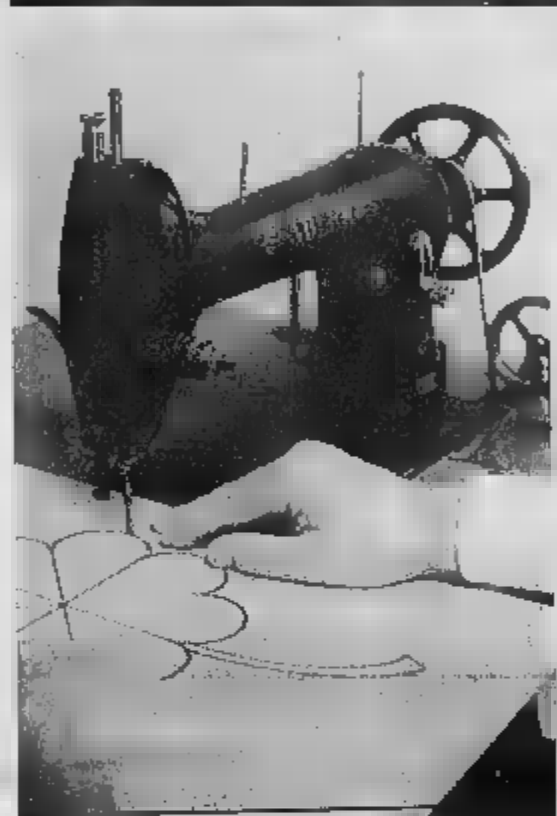
UNO dei negozi più antichi della città è «Arredamenti Destefanis» di via Paruzza, frutto della crescita di una bottega artigiana. Era stata fondata nel 1937 da Angelo Destefanis, un instancabile, acuto osservatore che ha saputo intuire i gusti e capire quanto fosse importante dare spazio a forme nuove. Dopo aver iniziato come garzone di falegnameria, Angelo Destefanis iniziò nel piccolo laboratorio a disegnare e costruire mobili in stile piemontese e Rinascimento. Negli anni del dopoguerra, ormai maestro falegname affermato, trasformò il laboratorio in un punto vendita con esposizione. Con l'ingresso dei figli nell'azienda e il continuo evolversi degli stili, il negozio è diventato un punto di riferimento per chi è alla ricerca di qualcosa di raffinato e innovativo. Oggi, «Arredamenti Destefanis», alla terza generazione, punta sulla collaborazione del giovane nipote del fondatore, Andrea, che ha portato nuove idee, fantasia, proposte capaci di adattarsi ai gusti e alle esigenze dei clienti, senza trascurare i dettagli della moda. «Arredamenti Destefanis» propone mobili per tutta la casa con particolare attenzione per le camere da bambini.

In un altro settore, nel 1970 il colorificio dei fratelli Abellonio in corso Europa 18, che è diventato un punto di riferimento per tutte le tipologie di prodotti vernicianti per le linee industriali, artigiane ed edile. L'esperienza e la professionalità acquisite negli anni da Ago e Gianfranco Abellonio, hanno permesso all'azienda di seguire l'evoluzione del mercato attraverso l'utilizzo di moderni sistemi di preparazione ed analisi del colore. La scelta di puntare su un sistema distributivo capillare, in grado di offrire un efficiente servizio di consegna e domicilio, ha permesso al colorificio di affermarsi ben oltre i confini albesi.

Agostino Abellonio: «Da sempre il nostro obiettivo è puntare sulla qualità dei servizi e dei prodotti offerti, valorizzando l'assistenza tecnica al cliente».

In un altro campo opera tempo la «S.O.V.I.M. Immobiliare»: fondata nel 1975, ha uffici nelle piazze Pertinace e Risorgimento. Dice il titolare, Aldo Bressy: «Il bilancio di questi ventisei anni di attività è positivo: i nostri uffici offrono un servizio completo al cliente, dall'acquisto dell'immobile all'atto notarile». Come va il mercato immobiliare ad Alba? «Nel centro storico non c'è quasi offerta, in periferia spesso la disponibilità non è adeguata alle esigenze. Mancano alloggi tecnologicamente avanzati nei materiali e servizi, non ci sono villette. Con i provvedimenti presi dall'amministrazione comunale speriamo che la situazione migliori nel giro di qualche anno».

Un altro negozio storico è «Macchine per cucire, merceria e filati» di Pierino Belli a



In alto, le vetrine del Colorificio fratelli Abellonio (in corso Europa) e a fianco, una vecchia macchina per cucire sostituita da quella elettronica, a due interni dell'esposizione «Arredamenti Destefanis»

pochi metri da via Maestra, in attività da oltre 40 anni. Anna e i figli gestisce insieme con i figli Patrizia e Massimiliano, la collaboratrice Donatella, dice: «Le macchine da cucire di oggi sono elettroniche, con tante prestazioni e hanno poco da spartire con quelle di un tempo. Dopo il periodo di stasi degli anni '70-'80, negli ultimi tempi si è tornata la voglia di cucire, ricamare anche da parte della ragazzina, tanto che nel territorio albesi si vendono da 200 a 300 macchine da cucire all'anno».



RESTAURO CONSERVATIVO "IL CASTELLO"
PIZZA PERTINACE - ALBA



Sarà una realizzazione B.m.p srl



Alba - P.zza Pertinace, 10 Tel. 0173/ 293182 - 290488

MERCERIA BOFFA ANNA MARIA
ASSISTENZA E VENDITA

NECCHI Husqvarna SINGER TWAFF

Presenta una vasta gamma di prodotti per cucire

SCONTI ROTTAMAZIONE SULLA VECCHIA MACCHINA

30 ANNI AD ALBA IN Via P. Belli, 4 - Tel. 0173/441208

soluzioni da 0 a 100 anni



Arredamenti Destefanis

Paruzza, 30 - ALBA (Cn)

Tel. 0173/441208

**In trent'anni ne abbiamo
fatte di tutti i colori...**

Dal 1970 il Colorificio Fratelli Abellonio colora la vostra vita.
Oggi grazie ai **Distinti Tecnici Color** vi lascia solo l'imbarazzo della scelta.

F.lli. Abellonio
COLORIFICIO

ALBA - corso Europa, 18/a - tel. 0173/284081 **BALDINI T. C. C. L. A. R.**
(www.baldiniprati.it)





Il salone (titolare Gabriella Botto) propone i modelli dell'«Audi» Non è solo una concessionaria Da Autotano anche linea abbigliamento

NEL settore dell'automobile è presente in città da oltre quindici anni l'Autotano srl, concessionaria esclusiva Audi per la zona di Alba, Langhe e Roero, con sede in corso Bra 22. Una struttura, dinamica, moderna che opera sotto la guida della titolare, Gabriella Botto, la quale può contare sulla collaborazione di ventidue persone. Oltre alla vendita, l'Autotano offre una gamma di servizi che sono il fiore all'occhiello dell'azienda. Dispone di un'officina di riparazioni con auto sostitutiva, di ritiro-consegna di veicoli, carrozzeria specializzata Audi, servizi pneumatici, preparazione autoveicoli con espletamento pratiche per la revisione, vendita accessori originali Audi, lavaggio autoveicoli, sterilizzazione degli interni, installazione di sistemi di navigazione satellitare. Il tutto coordinato da personale qualificato.

La concessionaria è aperta al pubblico per la vendita anche al sabato pomeriggio e i venditori sono disponibili per prove vetture a domicilio, su appuntamento.

Il personale - sottolinea all'Autotano - frequenta corsi specifici teorici e pratici in modo da essere costantemente aggiornato su tutte le innovazioni tecniche adottate da Audi, assicurando così un'assistenza altamente professionale.

Nel reparto vendite è esposta tutta la gamma Audi dalla A2 alle sportive TT Coupé e Cabrio, S3, alla A6 «Berlina» e «Avanta», la nuova Audi A4.

Sottolineano alla concessionaria: il design della A2 è orientato al futuro e conferma a prima vista il motto Audi all'avanguardia della tecnica, realizzando una sintesi ideale tra due caratteristiche appa-



rentemente in contrasto: la leggerezza e la solidità. L'Autotano vende auto nuove e d'occasione nonché auto aziendali.

L'officina è attrezzata di sofisticati strumenti di controllo elettronico: l'elettronica applicata all'automobile garantisce una precisa e rapida identificazione della tipologia dell'intervento, rendendo possibile la manutenzione più affidabile ed economica. Aggiungono alla concessionaria: «Onde evitare il rischio di brutte sorprese per il cliente, ogni tipo di riparazio-

ne si può individuare in un apposito listino, che riporta le unità di tempo necessarie e permette di calcolare il relativo prezzo. I prezzi praticati sono quelli approvati dalla Casa per manodopera e ricambi».

Per le parti originali sostituite viene offerta una garanzia di dodici mesi, senza limiti di percorrenza. Il servizio ricambi offre un catalogo con proposte per migliorare la funzionalità, valorizzare l'estetica o aumentare il comfort. La gamma accessori comprende i più avanzati

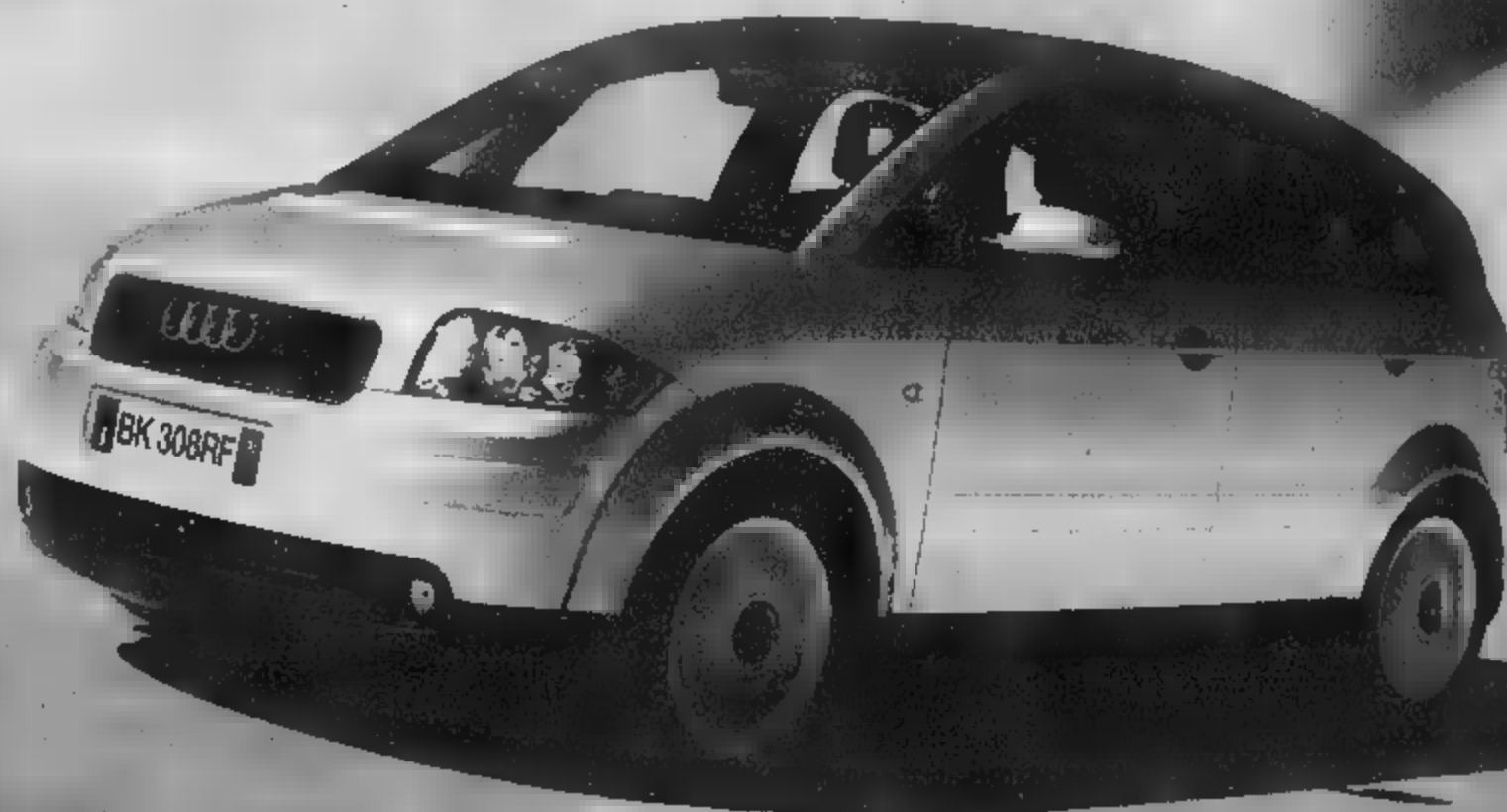
sistemi audio, interni in pelle, allarmi elettronici, fari fendinebbia, sistemi di trasporto per lavoro, il tempo libero e di navigazione. Infine, è disponibile una linea di abbigliamento Audi, pratica e disinvolta, al passo con la moda per il relax, lo sport e il tempo libero.

La titolare Gabriella Botto: «La nostra filosofia è quella di offrire ai clienti il miglior trattamento possibile e tutta l'assistenza di cui hanno bisogno. E' questo l'impegno che chiediamo al nostro personale».

Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente su Internet: www.audi-italia.com

Più leggerezza, più spazio interno, più sicurezza, più agilità, più aerodinamicità. Meno peso, meno consumi, meno ingombro esterno.

Audi A2 con l'esclusivo autotelaio in alluminio Audi Space Frame. Scoprite come ottenere di più da meno.



Audi A2. More from less.

Audi 
All'avanguardia della tecnica

Venite a provarla da:

AUTOTANARO

ALBA

Corso Bra, 22 - Tel. 0173 363.344

Play off di bocce: Autonomi battuti

Cr Saluzzo vince la sfida con Asti

Rene Saluzzo

Netta e spettacolare vittoria dell'Auxilium Cessa di risparmio Saluzzo nella semifinale del quarto di finale del play off scudetto. Sul campo di Gualtiero Ricca e compagni hanno superato gli astigiani del teams Dif con un 16-4. Il direttore sportivo saluzzese Guido Ghiotti è naturalmente euforico, però avverte: «Sabato prossimo, nel ritorno a Asti, si annuncia una gara molto dura; dovremo sfoderare un'altra grande prova». L'eventuale debutto (chi passa) tornerà in semifinale si disputerà domenica pomeriggio sul campo astigiano.

Con la Fissa Torino, gli Autonomi Fossano hanno incassato un'amara sconfitta di misura (11-9), dopo la quale la speranza di acciuffare almeno un pari. Dalle 14.30 sabato, a Fossano, Denis Pautassi (tra i migliori con i torinesi) e compagni inseguiranno il successo che li porterebbe allo spareggio di domenica (ore 14.30) sul campo casa. Nelle altre sfide dei quarti, Brb Ivrea-Ferrero Torino 11-9; Tubo-sider Asti-Ucci Pianezza 9-11.



Denis Pautassi degli Autonomi Fossano



A sinistra Gualtiero Ricca (Auxilium Cr)

AV. Sul campo neutro di Chivasso, la società di Sommariva Bosco, protagonista durante la regular season, ha superato i play off promozione, ha superato con il punteggio 12-4 l'Auxilium Cessa di risparmio Saluzzo. E' un successo che vale il titolo regionale di serie B, la promozione al massimo campionato italiano di bocce e anche la qualificazione alla «coupe nationale» torneo cadetto, in programma i campi della Bra bocciofila i prossimi 31 marzo e primo aprile.

Nella settimana di ritorno successo anche dell'Abet Bra

Icap sempre più leader

Cuneesi padroni della C2 di basket

Aldo Scavio

La settimana di ritorno torneo di C2 di basket non è fortunata per Icap Cuneo. Icap Cuneo e Abet Bra hanno vinto i confronti. Asti Basket '86 e Crocetta, migliorando la loro posizione di classifica. In particolare l'Icap, a dell'inatteso stop delle Cr Saluzzo a Serravalle, ha portato a 6 i punti di vantaggio sul saluzzese, secondi; per la capolista l'ultima parte della «regular season» appare in discesa, con ottime possibilità di mantenere il primo posto fino alla fine. Il coach Aldo Fiorio è tornato soddisfatto dalla trasferta di Asti: «Non c'è bisogno di nessuna striscia dopo i cali di tensione delle ultime settimane. Abbiamo avuto un colloquio tranquillo, ma efficace e siamo tornati a giocare bene in difesa e ad altissimi ritmi». In effetti ad Asti, contro una formazione piuttosto abbordabile, l'Icap non ha mai rallentato anche quando il punteggio era decisamente a suo favore. Chi non si è a farsi valere con le squadre che le sono nettamente inferiori è la Cr Saluzzo.

CAFFE' ARABICA «VOLA» NELLA D

Il Caffè Arabica Fossano ha superato anche lo scoglio del derby di Cava col Mangimi Ferrero e ha consolidato il primo posto in D. I ragazzi di Sandrone hanno vinto per 89-50 una partita non esaltante dal punto di vista tecnico, ma sempre controllata agevolmente. Bussotti con 1 punti e Comino, 22 punti e 11 rimbalzi; i migliori dei fossanesi; tra i cebani si sono distinti Di Gangi con 11 punti e Moretti, 12.

Quasi incredibile il «casalingo» subito dalla Cestistica Albese dopo otto vittorie consecutive in campionato. I langaroli, in vantaggio di 21 punti a 4' dalla fine, sono stati sconfitti per 88-90 dal Bit che li ha così raggiunti al quarto posto. Alcuni cambi poco azzeccati nel finale di partita costati il punto. Sono tornati invece alla vittoria l'Nbb Cuneo che ha battuto il Rivoli per 110-57 (23 punti Baldoni, 21 Di Meo) e il Maretti che ha superato il Torino Teen 59-79 (punti Giachino, 23 Peris e 21 Aizmar).

che ha lasciato a Serravalle Scrivia 2 punti preziosi con la penultima della classifica. sconfitta con cambia la nostra posizione, ma siamo preoccupati, dobbiamo ancora affrontare tante formazioni deboli e rischiamo altre figuracce. È un sarcastico commento dei dirigenti saluzzesi. Mentre l'Abet, vittoriosa, si colloca al sesto posto a ridosso delle prime della classe, in piena zona play off, non dovrebbe avere senza troppi pesanti la del Bra Servizi Savigliano a Rivalta. La formazione di Enrico Testa non recrimina troppo per la sconfitta contro la formazione valida, ma è dispiaciuta per aver dovuto abbandonare il terzo posto ed è al quarto in compagnia del Moncalieri. La rincorsa alla terza piazza è però ancora possibile.

Volley: bene Coalvi Top Car Busca

Il Vbc Mondovì capolista in B2

MONDOVI

La notizia più importante della quarta giornata di ritorno del campionato di serie B di pallavolo è sicuramente il ritorno in vetta alla classifica della maschile del Mondovì. Trascinato da uno strepitoso Riccardo Gallia, che ha realizzato 31 punti, il team del direttore sportivo Giancarlo Augustoni ha superato per 3-1 il Fabbri e ha eggiato nel punteggio il Genova, superandolo però in vetta alla classifica. «Siamo poi mancati in continuità - hanno commentato al termine dell'incontro del PalaManera di Mondovì gli allenatori Alberto Bonelli e Roberto Peyra - procedendo a scatti e commettendo troppe ingenuità, che ci hanno complicato la vita. In ogni caso, abbiamo fatto il nostro dovere portando a 3 punti conquistando la quindicesima vittoria stagionale, dodicesima consecutiva, e il primo posto. La nota positiva è che pur non essendo in grande forma, la squadra ha vinto lo stesso, questo per noi è molto importante».

B1 maschile, la Banca regionale europea Cuneo è stata sconfitta in casa per 3-0. Mokaor Vercelli, e ora la posizione dei cuneesi in classifica si fa più difficile. La squadra di Mario Pellissero, priva dello squalificato Manassero, è riuscita a bloccare i vercellesi, finalino di coda del girone, che hanno così conquistato 3 punti molto importanti. Vento a poppa, invece, per il Coalvi Top Car Busca, che ha espiato il campo di Caviglioglio al termine di una partita combattuta ed equilibrata: 3-1 risultato finale, 3 punti importanti che fanno riprendere la corsa ai play off alla squadra allenata da Giorgio Salomone. «Missione compiuta - ha commentato il dirigente Maurizio Bertolotto - Tre punti pesanti ottenuti con sicurezza e autorità. Adesso prepariamo il prossimo incontro che sarà molto impegnativo».

In serie B1 femminile, la Biellese Cosmo Cuneo è tornata dalla trasferta di Casale con un punto, frutto della sconfitta subita al tie break. «Abbiamo giocato bella partita - ha commentato il dirigente Carlo Cavallera - in cui finalmente riusciti a prendere qualche pallone più in difesa. Peccato avere sprecato alcune palle nella terza frazione, altrimenti potevamo portare via 3 punti».

In serie C maschile, l'Atlante Savigliano, grazie a vittoria esterna per 3-0 sul Mangimi Novi, mantiene il punto di vantaggio sul Lurisia Ternese Villanova, a sua volta vittoriosa per 3-1 nel derby di Morozzo contro il Credito Pianfei. Vitto-



Riccardo Gallia, punti per Mondovì

ria anche per Annibale Rasconigi per 3-1 con il Nuncas; sconfitta, invece, Alpitour Cuneo e Dronero. In C femminile, mentre nel girone A l'Alba Galleria continua a guidare, nel B derby Credito Pianfei Villanova-Credito Caraglio è risolto al tie-break per il Villanova, così come la Casalinda Busca-Sprae Borgo, che ha visto prevalere quest'ultima. [p. b.]

La rassegna proseguirà ad Alba, Sommariva Bosco, Fossano, Savigliano Mondovì. Master settembre

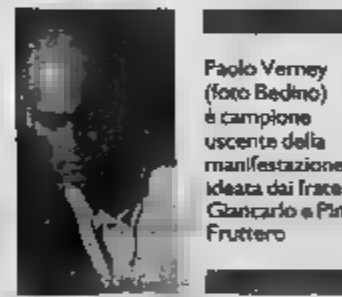
Il Gran prix Fruttero riparte da Caramagna

Alla Scuola Europa il primo torneo della ventitreesima edizione

CARAMAGNA

Ha lanciato nomi importanti del tennis piemontese e continuerà a farlo. Nel prossimo weekend, il 4 e 5 marzo, il Gran prix regionale Fruttero sport di tennis scatterà per il ventitreesimo anno nella «Granda». Si giocherà alla Scuola tennis Europa di Caramagna, guidata da Fulvio Priotti, il primo trionfatore della rassegna, nel 1979, e anche l'anno scorso fu protagonista piazzando al quarto il suo allievo Fabrizio Demaria, bravo a impegnare Paolo Verney, trionfatore finale.

Le iscrizioni per Caramagna ricevono al telefono 0172/61342. Il circuito ideato dai fratelli Giancarlo e Pino Fruttero, titolari dell'omonimo negozio di articoli sportivi in via Roma a Fossano, proseguirà dal 7 aprile al Tc Alba; a Sommariva Bosco dal 5 maggio; a Sporting Fossano dal 9 giugno; al Tc Savigliano dal 23 giugno e allo Sporting Mondovì dal 7 luglio; per la provincia di Torino, in campo al Tc Pinerolo a metà maggio. Il Master finale, con i migliori sedici, si giocherà al Tc Fossano il 1 e domenica 2 settembre.



Paolo Verney (foto Bedino) è campione uscente della manifestazione ideata dai fratelli Giancarlo e Pino Fruttero

L'albo d'oro, con Priotti, prende Villa, Cuneese, primo nel 1980; Piccini, Nord Tennis, '81; Lucchetti, Le Pleiadi, '82; Gallo, Dif Asti, '83; Berliacetto, Le Pleiadi, '84; Maschio, Sporting Stampa, '85; Venturini, Pion del Lot, '86; Genesio, Moncucco, '87; Gramari, Sommariva, '88; Radogna, Country Cuneo, '89; Crosatti, Beinasso, '90; Tamagno, Pinerolo, '91; Garlaschi, Calafate, '92; Bortolotti, Esperia, '93; Bagnara, Alessandria, '94; Berzera, Cafasse, '95; Giuggia, Country, '96; D'Ugento, Le Pleiadi, '97; Graudo, Le Pleiadi, '98; Fra, Ferrero Alba, '99 e Verney, Country Castiglione d'Asti, 2000. [L. L.]



Gli atleti dell'Sbs Team dei maestri Baccanelli, Sparta e Luciani si sono ben comportati nel Circuito Lufthansa. Secondo Luca Logi, a destra, Caraglio; buona prova di Galliano, Riccomagno, Ripa, Dalmasso, Alessandro Ribba ha esordito a Beinasso. «Risultati di stimolo per l'annata con l'aiuto di Banca di Credito Cooperativo Caraglio, Puntolo Lotta, Menardi Autos co» il direttore tecnico Moreno Baccanelli. [r. s.]



Grande soddisfazione per l'incontro amichevole Under 10-12-14 maschile e femminile tra le scuole tennis della Gis Cuneo e del Tc Pedona di Borgo San Dalmazzo, con in lizza trentuno ragazzi selezionati dai tecnici Ettore Bondi per la Gis e Alessandro Mellano del Tc Pedona. Visto l'ottimo rapporto le due organizzazioni, la sfida di ritorno si giocherà in primavera a Borgo. [r. s.]

BUILDING-FITNESS

Da domenica a Cuneo

Ciclo di lezioni per il brevetto di istruttore

CUNEO

Domenica al Centro Incontri della Provincia comincia il corso per ottenere i brevetti di istruttori e personal trainer di body building e fitness, organizzato dall'Associazione federale. Le lezioni saranno da una professionista équipe medica supportata da tecnici federali specialisti anche settore degli sport aerobici e dalla presenza del campione del mondo Piero Nocerino.

Le palestre «New Muscle» Fitness-Body building studio di Cuneo e «Nrg Fitness» di Savigliano, forniranno le sale e le attrezzature per le lezioni teorico-pratiche. Il termine, l'esame e, in caso di esito positivo, il rilascio del brevetto. Ci si preparerà da istruttore di primo livello avanzato, 60 ore di corso in sei weekend, da personal trainer e da master trainer, quest'ultimo ciclo riservato ai diplomati Isef.

Informazioni e adesioni ai telefoni 0171/346316 e 0338/8310459. [r. s.]

Con Wind chiamate urbane in tutta Italia

Un'offerta che non potete rifiutare.

Con Filo Diretto la convenienza Wind arriva a tutte le telefonate senza digitare il 1088.

Filo Diretto entro il 31 marzo, l'opzione Superlight è gratis fino a luglio per tutta Italia al costo di una urbana e i telefonini Wind alla tariffa più bassa sempre.

Venite da

GRUPPO RISPARMIO

Via Neive, 16 - Castagnito (CN) - Tel. 0173212537



L'opzione Superlight costa 10.000 al mese quando non in promozione. L'opzione Filo Diretto è attivabile solo se l'intermediario del contratto Wind è anche in Italia della linea Telecom Italia. Maggiori informazioni chiamate gratuitamente il 159 dai telefoni Telecom Italia e Wind.

**NESSUNO TI PUÒ DARE
UNA RICARICA PIÙ ALTA.**



[Seguici anche al Festival di Sanremo]

FAST 50

OPZIONE AUTORICARICABILE

Senza scatto alla risposta. 50% di ricarica gratis.

25.000 lire ■ ricarica in più ogni 50.000 lire di traffico voce mensile effettuato in Italia. La ricarica gratis non concorre al raggiungimento della soglia traffico voce mensile.

Per maggiori informazioni consulta il materiale informativo presso i Rivenditori autorizzati ■ i negozi Spazio Omnitel.

omnitel[®]

vodafone

www.omnitel.it

IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO

A casa dopo l'alluvione.

**DA BERLONI
E DAI SUOI RIVENDITORI
DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA,
UN AIUTO PER RICOMINCIARE.**

Il gruppo mobili Berloni, con i suoi rivenditori, desidera offrire un aiuto concreto alle famiglie che, a causa dell'alluvione in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, devono riarredare la loro abitazione. **Fino al 31-03-2001** i rivenditori autorizzati offriranno condizioni particolarmente agevolate per l'acquisto di tutto l'arredamento a marchio Berloni: **CUCINE, CAMERE DA LETTO, CAMERETTE PER RAGAZZI, ARMADI, CABINE ARMADI, SOGGIORNI E SALOTTI.**

- **Sconto del 25% sul prezzo di vendita (IVA, trasporto e montaggio compresi).**
(Es. Lit. 10.000.000 - prezzo di listino comprensivo di IVA, montaggio e trasporto - SCONTO 25% = Lit. 7.500.000).
- **Pagamento in 12 rate senza interessi, prima rata dopo 12 mesi* con Agos Itafinco.**
- **Per una cucina di valore superiore a Lit. 10.000.000 + IVA, una lavastoviglie (REX o Ariston) a sole Lit. 99.000.**
- **Con anticipo del 20%**

Servizio Clienti Berloni



Per ogni chiarimento sulle condizioni di acquisto, rivolgetevi ai rivenditori autorizzati di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

BERLONI

Dimensione globale



La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. **Global**, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

In questo numero:

CULTURE, LINGUE, BANDIERE

Gli hamburger e le nostre radici
di Mario Vargas Llosa

Do you speak english? Non c'è bisogno
di Joshua Fishman

Sempre più globale,
sempre più etnica: è la musica
di Sandro Cappelletto

Il benessere abita in riva al mare
di Ricardo Hausmann

Diamo potere al G-20
di Renato Ruggiero

GLOBAL
LA STAMPA

A Savona ti aspetta



*Apertura
giovedì 1 marzo*

*nuovi campionari
primavera estate 2001*

Orario 9.30 - 12.30 - 15.30 - 19.30

Campionari & Stock

UOMO DONNA E BAMBINO

SAVONA - Via Servettaz, 41 Tel. 019 810.771 - 822.725



HOBBYFOTO
Pastore

VIA ROMA 49 51111 51 BOLZANETO
VIA ROMA 49 51111 51 BOLZANETO
VIA ROMA 49 51111 51 BOLZANETO
VIA ROMA 49 51111 51 BOLZANETO
VIA ROMA 49 51111 51 BOLZANETO

LIGURIA REGIONE

HOBBYFOTO
Pastore

VIA ROMA 49 51111 51 BOLZANETO
VIA ROMA 49 51111 51 BOLZANETO
VIA ROMA 49 51111 51 BOLZANETO
VIA ROMA 49 51111 51 BOLZANETO
VIA ROMA 49 51111 51 BOLZANETO

I fiocchi, annunciati con grandi preoccupazioni, hanno fatto capolino con pochi spruzzi solo a ponente

Nevica, «Colombo» fermo per un'ora Disagi sulle autostrade per Alessandria e Milano

Paolo Lingua
GENOVA

La neve, per tutta la giornata, ha circondato e assediato Genova, bloccando strade, autostrade e aeroporto: alla fine, contraddicendo le previsioni che avevano anticipato coltre bianca a partire dalle 16,30, è stata la pioggia, incessante, che ha avuto la meglio, sciogliendo, sin dalle prime ore della mattina, gli ampi strati di sale che il Comune aveva fatto spargere senza sosta per tutte le strade in salita della città. Adesso il maltempo, secondo le previsioni, dovrebbe durare o 36 ore al massimo, perché sin dalla serata di giovedì si prevedono miglioramenti, salvo smentite.

Otto voli sono stati dirottati ieri al maltempo all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, rimasto chiuso per circa 45 minuti dalle 12,30 alle 13,15. Il primo aereo ad atterrare è stato quello proveniente da Zurigo alle 15,15. Gli altri sono stati deviati su Pisa e Torino. Le condizioni sull'aeroporto a metà pomeriggio sono state definite «discrete» dagli addetti allo scalo. La pista è stata sgomberata dalla neve che, in alcuni punti, aveva raggiunto 10 centimetri di spessore. Permangono critiche tuttavia le condizioni della visibilità a causa del cosiddetto «cielo basso», la permanenza cioè di nuvole a quota ridotta, che rendono problematica la fase dell'atterraggio.

NEVE E' cominciata a nevicare nella prima mattinata. Ieri i rilievi della provincia di Genova, dai 300 metri di quota in su. Nessuna strada è rimasta di fatto bloccata, ma il transito è cominciato a essere difficoltoso sulle autostrade A7 Milano-Genova e A26 Alessandria-Genova e sui passi appenninici.

Le alture intorno a Genova sono tutte imbiancate. Nivica al Righi, a Molassana alta, sul monte Fasce, a Sestri Ponente e a Voltri. In città è piovuto in continuazione, con qualche fiocco di nevischio. Il traffico è stato per tutto il giorno difficoltoso sulla A26 fra Voltri e Ovada e sulla A7 fra Busalla e Serravalle, dove la nevicata è intensa e sono consigliate le catene. Problemi anche ai passi della Ruta, di Centocroci e della Scogliana, dove sono caduti almeno 10 centimetri di neve.

La statale per Montebello è rimasta bloccata per qualche minuto in località Donega per alcuni mezzi senza catene che riuscivano a proseguire. Si circola normal-



mente invece sulle statali dei Giovi e del Turchino e su quella per Santo Stefano d'Aveto. In serata la situazione è ancora peggiorata, soprattutto lungo l'autostrada Genova-Alessandria dove, in serata, sono stati distribuiti generi di conforto agli automobilisti. Il traffico è fortemente rallentato a causa

della neve. A questo scopo, ha precisato la società autostrade, sono state attivate protezione civile e polizia di stato, sotto il coordinamento della prefettura di Genova.

PREVISIONI La situazione rispetto al primo pomeriggio è invece migliorata sugli altri collegamenti autostradali intorno

a Genova che sono diventate percorribili senza catene. A provocare i rallentamenti, precisa la società autostrade, è stata soprattutto la presenza degli spazzaneve e dei mezzi spazzaneve che viaggiano a velocità ridotta. Sulla A7 Genova-Milano resta bloccato un camion su tutto il nodo autostradale di Genova a causa della neve.



un cantiere di lavoro. Tenuto conto delle previsioni meteorologiche che annunciano ulteriori nevicate, prevede che i mezzi spazzaneve e gli spazzaneve dovranno operare ancora sulle autostrade. Per non creare situazioni di affollamento sulle carreggiate la società Autostrade invita quindi gli automobilisti a non mettersi in viaggio oggi e domani. Nella prima mattinata, però, s'era temuto il peggio, perché si temeva che il traffico autostradale attorno a Genova restasse bloccato. Il traffico su tutto il nodo autostradale di Genova a causa della neve.

Infatti, lunghe code s'erano subito formate sull'A26 (Genova-Alessandria) e sull'A7 (Genova-Milano). Le teorie di automezzi pesanti e vetture si sono poi estese alle vie di collegamento lungo il litorale, alle A12 (Genova-Livorno) e A10 (Genova-Ventimiglia). I mezzi pesanti si sono poi fermati per timore di sbandare anche perché numerosi camion erano finiti di traverso sulla carreggiata. La neve è rimasta circoscritta soprattutto al ponente genovese. A Busalla un camion si è messo per traverso. Ad ostacolare il transito è anche la caduta di alberi.



Tra immagini dei disagi provocati dalla nevicata e dalla pioggia battente a Genova: aeroporto Cristoforo Colombo chiuso per un'ora, Busalla sotto la bianca coltre e traffico in tilt soprattutto nelle delegazioni a ponente. Genova che è stata la zona più colpita dall'ondata di maltempo. Ma tutto l'entroterra sta vivendo ore di apprensione perché raggiungere alcune località è molto difficile anche con le catene

Genova regione

Per questa volta scelti bus e taxi

GENOVA. L'assessore Arcangelo Merella, che non si schiva per natura, nonostante la rusticità sarda che lo fa rullare nei dibattiti televisivi, è stato ancora una volta protagonista, suo malgrado. Nella notte di lunedì, infatti, il Comune ha fatto spargere massicce quantità di sale che s'è subito sciolto sotto la pioggia battente del mattino. Ma la prevenzione, tutto sommato, ha retto, nonostante a Palazzo Tursi, dalla mattina in crescendo continuo, si temessero gravi conseguenze e una pesante. Forse l'eccesso di preoccupazioni, frutto dalla negativa esperienza della neve nevicata di meno d'un mese fa. Insomma, a Genova, soprattutto nel centro, non ci sono stati gravi inconvenienti. Anzi, forse per prima volta (Merella vuole aspettare un giorno o due prima di dare una risposta statistica fondata), i genovesi hanno raccolto l'appello delle autorità e ieri hanno scelto il mezzo pubblico o il taxi per spostarsi.

A Genova, salvo gli appalti di sci, in molti a non possedere le catene o le ruote chiodate: «pochi sono abili piloti su strade ghiacciate o sdrucciolevoli. Così l'assessore ha potuto ieri sera insistere nel chiedere a tutti di non usare la vettura privata e, se possibile, di non viaggiare sulle autostrade, soprattutto lungo la Milano-Serravalle, perché, appena la strada sale sopra i 200-300 metri la neve è data per scontata ancora per 24 ore. Il punto interrogativo riguarda ancora la giornata di oggi, poi l'epoca della neve, come sempre avviene in Liguria, lascia spazio alla primavera. [p. 1]

In Val d'Aveto 30 centimetri Code e incidenti lungo la Statale 225

CHIAVARI

La nevicata di ieri ha imbiancato tutto l'entroterra chiavarese e dell'intero Tigullio.

Le maggiori difficoltà al traffico si sono verificate nella Val d'Aveto dove la neve, tanto a Santo Stefano quanto a Rezzoaglio, ha superato i trenta centimetri.

Il freddo intenso ha gelato il manto nevoso e ogni strada rendendo impossibile viaggiare a catene. A sorpresa ieri notte la neve è caduta in tutta la Fontanabuona. Erano anni, circa quindici, che nevicava con la consistenza di queste due notti.

Ieri mattina ogni centro della Bassa Fontanabuona era imbiancato da una coltre di oltre venti centimetri. Stessa situazione nella Valle Sturla: da Mezzanago, a Borzonasca, sino al Passo della Forcella ad

alcune curve il rischio di trovare una lastra di ghiaccio.

Qualche incidente, con soli danni ai mezzi, ieri mattina è avvenuto lungo la statale 225.

Un paio di camion che procedevano da Carasco verso Gattorna sono finiti nella cunetta ai lati della carreggiata. Sono intervenuti i vigili del fuoco per rimetterli in strada.

La nevicata è iniziata nel cuore della notte ma le punte massime, specialmente a Gattorna e a Cicagna, si sono verificate alle sette del mattino e dalle sedici in poi.

I pendolari che ogni mattina percorrono la 225 non sono abituati alla neve, quindi si sono formate lunghe code di auto in particolare all'inizio dei due cantieri per la posa dei cavi di fibre ottiche.

Alcune frazioni dell'Alta Fontanabuona, e lungo la costa sulle alture di Rapallo, possono considerarsi isolate

almeno per quanto riguarda il transito di auto private.

Soltanto i mezzi pubblici riescono a salire, seppure con molte difficoltà.

Disagi notevoli per i piccoli passi dove in alcune strade sono state chiuse le frane dello scorso novembre e i percorsi alternativi, come nel caso di Tribogna e Moconesi Alta, sono ripidi quindi non percorribili con gli oltre venticinque centimetri di neve di ieri pomeriggio.

Nella Val Graveglia la neve inizia da poco prima di Conscenti, nel territorio comunale di Na, e il livello aumenta gradatamente fino a Reppia dove si circola solo con catene.

Nessun disagio lungo l'autostrada A12, dove una lieve spruzzata tra Sestri Levante e Carrodano che però non ha intralciato il traffico. [p. vi]

SESTRI LEVANTE



**CONSIGLIO E CAPITANERIA
INCONTRO PER IL FUTURO**
Sindaco e ammiraglio esaminano la gestione

Giuliano Vigorelli e PAGINA 37

SANREMO



**FESTIVAL DELLA CANZONE
BANI UNO AL TIRINOZ MALL**
Viaggio dietro le quinte stasera unica pausa

I servizi ALLE PAGINE 38-41-42-43

Ospiterà soprattutto basket, volley e tennis le strutture modulari consentiranno anche lo svolgimento di concerti

Il sindaco assicura: «Il Palafiumera non solo per lo sport»

Pericu risponde alle critiche della Regione e precisa il futuro utilizzo della struttura

GENOVA

Tanto rumore per nulla: la struttura che nel nuovo quartiere della Fiumara - Palasport o Palafiumera o centro polifunzionale - non si sa ancora chiamerà - dovrà sorgere, per la ristrutturazione del grande edificio di archeologia industriale dell'Ansaldo Nucleare, non sarà «bifida». Anzi, si spera che sia già funzionale nel 2003, senza eccessivi aggravii per il caso pubblico.

Dopo qualche confusione, forse ingenerata dalla Regione e dal Coni, dei giorni scorsi, torna completamente la calma: il sindaco Giuseppe Pericu, gli assessori Marco Tullio e Giancarlo Bonifai, con i tecnici, i progettisti e con gli esponenti della futura società di gestione, hanno fatto il punto sulla situazione dell'edificio che, se ci saranno grosse difficoltà all'ultimo minuto, potrebbe essere



insediato nei primi mesi del 2003. Si tratta, come s'è detto, dell'ex Ansaldo Nucleare (mai funzionata realmente perché «stopata» dal referendum), l'unico edificio che s'è deciso, di fatto, di demolire.

La Regione, di tenere in piedi come testimonianza dell'epoca della grande industrializzazione di Genova. Il sindaco ha detto: «Nessuno, sin dal primo progetto, ha mai sostenuto che si sarebbe trattato solo» d'un palazzetto dello sport. Possiamo

dire che ospiterà soprattutto tre tipi di attività: basket, volley e tennis, con tribune modulari che potranno contenere un massimo di 5 mila spettatori, anche se in media, avendo squadre che militano nei gironi inferiori, non si superano mai i 1500-2000. La modularità dei campi (spostabili e sostituibili) e delle stesse tribune che scorrono su rotaie, consentirà la trasformazione in auditorium per concerti di musica leggera, popolare, rock, commedie musicali, teatro, le possibilità appunto, con un'ottima acustica, di ospitare sino a 5 mila spettatori, che si poi la media nazionale è presente in casi del genere.

Poi occasionali eccezioni, il sindaco ha ricordato che alcuni mesi il grande Palasport della Fiera, con 6 mila posti disponibili, è di proprietà del Comune. La realizzazione del palazzetto della Fiumara (che

potrà accogliere anche palestre, piscina e pista del ghiaccio, forse anche una pista per ciclisti) costerà 40 miliardi, dei quali 18 sono versati dal Comune e 18 dai privati che in trent'anni, avendo ottenuto la gestione, recupereranno i loro investimenti. Non ci sarà gestione diretta da parte del Coni e delle società sportive, ma il Comune che intendano partecipare alla spesa. I fondi già versati dal Coni al Comune da 15 anni a questa parte oltre 5 miliardi, già stati spesi su tutte le strutture periferiche esistenti in città. Grosso modo, è stato spiegato anche dalle società interessate, che ci vorranno ancora sei-sette mesi per arrivare alla conclusione dei progetti esecutivi e via ai lavori che si dovrebbero concludere in poco meno di due anni. Di qui l'ipotesi ottimistica, ma non più di tanto, d'un palasport e della musica disponibile nel 2003.

Gli affari continuano!

Tortona
giovedì 1
venerdì 2
sabato 3
MARZO.



ACQUA MINERALE
frizzante BOARIO 1,5l
d.l. 273 d.l. 353
L. 710 L. 530
€ 0,37 € 0,27



FORMAGGIO
camoscio d'oro
BONGRAIN 300g
d.l. 17.000
L. 6.800 L. 5.100
€ 2,25

SUCCHI DI FRUTTA
assortiti PAGO 75cl
d.l. 2.747
L. 2.750 L. 2.060
€ 1,06



SUCCHI DI FRUTTA
PARMALAT assortiti
in brick 20cl x3
d.l. 3.750
L. 2.250 L. 1.800
€ 1,16 € 0,93

VINO ROSSO
sangue di giuda doc
MANGIAROTTI 75cl
d.l. 4.600
L. 4.600 L. 3.450
€ 1,78



TONNO
in olio di oliva
NOSTROMO 160g x2
d.l. 14.531
L. 4.650 L. 3.020
€ 2,40 € 1,56

CARTA IGIENICA
SCOTEX 18 rotoli
L. 11.800 L. 8.260
€ 6,09 € 4,27



KIT COMPUTER + MONITOR 15"
QUADRA case abx, scheda madre alidata,
processore Athlon Duron 750 mhz,
memoria ram 64mb pc 133,
disco fisso 20 gb, scheda video on board
configurabile, scheda audio on board,
lettore cd rom 52x,
floppy disk 1.4 mb,
modem 56k v.90 interno,
tastiera alidata ps/2,
mouse ps/2 con rotella,
da appendere al
monitor 120 w,
software preinstallato
sistema operativo windows me,
cd ripristino, staroffice 5.2,
norton antivirus,
tre anni garanzia a domicilio.
mod. Vassant 750
L. 1.659.000
€ 856,8



FRIGORIFERO 2 PORTE
capacità totale lt 225
sbrinatorio automatico
L. 450.000 L. 337.000
€ 174,05

ORARI	LU	MA	MER	GIO	VE	SA
Apertura	14.00	9.00	9.00	9.00	9.00	9.00
Chiusura	21.00	21.00	22.00	21.00	22.00	21.00



IPER Tortona S.p.A. per informazioni 2° piano
800-265219



Il paese della grande

Da tempo l'approdo versa in cattive condizioni e il Demanio non ha mai investito una lira

Sestri Levante vuole il «suo» porto turistico

Incontro Comune-Capitaneria per la concessione dell'area

il caso

di Stefano Vignolo

Oggi per il porto di Sestri Levante è una giornata importante. Da tempo il sindaco Mario Chella insiste per avere la concessione comunale dell'approdo sestrese, che invece è gestito dal Demanio marittimo.

«Oggi potrebbe essere messo un ulteriore tassello sulla composizione che deve portare alla concessione dell'area portuale», spiega il sindaco Chella. Incontriamo l'ammiraglio Pollastrini comandante la Capitaneria di porto di Genova. Giorni fa abbiamo avuto un incontro con l'apparato burocratico ministeriale competente e abbiamo avuto la piena disponibilità alla concessione. Chella specifica per concessione al Comune intende in dicare una società di gestione.

«Inizialmente potrebbe essere tutta pubblica e poi diventare mista», spiega il sindaco. Come nel caso di Chiavari? «Diciamo - prosegue - che Mari- Chiavari è una società pubblica, è stata una scelta assunta a suo tempo partendo da zero. Qui a Sestri Levante esistono già operatori portuali che devono continuare ad operare nel porto, aumentare perché quando avremo un porto in sicurezza



Il porto di Sestri Levante ha bisogno di urgenti interventi: il Comune chiede al Demanio la concessione dell'approdo

za dovremo offrire servizi di maggiore quantità e migliore qualità».

Signor sindaco, sta parlando di un nuovo porto? «Noi abbiamo un approdo che se lo possiamo un paese del terzo mondo, questo si scandalizzerebbe. Il momento in cui il Comune, attraverso la società, avesse la gestione del porto, comincerebbe a investire».

Senza stravolgere la baia, tiene a precisare Chella. «Si potrebbe cominciare a vedere come poter costruire piccoli moli in struttura leggera e galleggianti. Come si potrebbe dare inizio a una razionalizzazione d'uso dell'attuale specchio acqueo. Non vogliamo comunque un megaporto. La città di Sestri Levante non lo vuole, lo aveva già rifiutato ai tempi

della proposta da parte della società Baia delle Favole. Parliamo quindi dell'attuale specchio d'acqua messo in sicurezza e razionalizzato. Questo è il nuovo porto che vogliamo».

Il problema di Sestri Levante è comunque solo il porto. E in atto, anzi esiste un progetto, per il recupero delle aree ex Fit. A che punto è questo recupero a cui l'amministrazione ha dimo-

strato di tenere in particolare modo? «Direi che sta procedendo. Attualmente siamo fermi per due motivi: c'è stato un ricorso al Tar parte di un piccolo gruppo di proprietari di terreni interessati ad esproprio, per la realizzazione della strada parco. Legittimamente si sono rivolti al tribunale amministrativo regionale, magari su indicazione di qualche avvocato nostrano tutti conosciamo. Tar ha dato loro ragione. Sono certo che nel mese di marzo questa sentenza sarà del tutto rovesciata e noi potremo ricominciare i lavori».

Il secondo ostacolo? «Si tratta di una questione che riguarda la zona compresa tra via Fiaschi via della Chiusa, dove erano gli uffici, il campo da tennis e la scuderia. Si deve scavare per realizzare box interrati. Questa parte è soggetta a un progetto di bonifica perché dall'esame risulta che questi terreni sono stati portati da dove esisteva la vecchia acciaieria, 60 o 70 anni fa. Nel realizzare i capannoni per i laminatoi probabilmente hanno dovuto demolire questa vecchia acciaieria e riportare gli inerti, terreno e detriti, nel terreno dove poi hanno costruito campi da tennis e uffici. In quel punto esiste un eccesso di presenza di sali di metalli pesanti, ferro, zinco, rame, che richiedono una bonifica».

I pescatori

Preoccupazione per le banchine

SESTRI LEVANTE. I pescatori professionisti di Sestri Levante seguono con interesse questa fase di possibile passaggio delle competenze sul porto dal Demanio al Comune. Saranno presenti questo pomeriggio all'incontro con il sindaco Mario Chella, le categorie degli ormeggiatori del porto, e il comandante della Capitaneria di Santa Margherita. «La posizione dei pescatori è molto chiara - commenta Franco Po, presidente della Cooperativa armatori pesca. Ancora una volta la necessità della loro presenza nel nuovo porto. Parliamo di nuovo porto perché quello attuale ci preoccupa. Temiamo che possa essere dichiarato inagibile tanto dal Comune, a causa della condizione della banchina portuale, come dalla Capitaneria per l'insieme delle condizioni dell'approdo».

Il tempo i pescatori preoccupati per la sicurezza delle loro imbarcazioni, alcune delle quali costano oltre un miliardo. «Temiamo che il porto possa



Il sindaco Mario Chella

essere dichiarato inagibile subito, perché non si prende la responsabilità di investire è evidente che prima o poi l'ordinanza potrebbe scattare mettendo in ginocchio Sestri Levante». E se passasse al Comune? «Intanto pensiamo che il percorso potrebbe essere lungo - aggiunge Po - quindi prima dell'autunno si possono aspettare variazioni. Siamo favorevoli al passaggio di competenze, invece di pagare gli ormeggi al Demanio marittimo, seppure le cifre modeste, chiaramente saremmo più contenti pagarle al Comune, avviare a Chiavari dove i pescatori sono trattati dovuti. Il Comune potrebbe investire in questo porto mentre il Demanio marittimo, questa è una cosa vergognosa, negli ultimi venti anni ha soltanto riscosso i canoni e mai investito. [g. vi.]

Sono partiti i lavori per la costruzione del sottopasso. Il sindaco: «Opera importante»

Via al cantiere, subito le proteste

Lavagna: in via Previati disagi per gli automobilisti



Sono scattati i lavori per la costruzione del sottopasso ferroviario: il traffico viene deviato per la chiusura di via Previati

LAVAGNA. Sono iniziati i lavori per la costruzione del sottopasso di via Previati che congiungerà via Colombo alla zona portuale. Appena montato il cantiere, che interrompe la viabilità di via Previati, sono iniziate le lamentele da parte degli automobilisti costretti a deviazioni forzate.

Il sindaco Gabriella Mondello è intervenuta telefonicamente una trasmissione di Telegolfo che dà voce ai mugugni della gente. Si erano appena lamentati due ascoltatori chiavaresi: «Quando il sindaco di Chiavari rivoluziona interi quartieri siete pronti a dire che è bravo - ha detto polemicamente Gabriella Mondello. Adesso che a Lavagna abbiamo appena iniziato un lavoro importantissimo, vi lamentate qualche disagio. Abbiate pazienza, il risultato di questa opera è vantaggio di tutti».

Effettivamente qualche difficoltà gli automobilisti sono costretti a subirla: via Previati era la strada più diretta da Chiavari a Sestri Levante e le deviazioni imposte dal cantiere creano ingorghi. Specialmente chi arriva da Sestri Levante è costretto a percorrere corso Buenos Ayres, strada già oberata da traffico quando la direttrice di via Previati è sgombra. Chi sceglie invece la deviazione di Genova si ritrova a sosta al semaforo Cesare Battisti, oppure incolonnato nella zona Dentone per immettersi sul ponte sull'Entella.

poi ci si mettono anche le condizioni atmosferiche e rallentare la viabilità, gli automobilisti si spazientiscono e imprecano. In Comune sono certi che questa fase di lavori si concluderà nel giro di una decina di giorni, per poi passare alla più complessa che si svolgerà in una sola notte. I tempi potrebbero dilatarsi a causa del maltempo e allora si dovrà sperare che via Previati venga nuovamente riaperta al traffico prima del periodo pasquale. Solo i lavagnesi non polemizzano per i disagi provocati dal cantiere: per tutti è importante il nuovo sottopasso che riunirà via Dei Devoti al resto della città, come lo era quando esisteva il passaggio a livello tra piazza della Libertà e piazza Milano. Lo sarà entro l'estate? L'assessore ai servizi tecnologici Marco Traversone è più che ottimista: «Molto prima dell'estate», assicura. Il sindaco Mondello si limita a invitare tutti ad avere pazienza. [g. vi.]

Promenade Santa- S. Michele

E anche i due sindaci sono favorevoli

S. MARGHERITA

Dal direttivo socialisti democratici arriva la proposta di un percorso pedonale costiero che congiunga la piazza del Sole a Santa Margherita con il borgo di San Michele di Pagana nel Comune di Rapallo. Lo spunto arriva dal nuovo Piano della Sestri Levante dei due Comuni. Dovrebbe essere realizzata una passerella elevata di alcuni metri sul mare per arrivare nella piccola baia di Prelo e ricongiungersi alla passeggiata che da Michele già esiste. Il segretario politico dello Sdi, Rosaria Cianci, è convinta della validità del progetto e ha incontrato i sindaci Bottino e Bagnasco per esporre l'idea e verificarne la fattibilità.

«Il progetto si sta avviando verso la conclusione, visto che i pareri favorevoli sono tanti - spiega Rosaria Cianci. I due sindaci si sono dimostrati favorevoli. Ufficialmente abbiamo anche incontrato comitati e as-



Rosaria Cianci

Rapallo.

L'unico collegamento attuale fra Santa e San Michele è la statale 227: auto, gas, scarico, alcuni tratti privi marciapiedi rendono la strada impraticabile ad anziani e mamme con carrozzine. «Da tenere presente che per nove mesi l'anno abbiamo molto turismo formato da persone di avanzata - aggiunge Cianci. Salite discese handicapped che si possono superare».

Anche Gian Luigi Cademartori, esponente dell'esecutivo provinciale dello Sdi e assessore in Comune a Santa Margherita, vede nella realizzazione del percorso una grande opportunità per gli operatori del settore turistico.

Non bisogna però dimenticare che la nuova passeggiata dovrebbe passare su alcune aree demaniali in concessione a privati: questi due alberghi e la parte dello splendido parco della villa Cavalieri Malta. [g. vi.]

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

PUB. LOC. AZ. N. AVVERT. 11

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1964 Art. 7)

010
54.01.84

publikompass spa

GENOVA - Via D'Annunzio, 2 Tel. 010.530.701 Fax 010.590.858

FLASH

MINI TV

HOBBY FOTO

GENOVA

**E' uscito
il nuovo
catalogo
Venite
a ritirarlo**

**E' USCITO
IL NUOVO CATALOGO
VENITE A RITIRARLO**

CENTRO - Via Galata 97 r. **SERVIZI FOTOGRAFICI**

PRINCIPE - Via A. Doria, 16 r. **MERCATO DELL'OCCASIONE**

PEGLI - Via Argentina, 38 r. **CENTRO ARTISTICO**

S. FRUTTUOSO - Via G. Torti, 79 r. **LABORATORI**

VALBISAGNO - Via Molassana, 114 r.

HOBBYSSIMA FOTO

AD UN PICCOLO PREZZO

Con il Vostro rullo
sviluppato e stampato
sulla nuova carta
Kodak Royal (12x18)*

TROVERETE:



*DA RULLO 35 mm

1 ALBUM PER TUTTE LE FOTO 12x18

2 PROVINI BIG DI TUTTO IL RULLO

3 BUSTA CON I PORTANEGATIVI

4 HOBBYPUNTO PER RICEVERE UTILI REGALI

in più:

5 RULLO GRATIS



Autorizzazione
n° 2/40923/1

CALCOLATRICI - TELEVISORI - SVILUPPATORI - COMPUTER - PELLICOLE - TUTTI GLI ACCESSORI

FOTOCAMERE - VIDEOREGISTRATORI - TELEFONIA - TELEFONINI - IMPIANTI HI-FI - VIDEOCASSETTE - VIDEOCAMERE - OBIETTIVI - CAVALLETTI

RADIO SVESGLIE - FOTOCAMERE - BINOCOLI - TELESCOPI - DIAPROIETTORI - MICROSCOPI - ALBUM - USATO - PERMUTE - AUTORADIO - ETC.

Il nostro cronista, «infiltrato» nel retropalco, ha spiato il comportamento di cantanti e presentatori

FESTIVAL SEGRETO

Dietro le quinte: manie, paure, malori



Dietro le quinte dell'Ariston le paure e le emozioni dei cantanti e presentatori. Sopra: Papi, grande incursore nel retropalco del teatro sanremese, e a destra una Raffaella Carrà sorpresa in un momento di «relax».



Piero Morelli

SANREMO
Dietro le quinte del Festival. Nel luogo più inaccessibile del teatro Ariston, sottoposto a una vigilanza da «G8», controllato da un esercito di insuperabili mastini della «sicurezza», interdetti a giornalisti e fotografi, vietato anche alla troupe del Tg della Rai, padrona di casa (ammessa solo una rotazione per i servizi: 30 secondi di interviste, poi fuori dalla porta). Venti metri quadrati, fra cavi elettrici, fari abbaglianti, recinti, qualche sedia sgangherata, custodie di strumenti musicali abbandonate a terra, incessanti trilli di telefonini («Chiudeteli, interferiscono con i radiomicrofoni», si è sentito urlare più volte dal retropalco), vigili del fuoco preoccupati per la calca, militi Croce rossa, medici di guardia, carabinieri, poliziotti, finanzieri, accompagnatori, musicisti, coristi, addetti alla produzione, direttori d'orchestra, cantanti. Big, in attesa di andare in scena, e «nuove proposte», ammassati in un angolo e sulle scale, per la brevissima comparsa dell'esordio.

Caldo afoso nel backstage, freddo pungente appena oltre l'ingresso, sulle scale che portano ai camerini. E tanta emozione. Una tensione che non ha risparmiato nessuno. Campioni forgiati da anni di esperienza e giovani alla prima stagione fra i «grandi». Peppino di Capri, il di Sanremo con 14 Festival all'attivo, dopo essersi fatto pennellare sul volto dal truccatore uno strato di fondotinta, è attaccato ad una bottiglietta di minerale e non l'ha più lasciata al momento di andare in scena. E la giovane corista di Laura Pausini, Monica Magnani, che è stata colpita da un malore e si è ripresa solo dopo 15 minuti di letargo in infermeria, una flebo di Plasil, per riprendersi appena in tempo per l'esibizione.

Per Silvia Mezzanotte, vocalista dei Matia Bazar, trucco lunghissimo, qualche passo di danza per scacciare l'ansia dell'attesa. Andy, dei Blueveer, pesante trucco rosso sugli occhi, piercing al naso, pallore da film di Dario Argento (tanto per stare in tema), ha accennato qualche nota sassofono per attenuare la tensione. Una sorta di gesto rituale perché poi, sul palco, è messo alle tastiere, limitando al sax un breve assolo. E Michele Zarrillo, altro veterano, degli ultimi a cantare, che è entrato in scena quasi tremando. Ha cantato l'«acrobata». Danza scarica-nervi sulla scala che immette sul palco per Silvia; fiumi di minerale anche per Giorgio.

Glaciale Raffaella Carrà all'arrivo nel backstage: è circondata da un manipolo di «gorilla», vestita di bianco e avvolta in un ampio e caldo pashmina di cachemere, per difendersi dal freddo intenso del tragitto camerini-palcoscenico. Non una parola, non un sorriso. Alta anche per lei la tensione dell'esordio. Dietro le quinte si è vista soltanto all'inizio e alla fine del Festival quando, scortata dalla polizia, ha raggiunto il corteo di auto che l'attendeva nel cortile per fiondarsi al Dopofestival del casinò.

Megan Gale è rimasta sempre chiusa nel camerino.

**La Carrà si muove
attornata dai gorilla
come per strada
Il gelato di Megan**

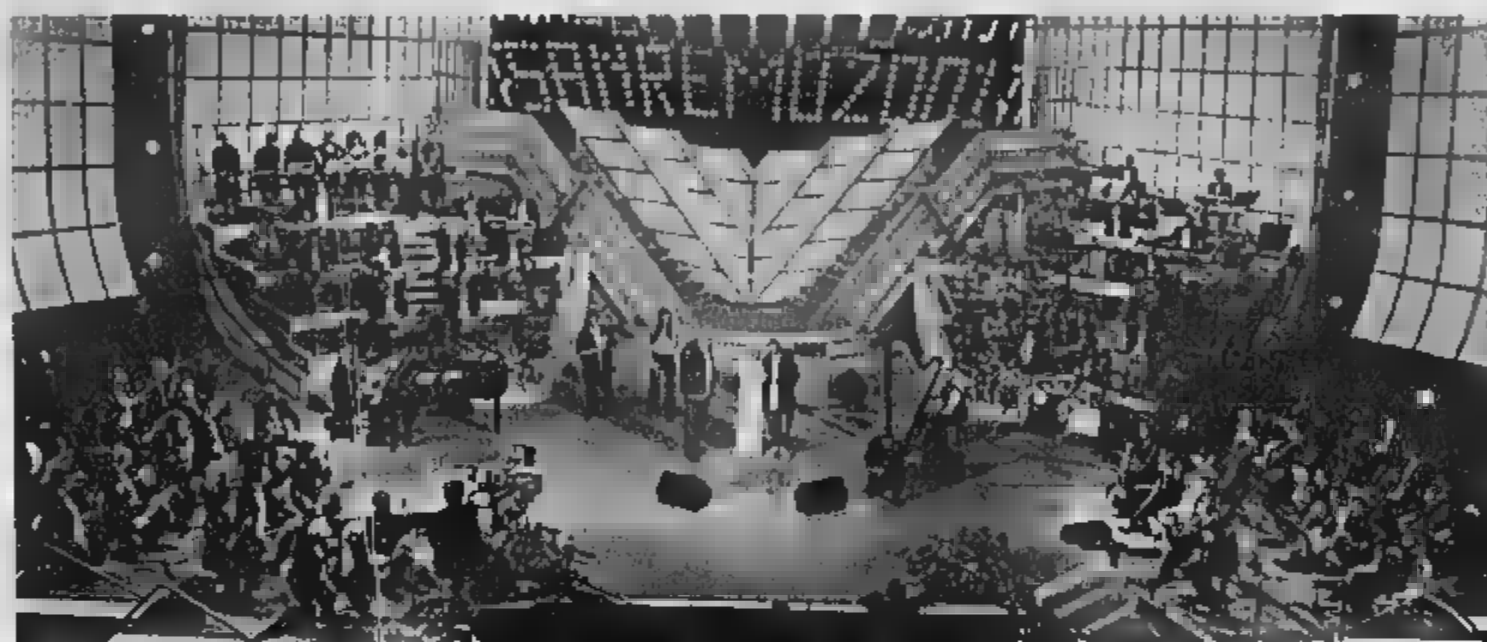
nel retropalco, lontano dalla bolgia del backstage. In tre ore, fra un cambio d'abito e l'altro, ha chiesto un caffè. Poi ha voluto un calippo, il ghiaccio che piace tanto alle teen-agers. Non un capriccio, non una richiesta stravagante. Un sorriso

anche per l'«incursore» Papi, quando, camuffato da cameriere, ha violato il suo camerino.

Dietro le quinte, elegante clergy-man d'oro all'occhiello, si è visto anche don Pasquale, parroco di Coldirodi, assorto da cinque anni alla gloria di parroco del Festival. Dice: «Qualche artista prima di andare in scena ha chiesto il mio aiuto spirituale». Inutile chiedergli chi. Nomi più segreti del segreto del confessionale. Su Eminem, il rapper che odia gli omosessuali e incita alla violenza, commenta: «Vorrei incontrarlo per sentire che cosa ha da dire lui».

Ressa da Caravanserraglio all'inizio della serata, con le troupe del Tg Rai come cuneo fra gli addetti ai lavori a caccia di esclusiva. Poi la rotazione dei «G8» (e il recinto installato di fretta per disciplinare il «traffico» di telecamere, microfoni e cavi) ha ridato al retropalco una parvenza d'ordine.

Incontenibili invece Flavia Cercato e Betty Senatore, le due «infiltrate» di MoidreSanremo, il Festival visto e raccontato dalla Gialappa's: hanno perso un colpo, non si lasciate sfuggire un'intervista. Nonostante lo sbarramento della sicurezza.



Alla discoteca di Albenga saranno presenti anche i Matia Bazar e Vittorio De Scalzi

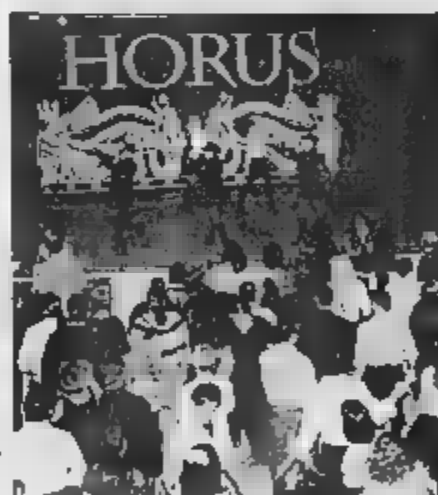


I Matia Bazar protagonisti domani sera all'Horus

Domani notte tutti all'Horus per l'«omaggio al Festival»

Omaggio della Stampa al Festival di Sanremo. Come l'anno scorso, giovedì sera, alla discoteca Horus di Albenga (uscendo dal casello dell'autostrada Genova-Ventimiglia si deve svoltare a sinistra e percorrere la Statale per Gressio per un chilometro circa) tradizionale gala prima del gran finale.

Tra i «big» del Festival ci saranno certamente i Matia Bazar, ma le sorprese, si sa, sono all'ordine del giorno. E poi ritorna Vittorio De Scalzi che, con il suo gruppo, è reduce da grandi successi di pubblico come l'esibizione di Capodanno a Genova (che ha raccolto ben cinquantamila persone) e «Concerto Grosso per i New Trelli», la «mora» estate, al Terminal crociera del porto di Savona. Ospite della discoteca Horus anche Cristina Montepilli, ultima «invenzione» di Giampiero Menzione.



GIORNO PER GIORNO	
ARISTON ROOF Ore 12,00 Conferenza stampa organizzazione	RADIO2 HALL Trasmissione radio Ambra, Trio Medusa, Roberto e protagonisti del Festival
ARISTON ROOF Ore 13,00 Conferenza stampa Fiorello	RADIO2 HALL Prove trasmissione Sanremo Hall Dance Rock & Trend 2001
ARISTON ROOF Ore 13,30 Conferenza stampa Fiorello	MUSIC HALL Registrazione prima puntata 5 Dance Rock & Trend 2001
RADIO2 HALL Ore 14,00 Prove trasmissione Sanremo Hall Dance Rock & Trend 201	MUSIC CAFE Happening Gigi D'Alessio, Jenny B e «Gazzosa»
DALL'HOTEL LONDRA Ore 16,15 Il programma «La Vita Diretta» di Raiuno condotto da Michele Cucuzza	RADIO2 HALL Registrazione seconda puntata Sanremo Dance Rock & Trend 2001 SAX PUB Napoli Centrale in concerto

Giorgia, Elisa, Silvia e Oxa alle donne i primi applausi

Il riscatto della nostra voglia di musica è in «ai giovani». Perché le prime battute proposte dal big, il Festival, tranne rare eccezioni, mi ha dato pochi brividi. Poche emozioni. Intendo questo: deluso soprattutto dalla prova offerta da alcuni cantanti affermati, compreso in «se certe interpretazioni titubanti e non all'altezza dei cosiddetti «Campioni» siano il frutto di un'emozione da «Sanremo» oppure se dipendano da altri fattori.

Ma va anche detto che provare una grande emozione, quando si sale sul palco dell'Ariston, è assolutamente un'emozione, e, caro un punto di vista, comprensibile. Questa volta, però, alcune esibizioni sono risultate eccessivamente condizionate.

Per quanto riguarda le canzoni, potranno assumere un'identità più precisa solo ascoltandole più volte, perché certe melodie più di altre han-

no di tempo per essere «assimilate». Anche quelle Festival, che sulla carta dovrebbero avere la famosa «pre-immediata». Chissà che ascoltando il disco realizzato in studio, con tempi e tecnologie diversi, non si possa ritrovare il vero volto di quei cantanti di successo che conoscevano.

Dicevo che fortunatamente alcune eccezioni ci sono. Giorgia, ad esempio, è stata straordinaria sul piano dell'interpretazione. Ha cantato come solo lei sa fare una bella canzone che esalta le doti. Elisa ha interpretato benissimo un brano più originale. Arriva da grandi successi cantati in lingua inglese, per lei Sanremo è stata una specie di debutto, ma non ha minimamente risentito dell'atmosfera di successo che conosceva.

Vale la pena ricordare che Giorgia e Elisa ha messo le mani Zucchero, grande autore, il quale ha fatto sicuramente scel-



ta oculata. Altra grande voce, e sempre al femminile: Silvia Mezzanotte, solista dei Matia Bazar tornati sotto il segno di Cassano. Artisti di questo genere fanno sempre la differenza. Poi una grande conferma: Anna Oxa, per la quale ho avuto la fortuna di scrivere alcune canzoni di successo. L'ho trovata in splendida forma: grande grinta, capace di dare tono e spessore anche a brani impegnativi. Insomma, i primi applausi di cinquantunesimo Festival di Sanremo, che peraltro ha la mia età, sono per le donne. Agli altri il compito di prendere esempio.

Questa volta i borseggiatori sono arrivati anche dentro l'Ariston, la corsa ciclistica aumenta il caos

Csm, consigliere del Polo «baudottiano» ha procura

Fans scatenati per il «Gladiatore» Crowe e il rapper Eminem

Giulio Gavino
SANREMO

Una frecciata del Csm al procuratore di Sanremo Mariano Gagliano sul caso Eminem e la città sconvolta dalle sirene che, almeno sotto il Festival, sono delle ambulanze ma quelle della staffetta che portano i cantanti e i «G8» all'Ariston. Il clima, nonostante il freddo intenso, sta scaldando non proprio per la gara canora quantomeno per il «borseggio» da Festival, avvenuto questa volta nientemeno che al lussuoso Teatro Ariston, dove a sparire è stato il portafoglio di un dipendente della «denuncia» è stata presentata alla polizia. Solo tre, meno dello scorso anno, sono stati invece i colpi portati a segno dai «borseggiatori» tra la calca intorno alla passerella. Qualcuno avrà pure raccolto autografi ma si sarà trovato «alleggerito».



La ressa dei fans ieri pomeriggio in via Roma per l'atteso arrivo al Festival di Eminem. Il lungo corteo di monovolume a vetri ha fatto la sua irruzione in città sotto la scorta di una staffetta della polizia.

A chiamare in causa il procuratore Gagliano sul caso Eminem è stato il consigliere laico del Polo Michele Vietti. Le sue state parole graffianti: «Il vizio delle procure di occuparsi dei fenomeni si arricchisce di una nuova puntata. Dopo la cor-

ruzione ambientale, la prostituzione, la pedofilia, anche la «corruzione musicale» finisce al vaglio dei pm. Non vorrei che la solerzia della procura di Sanremo ad occuparsi dei testi di Eminem facesse assurgere i magistrati al ruolo improprio di censori preventivi del Festival.

Ma forse la spiegazione più semplice sta nella mancanza di cose più di cui occuparsi in quell'ufficio... Una frecciata che non ha visto repliche da parte del capo dell'ufficio indagini di Sanremo. Ma lo stesso procuratore aveva minimizzato da solo la portata dell'intervento. Le sirene, tante, hanno urlato soprattutto in via Roma dove i fans si sono scatenati per il «Gladiatore» Crowe e per l'attesissimo Eminem. In città traffico paralizzato, poco dopo le 13, anche per il passaggio della gara ciclistica per dilettanti Mantova-Savona arrivata a Sanremo proprio nel momento in cui in collina iniziava a scendere il nevischio. Tante domande sul perché del blocco della circolazione e poi, al passaggio dei ciclisti, sono scoppiati applausi e battute: «Cantanti, ciclisti, adesso arrivano anche i carri di Viareggio».

Sanremo-bluff: nel Truman Show della Carrà anche il terremoto sembra programmato

Telefinzione, tutti i trucchi del Festival

E la divina Megan in Australia è una sconosciuta

Gian Paolo Ormazzaro
SANREMO

Il sospetto, l'idea di un Festival di Sanremo alla Truman Show, dove pare che accada tutto quello che televisivamente è da tempo deciso che avvenga (accadere tiene della casualità, avvenire della programmazione), datano da quando la primigenia rassegna della canzone si è evoluta in un spettacolo totale nazionale popolare. In questa cinquantunesima edizione ci sono forti elementi che rafforzano il sospetto, danno corpo all'idea. Lasciamo perdere l'affare Eminem con le scorie, così troppo falso da apparire un po' i francesi lo definirebbero *vrai faux*, come di certe borse Vuitton divinamente fatte Pomigliano d'Arco. Diciamo cose complesse. Ci sono troppi elementi che portano al Truman Show, al trucco scenico.



La bellissima Megan Gale, australiana, alle Olimpiadi di Sydney non era conosciuta da nessuno. A destra: Gianni Ippoliti nel nuovo ruolo di «vela-trucchi» del grande carrozzone festivaliero



Le scorie dell'affare Eminem
Il «diritto» di tutti essere disturbati da Gabriele Paolini

mandati, si vorrebbe giuria imparziale, superiore, decretasse chi è degno dell'esclusione, chi merita questo atout. Poi la faccenda delle eventuali parolacce in scena. Grande attenzione a Massimo Ceccherini, stratissimo. Però la smagliatura, il trucco dell'indignazione preventiva si avverte con la faccenda del Sottotono. Canzone censurata, depurata di un po' di parolacce, perché fra gli altri la canta min. Adesso lui è a posto, tutti contenti, il trucco pubblicitario è andato bene. Tutti? Se lui

fosse stato maggiorenne, si sarebbe preoccupato del mino- che dovevano ascoltare parolacce. Anche censura è un trucco, per creare attenzione. Il trucco c'è e qualche volta si vede. Gianni Ippoliti, che ha capito tutto e di questo tutto mette sempre qualcosa nelle sue intelligenti trasmissioni, regala fotografie giganti di Paolini, quello delle epifanie repenti dietro ad annunciare e presentatori per enfatizzare se stesso o un preservativo. Il trucco nel trucco: Gabriele Paolini è passato a Sanremo, Paolini è un

trucco, ma non può essere usato da tutti, e siccome tutti hanno diritto ad essere disturbati da mentre stanno in trasmissione, basta mettersi alle spalle una di quelle fotografie e il telespettatore crede che sia proprio Paolini. E ci sono domande furbette per chi che il trucco c'è. A quando la sparizione di qualche vestito di Megan Gale, meglio ancora, di Raffaella Carrà? A quando un annuncio specifico di bombe, dopo il successo dell'annuncio generico di sei-bombe-sei? Perché ormai è chiaro che tut-

to, nel mondo, è pre-scritto nel senso di scritto prima, nonché prescritto, parola sola, nel senso di comandato. Lo sappiamo: e far sapere che si è una delle ultime professioni di libertà. L'idea di Sanremo-tutto-un-trucco, Sanremo alla Truman Show, può persino incarnarsi in Megan Gale australiana. Siamo sicuri che esista, non anche che sia australiana. Ha la faccia di una bella cicciara con cines svedese duemetri basket. In Australia, dove siamo di per i Giochi olimpici di Sydney ma anche per pellegrinaggio nella presunta terra, abbiamo inquisito molti senza trovare uno, uno solo, che sapesse della sua esistenza. E se fosse stata inventata lanciata un paio di anni fa allo scopo di fare pure di lei un personaggio del Truman Show?

Intendiamoci: anche nel caso che riuscissimo scientificamente a provare che è tutto un trucco, ci scandalizzeremo. Presenta Sanremo Raffaella Carrà, che riesce a far confluire bipedi parenti da punti distanti del mondo ed a credere (più difficile che far credere) che essi siano sorpresi dell'incontro. Tout se tient, si dice in Francia, a due passi da qui. Si è spostata a Sanremo tutta la compagnia della telefinzione e della denuncia della telefinzione, dai telegiornali in giù (o in su...). A proposito, quando arriva Aldo D'Eusanio?



Una nave sulla piazza ed Elisa cerca fidanzato



La nave passeggeri «ormeggiata» in piazza Colombo: ieri il cocktail di benvenuti

Giulio Geluardi

AUSTRALIANA ASSEDIATA. Megan Gale assediata dai cine-fotoreporter. Quando ieri mattina la bella australiana ha fatto la sua in sala stampa, dopo la foto di prammatica, è stata letteralmente sommersa da microfoni e obiettivi. Si è salvata dall'assalto solamente grazie alla sua statura che le ha consentito di continuare a respirare.

VIRUS ASPIRINE. L'influenza la fa da padrona. E non potrebbe altrimenti visto che «Liguria del sole d'inverno» si è trasformata in «Liguria della neve che cade». E anche ieri, del freddo pungente, i malori non sono mancati. Grande lavoro per l'Infermeria del Festival. A cadere sotto i colpi del virus anche il sassofonista del gruppo Quintorigo. Diversi gli interventi per di faringotracheite anche artisti e giornalisti. Il luogo più freddo in assoluto? Il backstage del teatro Ariston dove gli spifferi hanno risparmiato proprio nessuno: ballerine, discografici e produttori.



L'attrice Asia Argento

MORGAN E ASIA. Anche gli scatenati «Bluvertigo» hanno un cuore, sia pure rock. Nella prima serata del Festival, il tastierista-cantante-bassista Morgan ha dichiarato il proprio amore per la bella Asia Argento, figlia del regista Dario, a caso fuori onda il tema di Profondo rosso, il film horror diretto da Dario Argento nel '75. In onda Morgan ha invece ricordato che la sua compagna sta per regalarli una bambina.

FESTIVAL IN LIBRERIA. Iva Zanicchi, l'aquila di Ligonchio che ha partecipato a tanti Festi-

val e che quest'anno è anche nella giuria di qualità, ha appena dato alle stampe «Polenta e castagne», edito da Mondadori. E' la prima fatica letteraria e parla degli affetti familiari. Brava «zia» Iva.

GLI ALUNNI IN TV. Gli studenti della scuola media «Italo Calvino» di Sanremo saranno i protagonisti del collegamento di oggi con «Gt Ragazzi», trasmissione pomeridiana del Tg3. Ragazzi e insegnanti saranno intervistati alle 15.35 da Monica Carovani.

CANZONI IN CORNICE. Arte chiama arte. Nella cornice del Festival di Sanremo, non poteva mancare una rassegna d'autore: si chiama «Il gioco di parole non è casuale» (Met di una).

PER ELISA. E' ufficiale: Elisa non ha il fidanzato. L'ha dichiarato ieri di fronte a centinaia di testimoni nel salottino radiofonico allestito a Radio 2 Hall. «Scherza», ha subito aggiunto la scafata Ambra, conduttrice del programma. «No, no, il vero», ha ribadito Elisa, con la spontaneità e la freschezza dei suoi 23 anni. I pretendenti si facciano avanti.

UNA NAVE IN PIAZZA. Una nave passeggeri in piazza Colombo. E chi vuole provare l'esperienza di esalire a bordo, troverà bar accogliente e barman premurosi pronti a servire le bevande più sofisticate. Tutto questo in attesa dell'arrivo European Vision.

Ogni giorno tutte le emittenti propongono dirette con le interviste ai protagonisti della manifestazione canora

Piazza Eroi, le radio fanno show

Un villaggio musicale in mezzo alla gente



Stefano Delfino

SANREMO

E' un villaggio animato e pittoresco, una sorta di suk dove, sotto gli sguardi curiosi dei maghrebini che si aggirano nella piazza, accanto ai piazzioli partenopei, sfilano le star del Festival per le interviste di rito e si esibiscono gli artisti di Cantanapoli. Qui, in piazza Eroi, gli studi mobili emittenti private convivono in allegria con stand turistici e promozioni di vario genere.

Da anni, Paola Testa, una delle voci più note di Radio 101, conduce il programma, dalle 12 alle 14, la «Testa a testa», che per l'occasione si trasferisce a Sanremo ed è dedicata al Festival: «E' una specie di Romy Bar, quello originale, dove si incontrano gli ospiti e si fanno quattro chiacchiere tra amici. Ad aprire la serie, ieri, i Bluvertigo. Oggi tocca, tra i big, a Fabio Concato e Paola Turci; tra i giovani, a Francesco Renga e Roberto Angelini.

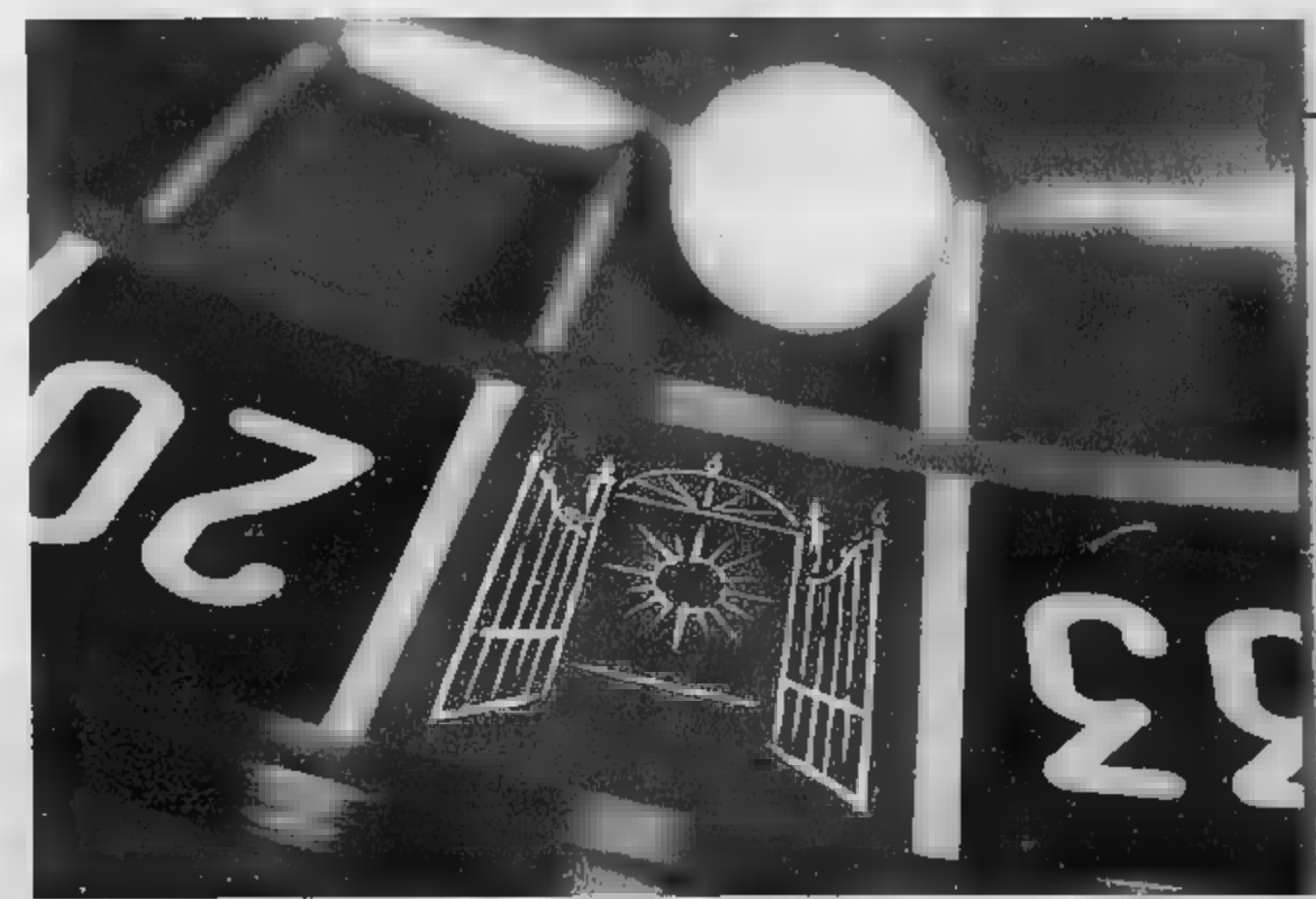
Radio Tris, Radio Abc Italia, Nonsolomusica: la presenza, e sulle pareti di alcuni

Paola Testa, qui a destra, è la speaker di Radio Centuno e ogni giorno collegamenti da piazza Eroi (foto a sinistra), dove è sorto il Villaggio delle radio con la presenza di quasi tutte le emittenti



giganteschi camper le dediche autografe testimoniano il passaggio di Alex Britti e Gigi D'Alessio. Per Radio Adamello è la prima volta in diretta. Sanremo: secondo i dati Audiradio, è la più ascoltata nella provincia di Sondrio e di Brescia, dove ha la sede. Spiega Filippo Cassarino, direttore del marketing e speaker: «Trasmettiamo sei ore al giorno da qui, raccontiamo quanto accade al Festival. Facciamo parlare i protagonisti: Matia Bazar e Gigi D'Alessio, tra i primi.

Non poteva mancare una rappresentanza locale: Radio Onde Liguri di Albenga, che ha uno stand all'Agenzia Eccoci, ha invitato gli speaker Paola Chierici e Carlo De Biasi a curare i collegamenti con le star e i personaggi dell'Ariston e Palafiori. Qui è esposto lo scritto secentesco nel quale il mago Tony Binarelli ha sigillato il pronostico sul vincitore del Festival: sarà aperto domenica mattina, durante la trasmissione di Rai Due, «La vita in diretta».



Festival dei Giochi

Sala Giochi
Roulettes Francese, Roulettes Inglese, Black Jack, Stud Poker
Ristorante Gastronomico
290 Slot Machine
Brasserie - Bar
Discoteca "Il Jimmy'z"



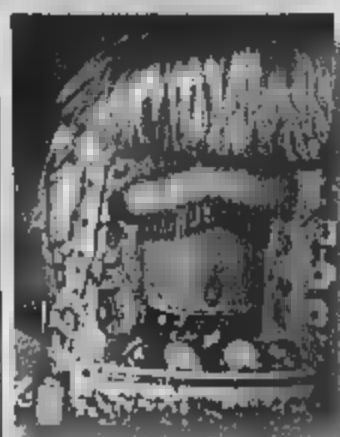
Casino' Barrière
di Cannes Croisette
Palazzo dei Festivals

PERSONAGGI E PROVAZIONI LE SORPRESE IN AGGUATO NEL CUORE DELLA CITTA'



PIATTO A SORPRESA

E' un tormentone. Un finto escremento presentato ■ vassoio e alla luce delle telecamere ■ volti noti in piazzetta l'altra ■ toccato a Paolo Brosio (nella foto) sotto braccio alla prima ballerina di Domenica in, nonché a Paola Turci, che sono stati al gioco con disgusto Michele Zarrillo, invece, se l'è presa proprio ■ male



IL RAFFA-AMULETO

Un ombelico gigante, una pancia nuda alta 70 cm, racchiusa in un tabernacolo venerato da vallette ■ baffi e caschetto d'oro ■ simulacro della Raffa nazionale ha potere propiziatorio per Sasà, l'inviato speciale di «Striscia»: l'altra sera l'amuleto è stato ■ delle attrazioni di piazza Brescia

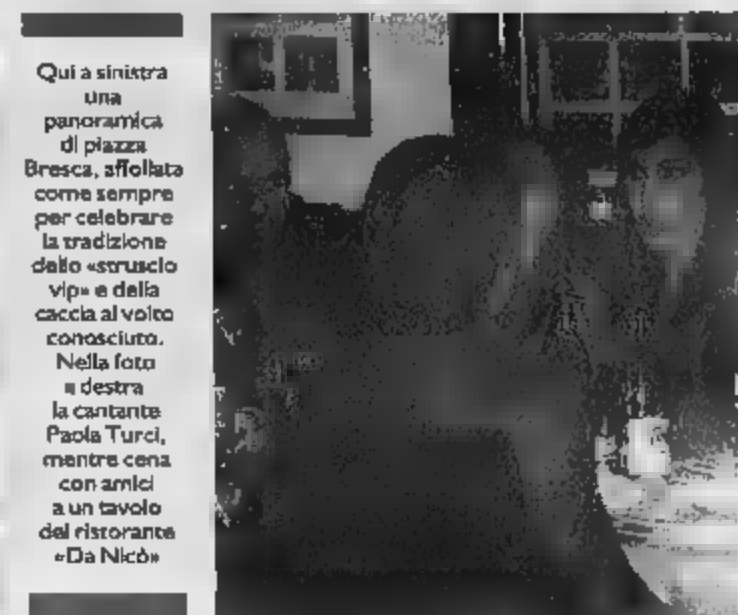
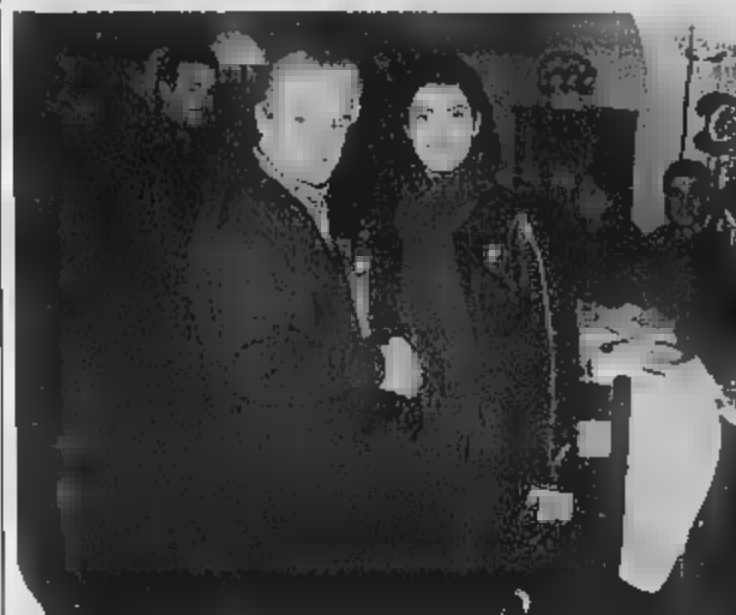


LE IENE ANTICIPANO

Va in onda stasera, anticipato di 24 ore, lo speciale Sanremo de «Le Iene». Top secret ■ quanto hanno girato gli «incursori» Enrico Lucci (foto), Nicola Savino alias Maurizio Metano ■ il trio Medusa. Quel che si sa è che Hulko sfodererà i suoi muscoli per una personale versione di una canzone di un Festival del passato

In piazza Brescia il rito della caccia al vip

Una notte illuminata dai flash e dai fari delle telecamere



Qui a sinistra una panoramica di piazza Brescia, affollata come sempre per celebrare la tradizione dello «struscio vip» e della caccia al volto conosciuto. Nella foto a destra la cantante Paola Turci, mentre cena con amici a un tavolo del ristorante «Da Nicò»

Sopra la «big» Giorgia in posa con il patron del ristorante «Da Vittorio». Nella foto a destra si riconoscono i Matia Bazar che l'altra sera hanno gustato le specialità del locale «Da Nicò». In basso, arriva in piazza Brescia anche l'assessore Bissolotti



Fabio Pozzo
SANREMO

C'era freddo, era la prima serata del sanremocanora, tradizionalmente più tranquilla di quella ■ venire, ma il rito dello «struscio vip» in piazza Brescia s'è comunque consumato. Confermando che il Festival, geometricamente, sta in un triangolo: Ariston, Palafori e, appunto, piazzetta (vale come a Portofino o a Capri, il vizzo dell'indicazione generica, in torto alle toponomastici).

Se l'Ariston è il centro gravitazionale del Festival, piazza Brescia di Sanremo è l'ombelico. Qui ■ danno appuntamento tutti, dall'ecologista d'antan, che propone misteriose valigette, al rubizzo «Piuma», con chitarra e cappello mirabilia d'ordinanza. Personaggi, a loro modo, ai quali si aggiungeranno altri, altrettanto pittoreschi, nelle prossime serate. In fondo, è un grande palcoscenico, basta poco, con tutte queste telecamere, per conquistarsi ■ cameo televisivo.

Ma il rito della piazzetta consiste soprattutto nell'arrivo dei cantanti, e nella loro attesa. Causa ed effetto. Ha i suoi orari. Si parte intorno alle 22, con la comparsa di quegli artisti che hanno cantato tra i primi, ■ subito scappati (Festival mordi e fuggi), per proseguire sino a notte inoltrata. A ondate, nel senso che ondeggia anche la folla, appena scorge un volto noto, ■ anche quello ■

mezzobusto del Tg. Taxi, sgommate di macchinoni, telecamere ■ microfoni con il peluche, autografi, flash professionali e foto

L'altra sera la piazzetta ha celebrato Giorgia, che ha cenato al «Da Vittorio», e s'è fatta ritrarre col proprietario del locale medesimo; ha salutato i Matia Bazar, che hanno scelto «Da Nicò»; ha strizzato l'occhio a Paola Turci, che ha cenato a «La Pignese» come Fabio Concato.

Ho visto Morgan dei Bluvertigo. Ci sono anche i Velvet ■ ragazzina ■ dato la sveglia alla compagnia, armata di scomparto da foto generalmente mossa. Intendiamoci: non è che tutti si prestano a posare, ■ sa nulla fosse. I Sottotono, ad esempio, l'altra sera si sono catapultati fuori dalla veranda de «La Pignese» per sfuggire al fuoco di fila dei flash. C'è da dire che ■ volta è una impresa resistere: a Gianni Bella, bloccato sull'uscio de «U Nostromo», è stato chiesto a bruciapelo che cosa avrebbe mangiato da lì a poco, prima ancora che ■ dato un'occhiata al menù... «Prenderò spaghetti ■ vongole», ha comunque risposto. Suoi vicini di tavola sono stati anche Claudia Mori e Enrico Lucci. Lo «Sciabecco», invece, è stato scelto dai giovani, categoria nuove proposte. Ma il rito della cena vip è anche targato «Tony's», «Sax Pub» c'è James Senese che suona; il seguito al «Big Ben» e «Portomaltese».



Verso le 22 l'arrivo dei primi cantanti risveglia la folla in cerca di fotografie e di autografi. L'attesa si protrae sino alle ore piccole

A sinistra un flash in piazzetta anche per Morgan ■ Bluvertigo. Nella foto in basso, i Sottotono ■ si allontanano in auto per sottrarsi ■ telecamere e ai soliti curiali (FOTOGRAFIA DI HANNU GATTI)



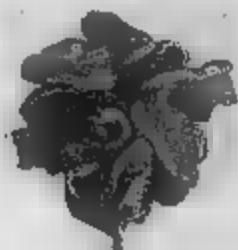
dal 24/2 al 3/3



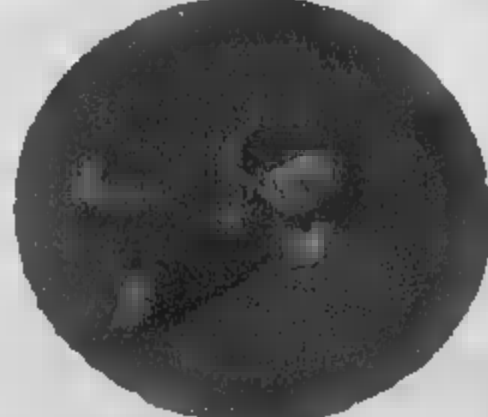
Passeggino
CHICCO TREKKING
■ sole £. 335.000

Carrozine
da £. 250.000

Sweet Shirt tutte £. 10.000
Scarpe tutte £. 50.000



Pantaloni tutti £. 20.000
Maglioni tutti £. 30.000



chicco
BORDIGHERA
V.V.Emanuele, 23
chicco

FARALDI & OTTEN Puericultura Multimarca
V.V.Emanuele, 27 BORDIGHERA ■ 260221

INSIEME

per offrirti il più completo e conveniente centro per l'infanzia della provincia.
• Abbigliamento 0/10 ■ Premaman
• Carrozine e Sicurezza Auto - Giochi
• Alimentazione Bimbo e poliallergici - Biberon
• Progettazione ■ Realizzazione Arredamento

SABATO
1 MARZO
ORE 15.30

Presentazione
Nuova Collezione
Primavera/Estate 2001
Vi aspettiamo un
gestoso incontro
e straordinarie
offerte sui prodotti
esposti nei
nostri negozi

* offerte ■ solo per il giorno 3/3/2001
dalle ore 15.30 alle 19.30

I fuori onda e le battute della trasmissione in diretta dal teatro del casinò Dopofestival, un tiepido debutto

Non decolla il salotto di Raffa

Fulvio D'Amico

SANREMO
Fa talmente freddo che corso
inglesi pare debba trasformarsi
da pista all'altro in
pista slalom. Poca la gente
davanti al casinò. Il foyer del
teatro l'atmosfera è stranamente
rilassata, tranquilla, con Peppino
di Capri che chiacchiera ben co-
perto, e un gruppetto di ospiti che
le virtù di peperoncino e
dieta mediterranea. Discorsi che
sembrano preludere più alla cac-
cia al ristorante che al debutto
del Dopofestival.

E all'interno, non sono pochi i
posti ancora liberi, tra le fila
della platea peraltro sensibilmen-
te ridotta dalla scenografia. C'è
perfino chi cerca figuranti per
sistemare in fretta e furia nelle
poltroncine vuote. Caso unico, è
partenza al rallentatore in-
somma, forse anche a causa dei
tempi tecnici, neanche il re-
sto della serata andrà a cento
all'ora.

Spazi ad ampio respiro, luci
azzeccate, contatto diretto con
il pubblico: il palcoscenico dal vivo
si fa ammirare e sembra vincere
il confronto con altre edizioni del
passato. Pronti viaggiano final-
mente in parte, primo collegamento con
l'Ariston. Il cameramen alla stea-
dy cam inquadra Papi che parla
alla Carrà, poi il tecnico perde
l'equilibrio e cade accompagnato
dal tonfo della telecamera. Sem-
bra una trovata scenica, Papi
prontamente si sposta e prosegue
il collegamento, ma fuori campo
l'operatore si rialza tenendosi un
braccio. Era rotto il supporto
della telecamera.

Pian piano la sala si riempie,
gli ospiti sciamano ai divani sul
palco. Gruppo sgranato, la Oxa,
bellissima, spumeggiante. I
Matia Bazar si sistemano al cen-
tro. Arriva Concato, poi la Turci,
Giorgia e tutti gli altri. Megan
s'accoccola e D'Alessio si emozio-
na. In platea ci sono Mazzocchi
della Domenica sportiva e la
fatina bionda Maria Giovanna
Elmi. Luciano de Crescenzo ne
sta vicino alle telecamere. Cec-
cherini è all'angolo bar, ride e
lancia una banana al pubblico:
«Volete anche un aperitivo?».

La sigla sembra una battente
radiofonica, ma la «partita» è
alquanto lenta. L'idea è quella
di un salotto. E Raffaella è padro-
na di casa impeccabile, la sensa-
zione però è che all'inserto
chino il ritmo e la verva che il
Dopofestival a torto o a ragione
in passato ha saputo accendere.
Anche in sala, dove questa volta
non sempre gli applausi partono
tempestivi.

Ceccherini stappa una botti-
glia di spumante, Japino segue lo
show in piedi, dal fondo della
platea. Spunta un altro po' di
Liguria tra una battuta e l'altra.
Mentre Papi e la Oxa si punzec-
chiano simpaticamente (il tuo
internazionale arriva a Va-
razze, ma tu Varazze non sai
neanche dov'è), dai cantanti arri-
vano gli applausi per i camerini
dell'Ariston rimessi a nuovo. Col-
legamento: a Toronto un negozio
che vende fiori si chiama «Aris-
mon». E come se no?



Anche l'incidente a cameramen
nel primo collegamento con l'Ariston

In alto a sinistra il tecnico rimasto ferito nell'incidente
provocato da un guasto a una telecamera, sopra gli ospiti
sul palcoscenico, qui a lato il pubblico nel teatro dell'opera
del casinò e sotto il «guastatore» Ceccherini



Limita la visuale al pubblico delle prime file

Bissolotti: telecamera troppo ingombrante

SANREMO

Bissolotti contesta «Dolly». Non
la pecora clonata in Inghilterra,
ma la telecamera scorrevole su
ruote che si alza e si abbassa fra
il pubblico dell'Ariston e il palco-
scenico e impedisce la visione
del Festival al pubblico delle
prime file. «Preso carta a
penna ed ho scritto alla Rai:
«Non è possibile che con le nuove
tecnologie, con telecamere gran-
di, un pacchetto di sigaret-
te, sia necessario ricorrere a
apparecchiature tanto ingom-
branti per effettuare delle belle
riprese». Bissolotti protesta, è
a titolo personale, perché siede
in prima fila e veste di ospite,
quanto per gli spettatori
che hanno speso fior di quattrini
per i biglietti migliori e vedono
peggio del pubblico del loggione:
«La convenzione del prossimo
Festival dovrebbe prevedere una
clausola che un'ampia
visibilità anche agli spettatori
che dovrebbero sedere sulle pol-
troncine più ambite e costose». Co-
me dire: «Per Dolly pensiamen-
to anticipato».

[g. p. m.]



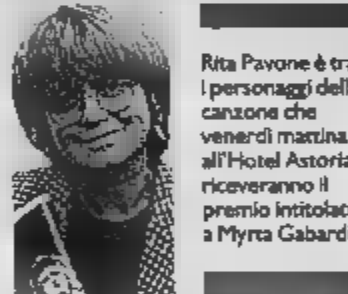
La telecamera scorrevole «Dolly»

Riconoscimenti a Teddy Reno e Ricchi e Poveri

Premio alla Pavone nel ricordo di Myrta

Amava il prossimo (svolgeva ope-
re di volontariato per l'Unione
Italiana Ciechi) e la musica, e da
giornalista si dedicava a ricerche
biografiche e interviste di perso-
ne celebri, specie nel campo
dello spettacolo. Myrta Gabardi,
tragicamente scomparsa due anni
fa in un incidente ferroviario in
Svizzera alla vigilia del 36° com-
pleanno, sarà ricordata durante il
Festival con la consegna del pre-
mio internazionale alla sua memo-
ria ad alcuni nomi noti della
canzone, tra cui Rita Pavone,
Teddy Reno e i Ricchi e Poveri,
«voci della Liguria». La
cerimonia si terrà all'Hotel Astoria venerdì
mattina alle 11, il patrocinio
dell'Azienda di P... Turis-
tica Riviera dei Fiori.

Il premio, istituito dai genitori
(il padre Luigi, avvocato milanese,
il nonno per aver scritto un poemetto
di 4 mila versi sulla storia del
Milano) e per contribuire all'affer-
mazione di giovani talenti artisti-
ci, oltre che per rendere omaggio
a una eminente personalità in campo
musicale, sarà assegnato anche ad



Rita Pavone è tra i
personaggi della
canzone che
venerdì mattina
all'Hotel Astoria
riceveranno il
premio intitolato
a Myrta Gabardi

alcuni talenti di Sanremo Giovani.
Per la composizione, la prescelta è
Susanna Parigi, e per la delicata
interpretazione musicale e canora
della poesia «Terra rossa», scritta
da Myrta all'età di 14 anni. Per la
carriera, il riconoscimento è stato
attribuito a Teddy Reno, e per
l'alto contributo all'affermazione
della canzone italiana, quale im-
pareggiabile interprete e scopritore
inesauribile di talenti, mentre la
moglie Rita Pavone riceverà il
premio internazionale per le ecce-
zionali capacità interpretative
che hanno conferito il più alti
e eminenti personaggi in campo
musicale, sarà assegnato anche ad

[s. d.]



La storia del «signor Mike» in un piccolo, grande libro

Gian Paolo Ormazzone

Piccolo bel libro del collega
Giorgio Lazzarini, si intitola
«signor Mike», sono, per
lire, 140 interessanti pagine su
Mike Bongiorno da quando fac-
ce a Torino il galoppino giornali-
sta a La Stampa. Una
professionista. C'è anche la
storia delle sue mogli, tre, buona
l'ultima, madre dei tre figli del
Nostro. Di una, Annarita Torsel-
lo, durata poco, si ricorda il primo
marito, un giornalista francese.

Ci è accaduto di conoscerlo, nel
1969, a Houston, Texas, presso la
Nasa, nei giorni del lancio di
Apollo 11 sino alla Luna. Face-
mo amicizia e una sera lui ci
confidò di avere perso il gusto nel
giornalismo classico, pure gra-
tificato e gratificante (eravamo
obbligati inviati speciali, in repor-
ta-ge sull'impresa presunta messi-
ma dell'uomo). Ci disse che con-
veniva piantare subito tutto e dedi-
care ogni forza professionale all'or-
dinatore, come i francesi naziona-
listicamente chiamavano e chia-
mano il computer. Cercò anche di
spiegarci di cosa si trattava, quel
pochissimo che ne sapevamo e
che lui ci fece sapere ci bastò per
dirgli che sciupava il fiato, non ci
poteva essere futuro in «eco-
sia».

Scivolammo su altre cose, e in
quell'occasione l'amico ci disse di
stato il marito di una
donna poi diventata la moglie
di un italiano che lei diceva famoso
in televisione, un tale Mike Bon-
giorno. Qui a Sanremo ritroviamo
in certo Garrie, così si
chiamava quel francese, fra l'al-

tro nipote di siciliani, di nome
secondo noi Daniel, secondo il
libro Michel. Facciamo un repor-
tage sul festival, che teorica-
mente per l'umanità è meno della
Luna, in pratica per l'Italia è
molto di più, e c'è sempre in video
quel Mike Bongiorno, bravissimo
e grandissimo, l'altro giorno lapi-
dario con un collega che voleva
sapere «quale albergo»
se sceso: «Sto a casa mia, a
Montecarlo». I computer
per incassare i suoi primati, per
diramare le sue biografie. Ci piace-
rebbe ritrovare quel giornalista
francese, per parlare ancora di
computer, di Mike. E non della
Luna: non frega più niente
nessuno.

Ogni giorno controlliamo
l'edificio del famoso magico
Ariston, per capire se possa
esistere nel brutto o quanto meno
nel povero, semplice, nello
squallido, qualcosa di più distan-
te dalla mitica e dalla mistica del
festival che il teatro ospita. C'è
stato un'aggiunta di fiori freschi,
notevoli al primo piano di balcon-
cini all'altissima triste, però
questi fiori nuovi servono solo a
far risaltare la disperazione
fiori vecchi. Il giallo dell'edifi-
cio sta assumendo, giorno dopo
giorno e con l'aggiunta del lavoro
del clima, cromatismi dialettici.
Ma deve trattarsi anche in questo
caso di un piano, e di un piano a
più piani considerando l'architettura
dell'edificio. Più l'esterno è
anonimo, o comunque in
distanza, l'interno, più questo
diventa bozzolo favoloso
di tutti i sentimenti, le pulsioni, le
speranze, le illusioni, i culti.

NELLA SANREMO CHE CANTA
UN APPUNTAMENTO CHE CONTA

LA
LANTERNA
Dal 1917
Ristorante
Pizzeria



Da Enzo

Nella Tradizione della
cucina ligure
la raffinata ricerca di
sensazioni mediterranee

Sullo scenario del
Porto Vecchio di Sanremo

Molo di Ponente • Tel. 0184.544160

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI Marzo/Giugno

CITTA' DI SANREMO
Assessorato Turismo e Manifestazioni
V.le Italia 12038 Sanremo (Im) - Tel. 0184.505.782-3
Fax 0184.505.611 - Internet: <http://www.sanremotourism.com>

4/5: Teatro Ariston • Domenica In... Maurizio Costanzo • C'era una volta il Festival di Sanremo	12/13/14: Festival di Sanremo • Giovedì 12/13/14: Festival di Sanremo • Venerdì 12/13/14: Festival di Sanremo • Sabato 12/13/14: Festival di Sanremo • Domenica	20/21/22: Festival di Sanremo • Giovedì 20/21/22: Festival di Sanremo • Venerdì 20/21/22: Festival di Sanremo • Sabato 20/21/22: Festival di Sanremo • Domenica	28/29/30/31: Festival di Sanremo • Giovedì 28/29/30/31: Festival di Sanremo • Venerdì 28/29/30/31: Festival di Sanremo • Sabato 28/29/30/31: Festival di Sanremo • Domenica
---	--	--	--

LA WONDERFUL WORLD
Blue Moon
La Sala Multimediale Blue Moon si articola su tre livelli che ospitano una superficie di oltre 300 mq col-
legati da un sistema panoramico, oltre al portico di ingresso, illuminato in interni (ideali per bambini,
condizioni di guida e indimenticabili, apparenze da intrattenimento o primi, computers per accesso ad
Internet, tecnologia).

Al primo livello, aperto ai clienti ed anche al pubblico, il locale è arredato con lussuose selezioni archi-
tettiche, utilizzando materiali innovativi e della tecnologia avanzata. Tutte le pareti sono rivestite con
«scandole» di pino massiccio che conferiscono agli ambienti una «bella» e calda «patina» di legno d'ingre-
so sono sormontate da due capole in metallo riflettente che rappresentano il «ciclo vitale» grazie a 1000
fibre ottiche, nella pavimentazione, in gresito del Nepal, si inserisce una scacchiera luminosa in base di or-
cristallo temperato. Il bar è fornito da un'orologeria d'arte che mostra i movimenti dei
giocattolini del risveglio in acciaio.

Al piano superiore sono presenti le postazioni Internet collegate su tavoli progettati e realizzati in bamer-
mento in ghisa, corpo in cuoio, ripiani in cristallo temperato. Il portico è fornito da «tela gommata del
vento», in acciaio, progettata e modellata in modo da rappresentare il «ciclo vitale» grazie a 1000
fibre ottiche, nella pavimentazione, in gresito del Nepal, si inserisce una scacchiera luminosa in base di or-
cristallo temperato. Il bar è fornito da un'orologeria d'arte che mostra i movimenti dei
giocattolini del risveglio in acciaio.

Il portico, realizzato con colonne in ghisa, coperture in rame, pavimentazione in pietra, ben si inserisce
nel contesto urbano e storico della Piazza Colombo.

Il locale è accessibile in ogni sua parte ai portatori di handicap, grazie alla presenza dell'ascensore panoramico.

P.zza Colombo 7 • Sanremo • Tel. 0184.544160
E-mail: bluemoon@notem.com

Alla registrazione del programma, dalle 20 a mezzanotte, ci saranno Anastacia, Alex Britti, Bluvertigo e tanti altri

Sanremo canta al Radio2 Hall

Oggi special tv con tante star del Festival

Enrico Ferrari

E' il giorno di «Sanremo Hall dance, rock & trend 2001». Dietro a questo titolo chilometrico si nasconde uno special televisivo firmato Rai 1 in due puntate, che verranno registrate quasi per intero oggi al Radio2 Hall di corso Garibaldi (la prima dalle 20, la seconda dalle 22). Presenta Paola Maugeri. Molti artisti saranno presi a prestito dal Festival, altri si accoderanno per scorpacciata di musica, da Anastacia agli Stadio. Naturalmente tutti possono assistere, senza spendere una lira: l'ingresso nell'ampio spazio è gratuito. E' possibile assistere anche alle prove, che partiranno alle 14, intervallate dalla diretta radiofonica di «Ambra e gli Ambranti», dalle 17 alle 19.30.

E' una parata di stelle quella che caratterizzerà la giornata di riposo delle kermesse, in cui il polo di riferimento diventa proprio l'ex Palafiori. L'elenco dei concorrenti festaioli comprende Elisa, Paola Turci, Alex Britti, Sottotono e Bluvertigo. Questi ultimi, l'altro, sono stati protagonisti di un'animata conferenza stampa ieri al Radio2 Hall, in cui hanno inaspettatamente lodato Raffaella Carrà perché si interessa a ciò che succede e sa memoria i testi delle canzoni, hanno annunciato che il prossimo videoclip, quello di «L'assenzio», sarà diretto da Asia Argento.

Spicca poi il nome di Anastacia, che domani è attesa anche all'Ari-

ston. La cantante americana dagli occhiali colorati ha raggiunto la vetta delle classifiche di tutto il mondo con le ballabilissime «Not that kind» e «Outta love». A rappresentare l'hip hop di terra germanica, i «B.O.N.» (Band Ohne Namen), che «Boys» spopolano in discoteca. Oggi ci sarà anche Marina Rei, che promuove il nuovo album, «inaspettatamente». E ancora i veterani Stadio e Gaetano Curreri, con alle spalle vent'anni di carriera. Carmen Consoli, coautrice del brano di Paola Turci, Lola Marini, interprete franco-italiana lanciata dall'Accademia della canzone di Sanremo. Alcuni interventi che si potranno vedere negli speciali, in onda l'11 e 18 marzo, già stati registrati: sono le esibizioni di Malcondita, primi al concorso «Sanremorock», e di Laura Bono-

metti. Per finire, una precisazione. Come segnalato volentieri, la distribuzione all'ufficio dell'assessorato al Turismo allestito nella piramide di piazza Colombo, festa Beatles di venerdì notte e il concerto di Piero Pelù sabato pomeriggio sono appuntamenti sempre a ingresso libero, ma con invito. Inviti si ritirano sino ad esaurimento accanto al palco del Radio2 Hall. Sempre oggi, dalle 13 alle 18.30, alla Coin di piazza Colombo è presentato il musical «Eppur», dedicato a Brian Epstein, il manager dei Beatles, con un bed-in, sorta di sit-in a letto, che avrà come colonna sonora i brani dei «Fab Four».

Anastacia stella emergente in campo internazionale sarà tra gli ospiti di quest'oggi al Radio2 Hall. La telecamera di RaiUno registrerà due punte della «special» al Palafiori. Alla trasmissione parteciperanno anche i rapper Sottotono e concorrenti al Festival (in basso).



«Dance rock & trend» Nella parata di artisti anche Carmen Consoli, gli Stadio e Marina Rei

Ieri i Camaleonti hanno proposto i loro successi alla festa Anni Settanta



Camaleonti, concerto e applausi

Ieri grande festa dedicata agli Anni 70

Nonostante il freddo e la pioggia, anche ieri il «Radio2 Hall» ha saputo attirare un pubblico variegato, giovani e meno giovani, che ha ascoltato, battuto le mani e ballato. L'auditorium, riparo sicuro nonostante qualche infiltrazione d'acqua all'ingresso, ha visto sfilare l'aggressivo Benjamin Diamond, ripreso dalle telecamere Rai e accompagnato da un gruppo di tutto rispetto.

L'artista francese, reduce dal dance «In your arms», ha proposto con la sua calda il nuovo singolo «Little scare», oltre a «Playing with myself» (Giocando me stesso), da lui stesso definita «dirty song», cioè un pezzo dal testo un po' «brichino». Ma in pieno ciclone Eminem, nessuno ci ha fatto caso.

Dopo che Diamond ha salutato con un «merci, buonasera», è stato il turno delle star sanremesi. Tra gli ospiti della trasmissione di Ambra Angiolini, anche Elisa, che «me» dei suoi trascorsi di cabaret ha «Fly me to the moon». Frank Sinatra. Come dire: la ragazza conosce i fondamentali. Dalle 19.30 hanno preso le prove per la festa anni '70 che poi ha accompagnato la serata dopo il Festival. Sul palco sono saliti i Camaleonti, gruppo nato assieme a Equipe 84 e Nomadi, che da sempre ha abbinato il lato pop alla melodia, da «Applausi» a «Portami tanto».

Si sono potuti riascoltare Paolo Mengoli, rilanciato nel 1989 dalla trasmissione «Una rotonda sul mare», e la Formula 3, band che ha avuto l'onore di accompagnare Lucio Battisti in tournée, anche incidere dischi fondamentali per il rock progressivo. [e.f.]

In città proliferano le troupe tv: tutti alla ricerca dello scoop

Ambulanza (finta) per Sasà

In barella il reporter di Striscia: una burla

SANREMO

Piazza Brescia, mezzanotte o giù di lì. Si appaiono spenti i riflettori davanti all'«altare» dell'ombelico della Carrà, retto da due improbabili vestiti in cachemire biondo, ed ecco che le telecamere, immanicabili, hanno un nuovo bersaglio da seguire. Un'ambulanza inchioda, si aprono i portelloni, la barella viene estratta in velocità, da manuale. La è breve, si conclude a pochi metri di distanza.

Il paziente viene con tutti i riguardi: Sasà, il simpatico reporter di «Striscia», collega-rivale di Jimmy Chiome. Risate, battute, qualche attimo di tensione per un vigile intenzionato a mutare l'ambulanza (collegata da Match Music presso una pubblica assistenza milanese). Medico e infermiere poco dopo brindavano al Match Music Café (al secolo ristorante La Risacca), trasformato in un set tv olivier dall'emittente musicale via satellite.

Ma la di Sanremo è lunga, e punteggiata di piccole carovane mediche. Sì, perché accanto al network più importanti e celebrati, la capitale della



L'ambulanza è appena arrivata in piazza Brescia: tra poco Sasà di «Striscia» finirà in barella

letteralmente lavata da emittenti piccole e grandi, famose o meno, che notte dopo notte squinzagliano i loro troupe da un caposaldo all'altro del circo festivaliero.

Per cercare di arginare l'invasione, le tv minori e radio sono accreditate soltanto al Radio2 Hall: non all'Ariston: la sala stampa conta 210 testate ma l'elenco degli accredi-

ti è l'unico documento di Sanremo che non è possibile ottenere in fotocopia. Chi vuole può copiarla, a mano, i nomi delle emittenti. Ci sono Holiday Tv e Cinquestelle Sardegna, Canale Diffusione Sud e Tele Aci, Telecolore Salerno e GRP, Telesvevia WestGarda per arrivare alla fantasiosa Telera-Manbassa Tv. Il Festival è di tutti, viva il Festival. [m.r.]

In campo un piccolo esercito di esperti e tecnologie d'avanguardia

Fibre ottiche e magia digitale

All'Ariston la Rai è nel futuro

Marco Raita

SANREMO

Un Festival digitale. Ma ad accompagnare saranno (purtroppo) soltanto gli abbonati alle piattaforme digitali e chi riuscirà a ricevere in chiaro i segnali diffusi via Eutelsat. Per per prima volta tutti i del Festival trattati in digitale, senza intervento di impianti analogici. E arrivano direttamente nei decoder dei telespettatori. Il risultato? «Straordinario, sembra essere "in reale" e non in tv» è il commento di chi ha gustato il prodotto così confezionato.

Dietro questo miracolo c'è un esercito di tecnici che, per la prima volta e con orgoglio, ha deciso di fare capolino da dietro le quinte. Il comandante è Roberto Papi, delegato Rai per la Pianificazione, da Claudio Gatti e Claudio Conti, responsabili progetto dell'impianto audio.

Le d'avanguardia, sono le console Cantus, totalmente digitali, installate nei punti nevralgici del sistema. Appartati da un miliardo l'uno che la Rai ha acquistato, a suo tempo, in esclusiva. Talmente sofisticate da sollecitare la vanità degli sceicchi arabi. «Il Parlamento del Kuwait ne ha una uguale» racconta Pepi. Allo spettatore curioso può



La regia audio nel roof dell'Ariston: tecnologie digitali per il Festival del 2001

bastare un dato: tutti i cavi necessari per portare i segnali audio dal palcoscenico dell'Ariston alla consolle (70 strumenti d'orchestra più tutte le voci, i cantanti e i gruppi musicali) si possono contenere tra il pollice e l'indice di una mano. Meraviglie e fibre ottiche. L'anno scorso il fascio di cavi il diametro di un metro o più.

Come i tesori nascosti nel «Van 10» posteggiato in via Asquasciati. In pochi metri convivono regia audio e video, centro di registrazione analogica e digitale, punto di partenza del segnale per le parabole sul tetto dell'Ariston. Tutto bene, anche se purtroppo in trasmissione si sono e visti anche gravi che tutto questo non ha potuto scongiurare.

IL MUGUGNO

Profumo di veleni

Ditelo con i fiori. Un tempo usava così. E a Sanremo hanno rispolverato questo antico adagio, ma per difendere di tutti i colori. «Quando si svolge un mandato pubblico, non si deve danneggiare l'economia del territorio per colpire un avversario politico, rivelando particolari che altrimenti potevano sfuggire», replica così, Pietro Giliardini, capogruppo regionale di Forza Italia, a Marco Andracco, capogruppo del Comune di Sanremo, e - in pratica - lo accusa di delazione, per aver svelato che sono finiti i fiori collocati sulla facciata del teatro Ariston. E Andracco risponde: «La mia funzione pubblica, come rappresentante dell'opposizione, consiste anche nella ricerca della verità e nel rendere pubbliche le bugie di chi vuole nascondere. La scusa aver scelto fiori invece dei veri per non disturbare i privati durante le operazioni sostituzionali, è peggio del silenzio: o Giliardini non conosce qualità dei nostri fiori, tra le quali brilla la resistenza, oppure, da presidente della Sanremo Promotion, sapeva che sarebbero stati usati fiori di provenienza locale». Insomma, invece di profumo, dai fiori sanremesi si spandono veleni. [s.d.]

telefonica

UN TELEFONO CELLULARE A MILLE LIRE AL GIORNO

via Martiri della Libertà, 39
Porto Maurizio (Imperia)
tel. 0183 65 29 46
e-mail: gargois@uno.it

I fuori onda e le battute della trasmissione in diretta dal teatro del casinò Dopofestival, un tiepido debutto

Non decolla il salotto di Raffa

Fabrizio Damazio
SANREMO

Fa talmente freddo che corso
inglesi pare debba trasformarsi
da un momento all'altro in una
pista da slalom. Poca la gente
davanti al casinò. Nel foyer
teatro l'atmosfera è stranamente
rilassata, tranquilla. Pappino
di Capri che chiacchiera ben co-
perto, e un gruppetto di ospiti che
spiega virtù di peperoncino e
dieta mediterranea. Discorsi che
sembrano preludere più alla
cena al ristorante che al debutto
del Dopofestival.

E all'interno, non sono pochi i
posti ancora liberi, tra le fila
della platea peraltro sensibilmen-
te ridotta dalla scenografia. C'è
perfino chi cerca figuranti per
sistemare in fretta e furia nelle
poltroncine vuote. Caso unico. E'
partenza al rallentatore in-
somma, forse anche a causa dei
tempi tecnici, ma neanche il re-
sto della serata andrà a cento
all'ora.

Spazi ad ampio respiro, luci
azzeccate, contatto diretto con
il pubblico: il palcoscenico dal vivo
si fa ammirare e sembra vincere
il confronto con altre edizioni del
passato. Pronti via, finalmente si
parte, primo collegamento con
l'Ariston. Il cameramen alla stea-
dy cam inquadra Papi che parla
la Carrà, poi il tecnico perde
l'equilibrio e cade accompagnato
dal tonfo della telecamera. Sem-
bra una trovata scenica, Papi
prontamente si sposta e prosegue
il collegamento, ma fuori campo
l'operatore si rialza tenendosi un
braccio. Si era rotto un supporto
della telecamera.

Pian piano la sala si riempie,
gli ospiti sciamano in divani sul
palco. Gruppo sgranato, la
Oxa, bellissima, spumeggiante. I
Matia Bazar si sistemano al cen-
tro. Arriva Concato, poi la Turci,
Giorgia e tutti gli altri. Megan
s'accomoda e D'Alessio si emozio-
na. In platea ci sono Mazzocchi
della Domenica sportiva e la
fatina bionda Giovanna
Elmi. Luciano de Crescenzo se ne
sta vicino alle telecamere. Cec-
cherini è all'angolo bar, ride e
lancia una banana al pubblico.
«Volete anche aperitivo?».

La sigla sembra una battente
radiofonica, ma la «partita» sarà
alquanto lenta. L'idea è quella
di un salotto. E Raffaella è padro-
na di impeccabile, la sensazio-
ne però è che all'inserto man-
china il ritmo e la verva che il
Dopofestival a torto o a ragione
in passato ha saputo accendere.
Anche in sala, dove questa volta
non sempre gli applausi partono
tempestivi.

Ceccherini stappa una botti-
glia di spumante. Japino segue lo
show sui piedi, dal fondo della
platea. Spunta l'altro po' di
Liguria tra battute e l'altra.
Mentre Papi e la Oxa si punzec-
chiano simpaticamente (il tuo
tour internazionale arriva a Va-
razze), «Ma tu Varazze non sai
neanche dov'è», dai cantanti arri-
vano gli applausi per i
dell'Ariston rimessi a nuovo. Col-
legamento: a Toronto un negozio
che vende fiori si chiama «Sanre-
mo». E come se no?



Anche l'incidente: un cameramen
nel primo collegamento con l'Ariston

In alto a sinistra il tecnico rimasto ferito nell'incidente
provocato da un guasto a una telecamera, sopra gli ospiti
palcoscenico, qui a lato il pubblico nel teatro dell'opera
del casinò e sotto il «giustatore» Caccherini

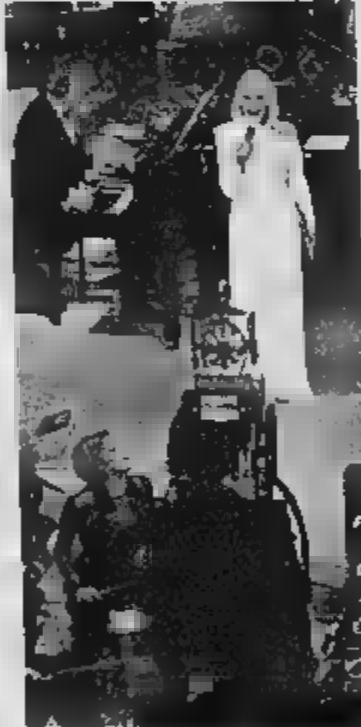


Limita la visuale al pubblico delle prime file

Bissolotti: telecamera troppo ingombrante

SANREMO

Bissolotti «Dolly». Non
la pecora clonata in Inghilterra,
ma la telecamera scorrevole su
ruote che si alza e si abbassa fra
il pubblico dell'Ariston e il palco-
scenico e impedisce la visione
Festival al pubblico delle
prime file. Ha preso carta
penna ed ha scritto alla Rai:
«Non è possibile che con le nuove
tecnologie, con telecamere gran-
di come un pacchetto di sigarette,
sia possibile ricorrere a
apparecchiature tanto ingom-
branti per effettuare delle belle
riprese». Bissolotti protesta, a
titolo personale, perché siede
prima fila in veste di ospite,
quanto per tutti gli spettatori
che hanno speso fior quattrini
per i biglietti migliori e vedono
peggio del pubblico del loggione.
«Nella convenzione del prossimo
Festival dovremo prevedere una
clausola che assicuri un'ampia
visibilità anche agli spettatori
che dovrebbero sedere sulle pol-
trone più ambite e costose». Co-
me dire: «Per Dolly pensionamen-
to anticipato».



La telecamera scorrevole «Dolly»

Riconoscimenti a Teddy Reno e ai Ricchi e Poveri

Premio alla Pavone nel ricordo di Myrta

SANREMO

Amava il prossimo (svolgeva ope-
re di volontariato per l'Unione
Italiana Ciechi) e da
giornalista si dedicava a ricerche
biografiche e interviste di perso-
naggi celebri, specie nel campo
dello spettacolo: Myrta Gabardi,
tragicamente scomparsa due anni
fa in un incidente ferroviario in
Svizzera alla vigilia del comple-
anno, sarà ricordata durante il
Festival con la consegna del pre-
mio internazionale alla sua memo-
ria ed alcuni nomi noti della
canzone tra cui Rita Pavone,
Teddy Reno e i Ricchi e Poveri.
«Voci della Liguria». La cerimonia
si terrà all'Hotel Astoria venerdì
mattina alle 11, il patrocinio
dell'Azienda di Promozione Turis-
tica Riviera dei Fiori.

Il premio, istituito dai genitori
(il padre Luigi, avvocato milanese,
è noto per aver scritto un poemetto
di 4 mila versi sulla storia del
Milan) «per contribuire all'affermazione
di giovani talenti artisti-
ci», oltre che per rendere omaggio
a eminenti personalità in campo
musicale, sarà assegnato anche ad



Rita Pavone è tra i
personaggi della
canzone che
venerdì mattina
all'Hotel Astoria
riceveranno il
premio intitolato
a Myrta Gabardi

alcuni talenti di Sanremo Giovani.
Per la composizione, la prescelta è
Susanna Parigi, «per la delicata
interpretazione musicale e canora
della poesia «Terra rossa», scritta
da Myrta all'età di 14 anni. Per la
carriera, il riconoscimento è stato
attribuito a Teddy Reno, «per
l'alto contributo all'affermazione
della canzone italiana, quale im-
pareggiabile interprete» scopritore
inesauribile di talenti, mentre la
moglie Rita Pavone riceverà il
premio internazionale per le ecce-
zionali capacità interpretative
che hanno conferito i più alti
successi alla canzone italiana nel
mondo».

La storia del «signor Mike» in un piccolo, grande libro

Paolo Ormezzano

Piccolo bel libro del collega
Giorgio Lazzarini, si intitola «Il
signor Mike», sono, per 20.000
lire, 140 interessanti pagine
Mike Bongiorno da quando fece-
va a Torino il galoppino giornali-
sta a La Stampa. Una
professionista. C'è anche
sue mogli, tre, buona
l'ultima, madre dei tre figli del
Nostro. Una, Annarita Torsel-
lo, durata poco, si ricorda il primo
marito, un giornalista francese.

Ci è accaduto di conoscerlo, nel
1969, a Houston, Texas, presso la
Nasa, giorni del lancio di
Apollo 11 alla Luna. Facem-
mo amicizia e una sera lui ci
confidò di aver perso il gusto nel
giornalismo classico, sia pure gra-
tificato e gratificante (eravamo
oblivati inviati speciali, in reporta-
ge sull'impresa presunta massi-
ma dell'uomo). Ci disse che conve-
niva piantare subito tutto e dedica-
re ogni forza professionale all'or-
dinatore, come i francesi naziona-
listicamente chiamavano e chia-
mano il computer. Cercò anche di
spiegarci che si trattava, quel
pochissimo che ne sapevamo e
che lui ci fece sapere ci bastò per
dirgli che sciupava il fiato, non ci
poteva futuro in quel co-
sì.

Scivolammo altre cose, e in
quell'occasione l'amico ci disse di
stato il marito una
donna poi diventata moglie di
italiano che lei diceva famoso
in televisione, un tale Mike Bon-
giorno. Qui a Sanremo ritroviamo
in un certo senso Garric, così il
chiamava quel francese, fra l'al-

tro nipote di siciliani, il nome
Daniel, secondo il
libro Michel. Facciamo un repor-
tage sul festival, che teorica-
mente per l'umanità della
Luna, in pratica per l'Italia è
molto di più, e c'è sempre in video
quel Mike Bongiorno, bravissimo
e grandissimo, l'altro giorno lapi-
dario con un collega che voleva
sapere in quale albergo sanreme-
se scese: «Sto a casa mia, a
Montecarlo». I computer servono
per incassare i suoi primati, per
diramare le sue biografie. Ci piace-
rebbe ritrovare quel giornalista
francese, per parlare di
computer, di Mike, della
Luna: ne frega più niente e
nessuno.

Ogni giorno controlliamo
l'edificio del famoso magico tea-
tro Ariston, per capire se possa
esistere nel brutto o quanto meno
nel povero, nel semplice, nello
squalido, qualcosa di più distan-
te dalla mitica e dalla mistica
festival che il ospite. C'è
sua un'aggiunta di fiori freschi,
notevoli al primo piano di balcon-
cini all'altissima triste, però
questi fiori nuovi servono a
risaltare le disperazioni dei
fiori vecchi. Il giardino dell'edi-
ficio assumendo, giorno dopo
giorno e l'aggiunta del livore
del clima, cromatismi diarrei.
dove trattarsi anche in questo
di un piano, e un piano
più piani considerando l'architet-
tura dell'edificio. Più l'esterno è
anonimo, misero o comunque
distonia l'interno, più questo
interno diventa bozzolo favoloso
di tutti i sentimenti, le pulsioni, le
speranze, le illusioni, i culti.

NELLA SANREMO CHE CANTA
UN APPUNTAMENTO CHE CONTA

LA LANTERNA
Dal 1917
Ristorante
Pizzeria

Nella Tradizione della
cucina ligure
la raffinata ricerca di
sensazioni mediterranee

Sullo scenario del
Porto Vecchio di Sanremo

Sanremo di Piazza • Tel. 0184.50.68.55

A WONDERFUL WORLD

Blue Moon

La Sala Multimediale Blue Moon si articola su tre livelli che ospitano una superficie di oltre 300 mq col-
legati da un sistema panoramico, oltre al parco di ingresso, suddiviso in settori (giardini per bambini,
simulatori di guida e informazioni, apparecchi di intrattenimento e premi, computer per accesso ad
internet, fotocollage).

All'ingresso il bar, aperto ai clienti ed anche al pubblico. Il locale è arredato con luminarie soluzioni archi-
tettiche, utilizzando materiali innovativi e dalla tecnologia avanzata. Tutto il piano sono rivestiti con
«coronati» di paccata inossidabile che uniformano gli ambienti come una «pelle», la sala di piano d'ingres-
so sono sorrette da due colonne in materiale riflettente che rappresentano il «culo stellato» greco a 1.000
anni luce, nella pavimentazione, in granito del Nepal, il inserto una scacchiera luminosa in base di cri-
stallo temperato. Il bar è fornito di un'arredatura altissima mediana tessuti volumi che si dissolvono
plasticamente dal rivestimento in acciaio.

Al piano superiore sono presenti le posizioni internet collegate su titoli progettati e realizzati in base-
mento in ghisa, carpe in acciaio, ripiani in cristallo temperato. Il porticato è fornito da «vite grigie del
vento», in acciaio progettato mediante modellazione tridimensionale.

La multimediale dello sala è completata da un impianto audio-video con monitor al plasma e collegamenti
satellitari.

Il portico, realizzato con colonnine in ghisa, caperture in rame, pavimentazione in pietra, ha in inserita
nel contesto urbano e storico della Piazza Colombo.

Il locale è accessibile in ogni sua parte ai portatori di handicap, grazie alla presenza dell'ascensore panoramico.

P.zza Colombo 7 - Sanremo - Tel. 0184.544160
E-mail: bluemoon@noi.com.net

SANREMO 2001

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI Marzo/Dicembre

CITTÀ DI SANREMO

ASSOCIATO TURISMO E MANIFESTAZIONI

Via Zola 10018 Sanremo (Im) - Tel. 0184 505 747-3
Fax 0184 505 611 - Internet: bluemoon.sanremomarketing.it

4/2: Teatro Ariston e Domenica In
NAPOLI: Extraterritoriale
S'Heung International di Hong Kong
Bibi D'Amico
10/11/20: Canale 5
16/17/18: Festival di Sanremo
19/20/21: Festival di Sanremo
22/23/24: Festival di Sanremo
25/26/27: Festival di Sanremo
28/29/30: Festival di Sanremo
31/1: Festival di Sanremo
2/2: Festival di Sanremo
3/3: Festival di Sanremo
4/4: Festival di Sanremo
5/5: Festival di Sanremo
6/6: Festival di Sanremo
7/7: Festival di Sanremo
8/8: Festival di Sanremo
9/9: Festival di Sanremo
10/10: Festival di Sanremo
11/11: Festival di Sanremo
12/12: Festival di Sanremo
13/13: Festival di Sanremo
14/14: Festival di Sanremo
15/15: Festival di Sanremo
16/16: Festival di Sanremo
17/17: Festival di Sanremo
18/18: Festival di Sanremo
19/19: Festival di Sanremo
20/20: Festival di Sanremo
21/21: Festival di Sanremo
22/22: Festival di Sanremo
23/23: Festival di Sanremo
24/24: Festival di Sanremo
25/25: Festival di Sanremo
26/26: Festival di Sanremo
27/27: Festival di Sanremo
28/28: Festival di Sanremo
29/29: Festival di Sanremo
30/30: Festival di Sanremo
31/31: Festival di Sanremo
1/1: Festival di Sanremo
2/2: Festival di Sanremo
3/3: Festival di Sanremo
4/4: Festival di Sanremo
5/5: Festival di Sanremo
6/6: Festival di Sanremo
7/7: Festival di Sanremo
8/8: Festival di Sanremo
9/9: Festival di Sanremo
10/10: Festival di Sanremo
11/11: Festival di Sanremo
12/12: Festival di Sanremo
13/13: Festival di Sanremo
14/14: Festival di Sanremo
15/15: Festival di Sanremo
16/16: Festival di Sanremo
17/17: Festival di Sanremo
18/18: Festival di Sanremo
19/19: Festival di Sanremo
20/20: Festival di Sanremo
21/21: Festival di Sanremo
22/22: Festival di Sanremo
23/23: Festival di Sanremo
24/24: Festival di Sanremo
25/25: Festival di Sanremo
26/26: Festival di Sanremo
27/27: Festival di Sanremo
28/28: Festival di Sanremo
29/29: Festival di Sanremo
30/30: Festival di Sanremo
31/31: Festival di Sanremo
1/1: Festival di Sanremo
2/2: Festival di Sanremo
3/3: Festival di Sanremo
4/4: Festival di Sanremo
5/5: Festival di Sanremo
6/6: Festival di Sanremo
7/7: Festival di Sanremo
8/8: Festival di Sanremo
9/9: Festival di Sanremo
10/10: Festival di Sanremo
11/11: Festival di Sanremo
12/12: Festival di Sanremo
13/13: Festival di Sanremo
14/14: Festival di Sanremo
15/15: Festival di Sanremo
16/16: Festival di Sanremo
17/17: Festival di Sanremo
18/18: Festival di Sanremo
19/19: Festival di Sanremo
20/20: Festival di Sanremo
21/21: Festival di Sanremo
22/22: Festival di Sanremo
23/23: Festival di Sanremo
24/24: Festival di Sanremo
25/25: Festival di Sanremo
26/26: Festival di Sanremo
27/27: Festival di Sanremo
28/28: Festival di Sanremo
29/29: Festival di Sanremo
30/30: Festival di Sanremo
31/31: Festival di Sanremo
1/1: Festival di Sanremo
2/2: Festival di Sanremo
3/3: Festival di Sanremo
4/4: Festival di Sanremo
5/5: Festival di Sanremo
6/6: Festival di Sanremo
7/7: Festival di Sanremo
8/8: Festival di Sanremo
9/9: Festival di Sanremo
10/10: Festival di Sanremo
11/11: Festival di Sanremo
12/12: Festival di Sanremo
13/13: Festival di Sanremo
14/14: Festival di Sanremo
15/15: Festival di Sanremo
16/16: Festival di Sanremo
17/17: Festival di Sanremo
18/18: Festival di Sanremo
19/19: Festival di Sanremo
20/20: Festival di Sanremo
21/21: Festival di Sanremo
22/22: Festival di Sanremo
23/23: Festival di Sanremo
24/24: Festival di Sanremo
25/25: Festival di Sanremo
26/26: Festival di Sanremo
27/27: Festival di Sanremo
28/28: Festival di Sanremo
29/29: Festival di Sanremo
30/30: Festival di Sanremo
31/31: Festival di Sanremo
1/1: Festival di Sanremo
2/2: Festival di Sanremo
3/3: Festival di Sanremo
4/4: Festival di Sanremo
5/5: Festival di Sanremo
6/6: Festival di Sanremo
7/7: Festival di Sanremo
8/8: Festival di Sanremo
9/9: Festival di Sanremo
10/10: Festival di Sanremo
11/11: Festival di Sanremo
12/12: Festival di Sanremo
13/13: Festival di Sanremo
14/14: Festival di Sanremo
15/15: Festival di Sanremo
16/16: Festival di Sanremo
17/17: Festival di Sanremo
18/18: Festival di Sanremo
19/19: Festival di Sanremo
20/20: Festival di Sanremo
21/21: Festival di Sanremo
22/22: Festival di Sanremo
23/23: Festival di Sanremo
24/24: Festival di Sanremo
25/25: Festival di Sanremo
26/26: Festival di Sanremo
27/27: Festival di Sanremo
28/28: Festival di Sanremo
29/29: Festival di Sanremo
30/30: Festival di Sanremo
31/31: Festival di Sanremo
1/1: Festival di Sanremo
2/2: Festival di Sanremo
3/3: Festival di Sanremo
4/4: Festival di Sanremo
5/5: Festival di Sanremo
6/6: Festival di Sanremo
7/7: Festival di Sanremo
8/8: Festival di Sanremo
9/9: Festival di Sanremo
10/10: Festival di Sanremo
11/11: Festival di Sanremo
12/12: Festival di Sanremo
13/13: Festival di Sanremo
14/14: Festival di Sanremo
15/15: Festival di Sanremo
16/16: Festival di Sanremo
17/17: Festival di Sanremo
18/18: Festival di Sanremo
19/19: Festival di Sanremo
20/20: Festival di Sanremo
21/21: Festival di Sanremo
22/22: Festival di Sanremo
23/23: Festival di Sanremo
24/24: Festival di Sanremo
25/25: Festival di Sanremo
26/26: Festival di Sanremo
27/27: Festival di Sanremo
28/28: Festival di Sanremo
29/29: Festival di Sanremo
30/30: Festival di Sanremo
31/31: Festival di Sanremo
1/1: Festival di Sanremo
2/2: Festival di Sanremo
3/3: Festival di Sanremo
4/4: Festival di Sanremo
5/5: Festival di Sanremo
6/6: Festival di Sanremo
7/7: Festival di Sanremo
8/8: Festival di Sanremo
9/9: Festival di Sanremo
10/10: Festival di Sanremo
11/11: Festival di Sanremo
12/12: Festival di Sanremo
13/13: Festival di Sanremo
14/14: Festival di Sanremo
15/15: Festival di Sanremo
16/16: Festival di Sanremo
17/17: Festival di Sanremo
18/18: Festival di Sanremo
19/19: Festival di Sanremo
20/20: Festival di Sanremo
21/21: Festival di Sanremo
22/22: Festival di Sanremo
23/23: Festival di Sanremo
24/24: Festival di Sanremo
25/25: Festival di Sanremo
26/26: Festival di Sanremo
27/27: Festival di Sanremo
28/28: Festival di Sanremo
29/29: Festival di Sanremo
30/30: Festival di Sanremo
31/31: Festival di Sanremo
1/1: Festival di Sanremo
2/2: Festival di Sanremo
3/3: Festival di Sanremo
4/4: Festival di Sanremo
5/5: Festival di Sanremo
6/6: Festival di Sanremo
7/7: Festival di Sanremo
8/8: Festival di Sanremo
9/9: Festival di Sanremo
10/10: Festival di Sanremo
11/11: Festival di Sanremo
12/12: Festival di Sanremo
13/13: Festival di Sanremo
14/14: Festival di Sanremo
15/15: Festival di Sanremo
16/16: Festival di Sanremo
17/17: Festival di Sanremo
18/18: Festival di Sanremo
19/19: Festival di Sanremo
20/20: Festival di Sanremo
21/21: Festival di Sanremo
22/22: Festival di Sanremo
23/23: Festival di Sanremo
24/24: Festival di Sanremo
25/25: Festival di Sanremo
26/26: Festival di Sanremo
27/27: Festival di Sanremo
28/28: Festival di Sanremo
29/29: Festival di Sanremo
30/30: Festival di Sanremo
31/31: Festival di Sanremo
1/1: Festival di Sanremo
2/2: Festival di Sanremo
3/3: Festival di Sanremo
4/4: Festival di Sanremo
5/5: Festival di Sanremo
6/6: Festival di Sanremo
7/7: Festival di Sanremo
8/8: Festival di Sanremo
9/9: Festival di Sanremo
10/10: Festival di Sanremo
11/11: Festival di Sanremo
12/12: Festival di Sanremo
13/13: Festival di Sanremo
14/14: Festival di Sanremo
15/15: Festival di Sanremo
16/16: Festival di Sanremo
17/17: Festival di Sanremo
18/18: Festival di Sanremo
19/19: Festival di Sanremo
20/20: Festival di Sanremo
21/21: Festival di Sanremo
22/22: Festival di Sanremo
23/23: Festival di Sanremo
24/24: Festival di Sanremo
25/25: Festival di Sanremo
26/26: Festival di Sanremo
27/27: Festival di Sanremo
28/28: Festival di Sanremo
29/29: Festival di Sanremo
30/30: Festival di Sanremo
31/31: Festival di Sanremo
1/1: Festival di Sanremo
2/2: Festival di Sanremo
3/3: Festival di Sanremo
4/4: Festival di Sanremo
5/5: Festival di Sanremo
6/6: Festival di Sanremo
7/7: Festival di Sanremo
8/8: Festival di Sanremo
9/9: Festival di Sanremo
10/10: Festival di Sanremo
11/11: Festival di Sanremo
12/12: Festival di Sanremo
13/13: Festival di Sanremo
14/14: Festival di Sanremo
15/15: Festival di Sanremo
16/16: Festival di Sanremo
17/17: Festival di Sanremo
18/18: Festival di Sanremo
19/19: Festival di Sanremo
20/20: Festival di Sanremo
21/21: Festival di Sanremo
22/22: Festival di Sanremo
23/23: Festival di Sanremo
24/24: Festival di Sanremo
25/25: Festival di Sanremo
26/26: Festival di Sanremo
27/27: Festival di Sanremo
28/28: Festival di Sanremo
29/29: Festival di Sanremo
30/30: Festival di Sanremo
31/31: Festival di Sanremo
1/1: Festival di Sanremo
2/2: Festival di Sanremo
3/3: Festival di Sanremo
4/4: Festival di Sanremo
5/5: Festival di Sanremo
6/6: Festival di Sanremo
7/7: Festival di Sanremo
8/8: Festival di Sanremo
9/9: Festival di Sanremo
10/10: Festival di Sanremo
11/11: Festival di Sanremo
12/12: Festival di Sanremo
13/13: Festival di Sanremo
14/14: Festival di Sanremo
15/15: Festival di Sanremo
16/16: Festival di Sanremo
17/17: Festival di Sanremo
18/18: Festival di Sanremo
19/19: Festival di Sanremo
20/20: Festival di Sanremo
21/21: Festival di Sanremo
22/22: Festival di Sanremo
23/23: Festival di Sanremo
24/24: Festival di Sanremo
25/25: Festival di Sanremo
26/26: Festival di Sanremo
27/27: Festival di Sanremo
28/28: Festival di Sanremo
29/29: Festival di Sanremo
30/30: Festival di Sanremo
31/31: Festival di Sanremo
1/1: Festival di Sanremo
2/2: Festival di Sanremo
3/3: Festival di Sanremo
4/4: Festival di Sanremo
5/5: Festival di Sanremo
6/6: Festival di Sanremo
7/7: Festival di Sanremo
8/8: Festival di Sanremo
9/9: Festival di Sanremo
10/10: Festival di Sanremo
11/11: Festival di Sanremo
12/12: Festival di Sanremo
13/13: Festival di Sanremo
14/14: Festival di Sanremo
15/15: Festival di Sanremo
16/16: Festival di Sanremo
17/17: Festival di Sanremo
18/18: Festival di Sanremo
19/19: Festival di Sanremo
20/20: Festival di Sanremo
21/21: Festival di Sanremo
22/22: Festival di Sanremo
23/23: Festival di Sanremo
24/24: Festival di Sanremo
25/25: Festival di Sanremo
26/26: Festival di Sanremo
27/27: Festival di Sanremo
28/28: Festival di Sanremo
29/29: Festival di Sanremo
30/30: Festival di Sanremo
31/31: Festival di Sanremo
1/1: Festival di Sanremo
2/2: Festival di Sanremo
3/3: Festival di Sanremo
4/4: Festival di Sanremo
5/5: Festival di Sanremo
6/6: Festival di Sanremo
7/7: Festival di Sanremo
8/8: Festival di Sanremo
9/9: Festival di Sanremo
10/10: Festival di Sanremo
11/11: Festival di Sanremo
12/12: Festival di Sanremo
13/13: Festival di Sanremo
14/14: Festival di Sanremo
15/15: Festival di Sanremo
16/16: Festival di Sanremo
17/17: Festival di Sanremo
18/18: Festival di Sanremo
19/19: Festival di Sanremo
20/20: Festival di Sanremo
21/21: Festival di Sanremo
22/22: Festival di Sanremo
23/23: Festival di Sanremo
24/24: Festival di Sanremo
25/25: Festival di Sanremo
26/26: Festival di Sanremo
27/27: Festival di Sanremo
28/28: Festival di Sanremo
29/29: Festival di Sanremo
30/30: Festival di Sanremo
31/31: Festival di Sanremo
1/1: Festival di Sanremo
2/2: Festival di Sanremo
3/3: Festival di Sanremo
4/4: Festival di Sanremo
5/5: Festival di Sanremo
6/6: Festival di Sanremo
7/7: Festival di Sanremo
8/8: Festival di Sanremo
9/9: Festival di Sanremo
10/10: Festival di Sanremo
11/11: Festival di Sanremo
12/12: Festival di Sanremo
13/13: Festival di Sanremo
14/14: Festival di Sanremo
15/15: Festival di Sanremo
16/16: Festival di Sanremo
17/17: Festival di Sanremo
18/18: Festival di Sanremo
19/19: Festival di Sanremo
20/20: Festival di Sanremo
21/21: Festival di Sanremo
22/22: Festival di Sanremo
23/23: Festival di Sanremo
24/24: Festival di Sanremo
25/25: Festival di Sanremo
26/26: Festival di Sanremo
27/27: Festival di Sanremo
28/28: Festival di Sanremo
29/29: Festival di Sanremo
30/30: Festival di Sanremo
31/31: Festival di Sanremo
1/1: Festival di Sanremo
2/2: Festival di Sanremo
3/3: Festival di Sanremo
4/4: Festival di Sanremo
5/5: Festival di Sanremo
6/6: Festival di Sanremo
7/7: Festival di Sanremo
8/8: Festival di Sanremo
9/9: Festival di Sanremo
10/10: Festival di Sanremo
11/11: Festival di Sanremo
12/12: Festival di Sanremo
13/13: Festival di Sanremo
14/14: Festival di Sanremo
15/15: Festival di Sanremo
16/16: Festival di Sanremo
17/17: Festival di Sanremo
18/18: Festival di Sanremo
19/19: Festival di Sanremo
20/20: Festival di Sanremo
21/21: Festival di Sanremo
22/22: Festival di Sanremo
23/23: Festival di Sanremo
24/24: Festival di Sanremo
25/25: Festival di Sanremo
26/26: Festival di Sanremo
27/27: Festival di Sanremo
28/28: Festival di Sanremo
29/29: Festival di Sanremo
30/30: Festival di Sanremo
31/31: Festival di Sanremo
1/1: Festival di Sanremo
2/2: Festival di Sanremo
3/3: Festival di Sanremo
4/4: Festival di Sanremo
5/5: Festival di Sanremo
6/6: Festival di Sanremo
7/7: Festival di Sanremo
8/8: Festival di Sanremo
9/9: Festival di Sanremo
10/10: Festival di Sanremo
11/11: Festival di Sanremo
12/12: Festival di Sanremo
13/13: Festival di Sanremo
14/14: Festival di Sanremo
15/15: Festival di Sanremo
16/16: Festival di Sanremo
17/17: Festival di Sanremo
18/18: Festival di Sanremo
19/19: Festival di Sanremo
20/20: Festival di Sanremo
21/21: Festival di Sanremo
22/22: Festival di Sanremo
23/23: Festival di Sanremo
24/24: Festival di Sanremo
25/25: Festival di Sanremo
26/26: Festival di Sanremo
27/27: Festival di Sanremo
28/28: Festival di Sanremo
29/29: Festival di Sanremo
30/30: Festival di Sanremo
31/31: Festival di Sanremo
1/1: Festival di Sanremo
2/2: Festival di Sanremo
3/3: Festival di Sanremo
4/4: Festival di Sanremo
5/5: Festival di Sanremo
6/6: Festival di Sanremo
7/7: Festival di Sanremo
8/8: Festival di Sanremo
9/9: Festival di Sanremo
10/10: Festival di Sanremo
11/11: Festival di Sanremo
12/12: Festival di Sanremo
13/13: Festival di Sanremo
14/14: Festival di Sanremo
15/15: Festival di Sanremo
16/16: Festival di Sanremo
17/17: Festival di Sanremo
18/18: Festival di Sanremo
19/19: Festival di Sanremo
20/20: Festival di Sanremo
21/21: Festival di Sanremo
22/22: Festival di Sanremo
23/23: Festival di Sanremo
24/24: Festival di Sanremo
25/25: Festival di Sanremo
26/26: Festival di Sanremo
27/27: Festival di Sanremo
28/28: Festival di Sanremo
29/29: Festival di Sanremo
30/30: Festival di Sanremo
31/31: Festival di Sanremo
1/1: Festival di Sanremo
2/2: Festival di Sanremo
3/3: Festival di Sanremo
4/4: Festival di Sanremo
5/5: Festival di Sanremo
6/6: Festival di Sanremo
7/7: Festival di Sanremo
8/8: Festival di Sanremo
9/9: Festival di Sanremo
10/10: Festival di Sanremo
11/11: Festival di Sanremo
12/12: Festival di Sanremo
13/13: Festival di Sanremo
14/14: Festival di Sanremo
15/15: Festival di Sanremo
16/16: Festival di Sanremo
17/17: Festival di Sanremo
18/18: Festival di Sanremo
19/19: Festival di Sanremo
20/20: Festival di Sanremo
21/21: Festival di Sanremo
22/22: Festival di Sanremo
23/23: Festival di Sanremo
24/24: Festival di Sanremo
25/25: Festival di Sanremo
26/26: Festival di Sanremo
27/27: Festival di Sanremo
28/28: Festival di Sanremo
29/29: Festival di Sanremo
30/30: Festival di Sanremo
31/31: Festival di Sanremo
1/1: Festival di Sanremo
2/2: Festival di Sanremo
3/3: Festival di Sanremo
4/4: Festival di Sanremo
5/5: Festival di Sanremo
6/6: Festival di Sanremo
7/7: Festival di Sanremo
8/8: Festival di Sanremo
9/9: Festival di Sanremo
10/10: Festival di Sanremo
11/11: Festival di Sanremo
12/12: Festival di Sanremo
13/13: Festival di Sanremo
14/14: Festival di Sanremo
15/15: Festival di Sanremo
16/16: Festival di Sanremo
17/17: Festival di Sanremo
18/18: Festival di Sanremo
19/19: Festival di Sanremo
20/20: Festival di Sanremo
21/21: Festival di Sanremo
22/22: Festival di Sanremo
23/23: Festival di Sanremo
24/24: Festival di Sanremo
25/25: Festival di Sanremo
26/26: Festival di Sanremo
27/27: Festival di Sanremo
28/28: Festival di Sanremo
29/29: Festival di Sanremo
30/30: Festival di Sanremo
31/31: Festival di Sanremo
1/1: Festival di Sanremo
2/2: Festival di Sanremo
3/3: Festival di Sanremo
4/4: Festival di Sanremo
5/5: Festival di Sanremo
6/6: Festival di Sanremo
7/7: Festival di Sanremo
8/8: Festival di Sanremo
9/9: Festival di Sanremo
10/10: Festival di Sanremo
11/11: Festival di Sanremo
12/12: Festival di Sanremo
13/13: Festival di Sanremo
14/14: Festival di Sanremo
15/15: Festival di Sanremo
16/16: Festival di Sanremo
17/17: Festival di Sanremo
18/18: Festival di Sanremo
19/19: Festival di Sanremo
20/20: Festival di Sanremo
21/21: Festival di Sanremo
22/22: Festival di Sanremo
23/23: Festival di Sanremo
24/24: Festival di Sanremo
25/25: Festival di Sanremo
26/26: Festival di Sanremo
27/27: Festival di Sanremo
28/28: Festival di Sanremo
29/29: Festival di Sanremo
30/30: Festival di Sanremo
31/31: Festival di Sanremo
1/1: Festival di Sanremo
2/2: Festival di Sanremo
3/3: Festival di Sanremo
4/4: Festival di Sanremo
5/5: Festival di Sanremo
6/6: Festival di Sanremo
7/7: Festival di Sanremo
8/8: Festival di Sanremo
9/9: Festival di Sanremo
10/10: Festival di Sanremo
11/11: Festival di Sanremo
12/12: Festival di Sanremo
13/13: Festival di Sanremo
14/14: Festival di Sanremo
15/15: Festival di Sanremo
16/16: Festival di Sanremo
17/17: Festival di Sanremo
18/18: Festival di Sanremo
19/19: Festival di Sanremo
20/20: Festival di Sanremo
21/21: Festival di Sanremo
22/22: Festival di Sanremo
23/23: Festival di Sanremo
24/24: Festival di Sanremo
25/25: Festival di Sanremo
26/26: Festival di Sanremo
27/27: Festival di Sanremo
28/28: Festival di Sanremo
29/29: Festival di Sanremo
30/30: Festival di Sanremo
31/31: Festival di Sanremo
1/1: Festival di Sanremo
2/2: Festival di Sanremo
3/3: Festival di Sanremo
4/4: Festival di

Alla registrazione del programma, dalle 20 a mezzanotte, ci saranno Anastacia, Alex Britti, Bluvertigo e tanti altri

Sanremo canta al Radio2 Hall

Oggi special tv con tante star del Festival

Enrico Ferrari

SANREMO
E' il giorno di «Sanremo Hall dance, rock & trend 2001». Dietro a questo titolo chilometrico si nasconde uno special televisivo firmato Rai 1 in due puntate, che verranno registrate quasi per intero oggi al Radio2 Hall di corso Garibaldi (la prima dalle 20, la seconda dalle 22). Presenta Paola Mangeri. Molti artisti presi a prestito dal Festival, altri si accoderanno per una scorpacciata di musica, da Anastacia agli Stadio. Naturalmente possono assistere, senza spendere una lira: l'ingresso nell'ampio spazio è gratuito. E' possibile assistere anche alle prove, che partiranno alle 14, intervallate dalla diretta radiofonica «Ambra e gli Ambrati», dalle 17 alle 19,30.
E' una parata di stelle quella che caratterizzerà la giornata di riposo della kermesse, in cui il polo di riferimento diventa proprio l'ex Palafiori. L'elenco dei concorrenti festivalieri comprende Elisa, Paola Turci, Alex Britti, Sottotono e Bluvertigo. Questi ultimi, l'altro, sono stati protagonisti di un'animata conferenza stampa ieri al Radio2 Hall, in cui hanno inaspettatamente lodato Raffaele Carrà perché si interessa a ciò che succede o — memoria i testi delle canzoni, hanno annunciato che il prossimo videoclip, quello de «L'asenzio», sarà diretto da Asia Argento.
Spicca poi il di Anastacia, che domani è attesa anche all'Ari-

ston. La cantante americana dagli occhiali colorati ha la veste delle classifiche di il mondo ballabilissime. «Not that kind of love». A rappresentare l'hip hop di terra germanica, i «B.O.N.» (Band Ohne Namen), che con «Boys» spopolano in discoteca. Oggi ci saranno anche Marina Rei, che promuove il nuovo album, «Inaspettamente». E ancora i veterani Stadio di Gastano Curreri, con alle spalle vent'anni di carriera, Carmen Consoli, coautrice del brano di Paola Turci, Lola Marini, interprete franco-italiana lanciata dall'Accademia della canzone di Sanremo. Alcuni interventi che si potranno vedere negli speciali, in onda l'11 e l'18 marzo, sono già stati registrati: sono le esibizioni di Malcomita, primi al concorso «Sanremorock», e Laura Bonomatti.

Per finire, una precisazione. Come è segnalato volantini in distribuzione all'ufficio dell'assessorato al Turismo allestito nella piramide di piazza Colombo, la Beatles di venerdì notte e il concerto di Piero Pelù sabato pomeriggio sono appuntamenti sempre a ingresso libero, ma con invito. Gli inviti si ritirano sino ad esaurimento accanto al palco Radio2 Hall. Sempre oggi, dalle 13 alle 18,30, alla Coin di piazza Colombo sarà presentato il musical «Eppur», cantato a Epstein, il manager dei Beatles, con un bed-in, sorta di sit-in a letto, che avrà come colonna sonora i brani dei «Fab Four».

Anastacia stella emergente in campo internazionale sarà tra gli ospiti di quest'oggi al Radio2 Hall. Le telecamere di RaiUno registreranno due puntate dello «special» al Palafiori. Alla trasmissione parteciperanno anche i rapper Sottotono e concorrenti al Festival (in basso)



«Dance rock & trend» Nella parata di artisti anche Carmen Consoli gli Stadio e Marina Rei

Ieri i Camaleonti hanno proposto i loro successi alla festa Anni Settanta

Camaleonti, concerto e applausi

Ieri grande festa dedicata agli Anni 70

SANREMO

Nonostante il freddo e la pioggia, anche il «Radio2 Hall» ha saputo attirare un pubblico variegato, di giovani e meno giovani, che ha ascoltato, battuto le mani e ballato. L'auditorium, riparo sicuro nonostante qualche infiltrazione d'acqua all'ingresso, ha visto sfilare l'aggressivo Benjamin Diamond, ripreso dalle telecamere e accompagnato da un gruppo tutto rispetto.

L'artista francese, reduce dal successo dance «In your arms», ha proposto con la sua voce calda il nuovo singolo «A little scare», oltre a «Playing with myself» (Giocando me stesso), da lui stesso definita «dirty song», cioè un pezzo dal testo un po' «birichino». Ma in pieno ciclone Eminem, nessuno ci ha fatto caso.

Dopo che Diamond ha salutato con «merci, buonasera», è stato il turno delle star sanremesi. Tra gli ospiti della trasmissione di Ambra Angiolini, anche Elisa, che in memoria dei suoi trascorsi di cabaret ha intonato «Fly» e «the moon» di Frank Sinatra. Come dire: la ragazza conosce i fondamentali. Dalle 19,30 hanno preso il via le prove per la festa anni '70 che poi ha accompagnato la nottata dopo il Festival. Sul palco sono saliti i Camaleonti, gruppo nato assieme a Equipe 84 e Nomadi, che da sempre ha abbinato il lato alla melodia, da «Applausi» a «Portami tante rose».

Si potuti riascoltare Paolo Mengoli, rilanciato nel 1989 dalla trasmissione «Una rotonda sul mare», e Formula 3, band che ha avuto l'onore di accompagnare Lucio Battisti e tournee, e anche di incidere dischi fondamentali per il rock progressivo. (s.f.)



In città proliferano le troupe tv: tutti alla ricerca dello scoop

Ambulanza (finta) per Sasà

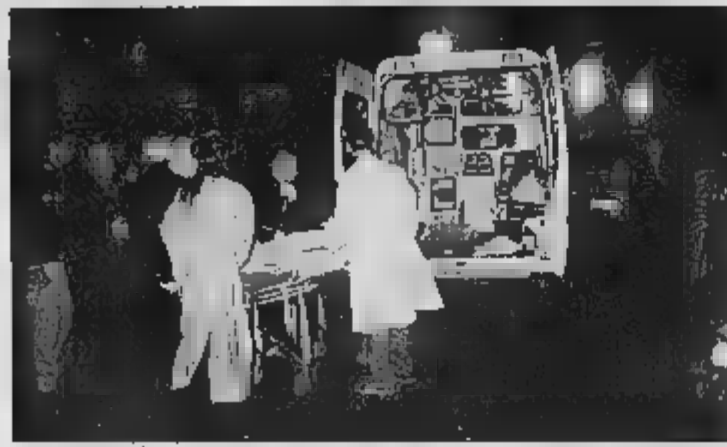
In barella il reporter di Striscia: burla

SANREMO

Piazza Brescia, mezzanotte o giù di lì. Appena spenti i riflettori davanti all'altare dell'ombelico della Carrà, da due improbabili vestiti in caschetto biondo, ed è che le telecamere, inamovibili, hanno un nuovo bersaglio da seguire. Un'ambulanza inchioda, aprono i portelloni, la barella viene estratta in velocità, come da manuale. La è breve, si conclude a pochi metri di distanza.

Il paziente viene caricato con tutti i riguardi: è Sasà, il simpatico reporter di «Striscia», collega-rivale Jimmy Ghione. Risate, battute, qualche attimo di tensione per un vigile intenzionato a mutare l'ambulanza fuorilegge da Match Music presso una pubblica assistenza milanese. Medico e infermiera poco dopo brindavano Match Café secolo ristorante La Risacca, trasferito in un set tv diviso dall'emittente musicale via satellite.

Ma la notte di Sanremo è lunga, e punteggiata di piccole carovane di diatribe. Sì, perché accanto al network più importanti e celebrati, la capitale della canzone è



L'ambulanza è appena arrivata in piazza Brescia: tra poco Sasà di «Striscia» finirà in

letteralmente invasa emittenti piccole e grandi, famose o meno, notte dopo notte sguinzagliano le loro troupe da un caposaldo all'altro del circo festivaliero.

Per di arginare l'invasione, le tv minori e le radio state accreditate soltanto al Radio2 Hall non all'Ariston: la sala stampa è di 210 testate ma l'elenco degli accredi-

ti è l'unico documento di Sanremo che non è possibile ottenere in fotocopia. Chi vuole può copiarla, a mano, i nomi delle emittenti. Ci sono Holiday Tv e Cinquestelle Sardegna, Canale Diffusione Sud e Telo Aclì, Telecolore Salerno e GRP, Telesvevia e West Garda per arrivare alla fantasiosa Telerama Manbassa Tv. Il Festival è di tutti, viva il Festival. (m.r.)

In campo un piccolo esercito di esperti e tecnologie d'avanguardia

Fibre ottiche e magia digitale

All'Ariston la Rai è nel futuro

Marco Raffa

Un Festival digitale. Ma ad accorgersene saranno (purtroppo) soltanto gli abbonati alle piattaforme digitali e chi riuscirà a ricevere con chiarezza i segnali diffusi via Eutelsat. Per la prima volta tutti i «suoni» del Festival saranno trattati in digitale, senza intervento di impianti analogici. E arrivano direttamente nei decoder dei telespettatori. Il risultato? «Straordinario, sembra di essere in reale» e non è il commento di chi ha gustato il prodotto così confezionato.

Dietro questo miracolo c'è un esercito di tecnici che, per la prima volta e con orgoglio, ha deciso di fare spopolare da dietro le quinte. Il comandante è Roberto Papi, delegato Rai per la Pianificazione, assistito da Claudio Gatti e Claudio Conti, responsabili del progetto e dell'impianto audio.

Le d'avanguardia, sono le console Cantus, totalmente digitali, installate nei punti nevralgici del sistema. Appartati da un miliardo l'uno che la Rai ha acquistato, a suo tempo, in esclusiva. Talmente sofisticate da solleticare la vanità degli scienziati. Al Parlamento del Kuwait ne ha una uguale racconta Papi. Allo spettatore curioso può



La regia audio nel roof dell'Ariston: tecnologie digitali per il Festival del

bastare un dato: tutti i cavi necessari per portare i segnali audio dal palcoscenico dell'Ariston alle console (70 strumenti d'orchestra più tutte le voci, i cantanti e i gruppi musicali) si possono contenere nel pollice e l'indice di una mano. Meraviglie delle fibre ottiche. L'anno scorso il fascio di cavi aveva un diametro di un metro o più.

Il resto è straordinaria tecnologia.

Come i nascosti nel «Van 10» posteggiato in via Asquasciani. In pochi metri audio e video, centro di registrazione analogica e digitale, punto di partenza del segnale per le parabole sul tetto dell'Ariston. Tutto bene, anche se purtroppo in trasmissione si sentiti e visti inconvenienti anche gravi che questo ha potuto scongiurare.

IL MUGUGNO

Profumo veleni

«Ditelo con i fiori. Un tempo si usava così. E a Sanremo hanno rispolverato questo antico adagio, per dire di tutti i colori. «Quando si svolge il mandato pubblico, non si deve danneggiare l'economia del territorio per colpire un avversario politico, rivelando particolari che altrimenti potevano sfuggire: replica così, Pietro Gilardino, capogruppo regionale di Forza Italia, a M. Andracco, capogruppo Ds del Comune di Sanremo, e - in pratica - lo accusa di delazione, per aver svelato che sono finti i fiori collocati sulla facciata del teatro Ariston. E Andracco risponde: «La mia funzione pubblica, rappresentante dell'opposizione, consiste anche nella ricerca della verità e nel rendere pubbliche le bugie di chi vuole nascondere. La scusa di aver scelto fiori finti invece dei veri per non disturbare i privati durante le operazioni di sostituzione, è peggio del silenzio: o Gilardino o i quali dei nostri fiori, tra le quali la resistenza, oppure, da presidente della Sanremo Promotion, sapeva che sarebbero stati usati fiori di provenienza non locale». Insomma, invece di profumo, dai fiori sanremesi si spandono veleni. (s.d.)

10.000

6.000

5.000

2.000

1.500

1.500

telefonica

UN TELEFONO CELLULARE A MILLE LIRE AL GIORNO

via Martiri della Libertà, 39
Porto Maurizio (Imperia)
tel. 0183 65 29 46
e-mail: gargois@uno.it

1.000

contratto

Il punto sull'attività dell'Unità operativa autonoma di Urologia dell'Azienda ospedaliera «Santi Antonio e Biagio e C. Arrigo»

Risposte a ogni problema urologico

A disposizione un litotritore di ultima generazione

ALESSANDRIA

Da gennaio il dottor Riccardo Cevoli è il nuovo direttore dell'Unità operativa di Urologia dell'Azienda ospedaliera «Santi Antonio e Biagio e C. Arrigo». Il dottor Cevoli, 51 anni, ha maturato la propria esperienza in strutture di Urologia di rilievo nazionale. Già primario dell'Unità operativa autonoma di Urologia dell'ospedale «S. Spirito» di Casale, in passato è stato anche responsabile del Centro di terapia extracorporea e integrata della calcolosi urinaria al «Mauriziano» di Torino. Il dottor Cevoli s'è occupato per tre anni anche di Urologia pediatrica come assistente all'ospedale infantile «Regina Margherita» di Torino. Durante tutta la sua attività clinica ha maturato notevole esperienza per quanto riguarda tutta l'attività chirurgica urologica, anche la più complessa e la più attuale: dal 1998 esegue interventi di chirurgia videolaparoscopica.

Autore e co-autore di 51 pubblicazioni scientifiche sui principali aspetti della disciplina urologica: rieducazione funzionale nel trattamento dell'incontinenza urinaria femminile alla chirurgia conservativa nel trattamento dei tumori del rene.

Quali i primi obiettivi che intende realizzare? Quali le novità dal punto di vista chirurgico?

«Innanzitutto sviluppare sia sotto l'aspetto clinico che scientifico l'attività del reparto: attiveremo al più presto il settore

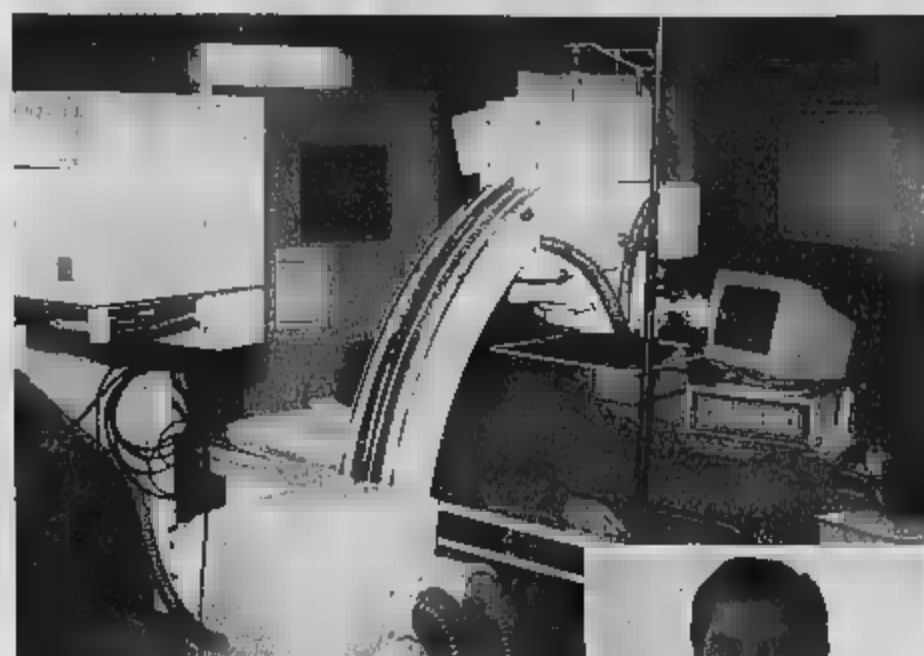
laparoscopico che consente di affrontare determinate patologie urologiche con metodica chirurgica miniminvasiva. Come nel caso dell'incontinenza urinaria femminile che viene trattata mediante applicazione per via endoscopica di un particolare collagene che restringe il collo vescicale in modo opportuno, facendo attenzione a non causare ostruzione. Tale trattamento può essere effettuato in Day Surgery, possibilità per il paziente di risolvere il suo problema anche nel breve tempo di una giornata. Ricordo che questa Azienda ospedaliera dispone di un litotritore di ultima generazione per il trattamento e la cura della calcolosi urinaria. E, a differenza degli altri ospedali limitrofi che hanno in dotazione saltuariamente e per il suo impiego vincolate a liste di prenotazione predefinite, il nostro litotritore è di proprietà dell'Azienda ospedaliera di Alessandria e quindi sempre disponibile, anche per le emergenze».

Miglioramenti anche all'attività ambulatoriale?

«Sì, dedichiamo una particolare attenzione anche all'attività ambulatoriale che si esplica all'Ambulatorio Urologico, Ambulatorio di Urodinamica (che studia in modo completo le varie forme di incontinenza urinaria da cui evincono i vari approcci terapeutici), e Ambulatorio Andrologico che presto verrà dotato di moderno ecodoppler per lo studio della disfunzione erettile».

Per le visite l'Ambulatorio di Urologia funziona il lunedì, martedì e mercoledì (dalle ore 9 alle ore 11 e dalle 11,30 alle 13,30),

Il litotritore in dotazione all'Unità operativa autonoma di Urologia. In basso a destra, il dottor Riccardo Cevoli, 51 anni, che da gennaio è responsabile del reparto ospedaliero



il giovedì dalle 12 alle 13,30.

L'Ambulatorio di Andrologia, il lunedì dalle 14,30 alle 17.

L'Ambulatorio di Urodinamica, il martedì e il mercoledì dalle ore 12 alle ore 13.

Per ulteriori informazioni occorre rivolgersi al numero di telefono 0131/206551.

ANDROLOGIA

La prevenzione si fa da ragazzi

La patologia andrologica ha assunto negli ultimi anni proporzioni di rilevanza sociale tali da rendere necessari specifici servizi diagnostici e terapeutici per soddisfare in maniera qualificata la crescente domanda.

Dottor Cevoli, come spiega l'aumento di interesse all'andrologia?

«Recenti studi epidemiologici indicano come esempio i disturbi relativi al "deficit erettile" di vario grado, abbiano un'elevata incidenza, fino quasi al 40-50% della popolazione adulta. L'impotenza maschile poi, intesa come impossibilità ad avere soddisfacenti rapporti sessuali, ha una incidenza nella popolazione italiana pari a circa il 15%. L'espansione della domanda andrologica è però in parte dovuta anche al superamento dei fattori inibitori socio-culturali e all'evoluzione tecnologica e scientifica che ha consentito di adeguare le strutture ospedaliere con servizi diagnostici e strumenti terapeutici sempre più accurati».

Anche per i ragazzi un controllo precoce può aiutare a prevenire numerosi problemi...

«Sì, è essenziale in questo ambito un rinnovato atteggiamento culturale e di costume che renda sempre più precoce l'osservazione da parte dello specialista uro-andrologo dei ragazzi, per una anticipata e più tempestiva diagnosi di patologie malformative andrologiche. Tardivi riconoscimenti, anche di lievi patologie infantili, possono condurre nel maschio adulto a rimedi inefficaci e a scelte terapeutiche costose e con rilevanti implicazioni etiche (come le tecniche spesso abusate di procreazione assistita). Mancando un osservatorio epidemiologico di tale patologia (ancor più con il decadimento dell'obbligo della visita di leva), diventa imperativo da parte dei cittadini acquisire abitudini rivolte ad un più sollecito e precoce controllo presso le strutture andrologiche. Qui da noi funziona un Ambulatorio di Andrologia aperto al pubblico il lunedì dalle 14,30 alle 17,30».

Informazioni: 0131/206551.



L'equipe di Chirurgia pediatrica dell'ospedale infantile «Cesare Arrigo»: al centro il primario, dottor Pierluigi Seymanti

NEFROLOGIA IN PRIMA LINEA

Maggior impulso ai trapianti di rene da donatore vivente consanguineo

Il Servizio di Emodialisi nato negli Anni 70 per garantire la sopravvivenza degli uremici terminali dell'Alessandria, si è trasformato grazie alla rapida evoluzione delle tecniche dialitiche e ha allargato il raggio d'azione a tutta la provincia. Negli ultimi anni la potenzialità dialitica si è espressa in un centro ospedaliero, dedicato alle metodiche sostitutive più raffinate e ai pazienti più gravi, coordinato con quattro ambulatori dialitici distribuiti sul territorio e affiancati i programmi di emodialisi e di dialisi peritoneale al domicilio dei pazienti. La parola al dottor Massimo Berti, direttore dell'Unità di Nefrologia e del Dipartimento Nefro-urologico.

Dottor Berti quali sono le novità sul fronte dei trapianti?

«Nella nostra Unità operativa è attivo un ambulatorio dedicato solo alla preparazione al trapianto e alla gestione di tutte le terapie pre e post trapianto, ambulatorio collegato alle strutture regionali di Torino e Nova-

ra oltre che ai maggiori centri nazionali ed europei. Sono gestiti più di 50 pazienti portatori di rene trapiantato e più di 60 sono gli uremici costantemente monitorizzati nella prospettiva di trapianto. Il programma di terapia sostitutiva garantisce una normale prospettiva di vita a più di 150 pazienti. Negli ultimi mesi è stato dato il massimo impulso al programma di trapianto da donatore vivente consanguineo con risultati molto brillanti».

Come procedono i programmi di terapia domiciliare?

«Sono circa venti i pazienti uremici, che dopo un completo ed esauriente addestramento, sono attualmente in grado di condurre autonomamente la terapia sostitutiva in ambiente familiare recuperando completamente se stessi alla normale vita di relazione, in campo sociale e lavorativo. Sicuramente, il nostro ospedale rientra meritoriamente nel novero dei migliori e più attrezzati poli terapeutici sostitutivi della funzionalità renale».

Incontinenza urinaria

Un «disagio» per molte donne

L'incontinenza urinaria è un problema frequente e imbarazzante che affligge molte donne.

La dottoressa Luisa Bruni, dirigente medico dell'Unità operativa di Recupero e Rieducazione funzionale, diretta dal dottor Renato Gatto, spiega quali casi è possibile rieducare: utile per correggere l'incontinenza: attorno all'utero, alla vagina, all'ano c'è infatti un insieme di muscoli che si usano in modo consapevole e di cui spesso si ignora addirittura l'esistenza; la perdita di tonicità di questi muscoli può contribuire a causare disturbi di incontinenza urinaria.

Più in generale a che cosa mira la rieducazione nell'incontinenza urinaria?

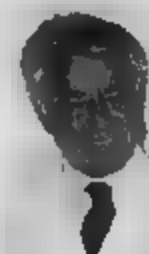
«A imparare a localizzare e contrarre in modo corretto i muscoli che sostengono il piano della pelvi per contrastare gli episodi di perdita occasionale e incontrollata di urina quando si

compie uno sforzo, si salta, si corre, si tosse, si tocca, a prevenire o a curare eventuali disturbi dolorosi pelvici quali i dolori premenstruali o i dolori durante i rapporti sessuali».

Per quali disturbi i pazienti ricorrono alle vostre cure?

«Le donne in gravidanza o le puerpere possono seguire i nostri corsi di rieducazione pre e post parto per prevenire o curare l'incontinenza urinaria; i pazienti, uomini e donne, che hanno problemi di incontinenza urinaria, e tutte quelle pazienti che hanno subito interventi chirurgici uroginetologici si fine di ridurre i rischi di complicanze della statica pelvica, a migliorare così la riuscita dell'intervento. In altri termini, lavoriamo su tre piani: a scopo preventivo, curativo e migliorativo, sempre in stretta collaborazione col ginecologo e l'urologo sia sotto il profilo diagnostico sia terapeutico».

Il dottor Renato Gatto



Quali tecniche che utilizzate?

«Le tecniche fondamentali da sole o associate, che impieghiamo, in linea con le più recenti indicazioni proposte dai lavori presenti in letteratura internazionale, sono esercizi di rinforzo del piano perineale utili a prevenire l'incontinenza urinaria dopo il parto; biofeedback elettrico o manometrico; particolarmente indicato nelle donne in cui vi è assoluta incapacità di localizzare i muscoli interessati; elettroterapia stimolante: con sedute di 20 minuti ciascuna, quotidiane o trisettimanali; è molto utile per ottenere la "presa di coscienza" della muscolatura perineale».

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere allo 0131/206216.

già a questo modo il rene».

Dottor Seymanti, quali sono i sintomi che dovrebbero far scattare nei genitori il campanello d'allarme?

I sintomi di tale patologia sono riferibili in generale all'infezione. Il bambino più grandicello è più facile rilevare i disturbi perché si presentano con alterazioni più specifiche dell'apparato urinario: il bambino urina (termine medico minzione) con frequenza molto elevata e con bruciori o dolori, presenza di urine torbide e maleodoranti o dolore riferito al fianco. Il lattante invece molto più difficile perché sono presenti sintomi più atipici quali febbre senza motivo apparente, inappetenza e scarso accrescimento ponderale. E' questi casi che la mamma può di grande aiuto allertando il pediatra che è sensibilizzato al problema».

Qual è il moderno trattamento del reflusso vescico-ureterale nel bambino? «Grazie alla diagnosi prenatale e all'aumentata sensibilità al problema da parte dei pediatri, attualmente curiamo pazienti in cui il reflusso non ha ancora determinato danni importanti sul rene. Questo fatto, associato alla possibilità reale di una guarigione spontanea del reflusso soprattutto nel primo anno di vita, ci consente di primo trattamento medico con terapia antibiotica a dosi profilattiche per la prevenzione di episodi di infezioni urinarie. Se dopo il primo anno di vita il reflusso non accenna a guarire e a migliorare, è adeguato periodo di osservazione, o se, nonostante, si profilassi antibiotica, le urine non rimangono sterili, è indicato il trattamento chirurgico, che risolve il problema anatomico nel 95% dei casi. Presso la nostra Unità operativa da oltre venticinque anni, e tra i primi in Italia, viene eseguito il trattamento chirurgico con tecniche più moderne e costantemente aggiornate, sia endoscopiche che a cielo aperto, adattandole a vari gradi di patologie».

Per informazioni si può telefonare allo 0131/207275.

STORZ
STORZ MEDICAL

NESSUNO TI PUÒ DARE UNA RICARICA PIÙ ALTA.



[Seguici anche al Festival di Sanremo]

FAST 50

OPZIONE AUTORICARICABILE

Senza scatto alla risposta. 50% di ricarica gratis.

25.000 lire di ricarica in più ogni 50.000 lire di traffico voce mensile effettuato in Italia. La ricarica gratis non concorre al raggiungimento della soglia traffico voce mensile.

Per maggiori informazioni consulta il materiale informativo presso i Rivenditori autorizzati e i negozi Spazio Omnitel.

omnitel[®]

 **vodafone**

Il nostro cronista, «infiltrato» nel retropalco, ha spiato il comportamento di cantanti e presentatori

FESTIVAL SEGRETO

Dietro le quinte: manie, paure, malori

SANREMO

Dietro le quinte del Festival. Nel luogo più inaccessibile del teatro Ariston, sottoposto a una vigilanza da «G8», controllato da un esercito di insuperabili mastini della «security», interdetti a giornalisti e fotografi, vietato anche alle troupe del Tg della Rai, padrona di casa (ammessa solo una rotazione per i servizi: i secondi di interviste, poi fuori dalla porta). Venti metri quadrati, fra cavi elettrici, fari abbaglianti, recinti, qualche sedia sgangherata, custodie, strumenti musicali abbandonati a terra, incessanti trilli di telefonini («Chiudeteli», interferiscono con i radiomicrofoni), si è sentito urlare più volte dal retropalco, vigili del fuoco preoccupati per la calca, militi della Croce rossa, medici di guardia, binieri, poliziotti, finanzieri, accompagnatori, musicisti, coristi, addetti alla produzione, direttori d'orchestra. E cantanti. Big in scena, a «nuove proposte», ammucciatosi in un angolo e sulle scale, per la brevissima comparsata dell'esordio.

Caldo afoso nel backstage, freddo pungente appena oltre l'ingresso, sulle scale che portano al camerino. Tanta emozione. Una tensione che non ha risparmiato nessuno. Campioni forgiati da anni di esperienza e giovani alla prima stagione fra i grandi. Peppino di Capri, il «d» di Sanremo con 14 Festival all'attivo, dopo essersi fatto pennellare sul volto dal truccatore uno strato fondotinta, si è attaccato ad una fetta di minerale e non l'ha più lasciata fino al momento di andare in scena. E la giovane corista di Laura Pausani, Monica Magnani, che è stata colta da un malore e si è ripresa solo dopo 15 minuti di letargo in infermeria. Il flebo di Plasil, per riprendersi appena in tempo per l'esibizione.

Per Silvia Mezzanotte, vocalista dei Matia Bazar, trucco lunghissimo, poi qualche passo di danza per scacciare l'ansia dell'attesa. Andy, dei Blueveer, pesante trucco rosso sugli occhi, piarcino al naso, palloro da film di Dario Argento (tanto per stare in tema), ha accennato qualche nota di sassofono per la tensione. Una gestualità rituale perché poi, sul palco, si è alle tastiere, limitando al sax un breve assolo. E Michele Zarrillo, altro veterano, degli ultimi a cantare, che è entrato in scena quasi tremando. Ha cantato «Acrobata», scarica-nervi sulla scala che immette sul palco per la fine: fiumi di minerale anche per Georgia.

Glaciale Raffaella Carrà all'arrivo nel backstage: è apparsa circondata da un manipolo di «gorilla», vestita di bianco e avvolta in un ampio e caldo pashmina. Cache-mère, per difendersi dal freddo intenso del tragitto camerini-palcoscenico. Non una parola, non un sorriso. Alta anche per lei la tensione dell'esordio. Dietro le quinte si è vista soltanto all'inizio e alla fine del Festival quando, scortata dalla polizia, ha raggiunto il corteo di auto che l'attendeva nel cortile per fiondarsi al Dopofestival del casinò.

Megan Gale è rimasta sempre chiusa nel camerino,

La Carrà si muove attornata dai gorilla come per strada Il gelato di Megan

retropalco, lontano, bolgia del backstage. In tre ore, fra un cambio d'abito e l'altro, chiesto un caffè. Poi ha voluto un calippo, il ghiaccio che piace tanto alle teen-agers. Non un capriccio, non una richiesta stravagante. Un sor-

so anche per l'incursore Papi, quando, camuffato da cameriere, ha violato il suo no.

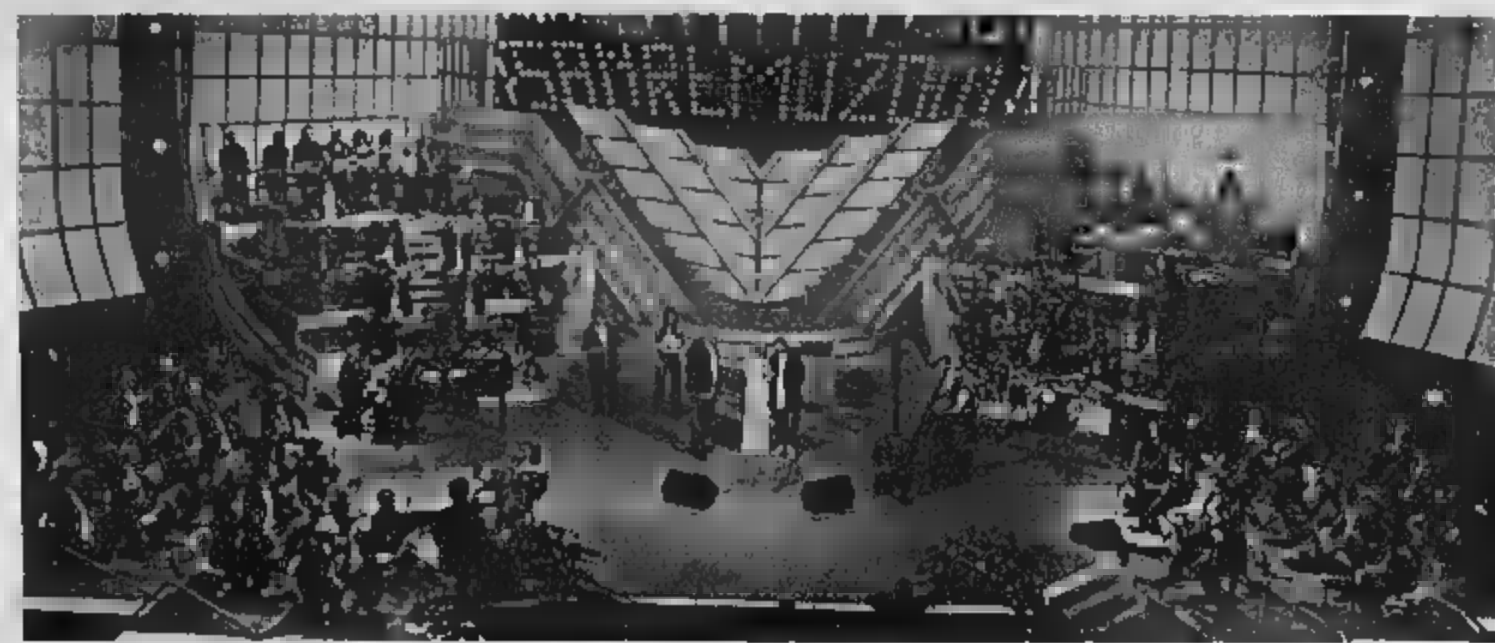
Dietro le quinte, elegante clergy-man con croce d'oro all'occhiello, si è visto anche don Pasquale, parroco di Coldirodi, assorto da cinque anni a gloria di parroco del Festival. Dice: «Qualche artista prima di andare in scena ha chiesto mio apirituale. Inutile chiedergli chi. Nomi più segreti del segreto del confessionale. Su Eminem, il rapper che odia gli omosessuali, alla violenza, «Vorrei incontrarlo per sentire che cosa ha da dire lui».

Ressa da Caravanserraglio all'inizio della serata, con le troupe dei Tg Rai come un cuneo fra gli addetti ai lavori e caccia di esclusive. Poi la rotazione dei «zi» (è il recinto installato di fretta per disciplinare il traffico di telecamere, microfoni e cavi) ha ridato al retropalco una parvenza d'ordine.

Incontenibili invece Flavia Cercato e Betty Senatore, le due «infiltrate» di MalediceSanremo, il Festival visto e raccontato dalla Gialappa's: non hanno perso un colpo, non si sono lasciate sfuggire un'intervista. Nonostante lo sbarramento della sicurezza.



Dietro la quinta dell'Ariston le paure e le emozioni di cantanti e presentatori. Sopra Papi, grande incursore nel retropalco. In basso, a destra, una Raffaella Carrà sorpresa in un momento «relax».



Alla discoteca di Albenga saranno presenti anche i Matia Bazar e Vittorio De Scalzi

Domani notte tutti all'Horus per l'«omaggio al Festival»

Omaggio della Stampa al Festival di Sanremo. Come l'anno scorso giovedì sera, alla discoteca Horus di Albenga (uscendo dal casello dell'autostrada Genova-Ventimiglia si deve svoltare a sinistra e percorrere la statale per Garressio per un chilometro circa) tradizionale gala prima del gran finale.

Tra i «big» del Festival ci saranno i Matia Bazar, ma sorpresa, anche l'ordine del giorno. E poi ritorna Vittorio De Scalzi che, con il suo gruppo, è reduce da grandi esibizioni di pubblico come l'esibizione di Capodanno a Genova (che ha raccolto ben cinquantamila persone) e «Concerto Grosso per i New Troll», la scorsa estate, al Terminal crociera del porto di Savona. Ospite della discoteca Horus anche Cristina Montepilli, ultima invenzione di Giampiero Menzione.



I Matia Bazar protagonisti domani sera all'Horus

GIORNO	
28	29
1	2
3	4
5	6
7	8
9	10
11	12
13	14
15	16
17	18
19	20
21	22
23	24
25	26
27	28
29	30
31	1
2	3
3	4
4	5
5	6
6	7
7	8
8	9
9	10
10	11
11	12
12	13
13	14
14	15
15	16
16	17
17	18
18	19
19	20
20	21
21	22
22	23
23	24
24	25
25	26
26	27
27	28
28	29
29	30
30	31
31	1
1	2
2	3
3	4
4	5
5	6
6	7
7	8
8	9
9	10
10	11
11	12
12	13
13	14
14	15
15	16
16	17
17	18
18	19
19	20
20	21
21	22
22	23
23	24
24	25
25	26
26	27
27	28
28	29
29	30
30	31
31	1
1	2
2	3
3	4
4	5
5	6
6	7
7	8
8	9
9	10
10	11
11	12
12	13
13	14
14	15
15	16
16	17
17	18
18	19
19	20
20	21
21	22
22	23
23	24
24	25
25	26
26	27
27	28
28	29
29	30
30	31
31	1
1	2
2	3
3	4
4	5
5	6
6	7
7	8
8	9
9	10
10	11
11	12
12	13
13	14
14	15
15	16
16	17
17	18
18	19
19	20
20	21
21	22
22	23
23	24
24	25
25	26
26	27
27	28
28	29
29	30
30	31
31	1
1	2
2	3
3	4
4	5
5	6
6	7
7	8
8	9
9	10
10	11
11	12
12	13
13	14
14	15
15	16
16	17
17	18
18	19
19	20
20	21
21	22
22	23
23	24
24	25
25	26
26	27
27	28
28	29
29	30
30	31
31	1
1	2
2	3
3	4
4	5
5	6
6	7
7	8
8	9
9	10
10	11
11	12
12	13
13	14
14	15
15	16
16	17
17	18
18	19
19	20
20	21
21	22
22	23
23	24
24	25
25	26
26	27
27	28
28	29
29	30
30	31
31	1
1	2
2	3
3	4
4	5
5	6
6	7
7	8
8	9
9	10
10	11
11	12
12	13
13	14
14	15
15	16
16	17
17	18
18	19
19	20
20	21
21	22
22	23
23	24
24	25
25	26
26	27
27	28
28	29
29	30
30	31
31	1
1	2
2	3
3	4
4	5
5	6
6	7
7	8
8	9
9	10
10	11
11	12
12	13
13	14
14	15
15	16
16	17
17	18
18	19
19	20
20	21
21	22
22	23
23	24
24	25
25	26
26	27
27	28
28	29
29	30
30	31
31	1
1	2
2	3
3	4
4	5
5	6
6	7
7	8
8	9
9	10
10	11
11	12
12	13
13	14
14	15
15	16
16	17
17	18
18	19
19	20
20	21
21	22
22	23
23	24
24	25
25	26
26	27
27	28
28	29
29	30
30	31
31	1
1	2
2	3
3	4
4	5
5	6
6	7
7	8
8	9
9	10
10	11
11	12
12	13
13	14
14	15
15	16
16	17
17	18
18	19
19	20
20	21
21	22
22	23
23	24
24	25
25	26
26	27
27	28
28	29
29	30
30	31
31	1
1	2
2	3
3	4
4	5
5	6
6	7
7	8
8	9
9	10
10	11
11	12
12	13
13	14
14	15
15	16
16	17
17	18
18	19
19	20
20	21
21	22
22	23
23	24
24	25
25	26
26	27
27	28
28	29
29	30
30	31
31	1
1	2
2	3
3	4
4	5
5	6
6	7
7	8
8	9
9	10
10	11
11	12
12	13
13	14
14	15
15	16
16	17
17	18
18	19
19	20
20	21
21	22
22	23
23	24
24	25
25	26
26	27
27	28
28	29
29	30
30	31
31	1
1	2
2	3
3	4
4	5
5	6
6	7
7	8
8	9
9	10
10	11
11	12
12	13
13	14
14	15
15	16
16	17
17	18
18	19
19	20
20	21
21	22
22	23
23	24
24	25
25	26
26	27
27	28
28	29
29	30
30	31
31	1
1	2
2	3
3	4
4	5
5	6
6	7
7	8
8	9
9	10
10	11
11	12
12	13
13	14
14	15
15	16
16	17
17	18
18	19
19	20
20	21
21	22
22	23
23	24
24	25
25	26
26	27
27	28
28	29
29	30
30	31
31	1
1	2
2	3
3	4
4	5
5	6
6	7
7	8
8	9
9	10
10	11
11	12
12	13
13	14
14	15
15	16
16	17
17	18
18	19
19	20
20	21
21	22
22	23
23	24
24	25
25	26
26	27
27	28
28	29
29	30
30	31
31	1
1	2
2	3
3	4
4	5
5	6
6	7
7	8
8	9
9	10
10	11
11	12
12	13
13	14
14	15
15	16
16	17
17	18
18	19
19	20
20	21
21	22
22	23
23	24
24	25
25	26
26	27
27	28
28	29
29	30
30	31
31	1
1	2
2	3
3	4
4	5
5	6
6	7
7	8
8	9
9	10
10	11
11	12
12	13
13	14
14	15
15	16
16	17
17	18
18	19
19	20
20	21
21	22
22	23
23	24
24	25
25	26
26	27
27	28
28	29
29	30
30	31
31	1
1	2
2	3
3	4
4	5
5	6
6	7
7	8
8	9
9	10
10	11
11	12
12	13
13	14
14	15
15	16
16	17
17	18
18	19
19	20
20	21
21	22

Sanremo-bluff: nel Truman Show della Carrà anche il terremoto sembra programmato

Telefinzione, tutti i trucchi del Festival

E la divina Megan in Australia è una sconosciuta

Paolo Ormazzo

SANREMO
Il sospetto, l'idea di un Festival di Sanremo alla Truman Show, dove pare che accada tutto quello che televisivamente è da tempo deciso che avvenga (accadere tiene della casualità, avviene della programmazione), datano da quando la primigenia rassegna della canzone si è evoluta/involuta in spettacolo totale nazionale popolare. In questa cinquantunesima edizione ci sono forti elementi che rafforzano il sospetto, danno corpo all'idea. Lasciamo perdere l'affare Eminem con le sue scorie, così troppo falso da apparire po' vero: i francesi lo definirebbero un vrai faux, come di certe borse Vuitton divinamente fatte a Pomigliano d'Arco. Diciamo di complessive. Ci sono troppi elementi che portano al Truman Show, il trucco scenico.

Il terremoto di domenica. Nessuno a Sanremo lo ha avvertito, nessunissimo, però pare che ci siano proteste del presidente Rai, Zaccaria, per non aver potuto presenziare alla scossa, causa mancato avvertimento. E ancora: la nostalgia nostra dei grandi esclusi del Festival, la loro battaglia vinta, l'assenza. Pare che fare l'escluso sia l'affare migliore, per questo a Sanremo big su 10, 90 su 100, 900 su C'è già chi protesta: troppo do fare l'escluso, ci riescono soprattutto i soliti Grandi Rac-



La bellissima Megan Gale, australiana, alle Olimpiadi di Sidney non era conosciuta da nessuno. A destra: Gianni Ippoliti nel nuovo ruolo di «vela-trucchi» del grande carrozzone festivaliero



Le scorie dell'affare Eminem
Il «diritto» di tutti essere disturbati da Gabriele Paolini

mandati, vorrebbe giuria imparziale, superiore, che decretasse chi è degno dell'esclusione, chi merita questo atout.

Poi la faccenda eventuali parolacce in scena. Grande attenzione a Massimo Ceccherini, castatissimo. Però la smagliatura, il trucco dell'indignazione preventiva si avverte con la faccenda del Sottotono. Canzone censurata, depurata di un po' parolacce, perché fra gli altri la canta un minore. Adesso lui è a posto, tutti contenti, il trucco pubblicitario è andato bene. Tutti? Ma lui

fosse stato maggiorenne, nessuno sarebbe preoccupato dei minorenne che dovevano ascoltare le parolacce. Anche la censura è un trucco, per attenzione. Il c'è qualche volta si vede.

Gianni Ippoliti, che ha capito tutto, questo tutto mette sempre qualcosa nelle intelligenti trasmissioni, regala fotografie giganti di Paolini, quello delle epifanie repenti dietro ad attori e presentatori per enfatizzare se stesso o un preservativo. Il trucco: Gabriele Paolini è un

trucco, non può essere usato da tutti, e siccome tutti hanno diritto ad essere disturbati da lui mentre in trasmissione, basta mettersi alle spalle una di quelle fotografie e il telespettatore crede che sia proprio Paolini. E ci sono domande furbette per chi sa il trucco c'è. A quando la sparizione qualche vestito di Megan Gale o, meglio ancora, di Raffaella Carrà? A quando un annuncio specifico di bomba, dopo il successo dell'annuncio generico di sei-bombe-sei? Perché ormai è chiaro che tut-

to, nel mondo, è pre-scritto nel di scritto prima, nonché prescritto, una parola sola, nel senso di comandato. Lo sappiamo: a far sapere che si sa delle ultime professioni libertà. L'idea di Sanremo-tutto-un-trucco, Sanremo alla Truman Show, può persino in Megan Gale australiana. Siamo sicuri che esista, non anche che sia australiana. Ha faccia di una bella ciocciara con nonna cinese svedese duemetri del basket. In Australia, dove siamo stati recente per i Giochi olimpici Sydney ma anche per pellegrinaggio nella sua presunta terra, abbiamo inquisito molti trovare uno, solo, che della sua esistenza. E se fosse stata inventata e lanciata paio di anni fa allo scopo di fare pure di lei un personaggio del Truman Show?

Intendiamoci: anche nel che riusciamo scientificamente a provare che è tutto un trucco, non ci scandalizzeremo. Presenta Sanremo Raffaella Carrà, che riesce a far confluire bipedi parenti da punti distantiissimi, mon- ed a credere (più difficile ancora che far credere) sorpresi dell'incontro. Tout timent, come si dice in Francia, a due passi da qui. Si è spostata a Sanremo tutta la compagnia della telefinzione e della denuncia della telefinzione, dai telegiornali in giù to in su. A proposito, quando Alda D'Esposito?



Una nave sulla piazza ed Elisa cerca fidanzato



La nave passeggeri «omaggiata» in piazza Colombo: ieri il cocktail di benvenuto

Giulio Gelardi

AUSTRALIANA ASSEDIATA. Megan Gale assediata dai cine-fotoreporter. Quando ieri mattina la bella australiana ha fatto la comparsa in sala stampa, dopo le foto di prammatica, letteralmente sommersa da microfoni e obbiettivi. Si è salvata dall'assalto solamente grazie alla sua statura che le ha consentito di continuare a respirare.

VIRUS E L'influenza fa padrona. potrebbe altrimenti visto che la «figura del sole d'inverno» si è trasformata in «figura della neve che cade». E anche ieri, del freddo pungente, i malori non mancati. Grande lavoro per l'infermeria del Festival. A cadere sotto i colpi virus anche il sassofonista del gruppo Quintorigo. Diversi gli interventi per faringotracheite anche tra artisti e giornalisti. Il luogo più freddo in assoluto? Il backstage del teatro Ariston dove gli spifferi non hanno risparmiato proprio nessuno: ballerine, discografici e produttori.

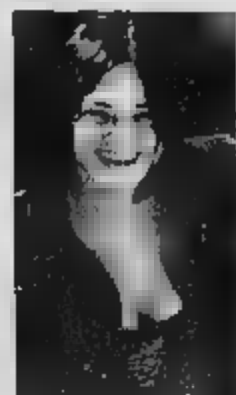
È ASIA. Anche gli scatenati «Bluvertigo» hanno cuore, pure rock. Nella prima serata del Festival, il tastierista-cantante-bassista Morgan ha dichiarato il proprio per la bella Asia Argento, figlia del regista Dario, non a fuori onda il tema di Profondo rosso, il film horror diretto da Dario Argento nel '75. In onda Morgan ha invece ricordato che la sua compagna sta per regalarli una bambina. FESTIVAL LIBRERIA. Iva Zanichelli, l'aquila Ligonchio che ha partecipato tanti Festi-

val e che quest'anno anche nella giuria di qualità, ha appena dato alle stampe «Polenta e castagne», edito da Mondadori. E' la prima fatica letteraria e parla degli affetti familiari. Brava «zia» Iva.

ALUNNI IN TV. Gli studenti della scuola media «Italo Calvino» di Sanremo saranno i protagonisti del collegamento di oggi con «Gt Ragazzi», trasmissione pomeridiana del Tg3. Ragazzi e insegnanti alle 15,35 da Monica Carovani.

CANZONI CORNICE. Arte chiama arte. Nella cornice della manifestazione, non poteva mancare una rassegna d'autore: si chiama (il gioco di parole non casuale) «Metti in cornice». La manifestazione, patrocinata dal Comune e organizzata dall'Associazione culturale Italia e Bottega d'arte di Sanremo, si terrà oggi alle 16 nei saloni di Villa Ormond. Interverrà il duo «Gigi Cerin e Danny Milano».

PER ELISA. E' ufficiale: Elisa non ha il fidanzato. L'ha dichiarato ieri di fronte a centinaia di testimoni nel salottino radiofonico allestito a Radio 2 Hall. «scherza», ha subito aggiunto la scalfata Ambra, conduttrice del programma. «No, no, è vero», ha ribadito Elisa, con la spontaneità e la freschezza di 23 anni. I pretendenti si facciano avanti. UNA NAVE IN PIAZZA. Una nave passeggeri in piazza Colombo. E chi vuole provare l'esperienza di «salire a bordo», troverà bar accogliente e barman premurosi pronti a servire le bevande più sofisticate. Tutto questo in attesa dell'arrivo European Vision.



L'attrice Asia Argento

Ogni giorno tutte le emittenti propongono dirette con le interviste ai protagonisti della manifestazione canora

Piazza Eroi, le radio fanno show

Un villaggio musicale in mezzo alla gente



Stefano Dellino

SANREMO

È villaggio animato e pittoresco, una sorta di suk dove, sotto gli sguardi curiosi maghrebini si aggirano nella zona e accanto piazzoli partenopei, sfilano le star del Festival per le interviste rito o si esibiscono gli artisti di Cantanapoli. Qui, in piazza Eroi, gli studi mobili delle emittenti private convivono in allegria con stand turistici e promozioni di vario genere.

Da anni, Paola Testa, delle voci più note di Radio 101, conduce ogni giorno, dalle 12 alle 14, la trasmissione «Testa a testa», che l'occasione si trasferita a Sanremo interamente dedicata al Festival: «È una specie di Rocky Bar, quello originale, dove si incontrano gli ospiti e si fanno quattro chiacchiere tra amici. Ad aprire la serie, ieri, Bluvertigo. Oggi tocca, tra i big, a Concalto e Paola Turci; tra i giovani, Francesco Renga e Roberto Angelini.

Radio Tris, Radio Abc Italia, Radio Nonsolomusica: tante le presenze, sulle parati di alcuni

Paola Testa, qui a destra, è la speaker di Radio Cantouno e ogni giorno cura i collegamenti da piazza Eroi (foto a sinistra), dove è sorto il Villaggio radio con la presenza di quasi tutte le



giganteschi camper le dediche autografate testimoniano il passaggio di Alex Britti e Gigi D'Alessio. Per Radio Adamello è la prima volta in diretta da Sanremo: secondo i dati Audiradio, è la più ascoltata nelle province Sondrio e Brescia, dove ha sede. Spiega Filippo Cassarino, direttore del marketing e speaker: «Trasmettiamo sei ore al giorno da qui, raccontiamo quanto accade al Festival. E ne facciamo parlare i protagonisti: Mattia Bazar e Gigi D'Alessio, tra i primi.

Non poteva mancare una rappresentanza locale: Radio Onda Liguria di Albenga, che ha uno stand insieme all'Agenzia, ha inviato gli speaker Paola Chierici e Carlo Blasi a curare i collegamenti con i personaggi dell'Ariston e del Palafiori. Qui è esposto lo scrigno secentesco quale il mago Tony Binarrelli ha sigillato il pronostico sul vincitore del Festival: sarà aperto domenica mattina, durante la trasmissione di Rai Due, «La vita in diretta».

Il Festival dei Giochi

Sala Giochi

Francese, Roulette Inglese, Black Jack, Stud Poker

Ristorante Gastronomico

290 Slot Machine

Brasserie - Bar

Discoteca «Il Jimmy's»



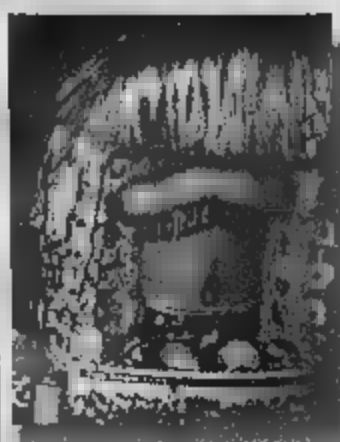
Casino' Barrière
di Cannes Croisette
Palazzo dei Festivals

LE SORPRESE IN AGGUATO NEL CUORE DELLA CITTA'



PIATTO ■ SORPRESA

E' ■ tormentone. Un finto escremento presentato su un vassoio e alla luce delle telecamere ■ volti noti in piazzetta l'altra sera è toccato ■ Paolo Brosio (nella foto) sottobraccio alla prima ballerina di Domenica in, nonché a Paola Turci, che sono stati ■ gioco con disgusto Michele Zarrillo, invece, se l'è presa proprio ■ male



IL RITO ■ SORPRESA

Un ombelico gigante, ■■■ pancia nuda alta 70 cm, racchiusa in un tabernacolo venerato da ■■■ con baffi ■ caschetto d'oro Il simulacro della Raffa nazionale ha potere propiziatorio per Sasà, l'inviato speciale di «Striscia»: l'altra sera l'amuleto ■ stato ■■■ delle attrazioni di piazza Brescia

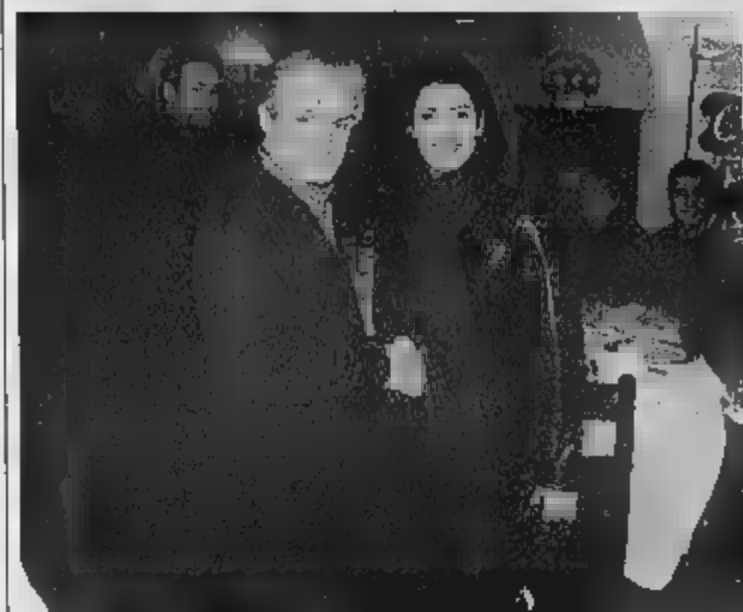


LE ■■■ SORPRESE

Va in onda stasera, anticipato di 24 ore, lo speciale Sanremo de «Le lena». Top secret ■■ quanto hanno girato gli «incursori» Enrico Lucci (foto), Nicola Savino alias Maurizio Metano e il trio Medusa. Quel che ■ sa è che Hulklo sfodererà i suoi muscoli per ■■ personale versione di una canzone di un Festival del passato

In piazza Brescia il rito della caccia al vip

Una notte illuminata dai flash e dai fari delle telecamere



Qui a sinistra una panoramica di piazza Brescia, affollata come sempre per celebrare la tradizione dello «struscio vip» e della caccia al volto conosciuto. Nella foto a destra la cantante Paola Turci, mentre cena con amici a un tavolo del ristorante «Da Nicò»

Sopra: la «big» Giorgia in posa con il patron del ristorante «Da Vittorio». Nella foto a destra si riconoscono i Maitia Bazar che l'altra sera hanno gustato la specialità del locale «Da Nicò». In basso, arriva in piazza Brescia anche l'assessore Bissolotti



**Fabio Pozzo
SANREMO**

C'era freddo, era la prima serata della sanremocanora, tradizionalmente più tranquilla di quelle a venire, ma il rito dello «struscio vip» in piazza Brescia s'è comunque consumato. Confermando che il Festival, geometricamente, sta in un triangolo: Ariston, Palaflori e, appunto, piazzetta (vale come a Portofino o a Capri, il vizzo dell'indicazione generica, in torto alla toponomastica).

Se l'Ariston è il centro gravitazionale del Festival, piazza Brescia di Sanremo è l'ombelico. Qui si danno appuntamento tutti, dall'ecologista d'antan, che propone misteriose valigette, al rubo ■■ «Piuma», con chitarra e cappello-mirabilia d'ordinanza. Personaggi, a loro modo, ai quali ■■ aggiungeranno altri, altrettanto pittoreschi, nelle prossime serate. In fondo, è un grande palcoscenico, basta poco, con tutte queste telecamere, per conquistarsi un ■■ televisivo.

Ma il rito della piazzetta consiste soprattutto nell'arrivo dei cantanti, e nella loro attesa. Causa ed effetto. Ha i suoi orari. Si parte intorno alle 22, ■■ la ■■ di quegli artisti che hanno ■■ tra i primi, ■■ sono subito scappati (Festival mordi e fuggi), per proseguire sino ■■ notte inoltrata. A ondate, nel ■■ che ondeggia anche la folla, appena scorge un volto noto, sia anche quello di ■■

mezzobusto del Tg. Taxi, sgommate di macchinoni, telecamere e microfoni con il peluche, autografi, flash professionali e foto ricordo.

L'altra sera la piazzetta ha celebrato Giorgia, che ha cenato al «Da Vittorio», ■■ s'è fatta ritrarre col proprietario del locale medesimo; ha salutato i Maitia Bazar, che hanno scelto «Da Nicò»; ha strizzato l'occhio a Paola Turci, che ha cenato a «La Fignese» come Fabio Concato.

«Ho visto Morgan del Bluvertigo. Ci sono anche i Velvet» una ragazzina ha dato la sveglia alla compagnia, armata di «compatte» da foto generalmente mosse. Intendiamoci: non è che tutti si prestano a posare, come se nulla fosse. I Sottotono, ad esempio, l'altra sera ■■ sono catapultati fuori dalla veranda ■■ «La Fignese» per sfuggire al fuoco di fila dei flash. C'è da dire ■■ a volte è ■■ impresa resistere: a Gianni Bella, bloccato sull'uscio de «U Nostromus», è stato chiesto a bruciapelo che cosa ■■ be mangiato da lì a poco, prima ancora che avesse dato un'occhiata al menù. (Prenderò spaghetti e vongole», ha comunque risposto). Suoi vicini di tavola sono stati anche Claudia Mori e ■■ Lucci. Lo «Sciabecco», invece, ■■ stato scelto dai giovani, categoria nuove proposte. Ma il rito della cena vip è anche targato «Tony's», «Sax Pub» (c'è James Senese che suona); il seguito al «Big Ben» e «Portomaltese».



Verso le 22 l'arrivo dei primi cantanti risveglia la folla in cerca di fotografie ■■ di autografi. L'attesa si protrae sino alle ore piccole

■ sinistra un flash in piazzetta anche per Morgan del Bluvertigo. ■■ foto la basso, i Sottotono mentre si allontanano in ■■ per ■■ alle telecamere e ai soliti curiosi (FOTOGRAFIA DI MANFREDO GATTI)



dal 24/2 al 3/3



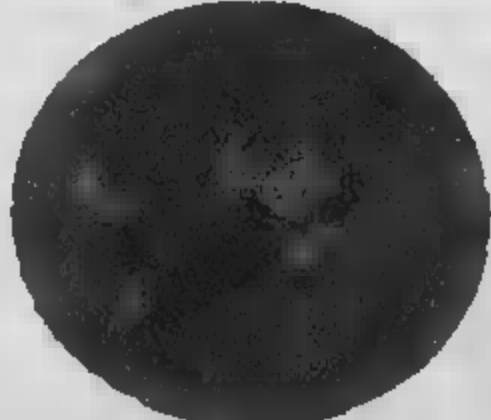
Passeggino
CHICCO TREKKING
a sole £. 335.000

Carrozzine
da £. 250.000

Sweet Shirt tutte £. 10.000
Scarpe tutte £. 50.000



Pantaloni tutti £. 20.000
Maglioni tutti £. 30.000



chicco
BORDIGHERA
V.V.Emanuele, 23
chicco

FARALDI & OTTEN Puericultura Multimarca
V.V.Emanuele, 27 BORDIGHERA • 0184 260221

INSIEME

per offrirvi il più completo e conveniente centro per l'infanzia della provincia.
• Abbigliamento 0/10 anni e Premaman
• Carrozzine e Sicurezza Auto - Giochi
• Alimentazione Bimbo e poliallergici - Biberon
• Progettazione e Realizzazione Arredamento

SABATO 3 MARZO 2001 15.30
Presentazione
Nuova Collezione
Primavera-Estate 2001
Vi aspettiamo in
questo inteso
e di ordinare
«arte» e prodotti
speciali per
la vostra casa

* offerte valide solo per il giorno 3/3/2001 dalle ore 15.30 alle 19.30

I fuori onda e le battute della trasmissione in diretta dal teatro del casinò

Dopofestival, un tiepido debutto

Non decolla il salotto di Raffa

Fabrizio D'Amico

SANREMO

Fa talmente freddo che corso inglese pare debba trasformarsi da un momento all'altro in una pista da slalom. Poco la gente davanti al casinò. Nel foyer del teatro l'atmosfera è stranamente rilassata, tranquilla, con Peppino di Capri che chiacchiera ben coperto, e un gruppetto di ospiti che spiega le virtù di peperoncino e dieta mediterranea. Discorsi che sembrano preludere più alla caccia al ristorante che al debutto del Dopofestival.

E all'interno, non pochi i posti ancora liberi, tra le fila della platea peraltro sensibilmente ridotta dalla scenografia. C'è perfino chi cerca figuranti sistemare in fretta e furia nelle poltroncine vuote. Caso unico. E' partenza al rallentatore insomma, forse anche a causa dei tempi tecnici, ma neanche il resto della serata andrà a cento all'ora.

Spazi ad ampio respiro, luci azzucate, contatto diretto con il pubblico: il palcoscenico è vivo si fa ammirare e sembra vincere il confronto con altre edizioni del passato. Pronti via, finalmente si parte, primo collegamento con l'Ariston, il cameramen alla stadi cam inquadra Papi che parla con la Carrà, il tecnico perde l'equilibrio e cade accompagnato dal tonfo della telecamera. Sembra una trovata scenica, Papi prontamente si sposta e prosegue il collegamento. Fuori campo l'operatore si rialza tenendosi un braccio. Si è un supporto della telecamera.

Pian piano la sala si riempie, gli ospiti sciamano ai divani sul palco. Gruppo sgranato, ecco Oxa, bellissima, spumeggiante. I Matia Bazar si sistemano al centro. Arriva Concato, poi la Turci, Giorgia e tutti gli altri. Megan s'accomoda e D'Alessio si emoziona. In platea ci sono Mazzocchi della Domenica sportiva e la fatina bionda Maria Giovanna Elmi. Luciano de Crescenzo se ne sta vicino alle telecamere. Ceccherini all'angolo bar, ride e lancia una banana al pubblico: «Volete anche un aperitivo?».

La sigla sembra battere radiocronaca, ma la «partita» sarà alquanto lenta. L'idea è quella di un salotto. Raffaella è padrona di casa impeccabile, la sensazione però è che all'inserto manchino il ritmo e la verve che il Dopofestival a torto o a ragione passato ha saputo accendere. Anche in sala, dove questa volta non sempre gli applausi partono tempestivi.

Ceccherini stappa bottiglia di spumante, Japino segue lo show a piedi, dal fondo della platea. Spunta un altro po' di Liguria tra una battuta e l'altra. Mentre Papi e Oxa si punzecchiano simpaticamente («Il tuo tour internazionale arriva a Varese», «tu Varese?», «ma neanche dov'è»), dai cantanti arrivano gli applausi per i camerini dell'Ariston rimessi a nuovo. Collegamento: a Torino un negozio che vende fiori si chiama «Sanremo». E come se no?



Anche l'incidente a un cameramen nel primo collegamento con l'Ariston

In alto a sinistra il tecnico rimasto ferito nell'incidente provocato da un guasto a una telecamera, sopra gli ospiti sul palcoscenico, qui a lato il pubblico nel teatro dell'opera



Limita la visuale al pubblico delle prime file

Bissolotti: telecamere troppo ingombrante

SANREMO

Bissolotti contesta «Dolly». Non la pecora clonata in Inghilterra, la telecamera scorrevole su ruote che si alza e si abbassa fra il pubblico dell'Ariston e il palcoscenico, impedendo la visione del Festival al pubblico delle prime file. Ha preso carta e penna ed ha scritto alla Rai: «Non è possibile che con le nuove tecnologie, come le nuove tecnologie, come un pacchetto di sigarette, è necessario ricorrere a apparecchiature tanto ingombranti per effettuare delle belle riprese». Bissolotti protesta, non è titolo personale, perché siede prima file in veste di ospite, quanto per tutti gli spettatori che hanno speso fior di quattrini per i biglietti migliori e vedono peggio del pubblico del loggione: «Nella convenzione del prossimo Festival dovremo prevedere clausole che assicurino un'ampia visibilità anche agli spettatori che dovrebbero sedere sulle poltroncine più ambite e costose». Come dire: «Per Dolly pensionamento anticipato».

(g. p. m.)



La telecamera scorrevole «Dolly»

Riconoscimenti a Teddy Reno e ai Ricchi e Poveri

Premio alla Pavone nel ricordo di Myrta

Amava il prossimo coinvolge opere di volontariato per l'Unione Italiana Ciechi e la musica, e da giornalista si dedicava a ricerche biografiche e interviste di personaggi celebri, specie nel campo dello spettacolo: Myrta Gabardi, tragicamente scomparsa due anni fa in un incidente ferroviario in Svizzera alla vigilia del 36° compleanno, sarà ricordata durante il Festival con la consegna del premio internazionale alla sua memoria ad alcuni noti della canzone, tra cui Rita Pavone, Teddy Reno e i Ricchi e Poveri, avvisi della Liguria. La cerimonia si terrà all'Hotel Astoria venerdì mattina alle 11, con il patrocinio dell'Azienda di Promozione Turistica della Riviera dei Fiori.

Il premio, istituito dai genitori (il padre Luigi, avvocato milanese, è noto per aver scritto un poemetto di 4 mila versi sulla storia del Milan) per contribuire all'affermazione di giovani talenti artistici, oltre che per rendere omaggio a eminenti personalità in campo musicale, sarà assegnato anche ad



Rita Pavone è una delle personalità della canzone che venerdì mattina all'Hotel Astoria riceveranno il premio intitolato a Myrta Gabardi

alcuni talenti di Sanremo Giovani. Per la composizione, la prescelta è Susanna Parigi, per la delicata interpretazione musicale e canora della poesia «Terra rossa», scritta da Myrta all'età di 14 anni. Per la carriera, il riconoscimento è attribuito a Teddy Reno, per l'alto contributo all'affermazione della canzone italiana, quale impegnabile interprete e scopritore inesauribile di talenti, mentre la moglie Rita Pavone riceverà il premio internazionale per le eccezionali capacità interpretative che hanno conferito i più alti successi alla «cantante italiana del mondo».

(a. d.)

La storia del «signor Mike» in un piccolo, grande libro

Gian Paolo Ormazzone

Piccolo libro del collega Giorgio Lezzarini, si intitola «Il signor Mike», per 20.000 lire, 180 interessanti pagine su Mike Bongiorno da quando faceva a Torino il galoppino giornalista a La Stampa. Una professionalissima. C'è anche la storia delle mogli, tre, buona l'ultima, madre dei tre figli del Nostro. Di una, Annarita Torsello, durata poco, si ricorda il primo marito, un giornalista francese.

Ci è accaduto di conoscerlo, nel 1969, a Houston, Texas, presso la Nasa, nei giorni del lancio di Apollo 11 sino alla Luna. Facciamo amicizia e una sera lui ci confida di avere perso il gusto nel giornalismo classico, sia pure gratificante e gratificante (eravamo obbedienti inviati speciali, i reportage sull'impresa presunta massima dell'uomo). Ci disse che conveniva piantar subito tutto e dedicare ogni forza professionale all'ordinatore, come i francesi nazionalisticamente chiamavano e chiamano il computer. Cerco anche di spiegarci di cosa si trattava, quel pochissimo che sapevamo e che lui fece sapere ci bastò per dirgli: sciupava il fiato, non ci poteva essere futuro. Quel co-

Scivolammo su altre cose, in quell'occasione l'amico ci disse di essere il marito di una donna poi diventata la moglie di un italiano che lei diceva famoso in televisione, un tale Mike Bongiorno. Qui a Sanremo ritroviamo il certo senso Garrie, così si chiamava quel francese, fra l'al-

tro nipote di siciliani, di nome secondo noi Daniel, secondo il libro Michel. Facciamo un reportage sul festival, che teoricamente per l'umanità è meno della Luna, in pratica per l'Italia è molto di più, e c'è sempre in video quel Mike Bongiorno, bravissimo e grandissimo, l'altro giorno lapidario non un collega che voleva sapere in quale albergo sanremese: «Sto a mia, a Montecarlo». I computer servono per incassare i suoi primati, per diramare le sue biografie. Ci piacerebbe ritrovare quel giornalista francese, per parlare ancora di computer, Mike. E non della Luna: non ne frega più niente a nessuno.

Ogni giorno controlliamo l'edificio del famoso magico teatro Ariston, per capire se possa esistere nel brutto o quanto meno nel povero, nel semplice, squallido, qualcosa di più distante dalla mitica e dalla mistica del festival che il teatro ospita. C'è un'aggiunta di freschi, notevoli al primo piano balconcini all'alcantaresina trista, però questi fiori servono solo e risaltano la disperazione fiori vecchi, il giallino dell'edificio sta assumendo, giorno dopo giorno e con l'aggiunta del livore del clima, cromatismi diarreali.

deve trattarsi anche in questo caso di un piano, e un piano più piano considerando l'architettura dell'edificio. Più l'esterno anonimo, misero e comunque in distonia l'interno, più questo interno diventa bozzolo favoloso di tutti i sentimenti, le pulsioni, le speranze, illusioni, i culti.

NELLA SANREMO CHE CANTA
UN APPUNTAMENTO CHE CONTA

LA
LANTERNA
Dal 1917
Ristorante
Pizzeria

Da Enzo

Nella Tradizione della
cucina ligure
la raffinata ricerca di
sensazioni mediterranee

Sullo scenario
Porto Vecchio di Sanremo

Viale del Ponente - Tel. 010/544160

SANREMO 2001



CITTÀ DI SANREMO

ASSESSORATO TURISMO E MANIFESTAZIONI

Viale Pisa - 16033 Sanremo (Im) - Tel. 010/544160

Fax 010/544161 - Internet: www.sanremo2001.it

L'Accademia della Canzone
24-25/10: Enciclopedia
26/10: L'Enciclopedia
27/10: L'Enciclopedia
28/10: L'Enciclopedia
29/10: L'Enciclopedia
30/10: L'Enciclopedia
31/10: L'Enciclopedia

24-25/10: Enciclopedia
26/10: L'Enciclopedia
27/10: L'Enciclopedia
28/10: L'Enciclopedia
29/10: L'Enciclopedia
30/10: L'Enciclopedia
31/10: L'Enciclopedia

A WONDERFUL WORLD
Blue Moon
La Sola Multimediale Blue Moon si articola su tre livelli che sviluppano una superficie di oltre 300 mq collegati da un sistema panoramico, oltre al portico di ingresso, addossati in settori giochi per bambini, simulazioni di guida e informazioni, apparecchi di intrattenimento e premi, computer per accesso ad Internet, tecnologia.
All'ingresso il bar, aperto ai clienti ed anche al pubblico, il locale è arredato con lussuose soluzioni architettoniche, utilizzando materiali innovativi e dalla tecnologia avanzata. Tutte le pareti sono rivestite con "scandole" d'acciaio inossidabile che uniformano gli ambienti come una "pelle", la sala al piano d'ingresso sono sovrastate da due cupole in materiale lussuoso che rappresentano il "cielo stellato" grazie a 1000 fibre ottiche; nella pavimentazione, in granito del Nepal, è inserito uno scacchiere luminoso in base di cristallo temperato. Il bar è fornito da un'arredazione classica mediante lussuosi tavolini che si distaccano plasticamente dal rivestimento in acciaio.
Al piano superiore sono presenti le poltroncine Internet collocate su tavoli progettati e realizzati in laccato in ghisa, corpo in acciaio, ripiani in cristallo temperato. Il portico è fornito da "vetro griglia del vento", in acciaio progettato mediante tecnologia industriale.
La Blue Moon è completa da un impianto audio-video con monitor di plasma e collegamenti satellitari.
Il portico, realizzato con colonnine in ghisa, copertura in rame, pavimentazione in pietra, ben si inserisce nel contesto urbano e storico della Piazza Colombo.
Il locale è accessibile in ogni sua parte ai portatori di handicap, grazie alla presenza dell'ascensore panoramico.
7 - Sanremo - Tel. 010/544160
E-mail: blumoon@noicoinet.net

Alla registrazione del programma, dalle 20 a mezzanotte, ci saranno Anastacia, Alex Britti, Bluvertigo e tanti altri

Sanremo canta al Radio2 Hall

Oggi special tv con tante star del Festival

Enrico Ferrari

SANREMO
E' il giorno di «Sanremo Hall dance, rock & trend 2001». Dietro a questo titolo chilometrico si nasconde uno special televisivo firmato Rai 1 in due puntate, che verranno registrate quasi per intero oggi al Radio2 Hall. ■ ■ ■ Garibaldi (la prima delle 20, la seconda ■ ■ ■ 22). Presenta Paola Mangeri. Molti artisti saranno presi a prestito dal Festival, altri si accenderanno per una scorciatoia di musica, da Anastacia agli Stadio. Naturalmente tutti possono assistere, senza spendere una lira: l'ingresso nell'ampio spazio è gratuito. E' possibile assistere anche alle prove, ■ ■ ■ alle 14, intervallate dalla diretta radiofonica con «Ambra e gli Ambrati», dalle 17 alle 19.30.

E' una parata di stelle quella che caratterizzerà la giornata di riposo delle kermesse, in cui il polo di riferimento diventa proprio l'ex Palafiori. L'elenco dei ■ ■ ■ festivalieri comprende Elisa, Paola Turci, Alex Britti, Sottotono e Bluvertigo. Questi ultimi, ■ ■ ■ l'altro, sono stati protagonisti di un'animata conferenza stampa ieri al Radio2 Hall, in cui hanno inaspettatamente lodato Raffaella Carrà perché si interessa a ciò che succede e ■ ■ ■ a ■ ■ ■ i testi delle canzoni, hanno annunciato che il prossimo videoclip, quello de «L'asenzio», sarà diretto da Asia Argento.

Spicca poi il nome di Anastacia, che domani è attesa anche all'Ari-

ston. La cantante americana dagli occhiali colorati ha raggiunto la vetta delle classifiche di tutto il mondo con le ballabilissime «Not that kind» e «I'm outta love». A rappresentare l'hip hop di terra germanica, i «B.O.N.» (Band Ohne Namen), che con «Boys» spopolano in discoteca. Oggi ci saranno anche Marina Rei, che promuove il nuovo album, «Inaspettatamente». E ancora ■ ■ ■ i veterani Stadio di Gaetano Curreri, con alle spalle vent'anni di carriera, Carmen Consoli, coautrice del brano ■ ■ ■ Paola Turci, Lola Marini, interprete franco-italiana lanciata dall'Accademia della canzone di Sanremo. Alcuni interventi che si potranno vedere negli speciali, in onda l'11 e 18 marzo, sono già stati registrati: sono le esibizioni di Malcondita, primi al concorso «Sanremotricks», e di Laura Bonometti.

Per finire, una precisazione. Come è segnalato ■ ■ ■ volantini in ■ ■ ■ all'ufficio dell'asse Palafiori. L'elenco dei ■ ■ ■ piramide di piazza Colombo, ■ ■ ■ festa Beatles di venerdì notte e il concerto di Piero Pelù sabato pomeriggio sono appuntamenti sempre a ingresso libero, ma con invito. Gli inviti si ritirano sino ad esaurimento accanto al palco del Radio2 Hall. Sempre oggi, dalle 13 alle 18.30, alla Coi di piazza Colombo sarà presentato il musical «Eppa», dedicato a Brian Epstein, il manager dei Beatles, ■ ■ ■ un bed-in, sorta di sit-in a letto, che avrà come colonna sonora i brani dei «Fab Four».

Anastacia stella emergente in campo internazionale sarà tra gli ospiti di quest'oggi al Radio2 Hall. La telecamera di RaiUno registrerà due puntate dello «special» al Palafiori. Alla trasmissione parteciperanno anche i rapper Sottotono concorrenti al Festival (in basso)



«Dance rock & trend»
Nella parata di artisti anche Carmen Consoli gli Stadio e Marina Rei

Ieri i Camaleonti hanno proposto i loro successi ■ ■ ■ festa Anni Settanta



Camaleonti, concerto e applausi

Ieri grande festa dedicata agli Anni 70

SANREMO

Nonostante il freddo e la pioggia, anche ieri il «Radio2 Hall» ha saputo attirare un pubblico variegato, di giovani e meno giovani, che ha ascoltato, battuto le mani e ballato. L'auditorium, riparo sicuro nonostante qualche infiltrazione d'acqua all'ingresso, ha visto sfidare l'aggressivo Benjamin Diamond, ripreso dalle telecamere Rai e accompagnato da un gruppo di tutto rispetto.

L'artista francese, reduce dal successo dance «Your arms», ha proposto con la sua voce calda il nuovo singolo «A little scare», oltre a «Playing with myself» (Giocando con me stesso), da lui ■ ■ ■ definita «dirty song», cioè un pezzo dal testo un po' «birichino». Ma in pieno ciclone Eminem, nessuno ci ha fatto caso.

Dopo che Diamond ha salutato con un «merci, buonasera», è stato il turno delle star sanremesi. Tra gli ospiti della trasmissione di Ambra Angiolini, anche Elisa, che in memoria dei suoi trascorsi di cabaret ha intonato «Fly me ■ ■ ■ the moon» di Frank Sinatra. Come dire: la ragazza conosce i fondamentali. Dalle 19.30 hanno preso il ■ ■ ■ le prove per la festa ■ ■ ■ '70 che poi ha accompagnato la nottata dopo il Festival. Sul palco sono saliti i Camaleonti, gruppo ■ ■ ■ assieme a Equipe 64 e Nomadi, che da sempre ha abbinato il lato pop alla melodia, da «Applausi» a «Portami tante rose».

Si sono potuti riascoltare Paolo Mengoli, rilanciato nel 1989 dalla trasmissione «Una rotonda sul mare», e Formula 3, band che ■ ■ ■ avuto l'onore di accompagnare Lucio Battisti in tour, ma anche di incidere dischi fondamentali per il rock progressivo. (e. f.)

In città proliferano le truppe tv: tutti alla ricerca dello scoop

Ambulanza (finta) per Sasà

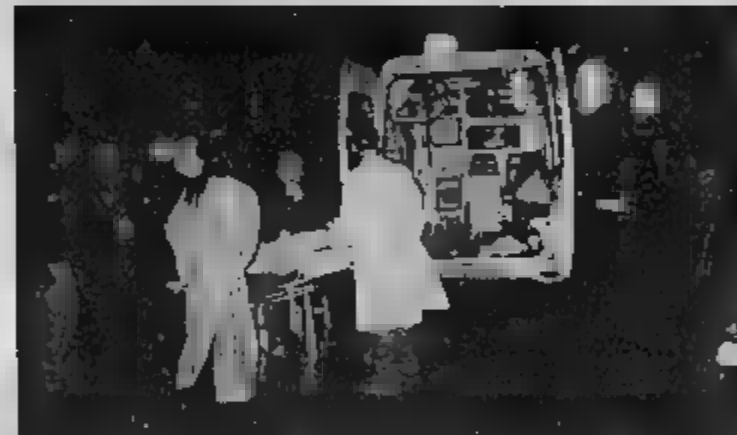
In barella il reporter di Striscia: una burla

SANREMO

Piazza Brescia, mezzanotte o giù di lì. ■ ■ ■ appena spenti i riflettori davanti all'altare dell'ombelico della Carrà, retto da due improbabili vestiti in cachet biondo, ad ecco che le telecamere, immancabili, hanno ■ ■ ■ bersaglio da seguire. Un'ambulanza inchioda, si aprono i portelloni, la barella viene estratta in velocità, come da manuale. La corsa è breve, si conclude a pochi metri di distanza.

Il paziente viene caricato con tutti i riguardi: ■ ■ ■ Sasà, il simpatico reporter di «Striscia», collega-rivale ■ ■ ■ Jimmy Gione. Risate, battute, qualche attimo di tensione per ■ ■ ■ vigile intenzionato a mutare l'ambulanza (invece da Match Music presso una pubblica assistenza milanese). Medico e infermiera poco dopo brindavano al Match Music Café (al secolo ristorante La Rissoca), trasformato in un set tv oliv dall'emittente musicale via satellite.

Ma la notte di Sanremo è lunga, e punteggiata di piccole carovane mediche. Sì, perché accanto al network più importanti e celebrati, il capitale della ■ ■ ■ è ■ ■ ■



L'ambulanza è appena arrivata in piazza Brescia: tra poco Sasà di «Striscia» finirà in barella

letteralmente invase ■ ■ ■ emittenti piccole e grandi, famose o meno, che tutte dopo notte sguinzagliano le loro truppe da un caposaldo all'altro del circo festivaliero.

Per cercare di arginare l'invasione, le tv minori e la radio sono state accreditate soltanto al Radio2 Hall e non all'Ariston: la sala stampa conta 210 testate ma l'elenco degli accredi-

ti è l'unico documento di ■ ■ ■ che non è possibile ottenere in fotocopia. Chi vuole può copiarla, a mano, i nomi delle emittenti. Ci sono Holiday Tv e Cinquestelle Sardegna, Canale Diffusione Sud e TeleAci, Telecolore Salerno e GRP, Telesveve e WestGarda per arrivare alla fantasiosa Teleroma Manbessa Tv. Il Festival è ■ ■ ■ tutti, viva il Festival. (m. r.)

In campo un piccolo esercito di esperti e tecnologie d'avanguardia

Fibre ottiche e magia digitale

All'Ariston la Rai è nel futuro

Mario Ruffa

SANREMO

Un Festival digitale. Ma ad accorgersene saranno (purtroppo) soltanto gli abbonati alle piattaforme digitali e chi riuscirà a ricevere «in chiaro» i segnali diffusi via ■ ■ ■ Per per la prima volta tutti i «suoni» del ■ ■ ■ sono trattati ■ ■ ■ digitale, senza intervento di impianti analogici. E ■ ■ ■ direttamente nei decoder dei telespettatori. Il risultato? «Stranordario, sembra di essere «in reale» e non in tv è il commento di chi ha gustato il prodotto così confezionato.

Dietro questo miracolo c'è un esercito di tecnici che, per la prima volta e con orgoglio, ha deciso di fare capolino da dietro le quinte. Il comandante è Roberto Papi, delegato Rai per la Pianificazione, assistito da Claudio Gatti e Claudio Corti, responsabili del progetto e dell'impianto audio.

Le armi, d'avanguardia, sono le console Canbus, totalmente digitali, installate nei punti nevralgici del sistema. Appartati da un miliardo l'uno che la Rai ha acquistato, a suo tempo, in esclusiva. Talmente sofisticate da sollecitare la vanità degli sociologi arabi. Al Parlamento del Kuwait ne ha una uguale racconta Papi. ■ ■ ■ spettatore ■ ■ ■ può



La regia audio nel roof dell'Ariston: tecnologie digitali per il Festival del 2001

bastare un dato: tutti i cavi necessari per portare i segnali audio dal palcoscenico dell'Ariston ■ ■ ■ console (70 strumenti d'orchestra più tutte le voci, i cantanti e i gruppi musicali) si possono contenere tra il pollice e l'indice di una ■ ■ ■ delle ■ ■ ■ ottiche. L'anno scorso il fascio di cavi aveva il diametro di un metro o più.

Come i tesori nascosti nel «Van Hae» posteggiato in via Asquasciati, ■ ■ ■ pochi metri convivono regia audio e video, centro di registrazione analogica e digitale, punto di partenza del segnale per le parabole sul tetto dell'Ariston. Tutto bene, anche se purtroppo in trasmissione si sono sentiti e visti inconvenienti anche gravi che tutto questo non ha potuto scongiurare.

Profumo di veleni

■ ■ ■ Ditelo con i fiori. Un tempo si usava così. E a Sanremo hanno rispolverato questo antico adagio, ma per disegni di tutti i colori. «Quando si svolge un mandato pubblico, non si deve danneggiare l'economia del territorio per colpire un avversario politico, rivelando particolari ■ ■ ■ altrimenti potevano sfuggire: replica così, Piero Gilardino, capogruppo regionale di Forza Italia, a ■ ■ ■ Andracco, capogruppo Ds al Comune di Sanremo, e - in pratica - lo accuse di delazione, per aver svelato che sono finiti i fiori collocati sulla facciata del teatro Ariston. Il Andracco risponde: «La mia funzione pubblica, come rappresentante dell'opposizione, consiste anche nella ricerca della verità e nel rendere pubbliche ■ ■ ■ bugie di chi vuole nascondere. La scelta di aver scelto fiori finiti invece dei veri per non disturbare i privati durante le operazioni di sostituzione, è peggio del silenzio: o Gilardino non conosce le qualità dei nostri fiori, tra le quali brilla la resistenza, oppure, da presidente della Sanremo Promotion, sapeva che sarebbero stati usati fiori di provenienza non locale». Insomma, invece di profumo, dai fiori sanremesi si spandono veleni. (e. f.)

telefonica

UN TELEFONO CELLULARE A MILLE LIRE AL GIORNO

via Martiri della Libertà, 39
Porto Maurizio (Imperia)
tel. 0183 65 29 46
e-mail: gargois@uno.it



SUZUKI JIMNY. NATA FUORISTRADA, EDUCATA IN CITTÀ.

SUZUKI

A Torino nell'arte da scoprire



■ vicoli e ■ cortili, portici e grandi piazze, il centro di Torino si rivela una piacevole passeggiata ricca d'interesse storico e culturale. A dieci minuti dal Duomo, e da Palazzo Reale trovate i palazzi più rappresentativi del Barocco piemontese, la Galleria Sabauda, d'Arte Moderna e Contemporanea, Palazzo Madama, il ■ ■ ■ ■ ■ Egizio, quello ■ Cinema, bene Montagna, della Fotografia... Gli stanchi? È solo l'inizio. Con la Carta Musei sono più di 100 i musei, i palazzi e le tenute sabauda da visitare con tutte le mostre allestite durante l'anno. Perciò rilassatevi, troverete sempre una buona scusa per venire da questa parte.

TORINO DA SCOPRIRE

Questa è una campagna di promozione per Torino. La città ringrazia ■ ■ ■ ■ ■ per aver reso possibile la realizzazione di questo annuncio.

A Savona ti aspetta



*Apertura
giovedì 1 marzo*

*nuovi campionari
primavera estate 2001*

Orario 9.30 - 12.30 - 15.30 - 19.30

Campionari ■ Stock

UOMO DONNA E BAMBINO

SAVONA - Via Servetaz, 41 Tel. 019 810.771 - 822.725



IMPERIA-SANREMO E PROVINCIA

Dopo la falsa partenza della primavera, torna l'inverno in tutta la regione

Ondata di gelo e neve in Riviera

In Valle Impero 30 centimetri, termometro a -5

Aeroporto e autostrade in tilt

Genova e Levante, situazione critica
Il Colombo è stato chiuso per un'ora



L'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova è rimasto chiuso per circa un'ora

La neve, per tutta la giornata, ha circondato e assediato Genova, bloccando strade, autostrade e aeroporti: alla fine, contraddicendo le previsioni che avevano anticipato una coltre bianca a partire dalle 16,30, è la pioggia, incessante, che ha avuto la meglio, sciogliendo, sin dalle prime ore del mattino, gli ampi strati di sale che il Comune aveva fatto spargere senza per tutte le strade in salita della città. Adesso il maltempo, secondo le previsioni, dovrebbe durare ancora 24 o al massimo, perché sin dalla serata di giovedì si prevedono miglioramenti, salvo smentite.

Otto voli sono stati dirottati ieri a causa del maltempo all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, rimasto chiuso per 45 minuti dalle 12,30 alle 13,15. Il primo aereo ad essere stato quello proveniente da Zurigo alle 15,15. Gli altri sono stati deviati a Pisa e Torino. Le condizioni sull'aeroporto a metà pomeriggio sono definite «discrete» dagli addetti allo scalo. La pista è stata sgomberata dalla neve che, in alcuni punti, aveva raggiunto 10 centimetri di spessore. Formano critiche tuttavia le condizioni della visibilità a

causa del cosiddetto cielo basso, il permanere cioè di nuvole a quota ridotta, che rendono problematica la fase dell'atterraggio. L'autostrada E' cominciata a nevicare nella prima mattinata di ieri sui rilievi della provincia di Genova, dai metri di quota su. Nessuna strada è rimasta di fatto bloccata, ma il transito è cominciato a essere difficoltoso sulle autostrade A7 Milano-Genova e A26 Alessandria-Genova e sui passi appenninici. Sulla A7 fra Busin e Serravalle, dove la nevicata è intensa, sono consigliate le catene. Problemi anche ai passi della Ruta, di Centocroci e della Scogli, dove sono caduti almeno 10 centimetri di neve. La statale 225 per Montebello è rimasta bloccata per qualche minuto in località Donaga per alcuni mezzi senza catene che non riuscivano a proseguire. Si circola normalmente invece sulle statali dei Giovi e del Turchino e quella per Santo Stefano d'Aveto. In serata la situazione è ancor peggiorata, soprattutto lungo l'autostrada Genova-Alessandria dove, in serata, sono stati distribuiti generi di conforto agli automobilisti. La situazione rispetto al primo pomeriggio è invece migliorata sugli altri collegamenti autostradali intorno a Genova che sono diventati percorribili senza catene. (p. 1)

Giulia Imperia

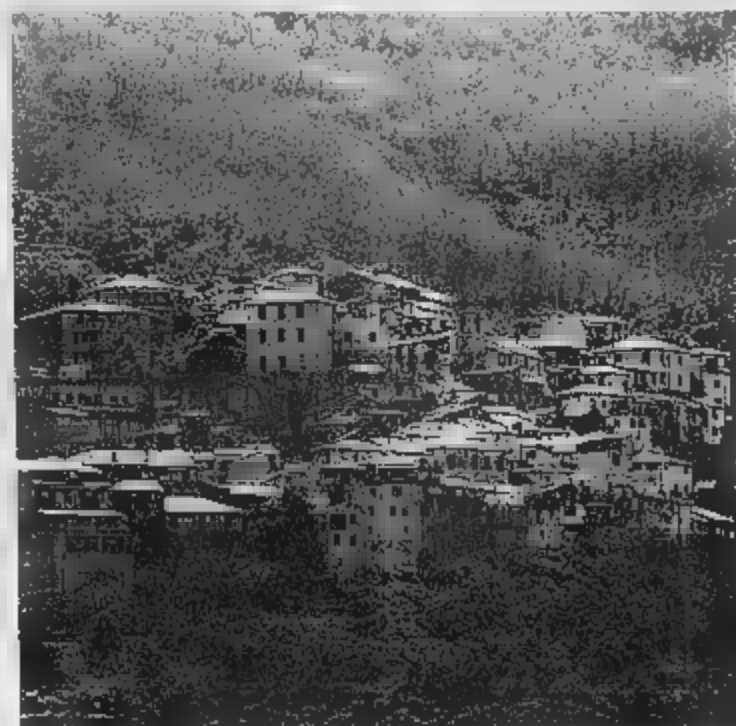
Neve e freddo sulla Riviera. È arrivata con qualche ora di anticipo rispetto alle previsioni la perturbazione di origine atlantica che ha creato i maggiori problemi proprio sul Golfo ligure. Ma i meteorologi avvertono che sarà la giornata clou del gelo: la neve scenderà a quote persino più basse rispetto a quelle di ieri e non è escluso che anche sulla costa possa fare la sua qualche fiocco. L'ondata di maltempo ha creato disagi soprattutto nell'immediato territorio dove le temperature sono calate moltissimo. A Monesi, nell'imperiese, la colonnina di mercurio ha raggiunto i gradi sotto lo zero e così in val Bormida, nel Savonese, dove la neve ha provocato disagi e circolazione. A Bardinetto e Callizzano il manto ha raggiunto i 30 centimetri. Incidenti, fortunatamente gravi conseguenze, sulla Torino-Savona.



Freddo e gelo in tutta la Riviera

Nell'alta valle Arroscia il manto ha raggiunto i 30 centimetri mentre sulle cime più alte della di Monesi si supera il mezzo metro. Neve anche sulle colline attorno a Sanremo dove si sta svolgendo il Festival, la valle Argentina e la valle Roja.

Il maltempo non ha risparmiato neppure la Costa Azzurra. Per le condizioni atmosferiche è annullata la sfilata di carnevale per il martedì di grasso a Nizza: le rigide temperature hanno costretto gli organizzatori a rimandare tutto. Diverse migliaia di persone avrebbero dovuto sfilare ieri per la chiusura del Carnevale, mentre una grande festa «tecnica» in programma sulla place Massena. Cortel e fuochi d'artificio sono stati rinviati a oggi, sempre che le condizioni atmosferiche lo permettano. A Nizza si sono toccati i 4 gradi, con neve a sprazzi, mentre nell'entroterra grosse nevicate hanno provocato decine di chilometri sulle



Una veduta di Caravonica in Valle Impero: i tetti sono imbiancati per la neve

autostrade. La neve non è mancata neppure sui rilievi della provincia di Genova, riferiamo qui accanto.

Ma non è finita: secondo le previsioni oggi la giornata peggiora con la forte probabilità di precipitazioni a carattere nevoso anche quote a basse. Da domani il miglioramento: sia per quanto riguarda la temperatura sia per le condi-

zioni cielo. «La tendenza è verso il sereno», dice il direttore dell'Osservatorio di Imperia Nicola Podestà. Il problema più grosso adesso è questo: gli alberi, tratti in inganno dalle temperature primaverili dei giorni scorsi (causati, ci dubbi, dall'effetto serra che sta sconvolgendo i ritmi naturali del Pianeta) sono già tutti fuori: che ne sarà di loro ora?

Breve vacanza del presidente della Commissione europea

Prodi, una visita lampo nel centro di Dolceacqua

Daniela Borghi
DOLCEACQUA

Breve vacanza nel Ponente per il presidente della Commissione europea, Romano Prodi. L'altro giorno, intorno 15,30, è andato in visita a Dolceacqua, l'antico borgo medievale alle spalle di Ventimiglia, effettuando una breve sosta anche nella città di confine, dove ha bevuto un caffè nel bar accanto al nuovo Palazzo di giustizia, di prossima inaugurazione. Una visita del informale; infatti, al seguito di Romano Prodi, c'era la scorta ufficiale, ma servizio d'ordine.

Il sindaco, Mauro Giordano, è stato informato soltanto il giorno dopo dell'arrivo di Prodi: «Nessuno di noi se l'aspettava. Non lo abbiamo potuto neppure ricevere perché si è trattato di una visita privata ed ha incontrato alcuni abitanti. Perché è venuto proprio a Dolceacqua? Risponde ancora il primo cittadino: «Aveva appuntamenti in Francia, per mettere a punto il Trattato di Nizza, e probabilmente qualcuno gli ha parlato bene del nostro paese. Penso possa essere stato proprio Fausto Bertinotti, che ha una casa nel centro storico



Il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, si è fermato per una breve sosta a Dolceacqua, dove ha visitato il caratteristico centro storico

ed è spesso da noi. A quanto pare, abbiamo un nuovo amico di Dolceacqua».

L'ingegnere Claudio Ferrino, che seguendo i lavori dell'alluvione per conto del comune, lo ha incontrato per in piazza. Insieme hanno visitato i lavori al castello, che sono diretti dall'architetto Andrea Folli, e il Borgo Antico.

Il fatto che l'ex presidente del Consiglio abbia deciso di spostarsi a Dolceacqua, cedendo ad alcuna forma di protagonismo ha suscitato consensi fra chi lo ha incontrato. Terminata la breve sosta Prodi è ripartito per la Francia, ignorando il Festival di Sanremo.

CICLISMO DILETTANTI



L'imperiese Luca Barla vince il Mentone-Savona

Si è svolta ieri la gara ciclistica per dilettanti, Mentone-Savona, giunta alla trentunesima edizione. L'ha vinta allo sprint l'imperiese Luca Barla, 24 anni, della San Paolo Saeco, ha superato gli avversari uno scatto bruciante negli ultimi metri. La corsa, a causa del freddo e del maltempo, è stata accorciata di 35 chilometri. Nella foto di Roberto Ruscillo, il passaggio della carovana dei corridori in piazza Dante a Imperia nel cuore di Oneglia.

SERVIZIO PAGINA

GIANNONE

orologi da polso
moderni e d'epoca

VIA CORRADI, 52
Sanremo
Tel: 0184 54 12 13



L'indagine estesa a Milano, coinvolti artigiani e commercianti. Sequestri di «coca» e hashish

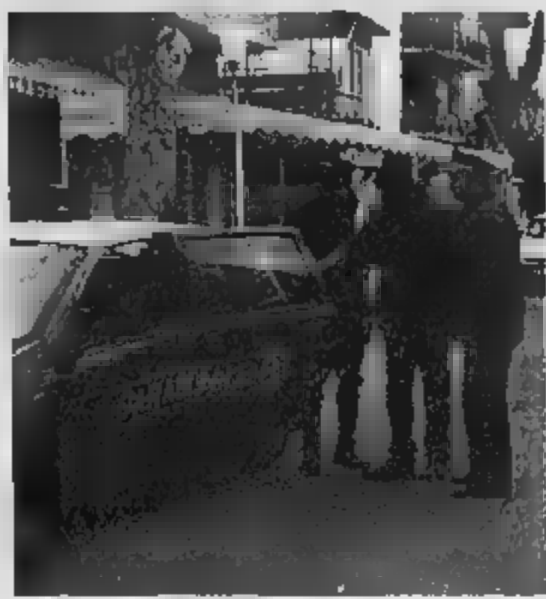
Retata antidroga a Diano: sette arresti

Operazione dei carabinieri, altri dieci persone indagate

DIANO MARINA

Correva sull'asse Milano-Diano Marina-Imperia il nuovo traffico di cocaina e hashish scoperto dai carabinieri del reparto operativo. L'indagine, scattata proprio da Imperia e presto estesa fuori provincia (le regioni), ha portato all'arresto di sette persone, cinque delle quali sono di Diano Marina. Nella vicenda Diano è assunto il ruolo di centro nevralgico. Era la centrale dello spaccio. Risultano indagati altri dieci individui, quasi tutti insospettabili: ci sono alcuni artigiani edili, un cameriere, due donne, un falegname. La maggior parte abita a Imperia e nel Dianese: ce n'è uno di Pontedassio e uno di Ceriale. L'area di smistamento della droga legava la Riviera al Savonese.

In manette sono finiti tre dianesi: un gestore di discoteche già noto alle forze dell'ordine, due fratelli titolari di un ristorante, uno dei quali, in passato, aveva collaborato con la Procura svelando retroscena su un giro di pastiglie e ecstasy. Sono stati inoltre portati in carcere ambulante di Borghetto Santo Spirito e un milanese, mentre a uno slavo residente a Diano che già si trova in carcere è stato consegnato un secondo



Nelle fotografie di Roberto Ruscillo alcune fasi degli arresti operati a Diano Marina dai carabinieri di Imperia



provvedimento di custodia cautelare. L'inchiesta, partita nel marzo scorso, è stata coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Ubaldo Pelosi mentre gli ordini di cattura sono stati firmati dal giudice del tribunale Bruno Novella. I particolari sull'operazione saranno resi noti oggi nel corso di una conferenza stampa che si terrà al Comando provinciale.

Il lavoro investigativo ha

poggiato in gran parte su intercettazioni telefoniche e biontali. Pare appunto che il grosso della droga, cocaina e hashish appunto, fosse destinata al mercato locale. Gli acquisti avvenivano a Milano, dove i componenti dell'organizzazione si recavano in macchina. Un grosso sequestro era sfumato per un soffio la scorsa primavera, quando una Mercedes proveniente proprio da Milano era stata

intercettata poco fuori il casello di San Bartolomeo. Alla vista dei militari che avevano organizzato un posto di blocco, il guidatore, poi arrestato per oltraggio e resistenza, aveva schiacciato il piede sull'acceleratore e si era dato alla fuga. Per poco si investiva un carabiniere. L'inseguimento si è concluso però poco dopo: la macchina era stata bloccata non senza fatica. Ma l'ispezione nell'abitacolo non

MAXI SEQUESTRO A GENOVA

Contemporaneamente all'operazione condotta dai carabinieri di Imperia si è conclusa un'altra azione repressiva: i trafficanti. Il Goa della Finanza ha sequestrato a Genova 4 quintali di hashish. Il presunto capofila era Luigi, un genovese, il Goa è risalito dopo molti appostamenti e intercettazioni telefoniche. È stato bloccato a Genova il 21 ottobre mentre scendeva da un pullman proveniente dalla Spagna. Aveva ingerito un etto di cocaina e ovuli che avrebbe usato per l'acquisto di un'auto. Secondo l'accusa, l'uomo, latitante dall'88 per un mandato di cattura emesso dalla procura di Genova, controllava un vasto traffico di hashish tenendo in particolare i contatti con una organizzazione marocchina che gestisce in proprio il trasferimento della droga in Spagna per mezzo di pescherecci e navi per il piccolo cabotaggio.

Nella rete sono finiti anche due autotrasportatori che in cambio di 20-30 milioni di lire accettavano di portare lo stupefacente fino a Genova. Uno, loro, Romeo, è stato intercettato a Ciano sul Neva (Savona) 160 chili di droga nascosti dietro il carico di pneumatici. L'altro, Giampaolo, di Bergamo, è stato bloccato sulla A10 nel savonese con la droga celata da chili di patate e cipolle. Le ordinanze di custodia cautelare in carcere hanno colpito anche il titolare di un pub-bar situato sul lungomare genovese, Fernando, detto Nando, e altre due persone. (b. v.)

Arrivato nella edicola il libro «Di strada in strada»

Edito da Centro stampa offset Amadeo il giunto nelle edicole di Imperia il nuovo libro di Bruno Viano, «Imperia, di strada in strada, tra storia e memoria». L'opera, in una ricca veste grafica, era presentata venerdì scorso nella sala consiliare del Comune. Nel volume si traccia una storia della toponomastica, con informazioni sui personaggi storici a cui sono intitolate strade e piazze. (a. b.)

SAN BARTOLOMEO

Il ministro Livia Turco in visita alle scuole

Un esponente del governo farà visita venerdì prossimo alle scuole elementari di San Bartolomeo al Mare. Alle 11, il ministro per la Solidarietà sociale, Livia Turco, incontrerà gli alunni e prenderà visione dei laboratori della scuola. L'esponente del governo proseguirà poi per Imperia, dove terrà una conferenza stampa illustrando le iniziative del suo dicastero. (a. b.)

SANREMO

Architettura buddhista nella lezione all'Unitrè

Per la Storia dell'arte oggi all'Unitrè di corso Matuzia 113, a Sanremo, interverrà Giuseppe Cotellessa. Argomento di conversazione e studio gli edifici del Buddismo e la sacralità delle costruzioni orientali. (m. c.)

ARMA DI TAGGIA

Accordo Comune e privato per la strada a Prati-Pescine

Accordo raggiunto tra Comune e un privato per la costruzione di un tratto di strada pubblica in zona Prati-Pescine di Arma di Taggia. L'opera sarà realizzata da Pietro Parise a scampo di opere di urbanizzazione (dopo aver realizzato un insediamento produttivo per 75 milioni). (m. c.)

DIANO SAN PIETRO

Smarriti due cani nell'entroterra

Tutte le ricerche per ora non hanno sortito effetto. Domenica, due da caccia di razza, di sesso femminile, un pointer dal mantello bianco e arancio e un setter pezzato sono scomparsi da località Monade, e confini di Diano San Pietro e Castello. Potrebbero essere stati rubati oppure essersi smarriti. Chi avesse notizie può telefonare allo 0183-400218. (a. b.)

IMPERIA

Una serie di incontri sull'editoria per ragazzi

L'assessorato alla Cultura e manifestazione del Comune d'Imperia ha promosso una serie di incontri sull'editoria italiana specializzata per i ragazzi. Il ciclo prenderà il via domani con la dottoressa Donatella Curiel. L'appuntamento è al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, a Porto. (b. v.)

VENTIMIGLIA

A marzo inaugurazione del nuovo tribunale

Sarà inaugurato sabato 10 marzo, alle 10, il nuovo tribunale di piazza XX Settembre, a Ventimiglia. Per l'opera sono stati investiti tre miliardi e seicento milioni. (d. bo.)

Si barriera in canonica, viene bloccato e denunciato dalla polizia

Festa dei bimbi, spazza tutto

Scalmanato semina il panico ai Piani

IMPERIA

Attimi di paura e un fuggi fuggi generale ieri pomeriggio alla festa di per martedì grasso organizzata per i bambini dell'asilo nei locali canonici ai Piani, di fronte alla scuola elementare. Un individuo ha dato all'improvviso in escandescenza e si è precipitato nella sala dove fervevano i preparativi in attesa dell'arrivo dei bimbi, che erano per la strada già coi loro vestiti di carnevale.

Lo sconosciuto, pare un extracomunitario che aveva col mondo intero, ha cominciato a inveire contro i presenti e a spaccare tutto quanto si trovava davanti. In quel frangente, nella sala, oltre ad alcuni genitori, c'erano due bambini, Alessio e Niccolò, di 8 e 10 anni, che si sono spaventati tantissimo e sono scappati.

Qualcuno nel frattempo ha chiamato il 113 chiedendo l'intervento della volante. L'ira dell'uomo si è rivolta contro gli oggetti. Oltre a rovesciare tavoli e sedie, ha preso una bombo-



Polizia davanti alla canonica ai Piani

la e l'ha fatta precipitare dalle scale. Poi si è barricato.

All'arrivo degli agenti, genitori e ragazzi erano già tutti fuori. I poliziotti sono saliti con molta prudenza, usando, per riportare alla ragione lo sconosciuto, soprattutto l'ar-

bituale. Alla vista dei poliziotti l'uomo ha fermato l'esplosione di violenza. È stato possibile parlargli, chiedergli spiegazioni per un comportamento ai limiti della follia.

ha dato ragioni valide: appariva confuso. Sarà denunciato per danneggiamenti. Durante la sfuriata ha spaccato i vetri di una finestra e i cocci precipitati su una macchina parcheggiata. La festa è stata trasferita nel vicino asilo. Ma alcuni genitori hanno riportato i bambini a casa pensando al pomeriggio di festa rovinata.

«E' andata bene così - racconta S. B., una mamma testimone dell'accaduto - Mio figlio si è spaventato a morte: quando è uscito dalla sala era bianco come un cencio. Non si capisce se volesse quel tizio. Sempre mio figlio ha detto: «Averlo sentito imprecare in una lingua straniera, forse albanese. Quanta paura anche da parte mia. Ce lo ricorderemo per un pezzo questo martedì».

Sanremo, il professionista vittima del secondo colpo in un mese

Tentato furto dal commercialista ma sono arrestati dai carabinieri

SANREMO

Lo studio di una famiglia di noti commercialisti finito nel mirino dei ladri per la seconda volta nel giro di pochissimi giorni e due malviventi rinchiusi in carcere di sicurezza. È un'indagine complessa quella la quale si trovano a fare i conti i carabinieri di Sanremo che l'altra notte hanno arrestato in flagranza gli scassinatori grazie alla segnalazione di un cittadino che aveva notato movimenti sospetti nel palazzo di via Fratelli Asquasciani dove si trova lo studio professionale dei dottori Giorgio e Roberto Spagnesi. Le manette sono scattate per una coppia di sanremesi, Girolamo Fasanaro, 34 anni, coinvolto a metà degli Anni Novanta in un'inchiesta della procura sullo spaccio di stupefacenti, e Alfredo Del Latte, 35 anni. La pattuglia di Nucleo Radiomobile li ha beccati mentre avevano ancora in tasca gli arnesi da scasso. Lo studio degli Spagnesi, nel cuore della città, era già stato saccheggiato la notte del 16 febbraio. Un furto che non aveva destato sospetti particolari tra gli investigatori. Ma il raid di ieri, fallito



Girolamo Fasanaro, 34 anni

si conclusi gli arresti parte dell'Arma, dimostra che, evidentemente, i ladri nascondono qualcosa. Il primo interrogatorio, al quale darà probabilmente una risposta la verifica delle impronte digitali, riguarda il collegamento tra i due colpi. Fasanaro e Del Latte sono gli

autori anche del primo furto? E le domande senza risposta non si fermano qui. Per quale motivo due volte lo studio dei commercialisti nel giro di una decina di giorni? Cosa cercavano i ladri? Erano a conoscenza di qualche transazione o cercavano qualche documento riservato? A questo proposito, sulla scorta della prima denuncia presentata dai due professionisti, non è escluso che gli inquirenti possano decidere di approfondire la questione rivolgendosi proprio ai commercialisti. A favorire l'arresto della coppia di ladri è stata anche l'intensificazione dei controlli per le vie del centro in occasione del Festival. La famiglia Spagnesi è molto conosciuta a Sanremo. Giorgio Spagnesi, ex consigliere comunale, è stato per anni nella hit parade dei maggiori contribuenti della città, membro del consiglio di amministrazione di «Sgt», consigliere del Rotary, presidente del Comitato di promozione per l'attuazione della Zona C15, tra i promotori della società «Astraz» per la riqualificazione dell'ex cinema di via Matteotti, revisore dei conti della Camera di Commercio. (g. gal.)

Di che hanno paura i negozianti di Porto?

Dai quotidiani di qualche giorno fa apprendiamo che Porto Maurizio ha paura. Me lo aspettavo e confesso che anch'io ho paura. Di tutta questa paura, voglio dire, io ho una gran paura. Ma i negozianti di Porto Maurizio, che hanno paura? Dal sondaggio comunale, tempestivo e opportuno, avrebbero paura per il degli extracomunitari, per i dei ladri. Come mai, mi chiedo, i negozianti hanno così poca paura dei ladri? Forse perché, viventi in Italia, i ladri ci hanno fatto l'abitudine. Mentre, si sa, la paura si alimenta di altro da noi.

Anche se questi benedetti extracomunitari, ammettiamolo, sono proprio incorreggibili: spacciano couscous, pretendono di pagarci le pensioni, fan capannelli per la strada, parlano arabo, quando anche slavo, cose turche! C'è poi per andar d'accordo basterebbe poco: un abito decente, meglio se canna di fucile, con meno di due milioni se la caverebbero, e un buon paio di scarpe, meglio se gialle, con meno di un milione se la

caverebbero. In fondo non chiedono che un po' di creanza: che veda a cena dai Cacciatori o alla Lanterna Blu. So quel che mi dico, perché non molto tempo fa noi italiani siamo stati spinti per il mondo da un analogo desiderio di nuove avventure.

Per esempio, ricordate Vanzetti? Avrebbero fatto la carriera che han fatto se non fossero stati italiani? e magari un po' anarchici?

Sono convinto che anche gli extracomunitari possano diventare come noi. Meno quelli di «slava». Perché gli slavi, si sa, sono geneticamente feroci.

Ma insomma, non si rendono questi extracomunitari che noi ci facciamo in quattro per aiutarli? Tutti i sabati, per esempio, ci incontriamo nell'aula consiliare della Provincia per discutere delle influenze della cultura islamica sull'Europa e loro neppure se ne accorgono. Ma stanno a far capannello sui marciapiedi, loro, neanche fossero tifosi di calcio, mentre noi, poveri illusi, stiamo a parlare di Guénon. Capite? Come dire: vedi Napoli e poi muori.

Quanto ne avrebbe riso, di tutta questa manfrina fin trop-

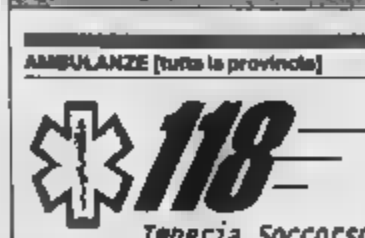
po scoperta, il vecchio Angelo Saglietto che Giovanni Boina aveva ribattezzato Soffo.

Pensando a lui ieri sera ho riaperto «La caverna» di Saranago. Vi si racconta di un vassoio che, per amore della figlia, si vive in un grande Centro Commerciale che diventa sempre più grande, tanto grande da sovrapporsi alla città, sostituirsi ad essa e a tutta la vita che c'è in essa, non omologata e omologabile. E per farlo agli slogan. Eccone uno: «Ti venderemo tutto quello di cui hai bisogno se non preferissi che tu abbia bisogno di ciò che vendiamo». Non vi ricorda niente? Vi avverto: il nostro povero vassoio fuggirà inorridito dal Centro quando vi scoprirà il proprio cadavere.

Buon festival a tutti.

Franco Carli
Presidente Provinciale Arci
Nuova Associazione, Imperia

AMBULANZE (tutta la provincia)



118 (numero unico anche per Imperia).
Borghetto: tel. 0184-252.525. Vallescura: tel. 0184-285.455. Centro: tel. 0183-408926. Diano: tel. 0183-434.112. Dolcedacqua: tel. 0184-208.878. Ospedali: tel. 0184-684480. Pieve: telefono 0183-363.777. Pontedassio: telefono 0183-279.700. Portofino: telefono 0183-325.132. Taggia: telefono 0184-475385. S. Stefano: tel. 0184-486.000. Sanremo: tel. 0184-507710. 0184-505.050. Arma: tel. 0184-41.444. Ventimiglia: tel. 0184-351.175. 0184-232000.

ASSISTENZA
T. Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 800.515224.

FARMACIE TURNO

Le farmacie italiane aperte dalle 8 alle 12 e dalle 18 alle 19.30 eccetto quelle di turno giorno e notte. Imperia: Imperia, via Bordini 84, tel. 0183/23723. Pontedassio, corso Garibaldi 2, tel. 0183/61882. Sanremo: Parizzi,

Via Palazzo 58, tel. 0184/570071. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Diano-Cervo-S. Bartolomeo, nell'elenco comprese: Fara v. Scilla 8, tel. 400902 (San Bartolomeo). Arma di Taggia: Zagnaro, piazza Eroi Taggesi, 6, tel. 475138 (Taggia). Borghetto-Vallorosa: Fedi, v. Vittorio Emanuele 222, tel. 0184/261425 (Borghetto). Ventimiglia: Quaglia, v. Cavour 47, tel. 0184/361289. Farmacie in altri centri della provincia (elenco non tiene conto di eventuali turni): Camporeale: Manassero, v. V. Emanuele 22, tel. 0184/289191. Dolcedacqua: Muratori, p. Valtellina 2, tel. 0184-208.130. Ospedali: Maroz, v. Matteotti 106/108, tel. 0184-689.015. Pieve: Ceppi, Corso Porzoni 3, tel. 0183-36.228. Riva: Nuvolari, piazza Nino Bizio 42, tel. 0184-485.754. Santa Stefano: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 0184-485.852.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha costituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Borghetto, Sanremo-emergenza, Imperia soccorsi e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. Ospedali: Imperia: 0183-7941. 0184-5361. Borghetto: 0184-2751. Castelnovo: 0183-91.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 187-554.400. Guardia: 0183-299.908. 9-12, 1.0183-299.908.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1630.

IMPERIA

Premio letterario

Il Cenacolo artistico letterario «Micheloni» di Lunigiana organizza il concorso di poesia «Val di Magra». Il premio è articolato in cinque sezioni: poesia singola, raccolta, poesia e saggistica, poesia religiosa. Per informazioni telefonare allo 0187-733696. (a. b.)

IMPERIA

Filmato sul Ponente

Oggi alle 15.30, al Filo d'Argento, Salita Padri Minimi 3 a Oneglia, il dottor Franco Casolati presenterà il filmato dal titolo: «Schegge del Ponente Ligure e della Costa Azzurra». L'iniziativa è promossa in collaborazione con il sindacato pensionati aderente alla Cgil. (a. b.)

IMPERIA

I docenti si aggiornano

Si svolge oggi, dalle 15 alle 18, nella sala Lamboglia del Centro Culturale Polivalente di Piazza Duomo a Porto Maurizio, un corso di aggiornamento per docenti e capi di istituto. Il tema riguarda: «I valori democratici in una società trasparente». L'iniziativa è pro-

mossa dall'associazione «Trasparenza International Italia». (a. b.)

IMPERIA

Il pianeta donna

Domani alle 17, nella sala consiliare della Provincia, Raffaella Bosio parlerà sul tema: «La legislazione italiana in materia dei diritti della donna» e Susanna Bernoldi su: «La donna nel mondo islamico, un caso limite». L'interessante iniziativa è promossa dalla Consulta Diocesana. (a. b.)

IMPERIA

Conferenza su Torrazza

Oggi alle 17, a Palazzo Guarnieri, Piazza Pagliari 8 a Porto Maurizio, Orietta Mazzocco But ed Erminia Aironi terranno una conferenza su: «Torrazza e il ponte di San Martino a Clivio». L'iniziativa è organizzata dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri. (a. b.)

IMPERIA

Annulla postale

Domani alle Poste di viale Matteotti 105, in occasione della 3ª edizione della Settimana Culturale, sarà attivato uno sportello filatelico con annulli. L'orario sarà dalle 10 alle 16. (a. b.)

Battaglia dei fiori «economica»

Daniela Bortol

Il 17 giugno la Battaglia dei fiori. Nel riquadro, il presidente del comitato organizzatore, Roberto Anfossi

Provincia, ecco la Lega

Angelo Basso

Mariano Porto e, a destra, l'ex presidente della Provincia, Gabriele Boschetto

Legambiente, il freno ferma oggi a Imperia

IMPERIA

«Musso? Proteggeva clienti»

Parla il datore di lavoro dell'ex legale

IMPERIA

Lorenzo Musso ■ Interrogato

te hanno a che spartire con lui.

MAGRA E FELICE PER VIVERE MEGLIO

**A TUTTE LE CLIENTI IL PRIMO MESE DI TRATTAMENTO
LO REGALIAMO NOI**

**TELEFONA SUBITO AL NUMERO
0183/66.01.92**

**TI OFFRIAMO GRATUITAMENTE
L'ESAME BIOMORFOLOGICO DELLA TUA FIGURA**

CENTRO ■ ESTETICA AVANZATA
ad IMPERIA: Piazza Ricci, 7

Orario continuato dal lunedì al venerdì
dalle ore 10.00 alle ore 20.00

[illegible]

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

**CONFERENZA DI
I TIRATI
DIRETTORE DELLA PUBBLICAZIONE
TIMOTEO MAZZINI
ITALIA**

PUBBLICAZIONE APPALTO DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

IMPERIA - Via Alfieri, 10 - Tel. 0183.273373

SANREMO - Via Roma, 176 (Palazzo Guidi) - Tel. 0184.501555/6 - Fax 0184.501129

Per il Vostro MATRIMONIO

Banchetti nuziali
in prestigiose
Ville d'Epoca
o in eleganti saloni
con green
sul Golfo di Sanremo

BIG PARTY
Sanremo

BANQUETING - CATERING
RICEVIMENTI



Via Tiro a Volo, 11
18038 SANREMO
Tel. +39.0184.68.32.00
Fax +39.0184.68.03.21
www.bigparty.sanremo.it
bigparty@sanremo.it

Allestiamo Eventi, Colazioni di lavoro e Feste private.
Ristorante Tiro a Volo Sporting Club, aperto dal Giovedì alla Domenica.
Cucine regionale.
Per informazioni Tel. 0184.68.32.00 (orario 10.00/18.00)

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.

Lunedì: Tuttosoldi
Martedì: Tuttoscienze e Net TV
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio e TuttoilbeltempoLibero
Domenica: Tuttosaffari (solo Torino)

LA STAMPA

POPI Gioielli

compra vendita preziosi
orologi d'occasione

Via Roma, 189 - tel. 0184.591035
SANREMO (IM)

Con Wind chiamate urbane in tutta Italia



Fino al 10 marzo
sottoscrivendo un
abbonamento di
telefonia fissa con l'opzione
Filo Diretto potrete
a sole L. 1.000
il telefono di casa T88-100!

**Un'offerta
che non potete rifiutare.**
Con filo Diretto la convenienza Wind arriva
su tutte le telefonate senza digitare il 1088.

■ attivate Filo Diretto entro il 31 marzo, l'opzione Superlight ■ fino a luglio per chiamare
tutta Italia ■ costo di ■ urbana e i telefonini Wind alla tariffa più bassa di sempre.

nei migliori negozi della provincia:



CENTRO
CAMPOROSSO - VIA TURISTICA, 3 - TEL. 0184 25 56 01

sasa
VIA NAZIONALE, 373 - IMPERIA - TEL. 0183 72 02

castellino
VIA BELGRANO, 44 - IMPERIA - TEL. 0183 29 35 17
VIA ROMA, 81 - SANREMO - TEL. 0184 50 14 73
C.SO MAZZINI, 501 - SANREMO - TEL. 0184 51 37

www.lawind.it

L'opzione Superlight costa 10.000 lire al mese quando non in promozione. L'opzione Filo Diretto è attivabile solo se l'intestatario del contratto Wind è anche intestatario della linea Telecom Italia. Per maggiori informazioni chiamate gratuitamente il 15

Tariffe abbonamenti 2001 - Annuale

	Metropoli* (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
16 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000

*Solo Torino, Milano e Venezia.
**Esclusa la domenica in Torino città.

Un'offerta fino a un euro e mezzo in meno al giorno

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Il pareggio interno con il Savona è costato ai baby biancazzurri il secondo posto

Sanremese rallenta ma non molla

Torneo juniores, seconda vittoria dell'Imperia



Una sfida tra gli allievi dell'Albenga e dell'Imperia impegnati nel torneo regionale giunto al sesto turno di ritorno

IMPERIA

Il pareggio interno con il Savona è costato alla Sanremese il secondo posto in classifica, agguantato dal Bra vittorioso a San Giusto, ma il rocambolesco risultato nel derby cancella quanto di positivo finora dimostrato dai biancazzurri di Luca Oddone che, forti di 28 punti in classifica, possono ancora puntare a un piazzamento di grande prestigio, ma, ovviamente, dovranno raccogliere punti sabato prossimo nella sfida in casa della Valenzana.

La quinta giornata di ritorno del torneo nazionale Juniores ha festeggiato anche il ritorno alla vittoria, la seconda stagionale, dell'Imperia, corsa sul terreno del Casale. I nerazzurri hanno così confermato i progressi già

evidenziati nelle ultime giornate e contribuiscono a rasserenare l'ambiente nel club di piazza d'Armi. Prossimo impegno per l'Imperia la partita casalinga con la Sangiustese.

Nel campionato provinciale Juniores continua intanto la sfida a distanza tra Argentina e Carlin's Boys. La quinta giornata di ritorno ha sottolineato ancora una volta le ottime condizioni delle due formazioni: i rossoneri hanno infatti aspramente sconfitto la Nuova Intemelja, terza forza del torneo. La Carlin's Boys, a canto, è travolta in trasferta a Bordighera e sabato prossimo dovrà vedersela con il Gelfodiano, rinforzato dal turno di riposo. La corsa per il primato potrebbe però tornare a coinvolgere l'Intemelja che, archiviato il passo falso con la Carlin's Boys, è tornata a sorridere battendo l'Andora e si giocherà le residue speranze di vertice nel big-match con i rossoneri arresi allenati da Paolo Attus.

Negli Allievi regionali si registra invece un'occasione persa per una squadra pontentina. L'Ospedaletti, pesantemente battuto in casa dalla Loanesi, ha gettato infatti alle ortiche la possibilità di agganciare al vertice della graduatoria la Cairese, fermata sul pari dall'Andora. Gli allenatori di Nicola Ventura potrebbero tentare di rimediare domenica, sul campo dell'Andora, sperando in un'epica impresa della Carlin's Boys sul terreno della capolista Cairese. Il sesto turno di ritorno ha messo in evidenza anche l'Argentina, corsa a gol nel match con l'Albenga e il Ventimiglia, capace di rifilare ben nove reti alla Riviera dei Fiori.

Sul fronte provinciale, invece, il torneo Allievi è ancora fermo e riprenderà in questo fine settimana con la semifinale playoff e play-out. Il calendario propone, per i playoff: Bordighera-Gelfodiano e Taggia 2000-Ventimiglia. Nei play-out si affronteranno invece Nuova Intemelja-Don Bosco Vallecampo e Val Steria-Carlin's Boys. (L.a.)

Giovanissimi, Loanesi inarrestabili

Nel prossimo turno l'Ospedaletti proverà a fermarla

IMPERIA

Il ruolo di lepre a meraviglia alla Loanesi nel torneo regionale Giovanissimi. I rossoblu, primi in classifica con 4 lunghezze di vantaggio sul Don Bosco Vallecampo, hanno liquidato anche l'Andora, vanificando così gli sforzi della compagine allenata da Luciano Fecino. Il Don Bosco, come sempre al top della concentrazione, ha trovato in trasferta l'Imperia, ma i sette gol siglati non sono serviti: la Loanesi vola e nel prossimo turno toccherà all'Ospedaletti tentare di batterla.

Nel campionato provinciale, intanto, la superstar Sanremese centra il quindicesimo successo stagionale, mentre a dieci punti di distanza l'Ospedaletti si diverte con il Gelfodiano, battendo 6-0 e si conferma seconda forza del campionato. Il fine settimana è stato caratterizzato anche dal consueto

spettacolo dei tre gironi riservati agli Esordienti. Tra gli '88, dove la lotta per il primato è riservata a Don Bosco e Ospedaletti, spicca il netto successo dell'Imperia sul campo del Val Steria. I nerazzurri hanno giocato con grande determinazione, come sottolinea il tecnico Fulvio Bruni: «Abbiamo qualche problema in difesa, ma la squadra comincia ad assimilare quanto preparato in allenamento».

Don Bosco continua a navigare al vertice del girone riservato agli '89, grazie anche al netto successo ottenuto sul Ventimiglia. L'Ospedaletti, vittorioso 7-0 ai danni dell'Argentina, rimane al secondo posto, staccato di tre punti.

Ospedaletti super, infine, tra i più piccoli. Gli esordienti '90 e continuano a raccogliere vittorie, attese dal ritorno in panchina dell'allenatore Lanteri. (L.a.)



Riviera dei Fiori e Loanesi, squadre protagoniste nel torneo Giovanissimi

JUNIORES NAZIONALI										
Risultati (5 ^a di ritorno)										
Sangiustese-Bra	2-3	N. Intemelja-Andora								
Casale-Imperia	1-2	Don Bosco V. Argentina								
Sanremese-Savona	3-3	Bordighera-Carlin's Boys								
Corno-Valenzana	2-1	Bordighera-Riviera Fiori								
Sestrese-Valle d'Aosta	3-0	Ospedaletti S. San Matteo								
Verona-Ventimiglia	0-1	Teggo-Verimiglia								
No ripescato: Rivoli		Ha ripescato: Gelfodiano								

JUNIORES PROVINCIALI										
Risultati (5 ^a di ritorno)										
Andora-Cairese	2-1	Andora-Cairese								
Finale-Carlin's Boys	1-3	Finale-Carlin's Boys								
Ospedaletti S. Loanesi	0-0	Ospedaletti S. Loanesi								
Pietro L. Imperia	1-4	Pietro L. Imperia								
Riviera Fiori-Ventimiglia	0-9	Riviera Fiori-Ventimiglia								
Albenga-Corno-Argentina	1-5	Albenga-Corno-Argentina								

ALLIEVI REGIONALI										
Risultati (6 ^a di ritorno)										
Andora-Cairese	1-1	Andora-Cairese								
Finale-Carlin's Boys	0-0	Finale-Carlin's Boys								
Ospedaletti S. Loanesi	1-4	Ospedaletti S. Loanesi								
Pietro L. Imperia	1-4	Pietro L. Imperia								
Riviera Fiori-Ventimiglia	0-9	Riviera Fiori-Ventimiglia								
Albenga-Corno-Argentina	1-5	Albenga-Corno-Argentina								

JUNIORES NAZIONALI															
Risultati (5 ^a di ritorno)															
Pi.	G	V	N	P	Gf	Gs	Pi.	G	V	N	P	Gf	Gs		
Volpiano	32	17	9	5	3	36	22	Argentina*	44	17	15	1	54	21	
Bra	30	16	9	5	4	33	25	Carlin's Boys	43	17	14	1	2	64	25
Sanremese	28	17	7	7	3	33	23	N. Intemelja	48	16	13	1	2	41	21
Rivoli	27	16	8	7	5	30	19	Ospedaletti S.	32	17	10	2	5	53	33
Sangiustese	24	17	6	8	3	28	19	Andora	24	17	7	3	7	28	34
Savoca	24	16	7	5	4	29	24	Riviera Fiori	24	16	8	8	41	37	
Corno	24	17	8	2	4	29	24	Ventimiglia	24	16	7	3	6	33	27
Valenzana	23	16	7	2	7	36	24	Gelfodiano*	17	16	11	1	9	41	38
Imperia	19	17	5	4	0	21	23	Bordighera	17	17	5	2	10	39	53
Casale	19	17	5	4	0	19	26	San Matteo	12	15	8	0	11	23	43
Savoca	18	17	5	3	9	19	21	Teggo	12	17	8	0	13	29	54
Valle d'Aosta	13	17	3	4	10	16	35	Don Bosco V.	10	3	1	3	13	23	51
Imperia	10	16	2	4	10	17	42	Bra	16	16	3	1	12	32	62

JUNIORES PROVINCIALI															
Risultati (5 ^a di ritorno)															
Cairese	39	17	12	3	2	54	9	Cairese	39	17	12	3	2	54	9
Ospedaletti S.	36	17	11	3	3	49	19	Carlin's Boys	36	17	11	3	3	49	19
Loanesi	35	17	11	2	4	21	13	Loanesi	35	17	11	2	4	21	13
Argentina	34	17	11	1	5	44	20	Argentina	34	17	11	1	5	44	20
Imperia	32	17	10	2	5	34	20	Imperia	32	17	10	2	5	34	20
Andora	28	17	8	4	5	33	20	Andora	28	17	8	4	5	33	20
Ventimiglia	27	17	6	3	8	44	19	Ventimiglia	27	17	6	3	8	44	19
Carlin's Boys	15	17	4	5	8	14	33	Carlin's Boys	15	17	4	5	8	14	33
Finale	14	17	3	5	9	13	37	Finale	14	17	3	5	9	13	37
Riviera Fiori	12	17	3	6	11	18	51	Riviera Fiori	12	17	3	6	11	18	51
Pietro Ligure	11	17	2	5	10	14	47	Pietro Ligure	11	17	2	5	10	14	47
Albenga-Corno	0	17	2	2	13	18	59	Albenga-Corno	0	17	2	2	13	18	59

* 2 punti di penalizzazione										
-----------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

JUNIORES NAZIONALI										
Risultati (5° di ritorno)										
Volpiano	32	17	9	5	3	30	22			
Bra	30	16	8	3	4	33	25			
Sanremese	28	17	7	3	3	35	23			
Rivoli	27	16	6	3	5	30	19			
Sangiustese	26	17	6	3	3	28	19			
Savona	24	16	7	5	4	29	24			
Corno	24	17	8	2	7	28	24			
Valenzana	23	16	7	2	7	36	24			
Imperia	19	17	5	4	8	21	23			
Casale	19	17	5	4	8	19	25			
Sestrese	18	17	5	3	9	18	21			
Valle d'Aosta	13	17	3	4	10	16	35			
Imperia	10	16	2	4	10	17	42			

JUNIORES PROVINCIALI										
Risultati (5° di ritorno)										
Intemelja-Andora	2-1									
Don Bosco V. Argentina	1-3									
Bordighera-Carlin's Boys	2-5									
Bordighera-Riviera Fiori	3-4									
Ospedaletti S. San Matteo	4-0									
Teggo-Verimiglia	2-4									
No ripescato: Gelfodiano										

ALLIEVI REGIONALI										
Risultati (6° di ritorno)										
Andora-Cairese	1-1									
Finale-Carlin's Boys	0-0									
Ospedaletti S. Loanesi	1-4									
Pietro L. Imperia	1-4									
Riviera Fiori-Ventimiglia	0-9									
Albenga-Corno-Argentina	1-5									

GIOVANISSIMI REGIONALI										
Risultati (6° di ritorno)										
Carlin's-Riviera Fiori	1-4									
Argentina-Riviera Fiori	4-1									
Imperia-Don Bosco V.	0-7									
Verimiglia-Ospedaletti S.	1-0									
Cairese-Intemelja	5-0									
Argentina-Albenga Corno	1-0									

GIOVANISSIMI PROVINCIALI										
Risultati (5° di ritorno)										
Loanesi S.E.	39	17	12	3	2	29	11			
Don Bosco V.	35	17	11	2	4	45	15			
Cairese	35	17	10	5	2	31	7			
Verimiglia	34	17	10	4	3	24	10			
Riviera Fiori	30	17	9	3	5	44	21			
Argentina	27	17	6	9	2	10	7			
Ospedaletti	26	17	6	2	9	32	20			
Albenga Corno	25	17	6	2	9	20	26			
Intemelja	19	17	5	4	10	36	32			
Imperia	19	17	5	4	8	18	25			
Carlin's Boys	3	17	1	0	16	6	82			

GIOVANISSIMI PROVINCIALI										
Risultati (5° di ritorno)										
Loanesi S.E.	39	17	12	3	2	29	11			
Don Bosco V.	35	17	11	2	4	45	15			
Cairese	35	17	10	5	2	31	7			
Verimiglia	34	17	10	4	3	24	10			
Riviera Fiori	30	17	9	3	5	44	21			
Argentina	27	17	6	9	2	10	7			
Ospedaletti	26	17	6	2	9	32	20			
Albenga Corno	25	17	6	2	9	20	26			
Intemelja	19	17	5	4	10	36	32			
Imperia	19	17	5	4	8	18	25			
Carlin's Boys	3	17	1	0	16	6	82			

Per la pubblicità su
LA STAMPA

publikompass

16121 GENOVA
Via D'Annunzio, 2
Tel. 010.530.701

18100 IMPERIA
Via Alfieri, 10
Tel. 0183.273.373

17100 SAVONA
Piazza Marconi, 3/5
Tel. 019.811.182

10100 SANREMO
Via Roma, 176
Tel. 0184.501.555

GERMAUTO
VIA LITTARDI - IMPERIA - TEL. 0183/63333
CONCESSIONARIA UNICA PER IMPERIA E SAVONA
SABATO POMERIGGIO APERTO

AUTO SPECIALI

Tipo di veicolo	Modello	Prezzo
Toyota Yaris 3e5 porte		da € 300.000
Volkswagen Polo 3e5p		da € 280.000
Volkswagen Golf 5e5p		da € 500.000
Volkswagen New Beetle TDI 3p		da € 600.000
Audi A3 TDI 3e5p		da € 600.000
Audi A4 TDI berlina e avant		da € 600.000
Audi A6 TDI berlina e avant		da € 600.000
BMW 318 e 320 berlina e SW		da € 600.000
BMW 525 e 530 TDI berlina e SW		da € 600.000
Mercedes cl. A 140/160/170 CDI		da € 500.000

OCASIE

Tipo di veicolo	Modello	Prezzo
Fiat Panda 4x4 garanzia		da € 230.000

CONCORSO "L'ESPOSIZIONE"

Torino • Lingotto Fiere

9-18 Marzo 2001

Orari: Feriali 15.30-23 - Sabato 10-23 - Domenica 10-23

INFO: 011.653.50.11

Fierimpresa
in collaborazione con
FIERE

EXPO
VIVRE

**NESSUNO TI PUÒ DARE
UNA RICARICA PIÙ ALTA.**



[Seuici anche al Festival di Sanremo]

FAST 50

OPZIONE AUTORICARICABILE

Senza scatto alla risposta. 50% di ricarica gratis.

25.000 lire di ricarica in più ogni 50.000 lire di traffico voce mensile effettuato in Italia. La ricarica gratis non concorre al raggiungimento della soglia traffico voce mensile.

Per maggiori informazioni consulta il materiale informativo presso i Rivenditori autorizzati e i negozi Spazio Omnitel.

omnitel[®]

vodafone

www.omnitel.it

IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO

A Savona ti aspetta



*Apertura
giovedì 1 marzo*

*nuovi campionari
primavera estate 2001*

Orario 9.30 - 12.30 - 15.30 - 19.30

Campionari & Stock

UOMO DONNA E BAMBINO

SAVONA - Via Servetaz, 41 Tel. 019 810.771 - 822.725



SAVONA

E PROVINCIA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 802081. FAX 019 810971. E-MAIL SAVONA@LA-STAMPA.IT STAMPA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICITÀ SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 814883/811. FAX 019 801808

LUNGOMARE di via NIZZA

SAVONA

ABS VENDE

- 4 alloggi liberi
- 1 alloggio occupato (2002)
(con cantine e posti auto)

tel. 019 827 111 - cell. 0335 5320067

Dopo la falsa partenza della primavera, torna l'inverno in tutta la regione

Ondata di gelo e neve in Riviera

In Val Bormida 30 centimetri, termometro a -5

Giulio Gelardi

SAVONA

Neve e freddo sulla Riviera. E' arrivata con qualche ora di anticipo rispetto alle previsioni la perturbazione di origine atlantica che ha causato i maggiori problemi proprio sul Golfo ligure. Ma i meteorologi avvertono che sarà oggi la giornata clou del gelo: la neve scenderà a quote persino più basse rispetto a quelle di ieri e non è escluso che anche sulla costa possa fare qualche fiocco. L'ondata di maltempo ha creato disagi soprattutto nell'immediato entroterra dove la temperatura sono calate moltissimo. A Monesi, nell'Imperiese, la colonnina di mercurio ha raggiunto i gradi sotto lo zero e così in Val Bormida, nel Savonese, dove la neve ha provocato disagi nella circolazione.

A Bardineto e Calizzano il manto ha raggiunto i 30 centimetri. Incidenti, fortunatamente senza gravi conseguenze, sulla



Disagi sulla Torino-Savona

la Torino-Savona. Tamponamenti a catena anche sulla via Aurelia. I fiocchi, portati dal vento, nelle prime ore del pomeriggio, hanno fatto la loro comparsa nella città della Torretta,

IL «COLOMBO» FERMO PER UN'ORA

Voli dirottati e aeroporto bloccato per un'ora; traffico bloccato sulle autostrade con la protezione civile in soccorso agli automobilisti: crollo del tetto di un capannone nel nuovo terminal portuale. Voltri. È stata emergenza neve anche in provincia di Genova, soprattutto nel ponente. Solo Genova è stata risparmiata: è piovuto, con qualche fiocco di nevischio. Le ripercussioni sul traffico si sono presto fatte sentire. Sull'autostrada A26 Genova-Alessandria, un pesante finto per traverso sulla carreggiata e si formate le code. Stessa situazione sulla A7 Genova-Milano e poi anche sulle altre autostrade del nodo genovese dove il traffico ha ripreso a scorrere dopo le 15. L'entrata in funzione degli spazzaneve e dei mezzi spargi sale che procedono a velocità ridotta ha contribuito a rallentare il traffico. In serata la situazione era ancora critica sulla (il casello autostradale è chiuso a Masone) e in aiuto degli automobilisti in coda intervenuti gli uomini della protezione civile e della polizia.

un fenomeno per la verità inconsueto. Tamponamenti si sono verificati in via Nizza. Nella zona di Imperia la neve ha imbiancato le colline della Valle Impero posandosi anche sui tet-

ti della frazione di Sant'Agata. Nell'alta valle Arroscia il manto ha raggiunto i 30 centimetri mentre sulle cime più alte nella zona di Monesi si supera il mezzo metro. Neve anche sulle

colline attorno a Sanremo dove si sta svolgendo il Festival, in valle Argentina e in valle Roja.

Il maltempo non ha risparmiato neppure la Costa Azzurra. Per le avverse condizioni atmosferiche è stata annullata la sfilata di carnevale per il martedì grasso a Nizza: le rigide temperature hanno costretto gli organizzatori a rimandare tutto. Diverse migliaia di persone avrebbero dovuto sfilare ieri per la chiusura del Carnevale, mentre grande festa tech- in programma sulla place Massena. Corti e fuochi d'artificio stati rinviati a oggi, sempre che le condizioni atmosferiche lo permettano. A Nizza si toccati i gradi, con pioggia e sprazzi, mentre nell'entroterra la nevicata hanno provocato lunghe code sulle autostrade.

Ma non è ancora finita: secondo le previsioni sarà oggi la giornata peggiore con forte probabilità di precipitazioni a carattere nevoso anche quote a



Una veduta della Valbormida totalmente coperta di neve da ieri mattina

basse. Da domani il miglioramento: per quanto riguarda la temperatura per le condizioni del cielo. «La tendenza verso il sereno», dice il direttore dell'Osservatorio di Imperia Ni-

cola Podestà. Il problema più grosso adesso è questo: gli alberi, tratti in inganno dalle temperature primaverili dei giorni scorsi sono già tutti in fiore: che ne sarà di loro ora?

IMPERIA-SAVONA



La corsa all'imperiese Luca Barla

L'imperiese Luca Barla, portacolori della San Paolo Saeco, si è aggiudicato la trentunesima edizione della «Mentone-Savona» che, a causa del maltempo, è stata abbreviata di 25 chilometri. La gara, organizzata dalla Liguria Sport, si è conclusa dopo il primo passaggio a Savona, evitando di transitare a Stella, dove le condizioni meteo erano peggiori. Non sono mancate le polemiche per la chiusura di via Paleocopa e di altre strade del centro nella ore precedenti all'arrivo della corsa. «Emblematico» dicono i commercianti - quello che è successo in via Manzoni. La corsa era finita da tre ore e nessuno aveva ancora tolto i cartelli di divieto di sosta». ALTRO SERVIZIO A PAGINA 45

Il tecnico era stato anche contattato dalla procura di Savona

False perizie: consulente indagato

Esperto di videopoker sotto inchiesta

SAVONA

Alle sue consulenze era ricorso nei mesi scorsi anche la procura di Savona. Lui, esperto di informatica e di videopoker, si era guadagnato la fiducia di magistrati di mezza Italia per la facilità con cui riusciva a distinguere tra una macchinetta «taroccata» e una regolare.

Gli bastava un'occhiata. Era sufficiente un semplice controllo per fargli capire se la scheda, infilata nel videopoker, era di quelle che consentivano o meno il gioco d'azzardo. E scattavano i sequestri, uno dopo l'altro. Il «modus operandi» di F.C. è un certo punto ha però incominciato a destare sospetti, proprio fra gli stessi investigatori. E da qualche settimana, il perito è finito sotto inchiesta, indagato dalla procura della Repubblica.

F.C., secondo gli investigatori, avrebbe fatto sequestrare videopoker taroccati, ma avrebbe chiuso l'occhio su quelli



Il palazzo di giustizia

nei quali era installata una scheda da lui stesso progettata. Macchinette, queste ultime, che sono ugualmente poi finite sotto sequestro.

Nei mesi scorsi il consulente era stato contattato anche dalla procura di Savona nell'ambito

delle inchieste sul gioco d'azzardo che hanno portato al sequestro di decine di decine di videopoker in tutta la provincia. Stando a quanto trapelato, si limitò a controllare di alcune macchinette, ma poi la procura - Vincenzo Scolastico, affidò indagini e perizie alla polizia postale.

Intanto prosegue l'inchiesta del sostituto procuratore, Alberto Landolfi, sul gioco d'azzardo tramite Internet. Di recente sono stati sequestrati alcuni computer, che i gestori, dietro il pagamento di una sorta di noleggio da parte del giocatore, hanno messo a disposizione per la connessione ai tavoli da gioco virtuali.

Si tratta di siti dalla grafica eccezionale, in quali si accede con facilità attraverso i cosiddetti banners, moduli pubblicitari che consentono di navigare al casinò della Rete, puntare attraverso la credito. Un fenomeno che pare in netta espansione, finalizzato a sostituire gli vecchi videopoker. [c. v.]

Per due ore viabilità in tilt ieri a Portovado

Si rompe condotta del gas

L'Aurelia chiusa al traffico



VADO L.

Aurelia bloccata, ieri mattina, all'altezza di Portovado a causa della rottura di una condotta del gas verificatisi nel cantiere dove sono in corso i lavori di delle fibre ottiche. Si è verificata una pericolosa fuga di gas e per consentire il lavoro di vigili del fuoco

I tecnici al lavoro sull'Aurelia a Portovado dove ieri mattina si è verificata la rottura di una condotta del gas che ha causato per due ore la chiusura della Statale al traffico delle autovetture deviate in tutte e due le direzioni di marcia sull'autostrada dei Fiori

e tecnici, la Statale è stata chiusa in entrambe le direzioni al traffico che è stato deviato sull'autostrada. La situazione è ritornata normale soltanto mezzo giorno dopo che è stato riparato il guasto e i tecnici dell'Italgas si sono accorti che degli abitanti di Portovado avesse lasciato il gas acceso in casa. [c. v.]

La vecchia chiesa dei domenicani continua a rivelare locali e spazi nascosti. Campagna iniziata nel '71

Sotto una lapide nuovi segreti della Savona antica

Oggi nel piazzale della Fortezza il sopralluogo di esperti e sindaco

SAVONA

Quante e quali sorprese, quali misteri, la fortezza del Priamar e dintorni nascondano potrà essere in parte svelato oggi, tempo permettendo - quando gli esperti dell'Istituto internazionale di Studi Liguri e del Museo Archeologico, solleveranno la lapide di una tomba ritrovata ai piedi dell'altare dell'antica chiesa di San Domenico.

Si parla della Savona antica, quella in cui resti si possono vedere nel piazzale antistante la fortezza del Priamar, che i genovesi costruirono sulle rovine della città nel 1500.

Spiega il sindaco di Savona, Carlo Ruggeri: «Di sicuro c'è solo che sotto questa lapide ci sono dei locali ma a che cosa servissero e che cosa nascondano non lo sappiamo ancora. Lo scopriremo oggi. L'attesa è palpabile anche perché ultimamente lo scavo di fronte la fortezza (la prima

campagna venne aperta nel 1971) ha regalato molte risposte agli studiosi. Di recente in Comune è stata anche allestita una mostra che ha raccolto reperti venuti alla luce nel corso degli scavi più recenti. Oltre all'antica chiesa dei domenicani, a parti del convento adiacente, sono stati ritrovati i resti di una strada, case a schiera. Si vedono chiaramente i segni montanti delle porte di ingresso e si possono intuire quelli che erano gli ambienti, le conche, i punti esatti in cui si trovavano le scale, i seminterrati. Si vedono chiaramente i segni dei montanti delle porte di ingresso e si possono intuire quelli che erano gli ambienti, le conche, i punti esatti in cui si trovavano le scale, i seminterrati.

Oggi alle 15,30 esperti e il sindaco si sono dati appuntamento per aprire quello che potrebbe essere uno scrigno di preziose informazioni sulla storia centenaria di Savona. [p. p.]

ALLA SIBILLA SELEZIONE PER MISS UNIVERSO

SAVONA. Moda, solidarietà e protezione civile. Tre grandi temi per un'unica, prestigiosa sede. Il Priamar riprende lo scettro di cuore culturale e di spettacolo della città e lo fa anche in un periodo lontano dall'estate. Un mese di iniziative ricche e cominciate da sabato quando la fortezza del priamar ospiterà la finale regionale per le selezioni di Miss Universo.

È annunciata anche la presenza dell'attrice Clariissa Burt. Saranno dieci le bellezze liguri che si contenderanno un posto nella finale nazionale che si svolgerà a Sciacca in Sicilia. Spiega l'assessore al Turismo del Comune, Wilma Pennino: «Si tratta di una manifestazione di sicuro richiamo con belle ragazze che sfileranno in intimo, abito da sera e abbigliamento casual». Un altro appuntamento è quello dell'8 marzo. In occasione della festa della donna il Comune ha pensato a una manifestazione a scopo benefico per aiutare l'Aias di Savona nella sottoscrizione appoggiata anche da Specchio dei Tempi per l'acquisto di un nuovo pulmino. Il programma prevede una cena con la quale pensiamo di coinvolgere tutte le associazioni operanti nel campo femminile.

Infine la terza manifestazione, organizzata in collaborazione con la Regione che riguarderà i temi della protezione civile. La sala del Palazzo della Sibilla ospiterà il 23 e 24 marzo un convegno di esperti dedicato alla lotta agli incendi boschivi. [p. p.]



BARBARO
ARREDAMENTI

QUILIANO (SV) - Via Tecce, 11
Tel. e Fax +39 019 887 021/2 E-mail: barbaro@libero.it

TAVOLI DA LAVORO IN ACCIAIO INOX REFRIGERATI
per comunità, bar, stabilimenti balneari,
su misura con ampia disponibilità in magazzino
PREZZI CONVENIENTISSIMI

Un fenomeno dilagante verso il quale i responsabili non hanno la necessaria attenzione

La città assediata dalle discariche abusive

Rifiuti di ogni genere ai margini delle strade collinari

SAVONA
Alzi la mano chi non ha qualcosa di ingombrante di cui disfarsi. Ma quanti sono coloro che seguono le regole? Pochi. Basta guardarsi attorno.
Non c'è angolo di periferia che non si trasformi in una discarica abusiva a cielo aperto. Dai calcinacci ai materassi, ai vecchi elettrodomestici, a copertoni e batterie per auto, persino vecchi mobili. Di tutto un po', e che rimuove dai lati delle strade questi sconci.
Anni addietro l'azienda municipale per la nettezza urbana aveva piazzato, in zone strategiche della città, grandi cassoni utilizzati per questo genere di rifiuti che venivano svuotati periodicamente. Una soluzione abbandonata, gli effetti che tutti vediamo.
Aggirarsi lungo le strade collinari o le varie provinciali attorno alla città significa imbattersi in autentici scempi della natura. È impossibile che nessuno se ne accorga e in tenera, visto che alcuni di queste discariche ingombranti quasi la sede stradale. E' quanto accade, ad esempio, lungo la strada che Albisola Superiore conduce a Ellera. Qui un paio di discariche



Vecchi materassi abbandonati ben oltre il ciglio della strada per Ellera

abusiva si stanno ampliando giorno dopo giorno. Possibile che nessuno se ne renda conto?
L'alternativa offerta ai cittadini è però talmente macchinosa che, alla fine, la maggioranza preferisce ricorrere alle discariche abusive. Per disfarsi di rifiuti ingombranti senza bisogno di trasportarli sino alla sede dell'Ata, in via Nazionale a Piombino, durante l'orario prestabilito. Purtroppo quasi tutti preferiscono la soluzione peggio-

re, gettando i rifiuti ingombranti dove capita, dove gli è più comodo. L'altra soluzione sarebbe quella di recarsi di persona sino all'Ata, una certa somma, prossima alle mille lire, fornire il proprio indirizzo, portare sotto casa i rifiuti ingombranti e concordare con gli addetti l'orario per il ritiro. Forse il ritorno ai grandi cassoni del passato sarebbe ancora la soluzione migliore, capace di scoraggiare anche i meno sensibili ai problemi dell'ambiente.



Questi gli spettacoli indecorosi che s'incontrano lungo le strade di periferia

VIGILI DEL FUOCO

Allarme incendio in un ufficio via Verdi

Un principio di incendio, causato secondo i primi di accertamenti da un mozzicone di sigaretta, si è sviluppato ieri in via Verdi negli uffici dove vengono venduti gli appartamenti in costruzione nel complesso dell'ex Magrini. Sono intervenuti i pompieri distaccamento del porto che hanno lavorato pochi minuti per avere ragione del rogo scrivania e rimasta danneggiata. (c.v.)

VIA SORMANO

Imbrattata la bacheca dei Comunisti italiani

Misterioso episodio, l'altra notte, in via Sormano. Qualcuno, servendosi di un pennarello, ha imbrattato la bacheca dei Comunisti italiani. L'episodio è stato denunciato alla dighe che si sta occupando delle indagini. (c.v.)

FURTI

Auto e ciclomotori nel mirino dei ladri

Continuano i furti in città. L'altra notte i esoliti ignoti hanno colpito in via Alessandria dove si sono portati via un autotreno di proprietà di V.S., 57 anni. Rubati anche un ciclomotore e una mountainbike. (c.v.)

TRIBUNALE

Non custodisce il motorino fratello: multato

Cento mila lire di ammenda. E' la condanna inflitta ieri mattina in tribunale a D.S., 23 anni, residente a Savona, che era accusato di aver omesso di custodire il ciclomotore che i vigili urbani sequestrato al fratello. Questi, nonostante il provvedimento degli agenti municipali, continuato a usare il ciclomotore. (c.v.)

ARTIGIANO

Condannato per una truffa da 16 milioni

Giuseppe V., 51 anni, abitante a Savona, è stato condannato ieri in tribunale a nove anni di reclusione per una truffa da sedici milioni compiuta ai danni di una società di progettazione di Albisola. Secondo l'accusa, l'artigiano avrebbe fatto realizzare i progetti riguardanti la costruzione di un condensatore, però non ha mai pagato. L'accusa risale a sei anni fa. (c.v.)

VARAZZE

La polizia postale sequestra dvd e videocassette

Una novantina, tra dvd e videocassette, sono state sequestrate ieri dagli agenti della polizia postale in videocassette di Varazze, Albisola a Savona. Secondo le contestazioni degli inquirenti si trattava di titoli destinati alla vendita, non al noleggio. I controlli - hanno spiegato ieri - al Comando della Polizia - proseguiranno nei prossimi giorni e saranno estesi ad altre videocassette provinciali. (c.v.)

Un comitato per difendersi da «mucca pazza»

I macellai savonesi scendono in piazza

Anche i macellai savonesi si ribellano al dilagante fenomeno della «mucca pazza» che sta mettendo in ginocchio l'intera categoria e non solo gli allevatori di bestiame. Hanno dato vita a un Comitato di coordinamento, con l'assistenza della Confesercenti e della Confcommercio, e per organizzare una serie di iniziative che culmineranno con una manifestazione in piazza. Comune durante la quale offriremo piatti tipici a base di carne.

Nel Savonese, comunque, la situazione non appare così grave. «Dall'analisi della situazione assai diversificata nella provincia», dicono i comitati, «come nel nostro territorio il calo della clientela è inferiore alle medie nazionali pur ponendo, specialmente nei grandi centri, notevoli problemi di gestione aziendale. Il fatto è che la mucca, che sia sana o che sia pazza, non entra nelle nostre macellerie perché noi vendiamo sani, vitelli e vitelloni tutti sotto i 20 mesi».

Sabato «Savona in maschera» con ricavato a favore dell'Aias

Carnevale per i bimbi ricoverati

Una festa con i giocatori della Carisa

SAVONA
C'erano anche i giocatori della Carisa di Albisola a festeggiare il Carnevale con i bimbi ricoverati nel reparto di Pediatria di Savona. Un'iniziativa nobile, come tante altre che negli ultimi mesi hanno contribuito a cambiare il volto dell'intero reparto.
Un'iniziativa, quella del Carnevale in reparto, che anticipa solo di un paio di settimane l'avvio delle lezioni in ospedale. Grazie alla collaborazione della direzione didattica Colombo in qualità di capofila di un'iniziativa che, in questi termini, ha ancora eguali in Italia. Le iniziative saranno collegate e formeranno il proprio contributo tutte le direzioni didattiche della provincia di Savona.



Festa a Pediatria con i giocatori della Carisa volley, il primario Cohen e i clown

delle tre rappresentazioni della compagnia teatrale «Mastrocicaglia», Pascale Timmermans (le altre sono le sorelle Enza e Daniela Lisci) che da mesi si adoperano con grande impegno e il supporto della Quinta Circoscrizione, a favore dei bambini vestendo i panni del clown, sull'esempio del medico americano Patch Adams.

Protesta di Liroso

«Più controlli per i rumori in Autostrada»

Troppo rumore sull'autostrada, l'installazione delle barriere fonosorbenti in ritardo e in Consiglio comunale a Savona c'è chi chiede l'intervento del prefetto. Franco Liroso ha presentato un'interrogazione al sindaco affinché chieda l'autorizzazione alla prefettura per far presidiare da pattuglie di vigili urbani il tratto della Genova-Savona che attraversa il territorio cittadino.
«La Società Autostrade non si decide a firmare il protocollo d'intesa con il Comune per eseguire i lavori delle barriere. A questo punto serve un segnale forte da parte dell'amministrazione comunale. Sarebbe possibile chiedere al prefetto il permesso di dislocare pattuglie di vigili in grado quantomeno di far rispettare i limiti di velocità e ridurre sensibilmente il tasso di inquinamento acustico. (p.p.)

Domani nell'ex Ilva

Una cerimonia per ricordare tutti i deportati

SAVONA. Era il 1° marzo del 1944 quando i lavoratori savonesi organizzarono i primi scioperi contro il fascismo e la guerra. Un atteggiamento coraggioso, che costò la vita a molti di loro. Domani, in occasione del 57° anniversario di quegli avvenimenti, l'Aned, insieme ex deportati politici nei campi nazisti, organizza, col patrocinio del Comune e assieme alle organizzazioni sindacali, all'Anpi e alle Pli, il tradizionale incontro dei familiari dei deportati, lavoratori e degli studenti nell'area ex Ilva (portinaria di corso Mazzini) dove c'è la lapide che per l'appunto ricorda i deportati. Alle 9.30 sarà celebrato da Gino Peluffo, fratello di uno dei fucilati nella fortezza, e da un suffragio dei caduti. Alle 10.30 intervento di Mauro Guzzonato, segretario regionale della Cgil, quindi discorso commemorativo dell'on. Raimondo Ricci, presidente dell'Istituto della Resistenza. Alle 11.30 deposizione di una corona alla lapide dei fucilati sul Piamar. (l.p.)

spiegazioni dell'Inps

Nell'articolo «Cengio, per proteste verso l'Inps...», pubblicato il 21 febbraio nella pagina della Valbormida, viene riportata una presa di posizione sull'importo della pensione Inps percepita dalla signora Cles Pizzorno Pileri. Per completezza d'informazione, ritengo doveroso precisare che la pensione di vecchiaia commercialista della signora Pizzorno è stata liquidata nel 1980 e l'integrazione al minimo è stata, nel 1983, ricalcolata in base ai soli contributi versati all'Inps (per 15 anni), e poiché la legge prevedeva e prevede che, in presenza di altri redditi, di importo superiore ai limiti fissati dalle annuali leggi di bilancio (19.211.400 lire nel 2001) non si possa operare l'integrazione al trattamento minimo. La pensione della signora Pizzorno ammonta pertanto a lire 277.200 lorde, cifra sulla quale l'Inps, come sostituito d'imposta, applica le ritenute fiscali in base all'aliquota relativa ai redditi complessivi.

I problemi di Andora

La signora Angela Biedermann, 21 anni, in questa rubrica ricorda che il rispetto del Codice della strada e dei limiti di velocità è basilare per la sicurezza nelle strade. E' questo assolutamente tutti d'accordo. Stupisce però che la signora Biedermann, nell'intervento si scagli contro chi, in evidenza (in un articolo precedente) la pericolosità degli incroci sull'Aurelia in prossimità di Pinamare, e contro chi ha proposto di rendere (attraverso il potenziamento della segnaletica stradale) più visibili, più evidenti gli incroci in prossimità delle curve.
Personalmente mi risulta che gli incidenti, anche gravi, sono sempre stati drammaticamente frequenti in questo tratto di strada. E' pur vero che la segnaletica minima prevista per legge c'è, ma in certe situazioni si rivela insufficiente. In special modo gli incroci nascosti dietro le curve dell'Aurelia debbono essere maggiormente segnalati. Sono i trappole! resto anche ai pedonali del lungomare di Andora ci sono sempre state,

di recente si è pensato bene di renderle più efficaci con cartelli sospesi al centro strada.

Questo è stato sicuramente migliorato: perché allora non apportare delle migliorie anche nel tratto in questione? Anche Pinamare fa parte di Andora! Più di 5 famiglie hanno la propria abitazione in questo quartiere. Senza vacanzieri e residenti. Senza contare gli utenti dei quartieri Orizzonte e Trincris, e dello stabilimento La Rocca di Pinamare.
Tutte le persone che quotidianamente, specie nel periodo estivo, devono affrontare questi incroci a rischio. Perché non cercare di tutelarli? Perché, signora Biedermann, accanirsi contro chi ha legittimamente richiesto di potenziare la segnaletica attuale al fine di renderla finalmente più visibile e migliorare così la sicurezza di tutti? Massimiliano Martinelli, Andora

AMBULANZE (tutte le provincie)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA (tutte le provincie)

Notturne (dalle 20 alle 6), (prestiti, a test delle 10 del sabato alle 8 del lunedì): Telefono num. verde 800.888.888.

FARMACIE DI TURNO

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: San Paolo corso Italia 178, 019.828837; Villetta, via Montegrappa 24, 019.825500; Padovani, via Chivella 14, tel. 019.801318; L'Inferno, via Garibaldi 24, tel. 019.825500; Ferrero, via Italia, 019.827.202; Inotte reperibili:

CAIRO: Rodino, via Portici 31, telefono 019.825500. (Per il notturno, Cairo, Rocca Valtorta, tel. 019.825500).

ROCCAVIGNALE: San'Antonio, frazione Valtorta, tel. 019.825500 (anche notturno per Cossaria, Cengio e Millesimo)

CALIZANO: Ceve, via Leale 3, tel. 019.79800 (anche notturno per Bardinetto e Muriolo).

QUILIANO: Bernano, Valleggia, via Diaz, telefono 019.880208 (per il notturno, della Ferrara di Savona).

NOI: Monte Ursino, corso N. 10, tel. 019.748936.

PIETRA L.: Soccorso, tel. 019.14, telefono 018732 (Per il notturno Finardi, tel. 019.825500, anche per Finales, Borghetto, Loano, Boissano, Toirano).

FINALE LIGURE: Alla Marina, via Gugheri 6, tel. 019.892670.

Superiori, via, tel. 019.867703.

BORGHETTO SANTO SPIRITO: Franchi, via Colombo 15, tel. 0182.970035.

ALBENGANESE: Savone via Medaglia 42, tel. 0182.640808.

CERALE: Morano, Aurelia 145, tel. 0182.74381 (anche notturno per Ortovero, Villanova e Gardende).

CASANOVA: Gironi, via Ricci, tel. 0182.74381 (anche notturno per Ortovero, Villanova e Gardende).

ALASSIO: Nazionale, via Veneto 3, tel. 0182.640808.

ANDORA: Val Merula, via Molinari 50, tel. 0182.80555.

ALBISOLA-VARAZZE: Della Concorde, corso Bologni 24, tel. 019.481818.

ALBISOLA SUPERIORE: San Nicola, via Turi, tel. 019.489910.

VARAZZE: Montanero, vicolo Marchio, tel. 019.934882.

SAVONA
NATY, Alessio Ghione, Gianmarco Oragono.
MORTI: Angiolina Malatesta, di 61 anni, abitante a Savona in via Colli di 6/6; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 10.15 nella chiesa di San Raffaele, seguirà trasporto al cimitero di Zinola.
Ivo Fronticelli, di 79 anni, abitante a Savona in via Stalligrado 108/4; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10.30 nella chiesa del regno testimoni di Geova.
Silvana Marchelli, di 61 anni, abitante a Loano in via Garibaldi 151/5, trasporto diretto previsto per questa mattina alle ore 8,45 al cimitero di Loano.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVE
La Cisl ha trasferito la sua sede di Varazze da via Saffi a via Verdi. Nei nuovi uffici saranno presenti i servizi Cisl, Inas, Federazione pensionati, associazioni della Cisl.
Si terrà domani nel salone della camera del lavoro di Savona la prima assemblea dei lavoratori che lavorano nella provincia di Savona, organizzata da Cgil e Nidl, la struttura che si occupa dei lavori atipici.

LABORIO
Laboratorio per bambini
«Come di costruisce il divertimento. Laboratorio ludo-didattico» tra le 10 e per il divertimento alla domenica pomeriggio al Kursaal di Loano (ore 16.30). L'iniziativa è del circolo Nido Calvino. (a.r.)

FESTIVAL
Elementi e gioco
«Giocando con gli elementi». E' il tema degli incontri per i bambini che si svolgono una volta alla settimana (lunedì ore 16.15-18.15) presso la scuola media di Pietra Ligure. Le Iso Coop coinvolge in laboratori artistici con lavori personali e di gruppo. (a.r.)

L'assessore: «Abbiamo applicato una legge, ora aspettiamo chiarimenti»

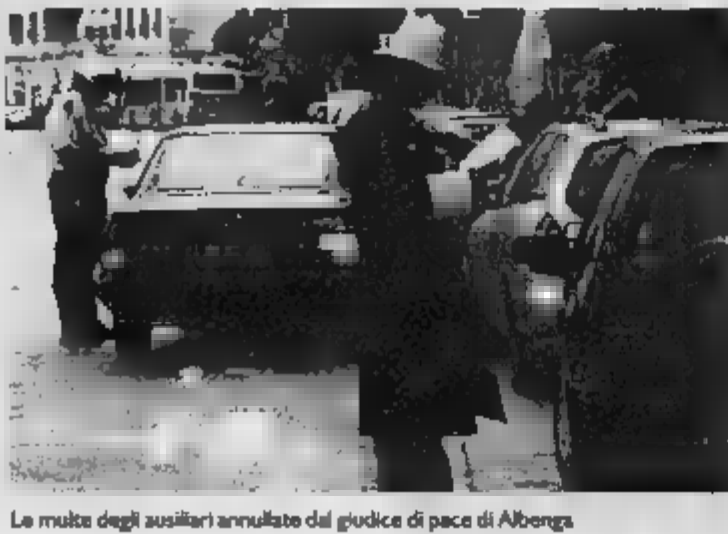
Gli ausiliari fanno tremare Loano

Multe illegittime, ora c'è il rischio dei ricorsi

Augusto Ramboldo

LOANO. «Se le multe "elevate" dagli ausiliari del traffico fossero messe fuori legge sarebbe un disastro. Vedremo centinaia di automobilisti fare ricorso e si dovrà comunque cambiare interpretazione della legge dello Stato che per noi è chiara e rispettata. Alfredo Azzarello, assessore alla polizia municipale di Loano, commenta negativamente la decisione del giudice di pace di Albenga, Gianmaria Perazzi, che ha dato ragione ad un automobilista. Gli ausiliari del traffico non possono fare le contravvenzioni direttamente in via, il verbale. E' quanto sembra abbia sancito il giudice di pace accogliendo il ricorso di un professionista loanese multato, a fine, per non aver pagato il pedaggio in un parcheggio della città. L'automobilista aveva perso il primo ricorso al prefetto. Poi la decisione del giudice. Condannato a pagare le spese processuali anche lo stesso prefetto Luigi Serra.

La decisione pone dei limiti precisi all'utilizzo di figure diverse dai vigili urbani. Abbiamo sostenuto che gli ausiliari hanno il potere di redigere il verbale ma solo di segnalare l'infrazione ai vigili, ha detto l'avvocato Paolo Bellini che ha vinto il ricorso. Replica l'assessore Azzarello: «Tutti i cittadini



Le multe degli ausiliari annullate dal giudice di pace di Albenga

hanno il diritto di segnalare una infrazione alla polizia municipale, non servirebbe allora gli ausiliari. Faremo perché noi stiamo applicando la legge dello Stato come altre centinaia di Comuni italiani. Non si può dire che questa legge non è applicabile. I nostri ausiliari comunque portano il documento al comandante di polizia municipale che provvede ad avviare la procedura per recuperare la somma del verbale in questione. La stessa tesi è sostenuta dal comandante dei vigili Luigi Borghi. «Aspettiamo di leggere la sentenza. La figura dell'ausiliario del traffico

è stata sancita dalla legge finanziaria del '99. Questi possono agire, come fanno a Loano, solo per i compiti loro assegnati. A Loano ausiliari sono alcuni degli addetti ai parcheggi a pagamento e altri dipendenti comunali che si occupano della pulizia periodica delle strade. In questi anni sono state fatte migliaia di multe per divieto di sosta soprattutto nelle vie e nelle piazze che, con cadenza fissa, sono pulite con i mezzi meccanici comunali. Chi ha già pagato, comunque finisce questo caso-pilota, non potrà chiedere la restituzione della somma.

Pietra approva il bilancio

L'opposizione: «E' il libro dei sogni» Accame: «Abbiamo lavorato bene»

PIETRA L.

Il bilancio di previsione è solo un proclama elettorale. Si impegnano tutti i soldi per mutui che ci costeranno 16,5 milioni al giorno di interessi, crescono le spese correnti e per il personale ma i servizi. Chi verrà a governare la città sarà senza capacità di scelta o sarà costretto ad aumentare le tasse. Mario Carrara, Carlo Scrivano ed Antonio Luciano hanno messo accusa il bilancio approvato l'altra sera dal Consiglio comunale di Pietra Ligure.

La replica del sindaco Giacomo Accame: «Abbiamo rispettato tutti gli impegni che ci eravamo assunti in campagna elettorale. Abbiamo fatto quello che il popolo voleva. Il nostro è un bilancio politico e non per le elezioni. Comunque vincemmo». «Mi auguro che questa "battuta", che scomoda la storia, porti alla lista del sindaco la stessa "fortuna" che ha portato a qualcuno oltre mezzo secolo fa», ha replicato Carrara.

Atteso l'intervento di Paolo Palmieri (Cdu) che, dopo di opposizione, sarà candidato al centro-destra e la Lega. «La mia è una posizione coerente, per quanto mi astengo. Questa amministrazione prosegue sulla linea che ho condiviso per 3 anni e mezzo. Mi preoccupano le osservazioni dei revisori dei conti. Scrivono fra l'altro i revisori: «Gli investimenti programmati appaiono molto rilevanti. Tale indebitamento comporterà un aumento considerevole della capacità della spesa».

Carrara e Scrivano, in particolare, hanno ricordato il debito di ogni pietraese oneroso compreso passa da 2 milioni a 228 mila lire a 5 milioni e 500 mila lire. «Ci sono opere, come il depuratore, per le quali paghiamo già i ratei ma non neppure iniziate. Prevediamo 59 miliardi di mutui che ci costeranno 6 miliardi all'anno in interessi. I residenti a Pietra calano e i dipendenti comunali aumentano».

INGA

Minacciare dare fuoco alla casa: condannato

Francesco Maiello, 41 anni, abitante ad Albenga, è stato condannato ieri dal gup a sei mesi di reclusione e 400 mila lire di multa. Era accusato di minacce. Nell'ottobre del '99, a Cerialle, l'uomo per sottrarsi allo sfratto esecutivo, cospargere di benzina il pavimento della casa e minacciò di appiccare il fuoco.

Tentò estorsione a negoziante: rinviato a giudizio

Eugenio Manella, 41 anni, di Mazzarino (CL), è stato rinviato a giudizio con l'accusa di tentata estorsione. Nel dicembre del '96, secondo il capo di imputazione, minacciò una negoziante di Noli per farsi consegnare 100 mila lire.

PIETRA L.

Fermata cinese con coltello

Vendeva binocoli e cacciaviti ma fra la sua mercanzia aveva un coltello di tipo proibito. Per questo motivo, l'altra sera in centro a Pietra Ligure, è stata fermata dalla polizia municipale, un'ambulante cinese di 35 anni.

PIETRA L.

Truffa agli albergatori, donna denunciata

Mi faccia il regalo e io manderò nel suo albergo molti anziani a soggiornare. E' la richiesta-promessa fatta da N.G., 40 anni, fantemica «dottoressa Carrara» di Bengami, ad albergatrice di Pietra Ligure. Si trattava in realtà di una truffatrice denunciata ai carabinieri.

BORGHETTO SS.

Oggi in Consiglio il bilancio

Investimenti in opere pubbliche per 11 miliardi e 300 milioni. Sono le previsioni del bilancio che, discusse, dalle 15,30 di oggi, dal Consiglio comunale di Borghetto. Ieri il bilancio è stato approvato dal Consiglio comunale di Tovo.

PIETRA L.

Padiglione 17, apertura entro fine maggio

L'impresa che completando il rifacimento del padiglione «17» del Santa Corona è impegnata a chiudere il entro il 31 maggio prossimo. Solo dall'autunno, con due anni di ritardo, potranno però trasferirsi nel padiglione i reparti di urologia, pediatria e ostetricia-ginecologia.

LIGURIA

Studenti vincitori del premio giornalistico

Stefano Bonavia, Mattia Scarfò, Federica Figini, Alessio Da Rold, Davide Regruto, Giulia Bugliolo e Daniela Aspesi gli studenti medie (Don Bosco e Olandini) vincitori concorso per giornalisti in erba indetto dall'associazione «Amici del Borgo Cossica».

Operazione dei carabinieri: un traffico di cocaina e hashish

«Corrieri» da Milano a Savona per fornire la Riviera di droga

DIANO M.

Correva sull'asse Milano-Diano Marina-Imperia, passando per Cerialle, il nuovo traffico di cocaina e hashish scoperto dai carabinieri del reparto operativo. L'indagine, scattata da Imperia, ha portato all'arresto di sette. La vicenda Diano ha assunto il ruolo di centro nevralgico. Era la centrale dello spaccio. Risultano indagate altre dieci persone: artigiani edili, cameriere, due donne, un falegname. La maggior parte abita a Imperia, nel Dianese con propri figli e Pontedese e Cerialle. Le droga legava Imperia a Savona.

In manette finiti tre dianesi: un ex gestore di discoteca, due fratelli titolari di un ristorante, dei quali, in passato, aveva collaborato la procura svelando retroscena su un di di ecstasy. Sono inoltre portati in carcere un ambulante di Borghetto Santo Spirito e un milanese, mentre un slavo residente a Diano che già si trova in carcere è

SEQUESTRO A CISANO

Oltre chilogrammi di hashish, trasportati due camion dalla Spagna all'Italia: otto di cocaina e 337 pastiglie di ecstasy. È bilancio di una operazione del Goa della Guardia di finanza. L'operazione ha portato all'emissione da parte delle procure di Genova e Savona di nove ordinanze di custodia cautelare. Al vertice c'era Luigi Meneghetti, 50 anni, ricercato che viveva in Spagna, che aveva inghiottito ovali di coca. Tra gli arrestati, (sono stati resi noti solo i nomi), ci sono due fidanzati di 23 anni, Raffaella, dipendente di una boutique di Genova, e Luca, titolare di uno show room a Milano, in possesso delle pastiglie di ecstasy. Nella rete finiti anche due autotrasportatori che cambio 20-30 milioni lire portavano l'hashish a Genova. Uno di loro, Romeo, è stato intercettato a Cisano con 160 chili di droga nascosti dietro un carico di pneumatici. L'altro, Giampaolo, di Bergamo, è stato bloccato A10 con droga celata da centinaia di chili di patate e cipolle.

consegnato un secondo provvedimento di custodia cautelare. L'inchiesta, partita nel marzo scorso, è stata coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Ubaldo Pelosi mentre gli ordini di sono stati firmati dal tribunale Bruno Novella. Il lavoro investigativo ha po-

giato in gran parte su intercettazioni telefoniche e ambientali. Fare che il grosso della droga fosse destinato al mercato locale. Gli acquisti avvenivano a Milano, dove i componenti dell'organizzazione si recavano in macchina. Un grosso sequestro sfumato per un soffio la primavera.

Presenza di posizione per ribadire il «no» ai cibi transgenici e ai prodotti «senza morale»

La Coca Cola contestata al liceo Issel

Studenti e professori non vogliono le «multinazionali»

FINALE L.

Rinunciare a prodotti, quali bibite e snack, che realizzati da multinazionali che «spesso operano male dal punto di vista morale, sociale e sanitario». E' la battaglia intrapresa dalla maggioranza degli studenti e degli insegnanti del liceo Issel di Finale Ligure. Come molti altri movimenti, studenteschi e non, i ragazzi hanno «dichiarato guerra» alla Coca Cola ed alla Nestlé. Per farlo hanno scritto un documento, firmato da 260 ragazzi su 460, e lo hanno presentato al preside Luigi Vassallo. Spiega il responsabile della scuola: «Ho accolto questa istanza dei ragazzi ed ho scritto all'impresa di Carcare, esterna alla scuola, che rifornisce i nostri distributori automatici per invitarla a ritirare i prodotti».

A firmare il documento antimultinazionali sono stati anche 26 insegnanti su 32. C'è chi ha visto in questa azione «condizionamento politico». Molti docenti del liceo sono

NON E' INCOMPATIBILE

Gian Carlo Zunino (Forza Italia) resta contemporaneamente sindaco di Spotorno e consigliere della Cassa di Risparmio di Savona. L'altra Consiglio comunale con i voti della maggioranza ha approvato il documento che conferma la «compatibilità» del doppio incarico per il primo cittadino. L'opposizione di centro-sinistra sostiene il contrario. Solo il ricorso di un privato cittadino al giudice ordinario potrebbe riaprire il caso. La Carisa effettua il servizio di tesoreria per il Comune. Da qui la presunta incompatibilità. Il legale sindaco sostiene che i compiti di controllo sul Comune di Savona sono stati demandati ad un altro organismo della Carisa. Per l'opposizione comunque Zunino nel suo ruolo di consigliere potrebbe essere costretto ad occuparsene. Sempre l'altra sera il stato votato il piano per un nuovo villaggio in località Coreallo. La minoranza ha abbandonato l'aula per non aver avuto il tempo materiale di consultare la pratica iscritta solo sabato all'ordine del giorno.

notoriamente schierati. Il presidente commenta: «Non credo che si tratti di politica di qualcosa che parte solo dai ragazzi e dalle azioni delle Botteghe del commercio equo e solidale». Da anni organizzazioni no profit, ma anche movimenti umanitari, dei consumatori ed ambientalisti, combattono certe multi-

boicottaggio degli studenti potrebbe allargarsi ad altre scuole.

Non sono mancate le opinioni contrarie. C'è chi propone di lasciare liberi gli studenti, in questo caso, di scegliere i prodotti che vogliono consumare a scuola senza «imporre» il boicottaggio. «Perché protestare e rinunciare alle merende e poi portare ai piedi scarpe prodotte da certe multinazionali che sfruttano anche i bambini per la loro lavorazione?», è uno dei commenti.

Respingono naturalmente le accuse e parlano «spregiudici ed ideologici» le imprese chiamate in causa. Certe accuse vanno dimostrate. C'è chi vede il lato positivo dell'iniziativa degli studenti «sensibili» a problematiche fondamentali nella società del terzo millennio. In primo piano, solo per restare in tema di alimenti, la questione dei cibi transgenici e delle «storture» agli animali che finiscono tutti i giorni sulla nostra tavola. Ma (per ora) a scuola ci fast-food.

Farebbe parte di una banda specializzata nell'«importare» clandestini in Italia dietro pagamento

Grosso arrestato per estorsione e sequestro

Trovato dalla polizia in un appartamento nel centro di Allassio

ALASSIO

Uno degli otto arresti nell'operazione «dominos», condotta dalla squadra mobile di Bologna, è stato fatto dagli agenti della questura di Savona, in collaborazione con i colleghi del commissariato di Allassio, dove, in Mazzini 46/3, era domiciliato il cinese Ma Jinhong, 41 anni, nato a Zhejiang. Anche questo è un caso di associazione per delinquere finalizzata all'immigrazione clandestina di extracomunitari e associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata al sequestro. Il cinese, risulta residente a Modena, è rinchiuso nel carcere di Savona e a disposizione della magistratura bolognese.

Che la malavita cinese si stia radicando anche in Liguria non è una novità. Dieci anni fa

il cadavere di un cinese, ucciso a colpi di bastone e arti marziali, fu ritrovato in piazzola sull'Autostrada. Fiori poco prima della stazione di servizio di Cerialle.

Due anni fa, invece, un gruppo di cinesi era stato liberato in una casa isolata di Garlenda. I reclusi, ragazzi e ragazze di una ventina d'anni, erano stati rapiti e segregati mentre i malviventi a chiesto un pesante riscatto alle famiglie. Adesso la presenza di Allassio di presunto appartenente ad una organizzazione criminale.

«La malavita cinese, al contrario, altre, quasi non si vede ma non per questo è meno pericolosa a livello sociale. Al momento si tratta di episodi circoscritti alla loro etnia ma non per questo si deve ignorare il fenomeno», commentano gli investigatori savonesi.

AD ALASSIO NASCE IL VIGILE QUARTIERE

Con il quasi completamento dell'organico il corpo della polizia municipale sta iniziando a dare i suoi frutti la politica dei vigili di quartiere che garantisce la presenza sul territorio di un tutore dell'ordine specializzato, che conosce persone e situazioni. Un determinato. Proprio nei giorni scorsi sono stati assunti 9 nuovi vigili in pianta stabile. Le nuove assunzioni sostituiscono gli undici stagionali, molti dei quali giunti alla scadenza del loro temporaneo rapporto di lavoro. Spiega il nuovo comandante dei vigili albeganesi, Manlio Bosaglia: «Con un organico rafforzato e di maggiore professionalità complessiva siamo ora in grado di dare piena efficacia di esecuzione alle suddivisioni di Albenga in quartieri. I cittadini si sono accorti della maggior presenza dei vigili ed i risultati incominciano a farsi sentire». Albenga è divisa in: zona a mare; zona dei viali che collegano il centro al mare; il rione di Piazza Matteotti, via Patriotti, piazza XX Settembre e via Dalmazia verso mare; Porta Mulino, Pontelungo, via Damazio lato monte; il centro storico; zona di Vindino; le frazioni di San Fedele, Lusignano e Leca; Campochiesa, e San Giorgio. Sono anche in servizio (escluso il periodo estivo quando la sorveglianza aumenta ulteriormente) due pattuglie notturne dislocate sulle frazioni e sul centro cittadino. L'orario dei vigili è: quartiere da dalle 7,30 alle 13,30 e dalle 14 alle 20. Il corpo che ha sede nella caserma di San Bernardino ha attivato servizi coordinati con le altre forze dell'ordine.

Iniziativa dell'Apt e degli albergatori destinata alla clientela delle famiglie

Un «passaporto turistico» per i bambini

Aprire le porte alle attrazioni della Liguria

ALASSIO

Un bel colpo promozionale è stato messo a segno dall'Apt Riviera delle Palme: è stato raggiunto un accordo con una importante editrice di pubblicazioni per bambini che reclamerà un nuovo prodotto librario con la diffusione di 20 mila «passaporti» turistici che offrono l'ingresso gratuito a strutture di spettacolo come l'Acquario di Genova, le grotte di Toirano e Borgo Vanzini, le Caravelle, la Città dei Bambini e altre attrattive turistiche fra cui il Padiglione del Mare e della Navigazione di Genova.

Il documento, che ha proprio la forma del passaporto, può essere personalizzato dalla foto e dai dati anagrafici del piccolo possessore e contiene sette «visiti» che, opportunamente visitati presso le rispettive biglietterie, permettono l'ingresso gratuito del bambino alle



Emanuele Ravina

strutture ludiche. Il passaporto vale un «giorno» gratuito per un ragazzo da 0 a 12 anni, accompagnato dai genitori, in una cinquantina di alberghi facenti parte dell'Unione provin-

ziale albergatori aderenti all'iniziativa.

La casa editrice che ha varato l'iniziativa è la Motta che sta presentando al mondo giovanile, con visite a domicilio, la omonima enciclopedia. La singolare proposta è stata ribattezzata «lo slogan»: «Prendi la vacanza per il vero gusto» che attira sinergie fra le maggiori emergenze della provincia di Savona, coordinate dall'Apt, con la collaborazione dell'Unione albergatori e del Gruppo Editoriale Motta. «E' spiegato Emanuele Ravina, direttore generale dell'Azienda di promozione: «E' una proposta che ha il vantaggio di usare una forma di marketing diretta, offrendo la opportunità di andare in vacanza risparmiando. Una iniziativa rivolta al mondo giovanile che rappresenta una parte del nostro target che negli anni potrebbe fidelizzarsi alla Liguria e alla nostra provincia».

Albenga, i programmi studiati per le esigenze di tempo di ogni allievo

Al British Institutes i «Corsi di primavera»

Tutte le novità per imparare le lingue straniere

SAN CLEMENTE

Risorsa storica per il turismo

Albenga ha la possibilità di un parco archeologico fluviale unico nel suo genere in Europa, in grado di attivare consistenti flussi di turismo culturale. Tutto il tratto dell'attuale corso del Centa, nei trecento metri fra il ponte Emidio Viveri e la passerella pedonale ha, sotto il flusso delle acque, sia lungo la sponda orografica destra (lato Vadino) una serie di edifici che ospitarono terme, una chiesa, un ospedale, tombe funerarie, piloni di quodotto che datano dall'età romana di Augusto al 1300.

Si tratta di restituire, con una campagna di scavo che già è programmata, i reperti all'interno dell'alveo (si ricordi che il fiume iniziò a scorrere in questa sede ad iniziare dalla seconda metà del tredicesimo secolo) di renderla fruibile, attraverso strutture a livello dell'acqua, che verrebbero facilmente nel caso il fiume aumentasse di livello.

Questa la sostenuta con ricchezza di argomentazioni storiche da Bruno Massabò, sovrintendente ai beni architettonici della Liguria, che ieri mattina ha guidato una visita pubblica al sito e che ha indicato pezzo per pezzo tutte le testimonianze di un periodo in cui Albenga fu capitale di un vasto comprensorio, ricca di commerci e di attività lavorative. Dice Massabò: «Quando da anni indicavamo la necessità di salvaguardare questa inestimabile ricchezza che anche le più famose località storiche italiane potrebbero invidiarci, non lo facevamo per impedire di costruire l'argine destro. Noi volevamo che non si distruggesse questo patrimonio e nello stesso tempo consentire l'arginamento. Risultato che ora è stato finalmente raggiunto e che si tradurrà nei lavori di arginamento e di salvaguardia dello stupendo sito archeologico. Ma pensate, chi può vantare ed esibire importanti strutture murarie di circa duemila anni fa al di sotto delle acque di un fiume? Sarebbe un richiamo a una forte immagine e fascino, grande valenza turistica».

Il basamento degli edifici che furono forse all'inizio un complesso termale (poi trasformato nella chiesa di San Clemente, in corrispondenza dell'argine all'altezza del palazzo Avana, successivamente ancora trasformato in ospedale dell'Ordine dei Cavalieri di Malta) ha un fronte di metri e vi si scorge, sporgente sulle acque, anche un tratto di ammattonato di epoca romana. I turisti, stranieri soprattutto, faranno la fila per vederlo da vicino.

Il British Institutes, centro per la diffusione della lingua inglese riconosciuto dal ministero della pubblica istruzione, con oltre 200 sedi in Italia e 20 all'estero, è nato oltre 20 anni fa e presenta ad Albenga nella prestigiosa sede di viale Martiri della Libertà 102. «Al British Institutes - spiega la direttrice Daniela Rossotto - è davvero possibile imparare le lingue straniere come inglese, francese, tedesco, spagnolo, arabo, italiano per stranieri e altre ancora, a breve tempo e tutte le comodità necessarie. Ad esempio si può fare lezione in qualunque ora del giorno, dalle 9 alle 22, scegliendo in base alle necessità degli studenti e gestire le lezioni. E' possibile, infatti, "confezionare" su misure corsi personalizzati per ogni esigenza, senza alcun costo aggiuntivo».

L'obiettivo principale dei corsi è preparare a comunicare in modo appropriato e corretto in situazioni reali. Proprio per questo motivo tutti i nostri corsi sono basati sulla conversazione già dalle primissime lezioni, per imparare subito a «pensare» in lingua. Ed è per questo che, sia in piccoli gruppi che individualmente, suddivisi per livelli, i preparatissimi docenti (tutti madrelingue e laureati) sono bravissimi a trasmettere le nozioni della lingua



La direttrice del British Institutes di Albenga Daniela Rossotto con la coordinatrice Manuela Molteni

usando il metodo «ECM», English Communicative Method. In più il supporto didattico della coordinatrice Emanuela Molteni fa sì che tutti i corsi siano costantemente monitorati e che, quindi, ogni singolo studente sia seguito in tutto il suo percorso di studio provvedendo, quando il caso lo richiede, a fornire programmi didattici personalizzati.

Il British Institutes, inoltre, il sistema «soddisfatti o rimborsati» e offre agli allievi che cambiano città il «bonus ticket». Senza contare il lavoro fatto con i Circoli didattici e istituti superiori. Ci sono corsi per bambini in età prescolare e, inoltre, l'Istituto è diventato sede d'esame del «Trinity College», un ente certificatore a livello europeo che riconosce

dodici livelli nella delle lingue. Per concludere, con il marchio «Istituto Gamma», si sta introducendo nelle scuole serie di programmi innovativi, primo dei quali una serie di corsi di formazione lineari ai quali seguiranno molte altre proposte collegate allo sviluppo di Internet e delle nuove professioni emergenti.

Accanto all'attività sportiva va a gonfie vele l'aspetto commerciale e di assistenza

Rombano i motori alla «Cibiemme»

E' il team ufficiale della Bmw nella categoria Turismo

Cibiemme, una storia piena di successi e vittorie. Sul finire degli Anni '80 nasce il preciso scopo di diventare il punto di riferimento della Bmw per la preparazione delle vetture turismo. Da sempre legata alla casa bavarese, nel giro di poche stagioni ottiene vittorie e conquista campionati, offrendo il volante a personaggi illustri dell'automobilismo italiano, Gianni Morbidelli, Gabriele Tarquini, Riccardo Patrese e tanti altri piloti della Formula Uno, nonché i migliori piloti della categoria Turismo come Roberto Ravaglia, Emanuele Naspetti e tanti altri. Il rapporto che lega Cibiemme a Bmw è ormai consolidato e nel tempo si è rafforzato e si riveste il ruolo di ufficiale regolando alla casa madre, in cambio, vittoria altisonanti sui circuiti più famosi e prestigiosi del mondo.

Oggi Cibiemme è una realtà sportiva, di ricerca e commerciale. La nuova struttura è dislocata nel centro della Piana di Albenga, vicino al casello dell'Autostrada dei Fiori, a meno



La nuova sede della Cibiemme in via al Piemonte ad Albenga

di 5 chilometri dall'aeroporto di Villanova e ricopre un'area di 3 mila e 700 metri quadrati coperti. Un'area destinata ad ospitare le vetture della preparazione, i magazzini, la sala di prova con due banchi per i motori, le sale per la preparazione

dei telai e dei motori ma anche il parcheggio degli autisti. La flotta, infatti, è composta da autoveicoli e vetture veloci per l'assistenza in pista, sulle strade e per i trasferimenti.

Annessa alla struttura si tro-

va il salone di vendita delle vetture Bmw. L'attività, cominciata da poco, gode di tutta l'esperienza maturata negli anni sui circuiti, nelle sale di prova e durante i test su pista e su strada ed è strutturata per soddisfare le esigenze della clientela, sempre numerosa e competente, delle vetture bavarese.

Gli ampi saloni offrono alla vista dei clienti numerose vetture, sia di serie che speciali, mentre nella nuova officina si provvede ad assistere i clienti che hanno bisogno, in modo rapido, efficiente e preciso, come resto si è abituati dopo intere stagioni di competizioni ad alto livello.

E sull'alto livello delle prestazioni Cibiemme nessuno ha dubbi. Basta ricordare le grandi soddisfazioni che hanno accompagnato il Team dai primi Anni '80. Nel 1991 è da ricordare la prima vittoria assoluta nel Campionato Superturismo sia il titolo marche sia il titolo piloti con Roberto Ravaglia e il terzo posto assoluto di Emanuele Pirro.

TI PRESENTI CON QUESTO COUPON
AVRAI UN ULTERIORE SCONTO DI L. 100.000



CENTRO CULTURALE INGLESE
PUBBLICA MINISTERO

NEW!!

INSTITUTE

Viale Martiri della libertà, 102
Albenga Sv
Tel. 0182.543030
Fax 0182.51939
E-mail british.albenga@libero.it

CORSI PRIMAVERA
(30 o TANTO PER COMINCIARE)

INOLTRE
CORSI DI SPAGNOLO, TEDESCO, FRANCESE
FULL
ENGLISH
CORSI DI ARABO
PER LA PREPARAZIONE AD ESAMI
VERIFICA LIVELLO GRATUITO E
SENZA IMPEGNO
SERVIZI TRADUZIONE INTERPRETARIATO
CINQUE LEZIONI DI PROVA GRATUITE
VIDEO LABORATORIO-LINGUISTICO

**INIZIO
CORSI
OGNI
MESE**

FACILE VELOCE DIVERTENTE

MA ATTENTI ALLE
IL VERO INSTITUTE È SOLO IN
VIALE MARTIRI 102!!!!



**INIZIO
NUOVI
CORSI
BREVI**

ISTITUTO GAMMA

Viale Martiri della libertà, 102
Albenga Sv
Via al molo, 18
Tel. 0182.543030
Fax 0182.51939
E-mail british.albenga@libero.it

INFORMATICA TUTTI...

INOLTRE
OPERATORI SU COMPUTER
NAVIGAZIONE SU INTERNET
GESTIONE POSTA ELETTRONICA
PROGETTAZIONE PAGINE WEB
GRAFICA (COREL DRAW)
LEZIONE DI PROVA GRATUITA
CORSI PER BAMBINI E RAGAZZI
CORSI COLLETTIVI E INDIVIDUALI
INTERVENTI FORMATIVI
SPECIFICI PER AZIENDE

**INIZIO
CORSI
OGNI
MESE**

FACILE VELOCE DIVERTENTE

FIDATEVI DELL'ESPERIENZA...

ISTITUTO GAMMA, IL



NUMERO DELL'INFORMATICA



cibiemme

VENDETTA - ASSISTENZA - RICAMBI

motors

**Nasce in pista
l'esperienza che
porta alla
vittoria**



**...e che ci
accompagna
sulle strade
di tutti i giorni**

REG. CARRÀ 17/B (USCITA AUTOSTRADA 1 KM DIREZIONE ALBENGA) - TEL./FAX 0182.571057 - ALBENGA

Aumenta del 10 per cento il tributo per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Carcare decide su tasse e lavori

Bilancio di previsione in Consiglio comunale

CARGARE

Attesa per il Consiglio comunale. In discussione, infatti, ci sarà il bilancio di previsione, il quale state inserite nuove tariffe e diverse opere pubbliche. **TASSE.** L'ICI subirà variazioni rispetto al 2000. Sulla prima casa si continuerà a pagare il 6,3 per mille mentre sulla seconda il 6,8 per mille. Previsto, invece, l'aumento dell'addizionale Irpef che salirà dello 0,2 per mille. E ancora, come spiega il vicesindaco, Angela Nicolini, in base al decreto Ronchi verrà aumentata del 10 per mille la tassa per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Aumenti, decisi dalla giunta dell'Inps per garantire migliori servizi e di conseguenza migliore vivibilità del paese.

E proprio il merito ai tributi cui i carcarei dovranno far fronte, il capogruppo consigliere Riformazione comunista, Puri Mocco, ha presentato tre emendamenti. Riguardano una serie di agevolazioni per la fascia di reddito più deboli sia per quanto riguarda l'ICI, sia per le tariffe inerenti il servizio di assistenza domiciliare e per quelle relative al servizio della mensa scolastica.

Il bilancio di previsione ammonta a circa 10 miliardi, cui 7 miliardi e 400



Stasera si riunisce il Consiglio comunale per esaminare il bilancio di previsione

milioni per spese correnti, e un miliardo per la realizzazione di lavori pubblici. Fra i progetti che verranno attuati nel 2001, la sistemazione dell'acquedotto per una spesa di 250 milioni (somma che si aggiunge ai 500 milioni già stanziati), la manutenzione straordinaria al palazzetto dello sport e agli edifici scolastici con un costo complessivo che si aggirerà sui 150 milioni.

E ancora, 100 milioni verranno

utilizzati per la realizzazione di interventi di asfaltatura di alcune strade, altri 50 milioni per il miglioramento e il potenziamento della rete fognaria, e 100 milioni saranno spesi per il rifacimento della pavimentazione delle piste polivalenti di Vispa, di piazza Genta e di quella all'uscita di via Barrili. In programma, infine, una serie di operazioni per la tutela del patrimonio arboreo del paese.

Cengio per i malati di Alzheimer

Un «Centro diurno di assistenza» nei locali dell'ex asilo di via Roma

CENGIO

In arrivo un centro diurno per i malati di Alzheimer. Del progetto se ne parlerà nel Consiglio comunale del 9 marzo, quando verrà presentato il cambio di destinazione d'uso della casa polifunzionale comunale di via Roma.

La struttura, formata da un appartamento, 6 camerette, servizi e cucina comune, era stata recuperata, con una spesa di alcune centinaia di milioni, dall'ex asilo di S. Caterina. Inizialmente era stata pensata come una residenza per anziani autosufficienti, ma la mancanza di utenti l'avevano resa inutilizzabile. Da qui l'idea di modificarla in destinazione d'uso, cambiando il suo scopo. Il progetto è già approvato dalla recente Conferenza di zona, per trasformarlo in un centro diurno per l'assistenza di anziani con patologie neurologiche, prima fra tutti il morbo di Alzheimer. Spiega il sindaco Sergio Gamba: «Purtroppo si tratta di patologie abbastanza frequenti, che spesso pesano unicamente sulle spalle delle famiglie. L'intento è quello di alleggerire questo

attraverso una struttura che, tramite le opportune convenzioni con l'Asl, dalle 8 alle 18, garantisca un'assistenza professionale a quei utenti, ovvero assistenza medica, consulenza geriatrica, socializzazione, ginnastica e tutto quanto possa migliorare loro la vita ed alleggerire la pressione delle famiglie. La struttura sarà data in appalto ad una ditta privata.

Nel Consiglio verrà, poi, presentato anche il bilancio di previsione, che ammonta a 7 miliardi e 400 milioni. Fra le opere in programma, non sfuggono i 250 milioni accantonati per il progetto di riqualificazione abitativa di viale Gennepo. Dice Gamba: «È un progetto in fase di conclusione e riguarda il primo nucleo insediativo di Cengio per il quale lo Stato ci ha concesso un prestito decennale a tasso zero di 480 milioni per il recupero ambientale, il nostro obiettivo è di usarne circa 190 per acquisire parte delle vecchie case, ormai disabitate, e quindi, tramite una convenzione, affidarle all'Arte. L'ex Iapi, che si ristrutturerà realizzando una serie di appartamenti».

Millesimo: ma torna subito in libertà

Diserzione, arrestato dopo 3 anni dal fatto

MILLESIMO

Dopo oltre tre anni si è visto notificare un provvedimento di carcerazione per il reato di diserzione. Protagonista della vicenda, un giovane di anni 44, residente a Millesimo, che nella tarda serata dell'altro ieri è stato arrestato dai carabinieri locale stazione con l'accusa di diserzione. Reato per il quale il ventiquattrenne è stato condannato a mesi di reclusione.

I fatti risalgono al dicembre del 1997. Il giovane, che a quell'epoca prestava servizio di leva, aveva trascorso un periodo di tempo in famiglia per motivi di salute. Ma al termine della convalescenza, si era fatto ritorno al reparto, aveva prolungato la permanenza a casa. Pochi giorni, sufficienti per venire segnalato al Tribunale militare di Torino, per il reato di diserzione.

Poi tutto è tornato alla normalità. Almeno in apparenza. E il ragazzo, non ogni probabilità, considerato anche il fatto che erano trascorsi ormai tre anni, non pensava proprio che ai suoi polsi potessero scattare addirittura le manette. Sino all'altra sera, quando i carabinieri hanno notificato al ventiquattrenne il provvedimento di carcerazione. Provvedimento che, tuttavia, ha concesso anche l'immediata scarcerazione e la contestuale remissione in libertà.

NOTIZIE

MILLESIMO

Deve scontare 6 mesi arrestato carabinieri

I carabinieri di Millesimo hanno arrestato F.A., 44 anni, per inosservanza degli obblighi cui era sottoposto in alternativa alla pena detentiva, l'uomo è stato accompagnato nel carcere di Sant'Agostino di Savona, dove dovrà scontare i mesi.

PIANA CRISIA

Furti nelle seconde case proseguono le indagini

Indagini a tutto campo sui tre furti messi a segno in altrettante case di Piana Crisia. I ladri, approfittando dell'assenza dei proprietari, hanno rubato mobili per un valore complessivo di circa 25 milioni.

MILLESIMO

I pullman dell'Asl avranno un nuovo capolinea

Ormai in fase conclusiva i lavori di realizzazione del nuovo capolinea dei pullman dell'Asl. I bus da piazza Ferrari, verranno trasferiti sul grande piazzale che sorge dietro alle scuole elementari e medie.

Telefono pubblico bloccato nella frazione Bormida

Proteste a Cengio-Bormida per l'impossibilità di utilizzare le cabine telefoniche. Dicono un gruppo di residenti: «La cabina in via Marconi, ad esempio, funziona con le schede perché da circa due settimane è letteralmente bloccata e nessuno ha ancora provveduto a ripristinarla».

PIANA CRISIA

Parchi e regole sulla caccia Dibattito della Lega Nord

Un dibattito sui parchi della Liguria e sulla regolamentazione della caccia. A promuoverlo, il 5 marzo, alle ore 21, al ristorante Villa Carla di Piana Crisia, è la sezione cairese della Lega Nord. Interverranno il presidente della Comunità Montana, Guido Bonino, ed il vice presidente del Consiglio regionale, Francesco Bruzzone.

CAIRO M.

Su bulimia e anoressia organizzato un convegno

Su anoressia, bulimia e identità è in programma un convegno. A promuoverlo, sabato 3 marzo, alle 16, in Sala consiliare, è il Centro di solidarietà «Arce Stop Razzismo». Interverrà Iole Baldaro Verde, medico psicoterapeuta, presidente della Federazione italiana di sessuologia scientifica.

CAIRO M.

In piazza della Vittoria disagi dovuti al cantiere

Sempre più pesanti i disagi per i cantieri di piazza della Vittoria. Gli zingari hanno ormai raggiunto tutto il lato verso il centro storico, cancellando metà dei parcheggi.

A Cairo un convegno organizzato dalla Comunità Montana

Stop all'abbandono dei boschi

E' lo scopo del «Progetto Appennino»

Conto alla rovescia per il convegno sul «Progetto Appennino» che si svolgerà sabato all'Hotel City. Il convegno promosso dalla Comunità Montana Alta Val Bormida, vedrà la partecipazione di esperti e studiosi, amministratori locali e associazioni ambientaliste.

E, in vista dell'importante appuntamento, interviene il presidente della Commissione consigliere permanente per l'Agricoltura dell'ente montano, Mario Viano. Afferma: «Del Progetto Appennino è emersa una novità positiva, ovvero che si sta finalmente cercando di fare qualcosa di concreto per risolvere l'annoso problema dell'abbandono dei boschi e della enorme proliferazione di cinghiali e caprioli che, oltre a distruggere le colture montane, impediscono la crescita di nuove piante e quindi il «ricarico» naturale del bosco».

Prosegue Viano: «Il Progetto Appennino, redatto a Genova dallo studio «La Mipa», tratta

DISCARICA VERTICI IN PROVINCIA E REGIONE

CAIRO M. Il caso della discarica della Filippa approda, oggi, in Consiglio provinciale e in Regione. Una delegazione del «Comitato Salute, Ambiente, Lavoro», aperta a tutti i cittadini, si ritroverà, oggi, alle 13,30, nel piazzale Oltrebormida e partirà alla volta di Savona dove cercherà di far prendere la parola a un esponente durante il Consiglio provinciale programmato per il 15. Poco più tardi, un'altra delegazione, guidata dal sindaco Osvaldo Chelbel, che ieri ha avuto un ulteriore incontro con il Comitato per affilare le armi, sarà ricevuta dal vice presidente regionale, Orsi, e dall'assessore all'Ambiente, Levaggi. Spiegano al Comitato: «Confidiamo che la convergenza dimostrata dalla «sinistra» cairese vanga tradotta in fatti concreti anche in Provincia, così speriamo che la giunta di centro destra di Chelbel trovi nella Regione un valido interlocutore. Del resto, il nostro è un Comitato dei cittadini e respingiamo qualsiasi strumentalizzazione o tentativo di colorazione politica».

possibili soluzioni che darebbero nuovo vigore all'economia boschiva e allo sfruttamento dei prodotti della montagna, compresa la fauna stanziale, e contemporaneamente salverebbero i boschi da un degrado ormai inaccettabile che è anche una delle cause principali degli innumerevoli danni alluvionali

che si verificano ogni stagione. Conclude il presidente della Commissione: «Naturalmente non tutti i punti del Progetto sono chiari e possono essere motivo di discussione e di opinioni contrastanti, tuttavia, il dato positivo è che se ne sta e se ne deve parlare per trovare insieme soluzioni che tale piano propone».

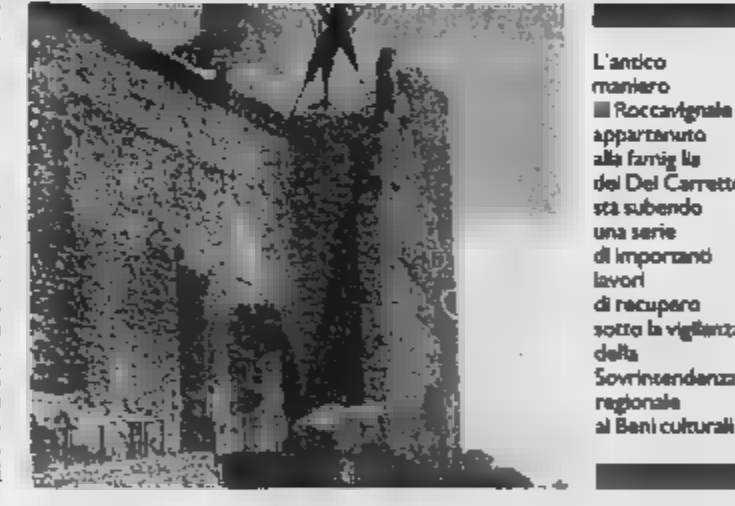
La torre sud è destinata a diventare un grande spazio espositivo

Roccavignale, il castello rivive grazie a nuovi lavori di restauro

ROCCAVIGNALE

Al via la seconda degli interventi di recupero del castello. Partiranno, infatti, il 6 marzo i lavori, affidati alla ditta Formento, per il restauro della torre sud dell'antico castello dei Del Carretto. Un'iniziativa promossa e gestita, anche da un punto di vista economico, in maniera completamente autonoma, dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali segno, come sottolinea lo stesso sindaco Claudio Bracco, dell'ottimismo che avevamo sin qui svolto anche in collaborazione con il Gal, sia per quanto riguarda gli interventi di recupero precedenti, sia l'utilizzo degli spazi sinora recuperati.

Il recupero della torre sud promosso dalla Sovrintendenza segue, infatti, una serie di interventi già completati per un importo che sfiora i 700 milioni. Con il precedente intervento, affidato all'architetto Marco Garlo, si era provveduto al recupero del muro perimetrale, alla realizzazione di una rampa d'accesso e al restauro della torre nord, trasformata



in un suggestivo spazio espositivo inaugurato dalla mostra dello scultore ceramista Sandro Lorenzini. La torre sud, volta restaurata, sarà adibita a sua volta a spazio espositivo - quest'anno l'artista ospitato sarà il pittore Turturi - e come retroscena in occasione di concerti e convegni organizzati, come il

estate, nello spazio recuperato del cortile interno. Commenta, il sindaco: «Nel sottolireare l'opera e l'impegno della Sovrintendenza, credo sia auspicabile che quel recupero di questi antichi monumenti diventi un ulteriore elemento qualificante per tutta la valle».

Indignati gli animalisti

Cairo, avvelenati

in un'azione di guerra

CAIRO M. Strage di gatti in frazione Chinelli. Appule è valso l'impegno di alcuni amici degli animali che, proprio per evitare una crescita dismisura della colonia e dei inevitabili disagi e polemiche, per cinque mesi, due volte alla settimana, hanno catturato i felini portandoli nell'ambulatorio Asl di Carcare dove gli animali sono stati sterilizzati dal dottore Mirengo. Di trecento gatti randagi, rimasti solo una quindicina, gli altri sono rimasti vittime del veleno sparso dalla solita mano di omnia.

E fra i residenti che accusano la colonia sepeggia un preciso sospetto: «In questo periodo vengono liberati i cuccioli di lepre e temiamo che qualche cacciatore, preoccupato dalla presenza dei gatti, abbia voluto eliminare in modo vile e barbaro i felini che considerava predatori capaci di uccidere il suo bottino».

Sottoscrizione in corso

Trapianto di fegato per un carcarese rimasto senza lavoro

CARCARE. Una sottoscrizione per aiutare un disoccupato trapiantato. Promotori dell'iniziativa, le carceri Silvia Mallarini, Patrizia Tirterio ed i consiglieri, di maggioranza ed opposizione, Massimiliano Cane e Rodolfo Mirri. Spiegano: «Si tratta di un caso veramente disperato che riguarda un nostro concittadino, Roberto Calabrò, affetto da una grave patologia epatica che ha reso necessario il trapianto di fegato. Operazione che dovrebbe avvenire proprio in questi giorni. Purtroppo Calabrò, sposato e con un figlio piccolo, è disoccupato da tempo e quindi versa in difficili condizioni economiche. Da qui la necessità della sottoscrizione». Chi volesse dare il proprio contributo, può farlo attraverso il corrente 13022 aperto presso l'agenzia della Carisa, specificando «Sottoscrizione pro Calabrò».

Era in servizio in Valbormida: parti lese mobilificio e ditta di bomboniere

Ex carabiniere noi guai per i debiti

E' finito sotto processo in tribunale a Savona

ACQUANTO MARINO NOMADE CONDANNATA

Tre mesi di arresto. E' la condanna inflitta ieri mattina in tribunale a Savona a un nomade di 34 anni, Senja Sejdic, che era accusato di aver mandato la figlia undicenne a chiedere l'elemosina. La vicenda, rievocata nell'aula di giustizia, risale al dicembre del '96. Non sfuggì ai passanti quella bambina infreddolita che chiedeva soldi nella centrale via Roma. Qualcuno, indignato, chiese l'intervento dei vigili urbani. La bambina non sola. Fu proprio lei, infatti, a indicare agli agenti municipali la casa che seguiva la figlia a qualche distanza. Furono portate tutte e due al Comando e poi nei confronti della madre scattò denuncia a piede libero per impiego minorile nell'accattonaggio. Ieri mattina il processo è la condanna della donna. Altri casi di stranieri sono stati trattati in tribunale. Un albanese, Dajhamir Tepshi, 35 anni, è stato condannato a sei mesi di reclusione per aver dichiarato ai carabinieri false generalità. Il caso risaliva al '97. Lo straniero fu tradito dal passaporto che custodiva in un documento, sequestrato dai militari, c'erano infatti i suoi veri dati. Quattro mesi, infine, sono stati inflitti a un marocchino Abdelkader Zouadi, 28 anni, accusato di resistenza a pubblico ufficiale. Nel '94 cercò di sfuggire a un vigile urbano che lo fermò per un controllo in via Roma a Cairo Montenotte.

Nel '96 prestava servizio come appuntato in una ditta di bomboniere in Valbormida. Quando sul finire dell'anno, dopo essersi sposato, fu trasferito, se ne andò lasciando alle spalle debiti per i quali è finito sotto processo.

E' la storia di R.S., 40 anni, ex carabiniere, al quale viene contestato di non aver saldato il conto del mobilificio (acquisto mobili per cinque milioni, si limitò a dare un acconto) e di non aver pagato le bomboniere (per un importo di 900 mila lire).

Ieri il processo, al quale R.S. non era presente. C'era, invece, la negoziante di bomboniere che ha ricordato: «Si sposò ad agosto. Lo vidi qualche mese dopo e mi disse che avrebbe saldato il conto. Non è più fatto vivo». Il processo è stato rinviato al prossimo 9 ottobre.

DI BORSIO VEREZZI

PROVINCIA DI SAVONA

Pubblicazione variante al vigente piano regolatore generale, ai sensi degli artt. 29, 29 bis e 30 della L.R. n. 24/1967, relativa alla ripartizione della «zona I - attrezzature scolastiche»
Il RESPONSABILE AREA TECNICA ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, 6° comma della Legge Urbanistica 17/08/1942 n. 1150 e s.m. ed i. e della Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 07/07/1954 n. 2495 (par. IV); vista la nota prot. n. 71511 in data 05/12/2000 con cui la Provincia di Savona - Sezione Programmazione - Pianificazione Territoriale Urbanistica - comunica il variante di cui è stata approvata ad ogni effetto in data 28/02/2001, per l'attuazione del decreto del termine di cui all'art. 30, 2° comma della Legge Regionale n. 24/1967; avvisa che presso l'Ufficio Segreteria Comunale sono depositate a far data dal 28/02/2001 a permanenza a libera consultazione del pubblico, gli atti tecnici costituenti la variante al vigente Piano Regolatore Generale alla ripartizione della «zona I - attrezzature scolastiche», unitamente alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 in data 21 dicembre 2000, esecutiva ai sensi di legge.
Dalla Residenza Municipale, il 28/02/2001

RESPONSABILE AREA TECNICA
geom. Carraro Siro

	Millesimo (1.750 lire a copia)	Alghero (1.750 lire a copia)	Edicola
1° pag. sett.	449.000	359.000	413.000
6° pag. sett.	385.000	308.000	354.000
5° pag. sett.	321.000	257.000	296.000

Solo Torino città, Piemonte e Liguria

Edicola la domenica a Torino città

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Il nostro cronista, «infiltrato» nel retropalco, ha spiato il comportamento di cantanti e presentatori

FESTIVAL SEGRETO
Dietro le quinte: manie, paure, malori

Piero Moretti

SANREMO

Dietro le quinte Festival. Nel luogo più inaccessibile dal mondo, sottoposto a una sorveglianza da «G8», controllato da un esercito di insuperabili mastini della «security», interdetto a giornalisti e fotografi, vietato anche alle troupe dei Tg Rai, padrona di (ammessa solo una rotazione per i servizi: 30 secondi di interviste, poi fuori dalla porta). Venti metri quadrati, fra cavi elettrici, fari abbaglianti, recinti, qualche sedia sgangherata, custodie di strumenti musicali abbandonate a terra, incessanti trilli di telefonini («Chiudeteli, interferiscono con i radiomicrofoni»), si è sentito urlare più volte dal retropalco, vigili del fuoco preoccupati per la calca, militi della Croce rossa, medici di guardia, carabinieri, poliziotti, finanzieri, accompagnatori, musicisti, coristi, addetti alla produzione, direttori d'orchestra. E cantanti. Big in attesa di andare in scena, «nuove proposte», ammucchiati in un angolo sulle scale, per la brevissima comparsa dell'esordio.

Caldo afoso nel backstage, freddo pungente appena oltre l'ingresso, sulle scale che portano ai camerini. E tanta emozione. Una tensione che non ha risparmiato i campioni forgiati da anni: esperienza e giovani alla prima stagione fra i grandi. Peppino di Capri, il decano di Sanremo 14 Festival all'attivo, dopo fatto pennellare sul volto dal frustatore uno strato di fondotinta, si è attaccato ad una bottiglietta di minerale e non l'ha più lasciata fino al momento di andare in scena. E la giovane corista di Laura Pausini, Monica Magnani, è stata colta da un malore e si è ripresa solo dopo 45 minuti di lettino in infermeria e una flebo di Plasil, per riprendersi appena in tempo per l'esibizione.

Per Silvia Mezzanotte, vocalista dei Matia Bazar, trucco lunghissimo, poi qualche passo di danza per scacciare l'ansia dell'attesa. Andy, dei Bluevegg, pesante trucco rosso sugli occhi, piercing, naso, pallone da film, Dario Argento (tanto per stare in tema), ha accennato qualche nota di sassofono per attenuare la tensione. Una gestito rituale perché poi, sul palco, si è messo alle tastiere, limitando al massimo il tempo. E Michele Zarrillo, altro veterano, uno degli ultimi a cantare, che è entrato in scena quasi tremando. Ha cantato «L'acrobata». Danza scarica-nervi sulle scale che immette sul palco per Silvia; fumi minerali anche per Giorgio.

Glaciale Raffaella Carrà all'arrivo nel backstage: è apparsa circondata da un manipolo di «gorilla», vestita di bianco e avvolta in un ampio «caldo» pashmina di cachemere, per difendersi dal freddo intenso del tragitto camerini-palcoscenico. Non una parola, non un sorriso. Alta anche per lei la tensione dell'esordio. Dietro le quinte si è vista soltanto all'inizio e alla fine del Festival quando, scortata da polizia, ha raggiunto il corteo: l'auto che l'attende nel cortile per fiondarla al Dopofestival del casinò.

Megan Gale è rimasta preclusa nel suo camerino,

La Carrà muove
attornata dai gorilla
come per strada
il gelato di Megan

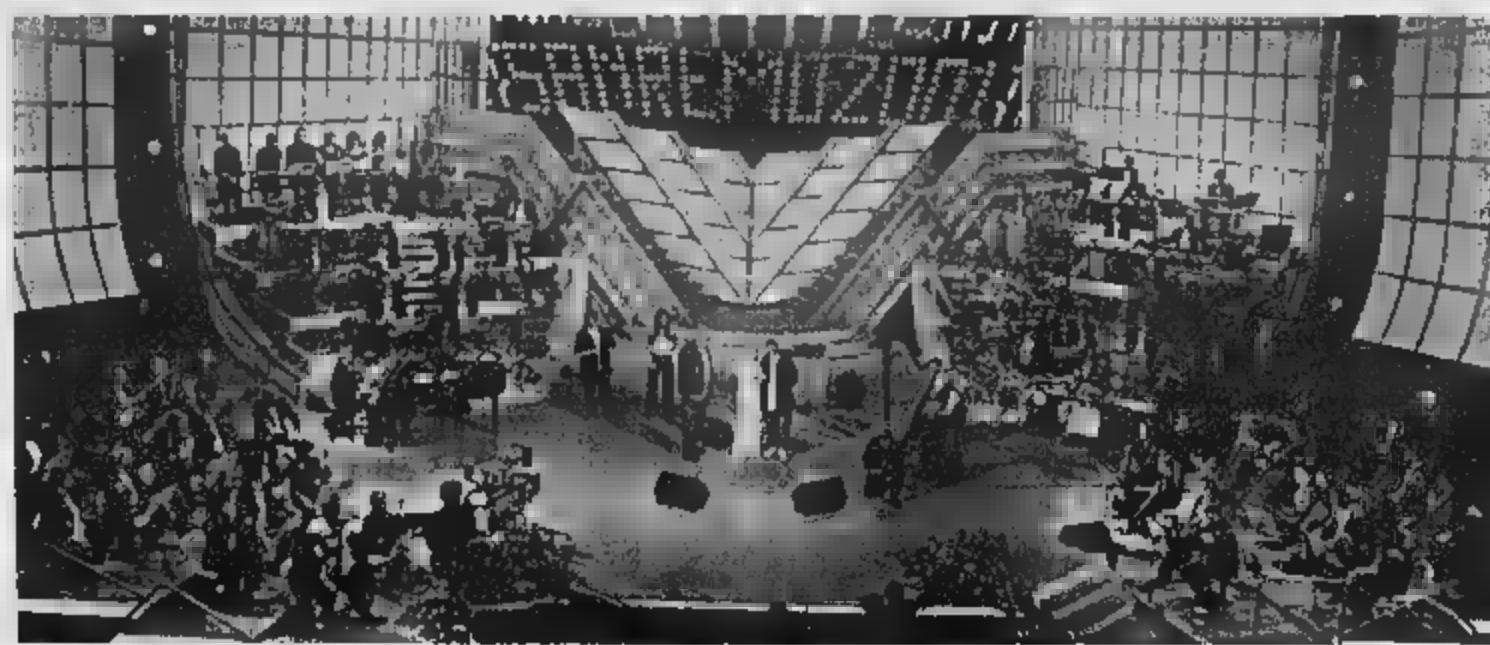
nel retropalco, lontano dalla
bolgia del backstage. In tre ore,
fra cambio d'abito e l'altro,
ha chiesto un caffè. Poi ha
voluto un calibro, il ghiaccio
che piace tanto alle teen-agers.
Non un capriccio, non una
richiesta stravagante. Un sorri-

so anche per l'incursore Papi, quando, camuffato da cameriere, ha violato il camerino.

Dietro le quinte, elegante clergyman con croce d'oro all'occhiello, si è visto anche don Pasquale, parroco Coldiroli, assorto da cinque anni alla gloria di parroco del Festival. Dice: «Qualche artista prima di andare in scena ha chiesto il mio aiuto spirituale». Inutile chiedergli chi, nomi più segreti del segreto del confessionale. Su Eminem, il rapper che odia gli omosessuali e incita alla violenza, commenta: «Vorrei incontrarlo per sentire che cosa ha da dire lui».

Ressa Caravanserraglio all'inizio serata, con le troupe Tg Rai come un cuneo fra gli addetti ai lavori a caccia di esclusivi. Poi la rotazione dei servizi (e il recinto installato di fretta per disciplinare il «traffico» di telecamere, microfoni e cavi) ha ridato al retropalco una parvenza d'ordine.

Incontenibili invece Flavia Cercato e Betty Sensore, le due «infiltrate» di MadioSanremo, il Festival visto e raccontato dalla Gialappa's: non hanno perso un colpo, non si sono lasciate sfuggire un'intervista. Nonostante lo sbarramento della sicurezza.



Alla discoteca di Albenga saranno presenti anche i Matia Bazar e Vittorio De Scalzi



I Matia Bazar protagonisti domani sera all'Horus

Domani notte tutti all'Horus per l'«omaggio al Festival»

Omaggio della Stampa al Festival di Sanremo. Come l'anno scorso, giovedì sera, alla discoteca Horus (uscendo dal casello dell'autostrada Genova-Ventimiglia si deve svoltare a sinistra e percorrere la Statale per Gressio per chilometri circa) tradizionale gala prima del finale.

Tra i «big» del Festival ci saranno certamente i Matia Bazar, le sorprese, si sa, all'ordine del giorno. E poi i Matia Bazar, che, il gruppo, è reduce da grandi successi di pubblico come l'esibizione di Capodanno a Genova (che ha raccolto ben cinquantamila persone) e «Concerto Grosso per i New Trolls», la scorsa estate, al Terminal crociere del porto di Savona. Ospite della discoteca Horus anche Cristina Montepilli, ultima «invenzione» di Giampiero Menzione.



Dietro le quinte dell'Ariston le paure e le emozioni di cantanti e presentatori. Sopra Papi, grande incursore nel retropalco del teatro sanremese, e a destra una Raffaella Carrà sorpresa in un momento di «relax».



GIORNO 28		GIORNO 29	
1 ORE	ARISTON ROOF Conferenza stampa organizzazione	1 ORE	RADIO2 HALL Trasmissione radio con Amka, Trio Medusa, Roberto Beta e protagonisti del festival
1 ORE	ARISTON ROOF Conferenza stampa Fiorello	1 ORE	RADIO2 HALL Proiezione film Sanremo Dance Rock & Trend 2001
1 ORE	ROOF Conferenza stampa Fiorello	1 ORE	RADIO2 HALL Registrazione prima puntata Sanremo Dance Rock & Trend 2001
1 ORE	RADIO2 HALL Proiezione film Sanremo Dance Rock & Trend 2001	1 ORE	MATCH MUSIC CAFE Apertura con G. D'Alessio, Jenny B e G.
1 ORE	LONDRA Il programma «La Vita in Diretta» Raiuno condotto da Michele Cucuzza	1 ORE	RADIO2 HALL Registrazione seconda puntata Sanremo Dance Rock & Trend 2001 SIX PUB Napoli Centrale in concerto

ALDEBARAN

di Vittorio De Scalzi

Giorgia, Elisa, Silvia e Oxa alle donne i primi applausi

Il riscatto della nostra voglia di musica è in mano ai giovani. Perché nelle prime battute proposte dal big, il Festival, tranne rare eccezioni, mi ha dato pochi brividi. Poche emozioni. Intendo questo: deluso soprattutto dalla prova offerta da alcuni cantanti affermati. Non ho compreso sino in fondo se certe interpretazioni titubanti o all'altezza cosiddetti «campioni» siano il frutto di un'emozione da «Sanremo» oppure dipendano da altri fattori.

Ma va anche detto che prova una grande emozione, quando si è sul palco dell'Ariston, è assolutamente «esclusivo», da certo un punto di vista, comprensibile. Questa volta, però, alcune esibizioni risultano eccessivamente condizionate.

Per quanto riguarda i «campioni», potremmo assumere un'identità più precisa solo ascoltandole più volte, perché certe melodie più di altre han-

no bisogno di tempo per essere «assimilate». Anche quelle Festival, che sulla carta dovrebbero avere la famosa «presa immediata». Chissà che ascoltando il disco realizzato in studio, non si possa ritrovare il vero volto di quei cantanti di successo che conosciamo.

Dicevo che fortunatamente alcune eccezioni ci sono. Giorgia, ad esempio, è stata straordinaria sul piano dell'interpretazione. E ha cantato come solo lei: «fare una bella canzone che ne esalta le doti vocali». Elisa ha interpretato benissimo un brano più originale. Arriva da grandi successi can- in lingua inglese, per lei debutto, ma non ha minimamente risentito dell'atmosfera e si è esibita con grande professionalità. Vale la pena ricordare che nei motivi di Giorgia ed Elisa ha messo le mani Zucchero, un grande autore, il quale ha fatto sicuramente una scel-



ta oculata. Altra grande voce, e sempre al femminile: Silvia Mezzanotte, solista dei Matia Bazar tornati al segno di Cassano. Artisti di questo genere fanno sempre la differenza. E poi una grande conferma: Anna Oxa, per la quale ho avuto la fortuna di scrivere alcune canzoni e successi. L'ho trovata in splendida forma, grande grinta, capace di dare tono e spessore anche a brani impegnativi. Insomma, i primi applausi del cinquantunesimo Festival di Sanremo, che peraltro ha la mia età, sono per le donne. Agli altri il compito di prendere esempio.

Questa volta i borseggiatori sono arrivati anche dentro l'Ariston, la corsa ciclistica aumenta il caos Csm, consigliere del Polo «bocchietto» la procura Fans scatenati per il «Gladiatore» Crowe e il rapper Eminem

Giulio Gavino

SANREMO

Una freccia del Csm al procuratore di Sanremo Mariano Gagliano sul caso Eminem e la città sconvolta dalle sirene che, almeno, il Festival, non sono delle ambulanze ma quelle delle staffette che portano i «big» e i vip all'Ariston. Il clima, nonostante il freddo intenso, si sta scaldando se è proprio per la gara canora quantomeno per il contorno. E anche ieri si è avuto il «borseggio» da Festival, avvenuto questa volta nientemeno che al blindatissimo Teatro Ariston, dove a sparire è stato il portafoglio di un dipendente della Rai (la denuncia è stata presentata alla polizia). Solo tre, meno dello scorso anno, sono stati invece i colpi portati a segno dai «vaghi» di vallate tra la calca intorno alla passerella. Qualcuno avrà pure raccolto autografi ma si sarà trovato «alleggerito».



A chiamare in causa il procuratore Gagliano sul caso Eminem è stato il consigliere laico del Polo Bettino Craxi. Le sono state parole vietate: all'invito delle procure di occuparsi di fenomeni si arricchisce di una nuova puntata. Dopo la cor-

La rissa dei fans ieri pomeriggio in via Roma per l'arrivo al Festival di Eminem. Il lungo corteo di monovolume a vetri oscurati ha fatto la sua irruzione in città sotto la scorta di una staffetta della polizia.

La rissa dei fans ieri pomeriggio in via Roma per l'arrivo al Festival di Eminem. Il lungo corteo di monovolume a vetri oscurati ha fatto la sua irruzione in città sotto la scorta di una staffetta della polizia.

Le sirene, hanno urlato soprattutto in via Roma dove i fans si sono scatenati sia per il «Gladiatore» Crowe sia per l'attentissimo Eminem. In città traffico paralizzato poco dopo le 13, anche per il passaggio della gara ciclistica per dilettanti Mentone-Savona arrivata a Sanremo proprio nel momento in cui la collina iniziava a scendere il nevischio. Tant'è che sul blocco della circolazione e poi, al passaggio dei ciclisti, sono scoppiati applausi e battute: «Cantanti, poliziotti, adesso arrivano anche i carri di Viareggio».

Sanremo-bluff: nel Truman Show della Carrà anche il terremoto sembra programmato

Telefinzione, tutti i trucchi del Festival

E la divina Megan in Australia è una sconosciuta

Gian Paolo Ormazzone

Il sospetto, l'idea di un Festival di Sanremo alla Truman Show, dove pare che accada tutto quello che televisivamente è da tempo deciso che avvenga (accadere tiene della casualità, avvenire della programmazione), datano da quando la primigenia rassegna della canzone si è evoluta/involuta in spettacolo totale nazionale. In questa cinquantunesima edizione ci sono forti elementi che rafforzano il sospetto, danno all'idea. Lasciamo perdere l'affare Eminem con sue scorie, così troppo falso da apparire un po' vero: i francesi lo definirebbero *vrai faux*, di certe borse Vuitton divinamente fatte a Pomigliano d'Arce. Diciamo di meno complesse. Ci troppi elementi che portano al Truman Show, al trucco scenico.

Il terremoto di domenica. Nessuno a Sanremo lo ha avvertito, nessunissimo, però pare che proteste del presidente Rai, Zaccaria, per aver potuto presenziare alla scena, mancato avvertimento. E ancora: la nostalgia nostra dei grandi esclusi dal Festival, la loro battagliosa vinta, l'assenza. Pare che fare l'escluso, l'affare migliore, per questo mancano a Sanremo: big 10, 90 su 100, 900, 1000. C'è già chi protesta: troppo comodo fare l'escluso, ci riscuote soprattutto i soliti Grandi Rac-



La bellissima Megan Gale, australiana, alle Olimpiadi di Sydney non era conosciuta da nessuno. A destra: Gianni Ippoliti nel nuovo ruolo di «vele-trucchi» del grande carrozzone festivaliero



**Le scorie dell'affare Eminem
Il «diritto» di tutti essere disturbati da Gabriele Paolini**

mandati, ci vorrebbe una giuria imparziale, superiore, che decretasse chi è degno dell'esclusione, chi merita questo abito.

Poi la faccenda delle eventuali parolacce in scena. Grande attenzione a Massimo Ceccherini, castatissimo. Però la smagliatura, il trucco dell'indignazione preventiva si con la faccenda dei Sottotono. Canzone censurata, durata di un po' di parolacce, perché fra gli altri la canta minorenne. Adesso lui è a posto, tutti contenti, il trucco pubblicitario è andato bene. Tutti? Ma lui

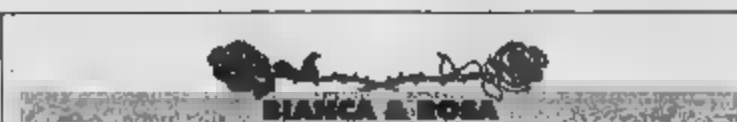
fosse stato maggiorenne, nessuno si sarebbe preoccupato dei minorenne che dovevano ascoltare le parolacce. La censura. Il trucco, per creare attenzione. Il trucco c'è, qualche volta si vede.

Gianni Ippoliti, che ha capito tutto e di questo tutto mette sempre qualcosa nelle sue intelligenti trasmissioni, regala fotografie giganti di Paolini, quello delle epifanie repenti dietro ad annunciatori e presentatori per enfatizzare se stesso, un preservativo. Il trucco nel trucco: Gabriele Paolini è passato a Sanremo, Paolini è un

trucco, ma può essere usato tutti. Siccome tutti hanno diritto essere disturbati da lui mentre stanno in trasmissione, basta mettersi alle spalle una di quelle fotografie e il telespettatore crede che sia proprio Paolini. E ci domandate furbette per chi sa che il trucco c'è. A quando sparizione qualche di Megan Gale o, meglio ancora, di Raffaella Carrà? A quando un specifico di bombe, dopo il successo dell'annuncio generico di sei-bombe-sel? Perché ormai è chiaro: tut-

to, nel mondo, è pre-scritto nel di scritto prima, nonché prescritto, una parola sola, nel senso di comandato. Lo sappiamo: e far sapere che si sa è una delle ultime professioni di libertà. L'idea di Sanremo-tutto-un-trucco, Sanremo alla Truman Show, può persino in Megan Gale australiana. Siamo sicuri che esista, non anche che sia australiana. Ha la faccia di una balla di ciocchi con nonna cinese e nonno svedese duemetri del basket. In Australia, dove siamo stati recente per i Giochi olimpici Sydney ma anche per pellegrinaggio nelle presunte terre, abbiamo inquisito molti trovare uno, uno solo, che sapesse sua esistenza. E fosse stata inventata e lanciata un paio di anni fa allo scopo di fare pure di lei un personaggio del Truman Show?

Intendiamoci: anche nel che riusciamo scientificamente a provare che è tutto un trucco, non ci scandalizziamo. Presenta Sanremo Raffaella Carrà, che riesce a far confluire bipedi parenti da punti distanti nel mondo ed a credere (più difficile ancora che far credere) che essi sorpresi dell'incontro. Tout t'ient, come si dice in Francia, a due passi da qui. Si è spostata a Sanremo tutta la compagnia della telefonazione e della denuncia della telefonazione, dai telegiornali in giù (e in su...). A proposito, quando arriva Aldo D'Eusazio?



**Una nave sulla piazza
ed Elisa cerca fidanzato**



La nave passeggeri «ormaggiata» in piazza Colombo: ieri il di benvenuto

Giulio Galeazzi

AUSTRALIANA ASSEDIATA. Megan Gale assediata dai cine-fotoreporter. Quando ieri mattina la bella australiana ha fatto la comparsa in sala stampa, dopo le foto di prammatica, è stata letteralmente sommersa da microfoni e obiettivi. Salva dalla assalto solamente grazie alla statura che le ha consentito continuare a respirare.

VIRUS E ASPIRINE. L'influenza la fa da padrona. E non potrebbe essere altrimenti visto che la «Liguria del sole d'inverno» si trasforma in «Liguria della neve che cade». E anche ieri, a causa del freddo pungente, i malori non mancati. Grande lavoro per l'Infermeria del Festival. A cadere sotto i colpi dei anche il sassofonista del gruppo Quintorino. Diversi gli interventi per casi di faringite, tracheite anche tra artisti e giornalisti. Il luogo più assoluto? Il backstage del teatro Ariston dove gli spifferi non hanno risparmiato proprio ballerine, discografici e produttori.

MORGAN & ASIA. Anche gli scatenati «Bluvitigo» hanno cuore, sia pure rock. Nella prima serata del Festival, il tastierista-cantante-bassista Morgan dichiarato il proprio amore per la bella Asia Argento, figlia del regista Dario, non a caso e fuori onda il tema di Profondo il film horror diretto da Dario Argento nel '75. In onda Morgan ha invece ricordato che la sua compagna per regalarla una bambina.

IN LIBRERIA. Iva Zanicchi, l'aquila di Liguchio che ha partecipato a tanti Festival e che quest'anno è anche nella giuria di qualità, ha appena dato alle stampe «Polenta e castagne», edito da Mondadori. E' la prima fatica letteraria parla degli affetti familiari. Brava e zia Iva.

GLI ALUNNI IN TV. Gli studenti della scuola media «Italo Calvino» di Sanremo saranno i protagonisti del collegamento di oggi con «Gt Ragazzi», trasmissione pomeridiana del Tg3. Ragazzi e insegnanti intervistati alle 15,35. Monica Carovani.

CANZONI IN CORNICE. Arte chiama arte. Nella cornice Festival di Sanremo, poteva mancare una rassegna d'autore: si chiama (il gioco di parole non è casuale) «Metodi» una canzone in cornice. La manifestazione, patrocinata dal Comune e organizzata dall'Associazione culturale Italia e Bottega d'arte di Sanremo, si terrà oggi alle 16 nei saloni di Villa Ormond. Interverrà il duo «Gigi Cerin» e Danny Milano.

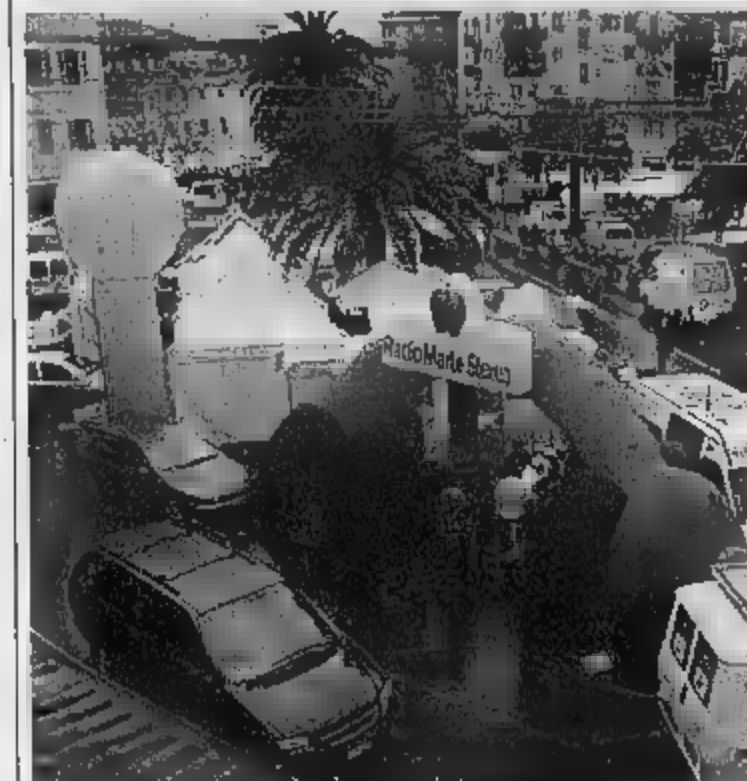
PER ELISA. E' ufficiale: Elisa non ha il fidanzato. L'ha dichiarato ieri di fronte a centinaia di testimoni nel salottino radiofonico allestito a Radio 2 Hall. «Scherza», ha subito aggiunto la scalfata Ambra, conduttrice del programma. «No, no, è vero», ha ribadito Elisa, con la spontaneità e la freschezza dei suoi 23 anni. I pretendenti si facciano avanti.

UNA NAVE IN PIAZZA. Una nave passeggeri in piazza Colombo. Chi vuole provare l'esperienza «salire a bordo», troverà bar accogliente e barman premurosi pronti a servire le bevande più sofisticate. Tutto questo in attesa dell'arrivo di European Vision.

Ogni giorno tutte le emittenti propongono dirette con le interviste ai protagonisti della manifestazione canora

Piazza Eroi, le radio fanno show

Un villaggio musicale in mezzo alla gente



Stefano Delfino

SANREMO

E' un villaggio animato e pittoresco, una sorta di suk dove, sotto gli sguardi curiosi dei maghrebini che si aggirano nella zona e accanto ai piazzioli partenopei, sfilano le del Festival per le interviste di esibiscono gli artisti di Cantanapoli. Qui, in piazza Eroi, gli studi mobili delle emittenti private convivono in allegria con stand turistici e promozioni di vario genere.

Da anni, Paola Testa, delle voci più note di Radio 101, conduce ogni giorno, dalle 12 alle 14, la trasmissione «Testa a testa», che per l'occasione si è trasferita a Sanremo ed è interamente dedicata al Festival. E' una specie di Roxy Bar, quello originale, dove incontrano gli ospiti e fanno quattro chiacchiere tra amici. Ad aprire le serie, ieri, a Bluvitigo. Oggi tocca, tra i big, a Concato e Turi; tra i giovani, a Francesco Renga e Roberto Angelini.

Radio Tris, Radio Abc Italia, Radio Nonsolomusica: tante le presenze, e sulle pareti di alcuni

Paola Testa, qui a destra, è la speaker di Radio Centouno e ogni giorno cura i collegamenti da piazza Eroi (foto a sinistra), dove è il Villaggio delle radio con la presenza di quasi tutte le emittenti



giganteschi camper le dediche autografate testimoniano il passaggio di Alex Britti e Gigi D'Alessio. Per Radio Adamello è la prima volta in diretta da Sanremo: secondo i dati Audiradio, è la più ascoltata nelle province di Sondrio e di Brescia, dove la spiega Filippo Cassarino, direttore del marketing e speaker: «Trasmettiamo sei ore al giorno da qui, raccontiamo quanto accade al Festival. E ne facciamo parlare i protagonisti: Matia Bazar e Gigi D'Alessio, tra i primi».

Non poteva mancare la rappresentanza locale: Radio Onda Liguria Albenga, che ha uno stand insieme all'Agenzia Eccoli, ha invitato gli speaker Paola Chierici e Carlo De Biasi a curare i collegamenti la star e i personaggi dell'Ariston e del Palafiori. Qui è esposto lo scrigno secentesco nel quale il mago Tony Binarelli ha sigillato il suo pronostico sul vincitore del Festival: sarà aperto domenica mattina, durante la trasmissione di Rai Due, «La vita in diretta».

Il Festival dei Giochi

Sala Giochi

Roulettes Francese, Roulettes Inglese, Black Jack, Stud Poker

Ristorante Gastronomico

290 Slot Machine

Brasserie - Bar

Discoteca «Il Jimmy's»



**Casino' Barrière
di Cannes Croisette**
Palazzo Festivals

Oggi special tv con tante star del Festival

Camaleonti, concerto e applausi

Ieri grande festa dedicata agli Anni 70

■ sono potuti riscattare Paolo Mengoli, rilanciato nel **1985** della trasmissione «Una rotonda sul mare», la Formula 3, band che ha avuto l'onore di accompagnare Lucio Battisti in tournée, ma anche di incidere dischi fondamentali per il rock progressivo. [a. f.]



In città proliferano le troupe tv: tutti alla ricerca dello scoop

Ambulanza (finta) per Sasà

In barella il reporter di Striscia: una burla

In campo un piccolo esercito di esperti e tecnologie d'avanguardia

Fibre ottiche e magia digitale All'Ariston la Rai è nel futuro

Come i tesori nascosti nel «Van 10» posteggiato in via Asquasciati. In pochi metri convivono regia audio e video, centro di registrazione analogica e digitale, punto di partenza del segnale per la parabola sul «Van 10» dell'Arson. Tutto bene, anche se purtroppo in trasmissione si «sentiti e visti inconvenienti» anche gravi che tutto questo non ha potuto scongiurare.

IL MUGUGNO

Profumo di veleni

■ Ditelo con i fiori. Un tempo si usava così. E a Sanremo hanno rispolverato questa antica adagio, ma per dirne di tutti i colori. «Quando si svolge un mandato pubblico, non si deve danneggiare l'economia del territorio per colpire un avversario politico, rivelando particolari che altrimenti potevano sfuggire»: replica così, Pietro Gilardino, capogruppo regionale di Forza Italia, a Marco Andreatto, capogruppo Ds al Comune di Sanremo, e - in pratica - l'accusa di delazione, per aver svelato che sono finiti i fiori collocati sulla facciata del teatro Ariston. ■ Andreatto risponde: «La mia funzione pubblica, come rappresentante dell'opposizione, consiste anche nella ricerca della verità e nel rendere pubbliche le bugie ■ che vuole nascondere. La scusa di aver scelto fiori finiti invece dei veri per non disturbare i privati durante le operazioni di sostituzione, è peggio del silenzio: o Gilardino non conosce le qualità dei nostri fiori, tra le quali brilla la resistenza, oppure, da presidente della Sanremo Promotion, sapeva che sarebbero stati usati fiori di provenienza non locale». Insomma, invece di profumare, dai fiori sanremesi si spandono veleni. ■

3. 3. 3.



10.000



6.000



5.000



2.000



1.800



1.500

telefonica

UN TELEFONO CELLULARE A MILLE LIRE AL GIORNO

via Martiri della Libertà, 39
Porto Maurizio (Imperia)
tel. 0183 65 29 46
e-mail: gargois@uno.it



1.000

La musica dei cantautori alla Mezzaluna, lap dance al Pirata, live al Killer's

La notte avanza a ritmo di samba

Serata latina al Manila, strip al Fermento

Ritornano l'«Onda Latina» al Manila Club e la musica d'autore italiana all'osteria Mezzaluna. Alassio, spazio live al Killer's. «Cossaria», «Al cinema insieme» a Finale Ligure, strip al Fermento. Loano, si «gigolano» le consumazioni per Italia-Argentina di calcio a El Che Café di Alassio. Ecco la notte del mercoledì.

Musica all'Hamburger Boy. Ritrovo con degustazione di vini al Pescegheto.

ALBISOLA M. Musica alla paninoteca Friends. Ritrovi in settimana al Dohro, allo Stirling Castle, al Be Pub.

COSSERIA Musica live al The Killer's Inn.

Ritrovo al Cantuccio e al Fantasy.

Ritrovo giovane al Blu Bird.

Ritrovi al Queen's Pub, al Baretto, alla Boutique della birra, in tutti i locali della Vecchia Darsena, in particolare al Club Nautico. Messaggeria all'Empire Cyber Pub, lap dance al Pirata. Liscio e revival con Michele e la orchestra al dancing Le Chat.

BERGEGGI «Moto-incontro» al Sinto Galeskha di Portovado.

Ritrovo giovane al Deubaci.

SPOTORNO Ritrovo a La Cambusa e al Lord Nelson. Dancing in settimana al Castello.

L. Per la rassegna «Al insieme», alle 21 all'«Ondina», «Kippura». Ritrovo all'Agorà di Gorra. Musica in settimana al Baquito, Pile-de, al Klipper.

L. Dancing con liscio e revival con Dante e Michelle e Malibù. Ritrovi allo Wave e al Santo.

FORANO Ritrovi a La Piazza Pub e al Gatti alla luna. Specialità vino d'arancio al bar dei Capitani.

Strip tease femminile al Fermento Club. Scuola bello al Manhattan Inn (dancing, pomeriggio). Liscio e revival al Saitta. Ritrovi in settimana all'Arcibaldo pub, al Fluke pub, all'Happy Caffè, al Vittorino, al Buccherio, al Fluke Pub, all'Atravirago, da Pepita, al Doria e a La Marinella e al Caffè Gavioli. Karaoke al Poseidon.

BOISSANO Karaoke al Pub 36.

BORONETTO Ritrovo al Valvet. Dancing al Salone delle feste.

Ritrovi al Tea Room, a La Ruota, a la Risacca e al Vero.

ALBISOLA Ritrovi a La Città Vecchia, al Rock Bank Café, al discobar Jammun, al Guarana,



Pedro il Salsero e la sua partner Patricia sono i protagonisti del mercoledì sera al Manila club di Alassio denominato «Onda latina» con scuola di danza gratuita, animazione sudamericana sia dal vivo che con dj specializzati in salsa e samba per attraversare l'inverno con il calore dei balli tropicali

al Caprice, Mister Michetta, Napoleon.

Festa «Onda latina» al Manila Club con musica latina e con i ballerini Pedro il Salsero e Patricia (ingresso libero). Paolo e Daria «dal vivo», il meglio della musica d'autore italiana (De André, altri), all'osteria Mezzaluna. Jam session all'Hallowe'en. Musica al Sol Ponente. Liscio e revival al pomeriggio al dancing Vip. Ritrovi in settimana a Blues, al Caffè del Corso, Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, a La Tavernetta, da Spotti. A El Che Café per la partita di calcio

Italia-Argentina su maxischermo, consumazioni gratuite se vince l'Italia, si paga doppio se invece vincono gli Argentini, in caso di pareggio si paga normale. Discobar all'U' Breche.

CASUNOVA Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saracanda, al Take Off, al Matamus, al Bit Below, al Big Ben.

Festa di «Buon Compleanno» al discobar Accqua Salata. [a. r.]



DOMANI A EL PATIO GLI «HOMO SAPIENS»

Gli «Homo Sapiens» protagonisti domani del «Giovane del cuore» serata del dancing El Patio di Finalpia dedicata ai grandi successi della canzone italiana Anni '60 e '70. Il gruppo nel '77 si presentò al Festival di Sanremo dove vinse con «Bella da morire». Fu il primo complesso ad imporsi nella storia del Festival. Domani sera presenteranno «Trent'anni in una sera», una cartellata di grandi successi. L'ingresso a El Patio dalle 21 è gratuito. Prima e dopo il concerto degli Homo Sapiens musica discoteca-revival con Max Repetto dj. [a. r.]

Successo per il video «Certe notti»

Il Centro danza fa anche cinema

SAVONA

«Certe notti», cortometraggio prodotto dal Centro danza Savona e Bergeggi, scenari cittadini e naturalistici di grande fascino e impatto visivo. Il fatto che alla prima esperienza il lavoro sia stato scelto da una manifestazione così prestigiosa rappresenta un buon per nuove esperienze culturali. Centro danza Savona che, oltre alla danza e al balletto, vuole dedicare ad altre forme espressive come la letteratura, il teatro, il video. Proprio per questo sono già in fase di progettazione altre nuove opere.



Marco Schirripa regista del

«Amori in cortos», internazionale per cortometraggi, vedeva in giuria il compositore Nicola Piovani, autore note per alcune colonne sonore dei film di Nanni Moretti e per «La vita è bella». Roberto Benigni, Stefano Regali, regista televisivo, Daniela Poggi, attrice e alcuni rappresentanti dell'Agiscuola. Su oltre 20 opere italiane e straniere diciannove le selezionate e proiettate in rassegna.

«Certe notti», un cortometraggio di diciannove minuti girato con la telecamera Hi 8mm e montato al computer da Marco Schirripa, racconta una storia d'amore e di sogni con finale a sorpresa. Nel cast Katrin Zunino e Massimo Ceruti, del Centro danza Savona. Oltre a loro appaiono anche Stefano Falco e la stessa Alessandra Schirripa che hanno curato la direzione e la produzione.

Le riprese del cortometraggio sono state effettuate tra Savona e Bergeggi, scenari cittadini e naturalistici di grande fascino e impatto visivo.

Il fatto che alla prima esperienza il lavoro sia stato scelto da una manifestazione così prestigiosa rappresenta un buon per nuove esperienze culturali. Centro danza Savona che, oltre alla danza e al balletto, vuole dedicare ad altre forme espressive come la letteratura, il teatro, il video. Proprio per questo sono già in fase di progettazione altre nuove opere.

Letteratura sudamericana nelle conferenze in biblioteca a Finale

Incontri su storia e autori

A Loano l'Europa tra le due Guerre

Sedici incontri dedicati a storia, letteratura e cultura in genere a Loano. «La memoria del mondo. Storia e cultura fra le due guerre», è il titolo del ciclo a cura del settore cultura del Comune. Prima conferenza, lunedì nella sala giunta di palazzo Doria, sul «L'Europa conclude» prima guerra mondiale e inizia la seconda, con relazione del professore Aldo Piro. Appuntamento oggi sul tema «Il totalitarismo» una dimensione filosofica della politica. A seguire gli altri 14 incontri, sempre fra lunedì e mercoledì (17.30, palazzo Doria), con interventi, oltre che di Aldo Piro della dottoressa Emanuela Miconi. A marzo si inizierà il doppio incontro «Musica e ideologia: il Wagner e la crisi morale» e istituzionale dell'Italia. Fra i temi che saranno affrontati nelle successive conferenze «L'organizzazione della cultura», «L'integrazione delle arti», «Il Comunismo post-leniniano», «Il pensiero sociologico e antropologico nella prima metà del '900», «Opera lirica», «Teatro», «L'evoluzione del romanzo», «Cultura

ESPONE A CARCARE

E' cominciata lunedì 25 febbraio la mostra di pittura di Alessandra Rabellino allestita nei locali espositivi della Magema a Carcare in Via Garibaldi 99, aperta ogni giorno dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 18. L'artista, Dego, ha alle spalle una buona esperienza, nonostante la giovane età. Si è diplomata al Liceo Artistico Savona e laureata all'Accademia Ligustica di Genova. La tecnica che ha affinato maggiormente è il disegno a matita sanguigna: apprezzato, ed esposto nella mostra di Carcare, è la pittura ad olio, che ultimamente sta perfezionando con uno studio più specifico. Alessandra Rabellino ha anche in programma per la primavera una esposizione all'aperto lungo le vie del centro di Asti: delle tre opere proposte all'organizzazione nella città piemontese, una sarà scelta e inserita in modo permanente nel catalogo pubblicato per l'occasione. [l. b.]

scrittori sudamericani contemporanei. Franca Guelfi «La Meridiana» introdurrà a Luis Sepúlveda, Jorge Amado, Gabriel Garcia Marquez. A seguire i cicli «Avventure nel mondo», computer, natura, storia, società, scrittori del Finale e della Liguria. [a. r.]

Nasce ad Alassio

per i poeti in vernacolo

ALASSIO. «Il pescatore ed il mare» è il tema scelto dall'assessorato al turismo del Comune per la prima edizione del «Concorso regionale di poesia ligure». Tutti quelli che abbiano dimestichezza con il dialetto ligure e la composizione di versi possono iscriversi inviando la propria documentazione al Comune di Alassio entro il 30 marzo. Le poesie dovranno essere inedite e riportare anche la corrispondente traduzione in italiano. La partecipazione al concorso è gratuita.

Le composizioni poetiche di tutti i partecipanti (due a testa al massimo) verranno esaminate da una giuria di esperti. I vincitori saranno premiati il 6 giugno, festa dei santi Pietro e Paolo, nella piazzetta «Recantu» (secausa l'angolo di via Torino). Il concorrente che risulterà testa alla graduatoria di merito riceverà una targa d'argento con medaglia d'oro, diploma e scultura «Alassio». Per informazioni ci si può rivolgere all'ufficio turismo del Comune di Alassio (0182-602253). [m. br.]

ALBISOLA M.

«In ricordo di Bianco»

Al Circolo degli Artisti prosegue la personale di Giorgio L. Olcese «In ricordo di Bianco». E proprio per onorare la memoria di Bianco, al secolo Bartolomeo Tortarolo, che lo incoraggiò all'arte della ceramica, l'artista espone le sue più recenti produzioni figurine dedicate agli uccelli, quasi tutte in lauda frascaiana e fratelli dell'aria. [a. r.]

Ceramica al bar Testa

Nel ritrovato spazio della «Salletta del Bar Testa», diretta da Michela Savaia, prosegue la mostra «Amore per la ceramica» con alcune opere degli artisti Lucio Bulgarelli, Luigi F. Canepa, Enzo L'Acqua e Giovanni Tinti. [a. r.]

LIBRI IN MOSTRA SINO

Mostra «Finale nei libri» all'Oratorio dei Disciplinanti. Chioschi di Santa Caterina a Finalborgo per i cinquant'anni della civica biblioteca. L'apertura, anche nei giorni festivi, dalle 15 alle 20, è stata prorogata al 4 marzo. [a. r.]

SAVONA

Sciola espone a Milano

L'artista savonese Giuseppe Sciola prosegue con successo alla galleria milanese l'Annunciate la sua personale. [a. r.]

LOANO

Contemporanei da Merchionne

Dopo alcune mostre personali alla galleria d'arte Merchionne, in corso Europa a Loano, sono esposte opere di artisti contemporanei. Galleria aperta tutti i giorni dal mercoledì alla domenica. Merchionne è anche a Pietra Ligure in piazza XX Settembre. [a. r.]

COLLETTIVA DI RISTORI

Mostra collettiva presso la galleria Ristori che viale del Mille è recentemente trasferita nel centralissimo viale Martiri. In mostra Opere d'arte contemporanea di Nicolò Accame, Luca Coser, Gaetano Forte, Renza Schiutto, Rolando Trenti. In permanenza opere di arte moderna di: Fortunato Depero, Mario Schifano, Pablo Picasso. L'esposizione albanese è visitabile dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. [m. br.]

ALBISOLA M.

Le incisioni di Manussing

«Marussing: incisioni» 1899 al 1937, mostra alla galleria

Osemont, di via Colombo, sino a domenica prossima. Ancora in mostra Albisola Marina da Balestrini arte, in Isola, le sculture in terracotta di Agnere Fabbri. Aperta al 28 febbraio. [a. r.]

FINALE L.

Le «forme» Venturi da Valente

«Forme», il titolo della mostra delle opere di Michele Venturi, artista residente a Pietra Ligure. La rassegna finale è ospitata, sino al 25 febbraio, da Valentearte in via Barrili a Finalmarina. [a. r.]

COLLETTIVA ALLA GHIGLIERI

Opere di artisti contemporanei, mostre a rotazione, alla galleria d'arte Ghiglieri. Finale Ligure. Fra questi Bertaglini, Frizzone, Spirito, Vaglio, Rombi, Roccatagliata, Marchionio, Laschi, Cassaglia, Chapel, Pascutti, Picelli, De Luca ed altri. Aperto dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19. [a. r.]

per Padre Pio

Quaranta bozzetti, che hanno come soggetto Padre Pio, realizzati dal pittore Mario Berrino. Sono esposti nella galleria «Ber» di via Cavour 10. [m. br.]

Arte sacra

Ceramiche, arazzi e rari reperti archeologici sono esposti al Museo diocesano «arte sacra» nel palazzo vescovile di via Episcopio 5. L'esposizione è aperta tutti i giorni (escluso lunedì) dalle 10 alle 18 e dalle 15 alle 18. [r. sr.]

ALASSIO

Schifano alla Michelangelo

Presso la galleria Michelangelo via Vittorio Veneto 142 sono esposte permanentemente le opere di Giorgio De Chirico, Schifano, Guidi, Alinari, Brindisi, Tamburi, Treccani, oltre ad una vasta gamma di dipinti del '700 e dell'800. [r. sr.]

centro

«Studio forme e colori - Arte al Centro Storico di Albenga», è il titolo della mostra personale dell'artista Chino Berti che espone le opere in via Medaglie d'oro al numero 64. [r. sr.]

Personele di Rizzo

In viale dei Mille 39 è visitabile la mostra permanente del pittore Cio Rizzo. L'esposizione è aperta dal martedì alla domenica, dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 22.30. [r. sr.]

stasera

CINEMA

CHABRETTA Tel. 019-820.409 Romano e Giulietta Ore 21	JULY Tel. 019-850.570 Film e local rosso Ore: 15-22.30 Lire 11.000; 8000; 5000	ARMA Tel. 019-5090.353 Il gusto degli stili Ore: 20-22.30 Lire 10.000; 8000
019-854.627 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000
019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000
019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000
019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000
019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000
019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000
019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000
019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000
019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000
019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000
019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000
019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000
019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000
019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000
019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000
019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000
019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000
019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000
019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000
019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000
019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000
019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000
019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000
019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000
019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000
019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825.714 Ore: 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000-8000-7000	019-825

Con Wind chiamate urbane in tutta Italia



oppure con sole **€ 69.000**
il cordless **Brondi Joy**

- ripetizione ultimo numero
- 4 ore conversazione
- 30 ore attesa
- dim. portatile 52x205x50mm
- dim. base 138x65x136mm



Fino al 10 marzo
sottoscrivendo un
abbonamento di
telefonia fissa con l'opzione
Filo Diretto potrete avere
a sole L. 1.000
il telefono di casa T88-100!

**Un'offerta
che non potete rifiutare.**

**Con Filo Diretto la convenienza Wind arriva
su tutte le telefonate senza digitare il 1088.**

Se attivate Filo Diretto entro il 31 marzo, l'opzione Superlight è gratis fino a luglio per chiamare tutta Italia al costo di una urbana e i telefonini Wind alla tariffa più bassa di sempre.

Wind

elettro+

P.zza del Popolo, 7R - SAVONA - tel. 019 823.903 - 019 833.56.06



www.inwind.it

L'opzione Superlight costa 10.000 lire al mese quando non in promozione. L'opzione Filo Diretto è attivabile solo se l'interessato del contratto Wind è anche intestatario della linea Telecom Italia. Per maggiori informazioni chiamate gratuitamente il 159 dai telefoni Telecom Italia e Wind.

Scoglio ha già fatto il miracolo: quattro punti in due partite

Un Genoa grinta e cuore

A Salerno la prima vittoria esterna



Daniilo Sanguinelli
GENOVA

Una vittoria che potrebbe far girare il vento della parte: il Genoa ottiene i primi tre punti in trasferta della stagione con un pizzico di buona sorte e di condiscendenza arbitrale. Innegabile il miglioramento nel gioco rossoblu: e a chi si deve la ripresa?

I tifosi a gran parte degli spettatori neutrali indicano in lui, Franco Scoglio da Lipari, il taumaturgico allenatore che ha guarito il Genoa da (quasi) tutti i suoi mali. Dov'era Scoglio lunedì sera? A sorpresa ha rinunciato al comodo posto in tribuna allo stadio Arechi di Salerno. Per scrutare la creatura ha scelto di rimanere nella stanza d'albergo, all'Hotel Sakura di Torre Annunziata. Telo a manetta e ogni particolare dell'incontro che il rossoblu ha registrato.

Franco Scoglio ha scelto di sfuggire alla solita tensione e all'assalto dei giornalisti in questa maniera: contatto costante via cellulare. Claudio Onofri che dalla panchina lo aggiornava minuto per minuto. Poi la gioia finale racchiusa in paio di aggettivi: «Grandi, grandissimi...». Il Professore oggi grinzoso. Con la sua presenza-essenza ha portato le doti quattro punticini sonanti.

E la strada verso la salvezza appare meno insidiosa: i risultati di questa domenica ci hanno favorito e ora ci aspettano otto partite a casa e sei in trasferta. Mentre la Pistoiese ha il cammino contrario. Poi il danno fiducia i margini di miglioramento questa squadra.

Si può definire l'allenatore dei due continenti perché ha conquistato sei punti in sei giorni. Prima il Congo e poi la Salernitana. Anche Claudio Onofri è felicissimo: «E' la vittoria di un gruppo che ha ritrovato fiducia nei propri mezzi e la voglia di giocare. Adesso il futuro è più roseo». E certi segnali lo confermano. Nessun ammonito era in campo mentre l'infermeria non ha registrato presenze. Potrebbero essere un giorno di relax prima di rifugiarsi nella mischia se ieri da Tunisi non fossero arrivati prima segnali minacciosi e poi l'ultimatum a Scoglio.

Il messinese spiega la posizione: «Mandato una lettera al presidente della Federazione africana per spiegarci la mia situazione. Voglio allenare il Genoa e al massimo potrei essere a disposizione per le partite di qualificazione per i mondiali. Vedremo. Comunque c'è sempre la lettera».



Carperelli è stato come sempre generoso: gol sfiorati ma anche imprecisione

dimissioni pronte. Scoglio cerca di evitare lo scontro aperto con chi in questi giorni lo ha fatto lavorare ma ieri pomeriggio da Tunisi è arrivato l'altolà: «O con noi, o con il Genoa». La Federcalcio tunisina (FtF) ha accettato la proposta delle due panchine formulate da colui che almeno formalmente è ancora il

sario tecnico della nazionale. In una lunga e tesa riunione lunedì sera, il direttivo della FtF ha deciso in esecutiva nella quale Scoglio ha chiesto di essere autorizzato ad aiutare il Genoa contemporaneamente all'impegno contrattuale in Tunisia minacciando che in caso contrario sarebbe rimasto in Italia. Alla fine la decisione: «Di doppio impegno non

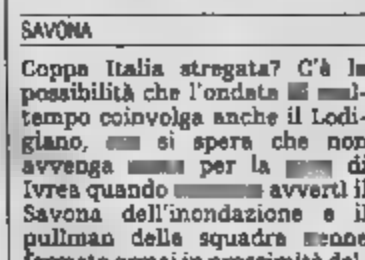
ne parla neppure». Secondo indiscrezioni circolate negli ambienti della stampa sportiva tunisina, anche le vie del dialogo sembrano ormai chiuse con il professore di Lipari. La decisione della FtF gli verrà comunicata con la lettera: un incontro può tenersi soltanto per discutere di una eventuale rinuncia alla panchina del Genoa.

Ma tutti sanno ormai che Scoglio non ci pensa nemmeno. «Al 100% aiuterò il Genoa, il club della mia vita», ha detto e ripetuto. Fra Scoglio e la nazionale tunisina finisce un rapporto iniziato nell'estate del 1998. La squadra, fino ad allora allenata dal franco-polacco Kasperczak, era rientrata da una disastrosa partecipazione ai Mondiali di Francia sanzionata con il licenziamento in campo del ct. Nello spazio di due anni, Scoglio è riuscito a formare un gruppo compatto di giocatori in gran parte giovani, capaci di sviluppare un piacevole gioco offensivo.

Ne è testimone il risultato tennis (6-0) contro il Congo (ex Zaire) nella partita di domenica, valida per le eliminatorie dei prossimi Mondiali. L'ultima disputata sotto la direzione di un uomo amico dei giocatori, ma la cui esperienza tunisina è stata spesso turbata da tifosi e campagne stampa ostili.

Oggi Lodi match d'andata della semifinale

Coppa Italia, il Fanfulla sulla strada del Savona



SAVONA

Coppa Italia stragata? C'è la possibilità che l'ondata di maltempo coinvolga anche il Lodigiano, si spera che non avvenga per la partita di Savona dell'inondazione e il pullman della squadra venne fermato ormai in prossimità della zona a rischio. Il Savona si è preparato a una sgambata sotto il gelido clima del «Baci-galupo» e mister Tufano ha potuto rendersi conto delle condizioni dei suoi atleti, soprattutto dei panchinanti tra quali attingerà largamente per comporre la formazione che scenderà in campo oggi nella prima gara di andata della Coppa Italia. Squalificato Ghizzardi, toccherà a facon cimentarsi fra i pali sempre che il suo ginocchio faccia i capricci. In caso contrario il baby Guerrini avrà modo di dimostrarsi degno della maglia numero 1. In difesa c'è da trovare gli equilibri fra chi può fare il marcatore o il fluidificante: certamente la maglia numero 2 sarà di Cavalcante poi Bisio, Notari, Giuntoli e Di Gioia ancora un posto per De Fraia, essendo un '82 d'obbligo potrà sedersi in panchina l'accon, altro '82, sarà tra i pali. In avanti molti juniores e anche Lupo che dovrebbe assorbire il colpo subito nell'ultima partita; se la gara con il Fanfulla



Mister Tufano oggi farà ricorso, per squalifiche e infortuni, a molti panchinanti

si incanalerà su un binario accettabile Bracaloni potrà esimersi scendere in campo, la sua personalità e le sue bordate sono troppo in questo momento. Poi capitano Calabria, impressionante per l'impegno e l'ingegno con cui s'inventa le reti. Lambertini che progredisce di domenica domenica. Potrebbe anche essere la giornata di riposo per Colacicco perché

sino ad ora ha condotto un campionato dispendioso, ma è giovane e ricco di qualità. Infine l'esperto Biffi, che è strapopolitico, ma che intende dare il proprio contributo alla causa. Una trasferta che tutti si augurano positiva per cogliere quella qualificazione alla finalissima, una perla nel cammino del biancoblu. (n.d.m.)

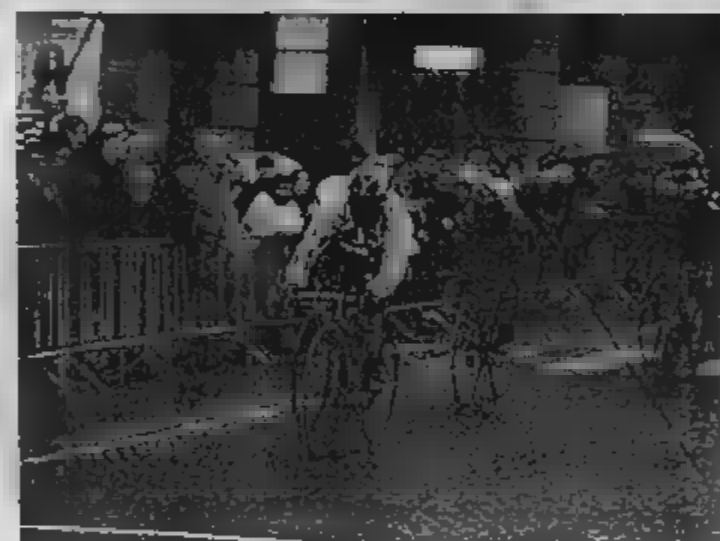
A causa del freddo e della pioggia il percorso della classica dei dilettanti è stato ridotto di 35 chilometri

Supersprint di Barla, la Mentone-Savona è su

L'imperiese si impone con uno scatto bruciante negli ultimi metri

Guglielmo Ottavio
SAVONA

Anche nei dilettanti, oltre che nei pro brilla, in questo avvio di stagione, la stella del ciclismo ligure. E se Mirko Celestino, di Andora, in una giornata primaverile, ha alzato le braccia al cielo nel «Trofeo Laigueglia», l'imperiese Luca Barla (San Paolo Saeco) ha vinto l'edizione numero trentuna della «Mentone-Savona», disputata in clima tipico delle classiche belghe. La neve che si è posata, fin dalla tarda mattinata, nell'entroterra savonese ha infatti costretto gli organizzatori del «Liguria Sport», su indicazione di giuria e direttori sportivi, a «bloccare» la corsa al primo passaggio da Savona. Il percorso, l'eliminazione dei passaggi da Albisola, Gelle e Stella è stato così ridotto di trentacinque chilometri. Affermò Aldo Cappello, presidente Liguria Sport: «Ad inizio stagione l'inutile sottoporre gli atleti a dei rischi inutili. Certo, dispiace soprattutto per le località che aspettavano il passaggio



L'arrivo della corsa in via Paleocapa: molti i doppi per la pessima giornata

della corsa e nelle quali erano confluiti tanti sportivi». L'inconveniente non sminuisce la vittoria di Barla che ha colto il secondo successo stagionale dopo quello di domenica scorsa a

Prato. Ventiquattro anni, residente ad Imperia, il portacolori della San Paolo Saeco, si è imposto in evidenza fin dalle categorie giovanili quando difendeva la

maglia dei sodalizi del ponente ligure. Ieri ha messo in luce la sua qualità di sprinter vincendo d'autorità, e su un rettilineo caratterizzato dal pavé, su Luca Cappa (Sanpellegrino Bottoli Artini) e Roman Luvovsky (San Paolo Saeco). Breve cronaca della corsa con partenza, alle 12, da Mentone dove il sole della mattinata presto lasciato spazio a un fastidioso nevischio. Ben 189 gli atleti, al via tanto la presenza di una squadra israeliana. Il primo tentativo vede come protagonisti Alessandro Mansueti (Casprini) ed il tedesco Eric Baumann scattano dopo quindici chilometri. Sul tandem di portano poi Paolo Longoborghini (Resine Ragnoli), Gianfani (Cycling Team 2000), Giulio Tomi (Impruneta), Luca Baratter (Vezza Brunn), Marco Campus (Parmense) ed il belga Johan Vansumeren. Momenti di paura a Diano Mari dove, per un incidente automobilistico avvenuto in centro città, i corridori (e i ammiratori) sono costretti a transitare

su una via molto stretta. Tutto però, grazie all'ottimo servizio fornito dalle forze dell'ordine, procede per il meglio. A Ceriale termina la fuga e si verifica l'attacco della coppia formata da Ezio Casagrande e dell'ucraino Ruslan Pidgorny, entrambi portacolori del Cycling Team. Ed è proprio in coincidenza con questa fuga che radio corsa informa che la gara terminerà con il primo passaggio da Savona. Le condizioni del tempo, che peggiorano di minuto in minuto, renderanno poi merito alla decisione. La fuga dei due si esaurisce a cinque chilometri dalla gara. Ormai è inevitabile l'arrivo in volata. Che, considerato il mandato stradale, si presenta da brivido. Negli ultimi metri sbucca, uno scatto imperioso, Luca Barla che con 127 chilometri in tre ore ed alla media di 42,837. Adesso sempre per i dilettanti l'attenzione si sposta al secondo giro della Riviera ligure delle Palme e tappe ad Andora, Cignaga e Pietra Ligure. Organizza anche in questo il Liguria Sport.

GARLEND. Gli appuntamenti al Golf Club. Lo scorso weekend si è disputata la «Mercedes Trophy-Concessionaria Autonovitas». 18 buche stableford, che ha registrato, nella Prima Categoria il successo di Guido Cravero (37) davanti a Donatella Manera (34) e Michele Scofferi (34). Nella Seconda Categoria è salito sul gradino più alto del podio Eugenio Beraldi (37) davanti a Davide Peirano (35) e Walter Fossa (34). Infine nella Terza Categoria successo di Mariuccia Missaglia (38) che ha avuto la meglio su Michele Pepin (36) e Armando Montagna (32). Domenica appuntamento con la «Coppa Zusi Ambrosetta», 18 buche stableford mentre la settimana successiva sarà la volta della «Coppa Banca Passadore» che si articolerà in due giornate di gare, il 10 e 11 marzo. A queste gare prenderanno parte, oltre i migliori golfisti liguri, anche portacolori di club piemontesi e lombardi. (g.o.)

C'è anche De Pedrini

Parte da Pietra il circuito con molte firme

PIETRA LIGURE. Otto tappe e la partecipazione dei migliori specialisti nazionali. Questa la sintesi del «Circuito Italiano Windsurfing» il cui primo atto è programmato nel prossimo fine settimana a Pietra Ligure, sotto l'egida organizzativa del Circolo Nautico Loano. La manifestazione vede al via le grandi firme di una specialità diventata popolare dopo la medaglia d'oro conquistata, nella classe Mistral, da Alessandra Sensi ai Giochi Olimpici di Sydney. E se «Luna d'oro» (così viene chiamata la campionessa azzurra) sarà assente, le attenzioni andranno rivolte al «l'allenatore», Luca De Pedrini che annuncia come uno dei favoriti del circuito. Tre i liguri che possono ben figurare anche Paolo Ghione portacolori del Circolo Nautico di Bordighera e reduce da una stagione ricca di soddisfazioni. (g.o.)

Per la «Miss dello sport» Eluana Gaggero

Capitan Luvori del Turin Bar avanza la campagna del leone

Il ritorno dei vecchi leoni: pur con soli 5 nominativi la «banda» del Turin Bar colpisce ancora e se il tempo capitan Luvori diceva di snobbare la competizione, adesso si capisce che era solo pretesto. Colonna vincente: 4-2; 0-4; 1-0; 1-0; 1-2. Coppa di Primavera, girone 1: Speranza-S. Giorgio 60-52; 2) Biondi-Gaggero 102-68; 3) Penna-Fazio 104-74; 4) Coniglietti-Albergo Savona n.d.; 5) Wazz-L'Officina 140-98; 6) Battistino-Bronzo 82-72; 7) Biondi-Bologna 128-80. Prossimo turno: 1) Turin-S. Giorgio; 2) Biondi; 3) Minuto-Penna; 4) Coniglietti-Guidobono; 5) Wazz-Gigliotti; 6) Bronzo-Quiliano; 7) Rapalino-Bennati. Ottava tappa G.P. Scultori Orati: punteggi 42.42 Turin; 38 Lorenzo Firpo e Gianluigi Biondi (Pasticceria Biondi Loano), Rui Costa Perli, Mariella Carrara (Quiliano); 36 Santino Minuto; 34 Bruno Raposo, Katia Turin. (n.d.m.)

Turin, Graz Turin; 32 Lino Wazz, Giovanna Cazzulo, Olympia Cazzulo, Franco Minuto, Niccolò Minuto; 30 Andrea Penna, Mirco Murena, Bruno Berello; 28 Valentina Doglio, Roberta Murza, Alessia Bianchelli, Martina Taddeo, Walter Maglio, Gianna Farfalla, Piero Lepre, Gianni Bennati, Lama, Mito, Terza Perli, Seconda Perli, Cois, Perli, Jashin Rapalino; 24 Ivano Becco, classi Guidobono, Gomes, Franco Perli, Roberto Perli, Ennio Scappatura, Wilma Quiliano; 22 Giorgio Faggioni, Giuseppe Faggioni, Angelo Azzurro, Piero Minuto, Quarta Perli, Quinta Perli, Prima Perli, Leandro, Luca Rapalino, Super Team Rapalino. Prosegue la raccolta dei voti riservati al Nonsolocalcio e alla «Miss dello Sport» dove un eccezionale ingresso Eluana Gaggero, nota subacquea che gareggia per i colori della Sportiva Vigili del fuoco. (n.d.m.)

10^a TAPPA

SAVONA GOAL 2001

G.P. SCULTORI ORAFI 7 SV

Domenica 4 marzo 2001

1	QUENO - SAVONA
2	VADO - FEZZANESE
3	FO.CE. VARA - IERMA
4	CAIRESE - SAMMARGHERITENSE
5	LIQUANO - CORNIGLIANENSE
6	FINALE - GOLFODIANESE

OLYMPIC GOLD "CENTRO CALCIO"

LA MISS DELLO SPORT È:

1 - Atletica
2 - Basket
3 - Nuoto
4 - Pattinaggio
5 - Volley
6 - Altri sport

Nome _____ Cognome _____

BAR e TEAM

In occasione della pausa dei campionati nazionali

Anche al torneo di Chiavari brillano i giocatori classici

Entra nella fase conclusiva del tennis tavolo. Nel fine settimana hanno osservato un turno di riposo i campionati nazionali che sono ormai a due giornate dell'epilogo. La prima pagina spetta dunque ad importante torneo giovanile che si è disputato a Chiavari e che ha registrato la partecipazione di atleti provenienti da numerose regioni. Nella categoria Ragazzi ottimo risultato per Aron Ceccarelli. Il portacolori della Baia del Sole Alasio si è infatti classificato al sesto posto, sfiorando la lotta per arrivare al podio. After Franco Gaggero, presidente del sodalizio alasio: «Il piazzamento non è da sottovalutare se si considera che al torneo giovanile hanno preso parte ben 64 giocatori in un tabellone che conteneva davvero i migliori della categoria. Aron è stato bravissimo fin dai turni di qualificazione e non si è certo

sottratto all'attenzione dei tecnici. Il resto Ceccarelli, per tutta la stagione ha fornito importanti risultati, sia in campionato che nei vari tornei nazionali. La prestazione degli atleti alasio è completata dai buoni piazzamenti di Andrea Anselmo (entrato nei primi venti), Diego Barini. Riesce Ceccarelli a Michele Porro negli Junior. I campionati nazionali riprenderanno invece il 10 marzo. Nel penultimo turno del girone A della B2 maschile che coinvolge società delle provincie di Savona ed Imperia sono diversi gli scontri interessanti, anche se il torneo è stato ipotizzato dal Verzuolo. La capofila riceverà l'Amatori Savona che è riuscito a conquistare la salvezza. Afferma il giocatore Ruggieri: «Nonostante i problemi economici e la mancanza di aiuti siamo riusciti a conservare il titolo del tennis tavolo». (g.o.)

**NESSUNO TI PUÒ DARE
UNA RICARICA PIÙ ALTA.**



FAST 50

OPZIONE AUTORICARICABILE

Senza scatto alla risposta. 50% di ricarica gratis.

25.000 lire ■ ricarica in più ogni 50.000 lire di traffico voce mensile effettuato in Italia. La ricarica gratis non concorre al raggiungimento della soglia traffico voce mensile.

Per maggiori informazioni consulta il materiale informativo presso i Rivenditori autorizzati ■ i negozi Spazio Omnitel.

omnitel®



www.omnitel.it

IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO

Per allestire il locale più importante si può ricorrere al consiglio di professionisti

Cucina, il cuore pulsante della casa

E il tubo d'aspirazione diventa elemento d'arredo

Trovare la cucina più desiderata dagli italiani può rivelarsi meno difficile di quanto si possa prevedere. Non manca sul territorio della provincia esercizi commerciali che offrono un servizio completo di consulenza.

La presenza di un architetto capace di consigliare le scelte del cliente è ormai una apprezzata consuetudine. L'esperienza del professionista è determinante per definire gli abbinamenti dei colori, gli orientamenti degli elettrodomestici, l'intensità luminosa che è bene prevedere in uno degli ambienti in assoluto più cari a grandi e piccini.

Particolare da non sottovalutare anche le dimensioni, il posizionamento dell'arredo. Tra gli aspetti più controversi c'è l'installazione della cappa aspirante. In una cucina non assolve la funzione pseudo soggiorno che risulta essere il tradizionale luogo nel quale vengono cucinati i cibi, per forza le cose vengono prodotti sovente anche fumi e fragranze olfattive non del tutto gradite. Ecco che diviene indispensabile l'installazione di appropriate apparecchiature in grado di fare evacuare verso l'esterno i sottoprodotti fumosi abbinati all'attività gastronomica. La moderna tecnologia offre l'imbarazzo della scelta. Coloro che per vincoli edilizi magari imposti dalla soprintendenza non dovessero avere la possibilità di prevedere il posizionamento di condotti di comunicazione con l'aria atmosferica, possono ottenere efficaci risultati impiegando i filtri chimici che purificano a ciclo continuo i vapori che li attraversano. La soluzione classica prevede invece un adeguato ventilatore-aspiratore



La cucina è l'ambiente domestico da arredare in modo maggior. Particolare attenzione va posta anche alla scelta degli elettrodomestici. E per la camera da letto? Lo stile della coppia qui può davvero sbizzarrirsi!

che assicuri un ciclo di scorrimento verso eventuali camini di espulsione dei vapori intrisi di aromi non graditi. Talvolta i condotti a tubi di convogliamento diventano essi stessi elementi arredativi. Lo stile che incarnano tale tipo di soluzioni è quello giunto già da qualche anno d'oltreoceano. Il successo che calamitano è impressionante tanto che l'esperto costruttore prima, e arredatore poi, viene massicciamente richiesto anche per altri ambienti della casa. In tale ipotesi le tubazioni generalmente di medio-grande diame-

tro non andranno ad aspirare bensì assolveranno alla basilare funzione di riscaldatori in quanto convoglieranno l'aria calda. Per ciò che riguarda la dotazione degli elettrodomestici, inserire in cucina, il consiglio di un architetto non meno apprezzato. In una moderna trova posto il fior fiore delle apparecchiature studiate rispettando i dogmi dell'ergonomia e dell'antifortunistica. Le tristi notizie che riportavano cronaca di casalinghe loro malgrado coinvolte in incidenti domestici legati all'uso in buona fede di

questo o quello mal progettato utensile da cucina, fortunatamente, appartengono all'album dei brutti ricordi. L'occhio esperto di un professionista può quindi dare fondamentali indicazioni sulla collocazione ottimizzata degli elettrodomestici e dei relativi piani di lavoro. Da non sottovalutare il vantaggio del risparmio nell'acquisto di mobili da cucina su misura qualora la conoscenza del settore dell'architetto possa orientare applicazioni reperibili comunemente sul mercato a prezzi di gran lunga meno onerosi.



Moderno o retrò? Comodo

La scelta del letto, praticità ed estetica

Letti ottonati oppure a baldacchino. Stile ultra moderno super accessoriati oppure essenziali, quasi spogli, che sacrificano comodità e praticità sull'altare del design.

Da qualunque punto di vista si decida di affrontare la questione dell'arredo di una camera da letto, il protagonista d'obbligo del dibattito che inevitabilmente si apre è proprio lui, il letto.

E dire che in certe culture il problema non si pone considerato che il pavimento magari ammobiliato con qualche coloratissima stuoia rappresenta il migliore e il più economico dei giacigli.

La scelta è fatta diventa meno ostica è previsto. Le funzioni che un letto deve espletare decisamente ben cir-

coscritte e un accordo-compromesso con chi eventualmente lo deve condividere è sostanzialmente facile da raggiungere. Ma chiuso un fronte di confronto occorre aprirsi altri. Se è vero che la cucina è riconosciuta da tutti, in Italia, il locale casalingo nel quale tende a trascorrere la maggior parte del tempo, in buona posizione si colloca pure la camera da letto.

Soprattutto se inserita in appartamenti dalla ridotta superficie in termini di metri quadrati calpestabili.

In tale caso si è costretti a optare per soluzioni arredative in cui il letto diviene divano, sofa, mobile libreria o addirittura tavolo. Una camera da letto invece inserita in un appartamento più tradizionale in cui

stanze posseggono una propria autonomia muraria, si candida ad essere arricchita da molteplici possibili elementi di contorno.

Si parte dai comodini, si passa dagli armadi studiati per riporre capi d'abbigliamento per giungere volendo ai bauli di vecchia memoria oppure ai cassettoni realizzati sulla base delle dimensioni e delle foggie ideate dagli antichi maestri mobili del settecento.

Per i maniaci della tecnologia spazio anche agli inserimenti multimediali. La tv è l'accessorio tutto sommato più banale da rintracciare in una camera da letto. Adesso c'è anche chi non rinuncia al computer nella propria stanza. Per navigare nella rete o semplicemente per schattare.

Residenza "i Terrazzi"

Appartamenti di varie metrature - uffici - box - mutui fondiari - permuta - dilazioni



Costruzioni Generali S.r.l. - Attività Immobiliari

Novara - P.zza Martiri, 4 - Tel. 0321/36841 - Fax 0321/391267

Proprietà

Immobiliare
Passalacqua S.r.l.

NOVARA 28/2/01



LA STAMPA

SALUTE E BENESSERE

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Vi Aspettiamo a:

GALLIATE (NO) via Cavour, 24

NOVARA

G. Grifetti, 54



*La cura del corpo e dell'immagine
non è solo moda ma necessità
per migliorare l'equilibrio psico-fisico
Tante le proposte e le soluzioni*



... nei nostri negozi
dell'igiene persona,
della profumeria e del detersivo.
Troverai una vasta scelta di prodotti,
a prezzi competitivi e personale
qualificato che saprà indicarti
per ogni tua esigenza.
Non perderti la nostra convenienza.

Vi Aspettiamo a:

GALLIATE (NO) via Cavour, 24

NOVARA via G. Grifetti, 54/b
(Accanto al VIPIA)

D.U.S.

EPILTRON

Epiltron è un trattamento

**rapido, efficace, indolore,
progressivo e sicuro.**

Peli superflui addio!



Epiltron D.U.S. è l'innovativa metodologia multiattiva che fornisce la soluzione al problema dei peli superflui.

Un sistema efficace e completamente indolore che sfrutta la sinergia di ben 4 azioni: ultrasuoni, termica, ionoforesi e principi attivi.

Per ottenere in poche sedute:

- Riduzione della peluria e dello spessore del pelo
- Drastica diminuzione dei peli sottocutanei
- Idratazione della pelle

Per ■ appuntamento oppure informazioni

Centro Estetico RA'

Tang. Ovest, 15/B.
ROMENTINO (NO)
Tel. 0321.860035

Nuova Estetica

V. Francesco d'Assisi, 2
BORGOMANERO (NO)
Tel. 0322.829360

Dolcenera

Corso della Vittoria, 47
NOVARA
Tel. 0321.679800

Estetica Lorenza

V. Quintino Sella, 25
FARA NOVARESE (NO)
Tel. 0321.829360

Alla «comunale» si tengono anche lezioni d'acquaticità per bambini di pochi mesi

Ginnastica in piscina con l'ostetrica

A Borgomanero i corsi per donne in gravidanza

Divertirsi, fare ginnastica, rendere i muscoli più tonici, danzare in acqua, imparare a rilassarsi per affrontare un evento importante come il parto. Sono soltanto alcune delle attività che si praticano ogni giorno alla piscina comunale di via Aldo Moro, gestita dalla società Acquaviva.

Marco Croce ed Ivan Musoni, due dei docenti dell'Acquaviva, ed ogni giorno stanno in acqua decine di persone di ogni età, ognuna con un'esigenza ed un corso specifico.

«In piscina si può fare di tutto: per esempio uno dei corsi che da anni organizziamo in collaborazione con l'ospedale Ss. Trinità - dice Croce - è quello destinato alle donne in stato di gravidanza. La parte teorica viene svolta da un pediatra, un ginecologo ed alcune ostetriche, mentre noi curiamo la preparazione in acqua con il potenziamento delle gambe e degli addominali».

Da chi è in attesa di un bimbo a chi in acqua vuole fare ginnastica. «Si pratica l'acquagym, e lo può fare - osserva Musoni - anche chi sa nuotare, perché si entra in vasca alla vita dei supporti galleggianti. Si ricordano i giubbotti di salvamento delle barche. Con gli esercizi fatti in acqua si

mantiene o migliora tonicità muscolare ed i movimenti producono un'azione di massaggio sui muscoli da parte dell'acqua».

E poi ci sono i corsi di acquaticità, per chi vuole imparare a stare in acqua vincendo magari un po' di paura, quelli di acquaterapia (con cui si può rendere più rapida la riabilitazione di un muscolo dopo un lungo periodo di ingessatura). «Poi abbiamo i corsi riservati ai piccolissimi: entrano in piscina a due mesi - racconta Croce - e dopo qualche lezione prendono così confidenza con l'acqua che non riesci più a convincerli a venire fuori. Si divertono molto, vanno in apnea, ne fanno di tutti i colori».

All'Acquaviva si svolgono anche i corsi riservati alla preagonistica: la società dispone di due squadre che gareggiano a livello nazionale, con 45 atleti nella prima squadra.

Infine i corsi riservati ai subacquei, quelli per chi vuole specializzarsi nel salvamento in acqua, e tante altre opportunità. «Basta venire in piscina - dicono Musoni e Croce - e si hanno moltissime occasioni di divertimento ed opportunità per la salute; e l'acqua è un elemento che conquista immediatamente».

Acquaticità e acquaterapia. Ma anche corsi per subacquei e per chi vuole specializzarsi nel salvamento. Inoltre: l'acquagym per chi non sa



3

NEW GYM 2000

24 (trav. 1111111111)

Adattato in prima serata
Fitness - Fitness
Aerobica - Step
Stretching - Solarium
Bagno Turcha - Estetista
Fisioterapia
Dietologo - Tapis Roulant
Aerobica - Sauna
Cala Building
Servizio Personal Trainer
Spinning - Karate
Aikido - Doccia Piuma

2.000 metri quadrati di attività fisica

Ristabilire l'equilibrio del corpo con l'Osteopatia

Considerato l'alto numero di persone che decide curarsi ■ ■ ■ Medicine Manuali, diventa sempre più importante avere punti di riferimento allo scopo ■ ■ ■ salvaguardare ■ ■ ■ i cittadini, sia gli operatori qualificati ■ ■ ■ questo settore.

Per questo motivo in Italia ■ ■ ■ sorte Associazioni ■ ■ ■ Professionisti (A.S.C.O., F.E.L.C.O.N., S.E.L.C.O.N. etc.), atte ad ■ ■ ■ i Chiropratici e gli Osteopati nel tentativo di ottenere un riconoscimento in sede governativa ■ ■ ■ dare informazioni su tali attività all'utenza.

Tali informazioni avvengono attraverso i mass-media ed in ■ ■ ■.

Ma chiariamo ora cos'è l'Osteopatia.

I PRINCIPI BASE DELL'OSTEOPATIA furono stabiliti ■ ■ ■ fondatore Dottor Taylor Still, che ■ ■ ■ la prima scuola a Kirksville (Missouri) nel 1874. L'Osteopatia concentra la propria azione sulla struttura e sulla meccanica del corpo e ristabilisce gli equilibri corporei attraverso particolari tecniche manuali. Malgrado ognuno abbia in sé tutte le ■ ■ ■ per guarire, la presenza di un'articolazione bloccata o di un'arteria ostruita possono ostacolare il processo di autoguarigione. È così che nasce la malattia, che può quindi essere definita come un fenomeno di adattamento del corpo ad una situazione critica. Mediante le manipolazioni osteopatiche i tessuti riacquistano ossigeno ■ ■ ■ mobilità e, quindi, la salute.



IN QUALI SETTORI È EFFICACE

Ortopedia.

A livello ortopedico l'Osteopatia elimina e/o attenua i disturbi della colonna vertebrale e cervicale ed in genere i dolori alla schiena.

È utile nelle lombosciatalgie e nelle lombalgie, nelle condilite, nelle brachialgie, nei formicolii alle mani causati da contratture vertebrali, nelle gonalgie, nella sindrome del tunnel carpale e tarsale. Risolve anche casi di ernia quando non è prolapsata. È efficace anche nel caso di edemi (gonfiori) causati ■ ■ ■ contusioni.

Ortodonzia

L'Osteopatia, grazie alla mobilizzazione delle ■ ■ ■ del cranio, può modificare la masticazione e risolvere problemi di malocclusione se applicata ai bambini. In età adulta risulta efficace nel trattamento del digrignamento dei denti, ■ ■ ■ quanto riduce la ■ ■ ■ muscolare a livello della mandibola.

Pediatria

L'Osteopatia ■ ■ ■ rivela assai efficace in Pediatria perché, ristabilendo la mobilità del cranio e normalizzandone la struttura, può eliminare molti disturbi tipici dell'età neonatale ed infantile: dall'insonnia all'irritabilità, dall'ipercinesia alle coliche.

Geriatría

Gli anziani, a causa dei mutamenti neuro-ormonali,

subiscono trasformazioni del proprio corpo e quindi anche dell'apparato muscolo-scheletrico. Disturbi quali l'artrosi e l'osteoporosi, tipici dell'età avanzata, provocano rigidità articolari e muscolari, che a loro volta determinano dolore che può essere alleviato dall'osteopatia.

Internistica

L'Osteopatia, a differenza della Chiropratica, agisce anche ■ ■ ■ livello viscerale, migliorando la funzionalità degli organi interni. È efficace dunque nelle congestioni del fegato, regola le funzioni intestinali, contrasta le coliche ed elimina la colite.

QUANTE SEDUTE PER GUARIRE

Ogni disturbo ha una storia e caratteristiche proprie che richiedono interventi specifici, ma in genere il disturbo scompare dopo 3-5 sedute.

È consigliabile, inoltre, sottoporsi ad un controllo periodico ■ ■ ■ ad una seduta ogni 3 mesi circa per mantenere i benefici del trattamento.

I neonati ed i bambini fino ai ■ ■ ■ traggono giovamento da una seduta al mese; al ■ ■ ■ del trattamento è sufficiente una seduta ogni 4-6 ■ ■ ■.

Per informazioni telefonare
Merito s.r.l.
0322.642154 - 0322.240341

Dr. Giuseppe Baldioli
Doctor of Osteopathy
and Chiropractic (USA)



PREVENTIVI GRATUITI

Albatros

GALVIT

inda
L BELLO DEL BAGNO

Ideal
Standard

INFINITI

teuco

TITAN
il multibenessere

Blu·Bleu

ci es FORNITURE IDRAULICHE
se s.r.l. RISCALDAMENTO

BORGOMANERO (NO)

Via Novara, 274

Tel. 0322.845718 - 81614

Fax 0322.860421

ciessesrl@iol.it



Dalla natura un'alternativa ai preparati chimici

Fiori e aromi curano il corpo e le emozioni

Per secoli l'uomo si è curato con le erbe. Ma agli inizi del Novecento la fitoterapia è stata spazzata via dalla chimica moderna. New Age e una rivoluzione di vita hanno ribaltato di nuovo la questione. Oggi parlano di erboristeria, terapie naturali, dai fiori di Bach alla cromoterapia, è diventato quasi un obbligo. Scuole di pensiero lanciano i loro messaggi al pubblico, che, stressato e logorato dalla frenesia quotidiana, torna all'antica saggezza. Il giardino di Bach è il punto di partenza per la floriterapia, ideata negli anni Trenta dal medico inglese Edward Bach per curare ansia e depressione: i fiori emettono «vibrazioni» che entrano in risonanza con la psiche.

A riprova di quanto asserito, Bach amava sperimentare le sue preparazioni (che combinano gli estratti di tante varietà di piante), su animali e bambini piccoli, che sono immuni dall'effetto placebo. L'aromaterapia a base di principi che ti passano: gli odori sarebbero in grado di suscitare emozioni capaci di riequilibrare la sfera emotiva. Le essenze possono essere usate anche per il massaggio. Ma come scegliere la cura giusta: oli o impacchi, estratti o tisane? E qui entra in gioco



l'esperto. I prodotti naturali possono avere effetti collaterali. Meglio evitare il fai da te: piante come la belladonna, borragine e farfara, possono produrre serie manifestazioni. Il consiglio degli esperti erboristi è molto importante. Chi sceglie solo cure ultranaturali, si rilas-

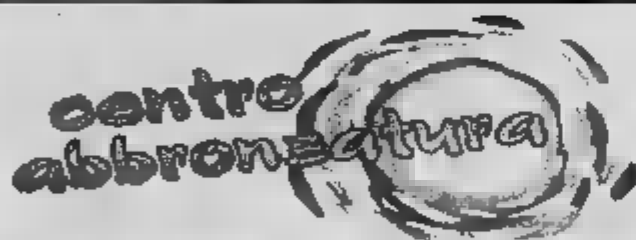
sa con bagni in oli essenziali o inalazioni di essenze benefiche. Benessere e forma hanno tanti alleati, dalla calendula al ginseng, al biancospino e ginkgo biloba, elicriso. Il ginseng e l'eleuterococco migliorano la capacità di adattamento allo stress e alla fatica. Le piante

classiche per ansia e depressione sono passiflora e valeriana, indicate anche per disturbi del sonno causati da stress e affaticamento. La natura ha una risposta per ogni problema: ma è il conoscitore che deve interpretare il messaggio racchiuso in ogni fiore.

Gli scaffali delle erboristerie propongono oggi tanti prodotti. Dalla natura arrivano suggerimenti per ogni tipo di problema. Ma è l'esperto che deve indicare la posologia.



5



SUN GARDEN

ORARIO CONTINUATO 10.00 - 20.00
MARTEDI - SABATO

PROMOZIONE ABBRONZATURA + MASSAGGIO

martedì

Trifacciale + Shiatsu

~~Lire 13.000~~

Lire 10.000

giovedì

Doccia

~~Lire 18.000~~

Lire 13.000

venerdì

Lettino Alta Pressione + Shiatsu

~~Lire 30.000~~

Lire 20.000



Naturalmente belle
La cura perfetta per la
bellezza delle vostre mani



**Peli superflui
addio!**

CRYLTON
Trattamento laser
per la depilazione



NOVARA - Via della Pace, 50

(100 mt. Penny Market - traversa c.so Risorgimento)

tel. 0321.621692 - www.sungarden.it



Figurella®
SNELLEZZA PROGRAMMATA

IL METODO a misura di Donna.

Per ~~eliminare~~ piacevolmente
~~ed~~ efficacemente ■ sovrappeso,
con la garanzia* scritta
~~del~~ centimetri persi.

TELEFONA SUBITO



NOVITA'

ANALISI COMPUTERIZZATA

INFRAFIT

DIMAGRIMENTO LOCALIZZATO

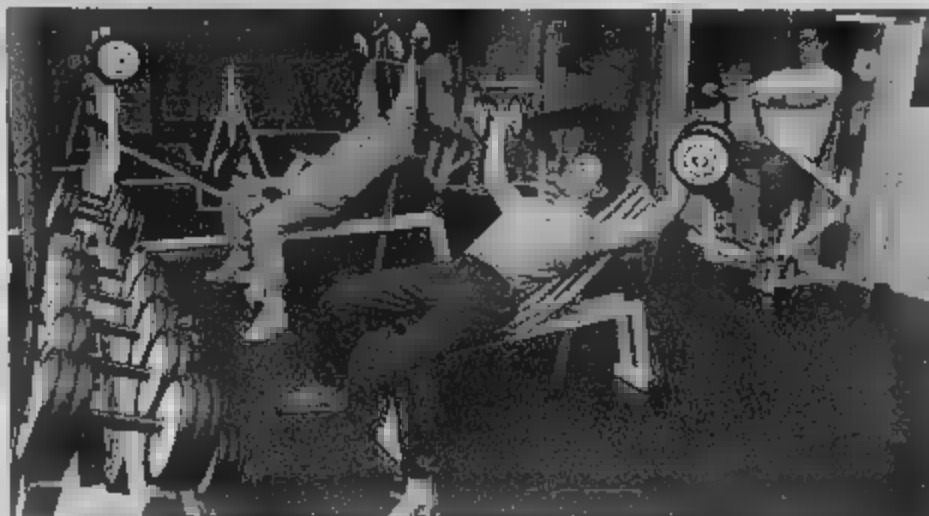
**VE NEA TA IN TEA
BO RO SA LI NE RO
AR ONA**

Corso Mameli, 49 - Tel. 0323.401140

Corso Sempione, 27 - Tel. 0322.836293

Corso Liberazione, 38 - Tel. 0322.47263

La prima raccomandazione: cercare consiglio da un esperto, poi gli acquisti



Nelle palestre più ricche di attrezzi e impianti ■ nelle case: il «lusso» di uno spazio per l'allenamento si può ottenere senza spese sproporzionate, basta ■ ■ ■ ben chiare ■ ■ idee ■ ■ seguire le indicazioni di ■ ■ trainer anche ■ ■ si «lavora» a casa



L'universo degli attrezzi

Casa o palestra: tutto su misura

Allenamento, attrezzi e dieta. I campioni hanno i segreti, gli appassionati seguono i consigli ■ ■ trainers. Sulle riviste specializzate si trova di tutto e di più per poter adottare tecniche e accorgimenti preziosi anche se non è nelle intenzioni arrivare ■ ■ podio e titoli in gara. Chi ha già dimistichezza con gli attrezzi e vuole acquistarne per allenarsi in casa, creando un angolo-palestra personalissimo, ■ ■ deve «svernarsi» ma individuare con la

consulenza di un esperto quali sono gli elementi indispensabili ■ ■ quali ■ ■ non è necessario possedere. La classica panca, i manubri, i pesi: per i non agonisti la regola è poche idee ma chiare. E' bene presentarsi nei centri specializzati con richieste precise per evitare di cadere in tentazione, senza poi disporre di quanto davvero vi occorre. Se non potete concedervi il «lusso» di uno spazio tutto vostro, nelle palestre c'è davvero da sbizzarrirsi, tenendo però

bene in mente i programmi personalizzati e le indicazioni dei più esperti. Per l'allenamento cardiovascolare ci sono tapisroulant, rotex machine, vogatori, cyclette normali o reclinabili, stair-stepper. Per l'attività con i pesi si sceglie fra postazioni regolabili dotate di pulley, rematori verticali, pulley per la schiena, macchine per i pettorali, per tutto il tronco, per leg-extension, leg-curl in piedi o sdraiati, leg press, macchine per bicipiti, e pesi liberi ossia bilan-

cieri olimpici e manubri. Più semplicemente, gli attrezzi sono raggruppati per linee: ad esempio isotoniche, convergenti, tappeti rotanti, cardiofitness, aerobike. Infine, per gli lo jogging, un'attrezzatura «work» utilizzata anche ■ ■ riabilitazione permetterà di fare esercizio dove e quando le condizioni esterne non ■ ■ favorevoli: le più moderne workjogging hanno freno magnetico, solidità, controllo computer, display e sistemi di regolazione.

7

Idroplast
 Superstrada - VERGONTE
 Tel. 0324.06212
 Benessere è di Idroplast

Dall'Acquagym alla pesistica, la palestra di via Tommaseo a Novara offre tanti modi di fare sport



Il «culto del corpo» in questi ultimi anni si è largamente diffuso e le palestre offrono tantissimi modi per svolgere attività fisica dal nuoto alla pesistica

Un centro sportivo all'avanguardia, dove trovare proprio di tutto. È il «Quisquash» di via Tommaseo che con i suoi 2 mila metri quadrati di attività, si colloca nella realtà sportiva della città aprendosi a tutti, proprio tutti gli amanti dello sport e del benessere fisico.

Quisquash propone, fin dal 1992, tutte le forme del fitness inteso come investimento nella «Banca della Salute».

Sport per star bene, quindi, ma anche sport per divertirsi, con le ultime novità d'importazione americana e con i corsi di Aerobica, step e corpo libero, «allestiti» di sempre per un po' tonico e scattante.

Con la nuovissima «Area sa-

Quisquash, un centro per qualsiasi esigenza

lute», il Quisquash da qui si rivolge anche a chi bene non sta, aiutando il cliente da un punto di vista medico, con protocolli riabilitativi svolti con macchine specifiche sotto la guida personale di un medico specialista.

Ma il centro sportivo, diretto da Contaldo, è per grandi personaggi

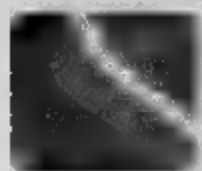
dello sport italiano, e anche tempo libero ed aria aperta, con la struttura decentrata della «Cavallotta», il cascinale in Case Sparse e Santa Rita dove è posto la piscina scoperta estiva, due campi da tennis in terra battuta all'aperto e un campo di calcetto.

Ma nell'impianto di via Tommaseo c'è pure una pisci-

na dove poter svolgere ogni tipo di attività in acqua: anche per i trivenenni. La ginnastica in acqua infatti come esigenza di riabilitare pazienti con patologie articolari, particolarmente della rachide degli arti inferiori. Oggi per ginnastica in acqua si intende quella attività in cui il corpo, immerso nell'acqua ad una profondità variabile dai 130cm., esegue esercizi tipici della ginnastica a corpo libero, dell'aerobica e dello step. A differenza però delle altre attività da palestra, gli esercizi svolti in acqua sono più sicuri, in quanto si riducono i rischi di traumi muscolo-scheletrici e articolari essendo eseguiti in ambiente microgravitatorio.

8

LA STAMPA



SINERGIE®
POLIAMBULATORIO

Il Poliambulatorio Medico Specialistico Sinergie propone un "progetto globale" sulla salute del paziente con un'ampia gamma di visite specialistiche e servizi diagnostici.

Visite Specialistiche

Servizi Diagnostici

Sinergie s.r.l. • Poliambulatorio Medico Specialistico

DOTT. DE COL MAURIZIO - DIRETTORE SANITARIO

Corso Liberazione, 6 • Arona (Novara) • tel. 0322 2352232 - 15 linee • fax 0322 2352232

Info@sinergiemediche.com • www.sinergiemediche.com

E' un esercizio assai utile e di gran moda nelle palestre di tutta la provincia Si fa spinning con la buona musica

Fondamentale un istruttore che crea l'atmosfera

La moda ■ momento che spadroneggia praticamente in tutte le palestre e centri wellness ■ lo Spinning. Praticarlo è facilissimo: in una sala popolata da ciclette statiche vengono simulate salite ■ discese «virtuali», affrontate con bici speciali sulle note ■ pezzi rock di maggiore successo. La fatica invece è reale così come l'uso intensivo dei muscoli per azionare i pedali. La specialità è nata negli Stati Uniti qualche anno fa ■ da qualche tempo furoreggia anche in Italia. A Borgomanero il primo ad introdurre questo innovativo sistema per animare un'ora di euforica pedalata collettiva è stato ■ Centro Fitness di piazza Mazzini. Durante una lezione di Spinning conta moltissimo l'abilità dell'istruttore nel ricreare l'atmosfera giusta. Le sue indicazioni fanno reagire i ciclisti: simulano una salita oppure una discesa oppure ancora un tratto di pianura. La musica di sottofondo aiuta moltissimo. Alla fine ci si diverte come matti, si elimina lo stress ed il corpo ci guadagna ■ forma fisica. Al Centro Fitness hanno anche ideato una lezione dedicata appositamente ai ciclisti amatoriali che in inverno invece di pedalare immersi nel gelo e alla nebbia possono mantenere la «gamba» praticando lo Spinning. Sono ■ due i Centri Fitness gestiti ad Arona (Fare Fit) e Baveno



(For Fit) da Luca Renzi, un insegnante di Educazione Fisica che dal 1983 vanta positive esperienze nel settore del benessere ■ della forma fisica. In entrambe le palestre è possibile praticare Spinning, Aerobica, Step ■ anche Arti marziali. Lo Spinning è tra le specialità più praticate perché abbina al divertimento il consumo di tante calorie, ■ alle 500-700 all'ora, concorrendo a migliorare la forma fisica. E' comunque opportuno seguire un programma ■ fitness personalizzato che mediamente preveda una fase dedicata all'aerobica, una votata alla tonificazione ■ ed una conclusiva in cui si pratica lo stretching. Lo spinning può essere praticato da chiunque, anche dai bambini.

L'esercizio fisico ■ fondamentale per mantenere il benessere. In attesa della buona stagione ci si può mantenere in forma anche frequentando le palestre.

9

LA STAMPA



PLANET SUN

CENTRO ABBRONZATURA

TRATTAMENTI ESTETICI PER LEI E LUI

C.so Cavour, 89 - Dormelletto (NO) - Tel. 0322.497222



CENTRO POLISPORTIVO
Comunità Montana Valle Antrona

SPORT + s.n.c.



NUOVA GESTIONE *dal 17 febbraio 2001*

ARRAMPICATA SPORTIVA

La più grande PALESTRA INDOOR di ARRAMPICATA SPORTIVA delle province di Novara ■ Verbania

- STRUTTURA DIDATTICA PER PRINCIPIANTI
- CAPANNINE DI ALLENAMENTO
- **MURTO DA** ■ IN FORTE STRAPIOMBO (12 metri ■ altezza)

Corsi e lezioni in collaborazione con il Gruppo Guide Alpine dell'Ossola
Convenzioni con CAI ■ Associazioni di Arrampicata Sportiva

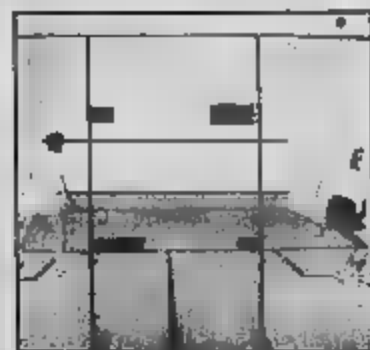
PALESTRA

■ marzo **NUOVO CORSO** ■ **BALLI LA-AMERICANI** ■ insegnante cubano.
Corsi di aerobica, ginnastica posturale, stretching, corsi ■ **psicomotricità per bambini.**

- PISTA DI ATLETICA LEGGERA
- PISTA ■ **ROLLER E SKATE**
- **SAUNA**

CENTRO SQUASH

■ campi da SQUASH omologati FIGS
- Corsi ■ Lezioni per principianti
- Tornei



ESTATE 2001

Centro Estivo Sportivo per bambini e ragazzi

SPORT +

Via Stadio, 1 VILLADOSSOLA (VB)

DA SETTEMBRE 2001

NUOVO CENTRO FITNESS

PISCINA - Vasca idroterapica con acqua a temperatura costante ■ 33°

Corsi ■ nuoto, acquagym, riabilitazione

SALA ATTREZZI - Attrezzature isotoniche e cardio-fitness **TECHNOGYM**

Fitness, dimagrimento, recupero funzionale, preparazione atletica.



ed inoltre... Centro Spinning

Ricerca e laboratorio di analisi si sposano per un servizio sempre più completo

La fabbrica della salute targata futuro

In un solo centro, dalla produzione di test alle visite

E' nato ventiquattro anni fa con un primo laboratorio in via Palestro. Poi ha raddoppiato e triplicato l'attività con sedici sedi ad Abbiategrasso e Milano, si è trasferito in un palazzo a cinque piani in viale Dante a Novara e ha appena acquistato un altro laboratorio a Trezzano. Oggi il «Fleming research» è un mega centro di diagnosi e analisi che vanta un poliambulatorio a cinquantina di specialità, attrezzature e esami tra i più moderni e sofisticati. Con una vocazione ad anticipare il futuro, sempre: crescendo in fretta l'ultima creatura del gruppo, la società «Clonit» che produce test diagnostici e li vende ovunque, dal Giappone alla Cina, Israele e Grecia.

Nel '76, dopo tredici anni di lavoro in ospedale, Alberto Stangalini si associa con Carlo Roccio e insieme danno vita al primo centro di analisi in città. Difficoltà burocratiche li convincono a spostarsi ad Abbiategrasso ritornando poi a Novara e quindi a Milano dove il centro di analisi si dedica soprattutto a esami molto specialistici di microbiologia e immunologia.

A Novara, invece, la vocazione del centro si allarga alla diagnostica con prestazioni sanitarie in ogni settore e visite



mediche specialistiche. Con tempi di attesa praticamente inesistenti. Gli ultimi «acquisti»: la Tac spirale di modernissima concezione, un centro di odontoiatria e un nucleo per le tecniche di fecondazione assis-

11

ta e di fertilità. «La nostra evoluzione organizzativa ha portato dal laboratorio alla diagnostica strumentale perché il servizio al cliente è il più completo possibile. Secondo una filosofia che punta a creare

Analisi cliniche assicurate senza liste d'attesa ■ code allo sportello

Una rincorsa al futuro per garantire al paziente strutture sempre funzionali e attrezzature all'avanguardia nella diagnosi

piccoli dipartimenti ambulatoriali in grado di affrontare una determinata patologia nella sua complessità, escludendo soltanto il ricovero già coperto in modo adeguato sul territorio».

Negli ultimi anni il «Fleming» ha investito nella biotecnologia e da esecutore di test diagnostici è diventato anche produttore grazie alla società «Clonit». Ha sede a Milano e sta organizzando in queste settimane un nuovo centro all'istituto «Alcoa» di Sant'Agabio. Le richieste arrivano già da tutto il mondo.

FLEMING RESEARCH S.R.L.

MILANO - VIALE ■■■■■ 35 - TEL. 02/76020693 - C.F./P.IVA 04962000156 - SEDE DI ■■■■■ - VIALE ■■■■■ ALIGHIERI, 43/A - TEL. 0321/399181 - FAX 0321/33278

LABORATORIO A. FLEMING ANALISI CLINICHE

Direttore Responsabile Dr. BELLOTTI GIUSEPPE - Biologo - Spec. Patologia Generale
Autorizzazione Reg. (DR 569/78) - Pubblicità: DRG 290-3861 del 27/1/85
Viale Dante Alighieri, 43/A - Tel. 0321/399181 - Fax 0321/33278 - 28100 NOVARA

POLIAMBULATORIO FLEMING DIAGNOSTIC CENTER

Direttore Sanitario Dr. SPORZA FLORENZA - Medico Chirurgo
Licenza Com. n. 17152 del 26/05/92 - Pubblicità: DRG 290-3861 del 27/1/85
Viale Dante Alighieri, 43/A - Tel. 0321/399181 - Fax 0321/33278 - 28100 NOVARA

ECOGRAFIA

Distrettuale, endocranica, urologica-andrologica, ostetrica-ginecologica, ortopedica-respiratoria

Dr. SERLIO LUIGI - Spec. Radiologia

Dr. FIOCCA GABRIELE - Spec. Radiologia
Dr. D'ARELLO PATRIZIA - Spec. Ostetricia e Ginecologia

ANGIOLOGIA

Artero-colonopatie, brachio-eplopatie, ilio-femorali, arti superiori ed inferiori

Dr. GATTI LUIGI - Spec. Chirurgia Generale

Dr. ROCCA FILIPPO - Neurologo

CARDIOLOGIA

(ECG, ECG da sforzo, eco-cardio-doppler, test di Holter, misurazione continua pressione arteriosa 24h)

Dr. CAMP ANDREA - Spec. Cardiologia

Dr. ROSSI LIDIA - Spec. Cardiologia
Dr. SARASSO GIANNI - Spec. Cardiologia

ELETTROMIOGRAFIA

(EMG elettromiogrammi)

Dr. CANTELLO ROBERTO - Spec. ■■■■■ologia

GASTROENTEROLOGIA

(esofago-gastro-duodenoscopia, rettoscoloscopia, anoscopia)

Dr. DEL PIANO MARIO - Spec. Gastroenterologia

RADIOLOGIA DIAGNOSTICA FLEMING

Direttore ■■■■■ Dr. FIOCCA GABRIELE - Medico Chirurgo - Spec. Radiologia e Terapia Fisica
Autorizzazione Reg. (DR 569/78) - Pubblicità: DRG 290-3861 del 27/1/85
Viale Dante Alighieri, 43/A - Tel. 0321/399181 - Fax 0321/33278 - ■■■■■

APPARATO SCHELETRICO

Cranio, scheletro costale, colonna vertebrale, bacino, arti superiori ed inferiori

APPARATO UROLOGICO

Reine, vescica, vie urinarie (a vuoto)

APPARATO PULMONARE

Torace

APPARATO DIGESTIVO

Citofonografia, colonscopia

APPARATO CARDIO VASCOLARE

(arterie grandi vasi)

PATOLOGIE ■■■■■

Mammografia

APPARATO DIGERENTE

Esofago, stomaco e duodeno, addome a vuoto, intestino, cistite colon, colecistografia

OSTEOPOROSI

(analisi densitometrica computerizzata, Radiote (Raggi X))

FISIOKINESITERAPIA FLEMING

Direttore Responsabile Dr. FIOCCA GABRIELE - Medico Chirurgo - Spec. Radiologia e Terapia Fisica
Aut. Reg. n. 218-44117 del 28/03/95 - Pubblicità: DRG 290-3861 del 27/1/85
Viale Dante Alighieri, 43/A - Tel. 0321/399181 - Fax 0321/33278 - 28100 NOVARA

TERAPIA ULTRASUONI,
MAGNETO, RADAR, MARCONI,
ELETTROSTIMOLAZIONE, IONOFRESI

DIAGNOSTICA E TERAPIA
ISOCINETICA

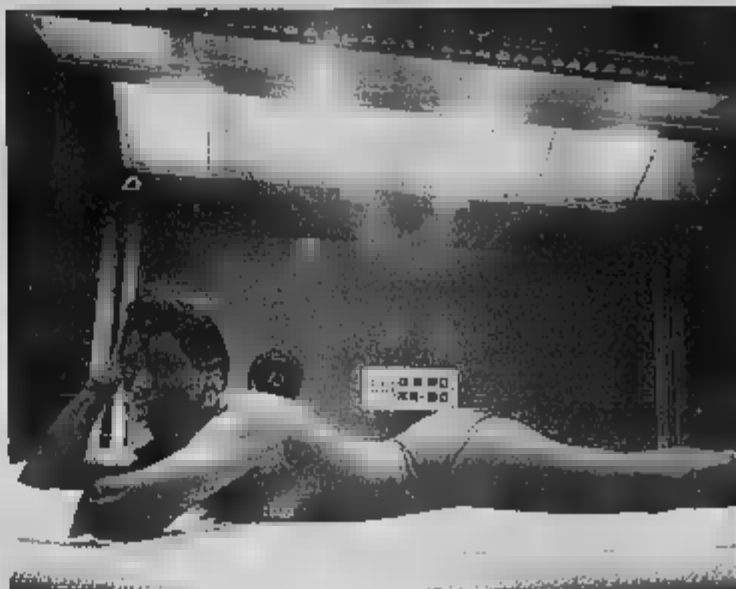
KINESITERAPIA,
MASSAGGIO MANUALE

TERAPIA LASER NEO DIMIO YAG

Ecco i consigli degli esperti per realizzare un vero Solarium adatto a qualsiasi esigenza



Viso, corpo o
entrambe le
soluzioni!
E' possibile
avere
un'abbronzatura
da favola
per tutto l'anno
approfitando
dei tanti
Solarium
a disposizione
nei centri
estetici
ma anche in
vendita
nelle migliori
ditte
produttrici



I Caraibi a vostra, è un'abbronzatura integrale per tutto l'anno. E' possibile grazie alle tantissime novità dei solarium per viso e corpo che si possono trovare sul mercato o centri estetici, naturalmente. In genere ci si orienta verso i Solarium viso, corpo, oppure una via di linea e corpo. Per il viso, si orienta verso un modello base, struttura compatta realizzata in acciaio ed alluminio verniciata a polveri epossidiche. In rivestimento è realizzato con termoformato in metilmetacrilato, un materiale appositamente trattato per l'esposizione ai raggi UV-A che ne garantisce la sua integrità nel tempo. Il gruppo solare viso, azionato elettronicamente, un esclusivo sistema, ha doppio movimento, inclinazione in avanti e posiziona-

I Caraibi a casa vostra con un sole artificiale

amento verticale e ritorno automatico in posizione iniziale a fine seduta. Il gruppo solare è predisposto per alloggiare 3 lampade UV-A alta pressione.

Per il corpo gli esperti consigliano un modello base in cui la struttura portante e le parti delle finiture esterne sono in acciaio. Il gruppo è preferibilmente

realizzato in alluminio. Il tutto è ricoperto a polveri epossidiche.

Il solarium è composto da 33 lampade UV-A alta pressione, da di potenza e 4, posizionate sul viso del cliente, da 1000 Watt. I gruppi solari sono costituiti da sei elementi disposti a raggiera intorno al corpo cliente. Quelli nella parte alta del lettino contengono sei lampade

ognuno, mentre quelli situati nella parte inferiore ne contengono cinque, due dei sei elementi, quello centrale superiore e quello centrale inferiore, dotati di un meccanismo basculante che garantisce la perfetta diffusione dei raggi abbronzanti.

Il solarium viso e corpo invece è costituito da due parti. La parte abbronzante è costituita da quattro elementi verticali, di cui uno costituisce la porta d'ingresso, ognuno dei quali ha due specchiature. La console comandi è sistemata in senso verticale lungo degli elementi all'interno della cabina; essa è dotata di un selettore a chiave per l'accensione separata dei tubi bassa pressione, pulsante d'emergenza, e c'è pure la radio stereo mangianastri con altoparlanti.

12

LA STAMPA

in bagno
come in
paradiso.

VIA DOMODOSSOLA, 110 • VILLADOSSOLA • TEL 0324 52525-53606 FAX 0324 51123

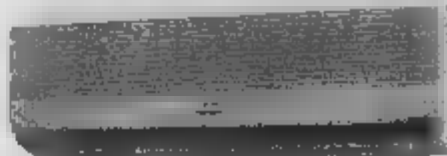
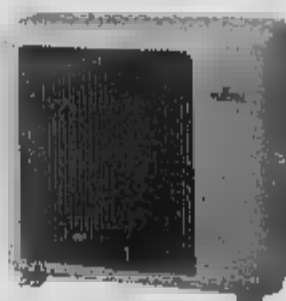
Con

FUJITSU

oggi

**il comfort domestico
è ancora più conveniente:
pagamento in 12 mesi**

- 1° rata luglio
- nessun anticipo
- interessi zero

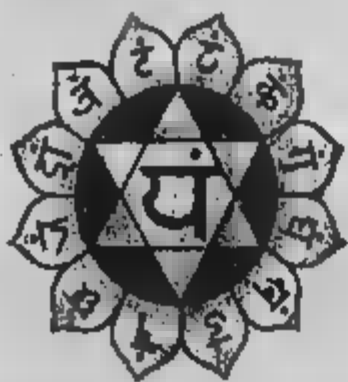


TATA

TECNIC CENTER - C.so VERCELLI, 9/a - NOVARA
TEL. 0321.456640 - FAX 0321.520199

TATA

YOGA SURYA



ASS. CULTURALE
DISCIPLINE ORIENTALI

BORGOMANERO

Viale Libertà, 21 Foro Boario

Tel. ■ Fax 0322.836243 Cell. 0347.5973440

www.cdnet.it/yoga ■ yogasurya@pn.cdnet.it

HATHA YOGA

Il trattato l'Hatha Yoga, la forma più conosciuta in Occidente. Comprende "asana" (posture fisiche), "pranayama" (tecniche di respirazione) rilassamento, concentrazione e meditazione. Il tutto mirato a riequilibrare il nostro organismo, creando una perfetta sintonia tra corpo e mente.

Dalla pratica costante dell'Hatha Yoga derivano una serie di benefici psicofisici: acidità corporea, tonicità muscolare, circolazione sanguigna, funzioni fisiologiche più attive, sensi più acuti, maggior resistenza alle malattie, mente più lucida, serenità, un'insospettata vitalità e voglia d'agire.

Ne consegue un rafforzamento della personalità nel suo complesso. Le cause di molti disturbi fisici e mentali vengono rimosse; la qualità della vita migliorata e favorita una forte evoluzione spirituale.

INSEGNANTE
ANNA DE TOGNI

REIKI

Il Reiki è una forma di riequilibrio energetico, che vanta una millenaria tradizione orientale. Si tratta di una forza vitale che attraversa tutto ciò che è vivo: uomini, piante e animali.

Questa tecnica riequilibra l'organismo, rivitalizza i sistemi nervoso, circolatorio, digerente, immunitario; allevia il dolore e combatte lo stress psico-fisico.

Le sensazioni che si sperimentano, durante il trattamento, aiutano a staccarsi dal superficiale e a diventare, per ritrovarsi in una dimensione di completezza e unità.

REIKI MASTER
ANNA DE TOGNI



HATHA YOGA

LUNEDI ■ GIOVEDI
ORE 10.30 - 11.30
17.30 - 18.30
19.00 - 20.00

MARTEDI E VENERDI
ORE 18.30 - 19.30
20.00 - 21.00

REIKI

• Seminari ■ 1° e 2° livello
a cadenza bimestrale

Scambio trattamenti ■
LUNEDI Cerchio di Luce
ORE 20.15 - 21.15

**REIKI
SEMINARIO
Sabato 3
e Domenica 4
Marzo**

■ 9.00 - 16.30

DECLEOR
PARIS

Salute e Bellezza CENTRO BENESSERE

DECLEOR
PARIS

BUONO
OMAGGIO
per un
trattamento

Massofisioterapia
Riabilitazione post-traumatica
Reflessologia plantare
Kiropratica
Fango e vasca Salsomaggiore Terme

Massaggio Ayurvedico
Massaggio Sportivo
Idromassaggio aromatico
Trattamenti estetici viso e corpo
Doccia solare U.V.A.

BRIGA NOVARESE (NO) - Via C. Battisti, 82 Tel. e Fax 0322.913186
e-mail: centrodelbenessere@libero.it
sito: <http://www.paginegialle.it/centrodelbenessere>

La più Piccola
La più Bella



STUDIO 2000
BY CONCORDE

ARONA - Via Verbano, 1 - Tel. 0322.48047

BIOSYSTEM TECHNOLOGY

Palazzo Arcangeli offre rimedi naturali, incontri e cultura

C'è un tempio del benessere nell'antico borgo di Vogogna

UN «tempio» del benessere nel borgo medievale di Vogogna, l'antica capitale dell'Ossola Inferiore. E' Palazzo Arcangeli, il centro salute-arte-ambiente inaugurato l'anno scorso dalla farmacologa Laura Grillo e dallo studioso olandese Cristian Velkiran. Struttura a indirizzo ecologico (0324-878802) ormai è il punto di riferimento per quanti cercano di vivere meglio, spaziando tra salute, filosofia e cultura. Dispone di un negozio di erboristeria e alimentazione biologica, dove si possono trovare non solo prodotti di qualità, ma soprattutto un consiglio professionale. Chi desidera un momento di relax può sostare al bar interno, riscaldato da una stufa ecologica in terra cruda, magari sorseggiando tè cinese, sfogliando una rivista d'arte o un libro sulla medicina naturale.

Ogni settimana si svolgono sedute individuali di omeopatia, agopuntura, psicoterapia, shiatzu, rebirthing (tecnica di respiro guidato), test dei fiori di Bach. E ancora corsi collettivi di yoga, training autogeno (rilassamento), rebirthing, pittura. Palazzo Arcangeli rilancia il 2001 con un programma ricco di nuove iniziative ed incontri culturali.

In gennaio è iniziata una prima serie di incontri per «avvio all'ascolto della musica classica» con il contributo di studiosi e noti solisti che, visto il notevole successo ottenuto, proseguiranno nella prossima primavera. Un interessante appuntamento con l'astrologia si organizza a cadenza mensile: ogni mese un segno zodiacale, visto da angolature diverse. Trattano l'argomento, infatti, un medico, un artista, un astrologo, un fitoterapista, a dimostrare come le stelle e i pianeti non solo influiscono sulle piante e la natura, ma anche ovviamente sugli uomini. Fra pochi giorni prenderà avvio «l'invento il mio lavoro», un nuovo corso che si propone di indirizzare verso sbocchi concreti idee lavorative a volte solo accennate. A maggio debutta un corso di «scrittura creativa» con lo scrittore Ugo Ricciarelli,

Palazzo Arcangeli, in basso, si affaccia sull'antica Roma, nel cuore del borgo storico di Vogogna. Qui a destra, un angolo del bar interno, dove si servono prodotti e bevande naturali (Foto Riccardo Faggiana)



15

premio Campiello 1998, che darà linfa vitale a chi desidera migliorare la propria creatività. In primavera ed estate, sotto lo slogan «giornata con la natura», sono in programma uscite per turisti, accompagnati da esperti: si farà yoga all'aperto, alimentazione biologica, storia del territorio e musica dal vivo.

LA STAMPA

Edizione La Stampa SpA
Via Marengo 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. E. Bruno 84, Torino

Supplemento chiuso in epigrafe



Città di Omegna
Assessorato allo Sport

IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI OMEGNA

Il Centro Sportivo Comunale di Omegna è un centro polivalente, con piscine, palestre, due piscine coperte e una grandissima piscina estiva. Dal 1980 grazie a personale specializzato, si organizzano moltissime attività, alle più svariate esigenze ed in particolare:

CORSI DI NUOTO, per ragazzi e adulti principianti e perfezionamento: periodo ottobre - giugno.

ACQUATICITA', per neonati e bambini dai 4 mesi ai 5 anni: periodo da ottobre a giugno.

PER GESTANTI, periodo tutto l'anno.

CORSI DI LA TERZA ETA', ma non solo, periodo ottobre - maggio.

In corsi:

GINNASTICA,

GINNASTICA IN ACQUA,

CORSI DI BALLO (Liscio e Latino Americano)

ESTATE RAGAZZI periodo ultima settimana di Giugno prime 2 settimane di Luglio. E' l'attività estiva, per eccellenza di tutti i ragazzi dai 6 ai 13 anni, il punto centrale di tutta la programmazione sportiva dell'Assessorato Sport per il periodo prima delle vacanze, fucina di idee e nuove proposte da ai ragazzi la possibilità di provare e misurarsi con quanti più sport possibile che, oltre ai consueti calcio, nuoto, pallavolo, pallacanestro, ecc. ecc. riserva un occhio di riguardo ai sport minori (Hockey, judo, karate, baseball, aerobica, equitazione, pattinaggio, tennis tavolo, atletica leggera, danza sportiva, ecc. ecc.) che i ragazzi difficilmente avrebbero la possibilità di provare.

DI E NUOTO CORRETTIVO, periodo ottobre a Giugno: Questi corsi sono rivolti a tutti i ragazzi che hanno patologie legate a SCOLIOSI.

CORSI DI "HIDROTONIC", periodo ottobre - maggio Mix di acquagym, semplici passi di aerobica, tanta musica e divertimento.

CORSI DI ASSISTENTI BAGNANTI

Il CENTRO COMUNALE DI OMEGNA, un parco attrezzato in riva al lago di circa 15.000 mq in una delle più belle zone del Lago d'Orta. Infatti, grazie alla spiaggia attrezzata, noleggio di ombrelloni, sdraio, pedali e ancora campi di beach-volley, beach-basket, campo da calcio illuminato, ping pong, servizio bar e tavoli per pic-nic, si è affermato come meta moltissime persone.

Orari di apertura pubblica piscina:

	Invernale	Estivo
LUNEDI'	15.00-17.00 / 18.00-20.00	12.30 / 19.30
MERCOLEDI'	12.00-17.00 / 18.00-20.00	12.30 / 19.30
GIOVEDI'	13.00-17.00 / 18.00-21.00	12.30 / 21.00
VENERDI'	13.00-17.00 / 18.00-20.00	12.30 / 19.30
SABATO	13.00-17.00 / 18.00-21.00	12.30 / 21.00
DOMENICA	10.00-12.00 / 15.00-18.30	11.00 / 19.00

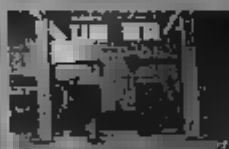
PER INFORMAZIONI TELEFONATE AI NUMERI:
0323 863687 0323 863688

il servizio che fa acqua



internet
www.sinovara.com

[acquedotto]



[fognatura]



[depurazione]



**azienda con sistema
qualità certificato**

UNI EN ISO 9001

da DNV

telefono
0321 402569

800-246327

e-mail
clienti@sinovara.com

www.sinovara.com

Orari sportello

Via Sforzesca, 47 a Novara

dal Lunedì al Venerdì,

dalle ore 9.00 alle ore 12.00

e dalle ore 14.30 alle ore 16.00

Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente su Internet: www.audi-italia.com



Tutta la potenza, al minimo tocco.

Audi A4 1.9 TDI 115 CV.

Un altro passo, avanti.


Audi
All'avanguardia della tecnica


Venite a provarla da:

AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 90 - Fax 4 49 05

● RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c. 
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A
(0323) 86 36 80 - 86 22 54

AUTO VCO s.r.l. 
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi:
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A
(0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38

● CARROZZERIE AUTORIZZATE


CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione
(0323) 84 61 41

selecar

NOVARA

Via E. Mattei, 50 - (0321) 41 33 500
Assistenza: (0321) 41 33 600
Ricambi: (0321) 41 33 700

● RIVENDITORI AUTORIZZATI

DALLONI s.r.l. 
Galliate (NO) • Via Ticino, 121
(0321) 80 79 62

● CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA RUZZA & DUO s.n.c.
S. Pietro Mesezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51
(0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE ■ VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



Pace al posto di Mattiuz, l'anno scorso aveva accusato Pagani e Piccolini di incompatibilità

Provincia, entra in giunta il candidato sindaco di An

NOVARA

Da candidato sindaco di An provinciale. L'ingresso di Giovanni Pace a Palazzo verrà annunciato ufficialmente nella prossima ora. Prende il posto di Valter Mattiuz (istruzione, formazione professionale e occupazione) costretto a dimettersi dopo il sicuro natalizio Gianni Mancuso, presidente provinciale di An. Non era più considerato in linea con il partito.

L'arrivo di Pace, proprio ora, crea qualche imbarazzo alla maggioranza. Mattiuz preferisce non dire nulla ma basta guardarlo in faccia per capire pensa. D'accordo, lui è stato cacciato. Ma il

vicepresidente Antonio Piccolini non è non sembra sprizzare felicità. Stesso discorso per alcuni consiglieri di Forza Italia. Perché il loro partito, proprio su una mozione che sarebbe stata politicamente ispirata da Pace - quella sul piano territoriale presentata da tre azzurri, tutta An e il consigliere del Ccd - ha perso il primo firmatario, Michele Rago, passato al Gruppo Misto.

Non solo. Pace, nell'autunno '99 quando era ancora nel Ccd, era stato anche l'autore di una lettera aperta che poneva la questione della compatibilità tra attività politica e professionale del presidente Pagani (ingegnere) e del vice Piccolini (geometra). Sosteneva, richi-

Giovanni Pace (foto da sinistra) prende in giunta il posto di Valter Mattiuz



mandosi alla legge: «Anche i componenti la giunta provinciale con deleghe in materia di urbanistica, edilizia e lavori pubblici, per motivi logici ed etici, devono astenersi dall'esercitare attività professionale in queste materie nel loro territorio». E aveva difeso la compatibilità: «Il divieto è solo per gli assessori comunali». Pagani aveva

addirittura detto: «Tutto nasce da un esponente politico che tanto ha insistito per essere nominato assessore ai lavori pubblici nella mia giunta». Ora Pace, che è ingegnere, dovrà rinunciare all'incarico professionale che la Provincia gli ha affidato per il monitoraggio della stabilità della torre dell'orologio di Palazzo Matta. (c. b.)

Dopo le giornate primaverili torna l'inverno con temperature polari

La città nevica da ieri pomeriggio Val Formazza, termometro a -19

NOVARA. Temperature polari in montagna e abbondante in pianura. Dopo la primavera precoce della scorsa settimana, che ha visto il termometro salire a Novara a +21, ieri è tornato l'inverno. La colonna mercurio ha continuato a scendere e ieri mattina sono state toccate, alle cinque, le minime: -5 all'aeroporto di Cameri, -4 a Novara, -19 al Toggia, in alta Val Formazza (massima -11), -18 sempre in Ossola, al Sabbione ed al Vannino, -9 a Ponte Formazza. Dopo le cinque di ieri mattina il cielo ha cominciato ad annuvolarsi e la temperatura è lievemente salita; alle 7,30 a Novara e nella Bassa è cominciata a nevicare, una neve gelata, che ha smesso di scendere alle 8,45. Ieri alle 16,20 la neve è riapparsa, questa volta in abbondanza: previsioni per maltempo anche con neve sino al pomeriggio, e temperature in diminuzione. Poi il tempo migliorerà, ma giovedì il clima sarà ancora rigido, venerdì a sabato sole e temperatura in aumento. (m. g.)



Sul capoluogo cominciata a nevicare nel pomeriggio ieri

Confermata la disponibilità. Il presidente della Provincia: «Dialogo sì, ma senza svenderci»

Malpensa apre a Novara

Un piano per favorire le assunzioni

Gianfranco Quaglini

NOVARA

La Sea, che gestisce l'aeroporto di Malpensa 2000, è pronta a aprire le porte ai giovani della provincia di Novara, riservando loro un certo numero di posti di lavoro. La conferma da Massimo Baravelli, responsabile comunicazione e immagine della Società aeroportuale, durante un dibattito al Kiwanis club. Attualmente gli occupati (considerato anche l'indotto) sono 15 mila: di questi 4.600 dipendono direttamente da Malpensa e provengono quasi tutti dalle province di Varese e Milano. E da Novara? Gli occupati che ogni giorno varcano il Ticino sono soltanto 470, dire il 10% delle forze in campo. Una percentuale che può essere incrementata. Baravelli: «Questo è un punto sul quale ci siamo impegnati a lavorare a fondo».

I contatti già in fase avanzata con gli uffici di riferimento per l'impiego gestiti dalla Provincia di Novara, come conferma il responsabile Franco Tosca, «potrebbero essere definiti nell'arco di qualche giorno, anche per quanto riguarda il numero». Due potrebbero essere le figure professionali richieste: operai e addetti ai check-in.

Dunque il pace fatta tra il Novarese che chiede più tutela ambientale e Malpensa? Il presidente della Provincia, Maurizio

Pagani: «Il nostro problema non è accettare qualunque cosa purché ci sia occupazione. Dobbiamo aprire un discorso con Malpensa, in modo tale che ci sia un ritorno qualificato e qualificante. Il mito dello sviluppo occupazionale va esaminato con grande attenzione. Il futuro del Novarese può dipendere dall'aeroporto ma non solo, perché nei prossimi anni il nostro territorio sarà centro di grandi traffici, dall'Alta Capacità agli assi ferroviari».

Dobbiamo fare in modo che lo sviluppo sia scelto e ordinato, oppure noi saremo scelti e diventeremo una grande periferia lombarda. Insomma, non siamo disposti a sacrificare tutto».

Sviluppo integrato, come sostiene anche Roberto Cota, presidente del Consiglio regionale, che propone: «Perché non pensare a una partecipazione della Provincia di Novara nel consiglio d'amministrazione della Sea?».



Il presidente della Provincia di Novara, Maurizio Pagani. Le opportunità occupazionali per i novaresi potrebbero riguardare operai e addetti ai check-in

Appello a Berlusconi e Rutelli

Il Covest: «Subito le vostre risposte nei soprusi e i danni ai cittadini»

VARALLO POMBIA

«Carri Berlusconi e Rutelli, se sarete eletti dovete occuparvi di noi. Qualche risposta la vogliamo subito. Il 2000 è illegale. Popolazioni e ambiente sono vittime di un sopruso gravissimo. Per migliaia di cittadini dell'Ovest Ticino vi chiediamo: il rispetto del piano regolatore che fermava Malpensa a 12 milioni di passeggeri l'anno, equa suddivisione delle rotte, valutazione d'impatto ambientale, distribuzione del traffico

aereo sul Nord Italia, accettazione a Malpensa di soli aeromobili classe III più silenziosi, stop a voli notturni, alla terza pista». Firmato: Comitato Ovest Ticino. Le lettere partite ieri: il Cavaliere la riceverà via Dell'Umlità a Roma, l'ex sindaco di Roma nel quartier generale di piazza Ss. Apostoli. Lungo e dettagliato il promemoria con le richieste: parte da una fetta di Piemonte popolata da quasi 150 mila cittadini e attende precise risposte del candidato alla Presidenza del Consi-

I NUMERI DELLO SCALO

15.000 DIPENDENTI (tra diretto e indotto)

COMPAGNIE AEREE OPERANTI 110

VOLUME D'AFFARI 10.000 miliardi l'anno

COMPAGNIE AEREE OPERANTI 110



glio. Ieri il Covest ha diffuso anche le principali conclusioni del seminario scientifico su Malpensa e territorio che si è tenuto di recente a Magenta, per iniziativa dei sindaci piemontesi e lombardi con la partecipazione di medici, biologi, geologi e altri esperti. Riscontri e punti di preoccupazione sono numerosi: disturbi del sonno e disagi causati da rumore in aumento nei territori interessati dai sorvoli, declassamento del territorio a aree urbane, emissioni ossidi di azoto in aumento

con previsioni che superano quelle attuali della centrale termoelettrica di Turbigo, alterazioni dell'equilibrio dei sistemi naturali. Si è discusso anche di altre possibili conseguenze: il rischio malaria denominata proprio «malaria aeroportuale», relatori risultano attivi a Malpensa contromisure di disinfezione di scarsa efficacia, e le emergenze dovute a incidenti aerei. Da tempo i sindaci dell'Ovest Ticino segnalano la mancanza di piani d'intervento coordinati. (m. p. a.)

E' denunciato

Aggredisce ex fidanzata per un debito

per un debito

Si è fatto prestare cinquantamila lire dall'ex fidanzata, poi, quando lei gli ha chiesto di restituire il denaro, l'ha malmenata. E' accaduto a Borgomanero ad una giovane ventiquenne del Borgomanerese (gli inquirenti, per ragioni di privacy, non hanno reso noto la località esatta). L'ex fidanzato è un milanese di 31 anni.

Secondo quanto la giovane ha raccontato i carabinieri di Borgomanero, il ragazzo ha chiesto di restituire un piccolo prestito a cui lei aveva acconsentito. I due si sono poi rivisti a Borgomanero dove la ragazza ha chiesto che venisse restituita la somma. La reazione del giovane è stata violenta: non ha voluto ridare il denaro ed è ricorso alle mani. L'ex fidanzata ha chiamato i carabinieri. Il milanese è stato denunciato per rapina impropria.

Alla pretura di Borgomanero è stato condannato ad otto mesi di reclusione un giovane di Ghemmo: aveva rubato una Lancia Thema parcheggiata davanti all'oratorio. I carabinieri di Romagnano Sesia e Ghemmo l'hanno trovato anche in possesso di un coltello che aveva fatto scattare nei confronti anche una denuncia per porto abusivo d'arma da taglio.

«Strage» di patenti infine a Borgomanero: gli agenti della Stradale hanno utilizzato il teleaser ed hanno ritirato dieci carte di circolazione ad automobilisti troppo veloci. In un caso è stata registrata, in via del centro storico, la velocità di 50 chilometri orari, limite di 125 all'ora. (m. g.)

CORSI PRATICI DI SALDATURA

CERUTTI SERVICE

- Gas
- Saldatura
- Antinfortunistica
- On line

CORSO BASE PER I VARI PROCEDIMENTI DI SALDATURA

CORSO PER IL CONSEGUIMENTO DEL PATENTINO

CORSI TEORICI DI METALLURGIA E CONTROLLI NON DISTRUTTIVI

CORSO BASE
Strutturato in 40 ore pratiche personalizzate esigenze del cliente, intervallate da nozioni sulla sicurezza, metallurgia, messa in servizio saldatrice, ecc.

CORSO PER OMOLOGAZIONI NORMATIVE EUROPEE 287/1 - ASME/DIN/UNI
Corso avanzato con certificazione R.I.N.A. come ente di controllo. I corsi si terranno presso la Ns. sede di Cressa. Nella sala prove e dimostrazione, attrezzata con le più moderne macchine saldatrici e procedimenti: filo, tlg, elettrodo, fiamma. Saranno a disposizione anche software di saldatura.

CERUTTI - Borgomanero, 92 - Cressa - 0322.063620

DOMENICA 4 MARZO

STAGE PER AUTORE E SCRITTORE DA FANTASY

nel tuo libro

visione dei tuoi scritti

vostri inediti per una nuova uscita

CEM

PREMIARE IL CENTRO ESPRESSIONE MULTIMEDIA

Via Cressa, 92 - NOVARA - 0322.063620

Più servizi rivolti a residenti e immigrati, da emigrati novaresi le richieste di cittadinanza

Dall'Argentina cerca gli avi con Internet

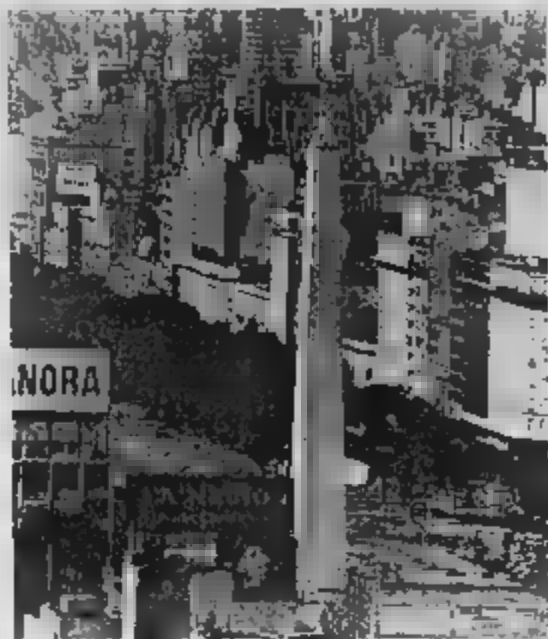
Il Comune lancia il sito e lo sportello unico per stranieri

Paolo Arbore
NOVARA

«Trasmettiamo una casa d'Argentina» canta Ivano Fossati. Dalle case d'Argentina oggi si «chatta» e si dialoga con il Comune di Novara: di mio bisnonno nato da quella parte. Ho diritto alla cittadinanza italiana?».

La distanza è atlantica ma la memoria è vicina. Figli e nipoti d'emigranti le radici nell'anagrafe capoluogo. Un novarese d'origine e «sportello» d'adozione Buenos Aires chiede via Internet al Comune: «Caricate nel sito fotografie della città com'è oggi. Operazione: nostalgia e curiosità, avenida del mondo incrociano via Rosselli».

Due presentazioni, ieri al Comune, i servizi per residenti, immigrati e novaresi all'estero. Innanzitutto si arricchito il sito che gli assessori Paolo Bensi e Mauro Ottolenghi i funzionari chiamano «portale» come auspicio di più ampie potenzialità. Il dirigente Alvaro Canciani: «Abbiamo aggiunto informazioni di tipo istituzionale e sociale. Il lavoro del personale comunale è inoltre snellito con la rete interna. Fra settori si dialoga in tempo reale. I novaresi possono scrivere a sindaco, assessori, capigruppo e consiglieri: ci sono le personali caselle e-mail». Bensi: «'96 abbiamo fatto passi avanti e vorremmo arrivare al portale. I



A sinistra un'immagine di Buenos Aires: un novarese emigrato cerca le sue radici «chattando» con il Comune. Sopra, lo sportello stranieri che sarà rinnovato

tempi sono maturi. Occorre garantire risposte sempre più rapide e precise anche ai nuovi cittadini novaresi. Le «info» sono tradotte in albanese, arabo, francese e inglese.

Ottolenghi sottolinea un altro passo avanti per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati: «Fra un anno saranno pronti i locali in via dei Mille, vicino alla piscina, destinati allo sportello unico per gli stranieri. Con un lavoro coordinato, al quale partecipano prefettura, questura, associazioni e al-

tri enti, vorremmo dare servizio integrato per documenti, permessi e certificazioni varie. Ci rivolgiamo a chi ha l'intenzione di «arrivare» e lavorare a Novara e dintorni, anche a datori di lavoro di stranieri. Invitiamo i Comuni vicini a consorzio. Anche con personale formato appositamente, sarà possibile dare un servizio completo». Per i dipendenti comunali a quanti lavorano per oppure con gli immigrati il Comune propone la guida «Percorsi» e opportunità per i cittadini

stranieri. Marco Brusati, dirigente dell'Anagrafe: «Nel sito c'è la modulistica con dettagli su permessi e documenti. Completeremo il progetto nello sportello unico». Anche stavolta Novara può «primata» altri capoluoghi: il già accaduto su autocertificazione e leggi Bassanini. Il ministero degli Interni plaude e incoraggia. Ne saranno felici anche i novaresi d'Australia. Insieme agli emigrati in Argentina, sempre più numerosi, cercano gli avi cliccando: www.comune.novara.it.

Sportello Cgil

Ufficio Stranieri con il sindacato

NOVARA. Volantino in arabo nelle aziende del Novarese per informare sullo sportello Stranieri della Cgil. Il sindacato ha affisso la comunicazione in due lingue (italiano e arabo) nelle bacheche delle fabbriche: l'ufficio è aperto alla Camera del lavoro di Mamei 7 il lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 19, il mercoledì dalle 10 alle 12 e il venerdì dalle 17 alle 19.

Lo sportello lavora per fornire agli immigrati aiuto nella ricerca di un alloggio a prezzi equi e indicazioni sulla legge italiana per le pratiche burocratiche di rinnovo permessi di soggiorno e ricongiungimento familiare e sull'iter necessario per ottenere la patente di guida. Confermati anche per gli stranieri i servizi che la Camera del Lavoro fornisce ai lavoratori: assistenza fiscale, previdenziale e difesa dei diritti sindacali.

I sindacalisti della Cgil operano in collaborazione con alcuni avvocati esperti in materia di immigrazione ed è presente nel Consiglio territoriale in Prefettura. Partecipa anche alla Consulta comunale. [b.c.]

NOVARA

Fiamme in un'abitazione di corso Trieste

Principio d'incendio poco dopo la mezzanotte (lunedì) Trieste 2/c. I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere le fiamme che state provocate da un corto circuito all'interno di un'abitazione occupata da cittadini extracomunitari. Non si segnalano feriti. Anche i danni all'edificio sono limitati. [r.l.]

CAMERI

Parco Ticino, Mocchetto riconfermato

Nella sede a Villa Picchetta è stata eletta la giunta del Parco del Ticino: riconfermato presidente Pietro Mocchetto, preside Treccani. Fanno parte dell'esecutivo: il sindaco Paolo Gambero, Medda, Laura Sacco, Laura Bergomi, Pierangelo Apostolo, David Guenzi, Lino Marchiori, Cesare Belossi, Walter Porzio. Presenti 41 consiglieri, 45, Mocchetto ha ottenuto 34 voti. [m.p.a.]

OLEGGIO

Edilizia e bilancio stasera in Consiglio

Si riunisce il Consiglio comunale: all'ordine del giorno fra altri punti l'adozione del piano edilizio e popolare in Santo Stefano, il piano assunzioni, la convenzione con la Provincia per lo Sportello lavoro e il bilancio. [m.p.a.]

NOVARA

I novaresi consegnano 25 milioni all'Ash

Con il concerto benefico dell'1 dicembre, tenuto dai Nomadi, l'Interclub De Agostini di Novara ha raccolto 25 milioni. La cerimonia di consegna si tiene questa sera alle 20, all'hotel La Bussola, alla presenza di Giuliano Kosen, presidente dell'Ash, e di un delegato della famiglia Boroli. La band sarà rappresentata da Beppe Carletti. [c.m.]

NOVARA

Alta velocità, la questione del campo di Agognate

Delegati di Provincia, Comune, Arpa, hanno discusso ieri in regione la questione dell'alta velocità e dei campi che verranno allestiti sul territorio. È stata esaminata in particolare la questione del villaggio di Agognate, che dovrà ospitare circa 100 persone. Sulla questione verrà il villaggio però grava la questione del sequestro, in verità vicenda dei bidoni per il trasporto di materiale tossico. Il Consorzio per la costruzione dell'Alta Velocità farà il punto della questione con il Tribunale di Novara. [c.m.]

NOVARA

Guerra e embargo, dibattito «Zabriskie point»

«Caserna Italia-Caserna Europa» il tema del dibattito organizzato dal Circolo «Zabriskie point» per venerdì alle 21 nella sala della Barriera Albertina di largo Costituente. Intervengono Eri Garuti, dell'associazione «Un ponte per Bagdad», Maria Matteo, della Federazione anarchica torinese, e Pietro Stara, esperto di questioni militari e armi all'uranio impoverito. [b.c.]

Mortara, le proposte di sindaci e Province

Statale Lomellina convegno sul futuro

MORTARA

Statale 211 della Lomellina ha urgente bisogno di una riqualificazione, soprattutto nel tratto Novara - Mortara e in funzione collegamenti della Lomellina Malpensa e dell'apertura del nuovo polo logistico integrato di Mortara. Le amministrazioni locali da sole non hanno risorse sufficienti per affrontare un'opera di tale portata, per cui è intervenuto straordinario delle rispettive regioni, Piemonte e Lombardia, e forse anche dello Stato. E' questa la sintesi del convegno tenutosi ieri a Mortara, per iniziativa del Ciral, il Consorzio intercomunale per un piano di sviluppo dell'alta Lomellina.

Intervenuti i rappresentanti delle due amministrazioni provinciali: per Novara l'assessore ai lavori pubblici Giovanni Sacco, per Pavia Vittorio Poma (stesso incarico) e il presidente Silvio Beretta. C'erano poi numerosi sindaci dei comuni attraversati dalla statale 211. Altre amministrazioni rappresentate: assessori: Novara ha partecipato

con l'assessore Massimo Bosio. Tutti hanno convenuto sulla necessità di interventi di riqualificazione sul tracciato della 211. Sull'importante arteria stradale il traffico è destinato ad aumentare non solo perché costituisce l'asse privilegiato per raggiungere Malpensa dalla Lomellina ma anche in vista dell'insediamento del Polo Logistico a Mortara: nell'area, accanto al colosso «Sita» (che ha chiesto di espandersi ulteriormente), stanno per nascere nuove aziende, per complessivi 150 nuovi posti di lavoro. E soprattutto ci sarà un terminal intermodale gomma-ferro, con capannoni per lo stoccaggio dei container, un centro servizi, un motel e altre infrastrutture. Uno dei problemi è la mancanza di circonvallazioni: mentre Robecchi (Mortara) ha sostenuto la necessità di realizzare una bretella per bypassare il centro abitato e connettere la 211 all'area del Polo Logistico, il sindaco Lovati di Borgolavezzaro è stato più cauto, per il rischio di isolamento che potrebbe gravare sui piccoli paesi. [c.m.]

Ordine del giorno non precisa sede a Novara

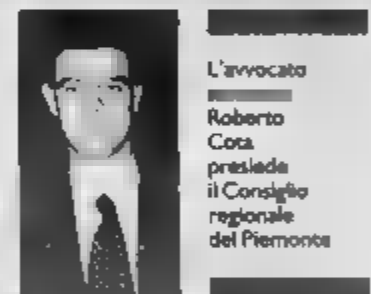
Regione, uno scontro sulla Corte d'Appello

NOVARA

Scontro in Regione sulla seconda Corte d'Appello del Piemonte. Il Consiglio, presieduto dall'avvocato novarese Roberto Cota, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che ne chiede l'istituzione ma indicare come sede Novara, città da anni candidata per il tribunale di secondo grado a soluzione logica per mole di affari, di cause e per posizione geografica. Giuliana Manica (Ds), ha contestato il rifiuto della maggioranza a modificare il documento.

L'ordine del giorno, con priorità Roberto Cota, è stato sottoscritto da gruppi di maggioranza a opposizione, tra cui i consiglieri novaresi Manica, Gianni Mancuso (An) e Pierluigi Gallarini (Fi), e garantisce l'impegno presidente di Giunta e Assemblea in tutte le sedi affinché venga istituita una seconda Corte d'Appello in Piemonte.

Giuliana Manica ha chiesto, invano, l'indicazione esplicita



L'avvocato Roberto Cota presiede il Consiglio regionale del Piemonte

della sede a Novara: «Dalla maggioranza sono venuti numerosi «no». E' incredibile che il centrodestra sia in grado di assumere una posizione di governo della questione».

Cota la pensa diversamente: «Questo ordine del giorno è un dato fondamentale. Novara è la destinazione ovvia della Corte: non è individuata esplicitamente perché il documento è un'espressione politica. Poi l'indicazione di sede avrebbe potuto portare a voti discordanti, da entrambe le parti. Invece serviva l'unanimità». [b.c.]

Morti i marescialli Bergamaschi e Pezzolla

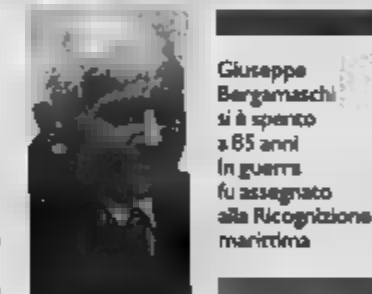
Aeronautica in lutto per due sottufficiali

NOVARA

E' doppio il lutto dell'Aeronautica militare nel Nord: questi giorni. All'età di 85 anni si è spento il maresciallo Giuseppe Bergamaschi e a 71 anni il maresciallo maggiore Piero Pezzolla.

I due personaggi molto noti nell'ambiente militare e dell'aeronautica e molto apprezzati da colleghi e amici. Tante le testimonianze di cordoglio che arrivano alle famiglie. Bergamaschi, novarese d'origine, aveva ottenuto il brevetto di pilota nel '34 e durante la Seconda Guerra Mondiale è occupato del servizio di ricognizione marittima all'aeroporto di Capodichino, a Napoli. Nel '37, il 17 luglio, aveva stabilito un record singolare, raggiungendo senza respiratore, a bordo di un velivolo Ro 37, quota 8 mila e 800.

Aveva volato in quell'occasione per 70 minuti superando di quasi duemila metri il tetto assegnato a quel velivolo. Anche dopo il pensionamento Bergamaschi è sempre partecipato



Giuseppe Bergamaschi si è spento a 85 anni. In guerra fu assegnato alla Ricognizione marittima

alle manifestazioni che sono svolte in città e all'aeroporto militare di Cameri. I funerali si svolgono ieri pomeriggio alla chiesa di Sant'Antonio. Piero Pezzolla era maresciallo maggiore cavaliere dell'Ordine Mauriziano. Originario di Cisterna, in provincia di Brindisi, viveva a Novara dal '56; maresciallo scelto a Cameri, assegnato al 53° Stormo Chiarini. Qui aveva diretto per molti anni il servizio antincendio dell'aeroporto militare, poi passato al villaggio dell'aeronautica a Vercelli, dove si era occupato del coordinamento di vari servizi. [m.g.]

Domani consiglio

C'è il riordino della sede centrale Bpn

NOVARA. Il consiglio d'amministrazione della Banca Popolare di Novara si riunisce domani pomeriggio. Si parlerà soprattutto di organizzazione e riordino della sede centrale e la revisione delle deleghe. Ieri l'interdipartimento banca, in nota, sottolinea che al vertice dell'azienda, oltre a continuare nell'opera di risanamento e rafforzamento, conferma la previsione di stand alone ancora per molto tempo, un impegno a ricercare soluzioni all'interno del mondo delle popolari, raggiungendo accordi di servizio e con il rafforzamento della propria presenza in seno all'istituto centrale delle banche popolari.

Il piano industriale, già definito nelle sue linee strategiche, sarà presentato nelle prossime settimane in quanto richiede il necessario aggiornamento dei dati consolidati di fine 2000. «Per quanto riguarda l'ispezione Bankitalia la società - si legge nel documento sindacale - prosegue su un piano di fattiva collaborazione e di grande impegno di tutta la struttura». [r.a.]

Due anziani e i rumori in panetteria di notte

Siamo due anziani cittadini novaresi entrambi invalidi al cento per cento o ottanta per cento per gravi malattie. Abitiamo in via della Vittoria 59.

Da circa tre anni ha iniziato l'attività commerciale la panetteria sotto le nostre finestre con il permesso di vendita in tutte le ore notturne (dalle 23 alle 12 seguenti).

La nostra vita notturna è diventata un dramma. Macchine che vanno e vengono, portiere sbattute, sghignazzare e parlare ad alta voce, da parte di una clientela esclusivamente giovane.

La polizia è accorsa una infinità di volte senza risultati definitivi. Ci siamo rivolti per protestare al Comune ma ci hanno detto che c'è una legge che permette al commerciante tale orario. Non chiediamo nulla, soltanto di dormire di notte almeno per quel poco che ci resta da vivere.

Ci sembra che la Costituzione italiana protegga i cittadini da certe intemperanze, almeno così dovrebbe essere. Enzo Cavagna e Giuseppina Ronco, Novara

Una guida ai locali aperti in città

Sottopongo alle autorità comunali e turistiche della città di Novara una proposta. La premessa: alcune sere fa in centro storico un gruppo di giovani gentilmente chiesto consiglio per trovare un locale ove trascorrere la serata, bere una birra, ascoltare musica e frastuono. Era di lunedì, ho pensato e ripensato faticando a dare loro un indirizzo: quelli che mi sovenivano, non sapevo se fossero a meno aperti. Perché non viene distribuita in bar, alberghi, in punti strategici, una guida ben fatta e possibilmente aggiornata di indirizzi, tipo di intrattenimento, prezzi, proposte varie? So che esistono pubblicazioni simili evidentemente o non bastano, e non sono reperibili facilmente, anche questo un modo per dare servizi al turista o a quanti (e sono la maggior parte) si trovano a Novara per lavoro e non per vacanza. città. Spero che questa mia proposta sia intesa incoraggiamento a dare un'idea di Novara meno «buia» e «spoglia» quando c'è sera. Lettera firmata, Novara

FARMACIE

A. Omeopatia Chiebrera, Ig. Cavour, 4 tel. 0321 61.22.80 (ap. 8.45-20.15 con il 12.30-15.15 a batt. chiusi, con obbligo di ricetta medica, urg. e diritto addiz. di L. 3000) e Madonna Pellegrina, c.so Vercelli, 13 tel. 0321 45.27.51 (ap. con orario nott. 8.45-8.45 del giorno seguente; 21.30-8.45 a batt. chiusi, con obbligo di ricetta medica urg. e diritto addiz. di L. 7500).

Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Brione: Desalini, via Stazione, 3 tel. 0322 62.60.17.

Treccate: Antonini, p. Cavour, 34 tel. 0321 71.353.

Oleggio: Leonardi, via V.le, 8 tel. 0321 91.381.

Arona: Negri, via Matteotti, 8 tel. 24.24.56.

Bogno: Agazzone, g. Municipio, tel. 0322 80.88.14.

Gozzano: Lapicini, via Dante, 62 tel. 0322 94.074.

Verbania (Fondoluce): Molo via 42 Martiri, 110 tel. 83.

Cambiasca: Gasparotto, via V.le, tel. 0323 57.16.37.

Omezza: Mantegazza, p. Beltrami, 5 tel. 0323 51.290.64.38.21.

Simone, via Vittori, tel. 0324 51.145.

Orada: Veggia, via Roma, 77 tel. 0324 81.292.

Re: Pignari, p. Perelli, 6 tel. 0324 97.198.

L'amico

Ottavio Borzino lasciati ma le sue qualità e il suo esempio di grande impegno nel mondo sportivo e politico non saranno mai dimenticati. Lo ricordano con affetto i partecipanti al dolore della famiglia.

Arnaldo Agazzone
Luigi Agnelli
Aldo Avondo
Vittorio Beltrami
Lucio Benaglia
Carla e Giuseppe Cavallini
Mauro Gavini
Alessandro Giordano
Pio Invernizzi
Ezio e Lidia Leonardi
Vittorio e Pierangelo Merlo
Giuseppe Murri
Gino Radici
Anna Rusca
Maria Silone
Michela Zallo
Novara, 27 febbraio 2001.

RINGRAZIAMENTI

I familiari profondamente commossi per le molteplici dimostrazioni d'affetto e simpatia ricevute.

Giuseppe Bergamaschi (Pinin)

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti con parole, opere e presenza si sono uniti al loro dolore.

Novara, 27 febbraio 2001.

NOVARASSISTENZA
Via Perrone, 2 - Novara
tel. 0321.390044

L'Assistenza al servizio della salute

in OSPEDALE

a DOMICILIO

per

ANZIANI

MALATI

DIURNA NOTTURNA

GIANNA STALLA
Coordinatrice dell'assistenza

Conferenza dell'ambiente dedicata alla difesa del suolo nel settimo anniversario dell'incidente al pozzo di Trecate

«Ecco la mappa dell'inquinamento»

Nel piano regionale 15 siti da bonificare

Carlo Bologna
NOVARA

Sette anni fa il pozzo «Tr24» sputò 12.600 metri cubi d'olio, un milione di metri cubi d'acqua, mille metri cubi di gas. Il «blow up» terminò dopo 36 ore d'inferno. E' il caso di inquinamento più eclatante che ha interessato il Novarese. Con l'Agi si è superata l'emergenza e si è passati dal monitoraggio alla bonifica (costata oltre 120 miliardi). Lo ha ricordato l'assessore provinciale Antonio Tenace alla Conferenza sullo stato dell'ambiente dedicata alla tutela del suolo.

Le analisi effettuate sui suoli e sulle acque a Trecate a fine 2000 - ha detto Tenace - hanno evidenziato che il tenore di idrocarburi è sensibilmente inferiore a quello determinato, ad esempio, nel giugno scorso. Per la statistica un incidente come quello del «Tr24», il primo caso italiano, può ripetersi tra 100-150 anni. Intanto in Piemonte su 117 aziende a rischio di incidente rilevante ben 28 nel Novarese (7 a forte rischio) soprattutto Sant'Agabio di Novara e Martino di Trecate.

Un sito, quello di Villa Fortuna e Galliate, è addirittura proposto dalla Regione per l'insediamento nel piano nazionale degli interventi di bonifica. Qui - ha detto la voce dell'assessore - si interviene per lotti seguendo un progetto generale che costerà 32 miliardi. Si sta svuotando un laghetto di melme (miliardi) e si smaltisce il materiale per poi smaltirlo. La Regione ha già finanziato un primo lotto da 3 miliardi e ne stanzerà altri 4 per il secondo lotto.

Oltre a Trecate e Galliate ci sono altri tredici siti inseriti nel piano regionale delle «inquinazioni»: la Beatrice a Borgomanero, l'ex Fogliotti ad Arona, la discarica Motto Grizza ad Oleggio, la discarica di San Germano a Romagnano Sesia, la discarica Vaverina di Vaprio d'Agogna, l'area ex Giordani a Marano Ticino e il cavo Fleza in località Santo Stefano a Tornaco. A questi si aggiungono i sei di Novara: l'area ex Marconi in via Valsesia (solvanti nella falda e nel sottosuolo), presso la Memò (viale Gherzi (versamento incidentale)), il corso Trieste presso la Kemi, l'area sulla strada del Casone vicino al Terdoppio (abbandono di rifiuti speciali), discarica della Bicocca, area Icarv.

Ma oltre ai punti critici ben definiti c'è il problema dell'inquinamento diffuso. E' il caso - ha detto Tenace - dell'intera area dell'Alto Borgomanero sul quale gravano gli impatti industriali del distretto galvanico.

Il vicepresidente Antonio Piccolini ha ricordato l'importanza del piano territoriale come strumento di tutela ambientale, così come Alessandro Stefani, comandante provinciale del Corpo Forestale, ha evidenziato la funzione importantissima

del bosco. «Basta con il saccheggio indiscriminato delle cave e stop alle false bonifiche agrarie». Sono stati questi i temi «caldi» toccati dal presidente Pagani. «Dal Novarese - ha denunciato Pagani - si estrae tre volte tanto il fabbisogno del territorio. A questo si aggiungono le false bonifiche agrarie (un Comune dell'Ovest Ticino ha chiesto permessi per bonifica di 1 miliardo e 500 mila metri cubi) che sconvolgono la morfologia del territorio compromettendo l'equilibrio della falda freatica. Scuragremo attività di rapina

commisurando l'apertura di nuove cave alle effettive necessità e chiedendo garanzie di qualità alle aziende estrattive».

Da Italia Nostra, con Giulio Bedoni, l'augurio che le buone intenzioni non trovino spazio solo nei convegni.

Un primo atto: la Provincia ha chiesto al Ministero dell'Ambiente un co-finanziamento per un progetto da 400 milioni che, oltre ad azioni ambientali, consentirà di varare un programma per ottenere gli aiuti europei per interventi coerenti ed omogenei a difesa del territorio.



L'assessore Antonio Tenace

«Il traffico avvelena Novara»

I dati della centralina di Legambiente

NOVARA

Le polveri fini e i rumori avvelenano la città. Sono i risultati della centralina del «Treno verde» di Legambiente che per tre giorni ha analizzato l'inquinamento atmosferico e acustico. La postazione in largo Sussaglia. I rilevamenti sono durati dal 28 al 25 febbraio.

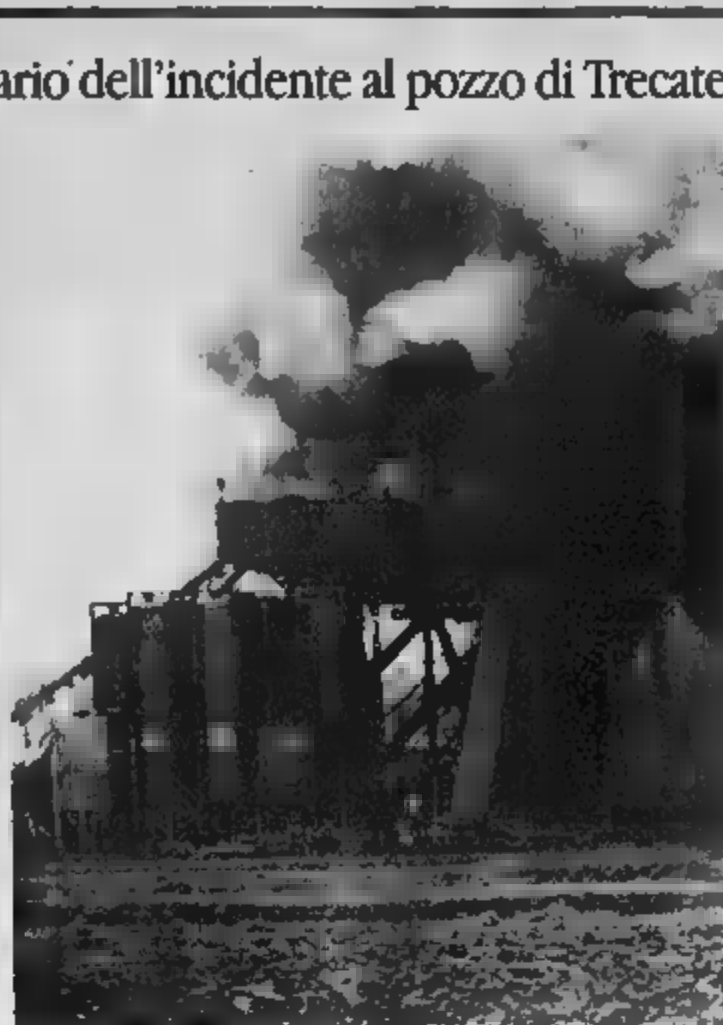
Le polveri fini (Pm10) sono sempre state decisamente al di sopra dell'obiettivo qualità stabilito dalla legge in 40 microgrammi

microcubo: venerdì erano 84, sabato 79 e domenica 45. Il loro presenza dipende dal traffico come dimostra il calo del week end - dice Rossella Muroni, portavoce del «Treno verde». E' un tipo di inquinante molto pericoloso perché penetra in profondità nel corpo.

Va meglio per gli altri elementi registrati nell'aria novarese: «Biossido di zolfo e azoto, monossido di carbonio e nella

sponsorabile dell'Istituto sperimentale delle... Solo gli idrocarburi sono oltre i 200 microgrammi per metrocubo, di qualità, anche il superamento viene preso in considerazione quando si verifica anche per l'ozono che invece è rimasto nei termini.

C'è anche troppo di decimetri individuali sono sempre fuori dai limiti di legge. In media «sfioravano» di sette unità di giorno e addirittura di 12 durante la notte. Anche in questo caso il primo



Oggi ricorre il settimo anniversario del «blow-up» al pozzo Tr24 di Trecate

imputato è il traffico. Giorgio Albertini, presidente del circolo di Legambiente, ha chiamato in causa gli enti locali: «C'è un oggettivo ritardo del Comune sulla riorganizzazione della viabilità. La Provincia ci promette da anni il monitoraggio dell'aria. Porteremo i teli della campagna «Mal'aria» sullo smog all'assessore provinciale con cui le associazioni ambientaliste non hanno ancora avuto il piacere di un confronto».

L'assessore all'Ambiente in Co-

mune Mauro Bolzoni, presente alla conferenza stampa, ha ammesso: «Bisogna governare il traffico. Sappiamo che la media annuale delle polveri supera il livello ottimale non abbiamo un dato preciso. E questo ci preoccupa: la rilevazione è di competenza della Provincia ma la prima linea c'è il sindaco».

spetta il compito di emanare le ordinanze per limitare la circolazione in caso d'inquinamento. Lancia un appello alla Provincia per sapere se i dati sono pronti». [h.c.]

A Tromello

Tra la verdura

tre miliardi

hashish

Claudio Bressani

TROMELLO. Sul camion, sotto ai bancali pieni di carciofi, sedani, insalata ed asparagi, c'era anche dell'altro: pacchetti da dieci chili l'uno pieni di panetti hashish. In tutto 250 chili di «fumo», per un valore sul che oscilla tra i 2 miliardi e mezzo e i 3 miliardi.

Non credevano ai loro occhi i carabinieri della stazione di Tortona, che hanno fermato il Tir a Serravalle Scrivia, all'uscita dell'autostrada Milano - Genova, ieri mattina alle 11. Un normale controllo di routine, che i militari hanno voluto condurre fino in fondo in modo meticoloso, memori anche del sequestro di una tonnellata di hashish effettuato il 26 ottobre scorso a Rivalta Scrivia a bordo di due camion provenienti dalla Spagna. E quell'autocarro arrivava, guarda caso, proprio da Barcellona.

Ad accrocchiare i sospetti ha contribuito anche l'autista, Vincenzo Vitali, 50 anni, residente a Tromello, che alla vista dei militari sembrava molto teso ed agitato. Il motivo è capito quando è stato aperto il portellone posteriore: sotto agli ortaggi era nascosto l'ingente quantitativo di hashish.

L'uomo è stato arrestato con l'accusa di traffico stupefacenti, un reato che prevede una pena base molto pesante: da 8 a 20 anni di reclusione. Originario di Napoli, separato, Vitali conservato a Tromello solo la residenza anagrafica: in Comune risulta infatti espatriato tempo fa in Spagna.

L'autocarro appartiene alla ditta «Lucchi» di Modena che - a quanto pare era all'oscuro di tutto. Anche il conducente, un carabiniere ha dichiarato di ignorare la presenza della droga sul suo camion, ovviamente è stato creduto. La spedizione era diretta a Venezia, il Tir è uscito dall'autostrada a Serravalle Scrivia. Perché? Per gli inquirenti è probabile che dovesse effettuare in zona la consegna del carico di hashish, per proseguire poi tranquillamente il suo viaggio.

Forse stava aspettando sul cellulare la telefonata dei complici. Invece ha trovato sulla strada i carabinieri.

L'assessore: tagli ridotti ma sarà caccia all'evasione

Passa il bilancio di Arona con i conti da 20 miliardi

ARONA

E' stato approvato, senza pesanti contrasti, il bilancio preventivo per l'esercizio 2001 del Comune. Pubblico assente «giustificato»: moltissimi erano a casa, davanti alla tivù, a fare il tifo per il concittadino Francesco Spiriti, il vocalist dei «Sottotono» che debuttava a Sanremo.

Il sindaco Mario Velati ha illustrato le linee programmatiche, cedendo quindi la parola all'assessore a Bilancio e Finanze Alessandro Carugati il quale si è soffermato sugli aspetti tecnici.

Ogni singolo assessore ha poi illustrato spese ed investimenti che ammontano ad una ventina di miliardi. Tra le più qualificanti: i nuovi attracchi a lago, la sistemazione del palazzetto dello sport (opera questa attesa da anni), la rete fognaria che interessa anche le frazioni Dagnente e Montrigiasco, l'ex salone Merzagora che diventerà presto un museo archeologico. In cantiere anche un nuovo parcheggio multipiano nel piazzale Nicotera e lo

studio per realizzarne un altro in piazza Gorizia. Dopo oltre cinque ore di esposizioni e pacati commenti, il documento è passato agli undici voti della maggioranza, a astensioni dei leghisti Fabio Calzaroni e Alberto Vesco e del consigliere del gruppo misto Renato Pieragostini. Contrari si sono dichiarati Andrea Petrone (ds), Alessandro Pilota (psi), Antonio Bevilacqua (Insieme per Arona) e Mario Mariani (ex An).

«Il bilancio - ha precisato Carugati - è stato fatto quadrare qualche taglio. Alcune

fatte slittare al 2002 e abbiamo ridotto qualche altra di secondaria importanza. Nessun taglio né all'assistenza né al sociale, come paventato da qualcuno». Un voto invece previsto per gli «Ad Arona» - ha precisato lo stesso Carugati - esistono alcuni casi di commercianti che non pagano da anni, in toto o in parte, la tassa sul plateale. Non è tollerabile. Dal 2001 chi non sarà in regola avrà l'autorizzazione. [s. bot.]

Alla vigilia del voto sul bilancio si spacca il gruppo «Città per l'uomo»

Critica dalle file della maggioranza Borgomanero, no al sottopasso che chiude alle 22

BORGOMANERO

Alla vigilia del bilancio si spacca il gruppo di «Città per l'uomo». Germano Gattone, capogruppo della lista ispirazione laica e socialista che appoggia la maggioranza di centrosinistra, ha vivacchiato l'altra sera il Consiglio esprimendo una posizione critica nei confronti delle scelte dell'amministrazione. Al centro del confronto la nuova convenzione che il Comune deve stipulare con le Ferrovie per il sottopasso pedonale fra piazza della Stazione e via Maggiate; un'opera caldeggiata dalla maggioranza, su cui però Gattone ha sempre espresso riserva che il Consiglio ha

ripetuto: «Le Ferrovie vogliono chiudere il sottopasso alle 22: dopo, chi abita nella frazione di Santa Cristina raggiunge il centro? E' una convenzione che ci penalizza». La critica di Gattone, che si somma da altre sue precedenti, ha scatenato reazioni a catena.

Il vicesindaco Piercarlo Fornara, che parte dallo stesso gruppo consigliere, si è dissociato: «Certe critiche me le aspettavo dall'opposizione, non dalla maggioranza». Enzo Bobice, altro consigliere che il componente del gruppo di Gattone, ha specificato che continua a considerare «capogruppo, anche perché l'obiettivo comune è di lavorare per il bene della città». [m.g.]

Albergo Lago Maggiore
CUCINA
CAMERIERE AI PIANI
Telefonare al n. 0322.78.525

Ristorante in Orta San Giulio
ricerca
INTEGRALE DI SALE
referenziato conoscenza inglese e tedesco sbilanzazione sommiel o buoni prodotti in materia, graditi
tel. 0322.78.525

COMPRO ORO
dentale, diamanti,
orologi, orologi anche d'epoca
Rolex - max valutazione
Via XX Settembre 106 - Arona

Opportunità di lavoro
IMPIEGATA CONTABILE
Avete conoscenze quanto riguarda la dichiarazione 740 e rapporti con la Camera di Commercio? Siete persone dinamiche e predisposte ai rapporti interpersonali? Vi offriamo la possibilità di lavorare in un noto studio di commercialisti, contattateci immediatamente al numero 0322.78.525. Sede di lavoro: Borgomanero.

OPERAI SPECIALIZZATI
Desiderate lavorare nel mondo del lavoro? Vi appassionano la meccanica di precisione? Cercate un lavoro non monotono, che dia la possibilità di appassionarsi alla professione? Se possedete doti di precisione e costanza contattateci al numero 0322.78.525. Sede di lavoro: Borgomanero.

IMPIEGATA AMMINISTRATIVA PER UFFICIO
Avete familiarità con i rapporti con l'ufficio di collegamenti, gestione pratiche INPS, maternità, assicurazioni e cessazioni, INAIL, malattie? Allora contattateci immediatamente al numero 0322.78.525. Sede di lavoro: Borgomanero.

Avete esperienza di saldatura? Conoscete la saldatura come procedimento a TIG manuale per saldature longitudinali? Vi piacerebbe entrare in un'azienda in forte espansione? Contattateci immediatamente al numero 0322.78.525. Sede di lavoro: Borgomanero.

Avete gli strumenti per il settore degli impianti elettrici industriali? Sapete eseguire cablaggi di quadri elettrici e avete lavorato su sistemi di automazione? Se non siete particolarmente esperti ma siete interessati a frequentare una scuola tecnica contattateci comunque, c'è la possibilità di essere seguiti e di imparare. Chiamateci presso la Filiale di Novara.

ADDETTO UFFICIO ACQUISTI
Avete conseguito un diploma in indirizzo tecnico informatico? Siete autonomi nella gestione dei rifornimenti e acquisti e vi interessate di componenti elettronici e elettronici? Avete una proposta per voi in un'azienda del settore metalmeccanico? Chiamateci presso la Filiale di Novara.

Telefonate al:
Randstad Italia S.p.A.
Società di fornitura di lavoro temporaneo
Borgomanero (NO) - Via Monte Grappa, 21 - telefono 0322.831017 - e-mail: borgomanero.mgrappa@randstad.it
Borgomanero (VC) - Piazza Mazzini, 25 - telefono 0163.0163.209232 - e-mail: borgomanero.mazzini@randstad.it
Novara - Largo San Martino, 12 - telefono 0321.623909 - fax 0321.442035 - e-mail: novara.smarino@randstad.it
Internet: www.randstad.it

Oltre la tenda c'è Tendacolor.

Fare da 15 anni è il nostro mestiere. Lo facciamo con professionalità da oltre 15 anni, personale esperto e qualificato, utilizzando una vasta gamma di tessuti per ogni gusto ed esigenza e con garanzia di 5 anni. Veniteci a trovare nel nostro punto di Bellinzago. Saremo lieti di fornirvi un preventivo gratuito e personalizzato.

Tendacolor. Tutta la tenda.

TENDACOLOR®
Via Libertà, 64/66 - 28043 Bellinzago (NO)
Tel. 0321.949940 - Fax: 0321.947524

DALLONI

Bora Variant
LO SPAZIO DINAMICO

partire da Lire 35.744.000

Via Ticino, 121 - GALLIATE (NO) - Tel. 0321.867962



Fino al 10 marzo
sottoscrivendo un
abbonamento di
telefonia fissa con l'opzione
Filo Diretto potrete avere
a sole L. 1.000
il telefono di casa T88-100!

Con Wind chiamate urbane in tutta Italia



Un'offerta che non potete rifiutare.

Con Filo Diretto la convenienza Wind arriva
su tutte le telefonate senza digitare il 1088.

attivate Filo Diretto entro il 31 marzo, l'opzione Superlight è gratis fino a luglio per chiamare
tutta Italia al costo di una urbana e i telefonini Wind alla tariffa più bassa sempre.

Venite da

ELETTRA

Via IV Novembre, 102/A • Omegna (VB) • Tel. 032362977



www.inwind.it
L'opzione Superlight costa 10.000 lire al mese quando non è in promozione. L'opzione Filo Diretto è attivabile solo se l'interessato del contratto Wind è anche intestatario della linea Telecom Italia. Per maggiori informazioni chiamate gratuitamente il 159 dagli telefoni Telecom Italia o Wind.



Dimensione globale

In questo numero:

CULTURE, LINGUE, BANDIERE

Gli hamburger ■ le nostre radici
di Mario Vargas Llosa

Do you speak english? Non c'è bisogno
di Joshua Fishman

Sempre più globale,
sempre più etnica: ■ la musica
di Sandro Cappelletto

Il benessere abita in riva al mare
di Ricardo Hausmann

Diamo potere al G-20
di Renato Ruggiero

La geografia degli affari, della politica, della società in ■ nuovo ordine: globale.
Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.
Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.

Nelle principali edicole ■ nelle migliori librerie.

GLOBAL

LA STAMPA

Adesso possono partire i servizi di autonoleggio che sinora non erano permessi ■ una ditta locale

Villadossola, sui bus ha ragione il Comune

Il Consiglio di Stato si pronuncia dopo 25 anni di polemica

VILLADOSSOLA

Il Consiglio di Stato ha dato ragione al Comune di Villadossola che aveva concesso ad un privato la licenza per il servizio di noleggio d'autorimessa per autobus. In pratica è accolta la possibilità di eseguire servizi privati che, ad oggi, erano stati permessi ad una ditta del paese che già prestava i suoi autisti allo scuolabus comunale.

Il Consiglio di Stato ha avallato la decisione ■ il Comune ossolano aveva preso anni fa ■ contro la quale aveva fatto ■ la «Comazzi autoservizi», una grossa società che ha sede a Domodossola ■ gestisce servizi di linea ■ noleggio. Il pronunciamento dell'organo di consulenza giuridico-amministrativa mette la parola fine ad una vicenda che risale addirittura al '76.

L'assegnazione del servizio, ■ la ditta «Michele Crepaldi» di Villadossola ■ chiese quasi 25 anni fa, aveva sempre trovato ostacolo prima nella commissione comprensoriale ■ poi nella Provincia.

Poi, nel '99, il Consiglio comunale di Villadossola, su proposta dell'assessore Sergio Pirazzi ■ approvò l'istituzione ■ di ■ servizio di noleggio autobus sul territorio comunale. Crepaldi, che ne ■ i titoli, fece richiesta tanto che gli venisse assegnata la licenza ■ ricorda ora l'assessore comunale.



Pirazzi. Ma la «Comazzi autoservizi» ha fatto ricorso al Tar della Lombardia chiedendo la sospensione della licenza data a Crepaldi e l'annullamento del ■ regolamento comunale. Nell'ottobre scorso il Tribunale amministrativo regionale lombardo respinse il ricorso della «Comazzi» ■ motivando ■ legittimità del regolamento comunale ■ avanzando dubbi sull'esistenza ■ danni avanzata dalla ditta ■ La «Comazzi» insiste, si

rivolge al Consiglio di Stato che, pochi giorni fa, chiude la vertenza rigettando l'appello ■, in pratica, dando ragione al Comune di Villadossola.

Così la ditta Crepaldi, che nel frattempo aveva provveduto ad acquistare un grosso autobus ■ 54 posti, può iniziare la ■ attività di servizio di noleggio, attività sino ad oggi ■ congelata ■ in attesa del pronunciamento da parte della magistratura amministrativa. [re. ba.]

Una grossa società di Domodossola si era opposta Poi gli ostacoli della burocrazia

La ditta di Villadossola può ora avviare il servizio di noleggio di autobus come attendeva dal lontano '76: ha anche acquistato un pullman da 54 posti



Alberghi, corso sulla qualità

Il marchio e le garanzie da dare quando il cliente è in primo piano

BAVENO

Per dare un seguito all'iniziativa del marchio di qualità per le imprese alberghiere, la Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola organizza un ciclo di seminari ■ temi della qualità alberghiera.

«Organizzare l'albergo partendo dal cliente» è il titolo del corso di aggiornamento. La serie di incontri di formazione è destinata ad albergatori e realizza-

ta con la collaborazione della loro associazione e della Unione del Commercio, Servizi e Turismo del Vco.

Il primo appuntamento è a Villa Fedora venerdì 9 marzo dalle 9 alle 17.30. Intervengono Albano Mainardi, direttore dell'Hospes di Stresa, ■ docente Mauro Santinato, della Teanwork di Rimini. Per informazioni ci si può rivolgere alla sede della Camera di Commercio a Villa Fedora. [s.r.]

Stresa, anteprima del programma

Per le «Settimane»

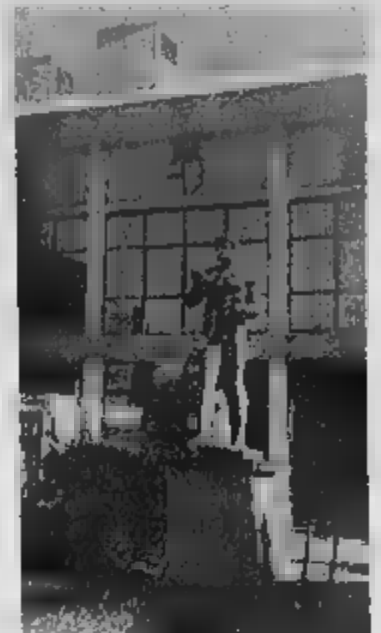
tappa a Vogogna

STRESA

La Bit ha promosso con largo anticipo le «Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore». La macchina organizzativa si è già rimessa in moto: il Festival conferma l'attrazione internazionale proprio con la presenza alla Borsa Internazionale del turismo di Milano e lancia il programma di promozione europeo voluto dal presidente Giovanni Battista Benvenuto, proprio per rimarcare la valenza internazionale dell'evento. Le «Settimane» festeggiano quest'anno il traguardo della quarantesima edizione e confermano l'aggancio con il territorio. Quest'anno, oltre al Palaecongressi (nella foto), sono coinvolte, come sedi dei concerti, le Isole Borromeo, villa Pallavicini e il collegio Rosmini a Stresa, la Rocca Borromeo ad Angera, villa San Remigio a Verbania, villa Ponti di Arona, il «La Fabbrica» di Villadossola, il castello visconteo a Vogogna e le chiese di Verbania e Laveno.

Altra novità, la collaborazione con il teatro Coccia di Novara, mentre il concerto di chiusura si terrà al teatro Dal Verme di Milano, che festeggia quest'anno la ripresa delle attività dopo i restauri.

Alla Bit sono state presentate agevolazioni che mirano a coinvolgere un pubblico sempre più vasto, ed in particolare i giovani. Per l'edizione 2001



sono previste tariffe ridotte per gruppi di almeno dieci partecipanti; pacchetti speciali ■ stati concordati ■ i tour operator e questo permetterà di accrescere l'afflusso di pubblico internazionale al Festival e alle strutture turistiche del lago. L'interesse suscitato da queste proposte conferma la validità dell'indirizzo scelto dagli organizzatori ■ lo stretto legame tra territorio e grandi avvenimenti culturali, la possibilità di reciproca promozione. [c.m.]

La minoranza: ■ la relazione. Il sindaco rassicura e replica

L'opposizione lascia l'aula

A Domodossola è protesta sul bilancio

DOMODOSSOLA

Il Consiglio comunale approva ■ bilancio ■ l'apporto dell'opposizione (Fi, Lega e insieme per Domò) che ha abbandonato l'aula per protesta, ■ prima dell'apertura del dibattito. ■ favore del documento contabile hanno votato gli esponenti della maggioranza, (Ds, Popolari e Rifondazione, 12 voti); contrario l'indipendente Giuseppe Scarpone che è stata così l'unica voce critica nei confronti del programma di conti. Una seduta, quella di lunedì sera, iniziata in un clima di grande tensione: il sindaco Mariano Catrinini ha stigmatizzato le parole del deputato di An, Marco Zacchera, a proposito del delitto di Novi Ligure. «Chi amministra - ha detto Catrinini - ha il dovere di prendere le distanze da parole che diffondono violenza e contribuiscono a creare incultura». Al momento di passare al bilancio i consiglieri di minoranza hanno rilevato che la mancanza delle relazioni politiche non avrebbero consen-



Il sindaco Mariano Catrinini ha anche stigmatizzato le dichiarazioni del parlamentare Marco Zacchera di An sulla tragedia di Novi Ligure

Liliana Graziobelli ■ ha evidenziato come l'iter di messa a punto del progetto finanziario avesse previsto gli spazi per i chiarimenti ■ ma nessun consigliere si ■ fatto vivo ■ nessuno, ad ■ Sterpone, ■ presentato emendamenti. Dite di aver ancora bisogno di tempo per conoscere il Bilancio, ■ più di ■ settimana fa avete convocato una conferenza stampa ■ per contestarlo. E' a questo punto che la minoranza ha abbandonato l'aula.

Prima del gesto clamoroso la ■ di un documento che accusa il sindaco di essere ■ semplice esecutore della volontà altrui ■ la Giunta di manifestare ■ insoddisfazione quando deve misurarsi su temi fondamentali della vita pubblica. A tarda serata, a bilancio già approvato, replica il primo cittadino: «Ci risulta che il Consiglio provinciale abbia votato il bilancio in due ore senza ricorrere ad alcuna relazione. Il comportamento della nostra opposizione è da censurare: anche l'anno ■ abbandonò l'aula». [f. r.]

L'ipotesi dell'ex Ossolana ■ convince tutti: c'è il rischio alluvioni

Provincia, pausa di riflessione

per la scelta della nuova sede

VERBANIA

Il dibattito sul bilancio di previsioni riporta d'attualità l'annoso problema della sede della Provincia del Vco che ha ■ visto sfumare numerose ipotesi. Un problema che la precedente amministrazione non è riuscita a risolvere e che la giunta Guarducci si ■ impegnata nel proprio programma a definire nel più breve tempo possibile. L'ultimo progetto sul tappeto per la costruzione della sede è quello dell'area ex Ossolana a Fondotoce, ■ a disposizione dell'amministrazione ■ attuale verbanese. Le perplessità che però qualcuno ■ aveva manifestato già dall'inizio per possibili inondazioni, sono state ■ valorate dall'ultima alluvione e di conseguenza i dubbi ■ cresciuti.

Nel frattempo l'amministrazione provinciale ha accentrato tutti gli uffici al Tecnoparco. «Una decisione - osserva l'assessore al Bilancio Tiziano Iacchini - che permette ai servizi maggiore efficacia, efficienza e



Il presidente Ivan Guarducci «Siamo in fase di meditazione»



Gianri Desanti del Ds: «Attenti alla soluzione all'italiana»

produttività, abbattendo contemporaneamente alcune spese fisse di notevole incidenza sul bilancio.

Si tratta comunque di una soluzione provvisoria, o almeno presentata all'inizio come tale ■ sulla quale qualcuno co-

mincia ■ nutrire dei dubbi. «Dopo tanto discutere - dichiara in un documento Gianni Desanti dei Democratici di Sinistra - ci sembra proprio di capire che la questione della sede stia trovando la classica soluzione all'italiana. Non si sa cosa decidere e si ■ una scelta provvisoria che rischia però di diventare definitiva». A rispondere facendo il punto della situazione è lo stesso Ivan Guarducci: «La costruzione alla ex Ossolana - dice il presidente - resta in fase di meditazione, dati i costi dei lavori da eseguire ■ una zona soggetta ad alluvione. Del resto il trasferimento al Tecnoparco ha fatto venir ■ l'urgenza legata alla sistemazione inadeguata di villa San Remigio ■ si può quindi guardare al problema con maggiore riflessione».

Nulla di deciso, insomma. Intanto per la sede non è inserita in bilancio nessuna posta, in quanto l'esecutivo finanziario la scelta in merito mediante alienazioni del patrimonio provinciale. [s. r.]

In Val Vigizzo

Incendiato il capanno delle feste

DOMODOSSOLA. Ancora super-lavoro per i vigili del fuoco che dopo lo spegnimento dell'incendio di via Murata a Villadossola domenica notte, ieri sono intervenuti per domare altre fiamme in valle Vigizzo e poi per evitare che una fuga di gas provocasse danni nella centrale via Gramsci a Domodossola.

L'incendio, che dai primi rilievi parrebbe di natura dolosa, è scoppiato a Druggno, lungo la strada statale, ■ struttura che viene utilizzata per ospitare feste campestri. Il fuoco ha danneggiato una tettoia sulla quale ■ trovavano delle palle di fieno.

Ieri mattina, invece, alcune persone di Domodossola hanno allertato il centralino della Polizia al 113 per un forte odore di gas in via Gramsci. Qui un'anziana donna aveva aperto il fornello dimenticandosi però di accendere il fuoco. I vigili del fuoco hanno dovuto rompere il vetro per entrare nell'abitazione che si trova ■ piano terra. [re. ba.]

Vuoi un trattamento speciale per patrimoni davvero speciali?

Ci attiviamo noi.

Con il servizio esclusivo Private Banking, Comit riserva per patrimoni veramente importanti un proprio consulente specializzato.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Attiva per te.

Unità Private Banking - Novara: Corso Cavpur, 16 - Tel. 0321 331.036/0321 331.044

TRIBUNALE DI VERBANIA

*Avvisi di vendita con incanto di beni immobili
presso la sala incanti del Tribunale*

Procedura esecutiva n. 112/92 R.G.E. CONTRO GIOVANNINI LUCIA

Il giorno 27 marzo 2001, alle ore 11,00.
In comune di Verbania, Fraz. Trobaso, con accesso da vicolo Gradinata, abitazione ■■■ piani fuori terra, con piccola corte.
UNICO LOTTO al prezzo base di lire 77.800.000
■■■ perizia risultano irregolarità urbanistiche costituite ■■■ latrina esterna abusiva di cui è ammessa la sanatoria, e un armadio a muro ■■■ sanabile da demolire.
Notaio delegato: Dott. LUIGI LANTERI.
Modalità di partecipazione: in calce alla pagina.

Procedura esecutiva n. 56/92 CONTRO

BRUSA CRISTIANO E ROSSO ALESSANDRA
Il giorno 23 marzo 2001, alle ore 10,00.
In comune di Santa Maria Maggiore, nel complesso Helvetia con accesso da via Matteotti, nell'edificio n. 2, piccola appartamento ■■■ piano rialzato composto da: soggiorno con angolo cottura, camera e bagno; cantina ■■■ piano seminterrato ■■■ posto auto coperto.
Vasto parco comune.
L'immobile risulta libero.
UNICO LOTTO al prezzo base di lire 95.000.000.
Notaio delegato: Dott. LUIGI LANTERI.
Modalità di partecipazione: in calce alla pagina.

Procedura esecutiva n. 129/96

**■■■ ARCHETTI
■■■ GABRIELLA E TAVANO PINO ATTILIO**
Il giorno 23 marzo 2001, alle ore 10,30.
In comune di Arona, via Mottarone, appartamento di tre ■■■ e servizi.
Termoautonomo.
L'immobile risulta ■■■ all'esecutata Archetti Maria Gabriella.
Base d'asta lire 169.500.000
Notaio delegato: Dott. LUIGI LANTERI.
Modalità di partecipazione: in calce alla pagina.

Procedura esecutiva n. 158/94 CONTRO MISCHIATI BRUNO

Il giorno 23 marzo 2001, alle ore 11,00.
In comune di Omegna, via F.lli di Dio, fabbricato ■■■ annesso terreno, costituito da due ampi locali adibiti a laboratorio, piccolo locale deposito e servizio, nonché tettoia al piano terra; locale deposito al piano primo.
Privo ■■■ impianto di riscaldamento, e ■■■ impianti elettrico e sanitario non a norma.
L'immobile risulta libero da locazioni.
Base d'asta L. 103.000.000
Base d'asta ■■■ 169.500.000
Notaio delegato: Dott. LUIGI LANTERI.
Modalità di partecipazione: in calce alla pagina.

Procedura esecutiva n. 59/93 R.G.E. CONTRO FORMIS LIDIA ■■■ MASSARA GIACOMO

Il giorno 23 marzo 2001, alle ore 11,30.
In comune di Quarna Sotto, ■■■ accesso da via Rampona e, ■■■ valle, da via Camasca, a) fabbricato ad uso residenziale, strutturato su tre piani e composto: al piano terra da ingresso, soggiorno con camino e cucina; al piano primo da due camere ■■■ bagno; al piano interrato da cantina, lavanderia e locale caldaia; b) fabbricato di servizio ad uso deposito, e c) terreno adiacente.
UNICO LOTTO al prezzo base ■■■ lire 258.300.000
Notaio delegato: Dott. LUIGI LANTERI.
Modalità di partecipazione: in calce alla pagina.

Procedura esecutiva n. 21/92 R.G.E. CONTRO INVERNIZZI BRUNO E GIACALONE CRISTIANA PATRIZIA

Il giorno 23 marzo 2001, alle ore 12,00.
In comune di Bâle, Loc. Pian Nava, ■■■ nel condominio con area di pertinenza denominato "Condominio Miralago": appartamento termoautonomo al primo piano composto da disimpegno, tre camere, cucina e bagno, con cantina ■■■ posto auto in uso esclusivo su area condominiale.
UNICO LOTTO al prezzo base di lire 122.500.000
Notaio delegato: Dott. LUIGI LANTERI.
Modalità di partecipazione: in calce alla pagina.

Procedura esecutiva n. 187/94 (+15/95) R.G.E. CONTRO ■■■ MARIA

Il giorno 23 marzo 2001, alle ore 12,30.
In comune di Arona, Fraz. Montigiasco, in via Baglioni (nel nucleo antico del paese), fabbricato ■■■ uso abitativo - in parte rustico - su tre piani con piccola area di pertinenza.
UNICO LOTTO al prezzo base di lire 112.000.000
L'immobile risulta in uso all'esecutato.
Notaio delegato: Dott. LUIGI LANTERI.
Modalità di partecipazione: in calce alla pagina.

Procedura esecutiva n. 150/93 (+80/94) R.G.E. ■■■ DE FALCO ■■■ OSCAR ■■■ ASTOLFI SILVANA

Il giorno 23 marzo 2001, alle ore 13,00.
In comune di Pallanzeno, via Volta, villetta di recente costruzione con ■■■ di pertinenza, composta ■■■ piano seminterrato, piano terra ■■■ piano primo.
L'immobile risulta in uso agli esecutati.
UNICO LOTTO al prezzo ■■■ lire 510.642.000
Notaio delegato: Dott. LUIGI LANTERI.
Modalità di partecipazione: in calce alla pagina.

Procedura esecutiva n. 69/93 R.G.E. CONTRO BOVE GIOVANNI ■■■ PETRILLO PREZIOSA

Il giorno 27 marzo 2001, alle ore 10,00.
In comune di Brovello Carpiugnino, via Mazzini, porzione di fabbricato - strutturato su tre piani tra loro collegati ■■■ scala esterna - ■■■ terra a tetto, con annessi locali rustici, ■■■ area di pertinenza.
In stato di abbandono.
UNICO LOTTO al prezzo base di lire 130.000.000
Notaio delegato: Dott. LUIGI LANTERI.
Modalità di partecipazione: in calce alla pagina.

Procedura esecutiva n. 10/93 (88/93) R.G.E. CONTRO CERRUTI ANNA MARIA E LENA MARIO

Il giorno 27 marzo 2001, alle ore 10,30.
In comune di Arona, via S. Luigi, appartamento al secondo piano, composto da soggiorno, cucina, tre camere, due bagni e tre balconi; con cantina al piano seminterrato.
UNICO LOTTO al prezzo base di ■■■ 184.000.000
L'immobile risulta occupato ■■■ terzi.
Notaio delegato: Dott. LUIGI LANTERI.
Modalità di partecipazione: in calce alla pagina.

Procedura esecutiva n. 112/93 R.G.E. CONTRO MACONI ROSA

Il giorno 23 marzo 2001, alle ore 9,30.
In comune di Gravellona Toce, via Gramsci, appartamento al piano terra composto ■■■ ingresso, ■■■ camere, cucina, bagno e balcone, nonché cantina al piano seminterrato.
UNICO LOTTO al prezzo base di lire 76.475.000.
L'immobile risulta occupato da terzi.
Notaio delegato: Dott. LUIGI LANTERI.
Modalità di partecipazione: in calce alla pagina.

CONDIZIONI: l'offerente dovrà depositare all'Ufficio Notarile Esecuzioni Immobiliari presso il Tribunale di Verbania, entro il giorno antecedente l'asta - dalle ore 8.30 alle 12.30 - due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio delegato. Tali assegni dovranno essere l'uno di importo pari al 10% e l'altro pari al 20% della base d'asta.

L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti indicati nell'avviso integrale di vendita. Maggiori informazioni presso il detto Ufficio <DOTTORI CONTESINI - PIAZZA> tel. 0323/503993 int. 459 - fax 0323/557686, nonché sul sito internet "http://www.astegiudiziarie.it".

Si segnala la possibilità di contrarre mutui per il finanziamento degli acquisti all'incanto a condizioni vantaggiose.

Raccolte dai Ds: chiedono la tutela dei presidi di Verbania e Domodossola

Sanità, 4 mila firme «contro»

Protesta per i tagli e l'ospedale unico del Vco

Vincenzo Amato
OMEGNA

Quasi quattromila firme in tre giorni a difesa degli ospedali del Vco. E' questo il primo risultato della petizione popolare promossa la scorsa settimana dai Democratici di Sinistra della nuova provincia che contestano l'ospedale unico e difendono i presidi di Domodossola e Verbania.

capoluogo - dicono i - 1500 cittadini hanno firmato non solo a difesa del «Castelli» ma anche per dire no al bluff dell'ospedale unico.

Il tutto avviene alla vigilia dell'incontro, che si terrà oggi pomeriggio nella sede dell'Azienda sanitaria ed Omegea dei cittadini che formano la rappresentanza delle amministrazioni locali. A loro compito dare corso al documento approvato mese fa con il cronoprogramma per la realizzazione del nuovo ospedale provinciale in Ossola e l'ingresso del privato nell'ospedale «Madonna del Popolo» di Omegea.

Se nel primo caso i famosi sei mesi richiesti dai sindaci del Vco a Regione, Provincia ed Asl per redigere lo studio di fattibilità sembrano destinati ad allungarsi, per l'ospedale omegea stanno bruciando le tappe. Sono iniziati in questi giorni al piano terra del «Madonna» del Popolo i lavori di ristrutturazione per la collocazione della «Tace» ed dell'apparecchiatura diagnostica di risonanza magnetica



All'ospedale «Madonna del Popolo» di Omegea sono cominciati i lavori per installare la Tace e l'attrezzatura per la risonanza magnetica (strumento donato da Alessi) Intanto si cerca il partner privato per la gestione della struttura cusiana con l'Asl

nucleare, apparecchiatura quest'ultima del valore di oltre un miliardo e trecento milioni, donata dalla famiglia Alessi di Omegea.

I per l'adeguamento dell'edificio, per 645 milioni, sono invece della Regione. «Vorrei ricordare che la costituzione di una società mista pubblico-privata riguarda solo la gestione dell'ospedale - dice il sindaco di Omegea Teresio Piazza - mentre il patrimonio resta ovviamente pubblico. Così come pubblica sarà la maggioranza

delle azioni della futura società».

L'espletamento del bando di concorso per trovare il partner da associare all'Asl 14 nell'ospedale di Omegea è questione di giorni e si presume di la nuova società entro questa estate. Operazione più volte definita indispensabile per poter risparmiare i sette-otto miliardi necessari per garantire gli altri due presidi ospedalieri provinciali: il «San Siro» di Domodossola ed il «Castelli» di Verbania.

«E' questi punti che i Ds non ci stanno ed accusano la Regione di tagli indiscriminati chiedendo di ritirare le deliberazioni in ordine alla programmazione sanitaria. «Queste deliberazioni colpiscono il sistema sanitario in maniera pesantissima e inutile - scrive i Ds in un documento - soltanto con la qualità è possibile ottenere un risparmio. Invece con i tagli indiscriminati si ottiene come unico risultato la riduzione quantitativa e qualitativa dei servizi e delle prestazioni sanitarie».

Anziani di Omegea in aiuto dei bimbi della Sierra Leone

Un centro per Emergency

con tre manuali anti-età

OMEGNA

Un ospedale pediatrico per i bambini vittime della guerra da realizzarsi a Masiaka, in Sierra Leone attraverso Emergency. L'iniziativa si chiama «Svegliardi» dall'unione delle parole «Svegliati vegliando» ed è un progetto, senza dubbio ambizioso, di anziani a favore dei bambini. A metterlo in cantiere è stato la Pro Senectute di Omegea ed il Centro Madonna di Verbania sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica.

«Cosa» lo spiega Dario Guidetti, uno dei fondatori con Fausto Melloni, nel lontano 1974, della Pro Senectute ed adesso tra i promotori di «Svegliardi». «In fondo è un'idea semplice - dice Guidetti - collana di guide per che offrono consigli per affrontare con serenità, direi con dolcezza e ironia, il periodo che segue la pensione. Come viaggiare, come tener svegli cuore e mente e come vivere e coltivare progetti ed interessi per chi è anziano».

Le prime tre guide sono già in libreria e sono il frutto del lavoro di autori già celebri: primo libro, «Piccolo manuale per vecchi guerrieri» è autore Marcello Bernardi, il famoso psicologo per bambini recentemente scomparso che si è avvalso dell'opera dell'illustratore Emanuele Luzzati. Il ritorno del comandante è stato scritto, invece, da Fausto Melloni con illustrazioni di Enzo Lunari ed il



I nonni di «Svegliardi» lanciano un'idea per aiutare i bambini-soldato

terzo volume, «Turisti per caso», è opera di Pietro Radici ed è illustrato da Danilo Marasotti.

Altre guide arriveranno nei prossimi mesi sino a completare l'originale collana dedicata alla terza età. All'iniziativa hanno dedicato ampio spazio settimanali come «Famiglia Cristiana» e la Rai nella trasmissione «Uno Mattino» che hanno ricostruito la storia della Pro Senectute ed i progetti, mai consolidati, a favore della terza età. «Gli anziani non sono inutili? Niente

affatto: acquistando i libri e promuovendo essi stessi progetti possono fare i «nonni» aiutando bambini che sono i loro nipoti - aggiunge ancora Guidetti. Ecco perché il ricavato dalla vendita di queste guide, sino all'ultima lira, sarà devoluto ad Emergency per la costruzione di un ospedale pediatrico in Sierra Leone, uno dei luoghi al mondo in cui l'infanzia non esiste più ed i bambini fanno la guerra non per gioco, con i fucili veri».

Verbania, due episodi

Il giudice

per liti con vigile e automobilista

VERBANIA. Hanno patteggiato una multa di 500 mila lire ciascuno i due giovani che avevano dato vita ad una rissa in via XXV Aprile. Intra a seguito di un diverbio - automobilista che avrebbe rispettato la precedenza ad un incrocio. Giuseppe Zuppari e Francesco Papa, difesi dagli avvocati Massimo Giro e Beniamino Ricca sono compariti ieri davanti al giudice Renato Poschi che ha preso atto della richiesta della difesa di applicazione della pena del pm Elisabetta Di Benedetto.

E quattro mesi di reclusione - con il beneficio della sospensione condizionale - sono inflitti dal giudice unico a Michele Calini, verbanese, difeso da Gabriele Pipicelli, chiamato a rispondere di minaccia e pubblico ufficiale. Aveva lasciato per pochi minuti la propria auto in divieto di sosta per sbarrare una commissione. Al suo ritorno, vedendo la multa, aveva avvicinato la vigilessa pronunciando frasi pesanti. L'automobilista è poi rifiutato di esibire i documenti.

DOMODOSSOLA, IERI L'ATTO CONCLUSIVO



È chiuso il Carnevale

DOMODOSSOLA. Si è concluso ieri pomeriggio, con polenta in piezza al Baduero, il Carnevale domese. Domenica scorsa, invece, la sfilata: ad aprire il corteo il Togn e la Cia, maschere del centro ossolano, con i conti Mattarella e tutti i cortigiani. Tra i carri più ammirati, il «Vannus Maleficus», dedicato a Mario Vannini, direttore dell'Asl 14 del Vco. Altri carri erano ispirati al «Grande Fratello».

La manifestazione sulle nevi di Domobianca organizzata dal gruppo Gsh Sempione 82

Sci disabili, Rabogliatti pigliatutto

L'atleta ossolano è campione regionale di slalom

Sulle nevi di Domobianca, nell'ultimo fine settimana, sono stati assegnati i titoli regionali sci per disabili. Ancora una volta l'ha fatto il padrone il campione ossolano Paolo Rabogliatti che ha dominato la classifica, della categoria «g (in piedi)», nel super G che nei due slalom, speciale e gigante. Dietro lui si sono piazzati Claudio De Cassai ed il verbanese Renato Brignone. Rabogliatti ha realizzato il miglior tempo nello slalom gigante e speciale mentre è arrivato alle spalle Giuliano Truzzoli nel super G. Per effetto del coefficiente handicap lo sciatore ossolano ha vinto soltanto la gara di slalom speciale mentre il gigante e il super G sono andati all'altoatesino Christian Lanthaler, che però è in lizza per la graduatoria regionale. Altri titoli sono andati a Silvia De Maria, nel sitting (seduti), e a Arcangelo Fulzone tra i vedenti. Alla premiazione che si è tenuta al termine delle gare è intervenuto Massimiliano Blardone il fuoriclasse ossolano rivelazione della Coppa del Mondo di quest'anno e degli ultimi Mondiali. Soddisfazione nel Gsh (Gruppo sportivo handicappati) Sempione per i consensi ricevuti dalla manifestazione. Era la prima volta che l'associazione organizzava i Campionati Regionali. «Abbiamo avuto momenti di scoramento - ha detto il presidente Angelo Petrulli - quando il vento ha fatto saltare le gare di fondo e rimandato il super G. Poi tutto si è messo per il meglio. Apprezzamenti da parte di tutti gli atleti per la disponibilità del personale di Domobianca, società che gestisce gli impianti: i nostri atleti - Petrulli - hanno gareggiato in tutta Europa ma da nessuna parte si sono trovati bene come qui. Si davvero prodigati per aiutarci a superare tutte le difficoltà dovute alle barriere architettoniche. Soltanto in Norvegia ci sono strutture per facilitare la pratica degli sport invernali agli handicappati, qui però ci hanno messo il cuore».

Da sinistra Paolo Rabogliatti l'atleta di Piedimulera che ha vinto il titolo regionale nelle due specialità di slalom e Angelo Petrulli presidente del gruppo sportivo Gsh Sempione 82 che ha organizzato i Campionati a Domobianca



BELGIRATE

Due giorni studi sulle assemblee regionali

Si svolge giovedì e venerdì a Villa Carlotta di Belgirate il seminario «Le assemblee regionali nel nuovo sistema istituzionale»: organizzato dall'ufficio presidenza del Consiglio regionale del Piemonte. Alla prima giornata parteciperanno i presidenti Ghigo e Cota; primo sarà l'attività legislativa delle assemblee regionali e il sistema delle fonti. Relatori i professori Giorgio Lombardi, Carlo Emanuele Gallo e Giuseppe Porro.

Camera Commercio la delegazione Paraguay

Il presidente della Camera di commercio del Vco, Giuseppe Moroni, e i componenti della giunta camerale si sono incontrati a Villa Fedora con la delegazione diplomatica proveniente dal Paraguay per lo scambio di informazioni e di verifica delle potenzialità del mercato paraguayano per gli operatori economici italiani e anche della provincia del Vco.

Lavorazione dell'acciaio, oggi un seminario

«La lavorazione degli acciai inossidabili nei settori dei casalinghi e delle rubinetterie sanitarie»: è il tema del seminario organizzato per oggi al centro congressi del Tecnoparco. L'iniziativa rientra nel programma di incontri sullo sviluppo delle piccole e medie imprese, a cura del Tecnoparco nel Progetto Diadi 2000.

Stasera l'incontro sull'arte sacra a Forno

Incontro il 21 al Forum Omegea la storica dell'arte Anna Maria Colombo. La studiosa torinese, autrice di testi dedicati alla storia artistico-religiosa del Vco, illustrerà la raccolta di arte sacra di Forno, in Valle Strona.

UN PRESTITO?
RATE PERSONALIZZATE
a partire da € 106.900 mensili.
Altre soluzioni in giornata.
Bollettini postali.
PROMETEO
PRIVILEGIATI DAL TEMPO
Sede NOVARA, Via Brusati, 2b
(vicino al Tribunale)
0321 333311
GRATIA CONTINUATA

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK pubblikompa
PUBBLITIME Agenzia Pubblicitaria spa
28100 NOVARA - Corso Cavour, 13
Tel. 0321.33.341 - Telefax 0321.33.341

VIVERE IL BAGNO
S.S.p.a. - S. Agnello, via Matteotti 108 - BORGOMANERO (NO) - Tel. 0321.46.46.46
PROGETTAZIONI AMBIENTI
Inventa il tuo mobile, decidi la misura e scegli fra 2.000 colori.
NOI LO REALIZZIAMO A PREZZI DI FABBRICA!
Vasca idromassaggio angolare 8 jets cm.140x140 € 2.590.000 IVA comp.
Vasca idromassaggio rettangolare 8 jets cm.170x70 € 1.890.000 IVA comp.
Cima Inda Blu-Blu
Albatrus CLASS Inetvri geco
Muller a Castale teuco FCS ARTENA TIAN

CULTURALCIVILTA
SONO RISPETTO PER CHI NONCE PU
I.T.O.F.
Impresa Trasporti e Impianti
Tutto quanto occorre
per qualsiasi tipo di servizio
PERSONALE QUALIFICATO e serbo
www.itof.it
VIALE ROMA 24 01101 ALBANO
NOVARA - Via Pettinato, 5
Tel. 0321.20401 Fax 0321.20402

A Novara va in scena «Atlante» con Lucilla Giagnoni, che conduce laboratori nelle scuole

Spettatori e protagonisti domani al Coccia

Teatro ragazzi: dagli spettacoli alle visite guidate

Monaghini

NOVARA
Spettatori e protagonisti: il teatro è elemento per vivere in un diverso, in città. Tre le parole d'ordine: vedere, conoscere, fare. La rassegna proposta dal Comune di Novara, assessorato all'Istruzione, prende spunto dalle esperienze precedenti, condotte con «Nuovo Teatro» e Codice Atlantico, rinnova l'invito ai ragazzi delle scuole cittadine e dei paesi vicini con altre proposte. Con questo intento, la macchina teatrali, visite guidate al palcoscenico del Coccia: «Bisogna mettere gli studenti - dice l'attrice Lucilla Giagnoni - in relazione con i luoghi simbolo della città. Il Coccia è un aspetto formale, intimidisce. Ma non è possibile parlare di teatro senza svelare i meccanismi che lo muovono dall'interno». Il regista Bruno Macaro: «Bisogna vedere, capire, come il teatro, dal punto di vista della struttura muraria, influenza il testo». Le visite, durate di due ore ciascuna, in tutto ne sono previste dieci: prendono il via il 25 marzo, prenotazioni



all'ufficio Istruzione del Comune, tel. 0321/3703522. Gli spettacoli: sono tanti, dagli allestimenti per l'infanzia a quelli per le elementari, medie e superiori. Il cartellone è già partito. «Vedere il teatro», informa il programma per i più piccoli: il prossimo appuntamento è dal 12 al 15 marzo, con «Sette note in fuga»,

della compagnia Sipario Toscana. Le scuole medie si cimentano, il 6, 7 e 8 marzo, con un testo inglese, «The Clown Shakespeare Company», proposto dalla compagnia «Clown del teatro d'artificio». Il 9 aprile «Ad», passo dall'alba del Teatro del Burattino. Domani pomeriggio al teatro Coccia «Atlante», con Lu-



Da sinistra gli attori di «Sette note in fuga» allestito dalla compagnia «Sipario Toscana». Va in scena dal 12 al 15 marzo al Coccia per le scuole elementari. Domani a destra Lucilla Giagnoni in scena con «Atlante» e coordinatrice dei laboratori

la Giagnoni, spettacolo proposto ai ragazzi delle medie superiori: «Ai ragazzi delle superiori è dedicato anche «Come...» spettacolo, laboratorio di avvicinamento. Tra iniziative, il 9 marzo convegno, ospitato all'Istituto Omar: «L'improvvisazione del teatro - per una didattica dell'arte», è promosso

dal coordinamento regionale Teatro ragazzi e giovani di Torino. Nelle scuole medie di via Rivolta e via Juvavara sono stati allestiti due laboratori teatrali: a disposizione dei ragazzi per sperimentare il teatro, prima persona. La rassegna «Scuola e teatro» coinvolge 8500 studenti.

Fulvia Colombo ricorda il Festival

La casa è sempre quella di prima, non propriamente una «reggia». Ma lei sta decisamente meglio rispetto a sessa anni fa, quando il nome tornò alla ribalta in occasione dei festeggiamenti per i 40 anni della Rai. Nessuno, allora, si ricordò di Fulvia Colombo, la prima presentatrice nazionale. Perché non l'avevano invitata negli studi di Milano? Perché nessuno sapeva, o forse non sapeva, dove si trovasse. Fulvia Colombo stava male. Un grave esaurimento.



Fulvia Colombo

Viveva sola, in condizioni di indigenza, in un buio cortile del centro storico di Meina. Abbandonata da tutti, ignorata dal mondo dello spettacolo. Ma qualcuno intervenne ad aiutarla. Arcangelo Barberis, insegnante, che cittadina lacustre è stata anche sindaco per molti anni, sapeva della situazione di Fulvia e scrisse una lettera al direttore della Rai di Torino per informarlo che la prima presentatrice dell'Ente era ancora in pensione.

A Torino si mossero e scoprirono che alcune lettere, precedentemente spedite a Fulvia Colombo, non erano mai state neppure aperte dall'interessata e giacevano in un angolo della casa di Meina. L'ex presentatrice stava ma-

le, non era più in grado di badare a se stessa, di capire. Dopo lunghe cure, il graduale miglioramento. Adesso prima signorina buonasera bene. Si può incontrare per le di Meina, sicura, sorridente. Ha sempre un bel portamento. Alta, slanciata, i capelli raccolti, la lunga pelliccia.

«Sto proprio bene, ma spesso sono triste». Al piano terra del «rifugio» ha raccolto una infinità di oggetti legati alla sua carriera. Il mondo «ufficiale» dello spettacolo l'ha invitata l'ultima volta nel '94: Lella Costa la mandò a prendere un taxi da Milano per consegnarle la «Rosa d'oro» negli studi di Canale 5 durante una puntata di «Amici miei».

Fulvia conserva quel dono e vorrebbe anche mostrarcelo, ma «adesso non posso entrare perché l'idraulico che mi sta aggiustando l'impianto dell'acqua si è portato via la chiave». Non c'è problema. Non ha neppure il telefono. Quando deve chiamare qualcuno va in uno dei bar nella piazzetta del municipio. «Qui a Meina - dice sorridendo - conosco tutti e tutti mi vogliono bene. I miei colleghi li più, perché molti, come Emma Danelli e Corrado, sono morti».

E' iniziato il Festival. Se lo ricorda? Certo, lo presentò nel 1958. C'erano la Pizzi, Modugno e Claudio Villa, volevano vincere tutti. Che in quegli anni. Ma se l'avessero invitata come ospite, lei sarebbe tornata anche solo per qualche minuto? Certo che ci sarei tornata e sarei stata anche molto felice. Ma chi vuole che si ricordi di me? E invece la ricordano tutti. In quei «favolosi» anni '50 Fulvia Colombo è uno dei volti più belli e più cari ai telespettatori.

La popolarità che le diede la televisione la spinse anche a girare un film, che si intitolava «One night with you» e che in parte venne girato a Stresa. Lavorò anche con Macario nella rivista. (s. bott.)

Tour nelle due province per gli attori bolognesi di «Teatroaperto»

«Dieci piccoli indiani», thriller a Borgomanero e Verbania

BORGOMANERO

Dieci personaggi, tutti (o quasi) qualcosa di turpe da nascondere, vengono invitati su un'isola, dove incomincia a morire mosche, ritmo cadenzato, una filastrocca per bambini. Questa trama ci rimanda a uno dei capolavori scritti da Agatha Christie. Si tratta di «Dieci piccoli indiani».

E' portato in scena dal «Teatroaperto» Bologna ospite, questa alle 21, del Rosmini di Borgomanero. Domani va in scena al teatro Vip di Intra, sempre alle 21, per stagione di prosa promossa dal Comune. Numerose state le versioni teatrali e cinematografiche dell'opera. Sul grande schermo ben tre diverse produzioni. Una del 1945 era firmata da René Clair, una seconda nel 1966 a firma di George Pollock rifatto poi dallo nel 1998. La Compagnia Teatroaperto



Gli attori di «Teatroaperto» nell'allestimento del capolavoro di Agatha Christie

era fondata nel 1974 dall'attore e regista Guido Ferrarini: è la compagnia stabile del Teatro Deon di Bologna.

Più volte ospite del cartellone verbanese, nella stagione presentò il malato immaginario di Molière, è

una compagnia di giro nazionale. In ventisei anni di attività ha prodotto numerosi lavori collaborando con due premi Nobel, Samuel Beckett e Dario Fo. In «Dieci piccoli indiani» Guido Ferrarini è protagonista e firma la regia. (p. cr.)

Guida agli appuntamenti della notte nei locali di Novara e Vco

Si ride con Bianchessi al Molly

A Varallo il comico emergente Ivan Fiore

NOVARA. Gags e battute saranno le protagoniste indiscusse della performance cabarettistica di Carletto Bianchessi, dalle 22 al Molly Malones. Da quando si è esibito in piazza Martiri a Novara in occasione del veglione di inizio millennio, Carletto confessa di essere messo a punto una nuovissima ed inedita serie di pensate umoristiche. Quest'avrà modo di sfoderarle con il suo inconfondibile stile.

Una serata di cabaret all'A modo in compagnia dell'artista Ivan Fiore. Un tempo appartenente al trio palermitano Scarpellino, il comico ispirerà risate a scena aperta durante il nuovissimo show da solista.

NOVARA. La band novarese Brown Jenkins sarà al Colosseo in rotonda Messimo D'Azeglio. Dalle 22 rock allo stato puro.

VERBANIA. All'O'Connor Irish pub di via Scavini a Intra concerto live di metà settimana proposto dalla Stormy Blues Band. Il gruppo proporrà una performance memorabile per festeggiare il suo



Carletto Bianchessi, di scena al Molly

secondo compleanno.

VERBANIA. Concerto live post carnevale al bar Pigalle. Dalle 21,30 si esibirà la cantante Lia Invernizzi.

VIGEVANO. Musica dal vivo con i Senza tempo al Dubb Linn. Dalle 22 rock ispirato ai maggiori successi dei musicisti internazionali. A cura di ROBERTO LODIGIANI e MARCO PIATTI

La discoteca «Vanità» di Vigevano apre alle giovani band locali, dedicando loro la serata del giovedì. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Assessorato alle politiche giovanili del Comune, con la cooperativa Portolupi e con l'associazione Last Scream Records. Finora hanno aderito dodici gruppi. Si parte domani, quando sul palcoscenico saliranno i Back Hole Fun (punk-rock), gli Habana (punk-rock) e gli Auto-gedimento, genere punk. I concerti iniziano alle 22, la gna potrà proseguire ad ultranza, sulla base delle richieste inviate.

Chi vuole salire sul palco della nota discoteca pub contattare la direzione della discoteca o il Comune, assessorato alle Politiche Giovanili, tel. 0381/2991. Per tutte le serate della rassegna l'ingresso è gratuito. (c. br.)

La popolarità che le diede la televisione la spinse anche a girare un film, che si intitolava «One night with you» e che in parte venne girato a Stresa. Lavorò anche con Macario nella rivista. (s. bott.)

slasera

AL CINEMA

NOVARA. Tel. 0321-525.688.
What women want. Or: 19.50; 22.30. Fer., fest. e prefest.: L. 13.000; rid. 9.000 (12/17 anni, L. 11.000, escluso sabato dopo le 21). Mercoledì sera: «mabab»-pomp. fer., 9.000. Prenotazioni e inviti in corso di apertura cassa cinema.

ANALISI Tel. 0321-474.825.
L'ultimo bacio. Or: 20.10; 22.30. Fer., fest. e prefest.: L. 12.000; 8.000; lun. fer. 8.000

FABRIGARA Tel. 0321-46.54.84.
CHEISO PER LAVORI

ELABORATO Tel. 0321-624.158.
Hannibal, con A. Hopkins. Or: 20; 22.30. Fer., fest. e prefest.: L. 13.000; rid. 9.000. Mart. fer. L. 8.000

SACRE CUORE Tel. 0321-46.54.84.
Viteira umana (Cineforum), or. 21. Fer., fest. e prefest.: L. 13.000; rid. 9.000

SANT'AMBROGIO inf. su seg. tel. 0321-53.71.83.
OGGI RIPOSO.

MAN CARLE. Informazioni su 240.566. L. 10.000; rid. 6.000. OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

NOVARA. Tel. 0322-82.151.
Hannibal, con A. Hopkins. Or: 18.50; 22.15. L. 11.000; 8.000; lun. fer. 8.000

NOVARA SALA 1. Tel. 0322-81.741.
Vertical limit. Or: 20; 22.15. Ingresso L. 11.000; rid. 8.000 (lun. fer. L. 8.000)

NOVARA SALA 2. Tel. 0322-81.741.
Billy Elliot. Or: 20; 22.15. Ingresso L. 11.000; rid. 8.000 (lun. fer. L. 8.000)

NOVARA SALA 3. Tel. 0322-81.741.
What women want, con Mel Gibson. Or: 20; 22.15. Sgl. cinema. L. 11.000; rid. 8.000 (lun. fer. L. 8.000)

BALLARINIZ Tel. 0321-51.95.23.
Prezzo tessera: L. 1.000, ingresso singolo proiezione L. 8.000

Informazioni orari e proiezioni: venerdì 18.30-21.30; sabato/domenica 14.00-17.30.

Billy Elliot, con Julie Walters. Or: 20.30; 22.40. L. 13.000; rid. 9.000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

La signa e il drago, con Yun Fat-Chou. Or: 20.10; 22.30. L. 13.000; rid. 9.000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

Chocolate, con Johnny Depp. Or: 20; 22.50. L. 13.000; rid. 9.000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

TI presento i miei, con Robert de Niro, Ben Stiller. Or: 22.50. L. 13.000; rid. 9.000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

Hannibal, con Anthony Hopkins, Julianne Moore. Or: 20.10; 22.40. L. 13.000; rid. 9.000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

L'ultimo bacio, con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Or: 20.20. L. 13.000; rid. 9.000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

What women want, con Mel Gibson, Helen Hunt. Or: 18.50; 22.20. L. 13.000; rid. 9.000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

Vertical limit, con G. O'Donnell. Or: 20.10; 22.40. L. 13.000; rid. 9.000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

CORRADO MULTISALA 2. Info. su seg. tel. 0324-240.853.
OGGI RIPOSO.

Informazioni det. orari e cine su seg. tel.

CINE 1 SALA 1. Info su seg. tel. 0324-242.046.
OGGI RIPOSO.

Informazioni det. orari e cine su seg. tel.

CINE 2 SALA 2. Info su seg. tel. 0324-242.046.
OGGI RIPOSO.

Informazioni det. orari e cine su seg. tel.

CINE 3 SALA 3. Info su seg. tel. 0324-242.046.
OGGI RIPOSO.

Informazioni det. orari e cine su seg. tel.

CINE 4 SALA 4. Info su seg. tel. 0324-242.046.
OGGI RIPOSO.

Informazioni det. orari e cine su seg. tel.

CINE 5 SALA 5. Info su seg. tel. 0324-242.046.
OGGI RIPOSO.

multisala di

NOVARA

ACQUEDINA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011.86.79.07.
La vita è tranquilla. Vol. rid. 18. Or: 18; 19; 22.

ACTORS STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 215.6784.
What women want - Quello che le donne vogliono. Or: 19; 17.30; 20.22.30.

ADRA 200 corso Milano Cesare 67, tel. 856.521.
Vertical limit. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

ADRA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521.
Hannibal. Or: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

AMBIOSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007.
Sala 1: What women want. Or: 15.30; 20; 22.30. Sala 2: L'ultimo bacio. Or: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 3: Billy Elliot. Or: 15.30; 20; 22.30.

AMICISCHIO c. Sommalter 22, tel. 581.7190.
Sala 1: Vertical limit. Or: 15; 17.30; 20.22.30. Sala 2: TI presento i miei. Or: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 3: CAPTIVOL via San Calisto 24, tel. 540.605. Firenze. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110.
Il giunto degli altri. Or: 16.10; 18.20; 22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32a, tel. 436.07.23.
L'ultimo bacio. Or: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, tel. 436.07.23.
L'ultima Grace. Or: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40.

CIAM corso G. Cesare 105, tel. 232.029.
What women want. Or: 15; 17.30; 20.22.30.

BONIA via Gramsci 9, tel. 542.422.
Chocolate. Or: 15.05; 17.35; 20.05; 22.35.

BUE GARDINI - Sala Mirre via Montebello 82, tel. 327.2214.
Una lunga lunga lunga notte d'amore. Or: 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.

multisala di

NOVARA

ETIOLE via B. Buzzati ang. via Roma, tel. 530.353.
La casa del '67. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

FANO via Po 30, tel. 817.33.23.
Vertical limit. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

FIABRIA corso T. 57, tel. 365.2057.
What women want. Or: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

IRIAL corso Boccale 4, tel. 521.4316.
Chiuso per lavori.

IRIAL via Po 21, tel. 812.59.96.
Krimpaq. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

IRIAL via S. Teresa 5, tel. 534.614.
Vertical limit. Or: 16; 18.20; 20.22.30.

IRIAL via S. Francesco, tel. 541.283.
Hannibal. Or: 15; 17.35; 20.05; 22.40.

IRIAL via Verdi 18, tel. 812.5606.
Concorrenza sleale. Or: 17.20; 22.30.

IRIAL via Verdi 18, tel. 812.5606.
Concorrenza sleale. Or: 17.20; 22.30.

IRIAL via Verdi 18, tel. 812.5606.
Concorrenza sleale. Or: 17.20; 22.30.

IRIAL via Verdi 18, tel. 812.5606.
Concorrenza sleale. Or: 17.20; 22.30.

IRIAL via Verdi 18, tel. 812.5606.
Concorrenza sleale. Or: 17.20; 22.30.

Venerdì la rassegna dedicata alle compagnie locali

«L'altra Eva» e Pernate l'uni o sonni per Miryam



La compagnia oleggia «L'altra Eva», protagonista di allestimenti apprezzati

NOVARA. Al teatro di Pernate, venerdì alle 21 andrà in scena «L'altra faccia della luna», rappresentata dalla compagnia teatrale «L'altra Eva». Aquilino è l'autore del regista dello spettacolo, che ha al centro un personaggio femminile, Maryam, simbolo del-

l'evoluzione del rapporto che si è instaurato fra uomo e donna. Attraverso questo filo conduttore la compagnia propone l'analisi dell'intera umanità. Ad allestire lo spettacolo è il gruppo «L'altra Eva», di Oleggia, coordinato da Rita Mattacini. (c. m.)

Il nostro cronista, «infiltrato» nel retropalco, ha spiato il comportamento di cantanti e presentatori

FESTIVAL SEGRETO

Dietro le quinte: manie, paure, malori

Gian Piero Moratti
SANREMO

Dietro la quinta del Festival. Nel luogo più inaccessibile del teatro Ariston, sottoposto a una vigilanza da «G8», controllato da un esercito di insuperabili mastini della «security», interdetti a giornalisti e fotografi, vietato anche alle troupe. Tg Rai, padrona di casa (ammessa solo una rotazione per i servizi: 30 secondi di intervista, poi fuori dalla porta). Venti metri quadrati, fra cavi elettrici, fari abbaglianti, recinti, qualche sedia sgangherata, custodie di strumenti musicali abbandonate a terra, incessanti trilli di telefonini («Chiuseteli, interferiscono con i radiomicrofoni»), si è sentito urlare più volte dal retropalco, vigili del fuoco preoccupati per la calca, militi della Croce Rossa, medici di guardia, carabinieri, poliziotti, finanzieri, accompagnatori, musicisti, coristi, addetti alla produzione, direttori d'orchestra. E cantanti. Big in attesa di andare in scena, «ve proposte» ammucciate in un angolo e sulle scale, per la brevissima parata dell'esordio.

Caldo afoso nel backstage, freddo pungente appena oltre l'ingresso, sulle scale che portano ai «palcoscenici». E tanta emozione. Una che ha risparmiato nessuno. Campioni forgiati da anni di esperienze e giovani alla prima stagione fra i grandi. Peppino di Capri, il decano di Sanremo con 14 Festival all'attivo, dopo essersi fatto pennellare sul volto dal fondotinta, si è attaccato ad una bottiglietta di minerale e non l'ha più lasciata fino al momento di andare in scena. E la giovane corista di Laura Pausanizza, Mimica Magnani, è stata colta in un momento di ripresa solo dopo 15 minuti di letargo infermeria e di Plasil, per riprendersi appena in tempo per l'esibizione.

Per Silvia Mezzanotte, vocalista di Matia Bazar, trucco lunghissimo, poi qualche passo di danza per scacciare l'ansia dell'attesa. Andy, Bluevolt, il pesante trucco rosso sugli occhi, piercing al naso, pallore da film di Dario Argento (tanto per stare in tema), ha accennato a una nota di sassofono per attenuare la tensione. Una sorta di gesto rituale perché poi, sul palco, si è messo alle tastiere, limitando al sax a breve assolo. E Michele Zappalà, altro veterano, uno degli ultimi a cantare, che è in scena quasi tremando. Ha cantato «l'acrobata». Danza scarica-nervi. Scala che immette sul palco per Silvia: fiumi di minerale anche per Giorgio.

Glaciale Raffaella Carrà all'arrivo nel backstage: è apparsa circondata da un manipolo di gorilla, vestita di bianco e avvolta in un ampio e caldo pashmina di cachemere, per difendersi dal freddo intenso del tragitto camerini-palcoscenico. Non una parola, non un sorriso. Alta anche per lei la tensione dell'esordio. Dietro le quinte si è vista soltanto all'inizio e alla fine del Festival quando, scortata dalla polizia, ha raggiunto il corteo di auto che l'attendeva nel cortile per fiondersi al Dopofestival del casinò.

Megan Gale è rimasta sempre chiusa nel camerino,

La Carrà si muove attornata dai gorilla come per strada il gelato di Megan

nel retropalco, lontano dalla bolgia del backstage. In tre ore, fra un cambio d'abito e l'altro, ha chiesto un caffè. Poi ha voluto un calippo, il ghiaccio che piace tanto alle teen-agers. Non un capriccio, non una richiesta stravagante. Un sor-

so anche per l'incursore Papi, quando, camuffato da cameriere, ha violato il suo camerino.

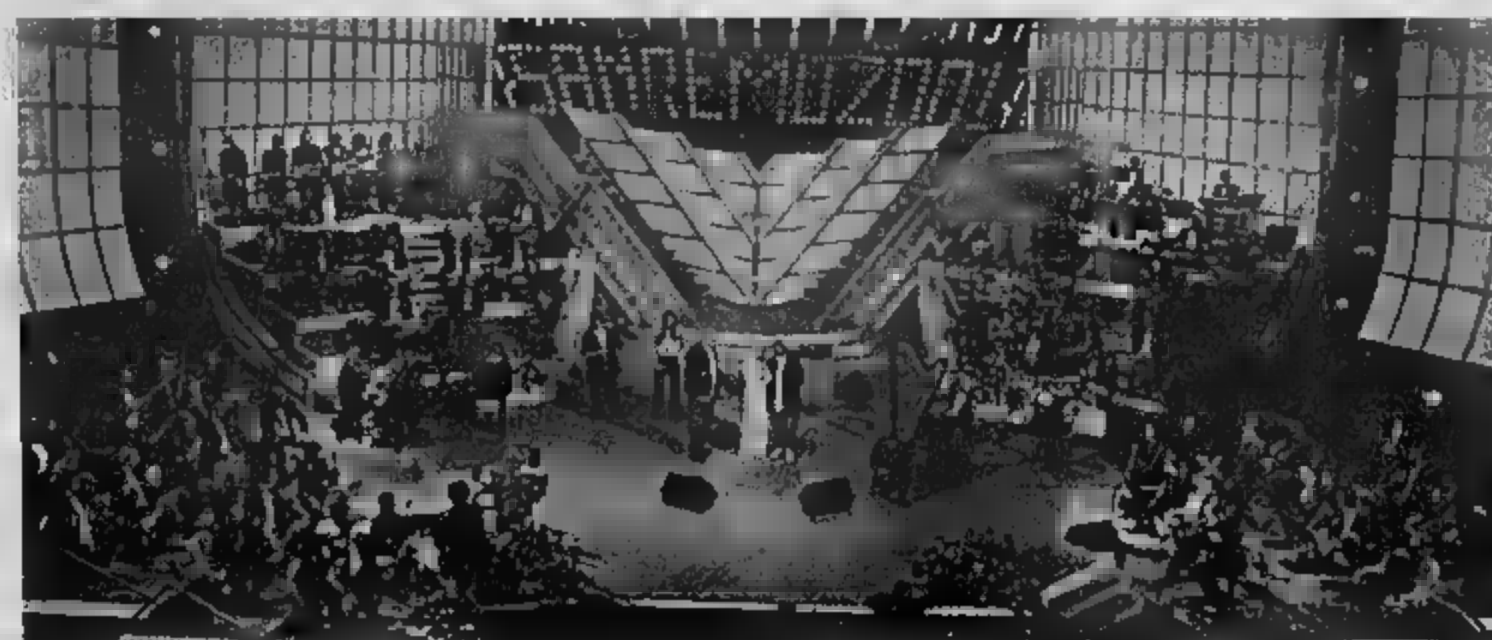
Dietro le quinte, elegante clergy-man con croce d'oro all'occhiello, si è visto anche don Pasquale, parroco di Coldirodi, assunto da cinque anni alla gloria del Festival. Dice: «Qualche artista prima di andare in scena ha chiesto il mio aiuto spirituale». Inutile chiedergli chi. Nomi più segreti: il segreto del confessionale. Su Eminem, il rapper che odia gli omosessuali e incita alla violenza, don Pasquale: «Vorrei incontrarlo per sentire che cosa ha da dire lui».

Rezza da Caravanserraglio all'inizio della serata, con le troupe dei Tg Rai come un cuneo fra gli addetti ai lavori a caccia di esclusive. Poi la rotazione dei servizi (e il recinto installato a fretta per disciplinare il «traffico» di telecamere, microfoni e cavi) ha ridato al retropalco una parvenza d'ordine.

Incontenibili Flavia Cercato e Betty Senatore, le due «infiltrate» di Maida-Sanremo, il Festival visto e raccontato dalla Gialappa's: non hanno perso un colpo, sono lasciate «sgocciare» un'intervista. Nonostante lo sbaramento della sicurezza.



Dietro la quinta dell'Ariston la paura e le emozioni di cantanti e presentatori. Sopra Papi, grande incursore nel retropalco sanremese, e a destra una Raffaella Carrà sorpresa in un momento di «relax».



Alla discoteca di Albenga saranno presenti anche i Matia Bazar e Vittorio De Scalzi



I Matia Bazar protagonisti domani sera all'Horus

Domani notte tutti all'Horus per l'omaggio al Festival

Omaggio della Stampa al Festival di Sanremo. L'anno scorso, giovedì sera, alla discoteca Horus (uscendo dal casello dell'autostrada Genova-Ventimiglia si deve svoltare a sinistra e percorrere la Statale per Garassio per un chilometro circa) tradizionale gala prima del gran finale.

Tra i «big» del Festival ci saranno certamente i Matia Bazar, le sorprese, si sa, all'ordine del giorno. E poi ritorna Vittorio De Scalzi che, con il gruppo, è reduce da grandi successi di pubblico come l'esibizione di Capodanno a Genova (che ha raccolto ben cinquantamila persone) e «Concerto Grosso per i New Trolls», la scorsa estate, al Terminal crociere del porto di Savona. Ospite della discoteca Horus anche Cristina Montepilli, ultima «rinvenzione» di Giampiero Menziona.



GIORNO PER GIORNO	
ARISTON ROOF 12.00 Conferenza stampa organizzazione	RADIO2 HALL Trasmissione radio con Ambra, Trio Medusa, Roberta e protagonisti
ARISTON 13.00 Conferenza stampa Fiorello	HALL Prove trasmissione Sanremo Hall Dance Rock & Trend
ARISTON NUOVA 14.00 Conferenza stampa Fiorello	RADIO2 HALL Registrazione prima puntata Sanremo Hall Dance Rock & Trend 2001
RADIO2 HALL 15.00 Prove trasmissione Sanremo Hall Dance Rock & Trend 2001	MATCH MUSIC CAFE Happening con Gigi D'Alessio, Jenny B e «Gazzosa»
DALL'HOTEL LONDRA 16.00 Il programma «La Vita in Diretta» di Raiuno condotto da Michele Cucuzza	RADIO2 HALL Registrazione seconda puntata Sanremo Hall Dance Rock & Trend 2001 SAX PUB Napoli Centrale in concerto

ALDEBARAN

di Vittorio De Scalzi

Giorgia, Elisa, Silvia e Oxa alle donne i primi applausi

Il riscatto della nostra voglia di musica è in mano ai giovani. Perché nelle prime battute proposte dal Festival, tranne rare eccezioni, mi ha dato pochi brividi. Poche emozioni. Intendo questo: sono deluso soprattutto dalla prova offerta da alcuni cantanti affermati. Non ho compreso sino in fondo le interpretazioni titubanti e all'altezza dei cosiddetti «campioni» siano il frutto di un'emozione da «Sanremo» oppure se dipendano da altri fattori.

Ma va anche detto che provare una grande emozione, quando si sale sul palco dell'Ariston, è assolutamente umano e, da certo, punto di vista, comprensibile. Questa volta, però, alcune esibizioni sono risultate eccessivamente condizionato.

Per quanto riguarda le canzoni, potranno assumere un'identità più precisa solo ascoltandole più volte, perché certe melodie più di altre han-

no bisogno di essere «assimilate». Anche quelle del Festival, che sulla carta dovrebbero avere la famosa «pre-immediata». Chissà che ascoltando il disco realizzato in studio, con tempi e tecnologie diversi, non si possa ritrovare il vero volto di quei cantanti di successo che conoscevo.

Dicevo che fortunatamente alcune eccezioni ci sono. Giorgia, ad esempio, è stata straordinaria sul piano dell'interpretazione. E ha cantato come solo lei sa fare una bella canzone che ne esalta le doti vocali. Elisa ha interpretato benissimo un brano più originale. Arriva da grandi successi cantati in lingua inglese, per lei Sanremo è stata una specie di debutto, ma non ha minimamente risentito dell'atmosfera e si è esibita da grande professionista. Vale la pena ricordare che nei motivi di Giorgia ed Elisa ha messo le mani Zucchero, un grande autore, il quale ha fatto sicuramente scalt-



ta oculata. Altra grande voce, e sempre femminile: Silvia Mezzanotte, solista dei Matia Bazar tornati sotto il nome di Cassano. Artisti di questo genere fanno sempre la differenza. E poi una grande conferma: Anna Oxa, per la quale ho avuto la fortuna di scrivere alcune canzoni. Il successo. L'ho trovata in splendida forma: grande grinta, capace di dare tono e spessore anche a brani impegnativi. Insomma, i primi applausi del cinquantunesimo Festival di Sanremo, che peraltro ha la mia età, sono per le donne. Agli altri il compito di prendere esempio.

Questa volta i borseggiatori sono arrivati anche dentro l'Ariston, la corsa ciclistica Csm, consigliere del Polo «bacchetta» la procura

Fans scatenati per il «Gladiatore» Crowe e il rapper Eminem

Giulio Gavino
SANREMO

Una frecciata del Csm al procuratore di Sanremo Mariano Gagliano sul caso Eminem e la città sconvolta dalle «bacchette» che, almeno sotto il Festival, non della ambulanza ma quella della staffetta che portano i cantanti e i vip all'Ariston. Il clima, non solo freddo intenso, ma sta scaldando non proprio per la contesa. E anche ieri si è avuto il borseggio del Festival, auto quante volte nientemeno che al blindatissimo Teatro Ariston, dove a sparire è stato il portafoglio di un dipendente della Rai (la denuncia è stata presentata alla polizia). Solo tre, meno dello scudo, sono stati invece i colpi portati a segno dai «mani di velluto» tra la calca intorno alla passerella. Qualcuno avrà pure raccolto autografi ma si sarà trovato all'agguato.



La rezza dei fans ieri pomeriggio in via Roma per l'atteso arrivo al Festival di Eminem. Il lungo corteo di monovolume e vetri oscurati ha fatto la sua irruzione in città sotto la scorta di una staffetta della polizia.

A chiamare in causa il procuratore Gagliano sul caso Eminem è stato il consigliere laico del Polo Michele Vietti. «I suoi sono state parole graffianti: «Il vizio delle procure di occuparsi dei fenomeni» arricchisce di una nuova puntata. Dopo la cor-

ruzione ambientale, la prostituzione, la pedofilia, anche la «corruzione musicale» finisce al vago dei pm. Non vorrei che la solerzia della procura di Sanremo ad occuparsi dei testi di Eminem facesse assurgere i magistrati al ruolo improprio di

censo preventivi del Festival. Ma forse la spiegazione più sensibile sta nella mancanza di cose più serie di cui occuparsi in quell'ufficio...». Una frecciata che ha visto repliche da parte del capo dell'ufficio indagini di Sanremo. Ma lo procuratore aveva minimizzato: «solo la portata dell'intervento».

Le sirene, tante, hanno urlato soprattutto in via Roma dove i fans si sono scatenati sia per il «Gladiatore» Crowe sia per il rapper Eminem. In città traffico paralizzato, poco dopo le 13, anche per il passaggio della gara ciclistica per dilettanti Mentone-Savona arrivata a Sanremo proprio nel momento in cui in collina iniziava a scendere il nevischio. Tante domande sul perché del blocco della circolazione e poi, al passaggio dei ciclisti, sono scoppiati applausi e battute: «Cantanti, ciclisti, adesso arrivano anche i carri di Viareggio».

Da Mansur a Novara consigli e proposte anche nelle tinte pastello Tappeti nella casa di primavera

Azzurro, blu e rosso per un tocco di novità

La primavera entra in casa e arreda: ventate di colore e allegria. Assieme alla bella stagione viene il desiderio di offrire un tocco di diverso all'atmosfera del «solito» alloggio con un gusto solare. L'idea giusta è un tappeto: impegna ma non troppo (anche economicamente), rinnova senza costringere a faticosi e pesanti spostamenti di mobili o modifiche sostanziali della casa.

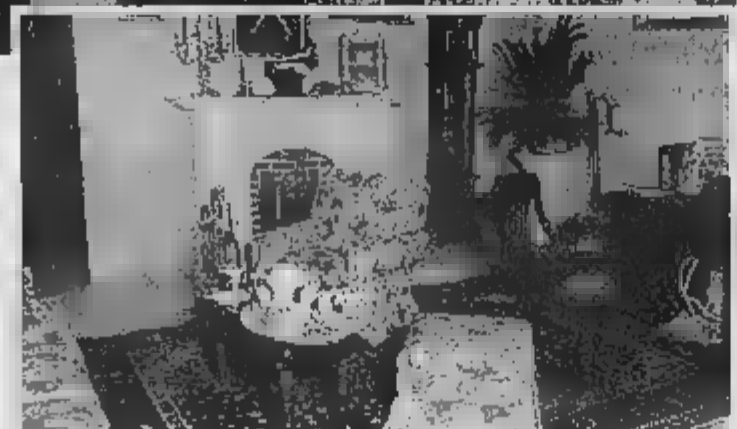
I colori più originali arrivano dall'Oriente: rosso impetuoso, naturalmente, e anche blu. Di stile più europeo le tinte, vicine al pastello. I disegni sfumano davvero primavera con fiori e decorazioni fantastiche ispirate ai magici giardini delle favole persiane.

E proprio la Persia arricchisce l'assortimento del negozio di Mansur Taherian in via Biglieri a Novara, vero intenditore di tappeti e della loro storia antica per passione e tradizione di famiglia (due suoi fratelli hanno negozi in America e Germania). Tra le ultime novità si trovano tanti «pezzi» pregiati moderni, cioè tappeti tessuti circa ventitré anni fa con finezza e stile molto curati. «Sono lavori unici e particolari perché sono stati realizzati con la passione di solidi riservati alle opere d'arte e alle vere opere dell'ingegno», racconta Mansur: «non erano, infatti, pezzi destinati al commercio».

Sempre ricca la scelta anche per i tappeti definiti antichi,



che vantano più di cento anni di vita. Qualcuno dalla culla natia, la Persia, ha girato davvero il mondo aggiungendo ad ogni primavera smalto e singolarità alla sua bellezza. Perché il tappeto, quando è davvero di qualità, può e deve essere vissuto con intensità, come una parte integrante della casa e della sua vita. «Il tappeto è un elemento - conferma Mansur - per dare tono e bellezza all'abitazione anche se la sua presenza non si limita mai a qualcosa di puramente decorativo».

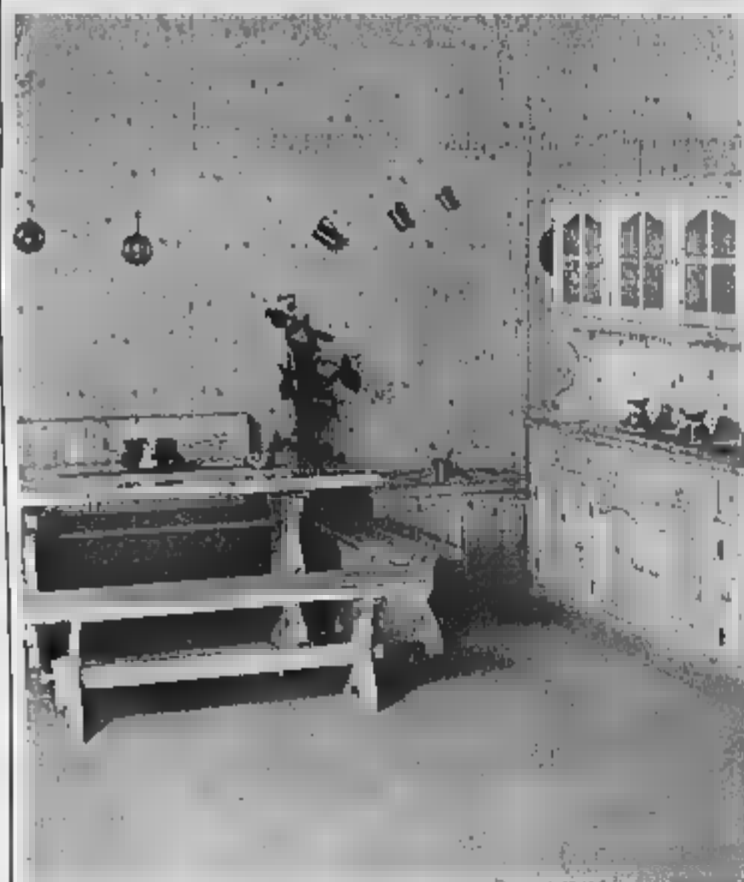


Da Mansur Taherian in via Biglieri la scelta di tappeti per salotti e camere

A Cerano da due maestri per la realizzazione di mobili e angoli-arredo su misura

Tutto sugli armadi

Con cestoni-cassetto e vani



Sempre più personalizzata sono le soluzioni proposte dagli esperti per arredare la camera da letto, soggiorni e cucine d'ogni dimensione

Un armadio su misura. A p... di bambino terribile, di donna esigente ed ultrachic. L'armadio, non solo complemento di arredo, ma protagonista della casa. Dalle più semplici, a quelle che uniscono scrivanie (cassetti molto profondi), allo spazio per abiti. A Cerano operano due maestri nella realizzazione di armadi su misura: Angelo e Giuseppe Stoppa, eredi di una tradizione familiare che affonda le radici nel Settecento. Mentre i loro avi erano dediti ad intarsi di ogni genere, Angelo e Giuseppe realizzano ogni giorno gli armadi del nuovo millennio. Semplici, lineari, in legno laccato naturale, al massimo in avorio e beige. Tinte pastello, che costituiscono la soluzione ideale nel caso di ingressi poco luminosi. «Non c'è molta differenza tra un armadio per la famiglia e quello per il single», dice Angelo Stoppa: «sono le esigenze del cliente che determinano la tipologia». All'esterno ante essenziali, senza fronzoli: si spalancano su

una miniera di soluzioni. Oggi l'armadio reinventa gli spazi. I cassetti sono diventati essenziali. Sono di varie dimensioni e consentono di riporre la biancheria intima, le camicie, i maglioni. Stoppa, al cliente un centro cucine e soluzioni per ogni stanza, ha realizzato armadi con dieci cassetti: «C'è anche chi ritira gli abiti in base alle tonalità di colore». Le ante sono proposte, oltre che in legno, in vetro «candito», che offre l'illusione di uno spazio senza segreti. «Ma sono soluzioni forse fin troppo moderne, a lungo andare può stancare». Nella camera dei bambini, l'armadio rivela la multifunzionalità. Ai ripiani tradizionali affiancano cassetti molto alti, estraibili tramite due sbarre di scorrimento, dove l'erode ripone tutti i suoi giochi. Le soluzioni sono infinite: sono richieste solo da chi deve fare i conti con una casa piccola: «Anche chi ha tanto spazio tende a sfruttare vani, scale, ripostigli, e piccole camere da trasformare in cabina-armadio».

MANSUR

Tappeti d'Oriente

*Nuova Collezione
di tappeti persiani
moderni ed antichi*

QUI IL TAPPETO E' ARTE

FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI **0**%
TASSO

certificati
del Codice Civile
Ambientazione a domicilio
E con contratto
del 10% acquistato
solo in contante

LISTA NOZZE

NOVARA - Via Biglieri 6/a (vicino Chiesa)
0321 352137

SHVILLE (Tennessee) - Orlando Avenue 306
TAHERIAN

GERMANIA
KÖLN - Glockengasse 2/a
M. TAHERIAN

STOPPA ARREDAMENTI

Dal 1794 ~~lavoriamo~~ il legno per voi



MOBILI SU MISURA - FALEGNAMERIA

CERANO - VIA GRAMSCI, 24 - TEL. 0321.728136

Nuovo Centro Cucine
**MODERNE,
CLASSICHE E IN
MURATURA.**

Produzione propria
urimmi - cucine su misura

Progettazione d'arredo
Presenti gratuiti

PRODOTTO ARMANDI IN
Da noi puoi trovare qualsiasi soluzione di
CABINA - ARMADIO per ingressi, ripostigli e...
Ed il costo... sempre quello di serie.



Visitateci! Non limitiamo confronti.

Il vecchio maniero dei marchesi Dal Pozzo è stato teatro della serata conclusiva di premiazioni

L'Ammazzinverno finisce in un castello

Sul gradino più alto, Davide Bacchetta, «profeta in patria»

Sandro...
OLEGGIO CASTELLO

E' piaciuta molto l'idea degli organizzatori di spulciare le porte del vecchio maniero dei marchesi Dal Pozzo per il gran finale dell'Ammazzinverno. Miglior cornice e miglior ambiente non potevano essere. Il Gruppo Sportivo Paruzzaro, il suo presidente Gianni Gallo e i molti collaboratori, tra i quali Italo Rossi e Mauro Julita, sindaco rispettivamente di Oleggio Castello e Paruzzaro.

Il marchese Cassiano Dal Pozzo, pure presente alla grande giornata di sport, non solo ha la propria feudale residenza per il raduno e le iscrizioni dei concorrenti (che sono stati 478, numero record per questa rassegna ormai giunta alla sedicesima edizione), ma anche ha consentito che la stessa si svolgesse tra i prati e boschi del magnifico parco che si estende tra Arona ed Oleggio Castello, sulla destra della statale lasciando Arona alle spalle. Un percorso di circa 11 chilometri che ha davvero esaltato concorrenti e spettatori grazie anche alla mattinata quasi primaverile.

Tutto il ricavato della manifestazione, circa un milione e mezzo, è stato devoluto al gruppo di protezione civile Alpini Omegna-Cusio.

Grande scenografia, grande spettacolo e grande vincitore: si è infatti imposto Davide Bacchetta, profeta in patria, con un minuto e mezzo di vantaggio su Edoardo



Sono stati 478 (numero record) i partecipanti alla sedicesima edizione dell'Ammazzinverno, kermesse podistica invernale

Piantanida, Marco Tiozzo, Giuseppe Antonucci e Alessandro Mira d'Ercole. Oleggio anche la prima donna, Giovanna Bertone, già campionessa italiana di ciclismo davanti ad Alessandra Colautti, Maria Augimeri, Clelia Poni e Gisella Campolo. Tra gli under 14 si sono imposti i fratelli borgomaneresi Massimiliano e Federica Cerutti, due promesse.

Cala dunque il sipario sull'Ammazzinverno con un bilancio molto positivo. Il totale dei partecipanti è stato quest'anno di 6263 unità (371 più dell'anno precedente). Questa, invece, la classifica finale per gruppi: Gravellona 727 punti, Cecca Borgomanero 488, Castellania 395, Paruzzaro 326, GM Arona 262, San Maurizio d'Opaglio 243, Runners Team

Omegna 139, Cavallino Rampante 135, Capra Arona 129, Amatori Sport Serravalle 119, GP 76 Oleggio 106, Dye Lighi Verbania 104, Magesciti Gozzano 101, Runners Verbania 98, Bellinzago 41. Ed ora si già alle porte una nuova manifestazione. Si tratta della «Gamba d'oro», pronta a raccogliere il testimone dell'Ammazzinverno. Prima domenica (ore 9) a Gozzano.

Volley, in serie B1 sorridono gli azzurri

Grande Polytech

L'Albisola va ko

NOVARA

Stavolta le parti si invertono ed è la Polytech Novara a esultare per un 3-0, mentre il Trasco Cavanna incassa un brusco stop dopo settimane di... bel tempo. Giornata campionata alti e bassi per le novaresi in serie B1. Partendo proprio dal torneo maggiore, la Polytech Novara festeggia una vittoria spensierata a spese dell'Albisola, mica l'ultima arrivata. Trascinati da capitano Cecco (24 punti e per Della Libera), uomini di Mario Sasso hanno prevalso sul sestetto ligure quinto della classe reagendo alla grande da un periodo poco positivo che stava facendo scivolare verso le zone basse della classifica.

Torna a cantare da Cantù il Trasco Cavanna. Romagnolo, rimaneggiato con la panchina scortata, ha potuto opporre una resistenza degna di tal nome a canturini che, partiti con grandi ambizioni, stanno scivolando verso le posizioni di fondo classifica. Ai ragazzi Zlatanov va dato il merito di aver lottato fino in fondo, perdendo i primi due set 24 e 23 cedendo solo nel terzo a 18.

In classifica, i novaresi si portano a tre lunghezze dal Pavic, a centro classifica. In B2 maschile, colpo d'ala dell'Altea Borgomanero. I ragazzi di Lan- andati a cogliere tre punti pesantissimi sul campo



Bianco tra luci e ombre per le novaresi

del Fornovo, che li sopravanza di due lunghezze.

Passiamo al settore femminile. Torna vincente, lontano dalla Bollini, la Sparta Sanmartino. Le novaresi andate a ospugnare il campo del Novate e si riportano in posizioni più tranquille in attesa di ricevere la visita del fanalino Pis-

In B2 il Pavic Romagnolo batte una delle grandi del torneo, il Settimo Torinese, al quinto set dimostrando grande carattere e grinta. Sabato prossimo trasferta abbordabile a Rivoli. (m. p.)

REFERENDUM

Tante novità nelle sei graduatorie del calcio-baby

Golden Boys, i «new entry» e le classifiche aggiornate

NOVARA

Nuova classifica per il Golden Boy. Eccola con le new entry. Aspettiamo naturalmente i vostri tagliandi per rendere più emozionante la manifestazione. (m. g.)

PRIMI CALCI. Leon Ingrassia (Rapid) 3; Nicolò Parachini (G.S. Rapid) 2;

ESORDIENTI. Daniele Di Muro (Rommentinese) 291; Simo-

na Spaggiari (Rapid) 104; Damiano Graziotto (Stresa) 100; Claudio Ravizzoni (Novara) 38; Marcello Ghidina (San Giacomo) 18; Federico Demontis (Vespolate) 18; Alessandra Trevisan (Soma Palestro) 13; GIOVANISSIMI. Gian Carlo Saronho (Rommentinese) 291; Alessio Cerniglia (Rapid Novara) 134; Mattia Sergi (San Martinese) 72; Enrico Panigati (Cerano) 15; Andrea Barbarossa (Rapid) 2; Di Tucci (Rapid) 1; ALLIEVI. Paolo Mondini (Rommentinese) 291; Marco Allia (Maggiore) 52; Simone Borri (Cureggio) 21; Stefano Pasini (San Rocco) 16; Francesco Gatt (Polisportiva Cureggio) 9; Giacomo Ceresa (Bagnella) 4; Enrico Panigoni (Galliate) 3; Andrea Allia (Borgo Oratorio) 1; JUNIORES. Mauro Ceffa (Rommentinese) 291; Jonathan Marasco (Caltignaga) 120; Matteo Fortina (Team) 43;

MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO 2001

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Co della Vittoria 7, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 È

NOICOM Telecomunicazioni del Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara

BASIBALL

Bella impresa dei novaresi, vicecampioni d'Italia

Gli «azzurri» del Baseball

secondi nella Winter League

NOVARA

Bell'impresa della squadra «Ragazzi» 9 agli 11 anni! Amatori-Bar La palazzina, nella giornata finale della «Winter League» a Bologna. Gli azzurri hanno conquistato il secondo posto nazionale, impresa non poco conto. Considera che si tratta di un risultato precedente a Novara.

Dopo aver trionfato nella fase interregionale (zaro) si è scontrati il Novara ha battuto nel girone di semifinale i padroni di casa del Bologna per 9-3 e la Fiorentina 6-4 qualificandosi così per la finalissima.

I «Ragazzi» novaresi sono stati superati nell'atto conclusivo della manifestazione dal

Verona per 7-3 al termine di una squallidissima partita (3-2 sino all'ultimo inning). La stanchezza del viaggio e la lunga giornata di gara hanno avuto il loro peso.

Resta comunque grande soddisfazione per questo secondo posto assoluto in Italia che va a premiare il lavoro della società e in particolare il lavoro tecnico «Broody» Martelli e Daniele Cariesan.

Un gran numero di tifosi (un pullman intero di genitori e amici) ha seguito la trasferta degli azzurri a Bologna, a testimonianza della grande coesione che nel baseball

Nelle pagelle, va segnalata la prestazione di Stephan Zanforlin, già premiato come miglior giocatore della fase interregionale. (m. p.)

Dimissioni del tecnico

Renato a sorpresa

Eugenio Dalmasso lascia Vigevano (B1)

VIGEVANO. La notizia è come un fulmine a ciel sereno. Eugenio Dalmasso, coach della Banca Leonardo Vigevano, ha rassegnato le dimissioni per motivi strettamente personali. Dalmasso, alla sua seconda stagione in gialloblù, era legato alla società con un triennale che sarebbe scaduto nel 2003. La stagione in corso si sta rivelando tribolata, con risultati molto al di sotto delle aspettative: 8° posto in classifica, col rischio di entrare neppure i playoff. Ma dopo aver perso la partita importante a Siena, la squadra si era battendo largamente in semifinale e Cozzile. Dietro la decisione si nasconde un lutto: la morte di un caro amico e una parte della società. In attesa di individuare un sostituto, la conduzione tecnica della squadra è stata affidata al vice Enrico Gerosa. (c. br.)

Tanti personaggi sono intervenuti all'«Approdo» di Pettenasco per ricevere i premi

Sport del Cusio, una serata di festa

Riconoscimenti per Ele Lo Bianco, lo sci e il Gravellona

PETTENASCO

Serata di festa sabato sera per il mondo dello sport del lago d'Orta. L'associazione sportiva Cusiana ha premiato Eleonora Bianco, il Gravellona Calcio e la scuola nazionale di sci alpino «Lagostina» di Omegna per essere stati ambasciatori del Cusio in Italia e nel mondo. Una menzione speciale è andata anche alla Cusiana Calcio, imbattuta 10 scorso anno nel campionato di Seconda categoria. Abbiamo inteso lo sport da sempre come somma di valori umani e questo premio, nato quasi casualmente nel 1990, quando, nella stessa domenica tre giovani cusiani, Fulvio Ardizzi, Bassini e Federico Primatesa, vinsero in altrettante manifestazioni europee, intanto essero dovessero riconoscimento a quanti portano il nome del lago di San Giulio in Italia e nel mondo» dice Franco Fornara, «inventore» del premio Cusio Sport. La scelta di premiare in questa edizione Eleonora Bianco, la bella pallavolista omegnese, ma pettenaschese di origine, protagonista da anni del volley azzurro ed olimpionica a Sidney, è stata chiesta quasi a



L'allenatore del Gravellona premiato dal sindaco dell'Approdo, Oreste Primatesa

autore degli arancioni Adelmo Paris uno degli artefici, con il presidente Nunzio Gambino, di gravellonesi e della promozione in D. Un premio «alla storia» del Gravellona, società fondata nel 1924 e da sempre protagonista della storia del calcio cusiano con risvolti anche nazionali. Una motivazione simile anche per la scuola italiana di sci alpino «Lagostina» che lo scorso anno ha festeggiato i 35 anni di attività e che in questo periodo ha preparato oltre 1600 allievi preparando a diplomando anche un centinaio di istruttori. Fornara ed Oreste Primatesa, presidente del premio Cusio Sport, hanno voluto ricordare particolare affetto a figure di Massimo Lagostina e di Giorgio Germagnoli, due protagonisti della storia dello sci alpino italiano. Il premio è stato ritirato da Dino Del Custode, attuale responsabile della scuola. Una menzione infine è stata assegnata alla Cusiana Calcio che ha dominato lo scorso campionato e seconda categoria e sempre imbattuta ha ottenuto la promozione in prima categoria. La targa ricordo è stata ritirata dal da Fabio Simonetto. (v. a.)

fuor di popolo. Purtroppo «Leo», così in squadra chiamano la Lo Bianco, non ha potuto essere presente alla premiazione che ha fatto pervenire un messaggio e gli ospiti dell'hotel L'Approdo hanno potuto sentirsi in un'intervista audiovisiva

appositamente rilasciata per l'occasione. Il premio per lei è stato ritirato da Genesio Bricchi, il presidente della Pallavolo Omegna nelle cui fila Eleonora Lo Bianco è cresciuta. Il secondo premio, per il Gravellona Calcio, è stato ritirato dall'alle-

CMA

Serramenti in Alluminio

Legno/Alluminio

Facciate strutturali COVIRLANT Mobili Portoncini d'ingresso - Avvolgibili - e zanzariere

ESECUZIONE E PINTURE DI QUALITÀ

PROFILI DELLA HYDRO ALUMINIUM SYSTEM S.p.A.

Sostituzione dei vecchi serramenti senza intervento del marciapiede

C.M.A. Costruzioni Metalliche Alluminio s.a.s.

Via Vittoria 7 DI ARONA (VA)

Tel. 0323/861111 Fax 0323/861112 Email: cma@tin.it

Da Mansur a Novara consigli e proposte anche nelle tinte pastello Tappeti nella casa di primavera

Azzurro, blu e rosso per un tocco di novità

La primavera entra in casa e arreda con ventate di colore e allegria. Assieme alla bella stagione il desiderio di offrire un tocco diverso all'atmosfera del solito alloggio: gusto solare. L'idea giusta è il tappeto: impegna ma non troppo (anche economicamente), non costringe a faticosi e pesanti spostamenti di mobili o modifiche sostanziali della casa.

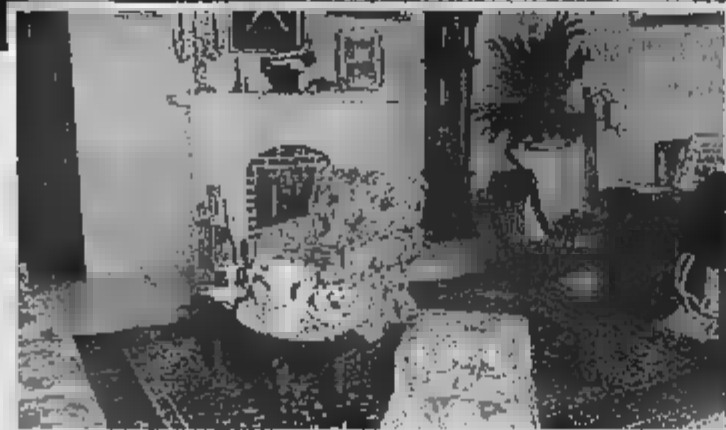
I colori più originali arrivano dall'Oriente: rosso impetuoso, naturalmente, e anche azzurro e blu. Di stile più europeo le tinte tenui, vicine al pastello. I disegni fanno davvero primavera con fiori e decorazioni fantastiche ispirate ai magici giardini delle favole persiane.

E proprio la Persia arricchisce l'assortimento del negozio di Mansur Taherian in via Biglieri a Novara, vero intenditore di tappeti e della loro storia antica per passione e tradizione di famiglia (due suoi fratelli hanno negozi in America e Germania). Tra le ultime novità si trovano tanti «pezzi» pregiati moderni, cioè tappeti tessuti ventitrent'anni fa con finezza e stile molto curati. «Sono lavori unici e particolari perché sono stati realizzati con la passione di solito riservata alle opere d'arte e alle vere creazioni dell'ingegno», racconta Mansur: «non erano, infatti, pezzi destinati al commercio».

Sempre ricca la scelta anche per i tappeti definiti antichi,



che vantano più di cento anni di vita. Qualcuno dalla culla nobile, la Persia, ha girato davvero il mondo aggiungendo ad ogni primavera smalto e singolarità bellezza. Perché il tappeto, quando è davvero di qualità, può e deve essere vissuto con intensità, come una parte integrante della casa e della sua vita. «Il tappeto è un elemento necessario», conferma Mansur, «per dare tono e bellezza all'abitazione anche se la sua presenza non si limita mai a qualcosa di puramente decorativo».



Da Mansur Taherian in via Biglieri la scelta di tappeti per salotti e camere

A Cerano da due maestri per la realizzazione di mobili e angoli-arredo su misura

Tutto sugli armadi

Con cestoni-cassetto e vani



Sempre più personalizzate sono le soluzioni proposte dagli esperti per arredare le camere da letto, soggiorni e cucine d'ogni dimensione

Un armadio su misura. A prova di appassionato di moda, di bambino terribile, di donna esigente, ultrachic. L'armadio, non solo complemento di stanza, ma protagonista della casa. Dalle versioni più semplici, a quelle che uniscono cestoni (cassetti molto profondi), allo spazio per gli abiti. A Cerano operano due maestri nella realizzazione di armadi su misura: Angelo e Giuseppe Stoppa, eredi di una tradizione familiare che affonda radici nel Settecento. Mentre i loro padri erano dediti ad intarsi di ogni genere, Angelo e Giuseppe realizzano ogni giorno gli armadi del nuovo millennio. Semplici, lineari, in legno laccato naturale, massimamente avorio e beige. Tinte pastello, che costituiscono la soluzione luminosa. «Non c'è molta differenza tra un armadio per la famiglia e quello per il single», dice Angelo Stoppa, «sono le esigenze del cliente che determinano la tipologia». All'esterno essenziali, senza fronzoli: si spalancano su

miniature di soluzioni. Oggi l'armadio reinventa gli spazi. I cassetti sono diventati essenziali. Sono di varie dimensioni e consentono di riporre la biancheria intima, le camicie, i maglioni. Stoppa, che ha in cliente un centro cucine e soluzioni per ogni stanza, ha realizzato armadi con dieci cassetti: «C'è anche chi ritira gli abiti in base alle tonalità di colore». Le ante sono proposte, oltre che in legno, in vetro acidato, che offre l'illusione di uno spazio senza segreti. «Non sono forse fin troppo moderne, a lungo andare può stancare». Nella camera dei bambini, l'armadio rivela la multifunzionalità. Ai ripiani tradizionali si affiancano cassetti molto alti, estraibili tramite due sbarre di scorrimento, dove l'arredo ripone tutti i suoi giochi. Le soluzioni salvaspazio non sono richieste solo da chi deve fare i conti con una casa piccola: «Anche chi ha tanto spazio tende a sfruttare vani scala, ripostigli, e piccole cucine da trasformare in cabina-armadio».

STOPPA

ARREDAMENTI

Dal 1950 lavoriamo il legno per voi



MOBILI SU MISURA - FALEGNAMERIA

CERANO - VIA GRAMSCI, 24 - TEL. 0321.728136

Nuovo Centro Cucine

MODERNE, CLASSICHE E IN MURATURA.

Produzione propria
armadi - cucine su misura

Progettazione d'arredo
Preventivi gratuiti

PROGETTO ARMADI III
Da noi puoi trovare qualsiasi soluzione di CABINA o ARMADIO per ingressi, ripostigli e mansarde. Ed il costo... è sempre quello di serie.



Visitateci. Non temiamo confronti.

MANSUR

Nuova Collezione
di tappeti persiani
moderni ed antichi



QUI IL TAPPETO È ARTE

FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI
TASSO 0%

Qualità e valore certificati
SERVIZI
sostituzione del tappeto

LISTA NOZZE

NOZZE
Bridal & Wedding Quarters
1991-1992

USA
NASHVILLE (Tennessee) - Orlando Avenue 306
TAHERIAN
GERMANIA
KÖLN - Glockengasse 2/a
TAHERIAN

Il vecchio maniero dei marchesi Dal Pozzo è stato teatro della serata conclusiva di premiazioni L'Ammazzinverno finisce in un castello Sul gradino più alto, Davide Bacchetta, «profeta in patria»

Sandro Bazzani
OLEGGIO CASTELLO

È piaciuta molto l'idea degli organizzatori di spalancare le porte del vecchio maniero dei marchesi Dal Pozzo per il gran finale dell'Ammazzinverno. Miglior cornice e miglior ambiente non potevano trovare il Gruppo Sportivo Paruzzaro col suo presidente Gianni Gallo e i molti collaboratori, tra i quali Italo Rossi e Mauro Julita, andaci rispettivamente di Oleggio Castello e Paruzzaro.

Il marchese Cassiano Dal Pozzo, pure presente alla grande giornata di sport, non solo ha concesso la propria feudale residenza per il raduno e le iscrizioni dei concorrenti (che sono stati 478, numero record per questa rassegna ormai giunta alla sedicesima edizione), ma anche ha consentito che la corsa stessa si svolgesse tra i prati e boschi del magnifico parco che si estende tra Arona ed Oleggio Castello, sulla destra della statale lasciando Arona alle spalle. Un percorso di circa 5 chilometri che ha davvero esaltato concorrenti e spettatori grazie anche alla mattinata quasi primaverile.

Tutto il ricavato della manifestazione, circa 1 milione e mezzo, è stato devoluto al gruppo di protezione civile Alpini Omegna-Cusio.

Grande scenografia, grande spettacolo e grande vincitore: si è infatti imposto Davide Bacchetta, profeta in patria, un minuto tondo a vantaggio di Edoardo



Sono stati 478 (numero record) i partecipanti alla sedicesima edizione dell'Ammazzinverno, kermesse podistica invernale

Piantanida, Marco Tiozzo, Giuseppe Antonuccio e Alessandro Mira d'Ercole. Oleggio anche la prima donna, Giovanna Bertone, già campionessa italiana di ciclo-cross nell'Udace, davanti a Alessandra Colautti, Maria Agnelli, Clelia Fazio e Gisella Campolo. Tra gli under 14 si sono imposti i fratelli borgomaneresi Massimiliano e Federico Cerutti, due promesse.

Cala dunque il sipario sull'Ammazzinverno con un bilancio molto positivo. Il totale dei partecipanti è stato quest'anno di 478 unità (371 più dell'anno precedente). Questa, invece, la classifica finale per gruppi: Gravellona 727 punti, Cecca Borgomanero 488, Castellania 395, Paruzzaro 326, GM Arona 262, San Maurizio d'Opaglio 243, Runners Team

Omegna 139, Cavallino Rampante 135, Cama Arona 129, Amatori Sport Serravalle 119, GP 76 Oleggio 106, Dye L'Algho Verbania 104, Malgasciotti Gobbiano 101, Runners Verbania 98, Bellinzago 41. Ora è già alle porte una nuova manifestazione. Si tratta della «Gamba d'oro», pronta a raccogliere il testimone dell'Ammazzinverno. Prime domestiche (ore 9) a Gozzano.

Volley, in serie B1 sorridono gli azzurri Grande Polytech L'Albisola va ko

Co-Ver in luce La Roma-Ostia a Battocletti

■ SAN ■ Ancora sugli scudi gli atleti della Co-Ver, il sodalizio verbanese che ha recentemente conquistato a Caserta il titolo italiano a squadre di cross.

Giuliano Battocletti si è aggiudicato la Roma-Ostia, la più classica delle mezzemaratonate, percorrendo 21,097 chilometri nel tempo di un'ora 2 minuti 24 secondi.

Altre spalle si classificati nell'ordine Ottavio Andriani (Polizia di Stato), Francesco Ingargiola (Fiamme Gialle) e Roberto (Co-Ver).

Un altro tesserato Co-Ver, il marocchino Mostafa Errebah, si è invece imposto nella «Nove Miglia di Bra-Memorial Germanetti» precedendo il compagno di squadra Fabio Rinaldi e il keniano Mitei al di una molto combattuta e tirata.

Battuto di ben 13 secondi il record della gara stabilito l'anno dalla «gazzella» Jonah Koech. (s.b.)

Stavolta le parti si invertirono ed è la Polytech Novara a risultare per un 3-0, mentre il Trago Cavanna incassa un brusco stop dopo settimane di bel tempo. Giornata di campionato tra alti e bassi per le novaresi in serie B1 e B2. Partendo proprio dal torneo maggiore, la Polytech Novara festeggia una vittoria «pesante» a spese dell'Albisola, mica l'ultima arrivata. Trascinati da capitano De Cecco (24 punti e per Della Libera), gli uomini di Mario Sasso hanno prevalso sul ligure quinto della classe reagendo alla grande da un periodo poco positivo che li stava facendo scivolare verso le zone basse della classifica.

Torna a mani vuote da Cantù invece il Trago Cavanna. Romagnolo, rimaneggiato e con la panchina scortata, non ha potuto opporre una resistenza degna di tal nome ai canturini che, partiti con grandi ambizioni, stanno scivolando verso le posizioni di fondo classifica. Ai ragazzi di Zlatanov va dato il merito di aver lottato fino in fondo, perdendo i primi due set a 2 e 3 e cedendo solo nel terzo a 18.

In classifica, i novaresi si portano a tre lunghezze dal Pavic, a centro classifica. In maschile, colpo d'ala dell'Altea Borgomanero. I ragazzi di Lanzini andati a cogliere tre punti pesantissimi sul campo



Bilancio tra luci e ombre per le novaresi

del Fornovo, che li sopravanza di due lunghezze.

Passiamo al settore femminile. Torna vincente, lontano dalla Bollini, la Sparta Sanmartinese. Le novaresi sono andate a espugnare il campo del Novate e si riportano in posizioni più tranquille in attesa di ricevere la visita del fanalino Piacenza.

In B2 il Pavic Sab Romagnolo batte una delle grandi del torneo, il Settimo Torinese, al quinto, dimostrando grande carattere e grinta. Sabato prossimo trasferta abbordabile a Rivoli. (m.p.)

REFERENDUM

Tante novità nelle sei graduatorie del calcio-baby Golden Boys, i «new entry» e le classifiche aggiornate

Nuova classifica per il Golden Boy. Eccola con le «new entry». Aspettiamo naturalmente i vostri tagliandi per rendere più emozionante la manifestazione. (m.g.)

PRIMI CALCI. Leon Ingrassia (Rapid) 3; Nicolò Parachini (G.S. Rapid) 2;

PULCINI. Rudy Martin (Rommentinese) 291; Paolo Guffi (Galliate) 130; Nicola Calderisi (Rapid) 120; Mattia Moscatello (Bagnella) 30; Andrea Pasini (San Rocco) 16; Francesco Gattoni (Polisportiva Cureggio) 9; Giacomo Ceresa (Bagnella) 4; Enrico Panigoni (Galliate) 3; Andrea Allista (Borgo Oratorio) 1;

ESORDIENTI. Daniele Di Muro (Rommentinese) 291; Simo-

ne Spaggiari (Rapid) 104; Daniele Graziotto (Stresa) 100; Claudio Ravizzoni (Novara) 38; Marcello Ghidini (San Giacomo) 18; Federico Demontis (Vespolite) 16; Alessandra Trevisan (Soms Palestro) 13; GIOVANISSIMI. Gian Carlo Saranno (Rommentinese) 291; Alessio Carniglia (Rapid Novara) 134; Mattia Sergi (San Martinese) 72; Enrico Panigati (Cerano) 15; Andrea Barbarossa (Rapid) 2; Di Tucci (Rapid) 1; ALLEVATI. Paolo Mondini (Rommentinese) 291; Marco Allista (Maggiora) 52; Simone Borriani (Cureggio) 21; Stefano Pasini (San Rocco) 16; Andrea Albenga (Rapid) 2; Giorgio Bonozzo (Rapid) 1; Alessandro Mella (Rapid) 1; JUNIORES. Caffa (Rommentinese) 291; Jonathan Marasco (Caltignaga) 120; Matteo Fortina (Team) 43;

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO 2001
Consegnare o spedire a LA STAMPA, Co della Vittoria 7, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLEVATI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 È
NOICOM Telecomunicazioni del Nord-Ovest
Banca Popolare di Novara

BASIBALL

Bella impresa dei novaresi, vicecampioni d'Italia Gli «azzurri» del Baseball secondi nella Winter League

NOVARA
Bell'impresa della squadra «Ragazzi» (dal 9 agli 11 anni) Amatori-Bar La palazzina, nella giornata finale della «Winter League» a Bologna. Gli azzurri hanno conquistato il secondo posto nazionale, impresa di non poco conto se si considera che si tratta di risultato senza precedenti a Novara.

Dopo aver trionfato in fase interregionale (zero sconfitte su sei incontri) il Novara ha battuto nel girone di semifinale i padroni di casa del Bologna per 9-3 e la Fiorentina 6-4 qualificandosi così per la finalina.

I «Ragazzi» novaresi sono stati superati nell'atto conclusivo della manifestazione dal

Verona 7-3 al primo di una equilibratissima partita (2-2 sino all'ultimo inning). La stanchezza e il viaggio e la lunga giornata di gare hanno avuto il loro peso.

Resta comunque grande soddisfazione per questo secondo posto assoluto in Italia che va a premiare il lavoro della società e in particolare il lavoro dei tecnici «Broody» Martelli e Daniele Cartesan.

Un gran numero di tifosi (un pullman di genitori e amici) ha seguito e trasferta degli azzurri a Bologna, a testimonianza della grande coesione che esiste nel baseball novarese. Nelle pagelle, segnalata la prestazione di Stephan Zanforlin, già premiato come miglior giocatore della fase interregionale. (m.p.)

Dimissioni del tecnico Annuncio a sorpresa Eugenio Dalmasson lascia Vigevano (B1)

VIGEVANO. La notizia è arrivata come un fulmine a ciel sereno: Eugenio Dalmasson, coach della Banca Leonardo Vigevano, ha rassegnato le dimissioni per motivi personali. Dalmasson, alla seconda stagione in gialloblù, è legato alla società da un triennale che sarebbe scaduto nel 2003. L'allenatore in corso si sta rivelando tribolato, con risultati molto al di sotto delle aspettative: 8° posto in classifica, col rischio di non entrare neppure nei playoff. Dopo il perso partita importante a Siena, la squadra si è appena riscattata battendo largamente in Massa e Cozzile. Dietro la decisione si nasconderebbero dissidi tra il coach e una parte della società. In attesa di individuare un sostituto, la conduzione tecnica della squadra è stata affidata al vice Enrico Gerosa. (c.br.)

Tanti personaggi sono intervenuti all'«Approdo» di Pettenasco per ricevere i premi Sport del Cusio, una serata di festa Riconoscimenti per Ele Lo Bianco, lo sci e il Gravellona

PETTENASCO

Serata di festa sabato sera per il mondo dello sport del lago d'Orta. L'associazione sportiva Cusiana ha premiato Eleonora Lo Bianco, Gravellona Calcio e la scuola nazionale di sci alpino «Lagostina» di Omegna per essere stati ambasciatori del Cusio in Italia e nel mondo. Una menzione speciale è andata alla Cusiana Calcio, imbattuta lo scorso anno nel campionato Seconda categoria. «Abbiamo inteso lo sport sempre come somma di valori umani e questo premio, nato quasi casualmente nel 1999 quando, nella domenica dei giovani cusiani, Fulvio Ardizzi, Stefano Basalini e Federico Primatesa, vinsero in altrettante manifestazioni europee, intendesse essere un doveroso riconoscimento a quanti portano il nome del lago di San Giulio in Italia e nel mondo» dice Franco Fornara, «inventore» del premio Cusio Sport. La scelta di premiare in questa edizione Eleonora Lo Bianco, la bella pallavolista omegnese, ma pettenaschese di origine, protagonista da anni del volley azzurro ed olimpionica a Sydney, è stata chiesta quasi a



L'allenatore del Gravellona, premiato dal sindaco dell'Approdo, Oreste Primatesa

furor di popolo. Patroppo «Leo», così in squadra chiamano la Lo Bianco, non ha potuto essere presente alla premiazione anche se ha fatto pervenire un messaggio e gli ospiti dell'hotel L'Approdo hanno potuto sentirlo in un'intervista audiovisiva

appositamente rilasciata per l'occasione. Il premio per lei è stato ritirato da Genesio Ercich, il presidente della Pallavolo Omegna nelle file Eleonora Lo Bianco è cresciuta. Il secondo premio, per il Gravellona Calcio, è stato ritirato dall'alle-

natore degli aranconi Adelmo Paris dagli artefici, il presidente Nunzio Gambino, dei gravellonesi e della promozione in D. Un premio «alle storie» del Gravellona, società fondata nel 1966 e da sempre protagonista della storia del calcio cusiano è rivolto anche a nazionali. Una motivazione simile anche per la scuola italiana di sci alpino «Massimo Lagostina» che lo scorso anno ha festeggiato i 35 anni di attività e che questo periodo ha preparato oltre 100 allievi preparando e diplomando anche un centinaio di istruttori. Per il presidente del premio Cusio Sport, hanno voluto ricordare le figure di Massimo Lagostina e di Giorgio Germagnoli, due protagonisti della storia dello sci alpino italiano. Il premio è stato ritirato da Dino Del Custode, attuale responsabile della scuola. Una menzione infine è stata assegnata alla Cusiana Calcio che ha dominato lo scorso campionato Seconda categoria e sempre imbattuta ha ottenuto la promozione in prima categoria. La targa ricordo è stata ritirata dal ds Fabio Simonetto. (v.a.)

CMA
Serramenti in Alluminio e Legno/Alluminio
Esecuzione e finiture di qualità
Sostituzione dei vecchi serramenti senza intervento del tetto
C.M.A. Costruzioni Metallurgiche Alluminio S.R.L.
Via Vercelli, 7 - MERCURAGO DI ARONA
e-mail:

**NESSUNO TI PUÒ DARE
UNA RICARICA PIÙ ALTA.**



[Seguici anche al Festival di Sanremo]

FAST 50

OPZIONE AUTORICARICABILE

Senza scatto alla risposta. 50% di ricarica gratis.

25.000 lire di ricarica in più ogni 50.000 lire di traffico voce mensile effettuato in Italia. La ricarica gratis non concorre al raggiungimento della soglia traffico voce mensile.

Per maggiori informazioni consulta il materiale informativo presso i Rivenditori autorizzati e i negozi Spazio Omnitel.

omnitel[®]

vodafone

www.omnitel.it

IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO

Speciale Sposi

Rendete indimenticabile per Voi e i Vostri invitati
un'occasione speciale

Nella stupenda cornice di castelli immersi
nel verde, in suggestive sale arredate in stile,
potrete intrattenere i Vostri ospiti,
in ambienti esclusivi e rilassanti a due passi
dai maggiori centri urbani del Piemonte.
Ancora più esclusivo e accattivante potrebbe
essere il party a casa Vostra
o nella sede che avete scelto.
Siamo infatti in grado di fornirVi un raffinato
servizio di catering 'posate in mano'
dove l'unica Vostra preoccupazione
sarà indicarci il luogo e la data.

Abbiamo a disposizione una vasta scelta
di soluzioni per quanto riguarda: tensostrutture,
tavoli, sedie, ombrelloni e tutto ciò che necessita
per una perfetta riuscita della Vostra cerimonia;
il risultato è garantito e non dimenticando,
inoltre, le pulizie successive all'evento.

Interpellateci per il preventivo gratuito.

La Bettola CATERING

Specialisti in:

Ricevimenti ■ nozze - Rinfreschi

Meeting aziendali

Cerimonie in genere

CARISIO (vc)

s.s. Trossi, 9 - Fornace Crocicchio

Tel. 0161.858045 - 0161.858101

www.paginegialle.it/labettola



LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante
all'interno della civiltà della cucina internazionale;
durerà un anno intero ■ sarà segnato ogni mese
dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande
Chef, italiano ■ straniero, che permetterà di
le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di
provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati.
L'itinerario si svolgerà in collegamento profondo ■ le regioni di



confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti ■ la
fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella
cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo
spettacolo illuminato da grandi stelle della
gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi
appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi
che sfilano a Canelli durante tutto il 2001, i grandi
vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse
preparazioni di questo progetto ambizioso ■ inusuale e
renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. **Programma 2001** Per prenotazione 0141 823349 ■ seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

<p>SABATO 13 GENNAIO Ore 20.00 Jean-André Charial RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE Les Baux-De-Provence - Francia</p>	<p>SABATO 5 MAGGIO Ore 20.00 Alain Senderens RISTORANTE LUCAS CARTON Parigi - Francia</p>	<p>SABATO 3 NOVEMBRE Ore 20.00 Jean Louis Neichel RISTORANTE NEICHEL Barcellona - Spagna</p>
<p>SABATO 3 FEBBRAIO Ore 20.00 Gianluigi Morini e Valentino Marcattilli RISTORANTE SAN DOMENICO Imola - Italia</p>	<p>SABATO 2 GIUGNO Ore 20.00 Piero Selvaggio e Angelo Auriana RISTORANTE VALENTINO Santa Monica - California</p>	<p>SABATO 1 DICEMBRE Ore 20.00 Heinz Winkler RISTORANTE HEINZ WINKLER Auebau - Germania</p>
<p>SABATO ■ MARZO Ore 20.00 Maria Salcuni e Silvano Santandrea RISTORANTE LA TENDA ROSSA Cerbasa - San Casciano Val di Pesa - Italia</p>	<p>SABATO ■ SETTEMBRE Ore 20.00 Carne Rusalleda RISTORANTE SANT PAU San Pol de Mar - Spagna</p>	
<p>SABATO 31 MARZO Ore 20.00 Gualtiero Marchesi RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI Erbusa - Italia</p>	<p>SABATO ■ OTTOBRE Ore 20.00 Antoine Westermann RISTORANTE BUEREHIESEL Strasburgo - Francia</p>	



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)

RISTORANTE PIZZERIA

7 Uomini

RISTORANTE

con Piatti Tipici Egiziani

FRA Dolcino

VARALLO SESIA

Tel. 0163.51258 - Piazzale della Stazione

LA STAMPA

PAGINA 35 MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO 2001

VERCELLI

REDAZIONE VIA DUCHESSA MARIANA 20, TELEFONO 0161 269711, FAX 0161 257009, E-MAIL: VERCELLI@LASTAMPA.IT

PUBBLICITÀ: SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ 5 P.A. VIA G. VERDI 40, TELEFONO 0161 250754, FAX 0161 220128

E VALSESIA

Splendid Park Hotel

ALBERGO RISTORANTE BAR

Pranzi di Lavoro e Convegni

Venerdì sera Pilsen Bar

VARALLO SESIA - Via T. Rossi, 17/1

Tel. 0163.52801 - Fax 0163.52801

Tra i relatori anche i vertici di Enea, Sogin e Anpa. Chiuderà i lavori la presidente dei Verdi Grazia Francescato

Come si esce dal nucleare

Sabato convegno nazionale a Vercelli

VERCELLI

Sabato, il Ridotto del Civico ospiterà, per l'intera giornata, un convegno organizzato dai Verdi sul tema: «Il Vercellese potrà liberarsi dall'ipoteca del nucleare. Tra i relatori anche la presidente nazionale del Sole che ride, Grazia Francescato.

Argomento di grande interesse e di stretta attualità, quello che sarà discusso sabato, special- dopo le allarmanti notizie del post-alluvione a Trino e Saluggia, s'ormai poco sicuro fa giudizio Anpa, l'Agenzia della protezione ambientale, i grandi quantitativi di scorie nucleari

provenienti anche dal resto d'Italia.

Sarà il **masso** e presidente del Consorzio dei Comuni Gabriele Bagnasco a introdurre tutti gli altri relatori spiegando «Perché questo convegno oggi a Vercelli. Poi sarà la volta di Gian Piero Godio, di Legambiente (il nucleare in Italia e nel Vercellese: situazioni, problemi aperti, proposte). Gaetano Tedeschi, direttore generale dell'Enea tratterà «l'eredità nucleare di Saluggia: un problema di carattere nazionale; quindi toccherà a Raffaele De Felice, direttore generale di Sogin illustrare i progetti per la chiusura del nucleare in Italia, mentre Roberto Mezzanotte, po del Dipartimento Rischio nucleare e radiologico dell'Anpa, si soffermerà su «Come in sicurezza i materiali radioattivi presenti nel nostro Paese».

Il segretario della Camera del lavoro Giorgio Comella (anche a Cisl e Uil) esprimerà la proposta del sindacato: «Un futuro occupazionale stabile e appropriato per il Vercellese». Le serie interventi del mattino sarà chiusa da Massimo Scalia, presidente della Commissione bicamerale d'inchiesta «Ciclo dei rifiuti che tratterà «Le proposte del Parlamento».

Nel pomeriggio parleranno gli assessori all'Ambiente della Regione (Ugo Cavallera) e della

Provincia (Francesco Borasio), quindi i sindaci di Trino (Alessandro Serra) e di Saluggia (Bonifazio Incisa di Camerana) e il consigliere regionale dei Verdi Enrico Moriconi.

Tirerà le conclusioni Grazia Francescato.



Grazia Francescato (presidente dei Verdi) e il sindaco di Vercelli Gabriele Bagnasco saranno tra i relatori del convegno sul nucleare in programma sabato al Ridotto del Civico

Provincia (Francesco Borasio), quindi i sindaci di Trino (Alessandro Serra) e di Saluggia (Bonifazio Incisa di Camerana) e il consigliere regionale dei Verdi Enrico Moriconi.

Tirerà le conclusioni Grazia Francescato.



Stroppiana, una coppia ferita nell'incidente

Scontro tra auto e Tir

Statale chiusa 2 ore

STROPPIANA

La strada statale 31 bis è rimasta chiusa per più di due ore, ieri mattina, per consentire all'autogru del vigili del fuoco di spostare il Tir rimasto coinvolto in un incidente all'altezza dell'incrocio con la strada provinciale 1. Nello scontro, due persone sono state ferite, per fortuna in modo non grave. Sono i vercellesi Piero Vaccaro, 68 anni, e la moglie, Angela Zarino, 63: erano a bordo della Ford Fiesta che percorreva la statale in direzione di Casale.

Carabinieri e polizia stradale sono al lavoro per ricostruire la dinamica dell'incidente, accaduto

to alla 7.30. Il Tir, guidato dal ceco Jan Kundra, di 44 anni, rimasto illeso, pare si stesse preparando a svoltare per entrare in paese, diretto in una riserva per il carico. In quel momento stava arrivando la Fiesta, con Piero Vaccaro al volante. Lo scontro è stato violento e la Fiesta ha imprigionato nell'abitacolo i due occupanti: i vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per estrarli dalle lamiere e caricarli sull'ambulanza che li avrebbe trasportati all'ospedale di Vercelli. La strada è stata chiusa al traffico anche per le opere di spostare il pesante autocarro, che aveva ostruito la carreggiata.

L'occupazione che non c'è tra i primi motivi del malcontento dei ragazzi in cerca anche di luoghi di ritrovo

Senza lavoro i figli di Vercelli

Inchiesta sul disagio giovanile in città

Enrico Maria Roberta Martini

Vercelli, la città più disoccupata in Piemonte, patisce il disagio giovanile? I giovani andati a chiederlo a giovani a meno giovani, a chi vive tra i giovani e se ascoltarli. Ecco il quadro che ci hanno tracciato.

A Giusti Baldissone, docente all'Università «Avogadro», non pare di respirare il grande disagio giovanile in città. E' quello che si respira è legato al fatto «di non trovare un lavoro sicuro», il disagio - dice - è quello dei giovani che sanno di dover entrare subito in competizione con i coetanei, subito dopo aver strappato il diploma, una laurea. Io, figlia della scuola del '68, quando sono laureata ero certa che sarei andata ad insegnare, oggi è più così. Ed è davvero frustrante. Il giovane è meno libero perché sa che deve dipendere da qualcuno, dal politico di turno in grado di sistemarlo, diventa per forza ruffiano. Questo è il vero, grande disagio, in una città che offre a tutti posti di lavoro».

Giusti Baldissone mette poi in risalto un secondo aspetto, meno legato alla sottoccupazione, ma indotto: il pendolarismo fa che i genitori siano a delegare sempre più presto ad altri (insegnanti, materne, asili) l'educazione



Giusti Baldissone

dei loro figli. E quando i ragazzi crescono entrano subito in contatto con la non dialogo affetto gli adulti. E' anche questo aspetto del disagio.

L'assessore alle Politiche giovanili, Sergio Cucco, è pronto a cogliere anche segnali positivi: visto soprattutto la voglia di fare, la ricerca di spazi di occasioni: i giovani vercellesi sono vivi e pronti a proporre e a proporsi. Un assessorato abbiamo avuto ed abbiamo contatti con moltissimi gruppi: forse da noi non si presentati i ragazzi in difficoltà, gli isolati, che pure esistono. Basta guarda-

Il parroco dei Cappuccini

«Non basta aprire l'oratorio occorre plasmare i cuori»

L'assessore Cucco

«Ho visto anche voglia di fare»



Don Cristiano Bodo ha riaperto l'oratorio del rione Cappuccini ed è riuscito a coinvolgere i giovani del quartiere

re le scritte sui muri, che lanciano segnali evidenti. Con le nostre cerchie non abbiamo però di coinvolgere anche loro».

Secondo l'assessore l'isolamento che porta a deviare: «L'importante è che si cerchi di assecondare la voglia di fare dei giovani: la migliore, stare insieme, fare insieme».

Mariapia Massa, alle Politiche sociali, ha nei suoi uffici un termometro attendibile: «La nostra percezione è che in alcuni quartieri della città, e ai più periferici, il disagio dei giovani sia collegato a fattori economici e sociali. Esiste poi

il disagio latente legato alla non tenuta della famiglia. Negli ultimi due-tre anni non abbiamo però registrato grandi picchi, tali da dover ricorrere al Tribunale dei minori. E neppure un aumento forte della tossicodipendenza, un altro segnale del disagio. Vercelli, in fondo, non è diversa dalle altre realtà».

Ma come questi figli di Vercelli? Hanno i loro valori. Il problema è trovare il linguaggio giusto per comunicare tra una generazione e l'altra. E spesso sono gli adulti a non voler cercare una chiave di lettura».



Il Kollektivo Giacobino

«Dal Comune soltanto promesse»

Bisceglia: «Dibattiti e tavole rotonde servono ben poco»

forse il meglio di te. Sono ch'io dall'avviso che problema di Vercelli, oggi, sia quello di dare una struttura ai giovani e non sarebbe difficile il compito: io un'idea la avrei, non l'anticipo, ma prima o poi lo farò.

C'è chi la sede l'ha già, ma riesce a farla funzionare solo con grandi sacrifici finanziari. E' il Kollektivo Giacobino, che ha una stanza nel San Bartolomeo. Dice Alessandro Jacassi: «Abbiamo recuperato una stanza che definirei fastidiosa: un eufemismo. Coinvolgiamo giovani, sia in concerti sia in dibattiti pubblici. E ci sono realtà anche lontane dalla nostra impostazione politico-ideologica che, quando devono organizzare una festa scolastica, si rivolgono a noi. Ebbene, sono sette anni che riceviamo solo promesse dall'amministrazione comunale. acqua, luce e gas e quando organizziamo qualche concerto o appuntamento siamo costretti ad affittare a spese un gruppo elettrogeno. Eppure siamo un esempio di comunità giovanile autogestita che sta raccogliendo sempre più consensi: che aspetta il Comune a mantenere le promesse? fatto?».

Il Comune chiama gli esperti per spiegare rischi e psicosi della «mucca pazza»

Gattinara analizza il morbo Bse

Venerdì sera incontro con i medici a Villa Paolotti

GATTINARA

Bse, encefalite spongiforme bovina, o più comunemente morbo della mucca pazza. ne parla tanto, forse troppo, ormai mesi. cos'è? Che cosa provoca esattamente? Come si può prevenire? Per rispondere a questi e altri quesiti l'amministrazione comunale di Gattinara ha organizzato un incontro pubblico (venerdì alle 21 nella sala convegni di Villa Paolotti) con un esperto del settore, il neurologo Mauro Lozza, presidente della fondazione «Paolo Beraudo».

Mentre a livello nazionale europeo continua la campagna contro la mucca pazza, in provincia si moltiplicano le iniziative per spiegare alla gente che la crazza piemontese è sicura. I primi passi erano stati compiuti a Borgosesia in occasione della «Busecca», quando l'associazione macellai aderente

Il neurologo Mauro Lozza

risponderà ai quesiti e spiegherà la situazione in Italia

all'Ascom, Asprocarni e alcuni ristoratori valsesiani avevano preparato e distribuito gratuitamente centinaia di porzioni di polenta e spezzatino. Poi l'attenzione si è su Saluggia, dove l'altra domenica un gruppo di allevatori e macellai della zona ha distribuito gratuitamente 500 chili di cotta alla piastra, compresa la tanto temuta cervella.

Adesso è la volta di Gattinara: nessuna degustazione di

piatti a base bovina, ma un convegno per capire, e per spiegare che in rischio comunque non è così grave. Si vuole fare un po' di chiarezza e specificare una nota diffusa dall'amministrazione comunale sulla sindrome della mucca pazza e rassicurare i cittadini sull'utilizzo delle carni italiane tificate.

«I dati aggiornati al 14 gennaio sono impressionanti - affermano ancora Comune - 179.338 casi di encefalite spongiforme bovina in Inghilterra contro due soli in Italia. Già questo dovrebbe parlare a favore dei nostri allevatori, però il Comune europeo vuole bloccare la vendita di bistecche con l'osso italiano e mantenerla tranquillamente in Inghilterra. La relazione del dottor Lozza sarà introdotta dal medico gattinarese e consigliere comunale delegato alla Carlo Bigliocca. (l. fo.)

Al Museo Leone tornano domenica le visite guidate

La stagione della cultura

tra mostre e antichi codici

VERCELLI

Il capoluogo la sua «Settimana della cultura» all'insegna di visite a musei, a mostre ed a spazi documenti storici, a cura del Comune, della Provincia, dell'Arcidiocesi e dell'Archivio di Stato.

Al Museo del Tesoro del Duomo, in piazza d'Angelo, l'Ufficio per i beni culturali con l'assessorato provinciale alla Cultura ha allestito una mostra di disegni del pittore Guido De Bianchi, «Le chiese di Vercelli rivissute...». Orari: oggi 9.9-12, sabato 9.9-12 e 1.15-18, domenica 1.15-18. Domani, nello Museo, alle 16 si terrà conferenza sui lavori di restauro e sui progetti per le celebrazioni di Sant'Eusebio. Seguirà la visita guidata durante la quale, Guido De Bianchi commenterà i disegni.

all'auditorium di Santa Maria Grazia via Manzoni, propone «Memoria disiecta», frammenti di codici dal XV Secolo. Fino a venerdì 10-12 e sabato (ultimo giorno con annullamento speciale) 10-12 e 1.15-19.

L'assessorato Cultura del Comune, Gianni Mentigazzi ha colto l'occasione di questo momento dedicato ai beni culturali per illustrare un paio di appuntamenti importanti per la città. Al museo Leone (risapre domenica per visita guidata, 10-12 e 1.15-18) verrà prossimamente allestita una retrospettiva del pittore divisionista originario di Vercelli Alberto Ferrero, mentre il museo Borgogna (che riapre il 10 marzo) domenica 25 sarà uno dei 12 spazi d'arte che il Touring Club Italiano ha scelto a livello nazionale per l'iniziativa turistica del titolo «La Penisola del Tesoro». (l. gar.)

RISTORANTE JOLLY

SAGLIANO MICCA (BI) Via Torino 11

Tel. 015.2476145 - 0338.5247239

MENU' DEGUSTAZIONE PESCE

Antipasti

Gamberetti al Pinoli e Una pasta

Punt di Spada

Punt di Tonno

Alci Marinate

Frittata di Gamberetti

Chela di Granchio

Involtini di mare ripieni

Cazze e Vongole scritte

FRIGGI

Giacchi di polenta alle Vongole verdi

Ravelli di Pesce ai due Castelli

SCUOLA

Originales mista o Piatto misto

Caffè ed Amaro

170 COPERTI IN UN LOCALE COMPLETAMENTE RINNOVATO!!!

Solo su prenotazione

€ 45.000 ulti esclusi

Mario e Rita ti aspettano tutti i sabato sera con musica dal vivo

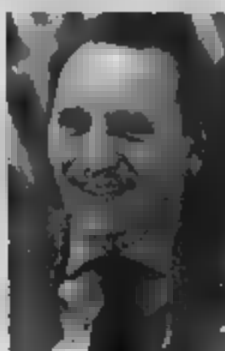
Il centrosinistra è alla ricerca di nomi forti fuori dai partiti

Candidati, Ulivo in trattativa Tremonti e Piccioni per il Polo

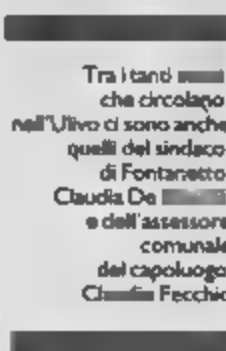
La Casa delle libertà ha ormai praticamente deciso, l'Ulivo il mare. A un paio di mesi, o poco più, le elezioni si va delineando il quadro delle candidature anche se i nomi sono ancora pochi.

Per quanto riguarda il centro-destra, sembra che manchi solo più il sigillo dell'ufficialità alle candidature di Giulio Tremonti, ministro nel governo Berlusconi, per la Camera e di Lorenzo Piccioni per il Senato nei collegi uninominali. Per quanto riguarda il proporzionale, il capolista dovrebbe essere Roberto Rosso, in corsa anche per la poltrona di sindaco di Torino.

Sul fronte opposto si naviga ancora a vista. Nella coalizione stessa non sono pochi coloro che danno la sfida per la Camera persa in partenza - soprattutto se l'avversario sarà davvero Tremonti - e si punta tutto sul Senato. Stasera è un programma un'altra riunione dei rappresentanti dei partiti che compongono la coalizione. Nella precedente, si è fatto



Manca ancora l'annuncio ufficiale ma ormai sembra scontato che i candidati della Casa delle libertà saranno Giulio Tremonti (a sinistra) alla Camera e Lorenzo Piccioni per il Senato



Tra i tanti che circolano nell'Ulivo ci sono anche quelli del sindaco di Fontaneto Claudia De Michelis e dell'assessore comunale del capoluogo Roberto Rosso

se questi nomi saranno messi sul tavolo o forse si arriverà ad una prima scrematura. «Per fortuna non c'è fretta - commenta uno dei delegati alle trattative - vogliamo concorrere a qualche possibilità di vittoria per il Senato bisogna trovare un nome forte che possa raccogliere voti anche fuori dal nostro elettorato di bandiera».

Resta sempre l'incognita Bagnasco. Infiltrano le voci che vorrebbero il sindaco candidato in un collegio sicuro dell'Italia centrale. Qualcuno dice che l'occasione per l'annuncio potrebbe essere la cena dell'8 marzo. Francesco Rutelli: magari sarà proprio il candidato premier del centrosinistra a lanciare il fedelissimo Bagnasco.

Organizza l'Anga. Alla Camera di commercio convegno «Un mondo di riso»

Week-end con la Fiera in campo

Expo e dimostrazioni al Principato di Lucedio

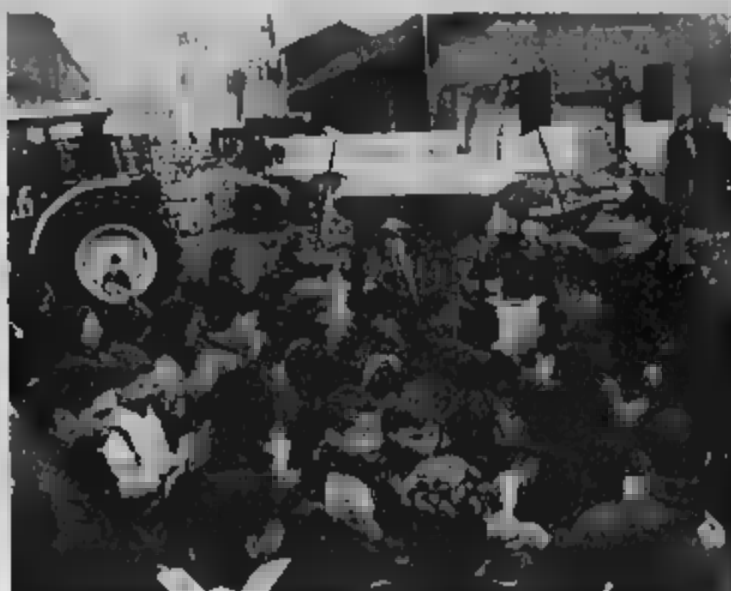
Enrico Sacca

La Fiera in campo riapre i battenti il prossimo week-end con la sua ventiquattresima edizione. Ancora una volta sarà il Principato di Lucedio, a Trino, ad accogliere la tradizionale rassegna agricola organizzata dai giovani dell'Anga di Vercelli e Biella.

La formula è quella collaudata dell'uno più due, cioè due giorni di prove dimostrative in campo sabato e domenica più un convegno a temi d'attualità il venerdì.

«Ci siamo presi anche quest'anno - afferma la presidente dei giovani agricoltori vercellesi Lisa Greppi - la responsabilità organizzativa in prima persona, aiuti e supervisioni esterni. Ci impegniamo per migliorare i servizi di quella che, nata quasi in modo artigianale, ormai è diventata una fiera specializzata per gli agricoltori di tutta la zona risicola. Quasi un secondo lavoro per noi, in aggiunta a quello di imprenditori agricoli».

E di riso, anzi di «Un mondo di riso» come recita il titolo, si parlerà al convegno inaugurale con inizio alle 17 presso la Camera. «Sono state fatte - commenta Lisa Greppi - campagne pubblicitarie e iniziative promozionali, ma quali risultati? Il consumatore non trova ancora al ristorante o sugli scaffali dei negozi gli stimoli per invogliar-



Lisa Greppi è la presidente dell'Anga l'Associazione giovani agricoltori che per il ventiquattresimo anno organizza la «Fiera in campo»

lo a degustare il riso. Adesso più che mai c'è un mondo di riso che attende di essere aperto».

Oltre alle prove dimostrative in campo, dove tra l'altro viene riproposto ulteriormente migliorato il sistema satellitare per lavorazioni di precisione in risaia, la Fiera propone l'esposizione statica delle più moderne attrezzature agricole.

Ampio spazio sarà dedicato al pubblico extra-agricolo negli stand prodotti tipici enogastronomici ed artigianali allestiti nel cortile della storica abbazia.

PREZZI SALGONO S.ANDREA E ARIETE

Giornata tranquilla quella di ieri alla Borsa merci di piazza Zumaglini. L'andamento rientra nella normalità per il periodo, con pochi scostamenti rispetto al precedente listino. Aumentano di 10 lire al chilo il Sant'Andrea e l'Ariete, mentre per la seconda settimana consecutiva diminuisce l'Arborio, ieri di 20 lire.

Questi i prezzi lire al chilo, Iva esclusa. Risori: Balilla 535-575, Ello 500-560, Selenio 495-575, Lido-Flupper 575-625, Sant'Andrea 595-635, Loto 565-625, Ariete 565-625, Roma 680-720, Baldo 690-760, Arborio 690-730, Thaibonnet 545-575, Indica vari 545-575. Risi lavorati: Originario 960-1060, Lido 1030-1130, Sant'Andrea 1190-1240, Roma 1340-1390, Baldo 1390-1440, Ariete-Drago 1060-1160, Loto 1070-1170, Arborio 1370-1440, Thaibonnet 1080-1130.

doppio clic

IN PIAZZA CAVOUR, SOTTO I PORTICI DEI BRENTATORI

Anna Marcone

Le due immagini, anche se la prima risale al 1937, non sembrano molto diverse, specie da quando la piazza Cavour è diventata isola pedonale. Eppure le differenze sono molte, sebbene sostanziali. La più evidente è rappresentata dalle bancarelle con la tela montata sui supporti in legno, che venivano conservati nelle cantine della piazza, proprio quelle oggetto di lavori di consolidamento effettuati qualche anno fa. Alcuni di quei banchi appartenevano ai negozianti dei portici, come il negozio Fova, all'angolo via Gioberti, o più a sinistra il Margara delle calze e, durante il periodo natalizio, vicino al Taverna il negozio Valentini, i cui giocattoli hanno fatto sognare generazioni di bambini. In piazza, il monumento a Cavour è ancora circondato dalle catene, immolate durante il secondo conflitto mondiale nella campagna «oro e ferro patrias». Un particolare, che sfugge ai più, è il simulacro di affresco sulla casa in fondo a destra, da anni completamente scomparso. Esso rappresentava San Bernardino, essendo la casa di proprietà dell'omonimo Confraternita, e fu dipinto nei primi anni dell'800, venne però rifatto quasi completamente nel 1902-3 dal pittore Ferdinando Rossaro. Una notizia, spesso riportata dagli storici vercellesi, è che proprio da questo balcone sia stata esposta la Santa Sindone, nel 1560, in occasione delle feste di Emanuele Filiberto e Margherita di Francia. I portici sottostanti la casa a quelli seguenti si chiamano, «è dizione che purtroppo andando in disuso, portici dei Brentatori. Qui, infatti, venivano depositate le brenne di legno, una sorta di gerga a forma di botticella allungata, che i brentatori riempivano di vino e poi portavano ai clienti versandolo nella damigiana con una semplice rotazione della vita. Sulla piazza s'aveva, allora come, la quattrocentesca torre dell'Angelo, la cui armoniosa torretta superiore risale al 1875: questa ragione le male lingue sostengono che quasi sempre cose belle sono spazzate false.



Sabato presentazione in Seminario

Le poesie postume

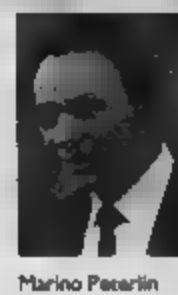
di Marino Peterlin
dirigente della Regione

Si intitola «I silenzi del poeta». Editto da l'Autore Libri Firenze, è un volumetto che raccoglie le opere di Marino Peterlin, dirigente della Regione scomparso quattro anni fa. La moglie Sara ed i figli Gabriele e Alberto hanno raccolto le poesie che il padre componeva, per puro diletto e per lungo, ininterrotto dialogo interiore, e le hanno pubblicate.

Il libro sarà presentato sabato pomeriggio, alle 17, nell'aula magna del Seminario arcivescovile, a Vercelli, in collaborazione con il giornalista Enrico De Maria, mentre Viola Massone leggerà alcune delle poesie.

Nato nel '35 a Gallio, vicino a Vicenza, Marino Peterlin dopo gli studi liceali era iscritto alla Bocconi e, per mantenersi agli studi, aveva incominciato a lavorare saltuariamente al Corpo forestale dello Stato. L'amore e la passione per la natura lo avevano quindi convinto che la strada era quella di lasciare gli studi letterari, fatto carriera nella sua professione, arrivando all'incarico di capo settore dell'Economia montana e Foreste alla Regione Piemonte.

Per tutta la vita, la poesia è stata la grande passione inespresse pubblicamente; ma adesso la famiglia ha deciso di rendere nota la pregevole produzione di Marino Peterlin. [d. b.]



Marino Peterlin

Baltaro chiede però correttivi

Si dal presidente Ascom al nuovo regolamento delle vendite sottocosto

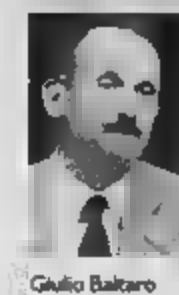
«Il mondo delle imprese della distribuzione attendeva da tempo una regolamentazione delle vendite sottocosto e, quindi, il provvedimento varato dal Consiglio dei ministri rappresenta una base di partenza condivisibile, anche se nei contenuti necessita di alcuni correttivi».

Così il presidente dell'Ascom, Giulio Baltaro, sul regolamento che si propone l'importante fine di mettere termine all'uso strumentale delle vendite sottocosto. Il presidente dell'Ascom fa rilevare che le vendite sottocosto sono legate al fatto che esso concede un troppo ampio di deroga.

Tutto sommato, il giudizio dell'Ascom vercellese è comunque positivo. Il provvedimento del governo fissa in tre, al massimo, il numero di vendite sottocosto che potranno essere fatte in un anno: non potranno superare i dieci giorni e riguardare più di cinquanta prodotti alla volta.

Importante, secondo l'Ascom, il fatto che tali vendite dovranno ora essere poi soggettate ad alcuni obblighi di informazione, arretrando la specifica indicazione dei prodotti, del quantitativo disponibile per ciascuna riferimento e del periodo temporale della vendita.

E tutto ciò, a giudizio dell'Associazione commercianti tutelare il consumatore. [d. b.]



Giulio Baltaro

Indignata per l'articolo sul rogo in via Ariosto

Servito a proposito dell'articolo pubblicato in data 25 febbraio sull'incendio di Ariosto. Sono indignata dal modo in cui il giornalista dà voce solo ai pettegolezzi dei vicini, senza dare altre informazioni utili riguardo all'incendio: ad esempio, non sappiamo quali danni l'incendio abbia fatto, se il condominio sia abitabile, eccetera.

In compenso ci informa, con tono da tragedia, sul disordine e sulla sporcizia della casa, sui vetri rotti dalle regnole prima che dal fumo. A questa giornalista vorrei chiedere: era entrata nell'appartamento prima dell'incendio per descriverlo così precisamente? E che diritto giudica la capacità casalinghe di una ragazza che lavora tutto il giorno, cura il padre malato e manda avanti la casa da sola? Sono amica di Fabiana da una decina d'anni e non mi è mai sembrata una piromana: perché si parla di incendio annunciato?

Insultare non capisco perché viene garantito l'anonimato

ladri e stupratori mentre questo caso viene dato nome, indirizzo, età, professione e anche il nome della nonna scomparsa da anni. La giornalista non può rendersi conto che l'articolo è offensivo per le vittime dell'incidente.

Elena Simonelli, Vercelli

Cara Elena, la giornalista offensiva e pettegola. Non ho verità in tasca, ho raccontato. E (fiero) non tutto. Prova, se vuoi, a invertire i ruoli. Non il mio, il mio, che è marginale, ma dei protagonisti di questa storia. Se l'incendio fosse successo di notte, le stesse impetose modalità, che cosa ne sarebbe stato dei «pettegolezzi» vicini? (r. m.)

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere private firmate leggibili, indirizzate al recapito telefonico o al recapito postale. Le lettere vanno inviate a: **LA STAMPA**, via Duchessa Jolanda, 20 13100 Vercelli. Fax: 0161 257.009/0161 217.664 e-mail: vercelli@lastampa.it

NUMEROTI

VERCELLI
Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gottinara: tel. 0163 822.800;
Trino: tel. 0161 92.911;
Borghesio: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grigineggi: tel. 0163 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161 693.333;
Ambulanza: tel. 0161 217.000;
Gottinara: tel. 0163 822.245;
Santità: tel. 0161 929.211;
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusa-
vamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. 0161 255.050;
Arborio: tel. 0161 86.394;
Borghesio: tel. 0163 25.513;
Cigliano: tel. 0161 424.524;
Crescentino: tel. 0161 842.856;
Gottinara: tel. 0163 835.411;
Santità: tel. 0161 929.211;
Trino: tel. 0161 829.585

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: tel. 0161 217.798;
Arborio: tel. 0161 929.212-929.227;
Borghesio: tel. 0163 22.492;
Vercelli: tel. 0163 52.485-52.082;
Gottinara: tel. 0163 822.364

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli è il turno con aperture obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti): 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiama il medico urgente; Dr. Carlo Giacchino, piazza Cavour 32, tel. 0161 253.297.

Stroggiolati: Dr. Giovanni Franchino, via Roma 28, tel. 0161 77.126.

Borgo d'Ale: Dr. ssa Anna Maria Ferretti, via Matteotti 40, tel. 46.258.

Vercelli: Dr. Angelini, via Umberto I° 25, tel. 0163 51.180.

Poste: Dr. Flavio Zanetti, via Roma 11, tel. 015 780.303.

Prato: Dr. ssa Giovanna Graziano, via Matteotti 3, tel. 0163 822.208.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: tel. 0161 256.792; Gottinara: tel. 0163 822.875

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: tel. 0161 257.140-41.212;
Borghesio: tel. 0161 929.283;
Gottinara: tel. 0163 52.486;
Gottinara: tel. 0163 822.364

VERCELLI

Arles in diapositiva

Domani alle 21, nella sede del Circolo Controllo di piazza Cesare Battisti (palazzo ex Enal) verranno proposte proiezioni di diapositive di Giovanni Bruni dal titolo «Arles». Seguirà il sogno, diapositive di Victor Nomin.

VARALLO

Convegno su Ikeda

Sabato alle 21 al centro Congressi si terrà un convegno dedicato alla figura di Daisaku Ikeda, ambasciatore di pace dell'Onu e sostenitore dei Diritti umani. L'organizzazione è della biblioteca Civica «Farinone Centa» e del Comune di Varallo con l'Istituto buddista italiano Soka Gakkai. Interverrà Giovanni Salio, presidente del Centro studi per la pace «Domenico Sereno Regis di Torino».

Girardi a Studio 10

A Studio 10 di via Galileo Ferraris, sabato alle 18 si inaugura la mostra di Patrizia Girardi «Senza gemiti». Fino al 13 marzo (orario 16-19).

Blitz ieri della polizia

I cani anti droga in azione

Le forze di polizia

hanno effettuato

un'operazione

di controllo

alle 18

in via

Arles

di Vercelli

per la

distruzione

di

droga

illegale

in

una

serie

di

operazioni

SOLIDARIETA'

Alla «Ca' dal Mariu Beb»

Beneficio Amici Ams

a favore di

la

causa

dei

malati

di

Alzheimer

di

Trino

il

gruppo

Amici

musicali

solidarietà,

presieduto

da

Dario

Piola. L'Ams

organizza

serate

di

karaoke,

appunto

fra

amici,

a

raccolta

di

fondi

a

favore

di

entità

istituti,

privati:

la

penultima

volta

sono

stati

raccolti

fondi

anche

per

gli

alluvionati

di

Trino,

distribuiti

tramite

«Specchio

dei

tempi».

L'altra

sera, il

gruppo

di

Amici

si

è

riunito

alla

«Ca'

dal

Mariu

Beb»

presso

la

sede

del

Comitato

Vecchia

Porta

Casale.

Erano

presenti

cento

amici

e

il

tema

del

convivio

con

karaoke

era

«Que-

li

degli

Anni

Sessanta

ed

i

loro

figli:

due

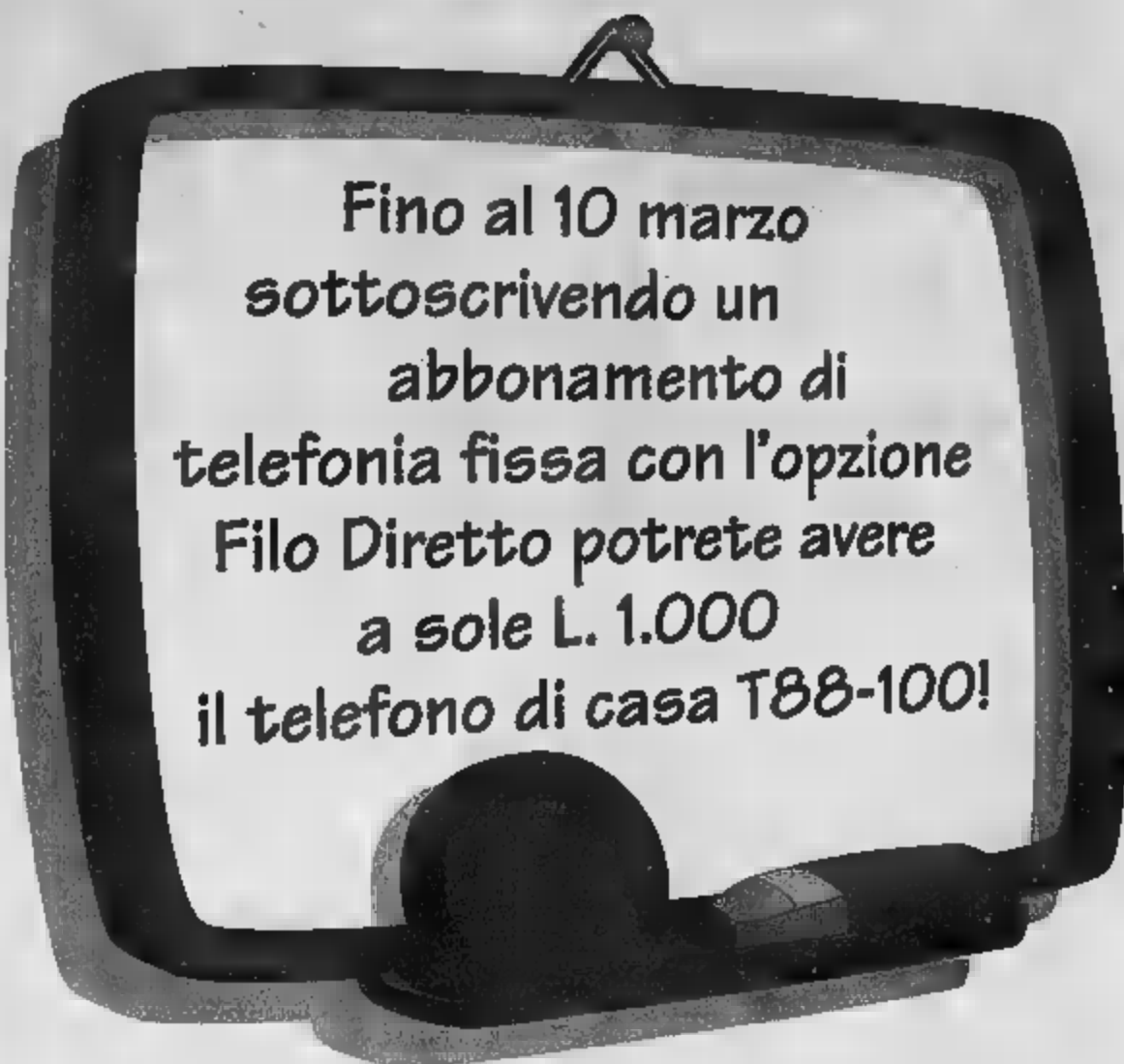
generazioni

37 VERCELLI E VALSESIA

I «Butaloss» fanno l'en plein a Santhià

A Senthia la neve, che ha inizia-
to a cadere le 16. ha

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio ■ TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)



Fino al 10 marzo
sottoscrivendo un
abbonamento di
telefonia fissa con l'opzione
Filo Diretto potrete avere
a sole L. 1.000
il telefono di casa T88-100!

Con Wind chiamate urbane in tutta Italia



Un'offerta che non potete rifiutare.

Con Filo Diretto la convenienza Wind arriva
su tutte le telefonate senza digitare il 1088.

Se attivate Filo Diretto entro il 31 marzo, l'opzione Superlight è **gratis** fino a luglio per chiamare
tutta Italia al costo di una urbana e i telefonini Wind alla tariffa più bassa di sempre.

Venite da

il TELEFONO

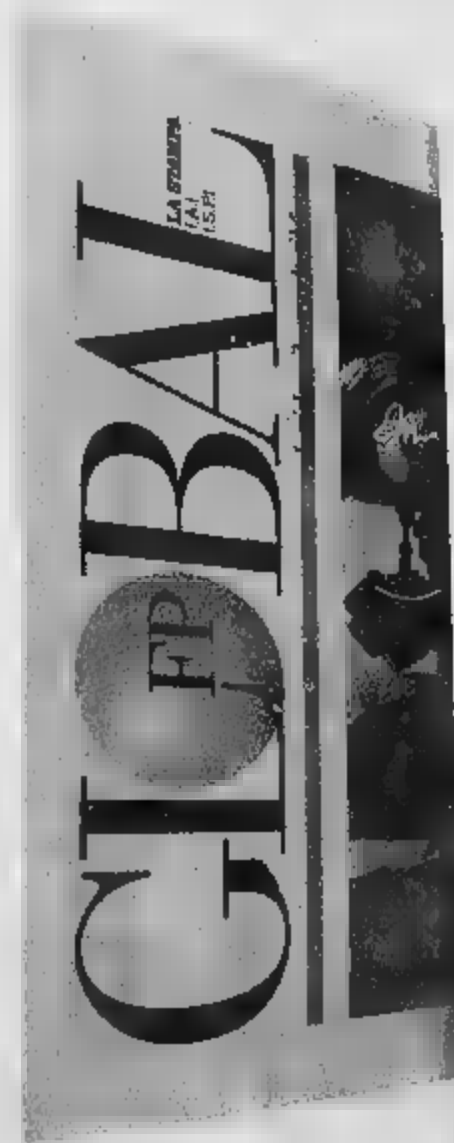
telefonia fissa e mobile

Via Italia, 23 ■ Biella ■ Tel. 01522486



www.inwind.it

L'opzione Superlight costa 10.000 lire al mese quando non in promozione. L'opzione Filo Diretto è attivabile solo se l'interessato del contratto Wind è anche intestatario della linea Telecom Italia. Per maggiori informazioni chiamate gratuitamente il 159 dei telefoni Telecom Italia e Wind.



Dimensione globale

In questo numero:

CULTURE, LINGUE, BANDIERE

Gli hamburger e le nostre radici
di Mario Vargas Llosa

Do you speak english? Non c'è bisogno
di Joshua Fishman

Sempre più globale,
sempre più etnica: ■ la musica
■ Sandro Cappelletto

Il benessere abita in riva al mare
di Ricardo Hausmann

Diamo potere al G-20
di Renato Ruggiero

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale.
Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.
Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.
Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL

LA STAMPA

La ristrutturazione articolata su tre piani. Nel sottotetto anche una sala studio «a noleggio»

La nuova Biblioteca «stratta» l'ex-museo

Presentato ieri lo schema generale in commissione cultura

Paola Guabello

La biblioteca civica di Biella è articolata su tre piani: il primo lo scaffale con riviste, quotidiani e pubblicazioni di veloce consultazione, al secondo una sala lettura con volumi più impegnativi mentre all'ultimo ci saranno i testi rari, spazi ideali per poter lavorare a perfino delle postazioni «noleggiate» con tanto di computer e grandi scrivanie. E per far questo sfratterà definitivamente l'ex museo, in trasferta al chiostro di San Sebastiano.

I lavori partiranno entro il 2001, assicura l'assessore alla Cultura Vittorio Barazzotto, dopo aver presentato il piano progettuale preparato da Patrizia Bellardone in commissione cultura. La direttrice della Civica ha infatti «nero su bianco» le sue riflessioni per creare una struttura moderna ma soprattutto adeguata alle esigenze pubbliche: la conservazione dei fondi storici e dell'alto valore bibliografico del patrimonio.

Lo schema generale preparato da Patrizia Bellardone verrà consegnato ai progettisti - continua Barazzotto - affinché possano preparare le loro proposte. Verrà infatti indetto un concorso di idee fra gli architetti biellesi; entro la fine dell'anno avremo anche il preventivo pronto da mettere a bilancio e quindi la via alla ristrutturazione: verrà poi dato il prossimo



L'assessore Vittorio Barazzotto ha presentato ieri lo schema generale per la realizzazione della nuova Biblioteca civica di Biella. L'edificio di via Piero verrà ristrutturato ed i lavori potrebbero partire già nel 2001.



«La biblioteca ideale» dei biellesi non cambierà sede e resterà nell'edificio che venne costruito nel '36. «Per soddisfare esigenze ormai differenti da quella che caratterizzavano lo stabile al suo avvio, si dovrà valutare l'opportunità di creare nuove aree nel giardino con materiali architettonici «leggeri», pareti trasparenti e moduli metallici» spiega Patrizia Bellardone.

Così gli spazi aperti al pubblico prevederanno un'area accoglienza per la distribuzione dei libri e la consultazione dei cataloghi con postazioni per interrogazioni on-line, tanto di

armadietti «uso dell'utenza»; zona lettura con tavoli e piani inclinati per la consultazione veloce e un pc per la lettura delle banche dati delle riviste. Il tutto completato da una «zona» di circa 300 metri quadrati a scaffali aperti.



Vendite in aumento, ma l'esercizio 2000 chiude a 138 miliardi

La Fila scommette sul «retail» per battere la crisi del settore

L'americana Converse quasi sull'orlo della bancarotta, la Fila che naviga in acque difficili (ha ritirato 225 mila paia di scarpe difettose del nuovissimo modello Jordan T-runner perché tagliava i piedi), la Adidas che diminuisce gli utili, lima i costi e seleziona i prodotti: tempi duri per l'abbigliamento e le calzature sportive. In questo



Il manager Fila Michele Scannavini

Prima le buone notizie: il settore si è chiuso con un utile netto del 15 per cento nel quarto trimestre e dell'11 per cento nell'anno, grazie soprattutto alla performance dell'abbigliamento (+20 per cento) e una diminuzione delle perdite operative - prima dei costi di ristrutturazione - che passano da 19 a 14 miliardi di lire. Stati Uniti ed Italia tornano a crescere: oltre i visibili progressi nelle vendite, la raccolta ordini dell'ultimo trimestre 2000 registra rispettivamente un più

per cento ed un più 10 per cento. I costi di ristrutturazione (iniziata nel gennaio '99) sono sostanzialmente completati. L'uscita dai mercati a rischio e l'avvio dei progetti retail ed Internet, unitamente agli effetti del cambio, all'incidenza dei tassi ed al brusco rallentamento in Regno Unito, hanno

portato a chiudere l'esercizio con un risultato negativo di 6 miliardi di lire.

Michele Scannavini, Amministratore delegato di Fila, ottimista: «Nel 2000 Fila torna ad incrementare le vendite dopo due anni di forte declino. Particolarmente incoraggiante è la crescita negli Stati Uniti, un trimestre molto forte, un solido portfolio ordini per il futuro. Siamo continuando a migliorare rapidamente nei Paesi dell'area del Pacifico, ma dobbiamo concentrare le nostre energie sull'Europa dove abbiamo registrato flessione. Le nostre iniziative di prodotto e retail daranno una forte spinta al brand».

I primi «Fila Sport Life» (rinnovo a Milano 5 piani in piazza Liberty), in aprile, poi a Londra ed entro l'inizio del 2003 anche a Parigi, Roma e Berlino. E' inoltre prevista la realizzazione di altri «regional» (un po' più piccoli) nelle più importanti città di Francia, Germania, Italia e Regno Unito. (p.g.)

L'inaugurazione il 19 maggio nell'ambito dei festeggiamenti per i 20 anni del Fondo

Arriva il laboratorio di nano-biologia

Al «Tempio» nuove tecnologie per la lotta al cancro

Il Fondo quest'anno compie vent'anni e potremmo essere soddisfatti dei risultati raggiunti, ma vogliamo e possiamo fare ancora molto.

Così il presidente Elvo Tempia ha aperto l'altra sera la riunione del Comitato direttivo del Fondo Edo Tempia, tracciando poi una breve sintesi di quanto realizzato e fornendo le prime indicazioni dei nuovi obiettivi. «Seguendo l'ordine del giorno, poi è stata designata come dirigente sanitario e del programma la dottoressa Stefania Braga, che ha fatto il procedimento del dottor Angelo Penna, dell'As. Lei si dimessa per venire a lavorare con noi e di questo la siamo molto grati - prosegue Tempia - E' stato inoltre eletto un terzo vice presidente, nella persona del dottor Maurizio Russo che si affianca così a Alfredo Pino e al professor Emanuele Ciambellotti.

Il direttivo ha quindi approvato il bilancio di previsione che pareggia sui 3 miliardi e 35 milioni. «Abbiamo esaminato



La palazzina del Fondo Tempia dove si spazia il nuovo laboratorio

profondo apprezzamento anche l'iniziativa promossa dal Comune di Candelo e delle associazioni sul territorio per organizzare due giornate di manifestazioni per sensibilizzare la popolazione nella lotta contro il tumore e raccogliere fondi per sostenere le nostre attività. E' stata fissata per il 4 maggio la

«molecolare» presso la nostra sede. «Tratta di un salto qualitativo per il Fondo, perché l'impostazione del futuro nel campo della ricerca scientifica. Con esso si «fotografano» in tempo reale i geni e dalla loro colorazione si stabilisce se sono sani (verde) o malati (rosso). La comunità scientifica mondiale lo ritiene uno strumento formidabile per effettuare diagnosi più precise e conseguentemente terapie più efficaci».

Quello che il Fondo attiverà a maggio è il primo laboratorio del genere in Italia e si avvarrà della collaborazione dell'Istituto dei tumori degli Usa a Washington.

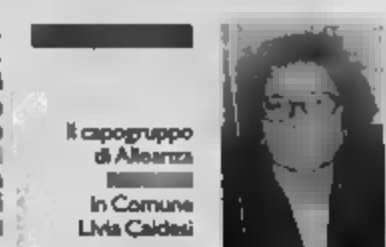
«Consiglio di presidenza» in base allo statuto aggiornato, ora il comitato di primi specialisti e da dieci addetti del Fondo, oltre al presidente Adelfo, affiancano un responsabile amministrativo, un responsabile sanitario, un responsabile del notiziario, un segretario, tre revisori dei conti ed il referente per le

An chiede che la giunta finanzia un'apposita ricerca

«L'Istituto storico indagherà sui crimini dei partigiani»

An chiede che all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale sia inserita la richiesta di impegnare la Giunta a deliberare la concessione di un contributo straordinario all'Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea nelle Province di Biella e Vercelli, finalizzato alla ricerca di quanto da allora aderenti al movimento antifascista nel periodo dal 25 aprile al giugno 1945, nel Bielese, nel Vercellese e nella Valsesia.

Spiega il capogruppo Lino Caldesi: «L'art.2 dello Statuto recita che l'Istituto si propone di raccogliere, ordinare e custodire la documentazione di ogni genere riguardante il movimento antifascista, partigiano, operaio e contadino nelle province di Biella e Vercelli, di agevolare la consultazione, promuovere gli studi storici e, in generale, la conoscenza del movimento, anche con l'organizzazione di



convegni e con ogni altra iniziativa conforme ai suoi fini istituzionali». E' noto che i partigiani ed il movimento antifascista hanno operato anche nel periodo successivo al 1945, rendendo responsabile di numerosi atti culminati in esecuzioni anche sommarie; è doveroso, pertanto, agevolare l'Istituto affinché, rispetto di quanto previsto dallo Statuto, possa promuovere gli studi storici e la conoscenza del movimento antifascista e partigiano, con riguardo al primo periodo del dopoguerra. (r.b.)

Signor sindaco curi più i cimiteri

Signor sindaco, avvocato Gianluca Susta, il Gruppo Consiliare Alleanza Nazionale ha presentato in data odierna un'interrogazione riguardante la scarsa manutenzione del Cimitero Urbano di Biella, del Cimitero dei Protestanti e, in particolare, del Cimitero Israelita.

potrà leggere sulla che abbiamo ritenuto di dover corredare materiale fotografico, il Cimitero di Biella non ci pare sia mantenuto la cura e l'attenzione che il luogo imporrebbe. Dalla Croce, completamente arrugginita, collocata su una gran parte dei manufatti in ferro anch'essi arrugginiti, alle rampe per disabili per lo più poco agibili, alle siepi tagliate con dubbia perizia, ai cespugli morti e mai rimossi, alla ghiaia nei viali inesistente in alcuni punti. Nel Cimitero dei Protestanti alcune tombe appaiono abbandonate e necessiterebbero di lavori di manutenzione. Il Cimitero Israelita, infine, versa in condizioni ancora peggiori. Alcuni cespugli, mai curati, hanno letteralmente coperto alcu-

ne tombe. Altre tombe sono spezzate o sprofondate nel terreno. Il cancello dell'entrata è tutto arrugginito e non può chiudere, i muri sono in disordine.

Riteniamo pertanto che il Cimitero di Biella necessiti di sollecitudine di lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione e ravvisiamo la necessità che sia il Comune stesso a farsi carico per motivi di urgenza.

Al di là, pertanto, di quanto verrà illustrato in Aula al momento dell'esame della citata interrogazione, Le invito a voler accertare direttamente la bontà di quanto descritto e documentato, perché Lei possa al più presto disporre gli interventi necessari.

Olivero, An Biella

Viva la Valle Cervo anti-transgenica

Dunque, anche la Comunità montana bassa Valle Cervo, dopo i Comuni di Tavigliano e Airolo, e la Comunità Valsessera, è stata «anti-transgenica», in seguito a mozione presentata dal sottoscritto unitamente al consigliere Mantello, di Tavigliano.

zione biellese del Movimento sociale fiamma tricolore, in quanto possiamo affermare in modo forte e netto, di essere stati gli unici, o comunque i primi ad aver sollevato questo problema in ambito istituzionale, in barba a chi ha ripreso queste tematiche nostre, salvo poi rivendicare la primogenitura.

Colgo l'occasione per ringraziare i consiglieri della Comunità bassa Valle Cervo che hanno espresso il loro voto a favore della salute dei cittadini.

Altre iniziative seguiranno, da parte nostra, anche soltanto di natura informativa e culturale, sulla necessaria omnia al bando degli Ogm, e sulla necessità di dare, invece, impulso a quella che è ormai denominata «agricoltura biologica».

Giovanni Nicolini, segretario tricolore, Biella

Prigiamo i lettori di essere sintetici e preferibili testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate. Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA, Redazione di Biella, via della Repubblica, 29, 13900 Biella - Fax 015 252.2379

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biellesse: Direzione e Segreteria: via Macellà 40, telefono 015/64.98.411.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. n. verde 800.120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglio: tel. 0161/96.470; Cossato: telefono 015/92.29.01.

CARABINIERI
Biella: via Fratelli Roselli 98/b, tel. 015/64.09.054 - 015/64.09.051 - 015/64.09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/36.90.411.

FENOMIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.26.52.

CIPIROMOZITUPETICA
Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

FARMACIE DI TURNO
A Biella: Farmacia Dr. Garbarova, via 51, tel. 015/22.390. Apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

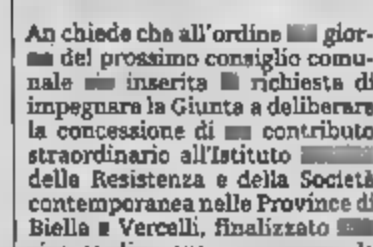
Donna Dr. Cecchi, via 82, tel. 015/46.18.88.

Donna Dr. Spagnolo, via IV Novembre 7, tel. 015/56.22.003.

Monfrando (Cunzio): Gellina, Montebello 80, tel. 015/65.65.98.

Sopranò: Gemalero, Iraz, Baligati 30, tel. 015/736.85.28.

Valle San Nicolao: Dr. Dolcino, via Chiesa 29, tel. 015/74.31.38.



Il capogruppo di Alleanza in Comune Lino Caldesi

CASA 2001

Torino • Lingotto Fiere
9-18 Marzo 2001

Orario Feriali 15,30-23 - Sabato e festivi 10-23
INFO: 011.653.50.11

EXPO VIVRE

Dalla Provincia un premio a chi progetta le aziende più originali e innovative

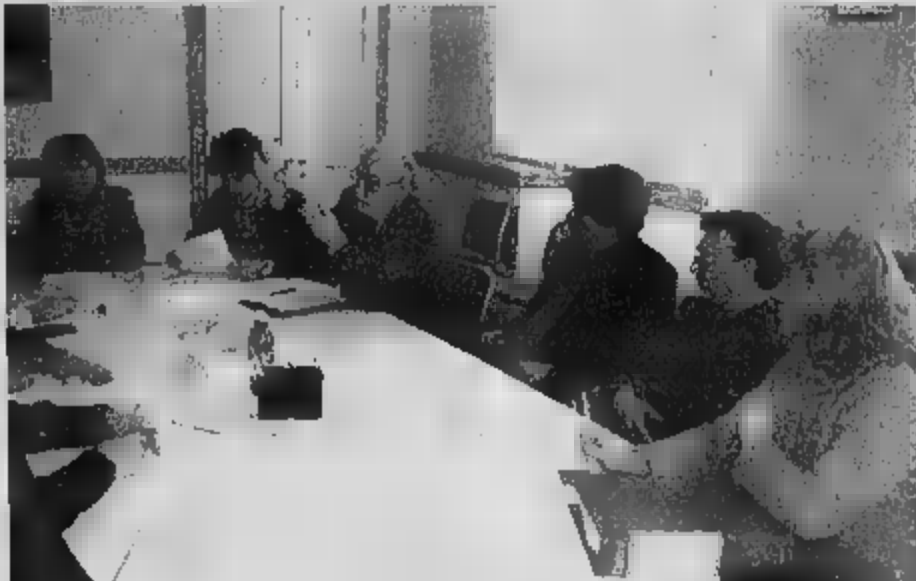
E' sfida fra i nuovi imprenditori

I giovani scommettono su Internet e servizi

BIELLA

«Imprenditori si diventa»: e tanti sognano davvero. Come i (soprattutto giovani) che si rivolgono allo sportello aperto dalla Provincia, e gestito dal Progetto Donna più e da Codex. L'operazione è partita nell'aprile 2000. Obiettivo: favorire la nascita di nuove aziende. Peccato che uno dei problemi più grossi, per gli aspiranti imprenditori, sia quello di trovare i soldi per «ditta». «Bisogna trovare nuove forme di credito agevolato», spiega l'assessore provinciale Luca Castagnetti, «ed è un impegno che la giunta si prende». «Il frattempo scatta un concorso d'idee: per i progetti migliori (estranei e imprenditori si diventa)» in palio premi di 15, 10 e 6 milioni. «Non è molto», ammette Castagnetti, «ma con queste somme si possono coprire le spese di avvio».

Il bando rimarrà aperto dal 12 marzo all'11 maggio; una giuria di esperti valuterà le proposte, e i vincitori saranno scelti prima del 15 giugno: «Daremo la precedenza», spiega Castagnetti, «ai progetti presentati dalle donne e dagli under 35, e ovvia-



E' presentato ieri in Provincia, dall'assessore Luca Castagnetti, il concorso ai nuovi imprenditori: la giunta mette a disposizione tre premi di quindici, dieci e cinque milioni

mente alle idee più originali e innovative.

«Imprenditori si diventa», intanto, è forte. Uno dei settori più frequentati è quello dei servizi alla persona. Come, hanno spiegato Paola Barbero e Maria Fochesato, le donne puntano «centri diurni per anziani, asili nido e giochi per

bambini. Molti under 30, invece, sono lanciaissimi su Internet e sull'informatica. Poi c'è pure chi presenta progetti tradizionali: esempio per aprire un negozio. Anche il turismo piace: diverse persone hanno chiesto lumi su «and breakfast, agriturismo e affittacamere. C'è molta voglia di fare impresa

», commenta Castagnetti, «e ciò è confortante: non tutti hanno il mito del posto fisso e dell'impiego in un pubblico». Ma resta il problema dei soldi. Chi si rivolge allo sportello, solito, domanda subito che finanziamenti ci sono. Per ora, l'unico aiuto sono i premi che verranno assegnati a giugno. [g. bu.]

Presentata a Cossato l'assemblea eletta dagli studenti

Il governo dei ragazzi

Ecco tutti i baby-amministratori

Si è presentata ufficialmente l'altra sera il nuovo Consiglio comunale dei ragazzi: circa 30 i componenti, fra gli 11 e i 14 anni, eletti dalle classi delle scuole medie cittadine. Durerà il biennio e collaborerà con quello degli adulti secondo una prassi consolidata da 7 anni.

Il Comune è orgoglioso di avere degli interlocutori giovani e attenti - ha detto il sindaco Sergio Scaramal - e attende da loro proposte concrete, perché è importante capire come i ragazzi immaginano la città partendo dai loro luoghi: le scuole, le aree gioco e le strade. Migliorare la vita dei bambini significa in fin dei conti migliorare quella dei grandi.



Un'immagine del precedente Consiglio dei ragazzi di Cossato

Così ha potuto seguirli passo dopo passo.

Ed ecco la lista degli eletti: Anna Quacquarelli, Erik Fagnola, Maria Bessolone, Nicolò Bono, Valeria Boggiani, Marta Paschetto, Eleonora Boi, Gloria Bertolone, Amy Gravano, Mattia Peli, Fabio Bazzato, Riccardo Rondon, Valeria Fulcheri, Andrea Pelosi, Clara Canova, Elisa Ranghetti, Giulia Canepa, Valentina Benanchietti, Adele Fusioli, Stefano Pastorevicchio, Massimiliano Vitoletti, Alessio Zegna, Giada Marangon, Simone Bicego, Michele Tempia, Ambra Barco, Gaspare Carl, Andrea Frongia, Luca Anastasi, Gaetano Pitarresi, Riccardo Regis, Adriano Coda Zabetta e Giacomo Giove. [c. gl.]

Il Comune approva il piano delle opere pubbliche

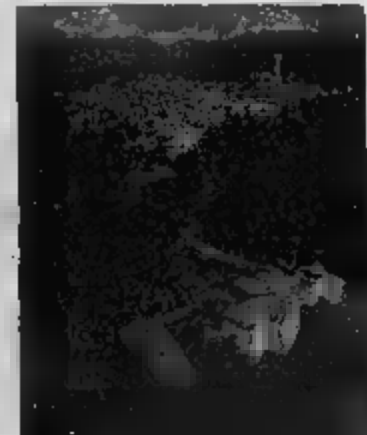
Raffica di cantieri a Pray per viabilità e parcheggi

PRAY

È convocato per oggi il Consiglio comunale. Nove i punti all'ordine del giorno, tra i quali il programma delle opere pubbliche 2001-2003. Gli interventi inseriti nel documento saranno realizzati nella Regione Piemonte, Provincia di Casale Monferrato e prestiti assegnati al Comune e contributi richiesti.

Tra le opere previste, ci sono la sistemazione del versante di via Martiri della Libertà (1° lotto), l'adeguamento dell'impianto elettrico delle scuole materna e media e - se il Ministero della pubblica istruzione erogherà il contributo di 100 milioni richiesto - il rifacimento dei pavimenti della scuola materna.

Per quanto concerne la viabilità, proseguiranno i lavori in località Gabbio, per la realizzazione dell'area verde attrezzata ad uso pubblico. Poi sono previste asfaltature e la posa di autobloccanti strada comunali in frazione Flecchia, Villa Sopra e Villa Sotto. Un ulteriore progetto prevede la realizzazione di una nuova via di



A Pray stasera si riunisce il Consiglio

accesso agli impianti sportivi, serviti da una strada privata. Inseriti nel piano programmatico 2001 anche la pavimentazione del parcheggio adiacente il centro convegni, sede della Pro loco, l'ampliamento del parcheggio del mercato coperto e il completamento di passeggi pedonali e dossi rallentatori in via Seila. [m. ch.]

Le lezioni di nuoto

in piscina a Trivero

TRIVERO. Via al corso per assistenti bagnanti. Lo organizza la piscina di Trivero, in collaborazione con la Federazione italiana. Le lezioni partiranno il mese prossimo.

Il corso, che dura circa tre mesi, è composto da una parte teorica e da una pratica. Ai partecipanti sono fornite nozioni sul primo soccorso e sul trattamento dell'acqua in piscina. Poi si passerà alle tecniche di salvataggio dei bagnanti in difficoltà e agli stili di nuoto da usare nelle diverse circostanze.

Il brevetto di assistente bagnante, ricordano gli organizzatori del corso, «rappresenta un'opportunità di lavoro, in quanto consente di operare presso qualsiasi piscina europea, ed è fondamentale per prestare attività in villaggi turistici, club vacanze e stazioni balneari. Per informazioni e iscrizioni, si può telefonare allo 015-757151 (posta elettronica: atheneum@libero.it). Le lezioni si terranno due ore la settimana. [m. ch.]

E' polemica tra i gruppi di minoranza e Forgnone, che replica: «Non voglio strumentalizzazioni»

Tagli alla sanità, bufera in Consiglio ad Andorno

L'opposizione attacca: «Il vicesindaco ci ha negato il dibattito»



Ad Andorno Micca si accende lo scontro sui tagli alla sanità

ANDORNO MICCA

In Consiglio comunale è scoppio lo scontro sui tagli alla sanità. Il tema non era stato inserito all'ordine del giorno dell'ultima seduta, ma i due gruppi di minoranza sparavano almeno in un dibattito dopo le rassicuranti dichiarazioni del sindaco. Pier Giorgio Rapa, durante il precedente Consiglio, aveva proposto di attendere l'evolversi dei fatti prima di prendere una posizione. E l'invito alla discussione era stato sollecitato anche dal Consorzio dei Comuni.

«È inaudito che ci abbiano negato il dibattito», tuona il consigliere di minoranza Angelo Leone. Il vicesindaco Fausto Forgnone, che presiede l'assemblea, ha affermato che la giunta non si presta a strumentalizzazioni politiche, e rinvia l'argomento a dopo le elezioni. Una dichiarazione che non è piaciuta a entrambe le anime della minoranza, che concordano: «È inconcepibile prendere posizione a tagli avvenuti: non si tratta di valutare

tesi di destra o di sinistra, bensì di difendere i cittadini, vere vittime di questa politica di riorganizzazione del settore sanitario». Le opposizioni ora annunciano battaglia: «Sembra che ad Andorno - conclude Leone - non si vogliano vedere certi problemi, che a parere avranno gravi ripercussioni sulla cittadinanza. Basti pensare che i tagli, imposti dalla Regione, faranno aumentare le rette delle case di riposo».

Lo scontro è proseguito anche sul bilancio di previsione del 2001. Il gruppo di minoranza della «lista di centrosinistra», nella sua dichiarazione di voto, ha sottolineato come ad Andorno ci sia «pressione fiscale eccessiva. Qualche polemica anche sulle opere non realizzate: l'opposizione ha elencato il parcheggio San Giuseppe di Casto, la riapertura della biblioteca civica, il rilancio di un piano edilizio e la sistemazione dell'accesso e della strada per la regione «Grandad». [r. mo.]

il mio matrimonio

il mio testimone

le mie amiche

Confezioni BIELLESI
la grande boutique



che
cerimonia!

MASSERANO
BOLLENGO
BURGOLO
CARESANA

Poi sarà di scena Panariello alla Peschiera di Valdengo in aprile. Le prevendite a scopo benefico

A Biella arrivano i «big» della risata

Il 29 marzo all'Odeon tocca a Kruska, l'amica di Tatiana

BIELLA
A tutto cabaret. Sull'onda dell'entusiasmo del pubblico biellese, dopo il pienone registrato dallo spettacolo «Zelig Show», i promoter lanieri rilanciano la sfida con altre due serate tutte da ridere, quella di Gabriele Cirilli-Kruska (il 29 marzo all'Odeon) e quella di Giorgio Panariello (il 23 aprile) in programma alla Peschiera di Valdengo.

Le prevendite stanno nuovamente andando a gonfie vele e proprio il secondo dei due appuntamenti ha un risvolto benefico. Spiega Gianfranco Berto che ha organizzato lo show: «Per ogni biglietto che verrà venduto entro la fine di marzo (40 mila lire più 4 mila lire di diritti) devoluto mille lire di sottoscrizione per un giovane biellese, Davide Cossu, malato di leucemia che dovrà sostenere cure particolari. La partenza è buona, sono ben oltre 300 i posti già venduti».

Il comico romano proporrà il suo ultimo spettacolo «Panariello... Chi?». Telegatto a Oscar televisivo per il personaggio dell'anno, il cabarettista raccon-



Giorgio Panariello il 23 aprile si esibirà alla Peschiera di Valdengo. Le prevendite sono benefiche e per ogni biglietto staccato mille lire verranno devolute alla sottoscrizione a favore di Davide Cossu.

terà storia legata alla terra d'origine, in cui si materializzano personaggi come il bambino Simone, Mario il bagnino, la signora Italia, l'ubriaco Merigo, il tutto con la colonna di Paolo. Il comico si esibirà al Bar Lux a Biella, a Joker a Biella, a Disco d'oro a Cossato.

Intanto si «sbaglietta» grande anche per «Chi è Tatiana?» di Gabriela Cirilli. Questa

volta protagonista la mitica Kruska, maglietta rossa, minigonna in leopardo e caschetto biondo platino. Non mancheranno altri esilaranti personaggi tutti caratterizzati dal suo tocco, ma non a dirlo, romano e costato allo stato puro. Questi i prezzi dei biglietti: poltrona 40 e mille lire, galleria mille lire. I biglietti a Biella da Swatch store e Invicta shop. (r. mo.)

A Vercelli apre «Kabarun»

Questa sera e domani da Cecco le canzoni della Berlino Anni 20

VERCELLI

Nel 1901 apriva il primo «Kabarun» berlinese. Non erano ancora gli anni di Bertolt Brecht, Friedrich Hollander, Kurt Weill e Marlene Dietrich, ma sarebbe bastato aspettare due decenni per veder fiorire una vena musicale e satirica forte, capace di cogliere i segnali del nazismo e adattarli alle coscienze sfruttando il refrain di una canzone.

Per rendere omaggio ai locali berlinesi, e soprattutto agli ingegni e ai fermenti di un'epoca, questa sera e domani apre anche a Vercelli «Kabarun» delle attrici Elena

Sardi, Cristina Alia e Laura Catrini, con Natalija Gashi al pianoforte, Siv Grönlie al violino e il vercellese Roberto Sbaratto (nella foto) a regie, percussioni e chitarra. Lo spettacolo, che ha ottenuto grandi consensi a Milano, presenta in città il marchio di Smak e del Comune. Sono sketch e canzoni dell'epoca, alcuni anche sconosciuti al pubblico italiano, tradotti da Giuseppe Di Leva e uniti in un concerto-spettacolo per sorridere e pensare. Le recite sono alle 21, l'ingresso è libero, ma la disponibilità della sala è di 100 posti. Domani alle 11 si replica per le scuole. (r. mo.)



Alessia, dalla piscina a scarpette e arabesque

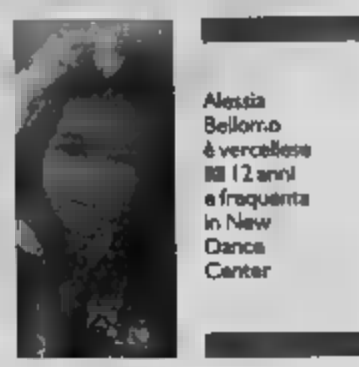
I riflettori oggi si accendono su Alessia. Lei, Vercelli, frequenta la seconda media alla scuola «Avogadro». Ha dodici anni e da sette studia ballo moderno e danza classica ai corsi del New Dance Center.

La fatica sul parquet non la spaventa. Anzi: non si stanca. D'altro canto come potrebbe essere differente, quando si hanno dodici anni?

A raccontarci di Alessia è mamma Elena: «All'inizio abbiamo scelto insieme. Perché le piaceva molto anche il nuoto. Ma poi è prevalsa la danza, proprio perché sarebbe stato estremamente seguire bene lo sport della piscina e nello stesso tempo il palcoscenico. E così...».

E così Alessia, come le sue altre compagne di corso, vive questo momento magico della sua vita, felice.

«Certo sono sacrifici anche economici - continua la madre - giovanissima ballerina vercellese - ma è la soddisfazione che ci compensa tutto. Poi vedo nella bambina anche il riflesso di ciò che io avrei voluto fare quando avevo la sua età. Io non ho potuto. I miei sogni - la realtà, insomma».



Alessia Ballomo è vercellese, 12 anni e frequenta il New Dance Center.

Anche ad Alessia, auguri per una splendida carriera. Con la promessa di riparlare di lei, quando qualche palcoscenico importante la vedrà protagonista. Per ricordarci il suo nome, con il cognome per intero. Lei è Alessia Ballomo. (g. bar.)

Intanto Pietro Alberto espone a Milano in via Brera

Artisti biellesi in trasferta fra New York e Montecarlo

BIELLA

Momento d'oro per gli artisti biellesi che si affermano e collezionano riconoscimenti in campo nazionale ed internazionale. E' il caso di Roberto Coda Zabatta che debutterà giovedì otto marzo niente meno che all'Artexpo New York nella rassegna «Pace...for Africa» presentata al museo «Martin Luther King». Il giovane artista (classe '75) vive e lavora tra Biella e Milano ed è diplomato all'Istituto d'Arte a Roma. Dal '96 al 2000 ha lavorato come assistente di studio a Aldo Mondino.

La galleria di Via Brera a Milano, invece, ospita una mostra personale dedicata a Pietro Alberto. I suoi lavori, caratterizzati da un uso sapiente della tecnica tradizionale espressa attraverso pennello e colori acrilici, sono esposti fino al 14 marzo alle 10,30 alle 13 e dalle 16 alle 19,30. Domenica e lunedì chiuso.

Infine un'altra biellese, ma questa volta un'artista al femminile, Piammetta Sette, ha ricevuto lo scorso settimana-



Il pittore Roberto Coda Zabatta

na nel Principato di Monaco il premio Oscar dell'arte 2001. Il prestigioso riconoscimento, che ha una cadenza quadriennale, le è consegnato nel suggestivo scenario del Metropolitan Palace Hotel di Montecarlo, a pochi metri dal Casinò, alla presenza di illustri nomi della critica internazionale, inviati stampa e personalità della cultura. (r. mo.)

Alle 19,15 le riprese delle sfilate di Santhià. Il rotocalco dedicato ai coriandoli propone musica e ospiti anche dal Torinese

Gran festa di maschere a «TuttiCarnevali»

Stasera su Quartarete il raduno dei personaggi in costume

VERCELLI

Ancora la gran festa carnevalesca, sugli schermi televisivi, sulle frequenze di Quartarete. Il rendez vous è alle 19,15 di questa sera, con le riprese realizzate durante i cori allegorici del Carnevale di Santhià commentati da Andrea Cherchi. Si continua dopo il Tg4 delle 20,15, il contenitore «TuttiCarnevali» (inizio alle 20,30), condotto in diretta dagli studi vercellesi di via Trento, sempre da Andrea Cherchi insieme a Franco Bortolotti ed Ezio Borgogna. Regia di Paolo Ignatelli.

A realizzare la colonna sonora, con la più completa, sarà Toni D'Alòia, delle punte di diamante della trasmissione «Piazza Grande», qui in versione ipercarnevalesca. Il baffuto Toni, sempre sopra le righe, non mancherà di stupire, tenendo conto che al di là di essere un attore di prim'ordine è anche un autentico «attore» humour capace di incredibili gag.

Saranno ospiti in «TuttiCarnevali» gli organizzatori ed i



Il cantante Toni D'Alòia

della più colorata festa dell'anno, provenienti da San Giusto Canavese, Rondissone, Brandizzo, Candia Torinese, Sant'Antonino, Saluggia, Trino e Torrazza.

presente anche il presidente del Comitato Manifestazioni Vercellesi, Cesare Losa, per un commento a caldo sulla sfilata vercellese di domenica. (g. bar.)

Magie veneziane con «Pantalone»

VERCELLI

Spunti di teatro per il periodo di Carnevale e dintorni.

Venerdì scorso, nel pomeriggio, vicolo Baggiolini, nel cuore del centro storico, si è trasformata in un palcoscenico all'aperto per un happening allestito dagli attori vercellesi della compagnia dei Disgenà. E la tematica architettata sotto la regia di Paolo Anemone, Cristiano Puzos dalla parte di «Pantalone», da Daniela Agostini nel ruolo della feta Nescafé e da Sabina Crosio in quella di Baba Yaga, ha avuto un vago sapore di Carnevale veneziano.

La atmosfera suggestiva della città lagunare ritornerà nella serata di venerdì, con il sipario dei Barbieri che si apre alle 21,15: si creerà una compagnia veneziana Pantakin

Gli attori della compagnia veneziana Pantakin andranno in scena venerdì al Teatro Barbieri con una pièce ispirata ai personaggi della Commedia dell'arte.



per la rassegna «Il teatro del cuore».

Eroe della serata, la maschera della Commedia dell'arte Pantalone, già portato sulle scene nelle leggendarie interpretazioni dei vari Pasquati, Ricci, Riccoboni e d'Arbes, questa volta desideroso di riportare in patria la donna che furiosamente brama, come spiega il programma di sala.

Il titolo della pièce è «Il trionfo di Zannin». La trama è ambientata tra Venezia e l'Oriente in una luna, battaglie cruente e magioni incantevoli. Al fianco di Pantalone, c'è Angelica alla ricerca del suo innamorato, mentre il Capitano dei Cinque Continenti dovrà svolgere una missione importante. Da scoprire a teatro. (g. bar.)

statera

SNIPERO inf. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZOLI inf. Tel. 015-22.736 - 31.312. SALA 1: *What Women Want* di Stephen Dady con Julie Walters, Jamie Bell, Jamie Draven. Lire 12.000; 10.000.

SALA 2: *What Women Want* di Martin Campbell con Cuba O'Donnell, Jim Paddock. Lire 12.000; 10.000.

SALA 3: *What Women Want* - *Quello che le donne vogliono*, di Nancy Meyers con Mel Gibson, Helen Hunt. Lire 12.000; 10.000.

ORFEO inf. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

BOCCALE inf. Tel. 015-22.736 - 31.312. *L'ultima notte* - *La storia di tutte le storie d'amore*, di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Giovanni Mazzogno, Stefania Sandrelli, Regina Orioli. Lire 12.000; 10.000.

LUK inf. Tel. 015-22.690. OGGI RIPOSO.

VERDI inf. Tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

IL PINNAVERA inf. Tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

CONTRALTO inf. Tel. 015-80.899. OGGI RIPOSO.

PANDOLFO inf. Tel. 015-80.899. OGGI RIPOSO.

AMORE inf. Tel. 015-80.899. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALY inf. Tel. 0161-257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPI inf. Tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

WITTI inf. Tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

HELVETIA inf. Tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUK inf. Tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

ORFEO inf. Tel. 0161-928.600. OGGI RIPOSO.

BUTTORIVA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

ANTRA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALY inf. Tel. 0161-257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPI inf. Tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

WITTI inf. Tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

HELVETIA inf. Tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUK inf. Tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

ORFEO inf. Tel. 0161-928.600. OGGI RIPOSO.

BUTTORIVA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

ANTRA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALY inf. Tel. 0161-257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPI inf. Tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

WITTI inf. Tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

HELVETIA inf. Tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUK inf. Tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

ORFEO inf. Tel. 0161-928.600. OGGI RIPOSO.

BUTTORIVA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

ANTRA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALY inf. Tel. 0161-257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPI inf. Tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

WITTI inf. Tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

HELVETIA inf. Tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUK inf. Tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

ORFEO inf. Tel. 0161-928.600. OGGI RIPOSO.

BUTTORIVA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

ANTRA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALY inf. Tel. 0161-257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPI inf. Tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

WITTI inf. Tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

HELVETIA inf. Tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUK inf. Tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

ORFEO inf. Tel. 0161-928.600. OGGI RIPOSO.

BUTTORIVA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

ANTRA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALY inf. Tel. 0161-257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPI inf. Tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

WITTI inf. Tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

HELVETIA inf. Tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUK inf. Tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

ORFEO inf. Tel. 0161-928.600. OGGI RIPOSO.

BUTTORIVA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

ANTRA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALY inf. Tel. 0161-257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPI inf. Tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

WITTI inf. Tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

HELVETIA inf. Tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUK inf. Tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

ORFEO inf. Tel. 0161-928.600. OGGI RIPOSO.

BUTTORIVA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

ANTRA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALY inf. Tel. 0161-257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPI inf. Tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

WITTI inf. Tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

HELVETIA inf. Tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUK inf. Tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

ORFEO inf. Tel. 0161-928.600. OGGI RIPOSO.

BUTTORIVA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

ANTRA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALY inf. Tel. 0161-257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPI inf. Tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

WITTI inf. Tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

HELVETIA inf. Tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUK inf. Tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

ORFEO inf. Tel. 0161-928.600. OGGI RIPOSO.

BUTTORIVA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

ANTRA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALY inf. Tel. 0161-257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPI inf. Tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

WITTI inf. Tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

HELVETIA inf. Tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUK inf. Tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

ORFEO inf. Tel. 0161-928.600. OGGI RIPOSO.

BUTTORIVA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

ANTRA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALY inf. Tel. 0161-257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPI inf. Tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

WITTI inf. Tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

HELVETIA inf. Tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUK inf. Tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

ORFEO inf. Tel. 0161-928.600. OGGI RIPOSO.

BUTTORIVA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

ANTRA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALY inf. Tel. 0161-257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPI inf. Tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

WITTI inf. Tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

HELVETIA inf. Tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUK inf. Tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

ORFEO inf. Tel. 0161-928.600. OGGI RIPOSO.

BUTTORIVA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

ANTRA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALY inf. Tel. 0161-257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPI inf. Tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

WITTI inf. Tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

HELVETIA inf. Tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUK inf. Tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

ORFEO inf. Tel. 0161-928.600. OGGI RIPOSO.

BUTTORIVA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

ANTRA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALY inf. Tel. 0161-257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPI inf. Tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

WITTI inf. Tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

HELVETIA inf. Tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUK inf. Tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

ORFEO inf. Tel. 0161-928.600. OGGI RIPOSO.

BUTTORIVA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

ANTRA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALY inf. Tel. 0161-257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPI inf. Tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

WITTI inf. Tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

HELVETIA inf. Tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUK inf. Tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

ORFEO inf. Tel. 0161-928.600. OGGI RIPOSO.

BUTTORIVA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

ANTRA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALY inf. Tel. 0161-257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPI inf. Tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

WITTI inf. Tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

HELVETIA inf. Tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUK inf. Tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

ORFEO inf. Tel. 0161-928.600. OGGI RIPOSO.

BUTTORIVA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

ANTRA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALY inf. Tel. 0161-257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPI inf. Tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

WITTI inf. Tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

HELVETIA inf. Tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUK inf. Tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

ORFEO inf. Tel. 0161-928.600. OGGI RIPOSO.

BUTTORIVA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

ANTRA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALY inf. Tel. 0161-257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPI inf. Tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

WITTI inf. Tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

HELVETIA inf. Tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUK inf. Tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

ORFEO inf. Tel. 0161-928.600. OGGI RIPOSO.

BUTTORIVA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

ANTRA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALY inf. Tel. 0161-257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPI inf. Tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

WITTI inf. Tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

HELVETIA inf. Tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUK inf. Tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

ORFEO inf. Tel. 0161-928.600. OGGI RIPOSO.

BUTTORIVA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

ANTRA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALY inf. Tel. 0161-257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPI inf. Tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

WITTI inf. Tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

HELVETIA inf. Tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUK inf. Tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

ORFEO inf. Tel. 0161-928.600. OGGI RIPOSO.

BUTTORIVA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

ANTRA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALY inf. Tel. 0161-257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPI inf. Tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

WITTI inf. Tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

HELVETIA inf. Tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUK inf. Tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

ORFEO inf. Tel. 0161-928.600. OGGI RIPOSO.

BUTTORIVA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

ANTRA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALY inf. Tel. 0161-257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPI inf. Tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

WITTI inf. Tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

HELVETIA inf. Tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUK inf. Tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

ORFEO inf. Tel. 0161-928.600. OGGI RIPOSO.

BUTTORIVA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

ANTRA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALY inf. Tel. 0161-257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPI inf. Tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

WITTI inf. Tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

HELVETIA inf. Tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUK inf. Tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

ORFEO inf. Tel. 0161-928.600. OGGI RIPOSO.

BUTTORIVA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

ANTRA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALY inf. Tel. 0161-257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPI inf. Tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

WITTI inf. Tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

HELVETIA inf. Tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUK inf. Tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

ORFEO inf. Tel. 0161-928.600. OGGI RIPOSO.

BUTTORIVA inf. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

ANT

Il nostro cronista, «infiltrato» nel retropalco, ha spiato il comportamento di cantanti e presentatori

FESTIVAL SEGRETO

Dietro le quinte: manie, paure, malori

Gian Piero

SANREMO

Dietro le quinte del Festival. Nel luogo più inaccessibile del teatro, sotto il palcoscenico, c'è una vigilanza da «G8», controllata da un esercito di insuperabili mastini della «security», interdetti a giornalisti e fotografi, vietato anche alle troupe del Tg della Rai, padrona di (ammessa solo una rotazione per i servizi: 30 secondi di interviste, poi fuori porta). Venti metri quadrati, fra cavi elettrici, fari abbaglianti, recinti, qualche sedia sgangherata, custodie di

caldo afoso nel backstage, pungente appena oltre l'ingresso, sulle scale che portano ai camerini. E tanta emozione. Una tensione che non ha risparmiato nessuno. Campioni forgiati anni di esperienza a giovani alla prima stagione fra i grandi. Peppino di Capri, il di Sanremo con 14 Festival all'attivo, dopo essersi fatto pennellare sul volto dal truccatore uno strato di fondotinta, si è attaccato ad una bottiglietta di minerale e non l'ha più lasciata fino al momento di andare in scena. E la giovane corista di Laura Pausini, Monica Magnani, che è stata colta da un malore e si è ripressa solo dopo minuti di letargo in infermeria e una flebo di Plasil, per riprendersi appena in tempo per l'esibizione.

Per Silvia Mezzanotte, vocalist del Matia Bazar, trucco lunghissimo, poi qualche passo di danza per scacciare l'ansia dell'attesa. Andy dei Blueveer, pesante trucco sugli occhi, piercing al naso, pallone da film di Dario Argento (tanto per stare in tema), ha accennato qualche nota di sassofono per attenuare la tensione. Una sorta di gesto rituale perché poi, sul palco, si mescolano le tastiere, limitando al sax un breve assolo. E Michele Zarrillo, altro veterano, uno degli ultimi a cantare, che è entrato in scena quasi tremando, «l'acrobata». Danza scarica-nervi sulla scala che immette sul palco per Silvia; fiumi di minerale anche per

Glaciale Raffaella Carrà all'arrivo nel backstage: è apparsa circondata da un manipolo di «gorilla», vestita di bianco e avvolta in un ampio e caldo pashmina di cachemere, difendersi dal freddo intenso del tragitto camerini-palcoscenico. Una parola, non un sorriso. Alta anche per la tensione dell'esordio. Dietro le quinte si è vista soltanto all'inizio e alla fine del Festival quando, scortata da polizia, ha raggiunto il corteo e l'auto che l'attendeva nel cortile per sfondarsi al Dopofestival del casinò.

Megan Gale è rimasta sempre nel suo camerino,

**La Carrà si muove
attornata dai gorilla
come per strada
Il gelato di Megan**

nel retropalco, lontano dalla bolgia del backstage. In tre ore, fra un cambio d'abito e l'altro, ha chiesto. Poi ha voluto un calippo, il ghiaccio che piace tanto alle teen-agers. Non un capriccio, non una richiesta stravagante. Un sorri-

so anche per l'incursore Papi, quando, camuffato da cameriere, ha violato il suo no.

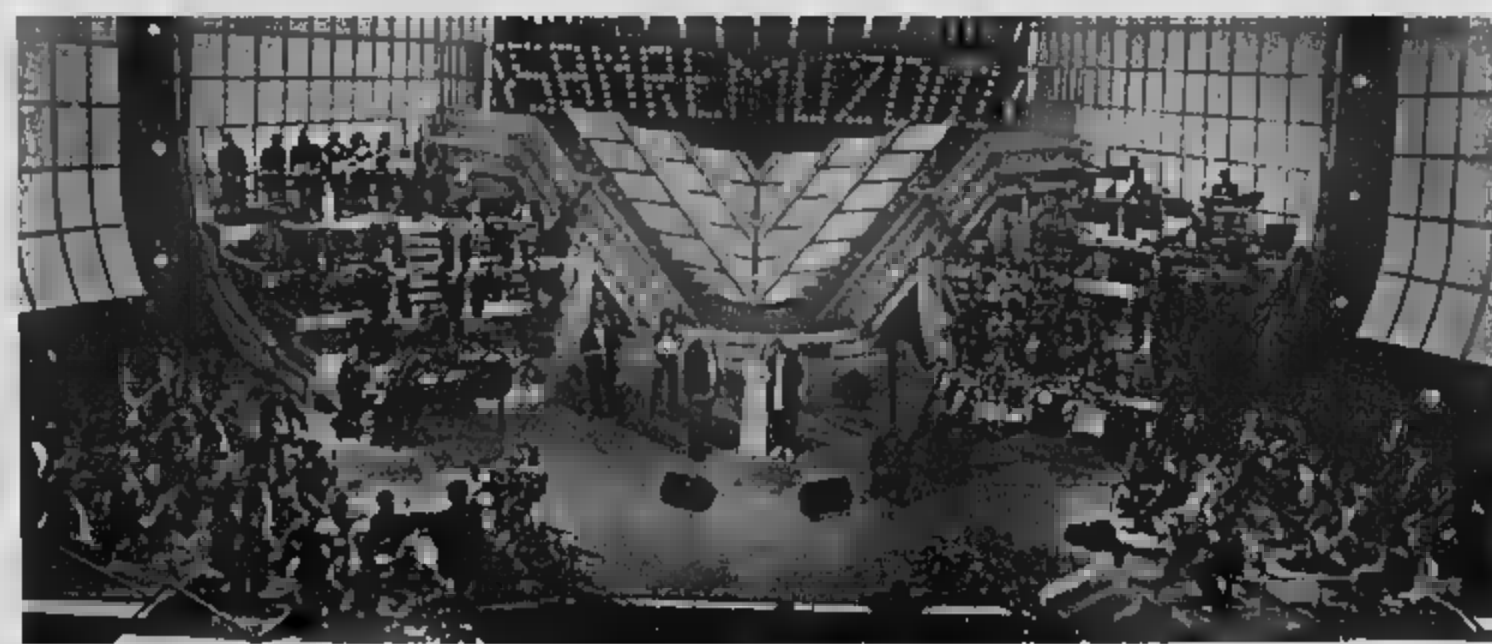
Dietro le quinte, elegante clergy-man con croce d'oro all'occhiello, si è visto don Pasquale, parroco di Coldiroli, assorto da cinque anni alla gloria di parroco del Festival. Dice: «Qualche artista prima di andare in scena ha chiesto il mio aiuto spirituale». Inutile chiedergli chi. Nomi più segreti del segreto del confessionale. Su Eminem, il rapper che odia gli omosessuali e incita alla violenza, commenta: «Vorrei incontrarlo per sentire che cosa ha da dire lui».

Reasa da Caravanserraglio all'inizio della serata, le troupe del Tg Rai un fra gli addetti ai lavori a caccia di esclusive. Poi la rotazione servizi le è sceso addosso. Il traffico di telecamere, microfoni e cavi ha ridato al retropalco una parvenza d'ordine.

Incontenibili invece Flavia Carcatà e Betty Senatore, le due «infiltrate» di MalediSanremo, il Festival visto e raccontato dalla Gialappa's: non hanno perso un colpo, non lasciate sfuggire un'intervista. Nonostante lo sberleffo della sicurezza.



Dietro le quinte dell'Ariston le paure e le emozioni di cantanti e presentatori. Sopra Papi, grande incursore nel retropalco del teatro sanremese, a destra una Raffaella Carrà sorpresa in un momento di «relax».



Alla discoteca di Albenga saranno presenti anche i Matia Bazar e Vittorio De Scalzi



I Matia Bazar protagonisti domani sera all'Horus

**Domani notte tutti all'Horus
per l'«omaggio al Festival»**

Omaggio della Stampa al Festival di Sanremo. Come l'anno scorso, giovedì sera, discoteca Horus di Albenga (uscendo dal casello dell'autostrada Genova-Ventimiglia si deve svoltare a sinistra e percorrere la statale per Garressio per un chilometro circa) tradizionale gala prima del gran finale.

Tra i chigi del Festival ci sono i Matia Bazar, ma le sorprese, si sa, sono all'ordine del giorno. E poi Vittorio De Scalzi che, il gruppo, è reduce da grandi successi: pubblico come l'esibizione di Capodanno a Genova (che ha raccolto ben cinquantamila persone) e «Concerto Grosso per i New Trolls», la scorsa estate, al Terminal crociera del porto di Savona. Ospite della discoteca Horus anche Cristina Montepilli, ultima «invenzione» di Giampiero Menzione.



MERCOLEDÌ 28		PER GIORNO	
ORE 12,00	CONFERENCE stampa organizzazione	ORE 17,00	RADIO2 Trasmissione radio con Ambra, Trio Medusa, Roberta e protagonisti del Festival
ORE 13,00	CONFERENCE stampa Fiorello	ORE 18,00	RADIO2 HALL Prove trasmissione Sanremo Hall Dance Rock Trend 2001
ORE 13,30	CONFERENCE stampa Fiorello	ORE 19,00	RADIO2 HALL Registrazione prima puntata Sanremo Hall Dance Rock Trend 2001
ORE 14,00	PROVE trasmissione Sanremo Hall Dance Rock Trend 2001	ORE 20,30	MATCH MUSIC Happening con Gigi D'Alessio, Jerry B e «Gazzosa»
ORE 14,15	DALL'HOTEL LONDRA Il programma «La Vita in Diretta» di Raiuno condotto Michele Cucuzza	ORE 22,00	RADIO2 HALL Registrazione seconda puntata Sanremo Hall Dance Rock Trend 2001 SAX Napoli Centrale in concerto

ALESSANDRINI

di Vittorio De Scalzi

**Giorgia, Elisa, Silvia e Oxa
alle donne i primi applausi**

Il riscatto della nostra voglia di musica è in mano ai giovani. Perché nelle prime battute proposte dal Festival, tranne rare eccezioni, ha dato pochi brividi. Poche emozioni. Intendo questo: deluso soprattutto dalla offerta da alcuni cantanti affermati. Non ho sino in fondo se certe interpretazioni titubanti e non all'altezza cosiddetti «Campioni». Il frutto di un'emozione da «Sanremo» oppure dipendano altri fattori.

Ma va anche detto che provare grande emozione, quando sale sul palco dell'Ariston, è assolutamente umano, da certo un punto di vista, comprensibile. Questa volta, però, alcune esibizioni sono risultate eccessivamente condizionate.

Per quanto riguarda canzoni, potranno assumere un'identità più precisa solo ascoltandole più volte, perché certe melodie più altre han-

no bisogno di tempo per essere assimilate. Anche quelle del Festival, che sulla dovrebbero la famosa «pre-immediata». Chissà che ascoltando il disco realizzato in studio, con tempi e tecnologie diversi, non si possa ritrovare il vero volto di quei cantanti di successo che conosciamo.

Dicevo che fortunatamente alcune eccezioni ci sono. Giorgia, ad esempio, è stata straordinaria sul piano dell'interpretazione. E ha cantato solo lei sa fare una bella canzone che esalta le doti vocali. Elisa ha interpretato benissimo un brano più originale. Arriva da grandi successi cantati in lingua inglese, per lei Sanremo è stata specie di debutto, ha minimamente risentito dell'atmosfera si è esibita da grande professionista. Vale la pena ricordare che nei motivi di Giorgia ed Elisa ha messo le mani Zucchero, un grande autore, il quale ha fatto sicuramente una scel-



ta oculata.

Altra grande voce, e sempre al femminile: Silvia Mezzanotte, solista dei Matia Bazar tornati sotto il segno di Cassa-

Artisti questo genere fanno sempre la differenza. E poi una grande conferma: Anna Oxa, per la quale ho avuto la fortuna di scrivere alcune canzoni di successo. L'ho trovata in splendida forma: grande grinta, capace di dare tono e spessore anche a brani impegnativi.

Insomma, i primi applausi del cinquantunesimo Festival di Sanremo, che peraltro ha la mia età, sono per le donne. Agli altri compito di prendere esempio.

Questa volta i borseggiatori sono arrivati anche dentro l'Ariston, la corsa ciclistica aumenta il caos
Csm, consigliere del Polo «bocchetto» la procura
Fans scatenati per il «Gladiatore» Crowe e il rapper Eminem

Giulio Gavino
SANREMO

Una freccata del Csm al procuratore di Sanremo Mariano Gaglianò sul caso-Eminem e la città sconvolta dalle sirene che, almeno sotto il Festival, non delle ambulanze ma quelle delle staffette che portano i cantanti e i vip all'Ariston. Il clima, nonostante il freddo intenso, si sta scaldando se non proprio per la gara canora quantomeno per il contorno. E anche ieri si è avuto il «borseggio da Festival», avvenuto questa volta all'interno del blindatissimo Teatro Ariston, dove a sparire il portafoglio di un dipendente della Rai (la denuncia è stata presentata alla polizia). Solo tre, scorso anno, sono stati invece i colpi portati a segno dai mani di velluto tra la calca intorno alla passerella. Qualcuno avrà pure raccolto autografi, ma si sarà trovato all'agguato.



La rassa dei fans ieri pomeriggio in via Roma per l'arrivo al Festival di Eminem. Il lungo corteo di monovolume a vasi oscurati ha fatto la sua irruzione in città sotto la scorta di una staffetta della polizia.

A chiamare in causa il procuratore Gaviano sul caso Eminem è stato il consigliere laico del Polo Michele Vietti. Le sue sono state parole graffianti: di vizio delle procure di occuparsi dei fenomeni si arricchisce di una nuova puntata. Dopo la cor-

ruzione ambientale, la prostituzione, la pedofilia, ora anche la «corruzione musicale» finisce al vaglio dei pm. Non vorrei che la solerzia della procura di Sanremo ad occuparsi di Eminem facesse assurgere i magistrati al ruolo improprio di

censori preventivi del Festival. Ma forse la spiegazione più semplice sta nella mancanza di cose più serie di occuparsi in quell'ufficio... Una freccata che non ha visto repliche da parte del capo dell'ufficio indagini di Sanremo. Ma lo stesso procuratore aveva da solo la portata dell'intervento.

Le sirene, tante, hanno urlato soprattutto in via Roma dove i fans si sono scatenati sin per il «Gladiatore» Crowe sia per l'attissimo Eminem. In città traffico paralizzato, poco dopo le 13, anche per il passaggio della ciclistica per dilettanti Menton-Savona arrivata a Sanremo proprio nel momento in cui in collina iniziava a scendere il nevischio. Tante domande sul perché del blocco della circolazione e poi, al passaggio dei ciclisti, sono scoppiati applausi e battute: «Cantanti, ciclisti, adesso arrivano anche i carri di Viareggio».

L'offerta del T88-100 a sole 1.000 lire è valida fino ad esaurimento scorte.



Fino al 10 marzo
sottoscrivendo un
abbonamento di
telefonia fissa con l'opzione
Filo Diretto potrete avere
a sole L. 1.000
il telefono di casa T88-100!

Con Wind chiamate urbane in tutta Italia



Un'offerta che non potete rifiutare.

Con Filo Diretto la convenienza Wind arriva
su tutte le telefonate senza digitare il 1088.

Se attivate Filo Diretto entro il 31 marzo, l'opzione Superlight è **gratis** fino a luglio per chiamare
tutta Italia al costo di una urbana e i telefonini Wind alla tariffa più bassa di sempre.

Venite da

ANGOLO BLU

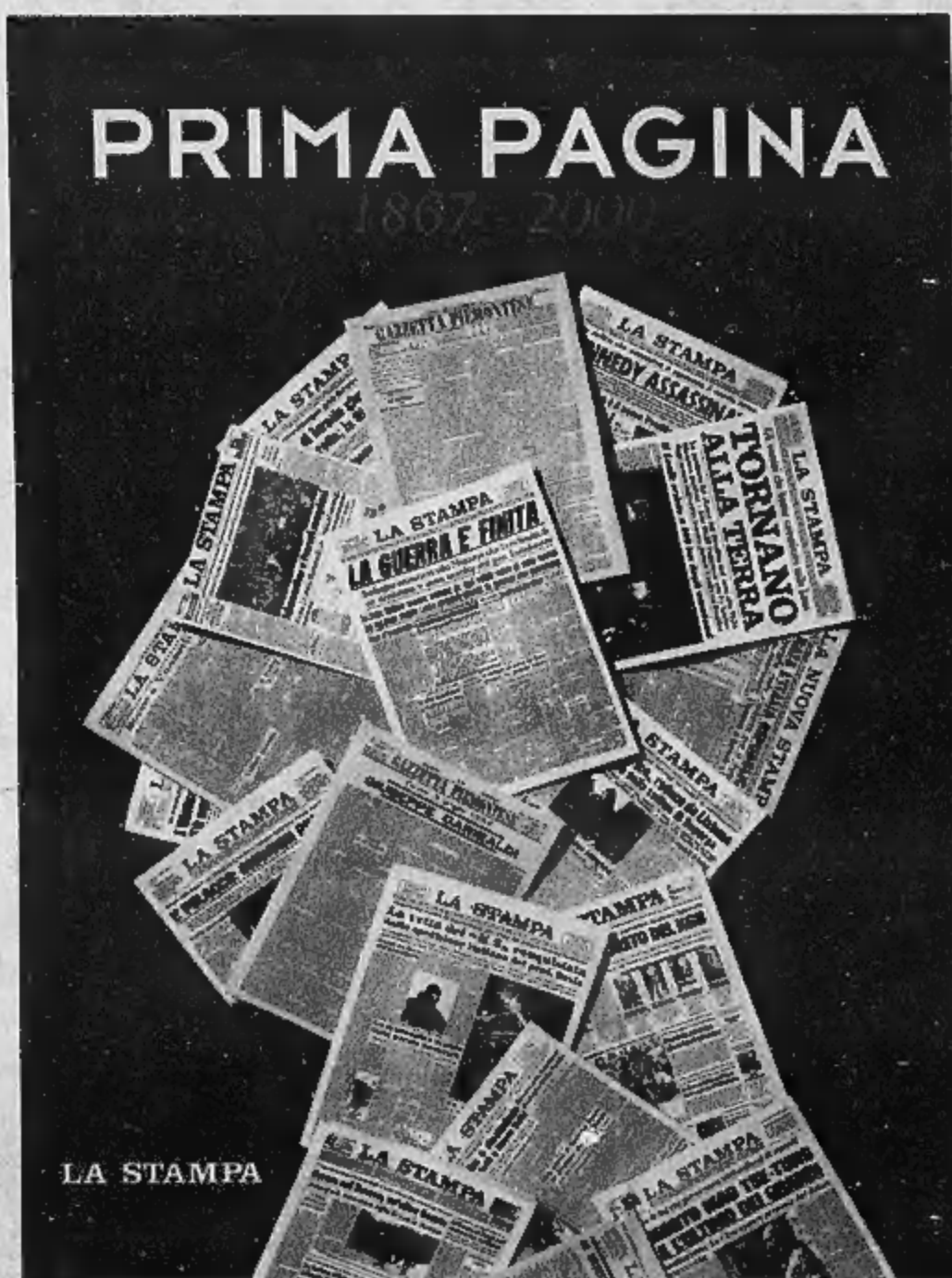
Corso Prestinari, 86/A • Vercelli • Tel. 0161254085



www.lwind.it

L'opzione Superlight costa 10.000 lire al mese quando non in promozione. L'opzione Filo Diretto è attivabile solo se l'intestatario del contratto Wind è anche intestatario della linea Telecom Italia. Per maggiori informazioni chiamate gratuitamente il 159 dai telefoni Telecom Italia e Wind.

PRIMA PAGINA



LA STAMPA

pp. 192 - L. 48.000

Storia quotidiana.

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese"
a "La Stampa" del 2000.

I grandi eventi rivissuti attraverso
le prime pagine d'epoca.

Una storia ininterrotta, da Garibaldi
alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE Per informazioni: 011/8568493, oppure edizioni@libreria@lastampa.it



lucezanini.it

Il ginnasta ha rimandato l'operazione alla spalla pur di gareggiare a Mestre

La Libertas gioca la carta Caldera

«C'è in palio lo scudetto, non potevo mancare»

VERCELLI

All'epilogo del torneo di Al mancavano due sole prove ma, probabilmente, più che l'ultima sfida a Nettuno, potrebbe rivelarsi decisiva la prova di sabato a Mestre. Ma programma oltre a corpo libero e cavallo non mancherà di saranno gli anelli, esercizio nel quale Meda con i nazionali Coppolino e Cassina può fare la differenza e soffrire la leadership alla Libertas.

Ma in casa vercellese, dopo l'exploit di Garate, c'è la convinzione di poter tenere testa ai brianzoli. Lo scudetto, sfiorato nelle ultime stagioni, è qualcosa di più d'un miraggio per i biancoblu che, a Mestre, potranno contare anche sull'apporto di Dario Caldera. Il ginnasta della Libertas ha rimandato l'operazione alla spalla: «Stringerò i denti, come ho fatto a Vercelli - spiega Caldera - perché anzi posso mancare. E' da anni che lavoriamo per raggiungere questi traguardi e stavolta c'è davvero la possibilità di conquistare il titolo italiano».

Dunque Caldera gareggerà agli anelli assieme a Thierry Aymes: «In condizioni normali - sottolinea Sacchi - il divario tra noi e Meda sarebbe minimo. Ma c'è l'incognita della spalla dolente di Caldera. Rinvierò l'artroscopia e sarà una decisione sofferta che abbiamo comunque preso assieme allo staff medico proprio per l'importanza che riveste la gara di Mestre in chiave scudetto».

L'obiettivo della Libertas, alla



Dario Caldera sarà in gara a Mestre

vigilia della trasferta veneta è dunque quella di rintuzzare l'asalto dei lombardi per giocare tutto nell'ultima prova con marciatori teoricamente più favorevoli ai vercellesi: «Se possibile dovremo cercare già di chiudere il discorso sabato - conferma Caldera - sicuramente ci stiamo allenando al meglio, siamo un buon gruppo abituato a lavorare assieme. C'è un'ottima intesa anche con il francese Aymes che si è inserito subito al meglio».

Oltre a Caldera e il Nazionale transalpino, a Mestre gareggeranno anche Enrico Pozzo e Igor Biletta, impegnato nel cavallo con maniglie. In preallarme anche Matteo Facelli nell'eventualità di un forfait dell'ultimo minuto di Caldera agli anelli. (p.m.f.)

La Marmora soltanto quarta

Grande exploit di Dafne Munaretto

Monica Gelati è la delegata biellese

BIELLA

Al termine della seconda prova del campionato regionale a squadre di serie B di ginnastica artistica, la società La Marmora non è andata oltre il quarto posto: un piazzamento che obbliga le biellesi ad attendere i risultati nelle analoghe manifestazioni svoltesi in Lombardia e Liguria, per sapere se potranno accedere alla fase interregionale. Il successo finale è andato alla Valentia, che ha preceduto la Ginnastica Torino.

Tutte le società accadranno alla fase interregionale, mentre Seravallese (terza classificata), La Marmora e Victoria Torino dovranno sperare di entrare tra le prime dieci della graduatoria unificata delle tre regioni del nord-ovest. La formazione vincitrice era composta da Martina Buzio, Cristina Vaccari e Dafne Munaretto, la ginnasta della Piemonte Libertas di Biella in prestito per l'occasione alla Valentia. Malgrado i postumi di una distorsione alla caviglia sinistra, Munaretto ha offerto una buona prestazione in tutti gli attrezzi, e cercherà di ripetersi anche il prossimo 25 marzo nella fase interregionale.

A difendere i colori della La Marmora sono scesi sul parquet, agli ordini di Marica Giovannini, Maria Beraldo, Federica Calanna, Chiara Plantanida e Vanessa Maschietto, protagonista di uno dei migliori esercizi al corpo libero.

Intanto le cinque società della provincia hanno eletto Monica Gelati delegata biellese al Consiglio regionale della Federazione ginnastica. Tocca quindi alla vice-presidente della La Marmora ricoprire l'incarico lasciato vacante da Franco Buffa, eletto a sua volta al ruolo di consigliere regionale. Monica Gelati ha iniziato la sua carriera come ginnasta prima di diventare allenatrice e di collaborare con Anna Miglietta per i corsi di paleotecnica e avviamento alla ginnastica.

Per quanto riguarda l'agonismo, sarà un fine settimana molto impegnativo per la La Marmora: le ginnaste saranno impegnate a Mestre nella fase interregionale del campionato nazionale a squadre di serie B. Le laniere cercheranno il visto per la finale nazionale, che si disputerà a Pollone, in cui sarà in palio anche la promozione in serie A. (w.d.b.)

La Mokaor espugna Cuneo: «Lotteremo sino alla fine»

Biella Scarpe sugli scudi

i play off sono più vicini

BIELLA

Doppia vittoria nel torneo di Biella maschile di volley: il Biella Scarpe ottiene i 3 punti a spese dello Scanzorosciate, la Mokaor Vercelli espugna Cuneo.

Qui Biella Scarpe. Missione compiuta per i laniere che hanno conquistato l'intera posta in palio nel match casalingo con lo Scanzorosciate. Il 3-1 finale (25-23, 19-25, 25-22, 26-24) ha permesso al Biella Scarpe di agganciare l'Albisola al quinto posto e di ridurre il distacco dall'area play-off a quattro lunghezze. Proprio la sfida di sabato prossimo ad Albisola e quella successiva del 10 marzo in casa con il San Giuliano (terzo e quindi in area promozione) possono dare una svolta al campionato dei laniere. «Direi che sarà un momento importante, ma non chiave della nostra stagione - afferma coach Gabriele Melato - Nelle prossime due settimane scopriremo la vera identità della squadra. Dovremo affrontare l'Albisola con l'atteggiamento giusto per fare le cose concrete: pensiamo a disputare una buona gara senza cali di tensione. I liguri non sono superiori a noi. Il successo sulla Scanzorosciate? E' stata una gara interessante contro un avversario in forma. Purtroppo abbiamo avuto un cedimento che ci è costato il secondo set. Inoltre commettiamo ancora troppi errori: abbiamo regalato agli avversari ben 29 punti. Per nutrire ambizioni di vertice bisogna correggere i difetti. Da segnalare di positivo il rientro di Dalmasso e il ritorno a tempo pieno di Occhipeto: la rosa dei laniere è al completo».

Qui Vercelli. Magari fosse sempre Cuneo. Com'era successo all'andata la Mokaor ha piegato i cuneesi. Un successo che, a meno di clamorosi colpi di scena, varrà soltanto per l'onore: «Noi proveremo a lottare sino alla fine - conferma il presidente Antonio Bertolini - soprattutto dimostrando che l'Olimpia non merita l'ultima posizione. Purtroppo ci sono

SPRINT SFORTUNATA A VALENZA

CANDELO. Bella sfortunata prova esterna della Sprint, che ha messo in seria difficoltà il Valenza, capolista del torneo di B2 femminile. Le ragazze di Pollono si sono arrese col punteggio di 3-1 (23-25, 25-19, 25-20, 26-24). Sul successo del Valenza (il 16° consecutivo in 17 giornate) pesano però alcune decisioni arbitrali molto dubbie e determinanti. «Sul 24 pari nel quarto set c'è stato un loco attacco in parallelo decisamente fuori, giudicato buono - spiega il general manager Luigino Ugazio - Sul conseguente 25-24, c'è stata una schiacciata di Cervera sul muro avversario. La palla si è impennata di alcuni metri ed è caduta a terra nonostante un tuffo disperato di una giocatrice di casa. L'arbitro, tra l'incapacità generale, ha dato il punto al Valenza e quindi la vittoria. Siamo spiaciuti per il modo in cui si è concluso il match».

In serie C la Fgs top Wool Vigliano ha superato il Lingotto per 3-0. In serie D femminile, intanto, derby al Green Volley che regola 3-0 l'S2M e mantiene la vetta con un punto di vantaggio sull'Occhieppese, che si è sbarazzata facilmente del fanalino di coda Moncalieri. Successi in trasferta anche per la Pietro Micca e per la Virtus Chiavazza rispettivamente sul parquet del Beinasco e del Tenengo. (g.co.)

re i difetti. Da segnalare di positivo il rientro di Dalmasso e il ritorno a tempo pieno di Occhipeto: la rosa dei laniere è al completo».

Qui Vercelli. Magari fosse sempre Cuneo. Com'era successo all'andata la Mokaor ha piegato i cuneesi. Un successo che, a meno di clamorosi colpi di scena, varrà soltanto per l'onore: «Noi proveremo a lottare sino alla fine - conferma il presidente Antonio Bertolini - soprattutto dimostrando che l'Olimpia non merita l'ultima posizione. Purtroppo ci sono

annate che nascono seghate. La nostra è una di queste. Nonostante la vittoria, comunque, la Mokaor non cambia indirizzo: dal prossimo incontro, infatti, faranno parte in pianta stabile della prima squadra quattro giocatori della Juniores.

In serie C un punto di speranza per la Coop Mucrone Biella, che ha ceduto solo al tie-break al Verbania, terza forza. I ragazzi di Sarti salgono a quota 9, ma restano penultimi. Sconfitta 3-0 per l'Ing. Santhia sul parquet del Parella Torino. (r.s.)

GIRI DEI BOYS E CAMPIONINE DEL 2000

Il concorso Golden Boys sta ormai entrando nel vivo. L'iniziativa promossa da «La Stampa», giunta quest'anno alla quinta edizione, ha come scopo quello di attirare l'attenzione degli appassionati sul calcio giovanile, un mondo troppo spesso dimenticato dai media o dagli stessi addetti ai lavori.

I tagliandi arrivati in redazione sono, come sempre, numerosi. In alcune categorie la situazione è fluida, in altre c'è già un leader ben definito. E' il caso degli Esordienti dove, al momento, Massimo Totaro del Santhia non sembra avere rivali, e gli Allievi, guidati saldamente da Antonio Floresta. Un po' più incerto il quadro nelle altre categorie: tra i Pulcini la lotta coinvolge Riccardo Ronza (Tronzano), Paolo Mazza (Santhia), Nicolò Somaglino (Scuole Cristiane) e Ottavio Ronza (Tronzano) separati da poche decine di voti. Acceso anche il duello negli Juniores dove Gabriele Froia (Santhia) guida davanti a Andrea Moreni e Gabriele Troia.

Per vedere il Golden Boys 2001 è sufficiente inviare i coupon alle redazioni de «La Stampa» di Biella, via Repubblica 29 e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. Naturalmente oltre ai tagliandi sono gradite fotografie, note statistiche e curiosità sui baby calciatori segnalati. A breve inizieremo corsi di commento con le interviste per conoscere da vicino i piccoli protagonisti

VERCELLI 28 FEBBRAIO 2001

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Via della Repubblica 29, 13900 Biella
Via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI

PULCINI

ESORDIENTI

GIOV. SEMPLICI

ALLIEVI

JUNIORES

IL CAMPIONE DEL 2000 E'

NOICOM

Telecomunicazioni del Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara

del concorso. Parallelamente al Golden Boys potrà eleggere lo sportivo del Duemila. Anche in questo caso alcune precisazioni: gli atleti, non necessariamente calciatori,

devono comunque essere legati al territorio biellese e vercellese. Non verranno dunque considerati validi i voti eventualmente assegnati a personaggi al di fuori delle due province. (p.m.f.)

L'INTERVISTA

Il tecnico del Cavaglià le ha festeggiato con il successo sul S. Carlo

Le 100 panchine di Angeloro

«Con la Tronzanese un anno irripetibile»

CAVAGLIA

Ha brindato alle cento panchine nei tornei dilettantistici sbancando 2-0 il terreno del S. Carlo. Un successo che ha permesso ad Antonio Angeloro di raggiungere, con il suo Cavaglià, il Canelli al terzo posto e rilanciare la propria candidatura in chiave play off.

Cento incontri sono comunque un bottino prestigioso per un tecnico giovane che vanta nella sua carriera una promozione oltre a un piccolo record che pochi allenatori possono vantare. «Nel '99 con la Tronzanese, oltre a vincere il campionato di Prima categoria, ci siamo tolta la soddisfazione di aggiudicarci il "torneo della Bassa" superando nella finale del Robbiano niente meno che la Pro per 3-0».

Proprio con la Tronzanese sono legati i ricordi più piacevoli: «Quella è stata un'annata forse irripetibile, culminata con la promozione e il conseguente riconoscimento della panchina d'oro». Ironia della sorte, rivale del gialloblù in



Il tecnico Antonio Angeloro

quella stagione era il Borgovercelli: squadra contro la quale, in qualche maniera, siamo in corsa anche quest'anno».

Certo da allora sono cambiate molte cose, a cominciare dalla categoria: «E' senz'altro un'esperienza importante - osserva Angeloro - In Promozione avevo esordito a Tronzano,

ma allora ero subentrato in corsa, finendo comunque al secondo posto. Ovviamente mi piacerebbe poter allenare in Eccellenza, ma non c'è fretta. A Cavaglià mi trovo bene e ci sono tutte le premesse per continuare. Adesso dobbiamo pensare a lavorare per tentare di centrare il traguardo play off».

Senza un avvio d'andata e ritorno un po' sfortunato la classifica per i granata avrebbe potuto essere migliore di quanto non sia attualmente: «All'inizio abbiamo avuto parecchi infortuni che hanno condizionato il rendimento; nel nuovo anno non abbiamo mai perso ma con la regola dei tre punti a vittoria quattro pareggi muovono poco la classifica».

Quindi il 2-0 con il S. Carlo dove, per la serie sa volte ritornano, domenica Angeloro si è trovato sulla sua strada Lasalvia: «Uno dei giocatori più validi che ho diretto. Ma non posso dimenticare Govoni, Sanfilippo e Balbi, tutti elementi che meriterebbero di giocare in categorie superiori». (p.m.f.)

SPORT FLASH

CALCIO

Gli Allievi Nazionali della Pro in campo con l'Alessandria

Si disputerà quest'oggi alle 15, sul terreno di Spinetta Marengo, il recupero del campionato Allievi Nazionali. La Pro Vercelli di Brigato affronterà l'Alessandria. Per i bianchi una ghiotta occasione per staccarsi dall'ultima posizione.

SCHERMA

Paolo Milanoli decimo al Tokay Express

Dopo il quinto posto a Barcellona Paolo Milanoli non è riuscito a raggiungere la finale a otto al Tokay Express di Budapest. La prova ungherese di Coppa del mondo, vinta dall'azzurro Rota, ha visto il tiratore della Pro chiudere in decima posizione.

SCI

Un'équipe di tecnici per seguire i giovani

Sarà presentata venerdì pomeriggio (2 marzo) a Varallo (Vercelli) la nuova iniziativa promossa da assessore allo Sport della Comunità montana «comitato provinciale della Fisi per favorire l'avvicinamento dei giovani allo sci agonistico. Ai giovani sarà messa a disposizione un'équipe di tecnici in grado di seguire gli atleti dai primi passi al perfezionamento».

BASKET FEMMINILE

Dopo la sconfitta di Viareggio le cossatesi sono ad appena due punti dal baratro della retrocessione

La Conad ora è obbligata a vincere in casa della Pfv

DOSSATO

La sconfitta di Viareggio ha avvicinato la Conad a una retrocessione dal baratro della retrocessione, ma la situazione non sembra allarmare più di tanto coach Brasolin.

«Abbiamo affrontato la trasferta ligure in emergenza - spiega l'allenatore delle cossatesi - Alfonso e Torrisi, problemi ad un ginocchio, e Gesiot, in Spagna per impegni professionali, non si erano mai allenati in settimana. A questo aggiungiamo un primo tempo del Viareggio con medio da serie A che ci ha letteralmente bloccati (45-29 per le liguri dopo 20'). Malgrado la sconfitta, sono comunque tranquillo per come la squadra si è comportata. Eravamo in svantaggio di 24 punti e le ragazze sono riuscite a risalire sino a più uno. Una grande prova di carattere e di orgoglio che lascia ben sperare per le prossime partite in cui non potremo più permetterci distrazioni. Nel finale abbiamo pagato il

grande dispendio di energie dovuto alla rimonta, ma la determinazione messa in mostra da tutte le giocatrici mi rende più ottimista a riguardo dei prossimi impegni».

Intanto già si pensa alla seconda consecutiva trasferta, il derby di domenica a Vercelli. «A preoccupare sono le condizioni fisiche di Alfonso e Torrisi, anche se possiamo contare su Sasso e Bertaglia, recuperate dopo gli infortuni che le hanno tenute lontane dal parquet - conclude Brasolin - Attualmente occupiamo una posizione assai delicata e domenica andiamo sul parquet di una squadra ormai condannata alla retrocessione e che vorrà quindi togliersi alcune soddisfazioni. Sottovalutare l'impegno sarebbe un grosso errore anche perché da quella partita, e dalle due successive interne con Genova e Savona, dobbiamo ottenere il massimo dei punti. Sempre più giù la Pfv Zucca, sconfitta a Rivoli nonostante una prova orgogliosa. La serie C è ormai inevitabile. (w.d.b.)



La Conad domenica deve battere la Pfv per allontanarsi dalle zone pericolose

CICLISMO

Per dilettanti e Under 23

Il Giro Provincia di Biella si correrà mercoledì 25 aprile

BIELLA. Il Giro internazionale della Provincia di Biella tornerà alla sua data originaria, il 25 aprile. L'Uci (Unione ciclistica internazionale) ha pubblicato il calendario degli impegni del 2001 e la corsa organizzata dall'Ucib è stata ricollocata nel giorno in cui si svolgeva abitualmente.

L'anno scorso la manifestazione era invece slittata due volte: prima su richiesta della federazione per un accavallarsi di impegni il 25 aprile, poi a causa delle elezioni, e il doppio spostamento aveva causato un calo di partecipanti perché le squadre programmano con largo anticipo i propri impegni.

Il Giro è alla quinta edizione ma la manifestazione che prima si chiamava Torino-Biella si svolge per la 59ª volta. La corsa è riservata a dilettanti élite e under 23. Qualche novità dovrebbe riguardare anche il percorso. (f.co.)

UN GIRO DI PISTA CON AUGUSTIN



Così Uñac festeggia la vittoria

VERCELLI. C'è chi, come Gressio o «El Pampa» Sosa festeggia un gol con la fotografia dei propri bambini stampata sotto la maglietta. L'argentino dell'Amatori Sergio Uñac, invece, ha voluto celebrare in maniera simpatica, ancorché insolita, la doppietta contro la Reggiana. Al termine del match, decisivo per la permanenza in A1 dell'Amatori, l'attaccante gialloverde ha preso in braccio il figlioletto di pochi mesi Augustin, improvvisando un simpatico giro di pista tra gli applausi dei tifosi della curva. (p.m.f.)

NESSUNO TI PUÒ DARE UNA RICARICA PIÙ ALTA.



[Seguici anche al Festival di Sanremo]

FAST 50

OPZIONE AUTORICARICABILE

Senza scatto alla risposta. 50% di ricarica gratis.

25.000 lire di ricarica in più ogni 50.000 lire di traffico voce mensile effettuato in Italia. La ricarica gratis non concorre al raggiungimento della soglia traffico voce mensile. Per maggiori informazioni consulta il materiale Informativo presso i Rivenditori autorizzati e i negozi Spazio Omnitel.

omnitel®

vodafone

www.omnitel.it

IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO

NESSUNO TI PUÒ DARE UNA RICARICA PIÙ ALTA.



[Seguici anche al Festival di Sanremo]

FAST 50

OPZIONE AUTORICARICABILE

Senza scatto alla risposta. 50% di ricarica gratis.

25.000 lire di ricarica in più ogni 50.000 lire di traffico voce mensile effettuato in Italia. La ricarica gratis non concorre al raggiungimento della soglia traffico voce mensile.

Per maggiori informazioni consulta il materiale informativo presso i Rivenditori autorizzati e i negozi Spazio Omnitel.

omnitel®

vodafone

www.omnitel.it

IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO